

Luigi
MALERBA

Itaca per sempre

ROMANZO

**Ulisse e Penelope.
Amore e inganni.**

MONDADORI



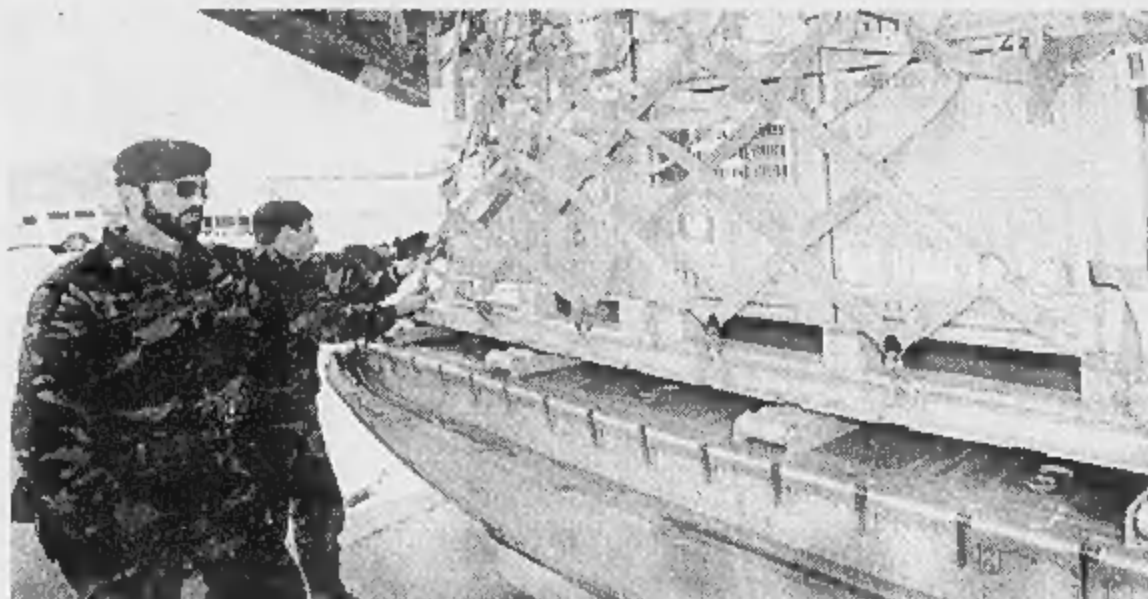
Il comando all'Italia, dovrebbero partecipare Francia, Spagna, Portogallo e Grecia

Partenza tra i litigi per l'armata europea

Composta da Paesi «volontari» e con mandato limitato

Il premier albanese
«E' vitale che gli aiuti alimentari siano scortati perché c'è il rischio che finiscano in mano ai banditi»

Soldati italiani a Tirana si apprestano a scaricare aiuti umanitari giunti in aereo da Pisa (foto Ansa)



ROMA. Ancora incerta e perplessa, l'Europa vara la «missione d'assistenza» a vasto raggio all'Albania ma si divide sulla creazione di protezione che dovrà garantire la sicurezza e l'efficacia della stessa azione europea, nonché degli aiuti umanitari. Il Consiglio dei ministri degli Esteri dell'Ue, dopo una pausa di incertezza, alla fine finisce per confermare ufficialmente quanto era già stato deciso una settimana fa in Olanda, a un livello più informale. Ma solo per quanto riguarda la missione civile. Sul supporto militare, dopo una lunga e, pare, sofferta discussione, decide di lasciare libertà ai vari Paesi di partecipare all'operazione sotto l'egida dell'Osce. Così la forza multinazionale sarà probabilmente composta solo da una parte dei Paesi Ue che si sono già detti disponibili, presumibilmente Francia, Spagna, Portogallo e Grecia, oltre all'Italia.

I ministri europei sono prudentissimi. «In ogni caso la missione multilaterale europea composta da Paesi «volontari» dovrà avere un mandato limitato per una missione limitata, definito dall'Osce anche se non si esclude un ricorso al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite», spiega a Bruxelles il ministro olandese Hans Van Mierlo, presidente di turno dei Quindici. Mentre il suo collega britannico Malcolm Rifkind presenta le decisioni prese in questo momento meno positivo: «In questo momento non esiste un impegno appropriato per un coinvolgimento militare: occorrono ulteriori consultazioni», taglia corto.

Prudentemente, in ogni caso, i ministri europei hanno deciso di inviare oggi stesso o domani in Albania una nuova ristretta

«missione avanzata» composta da esperti per preparare il terreno per quella «vera» di assistenza. «Servirà a organizzare i primi aiuti umanitari che verranno forniti su richiesta della Croce Rossa e sarà pari a 2 milioni di Ecu (quasi due miliardi di lire) ma verranno seguiti da altri interventi», spiega ancora il presidente Van Mierlo.

Secondo il ministro Dini, invece, questa missione civile di esperti sarà affiancata da una di militari che dovranno valutare le effettive necessità per il contingente che dovrà scortare gli aiuti umanitari. Dini a Bruxelles si dice ottimista e soddisfatto: a suo parere dalla riunione del Consiglio Ue è uscita una decisione di sostanza e di larga portata che riflette tutti gli aspetti, civili, politici e militari.

Alla Farnesina intanto già si parla della consistenza della

«advisory mission europea, quella vera: sarà composta di 120-150 persone - spiegano - e avrà l'obiettivo di far uscire l'Albania dalla situazione di emergenza. Di spiegarne i dettagli i compiti, si incarica lo stesso presidente del Consiglio Prodi, alla fine di un lungo colloquio col primo ministro albanese Baskim Fino. «L'aiuto internazionale sarà rivolto prima di tutto al sollievo urgente della popolazione con l'aiuto di cibo e medicinali. Ma vi sarà anche un'assistenza per la ricostruzione delle strutture statali che devono preservare l'integrità e il funzionamento del Paese. Il governo albanese ha chiesto alla comunità internazionale di intervenire urgentemente per portare aiuti indispensabili alla popolazione. Il governo italiano ha risposto in modo positivo a questo appello, e contribuirà assieme agli alleati europei

a sollevare la situazione».

In sostanza, gli esperti civili europei dovranno dunque non solo portare materialmente aiuti ma assistere gli albanesi sul piano economico, finanziario, di ordine pubblico e anche politico aiutando a preparare le elezioni parlamentari del prossimo giugno. Una serie di problemi di cui hanno cominciato già parlare ieri stesso i ministri italiani del Tesoro Ciampi, della Giustizia Flick e della Difesa Andreotti, con i colleghi albanesi Arian Starova (Esteri), Sportak Ngjela (Giustizia) e Ahrbon Malaj (Finanze). I quali subito dopo hanno partecipato anche a un colloquio col sottosegretario agli Esteri Piero Fassino e coi direttori esecutivi per l'area del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale.

Da parte loro, gli albanesi sono preoccupati che gli aiuti richiesti

arrivino sì, ma accompagnati da forze militari. «Chiediamo all'Italia e all'Europa di far scortare tutti gli aiuti umanitari inviati all'Albania e di evitare che finiscano in mano ai banditi», chiede a chiare lettere il premier albanese Fino, intervistato da «Cronaca in diretta».

E la stessa preoccupazione per la «corruzione gravissima» che esiste in quel Paese viene da Monsignor Angelo Massafra, vescovo di Rzeszen e amministratore apostolico di Lezhe, nel lungo discorso che tiene nella Basilica di Santa Maria in Transeverre, ospite della comunità di Sant'Egidio per una «preghiere protettiva» per la «non data soldi, date cibo e aiuti a costruire la democrazia. E più costruite le madri, dispersi, dateli attraverso la Caritas».

Maria Grazia Bruzzone

L'operazione Pellicano bis

Atterra a Tirana il primo C-130
Agente ucciso in pieno centro

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

All'imbrunire, in una strada del centro, la tregua sembra finire. Uccidono un poliziotto, un colpo alla testa, uno del «commissariato 3», quello che controlla la parte Nord-Est della città e alcune fra le strade principali del centro. Testimoni dicono di aver visto il poliziotto, in divisa, discendere a lungo con un individuo, poi, quando si sono lasciati, l'altro ha estratto la pistola e lo ha freddato con un colpo alla nuca. L'assassino sarebbe un commerciante di materiale edile, assai conosciuto. Per il momento l'omicida ha fatto perdere le tracce. Finisce così un giorno carico di attese e tensioni.

Il goffo C-130 ha toccato la pista con 20 minuti di ritardo, un'inezia in un Paese nel quale la parola puntualità sembra sconosciuta. Per gli albanesi era il primo segnale concreto, quel quadrilatero dalla carlinga mimetizzata. Le 11.20. Nel ventre dell'aereo portava 5 tonnellate di medicinali. Il quadrilatero sarebbe ripartito un paio d'ore più tardi con la delegazione del governo di Tirana, una ventina di persone, guidate dal primo ministro Baskim Fino. Destinazione, Europa; prima tappa, Roma. «Chiederò aiuto urgente a tutti i Paesi europei», aveva detto Fino. «E' stato un volo normale, uni-

co problema, il tempo», ha raccontato il capitano pilota Stefano Romagnoli, della 46ª aerobrigata di Pisa. Quando il bicolore siglato 46-03 ha finito di rullare sulla pista accidentata di Rinas, i poliziotti di guardia hanno sorriso per la prima volta dopo chissà quanti giorni. I medicinali sono stati portati nell'ambasciata italiana, oggi dovrebbero essere smistati fra gli ospedali della capitale, e quelli di Leja e di Fier.

Dunque, dall'Europa giunge una speranza. E il ministro degli Esteri Tritan Shehu, democratico, considerato un «falco», sottolinea quanto sia urgente un intervento anche soltanto da parte degli italiani. Dall'Unione Europea si dice che una commissione incaricata di valutare le necessità e richieste sia già in viaggio per l'Albania. Nel frattempo, accuse e controaccuse scivolano per le strade della capitale: Bashkim Gazidede, già capo dei servizi segreti, di certo non casualmente ha fatto il nome di George Tennet, della Cia, indicato come uno di fiducia di Bill Clinton, originario dell'Albania del Sud; e ha accennato pure a non precise lobbies greco-ortodosse. Qui molti ormai sono convinti che il mondo trami alle spalle dell'Albania e pare quasi che stia tornando quella voglia collettiva di chiusura voluta per mezzo secolo da Enver Hoxha. (v. tes.)

«Milano respingerà qualsiasi albanese»

Annuncio di Formentini, e scattano le ronde padane

TOURING CLUB

Ristampata la guida del '40

ROMA. Il Touring Club ripresenta la «Guida rossa» dedicata all'Albania. Pubblicato nel '40, il volume è stato per anni l'unica guida turistica del Paese. L'edizione anastatica sarà in vendita da aprile, preceduta da una vendita speciale di un centinaio di volumi originali dell'epoca, riservata ai soci. Con questa iniziativa il Touring intende soprattutto segnalare - si legge in una nota - le notevoli possibilità di sviluppo per questo Paese, ancora sconosciuto al grande pubblico internazionale, e le benefiche ricadute che il turismo potrà offrire al popolo albanese appena verranno ristabilite le condizioni necessarie di accoglienza. [AdnKronos]

za urbana negli sgomberi, ormai indifferibili in alcune aree, di gruppi extracomunitari che stanno coagulando situazioni di organizzazione delinquenziale».

Il sindaco di Milano ha ribadito che «non solo non offrirò accoglienza ma chiederò sgombero: non solo non ne voglio altri ma ne voglio mandare via».

La Lega, intanto, ha annunciato che costituirà le «Ronde Padane». Il loro compito è di operare attivamente sul territorio della Padania per la prevenzione e la difesa dei diritti dei cittadini minacciati nella loro incolumità, nel loro patrimonio, nella loro identità. Ma lo Borghesio ha spiegato che sul piano giuridico si configurano come «associazioni di volontariato civile».

«Tra i loro compiti - ha aggiunto l'esponente leghista - vi sarà l'azione di controllo e di segnalazione delle azioni di microcriminalità, dei racket di spaccio di droga e di prostituzione e dell'immigrazione irregolare e clandestina, con particolare riguardo alle realtà urbane. Ma entre-

tutte le emergenze che dovessero verificarsi in Padania in seguito a delle calamità naturali come soccorsi delle popolazioni colpite».

La costituzione delle Ronde Padane è stata decretata dal governo provvisorio della Padania, esaminata - ha proseguito Borghesio - la grave situazione di tensione e preoccupazione che si è venuta a creare in Padania, a causa delle irresponsabili decisioni del governo di Roma sull'introduzione di migliaia di albanesi, di cui molti evasori dalle carceri di Tirana. Il governo provvisorio sottoporrà il progetto di costituzione dell'associazione al parlamento della Padania che si riunirà a Mantova il 12 aprile.

Un'altra iniziativa della Lega annunciata ieri dal segretario Roberto Calderoli contro i profughi albanesi sarà quella di inviare un milione di cartoline al presidente del Consiglio Romano Prodi «per far gli albanesi non pensiamo della sua politica sull'immigrazione». «Sono abusivi, hanno occupato le case e il governo non ne ha fatto nulla», si legge sulla cartolina. «Colonizzati da Roma, assediati dagli extracomunitari, invasi dagli albanesi. Adesso basta», recita ancora la cartolina che conclude con un invito alla «Padania indipendente in Europa, Italia-Albania unita in Africa» a firma di «un padano». [AdnKronos-Ansa]

MILANO. «Io e il presidente della Regione Lombardia siamo stati convocati dal prefetto per una sorta di piano preventivo per l'accoglienza degli albanesi. Alla riunione dirò che il mio piano preventivo è quello di non avere albanesi». E' quanto ha dichiarato il sindaco di Milano, Marco Formentini, a margine della cerimonia che si è svolta ieri in piazza Duca D'Aosta per l'inaugurazione di un monumento dedicato ai caduti della polizia di Stato.



«Sarò fermissimo - ha aggiunto Formentini - nel respingere qualsiasi presenza albanese e, anzi, solleciterò interventi delle forze dell'ordine a sostegno della vigilan-

DALLA PRIMA PAGINA

L'EUROPA NON PUO'

una prospettiva reale. Come realizzare realisticamente quest'ultimo traguardo? Il punto di arrivo non può che essere nella piena convergenza dell'Ue nell'Unione, perché questa possa alla fine assumere i caratteri di una comunità di sicurezza e di difesa. Le diverse esperienze storiche, la presenza di Paesi con una tradizione di neutralità non lo consentono nell'immediato. Ma è immaginabile un processo per tappe. In una fase intermedia si potrebbero configurare i rapporti dell'Ue con l'Unione come simili a quelli della Ceca e dell'Euratom, che hanno istituzioni comuni restando tuttavia distinte le funzioni. La piena convergenza tra Ue e Unione potrebbe collocarsi solo alla fine. L'ultimo passaggio sarebbe il trasferimento nel Trattato dell'im-

pegno di garanzia reciproca, secondo l'articolo V del Trattato Ue.

In questo spirito un gruppo di Paesi, Francia, Germania, Belgio, Lussemburgo, Spagna, Italia, suggerisce un metodo ed un itinerario per tappe, con passaggi dall'una all'altra affidati ad una decisione del Consiglio a livello di Capi di Stato e di governo.

La politica estera e di sicurezza comune è un processo deciso nel processo di riforma, lo confermano tutte le indagini di opinione. Essa è destinata ad essere per l'Unione una fonte di legittimità sempre più significativa, per vincere ogni scetticismo. Il nostro obiettivo è un'Unione in grado di difendere il suo ruolo ed i suoi valori in un mondo aperto ed in equilibrio. A questo fine abbiamo proposto che l'Unione defini-

lati, che consenta, quali che siano le nuove adesioni, di far sì che la maggioranza qualificata dei voti corrisponda di nuovo ma ad una maggioranza qualificata della popolazione. Non tanto un'alterazione degli equilibri quanto il recupero del loro livello di origine.

Con questo nuovo equilibrio dei voti, la maggioranza qualificata dovrà divenire in Consiglio la regola, con un numero estremamente limitato di eccezioni.

La legittimità dell'Unione sarà ancor più grande agli occhi di tutti i cittadini se il principio di sussidiarietà sarà compiutamente osservato da tutte le istituzioni e se i Parlamenti nazionali, come proposto dalla presidenza irlandese a Dublino, saranno meglio associati al processo decisionale.

Da ultimo, la Commissione non può crescere indefinitamente a misura dell'accesso di nuovi membri. Essa stessa oggi definisce in non più di dodici il numero dei suoi portafogli. E' giunto il momento di

firmare un numero di Commissari inferiore a quello degli Stati membri poiché la Commissione non ha vocazione a rappresentarli. Essa è guardiana delle istituzioni e depositaria dell'interesse generale. Il suo adeguamento non è avvenuto a Maastricht e non possiamo rinviarlo una seconda volta.

Una nuova stabilità in Europa, una sicurezza meglio garantita per sé e per gli altri, istituzioni forti in grado di sorreggerne l'azione sono dunque innovazioni essenziali se l'Unione europea, sulla soglia del ventunesimo secolo, vuole essere al vertice dei proposti che, or sono quarant'anni, avevano ispirato i padri fondatori. L'Europa è e deve restare un progetto politico segnato dal dinamismo e dall'ambizione.

Lamberto Dini
Hervé De Charette
Questo articolo del ministro degli Esteri italiano e del ministro degli Esteri francese compare anche su «La Monde»

Piemonte, arrivi in vista

Asti e Acqui concordati: da noi niente profughi

ASTI. Insistenti le voci di arrivi di albanesi in Piemonte. Le prefetture del Nord e 2 al Sud devono fornire indicazioni di aree da destinare ai profughi. A Vercelli pare più che fondata l'ipotesi che ne arrivi alcune centinaia, ospiti in una caserma dismessa e su di un'area da adibire a parcheggio di roulotte. In 29 sono già giunti nel Cuneese, distribuiti in centri di prima accoglienza a Cuneo, Saluzzo e in alcuni paesi. Ad Alessandria si parla di una trentina di albanesi ad opera del 21° reggimento «Cremone» preoccuppazione a Casale e a Novi dove però le due caserme disponibili («Mazza» e «Giorgio») presenterebbero strutture igieniche. Il sindaco di Acqui Bosio (Lega) ha annunciato che, nel caso di arrivo di profughi, farà scendere in campo le «camice verdi». Voci di arrivi anche a Novara; ad Asti individuate due aree a S. Marzanotto alle porte della città. Ma il sindaco ribatte: «Per gli albanesi non c'è posto, Asti ha già dato nel '91». [f. c.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Manzoni

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Sestini, Paolo Fumagalli

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellini

Dario Cresto-Dini, Franco Tropes

UFFICIO LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calzavara di Cusano

Umberto Cuticchia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Palocchi

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolai

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, c. G. Bruno 14, Torino

STAMPATORE: C. C. Pirelli 18, Roma

STAMPATORE: C. C. Pirelli 18, Roma

STAMPATORE: C. C. Pirelli 18, Roma

STAMPATORE: C. C. Pirelli 18, Roma



Una squadra con quattro unità e una task force con i reparti d'élite dell'esercito

Prodi: «Sigillate i porti dell'esodo»

Accordo con Tirana per «blindare» le coste albanesi

ROMA. La strada verso l'Albania per i militari italiani è spianata. Dopo tanti preparativi, che naturalmente non erano passati inosservati, è arrivato ieri sera l'atteso accordo bilaterale tra Italia e Albania per un pattugliamento dell'Adriatico. Pattugliamento in acque territoriali albanesi. Significa, detto fuori dai denti, blocco navale e sigillamento dei porti di Durazzo e Valona. Lo ha annunciato Romano Prodi al termine dei colloqui di Palazzo Chigi con il premier albanese. «Pattugliamento vuole dire anche controllo delle coste», precisa Prodi.

Ora si capisce meglio il senso dei movimenti navali delle ultime ore. La Marina militare stava preparando un dispositivo di tutto rispetto per non trovarsi impreparata al momento della firma del fatidico accordo, annunciato peraltro dal ministro Andreotti quattro giorni fa. Insomma, se ieri era ancora il giorno delle vecchie disposizioni, era appena più severo dell'indicazione ai comandanti delle nostre navi di «non fare nulla con gli albanesi, da oggi scattano i nuovi ordini». «Per controllare completamente - ha spiegato Prodi - il flusso dei profughi».

Si aspetta l'Unione europea, dunque, per il piano «globale» di aiuti - alimentari, sanitari, economici, finanziari. Questa missione, che partirà per ricostruire uno Stato albanese, avrà necessariamente bisogno di una protezione militare. «E non c'è bisogno - dice ancora Prodi - che tutti i Paesi europei vi partecipino. Vi sarà un numero di Paesi che faranno parte della missione e sarà abbastanza, se sarà fatta velocemente, per re-

staurare la pace e la vita normale».

L'Italia si attiva da sola, invece, per quanto le compete più strettamente. E cioè fermare una volta per tutte il flusso di imbarcazioni. Dice Prodi: «La decisione, finalizzata a fermare il flusso, è stata presa in comune accordo. C'è un preciso accordo fra i nostri due Paesi, una lettera di intenti che è stata firmata nei suoi aspetti particolari e che sarà firmata formalmente nelle prossime ore. Concorda il premier albanese, Bashkim Fino: «Noi siamo d'accordo perché l'Italia pattuglia tutto l'Adriatico per fermare questo esodo, perché i problemi albanesi devono risolverli gli albanesi stessi. In Albania».

Tocca ora alla Marina: le fregate Sagittario e Aviere, più le corvette Driade e Urania, dovranno effettuare il pattugliamento serrato davanti alle coste albanesi. Ma tocca anche alle truppe dell'Esercito. Non solo i reparti scelti dei carabinieri, ma anche paracadutisti, lagunari, fanti di marina, cavalleria blindata, incursori, elicotteristi. Più un contingente di circa trecento fanti del reggimento «Sassari», di stanza a Cagliari, che hanno imbarcato su un traghetto della Tirrenia i loro mezzi e hanno poi preso un aereo per trasferirsi in Puglia. Lo Stato maggiore ha raschiato il barile delle nostre migliori unità, considerando l'impegno in Bosnia e in Sicilia, e ha messo in piedi una piccola ma efficientissima «armata». Analogamente si preparano i contingenti (più modesti) di Grecia, Spagna, Francia, Austria, Portogallo e probabilmente Romania. «Bisogna fare in fretta, altrimenti la situazione può solo peggiorare», avverte

Valdo Spini, presidente della Commissione Difesa.

L'accordo arriva a rompere una situazione cristallizzata - un flusso ininterrotto di piccole barche, con a bordo cento profughi alla volta - che stava diventando esplosiva sotto il profilo politico e sociale. La Lega, annunciava il deputato Mario Borghesi, si preparava a creare «Ronde padane». Alleanza nazionale, replicava il deputato Domenico Gramazio, avrebbe

messo in campo «spicchetti tricolori». Molte Regioni iniziavano a lamentare che il governo privilegiava il Centro-Nord, per paura delle elezioni amministrative e della Lega, a scapito del Centro-Sud. A Milano, intanto, il sindaco Marco Formentini conferma che, secondo lui, questi albanesi «non sono profughi, ma immigrati irregolari» e pertanto non è disposto ad accoglierli.

Francesco Grignetti

Fino: vogliamo il pattugliamento dell'Adriatico. I nostri problemi dobbiamo risolverli nel nostro Paese



Militari controllano al porto di Brindisi il peschereccio da cui sono stati espulsi i colpi. A lato, carabinieri con altre requisitive

Blocco fantasma a Brindisi

Scatta la linea dura ma tutti negano

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

Il condominio del lungomare «Regina Margherita», dove convivono marinai, militari, poliziotti, giornalisti, sanitari, finanziari e la solita frotta di «turisti locali» (evidentemente affascinati dall'arrivo degli albanesi in fuga e dalle luci delle televisioni), viene battuto giù dal letto all'alba, con le solite, allarmanti notizie di «orde di albanesi» pronte a sbarcare. Sin dal mattino, però, prevale - netta - la sensazione che la giornata sarà lunga e difficile. Una giornata che segna il «cambio di rotta» italiano verso «gli amici albanesi». La gran concitazione, gli ordini che si susseguono contraddicendosi l'un con l'altro, promette niente di buono. Il volto scuro del comandante Giovanni Biso - solitamente placato e solare - è la spia del disagio. I «ragazzi» del «San Marco» a bordo delle pilotine della Guardia costiera imbarcavano i misticci «M24» e prendono il largo, verso le carrette albanesi. Si capisce che il loro compito è quello di scoraggiare i tentativi di entrare in porto. D'altra parte - dicono in Capitaneria - gli ordini sono stati sempre quelli di «dissuadere con decisione». L'impressione è, però, che questa volta la dissuasione sarà più decisa del solito. Facile previsione.

Pochi minuti dopo le 9 si scatenano allarmanti tam-tam: «Hanno sparato. Hanno sparato contro la pilotina della Capitaneria». Chi ha sparato? «Da un motoscafo con un centinaio di profughi». Il tam-tam precisa che non ci sono feriti, ma la tensione sale lo stesso al massimo. E ad accrescerla le voci incontrollate di un «blocco della Marina militare sul canale di Otranto, proprio mentre i radar segnalano «diversi bersagli» in arrivo e cioè tre o quattro imbarcazioni. Ce n'è abbastanza per rendere nervosi gli ufficiali della Capitaneria.

Alle 11,15 finalmente si materializza all'orizzonte la sagoma del «Kostaki», un barcone da pesca scortato da motovedette della Guardia costiera, pilotina della Polizia e due rimorchiatori militari. Non si era mai visto tanto spiegamento di forze, segno tangibile che l'incidente col «Kostaki» rappresenta davvero la «vol-

ta» nell'atteggiamento nei confronti dei fuggiaschi albanesi. Scendono 49 uomini, 36 donne e 54 bambini: non andranno insieme con gli altri arrivati prima. Il questore Ruggiero spiega che questi sono «particolari» e bisogna appurare «chi sono» e «perché hanno sparato». Già, perché hanno sparato? Qui le cose si complicano e sarà difficile ottenere risposte ufficiali prima delle 17, ora in cui il comandante Biso - correggendo una prima dichiarazione mattutina - scriverà un comunicato ufficiale per precisare che la Guardia costiera aveva appreso della sparatoria dal «Porto Corsini», uno dei rimorchiatori militari che scorta-

vano il «Kostaki». Per maggior chiarezza, la Capitaneria riporta il tenore dell'allarme radio del rimorchiatore alla pilotina: «Vi siete accorti che vi stanno sparando addosso? Allontanatevi». Raccontato così, l'incidente rimane misterioso, anche alla luce del fatto che nessun proiettile ha raggiunto i mezzi italiani, anche se la polizia ha sequestrato due cariche e un bossolo di Kalashnikov, prova evidente che qualcuno ha sparato.

L'equipaggio del motoscafo e il comandante sono stati arrestati. Anche questo rientra nella scelta della linea dura: la magistratura di Brindisi, per bocca del procuratore Bruno Giordano, spiega

Dal peschereccio carico di profughi spari contro un guardacoste di scorta. Subito arrestati equipaggio e comandante

che i comandanti delle imbarcazioni e gli equipaggi vengono considerati responsabili dei reati di associazione per delinquere finalizzati al traffico clandestino dei profughi. In sostanza, dopo il primo esodo sulla scia del disastro albanese, i viaggi della speranza sarebbero stati monopolizzati dalla malavita che fa pagare un milione a testa per una traversata rischiosa per la precarietà dei mezzi adoperati, ma soprattutto inutile dal momento che lo sbarco in Italia non è garantito - e anche nel caso avvenga - è assolutamente provvisorio.

Il resto della giornata è tutta dedicata - con poco successo - ai tentativi della Capitaneria di

smontare il presunto «cambio d'atteggiamento delle autorità italiane nei confronti dei profughi albanesi. I fatti, però, sono diversi. E i fatti prendono le sembianze di due donne e un uomo che vagano per la banchina di Brindisi chiedendo se è arrivata la barca partita all'una di notte da Valona, agganciata sul canale di Otranto dalla marina e rimorchiata verso Brindisi. Sicuri di quel che dite? «Certo, abbiamo parlato al cellulare con mia figlia questa mattina alle 9. Ci ha detto che li portavano a Brindisi». L'ingenuità è svelata: il «Nikidei» (questo il nome dell'imbarcazione) viene inquadrato nel radar e localizzato. La Marina gli dà un nome

in codice, «Cervo», e gli manda incontro la nave da guerra «Sagittario». «Cervo» viene agganciato e, invece, di prendere la via di Brindisi è costretta a volgere la prua verso Durazzo.

Si chiarisce la sorte di «Cervo» («respinto con decisione») mentre in serata è entrato in porto, scortato da motovedette della polizia, il mercantile «Kolemi» con 700 disperati a bordo. Respingerlo non è stato possibile, perché la nave galleggiava a stento nel mare forza sette e rimandarla indietro sarebbe equivalso a una condanna a morte. L'equipaggio è stato fermato dalla polizia.

Francesco La Licata

REPORTAGE

SUL MOLO DEGLI IMBARCHI

TRIPOST (VALONA)
DAL NOSTRO INVIATO

Significa triplice insenatura, il nome di questo luogo. E' all'estremo bordo occidentale della baia, al termine di una pineta fitta come una foresta. Quattro, cinque chilometri dalla città sufficienti a marcare una distanza molto più netta. Là si speracchia, si rubacchia, si vive. Da qui si parte.

L'ultima nave, lo sanno tutti, è partita domenica notte con duecento persone a bordo. Duecento milioni d'incasso per chi ha organizzato il trasporto, un giovanotto vestito di pelle e con cui mancano i soldi per completare la costruzione di un bar. Altre due navi partono stanotte.

Non c'è grande bisogno di informazioni. I pescherecci si vedono là, al centro del golfo, fermi in attesa di una barca che li sta raggiungendo ed anche in lontananza sembra traboccare di gente. Alle banchine sono ferme sei imbarcazioni che paiono altrettanti vascelli fantasma. Non un marinaio a bordo, non un uomo sulla banchina. Non c'è bisogno: chi si avvicina fin qui in qualche modo si affida al silenzio ed al caso, alla pineta,

Tra i mercanti di uomini

A Valona assassinati tre poliziotti

al sentiero sterrato, ai mafiosi.

Sembrano comparire dal nulla, anche la «Mercedes» che li trasporta potrebbe appartenere a una «fiction», tanto appare lucida e fuori luogo. Fino a cinque chilometri fa, sul lungomare di Valona al massimo dovevi evitare le pigre traiettorie di trabiccoli, qui dal fango e dai ruderi di una fabbrica di soda vedi emergere un'auto e quattro figure che non si limitano a costituire una mafia, ma vogliono esserne la rappresentazione.

Il luogo parva deserto e d'un tratto si è popolato di figure minacciose. Sono le quattro del pomeriggio, ed ecco che dai ruderi si comparsa prima la grande auto nera, poi una Golf che resta indietro e controlla la situazione, nel caso in cui da questa vettura di sconosciuti partissero iniziative.

Per fortuna chi ci guida conosce le cose. Saluta, si accosta all'auto e abbassa il finestrino, chiedendo in albanese notizie di Džani.

Džani è il ras locale. Uno che un paio d'anni fa, dopo aver ucciso quattro persone in regolamenti vari, era fuggito (in Grecia, dicono) e adesso è tornato per riprendere il controllo della situazione.

ALITALIA

Ripresi i voli di linea

ROMA. Dopo una lunga interruzione dovuta alla inagibilità dell'aeroporto civile «Rinas» di Tirana, l'Alitalia ha ripreso ieri i collegamenti con e dall'Albania. Il volo Az-506 è partito attorno alle 12,50 con sessantatré passeggeri a bordo (per lo più imprenditori operanti oltre Adriatico) ed è atterrato regolarmente nella capitale albanese alle 14,10 locali.

Il volo di ritorno dell'Alitalia è ripartito - informa un comunicato diffuso dalla compagnia di bandiera - alle 15,10, ora locale, ed è atterrato a Roma Fiumicino alle 16,35.

I voli, che da quest'oggi tornano ad essere regolari, sono stati ripresi dopo aver ricevuto dalle autorità locali le più complete assicurazioni sul regolare svolgimento degli stessi. (Asca)

Dovreste vedere le facce dei giovanotti dell'auto: impassibili, emerse direttamente da un film noir, aspettano dal capoequipaggio il segnale che dica «fategliela vedere» oppure «tutto bene». Questa volta va bene: un freddo saluto di chi è alla guida e le auto possono ripartire per direzioni diverse. Meglio evitare problemi, questa notte si lavora.

Adesso che cominciano a farci caso i poliziotti distinguono anche le famiglie di emigranti clandestini che lentamente, lungo la strada sterrata o attraverso la pineta, si avvicinano al libero approdo di Tripost. Solo in Somalia, molti anni fa, era accaduto di «cacciare» qualcosa di simile: l'aeroporto personale del generale Aidid, cinquanta chilometri a Sud di Mogadiscio.

vedono banchine silenziose. Le trattative devono svolgersi dentro uno dei capannoni.

In realtà non c'è nulla da trattare, il prezzo del passaggio viene il «marchio» aumentato e nessuno può chiedere sconti. Ottocento marchi a persona fino a tre, quattro giorni prima. Adesso che due pescherecci non sono tornati, ed un terzo è stato intercettato dalla Marina italiana la tariffa aumenta. Mille marchi (un milione di lire fa lo stesso) e con pochi bagagli («l'accademia viene gettata in mare, gli «stewards» della compagnia sono sbrigativi). Subito dopo puoi salire su una barca ed avviarti verso il centro della baia. Quel che succede dopo, è affidato al destino.

«Ti posso portare a Torre Canne o San Cataldo. Un milione e mezzo, un'ora e mezzo», proponeva



Un ribelle col volto coperto a Valona, la città che ha guidato la ribellione del Sud albanese. Il business, adesso, è diventato organizzare il trasporto via mare dei profughi in Italia

ieri un giovanotto che lavora da indipendente, ed al gruppo di Džani si limita a pagare un «pizzo».

Era ubriaco, senza alcun dubbio, ma particolarmente amichevole ed in vena di confidenza. Possiede un gommone di otto metri con un motore da cinquecento cavalli, giura che col mare favorevole in tre ore va e torna alla velocità di sessanta nodi. Come avventurarsi su una statale spingendosi una Ferrari al massimo: a quella velocità basta un pezzo di legno che galleggia a interrompere la corsa.

Rideva, il giovanotto, offriva da bere e spiegava la sua filosofia dei trasporti in Adriatico. «Conosco contrabbandieri, porto tante cose ma adesso solo persone. Voi hai bisogno di braccia, noi di soldi: tutto bene, no? Marina italiana può fare quel che vuole. Noi continuiamo a correre».

In serata a Valona tre poliziotti sono stati freddati da due gruppi armati mentre erano di pattuglia. Nello scontro a fuoco è rimasto ucciso anche uno degli aggressori. Un fatto così non succedeva dai primi giorni della rivolta.

Giuseppe Zaccaria



**24 marzo,
la Notte
di Hollywood.
Collezione 1997.**

Nuova collezione primavera-estate. Colori tinta unita: Blanc, Naturel clair, Amandine, Flamant, Ruisseau, Nuage, Sorbet, Citronnelle, Aster, Clématite, Feuillage, Parasol, Crocus, Minium, Citron, Séquoia, Rotin, Pavot, Adriatique, Cerise, Faon, Forêt, Liane, Carbone, Mélèze, Bolet, Prêlat, Cargo, Gazelle, Cigare, Marine, Jaune, Rouge, Noir, Vert, Bordeaux. Colori chiné: Gris, Kaolin, Régate, Aulne, Transat, Fraisier, Matelot, Bitume, Parasol, Sorbet, Feuillage, Minium, Séquoia, Clématite, Aster, Crocus.



INTERVISTA

IL VICE
PREMIER

Il vicepremier
Walter Veltroni
e, sotto il titolo,
Sergio Cofferati
e Silvio Berlusconi

«Siamo all'ultima salita prima di Maastricht. Solo dei pazzi si fermerebbero»

«Il Tfr non penalizzerà
piccole e medie imprese
Per le grandi aziende
siamo già intervenuti»

«Berlusconi non può
essere il rappresentante
in Parlamento
delle sue televisioni»



CHE COS'È IL TFR



La sigla «Tfr» sta per «Trattamento di fine rapporto». In pratica, è liquidazione. Il «Tfr» nasce con la legge n. 229 del 29 maggio '82. Può essere definito come una retribuzione differita, cioè una sorta di «risparmio forzoso» che lo Stato impone ai lavoratori. Questo «risparmio forzoso» rimane a disposizione dei datori di lavoro che sono tenuti (salvo eccezioni) a versarlo ai lavoratori solo a «fine rapporto». Se i datori di lavoro non sono in grado di adempiere a questo loro impegno (per crisi, fallimenti, ecc.) le liquidazioni vengono erogate dall'Inps, cioè dallo Stato, attraverso un fondo di garanzia appositamente istituito.



Il governo sembra intenzionato a farsi versare una parte di questo «risparmio forzoso» imposto ai lavoratori e trattenuto dai datori di lavoro. Complessivamente si calcola che l'insieme delle liquidazioni ammonta a circa 300 mila miliardi di lire. Il governo ne vorrebbe circa 6 mila, cioè grosso modo la quota di liquidazioni maturata nel '97, affermando che poi sarà compito dello Stato versare le liquidazioni ai lavoratori nel momento in cui il rapporto di lavoro si chiuderà. Non è ancora chiaro se questo prelievo riguarderà le aziende, solo le grandi aziende, oppure solo le imprese pubbliche.



In teoria, dunque, il prelievo sul «Tfr» non dovrebbe toccare in nulla i lavoratori. I datori di lavoro però affermano che se fossero costretti a versare quelle somme allo Stato non sarebbero più in grado di investire e dovrebbero aumentare il loro indebitamento con le banche. Molte aziende, quindi, entrerebbero in crisi con effetti negativi sull'occupazione.

ROMA
NOREVOLE Veltroni, dove prenderete i 18 mila miliardi della manovra? «Stiamo lavorando su diverse ipotesi. Ma una cosa è certa: quei miliardi li troveremo».

Cosa le dà tanta sicurezza? «Abbiamo ancorato il governo a una sfida: portare l'Italia in Europa. Costi quel che costi. Perciò abbiamo già fatto una manovra complessiva da 85 mila miliardi, dimezzato o quasi l'inflazione, creato le condizioni per ridurre di 11 punti i tassi d'interesse, abbassato il deficit del 6,8 al 3,8 per cento».

Però non basta, bisogna arrivare al 3 per cento... «Appunto. Siamo all'ultima salita prima del traguardo. E solo dei pazzi si fermerebbero a questo punto. Mancano solo cinque giorni, e poi...».

Poi che cosa accadrà? «Varata la manovra, l'ingresso in Europa sarà cosa fatta. Questo governo potrà dire di aver mantenuto la parola e realizzato la più grande riforma conosciuta dal Paese negli ultimi vent'anni».

Intanto però Lamberto Dini minaccia uno sgambetto sul Tfr. Aumenterebbe i costi per le imprese, dice il leader di Rinnovamento Italiano. Cosa risponde? «Dini non vuole che il peso della manovra ricada su una parte sola. E' una preoccupazione di tutto il governo, non solo sua».

Anche il presidente della Fiat Cesare Romiti vi invita a pensarci molto, molto bene... «Io credo che il futuro italiano sia nella nostra piccola e media impresa, che tutto il mondo ci invidia. Dunque, anche gli interventi sul Tfr non potranno non tenerne conto».

Va bene, risparmierebbe piccola e media impresa. Ma la grande? «Siamo già intervenuti a sostegno del consumo e della produttività, con effetti positivi che pensiamo di estendere ad altri settori. Per esempio, il governo è favorevole all'emendamento che stanziava incentivi per le due a tre ruote».

Come dire: hanno appena avuto gli aiuti, questi industriali, di che si lamentano? «Non si tratta di fare favori. Io guardo le cose con gli occhi dei cittadini. E constato che comprare un'auto costa meno. Così pure andare al cinema o prendere un mutuo in banca o ristrutturare una casa. Anche le tariffe della luce e del telefono hanno avuto riduzioni...».

Lo ammetta: volete incamerare il Tfr perché non potete toccare pensioni e sanità. Bertinotti lo vieta.

«Bertinotti? Ha sostenuto manovre per 55 mila miliardi nel nome di Maastricht, ha approvato l'autonomia scolastica, il lavoro interinale, le privatizzazioni... Ne parlavo l'altra sera con Giscard d'Estaing, e la cosa l'ha positivamente sorpreso. La verità è che non si possono fare interventi su sanità e pensioni nel momento in cui si vuole

«A maggio confronto sulle pensioni» Veltroni: ma non taglieremo la spesa sociale

«O la riforma la facciamo noi o c'è il rischio che venga fatta in futuro da posizioni thatcheriane»



«Cosa c'è di equo in un sistema dove i giovani sono disoccupati e i cinquantenni hanno una pensione e un lavoro?»



«Siamo sensibili al disagio di chi sta peggio. La Cgil capirà che si tratta solo di riequilibrare un sistema»

aprire il grande confronto sullo Stato sociale.

Per riformarlo avevate messo al lavoro la Commissione Onofri, ma le sue ricette sono finite nel cassetto, non è così?

«Non sono affatto finite nel cassetto. E comunque la Commissione non era un organismo del governo. Si trattava di esperti, cui Prodi aveva affidato una ricognizione e chiesto delle proposte. Su alcuni suggerimenti siamo perplesși, su altri d'accordo».

Saranno contenti Bertinotti e i sindacati...

«Lo dico da uomo di sinistra: cosa c'è di equo in un sistema dove un ragazzo disoccupato da otto anni non percepisce neanche un'indennità di disoccupazione, mentre c'è chi va in pensione a 50 anni potendo fare magari il doppio lavoro?».

Basta tabù, insomma. E anche basta demagogia. Prendiamo il caso della spesa sanitaria: da noi è più bassa che in altri Paesi europei, così come è più bassa la spesa per la disoccupazione, per la famiglia, per la casa... Se non mettiamo

Ma prima o poi attorno a un tavolo per discutere sulla riforma dello Stato sociale governo e sindacati dovranno ben sedersi. Perché allora non già a maggio, come indica Veltroni?

«Dov'è l'urgenza? Questa fretta si giustificerebbe solo in presenza di tagli allo Stato sociale nella prossima manovra d'aggiustamento. Non mi pare, però, che questo sia l'orientamento. Ma ribadisco, per chiarezza, il mio triplice "no": a un eventuale contributo di solidarietà, che è solo una tassa sui pensionati, poi al ticket sanitario che colpirebbe il cittadino quando è malato e infine a uno slittamento degli aumenti previsti per i pubblici dipendenti, perché significherebbe una modifica radicale dei contratti nel pubblico impiego».

Non nascondiamoci dietro un dito, D'Antoni: il vero problema del governo è modificare in fretta la riforma delle pensioni. Il governo si è affidato a uno studio della commissione

Quando passerete ai fatti? «In settembre avevo detto, ai giovani industriali riuniti a Capri, che occorre aprire un confronto sullo Stato sociale, da attuare nel 1998. Ricorda? Fu un'affermazione che fece molto discutere. Ebbene, le do una notizia: questo grande confronto noi lo apriamo in maggio».

Previdenza compresa? «Previdenza compresa. Ovviamente, potrà essere modificata nel '98, come prescrive la legge».

Saranno contenti Bertinotti e i sindacati...

«Lo dico da uomo di sinistra: cosa c'è di equo in un sistema dove un ragazzo disoccupato da otto anni non percepisce neanche un'indennità di disoccupazione, mentre c'è chi va in pensione a 50 anni potendo fare magari il doppio lavoro?».

Basta tabù, insomma. E anche basta demagogia. Prendiamo il caso della spesa sanitaria: da noi è più bassa che in altri Paesi europei, così come è più bassa la spesa per la disoccupazione, per la famiglia, per la casa... Se non mettiamo

Ma prima o poi attorno a un tavolo per discutere sulla riforma dello Stato sociale governo e sindacati dovranno ben sedersi. Perché allora non già a maggio, come indica Veltroni?

«Dov'è l'urgenza? Questa fretta si giustificerebbe solo in presenza di tagli allo Stato sociale nella prossima manovra d'aggiustamento. Non mi pare, però, che questo sia l'orientamento. Ma ribadisco, per chiarezza, il mio triplice "no": a un eventuale contributo di solidarietà, che è solo una tassa sui pensionati, poi al ticket sanitario che colpirebbe il cittadino quando è malato e infine a uno slittamento degli aumenti previsti per i pubblici dipendenti, perché significherebbe una modifica radicale dei contratti nel pubblico impiego».

Non nascondiamoci dietro un dito, D'Antoni: il vero problema del governo è modificare in fretta la riforma delle pensioni. Il governo si è affidato a uno studio della commissione

Ma prima o poi attorno a un tavolo per discutere sulla riforma dello Stato sociale governo e sindacati dovranno ben sedersi. Perché allora non già a maggio, come indica Veltroni?

«Dov'è l'urgenza? Questa fretta si giustificerebbe solo in presenza di tagli allo Stato sociale nella prossima manovra d'aggiustamento. Non mi pare, però, che questo sia l'orientamento. Ma ribadisco, per chiarezza, il mio triplice "no": a un eventuale contributo di solidarietà, che è solo una tassa sui pensionati, poi al ticket sanitario che colpirebbe il cittadino quando è malato e infine a uno slittamento degli aumenti previsti per i pubblici dipendenti, perché significherebbe una modifica radicale dei contratti nel pubblico impiego».

Non nascondiamoci dietro un dito, D'Antoni: il vero problema del governo è modificare in fretta la riforma delle pensioni. Il governo si è affidato a uno studio della commissione

Ma prima o poi attorno a un tavolo per discutere sulla riforma dello Stato sociale governo e sindacati dovranno ben sedersi. Perché allora non già a maggio, come indica Veltroni?

«Dov'è l'urgenza? Questa fretta si giustificerebbe solo in presenza di tagli allo Stato sociale nella prossima manovra d'aggiustamento. Non mi pare, però, che questo sia l'orientamento. Ma ribadisco, per chiarezza, il mio triplice "no": a un eventuale contributo di solidarietà, che è solo una tassa sui pensionati, poi al ticket sanitario che colpirebbe il cittadino quando è malato e infine a uno slittamento degli aumenti previsti per i pubblici dipendenti, perché significherebbe una modifica radicale dei contratti nel pubblico impiego».

Non nascondiamoci dietro un dito, D'Antoni: il vero problema del governo è modificare in fretta la riforma delle pensioni. Il governo si è affidato a uno studio della commissione

Ma prima o poi attorno a un tavolo per discutere sulla riforma dello Stato sociale governo e sindacati dovranno ben sedersi. Perché allora non già a maggio, come indica Veltroni?

«Dov'è l'urgenza? Questa fretta si giustificerebbe solo in presenza di tagli allo Stato sociale nella prossima manovra d'aggiustamento. Non mi pare, però, che questo sia l'orientamento. Ma ribadisco, per chiarezza, il mio triplice "no": a un eventuale contributo di solidarietà, che è solo una tassa sui pensionati, poi al ticket sanitario che colpirebbe il cittadino quando è malato e infine a uno slittamento degli aumenti previsti per i pubblici dipendenti, perché significherebbe una modifica radicale dei contratti nel pubblico impiego».

Non nascondiamoci dietro un dito, D'Antoni: il vero problema del governo è modificare in fretta la riforma delle pensioni. Il governo si è affidato a uno studio della commissione

Ma prima o poi attorno a un tavolo per discutere sulla riforma dello Stato sociale governo e sindacati dovranno ben sedersi. Perché allora non già a maggio, come indica Veltroni?

«Dov'è l'urgenza? Questa fretta si giustificerebbe solo in presenza di tagli allo Stato sociale nella prossima manovra d'aggiustamento. Non mi pare, però, che questo sia l'orientamento. Ma ribadisco, per chiarezza, il mio triplice "no": a un eventuale contributo di solidarietà, che è solo una tassa sui pensionati, poi al ticket sanitario che colpirebbe il cittadino quando è malato e infine a uno slittamento degli aumenti previsti per i pubblici dipendenti, perché significherebbe una modifica radicale dei contratti nel pubblico impiego».

Non nascondiamoci dietro un dito, D'Antoni: il vero problema del governo è modificare in fretta la riforma delle pensioni. Il governo si è affidato a uno studio della commissione

Ma prima o poi attorno a un tavolo per discutere sulla riforma dello Stato sociale governo e sindacati dovranno ben sedersi. Perché allora non già a maggio, come indica Veltroni?

«Dov'è l'urgenza? Questa fretta si giustificerebbe solo in presenza di tagli allo Stato sociale nella prossima manovra d'aggiustamento. Non mi pare, però, che questo sia l'orientamento. Ma ribadisco, per chiarezza, il mio triplice "no": a un eventuale contributo di solidarietà, che è solo una tassa sui pensionati, poi al ticket sanitario che colpirebbe il cittadino quando è malato e infine a uno slittamento degli aumenti previsti per i pubblici dipendenti, perché significherebbe una modifica radicale dei contratti nel pubblico impiego».

Non nascondiamoci dietro un dito, D'Antoni: il vero problema del governo è modificare in fretta la riforma delle pensioni. Il governo si è affidato a uno studio della commissione

Ma prima o poi attorno a un tavolo per discutere sulla riforma dello Stato sociale governo e sindacati dovranno ben sedersi. Perché allora non già a maggio, come indica Veltroni?

«Dov'è l'urgenza? Questa fretta si giustificerebbe solo in presenza di tagli allo Stato sociale nella prossima manovra d'aggiustamento. Non mi pare, però, che questo sia l'orientamento. Ma ribadisco, per chiarezza, il mio triplice "no": a un eventuale contributo di solidarietà, che è solo una tassa sui pensionati, poi al ticket sanitario che colpirebbe il cittadino quando è malato e infine a uno slittamento degli aumenti previsti per i pubblici dipendenti, perché significherebbe una modifica radicale dei contratti nel pubblico impiego».

Non nascondiamoci dietro un dito, D'Antoni: il vero problema del governo è modificare in fretta la riforma delle pensioni. Il governo si è affidato a uno studio della commissione

dimostrato di tenere ampiamente conto del disagio di chi sta peggio. E l'intervista di Cofferati al Corriere mi sembra, in questo senso, assai responsabile».

D'Alema si è scusato con Cofferati per certe critiche troppo veementi alle rigidità del sindacato. La linea del vostro congresso torna in discussione?

«Un congresso può essere rimesso in gioco solo da un altro congresso. Ha dato una linea che vale per tutti».

Come si è sentito sabato, giorno della prima marcia sindacale contro un governo di centro-sinistra?

«Le critiche non fanno mai piacere. Ma anche in passato ci sono stati momenti in cui ci siamo sentiti soli. E governando ho imparato una cosa: il mio lavoro è molto diverso dalla politica tradizionale. Facendo questo mestiere non posso, non possiamo essere quelli del "sì ma", stare un po' dentro e un po' fuori e cercare il facile consenso. Qui sta la durezza e il fascino del nostro lavoro...».

C'è amarezza, in queste parole.

«In realtà sono sereno. Anche senza guardare ai sondaggi, credo che il Paese si renda conto dei nostri sforzi. La stessa manifestazione sindacale - Cofferati l'ha ammesso - era attraversata dalla consapevolezza che questo governo sta affrontando una sfida mortale. Nel giro di qualche mese ci potranno essere dei rivolgimenti che non esito a definire storici. Per effetto della legge Bassanini cambierà la Pubblica Amministrazione. I ragazzi potranno scegliere se fare la leva o il servizio civile. La scuola avrà la riforma che aspettava dai tempi di Gentile. Nelle aule entreranno i computer. L'Italia sta tornando ad avere una politica culturale che fa sì che non ci sia solo la televisione...».

A proposito: Berlusconi l'accusa di volergli tagliare una rete con la scusa di mandarla sul satellite.

«Non è da oggi che mi considera la sua bestia nera?».

Ma ha ragione? «Forse sì. Ho sempre condotto una battaglia che non è personale e nemmeno contro Mediaset, ma contro il tentativo di fotografare per legge il suo monopolio privato».

Berlusconi fa anche capire che, se lo attaccano sulle tivù, la Bicamerale sarebbe a rischio...

«Ritengo assolutamente inaccettabile questo tentativo di stabilire una relazione fra l'assetto televisivo e quello istituzionale del Paese. Confermo che sarebbe più elegante se il capo dell'opposizione la smettesse di essere il rappresentante in Parlamento delle sue aziende. E ribadisco quanto ho detto al congresso del pds: il conflitto d'interesse è ancora un problema aperto. Su questo ho le mie opinioni che non riesco a cambiare».

Paolo Patrucco

Ugo Magri



Si parla di rivalutazione delle riserve auree di Bankitalia. Riapertura del condono previdenziale?

Manovra-bis, a caccia di 16 mila miliardi

Oggi Prodi discute le misure con sindacati e Confindustria

ROMA. Sulla manovra-bis se ne sentono di tutti i colori, perché si è ancora in alto mare. Una delle ultimissime ipotesi, dopo un vertice interministeriale a palazzo Chigi, è la rivalutazione dell'oro della Banca d'Italia, che farebbe pagare più tasse una tantum all'istituto stesso e alle banche che ne sono azioniste (fino a 5000 miliardi); non è detto che si faccia. Il prelievo sul Tfr potrebbe prendere forma simile a quello già attuato con la legge finanziaria '97 (sempre 6000 miliardi). Si cancellerebbero del tutto i pagamenti anticipati sugli appalti e forniture (500 miliardi) e le deroghe per le assunzioni nel pubblico impiego (600).

Ieri - una novità rispetto a precedenti incontri - c'erano anche i più importanti ministri della spesa. Oggi Romano Prodi dovrebbe incontrare sindacati e Confindustria, e nel pomeriggio i segretari di partito della maggioranza. Giovedì, se tutto va bene, il Consiglio dei ministri varerà le misure per 16.000 miliardi; salvo gravi impedimenti, si riuscirebbe così a turbare le cerimonie cristiane del Venerdì Santo. Ma ancora c'è molto da decidere, e la ripartizione circolata ieri sera (11.000 tagli alle spese, 5000 entrate) è tutt'altro che certa. Tra le ipotesi vagliate ieri ce ne sono anche alcune che irritano profondamente i sindacati.

C'è il rinvio degli aumenti contrattuali che il pubblico impiego dovrebbe ricevere dal 1° luglio, contro cui ieri Sergio

D'Antoni della Cisl ha pronunciato un no non trattabile. Dovrebbe essere un rinvio breve, di tre mesi, non al '98 (mille miliardi); è tuttavia verosimile che non se ne farà nulla. Risposta anche una lieve trattenuta sulle pensioni, sotto forma di contributo sanitario; anche qui ci saranno forti resistenze. Il ministro della Sanità Rosy Bindi sdrummatizza un rincaro di mille lire del ticket sulle ricette (come un caffè), che darebbe 150 miliardi, ma sembra decisa a opporsi a proposte del Tesoro per risparmi di altri 1200 miliardi nel suo settore.

Praticamente certa è una riapertura piuttosto generosa, fino al 30 settembre, del condono previdenziale, che darebbe da 500 a 1000 miliardi. Non è del tutto escluso un aumento dei contributi pensionistici a carico del lavoro autonomo, in vista del futuro squilibrio delle gestioni artigiane e commercianti e a fronte dello squilibrio già grave per i coltivatori diretti. Si riparla di cedere a consorzi bancari gli immobili di proprietà degli enti previdenziali; la cessione dei crediti contabilizzati potrebbe investire cifre modeste. E' confermato il taglio ai fondi destinati a Poste e Ferrovie, però forse solo per 1000 miliardi circa, non per duemila.

Una importante svolta potrebbe riguardare il Tfr (trattamento di fine rapporto) ovvero i fondi liquidazione. Invece di obbligarle le imprese a versare al



Rosy Bindi: via libera al rincaro del ticket Rinvio di tre mesi per gli aumenti contrattuali del pubblico impiego?

Il premier Romano Prodi con il ministro Ciampi

Tesoro una parte dei nuovi accantonamenti '97, si tornerebbe a un anticipo di imposta. La misura diverrebbe permanente: ogni anno i datori di lavoro dovrebbero anticipare l'imposta relativa ai nuovi accantonamenti, rivalendosi sui dipendenti al momento di versare la liquidazione.

L'entrata per lo Stato sarebbe identica; pare però che gli industriali vi vedano un male minore, perché in questo modo non si toccherebbe il principio che i fondi Tfr, di diritto appartenenti ai lavoratori, sono un deposito presso le imprese. Però scomparirebbe il forte incentivo alla formazione di fondi di previdenza integrativa, che l'altra versione di intervento sul Tfr prevede (niente versamento al Tesoro se si usa il Tfr per costituire un

fondo pensione).

La rivalutazione delle riserve auree della Banca d'Italia a prezzi vicini a quelli di mercato, come già fatto dal Belgio, avrebbe i classici effetti delle rivalutazioni patrimoniali: una ipotesi al vaglio sotto strettissimo riserbo. Dal lato del fisco, è definitivamente escluso un ritocco delle aliquote Iva, che avrebbe violato l'impegno a non adottare nuove tasse e avrebbe messo a rischio gli obiettivi di inflazione. Una qualche forma di anticipo riguarderà l'imposta di successione. Ma il grosso delle entrate dovrebbe venire da una operazione sugli esattori o concessionari tributari, che dovrebbero anticipare imposte di futura riscossione.

Il conferimento che sulle pensioni non ci sarà nulla, in questa

manovra-bis. Però continua a preoccupare il gran numero di pubblici dipendenti che hanno chiesto di andare in pensione avendo maturato l'anzianità oggi prescritta. Si deciderà più in là: se, tranquillizzati dalle smentite di provvedimenti imminenti per irrigidire le norme sull'anzianità, molti degli interessati ritireranno la domanda, bene. Altrimenti si dovrà intervenire per far slittare nel tempo il pagamento delle buonuscita, o l'ultima «finestra» per l'anzianità prevista per il '97.

Dei tre non pronunciati ieri dai sindacati, gli altri due riguardano il «contributo di solidarietà» e il ticket sui ricoveri ospedalieri: entrambe misure che sono già scomparse dalla lista.

Stefano Lepri



RETROSCENA

IL PDS DOPO L'EUR

ROMA. IOCA con grande abilità, la sua partita in direzione, Massimo D'Alema. Tanto che, alla fine della riunione, gli esponenti delle due minoranze del pds sono costretti a fingere, davanti alle telecamere, una soddisfazione che non provano. Formalmente il segretario concede alle correnti un riconoscimento ufficiale importante: esse sono rappresentate nel comitato politico. Per la sinistra interna c'è Marco Fumagalli. Per gli «ulivisti» Claudia Mancina. Per i «dalemiani» Mauro Zani. I tre si vanno ad affiancare ai sette membri di diritto. All'apparenza, quindi, il segretario dà addirittura pari rappresentanza a tutte e tre le componenti, penalizzando, in teoria, proprio il suo gruppetto che, avendo la maggioranza, avrebbe dovuto ottenere di più. Non solo, se si guarda alla geografia del comitato con gli occhi con cui si guardavano un tempo gli organismi dirigenti di Botteghe Oscure, si scoprirà addirittura che il leader è in minoranza. Infatti su dieci componenti i dalemiani di provata fede sono quattro: Marco Minniti, Zani, Francesco Izzo e, naturalmente, lo stesso segretario. Perché non possono definirsi così Salvi, Mussi, e tanto meno il capogruppo al parlamento europeo Luigi Colajanni e Veltroni. Sembra talmente generoso D'Alema, da ricevere, in una votazione, il «no» di un caro amico come Beppe Vacca. E che dire dell'altro comitato, quello più propriamente operativo, e che si chiama esecutivo? Invece di inzepparlo di uomini suoi, anzi il leader della Quercia offre posti alle minoranze.

Ma dietro le apparenze si cela una realtà ben diversa. Innanzitutto quella di un partito che si adegua sempre più alla logica maggioritaria e bipolare e dove, quindi, gli organismi dirigenti

Il segretario «Sono andato al corteo per non separarmi dalla mia gente»

Il leader del pds Massimo D'Alema



La nuova direzione: le correnti formalmente rappresentate da Fumagalli, Zani, Mancina

«Tanto poi decide tutto D'Alema»

Meno colonnelli, ma il leader conta di più

CHI COMANDA NELLA QUERCIA

COMITATO POLITICO:
D'ALEMA, COLAJANNI, FUMAGALLI, MANCINA, MINNITI, MUSSI, SALVI, VELTRONI, ZANI, IZZO

ESECUTIVO:

Segretario organizzativo MARCO MINNITI

GLORIA BUFFO: Sanità e fasciodipendenza
LEONARDO DOMENICI: Enti locali
PIETRO FOLENA: Istruzioni
PIERO GRANDI: Lavoro
ROBERTO GUERZONI: Organizzazione
CARLO LEONI: Propaganda
GIOVANNI LOLL: Terzo settore
ENRICO MORANDO: Politiche

sociali, previdenza e assistenza
UMBERTO RANIERI: Esteri
FRANCESCO RICCIO: Tesoriere
GIULIO CALVISI: Sinistra giovanile
FULVIA BANDOLI: Ambiente
GIOVANNA MELANDRI: Comunicazione
BARBARA POLLASTRINI: Formazione
IANFRANCO TURCI: Impresa



Qui sopra l'on. Giovanna Melandri

contano assai meno di una volta. Come ammette l'ulivista Giulia Rodano che dice: «Tanto alla fine comanda sempre D'Alema». Non è un caso che gli esponenti delle correnti presenti in comitato politico siano Fumagalli e Mancina, cioè proprio i due con cui il capo del pds ha un miglior rapporto. Le componenti, for-

malmente riconosciute come tali, sono in realtà ben arginate dal segretario. Alla sinistra viene inferto un colpo che, però, era scontato: Gloria Buffo non guiderà più le politiche sociali perché del Welfare State si occupa l'ulivista Enrico Morando che in materia la pensa tale a quale a D'Alema. Segno che sul-

la riforma dello Stato sociale il segretario va avanti. Ma se la «sinistra» subisce il colpo della Buffo, non è che agli ulivisti vada meglio. In comitato politico non entra Petruccioli (che D'Alema non voleva), ma la Mancina, e questo avvenimento crea degli strascichi polemici all'interno di quella componente.

Ancora: nel comitato esecutivo c'è un solo ulivista, Morando, mentre la sinistra ha tre rappresentanti. Di qui l'astensione, in direzione, di alcuni esponenti di quella componente (Rodano e Rogoni, per citarne alcuni), al momento di votare l'esecutivo. Non solo. Gli ulivisti, con una lettera al segretario, avevano

chiesto che nella composizione degli organismi dirigenti fosse tenuto in conto il fatto che dal congresso era uscita una determinata maggioranza (appunto, quella formata da dalemiani e ulivisti), ma il leader della Quercia non dà loro nessuna soddisfazione. E in direzione spiega il suo «no»: «La dialettica interna

di questi giorni - dice D'Alema - non è così lacerante da poter impedire un governo unitario del partito». E così il segretario si sbarca dagli ulivisti, li mette sullo stesso piano della sinistra, e attraverso quel «governo unitario» di tutte le componenti si accinge a guidare lui il partito.

Per comporre tutte le tessere dell'organigramma, il segretario «sacrifica» anche un suo «fedelissimo» come Pietro Folena che non entra nel comitato politico (al suo posto c'è Zani) e deve accontentarsi dell'esecutivo. Un riconoscimento invece ai tre saggi (Alfredo Reichlin, Giglia Tedesco e Aldo Tortorella) che faranno parte dell'ufficio di presidenza. Finisce così, la direzione, con la distribuzione di tutte le poltrone a disposizione. Con frizioni. E code polemiche, come quella che riguarda la partecipazione di D'Alema alla manifestazione sindacale di sabato, che è stata criticata anche da alcuni piduisti. «E che deve fare un leader politico - si difende il segretario - separarsi dalla sua gente?».

Maria Teresa Meli

Sinistra scontenta
la Buffo non è più alle politiche sociali
Sulla riforma del Welfare State il segretario non cede

Ma il ristretto staff del segretario ha più influenza di ogni organismo formalmente votato ed eletto

Comitati, uffici, direzioni E' il ritorno dell'apparato

ROMA. DUNQUE, c'è Sua Maestà il segretario, eletto dal congresso. Ma poi c'è l'ufficio di presidenza formato da tre anziani consultores. Poi c'è la direzione, che con 126 membri con i segretari regionali e «metropolitani», sostituisce il vecchio Comitato centrale (o Assemblée nazionale, o Consiglio generale che dir si voglia). Poi c'è il Comitato politico, un po' eletto e un altro po' composto da dirigenti nominati «di diritto».

Poi, sempre per semplificare le cose, c'è il Comitato esecutivo, che dovrebbe surrogare il vecchio ufficio di segreteria, sebbene diretto dall'inedita figura del segretario organizzativo. Poi ci sono i gruppi di lavoro (lo Stato sociale, sistema-Italia, famiglia, imprese), distinti dai progetti-obiettivo impresa, ambiente, comunicazione e formazione, che però sono affidati ad alcuni dirigenti del suddetto Comitato esecutivo.

E quindi benvenuti nell'impossibile democrazia del pds, che poggia su tanti di quei mi-

steriosi organismi da certificare in modo quasi scientifico il predominio del leader assoluto.

Un altro piccolo sforzo di fantasia gerarchica, comunque, e ieri a Botteghe Oscure si inventavano pure un illusorio, labirintico Coordinamento, con relativo e conseguente coordinatore, connotandosi ormai la burocrazia burocratica come la più inesorabile caratteristica del ritorno della Politica. O no?

Perché avrà pure ragione, D'Alema, a rivendicare contro le velleità noviste dell'Ulivo l'antica funzione dei partiti: «Noi non siamo la società civile contro i partiti. Noi siamo i partiti. E' una verità indiscutibile», come ha utilmente spiegato il segretario del pds a Garganza. Però, a questo punto viene anche da chiedersi a quante bizzezzine finzioni e a quanti inganni, spesso, si ispira la vita dei

partiti nell'era del potere personalizzato.

E allora, per dirla chiara: nessun ufficio di presidenza, nessun gruppo di lavoro, nessun comitato, né politico, né organizzativo, né esecutivo, né di anziani saggi, né di giovani sconsiderati, può oggi realisticamente e minimamente condizionare il potere di D'Alema. E non solo perché eletto con l'88,4 per cento dei voti congressuali. Il sospetto, anzi, è che proprio la moltiplicazione di questi presunti luoghi di dibattito «democratico», l'incremento di questi organismi che dovrebbero temperare il potere del leader ne rafforzino in realtà la tendenza inesorabilmente monarchica e tendenzialmente cesaristica. Forse addirittura al di là delle stesse intenzioni di D'Alema.

«Pds - titolavano le agenzie in

serata». Scelti i dirigenti. Tutti soddisfatti. E va bene, auguri. Ma la democrazia? Esiste? E' anch'essa pura finzione? Semplice che qualcuno continui a volerla che proprio far entrare, la democrazia, o qualcosa che le si avvicini, nella vita interna del pds si intravede piuttosto un caotico e sintomatico miscuglio di leninismo residuo, tecnocrazia sperimentale, oligarchia frustrata, rischi di onnipotenza carismatica. Senza contare il consueto armamentario di trucchi a suo tempo codificati dai classici della sociologia politica: cooptazioni, perciò, suffragi indiretti, assemblee inconvoocabili, manipolazioni nei sistemi di voti, capi apparenti, capi effettivi.

Nulla di nuovo, quindi, compreso il più totale disinteresse per quel genere di organismi informali - vedi il ristretto staff

Filippo Ceccarelli



Allarme rosso, ma gli investigatori sono pessimisti: l'unica speranza è coglierlo sul fatto

Tg1, anche gli 007 contro il pirata

Siciliano corre al Viminale: non riusciamo a fermarlo

ROMA. Ora scendono in campo anche i servizi segreti per individuare e neutralizzare il «pirata» del Tg1. Non solo la polizia delle Telecomunicazioni, insomma, e gli ispettori dell'Escopost, ma anche gli 007 del Sismi e del Sismi sono stati mobilitati per fermare i proclami televisivi del «Veneto serenissimo governo».

C'era da aspettarselo. In fondo era quanto Giuseppe Giulietti, deputato della Sinistra democratica, annunciava già ieri mattina: «La ripetizione degli episodi di pirateria impone scelte immediate e efficaci. Occorre costituire una task force pronta a intervenire, che potrebbe intervenire in tempi rapidissimi nelle aree a rischio, individuando la sorgente dell'emissione. Chi ha interferito con le trasmissioni della Rai deve sapere che sta giocando con il fuoco».

Chi opera sul campo, però, con camioncini armati di radiogoniometri, alla ricerca dell'emittente clandestina che è intervenuta ben tre volte sull'audio del Tg1, è molto pessimista. O si coglie il «pirata» sul fatto, oppure è impossibile trovarlo. Hanno provato anche con posti di blocco a campione. Ma invano. «Ci sono difficoltà per il lavoro d'individuazione», ammette il pm veneziano Carlo Nordio. Il timore è che i «pirati» ci riprovino in larga scala, su più città.

L'altra strada è individuare il «pirata» o meglio il gruppo di «pirati», con lavoro di indagine. Sono state allertate le Digos di tutto il

Veneto e anche oltre. Qui entrano in campo anche i servizi segreti. Sono stati allertati perché diano una mano alla polizia. E s'è saputo ieri che in effetti sul «Veneto serenissimo governo» le indagini erano già state aperte qualche tempo fa, molto prima dell'intrusione via etere. Nel settembre scorso, la Digos di Pordenone aveva aperto un fascicolo dopo che un cittadino aveva recapitato alla polizia una stranissima lettera anonima che annunciava la nascita del fanto-

matico «governo». Altra lettera, sempre anonima, erano state inviate a Venezia, a Treviso e a Pordenone: si annunciavano per l'appunto trasmissioni serali sulle onde medie.

Nonostante le apparenze, l'allarme è al massimo. Il presidente della Rai, Enzo Siciliano, s'è visto con il ministro Giorgio Napolitano (Interno) avvertendo che l'ente non può fare nulla con le sue forze. Dice il presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi se-

greti, Franco Frattini: «Io credo che ci siano gli estremi per un intervento dei servizi. Qui c'è in gioco la sicurezza democratica. Per ora c'è solo una dimostrazione di vulnerabilità. Un domani, si possono trasmettere proclami politici a chissà che altro».

Il chissà che altro, quello che davvero turba i sonni delle istituzioni, è la possibile comparsa sulla scena di un «pirata» meno goliardico dell'attuale. Un «pirata» che intervenga, ad esempio, non sulla

frequenza dell'audio, ma su quella del testo. Significherebbe che in una determinata area si potrebbero modificare le pagine del Televideo che compaiono sui teleschermi. Il «pirata» potrebbe dare numeri a caso per la Borsa, oppure inserire notizie false nell'Ultimora, o fingere catastrofi che non ci sono state. E gli esempi sarebbero infiniti.

Ma quando si parla di modifiche piratesche di testi si pensa, più che al Televideo, a Internet. Il regno

delle scorribande. Non a caso, forse, si è segnalato recentemente un virus informatico chiamato «Padania». E' poco più che uno scherzo goliardico anche questo. Quando un utente di computer va per scrivere «Italia» gli compare scritta «Padania».

Questi virus, però, in genere proliferano in sottoforma molto più distruttiva. Racconta Umberto Rapetto, ufficiale superiore della Guardia di Finanza e responsabile della sicurezza informatica presso

L'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione: «Abbiamo individuato un sito ad Atlanta, negli Stati Uniti, dove si «regalano» virus informatici a chi li vuole. Ce ne sono a decine. E c'è già il virus «Padania», sia pure in questa forma innocua. Sono virus allegati a documenti di tipo Word. Il grave è che circolano indifferente-mente nei computer di tipo Macintosh e IBM».

Francesco Grignetti



Il questore di Verona «Quando l'abbiamo individuato lui è già fuggito»

La nascita del gruppo era stata annunciata in due lettere a Venezia e Treviso

CHI C'E' DIETRO QUELLA VOCE?

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Sarà difficile, molto difficile». Nicola Izzo, il questore di Verona, non si nasconde dietro a un dito. Le indagini per scoprire chi si muove dietro al portavoce del «Veneto Serenissimo Governo» che per tre volte in una settimana ha cancellato l'audio del Tg1 vanno avanti senza falsi ottimismo.

Il Veneto è in stato di allerta, e il procuratore di Verona Guido Papalia ha mandato in campo la Digos. Ma il fantasma dell'etere ha scelto la tattica del morde e fuggi. «Basta parcheggiare in una zona isolata e tirare fuori un'antenna per una decina di minuti», continua Izzo. «Quando scopriamo da dove agisce, lui se n'è già andato». Per tutta la notte di domenica, polizia e carabinieri hanno intensificato i posti di blocco, approfittando dello spargimento di forze per la presenza di Scalfaro in aeroporto, di ritorno da Bolzano. «Ma anche se avessimo trovato qualcuno con un trasmettitore in macchina», continua il questore, «non sarebbe stata una prova sufficiente: quel genere di apparecchi è del tutto legale. Certo, per inserirsi sulle frequenze Rai bisogna modificare la taratura, ma sono interventi temporanei. Dopo l'incursione, non rimane traccia...». L'unico reato ipotizzato finora, interruzione di pubblico servizio, non prevede peraltro condanne molto pesanti. A rendere più complesse le indagini contribuisce anche la sigla del Serenissimo Governo, quasi completamente sconosciuta: gli unici «precedenti» sono infatti due lettere inviate alle Province di Venezia e Treviso in cui si comunicava la nascita del movimento e si preannunciavano azioni dimostrative. (g. tib.)

INTERVISTA

LE INDAGINI A VENEZIA

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Carlo Nordio, almeno questa volta, sembra dare ragione a Bossi: nelle scorribande del fantasma dell'etere la Lega non c'entra. «Non ci sono neppure gli indizi per sostenere una tesi del genere», dice il procuratore di Venezia. E anche la logica ci porta da un'altra parte: che bisogno avrebbe un partito di usare un mezzo illegale per esprimere le proprie opinioni?

Procuratore Nordio, il contenuto dei messaggi - con il richiamo all'identità veneta e le critiche pesantissime agli italiani - sembra comunque vicino alle posizioni della Lega. Come fa a essere così sicuro?

«Io dico soltanto che non ci sono indizi. Anzi, tutto lascerebbe supporre che si tratti di una provocazione contro la Lega: i politici sono persone intelligenti, perlomeno hanno un'intelligenza di livello normale. E commettere un reato per dire cose che si potrebbero comunicare in forma legale non è intelligente. E' assurdo».

Quindi secondo lei il messaggio del fantasma tv non è eversivo sul piano politico? «Del contenuto del messaggio non parlo, perché è oggetto dell'inchiesta. Però mi creda: non è poi così importante quello che dice questo «pirata». E' grave il fatto stesso che possa esistere un pirata della tv».

Il vertice della Lega dice che uno Stato che non è in grado di difendere la propria tv è uno Stato allo shando. Lei, da magistrato, che cosa risponde?

«Che abbiamo contatti costanti con i tecnici della Rai: ci hanno garantito la loro piena collaborazione».

E non potevano intervenire prima, i tecnici della Rai? «Vede, la tecnologia ha uno sviluppo rapidissimo. Ci sono strumenti in libera vendita che possono essere utilizzati per commettere reati. Anche la legge, da questo punto di vista, è rimasta ferma».

E' vero che per cancellare l'audio del Tg1 bastano uno strumento da dieci chili e un'antenna domestica?

«Questo non glielo posso dire. Però le confermo che non è necessaria una strumentazione particolarmente sofisticata».

Senta, procuratore, quello che lei ha detto per i politici vale per tutti. Perché commettere un reato per invita-



Il pm Carlo Nordio

re i veneti a ricordare la Serenissima? Poteva bastare un convegno, o una serie di manifesti per strada. Qual è il movente del «pirata»?

«Io temo che siamo di fronte a una serie di prove tecniche».

Verso quale obiettivo, scusi?

CURIOSITA'

POLITICA IN «DIRETTA»

me o Formigoni. Io con quello là non ci vengo. Parola di Rosy Bindi, ministro della Sanità nell'era dell'Ulivo e di ieri detentrici di un singolare primato: quello di un ministro disposto a negare la sua presenza in una trasmissione che di sanità intende occuparsi davvero, in presa diretta, dall'atrio di una grande struttura ospedaliera.

L'occasione è rappresentata dal «Pinocchio» di Gad Lerner, in onda questa sera nella cornice dell'ospedale Mauriziano di Torino. Tema: i tagli alla spesa sanitaria e più in generale i problemi che affliggono la sanità italiana a due giorni dall'approvazione della controversa manovra da 16 mila miliardi.

Ma il ministro ha dato forfait: lo sostituirà il sottosegretario Monica Bettini. E le reazioni non si sono fatte attendere. Per Rocco Buttiglione, all'Ulivo vuole essere maggioranza e opposizione, secondo una impostazione egemonica di tipo gramsciano che la Bindi mostra di aver

«Non si può escludere che questa gente stia provando i suoi strumenti, per verificare l'efficacia dell'incursione in un'area per zona».

D'accordo, ma che cosa potrebbe succedere, una volta conclusa le «prove tecniche»?

«Potrebbe succedere di tutto. Pensi a un telegiornale interrotto da una voce asettica, senza inflessioni dialettali, che annuncia una fuga di gas tossico e ordina ai cittadini di evacuare le case. Sarebbe il caos. Immagini qualcuno mandasse in onda, nelle ore di massimo ascolto, la registrazione di un'intercettazione telefonica illegale. E non dimentichi che se un «pirata» agisce soltanto

su una città, trenta, cinquanta, cento pirati tecnologici potrebbero intervenire contemporaneamente sull'intero Paese».

Lei disegna un quadro apocalittico. Ma c'è anche chi parla di una schizofrenia...

«Senta, potrebbero anche trasmettere un inno goliardico, il fatto sarebbe comunque pericolosissimo. Anche per questo non sono d'accordo con chi dice che parlare troppo di questa vicenda potrebbe fare scattare una morsa all'emulazione. Io credo che sia meglio far sapere alla gente che non deve fidarsi ciecamente della tv, specie quando trasmette messaggi «strani»».

Procuratore Nordio, alcuni

parlamentari hanno applaudito il fantasma dell'etere. Si possono configurare delle responsabilità penali per loro?

«Non posso e non voglio fare dichiarazioni su questo argomento. Gliel'ho già detto: c'è un'inchiesta in corso».

Sia sincero, procuratore, quante possibilità ci sono che questa vicenda si concluda con l'arresto del responsabile?

«Noi ce la stiamo mettendo tutta. Come pure le procure di Verona e di Treviso».

Non sarebbe più efficace unificare le indagini?

«I fatti sono stati così improvvisi

e ravvicinati che per il momento le inchieste sono isolate e sconnesse. Comunque è inevitabile che prima o poi tutto venga concentrato a Venezia. Le incursioni sono cominciate qui, e ormai non abbiamo più dubbi: questo è un reato continuato commesso da una sola persona».

E' vero che avete già un identikit vocale?

«Io so soltanto che quella voce è di un trevigiano o di un bassanese. Non sono un esperto di dialetti, ma sono di Treviso. E le posso dire con certezza che quella voce non era né veneziana, né veronese».

Guido Tiberia

Nordio: prove tecniche di eversione

«Forse stanno verificando gli strumenti»



Il ministro Rosy Bindi

Per la puntata dedicata alla sanità. Lerner: non mi faccio imbavagliare

Bindi: mai in tv con Formigoni

E il ministro si nega alle telecamere di Pinocchio

Per Frattini «è stato un passo falso»

Il presidente cdu: «Atteggiamenti da agit-prop»

ministro che oggi raggiungerà Torino per una serie di incontri con autorità politiche e amministrative della regione.

Colpa dell'invito in trasmissione di Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia: talmente inopportuno, nella logica della Bindi, da giustificare il «dikta»: «O me o lui». E Lerner ha scelto lui, il presidente del Cdu: «E' l'esponente del Polo più in vista sul tema della sanità, come presidente della Regione Lombardia ha fatto sperimentazioni in campo sanitario, con una forte apertura al privato».

Sperimentazioni che il ministro non gradisce. «La Bindi dimentica di

essere un ministro e non un agit-prop ideologico», tuona Formigoni. E' bene che tutti sappiano quale concezione arrogante ha della democrazia e delle istituzioni».

Eppure la puntata era stata progettata con il titolare del dicastero da un mese e c'era stato anche un incontro per definirne i dettagli, trascurata Lerner: «Il suo ripensamento per incompatibilità politica mi sembra un atteggiamento vecchio stampo».

Ma come replicano al ministro? Mai posto veti su Formigoni, il principio è un altro. «I due giorni del via della manovra», recitava ieri un comunicato - il ministro non ri-

tiene opportuno affrontare un dibattito su decisioni che il Consiglio dei ministri deve ancora assumere. A maggior ragione con Formigoni, presidente di turno della Conferenza Stato-Regioni e di una Giunta - quella lombarda - la cui scelta sulla sanità sono in contrasto con gli indirizzi del governo: il confronto non avverrebbe tra due schieramenti, ma tra due livelli istituzionali».

Sappia Lerner che il rispetto delle istituzioni viene prima della spettacolarizzazione dei contrasti. Un'accusa che il giornalista respinge al mittente: «Comunicato deludente. Non ho mai avuto bisogno di dare spettacolo, volevo soltanto mettere a confronto due realtà diverse: un'occasione perduta per il ministro di stare a contatto in diretta con malati in vestaglia, medici e paramedici». E comunque, «nelle conversazioni private che ho avuto con la Bindi la questione riguardava solo e soltanto Formigoni».

Alessandro Mondo

Alla radio lo «spettro» del 1941

La voce pirata che si insorse con proclami politici nel Televideo ha avuto un precedente clamoroso e storico: durante l'ultima guerra. A partire dall'ottobre 1941 gli italiani ascoltarono increduli, dalla radio, una serie di messaggi che preannunciavano la sconfitta dell'Asse. Venivano dallo «spettro», come lo chiamarono i cospiratori dirigenti dell'Eiar.

La trasmissione politica di punta era il «Commento ai fatti del giorno» che andava in onda dopo il Giornale Radio delle 20, l'ora di massimo ascolto: una conversazione di dieci minuti, che doveva sollevare il morale dall'fronte interno, ridicolizzando il nemico, mentre gli aerei britannici bombardavano le loro bombe sulle nostre città. E il commentatore più ascoltato era Mario Appolius, straordinario animale radiofonico, tanto beccato quanto trascinate, colui che aveva coniato il motto «Dio stramaleddo gli inglesi». In popolarità era secondo solo a Mussolini.

Lo «spettro», per una più rumorosa azione di disturbo, scelse le sue trasmissioni. Appolius, abilissimo, si lasciò coinvolgere nel gioco: rispondendo alla voce fantasma, e stabilendo un dialogo con il contraddittorio, che finì per aumentare l'ascolto. All'Eiar, dopo il primo sbigottimento, decise di sfruttare il caso: e crearono un secondo spettro con provocazioni prefabbricate, perché i commentatori potessero capovolgere nei loro osanna.

Solo dopo la guerra si scoprì l'identità del fantasma. Era un comunista fuoriscito, che parlava, attraverso Radio Mosca, da Novorossik. Nonostante le difese di Appolius, qualcosa delle sue parole lasciò il segno, negli italiani, che per la prima volta poterono sentire la voce dell'opposizione: dalla radio di regime.

Giorgio Calcagno



ROMA. Il primo affondo lo porta Sergio Romano: «Mi sembra che in Scalfari ci sia una totale indifferenza per le ragioni storiche e politiche che hanno prodotto il documento di Liberal sulla giustizia...». Eugenio Scalfari, seduto proprio a fianco dell'ex ambasciatore Romano, non cambia l'espressione del viso: impassibile dietro la barba bianca, evita la tentazione della replica a caldo. A fine mattinata l'ex direttore della Repubblica lascia il convegno degli «amici di Liberal», ma nel pomeriggio Scalfari torna all'hotel Ambasciatori nella «via Veneto», riprende la parola e replica così: «L'ambasciatore Romano ha chiuso il suo intervento con una frase rivelatrice: "O i pm rientrano nelle loro nicchie, oppure bisogna separare le carriere". Tutto si può dire dell'ambasciatore Romano, fuor che sia uno sciocco, è vero? Lui ha capito perfettamente e aderisce: i magistrati rientrano nelle nicchie». Anche Romano non cambia espressione e nella contro-replica, evita personalizzazioni, ma tiene il punto: «Quello che mi preoccupa è la discrezionalità ammiantata da obbligatorietà dell'azione penale e da imperativo morale, il magistrato va «responsabilizzato» e, una volta separate le carriere, il pm è un signore che può sbagliare, non un Mosè che detta le leggi dal Monte Sinai».

Quello tra Sergio Romano ed Eugenio Scalfari è stato il match-clou di un convegno che ha offerto diversi spunti interessanti e che è stato integralmente filmato da una telecamera mandata da Silvio

Tra le proposte anche un «giuri» per sanzionare comportamenti scorretti degli organi di stampa



Berlusconi.

Base della discussione un documento sulla giustizia, sottoscritto tra gli altri da Cesare Romiti, Marco Tronchetti Provera, Diego Della Valle, Franco De Benedetti, Ferdinando Adornato, Antonio Baldas-



L'ambasciatore.

sarre, Rodolfo Brancoli, Vittorio Merloni. Nel documento si propone di scongiurare l'eccezione al potere dei pubblici ministeri; si sostiene la separazione organizzativa delle funzioni di giudice e pubblico ministero; si suggerisce di ri-

«Pm, carriere separate»

Liberal: stop ai giudici protagonisti

Scontro tra Sergio Romano e Eugenio Scalfari
L'ambasciatore: «Il magistrato non è un Mosè»
Il giornalista: «Volete ricacciarli nelle nicchie»

Il fondatore di Repubblica Eugenio Scalfari e l'editorialista Sergio Romano

vedere il funzionamento dell'obbligatorietà dell'azione penale. E nei rapporti tra potere giudiziario e stampa, gli amici di Liberal lanciano due proposte: l'istituzione di un giuri che in tempi rapidissimi sia in grado di sanzionare

comportamenti scorretti degli organi di informazione; «istituzionalizzare in ogni tribunale» periodiche conferenze stampa in modo da disincentivare l'inclinazione al protagonismo di qualche magistrato e i rapporti privile-

giati dei giornalisti». Sulla base di questo documento si è aperto un dibattito non sempre rituale, tanto è vero che il responsabile per la giustizia del pds Pietro Folea, tra le righe, ha fatto un'apertura importante: per la prima volta un esponente di punta della Quercia si è detto disponibile a modificare la composizione del Csm, ipotizzando che una parte dei suoi membri «sia indicata dal Presidente della Repubblica», una soluzione che intaccherebbe l'attuale equilibrio - un terzo di nomina parlamentare, due terzi dalla magistratura -, un equilibrio fatto proprio dalla proposta del pds in Bicamerale. Sul rapporto

stampa-magistratura hanno trovato le osservazioni del procuratore nazionale antimafia Pierluigi Vigna: «Il problema non si risolve con i giuri, perché è il giudice che deve recuperare centralità rispetto all'indagine, che invece è «provvisoria» e «cioè che è vero oggi, domani può non esserlo più». Ma quasi tutto il dibattito è ruotato attorno alle tesi contrapposte di Romano («La pubblica accusa ha assunto ormai un potere discrezionale e irresponsabile») e di Scalfari («Per 40 anni abbiamo avuto pm al guinzaglio del potere politico»).

Sulla politicizzazione della magistratura Romano propone una lettura diversa: «Nel dopoguerra la sinistra ha promosso l'applicazione della Carta costituzionale, diventando la paladina della buona Costituzione», perché questo consentiva il moltiplicarsi di piccoli parlamenti nelle diverse istituzioni. Così si è aperta la strada all'egemonia del pci su una parte della magistratura, mentre sul fronte della destra c'è stato un riflesso «di casta» e questi due fenomeni hanno portato alla politicizzazione della magistratura. Per Scalfari invece l'Italia ha vissuto «in una stabilità marmorea e in qualche pubblico ministero interveniva, la procura di Roma aveva o archiviava». E prima di andarsene uno Scalfari interviene a lanciare l'invettiva più acre verso chi l'aveva invitato: «Le vostre non sono opinioni di liberali, sono tesi da forcaioli».

Fabio Martini

DIBATTITO

IL LIBRO DI MADDALENA

«Doppio binario per la giustizia»

Il giudice Caselli: diamo priorità ai reati di mafia

TORINO. Meno grazie più giustizia, il libro intervista il procuratore aggiunto di Torino Maddalena, sta diventando un caso: non piace a sinistra, ma viene stroncato a destra. Il magistrato dice: «È tutto spigoli, è con più di una provocazione, perché sta pericolosamente affermando la tendenza che il magistrato deve tacere. Non solo sui suoi e altri processi, che mi trova d'accordo. Anche sui problemi della giustizia». Sul libro si sono ritrovati ieri a discutere i pm Maddalena Alessandro Galante Garrone, i magistrati Paolo Borgna e Gian Carlo Caselli, l'avvocato Vittorio Chiusano e l'editorialista Massimo Fini. Ed è stato un dibattito franco, polemico.

Tema principale: il garantismo. «All'italiana, figlio delle due chiese, comunista e cattolica», secondo Maddalena. Replica di Caselli: «Si fa un uso fuorviante di parole come garantismo e garantismo. E qui mi trovo d'accordo con Maddalena. Giustizialisti vengono sempre più spesso definiti quei magistrati che fanno una gran fatica a far rispettare la legge in territori in cui i cittadini sono schiacciati dai gruppi criminali. Per garan-

tismo, invece, si intende soltanto l'azione rivolta ad impedire il controllo di legalità, come se le sole sentenze giuste fossero quelle di assoluzione. Ma se i cattocomunisti e sulle "loghe rosse" che fanno politica Maddalena cade a sua volta in luoghi comuni».

L'avvocato Chiusano: «Maddalena ha avuto il pregio di parlare chiaro. Difende l'inquisizione. Per lui, il pm e il giudice ricercano la verità, l'avvocato difende un interesse privato. Coerentemente con questa impostazione il fine giustifica i mezzi. Ossia il carcere e l'arresto come "momento magico" per raccogliere la confessione del colpevole. Maddalena ragiona non onestamente, escludendo a priori che un innocente possa finire in carcere. L'abuso che io contesto è quello di non scartare un indagato perché non c'è la confessione. I pm devono trovare le prove con le investigazioni e non con gli arresti».

Ancora Caselli: «Io opero in una zona ad alta densità mafiosa, e una volta di più sono dell'idea che sulla giustizia si debba ragionare in concreto. Faccio un esempio chiaro: in Parlamen-

to si sta discutendo la possibilità di impedire che i collaboranti si avvalga in aula della facoltà di non rispondere, ignorando sulla scia di questa scelta tutte le sue precedenti deposizioni. Come lo mettiamo con la mafia, il cui potere di intimidazione è assai noto? La mafia non si è fermata nemmeno davanti ai bambini come il figlio di Santino Di Matteo. Con una tale modifica del codice, il suo potere di ricatto non aumenterebbe a dismisura?».

Il procuratore di Palermo sottolinea che il Parlamento dovrebbe impegnarsi sul principio di «doppio binario» nella politica giudiziaria contro la grande criminalità. «Perché i rischi sociali che si corrono con la mafia sono molto più alti quando si devono fare i conti con la scadenza dei termini per la detenzione cautelativa. Non c'è più nessuno che alzi la voce, ma oggi comincia ad essere realtà quotidiana che boss e gregari escano alla chetichella. E ci sono segnali contrari agli impegni attesi sulle confische dei beni ai mafiosi, o al potenziamento degli organici dei tribunali».

[al. ga.]

DALLA PRIMA PAGINA

POTERI CONFUSI

hanno obbedito agli ordini e sono scese in piazza. Bertinotti ha segnato un punto. D'Alema ne ha segnato un altro e Prodi è sempre a cavallo. Tutti hanno vinto. Tutti sono riusciti a barcamenarsi e a evitare che la loro personale posizione di potere venisse indebolita o pregiudicata.

Con quali vantaggi per il Paese? Corre voce che i sindacati, dopo avere mostrato i muscoli e fatto la voce grossa, siano pronti a discutere con il governo la riforma dello Stato sociale. Basterà che la manovra di primavera non pretenda la «solidarietà dei lavoratori» e che la riforma delle pensioni non venga discussa fino alla scadenza del 1998. Il governo incassa per ora la benevolenza sindacale e spera probabilmente di incassare qualcosa di più nella tarda primavera, dopo le elezioni amministrative, o in autunno, quando l'ora di Maastricht sarà più vicina. E il Paese continuerà a rimbalzare da una manovra all'altra senza che nessuno abbia il coraggio di spiegarci ciò che tutti in Europa hanno capito da un pezzo. Questa Italia, quali che siano i suoi conti alla fine dell'anno, non ha le carte per stare in Europa. Può forse superare l'esame di Maastricht, ma rischia di essere un partner inaffidabile, un carico nell'architettura europea. Per due ragioni, strettamente collegate.

La prima ragione è il suo sistema politico. A differenza dei nostri partners non abbiamo un governo responsabile, capace di realizzare una linea politica di lungo respiro. Abbiamo una costellazione di poteri - governo, Capo dello Stato, partiti, sindacati - che concorrono confusamente e rissosamente alla definizione di un compromesso. La logica del sistema non è «fare», ma «sopravvivere». Vince, alla fine della giornata, chi ha conservato il suo posto al tavolo del negoziato permanente.

La seconda ragione è econo-

mica e sociale. Il risanamento dei conti dello Stato è soltanto una parte di ciò che ogni Paese europeo deve fare in questi anni. Non basta conformarsi ai criteri di convergenza del trattato di Maastricht. Occorre permettere alle imprese di prepararsi alle sfide dell'economia mondiale, liberalizzare il mercato del lavoro, togliere di mezzo i blocchi strutturali che impediscono al Paese di crescere e di arricchirsi.

I maggiori Paesi europei lo stanno facendo con governi moderati o conservatori, dotati di forte autorità nazionale. L'Italia dovrebbe farlo con una costellazione di forze di sinistra, priva di autorità e di coerenza. Per arrivare alla primavera del 1998, quando i candidati all'Europa monetaria verranno esaminati, può anche andare bene così. Per restare in Europa e prepararsi alla concorrenza mondiale, molto probabilmente no.

Sergio Romano

Da Hammamet Craxi: iscrivetemi all'anagrafe italiani all'estero

ROMA. L'ex segretario socialista Bettino Craxi ha chiesto, da Hammamet, l'iscrizione all'anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero. La notizia, diffusa ieri sera dal giornale radio di Rai1, ha trovato conferma in ambienti difensivi dell'ex leader del partito socialista. Sempre secondo il Gr1, la sua domanda sarebbe «all'attenzione della direzione generale per l'emigrazione del ministero degli Esteri».

Intanto la Cassazione ha risposto, ribadendo la sua posizione, ad uno dei ricorsi presentati da Craxi contro la sentenza sulla vicenda Eni-Sai, con il quale si contestava la mancata concessione delle attinenze. La corte di appello aveva stabilito che Craxi non meritava le attenuanti in considerazione della gravità della condotta criminosa e del discredito derivato dalla sua condotta alla classe politica». (r. l.)

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 22 MARZO 1997

Matteo Francesco, Emanuele Rethaco, Bucchiani Marianna, Carbonati Davide, Colacillo Michele, Covacci Vittorio, De Giulio Margherita, De Taddei Maria, Fasolo Valeria, Frigo Andrea, Furnari Giuseppe, Galimberti, Gambino Simona, Gennaro Umberto, Lantini Alessandro, Milica Giulia, Nicotelli Luca, Ruiu Paolo Aureliano, Suddi Luca, Sassano Noemi, Savini Alessandra, Scaroni Carolina Maria, Serra Alessia, Taverna Federica

MORTI DENUNCIATI IL 22 MARZO 1997

Negli Ospedali: Giulio Roberto, anni 67, Maria Vittoria, nata a Torino (Torino); Quirino Giuseppe, a 64, San Vito, nato a Rivoli (TO); Citoletto Maria Concetta ved. Conventino, a 94, Luigi Einaudi ex vecchia Astoria, nata a Brindisi, Berolo Svoda ved. Valaghi, a 80, Martini, nata a Torino; Gasparini Emilio, a 89, Martini, nato a Savona (UD); Bolassina Maria, a 88, Molinetta, nata a Torino (CN); Franco Giuseppe, a 78, Molinetta, nata a Lecce; Costantini Angela ved. Russo, a 64, Giovanni Besso, nata a Torino; Longati Leonardo, a 70, Martini, nato a Torino; Mina Domenico, a 69, Martini, nato a Villanova Sotile (CN); Musso Paola Luisa Seconda, a 65, Maurizio Umberto I, nato a Torino; Guarnieri Palmira in Mazono, a 47, ospedale Ostale Ginecologico Sant'Anna, nata a Messina; De Giorgi Antonia Carmela Pura in Aspero, a 45, Molinetta, nata a Torino; Di Mantova Maria Rosalia ved. Favati, a 81, Giovanni Besso, nata a S. Maria (FG); Presso residenza: Casaleggio Giuseppe, a 75, corso Alberto Picco 35, nato a Torino; Trofini Antonio ved. Tacca, a 74, via L. Muratori 17, nato a Bra (CN); Madonna Pina in Palmieri, a 61, corso Taliano 14/11, nata a Pietra De Giorgi (PV); Franco Candida ved. Voglino, a 92, corso Sebastopoli 247, nata a Napoli; Ercolin Tranquillo, a 79, via G. Lulli 11, nato a S. Pietro Viminio (PD); Cristoforo Eida ved. De Leonardi, a 85, via XX Settembre 64, nato a Udine; Saraceno Agostina, nata a Caricchio, a 86, via F. Petrella 20, nata a Lantini (GR)

Nati 24 - Morti 21
E' mancato ai suoi cari
Natalino Teagno
anni 86
Lo annunciano **Natalina Fusco**, il figlio **Claudio**, la nipote **Erka**, i fratelli **Rina**, **Rico** e **Franco**, cognati, nipoti, zingari e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncalvo Cuccia (Cn) martedì 25 ore 15.30.
— **Moncalvo (Cn)**, 23 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Renza Chiodi
ved. Abrate
Ne danno il triste annuncio la figlia **Francesca**, il genero **Ennio Scandone**, i nipoti **Barbara** e **Luca**. Un ringraziamento particolare all'amica **Maria** per le preziose cure prestate, unitamente al Dr. Cavallieri, ai medici ed al personale del Rep. 1 di Medicina generale dell'Ospedale Mauriziano Umberto I per l'umanità dimostrata. I funerali avranno luogo mercoledì 26 ore 10.30 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 marzo 1997.

Serenamente è mancata
Marianna Chialvetto
ved. Coria
(Ninina Rina)
Lo annunciano la figlia, genero, la nipote **Maria Chantal** e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 ore 10.30 nella cappella della S. Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 marzo 1997.

ARCHITETTO
Massimo Grosso
Nei ricordi più cari della mia infanzia tu ci sarai sempre. **Luca**.
— **Carmagnola**, 24 marzo 1997.

E' mancata
Mario Destefanis
Lo annunciano il figlio **Roberto** con la moglie **Barbara**, i nipoti **Federico** e **Riccardo**, il fratello **Alberto** con **Annamaria**. Funerali mercoledì 26 ore 11.30 cappella Ospedale Molinetta.
— **Torino**, 23 marzo 1997.

Sono vicini a Roberto in queste triste momenti gli amici **Stefano** e **Antonella**, **Luigi** e **Federica**, **Giorgio** e **Luca**, **Roberto** e **Cristina**, **Vittorio** e **Marisa**, **Carlo** e **Marco** e **Paola**, **Oliverio**.

Riccardo, Corrado e Bianca Steinleiner partecipano al dolore di Roberto.

Gli Amici e Colleghi di Agenzia sono altrettanto dolenti per la scomparsa di Roberto.

E' mancata
Giuseppe Diano
anni 75
Lo annunciano moglie, figlio, nuora, fratello e nipoti. Funerali mercoledì 26 ore 8.15 presso la S. Giorgio via Barili 12. Non farsi mai offrire l'occasione F.A.R.D. via Cavour 31 (TO) C.p. 33551100.
— **Torino**, 25 marzo 1997.

Partecipano al dolore di Roberto e famiglia gli amici: **Dario e Rosella**; **Pietro ed Erika**; **Orlando e Cristina**; **Vittorio e Rossana**; **Guido e Dada**; **Riccardo e Luisa**; **Paolo e Roberta**.

E' mancato il prof.
Giuseppe Querin
Lo annuncia, a funerali avvenuti, la moglie **Adriana Bretti** con tutti i familiari, ringraziando quanti parteciparono al suo lutto. Un grazie commosso alla dottoressa **Daniela Bischoff** e al dottor **Walter Vergano**.
— **Torino**, 24 marzo 1997.

Serenamente ci ha lasciato
Eugenio Gazzera
nata Bracco
Lo annunciano i figli: **Valeria** con **Maurizio**, **Luca** e **Chiara**, **Dario**, **Vittorio** con **Aurora** e **Filippo** e parenti tutti. Funerali martedì 25 marzo ore 10.30 nella cappella del Cuore Immacolato di Maria, via Cuneo n. 18 bis.
— **Mondovì (Cn)**, 23 marzo 1997.

Lo annunciano i figli: **Valeria** con **Maurizio**, **Luca** e **Chiara**, **Dario**, **Vittorio** con **Aurora** e **Filippo** e parenti tutti. Funerali martedì 25 marzo ore 10.30 nella cappella del Cuore Immacolato di Maria, via Cuneo n. 18 bis.
— **Mondovì (Cn)**, 23 marzo 1997.

Lo annunciano i figli: **Valeria** con **Maurizio**, **Luca** e **Chiara**, **Dario**, **Vittorio** con **Aurora** e **Filippo** e parenti tutti. Funerali martedì 25 marzo ore 10.30 nella cappella del Cuore Immacolato di Maria, via Cuneo n. 18 bis.
— **Mondovì (Cn)**, 23 marzo 1997.

Lo annunciano i figli: **Valeria** con **Maurizio**, **Luca** e **Chiara**, **Dario**, **Vittorio** con **Aurora** e **Filippo** e parenti tutti. Funerali martedì 25 marzo ore 10.30 nella cappella del Cuore Immacolato di Maria, via Cuneo n. 18 bis.
— **Mondovì (Cn)**, 23 marzo 1997.

A funerali avvenuti si annuncia la scomparsa di
prof. Pierino Anselma
La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Boscimano**, 24 marzo 1997.

E' mancata
Giuseppe Malvardi
Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Elisa**, il figlio **Mario**, le sorelle **Lucrezia** e **Dalia**. Funerali mercoledì 26 ore 11.45 parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 26 marzo 1997.

Presidente, Consiglio Direttivo, Direttori Sportivi, Corridori, Soci tutti piangono la dipartita dell'indimenticabile **SEGRE-TARIO**.

La famiglia **Perona** commossa partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di **BEPPE**.

La Cici Stoppa partecipa al dolore della famiglia.

E' serenamente mancata
Carolina Franco
ved. Berretta
Lo annunciano il figlio **Giuseppe**, la nipote **Manuela** e nuora. Funerali mercoledì 26 marzo ore 11.45 parrocchia San Rocco.
— **Torino**, 23 marzo 1997.

Serenamente è mancata
Teresa Cosa
ved. Loredgia
(Gina)
L'annuncio il figlio **Vittorio** con la moglie **Rosanna**, i figli **Claudio** e **Fabio**, fratello, sorella, cugini, parenti tutti. Un grazie particolare alla Direzione e al Personale tutto della Casa di riposo Prealp. Funerali in Grugliasco mercoledì 25 ore 11.15 nella cappella di Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Prerostino**, 24 marzo 1997.

La **Martini e Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. **Bruno Ronzi** per la scomparsa della madre.

La **Martini e Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. **Bruno Ronzi** per la perdita della madre.

La **Martini e Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. **Bruno Ronzi** per la perdita della madre.

La **Martini e Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. **Bruno Ronzi** per la perdita della madre.

La **Martini e Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. **Bruno Ronzi** per la perdita della madre.

La **Martini e Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. **Bruno Ronzi** per la perdita della madre.

La **Martini e Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. **Bruno Ronzi** per la perdita della madre.

La **Martini e Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. **Bruno Ronzi** per la perdita della madre.

La **Martini e Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. **Bruno Ronzi** per la perdita della madre.

La **Martini e Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. **Bruno Ronzi** per la perdita della madre.

Improvvisamente è mancata
Graziano Costanzo
Cino
Lo piangono la moglie **Sandra**, il fratello, la suocera, **Federico**, **Paola**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10.30 parrocchia Madonna della Rosa.
— **Torino**, 23 marzo 1997.

Ciao CINO. **Paolo Lilla** e **Marcella Carlotto** e **Franco Daniela** ti salutano.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Soci e i Collaboratori della **Real Scania Car** nottieri **Carla** ricordano con affetto e rimpianto l'amico, consocio e inimitabile sagittario **PINUCIA**.

Gian Graziano Costanzo
(Cino)
— **Torino**, 24 marzo 1997.

Ciao CINO sarai sempre nei nostri cuori: i tuoi Amici della **Carra**.

Il Gruppo Pensionati dell'Associazione Dipendenti A.E.M. ricorda il socio **Gian Graziano Costanzo**
— **Torino**, 25 marzo 1997.

E' mancata
Caterina Boeri
ved. Ronzi
La piangono i figli **Vanna** e **Bruma** con le rispettive famiglie. Si ringrazia tutti coloro che hanno assistito durante la sua malattia. Per i funerali telefonare al 433.13.95.
— **Torino**, 24 marzo 1997.

La **Martini e Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. **Bruno Ronzi** per la scomparsa della madre.

La **Martini e Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. **Bruno Ronzi** per la perdita della madre.

La **Martini e Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. **Bruno Ronzi** per la perdita della madre.

La **Martini e Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. **Bruno Ronzi** per la perdita della madre.

La **Martini e Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. **Bruno Ronzi** per la perdita della madre.

La **Martini e Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. **Bruno Ronzi** per la perdita della madre.

La **Martini e Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. **Bruno Ronzi** per la perdita della madre.

La **Martini e Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. **Bruno Ronzi** per la perdita della madre.

La **Martini e Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. **Bruno Ronzi** per la perdita della madre.

La **Martini e Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. **Bruno Ronzi** per la perdita della madre.

La **Martini e Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. **Bruno Ronzi** per la perdita della madre.

Io sono la risurrezione e la vita (Cristo)
Vespa per la famiglia o per la Fede è mancata al nostro affetto la mamma

Pinuccia Corbetta Primi
Con serena mestizia lo annunciano i figli **Enrica**, **Augusto**, **Carlo** ed il marito **Marco**, la sorella **Enrica**, i nipoti **Sabrina**, **Maura** e **Davide**, **Elisabetta**, **Enrico** e **Marco**, **Armando** e **Cristina**, le cognate **Anna**, **Pa**, **Lidia**.
— **Revello**, 24 marzo 1997.

I Collaboratori Ravelli si uniscono all'immenso dolore del signor **Marco Primi**, dei figli **Carlo**, **Enrica**, **Augusto** e ricordano con affetto il loro amico **PINUCIA**.

I Colleghi di Carlo, Enrica, Augusto piangono la carissima mamma **PINUCIA** o ne conserveranno sempre il dolce ricordo.

I Collaboratori **Real** profondamente addolorati si stringono alla famiglia **Primi**.

I Collaboratori **Luca** partecipano commossi al dolore della famiglia **Primi** ed esprimono il loro cordoglio.

Pierangelo e Mario Garri con i figli **Luca** e **Paola** uniti nel dolore sono vicini a **Marco**, **Carlo**, **Enrica** e **Augusto**.

Albino Quaglia, **Luisa Borrega** e **Maurizio Carrozzini** partecipano commossi al dolore del signor **Marco Primi** per la scomparsa della moglie.

Giuseppina Corbetta
— **Revello**, 24 marzo 1997.

Vieni per la dolorosa perdita della signora **Pinuccia Corbetta Primi** la famiglia **Giuliano** **Marco** porge sentite condoglianze.
— **Revello (Cn)**, 25 marzo 1997.

Ugo e **Lidia Bertolotti** con la mamma e **Andrea** partecipano al dolore della famiglia **Primi**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Mario Barale
Lo annunciano i figli **Nello**, **Giuseppe**, **Anna**, **Carlo** ed i familiari tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 ore 14.30 presso la parrocchia di Santa Maria in Borgaretto.
— **Orussano**, 24 marzo 1997.

Giulio, Gianni, Linda e Mario si stringono affettuosamente ad **Anna** e famiglia.
— **Torino-New York**, 24 marzo 1997.

E' mancata
Marisa Perron
anni 49
L'annuncio **Beppe** e **Sabrina**, il papà **Almo**, **Lorenzo**, **Angelo** e **Paolo**, parenti tutti. Funerali in Duca martedì 25 cor. ore 15 chiesa parrocchiale.
— **Sauro di Cuneo**, 24 marzo 1997.

Il condogliano **Le Cioles** partecipa al dolore di **Beppe** e **Sabrina**.

Partecipano al dolore dell'amata **Marisa** le famiglie **Oggero** e **Biondanni**.

Lorenzo e **Marilena Chiantera** si uniscono commossi al dolore di **Beppe** e **Sabrina** per la scomparsa della cara amica **MARISA**.



Per l'Anp sono «inaccettabili e come non sentite» le richieste israeliane dopo l'attentato

Hamas: assassiniamo il processo di pace

E' battaglia a Betlemme

GERUSALEMME. Restano sempre avvelenate le relazioni israelo-palestinesi, sia a livello politico che a quello di strada. L'attentato a Gaza di un palestinese è stato ferito dal fuoco di soldati in un posto di blocco. A Betlemme centinaia di studenti liceali e universitari hanno marciato in direzione della tomba della matriarca biblica Rachele, rimasta sotto il controllo d'Israele (mentre il resto della città fa parte del territorio dell'Anp). I manifestanti hanno tirato sassi e bottiglie molotov sui militari israeliani di guardia, che hanno replicato con candelotti lacrimogeni e proiettili di gomma. Diversi giovani sono stati ricoverati in ospedale.

«Le richieste israeliane? Non le accetta-

mo e per noi è come se non le avessimo sentite»: questa la dura reazione del capo del servizio di sicurezza dell'Autorità nazionale Palestinese (Anp) nella striscia di Gaza, Mohammed Dahlan, che si riferiva a quanto domandato dal gabinetto del Likud dopo l'attentato di un kamikaze islamico palestinese venerdì scorso a Tel Aviv. Queste le richieste israeliane: 1) il rafforzamento della cooperazione tra i servizi di sicurezza israeliani e palestinesi; 2) misure per impedire la propaganda sovversiva e di incitamento alla violenza contro Israele; 3) una lotta efficace e sistematica contro le organizzazioni terroristiche e le loro strutture; 4) l'arresto e la punizione di terroristi; 5) la

consegna di Israele delle persone ricercate per attentati; 6) il sequestro delle armi illegalmente possedute. Se la cooperazione tra i servizi di sicurezza israeliani e palestinesi è ferma già da diverso tempo, ha ribattuto Dahlan, «la colpa è delle violazioni israeliane di quanto già concordato», citando tra queste la costruzione d'un insediamento ebraico nella Gerusalemme Est araba.

In un comunicato diffuso da Beirut, il movimento di resistenza islamico Hamas, autore di numerosi attentati in Israele (ha rivendicato anche quello di venerdì), ha invitato enfaticamente a «uccidere il già agonizzante processo di pace in Medio Oriente. Diamogli il colpo di grazia». (Ansa)



Volti minacciosi e armi automatiche brandite in una manifestazione palestinese a Gaza. Si continua a protestare per l'insediamento ebraico a Har Homa

apprezzamenti di terra dei territori palestinesi per un totale di 1000 km² (pari a circa due terzi della superficie totale del comune di Roma, tanto per fare un esempio). Questo è il nocciolo del conflitto tra Israele e i palestinesi. Per queste poche zolle, Netanyahu e i suoi sono disposti ad affossare l'intero processo di pace.

L'Europa occidentale e gli Stati Uniti possono fermare questa devastante regressione. Non sono in grado di sostituire il governo di Netanyahu in Israele, ma hanno il potere di esercitare forti pressioni perché si lasci alle spalle la lotta per le colline e cerchi di vedere il quadro complessivo. Israele non può risolvere il problema del terribile abisso economico tra le due nazioni, così come non può cancellare le profonde differenze di cultura e religione tra i due popoli. Può però almeno cercare una separazione reale dalla società palestinese, a condizione di concederle il minimo necessario dal punto di vista logico e morale.

A. B. Yehoshua

INTERVENTO

LO SCRITTORE
PACIFISTA

«Per poche zolle il Likud aizza l'odio palestinese»

TEL AVIV. ACCORRE dire subito ed in maniera esplicita, tale da non dare adito a dubbi: l'esplosione che venerdì pomeriggio ha seminato la morte in un ristorante di Tel Aviv non rappresenta la reazione di un terrorista suicida e dei suoi mandanti, rappresentanti di Hamas o della Jihad, alla costruzione di un nuovo quartiere ebraico nella Gerusalemme Est, ma è la conseguenza di un odio antico e totale verso Israele e gli ebrei, ovunque essi siano. La decisione inopportuna del governo israeliano di erigere un nuovo complesso residenziale nella Gerusalemme Est allo scopo di appropriarsi di terreni arabi, ultimo atto di una continua discriminazione e di innumerevoli espropri, ha solo fornito il pretesto per la ripresa degli attentati

omicidi che mirano a distruggere non solo il processo di pace iniziato ad Oslo, ma qualsiasi tentativo di pace.

È possibile che l'Autorità Palestinese abbia acuito troppo il conflitto con Israele, incoraggiando così tacitamente l'azione di Hamas? Probabilmente sì, e ciò è molto grave. Rimane, però, da chiedersi perché i rapporti tra Israele e palestinesi si siano deteriorati a tal punto. La risposta è chiara e, purtroppo, inequivocabile: la causa è l'incessante e immorale tentativo di Israele di accaparrarsi territori le cui ridotte dimensioni rendono tale ostinazione tanto più inutile e dolorosa.

Mi voglia scusare il lettore italiano se tornerò ora di concretizzare il conflitto tra Israele e palestinesi con l'aiuto di qualche dato numerico.

Lo scrittore
israeliano
Abraham
Yehoshua



L'intera zona a Ovest del Giordano si estende per 27.200 km², di cui 10.000 di deserto, in gran parte in territorio israeliano. La proposta di spartizione dell'Onu del 1947 assegnava a Israele circa 14.000 km² e ai palestinesi circa 13.000. I palestinesi, però, con l'appoggio delle altre

nazioni arabe dichiararono guerra allo Stato ebraico che non solo riuscì a respingere l'attacco, ma anche a incorporare un'area palestinese di 6000 km².

Israele veniva così a occupare tre quarti del territorio originale destinato a entrambe le nazioni, delimitato dalla «linea verde» che segnava il confine stabilito nel '48 e riconosciuto nel corso degli anni da gran parte del mondo come frontiera definitiva dello Stato ebraico. Dopo la vittoria nella guerra del '67 (dichiarata dagli arabi) Israele ha rovesciato altri 1000 km² dei 7000 rimasti ai palestinesi e, a distanza di trent'anni, è possibile dire che luoghi come Gerusalemme, la Valle del Giordano, Gush Katif e la striscia di Gaza, la città di Ariel in Samaria e altri ancora, siano annossi «de facto» alla nazione ebraica. I palestinesi sono rimasti con un'area di 6000 km². Con l'accordo di Oslo Israele ha riconosciuto il diritto dei palestinesi all'autodeterminazione. Tutti gli israeliani sono ormai consapevoli dell'inevitabilità della formazione di uno Stato palestinese. Il dibattito verte

portanto sull'estensione del territorio destinato a questa piccola nazione. La destra israeliana lo vuole ridurre sino a un minimo di 4500 km², mentre il centro e la sinistra moderata sarebbero pronti a cedere tutti i 6000 km². La controversia riguarda un totale di 1000-1500 km², senza continuità territoriale, ma composti da un insieme di zone: qui una collinetta o una strada secondaria, là una spianata o una tomba sacra.

I palestinesi, che hanno perso circa tre quarti della loro patria originale, lottano, giustamente, per mantenere il poco rimasto. La guerra che si combatte oggi è una guerra di beni immobili. Niente a che vedere con questioni di sicurezza o di controllo delle acque. Si tratta di semplice cupidigia del governo Netanyahu, del desiderio di sbocconcellare piccoli

CHRYSLER STRATUS L.42.190.000* FULL OPTIONAL



American Top Model.

La bellezza colpisce. Se poi è originale, nuova ma capace di ricordare le linee più belle del passato, allora è anche difficile non notarla, impossibile ignorarla. So Stratus, però, le attrici più belle arrivano da questioni sostanziali. Le ruote agli angoli estremi del telaio danno una linea grintosa, ma soprattutto più spazio per gli interni, tenuta e maneggevolezza eccezionali. Il cofano spinto in avanti contiene un 2.000 o un 2.500 a quattro valvole per cilindrata, potenza brillanti e affidabili. La dotazione di serie è straordinaria e la sicurezza è garantita da una serie di accorgimenti generali. Insomma, Stratus è bellezza, intelligenza, e vi costa meno di quello che pensate. Chiedete il prezzo a un concessionario di fiducia.

* Stratus 2.0 LX prezzo di listino IVA inclusa, opioni e scelti in pelle esclusa.

Numero Verde
167-277234

trovate gli indirizzi e i numeri di telefono dei concessionari Chrysler Jeep sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili-Vendita". Chrysler Italia sceglie Agip.



Chrysler

Dopo tre interventi eseguiti, altri due pazienti avevano l'autorizzazione

L'Australia rinnega la dolce morte

Il Parlamento abroga il sì all'eutanasia

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'eutanasia è stata uccisa. La prima e finora unica legge al mondo che la sanciva — ultimo diritto dei malati terminali, in vigore dal luglio 1995 nell'australiano Territorio del Nord, è stata abrogata la notte scorsa dal Parlamento federale in quello che molti definiscono un improvviso atto d'imperio. Fra polemiche e dimostrazioni il Senato ha votato (38 voti a 33) in favore di un progetto di legge già approvato dalla Camera (88 voti a 35) che infrange la convenzione costituzionale intervenendo negli affari del Territorio e dicendo, appunto, un secco no alla «dolce morte».

«Il Senato australiano ha tradito i malati terminali», ha esclamato il dottor Philip Nitschke, dando fuoco a una copia della controversa legge. Il dottor Nitschke era stato uno dei principali sostenitori della nuova legge nel Territorio del Nord ed è l'inventore della macchina che collegata a un computer somministra ai pazienti l'iniezione letale. «Già aiutato quattro persone a morire: a cominciare da Bob Dent, un malato di cancro che a settembre fu il primo a usufruire della legge per porre fine a quella che egli definiva «un'altalena di dolore».

Altri due pazienti sono in attesa e anzi hanno già ottenuto l'autorizzazione — come prevede la legge — di tre medici fra i quali uno psichiatra. La loro potrebbe essere una contro il tempo, perché il «no» deve essere promulgato dal governatore generale dell'Australia, William Deane. Alcuni sostenitori dell'eutanasia spe-



Il dottor Nitschke con il suo «computer della morte». Dopo l'abrogazione della legge i fautori dell'eutanasia promettono battaglia

L'inventore del computer per la iniezione letale «E' un sopruso I medici non obbediranno»

rano che Deane lasci passare qualche giorno, per dare tempo ai medici a agire. Ma altri, più battaglieri, affermano che non importa; che l'Australia è piena di medici disposti ad agire fuori del dettato legale per aiutare chi soffre a farla finita. «Posso benissimo trovare qualcuno», afferma Nitschke.

L'opinione pubblica australiana è furiosa. Il 75 per cento della popolazione, stando a recenti sondaggi, è in favore dell'eutanasia. Un recente studio pubblicato dall'università del Nuovo Galles del Sud indica addirittura che il 30 per cento dei decessi in Australia avviene il più o meno esplicito intervento dei medici curanti. Ma contro la legge, pur insistendo che si trattava di un «voto secondo coscienza» e quindi indipendente da direttive di partito, si era schierato il

primo ministro John Howard. «Credo — egli aveva detto — che nella vita debbano esserci alcuni valori assoluti, e che il rispetto della vita umana sia uno di quelli».

La maggioranza prima dei deputati e poi dei senatori l'ha pensata — e lui, sfruttando il potere d'intervento che Canberra ha sul Territorio del Nord: potere, si sottolinea, che il governo federale non avrebbe invece sui sei Stati che compongono la federazione. Per questo i sostenitori dell'eutanasia hanno ora deciso d'intensificare i loro sforzi in quegli Stati. Jeff Kennett, premier conservatore dello Stato del Victoria che ha come capitale Melbourne è fra i più espliciti sostenitori. Molti ora guardano a lui come a un possibile campione della loro causa, che aveva fatto del Territorio del

Nord un faro su quell'annosa questione morale.

In Olanda, dove l'eutanasia è praticata da anni, non esiste in realtà una legge che la sancisca in modo esplicito come nel Territorio del Nord, ma soltanto rigorose norme di procedura osservando le quali i medici non sono incriminati e processati. Negli Stati Uniti un tribunale federale aveva impedito nel 1995 l'eutanasia voluta da un referendum nell'Oregon. Analoghe iniziative erano state sconfitte nel 1992 a Washington e nel 1992 in California.

Durante il dibattito a Canberra non sono mancati eloquenti oratori per entrambi gli schieramenti. Il senatore Bob Brown, favorevole all'eutanasia, ha sfidato gli avversari a spiegare la loro posizione a chi soffre: «Come potete dire: "Interveniamo perché la sappiamo

più lunga di voi, nonostante il vostro dolore e la vostra sofferenza"?». Gli ha fatto eco il ministro della Sicurezza Sociale, Jocelyn Newman, che ha esPLICITAMENTE parlato della propria battaglia contro il cancro: «Se verrà il giorno in cui dovrò affrontare una lunga e dolorosa morte, vorrei avere il diritto di sceglierne il momento e le circostanze». Ma Kevin Andrews, che ha proposto la legge, ha illustrato i timori di un'epidemia di uccisioni anche illegali: «Il passo è breve — ha detto — e si finirebbe per applicare l'eutanasia a pazienti non consenzienti». Un senatore, Ron Boswell, ha addirittura evocato lo spettro di «regimi tirannici pronti a servirsene». Non è certamente il caso dell'Australia; il no ha vinto ugualmente.

Fabio Galvano

Colto sul fatto nella casa dell'orrore

«Bambini, state buoni» Stupra e uccide le madri

Usa, maniaco strangola due donne con quattro figli al piano di sopra

WASHINGTON. I tre maschi di Pamela Blue e la bimba di Roseanne Young, insieme ad altri due piccoli ospiti, non si sono resi conto di quel che stava accadendo ai piani inferiori della casa di North Millick Street a Filadelfia.

«Le vostre mamme — aveva detto quello strano uomo, secondo i racconti dei bambini alla polizia — vogliono che restiate tranquilli in camera e che non diate fastidio».

Ed i piccoli, di età fra i 2 ed i 10 anni, sono rimasti buoni buoni per ore, mentre Armin Evans, 28 anni, stuprava e strangolava le loro madri.

Evans conosceva Roseanne Young, una donna di 35 anni con una figlia di 2 che viveva con l'amica Pamela, 24 anni, ed i suoi tre ragazzi (Keith di 11, Kevin e Kyle di 8) nella grande casa di Filadelfia Ovest.

Nella notte fra venerdì e sabato, l'uomo si era presentato alla porta, provocando le proteste di Pamela per l'ora tarda. I dettagli delle drammatiche sedici ore successive sono ancora al centro delle ricostruzioni degli inquirenti.

E' stato solo alle 18 di sabato che la polizia ha fatto irruzione nella casa, allertata dall'ex-convivente Pamela e padre dei tre ragazzi, Keith Smallwood.

Quando è entrato forzando una finestra, Smallwood si è imbattuto immediatamente nell'assassino, che stava scendendo le scale. Evans ha cercato di «depistarlo» dicendo che Pamela era andata a lavorare e Roseanne a fare la spesa. Ma Smallwood ha capito

subito che qualcosa di terribile era accaduto in quella casa.

Poi ha visto il cadavere di Roseanne Young, legato e coperto da alcuni cappotti, nella sala da pranzo. Sul corpo senza vita di Pamela, in cantina, l'assassino aveva steso un lenzuolo.

I bambini, silenziosi e fortunatamente illesi, erano ancora al piano superiore.

Evans è stato arrestato ed incriminato per il duplice omicidio e la violenza sulle donne: la polizia non ha fornito dettagli su come l'uomo le abbia strangolate né sulle ore cui far risalire le morti.

Smallwood, sconvolto, ha detto che i suoi tre figli hanno aiutato la polizia a ricostruire la sequenza degli eventi. «Mi continuano a ripetere — ha detto — che la mamma è con il Signore. Iddio. Lei pregava con loro ogni mattina».

Roseanne Young, la proprietaria della casa, aveva una bimba di due anni, Sequoia. Si guadagnava da vivere facendo la baby-sitter (due bambini le erano stati affidati proprio venerdì sera) per le famiglie del quartiere.

Qualche tempo fa aveva accolto di buon grado la casa Pamela Blue, un'intermista che aveva appena lasciato il suo convivente, ed i suoi tre figli. I vicini le hanno descritto come due madri allegre e serene, molto cordiali.

La loro morte violenta e senza spiegazioni è l'ennesimo caso che scuote la coscienza dell'America e terrorizza le donne, troppo spesso bersagli indefesi di maniaci che circolano liberamente anche dopo essersi macchiati di gravi precedenti. [Ansa]

STRATULABRIO L.56.745.000* FULL OPTIONAL

American Top Model. Topless.

Ce ne rendiamo più vedute... modo più sensuale... in modo sicuro per godersi tutto il piacere della guida scoperta... Chrys...
 il tetto di Stratus... ma l'ha cercata tip... me un'auto completamente nuova... Stratus... a una...
 sospensioni ind... le quattro ruote, ABS, doppio air... no sterzo con... il massimo del... anche... sicurezza...

*Servizio Clienti 24 ore al giorno al numero 06-57588888. *Chrysler è un marchio registrato di Chrysler Group LLC. *Chrysler è un marchio registrato di Chrysler Group LLC.

167-277234

Cerimonia dei familiari delle vittime alle Fosse Ardeatine: ci auguriamo di non essere vessati un'altra volta

«Priebke, impedito un'altra beffa»

Appello a Scalfaro: viviamo ore d'ansia

ROMA. Cinquantatré anni fa 335 innocenti venivano barbaramente uccisi dai nazisti alle Fosse Ardeatine. Uno dei boia adesso in Italia, in attesa di processo, protetto dalle ■■■■ di un Convento dove trascorre i giorni degli arresti domiciliari. I familiari delle vittime temono che ■■■■ ripeta la beffa di Kappler che fu chiuso in ■■■■ valigia dell'ospedale del Celio e chiedono garanzie.

«I familiari dei caduti - ha detto Giovanni Gigliozzi, presidente dell'associazione che raccoglie i familiari delle vittime - non possono tacere che un'ansia grande stringe il loro cuore. Ci auguriamo di non essere vessati ancora una volta, per la parte del nostro cuore e la dignità dell'Italia». Parole amare rivolte a una platea con in prima fila ■■■■ presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, il presidente del Consiglio Romano Prodi, i presidenti delle Camere, Nicola Mancino e Luciano Violante, il ministro della Difesa Beniamino Andreatta e i rappresentanti della comunità ebraica, Tullia Zevi ed Elio Toaff. Ed è voluto essere presente anche Giuliano Vassalli, oggi giudice della Corte Costituzionale, che durante la resistenza fu tenuto prigioniero in via Tasso dove Priebke, come riportano testimoni, torturava senza pietà.

Oscar Luigi Scalfaro ha ascol-

Bentivegna contestato dagli studenti di An al grido di «boia»

tato attento le parole di Gigliozzi con lo sguardo all'imboccatura delle cave dove Priebke premette personalmente il grilletto contro due delle vittime.

Gigliozzi non ha avuto mezze parole nell'esprimere i propri timori: «Nel 1977 ci venne chiesto un assenso sul trasferimento di Kappler dal carcere di Gaeta all'ospedale militare del Celio. Demmo il nostro assenso per motivi umanitari, ne avemmo in cambio una fuga, ■■■■ volle far credere, nella valigia della moglie».

A Scalfaro i familiari delle vittime chiedono di «non permettere che possa ■■■■ nuovo recata offesa e che l'incertezza siano placate con un minimo di giustizia, anche se nessuna condanna potrà mai rendere loro la vita dei cari uccisi dai nazisti».

Nel ■■■■ del ricordo non sono mancate le provocazioni. Alcuni studenti di Alleanza nazionale hanno contestato al grido di «boia» e «assassino», Rosario Bentivegna - uno dei gappisti che parteciparono all'at-

tentato a via Rasella - invitato dal liceo romano Morgagni per partecipare a un dibattito sulle Ardeatine. I giovani di destra protestavano per l'invito fatto all'ex gappista e per la «faziostà con la quale la storia viene insegnata nella scuola». Alcuni studenti dello scientifico avevano chiesto al consiglio di istituto di invitare al dibattito il giornalista Pierangelo Maurizi, autore di un libro ■■■■ via Rasella, ma la richiesta è stata respinta. Per Azione giovani, l'organizzazione giovanile di An, la strage di via Rasella fu «il primo vero e proprio caso di strage di Stato». Si accredita insomma la tesi che l'azione partigiana causò la rappresaglia ■■■■ non si tiene conto che l'eccidio dei 335 civili alle Ardeatine è stata un'azione contraria non solo ■■■■ ogni morale ma anche al codice di comportamento militare. Questi episodi di intolleranza verso quella che la storia ■■■■ i superstiti chiamano verità ha le sue basi nella mancanza ■■■■ conoscenze storiche dei giovani. Anche per questo il senatore dei verdi Athos De Luca sostiene la proposta di Riccardo Pacifici, esponente della comunità ebraica ■■■■ Roma, di consentire alle scuole di assistere alle udienze del processo Priebke «affinché la condanna ■■■■ resa ancor più esemplare».

Maria Corbi



Da sinistra gli ex ■■■■ SS Erich Priebke ■■■■ Kappler, i familiari delle vittime delle Fosse Ardeatine ■■■■ che Priebke possa fuggire. A fianco Rosario Bentivegna uno degli ■■■■ dell'attentato ■■■■ via Rasella

Il ragazzo che accese la miccia

Fece esplodere la bomba in via Rasella «Nonostante tutto, rifarei quell'azione»

ROMA. Rosario Bentivegna è il ragazzo travestito da spazzino che il 23 ■■■■ del '44 ■■■■ in via Rasella la miccia che fece esplodere la bomba al passaggio di una colonna nazista.

Bentivegna è nato a Roma nel 1922 e aderì giovanissimo, fin dal 1938, ■■■■ movimento clandestino antifascista. Con ■■■■ nome di battaglia di Paolo prese parte alla lotta partigiana dentro ■■■■ fuori Roma. Fece parte dei Gap, il gruppo di azione patriottica, diretto da Carlo Salinari e Franco Calamandrei.

Non ha mai avuto dubbi sull'azione di via Rasella: «Nonostante tutto lo farei di nuovo», ha detto e scritto più volte.

Personaggio scomodo, Bentivegna. In molti lo hanno accusato per non essere ■■■■ presentato dopo l'attentato, in modo da evitare la strage. E Bentivegna ha risposto contraccusando di «cattiva memoria». Non ci fu nessun comunicato, ha ricordato più volte. I

tedeschi agirono nella massima segretezza e si ebbe notizia dell'eccidio dai giornali dopo che era stato compiuto. «Contesto comunque l'uso della parola "costituirsi". Sarebbe invece esatto dire arrendersi. Eravamo in guerra, era stata compiuta un'azione di guerra contro soldati nemici, un'azione decisa dal comando militare del Gap. Sarebbe stato dunque assurdo arrendersi. Questa vicenda mi è costata molto, moltissimo».

Dopo la liberazione della capitale sposò Carla Capponi, una sua compagna ■■■■ Gap, che gli ha dato una figlia ■■■■ da cui è separato da molti anni.

Dirigente del partito comunista, ■■■■ medico docente di medicina del lavoro. E' stato decorato di medaglia d'argento ■■■■ di bronzo al valore militare per la ■■■■ attività partigiana a Roma, ■■■■ particolare per i fatti d'armi di piazza Barberini, via Rasella e Palestrina. (m. cor.)

Salerno, si serviva di tre ragazzini che vendevano per lui

«Linciate lo spacciatore»

Genitori in rivolta contro il boss della droga

(Salerno)
DAL NOSTRO INVIATO

Tornato ■■■■ libertà dopo otto mesi di carcere, si è rimesso subito al lavoro: è tornato nel suo quartiere, e in poche settimane ha organizzato un piccolo supermarket della droga. La sua copertura: tre ragazzini, due di quattordici e uno di dieci anni, che vendevano per lui hashish e marijuana ricevendo ventimila lire per ogni «affare» concluso.

L'attività di Carmine Ferrentino, 38 anni, un passato di taglieggiatore e bombarolo, è però durata poco. E' stato arrestato ieri all'alba dagli agenti del commissariato, che hanno faticato non poco per calmarne i genitori inferociti dei tre spacciatori in erba, operai che a quanto pare non sapevano nulla di quello che combinavano i loro figli. Dopo la notizia dell'arresto, infatti, i parenti dei ragazzi ■■■■ sono radunati davanti al commissariato chiedendo che l'arrestato fosse consegnato loro, ma sono stati allontanati.

Ferrentino è stato arrestato nel suo appartamento, dove gli investigatori hanno sequestrato un chilogrammo di hashish e di canapa indiana. Secondo l'accusa, i ragazzi venivano pagati regolarmente ad ogni consegna di droga. Ma su di loro incombe un altro sospetto inquietante: non è escluso che smerciassero droga leggera nelle scuole elementari e medie che frequentano.

Carmine Ferrentino ha un mucchio di precedenti penali per tentativi di rapina e ■■■■ omicidio e strage: quest'ultima accusa ■■■■ riferisce a un attentato esplosivo che l'uomo avrebbe compiuto dodici anni fa davanti all'ingresso della ■■■■ arma dei carabinieri di Nocera. Secondo gli inquirenti, però, lo spacciatore ■■■■ sarebbe legato ■■■■ clan della camorra che infestano l'Agro Nocerino: agiva in proprio, servendosi di tre bambini.

Da giorni la polizia aveva ■■■■ gli occhi su di lui ■■■■ sui ragazzi che sono stati controllati ■■■■ ogni loro spostamento. Ieri, i tre baby-spacciatori sono stati bloccati. Dalle tasche dei pantaloni del più piccolo sono saltate fuori alcune dosi di marijuana già impacchettate nella carta argentata.

I bambini hanno ammesso subito di aver ricevuto la droga da Ferrentino. «Per ogni pac-



Un giovane di Salerno dopo essere uscito dal carcere aveva aperto ■■■■ supermarket della droga

chetto venduto ■■■■ dava ventimila lire», hanno spiegato. I genitori, che hanno assistito agli interrogatori, hanno reagito con rabbia al loro racconto: si ■■■■ radunati ■■■■ alcuni parenti e amici davanti al commissariato e hanno inveito contro lo spacciatore arrestato. «Datele a noi, gli serve una bella lezione», hanno gridato, ma è bastato l'intervento di un commissario di polizia perché tornasse la calma.

Da circa due anni nel quartiere Arenula ■■■■ è costituito un

comitato contro la droga che scorre ■■■■ fiumi nella zona. L'associazione organizza riunioni e dibattiti per sensibilizzare i ragazzi sui rischi che corrono, ma da qualche tempo gruppi di residenti hanno cominciato a pattugliare le strade maggiormente frequentate dagli spacciatori. Nelle scorse settimane alcuni rappresentanti del comitato hanno denunciato di aver subito minacce e aggressioni «firmate» dalla camorra.

Fulvio Milone

(Segue da pagina 8)

Improvvisamente è mancato
Roberto Battel
anni 53

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, la mamma Amalia, i figli Federico, Manuel, Daniele con Patrizia e Sergio. Funerali mercoledì 26 marzo ore 10 chiesa di S. Barbara Merlino Sud.

Torino, 24 marzo 1997

Partecipiamo al vostro dolore: Micheline e Renato, nonna e Lilly, Nino e Lilla, famiglia Piccolo, famiglia Rosolino.

Gli amici: Andrea, Gianfranco, Laura e Massimiliano, Lina e Antonio, Loredana e Gaetano, Mario, Patrizia, Valeria e Claudio sono vicini a Federico in questo momento di sconforto per la perdita del PADRE.

Torino, 24 marzo 1997

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
Giovanni Bay

conoscono santamente l'aggravio questi hanno preso parte al loro dolore.

Torino, 24 marzo 1997.

It. Andrea Tonatto

Vivete per sempre ■■■■ nostri cuori. I familiari commossi per le ■■■■ dimostrazioni di affetto e di simpatia sentiamo ringraziano S. Maria da Tergeme 2 aprile ore 16,30 chiesa di S. Lorenzo.

Torino, 25 marzo 1997.

ANNIVERSARI

1995 **Bartolomeo Vanzetti**

Ricordandoli con ■■■■ i loro cari

1995 **Elda Quaglia ved. Rol**

Dopo due anni sei sempre nel nostro cuore. S. Messa mercoledì 26 marzo ore 18 parrocchia S. Agnese corso Moncalieri.

1994 **Adriano Cerato**

Gianna Irene ■■■■ Milano.

1995 **Lorenza Ragazzi In Peracchio**

Vivo è il ricordo nella tristezza di un ■■■■ incolmabile

1978 **Alessandra Pelassa ved. Pelassa**

Alfio e Impanito.

1992 **Monica De Palma**

Mentre insieme camminavamo nella via, io se fermata contro i specchi della notte, e non è più ■■■■ il sole.

1994 **Pietro Tessitore**

Sei sempre ■■■■ nostri cuori.

1993 **Vittorio Morone**

Sei sempre ■■■■ noi. ■■■■ Italia Luca ■■■■.

1984 **Giuseppe Brega**

Grande rampollo, ■■■■.



sergio rossi

TORINO VIA ROMA 116
MILANO - ROMA - FIRENZE - BOLOGNA - RICCIONE - ANCONA - PARIS - DÜSSELDORF - LONDON - BRUSSELS - MOSCOW
WARSAW - PRAGUE - ■■■■ YORK - HONG KONG - TOKYO - OSAKA - JAKARTA - BANGKOK - BEIRUT - ABU DHABI - DUBAI - KUWAIT



Dopo i tre delitti, l'uomo aveva già rivelato la sua responsabilità: «Stavo male e ho capito che dovevo farlo»

«Ha spinto lui la donna sotto il metrò»

Una testimone riconosce il serial killer di Milano

MILANO. Uccideva «per salvare la loro anima». Una sequenza di delitti come non si era mai visto a Milano, con un nuovo colpo di scena: è proprio lui, Gaspare Zinnanti, il «biondino magrolino» del week-end, il «so sangue», l'uomo che il 12 marzo scorso ha spinto una donna sotto il treno in arrivo alla fermata della metropolitana «Sondrio». In un confronto durato poco più di un'ora ieri pomeriggio nel carcere di San Vittore, uno dei due testimoni che quel giorno assistettero alla scena e lo videro in faccia, lo ha riconosciuto senza dubbi: è la ragazza di 24 anni che sulle scale della metropolitana lo incrociò mentre fuggiva. Mentre l'altro testimone, un pensionato settantenne, lo ha soltanto indicato come probabile spintore, fra i tre uomini fatti sfilare dietro il «mascherone» oscuro del carcere.

Zinnanti dal canto suo, nella confessione delirio resa domenica pomeriggio in Questura, lo aveva già detto: «Sono stato io a buttare la donna sotto il metrò. Avevo mal di testa, respiravo più, e ho capito che dovevo uccidere quella donna per purificarla e purificarmi». Raccontando insieme anche gli omicidi di Francesca Coelli, Alvaro Calvi e Vincenzo Zenzola, ammazza tutti e tre con «colpo di martello alla base della nuca». Il «purificatore», come lui stesso si è definito in un interrogatorio tra lucidità e follia, ha fatto confusione tra tempi e luoghi, ma i particolari che ha fornito, lasciano dubbi. Ieri in una conferenza stampa, magistrati e dirigenti di polizia hanno descritto gli orrori degli ultimi 15 giorni da serial killer di Zinnanti: un tipo tranquillo, accattivante, insospettabile. E perciò capace di attirare le vittime in trappole mortali.

Avrebbe ancora, e poi ancora: in un'escalation di sangue che gli agenti della Polizia hanno interrotto domenica, incrociandolo per caso vicino alla Stazione Centrale, il suo vero quartier generale. E non è un caso che la stazione della linea 3 metropolitana, «Sondrio», si trovi distante dal quartiere della stazione: è qui che la mattina del 12 marzo, il giovane ha spinto all'improvviso, i binari Genovella Nuzzo, anni: uscita dal coma soltanto domenica sera, proprio

mentre il suo carnefice confessava il tentato omicidio. Zinnanti, 35 anni, palermitano, due mesi fa di prigione dopo aver scontato pena residua di due anni per furto, quando non dormiva a casa di Francesca Coelli o di Alvaro Calvi, le due persone che lo ospitavano con più frequenza, si infilava i vaganti abbandonati della stazione, insieme ai diseredati come lui. Tra i quali ha scelto la sua ultima vittima: Vincenzo Zenzola, l'uomo trovato la testa sfonda-

ta e i pantaloni abbassati in un tugurio di via Sibari, un'ex fabbrica chimica alla periferia Sud della città. Si sa tutto del passato giudiziario di questo ragazzo biondo e solitario: precedenti per rapine, furti, droga. Ma pochissimo sul suo passato di individuo: figlio unico di madre vedova, un'infanzia trascorsa tra Palermo e la periferia di Milano, Zinnanti non aveva mai dato segni apparenti di ferocia e violenza. Anche se, dicono adesso gli psicologi, il ricorso alla droga serviva

forse a sedare il mostro che era in lui, esplosivo, a quanto pare, solo nelle ultime due settimane. Sarà comunque una perizia psichiatrica a stabilire se il «biondino» è veramente così folle come appare. L'omicidio di Francesca Coelli, il cui cadavere è stato scoperto venerdì sera nell'appartamento di via Vanvitelli, hanno spiegato ieri in Questura, dovrebbe infatti risalire al 13 marzo, il giorno dopo cioè del tentato omicidio sotto il metrò. Gaspare il «purificatore» prendeva le

vittime alle spalle e le aggrediva a martellate, con una violenza sempre maggiore. Per la Coelli ha usato un martello trovato nell'appartamento di cui poi è disfatto gettandolo nel canale della pattumiera della casa. Il martello è stato ritrovato dal portinaio tra la spazzatura del palazzo. Mentre per Alvaro Calvi, assassinato venerdì mattina, intorno alle 11, a per Vincenzo Zenzola, ucciso sabato sera, Zinnanti ha raccontato di aver comprato il martello in ne-

gozio poi averlo gettato in un cassonetto per strada. Quando l'hanno fermato, grazie alla segnalazione di un giornalista che aveva appena rapinato e che lo aveva riconosciuto, Gaspare aveva ancora i pantaloni sporchi di sangue. E forse aveva già scelto la nuova vittima: Alessandro Vianello, lo sbadato tossicomane agganciato poco prima per la rapina: avrebbe «salvato» che la sua anima.

Paolo Colonnello

Il criminologo

«Voleva uccidere la figura materna»

ROMA. «Più che un serial killer, direi che si tratta di un incubo tra un "mass murderer", cioè un omicida di massa, e un "parenticide"», dice Francesco Bruno, criminologo, del caso di Gaspare Zinnanti.

Ci spiega. «Dalle dichiarazioni che ha reso, sembra affetto da un delirio salvifico, tipico dei cosiddetti predicatori americani. Convinti che la fine del mondo sia vicina, e che stia per arrivare il giudizio finale. Allora scatta la volontà di uccidere, per salvare le persone dalla possibilità di commettere ulteriori peccati. Naturalmente questo delirio significa anche sentirsi "mano" di Dio, parte di un progetto di salvezza».

Ma non è possibile che abbia tirato in ballo questo misticismo per giustificarsi, e magari ottenere qualche attenuante?

«Potrebbe anche essere un escamotage, ma credo che non lo sia. Comunque, qualunque psichiatra se ne accorgerebbe subito».

Lei dice anche che ha caratteristiche tipiche del parenticide. Ma Zinnanti non ha ucciso parenti...

«È vero, ma ha agito come agiscono certi padri depressi, rimasti senza soldi, che sterminano la famiglia per salvarla dal disastro economico, da un futuro spaventoso. Comunque, non ha ucciso i genitori perché non li aveva: il padre, morto quando lui era piccolo. La madre, da sempre lontana, assente. Però ha ucciso quella signora, di molti anni più anziana di lui, che forse era la sua vera figura materna».

Davanti a questi casi, sempre dopo ci domandiamo se non era possibile in qualche modo «riconoscere» la loro pericolosità.

«Ci sono sempre segnali, anche numerosi, sempre trascurati. Le famiglie sono portate a minimizzare, l'organizzazione sociale: pure, anche perché non esiste una preoccupazione per la pericolosità sociale del malato psichico. Veniamo da una cultura che giustamente ci ha insegnato a reinterrogare il diverso. Ma che trascura la pericolosità della malattia mentale. Ho partecipato come perito a un processo a Catania, un figlio che ha ucciso madre e padre con un piede di porco. Con quell'arma da sei mesi, e nessuno aveva pensato che potesse uccidere».

[br. gio.]



Gaspare Zinnanti, 35 anni, ora è rinchiuso in una cella di San Vittore

I LUOGHI DEL SERIAL KILLER

L'ARRESTO. Il 23 marzo Gaspare Zinnanti, ricercato perché amico di entrambe le vittime dei delitti, viene arrestato alla fermata dell'autobus pressi della Stazione Centrale, sotto i portici di Vittor Pisani. Aveva appena rapinato una giornalista.

L'AGGUATO NEL METRÒ. Il 12 marzo Genovella Nuzzo viene spinta sotto un treno della linea 3 della metropolitana di Milano, nella stazione «Sondrio», mentre attende sulla banchina il treno per rientrare a casa. Le salva la vita la prontezza del macchinista.

LA STAZIONE. Zinnanti è un frequentatore abituale della Stazione Centrale: lui stesso dice alla polizia che quando non dorme a casa della Coelli passa le notti sui vagoni dei treni in Stazione Centrale.

L'OMOSESSUALE. Il 22 marzo viene scoperto il cadavere di Alvaro Calvi, 58 anni, ex portatore, pensionato, omosessuale. L'uomo è stato ucciso il giorno prima nella cucina del suo monolocale in viale Monza con un colpo alla nuca.



LA VITTIMA. Il 21 marzo Francesco Coelli, 52 anni, divorziato, viene trovato morto nel suo appartamento signorile di via Vanvitelli. È ingiunco di un colpo di pistola alla nuca. Addosso ha solo un panno di seta.

«La mia missione non era finita»

Il «biondino»: mi serviva un'altra vittima

MILANO. «GASPERE sfurò e poi, di notte, tra i vagoni dei diseredati della stazione Centrale accarezzando con la mente quei corpi sonnecchiosi, laceri e sporchi cui avrebbe voluto salvare l'anima, purificare». Con un bel colpo di martello assestato alla base del cranio: la sede dell'anima, appunto, secondo la mitologia egizia. La avrebbe colpita da dietro, per non vederli soffrire. E per paura: «Non volevo che reagissero».

Chi può dirlo quante volte avrebbe ucciso ancora Gaspare Zinnanti, 35 anni di solitudine, se per caso, domenica all'ora di pranzo, non fosse stato arrestato? Ai magistrati che hanno interrogato per oltre 10 ore, questo ragazzo mansueto, dai modi gentili, ha raccontato di delitti e fantasmi. Tra i tanti, di una voce in tivù che venti giorni fa lo ha chiamato a compiere il suo destino: stava facendo zapping, finché un'immagine, un film, magari un documentario sugli orrori del mondo - non ricordava con precisione - gli ha fatto capire che era arrivato il momento di agire.

E così, dopo il primo raptus che l'aveva colto sotto la metropolitana, portandolo, lui dice, a spingere sotto il treno in arrivo una donna che lo incrociò tra la vita e la morte, ha iniziato dalle persone che più gli avevano voluto bene: la povera Francesca Coelli, malata di solitudine, sesso, che lo aveva ospitato in casa nell'illusione di una convivenza. Poi l'anziano Alvaro Calvi, l'omosessuale da andato a rifugiarsi e che sopportava le sue manie, la droga, i furtarelli. Infine Vincenzo Zenzola, sbadato come lui, con il quale, in passato, aveva condiviso qualche buco e la vita randagia. Tutti e tre assassinati con una ferocia crescente, fino a

spazzolare quasi del tutto la testa dell'ultima vittima. «Certo è un tipo normale, ma quando racconta le sue cose, forse lo fa con un po' di auto-compiacimento», dice il pm Laura Cairati che insieme al collega Spina e al dirigente della squadra mobile Lucio Carluccio ha ascoltato per i racconti del serial killer di Milano, tentando di mettere insieme frasi sconnesse e particolari agghiaccianti. La sua è diventata una furia omicida in progressione esponenziale, afferrato da crisi

istintive sempre più frequenti, da voci di Dio che gli ordinavano di uccidere per purificare l'anima. Un classico, insomma. «Dovevo salvarli l'anima, proteggerli, li amavo», ha risposto Gaspare quando gli hanno chiesto perché l'aveva fatto. «La vita è triste, è fatta di tanti passaggi e deve passare da uno stadio all'altro...». E lui, probabilmente, era arrivato all'ultimo: «Il mondo è malato e io volevo fare del bene. La mia missione non era ancora finita, voi mi avete interrotto». E sono cor-

si brividi lungo la schiena anche ai poliziotti più duri quando, abbassando il tono della voce e fissandoli negli occhi, ha detto: «Una nuova vittima mi serviva proprio, quando mi avete stato».

L'aveva già trovato: Alessandro Vianello, 27 anni, il tassista insieme al quale è stato arrestato domenica, subito dopo una piccola rapina ai danni di una giovane giornalista di una radio privata, la donna che ha riconosciuto e permesso la sua cattura. Gli inquirenti sono convin-

ti che il prossimo cadavere con il cranio sfondato sarà proprio quello di questo complice occasionale che Zinnanti aveva agganciato nei pressi della stazione pochi minuti prima della rapina, proponendogli di condividere i soldi per un pranzo. Un'altra anima da salvare.

Adesso Zinnanti è rinchiuso in una cella di San Vittore. E' gentile, tranquillo: proprio come i «mostri» del cinema i cui primi sorrisi sorridenti concludono storie pazzesche.

[p. col.]

[br. gio.]

Mezza Italia sotto il maltempo

Colpo di coda dell'inverno

Torna la neve

ROMA. Colpo di coda dell'inverno. gran parte Penisola ieri è piovuto e sulle alture, anche dell'Appennino, è nevicato. La neve ha fatto tornare agli operatori turistici, soprattutto quelli dell'Appennino, in vista delle vacanze di Pasqua. Dopo i giorni e le temperature, quasi estive, dei tempi scorsi, una perturbazione sta transitando da Nord verso Sud. Dalle prime ore di ieri è nevicato sul tratto appenninico dell'autostrada del Sole, tra Riva degli Schiavoni e il Mugello, causando qualche difficoltà agli automobilisti che nella prima mattinata hanno dovuto montare le catene. Neve anche sui rilievi del Veneto, intorno ai mille metri. La neve, sia a Cortina d'Ampezzo che sui passi dolomitici, ha raggiunto i cinque centimetri. Scendendo al Centro Italia, la neve è ricomparsa a Campo Staffi ed a Campo Catino, dove ha raggiunto i 30 centimetri, garantendo così l'apertura degli impianti per il periodo di Pasqua. La pioggia caduta incessantemente dalla mattina di ieri a Roma ha causato notevoli disagi. 180 incidenti stradali, il doppio rispetto alla media quotidiana.

I verdi: scomunica a chi inquina

Il Papa: l'ambiente non è una preda da conquistare

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha esortato ieri gli uomini del mondo contemporaneo a non considerare l'ambiente solo come un oggetto di conquista e di sfruttamento sfrenato; ed ha denunciato quei «gruppi industriali» che ne hanno fatto «una preda» a scapito dell'umanità. Un «bravo» al Papa che difende l'ambiente arriva da Alfonso Pecorella Scagnone, presidente della Commissione agricoltura della Camera e vicepresidente del Consiglio nazionale dei verdi che aveva invitato la Chiesa a «cercare colorato che si macchiano di crimini ambientali». «Sono importantiissime le affermazioni» cui il Papa continua a difendere l'ambiente. [Ansa]

Giovanni Paolo II

Suicidio Templari: i 3 superstiti

«Misteriosa morte»

ma non a papà e la sua vita»

MONTREAL. I tre adolescenti trovati ieri dalla polizia in stato confusionale sul luogo del suicidio dei cinque adepti della setta del «Tempio solare» di Saint Casimir, in Canada, hanno scelto di non morire dopo averne discusso con i loro genitori. Lo ha rivelato oggi la polizia del Quebec. Tom, Julien e Fanny Quez, figli di due delle vittime francesi, Didier Quez e Chantal Goupillat, avevano marinato la scuola venerdì e sabato - secondo la polizia - avrebbero «discusso del suicidio con i genitori, scegliendo di non morire». Secondo i portavoce della polizia, i tre adolescenti (di età compresa tra i 13 e i 15 anni) sarebbero quindi ricati nel granaio della casa ed avrebbero ingerito dei sonniferi per non assistere al suicidio dei genitori.

«Ma sull'uomo nessun test»

Il comitato bioetico

per la clonazione di piante

ROMA. alla clonazione umana, si a quelle vegetale e animale e si alla scienza, che per il suo carattere etico intrinseco non deve sottoporsi a limiti, mentre la sue applicazioni vanno costantemente controllate, soprattutto quando coinvolgono l'uomo. Questo in sintesi il parere elaborato dal Comitato nazionale di bioetica e inviato al governo e ai presidenti delle Camere. «Il documento conferma quanto già detto due volte in occasione del parere sulla seconda artificiale e sull'embrione - ha detto l'endocrinologo Aldo Isidori - e conferma il no alla clonazione umana». A questo parere, molto breve e denso - spiega il presidente Francesco D'Agostino - seguirà presto, forse prima dell'estate, un documento più complesso. [Ansa]

Perché lei è tornata a casa

Marito aggredito dall'amante della moglie

RIMINI. A fare la «gola» questa volta è stato l'amante, che ha poi aggredito il malcapitato marito e l'ha colpito con un pugnale al petto. A. D. M., 33 anni, residente nella provincia di Varese, è stato ferito per lesioni e minacce, ma anche per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. L'uomo infatti, una volta portato a caserma dai carabinieri di Bellaria, si è scatenato anche contro di loro, prendendo a pugni e schiaffi due militari. I carabinieri erano stati chiamati da vicini che sentivano urla e richiami d'aiuto. A. D. M. era entrato nella casa dove abita la donna, che alcuni mesi fa era fuggita con lui. La donna, però, non è tornata dal marito. L'amante geloso ha affrontato l'uomo, G. C., 51 anni, come una furia: con un pugnale lo ha colpito di striscio al volto e poi «a petto, procurandogli lesioni guaribili in 15 giorni. La donna, poco più che trentenne, è riuscita, insieme al figlio, a fermare A. D. M. che però, uscito di casa, si è avventato contro l'auto dell'ex amante. «Colui, rompendo i vetri, bucano le gomme e prendendola a calci. [f. c.]



Il ministro Berlinguer propone una pre-iscrizione: «Così si riduce il tasso di abbandono»

Gli orfani dell'università

Abbandonano i corsi 2 studenti su 3

ROMA. L'azienda università perde per strada la maggior parte di coloro che si iscrivono. In breve: il 70% degli studenti universitari non giunge alla laurea e tre quarti delle matricole lasciano gli studi o cambiano facoltà dopo uno o due anni. Percentuali di abbandono, queste, che si traducono in danni economici e psicologici sensibili per i giovani e le loro famiglie: tenuto conto che la spesa media di mantenimento per un anno di uno studente universitario è stata calcolata in 12 milioni (17 per i fuori sede) e moltiplicando questo dato per i circa 230 mila studenti che ogni anno abbandonano gli studi universitari, viene fuori che le famiglie italiane spendono ogni anno quasi 3000 miliardi in modo del tutto improduttivo.

Avvocato, medico o ingegnere: com'orientarsi, come scegliere con la sicurezza di non sbagliare? Ne ha discusso a Roma il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, insieme con il presidente della Bnl, Mario Sarcinelli, il direttore del «Corriere Lavoro», Walter Passerini, e il presidente di «Oas», «Organizzazioni speciali», Sergio Giunti, patrocinatori del «Progetto Magellano 110 e lode» che intende proporsi come momento di scelta di curriculum universitario. Nato dopo tre anni di lavoro, questo progetto vuole insomma diventare il canale di scelta dello studente per «sfalcata giusta».

«Magellano» è un programma

scientifico garantito da un network di psicologi convenzionati sparsi per tutta Italia ed è articolato in test, colloqui e analisi della personalità. «Questo governo affida all'orientamento della politica scolastica un compito fondamentale», ha detto Berlinguer, «perché l'attività di orientamento è attività formativa a tutti gli effetti». In sostanza, per Berlinguer, bisogna cambiare il modo di approccio alla scuola di terzo grado: «Oggi solitamente le scelte vengono compiute a ridosso dell'iscrizione e quasi sempre si rivelano sbagliate. Ma le cifre ci dicono che quando la scelta è remota il tasso di abbandono è pressoché azzerato. Insomma dobbiamo far sì che gli studenti decidano sulla base delle proprie convinzioni e non di altro, a cominciare dalle informazioni disponibili sul mercato del lavoro, che spesso si rivelano aleatorie».

Da qui il progetto, allo studio di una task force del ministero, di una sorta di pre-iscrizione universitaria che parta dal penultimo anno della secondaria, «quando», ha detto Berlinguer, «il ragazzo ha ancora la testa lucida e libera e non confusa dalla scadenza dell'esame di maturità». L'abbandono scolastico è un problema serio, ha concluso Berlinguer, «e cui concorrono molti fattori, da quelli economici a quelli di inserimento, ma certamente una giusta politica di orientamento può limitarlo molto».

«Nasce il Progetto Magellano, così sarà più facile scegliere la facoltà»

INTERVISTA
IL SOCIOLOGO
AGGIUNTA

RAGAZZI disorientati, alle prese con la rivoluzione della loro vita. Finito l'obbligo di stare sui banchi e di seguire una disciplina, le ore di lezione previste, passano alla libertà di scelta: scelta delle materie, degli orari, dei professori. Ovvero: «Adesso all'università». Ma, in molti casi, la via intrapresa si riempie di ostacoli, il corso presto è qualcosa che si sente estraneo e stessi. Perché? «I motivi», risponde il sociologo Sabino Acquaviva, «sono tanti e diversi, e le statistiche questo non lo dicono».

Che cosa fa di molti ragazzi degli indecisi? «Spesso la presunzione di essere portati per qualcosa che, visto dalle medie superiori, sembrava in sintonia con loro, poi all'università si rivela ben diverso. A volte c'è, non dimentichiamo, il condizionamen-



to della famiglia: "Papà vuole che faccia l'avvocato..."

Ci sono ancora medici, avvocati o ingegneri «per eredità»? «Certo che ci sono. Oppure, qualcuno, mentre studia, trova lavoro e pensa: "Andavo all'università per guadagnare già fin d'ora, dunque perché continuare?". O magari si innamora e l'innamorato o l'innamorata hanno interessi diversi, che trascinano via. E, ancora, le famiglie non può più mantenere il figlio

GRUPPO			
SCIENTIFICO	42,1	32,0	25,9
MEDICO	32,3	47,3	20,6
INGEGNERIA	58,6	31,1	10,3
AGRARIO	51,6	33,1	15,4
ECONOMICO	61,2	21,4	17,4
POLITICO-SOCIALE	50,5	25,1	24,5
GIURIDICO	46,2	16,2	37,6
LETTERARIO	36,1	37,7	26,3
TOTALE	47,5	29,5	23,0

«Vi aiuterà lo psicologo»

Un progetto pilota da Padova

agli studi. E non dimentichiamo, poi, che i ragazzi in quegli anni cambiano personalità, quindi attitudini. Inoltre, grazie alle "lungo-dogenze" in famiglia, i giovani arrivano all'università immaturi. La scuola non favorisce l'orientamento delle proprie scelte? «Stiamo vivendo una fase particolare di passaggio da una civiltà a un'altra, fatto che si verifica ogni cinquecento anni. Cambia il sistema di valori, ma in modo convulso,

radicale. Mentre la scuola procede a lenti, lentissimi passi. Dante è sempre Dante, la Cavallina storna è sempre la Cavallina storna... E nessuno aiuta i ragazzi a capire quali siano davvero le proprie attitudini, crede? «Ne sono certo, talmente certo che ho messo a punto, insieme con gli psicologi dell'Università di Padova, una proposta per istituire la figura dello "psicologo scolastico" e nei prossimi giorni la porterò all'o-

norevole Ersilia Salvato, di Rifondazione comunista, che ha mostrato interesse per l'iniziativa». Perché sarebbe importante uno psicologo a scuola? «Non soltanto per aiutare i ragazzi a comprendere se stessi e per farli arrivare preparati alla scelta universitaria, ma anche per far loro superare le crisi adolescenziali. Sono stufo di sentire di giovani che si uccidono e di insegnanti che non avrebbero mai immaginato...». E si apre il capitolo sugli insegnanti. Quelli preparati tutto tondo sono mosche bianche. Perché? «Bisogna rivedere radicalmente i corsi universitari di preparazione». Così torniamo all'Università e il cerchio chiude? «Esatto».

Daniela Daniele

«Niente aumenti? Sciopero»

La Cgil scuola bocchia l'idea di Ciampi

ROMA. Non c'è pace per il mondo della scuola. Dopo le notizie sulla maxi-fuga degli insegnanti verso la pensione, dopo le incertezze di prospettive e di ruolo legate alle future riforme scolastiche, circola voce - negli ambienti del Tesoro - che il governo intende rinviare di sei mesi il pagamento degli aumenti previsti dai contratti dei dipendenti pubblici, compresi quelli della scuola in scadenza a luglio.

«Se così fosse, sarebbe subito sciopero», tuona Emanuele Barbieri, leader della Cgil-scuola. E aggiunge: «Il taglio di 30 mila cattedre, derivante dagli effetti congiunti delle razionalizzazioni già decise e dalla finanziaria '97, comporterà problemi di mobilità, creando fra l'altro nuove situazioni di precariato. Le voci allarmistiche imprecisate interventi sul sistema previdenziale hanno determinato una situazione di panico e hanno fatto incentivare la crescita delle domande di pensionamento e una situazione di incertezza». In questo contesto, avverte Barbieri, con evidente riferimento al ministro pedisessino della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, «perdono credibilità gli impegni relativi alla valorizzazione delle umane, definiti come indispensabili per realizzare un complesso processo di riforma della scuola, quale quello annunciato dal governo».

Non usa mezzi termini, il sindacato scuola



Il ministro Luigi Berlinguer

Cgil: «Se questa situazione dovesse essere aggravata dalla manomissione unilaterale degli accordi contrattuali, la misura sarebbe veramente colossale. Nessun commento, invece, arriva da Viale Trastevere. L'entourage di Berlinguer rimanda ai ministeri del Tesoro e della Funzione pubblica».

Ed è polemica, intanto, sul progetto di riordino dei cicli scolastici avanzato dal ministro. La Compagnia delle Opere e Diesse, una delle associazioni professionali degli insegnanti, intendono raccogliere un milione di firme contro la proposta ministro. Il «manifesto» degli «ciellini» si intitola «Perché la scuola non uccida il futuro» e lancia cinque quesiti. Nel primo si chiede se sia «giusto che l'alunno venga considerato, come risulta dalla bozza della riforma, non tanto come persona, ma come "risorsa di sviluppo sociale"». Il secondo riguarda l'allargamento del monte ore scolastiche e il diritto delle famiglie all'educazione dei giovani. Il terzo quesito chiede se «un rafforzato controllo centrale da parte dello Stato non corrisponda al tentativo di imporre a tutti una cultura "nazionale"». Nel quarto si chiede di sapere se «gli insegnanti debbono rassegnarsi a essere funzionari di un sistema a cui non interessa nulla delle loro motivazioni e delle reali professionalità». Il quinto, infine, affronta il problema dei rapporti tra scuola statale e scuola privata. (m. tor.)

Guerra di religione a Todi

Aula negata per le preghiere: è polemica

PERUGIA. Il provveditore agli studi di Perugia, Salvatore Micciché, definisce «abbastanza sconcertante» la decisione del consiglio d'istituto del liceo classico «Jacopone da Todi» di concedere a 40 alunni che ne avevano fatto richiesta l'uso di un'aula dell'istituto, dieci minuti prima dell'inizio delle lezioni, per un momento di preghiera.

Il provveditore ha chiesto al preside della scuola di inviargli gli atti relativi alla vicenda, sottolineando comunque che «non ipotizzabili provvedimenti disciplinari nei confronti di alcuno perché la decisione è stata presa, a maggioranza, da un organo collegiale (del quale fanno parte anche rappresentanti di studenti e genitori)». Dal canto suo il capo d'istituto Francesco Tofanelli si è detto favorevole alla concessione dei locali. «Noi», spiega, «siamo concordi con la direttiva del ministro che prevede una apertura della scuola agli studenti per le loro attività purché queste siano in linea con l'iter formativo dell'istituto. Appare difficile dire che un atto di preghiera possa essere in contrasto con questo iter e che non sia espressione della cultura o della società civile».

La richiesta è stata avanzata dagli studenti richiama la direttiva ministeriale numero 133 che prevede la messa a disposizione degli alunni di locali attrezzati purché le attività svolte non siano in contrasto con gli indirizzi della

scuola. Al termine di un dibattito con vari interventi il consiglio d'istituto aveva respinto la richiesta di una votazione a scrutinio segreto (sei contrari, cinque favorevoli ed una scheda bianca). Il parlamentare di An Publio Fiori afferma, in un'interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione, che l'episodio dell'istituto «Jacopone da Todi» è «gravemente lesivo dei diritti di libertà e di uguaglianza, e in particolare il diritto alla libertà di culto solennemente sanciti dall'articolo 19 della Costituzione». A parere di Fiori, nel corso dei lavori del consiglio di istituto sono state fatte da insegnanti e studenti, come risulta dal verbale, dichiarazioni di intolleranza religiosa degne del peggior fanatismo marxista «massimalista, come...». Si tratta di una preghiera di fede cristiana cattolica... Ritengo l'iniziativa inopportuna e offensiva verso gli studenti di fedi diverse e di «fede». Il parlamentare di An, inoltre, giudica «sprofondatamente antidemocratica» la direttiva ministeriale 133 del 1996 (sulle attività al fuori dell'orario scolastico) «così come interpretata dal consiglio d'istituto». «Mentre tale direttiva», rileva Fiori, «consente agli studenti di avere fuori dagli orari, purché non in contrasto con gli indirizzi formativi della scuola, essa è stata utilizzata per impedire a un gruppo di studenti cattolici di raccogliere in preghiera con l'incredibile pretesto che i richiedenti sarebbero in minoranza».

(r. cri.)

Il Palazzo d'Inverno in primavera: una visione degna di una crociera.

Anniversario di nozze.
Sconto di
400.000 lire*
a coppia.



Amsterdam, Danzica, S. Pietroburgo, Helsinki, Stoccolma, Copenhagen: 10 giorni di crociera, a partire da L. 2.380.000 volo compreso.

Il Nord Europa: città ricche di storia, un'atmosfera che sa di fiaba e di magie primaverili appena sbocciate. Un mondo affascinante reso ancora più affascinante dalla bella stagione. E soprattutto dal relax che solo Costa Crociere vi può offrire. Con

Costa Crociere, infatti, potete andare tranquillamente da una capitale all'altra, senza fare a disfare le valigie, grazie alla Costa Allegra, il vostro

fantastico grand hotel galleggiante. E a bordo vi aspettano mille comodità e divertimenti: dal ristorante di altissimo livello al casinò, dalla palestra al centro fitness, dalla discoteca al teatro. Solo con Costa Crociere e con i suoi itinerari, l'11 e il 21

maggio, il Nord è più Nord, la primavera è più primavera... e la vacanza è più vacanza. Chiedete informazioni alla vostra Agenzia di viaggi.



Navighiamo per divertirvi

*Non cumulabile con altri eventuali sconti e premi. Regolarmente completata in Agenzia di viaggi.

sette
giorni
di freschezza.

**di freschezza,
di qualità e
di risparmio**

Ogni Giovedì,
Venerdì, Sabato
in distribuzione **GRATUITA**
nel tuo **DiperDi** una copia del
Settegiorni TV
con i programmi
televisivi
della settimana

DOI: 10.1002/for

Offerte Pasquali occasioni speciali!!



IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo Di'perDi cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati" oppure telefona al n. (011) 40.71.111.



LA FIGLIA
ACCUSA

«Era una donna forte
è stata stroncata
dalla solitudine
Le marce sono
inutili. Qui
non cambierà nulla»

«Non aveva la scorta
ed era esposta
a tutti i rischi
Penso di rimanere,
sarebbe tradire
la memoria dei miei»

«Mia madre si è ammazzata perché si è sentita abbandonata dallo Stato e dai suoi concittadini»

Sotto, Agata Azzolina, e a destra la casa in cui la donna si è uccisa, nella notte tra sabato e domenica. In basso un'immagine di Agata Azzolina ritratta il giorno dei funerali del marito e figlio, uccisi in negozio



«Uccisa dall'indifferenza»

«A Niscemi non esiste la solidarietà»

PARI. Perché voglio ricordare mia madre. Ora che lei si è uccisa qualcuno può pensare che era una persona debole. Non è così. Era una donna forte, che aveva voglia di farcela, di andare avanti. Se è arrivata al punto di togliersi la vita è perché era stroncata dal dolore, dalla solitudine e dalla rabbia. La stessa rabbia che, adesso, provo anch'io contro tutti quelli che potevano aiutarla e che non hanno fatto nulla. Le sue parole gridano uno strazio che non trova né qui né là. Non c'è alcuna ripartizione tra alcuni consolatori religiosi. Ma Chiara Frazzetta, 22 anni, studentessa di psicologia, è una ragazza piena di dignità e di coraggio. Non piange, non strappa, non si lamenta. Si limita a spiegare che la mafia di Niscemi in cinque mesi le ha strappato tutta la famiglia: il padre Salvatore e il fratello Mimmo, massacrati a pistole-tate durante una rapina, e adesso anche la madre, Agata Azzolina, che domenica scorsa si è impiccata per sfuggire al ricatto degli estoritori. Ora che è sola al mondo, ora che ha perso tutto, Chiara non può permettersi di coltivare inutili rancori. Ed è per questo che punta il dito contro uno Stato assente, un Paese indifferente, e soprattutto un'antimafia che - al di là delle manifestazioni ufficiali - non riesce a porre concretamente aiuto alle vittime della violenza criminale. «Mia madre si è uccisa», dice, «perché si è sentita abbandonata dallo Stato e dall'indifferenza della gente. Le marce e le sfilate sono inutili. Qui non cambierà mai nulla».

Chi sono, secondo lei, i responsabili morali della morte di sua madre? «Tutti quelli che potevano fare qualcosa e non hanno fatto niente. Niscemi è un posto assurdo, dove l'onore e l'indifferenza sono una regola. Qui ammazzano qualcuno, la gente piange, ma il giorno dopo se ne frega. Per i funerali di mia madre il Comune ha indetto il lutto cittadino, ma io mi chiedo: a che serve? Quello che mi fa più male è la consapevolezza che il sacrificio di mia madre non è servito a niente, perché Niscemi non cambierà mai».

Eppure, davanti a Prodi, Violante e Del Turco, la gente di Niscemi è scesa in piazza per manifestare contro la mafia. «Ecco, proprio questo voglio dire. Mia madre, quel giorno, era furiosa. Soprattutto perché nell'elenco delle vittime della mafia di Niscemi non figuravano i nomi di mio padre e di mio fratello. Se non li ha ammazzati la mafia, allora perché sono morti? Mia madre ironizza e diceva: questa festa non serve a nulla. Aveva ragione».

«Pensa di restare a Niscemi o di lasciare la Sicilia? «Sinceramente non lo so. Mia madre voleva restare qui, molto legata alla sua casa, al negozio di famiglia: sono il frutto dei sacrifici di tutta una vita. Certe volte penso che non è giusto abbandonare tutto, sarebbe come tradire la memoria dei miei genitori, vanificare il loro sacrificio. E poi... anche se volessi andar via, senza l'aiuto dello Stato e delle istituzioni, non posso certo muovermi da qui».

Pensa che un giorno la criminalità mafiosa sarà sconfitta? «No. Penso che bisogna lottare per cambiare la mentalità della gente. Ma se lo Stato interviene solo nei momenti di emergenza, allora non cambierà mai nulla».

Sandra Rizza

Caltagirone
Vescovo denuncia
«Sistema omicida»

CATANIA. «Questo nostro fratello non si è suicidato ma è rimasto vittima di un sistema omicida che ha messo in ginocchio il Sud del Paese». L'omelia pronunciata da mons. Vincenzo Manzella, vescovo di Caltagirone, durante i funerali di Giovanni La Mantia, il manovale disoccupato di 33 anni morto dopo essersi dato fuoco nel municipio di Caltagirone, si è trasformata in una dura requisitoria contro la classe politica e la burocrazia, incapaci di garantire il diritto al lavoro al Sud. Al rito funebre, celebrato nella cattedrale di Caltagirone, hanno preso parte settanta persone che hanno riempito la chiesa e la piazza. Mons. Manzella, nella sua omelia, ha detto di non considerare Giovanni La Mantia un eroe da imitare ma una povera vittima sopraffatta dalla disperazione. Il presule ha aggiunto che il «no» è stato vittima di una farraginosa e disumana burocrazia che uccide ogni giorno senza spargimento di sangue e ha denunciato «manovre, raggiri e inganni» che quotidianamente vengono perpetrati a danno dei più deboli. I forti diventano sempre più forti - ha osservato il vescovo - i ricchi sempre più ricchi. Qui in Sicilia bisogna bruciarsi vivi per farsi ascoltare, per ottenere un lavoro che è poi un diritto sacrosanto. Pur condividendo il gesto estremo del disoccupato, Manzella ha detto: «Sento di dovermi inginocchiare davanti a lui e a nome di tutti chiederli perdono». Il vescovo ha concluso l'omelia citando un passo del profeta Geremia sulla classe dirigente di allora: «Dovrebbero vergognarsi ma non si vergognano affatto, non neppure arrossire». «Sono parole dure - ha osservato - non sono mie, ma del profeta. Io non voglio applicarle a nessuno ma è certo che sono dirette anche a noi». All'uscita dalla chiesa la bara, portata a spalle da disoccupati e amministratori comunali, è stata salutata da un lungo applauso.



«Abbandonata dal paese»

Il procuratore Vigna: spesso la protezione non basta

ROMA. «Un dramma della solitudine che è singolare sia avvenuto dopo un momento di grossa partecipazione, come la manifestazione contro la mafia a Niscemi. Così il procuratore nazionale antimafia, Piero Luigi Vigna ha commentato il suicidio di Agata Azzolina. «Al di là del dolore, ciò che suscita scandalo è che in queste regioni e soprattutto nella provincia di Caltanissetta, con il 50 per cento della disoccupazione giovanile, siano andate perdute somme stanziare per l'Europa proprio per il Sud». Vigna ha escluso responsabilità delle istituzioni: «Le istituzioni proteggono, e l'attività commerciale della donna era presidiata: ma questi casi la protezione non basta: bisogna che non scorraggi il flusso degli acquirenti verso chi è soggetto al pizzo; in queste regioni invece credo che la presenza delle forze dell'ordine costituisca quasi un limite, perché uno si mette più visibilmente dalla parte dell'oppresso se va in quel negozio. «Sono stati fatti passi avanti nell'attività di contrasto alla criminalità organizzata, ma evidentemente la mafia e le organizzazioni criminali si rigenerano così velocemente che bisogna dar ragione a chi invita a non abbassare la guardia», ha dichiarato il procuratore aggiunto di Caltanissetta Paolo Giordano. «Il problema delle estorsioni non è risolvibile solo attraverso la repressione, ma anche attraverso il risanamento complessivo della società».



Piero Luigi Vigna

Flick: massima resa

Violante: accerteremo se lo Stato è colpevole

ROMA. «Onestamente mi sembra di poter dire che non è stato fatto niente o che si sia abbassata la soglia dell'attenzione: molto è stato fatto e credo che si stia facendo». Il ministro della Giustizia Flick commenta così il suicidio di Agata Azzolina. «Abbiamo segnalato alla commissione Antimafia i problemi della copertura degli organici ed eventualmente di incentivi per i magistrati. La questione della sicurezza dei magistrati e quella delle confische e dei sequestri», ha aggiunto Flick. Il presidente della Camera Violante ha invitato a colpire con maggiore decisione il patrimonio della mafia: «Finora abbiamo confiscato pochissimi beni, invece dobbiamo togliere alla mafia miliardi dopo miliardi. La tragedia di Niscemi è un dramma della solitudine. Ma se ci sono responsabilità di organi di Stato, queste vanno accertate e punite». Il responsabile della Giustizia del Pda, Folena accusa: «C'è stata disattenzione da parte del potere politico su alcune leggi come quelle antiracket e antiusura e questa denuncia va raccolta dal governo prima persona». E ieri sera Palazzo Chigi c'è stato un vertice presieduto da Prodi: sono stati decisi indennità di missione e incentivi economici per i magistrati che si recheranno nelle sedi disagiate delle procure della Repubblica, dove maggiori sono le carenze (in alcune sedi la percentuale dei posti vacanti raggiunge addirittura il 100 per cento).



Il ministro Flick

«Vittima assassina»

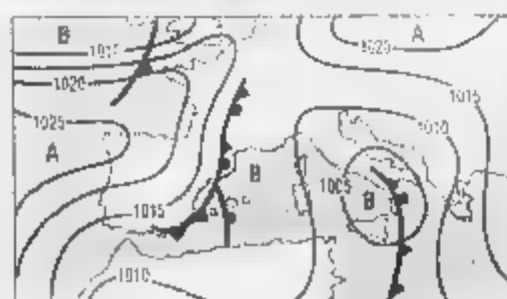
Il Vaticano: vittima di uomini senza pietà

ROMA. Agata Azzolina «in realtà è stata anche lei assassinata» dalla «turpe avidità» di chi ha continuato a perseguitarla. Così, «L'Osservatore Romano» commenta la vicenda della donna che si è suicidata a Niscemi. «Agata Azzolina - scrive il giornale - è uccisa, è realtà è stata anche lei assassinata, seppure indirettamente, da coloro che, sordi ad ogni sentimento di pietà, avevano continuato a perseguitarla anche dopo la tragedia che l'aveva crudelmente colpita nei suoi affetti familiari». Il quotidiano vaticano, dopo aver ricordato le vicende della famiglia della Azzolina, conclude: «Così è stata spezzata la vita di una donna coraggiosa, di una madre di famiglia. A piegarla, più del dolore, è stata probabilmente la turpe avidità di coloro che hanno continuato a perseguitarla». Anche don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele ed uno dei promotori della manifestazione che era stata fatta a Niscemi proprio nelle ore in cui Agata Azzolina si è suicidata, ha commentato il dramma in un'intervista ad Italia radio: «Provo tanta sofferenza e dolore. Certamente ognuno è chiamato a fare un esame di coscienza: lo Stato, le istituzioni, ma anche i singoli cittadini e le nostre realtà di società civile. Occorre chiederci, con molta umiltà e con molta forza, se si poteva evitare».



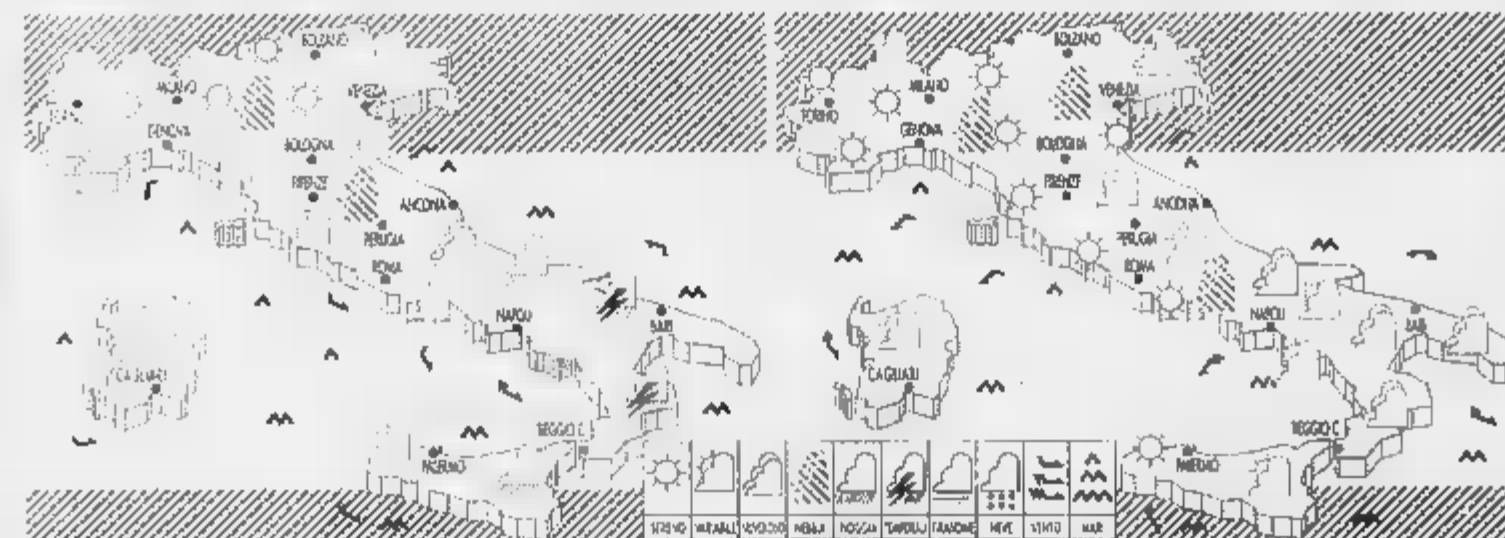
Mario Agnes

IL TEMPO



TORNA IL SOLE. Dopo l'ondata di maltempo, torna l'alta pressione. Le condizioni di tempo migliorano. Venerdì e sabato prossimi giungerà un'altra incursione di aria instabile. Rispetto alla precedente sarà più intensa ma altrettanto veloce per Pasqua, almeno al Nord e sulle regioni tirreniche, si potrà contare su ampie schiarite.

Tendenza per dopodomani. Le condizioni del tempo saranno buone su tutta la penisola, salvo locali nubi sulle zone appenniniche del Sud e sulla Sardegna. Foschie e banchi di nebbia mattutini sulle regioni padane e nella valle del Centro Sud. Temperature diurne in aumento.



GGGI. Al Nord e sulle coste di Toscana e Lazio ampie schiarite. Sul resto del Centro Sud annuvolamenti irregolari. Intensi su Puglia, Basilicata e Calabria dove si avranno temporali locali ma con tendenza a variabilità in serata. Temperature in flessione al Centro Sud. Foschie e nebbie mattutine.

DOMANI. Tempo in miglioramento graduale anche al Sud; nel pomeriggio, sulle zone appenniniche del Centro Sud e sulla Sicilia orientale, si svilupperanno formazioni di nubi cumulonembi in dissolvimento in serata. Aumenteranno le temperature diurne al Nord e sulle regioni tirreniche.

a cura di Marcello Loffredi

CITTÀ ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Acqui	5	15	Bologna	7	11	Bari	3	17
Ancona	6	15	Firenze	8	15	Londra	7	11
Belluno	6	14	Pisa	8	15	Napoli	8	12
Brescia	5	11	Prato	8	15	Palermo	3	9
Como	5	11	Roma	9	13	S. M. Leuca	7	14
Cagliari	5	11	Sassari	5	10	R. Calabria	8	18
Calabria	5	10	Trapani	5	10	Pesaro	12	18
Campania	5	10	Verona	5	10	Catania	5	10
Caserta	5	10	Udine	5	10	Messina	10	18
Chieti	5	10	Verona	5	10	Alghero	7	16
Cosenza	5	10	Reggio	5	10	Cagliari	5	18

CITTÀ ESTERE

	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	6	9	Lisbona	11	24	Sorano	11	24
Atene	3	10	Los Angeles	13	17	Verona	13	17
Bangkok	23	27	Medrid	5	25	Verona	13	17
Barino	2	8	Montreal	-15	-8	Sorano	11	24
Buenos Aires	8	12	Mosca	-13	-8	Sorano	11	24
Bucarest	1	7	New York	-3	4	Sorano	11	24
Budapest	4	5	Parigi	8	13	Sorano	11	24
Buenos Aires	15	22	Perth	6	14	Sorano	11	24
Copenaghen	-1	4	Praga	-2	7	Sorano	11	24
Dubino	0	12	Rio de Janeiro	22	30	Sorano	11	24
Francfort	4	8	Sofia	-4	3	Sorano	11	24
Gerusalemme	4	7	Sydney	15	23	Sorano	11	24
Ginevra	6	12	Tokyo	5	10	Sorano	11	24
Helsinki	-12	-3	Venezia	-4	2	Sorano	11	24
Johannesburg	12	20	Vienna	0	8	Sorano	11	24
Kairo	9	10				Sorano	11	24

Aria di Pasqua

Tanti
Auguri

Alcuni esempi di offerte valide fino al 29 marzo:

Agnello

PREZZO OPPORTUNITÀ
Al Kg **L. 13.990**

Polpa scelta coscia di bovino
INVECE DI L. 16.990

SCONTO 20%
Al Kg **L. 13.590**

Salame felino Il Cru
INVECE DI L. 2.970

30%
l'etto **L. 2.070**

Parmigiano Reggiano

PREZZO OPPORTUNITÀ
l'etto **L. 2.490**

Prosciutto crudo Parma

PREZZO OPPORTUNITÀ
l'etto **L. 3.390**

**Pastasfoglia surgelata
arrotondata Buitoni g 500**
INVECE DI L. 4.150

50% SCONTO
l'etto **L. 2.070**
(Al Kg L. 4.140)

Prosciutto Parmacotto
INVECE DI L. 3.290

SCONTO 20%
l'etto **L. 2.630**

**Tortellini freschi
vitello Rana g 250**
INVECE DI L. 4.790

33%
l'etto **L. 3.190**
(Al Kg L. 12.760)

Fragole

SCONTO 30%

Carciofi con spine

PREZZO OPPORTUNITÀ
cad. L. **490**

Il numero dei prodotti in offerta può variare a seconda delle dimensioni del Punto Vendita.
Offerte valide dove sono presenti i prodotti promozionali, ad eccezione del punto vendita di Orbassano.
I prezzi potranno subire variazioni dovute a eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

Colomba Battistero g 900
INVECE DI L. **4.990**
(Al Kg L. 5.544)

50% SCONTO
L. **4.990**
(Al Kg L. 5.544)

Nidi all'uovo GS g 250
INVECE DI L. **990**
(Al Kg L. 3.960)

SCONTO 40%
L. **990**
(Al Kg L. 3.960)

**Olio extravergine di oliva
La Giara cc 750**
INVECE DI L. **5.750**
(Al Litro L. 7.666)

5.750
(Al Litro L. 7.666)

Vino Barbera Oltrepo' Canneto cc 750
INVECE DI L. **4.980**

SCONTO 30%
L. **3.480**
(Al Litro L. 4.640)

Vongole veraci

PREZZO OPPORTUNITÀ
Al Kg **L. 7.900**

Salmone fresco intero

PREZZO OPPORTUNITÀ
Al Kg **L. 9.900**

**Uovo al latte Jonny Quest
Motta g 200**
INVECE DI L. **9.990**

50% SCONTO
L. **4.990**
(Al Kg L. 24.950)

**Champagne
Montaudon cc 750**
INVECE DI L. **22.980**

16.990
(Al Litro L. 22.653)

Caffè Segafredo Intermezzo
(Conf. 8 pezzi da g 250 cad.)
INVECE DI L. **7.990**

Intermezzo

5.340
(Al Kg L. 10.680)



Tutto il buono, con cura.



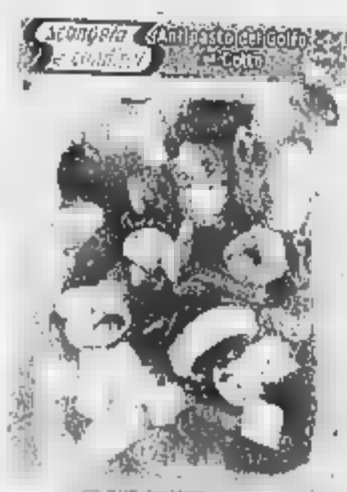
PASQUA COSTA MENO

**SCONTO
20%**



MAYA
conf. 2 pz.
gr. 500
L. 2.620
(Lire 5.240 al Kg.)
INVECE DI LIRE 3.280

**FETTINE SVIZZERE
FROMAL**
gr. 200
L. 1.990
(Lire 9.950 al Kg.)
INVECE DI LIRE 2.490



**ANTIPASTO
DEL GOLFO
"45"**
gr. 200

L. 7.390
(Lire 36.950 al Kg.)
INVECE DI LIRE 9.260

**PASTA FROLLA
FINDUS**
gr. 500
L. 3.150
(Lire 6.300 al Kg.)
INVECE DI LIRE 3.940

**PREZZO
SPECIALE**

**SPUMANTE BRUT
GRAN VIBO**
cc. 750

L. 3.590
(Lire 4.786 al Lt.)



**DOC
GATTO D'ORO**
cc. 1500

L. 3.840
(Lire 2.560 al Lt.)

**AMARO
RAMAZZOTTI**
cc. 700

L. 11.940
(Lire 17.057 al Lt.)



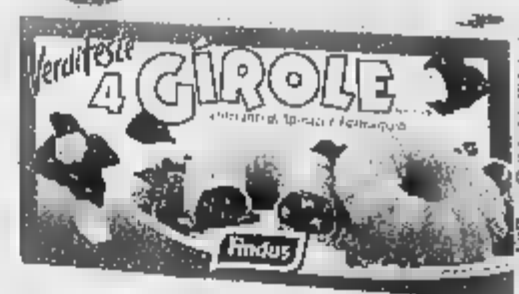
**FERNET
BRANCA**
cc. 700

L. 14.190
(Lire 20.271 al Lt.)

**SCONTO
30%**

**GIROLE
FINDUS**
gr. 400

L. 6.590
(Lire 16.475 al Kg.)
INVECE DI LIRE 9.890



**GIROLE
FINDUS**
gr. 320

L. 2.930
(Lire 9.156 al Kg.)
INVECE DI LIRE 4.190



LA MARCA
cc. 750

**TOCAI DOC
LA MARCA**
cc. 750

L. 3.480
(Lire 4.640 al Lt.)
INVECE DI LIRE 4.980

**SPUMANTE
ASTI TOSTI**
cc. 750
L. 4.490
(Lire 5.986 al Lt.)
INVECE DI LIRE 6.440

SUPER SCONTO LOMBARDIA

MILANO

- V.le Gran Sasso 3
- Via Ampere 103
- Via Settembrini 27
- Via Friuli
- Via C. Imbonati 4
- Via Airola 36
- Via Pasubio 6/8
- Via S. Marco 26
- Via Tessa 2
- Via S. Gregorio 3
- Via P. Castaldi 37
- Via C. del Naviglio 37
- Via M. Calvi 2
- CASSANO M.**
- Via Mazzel 8
- SAMARATE**
- Via S. Rocco 2
- CARDANO AL CAMPO**
- Via XX Settembre 38
- BUSTO ARSIZIO**
- Via per Fagnano 25

LUINO

- Via Valdomino 66 **NUOVO**
- SOLBIATE OLIO**
- Via A. Moro 37
- GARBAGNATE**
- Via per Cesate 110
- CESATE**
- Via dei Mille 8
- DI BOLLATE**
- Via Como 1
- NERVIANO**
- Via Leonardo Da Vinci
- PARABIAGO**
- Via Febbraio 6

LEGNANO

- C.so Magenta 90
- CERIANO LAGHETTO**
- Via Mazzini 24
- ERBA**
- Via A. Volta 39/A
- S. FEDELE D'INTELVI**
- Via Fonte Pivel 8
- COMO**
- Via Varesina 87 (Rebbio)
- LIMIDO COMASCO**
- Via 4 Nov. 33
- MARCHIROLO**
- Via Pellini 44 **NUOVO**

BARLASSINA

- C.so Milano 21
- PESSANO CON BORNAGO**
- Via C. Porta 3
- SEREGNO**
- Via Cadore 60
- CARATE BRIANZA**
- Via D. Cesana 46 **NUOVO**
- GORGONZOLA**
- Via Sicilia 3
- PIOTELLO**
- Via Botticelli 11
- PAULLO**
- Via Mazzini 64

SESTO S. GIOVANNI

- V.le Edison 4/5/8
- MONZA**
- Via Monte Cervino 13 **NUOVO**
- ABBATEGRASSO**
- Via Vespucci 2
- MORTARA**
- C.so Piove 4/6
- VIGEVANO**
- Via Cesareo 10
- CORBETTA**
- C.so Garibaldi 42
- DORNO**
- Via Cairoli 78 **NUOVO**

S. GIULETTA

- Via Emilia 114
- RIVANAZZANO**
- P.zza Cornaggia 7
- SALICE TERME**
- Via Valdelara 11
- SUPER SCONTO**
- PIEMONTE**
- TORINO**
- Via Cavour 10r
- Via Cavalli 24
- Via S. Quintino 4

- Via Saluzzo 100
- P.zza Chironi 6
- Via Venaria 26
- Via S. Massimo 43
- C.so Peschiera 325
- Via Monte di Pietà 24
- CHIVASSO**
- Via V. Veneto 45
- MONDOVI'**
- Via Biglia 2
- S. DAMIANO**
- P.zza Camisola 1
- ASTI**
- P.zza Statuto 1
- C.so Savona 150
- ACQUI TERME**
- Via Garibaldi 52
- VERCELLI**
- Via G. Ferraris 60
- TRESCATE**
- C. so Italia 17 - s.s. 11
- BOCCA D'ALBA**
- Via Novara 67
- V.le Morazza 28
- C.so Mazzini 48

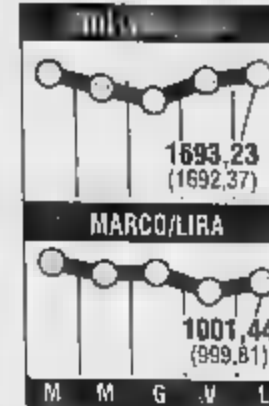
SUPER SCONTO



QUOTAZIONI BOT			
Indirizzo rete	Cassa	Prezzo	Scade
25-03-97	2	95.941	0.000
30-04-97	25	95.400	0.200
31-05-97	55	95.350	0.400
29-06-97	94	95.450	0.100
31-07-97	127	97.910	0.100
28-08-97	155	97.610	0.100
30-09-97	185	97.610	0.100
31-10-97	219	98.463	0.100
28-11-97	247	95.900	0.100
30-12-97	279	95.899	0.100
30-01-98	316	94.250	0.100
27-02-98	339	97.905	0.100

Italtel in utile

Ritorno all'utile nel 1996 per l'Italtel, la società manifatturiera di impianti per telecomunicazioni che fa capo ai gruppi Stet e Siemens: oltre 5 miliardi contro i 74 miliardi di perdite del 1995. L'anno scorso, si legge in una nota, l'Italtel ha registrato un fatturato di oltre 3.900 miliardi (+20% sul 1995) e l'incremento dei ricavi, insieme al margine generato dalla gestione industriale, hanno consentito l'assorbimento degli oneri straordinari per mobilità del personale (miliardi contro i 71 dodici mesi prima) e quindi il ritorno a un risultato positivo. In Italia le vendite sono aumentate del 19%, mentre all'estero il fatturato è salito del 20% a 1515 miliardi, il 39% del dato complessivo.



In arrivo Cct e Btp

Alle aste di fine marzo il Tesoro offrirà Cct e Btp per 19 mila miliardi, mentre si annuncia con l'inizio di maggio una ripresa delle emissioni di Btp trentennali. L'1.1.2026 cederà 7,25%. Nel secondo trimestre verranno inoltre offerti Cct 1.504 per un importo minimo di 10 mila miliardi e Btp triennali, 15.6.2000 per identico importo. I titoli riproposti su tutte le scadenze secondo il consueto calendario. Nella prima di aprile verrà inoltre lanciata una nuova emissione di Cct-18, scadenza 15.10.98 per un importo minimo di almeno 10 mila miliardi. Il Cct-24, 14.3.99, verrà offerto in ulteriori tranches con riserva del Tesoro di aprirsi un titolo nel corso del trimestre.

MONETE AUREE	
Sterlina (£)	135.000 - 140.000
Sterlina (£)	140.000 - 150.000
Sterlina (£)	150.000 - 160.000
Marocco (M)	120.000 - 130.000
Marocco (M)	130.000 - 140.000
Marocco (M)	140.000 - 150.000
Marocco (M)	150.000 - 160.000
Marocco (M)	160.000 - 170.000
Marocco (M)	170.000 - 180.000
Marocco (M)	180.000 - 190.000
Marocco (M)	190.000 - 200.000
Marocco (M)	200.000 - 210.000
Marocco (M)	210.000 - 220.000
Marocco (M)	220.000 - 230.000
Marocco (M)	230.000 - 240.000
Marocco (M)	240.000 - 250.000
Marocco (M)	250.000 - 260.000
Marocco (M)	260.000 - 270.000
Marocco (M)	270.000 - 280.000
Marocco (M)	280.000 - 290.000
Marocco (M)	290.000 - 300.000
Marocco (M)	300.000 - 310.000
Marocco (M)	310.000 - 320.000
Marocco (M)	320.000 - 330.000
Marocco (M)	330.000 - 340.000
Marocco (M)	340.000 - 350.000
Marocco (M)	350.000 - 360.000
Marocco (M)	360.000 - 370.000
Marocco (M)	370.000 - 380.000
Marocco (M)	380.000 - 390.000
Marocco (M)	390.000 - 400.000
Marocco (M)	400.000 - 410.000
Marocco (M)	410.000 - 420.000
Marocco (M)	420.000 - 430.000
Marocco (M)	430.000 - 440.000
Marocco (M)	440.000 - 450.000
Marocco (M)	450.000 - 460.000
Marocco (M)	460.000 - 470.000
Marocco (M)	470.000 - 480.000
Marocco (M)	480.000 - 490.000
Marocco (M)	490.000 - 500.000

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Martedì 25 Marzo 1997 19

Con un decreto Ciampi stabilisce 16 tassi medi da applicare ad otto categorie di operazioni

Una gabbia per l'usura

Fissati gli interessi «top» sui prestiti

ROMA. I paletti per demarcare il territorio dell'usura sono pronti da un anno e ieri Ciampi ha convalidato, con un decreto che fissa i tassi di interesse su prestiti, valori oltre i quali si fuori legge. Così il tasso esigibile per un credito, almeno fino al 30 giugno prossimo, potrà andare dal 15,9 al 48,7 per cento. Infatti la legge fissa sedici tassi medi per otto diverse categorie di operazioni, questi, aumentati del 50 per cento, il livello massimo a cui può arrivare la richiesta di interessi.

Facciamo qualche esempio: per i crediti fino a 10 milioni il reato di usura scatta se il tasso applicato è superiore al 24,27 per cento, oltre i 10 milioni, invece, il tasso limite è al 19,78 per cento. Per anticipi, sconti e crediti personali da intermediari non bancari fino a 10 milioni si applica il 43 per cento, mentre, oltre questa somma, il tasso non può superare il 37,84 per cento. Sui mutui si applica il tasso più alto del 15,9 per cento.

Questi livelli di interesse, spiega il ministero del Tesoro, sono stati stabiliti dopo aver rilevato e analizzato più di undici milioni di operazioni effettuate da banche e intermediari finanziari tra l'inizio di ottobre e la fine di dicembre dello scorso anno. Da queste analisi, dopo una consultazione con Bankitalia, l'Ufficio italiano cambi, sono usciti i sedici tassi medi che, aumentati fino al 50 per cento, individuano i limiti come confine tra operazioni legittime e

commercianti - dice - e questa anche perché oltre il 70 per cento dei crediti concessi dalle banche riguarda prestiti a breve termine. Poi ci sono due concetti da ricordare: gli istituti di credito ripartiscono sui tassi generali le loro «sofferenze» e le amministrazioni pubbliche pagano sempre in ritardo. Sul fronte opposto, quello delle banche, il direttore generale dell'Abi, Enrico Granata parla del decreto definendolo «dirigistico e massimalistico».

Il decreto non metterà fine all'usura - ribatte Paolo Landi, segretario generale dell'Adiconsum - ma segna comunque un risultato

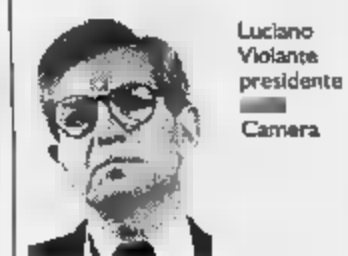
importante. L'associazione consumatori ritiene però inaccettabile che la legge faccia riferimento al tasso ufficiale di sconto e chiede che sia il mercato, con le oscillazioni, a determinare i tassi dell'usura, non viceversa. Il discorso di fondo rimane sempre la prevenzione del crimine e la capacità di colpirlo. «A posteriori aver fissato finalmente i tassi di usura fino a quando lo Stato non riuscirà a colpire davvero il potere della mafia», commenta la Confcommercio.

Vanni Cornero

Non si ammetteranno aumenti oltre la metà di ogni soglia fissata

Su 10 milioni di credito non si potrà chiedere più del 24,27 per cento

I COMMENTI



Luciano Violante
presidente
Camera

VIOLANTE

«Una diga al racket»

«Quello che associazioni professionali, amministrazioni locali e Stato non dovrebbero mai dimenticare è che racket è usura: sono due martelli che picchiano sulla piccola e media impresa strangolandola».



Luigi Ciotti
fondatore
del Gruppo Abele

CIOTTI

«Leggi che funzionino»

«Abbiamo leggi che stentano ad essere funzionali. Per quella sull'usura in particolare bisogna fare in modo che ci siano riferimenti proporzionati. Quindi non solo belle leggi, ma anche efficaci e subito da applicare».



Marco Venturi
segretario
generale
Confesercenti

VENTURI

«Ora denunce certe»

«Si apre una nuova pagina nella lotta contro uno dei crimini più ignobili. Ci sono volute denunce, iniziative e molti suicidi per avere uno strumento che dia certezza a chi è usurato di avere ragione quando denuncia».



Summit in Banca d'Italia alla vigilia della trattativa sui 30 mila «esuberanti»

«Banche, tagliate tassi e costi»

Fazio: sul costo del denaro dovete fare di più

ROMA. Cari banchieri... Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio guarda e faccia amministratori delegati e direttori generali dei quindici maggiori istituti di credito italiani. E li invita a fare un ulteriore sforzo per ridurre i tassi d'interesse. Il costo del denaro, osserva Fazio, scende troppo a rilento nonostante il forte calo dell'inflazione.

Davide Groff della Bnl, Antonio Nottola della Banca di Roma e gli altri banchieri riuniti in Nazionale per il periodico vertice con il governatore ascoltano le parole di Fazio. Poi qualcuno spiega che negli ultimi tempi c'è stata «una fortissima flessione» dei tassi. Una flessione, definisce perfino esagerata, tesa ad acciuffare clienti a ogni costo: gli istituti rivendicano di offrire agli imprenditori finanziamenti molto favorevoli.

Fazio prende nota. Ma per lui il pare di più. Per riuscire a tagliare ancora il costo del denaro, è però indispensabile, puntualizza il governatore, contenere i costi, a cominciare da quelli per il personale. La «centralità» della questione del costo del lavoro è sottolineata da Fazio il quale presenta che per il bilancio del 1997 le banche non potranno beneficiare, come lo scorso anno, dei maggiori introiti per la negoziazione dei titoli: i margini di intermediazione si sono ridotti.

Durante il vertice, i banchieri non mostrano certo sorpresa per l'attenzione data alla questione

I sindacati in allarme
«Parliamo anche di sviluppo»

del costo del lavoro. Del resto le aziende e i sindacati attendono la convocazione, subito dopo Pasqua, di un incontro alla presidenza del Consiglio per avviare il confronto concreto sulle iniziative più opportune per ridurre gli oneri per il personale.

Si continua a discutere sull'opportunità di prepensionare il personale che nei prossimi cinque anni raggiungerà l'età per il collocamento a riposo. I dipendenti allontanati riceverebbero dello stipendio un'indennità sostitutiva e ovviamente ridotta in attesa che la pensione maturi: naturalmente verrebbero versati anche i contributi previdenziali. A gennaio il proprio Fazio a porre il problema banche al governo. Secondo le stime dell'Associazione bancaria, con 30 mila i posti da tagliare. Ma i sindacati avvertono che non è possibile parlare di esuberanti senza preoccuparsi di una strategia di rilancio del settore.

La riduzione del costo del lavoro è considerata indispensabile dal governatore per ridurre efficienza alle banche che hanno or-

mai, si puntualizza nel vertice di ieri, margini di manovra molto stretti. Oltretutto sui costi e sull'operatività delle banche, viene rilevato, pesa la crescita dell'economia a un ritmo «molto moderato»: la dinamica degli impieghi è definita pertanto «molto moderata», con rare eccezioni positive al Centro Nord dove ci sono segnali di ripresa della domanda di credito. Dal vertice scaturisce ancora una volta la descrizione di un'Italia bifronte: alcune zone del Nord ci sono già le condizioni per la ripresa dell'economia, in alcune regioni meridionali c'è una situazione preoccupante.

In sostanza, persiste la debolezza della domanda interna e estera, c'è un incerto «rinvio» degli investimenti, il fiacco l'andamento dei finanziamenti alle imprese, si riducono i margini tra tassi attivi e passivi praticati dalle banche.

Qualche segnale positivo comunque si intravede: il più importante è rappresentato dalla forte decelerazione delle sofferenze, i crediti che le banche non riescono a recuperare. In alcuni settori si registra addirittura una riduzione delle sofferenze in termini assoluti. Inoltre non si è verificata la riduzione dei conti correnti provocata dalla riduzione degli interessi offerti da altre forme di investimento e dall'instabilità dei mercati.

Roberto Ippolito

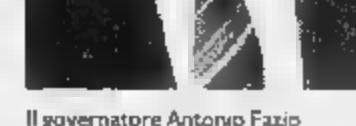
Mercati

Lira e Borsa giù oggi parla la Fed

MILANO. Una giornata valutaria dominata dalle aspettative sul rialzo dei tassi americani, decisione che potrebbe essere presa oggi al consiglio monetario della Fed. Una giornata borsistica influenzata da motivi tecnici (il «pa» del Mib 30) e dalle solite incertezze politiche.

È questo il quadro riassuntivo del lunedì dei mercati, che ha visto la lira oscillare intorno a quota mille contro marco per chiudere poi a 1000,50 sulla divisa tedesca e a 1699 sul dollaro, e Piazza Affari terminare con l'indice Mibtel in ribasso dell'1,25%.

Nonostante le pressioni della settimana scorsa sembrino leggermente diminuite, la nostra moneta ha aperto debole su marco a 1000,1 (999,81 venerdì), e stabile a 1692 su dollaro (1692,3). Nonostante qualche oscillazione nei due sensi, le indicazioni di Bankitalia la davano poi a 1001,44 contro marco e a 1693,23 contro dollaro. Dopo aver subito qualche limitazione al fixing di Francoforte, il dollaro ha poi ripreso a salire all'apertura dei mercati statunitensi. Le attese per la decisione della Fed,



Il governatore Antonio Fazio

che secondo autorevoli fonti americane si preparerebbe, oggi, a rialzare il tasso di sconto dallo 0,25%, ha contagiato anche Wall Street che, dopo un avvio di segno positivo, ha poi ripiegato per recuperare successivamente l'equilibrio.

I titoli di Stato europei hanno chiuso in generale rialzo, ad eccezione dei titoli italiani e spagnoli. Pesante il bilancio del nostro Btp Future che perde 58 centesimi a 124,5 e calo generalizzato per i titoli di Stato dove, tra i decennali, si sono viste perdite fino a 51 centesimi.

Irregolare l'andamento delle Borse europee. Le previsioni di una nuova stretta sui tassi Usa hanno portato al ribasso sia Londra che Parigi. Francoforte viceversa ha chiuso in positivo, grazie anche alla tenuta del marco che si è riportato di nuovo sopra gli 1,69 marchi per dollaro.

In calo Piazza Affari che, fin dalle prime battute, ha denunciato una tendenza riflessiva. Il mercato è apparso sfacco, gli scambi non hanno superato i 630 miliardi, influenzato anche da motivi tecnici.

MAASTRICHT E LA LOTTA DI KOHL

Le previsioni della Banca d'Italia si sono mostrate corrette: la trimestrale di cassa ha confermato lo scarto dello 0,8% sul rapporto del 3% tra deficit e Pil, necessario per rispettare uno dei criteri essenziali del trattato di Maastricht. La correzione deve dunque essere di circa 16.000 miliardi, ma per non correre rischi il governo deve attuare una manovra di sicurezza dell'ordine di 20.000 miliardi. L'esperienza insegna che scarti di bilancio da mettere a conto. Da quando Bankitalia espone le sue previsioni è emersa novità, per esempio la propensione alla fuoriuscita di masse insospettite di dipendenti pubblici. Non è una manna quella che induce Bankitalia, Ciampi e gli esperti più accreditati a convergere sulla necessità di procedere a una riforma strutturale del settore pensionistico, a partire dalle pensioni baby, per incidere poi su quelle di anzianità. Dini, che ha stipulato coi sindacati l'intesa per verificare: nel 1998, ricorda, da uomo d'onore, che un'eccezione al rispetto dei patti è concepibile solo col «tutto» di tutto la parte. Non rivedere subito l'accordo sulle pensioni significa però mantenere privilegi e ingiustizie per non intaccare un principio formale, impone ingiustificati sacrifici ai ceti produttivi e alle nuove generazioni, dà un segnale di debolezza ai mercati. Il problema appartiene soprattutto al centro sinistra che oggi governa e che ha fatto, giustamente, dell'obiettivo di Maastricht una strategia: ciò impone una manovra che non può essere congiunturale, e provvedimenti tampone che penalizzano le imprese. Il carico fiscale è eccessivo, va ridotto, si «ricorre» a una clausa favorevole agli investimenti, alla ripresa occupazionale.

I prezzi alla produzione e al consumo sono sotto controllo, ma dall'inizio del 1997 il lira ha perduto quasi 100 punti sul dollaro. E bene ricordare che per rispettare Maastricht conta la media annuale dell'inflazione, in rapporto a quella dei Paesi più virtuosi. Bankitalia la stima per il 1997 al 3,5% sotto del 3%, il governo al 2,5%. La svalutazione della lira potrebbe dare ragione alla prudenza dell'istituto di emissione. Tensioni sui conti pubblici provengono dal rialzo dei tassi di interesse, reso possibile anche da inusuali esternazioni di alcuni nematori di reputato banco centrale. I tassi a lungo termine tedeschi sono passati da 5,5 al 6%, quelli italiani da 7,2 al 7,8%. Non tutto è attribuibile al paventato rialzo dei tassi americani. Lo spread fra i tassi decennali italiani e tedeschi oscilla pericolosamente vicino ai 200 punti base, limite massimo consentito da un parametro di Maastricht. La Bundesbank fa salire i tassi e il costo del denaro esternalmente giornalmente dubbi e incertezze sull'Euro. Sono note le esperienze politiche di Tietmeyer nel partito di cancelliere e qualcuno che non gli dispiacerebbe imitare Ciampi, ritornando al diretto impegno politico, dato che il potere di banchiere centrale è destinato a declinare con l'istituzione della Banca europea.

I giornali inglesi e tedeschi descrivono l'insistenza la fortissima repulsione dell'establishment tedesco ad accettare l'Italia nel gruppo di testa dell'Euro. Waigel ha presentato un piano labile e incerto per risanare i conti pubblici fuori controllo, via di fuga astuta a mellifera per rinviare l'Euro e il club Med insiste per volervi entrare. Non è in gioco la credibilità di un europeista come il cancelliere Kohl, ma la sua capacità di tenere a freno i fondamentalisti presenti nel suo partito, tra i suoi ministri, nella Bundesbank, nella Spd all'opposizione, tra i sindacati e tra i lavoratori sempre più insoddisfatti verso le loro organizzazioni. Se l'Italia rispetterà i parametri di Maastricht l'Euro paradossalmente si allontana. Un obiettivo che accomuna Tietmeyer e Bertinotti, agli antipodi su tutto, uniti sul rinvio dell'adesione dell'Italia all'Euro.

Antonio Meru

Visco: l'Irep sarà attorno al 4%

L'industria chiede gradualità

- La durata dei BTP decennali inizia il 1° febbraio 1997 e termina il 1° febbraio 2007.
- I BTP decennali fruttano un interesse annuo lordo del **6,75%**. Il pagamento degli interessi avviene due volte l'anno: il 1° agosto e il 1° febbraio di ogni anno di durata del prestito.
- I proventi dei titoli (interessi ed eventuale scarto di emissione), per le persone fisiche e gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del **12,50%**.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il prezzo d'aggiudicazione, d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennali è stato pari al **6,78%** annuo.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del **26 marzo**.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° febbraio 1997; all'atto del pagamento (1° aprile) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola, al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Un decreto fissa i poteri. Tetto del 3% per i soci, il governo potrà intervenire sulle strategie

Ciampi blinda superStet

La «golden share» durerà tre anni

ROMA. Poteri speciali. Anzi di più: «Tutti i poteri speciali». Sono quelli che lo Stato conserva per sé nella Stet anche dopo la prevista privatizzazione. I poteri speciali sono previsti con la golden share annunciata ieri dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi: mantenendo una miniquota azionaria, il governo potrà intervenire nelle decisioni strategiche della società pur avendo perso il controllo e venduto quasi tutta la sua quota.

La scelta di Ciampi si è concretizzata con un decreto ministeriale. E subito dopo, ieri pomeriggio, si sono riuniti uno dopo l'altro i consigli di amministrazione della Stet e della Telecom (la principale controllata che sta per essere incorporata) per introdurre la golden share negli statuti. Con la regia di Tommaso Tomasi di Vignano, amministratore delegato Stet e direttore generale Telecom, domani a Torino le assemblee delle due società ratificheranno la modifica statutaria.

Ciampi ha optato per la formula più ampia consentita dalla legge del 1994 sulle privatizzazioni: lo Stato potrà esprimere il gradimento sull'ingresso di soci che arrivino al 3% e su eventuali patti tra i soci, che rappresentino almeno il 5% del capitale; avrà il diritto di veto sulle deliberazioni relative allo scioglimento della società, al trasferimento all'estero, a operazioni di fusione e scissione; nominerà un consigliere d'amministrazione e un sindaco. Si tratta degli stessi poteri previsti con la golden share decisa per l'Eni, la cui maggioranza assoluta è ancora pubblica.

Il ricorso alla formula più ampia possibile fa la gioia di Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione, che si è battuto per questa soluzione. All'interno del governo venivano ipotizzate anche soluzioni più morbide, ma si è preferito accontentare Bertinotti per togliere ostacoli alla privatizzazione: la vendita delle azioni resta però subordinata all'approvazione del disegno di legge per l'istituzione dell'autorità, il cui esame riprende oggi in commissione al Senato.

L'introduzione della golden share è duramente contestata dal leader radicale Marco Pannella che ha fatto sapere che potrebbe intervenire

«Berlusconi cambia umore se si parla di tv»

ROMA. Berlusconi cambia umore quando si parla di tv. Massimo D'Alema, «La commissione bicamerale - ha detto il segretario del Pds al Tg1 - sta discutendo molto seriamente. Non vorrei però che l'onorevole Berlusconi, come gli capita spesso, fosse di cattivo umore per altre ragioni... Gli succede ogni volta che si parla di televisione». Il proprio a Berlusconi ha rivolto un appello al sottosegretario alle Poste Vincenzo Vita «per trovare una soluzione equilibrata sul disegno di legge sull'emittenza messo a punto dal ministro Maccanico. Conversando con i giornalisti a Botteghe Oscure, Vita ha ricordato che

oggi al Senato si vota e che al momento la situazione di impasse. «Noi - ha detto - ci siamo mossi in una logica equilibrata, abbiamo fatto la nostra parte. Se si dovesse bloccare l'iter della legge sarebbe non la vittoria dell'uno o dell'altro ma la sconfitta dell'Italia perché si rimarrebbe fermi ad un sistema di emittenza arretrato rispetto alle tecnologie disponibili». Vita ha sostenuto che «l'emendamento del governo sta subendo durissimi attacchi da Berlusconi. Il che è curioso perché il Polo si era espresso in maniera diversa. Questo vuol dire che c'è da una parte il Polo e dall'altra uno specifico che è Berlusconi».

all'assemblea della Stet. Per Benedetto Della Vedova, esponente del Club Pannella e del Comitato promotore del referendum per l'abolizione della golden share, Ciampi non avrebbe dovuto emanare il decreto ministeriale per rispetto degli elettori che hanno chiesto la consultazione.

A suo giudizio non sarebbero stati rispettati i tempi tecnici previsti per la comunicazione alla Consob, l'organo di vigilanza sulla Borsa.

Ciampi ha comunque deciso e procede con determinazione verso la privatizzazione programmata

per il prossimo autunno, dopo l'approvazione dell'autorità. Oltre alla golden share, Ciampi ha deciso che nello statuto della Stet si introdurrà il limite al possesso azionario: oggi potrà arrivare al massimo al 3%. Inoltre viene introdotto il voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione e dei sindacati: con questo meccanismo è assicurata la rappresentanza delle minoranze. E' prevista anche la possibilità di esercitare il voto per corrispondenza.

glieri di amministrazione e dei sindacati: con questo meccanismo è assicurata la rappresentanza delle minoranze. E' prevista anche la possibilità di esercitare il voto per corrispondenza.

La golden share è stata introdotta per tre anni, ma potrà avere una durata diversa: i pieni poteri saranno riservati allo Stato «comunque fino a quando il processo di liberalizzazione del settore delle telecomunicazioni abbia raggiunto un sufficiente stadio di avanzamento e si sia consolidato il ruolo dell'autorità di regolazione del settore». In pratica il Tesoro vuole garantire la salvaguardia degli interessi nazionali in una fase di profonda trasformazione del mercato con la fine del

monopolio pubblico. Fra l'altro proprio ieri il ministro delle Poste Antonio Maccanico ha confermato il varo del decreto per la liberalizzazione e l'intenzione di indire la gara per il terzo gestore dei telefoni.

Mentre presiedeva la riunione del consiglio di amministrazione della Stet, il presidente Guido Rossi è stato bersagliato da Rifondazione. In un'intervista a Neri Nesi, presidente della commissione Attività produttive della Camera, ipotizza un conflitto di interessi: Rossi è presidente di una società controllata dal Tesoro ed è stato designato dall'industria Emilio Riva arbitro nella vertenza contro il gruppo pubblico Iri per il passaggio di proprietà dell'Uva. (r. lpp.)

FLASH

Raccolta in crescita per la Fondiaria

Raccolta premi nel lavoro diretto italiano complessivi 2255 miliardi (+5,3%) - al netto del contributo al S.s.n. - di cui 467 miliardi nel ramo vita (+6%) e 1788 miliardi nei rami danni (+5,1%); questi i primi dati relativi al risultato dell'esercizio della Fondiaria assicurazioni. I premi consolidati ammontano a circa 6000 miliardi (+5,5%) in termini omogenei con un incremento di +9,6% nel ramo vita.

La banca compra il 10% di Intermobiliare

La Banca agricola mantovana acquisisce il 10% del capitale della Banca interbancaria di investimenti e gestioni di Torino e il 51% della Intermobiliare securities s.p.a., società controllata al 50,10% dall'Istituto torinese. L'operazione prevede anche che entro l'anno l'Istituto lombardo possa acquisire l'intero pacchetto azionario di Intermobiliare securities.

Windows '97 in ritardo Microsoft perde

Il software Windows 95, per adesso, non morirà. La Microsoft, leader mondiale del software, ha ufficialmente fermato che non effettuerà il lancio del suo nuovo sistema operativo per personal computer soprannominato Windows 97 prima della metà del 1998. La notizia ha causato un calo del titolo Microsoft del 7%.

Gabetti Ing lease insieme nelle locazioni

Il gruppo Gabetti e la Ing lease, società del gruppo olandese Ing, hanno costituito Ing lease Gabetti spa, una joint venture operativa nel settore della locazione finanziaria per gli immobili d'impresa.

Per la Premafin non si fa l'opa

Rivincita di Mediobanca nella «guerra dell'opa» con la Consob. Le operazioni di riassetto dell'azionariato della finanziaria quotata in Borsa Premafin, per le quali Salvatore Ligresti si è avvalso dell'assistenza dell'Istituto di via Filodrammatici, non comportano l'obbligo di offerta pubblica di acquisto.

Scendono 64 miliardi (-31%) i profitti della società del gruppo Eni

Dividendo invariato per Italgas

Unicem raddoppia l'utile e premia gli azionisti

TORINO. Dividendo invariato a 130 lire per l'Italgas, nonostante l'utile netto consolidato nel '96 abbia registrato un calo del 31% a 64 miliardi. Il progetto di bilancio del gruppo Italgas (gruppo Eni) presieduto da Piero Mallardi, a fronte di un risultato netto in calo, evidenzia però un margine operativo lordo di 946 miliardi (+5,2%) e cash flow, passato a 731 miliardi, in aumento del 4% rispetto all'esercizio precedente. Il valore della produzione ha raggiunto i 5075 miliardi. In crescita anche il numero complessivo dei clienti che raggiungono i 5.812.000 unità. Tra i fattori che hanno influito sul risultato del gruppo, oltre all'andamento climatico mite, si nota segna la le spese sostenute per la cessazio-

SEAT
Il sindacato scrive al Tesoro

ROMA. La rappresentanza sindacale unitaria della Seat sollecita il ministero del Tesoro a fornire ai lavoratori chiarimenti sulla vendita della Seat. In una nota congiunta, le organizzazioni sindacali chiedono quali siano i vincoli a garanzia dei lavoratori della Seat che lo Stato intenderebbe rendere parte integrante del contratto di cessione: quali siano le garanzie di un corretto e trasparente processo di collocazione sul mercato; quale sia il tanto sbandierato limite di convenienza a cui dovrebbe essere subordinata la vendita di Seat.

ne di rapporti di lavoro, che ha comportato oneri straordinari per 51 miliardi. Utile netto consolidato di 37,8 miliardi, a fronte di 14,2 miliardi nel 1995, per l'Unicem, secondo produttore italiano di cemento controllato dall'Ifi e dall'Ifil (famiglia



Piero Mallardi
presidente Italgas

Agnelli), i cui risultati dello scorso esercizio sono stati esaminati ieri dal consiglio di amministrazione, presieduto da Carlo Camerana. All'assemblea degli azionisti, convocata per il 9 giugno, sarà proposta la distribuzione di un dividendo unitario di 160 lire per azione ordinaria (nel 1995 non è stato distribuito dividendo) e di 229 lire per azione di risparmio, cui 200 lire di competenza 1996 o lire quale congu-

L'usato dei Concessionari Lancia: una scelta scontata.

L.4.000.000 in meno*
sulle vetture usate di tutte le marche
che Quattroruote valuta più di L.20.000.000.

Esempio: Lancia Dedra 1.8 LS del '94 - valutazione Quattroruote L.20.200.000 - offerta Lancia L.16.200.000.

E se scegliete una vettura usata valutata da Quattroruote meno di L.20.000.000, la vostra scelta è finanziata fino a 15 milioni in 20 mesi a tasso 0%.

Esempio: Lancia 6 1.6 LE del '94 - valutazione Quattroruote L.16.900.000 - anticipo (minimo 15%) L.2.535.000 - importo finanziabile L.14.365.000 - 20 rate mensili di L.718.250 - TAN 0% - TAEG 2% - spese SAVA L.250.000. L'offerta è valida per le vetture disponibili presso le Concessionarie e salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

SAVA

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 31 marzo 1997.

Lancia  Il Granturismo

"LA STAMPA e MARKET

ogni giovedì
escono insieme,,



LA STAMPA + MARKET

*tutti i giorni
al prezzo speciale
di **L. 3.000***

MARKET é in edicola ogni giovedì.

■ **LA STAMPA** da sola a L. 1.500

Concessionaria Pubblicità publikompass

L'abbonamento vi offre davvero mille vantaggi: oltre ad un risparmio di 500 lire al giorno, avete sconti, agevolazioni e naturalmente, 100 premi ogni mese. Ecco l'elenco completo dei 100 abbonati vincitori della terza estrazione mensile. Controllate: forse siete tra i fortunati!

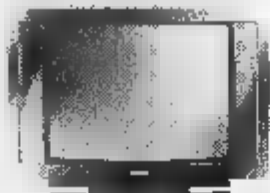
FORTUNATO L'ABBONATO.



FIAT BRAVA
Sig. Roberto Rampone, Torino

PERSONAL COMPUTER OLIVETTI PENTIUM 75 HD 850 RAM 8 MB MULTIMEDIA
+ MONITOR 14" COLORI E WINDOWS/19 SOFTWARE APPLICATIVI

Sig. Giuseppe Garra, Quiliano (SV)



TV COLOR 28" SYNUDINE STEREO 16:9

Sig. Luciano Andriola, Torino



VIDEOREGISTRATORE AIWA MOD. HVG X 500

Sig. Ruggiero Mensio, Rivoli (TO)

LETTORE CD AIWA XP 230

Sig. Giuseppe Guilla, Vercelli - Sig. Giuseppe Vacca, Torino

MINI RACK AIWA NSE 5

Sig. Stefania Rigamonti, Quaroni (VC)



FOTOCAMERA
KODAK APS MOD. 3100
ADVANTIX
+ 10 PELLICOLE

KODAK ADVANTIX 100/25P

Sig. Vitale Bocchetto, Roletto (To)

Sig. Mario Grivetto, Cirié (To) - Sig. Sergio Marina, Torino

Sig. Maurizio Marra, Castelnuovo Don Bosco, (At) - Sig. Maria

Navelli, Piovà Massaia (AT) - Sig. Giovanni Ravasio, Daviglio (Va) - Sig. Vittorio

Rissone, Orbassano (To) - Sig. Giovanni Ruo Berchiera, Corio, (To) - Sig. Giuseppe Zeolla, Torino.

RADIOREGISTRATORE DAEWOO MOD. ARW 195

Sig. Mirella Argentieri, Torre Pellice (To) - Sig. Filippo Balbo di Vinadio, Torino - Sig. Eugenio Beltramo, Pino Tse (To) - Sig. Pietro Bonino, Torre Pellice (To) - Sig. Giulio Buscaglione, Bibiana (To) - Sig. Angelo Calcaterra, Premosello Chiovenda (No) - Sig. Margherita Chiesa, Torino - Sig. Ambrogio Daziano, Solero (Al) - Sig. Federico Ferraris, Viarigi (At) - Sig. Annamaria Firpi, Torino - Sig. Marcella Furno, Bairo (To) - Sig. Mauro Gatti, Torino - Sig. Antonio Godone, Torino - Sig. Maria Lavinia Guarrera, Rivoli (To) - Sig. Gaetano Landi, Torino - Sig. Mariadele Malfatti, Monbaldone (At) - Sig. Giuseppe Moretti, Portofino (Al) - Sig. Luigi Nepote, Bibiana (To) - Sig. Francesca Omodeo Zorini, Novara - Sig. Teresa Piana Lanza, Quarna Sotto (Vb) - Sig. Romana Piccini, Montecastello (Al) - Sig. Elio Ramazzini, Lu-Monferato (Al) - Sig. Ugo Milan, Torino - Sig. Giulio Minola, Pernate fraz. di Novara (No) - Sig. Giovanni Sampò, Benevagienna (Cn) - Sig. Renato Sbrillati, Torino - Sig. Renzo Sereno, Luserna S. Giovanni, (To) - Sig. Gianfranco Torelli, Bubbio (At) - Sig. Flavio Villa, Villa del Foto, (Al) - Sig. Dario Violino, Calamandragna (At).

WALKMAN DAEWOO W 332

Biblioteca Civica "A. S. Novaro", Diano Marina (Im) - Scuola Media "Leonardo da Vinci", Cuneo - Sig. Gherardo Amellone, Torino - Sig. Alfredo Amellone, Torino - Sig. Giancarlo Avataneo, Moretta (Cn) - Sig. Giuseppe Barosi, Bra (Cn) - Sig. Luigi Baudino, S. Benigno C.se (To) - Sig. Marco Bellagarda, Alpignano (To) - Sig. Pietro Bombace, Verbania (Vb) - Sig. Italo Bossina, Catimmo (Al) - Sig. Sisto Bracco, Torino - Sig. Clara Brosio, Torino - Comando Stazione Carabinieri di Verzuolo, Verzuolo (Cn) - Sig. Edoardo Carreni, Cirié (To) - Sig. Aldo Cavagliero, Grugliasco (To) - Sig. Giuseppe Cigna, Bra (Cn) - Sig. Anna Maria Colombrita, Torino - Sig. Carla Costamagna, Pompeiana (Im) - Sig. Luciano Daoro, Montecreste (Vb) - Sig. Guglielmo Deagostini, Arola (Vb) - Sig. Graziella Filippeschi Viarengo, Asti - Sig. Giacomo Fiore, Scarmagno (To) - Sig. Giuseppina Gaiotto, La Loggia (To) - Sig. Giovanni Garsio, Roreto (Cn) - Sig. Dario Ghigo, Saluzzo (Cn) - Sig. Marco Giordanengo, Savigliano (Cn) - Geom. Giovanni Gobbi, Torino - Sig. Renato Grigioni, Cascina Vica (To) - Sig. Francesco Invarisio, Conzano (Al) - Sig. Massimo Isardo, Robilante (Cn) - Sig. Ettore Levi, Torino - Sig. Mario Manazza, Pompeiana (Im) - Sig. Vincenzo Marconi, Pregnana Milanese (Mi) - Sig. Marco Marino, Giaglione (To) - Sig. Ugo Milan, Torino - Sig. Giulio Minola, Pernate fraz. di Novara (No) - Sig. Giovanni Nasi, Priola Pieve (Cn) - Sig. Giorgio Orso Giaccone, Reano (To) - Sig. Sergio Pagliarino, Grugliasco (To) - Sig. Elvio Pellegrino, Torino - Sig. Guido Perelvari, Mentoulles (To) - Sig. Agnese Ponzio Perrero, Monc (To) - Sig. Sergio Primo Quirico, Rubiana (To) - Sig. Umberto Rena, Villastellone (To) - Sig. Righetto e Guanti, Torino - Sig. Paolo Rivoira, Villanoveta di Verzuolo (Cn) - Sig. Dario Sasia, Busca (Cn) - Sig. Marta Sassella, San Donà di Piave (Ve) - Sig. Maria Giorgia Scandone, Torino - Sig. Francesco Serra, Torino - Sig. Mario Sumà, Villanova Mondovì (Cn) - Sig. Giovanni Vercellone, Moncalieri (To) - Sig. Mauro Vergani, Omegna (Vb) - Sig. Aldo Zaretti, Torino.

**A conti fatti,
abbonatevi.**

AI VINCITORI VERRANNO COMUNICATE LE MODALITÀ PER IL RITIRO DEI PREMI.

Krupp rinuncia all'Opa ostile e tratta con il suo avversario

Pace armata sulla Thyssen

I due colossi vogliono costruire una «joint venture»
Ma i sindacati sono scettici e oggi scendono in piazza

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Svolta nella «guerra dell'acciaio»: la Krupp-Hoesch ha definitivamente rinunciato all'Opa ostile del gruppo concorrente Thyssen. L'annuncio è stato dato ieri sera - alla vigilia della grande dimostrazione sindacale di Francoforte contro la Deutsche Bank, che siede nel consiglio di amministrazione Krupp - con un comunicato congiunto: la scalata è fallita, vi si dice, e operazioni del genere sono escluse anche per il futuro. I due gruppi continuano a trattare per la costituzione di una società siderurgica congiunta, e una «azione positiva» potrebbe essere annunciata prima di Pasqua. Non si escludono tuttavia collaborazioni anche al di là del settore acciaio.

Dietro il fallimento della più grossa scalata mai tentata in Germania ci sono - certamente - le pressioni dell'opinione pubblica, dal mondo politico a del Cancelliere Kohl in persona; e le vaste proteste dei lavoratori dei due gruppi. Ieri sera, negli ambienti finanziari di Francoforte si parlava apertamente della possibilità che l'artefice della tentata Opa ostile, il capo della Krupp Gerhard Cropp, sia convinto presto a farsi da parte, nonostante il vertice del gruppo canti vittoria e parli di «soluzione molto soddisfacente». I prossimi giorni chiariranno quel che è davvero avvenuto: ma a poche ore dall'annuncio della «pace» la strategia di Cropp - un manager molto aggressivo e risoluto - appare vincente.

Con la creazione di una società congiunta, infatti, la Krupp raggiunge buona parte dell'obiettivo che era prefissa puntando a una acquisizione totale del concorrente: con la nuova società, sarà garantito il 75 per cento delle sinergie previste da una totale acquisizione. La spada di Damocle di una acquisizione totale, inoltre, ha costretto il capo della Thyssen Dieter Vogel - da sempre contrario a una collaborazione col gruppo rivale - ad accettare una società comune



Helmut Kohl

richiamato i dirigenti dei due gruppi al senso di responsabilità, invocando una soluzione nell'interesse dei lavoratori e del clima economico e sociale del Paese.

Le prime mosse dei sindacati sono tuttavia caute: la grande dimostrazione di oggi si farà, perché - diceva - sarà un portavoce dell'ig Metall - «dopo tutto quel che è successo non possiamo essere» che la Thyssen e la Deutsche Bank non cambino. «Una volta i loro piani».

Emanuele Novazio

Dopo lo sciopero di domenica 55 dipendenti presentano il certificato medico

Meridiana, «epidemia» tra i piloti Ieri voli nel caos, un esposto alla magistratura

ROMA. Un'improvvisa «epidemia» che ieri ha lasciato a terra oltre cinquanta tra piloti e assistenti di volo della Meridiana potrebbe presto risvolti giudiziari. Dopo lo sciopero effettuato domenica, ieri 30 piloti e 25 assistenti di volo hanno presentato certificati medici secondo i quali erano in condizioni psicofisiche non idonee al servizio. Il risultato è stato la cancellazione di dieci voli mentre molti altri hanno subito ritardi di diverse ore. Il fatto che la cancellazione dei voli sia avvenuta senza preavviso e abbia interessato anche le tratte per le isole ha susci-

tato vibranti proteste. Il presidente nazionale dei Codaccons, Franco Giuffrida, ha inviato un esposto alla procura del tribunale di Sassari sollecitando l'apertura di un'inchiesta giudiziaria sull'«epidemia». Nell'esposto, Giuffrida esprime il dubbio che tutti i certificati medici «di malattia» abbiano attestato il «lo stato di salute dei pazienti. In proposito, il Codaccons ha chiesto che l'intervento dell'Ordine dei medici, affinché avvii un'indagine autonoma. Già l'altro ieri una trentina di voli erano stati cancellati a causa dello sciopero indetto dal perso-

nale Meridiana per protestare contro la decisione dell'azienda di costituire «Meridiana Express», una consociata a basso costo. I sindacati e i dipendenti chiedono che sia riconsiderato l'avvio della «Meridiana Express», che avrà sede a Verona, temendo che possa «ripercussioni negative sui livelli occupazionali, sul livello di sicurezza. I rappresentanti sindacali si sono detti pronti a sostenere anche sacrifici di natura economica e normativa pur di limitare il piano di ristrutturazione e di riequilibrio finanziario nel solo ambito della casa madre.

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DELLE ARMI, DEI MUNIZIONI E DEGLI ARMAMENTI TERRESTRI
Avviso di approvimento
Questa Direzione Generale ha in programma l'approvvigionamento di pistole Baretta modello 92 F/S cal. 9 parabellum con accessori e ricambi.
La procedura che si intende adottare è quella della trattativa privata con la Società Simmel Difesa di Collesano V.T. (C.N.) in quanto i materiali in approvimento sono di progettazione e fabbricazione esclusiva della Società suddetta e coperti da brevetto, di cui la stessa ditta è titolare.
Eventuali informazioni sulla provvista potranno essere richieste, entro 15 giorni dalla presente pubblicazione, a questa Direzione Generale: Via XX Settembre 123/a - 00187 Roma.
B* Divisione (Tel. 06/47354678) dalle ore 08,30 alle ore 13,30 del lunedì al venerdì.
IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DELLE ARMI, DEI MUNIZIONI E DEGLI ARMAMENTI TERRESTRI
Avviso di approvimento
Questa Direzione Generale ha in programma l'approvvigionamento, mediante trattativa privata con la Società SIMMEL DIFESA di Collesano, di n. 1.500 bombe illuminanti da 120 mm, del tipo 5235 con spoletta DM83.
Informazioni potranno essere richieste alla Direzione Generale AMAT 3ª Divisione (Tel. 06/47355571) nei giorni lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle ore 13,30.
IL DIRETTORE GENERALE

REGIONE VALLE D'AOSTA
Assessorato Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali - Servizi Agrari ed Allevamento
Si rende noto che nell'invio inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Valle d'Aosta, in data 18 marzo 1997, nonché nella apposita Albo dell'Amministrazione Regionale, sono elencati i dati dei sei lotti di terreno di cui il lotto n. 55, relativo all'area della gara d'appalto per la costruzione dell'impianto d'irrigazione a pioggia.
Il compromesso del Consorzio di miglioramento fienario «Riv. Chavacourt» nel Comune di Verrès.
Quart, il 18 marzo 1997
IL DIRIGENTE
DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA
dott. Emilio Neyroz

REGIONE DI CUNEO
Avviso di gara
Si rende noto che il bando di gara in cui è pubblicata sulla G.U. della Repubblica Italiana, viene indetta una gara d'appalto per la provvista di presunti litri 485 di gasolio (limite di spesa presunto L. 67.000.000) occorrenti per assicurare il servizio di riscaldamento ed il funzionamento delle docce negli uffici e reparti della Polizia di Stato di Cuneo nel periodo 1° maggio 1997 - 31 marzo 1998.
Cuneo, li 21.03.1997
IL PREFETTO
Cavallo

ENTE NAZIONALE PER LE STRADE (ANAS)
Compartimento della viabilità per la Campania - NAPOLI
Via Kennedy n. 25 - 80125 - NAPOLI - Tel. 081/7356111 - Fax 081/7356312
Estratto di avviso di gara
Presso il Compartimento di Napoli verrà aperta con il criterio del massimo ribasso sul-
l'offerta prezzi ex art. 21 L. 109/94 la seguente tornata di asta pubblica:
N. 2 - Oggetto: lavori di riqualifica ed adeguamento delle bretelle di raccordo alla viabilità autostradale e dei tratti adiacenti in tratti salienti tra i km 12+500 e 23+700.
Provincia lavoro: Napoli - Importo a base d'appalto: L. 1.633.040.000 - Importo iscrizione A.N.C. (in milioni) 1500 - Categoria prevalente: 6
N. 3 - Oggetto: lavori di riqualifica ed adeguamento delle strade a quattro corsie tipo «B» e delle bretelle di raccordo alla viabilità e dei tratti adiacenti, in tratti salienti, tra i km 4+000 e 54+550.
Provincia lavoro: Napoli - Importo a base d'appalto: L. 1.628.760.000 - Importo iscrizione A.N.C. (in milioni) 1500 - Categoria prevalente: 6
N. 4 - Oggetto: lavori di riqualifica ed adeguamento delle strade a quattro corsie tipo «B» e delle bretelle di raccordo alla viabilità e dei tratti adiacenti, in tratti salienti, lungo l'intero percorso.
Provincia lavoro: Napoli - Importo a base d'appalto: L. 1.628.530.000 - Importo iscrizione A.N.C. (in milioni) 1500 - Categoria prevalente: 6
N. 5 - Oggetto: lavori di riqualifica ed adeguamento delle strade a quattro corsie tipo «B» e delle bretelle di raccordo alla viabilità autostradale e dei tratti adiacenti, in tratti salienti, tra i km 26+650 e 39+650.
Provincia lavoro: Napoli - Importo a base d'appalto: L. 1.627.130.000 - Importo iscrizione A.N.C. (in milioni) 1500 - Categoria prevalente: 6
N. 6 - Oggetto: lavori di riqualifica ed adeguamento delle strade a quattro corsie tipo «B» e delle bretelle di raccordo alla viabilità e dei tratti adiacenti in tratti salienti, tra i km 0+000 e 16+300.
Provincia lavoro: Napoli - Importo a base d'appalto: L. 1.626.530.000 - Importo iscrizione A.N.C. (in milioni) 1500 - Categoria prevalente: 6
N. 7 - Oggetto: lavori di riqualifica ed adeguamento delle strade a quattro corsie tipo «B» e delle bretelle di raccordo alla viabilità e dei tratti adiacenti, in tratti salienti, tra i km 29+820 e 42+000.
Provincia lavoro: Napoli - Importo a base d'appalto: L. 1.824.370.000 - Importo iscrizione A.N.C. (in milioni) 1500 - Categoria prevalente: 6
N. 8 - Oggetto: lavori di riqualifica ed adeguamento delle strade a quattro corsie tipo «B» e delle bretelle di raccordo alla viabilità autostradale e dei tratti adiacenti, in tratti salienti, tra i km 11+850 e 26+650.
Provincia lavoro: Napoli - Importo a base d'appalto: L. 1.620.000.000 - Importo iscrizione A.N.C. (in milioni di lire) 1500 - Categoria prevalente: 6
Le offerte e la documentazione richiesta dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 09.04.1997 al Compartimento di Napoli. La gara è fissata per il giorno 17.04.1997. L'avviso di gara è pubblicato sul B.U. della Regione Campania del 10.03.1997. Il bando è pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Napoli e all'Albo del Compartimento di Napoli.
IL DIRIGENTE

ENTE NAZIONALE PER LE STRADE (ANAS)
Compartimento della viabilità per la Campania - NAPOLI
Via Kennedy n. 25 - 80125 - NAPOLI - Tel. 081/7356111 - Fax 081/7356312
Estratto avviso di gara
Presso il Compartimento di Napoli verrà aperta con il criterio del massimo ribasso sul-
l'offerta prezzi ex art. 21 L. 109/94 la seguente tornata di asta pubblica:
Oggetto: lavori di riqualifica ed adeguamento delle strade a quattro corsie tipo «B» e delle bretelle di raccordo alla viabilità autostradale e dei tratti adiacenti, in tratti salienti, tra i km 11+850 e 26+650.
Provincia lavoro: Napoli - Importo a base d'appalto: L. 1.620.000.000 - Importo iscrizione A.N.C. (in milioni di lire) 1500 - Categoria prevalente: 6
N. 8 - Oggetto: lavori di riqualifica ed adeguamento delle strade a quattro corsie tipo «B» e delle bretelle di raccordo alla viabilità autostradale e dei tratti adiacenti, in tratti salienti, tra i km 11+850 e 26+650.
Provincia lavoro: Napoli - Importo a base d'appalto: L. 1.620.000.000 - Importo iscrizione A.N.C. (in milioni di lire) 1500 - Categoria prevalente: 6
Le offerte e la documentazione richiesta dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 09.04.1997 al Compartimento di Napoli. La gara è fissata per il giorno 17.04.1997. L'avviso di gara è pubblicato sul B.U. della Regione Campania del 10.03.1997. Il bando è pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Napoli e all'Albo del Compartimento di Napoli.
IL DIRIGENTE

COMUNE DI SANREMO
TURISMO E MANIFESTAZIONI
Avviso di gara
Il Comune di Sanremo - Corso Garibaldi 55 - tel. 010/567523 - telex 010/56511 - provvederà ad appaltare mediante appalto pubblico, con modalità di cui all'art. 4 del R.D. 18.11.1922 n. 2430 e dell'art. 81 del R.D. 23.5.1924 n. 627, l'effettuazione degli spettacoli pirotecnici di Ferragosto (inizio ore 22,30 dal 14 agosto 1997) e di Capodanno 1998 (inizio alle ore 0,30 del 1° gennaio) per una spesa complessiva di L. 85.000.000, iva compresa.
Ad indelebile quadro dell'Amministrazione Comunale lo spettacolo di Capodanno potrà essere sostituito con analogo spettacolo da tenersi in occasione dell'edizione 1998 del «40° Festival della Canzone Italiana».
L'affidamento dell'appalto sarà effettuato alla Ditta che offrirà lo spettacolo più rispondente alle esigenze spettacolari e tecniche della città, tenuto conto dei seguenti criteri in ordine decrescente di importanza:
a) prezzo (60%);
b) maggior quantità di prodotti esplosivi offerti rispetto alle quantità singole previste nel Foglio condizioni esecutive (30%);
c) spettacolarità della rappresentazione, con particolare riguardo agli effetti speciali (10%).
Alle gare saranno ammesse soltanto Dittie produttrici di fuochi artificiali, munite di licenza attestante l'abilitazione alla fabbricazione ed esecuzione dei fuochi.
Le imprese produttrici potranno eventualmente subappaltare la fase dello sparo dei fuochi ad altra Ditta debitamente iscritta alla Camera di Commercio per tale attività ed in possesso della certificazione attestante l'abilitazione all'uso dei fuochi.
Le richieste d'invio, in copia da lire 20.000, con gli allegati richiesti dovranno pervenire al Comune di Sanremo - Settore Amministrativo - Servizio AA.GG. - C.so Garibaldi 55, entro e non oltre il giorno 7 aprile 1997, pena la non ammissione alla gara.
Alle richieste di invito dovrà essere allegata, pena la non ammissione alla gara, la seguente documentazione:
1) fotocopia del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
2) fotocopia di Certificazione attestante l'abilitazione alla fabbricazione ed esecuzione dei fuochi.
Sanremo, 25 marzo 1997
IL DIRIGENTE
dott.ssa Elvira Seratini

Con la Marzotto

**Prima premi
Fiat, Ferrero
e Max Mara**

MILANO. Fiat, Ferrero, Max Mara e Marzotto (attraverso la controllata tedesca Hugo Boss) sono i gruppi italiani più noti e apprezzati all'estero. Questo è quanto risulta dalla terza edizione dell'indagine «Europe's Most Respected Companies» condotta nel corso del 1996 da Financial Times e Price Waterhouse attraverso l'invio di un questionario ai vertici di oltre 1500 tra le più importanti società europee sia pubbliche che private, operanti in 22 settori economici di Paesi.

Alla premiazione delle aziende, tenutasi ieri, sono intervenuti Pietro Ferrero, presidente Ferrero Europa; Luigi Maramotti, presidente Max Mara srl, e Jean de Jaeger, vicepresidente e amministratore delegato Marzotto Spa.

In particolare, Fiat, che si è aggiudicata il primo posto assoluto nella classifica per Paese, è stata premiata per il recente miglioramento delle performance aziendali, l'uso efficace delle nuove tecnologie, la capacità di massimizzare il potenziale dei propri dipendenti e la qualità della propria immagine istituzionale.

Ferrero si è classificata seconda azienda italiana a livello europeo e ha ricevuto un elevato riconoscimento con riferimento all'eccellente reputazione di qualità dei prodotti, l'elevato servizio alla clientela e il rigore etico nella condotta degli affari.

CIVA s.p.a.
Com. regio. Val d'Aosta - C.so S. P.A.
Com. regio. Val d'Aosta - C.so S. A.
11100 AGOSTA - C.so S. P.A. - Tel. 011/9165 - 40.135 - 41.982

AVVISO DI GARA
E' indetto per il giorno 20/05/1997 alle ore 10,00 presso la sede della Società un pubblico bando di appalto di adeguamento della sezione idraulica canale derivatore della centrale di Verrès.
L'importo a base d'asta è di Lire 1.750.000.000.
Procedimento: Art. 73 lett. c) del R.D. n. 827/1924.
E' richiesta l'iscrizione all'ANC cat. 2 per lire 3.000.000.000.
Il bando integrale è stato pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 62 del 15.03.97.
Le modalità di partecipazione alla gara ed il C.S. sono disponibili presso l'Ufficio Appalti della Società.

Il Responsabile del Procedimento
Fernando TEDESCO
Il Presidente e Amministratore Delegato
Franco VASSONE

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA

DELLA PROVINCIA DI ASTI
C.so L. Einaudi n. 4, 14100 Asti
tel. 0141/593275 - fax 0141/355577

In data 23/05/1997 alle ore 10,00 si terrà la gara d'asta presso la sede dell'agenzia, presieduta dal Direttore Generale dell'ATC, quale Presidente di giuria di gara, relativa all'assegnazione del fabbricato sit in Asti - c.so Alfieri n. 381 - costituenti il complesso edilizio immobiliare denominato ex «Opera Pia Michelangelo».
Importo a base d'asta Lire 5.580.000.000.
L'asta si terrà con il metodo previsto dall'art. 73 lett. c) del R.D. n. 827 del 1924 sull'Amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato e cioè con il metodo della offerta segreta da confrontarsi con il prezzo base sopra indicato.
L'immobile viene ceduto nella situazione di fatto e di diritto in cui si trova con tutte le pertinenze, accessori, servizi attivi e passivi eventuali.
La visita del fabbricato avviene su appuntamento da concordare con l'Ufficio Appalti dell'ATC di Asti.
Le offerte, redatte in conformità al bando di gara, dovranno pervenire presso la sede dell'ATC entro le ore 12,00 del 22/05/1997.
Il bando integrale è reperibile sul B.U. della Regione Piemonte n. 11 del 19/03/1997, nell'Albo pretorio del Comune di Asti ed inoltre nell'Albo dell'ATC, che ha sede in c.so L. Einaudi n. 4 - 14100 Asti.
Asti, 4 marzo 1997

IL PRESIDENTE
DELL'ATC DI ASTI
arch. Ugo Bosca

CITTA' DI CASALE MONFERRATO
Ufficio Contratti

Estratto bando di gara

E' indetta licitazione privata per l'aggiudicazione di lavori di rifacimento impianto di illuminazione pubblica nel centro urbano ed estensione in zone periferiche. Importo base: Lire 449.760.000 iva esclusa. Metodo: art. 21 - comma 1 L. 109/94. Categoria A.N.C.: 15% oppure 16%. Lo stipite di invito, corredato da quanto richiesto nel bando, dovranno essere inviati al Sindaco del Comune - Ufficio Contratti - Via Mameli 10, entro e non oltre le ore 12,00 del 4.4.1997. Il bando integrale è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune in data 20 mar. 1997.
Casale Monferrato, li 20 mar. 1997
L'INGEGNERE CAPO
Luigi Deandrea

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita con incanto

Si rende noto che nel Follimento n. 347/95 di: Elcal S.p.A.

Curatore: Dott. E. Pavoi - Via Roma 235 - Torino - tel.: 544133 - 530801 - Fax 011/542944
Il Giudice Delegato
Dott.ssa Laura Caramello ha dispo-

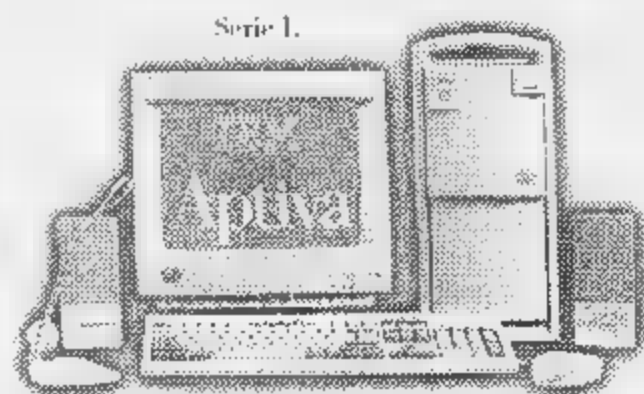
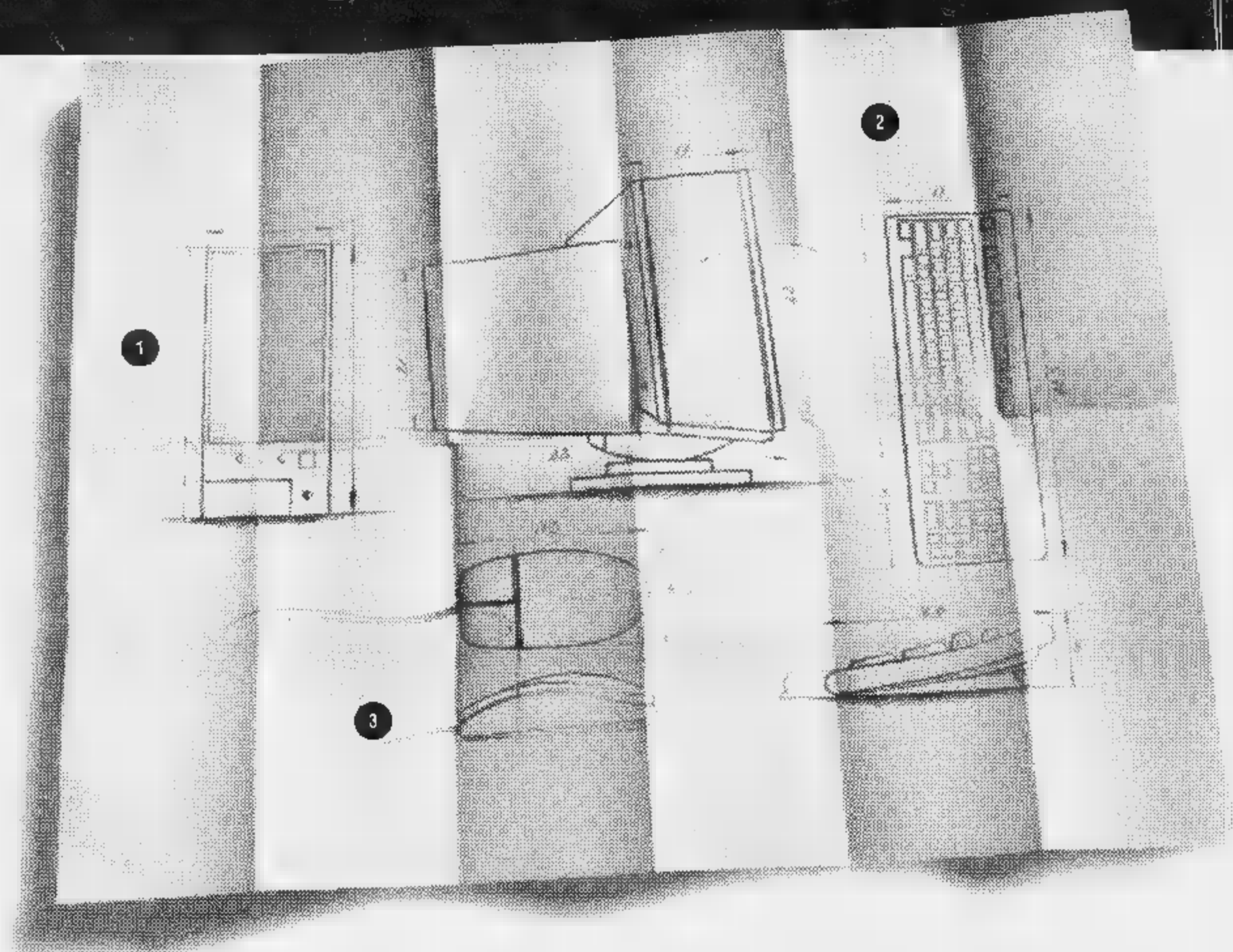
la vendita con incanto per il giorno 16.05.97 alle ore 11,10 dei seguenti beni:
Nel Comune di Bairo Canavese (Torino), Via Castellamonte 6, complesso industriale, edificato su terreno della superficie catastale di mq. 80.030 circa non entrosanti fabbricati industriali, uffici e servizi per una superficie coperta siva di mq. 15.300 circa. Il complesso immobiliare, disinto a N.C.T. al Foglio 1 nn. 1, 2, 3, 61, 65, 68, 319, 322 è censito al N.C.E.U. alla Partita n. 140 Foglio 1 n. 1 piani 1-2.

Prezzo base Lire 3.900.000.000 (tre miliardi novecentomilioni).
Aumenti minimi Lire 25.000.000 (venticinquemilioni).
Depositi per cauzione a spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 13.05.97, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del controllore». Assegno in Torino o provincia.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare (via Camille 12 - Torino).
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Ira

CCT
CERTIFICATI DI CREDITO
DEL TESORO

- La durata del CCT inizia il 1° marzo 1997 e termina il 1° marzo 2004.
- L'importo della prima cedola e di quelle successive, da pagare il 1° settembre e il 1° marzo di ogni anno di durata del prestito, viene determinato sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese immediatamente precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 15 centesimi di punto per semestre.
- I proventi dei titoli (interessi ed eventuale scarto di emissione), per le persone fisiche e gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari al 6,12% annuo.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del 26 marzo.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° marzo 1997; all'atto del pagamento (1° aprile) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola, al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Questo week-end,
con sole 2.890.000* lire IVA compresa,
puoi portare a casa un ufficio,
una sala giochi e una biblioteca.



Comprare un Aptiva IBM serie L vuol dire regalare a ogni componente della famiglia una stanza in più. Il software preinstallato Lotus è un ufficio superattrezzato. Se qualcuno vuole giocare, troverà un'avveniristica sala giochi multimediale. Gli studiosi troveranno un set completo di software dedicati. E tutto quello che devi fare è infilare la spina e schiacciare un tasto. Aptiva può essere dotato anche di Processore Pentium® con tecnologia MMX™** ed è già predisposto per l'accesso a Internet**. Quindi, se vuoi allargare gli spazi della tua casa, visita uno dei Rivenditori IBM qui elencati, oppure chiama IBM Direct al Numero Verde 167-016338° per conoscere il Rivenditore più vicino.



● Videogiochi per tutte le età, inclusi The Lost Mind of Dr. Brain** e MechWarrior II**. ● Uno straordinario menu di titoli multimediali, incluso The Ultimate Human Body**.
*Mod. 440. I prezzi sono suscettibili di variazioni. **Solo su alcuni modelli. °Se preferisci puoi chiamare il Direct Fax 039-600.6001 o inviare un messaggio e-mail all'indirizzo pronto_ibm@it.ibm.com. L'indirizzo IBM in Internet è <http://www.ibm.com>. L'indirizzo dei PC è <http://www.pc.ibm.com>. Il logo Intel Inside, Pentium® e MMX™ sono marchi Intel Corp.

PIEMONTE Alba Ufficio Tel. 0173/363333 • Asa Tel. 0321/624462 • Bit Informatica Tel. 011/9205455 • Cerutti Tel. 0121/71347 • Gruppo Vipiana Tel. 0131/442791 • Hal Service Tel. 0163/22183 • Informatica Service Tel. 0131/444555 • Supermercato del Computer Tel. 011/222221 • Unicore Tel. 0173/363023 **LIGURIA** Sdn Tel. 019/500240 **LOMBARDIA** Amufficio Tel. 02/48701275 • Bidicenne Tel. 039/2782285 • Bitech Tel. 030/24051 • Easy Software Tel. 02/26226858 • Elongros Numero Verde 167-302982 • Marcucci Tel. 02/7386051 • Mediaworld Tel. 035/468000 • Metro* Tel. 02/51711 • Penati Tel. 02/9779401 • Scao Personal Tel. 030/347277 • Si.El.Co Tel. 0332/274111 • Studio 15 Computer Center Tel. 035/320104 • Te Stor Tel. 030/2421184 **VENETO** Bit Computers Tel. 041/5313366 • CSS Superstore Tel. 0444/960255 • Iros Tel. 0421/327690 • Triveneta Tel. 0422/432571 **FRIULI-VENEZIA GIULIA** Concessionaria Centrale Tel. 040/639240 • Computer House Tel. 0481-413031 •

Infotel Tel. 0421/273976 • Strutture Informatiche Tel. 0434/27805 • Terminal System Tel. 0432/471366 **EMILIA-ROMAGNA** Co.Met Tel. 051/6079201 • Computer Center Tel. 059/356050 • Dimensione Informatica Tel. 059/7342255 • Soced Cna Tel. 0543/770350 **TOSCANA** Morandini Tel. 055/9122190 **LAZIO** Andreoli & C. Tel. 0773/601642 • Compushop Tel. 06/4402243 • Datamax Tel. 06/4131444 • Gruppo Eldo Tel. 06/7802801 • Rhodo Tel. 06/39721121 • Media Point 95 Tel. 06/272527 **MARCHE** Bellachioni System Tel. 0735/753403 • Copy Marche Tel. 0734/679152 • Italdada Tel. 085/4212428 • Open Ufficio Tel. 071/202923 **CAMPANIA** Columbia System Tel. 0828/342516 • Informatica Meridionale Tel. 081/7611130 • Tufano Tel. 081/5403388 **CALABRIA** Calio Tel. 0984/308101 • C&G Tel. 0961/8130611 **SICILIA** John di G. Nobile Tel. 0922/28570 • Mediterranea Informatica Tel. 095/383130 **SARDEGNA** Passamonti Tel. 070/662541

* Ingresso riservato ai titolari di tessera

Si è fatta molta strada, ora l'impegno è la moneta comune: così il presidente Scalfaro sul «Dossier Europa» della Commissione europea in Italia, dedicato ai 40 anni dei Trattati di Roma.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



Il ministro degli Esteri Dini e quello della Pubblica Istruzione Berlinguer (foto) hanno invitato il circolo delle scuole secondarie e superiori a dedicare oggi un'ora di lezione su passato e futuro dell'Europa.

ANNO 131 NUMERO 83 25

MARTEDÌ 25 MARZO 1997

25 marzo 1957: così, con i trattati di Roma, i Sei sancirono la nascita della Comunità economica

Antonio Segni firma i trattati di Roma per l'Italia. A sinistra, Konrad Adenauer. Sotto, la sala Campidoglio dove furono firmati i trattati. Il primo ministro belga Spaak.



EUROPA. la vita comincia a 40 anni

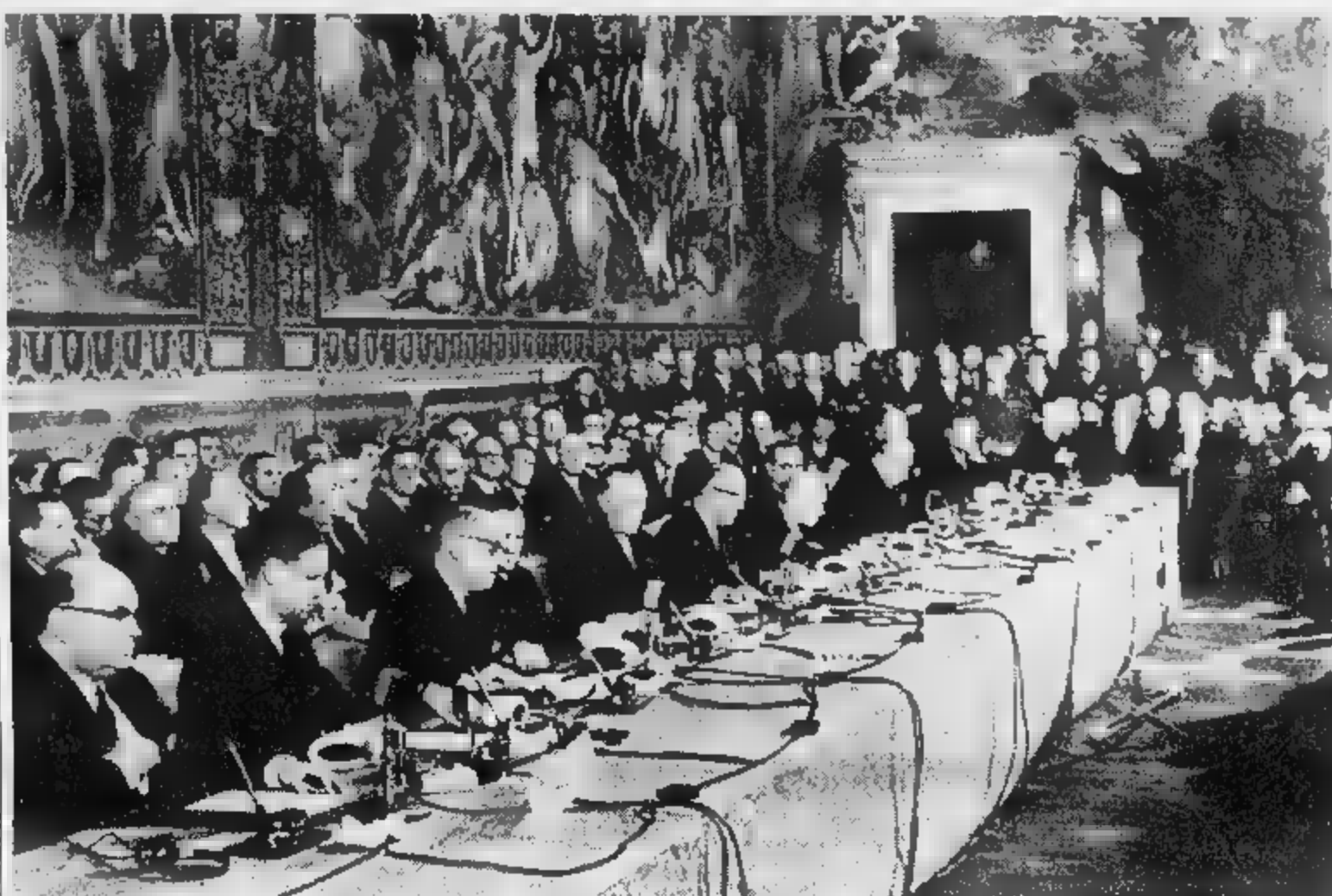
GIOVANNI AGNELLI

Una scelta lungimirante che ha giovato a tutti

Il 25 marzo di quarant'anni fa, a Roma, era un giorno piovoso (come accade spesso, anche quest'anno, all'inizio della primavera). Sul piazzale del Campidoglio, accanto alla statua equestre di Marco Aurelio, c'era una piccola folla di ombrelli. Il rumore dell'acqua sul selciato attenuava il suono a festa delle campane. Dentro il palazzo, nella sala degli Orazi e dei Curiazi, i capi di governo e i ministri degli Esteri di sei Paesi (Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo). Fra gli altri, Antonio Segni e Konrad Adenauer. Firmavano i documenti istitutivi della Comunità economica e dell'Euratom. I Trattati di Roma, considerati il vero atto di nascita dell'integrazione europea (benché già esistesse da sei anni la Comunità del carbone e dell'acciaio).

I Trattati furono firmati in Campidoglio per ciò che l'idea di Roma rappresentava per l'Europa, ma anche perché in Italia, precisamente a Messina, cominciata, nel 1955, la preparazione decisiva. Era stato artefice, insieme col collega belga Paul-Henry Spaak, il ministro degli Esteri Gaetano Martino. Loro era stata l'idea di rendersi al fallimento della Comunità europea di difesa (Ced), decretato il 31 agosto 1954 dal voto contrario del Parlamento francese. Quel voto dell'Assemblea nazionale era giunto come una doccia fredda sugli europeisti di tutti i Paesi. In Italia, ne soffrì in particolare Alcide De Gasperi, le cui condizioni di salute si aggravarono irrimediabilmente, si disse, anche a causa di quella delusione. E questo perché la Ced sarebbe stata grande, decisivo passo in avanti dell'unificazione europea, con l'istituzione di un esercito comune, premessa inevitabile di un'autorità politica sovranazionale. E dire che era stata la Francia a promuovere l'iniziativa, nel 1952.

Ma Martino e Spaak non accettarono il fatto compiuto e, sfruttando la formula a sei della già esistente Comunità economica e dell'acciaio (Ceca), operarono il cosiddetto «arrendo di Messina» (che era poi la città natale del ministro italiano). Il 2 giugno 1955, i ministri degli Esteri dei sei Paesi della Ceca decisero di riprendere il cammino dell'integrazione «per mantenere all'Europa il posto che occupa nel mondo, per restituire la sua influenza e il suo prestigio e per accrescere in modo continuo il livello di vita della popolazione». Va ricordato che ad accelerare questo processo concorsero altri episodi, dopo il fallimento della Ced, e soprattutto quella storica doppia crisi dell'ottobre 1956, che vide l'umiliazione di Francia e Gran Bretagna nella spedizione (giusta o sbagliata che fosse) l'Egitto di Nasser per il canale di Suez, e vide anche l'invasione sovietica dell'Ungheria (dunque il crescere di una minaccia totalitaria da Est). Il cammino dell'Europa, ancora sempre a sei, riprendeva però non dal versante strettamente politico, che era stato tenuto in mano con la Ced, ma dal versante economico. L'idea, formalizzata il 25 marzo a Campidoglio, era che l'integrazione economica, agendo sugli interessi concreti più che sugli ideali astratti, ma senza prescindere da questi, avrebbe portato per gradi a un'Europa anche politica. Ciò non piaceva agli europeisti spuri, ai federalisti. E ricordò che il grande storico Rosario Romeo, poi europeista, aveva repubblicano, mi disse una volta che era contrario anche Ugo La Malfa. L'artefice principale della liberalizzazione degli scambi e della fi-



ne del protezionismo in Italia temeva che «fatta l'unione doganale, si prendeva a pretesto per rimandare la unificazione europea». Ma poi La Malfa fu uno dei più tenaci assertori dell'integrazione economica, visto che, purtroppo, alternative più piene e cogenti non se ne vedeva. Comunque l'apertura al mercato europeo fu salutare per l'industria italiana, da lì prese le mosse il boom degli Anni Sessanta.

Antonio Segni e Konrad Adenauer: due «padri» fondatori al Campidoglio tra il suono a festa delle campane

L'adesione alla Cee cambiò l'Italia anche sul piano politico. I rapporti tra Pci e Psi si erano già incrinati dopo i fatti d'Ungheria e la divaricazione fu ribadita di fronte alla Cee. Per effetto dell'unificazione europea cominciarono a cambiare anche i comunisti. Non subito, certo, anzi sul momento la «criminalizzazione», bollando come espressione dei grandi monopoli e del capitalismo imperialista, con un linguaggio prolettarista. Ma, non molto dopo, Giorgio Amendola invitò i compagni a non sottovalutare

me «il terreno di riqualificazione della politica della sinistra». Quarant'anni dopo quel marzo 1957, la via economica all'Europa anche politica è giunta a un punto cruciale. La questione dell'unione monetaria. E si rinnovano antiche polemiche, se l'Euro sia possibile e se basti a fare l'Europa. Di nuovo la risposta è che altre strade per l'immediato si scorgono, se non con molta fatica, e che la potenzialità politica della moneta unica è grande, se avremo la forza e la volontà di esprimerla. E' ripetitivo, rispetto al 1957, che che abbandonando gli stimoli critici a una vera politica europea, benché il quadro generale sia tanto cambiato (allora Suez e l'Ungheria, ora i Balcani postcomunisti, c'è anche la primavera umida di Roma, sul Campidoglio).

Aldo Rizzo



nomia più efficiente.

L'integrazione economica poi un salto in avanti verso la meta degli Anni 80, quando fu sottoscritto l'Atto Unico si presentava più stringente con gli Accordi di Maastricht che fissano le tappe fondamentali per l'unificazione monetaria. L'Italia, come del resto tutti gli altri Paesi europei, ha tratto enorme giovamento dalla partecipazione a questo cammino comune, che è stato un potente fattore di sviluppo per l'economia e per la società.

Oggi e domani i parametri di Maastricht risultano per noi anche per alcuni dei partners europei più forti, molto severi. Il nostro Paese è più sottoposto a grandi sacrifici: sono stati fatti passi avanti nel campo del risanamento, ma molto rimane ancora da fare e sono numerosi i nodi strutturali da risolvere.

Moltissime persone, di qualsiasi estrazione etnica, quando incontrano, mi chiedono con amore se ce la faremo o non ce la faremo a entrare in Europa. E questo dimostra quanto sia a cuore alla gente l'adesione al disegno europeo. Credo comunque che l'esame di ammissione dovremmo affrontarlo con le carte in regola per quanto riguarda la nostra adesione ai parametri fondamentali del Trattato. Ma sarà necessario fornire anche solide garanzie sulla nostra capacità di rispettare nel tempo, insomma sulla nostra capacità di tenuta.

Come ho già avuto modo di sottolineare in più occasioni, se poi dovesse accadere che nella primavera 1998 le condizioni oggettive superassero di definitività di comune accordo con tutti i partners, diversi tempi di ingresso, questo non costituirebbe certo una tragedia, a condizione che fossero assunte iniziative concordate capaci di evitare equivoci o cadute di fiducia.

Giovanni Agnelli

LE TAPPE DELL'UNIONE

10 aprile 1951. Firma del trattato di Parigi, che crea la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Ceca).

26 maggio 1951. Il trattato di Parigi istituisce la Comunità europea di difesa (Ced).

29 aprile 1954. I deputati francesi non ratificano la Ced.

1-3 giugno 1955. Conferenza di Val Duchesse.

25 marzo 1957. Firma dei trattati di Roma.

1° gennaio 1958. Entrano in vigore i trattati di Roma.

3 maggio 1960. Viene creata l'Associazione europea di libero scambio.

30 luglio 1961. Inizia la politica agricola comune.

1° luglio 1967. Le Comunità si uniscono.

1° ottobre 1972. Rapporto Werner sull'unione economica e monetaria.

1° gennaio 1973. Adesione di Gran Bretagna, Danimarca e Irlanda.

21 dicembre 1978. Creazione del Sistema monetario europeo.

9-10 dicembre 1974. Creazione del Consiglio d'Europa.

28 febbraio 1992. Firma dell'Atto Unico.

1° gennaio 1993. Consiglio d'Europa a Maastricht.

7 febbraio 1992. Firma del trattato di Maastricht.

1° novembre 1993. Entrata in vigore del trattato. La Comunità diventa Unione europea.

Alla ricerca di una «cultura comune»

Dalla Heller a Jean Daniel, dibattito su «Liberal»

Per la filosofa ungherese una «storia della libertà»

L'egemonia fra potenze problema di mass media?

ESISTE? È solo, come si disse dell'Italia nell'800, un'espressione geografica? Esiste o è soltanto una questione di quattrini, di moneta unica, di manovre fiscali, insomma, di Europa delle banche centrali? Esiste, risponde (con qualche cautela) Liberal nel numero in edicola da domani, che lancia il dibattito fra i maggiori intellettuali europei sul tema della cultura comune.

«C'è una cultura a unificarsi», titola la copertina del dossier. Rispondono filosofi come Agnes Heller e Jean Daniel, storici come Michel Stürmer, ma anche Lamberto Dini e Rocco Buttiglione. Le domande più stimolanti vengono sicuramente dalla filosofia ungherese, che si interroga sull'identità del vecchio continente. Sembra un argomento ovvio: l'Europa è idea di cultura e abbastanza antica da meritare la prima vista di non messa in dubbio. Ma è anche profondamente contraddittoria, perché «guardiamo alla sua storia vediamo che è storia di conflitti».

«Se la storia d'Europa è la storia degli europei», scrive Heller, «allora è anche la storia di costanti guerre civili. E questo almeno da quando Aristotele, distinguendo fra asiatici ed europei, sostiene che questi ultimi sono istruiti, ma amano la libertà». In

nome di essa, i popoli del vecchio continente si sono scontrati senza sosta. Ma in essa hanno elaborato idee di identità culturale comune. La libertà come «libera immaginazione», come libera interpretazione di autori e tradizioni: la libertà insomma come componente essenziale della fioritura culturale moderna, quando «lascia alle spalle la tradizione interpretativa».

«Che cos'è europeo, qui e adesso?», scrive ancora Heller. «Esattamente la dinamica di respingere tutti gli idoli, per volare la fantasia, per portare nel mondo qualcosa che finora è stato senza precedenti, in due parole (che sono essenzialmente) sol: libertà e liberazione». Per questo si tratta di un'identità culturale che va scelta liberamente. Non basta insomma essere europei «vivere in Europa: bisogna decidere di esserlo. Il che è abbastanza intellettuale, si potrebbe obiettare».

E quasi a confermare il sospetto Heller

insiste su un'altra caratteristica «unificante»: che l'Europa «il luogo in cui si parla della cultura», «il discorso culturale è fine a se stesso». Un esempio? «In Europa capiterrebbe mai nessuno di annoverare un grande cantante di musica pop tra i membri della élite culturale, a che la popstar non abbia altre credenziali (per esempio una discutibile e interessante idea circa la musica pop in generale). A tale riguardo l'Europa differisce dall'America, dove è sospeso persino il concetto di élite culturale».

Una descrizione perfetta, che forse tradisce una preferenza: quella per lo storico «antiamericano» delle élites culturali, l'Europeo del '900, un nome per tutti Walter Benjamin. E' questa l'identità intellettuale europea? O meglio, quella più auspicabile nei mesi che ci portano a Maastricht? Risponde Jean Daniel: «L'esistenza di una cultura europea mi sembra per sé un fenomeno evi-

dente». Anzi, «un'evidenza violenta e inconfutabile». Però minacciata dalla «mondializzazione», dal fatto che le industrie ad alta tecnologia e di comunicazione sono necessariamente in mano a chi nel mondo detiene più potenza e più ricchezza. Ovvero, gli Stati Uniti.

Si riallaccia attraverso Jean Daniel la preoccupazione, soprattutto francese, dell'egemonia mondiale di una grande potenza rispetto a potenze di rango meno elevato, e certamente anche la preoccupazione delle nostre élites davanti alla sostanziale indifferenza (rispetto alle loro esigenze e richieste) dei mezzi di comunicazione di massa. Un fatto recente, che sta lavorando in profondità.

Che la cultura europea, l'identità del vecchio continente, abbia bisogno soprattutto di regole, di «motori tecnologici e imprenditoriali», insomma, che abbiano quasi quasi ragione gli sborri banchieri? Il dibattito su Liberal continuerà nei prossimi numeri, con Morin, Ballardur e altri. Intanto, il mensile ripropone la maglietta blu del '96 con la scritta «Sono europeo... ma mi chiamo Marco». Che è già andata a ruba, questo è comunque di buon augurio.

Mario Baudino

DISCUSSIONE. Un saggio del filosofo spagnolo sui compiti e gli effetti tonificanti del buonumore

Rallegrarsi significa accettare l'esistenza umana nella sua realtà limitata, rifiutarsi di sminuirsi perché non è eterna



Allegria, saremo immortali

Savater: come alleviare il peso della vita

UN LIBRO DI MICROMEGA

Le facce della morale

«Che cosa è "morale"? a questo tema è in gran parte dedicato l'Almanacco di filosofia che la rivista MicroMega manda oggi in libreria. Si tratta di un volume monografico in cui quindici filosofi di tradizioni e orientamenti diversi - da Fernando Savater a Leszek Kolakowski, da Emanuele Severino a Massimo Cacciari, da Gianni Vattimo a Manlio Sgalambro, Carlo Augusto Viano, Sergio Givone, al direttore di MicroMega Paolo Flores d'Arcais - espongono la loro visione della morale. Anticipiamo un brano dell'intervento di Savater sull'etica dell'allegria.



Fernando Savater

certazione incondizionata proviene come conseguenza il terzo compito dell'allegria, quello più connesso all'etimologia della parola, se dobbiamo credere a Ortega: la sua funzione di alleggerire la situazione umana. Dato che la morte - che è quel che più pesa sulla vita, quel che la rende grava e greve - è fatalità e controspazio, l'allegria allevia l'esistenza sostenendo la libertà di fronte al fatto e al senso - ciò che

è umanamente significativo - di fronte all'assurdo letale. E' così che germogliano quegli artifici creati di libertà e di senso che l'arte, la poesia, lo spettacolo, l'etica, la politica e persino la santità. La loro base è sempre la celebrazione felice della vita come evento cresciuto nell'ampio territorio della morte eppure paradossalmente in grado di rendere immortali. Insisto: non si tratta di negare o eludere l'e-

La cosa più grave ci è già capitata alla nascita. Tutto il resto del nostro futuro non può essere di grande rilievo

tanti altri. Montaigne: *je ne fais rien sans gayeté*. Di tutte le iniziative vitali promosse a partire dal sentimento allegro della nostra invulnerabilità esistenziale, quella più direttamente opposta alla disperazione, ai suoi fasti e alle opere (la meno inquinata) è l'etica. E' stato proprio Lucrezio a notare per primo che l'immensa maggioranza dei nostri crimini deriva dal panico disperato di saperci minacciati dalla morte. Pertanto l'atteggiamento etico è quello di adottare la strategia dell'immortalità - dato che siamo anche vincitori della morte, oltre che vittime - e vivere come persone che possono imprimere un'impronta di libertà e di significato al proprio destino di fatalità e assurdo. In modo tale che la morte rimane accolta come limite, ma scartata come maestra della vita. Senza dubbio questo si riferisce a Spinoza quando sostiene che ciò cui meno pensa il saggio è alla morte - tutta la sua saggezza è sapienza della vita. Il saggio spinozista - cioè capace di allegria razionale - non pratica la meditazione moris, poiché essa può sfociare solo in due conclusioni opposte (sebbene a volte segretamente complicità): la disperazione razionalista o la disperazione irrazionalista. I calcoli della prima si risolvono in paura, avidità e odio - come abbiamo già detto - ossia in malvagità (la malvagità è sempre alla disperata), mentre il fervore della seconda promuovono un'altra attitudine indesiderabile, la superstizione. Per questo Spinoza conclude che non c'è niente da imparare dalla morte: tutte le lezioni (a differenza di quelle del dolore, che possono essere molto utili) sono fatali e conviene non saper nulla di ciò da cui possiamo trarre alcun vantaggio.

Fernando Savater

FATTI E GENTE

«Emigra» ■ casa di Chagall

TEL AVIV. Sarà smontata e trasportata ■ Israele milione per la casa di Vitebsk dove nel 1897 nacque il pittore ebreo russo Marc Chagall. ■ questo il piano di un mercante d'arte israeliano che desidera impiantare nella casa museo ■ un centro d'arte dedicato all'artista, grande interprete della tradizione ebraica. Secondo il quotidiano *Yediot Aharonot*, Itamar Barkai ha già avviato le trattative per l'acquisto della casa della famiglia ultraricca di Chagall. [Adnkronos]

Tomba di età greco-romana ■ In riva al Nilo

IL CAIRO. Per la prima volta una tomba con ■ preziosi sarcofagi istoriati - presumibilmente di epoca greco-romana (750-330 avanti Cristo) - ■ recuperata a circa dieci metri di profondità sulla riva destra del Nilo, a Assuan, nel quartiere di El Sheikh Saleh, uno dei più antichi della città. Le scoperte precedenti ■ state fatte sulla sinistra. Ulteriori accertamenti nell'area - già affidati a esperti giapponesi e francesi - dovrebbero stabilire ■ si tratta di un ritrovamento singolo o se ■ tomba sia compresa in una necropoli. La zona della scoperta è infatti nei pressi di una antica strada che collegava Assuan con la Libia e con Soasse, in Tunisia, attraversando il deserto occidentale. [Ansa]

Una via per ricordare ■ Bellezza

ROMA. A una delle porte di Dario Bellezza, l'Archivio «Massimo Consoli» lancia ■ appello al sindaco Francesco Rutelli perché al poeta ■ intitolata ■ una piazza della capitale. «Sarebbe una giusta decisione - dice Massimo Consoli - al di là dell'ovvia grandezza culturale del personaggio». [Adnkronos]

Analitici ■ guida ai pensatori d'oggi

TORINO. Gianni Vattimo ■ Giulio Giorello presentano questa sera alle 21, presso la libreria Campus, il libro di Franca D'Agostini *Analitici e continentali*, edito da Cortina. Il volume ■ una guida alla filosofia contemporanea, dagli Anni 60 a oggi, che spazia dalla tradizione europea (continentale) ■ quella anglo-americana (analitica).

AL GIORNALE

Pesi e misure: difendiamo il consumatore. L'uovo di Dante

Non c'è soltanto il vecchio metro

Scrivo a proposito della notizia trasmessa dal TG2 delle ore 13 di venerdì 14 marzo, sul controllo annuale ■ i commercianti devono fare all'anno del mestiere: il metro, quello che serve per misurare i tessuti, tanto per intenderci. Chi ha predisposto l'inchiesta, con relativa intervista al commerciante stanco ■ camminare col metro ■ mano, ha evidenziato con ironia il fatto che il «poveretto» si debba recare ■ volta l'anno - non senza disturbo - ad un apposito ufficio, per far verificare che la lunghezza del metro sia esattamente di cm 100, ricordandosi inoltre che tale incombente ■ dettata da ■ legge del 1800, anno più anno meno. Subito mi sono detta che è giusto sia ■ Se nel frattempo ■ cambiato qualcosa ■ che si procede analogamente per le bilance ■ e peso mentre dove non avviene alcun controllo (ho davanti a me la bottiglia di vetro dell'acqua minerale e mi accorgo che il tradizionale litro (100 cl) è diventato 92 cl, che tipo di tutela ha il consumatore? Questo per l'acqua minerale accade già da molti anni, senza che ci sia stato alcun intervento giornalistico in merito.

Nel 1800 ■ legislatore, per certi versi, legiferava a favore dei cittadini, predisponendo controlli per evitare gli imbrogli. Oggi, alle soglie del 2000, probabilmente non siamo ■ sufficientemente maturi per una democrazia. I cittadini non vengono tutelati adeguatamente e così ■ prodotti che ■ «riducono» o ■ «rimpiccioliscono» mantenendo, se ■ bene, lo stesso prezzo. Faccio alcuni esempi: gli assorbenti igienici sempre più piccoli (chissà a che ■ servono); quantitativo di prodotto indicato sulla confezione non corrispondente ■ quanto contenuto (fertilizzante in stick); confezioni di zucchero offerte in promozione che sembrerebbero pesare meno del solito kg. Cosa dobbiamo fare, andare al supermercato con la bilancia?

Marisa Zanin, Vasto (Ch)

Non accusate l'Alighieri

Ai falsi profeti. Perché oggi si ■ ancora tanto di Dante? E c'è, per esempio, chi si diverte a citare fra i tanti aneddoti che ■ Divino ispirato ■ vivo che da morto. Come quello dell'uovo ■ risaputo. E si ricorda spesso che un giorno Dante fu avvicinato ■ un contadino che gli chiese: «Qual è il miglior boccone?». E Dante prontamente rispose: «L'uovo». Passato un po' di tempo (si dice un anno) e riecco apparire di nuovo il contadino che incontrando Dante gli ■ avvicina e gli chiede: «Con che cosa?». «Col sale», rispose con la consueta prontezza, Dante. ■ non risulta, lo dicono i biografi, che il dialogo abbia avuto ulteriori sviluppi. E si scrive ancora di Dante per accusarlo di faziosità e superbia perché dopo settecento anni i pistoiesi hanno scoperto. «Ah, Pistoia, Pistoia, che non stanzii / d'incenerarti, ■ che più ■ duri» (La Stampa mercoledì 12 marzo). No, nulla di tutto ciò, anche perché, scrive ■ biografo Alberto Cesare Ambrogi, siamo tutti intimamente convinti che le realtà più essenziali sono sempre ben simbolicamente dall'immagine biblica della epistola scartata dai costruttori. No, Dante, il figlio del cambiamento, non era fatto per essere un santo. Era fatto, se non letto male, un entusiasmo da innamorato a dettare quei versi al poeta, dopo aver incontrato Beatrice.

Pasquale Grillo, Aosta

Il ■ partito le ■ tamponate

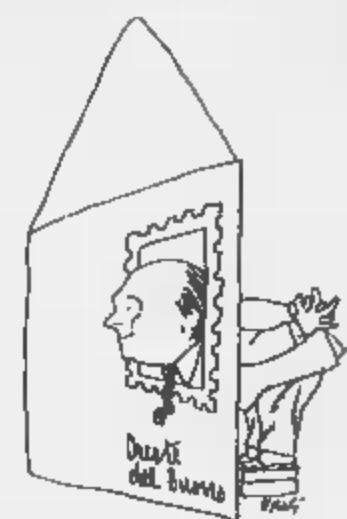
Alcuni mesi fa ho letto su La Stampa che l'onorevole Buttiglione era stato tamponato ■ bordo ■ una Lancia ■ guidata dall'autista. Ora mi chiedo se il contributo per il finanziamento dei partiti, nei prossimi mesi 740, sarà destinato a pagare queste automobili. Vedendo i servi-

Gentile Oreste ■ Buono, quando si parla di bomba demografica del Terzo Mondo, tutti sono concordi nel ritenere un grave problema. Quando, però, si tratta di affrontare questo problema le organizzazioni umanitarie e religiose, che hanno peraltro grandi meriti, di solito non attuano programmi di contenimento demografico. Tutto sono concordi nel ritenere che il tasso di natalità ■ quelle popolazioni è troppo alto, ■ poi la ■ parte delle volte ■ si ■ a fornire assistenza alimentare e ■ senza insegnare come si possa fare meno figli...

Montagna, Voghera

GENTILE Signor Paolo Montagna, i lettori della Stampa ■ temono di affrontare i problemi più ardui da risolvere, e questo è bello. Le perplessità toccano a me, e questo è giusto. Ma, comunque, non possono decidere per voi. La limitazione delle nascite è, forse, l'unico modo per combattere la fame nel Terzo Mondo. Ogni sforzo delle organizzazioni umanitarie e religiose, se la popolazione soccorsa è caratterizzata da un alto tasso di natalità e non cala ■ tempi brevi, è destinato, come lei dice, a mettere successi solo nel breve periodo. Nel medio e lungo periodo, tutto tornerà alla situazione ■ partenza, con l'unico risultato eventuale di un ulteriore aumento della popolazione. Gli effetti benefici di una diffusione su larga scala degli anticoncezionali, infatti non sono immediati, occorre

Marcello Premoli, Torino



Insegniamo a fare meno figli

Gentile Signor Paolo Montagna, ognuno di noi, credente o miscredente, si trova a dover scegliere lo schieramento. I miscredenti sono molto facilitati. I credenti davvero no. Non hanno agevolazioni, ma un penoso dovere in più, quello di combattere contro le insidie della ragione e anche degli stessi sentimenti. Ma, altrimenti, se non costa nulla, di che fede si tratta?

Oreste ■ Buono

Ma l'indennizzo ■ arriva

Con istanza del 26/8/79 l'insegnante elementare di ruolo Maria Francesca Furfaro chiedeva al Provveditore agli studi di Reggio Calabria il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio di ■ serie di infermità (tra cui di-

sco artrosi) lombare, insufficienza venosa agli arti inferiori, nevrosi). La Commissione medica dell'ospedale militare di Messina in data 10/4/81 riconosceva che parte dell'infermità ■ dovuta a causa di servizio. In precedenza c'era stato il riconoscimento anche della Commissione istituita presso l'Ufficio del Medico provinciale. Il

ministero della Pubblica Istruzione, nonostante questi pareri favorevoli, si conformava invece, stranamente, al parere del Comitato pensioni privilegiate ordinarie e rigettava l'istanza dell'insegnante Furfaro. Il provvedimento veniva annullato dal Tar di Reggio Calabria. Passavano 11 anni, ■ dopo un iter lungo due anni il ministero respingeva di nuovo l'istanza. La signora Furfaro si rivolgeva infine al Consiglio di Stato (nel frattempo le sue condizioni di salute erano notevolmente peggiorate) che le ■ l'infermità dovuta al servizio. Ora, dopo 16 anni di sofferenze e battaglie, l'insegnante si vede ancora privata del suo sacrosanto diritto all'indennizzo.

Maria Francesca Furfaro, Reggio Calabria

La ■ Pasqua

Quando si scioglieranno le campagne pasquali ■ anche in Italia alcune centinaia ■ migliaia di credenti, ed alcuni milioni nel mondo, per i quali la Pasqua sarà già trascorsa da una settimana. Non si tratta di eccentrici ■ di frettolosi, bensì delle comunità cristiane che si rifanno ad ■ antico concetto della Pasqua.

Quando Gesù si radunò ■ gli apostoli per l'ultima cena, celebrarono per prima la Pasqua giudaica, mangiando l'agnello pasquale con erbe ■ e pane azzimo. Poi Gesù distribuì ai presenti il pane ed il vino, simboli della ■ natura umana e della sua vita che avrebbe sacrificato quello stesso giorno (i giorni per gli antichi ebrei andavano infatti da tramonto a tramonto). Quel giorno era il 14° del mese ebraico di Nisan, data facile da determinare di ■ in anno, in quanto corrisponde ■ il primo plenilunio dopo l'equinozio di primavera.

I primi discepoli di Cristo, le comunità cristiane della Palestina e dell'Asia Minore, non ebbero dubbi sulle indicazioni di Gesù, ■ presero ■ celebrare in sostituzione della Pasqua ebraica la commemo-

razione della morte di Cristo, l'annuale «cena del Signore». Verso la fine del II secolo tuttavia i numerosi convertiti di origine pagana introdussero un cambiamento. Nel mondo pagano si celebrava in primavera ■ festa alla dea della fertilità, Astarte, la Diana o Artemide della mitologia greco-romana.

Non potendo ■ tale usanza della vita dei convertiti, si pensò di mutare tale festa nella celebrazione della resurrezione di Cristo, che sostituì ■ commemorazione della ■ morte. Ecco il perché delle uova di Pasqua, simbolo di fertilità. Ed ecco anche il motivo per cui nei Paesi anglosassoni si usa il termine «passover» per indicare la Pasqua ebraica ed easter, derivato dal nome di Astarte, per designare quella dei cattolici ■ dei protestanti.

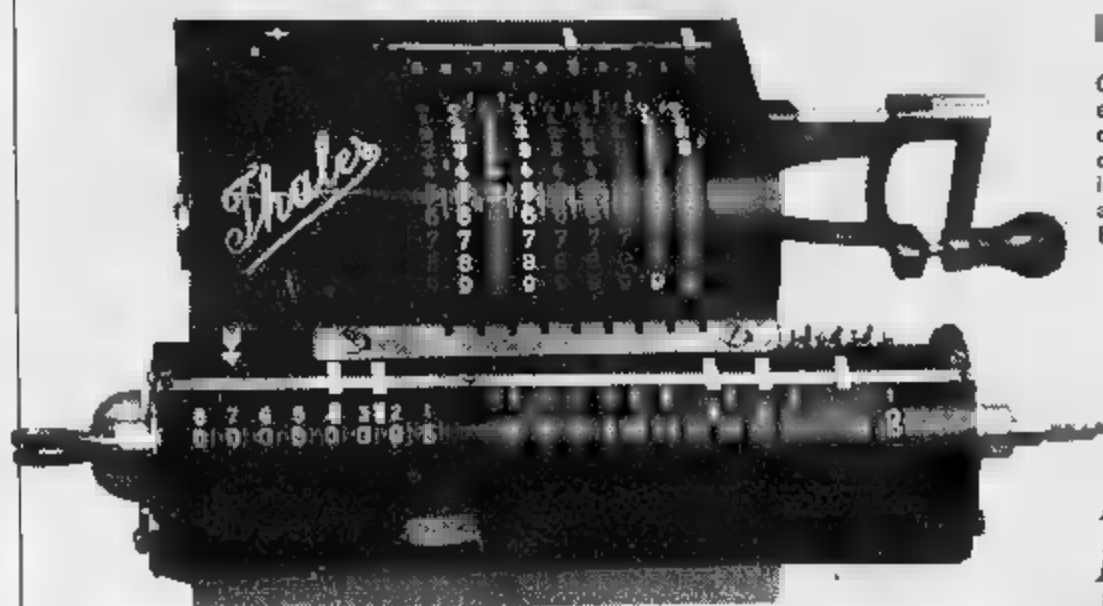
Le comunità cristiane primitive resistettero con tutte le loro forze al cambiamento ma infine i «quartodecimani» (così venivano chiamati sperimentalmente coloro che ■ attenevano alla vecchia usanza) vennero sbaragliati.

Tuttavia, in tempi relativamente recenti, sono stati compiuti studi e scoperte sul cristianesimo delle origini in Oriente (cfr. Belarmino Bagatti, *Alle origini della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, 1981). Oggi conosciamo molto ■ più circa il cristianesimo delle origini e ciò conduce ad ■ riletture della descrizione della commemorazione dell'ultima cena che troviamo nella prima epistola ai Corinzi cap. 11. Non più una descrizione dell'istituzione dell'eucaristia, ■ della ■ domenicale delle chiese protestanti, bensì di una ■ di commemorazione pasquale ■ quale ■ scrive Paolo - «voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga» (I Cor. 11,26).

Il 23 marzo sarà il giorno anniversario adatto, quindi non stupiamoci se, augurando la Pasqua la domenica dopo, ci sentiremo ricordare da qual ■ che siamo un pochino ■ ritardati.

Franco Rizzo, Torino

A Todì in mostra le macchine da calcolo: storia d'un sogno realizzato in quattro secoli



Qui accanto, e sotto, due macchine da calcolo in Todì; a destra, Bili Gates



E presto a Pisa un museo dell'informatica per non perdere la «memoria tecnologica»

NACQUE tra una scommessa su Dio e la ruota della roulette. Una tra le prime macchine da calcolo meccaniche che vide la luce intorno al 1645. La inventò Pascal (filosofo e giocatore) e si chiamava «Pascaline».

Nella storia dei calcolatori, precisione e scommesse, corse contro il tempo e i volumi, si mescolano e si integrano. E quegli strumenti che hanno migliorato la vita pratica dell'umanità sono diventati (come ogni cosa) anche oggetto di collezionismo. Tant'è che a Todì, nella mostra dell'antiquariato (fino al 6 aprile, nel Palazzo delle Arti) è allestita una speciale sezione dedicata ai calcolatori. Accanto a tappeti persiani o porcellane delicate, sfilano le macchine che hanno fatto la «preistoria del calcolo», in «florilegio» di sigle preziose: Comptor al Facit G-13, dal Monroe LX al Resulta ES 9, dallo Scribala all'Universal Regne.

Il curatore della mostra, Todì, il fisico Roberto Vergara Caffarelli, si sta muovendo anche a un altro fronte. Sta lavorando per costruire il primo Museo Nazionale delle macchine da calcolo. Sorgerà a Pisa. Negli spazi comunali. Raccolgendo vecchie macchine da pensione e rottamare, provenienti da università, aziende, centri commerciali. Ci sarà una biblioteca, uno spazio dedicato alla realtà virtuale. Ma non sarà solo iniziativa per sollecitare lo spirito collezionistico o spunto per imbandirsi sul rapido tramonto del recente passato tecnologico. Il nascente museo sarà un'assicurazione contro l'oblio, contro l'obsolescenza. Perché le specie informatiche si estinguono più rapide dei panda. Il materiale

Da Pascal al computer scommettendo su Dio

informatico o lo conservi subito non lo si ha più - dice Vergara Caffarelli - A Pisa archiveremo anche i software. Perché montagne di dati digitalizzati potrebbero domani non essere più leggibili e utilizzabili.

Dopo secoli di abachi, pallottolieri, nel Seicento il calcolo trasmigrò in macchine meccaniche. A parte Pascal, altri contributi vennero da Leibniz, da Tito Livio Burattini e da molti altri geniali pensatori. I loro parti, tuttavia, restavano prototipi unici. Appannaggio di ricchi borghesi o svagati aristocratici. Per quasi due secoli le calcolatrici servirono essenzialmente per addizioni e sottrazioni, perché usate nel commercio, nelle fabbriche, per più velocemente (il tempo è sempre stato denaro) merci e pagamenti.

E' solo dai primi decenni dell'800 che le macchine circolano in maniera industriale. Men-

tre le aziende si rincorrono per abbattere i prezzi e velocizzare le prestazioni, l'inglese Charles Babbage lavora su un marchingegno più complesso da mettere al servizio di un'industria della scienza, per calcolare seni e coseni, soluzioni di equazioni. Ma non ce la fa. E' troppo anticipo sui tempi. Restano tracce del suo sogno solo nelle de-

derma da cinque tonnellate, con 78 calcolatrici collegate a chilometri di fili elettrici, che può moltiplicare in sei secondi due numeri di 23 cifre. Per quasi vent'anni ci si muove nel solco del gigantismo. Tra gli ingombranti portenti, si segnalano per genialità Cep (la Calcolatrice elettronica pisana) suggerita da Fermi e entrata in funzione nel '61. Occupa cinquanta metri quadrati e ha una memoria di 32 K. E' la madre di tutte le informatiche nostrane.

Riesce a fare cinquemila operazioni al secondo, subisce consumi decine di chilowatt e richiede un complesso sistema di raffreddamento.

Le aziende elettroniche pensano a grandi calcolatori per il mondo della ricerca. Non credono alle applicazioni domestiche. Ma qualcuno comincia a nudare diversamente. Il primo «personale» lo sforna l'Olivetti nel '65: il «Programma 101». Poi, intuizioni e resistenze, scatta la corsa a miniaturizzare, a colonizzare le case, gli uffici, le tasche dei viandanti. Arrivano i videogiocchi, i Pc. Nei garage americani giovani geni pongono le basi per imperi commerciali più potenti di qualunque immaginazione. E' il trionfo dei microprocessori, dei software sempre più raffinati. E' la computerizzazione della quotidianità. Le macchine diventano minime, economiche, potentissime. Ma vivono poco. Lo spazio di un mattone. Subito sostituite da qualcosa di più mirabolante ed efficiente. Finiscono rapide nelle discariche. Muoiono. Scompaiono.

Finché non arrivano i nuovi collezionisti, i nuovi musei del modernariato a documentare il cross della umana creatività.



scrizioni della figlia di Byron.

Con l'aiuto dell'elettricità, dei motorini, le calcolatrici velocizzano le prestazioni. Hermann Hollerith, nel 1890, fornisce al governo americano la prima tabulatrice elettrica

Il poeta premiato a Salisburgo Magrelli, felicità è non apparire

CORRI, poeta, corri. «Dare a un verso la profondità del coniglio / che scappa tra i campi e renderlo distante». L'autore-coniglio che scappa tra i campi non è un codardo: al contrario, con i suoi versi sottobraccio in un posto sicuro, di una tana da dove passare al contrattacco e bombardare con tutte le sue armi, anche con quelle dell'ironia. Sono sempre sottilmente ed elegantemente ironici, quelli di Valerio Magrelli. E' il primo scrittore italiano che, nato, oggi, con le sue Poesie 1980-1992 (Einaudi), dal prestigioso Premio di Letteratura Festival di Pasqua di Salisburgo 1997 (è Claudio Abbado, direttore artistico del Festival, ad affidare alla giuria del premio Nino la scelta del vincitore di questa competizione che fino a oggi ha premiato Robert Schneider, David Grossman, Didier van Cauwelaert).

Quarantenne autore romano, nome di punta della lirica italiana, in questo libro ha riunito in un unico volume le sue tre raccolte di versi e riflette anche, in un'alternanza di prosa e di poesia, sul difficile compito del poeta oggi: «Uno dei temi che ritornano quasi ossessivamente nei miei versi è la malattia. Se parlo, per esempio, delle statue di Henry Moore, l'immagine che ne riporto è quella di una bellezza aggredita, rovinata: sono creature, lussate, danneggiate: anche loro sono malate. Ma la patologia a cui io mi riferisco è solo la sofferenza che tocca a un singolo individuo, è metafora di un più ampio dolore collettivo. Abbiamo vissuto per alcuni anni in una micro Belle Epoque, che è sviluppata, a partire dal dopoguerra, nell'era della crescita economica, del baby boom, della pillola. Forse è affidato proprio agli scrittori della mia generazione, che non hanno attraversato le fasi più drammatiche della nostra storia, il compito di mettere in guardia, registrare il pericolo incombente, di qualcosa che è già caduto e che si può sempre ripetere anche se in forme e modi diversi dal passato. Mi riferisco ai drammi e alle stragi della nostra epoca, dai

lager a Hiroshima e oltre. E' facile abbandonarsi all'euforia cancelliamo ogni ricordo: non mi convincono per nulla le tesi dei revisionisti storici, di quelli che negano l'Olocausto, eppure sembra godano di un certo successo: di recente al Salone del libro di Parigi intero stand dedicato a questo filone ha suscitato accese reazioni. Al poeta artigiano («Questo è il difetto tutto artigiano / di parlare dello strumento / mentre lo si usa») non è permesso starsene con le mani in mano, perdersi pigramente dietro astratte fantasie, ma spetta un lavoro arduo: allearsi con la memoria storica, combattere ogni tentativo di colpo di spugna. Un compito reso tanto più difficile dal fatto che la poesia è l'eroina misconosciuta di questi ultimi anni; deve fare un continuo sforzo per sopravvivere, per non farsi gettare nell'ombra da giornali, editori che tendono a ignorarla.

Gli Anni Settanta e soprattutto Ottanta erano molto più favorevoli al proliferare degli scrittori di versi. Era tutto un pullulare di riviste, di «quaderni» collettivi. Io stesso ho diretto la collana di poesia della Guanda, poi ho dovuto abbandonare l'agone, perché il lavoro di lettura dei numerosi manoscritti che mi arrivavano rischiava di occupare tutto il mio tempo. Esisteva un «sottobosco» - uso questa parola in un'accezione niente affatto negativa - molto fertile che oggi è stato completamente spazzato via. Inversa, bisogna ammettere che il poeta nell'universo intellettuale di oggi è estremamente libero, non è sottoposto alla tirannia della hit parade, all'obbligo di apparire in tivvù, di pubblicare secondo certi ritmi. La situazione è comunque paradossale, anche perché sono convinto che il bisogno di poesia nel pubblico è forte e esteso: se la lirica fosse aiutata a sopravvivere i volumi di versi avrebbero maggiore circolazione. Appare aereo, volatile il poeta nei versi di Magrelli: un leggero (palazzeschi) uomo di fumo: «Io cammino fumando / e dopo ogni boccata / attraverso il mio fumo / e sto dove non stavo / dove prima soffia».

Bruno Ventavoli

Serri

Fiat Bravo, Fiat Brava.

I VANTAGGI NON FINISCONO MAI.

Fiat Bravo e Fiat Brava hanno per tutti grandi e irripetibili vantaggi. Se avete un'auto con più di dieci anni potrete approfittare dei contributi dello Stato e di Fiat, ottenen-

do un risparmio sul prezzo di listino fino a 4.380.000 lire. Ma i vantaggi non sono ancora finiti. Chi è in possesso di un usato con meno di dieci anni, fino al 31 marzo può

scegliere tra un vantaggioso finanziamento, a 36 mesi a tasso zero, con rate leggerissime da 389.000 lire o una supervalutazione dell'usato fino a 3 milioni. Insomma:

per tutti questo è davvero un momento da non perdere. Fiat Bravo e Fiat Brava vi aspettano, non rimandate l'emozione di mettervi alla guida di un grande successo.

PREZZO INCENTIVATO PER CHI HA UN'AUTO CON PIÙ DI 10 ANNI DA: L.19.970.000*

PER CHI HA UN'AUTO CON MENO DI 10 ANNI STRAORDINARIE SUPERVALUTAZIONI DELL'USATO FINO A: L.3.000.000

oppure

FINANZIAMENTO DI 14 MILIONI IN 36 MESI A TASSO ZERO RATE DA L.389.000



FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Esempio di finanziamento a tasso 0%. Importo da finanziare: L. 14.000.000, 36 rate mensili di L. 388.889. Spese gestione pratica: 250.000 Lire. Scadenza prima rata: 35 giorni. TAN 0%, TAEG 1,17%. Salvo approvazione. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. *Prezzo relativo alla Brava 1.4S 12V al netto di APIET.

Ieri notte la consegna delle statuette, un miliardo di persone di fronte alla tv

E dopo l'Oscar, tutti alle feste

Al lavoro 9000 persone, premio controverso

LOS ANGELES. C'è chi guarda la cometa Hale-Bopp, ma ieri notte un miliardo di persone ha guardato altre stelle: quelle del fumantino hollywoodiano, allo Shrine Auditorium per la grande notte degli Oscar. Un Oscar controverso, usato dai membri della Academy per mandare un segnale agli studios premendo film e attori provenienti non dal mondo dello studio-system, ma da quello indipendente. Uno scossone che probabilmente avrà poco impatto: finita la cerimonia, gli executives degli studios sono tornati al lavoro, preparandosi a un altro anno di sequel e di film ad alto budget e a basso contenuto intellettuale come «Speed 2», «Titanic», l'emulazione di «The Godfather».

Ma mentre 1100 Los Angeles percorrono la città da una festa all'altra, e le ben 9000 persone che hanno contribuito alla produzione dello show sono occupate a smontarlo, ci sono alcuni fatti di questa edizione 69 che resteranno.

BATTE WHOOP! Dopo i tre anni, è ricomparso come presentatore Billy Crystal, con lo spazzolino da denti nel taschino del suo smoking di Armani. «Ho voluto ricordare i tempi di quando un bambino e seguiva gli Oscar da un televisore in bianco e nero e divertivo amici e famigliari usando uno spazzolino al posto della statuina», ricorda il comico. Crystal è riuscito a divertire più dei due presentatori che lo hanno preceduto negli anni dell'interregno: Whoopi Goldberg e David Letterman. Alla vigilia diceva che intendeva «spingere alcuni bottoni» e «chiudere battute provocatorie». E' stato abbastanza di parola.

Francis McDormand, la poliziotta incinta e dall'aria eternamente spensierata di «Fargo» non è proprio l'immagine di glamour hollywoodiano. E non è neanche una delle sue sex-symbol. Eppure anche lei si è ritrovata corteggiata da decise di stilisti italiani, francesi e americani che l'hanno implorata di usare uno dei loro vestiti. E poi, occorre evitare che Sharon Stone, che l'anno scorso si è presentata con un girocollo nero di Gap da 18 dollari, faccia scuola. La McDormand alla fine ha scelto Bill Hartgate. Kristin Scott Thomas, ha fatto ricorso a un sobrio Dior. La parte del leone l'ha fatta Armani, che ha vestito oltre a Crystal anche Brenda Blethyn, Glenn Close, Jodie Foster e Mira Sorvino.

La cerimonia degli Oscar è piuttosto noiosa: tutti seduti in un grande teatro per tre ore, con il permesso di andare a fare la pipì solo durante gli intervalli pubblicitari. Ma dopo la cerimonia, ci sono le feste. Da paio d'anni, il party più «in» è quello organizzato da «Vanity Fair» al ristorante Morton's. Quest'anno c'erano la Foster, la Sorvino, la Stone, Mel Gibson, John Travolta. E' comparso anche Muhammad Ali. Sul Sunset Boulevard, all'hotel Mondrian, la Miramax ha organizzato una festa per i suoi venti «nomineati», tra i nomi di Don Perignon. C'erano Ralph Fiennes, la Scott Thomas e Saul Zaentz, produttore del paziente inglese che ha vinto un Oscar alla carriera. Si sono visti anche Cindy Crawford, Nicolas Cage e Courtney Love. Tom Cruise era alla festa della Columbia, all'Eclipse con la moglie Nicole Kidman e Cuba Gooding Jr.

A chi non basta la diretta tv e gli altri programmi, Internet offre di più. Il sito più completo è quello della stessa Academy (www.oscar.com). Offre non solo 69 di storia della cerimonia, ma i discorsi di accettazione e le interviste in sala stampa a diretta. Hollywood Online (www.hollywood.com) porta anche alle feste post-cerimonia. Mr. Showbiz (www.mrshowbiz.com) offre curiosità e peggiori vestiti e i peggiori discorsi di accettazione. E c'è CompuServe, i giornalisti e sala stampa che fanno domande suggerite dagli utenti in linea.

Lorenzo Soria



Crystal con lo spazzolino nella tasca dello smoking

Qui accanto l'attrice Juliette Binoche sopra: la sala pronta per accogliere i divi



DAL CINEMA
ITALO SPOT

OME presidente della Armando Testa, Marco Testa è il più influente pubblicitario italiano, l'uomo dietro celebri spot: quello del Mulino Bianco e della Lavazza. Ieri sera, però, era appassionato di cinema invitato alla grande notte degli Oscar. Come mai è qui anche lei? «Uno dei produttori di «Evita» è e mi ha procurato due biglietti, facendomi davvero un bel regalo. L'Oscar è uno dei grandi riti della nostra cultura, un evento che



Testa: «Sono qui per cercare idee»

Marco Testa ha alla consegna degli Oscar

viene trasmesso a un miliardo di persone in 100 Paesi diversi. E' un po' come per un appassionato di calcio avere avuto l'occasione di partecipare alla finale dei Mondiali. Oltre a questo, mi ha incuriosito perché ci sono ovvi legami tra cinema e pubblicità».

Parliamo di questi legami. «Dai tempi di Carosello in avanti, c'è sempre un grande interscambio. Per distinguersi, per rendere affascinante un bicchiere d'acqua dobbiamo studiare immagini sempre più spettacolari e Hollywood è delle nostre fonti di ispirazione».

Dal cinema prendete in prestito solo i tecnici, ma anche i suoi personaggi? «Abbiamo fatto spot per il Paolo con Vittorio Gassman che ha avuto molto. Potendo, mi sarebbe piaciuto poter anche

l'immagine di Sean Connery». La pubblicità è molto influenzata dal cinema, ma sempre più spesso accade il contrario... «Basta pensare a registi che oggi dalla pubblicità come Ridley Scott o, da noi, Alessandro D'Alatri. Da qualche anno il cinema fa più ricorso a tecniche mutuata dalla pubblicità: immagini forti, ritmo veloce, taglio rapido». Quali altre vorrebbe nei suoi spot? «Non ci fossero problemi di soldi, mi piacerebbe poter usare per la

immagine di Sean Connery». La pubblicità è molto influenzata dal cinema, ma sempre più spesso accade il contrario... «Basta pensare a registi che oggi dalla pubblicità come Ridley Scott o, da noi, Alessandro D'Alatri. Da qualche anno il cinema fa più ricorso a tecniche mutuata dalla pubblicità: immagini forti, ritmo veloce, taglio rapido». Quali altre vorrebbe nei suoi spot? «Non ci fossero problemi di soldi, mi piacerebbe poter usare per la

Martini non solo l'ombelico. Ne Campbell ma anche quello di una Sharon Stone. A proposito della Stone, quest'anno nessuna delle candidate al titolo di «best actress» era esattamente una sex-symbol. Ci legge qualcosa? «L'anno scorso, se per questo, ha vinto Susan Sarandon. Una delle cose che più mi stupiscono dell'Oscar è questo genio di sapersi continuamente rinnovare, di sapere smentire quello che l'anno prima sembravano tendenze definitive».

conclude il cartellone di prosa del Teatro Ermete Novelli di Rimini con «Donna Rosita nubile», il linguaggio dei fiori, di Federico Garcia Lorca, regia di Cesare Lievi. Da stasera con Alvia Reale, Barbara Valmorin, Francesco Benedetto.

Lina Sestri in «Gilda mignonette» da stasera al Manzoni di Pistoia, testo e regia Armando Pugliese.

Carlina Torta, l'autrice e interprete di «Manicomio primavera», dal libro di Clara Sereni, il 26 al Teatro il Piccolo «Forlì. Sempre al Piccolo, chiusura il 27 del ciclo di teatro a tematica omosessuale «La manica tagliata», con i titoli «Le rose di Dachau» e «La», coreografie di Franco Gaudiano e Nicole Kleist.

Torna la danza al Teatro Donizetti Bergamo dove il 26 il Balletto di Toscana presenta «La tempesta», due atti ispirati alla commedia di Shakespeare. Coreografia di Fabrizio Monteverde.

Dal 27 al 31 a Terni «Gospel & Soul - Easter Festival», rassegna di musica nera con il ciclo calendarario concerti previsti al Politeama, nel Duomo e a San Francesco. Informazioni al numero 0744/403.001-2.

Spettacolo di beneficenza il 27 al Teatro Dragoni di Meldola (Forlì), dove Pippo Delbono è interprete a regista «Enrico V» di Shakespeare, con Pepe Robledo.

TOURNEE - Jim Hall Trio oggi a Bari. Francesco Guccini il 26 a Chieti. Michel Petruccianni Group il 27 a Reggio Emilia. Franco Battiato stasera a Roma dove canta pure Paolo Conte. Brescia, 27 Cronaca. Vincerò Caposella il 27 a Cuneo. Lucio Dalla il 27 a Bergamo. Laura Pausini il 26 a Roma. Rossana Casale il 26 a Vercelli. Senza Benza il 26 a Ponderano (Biella). Pavement oggi a Milano dove suonano il 27 a Nonantola (Modena). Sottotono oggi a Firenze. Pescara, 28 l'Aquila, 30 Bussolengo (Verona). «Incontri Jazz» stasera a Gorizia concerto di Flora Purim e Aíró Moreira.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ANTICIPAZIONI

Ieri un incontro tra Magalli e il direttore di Raiuno, Tantillo

Fenech: Domenica? Perché no

Guardi: dopo la formula, il conduttore

ROMA. Per il direttore di Raiuno Giovanni Tantillo è diventato un pensiero fisso, quasi un tarlo, uno di quei tormentoni lavorativi che non danno quiete fino a che non sono risolti: chi condurrà la prossima edizione di «Domenica», programma cardine della prima rete Rai, rimasto orfano della Venier e ormai al centro di una ridda di voci sui probabili successori? L'aver affidato l'importante trasmissione alle amichevoli cure di un mago della varietà tv come Michele Guardì ha risolto il problema solo in parte, mentre ha di colpo aperto un nuovo fronte di polemiche: quello di Giancarlo Magalli contro il resto del mondo. E infatti, proprio per calmare le acque ed allontanare il pericolo di un'altra clamorosa fuga in Mediaset, Tantillo, sempre assistito da quel problema irrisolto, ha avuto ieri un incontro chiarificatore con l'ex-Magalli furioso. Ex perché sembra che il tono delle sue rivendicazioni fosse acceso rispetto ai giorni scorsi, che la polemica, insomma, si vada stemperando, e che il fondo, come sempre, la colpa sia dei giornalisti che «montano» le notizie. Al primo colloquio di ieri, ancora interlocutorio, seguirà nei prossimi giorni un altro incontro durante il quale dovrebbero esserci chiarificazioni definitive. Abbiamo iniziato a chiarirci - ha detto il conduttore - la Rai ha riconosciuto che non aveva trattato bene. Non ha nulla contro Guardì, autore valente, ma non volente fare il programma con i miei. Non vede che riusciamo a lavorare tutti insieme.

D'altra parte se è vero che per «Domenica in» '97 non è stata presa ancora alcuna decisione, dev'essere anche vero che nessuno e per ora escluso dal girotondo dei nomi. Un girotondo che ormai va avanti da mesi: qualche tempo fa, quando Venier era un gioiello Rai al di sopra di ogni sospetto di passaggio nelle file nemiche, era molto parlato di Licia Colò, conduttrice ambientalista di «Geo & Geo», dotata, a giudizio dei più, di tutti i numeri giusti per il grande salto domenicale. Poi venuti fuori i nomi di altre due possibili candi-

Edwige Fenech è tra le candidate alla conduzione del contenitore domenicale Raiuno nella prossima stagione. Attualmente conduce «Singoli», un talk-show dedicato ai single



date, la bionda Livia Azzariti, l'attrice Nancy Brilli che ha appena fatto sapere di essere impegnata in teatro e quindi impossibilitata a prendere impegni tv, la bruna Melba Ruffo che però, proprio in questi giorni, sta per mettersi al timone di un'edizione riveduta e corretta dello storico «Unomattino». Nelle ultime ore circola anche un altro nome, di un'altra bruna che alla guida di «Domenica» ha già riscosso, a tempo, un gran successo: si tratterebbe di Edwige Fenech, attualmente impegnata con Raiuno al programma «Singoli». Ma la signora, per il momento, smentisce: «Finora non ho ricevuto nessuna richiesta - dice al telefono - quel suo accento esotico impermeabile a tutti gli anni trascorsi in Italia - ma mi bugiarda - dicessi che non mi dispiacerebbe avere una simile». L'esperienza vissuta «Domenica in» è stata molto bella: il programma è un successo e io mi sono divertita moltissimo, rifarlo sarebbe una sfida, una scommessa interes-

E allora? Allora torna in ballo Fabrizio Frizzi, il conduttore ideale secondo Mara Venier e anche quello più quotato stando all'ottimismo che lega il responsabile della trasmissione Michele Guardì. Ma anche su Frizzi nessuno, per ora, si sbilancia, e così il tarlo di Tantillo resta fermo, implacabile, al suo posto: chi condurrà «Domenica in» edizione '97? Il tempo delle decisioni stringe, perché gli spazi pubblicitari devono essere venduti - grande anticipo e naturalmente tutto, dal punto di vista economico, si gioca sul nome dei presentatori. L'unico sereno, in questi giorni di voci, sfuriate e tormenti, sembra essere proprio Michele Guardì: la palata bollente nelle sue mani, ma lui non perde la calma, convinto com'è che, prima delle facce dei conduttori, è importante definire la formula della trasmissione. Insomma, le idee prima di tutto, non è detto che non abbia ragione.

Caprara

EVENTO

Ha letto le didascalie di D'Annunzio nel film di Pastrone restaurato

Albertazzi, voce di Cabiria

Musica e parola come negli Anni 20

TORINO. Trucchi, trucconi, grandiosità scenografiche, imponenti movimenti di massa, il meraviglioso elevato a sistema visivo: «Cabiria» di Giovanni Pastrone è stato proiettato l'altra sera al Massimo nell'edizione restaurata dal Museo Nazionale del Cinema. Non una velatura, non uno sfarfallio, neppure un'ombra di quel seppiaio con cui misuriamo i disastri del tempo. Il capolavoro uscito dai capannoni della ItalaFilm nel 1914, il primo dei colossali, e il più popolare, si è mostrato nella sua nitida sontuosità immaginativa.

«Cabiria» fu il risultato di un'accorta e temeraria strategia produttiva. Il ragioniere Pastrone chiamò intorno a sé i più noti talenti d'Europa. Oltre al magnifico Secondo de Chomone, responsabile della fotografia, coinvolse nell'impresa il musicista ildebrando Pizzetti, che compose la «Sinfonia del fuoco», e Gabriele D'Annunzio, che firmò le didascalie. D'Annunzio (pagato uno sproposito) fece in realtà molto meno. Fornì una traccia narrativa e inventò i nomi di Cabiria e di Maciste. Le famose «didascalie» non videro mai il suo inchiostro. Furono scritte in prosa simil dannunziana dallo stesso Pastrone e dai suoi oscuri collaboratori. Però il nome di D'Annunzio figurò accanto a quello del produttore-regista e, visto che in quel momento il divino Gabriele

più celebre poeta d'Europa, contribuì non poco, col suo peso, alla diffusione internazionale del film.

Quelle didascalie state lette l'altra sera da Giorgio Albertazzi. Le musiche di Pizzetti (e di Manlio Mazza) sono state eseguite al pianoforte da Antonio Coppola. Ecco: si è creata una situazione tipica degli Anni Venti, quando le immagini del film erano accompagnate dalla musica - dalla voce. Era tale, purtroppo, il tasso di analfabetismo, che pochi fra gli spettatori sarebbero stati in grado di seguire gli sviluppi dell'azione. E allora, soprattutto nei piccoli centri, via libera al dicatore.

Certo, all'epoca, chi si poteva permettere un lettore come Albertazzi? Non ci risulta che Zaccaria o Cimara abbiano mai accompagnato le immagini di «Egloga reale» degli «Ultimi giorni di Pompei». Ma Albertazzi non si è limitato a fornire una prestazione funzionale. Seguendo una sua impazienza d'artista, ha forzato (molto pudicamente) lo schema lettura-visione. Quando è il caso, e per dare più movimento alla proiezione, reiterava le didascalie, ne riprendeva una frase, oppure si sovrapponeva con una flebilissima monodia alla preghiera muta del gran sacerdote che, maledetto, stava per sacrificare agli dei la piccola, innocente Cabiria.

(a. g.)

Il rilascio prolungato assicura una protezione contro i Radicali Liberi per tutta la giornata

Capelli: in Farmacia la formula del 2000



Il dottor Walter Gatti, capo dei Laboratori Ricerca e Sviluppo della Giuliani

La sfida dei Laboratori di Ricerca Giuliani è dunque di arrivare a un integratore per capelli più pratico ed efficace.

L'obiettivo è raggiunto. Si chiama Bioscalin Retard: il primo integratore per capelli a rilascio prolungato. Il primo che, con una sola capsula al giorno, consente

una protezione dall'attacco dei Radicali Liberi per tutta la giornata.

Bioscalin Retard difende il bulbo pilifero una formidabile «batteria» di sostanze anti-ossidanti e oligoelementi, sotto forma di aminoacido-chelati (che ne garantiscono un migliore utilizzo all'organismo).

Ma non solo: Bioscalin Retard nutre il capello con sostanze ristrutturanti in grado di farlo crescere forte e compatto. Bioscalin Retard è «guardia del corpo» a servizio continuo: migliora la qualità dei capelli contribuendo, al tempo stesso, ad una complessiva difesa all'organismo.

Chiedete in Farmacia Bioscalin Retard e cominciate domani con la sua azione: potrete finalmente dimenticarvi dei vostri capelli per il resto della giornata... Ci penserà Bioscalin.

TIVO E TROU

«Davide» senza una spiegazione
resta soltanto un fumettone

ARRIVA un altro capitolo della Bibbia sceneggiata, e come al solito colpisce: oltre 5 milioni di telespettatori l'altra (non ancora quanti ieri) per il settimo episodio del kolossal televisivo, «Davide». Si racconta, molto lentamente, molto lentamente, la storia del pastore che viene scelto da Dio per sostituire Saul e diventare re d'Israele. Sarà Davide a portare la capitale a Gerusalemme, facendo il centro del suo dominio e del culto, capostipite dell'omonima stirpe. Tempi cattivi, la gente si

e la vita, e del figlio Jonatana. Che il Dio degli eserciti, quel Dio che affanna e suscita, che affanna e che consola, non fosse uno zuccherino e si adattasse ai tempi, non è che i telespettatori italiani lo scoprano grazie all'operazione biblica di Bernabei, però sarebbe stato opportuno che le due puntate fossero state precedute da un fervoroso introduttivo. Con tutte le parole che fanno in televisione, quando è di parlare, stanno tutti muti. Mancava completamente un inquadramento storico, letterario, religioso, tanto più che l'intera operazione è condotta in modo filologico e corrette, con l'approvazione dei rappresentanti delle tre grandi religioni monoteiste. Mentre una «decostruzione» chiara avrebbe potuto far capire meglio certi passaggi, le scelte di un Dio umorale e i comportamenti degli uomini, adulteri, omicidi, tradimenti, spesso approvati se messi in atto dalla parte giusta. Ma forse non si spiega

nulla proprio per consentire meglio al pubblico della domenica di seguire il programma come «Dynasty» o un western. Come dire che meno si pensa, più si guarda, e meglio è. Anche con la Bibbia. Si parlava molto, invece, a «Corto circuito», il programma della tarda domenica di Canale 5, condotto in solitario da Gianni Ferrarini, vorino introduttivo. Con alcuni (per un motivo o per un altro) specialisti, Cesare Garboli, Maria Laura Rorato, Matteo Spina, Giorgio Ficara, Giordano Bruno Guerri, si trattava il tema pettegolezzi, tanto di moda che si preferisce chiamarlo «gossip» all'inglese. Chi non lo è tagliato fuori, chi non ricorda i pettegolezzi che ha ascoltato getta a mare i talenti. Eppure Manzoni diceva: «Per amore del cielo non fate pettegolezzi, non fate schiamazzi». Pare che lui, oltre che figlio illegittimo, fosse superdotato. Quel merolone di un Manzoni.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un mitico bombardiere

MEMPHIS BELLE

1990, alle 23,15 ■ Italia 1, dur. 110'

Di Caton-Jones, con Matthew Modine, Eric Stoltz, Tate Donovan. Nel maggio '43 da una base in Inghilterra si alza in volo per la sua 25ª missione il bombardiere B-17 Memphis Belle. Ha un equipaggio di nove aviatori dai caratteri e dagli ideali differenti.

AGENTE 007 - DALLA RUSSIA CON AMORE

1963, alle 20,30 su Tmc; dur. 115'

Di Young, con Sean Connery. Stavolta James Bond è a Istanbul per sottrarre ai russi il «lettore», un decifratore universale ambito anche dall'organizzazione criminale Spectre. Questa gli mette alle costole Tatiana, segretaria dell'ambasciata russa, la ragazza si innamora di Bond.

1993, alle 20,30 su Italia 1; dur. 115'

Di Robert Harmon, con Jean-Claude Van Damme, Rosanna Arquette. Sam Gillen è rimasto so-

lo. È stato il suo amico Billy ad aiutarlo a fuggire di galera, ma poi Billy s'è beccato pallottola dalla polizia e Sam è nascosto nei boschi della California. Proprio da quelle parti vive Clyde, vedova con due figli, restia a vendere la sua terra a uno speculatore locale.

JESUS CHRIST SUPERSTAR

1973, alle 23,30 su Retequattro; dur. 105'

Di Norman Jewison, con Ted Neeley, Carl Anderson. Un gruppo di ragazzi in jeans e maglietta scende da un autobus nel deserto della Palestina e comincia a mettere in scena un musical sugli ultimi giorni della vita di Gesù.

IN IL GENIO

1958, alle 0,55 su Raidue; dur. 90'

Di John Paddy Carstairs, Norman Wisdon. Inghilterra 1940. Norman lavora agli scavi stradali nella sua cittadina, fra aspre polemiche con il locale comando militare. Mobilitato, Norman viene paracadutato nella Francia occupata dai tedeschi, dove viene scambiato per il generale nazista che comanda la zona.

GUARDIA, GUARDIA SCELTA

1956, alle 9,35 su Raiuno; dur. 100'

«Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo», di Mauro Bolognini, con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Peppino De Filippo, Gino Cervi. Le comiche vicende di un vigile pignolo, di una guardia scelta che ha composto un nuovo inno per il corpo dei vigili, di un bonario brigadiere padre di famiglia e di un maresciallo comprensivo.

TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE
PROGETTAZIONE, VENDITA, INSTALLAZIONE
TELEVISIONE
Walt Radio
A BUNASCO in via...
APERTI LA DOMENICA

ANTENNA

OGGI

Sabrina Ferilli e Maria Grazia Cucinotta ospiti del Fatto di Enzo Biagi (Raiuno, 20,35). Pinocchio di Gad Lerner (Raiuno, 20,50) in diretta dall'Ospedale Mauriziano di Torino. Parte la quattordicesima edizione di *Il mondo di Quark* (Raiuno, alle 15). Giovanna Meloni si occupa del caso di una donna romana scomparsa undici anni fa (*Chi l'ha visto?*, Raiuno, 20,30). *Ciò che dedica una speciale alla serata degli Oscar* (Rete 4, 23,05). Alessandro Cecchi Paone parla delle «meraviglie del futuro» (*La macchina del tempo*, Rete 4, 20,35).

Nel '97 la Rai investirà 209 miliardi (il 32 per cento in più del '96) per fiction e cartoni animati. 51 miliardi (quattro volte più dell'anno scorso) per film veri e propri da mandare sui circuiti cinematografici prima della messa in onda. Nel complesso il budget '97 di Rai-Cinematografia è di 560 miliardi, con un aumento del 5,8 per cento sul '96. Significativa l'inversione di tendenza fra acquisti (soprattutto film, televisione e serial americani) e produzione propria. Nel '96 alla prima voce erano destinati 295 miliardi, pari al 60 per cento del totale, mentre alla seconda erano riservati 262 miliardi. Quest'anno gli acquisti andranno 243 miliardi, pari al 46,4 per cento, mentre alla produzione italiana ne vanno 289, il 53,6 per cento del totale. Sergio Silva, direttore di Rai-Cinematografia, spiega che comprate film americani è sempre più costoso. Un prodotto di punta costa non meno di due-tre miliardi per quattro passaggi, ma quasi tutto viene venduto da solo: il maggior lo associato a una campagna di film minori, telefilm e soap operi che portano ogni singola operazione a non meno di 15-20 miliardi. Cifre proibitive, soprattutto se confrontate con i 2-2,5 miliardi di costo di una fiction straniera.

Un prodotto di punta costa non meno di due-tre miliardi per quattro passaggi, ma quasi tutto viene venduto da solo: il maggior lo associato a una campagna di film minori, telefilm e soap operi che portano ogni singola operazione a non meno di 15-20 miliardi. Cifre proibitive, soprattutto se confrontate con i 2-2,5 miliardi di costo di una fiction straniera.

PAPI

Enrico Papi, conduttore del programma *Finzione straordinaria*, dice che grazie ai suoi pettegolezzi sul vip al pubblico si sente più sollevato, quasi felice. Insomma, allontano i problemi. Da sempre appassionato dei fatti altrui (leggi a scuola era quello che sapeva tutto degli altri) vanta però un suo codice deontologico: «Io uno scoop come quello dell'incontro tra Duce e Hitler non l'avevo mai fatto. La conoscenza mi pone dei limiti. Qualcuno però s'è arrabbiato in questo, il più cattivo è stato, tempo fa, Galeazzi, che mi diceva una distorsione: mi diceva che l'avevo ripreso in costume al mare e poi mentre ballava con una ragazza».

GALEAZZI

Gianpiero Galeazzi a una signora che protestava perché lui, dovendo ritirare l'automobile, rimossa dal «parcheggio», passava davanti a tutti senza rispettare la fila: «A signor, lei deve andare a farsi il sugo, io invece devo fare il telegiornale».

Modo con Cristina Pagnoni ha annunciato al marito Giorgio Gori di essere di nuovo incinta: «La vigilia di Natale, in mezzo a tutti i regali, gli ho fatto trovare un pacchetto piccolissimo, da pignolo. Gli ho detto: «Questo lo devi aprire per ultimo, perché è il regalo più prezioso». Dunque c'era un semplice bigliettino con scritto: «Complimenti, stai per diventare di nuovo papà»».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Papi

I PROGRAMMI DI OGGI

ORAIUNO

Telegiornale: 6,30 (20,27,30), 11,30 (17,07,10), 13,30 (4,55,58), 15,30 (18,17), 17,30 (21,10), 19,30 (24,17,27,30), 21,30 (17,27,30).
8 - *Euronews*, attualità (13,54).
9,45 *Unomattino*, attualità. Con Livia Azzariti (3,30,31).
7,35 *TGR Economia*, rubrica (7,10,27,30).
8,30 *TG1 Flash L.S.* (9,30), attualità (4,10,27,30).
9,35 *Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo*, film commedia (Ita, 1956). Regia di Mauro Bolognini (6,25,30,31).
11,05 *Vendemmia*, rubrica. Con Janina Majlovič (9,05,31).
12,30 *TG1 Flash*, attualità (3,30,31).
12,35 *La signora in giallo*, telefilm (8,54,30,31).
13,55 *TG1 Economia*, attualità. Quotidiano di informazione sull'azienda Italia (7,05,30,31).
14,05 *Test*, attualità. Con Sebastiano Somma (7,05,30,31).
15,05 *Il mondo di Quark*, documentari (3,30,31).
15,55 *Cerimonia per i 40 anni* *Traffati Europei*, attualità (5,12,27,30).
17 - *Solentico*, varietà ragazzi. Con Mauro Serio (8,54).
17,30 *Zorro*, telefilm (5,05,31).
17,50 *Oggi al Parlamento*, attualità (5,15,31).
18,10 *Italia sera*, attualità (12,05).
18,45 *Luna Park*, varietà (21,27,30,31).
20,30 *TG1 Sport*, rubrica sportiva (5,15,31).
20,35 *Il fatto*, attualità (4,75,31).
20,45 *La Zingara*, gioco (15,27,30,31).
20,50 *Pinocchio*, attualità. Con Gad Lerner. Si parlerà dei «eventuali biglietti sui nuovi e sulle vicende speciali» della sanità privata e del futuro del sistema finanziario (5,17,31).
21,15 *Singoli*, varietà (18,10,31).
21,25 *Agenda - Zodiaco - Che tempo fa*, rubrica (3,30,31,32).
21,30 *Tempo storia d'autore*, rubrica (8,05,31).
1 - *Sottovento*, rubrica (5,22,31).
1,25 *Gabriele La Porta presenta: Gesù di Nazareth* (20,10,31).
1,45 *Jesus sceneggiato*.
3,20 *Il protagonista: Giuseppe Verdi*, rubrica (4,30,31).
4,35 *Musei Vaticani: Museo Egizio*, documentari (3,55,31).
5 - *Separé: Milva - Nino Ferrer*, musicale (3,27,31).
5,30 *Musei Vaticani: Storie di vita Etrusca*, documentari

RADUE

Telegiornale: 11,15 (8,25,30,31), 13 (4,75,30), 20,30 (5,10,31), 23,30 (8,01).
8,40 *Videomusic*, varietà (5,12,27,30).
7 - *Go cart mattina*, varietà ragazzi (8,10,31).
7 - *Volpe lasso e compagnia*, cartoni - «Tra due rivali» (0).
7,25 *Pingu*, cartoni (2,05,31).
7,50 *Anna*, capelli rossi, cartoni - «Matti e le mariche a bluff» (1,05,31).
8,15 *Il giovane Robin Hood*, cartoni (5,17,31).
8,35 *Popeye*, cartoni (7,12,31).
8,50 *Lasse*, telefilm (3,75,31).
9,10 *Io scrivo tu scrivi*, rubrica. Con Dacia Maraini (4,75,31).
9,35 *Quando al arma*, soap opera (4,15,31).
9,55 *Santa Barbara*, soap opera (4,25,31).
10,45 *Perché?*, rubrica (2,10,31).
11 - *Medicina 33*, rubrica (3,75,31).
11,30 *I Fatti Vostri*, varietà. Con Massimo Giletti (4,30,31).
13,30 *TG2 Salute*, rubrica. Con Luciano Orlando (4,30,31).
13,45 *TG2 Costume e società*, rubrica (7,25,31).
14 - *Ci vediamo in TV*, varietà. Con Paola Lenti - Oggi, ieri e domani (4,25,31).
15,15 *TG2 Flash* (17,15 - 18,15), attualità (5,05,31).
16,30 *La cronaca diretta*, attualità. Con Miro Sassoli (9,5,27,30,31).
18,20 *TG2 Sport*, rubrica sportiva (5,15,31).
18,40 *In viaggio con Seno Verri*, rubrica. Con Osvaldo Bevilacqua (2,05,31).
19 - *Hunter*, telefilm (8,05,31).
19,50 *Go-Cart*, varietà ragazzi (4,05,31).
20,50 *L'Avvocato delle donne*, telefilm - «Laura» (4,15,31).
22,40 *Macao*, rubrica (5,15,31).
22 - *Neon - cinema*, attualità (2,71,31).
16,10 *Oggi al Parlamento*, attualità (4,17,31).
16,20 *TG2 Notte Sport*, rubrica sportiva (4,17,31).
16,30 *Io scrivo tu scrivi*, rubrica (5,17,31).
16,50 *Appuntamento al cinema*, attualità (5,17,31).
16,55 *Io e il generale*, film commedia (GB, 1968). Regia di John Paddy Carstairs (9,05,31).
2,20 *Musica Club*, musicale (7,15,31).
2,50 *Diplomi universitari a distanza* fino alle ore 5,55 (5,27,31).

RAITRE

Telegiornale: 6,00, 12,00, 14,20 (2,47,30), 19 (7,54), 22,30 (1,07,30), 23,30 (5,30,31).
8,30 *Videomusic*, varietà (5,12,27,30).
9 - *Le diciottenni*, film commedia (Italia, 1955). Regia di Mario Mattoli (4,57,31).
10,30 *Tema*, rubrica (4,57,31).
12,15 *Telesegni*, rubrica. Con Claudio Fabbri (11,05,31).
13 - *Media / Merit*, rubrica (2,54,31).
14 - *TGR Telegiornali regionali*, attualità (8,05,31).
14,50 *TGR Leonardo*, rubrica - «A della Tasseta giornalistica regionale» (1,47,31).
15 - *TGR Metropoli*, rubrica (8,32,31).
15,30 *TG5 Pomeriggio sportivo*, rubrica sportiva (5,05,31).
15,40 *Calcio 2: Campionato Nazionali Master*, sport - *Calcio A5* (5,05,31).
16,05 *Pallanuoto 96/97*, rubrica sportiva (5,05,31).
16,25 *Sci: gigante maschile*, sport (5,15,31).
17 - *Geo & Geo*, rubrica. Con Luciano Orlando (4,30,31).
18,25 *Mele 3*, rubrica (7,25,31).
18,30 *Un posto al sole*, soap opera (7,25,31).
19,35 *TGR Telegiornali regionali*, attualità (8,05,31).
19,55 *TGR Regione Italia*, attualità (5,17,31).
20,10 *Blob*, tutto di più, rubrica (3,30,31).
20,30 *Chi l'ha visto?*, attualità. Con Giovanna Milella. La scomparsa di Antonella Di Pietro, studentessa universitaria a Urbino, sarà al centro della puntata. Aveva dato appuntamento al padre alla stazione di Barletta perché desse a prenderla, ma il treno è arrivato senza di lei da quel momento di Antonella non si è più nulla. (5,07,31).
22,45 *Telegiornali regionali*, attualità (7,58,31).
22,50 *Orso stories*, attualità (4,71,31).
23,55 *Prima della prima: Il Trovatore*, rubrica (15,15,31).
1,10 *Fiori orario. Casa (mat)* *Viale*, rubrica (1,40,31).
1,20 *Ho baciato*, stella, film commedia (Usa, 1945). Regia di Delmer Daves (5,25,31).
1,25 *Little Roma*, puntata (7,05,31).
4,55 *Storie vere: Ritratti casa*, documentari (3,10,31).
5,35 *Mi ritorni in mente* *replay: Barletti, Paoli*, musicale

CANALE 5

Tg5: 11 (3,31,16,31), 13 (7,72), 20 (4,03), 22 (7,30), 0,30 (15,05,16,31), 2 (8,56,16,31), 3 (6,40,31), 5,30 (4,44,31).
14,55 *Maurizio Costanzo Show* (R), attualità (5,15,31).
11,35 *Forum*, rubrica. Con Rita Dalla Chiesa. L'ex pugile Mauro Galvano racconta la sua storia e l'improvvisa decisione di abbandonare il ring (11,57,31).
13,25 *Sgarbi quotidiani*, attualità (7,04,31).
13,55 *Beaulieu*, soap opera (7,15,31).
14,10 *Uomini e donne*, attualità. Con Maria De Filippi (4,05,31).
15,30 *Una bionda per papà*, telefilm - «Videomania» (9,05,31).
15,45 *Bim*, cartoni animati, varietà ragazzi (7,15,31).
16,05 *Dolce Candy*, cartoni (11,35,31).
16,30 *Ala Ala Ala O-D*, cartoni - «Il mago della tecnica» (4,71,31).
16,55 *Le prove su strada* *Bum Bam*, varietà ragazzi (2,47,31).
17 - *Piccoli problemi di cuore*, cartoni (2,15,31).
17,25 *Datoberto 2*, varietà ragazzi (5,15,31).
17,30 *Suparivicky*, telefilm (5,05,31).
18 - *Verissimo*, rubrica. Con Cristina Parodi - Tutti i colori della cronaca (5,24,31).
18,45 *Tire & molla*, varietà. Con Paolo Bonolis (3,10,31).
20,30 *Striscia la notizia*, attualità. Con Paolo Villaggio e Massimo Boldi - La voce dell'incandescenza (2,45,31).
20,50 *Il Gatto e la Volpe*, varietà (7,45,31).
21,15 *Maurizio Costanzo Show*, attualità. Con Maurizio Costanzo - Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia, sarà intervistato dal conduttore dello show (18,17,31).
1,30 *Sgarbi quotidiani* (R), attualità (5,24,31).
1,45 *Striscia la notizia* (R), varietà. Con Paolo Villaggio e Massimo Boldi (5,09,31).
2,30 *Super la classifica dei dischi della settimana* (R), musicale (5,25,31).
3,30 *Target* (R), attualità (5,27,31).
4,30 *Non solo moda* (R), attualità (3,47,31).
5 - *Le frontiere dello spirito* (R), attualità

ITALIA 1

Aperto: 12,25 (4,43,55,31), 18,30 (8,55,31).
5,10 *Ciao ciao mattina e cartoni animati*, varietà ragazzi (5,25,31).
9,15 *A-Team*, telefilm (5,12,31).
10,15 *Piano*, (v.), attualità - *Notizie in movimento* (8,50,31).
10,20 *Magnum P.I.*, telefilm (2,05,31).
11,20 *Mc Giver*, telefilm (3,12,31).
12,20 *Studio sport*, rubrica sportiva (5,05,31).
12,50 *Fatti e misfatti*, attualità. Con Paolo Liguori (5,15,31).
12,55 *Happy Days*, telefilm - «Una questione di elezione» (5,05,31).
13,30 *Ciao ciao e cartoni animati*, varietà ragazzi (8,55,31).
13,35 *Lupin*, l'incorreggibile Lupin, cartoni (3,15,31).
14 - *Action*, cartoni (2,52,31).
14,30 *Colpo di fulmine*, varietà. Con Alessia Marcuzzi (7,2,31).
15 - *Playwatch*, telefilm (7,04,31).
15 - *Baywatch*, attualità - *Notizie in movimento* (9,05,31).
16,30 *Bayside school*, telefilm (5,05,31).
17 - *Classa*, telefilm - «Una schiena vincente» (4,15,31).
18,15 *501*, sport, rubrica sportiva (4,10,31).
18 - *Beverly Hills 90210*, telefilm - «Ritorno di fiamma» (1,27,31).
20 - *Edizione straordinaria*, varietà. Con Enrico Papi (5,45,31).
20,30 *Accerchiato*, (Usa, 1993). Regia di Robert Harmon, con J.C. Van Damme, Arquette (2,00,31).
22,30 *Alex (R)*, telefilm (7,51,31).
22,15 *Memphis Belle*, film guerra (GB, 1990). Regia di Michael Caton-Jones, con Matthew Modine, Eric Stoltz, Tate Donovan (1,47,31).
1,15 *Fatti e misfatti*, attualità (5,05,31).
1,25 *Italia 1 Sport*, rubrica sportiva (5,05,31).
1,30 *Studio sport*, rubrica sportiva (5,05,31).
1,40 *Italia 1 Sport*, rubrica sportiva (4,44,31).
2,40 *Star Trek - The next generation*, telefilm - «Il cuore di Klingon» (7,10,31).
3,40 *Il canaro*, film avventura (Italia, 1970). Regia di Tony Milligan, con Robert Wood, Tania Alvarado, Chris Huerta

NETI 4

Tg4: 11,30 (8,57,31), 13,30 (12,51), 18,55 (21,40,31), 1,20 (16,18,31).
6 - *Angelica*, telenovela (9,02,31).
6,50 *Amara luna di miele*, film drammatico (Usa, 1982). Regia di Gwen Arner (5,22,31).
8,50 *TG4 Rassegna Stampa*, attualità (5,04,31).
8,50 *Kassandra*, telenovela (5,13,31).
9,50 *Peste e corna*, rubrica (5,17,31).
10 - *Zingara*, telenovela (8,03,31).
10,30 *Al di là del destino*, telenovela (3,72,31).
11 - *Aroma de café*, telenovela (4,58,31).
11,45 *Milagros*, telenovela (9,02,31).
12,45 *La ruota della fortuna*, gioco (2,53,31).
14 - *ES L'essenza della vita*, rubrica (5,45,31).
14,15 *Senfieri*, soap opera (3,71,31).
15,25 *Aspettando "Pianeta bambino"*, rubrica (5,25,31).
15,30 *Per amore* *Il mio figlio*, film drammatico (Usa, 1991). Regia di John Erman (5,15,31).
17,45 *Ok il prezzo è giusto*, gioco (8,05,31).
19,30 *Game Boy*, varietà ragazzi. Con Pietro Uboldi (11,51,31).
20,35 *Puffi*, cartoni (8,55,31).
20,55 *Sailor Moon*, (luna splende, cartoni (3,42,31).
20,55 *Game Boy*, varietà ragazzi. Con Pietro Uboldi (4,50,31).
20,55 *Le macchine* *tempo*, attualità. Con Alessandro Cecchi Paone. I luoghi della passione e la tomba di Gesù saranno al centro della puntata (7,05,31).
23,05 *Clak*, rubrica. Un'intervista all'attrice Maria Grazia Cucinotta sarà proposta nella puntata speciale dedicata agli Oscar.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,45, 19,30 (5,55), 22,50 (5,15,31), 1,30 (8,55,31), 3,45 (2,07,31).
7 - *Galaxy Express*, cartoni (4,71,31).
7,30 *Good morning Italia*, attualità. Le notizie e i commenti sui fatti del giorno (8,05,31).
9 - *I ragazzi della prateria*, telefilm (3,08,31).
10 - *Due come voi*, rubrica. Con Wilma De Angelis e Benedetta Boccia. In sciolta la quotidiana ricetta, l'oroscopo e come fare la spesa. E informazioni, curiosità e piccoli giochi in diretta. «Quando l'uomo ad essere lasciato» è il tema proposto nella puntata (5,27,31).
12,05 *Sister Kate*, telefilm (3,2,31).
13,25 *TMC Sport*, rubrica sportiva (5,15,31).
13,15 *Strettamente personale*, varietà. Con Marco Balestri (2,07,31).
14 - *Sotto il tallone*, film drammatico (Usa, 1955). Regia di Pierre Granier-Deferre, con Lino Ventura, Charles Aznavour, Inna Demick (2,07,31).
15,55 *Tappeto volante*, varietà. Con Luciano Rispoli, Rita Forte e Roberta Capua. Fabio Concato e Carmen Consoli saranno gli ospiti musicali della puntata (3,47,31).
17,55 *Zap Zap*, varietà ragazzi. Con Marta Invernizzi e Guido Cavallini. L'indiano del programma i cartoni: Captain Zeta, Pound Puppies e Rambo (3,15,31).
19,50 *TMC sport*, rubrica sportiva (5,05,31).
20,10 *Check Point 8*, attualità. Il presidente della Camera, Luciano Violante, sarà ospite della puntata. In programma: norme e attività del Parlamento.

RADIO

7,17 *Vivere la fede*, 8,05 *Fazio e Fiamma* e la legge nell'occhio, 8,50 *Rimondi*, 9,10 *La musica che gli italiani*, 9,30 *Ruggio del coniglio*, 10,30 *GR2 Notizie*, 10,34 *Chiamata Roma*, 11,15 *Mezzogiorno con Gianni Morini*, 12,10 *GR2 Regione*, 12,50 *Diversamente musicale per due comici orchestra*, 14 *In Ana*, 15 *Hi parade*, 15,30 *GR2 Notizie*, 15,35 *Single*, 16,30 *GR2 Notizie*, 16,35 *Anna*, 17,30 *GR2 Notizie*, 18 *Caterpillar*, 18,30 *GR2 Notizie*, 20,02 *Mestre*, 21 *Suoni e valture*, 21,30 *Cronache dal Parlamento*.
RADIOITALIA: 6,45; 13,45; 18,45.
F. Voce e notte, 7,30 *Prima pagina*, 8,05 *Matteo Tre*, 7,15 *Terra pagnola*, 10,30 *Matteo Tre*, 11 *Pagine da Luigi*, 11,15 *Matteo Tre*, 11,55 *Il giorno del teatro*, 12,45 *Tre*, 12,50 *Indovina chi viene a pranzo?*, 12,45 *La Baraccola*, 14,05 *Lampi d'inverno*, 18,02 *Hollywood Party*, 19,45 *Omaggio a primo Levi*, *La tregua*, 20 *Siamo a nero*, 20,18 *Ridotte Sultane*, 21 *Concerto sinfonico*, 23,30 *Storie alla*

7,17 *Vivere la fede*, 8,05 *Fazio e Fiamma* e la legge nell'occhio, 8,50 *Rimondi*, 9,10 *La musica che gli italiani*, 9,30 *Ruggio del coniglio*, 10,30 *GR2 Notizie*, 10,34 *Chiamata Roma*, 11,15 *Mezzogiorno con Gianni Morini*, 12,10 *GR2 Regione*, 12,50 *Diversamente musicale per due comici orchestra*, 14 *In Ana*, 15 *Hi parade*, 15,30 *GR2 Notizie*, 15,35 *Single*, 16,30 *GR2 Notizie*, 16,35 *Anna*, 17,30 *GR2 Notizie*, 18 *Caterpillar*, 18,30 *GR2 Notizie*, 20,02 *Mestre*, 21 *Suoni e valture*, 21,30 *Cronache dal Parlamento*.
RADIOITALIA: 6,45; 13,45; 18,45.
F. Voce e notte, 7,30 *Prima pagina*, 8,05 *Matteo Tre*, 7,15 *Terra pagnola*, 10,30 *Matteo Tre*, 11 *Pagine da Luigi*, 11,15 *Matteo Tre*, 11,55 *Il giorno del teatro*, 12,45 *Tre*, 12,50 *Indovina chi viene a pranzo?*, 12,45 *La Baraccola*, 14,05 *Lampi d'inverno*, 18,02 *Hollywood Party*, 19,45 *Omaggio a primo Levi*, *La tregua*, 20 *Siamo a nero*, 20,18 *Ridotte Sultane*, 21 *Concerto sinfonico*, 23,30 *Storie alla*

7 - *The Mix*, musicale (5,05,31).
10,05 *The Mix*, musicale (4,37,31).
10,30 *I miti di F*, musicale (5,27,31).
12,05 *The Mix*, musicale (16,17,31).
12,55 *Hit Hit*, musicale (5,04,31).
13,30 *Help*, musicale (7,37,31).
17,30 *Le ragazze delle porte accanto*, telefilm (7,20,31).
18,05 *Dritti al cuore*, varietà (5,20,31).
18,50 *The Lion Trophy Show*, gioco (19,20,31).
19,30 *Il*, cartoni (20,1

«Funziona» su Rai e Mediaset; e da stasera (Canale 5) conduce «Il gatto e la volpe»

«Io, uomo senza marchi»

Bonolis spiega il suo successo

ROMA. Paolo Bonolis ovvero l'analisi di un uomo di successo in cifre. Altezza 1 metro e 80, ma sembra di più perché è proporzionato. Peso dagli 84 agli 88 chili: oggi al minimo storico per troppo lavoro. Anni 36, di cui 16 passati davanti a una telecamera da «Tre, due, uno, contatto-gatto» dell'81, in Rai, fino a «Tira e molla» del '97 a Mediaset. Due figli che vivono in America con l'ex moglie Stefania di 13 anni e Martina di 9, in arrivo in Italia per le vacanze da fare con i nonni a Terracina. Guadagni: 11 miliardi in due anni a Mediaset, sponsor permettendo. Ascolti 24% di share medio con la striscia quotidiana di Canale 5 che ha messo in crisi la «Zingara» di Raiuno. Occhio azzurro ma miopia, naso a becco ma non importante, aria scanzonata, parlantina sciolta, riflessi d'accioio, grandi sudate. Bonolis Paolo, nato a Roma il 14 giugno del '61, appassionato di cinema tanto da esordire con un pluripremiato cortometraggio, laureato in scienze politiche dopo un liceo classico, educatamente frequentato, negli ultimi tre anni è diventato il re degli ascolti nel l'intrattenimento televisivo: giochi, giocherelli, belle donne, un comico e una bombolona sono i suoi ingredienti fissi. Con questi macini milioni di spettatori sulle reti della Rai e su quelle di Mediaset: prova provata che qualcuno, lui, può indifferentemente trascorrere dal regno della tv pubblica a quello della privata senza danni, proponendo sempre lo stesso programma.

Da stasera, per esempio, in prima serata, su Canale 5, in sfida diretta con «Pinocchio» di Gad Lerner, esplicitamente citato nel titolo, lancia «Il gatto e la volpe», gara a due concorrenti, assistito dalla biondona Wendy, dal comico Luca Laurenti, e da i camaleonti, gruppo rock anni Settanta che ritenta il «sulle orme di «Ani-mia» di Fazio.

Si sente più gatto o più volpe, lei, Bonolis?

«Gatto? Volpe? No. Comunque resto una bestia».

Lerner ha detto che Pinocchio è buono, mentre il Gatto e la Volpe sono cattivi e comunque alla fine perdono: non è di buon auspicio.

«Per carità, è un gioco. E poi, per una volta, la serata del martedì propone finalmente offerte televisive alternative. Mi sta benissimo».

Si è mai chiesto perché è l'unico ad andare avanti e indietro tra Rai e Mediaset senza problemi?

«Sì, a mi sono risposto che ci riesco perché resto me stesso. Non indosso casacche aziendali né mi identifico con i marchi».

La ragione del suo successo?

«Escludendo la bellezza, il fascino e la seduzione, credo di essere simpatico, professionale, affidabile. Soprattutto non mi prendo sul serio».

Un dono di natura o una conquista della volontà?

«L'ho imparato da mio padre, perfetto interprete dello spirito romano: battuta pronta e ironia senza cattiveria».

Le è sembrato generoso, lo spot di lancio di questo suo nuovo programma, sfottare Bauda che attrarre un momento difficile?

«Sfotto solo chi stimo. E Bauda lo stimo».

Anche Magalli minaccia di arrivare in Mediaset: non sarete troppi?

«Il rischio è fare Mediaset una Brindisi telematica che ospita conduttori in fuga. Ma c'è posto per tutti. Piuttosto, perché litigare pubblicamente con l'azienda per cui si lavora?».

Se non avesse fatto il conduttore tv, avrebbe voluto diventare?

«Un diplomatico. Non mi interessava fare cinema, né fiction, né teatro e neanche la radio, perché non ho bella voce, il mestiere che faccio mi diverte ancora molto. E si vede».

Due programmi contemporaneamente?

«Per il martedì c'è finalmente un'alternativa: è una gara-show con Wendy e i vecchi Camaleonti»

poranea non sono un impegno troppo faticoso?

«Lamentarsi con la fortuna che ho il lavoro che faccio rientra nelle mie corde morali».

Cerca moglie?

«Una moglie non si cerca, si trova».

Oltre che dai soldi, dalle foto sui giornali e dall'Auditel, come misura il successo?

«Dal silenzio che c'è in studio quando faccio un programma. Non ho copione, improvviso, e parlo tanto perché ho molto da dire. Ma gli altri si divertono».

Simonetta Robiony

Paolo Bonolis (nella foto con Wendy) ha 36 anni, è nato sotto il segno Gemelli il 14 giugno del '61, è alto un metro e 80 centimetri o pesa dagli 84 agli 88 chili



ESCLUSIVA



Ecco la foto di Jackson junior

Michael Jackson, la rockstar più chiacchierata del mondo, l'uomo accusato di pedofilia, si è fatto fotografare con il suo bimbo Jackson jr e la moglie Debbie, in esclusiva per il settimanale britannico «OK». Il bimbo è nato il 14 febbraio, per inseminazione artificiale. «Voglio che mio figlio abbia una vita normale» ha detto la rockstar. La moglie è l'infermiera che l'aveva assistito durante la lunga degenza in una clinica, quando aveva deciso di cambiare colore della pelle. L'unione di Jackson e di Debbie Rowe è stata tormentata da polemiche: la donna era stata accusata di essersi fatta pagare un milione di dollari per mettere al mondo il bambino.

I tre tenori innamorati

Il cast di «Il gatto e la volpe» per Domingo

MADRID. Dopo Carreras e Pavarotti, è toccato a Domingo cedere al fascino delle ventenni. Il tenore spagnolo, rivela il settimanale madrilenio «Epoca», starebbe vivendo un romanzo d'amore con Alexandra Coman, un'austriana di 21 anni, che rischia di far naufragare la sua unione, ritenuta finora da tutti saldissima, l'artista messicano Marta Ornellas, che dura da anni e da cui sono nati due figli. Plácido Domingo e la giovane amante sarebbero stati visti di recente cenare a lume di candela con frequenza regolare in un ristorante italiano.

Reclamizza una bibita

Alba Kurosawa

Il primo spot

affiancato da

TOKYO. Il grande regista cinematografico giapponese Akira Kurosawa, che proprio l'altro ieri ha compiuto 87 anni, ha realizzato il primo spot televisivo della sua lunga carriera iniziata nel 1943. Lo spot, che commercializza un prodotto della società di bevande rinfrescanti «Calpis», si intitola «Primo amore» ed è un'animazione creata al computer, sulla traccia di un vecchio disegno dello stesso regista. In due versioni, una di 30 e l'altra di 15 secondi, mostra un fanciullo che corre in un bosco di bambù inseguito da un ragazzo.

Nuove strisce Rai e ascolto in crescita: si punta su approfondimento e costume

Radio, chiamate Enrico «3131»

La Bonaccorti in aprile sostituirà la Raffai

ROMA. Ritorno alla radio. Rai. Villaggio la domenica mattina, Mirabella e Garrani in «Due corni e orchestra», Federico Zeri i musei invisibili, Vaino che s'alza alle cinque del mattino per «Buongiorno» (dopo di lui toccherà a Simona Marchini), e poi i bravissimi ragazzi del «Ruggito del Coniglio» che s'ostinano a restare radiofonici, la satira ultratemporanea di «Caterpillar», la soap alternativa di Fabio e Fiamma, il «Giubileo» puntale settimanale, il com'eravamo di «Celluloid». Stefano Gigotti, direttore della radio dell'Ulivo, sostiene che l'ascolto sale e gli investimenti pubblicitari pure, da quando la radio ha smesso di imitare la tv. «Poca spettacolarizzazione, più approfondimento, molto costume: lo specchio degli italiani normali». E ad aprile, s'insigura «Italia si Italia», striscia quotidiana su ciò che funziona e ciò che va, su Radiouno al mattino. Il sempre in aprile, sostituirà Donatella Raffai «3131» radiofonico, è stata chiamata Enrico Bonaccorti, al momento alle

prese con varietà radio del venerdì notte «Via Asiago 10». Un compito, questo del «3131», che la Bonaccorti sente alto e gravoso. «Penso a Moccagatta, a Guerzoni, alla stessa Raffai, soprattutto alle molte donne che ascoltano la radio al mattino o dal 3131 aspettano un aiuto, un pensiero in più». Eppure radio ne ha già fatta in passato, vero? «Qualcosa, alla fine degli Anni 70». «Italia» era «Pronto chi gioca», ma ex anche «Non è la Rai» prima di Ambra, la Bonaccorti è tornata al lavoro un anno con un piccolo programma su Retequattro dopo una lunga pausa. Ora è sommersa di impegni: il concerto di Pasqua per Tmc, il varietà del venerdì alla radio, spettacolo teatrale con Marchini, perfino un po' di divulgazione medica in giro per l'Italia. «Per il pubblico classificarmi non è facile: recito, scrivo, vado in tv, faccio la radio. Ma a me piace imparare e se la tv non lo permette, vado altrove. Non accetto di perdere tempos».

(si. ro.)



Su col morale. Daewoo Nexia GL costa 16.950.000 lire chiavi in mano.

Questa è la Daewoo Nexia GL 3 porte: 1.500 cc, 75 cv, servosterzo, barre laterali anti intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto. Garanzia 3 anni o 100.000 km. Volate dalle Concessionarie Daewoo a scoprire le altre offerte sull'intera gamma. Se vi chiederete c'è sotto troverete la Concessionaria Daewoo più vicina.

* esclusa A.P.I.E.T.

Concessionarie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Hobby Motorcar
C.so Umbria, 5
Torino
Tel. (011) 487641

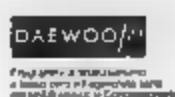
David's Car
Via Galimberti, 52
Alessandria
Tel. (0131) 226768

Autogamma
Via Piana Gallo, 26
d'Alba (CN)
Tel. (0173) 262594

Marro Automobili
Corso Trieste, 82
Boves (CN)
Tel. (0171) 380367

Tinauto
Via Novara, 245
Romagnano Sesia (NO)
Tel. (0163) 831539

Svauto
Loc. G. Chemin, 98
St. Christophe (AO)
Tel. (0165) 42397



esempio di finanziamento a TASSO AGEVOLATO per autovetture Nexia GL

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 471.900 (T.A.N. 10,26% - T.A.E.G. 12,96%)
L. 10.000.000 in 36 mesi - rata da L. 330.400 (T.A.N. 10,27% - T.A.E.G. 12,28%)

(commissioni) pratica finanziata 2%, L. 300.000)

solo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a termini di legge disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile) iniziative in corso



DAEWOO

Mennea denuncia l'Isef

ROMA. Pietro Mennea (foto), olimpionico di Mosca, ha minacciato di sporgere denuncia dopo essere stato dichiarato inidoneo nel 1988 per due cattedre Isef, andate a Mario Pescante (presidente Coni) e Nicola Rossi (ex capo segreteria di Gerardo Bianco). Discriminazione politica? Giulio Martinuzzi, direttore dell'Isef: «Rossi, la scelta è avvenuta in base ai titoli. Ora l'avvocatura dello Stato ha chiesto il parere del Consiglio di Stato. Contro Mennea non ho niente. E l'altra cattedra? Pescante è docente nella Scuola di specializzazione del diritto olimpico e in quella di Medicina dello sport alla Sapienza. E come presidente Coni credo che ne sappia più degli altri».



Bologna, scuse al Papa

Giuseppe Gazzoni Frascara, presidente del Bologna Calcio, si è scusato con il Papa per il mancato arrivo della squadra all'udienza prevista per sabato scorso in Vaticano. La società rossoblu ribadisce però che il disguido è stato causato esclusivamente dal ritardo del volo Alitalia da Bologna a Roma. Bologna auspica che il Santo Padre vorrà concedere una nuova udienza alla squadra e ai dirigenti nel giorno e nell'ora che riterrà più opportuni. Giovanni Paolo II avrebbe voluto parlare ai giocatori il valore dello sport nella formazione della persona, generale o dei giovani in particolare. Pare invece escludere che volesse trattare il tema della violenza negli stadi.

LA STAMPA SPORT

Martedì 25 Marzo 1997 31

Sandreani dopo un duro faccia a faccia chiarificatore evita la sfiducia dei giocatori

Al Toro non riesce neppure il golpe

Ma i nuovi proprietari pretendono più carattere



Sandreani (sin.) e il capitano Cristallini (sotto). A centro pagina, da sinistra, Palazzetti, Vidulich e cor raccattapalle

TORINO. Un antico frequentatore delle cose granate sostiene che se il Torino avesse cominciato a giocare davvero contro il proprio allenatore avrebbe fornito almeno una traccia di vitalità perché bisogna avere carattere per organizzare un golpe. «Questi, invece, non riescono ad avercela con nessuno. Neppure con Sandreani che domenica sera, nel chiuso dello spogliatoio, aveva invitato a parlarci chiaro e se c'era una congiura, ad esporla senza mezzi termini. E' stato come parlare al muro».

«Non abbiamo capito se la squadra ha smentito di giocare contro oppure è rimasta semplicemente in silenzio. La differenza non è piccola», dice Renato Bodi, uno dei tre nuovi acquirenti che si trovano a camminare tra i sabbi mobili.

Vidulich, il presidente, e Palazzetti, l'amministratore delegato, questa mattina saranno al campo di Orbassano per capirci qualcosa. La loro avventura parte da una sconfitta e da una squadra impaurita e più modesta di quanto si aspettassero. «Se il valore del Torino fosse quello che è visto con-

Bodi: «Guardavo la gara e pensavo: hanno più cuore i raccattapalle»

stava commettendo lui, in quel momento. Per mesi ha tenuto Cravero fuori squadra, perché così volevano Calleri e Vitali, indispettiti dal suo rifiuto a trasferirsi. Ha insistito sulla zona, in una difesa che si salva quando può francobollare; ha impiegato due mesi per riportare Cristallini in mezzo, cedendo dopo molte insistenze. Insomma, come tutti i suoi colleghi Sandreani ha azzeccato alcune mosse e altre ne ha sbagliate e raramente si è sottoposto all'auto-

critica. E' successo anche domenica e la squadra non ha gradito. Ma si andrà avanti senza il golpe, senza una rinascita dall'alto, ma con lo sfascio comportamentale non si ripeta a Pescara. L'obiettivo della promozione è ancora raggiungibile. Ed è quanto dirà oggi il presidente alla squadra: bisogna restare uniti e non cedere. ■ si vedrà. Il futuro prende forma. La mossa più immediata sarà assegnare a Luigi Bodi, l'ex giocatore del Toro e padre di Renato, il ruolo di team manager. ■ mentre si parla di un ritorno di Claudio Sala in società, entro una settimana si vuole definire il ruolo di direttore sportivo al posto di Vitali: oltre a Mascetti, Borea e Gasparin, entrano in ballo Casasco e Dossena, e pure Pavarese, l'ex segretario dei tempi di Borsano e di Moggi. Soprattutto di Moggi.

Marco Ansaldo



Cravero: c'è l'impegno in crisi è psicologica

TORINO. Due ore abbondanti di batti (Sandreani) e ribatti (più o meno, i giocatori) e mezz'ora corsa agli ordini di Sguazzero. Il dopo-dramma si è consumato così, ieri ad Orbassano. Sul posto Federico Bonetto e Gabriele Chiuminatto della vecchia guardia. Gigi Gabetto (salito di categoria in questi giorni, anfitrione al Delle Alpi...) a discutere con Gigi Bodi. Un aggiornamento reciproco sul passato granata. Bodi senior è un tipo che attira

simpatie. «Stiamo decidendo per il direttore sportivo, e già pensiamo ai giocatori per la prossima stagione, ma la notizia è davvero come per l'acquisto della società, ovvero a cose fatte». Così, malgrado la rabbia. Appena stemperata dalla soddisfazione del 3-0 della sua Sestrese al Moncalieri.

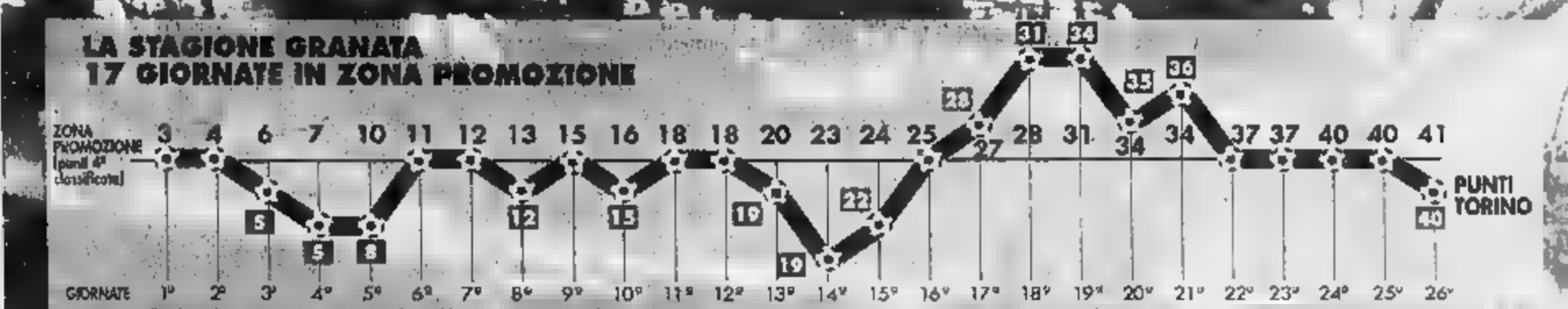
Molti giocatori in campo a testa bassa dopo i chiarimenti con il tecnico. Che ha chiesto una tregua: «Ho già detto tutto allo stadio, dopo la partita. Se volete, interrogate i giocatori».

Il momento granata è così a rischio, basta rileggere la classifica, da dover scavare a fondo nella squadra. Puntando sui due capitani a partire da quello storico, Cravero, recuperato per l'assenza di Ceccoli e in occasione del passaggio di proprietà.

Al Delle Alpi, a gara finita, Sandreani vi ha castigati. «Ognuno fa la sua analisi», dice Cravero, «ha espresso ciò che pensava». E' stato pesante con gli attaccanti, e con altri di voi, Marcello soprattutto. «Non capisco il vostro stupore. Non togliamo a Sandreani il ruolo che gli compete. Non aveva torto. Da oggi dobbiamo cambiare registro, fare altri sacrifici. Il campionato del Toro comincia ora. Una buona gara a Pescara e poi ci giocheremo tutto nelle quattro partite successive. La classifica non mi preoccupa se ritroviamo la grinta». Il presidente visto poco cuore granata. «L'impegno c'è stato e la colpa della sconfitta non è della condizione fisica. E' crisi psicologica. Ecco la verità. In fatto di cuore Toro io sono facilitato, quindici anni vesto questa maglia, so più di altri che cosa significhi».

Crisi psicologica, per Cravero. E Cristallini, capitano sul campo, tocca un altro tasto delicato: «Occorrono maggiori sacrifici in campo e nella vita privata? Ovvero, a letto solo per dormire? Per favore, parlo di attenzioni in ogni particolare. Quando curiamo dopo un incidente e persino a tavola. Nessuno di noi fa vita censurabile. Dobbiamo ritrovare unità per non farci sorprendere impreparati. La coesione fra voi era il segreto del Toro. Si è spezzato qualcosa? Nessuna disgregazione. Forse c'è calata la voglia di fare». Se c'è crisi, senza rimedio. «Meglio dirvi le cose in faccia. Dobbiamo individuare gli errori commessi in quest'ultimo periodo. I cattivi risultati sono un... Siamo peggiorati nel gioco. L'allenatore ha parlato di "truppi episodi negativi" i loro primi gol ad esempio. «Non si perde per un episodio, ma perché c'è la massima concentrazione». Sandreani ha detto che «la voglia di lottare». «Dopo una nuova sconfitta in casa, solo nel mio intimo si è svoltato. ■ noi crediamo in lui, lui crede in noi. Siamo in una zona di classifica molto livellata. Dodici gare saranno un banco di prova per tutti. Il tecnico vi ha mandato un messaggio pesante: Ditemi cosa devo fare, dimmettete? Cristallini sorride: «Sfogo amaro in un dopo partita pesante. Non ci lasceremo mai. Vuole la serie A, come noi».

Bruno Perucca



CON DARIFFA' UNA DONNA IN CARCERE

MICHELE ha 32 anni e un futuro buio dietro le sbarre. Dovrà passare altri 22 anni in carcere. Condannato per omicidio, ieri ha visto un raggio di sole, anche se pioveva fitto. Sono venuti a trovarlo Tagliatela, Pecchia e Policano, stelle Napoli, tra dei suoi idoli. Ha giocato a calcio davanti a loro, che l'hanno applaudito, donandogli una maglia, un pallone con tutti gli autografi, soprattutto un po' di speranza. Michele era una promessa, nelle giovanili del Savoia, la squadra di Torre Annunziata. «Poi ho sbagliato a sra pagando. E' dura, quando in tribunale senti nominare l'ergastolo muori anche tu. E' una parola che ammazzava. ■ aiutano a vivere solo lo sport e lo studio. A casa non ho mai avuto libri, li ho scoperti qui, voglio farcela a



ricominciare. Sono tanti, i Michele senza futuro nella sezione penale di Rebibbia. Ferlano ha aderito alla richiesta dei volontari Arci e Acli, portando in carcere i suoi campioni, accompagnati dal Pavarese. Insieme hanno dato un calcio all'ergasto-

Per Tagliatela, Pecchia e Policano un pomeriggio tra i reclusi di Rebibbia

Il Napoli dà un calcio all'ergastolo

«Giocando con i campioni siamo tornati a vivere»

Una maglia in regalo: i giocatori partenopei la mostreranno in tv

Pino Tagliatela, festeggiatissimo, ha una coppa dai tifosi molto speciali rinchiuse a Rebibbia

giocatori delle magliette ■ la scritta emblematica «no all'ergastolo». Tagliatela, Pecchia e Policano hanno promesso loro che verranno indossate dalla squadra, in una delle prossime partite del Napoli. E chi farà il gol solleverà ■ divisa ufficiale, alla Ravanello, mostrando a tutti, in tv, il ricordo della visita a Rebibbia. Un messaggio forte, importante e così raro, dal mondo del calcio.

Pioveva forte e le stelle sono rimaste a guardare. ■ l'ex arbitro internazionale Carlo Longhi ha diretto ■ partita tra i detenuti in maglia azzurra (che hanno fatto 4 gol) e quelli in maglia bianca. E' durata appena 10 minuti, ma è stata come una finale di Coppa Campioni, vissuta (e vinta) grazie a un sussulto d'umanità. Michele e i suoi sventurati compagni di viaggio hanno regalato ai

come ■ ha spiegato Domenico, 45 anni, in ■ da 25 - gente nella cui scheda c'è scritto: fine pena, mai. E Marco, ■ anni, rinchiuso da 6: «Io sono fortunato, fra soli 13 anni uscirò e potrò tornare a godermi la partita dagli spalti del San Paolo». Fortunato si ritiene pure Michele, anche ■ per lui gli anni da scontare sono tanti, troppi. ■ Per questo ■ ha detto - capisco molto bene ■ significa essere condannati all'ergastolo. E per questo, da Rebibbia, abbiamo deciso di lanciare un appello alla società civile affinché discuta sulla pena eterna e decida di abolirla. ■ Perché il Napoli? «Ci siamo rivolti a questa società - ha rivelato ■ altro detenuto, Pasquale, 39 ■ - perché molti di noi sono tifosi, ma anche perché ha dimostrato più di tutti sensibilità nei confronti del sociale».

(r. s.)

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

COLLENO casa natale Mora sul 4 lati mq 150 abitabili più porticato e giardino. L. 350 milioni. La Borsa 366.482.

COLLENO via G. Cesare 89 piano soggiorno living 2 camere letto cucinino 2 bagni. Aut. 550.847.

COLLENO vicinanza 2 camere letto cucinino servizi. Aut. 550.847.

PROSSASCO villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

LEINI recente in palazzina ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Aut. 550.847.

L'IMPRESA ROSAZZA costruisce alloggi a Collegno vicino a corso Francia immerse nel verde in collina con vista panoramica. Aut. 550.847.

ORASSANO in nuova costruzione. Aut. 550.847.

PECETTO villa 300 mq. Aut. 550.847.

PIANEZZA adiacente viale San Pancrazio. Aut. 550.847.

PIANEZZA villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

PONT CANAVESE in viale. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

RIVOLI villa salone cucina 5 camere 2 bagni. Aut. 550.847.

VILLETTE Avigliana pressi indipendenti salone 2 camere cucina bagno box giardino. L. 255 milioni. Tel. 437.3922.

VINOVA n° verde villa biplanale mq 210 salone 3 camere cucina 3 bagni studio lavanderia box giardino. Tel. 595.214.

VOLPIANO elegante villa biplanale indipendente 4 letti giardino ampio box uso anche ufficio. Salino 378.700.

95.000.000 Val Pelice villette abitabili libere 4 letti piano unico 3000 mq di terreno. P. Punto 597.497 - 595.209.

MEMORTE

135.000.000 Villanova d'Asi pressi. collinare, villette nuove con giardino (consegna maggio 1997). La Borsa 366.482.

LIGURIA

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

Immobiliare MATERA

VI PROPONE IN AVIGLIANA

Edilizio residenziale ■ 500 mt. tangenziale

APPARTAMENTI SIGNORILI IN VILLA CON MANSARDA O GIARDINO, SALONE, 1/2 CAMERA, CUCINA, BISERVIZI, BOXES DA 175.000.000 DILAZIONABILI - MUTUI

<p>IN TORINO</p> <p>C.so TURATI in stabile d'epoca con bowindow prestigioso duplex mq. 200 con androne indipendente</p> <p>Lgo RE UMBERTO prestigioso ufficio ■ 240, doppio ingresso, 3 sale, 4 camere, tripli servizi, divisibile</p> <p>CENTRO isola padonale, signorile, 2 ingressi, salone, camera, cucina, servizi, portineria L. 230 milioni</p>	<p>PRECOLLINA (Fioccardo) in palazzina ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina, minimo anticipo</p> <p>S. Paolo/Piazza Strada ampio ristrutturato, ingresso, camera, cucina, bagno, doppia esposizione ■ 20 milioni più piccolo mutuo</p> <p>C.so B. CROCE signorile, con portineria, piano alto, ampio ingresso, 2 camere, cucina, servizi, posto auto privato</p>	<p>Via C. MASSAIA signorile, ingresso, salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo</p> <p>Via PORPORA ristrutturato, piano alto, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina ■ 150 milioni dilazionabili</p> <p>IN CINTURA</p> <p>GASSINO recente in palazzina nel verde salone, 2 camere, cucina, biservizi, box doppio L. 215 milioni dilazionabili</p>
--	--	---

Largo Re Umberto 118
10128 TORINO

011/591.729 r.a.

PIEMONTE

RICERCA rustico villetta o casa anche da rifare con giardino adiacente massimo 45 km da Torino. La Borsa 366.482.

TERRINI

CERCA urgentemente terreno industriale 20000/25000 mq prima o seconda cintura di Torino. Tel. 610.341.

APPARTAMENTI

TORINO CITTA'

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

100 mt. mare affitt. signorile ristrutturato con ampio terrazzo da mq 50 a 85 con post. auto. Tel. 011/841.838 - 0335.600.9051.

Lippi teme che gli undici bianconeri convocati possano poi risentire di problemi fisici

Juve con un nemico in più: la Nazionale

«E su Montero avevo visto bene»

TORINO. L'hanno definita una squadra inaffondabile. Certo che i siluri sono tutti come quello lanciato da Aglietti a pochi secondi dalla fine della partita, la corazzata Juve non corre troppi pericoli. Non è per andare controcorrente, né per sminuire i meriti di Peruzzi, la parata dell'Angelo bianconero è stata celebrata con un'entusiasmo eccessivo. Lo stesso numero uno della Juve ha limitato un po' i giudizi dopo partita: «Ho fatto un buon intervento, ma c'è nulla che possa restare nella storia».

Infatti. Anche Lippi ha apprezzato l'onestà del portiere, osservando con altrettanta franchezza: «La parata è stata esaltata perché fatta a cinque secondi dalla fine. Ma ogni parata va collocata nel proprio contesto. Ho apprezzato i commenti di Peruzzi che ha ridimensionato la cosa, dimostrando di non soltanto un grande giocatore, ma anche un uomo dotato di equilibrio».

Una sfida, quella con il Napoli, in cui sono stati importanti proprio gli episodi. L'espulsione di Montero ha pesato sull'andamento della partita, quanto il gesto atletico di Peruzzi. Anche se la Juve ha supplito all'inferiorità numerica con la consolidata organizzazione di gioco. Il caso Montero tiene banco soprattutto per i riflessi che potrebbe avere sul futuro della capolistina. Il difensore salterà a Milano, proprio la partita che la Juve non vuole anticipare per non perdere, fra gli altri, il suo combattivo uruguaiano. Smaizita la rabbia, evita alimentare altre polemiche. Bettega non aggiunge nulla a quanto detto domenica a botta calda: «Confer-

REGGIO EMILIA CONTESTA

Da anti-Dal Cin ad anti-Juve

REGGIO EMILIA. La contestazione a Franco Dal Cin, amministratore delegato della Reggiana, coinvolge anche la Juventus che nel prossimo campionato potrebbe giocare nello stadio «Giglio» per le note vicende legate al Delle Alpi. Lo striscione esposto domenica dagli ultras che lanciarono i rubinetti («Juve non ti vogliamo, Dal Cin vattene») diventa, in questo caso, soltanto indirettamente un rifiuto alla Juve, squadra popolarissima in Emilia, anche se in realtà si sono levate altre voci contrarie all'emigrazione dei bianconeri. Per esempio i cittadini Mancalase e dintorni, abitanti vicino allo stadio, temono altre domeniche di coprifuoco come per Reggiana-Parma. Inoltre due consiglieri comunali (Ferretti del Pds e Eholi di An) hanno sollevato interpellanze per sapere che programmi abbia la giunta di Reggio per adeguare il traffico, i parcheggi e risolvere la questione sicurezza in occasione delle eventuali partite della Juve.

Montero (seconda espulsione della stagione) salterà la sfida del 6 aprile con il Milan ma Lippi è sempre più convinto che il fallo dell'uruguaiano meriti una punizione così severa



I raduni azzurri
Buffon illeso
con l'avvia
nella scarpata

FIRENZE. Raduno degli azzurri, ieri a Coverciano. Più che per il ritardo di Ferrara e Cannavaro, giunti 40 minuti dopo le 18, la preoccupazione di Cesare Maldini riguardava le condizioni di Ravanelli e Vieri. Ma il ct può tirare un sospiro di sollievo: l'inglese ha una contrattura alla gamba destra, però la risonanza cui s'è sottoposto ha escluso complicazioni e sarà disponibile per il doppio impegno con Moldavia e Polonia. Idem il bianconero: i medici hanno visitato Vieri, la caviglia è dolente ma in questi giorni dovrebbe smaltire l'infiammazione. Gli altri sono tutti in buone condizioni e stamane dalle 10.30 si alleneranno. Domani alle 15 parteciperà in famiglia, con l'aggiunta di alcuni debuttanti del Grassano, La Nazionale partirà per Trieste giovedì pomeriggio.

Intanto a Tirrenia si è radunata la Under 21 di Giampaglia, tormentata da molti problemi. Te azzurri hanno dato forfait. Tacchinardi (distorsione al piede) e Curparelli (risentimento muscolare), che hanno lasciato subito il ritiro e saranno indisponibili anche per la Polonia. Al loro posto Dal Canto (Venezia) e Longo (Napoli). Infortunati anche Bellucci (frattura del setto nasale) e Rivalta (che attende il responso della risonanza magnetica al ginocchio).

Tutti paura, ma nessun danno, per Buffon, coinvolto in un incidente stradale mentre da Carrara raggiungeva Tirrenia. Il portiere del Parma, all'incrocio tra l'Aurelia e la Vecchia Livornese, ha visto in ritardo un cartello segnalante, sterzando troppo bruscamente e perdendo il controllo della Golf GTi che s'è capovolta nella scarpata. Buffon è uscito da solo dall'auto ed è stato accompagnato in ritiro dai carabinieri. «L'unica preoccupazione», ha detto, «era tranquillizzare i miei genitori. Sapendolo da altri, si sarebbero spaventati». (b. c.)

Olanda, paura di ritorsioni

E l'allenatore dell'Ajax chiede alla polizia interventi più duri

AMSTERDAM. Alla rabbia che ha investito ieri l'Olanda per il primo morto nella violenza calcistica del Paese, Carlo Piccini, 35 anni, si aggiunge ora la paura di ritorsioni da parte degli ultras dell'Ajax. Immediata la risposta del mondo politico: il ministro della Giustizia, signora Sorgdrager, ha preannunciato atteggiamento intransigente. In cantiere inoltre un inasprimento delle pene per i reati di cui si sono resi responsabili i tifosi dell'Ajax e del Feyenoord. Intanto è stato reso noto un dettaglio significativo: la polizia giunta sul posto con 40 effettivi quando la rissa già cominciata ha

potuto far altro che stare a guardare. «Ci sarebbe voluta un'intera brigata di truppe speciali per separare i circa 300 tifosi», ha detto il capo della polizia Bob Visser. Co a dire che le forze dell'ordine, in questi casi, sono impotenti: non è certo un messaggio di speranza la previsione dell'arrivo della Juventus a Coppa. I dirigenti del club respingono ogni responsabilità. «Gli atti di violenza lontani dagli stadi sono solo un problema di polizia», ha detto il presidente del Feyenoord, Van den Herik. E l'allenatore dell'Ajax, Van Gaal, ha aggiunto: «La polizia deve intervenire molto più duramente». (g. b.)

Fabio Vergnano

Tecnologia top a prezzo shock!

SkyMini

Intel Pentium® Processori
200 Mhz con MMX® Technology

- 16 Mb EDO RAM
- 256 K CACHE PIPELINED BURST
- HDD da 2,5 Gb
- Floppy 3,5" da 1,44 Mb
- Lettore CD ROM 8x
- Scheda video acceleratrice VGA
- 2Mb DRAM
- Scheda audio 16 BIT
- Tastiera Indus-KeyBoard Win'95
- Monitor 14" SVGA N.I. MPRII D.P. 0,28 con altoparlanti stereo
- Abbonamento FINO AL '98! A Italia On Line Internet + al giorno
- Software: Windows'95 (cd e manuale), + MSPlus (cd e manuale), + Corel Draw (2CD), + Sidekick'95 (prec. e man.)

2999.000
IVA INCLUSA

ECCO DOVE TROVI QUESTA ALTRE MILLE FANTASTICHE OFFERTE IN PIEMONTE:

Alessandria
Tel. 011/8127787

C.so Borsellino 30
Tel. 0131/444040

CUNEO
Tel. 0171/691989

BIELLA
Tel. 015/8493515

AOSTA
Tel. 0165/31828

NOVARA
Tel. 0322/846498

TORINO
Tel. 011/8127787

Tel. 011/3241319

Via Biglieri 1
(ang. Via Nizza)
Tel. 011/6637110

Via Orbetello
Tel. 011/2203177

Via M. Cristina 37
Tel. 011/6698033

Collegno
Tel. 011/8032788

Via Gazzera 20
Tel. 011/9203722

Rivarolo Canavese
Tel. 0124/29281

Pinerolo Fr. Abbazia
Tel. 0121/201200

Santhià
Tel. 0151/928343

VOBIS
MICROCOMPUTER

La prima catena europea dell'informatica

Per il movimento dei diritti civili ha istigato alla violenza

Denuncia contro Guidolin

Il tecnico: mai detto nulla di male

VICENZA. Era la simpatica Brigata Entusiasmo. Primo posto solitario classifica a novembre. Record. Oggi è la peggior squadra del girone di ritorno (7 punti, come Verona), un tonfo. Il bene e il bello (compreso il diritto a disputare la finale di Coppa Italia) non sono stati cancellati dai risultati negativi bensì dal comportamento di pochi sciagurati. La furia ultra, tanto di invasione, è durata sette minuti. Gravissimo episodio.

Ma il peggio è addensato nel dopo partita, non solo per l'assalto alla sala stampa dove aveva tro-

to rifugio suor Paola, riconoscibilissima tifosa laziale. Le dichiarazioni a caldo dell'allenatore Guidolin («contro di noi troppi errori, la gente è stanca») sono sembrate intollerabili giustificazione della protesta. Lui, il mago della provincia, di quella squadra e quella città che fino a ieri definiva una delle ultime isole felici del calcio, che diventava di colpo l'istigatore della violenza. Nei confronti, per questo motivo, è scattata anche una denuncia parte del movimento dei diritti civili.

Il giorno dopo è un riscorsarsi di

spiegazioni. Urgenti e dovute, col bene del Gasparin: «Nessuno, tantomeno il tecnico, ha mai pensato di giustificare il comportamento dei nostri sostenitori, di censurare e basta». Pressanti e necessarie, come quelle di Guidolin che vuole uscire in fretta dalla bufera: «Mi spiace di essere stato frainteso. Ho parlato di giornata amara, di sconfitta dello sport. L'invasione mi ha choccato, anche perché in pochi istanti ha compromesso l'immagine, costruita nel tempo, di una città serena. E' difficile pensare che volessi tro-

vare giustificazioni al comportamento di alcuni sconsiderati».

«Purtroppo», dice ancora Guidolin, «c'è sempre qualcuno pronto a sbranarti dando una visione distorta. Mi limito a domandarmi e a cercare di capire perché tutto il pubblico applaude gli invasori. Forse, ho detto, perché esiste un certo malcontento. Evidentemente, tentare di bastare il ragionamento risulta difficile, auguro che le parole non siano state travisate volutamente. Perché ho sempre predicato il rispetto delle regole ac-



Francesco Guidolin è in crisi: il girone di ritorno di Vicenza è la squadra peggiore, ha ottenuto solo 7 punti, come il Verona che è ultimo

cettando le decisioni dei direttori di gara».

Di fronte alla denuncia movimento dei diritti civili, il presidente dell'Aic (associazione allenatori), Azeglio Vicini, sostiene: «Non so se Guidolin sarà deferito, non ha detto parole gravi, anche se, con certe allusioni, qualcosa ha lasciato intendere. Per quanto ci riguarda non ci provvediamo. Guidolin è sempre stato una persona corretta». E il parlamentare vicentino Stefano Stefani, presidente della Lega Nord, commenta: «La denuncia è singolare e ridicola. Guidolin è uno tra i pochi professionisti seri e derati del calcio italiano». Critico, invece, il portiere laziale Marchegiani: «Provo amarezza nei confronti di un allenatore che mostra una faccia modesta e perbene, parla da saggio, e poi è tra i primi a fomentare».

Frastornati dall'eco delle parole, frastese meno, di Guidolin, si nasconde che sarà difficile evitare la squallida del Menti. Quei 7 sospensioni e il fatto che l'invasione abbia coinvolto più persone peseranno. La scontata squallida comporterà la disputa in campo neutro del derby col Verona. E il 6 aprile non sarà facile far fronte ai possibili problemi di ordine pubblico derivanti dal controllo di due tifoserie movimento.

Uno dei tifosi fermati domenica, Marco Guzzonato, 22enne di Vicenza, è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale. Gli altri due sono stati denunciati a piede libero. Guzzonato verrà giudicato con rito direttissimo. I carabinieri stanno anche acquisendo una copia della documentazione, specie filmati, per identificare i responsabili dell'invasione di campo.

Nino Sormani

Franco Badoletto

«Aiuto, Ravanelli»

A Wembley non c'è posto per i disabili

MIDDLESBROUGH. Tra due domeniche, a Wembley, il Middlesbrough di Ravanelli giocherà la partita più importante della sua centenaria storia, la finale di Coppa di Lega, contro il Leicester, e i suoi oltre cento tifosi disabili sono disperati perché - come spiega uno di loro, «Ripper» Hackett - i posti riservati a chi deve andare allo stadio in carrozzina sono solo 30. Rincarare la dose Paddy Croesbury, presidente dell'associazione tifosi handicappati del Boro: «E' una vergogna che un tempio del calcio come Wembley abbia così pochi posti riservati ai portatori di handicap. E' assurdo che la maggior parte di noi, che ci facciamo anche otto di macchina per vedere il Middlesbrough, non possa assistere alla finale di Coppa di Lega. E, se così stanno le cose, che non possa anche essere presente all'avvenimento dell'avvenimento: cioè, alla finale della Coppa d'Inghilterra, che il Boro giocherà a metà maggio, sempre a Londra». I tifosi disabili, comunque, non hanno ancora perso tutte le speranze.

«Ripper» Hackett s'è già rivolto a Ravanelli, il nostro idolo, quando segna guarda verso il nostro settore e ci strizza l'occhio. Lui si darà da fare perché si possa entrare a Wembley. I responsabili dell'impianto di cui i posti pochi perché i sostenitori delle due squadre, anche quelli handicappati come noi, tenuti divisi. Assurdo: volete mica che gente sofferente si picchi? La triste verità è questa: anche allo stadio siamo considerati gente serie B. Però, tutti abbiamo il biglietto e quindi dovremo farci entrare tutti. Sennò protesteremo, bloccando l'ingresso della tribuna vip con le nostre carrozzine. [g. m.]

6-0 in Bolivia

Giamaica ubriacata da altitudine

ORURO. E' finita in farsa, con i giocatori ospiti che crollavano a terra stramati o caracollavano per il campo come ubriachi, l'amichevole tra Bolivia e Giamaica svoltasi a Oruro, cittadina boliviana arroccata sulle Ande, a 3700 metri d'altezza.

La partita è vinta 6-0 dai padroni di casa con doppiette Sanchez, Suarez e Blanco. Però, alla fine, il commissario tecnico della Bolivia, Lopez, non furente: «Quest'incontro doveva servire di preparazione per le sfide valide per le qualificazioni mondiali a Francia: invece, non è servito proprio a nulla, non mai stati impegnati, non s'è trattato d'un test serio, devo già ringraziare la sorte che nessuno dei miei si sia fatto male».

Poco abituati a giocare in altitudine, i giamaicani entravano spesso in ritardo sul pallone commettendo falli tanto rudi quanto plateali. Falli per lo più involontari, dovuti a stanchezza. L'arbitro, dopo aver ammonito quasi tutti i caraibici, ha espulso due.

«Abbiamo giocato a calcio solo per un quarto d'ora - ha commentato Lopez -, il resto è stato tutta un'autentica schifezza».

La partita ha riproposto il problema degli incontri football ad alta quota: problema che ha già indotto la Federazione internazionale a limitare a 2000 metri la quota sul livello del mare a cui possono essere giocate le sfide per le qualificazioni mondiali, sollevando però le violente proteste delle Nazionali andine (Perù, Ecuador, Paraguay, Cile e Bolivia stessa). La Giamaica è approdata alla fase finale della zona centroamericana e, prima di esordire a Oruro, aveva pareggiato 0-0 in trasferta con gli Stati Uniti di Las Vegas. [r. s.]

PROPOSTA DELLA LEGA

Un'idea per salvare gli introiti derivanti dalla televisione ■ pagamento

Abbonati: stadio più pay-per-view

E si discuterà dell'accordo tra Rai e Cecchi Gori

L A due giorni della Lega Calcio culmina l'assemblea generale dei presidenti che l'accordo sui diritti tv stipulato la scorsa settimana dalla Rai col gruppo Cecchi Gori e quantifica la somma da richiedere all'ente pubblico televisivo, unico contraente riconosciuto dalla Lega, per avallare e rendere esecutivo l'accordo. Intanto arrivano le prime proposte dalle commissioni. Revisione della titolarità dei diritti tv e accordo società-Telecom per favorire la diffusione degli abbonamenti alla pay-per-view che stentano a decollare.

Galliani sabato, in base ai precedenti trattati da lui condotti per F1, ha parlato di maggiorazione del 50% (100 miliardi circa), ma difficilmente si arriverà a una decisione. I presidenti orientati ad effettuare un approfondito esame dell'accordo, per poi ascoltare le parti contraenti e capire quanto è possibile spuntare e come. La dichiarazione di Galliani, relativa all'ipotesi di extragiudi-

ziale tra Lega, Rai e il gruppo Cecchi Gori, è stata definita «proposta interessante» dall'amministratore delegato della Fiorentina, Luna.

Ieri mattina si è messa al lavoro due commissioni, giuridica ed economica. La prima ha esaminato il capitolo dei diritti tv collettivi: i soggetti stabilendo che i primi riguardano le gare di campionato e Coppa Italia nei loro complessi e che fanno parte del diritto di trasmissione che prevede la trasmissione di filmati di 3' per ciascuna gara. Questi continueranno ad essere gestiti cumulativamente dalla Lega. I diritti singoli riguardano ciascuna partita e dal '99 le società potranno cederli direttamente oppure affidarne la gestione alla stessa Lega, che in questo caso funzionerà da agenzia di collocamento. «Un compito», spiega l'avvocato Giovanni Ferreri, vicepresidente della Roma - che la Lega ha finora svolto molto bene.

Società di calcio e Telepiù hanno raggiunto un'intesa di massima che dovrà avallata dall'assemblea per proporre abbonamenti cu-

mulativi scontati ai propri tifosi. Ai sottoscrittori delle tessere per le gare casalinghe offerto anche l'abbonamento alla pay-per-view di quelle esterne della stessa squadra: una proposta giudicata ottimale per favorire la diffusione delle dirette tv per le medie e piccole che finora hanno avuto richiesta.

Oggi l'assemblea dovrà anche fissare le date relative alle due finali di Coppa Italia tra Napoli e Vicenza ufficializzando la scelta già fatta dalle due società interessate: il 29 maggio, due giovedì per evitare la concomitanza con le finali delle coppe europee. Inoltre, su proposta del consiglio di Lega, che si riunirà prima dell'assemblea, scegliere le date di inizio e fine del prossimo campionato e varare la prossima Coppa Italia. Dubbi sulla formula: quella attuale ad eliminazione diretta oppure, nella fase iniziale, gironi eliminatori di tre squadre che si sfideranno in gare di andata e ritorno.

Nino Sormani

Franco Badoletto



http://www.dream.it/lufthansa

Da innovare un nuovo modo di viaggiare più veloci inventato da chi va più a nord.

Lufthansa

Più veloci a bordo, più corto il viaggio. Questa è la nostra filosofia. Con il nuovo check-in privilegiato, i passeggeri della nostra nuova Business Class posso-

no, nei più grandi aeroporti tedeschi, ottenere la carta d'imbarco con le massime precedenza e liberarsi del bagaglio in anticipo. Inoltre il vostro check-in

può essere fatto telefonicamente o via fax. Anche i controlli per il passaporto sono più facili grazie ad una corsia preferenziale solo per i passeggeri della

Business Class. E per raggiungere più velocemente il vostro posto c'è l'Easy Boarding, un sistema d'imbarco più comodo e rapido per salire a bordo.

Rapidità

F1, il canadese insegue un immediato riscatto anche se la pista è sconnessa e pericolosa

Villeneuve, quante insidie in Brasile

«Ma io vincerò lo stesso»

SAN PAOLO. Jacques Villeneuve riparte da qui. Rimasto senza punti a Melbourne per l'incidente al via con Irvine e Herbert, il favorito nella sfida per il titolo mondiale di Formula 1 è già costretto a inseguire. Anzi, la sua squadra, la Williams, negli ultimi anni aveva cominciato così male una stagione, visto che anche Frenzen in Australia non ha visto il traguardo per uscita di pista nel finale della gara. «Una situazione incredibile che mi fa tanta rabbia», dice Villeneuve. «Siamo indubbiamente i più forti, dobbiamo correre con l'handicap. Gli altri avranno diciassette prove a disposizione, noi soltanto sedici. Nelle qualificazioni avevo inflitto distacchi pesanti a tutti i rivali e senza l'incredibile collisione iniziale forse avrei compiuto il passaggio per vincere».

La superiorità della Williams sarà ribadita domenica nel circuito di Interlagos per il Gran Premio del Brasile? «Questo è difficile da stabilire a priori», risponde il pilota canadese, «ma le premesse per essere i più veloci ci sono tutte. La nostra vettura non solo è la migliore, ma è anche abbastanza facile da mettere a punto su ogni tipo di circuito. L'asfalto della pista di San Paolo è molto sconnesso e questo potrebbe anche creare dei problemi. Tuttavia credo che i nostri avversari ne avranno di più di noi, per cui sono ragionevolmente ottimista. Il risultato della prima gara avrà almeno un merito: quello di averci caricati al massimo per recuperare. Sono convinto che domenica la classifica avrà un altro volto».

Il giovane Jacques preferisce non stilare graduatorie circa gli avversari da battere. «A Melbourne il mio obiettivo era andare alla McLaren, per quanto mi riguarda avrebbero potuto anche approfittare delle nostre difficoltà la Ferrari e la Benetton. La cosa non mi preoccupa, perché sono convinto che quando noi siamo in corsa gli altri non contano molto. E lo dimostreremo». Scatenato Villeneuve, ormai è abituato a fare da quando è approdato in F1.

Ma il pilota della Williams ostenta tanta sicurezza, qualche ombra viene a proiettarsi sul circus dei motori alla vigilia della seconda prova iridata. A San Paolo i biglietti sono quasi tutti già venduti. Ma accanto alle notizie riguardanti piccoli e ormai consueti

Mello, il direttore del circuito, lancia l'allarme: ci sono tre curve a rischio non si può far nulla

ritardi nei lavori di montaggio del tribuna, spicca quest'anno la polemica innescata sui tre punti a rischio tuttora esistenti sul circuito. Il problema è stato sottolineato recentemente in un titolo a pagina intera del quotidiano «Estados», che ha anche suggerito eventuali soluzioni. Ed ora ognuno sta dicendo la sua. Siccome questa operazione di rifacimento richiederà tempo e denaro, per adesso non se ne farà nulla. Però i pericoli esistono e la vicenda ha fatto presa sull'opinione pubblica, molto attenta e sensibile al processo Senna in corso ad Imola.

Il primo punto nero è all'uscita

dei box, dove solo all'ultimo momento il pilota in uscita vede chi sta arrivando, di solito in terza a circa 160 kmh (le numerose tracce nere di frenate alla disperata ne sono la chiara riprova). Il secondo, un centinaio di metri dopo, ha anche un nome: è il muro di Berger. Lì nel '93 l'austriaco ha distrutto la Ferrari e ha fatto la fortuna di non farsi male. Se oggi qualcuno dovesse urtarlo, dopo perso il controllo della vettura alla fine della «Curva do Sol», si troverebbe in quinta a circa 240 kmh e probabilmente l'angolo di incidenza sarebbe tale da provocare una decelerazione spaventosa.

La terza zona a rischio si trova all'esterno della «Curva do Merghos» (cioè la Curva del Tuffo), dove l'area di fuga è in forte declivio. Se un pilota perde il controllo della vettura, trovandosi in quarta a circa 210 kmh, l'entrata in questo spazio in discesa potrebbe farlo decollare e poi capotare. In caso di incidente e senz'altro questo il punto più pericoloso del circuito è purtroppo anche il più oneroso, a livello di spesa, da modificare. Mello Filho, amministratore del circuito, ex pilota, è assai preoccupato. E dice: «In tutta questa faccenda se capita qualcosa di grave sarà io a finire in tribunale, magari accusato di omicidio. Con il continuo aumento della velocità avremmo bisogno di un camion di soldi, ogni anno, per ridisegnare la pista». E cita un esempio: «La Curva do Café» sicura ma, con il progresso delle prestazioni è diventata pericolosa. Oggi viene percorsa in quinta, a circa 240 kmh, e lo spazio di fuga, quasi inesistente, è limitato dalla tribuna. E' diventato, insomma, un'altra curva Tamburello. Ed io non posso farci nulla».

Claudio Carsughi



Jacques Villeneuve non teme che McLaren, Ferrari e Benetton possano sconfiggerlo nella seconda gara mondiale

BASKET

Dopo la Coppa Italia, via ai playoff con l'andata degli ottavi di finale

Varese, trappola per lo scudetto

Ma anche Cantù vuole giocare brutti scherzi

Dopo la Coppa Italia, stasera (h. 20.30) ritorna il campionato con i playoff, la fase calda degli scontri ad eliminazione diretta dove non si può più sbagliare. Con la tensione, crescerà anche l'interesse, rimasto comunque a buoni livelli per tutta la stagione regolare. La serie A1 ha infatti registrato finora un incremento di spettatori superiore al 2% e del 3% degli incassi (rispettivamente del 17% e 18% in A2). Merito soprattutto di Pesaro, passata da un palasport (sempre grmito) da 4 mila posti al Palas da oltre 10 mila, ma anche, oltre alla solita Bologna, di piazza come Treviso e Varese mentre c'è da attendere che arrivi adesso, con la fase a eliminazione diretta, qualche segnale più confortante dalle metropoli Roma e Milano. E cresce del 50% l'audience tv. Con i playoff si prevede ragionevolmente un ulteriore aumento dell'interesse: la media di spettatori a partita dovrebbe salire dagli attuali 4 mila a oltre 5500. Poi, chissà, una squadra

italiana vincerà l'Eurolega e gli azzurri salteranno sul podio agli Europei spagnoli di giugno.

Stasera si ricomincia con l'andata degli ottavi, in quali non partecipano le prime quattro classificate della prima fase (Benetton, Telesystem, Kinder e Stefanel). Il programma propone Papi Cantù-Fonstafredda, Telemarket Roma-Viola e Capiva Varese-Scavolini a causa dell'impegno di stasera dei veneti in casa con l'Iraklis Salonico per la Coppa Europa andata della semifinale. La formula è quella solita ad eliminazione diretta, per ora al meglio delle 3 partite dai quarti, saranno 5. Sulla carta le formazioni in campo stasera non hanno chance di scudetto, ma sarà bene non sottovalutare troppo squadre come Varese, pericolosissima quando girano Pozzetto e Meneghin, o Cantù, che già in Coppa Italia le ha suonate a Milano. Sono loro le mine vaganti dei playoff. (g. vib.)

SPORT FLASH

■ **SALERNITANA, MORTO ALLIEVO.** Gianfranco Torre, 17 anni, allievo della Salernitana, è morto in un incidente stradale a Paestum. Viaggiava a bordo di una Golf con tre amici, calciatori di squadre minori, dopo aver festeggiato il pareggio ottenuto contro il Napoli.

■ **OPERATO MANCINI.** Il capitano della Samp s'è sottoposto a un intervento chirurgico per l'asportazione del frammento residuo di una tonsilla. Domani si allenerà.

■ **BARI, FASCETTI.** Vincenzo Matarrese ha rifiutato le dimissioni di Fascetti dopo il ko contro il Ravenna. Tutti in ritiro e «compagni di tempo per coagulare un caso contrario» sono Favoni, Matarrese, qualcuno a casa. Ma il tecnico non c'entra, piuttosto vada via lui.

■ **ROMALDO OFFERTE.** Ronaldinho ha confermato di lasciare «porte aperte» ad altre offerte per lasciare il Barcellona a fine stagione, pur assicurando che i catalani hanno priorità sulle altre squadre.

■ **TEHNIS: DAVIS.** Il quarto di Davis contro la Spagna a Pesaro, 4-6 aprile, convocati Furini, Campese, Nargiso e Martelli (25 anni). Trombese, 14-12-1971, 15 anni, e Paoletti, 14-12-1971, 15 anni, hanno chiesto di stare fuori perché non si sentono pronti. In Spagna, Pannatta. La Spagna ha scelto Moya. A Costa, J. Sanchez e Ruy. Juan Bruguera, che a Key Biscayne ha eliminato Chang 6-4, 6-3.

■ **BOXE: ZOFF DIMESSO.** Zoff ha lasciato l'ospedale di Treviso, dove era stato ricoverato dopo aver perso per ko contro l'ucraino Marthinski. La sua avversaria, originaria di una base edena nella parte sinistra della nuca, presto riascerà.

■ **KO.** La polemica al girasole destra e sinistra rimandata non può più attendere. Sul tavolo Papi finita sotto terra subito dopo Pesaro. Per l'anno, alla vigilia dei playoff, un duro colpo.

■ **CAMPIONATI DI SCI.** Da oggi a Cortina Light prove triathlon maschile: a Falcade e Avoriaz, via alle finali nazionali. Giochi della Gioventù e campionati studenteschi.

VOLVO SA FARE SOLO STATION WAGON.



S70

comuni
appena
S70. È una
naria
lo che le altre
optioni: airbag, airbag

(SIPS) climatizzatore
la S70
Turbo-diesel 40 C da per-

menti
Ad oggi
la S70
una domanda: Volvo
Wagon?

Versione	CV	Prezzo (x1000)
S70 2.0 T	170	55.550
S70 T5	225	62.201
S70 2.5 TD	140	58.000

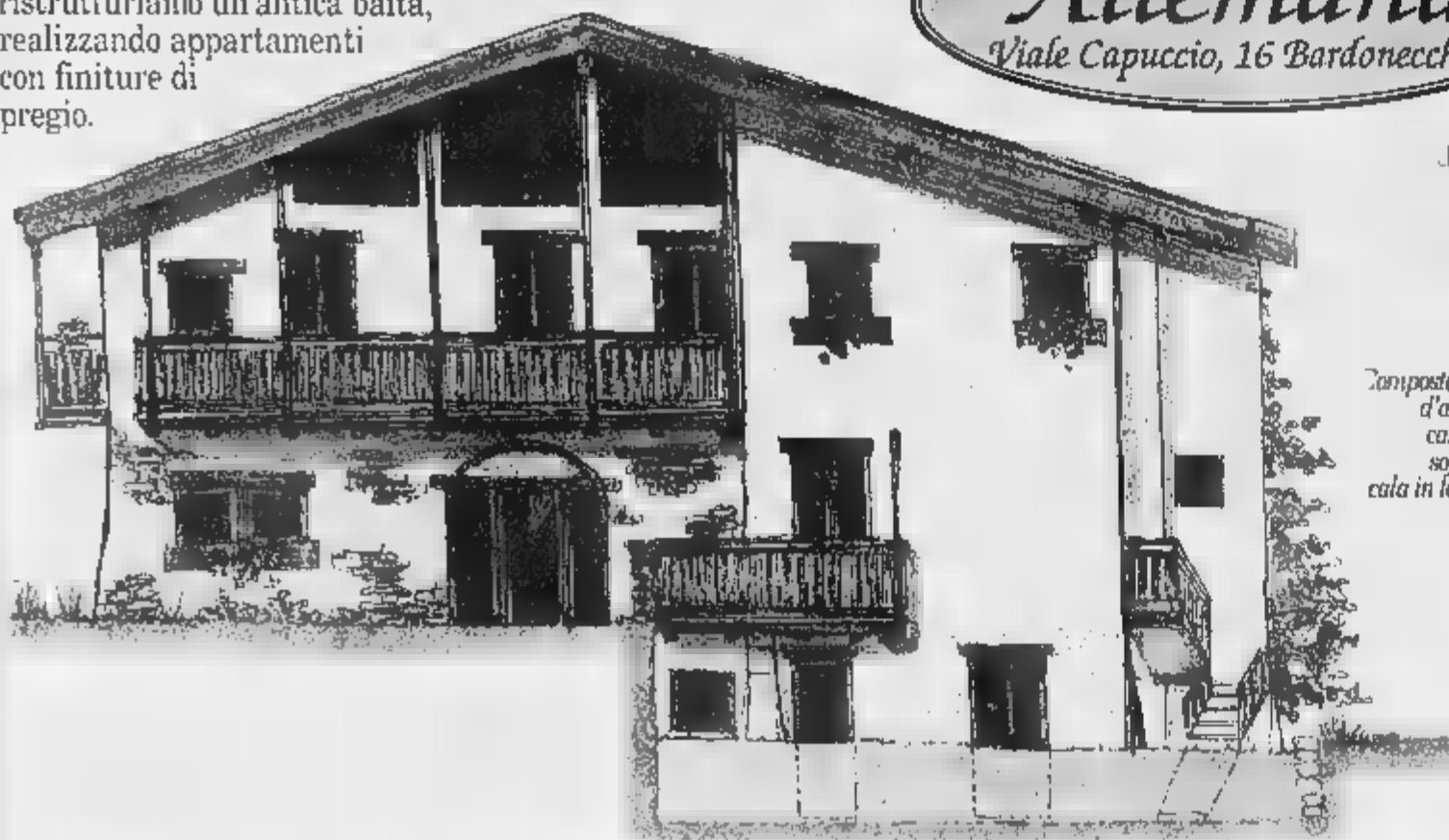
Tutti i prezzi sono chiavi in mano (esclusa IET e APIET) e bloccati alla consegna.

VOLVO

Qualità e Sicurezza

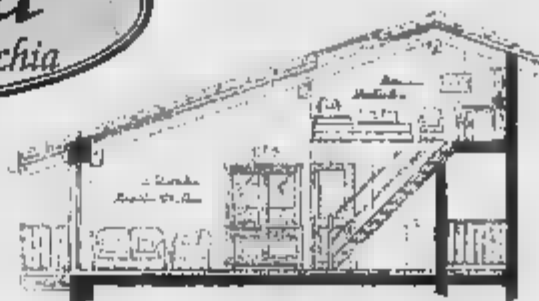
Il Piacere di scegliere il Meglio, i Vantaggi di una sicura Rivalutazione nel Tempo.

Nel cuore di Bardonecchia, a due passi da via Medail, in posizione appartata e tranquilla, ristrutturiamo un'antica baita, realizzando appartamenti con finiture di pregio.



Baita Allemand Viale Capuccio, 16 Bardonecchia

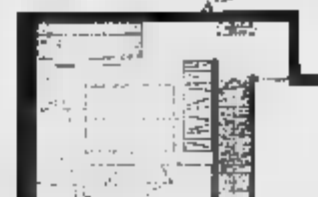
Sezione unità 11



Pianta unità 11

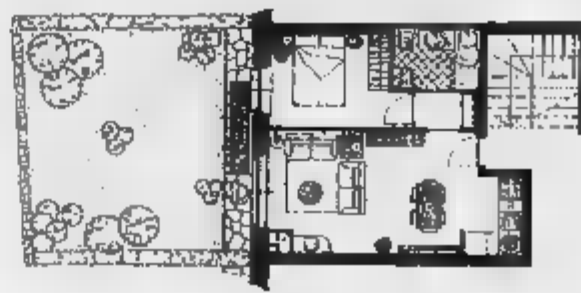


Unità 11 (65,5 mq). Piano secondo. Esposizione ovest. Composta da: ampio soggiorno con zona salotto con caminetto d'angolo; zona pranzo con angolo cottura; zona notte con camera da letto matrimoniale e servizio; balcone; ampio soppalco, accessibile direttamente dal soggiorno tramite scala in legno, illuminato da grandi aperture sul tetto; cantina.

Pianta soppalco
unità 11

Unità 7 (48 mq). Piano primo. Esposizione ovest.

Composta da: soggiorno con zona salotto con caminetto d'angolo; zona pranzo con angolo cottura; zona notte con camera da letto matrimoniale e servizio; giardino di pertinenza esclusiva e cantina.



Pianta Unità 7

Unità 8C (43,7 mq)

Composta da soggiorno con zona salotto; zona pranzo, collegata con un piccolo giardino; camera da letto matrimoniale collegata sul retro con un secondo piccolo giardino; servizio; al piano inferiore locale ad uso lavanderia. E' possibile il collegamento con un ampio garage sempre al piano inferiore. Pronto alla consegna.

Unità 10C (57,34 mq)

Realizzata su due piani. Accesso con scala privata. Soggiorno con caminetto e balcone; camera da pranzo con parete attrezzata; al piano superiore, mansardata, servizio e due locali adatti a camere da letto. Pronto alla consegna.

Unità 11 (37 mq)

Composta da soggiorno con zona salotto con caminetto e zona pranzo con parete attrezzata; camera da letto e servizi. Pronto consegna.

Residenza ROUX Via Cotelivier - OULX

Il complesso ROUX domina la cittadina di Oulx da una posizione panoramica e soleggiatissima.

Stiamo realizzando residenze per la montagna con possibilità di scelta fra chalets e piccoli condomini. Ogni condominio, a seconda delle sue dimensioni, è articolato in un numero di appartamenti da 5 a 10 unità. I rivestimenti in pietra, legno e intonaco, conferiscono alla residenza ROUX le caratteristiche architettoniche della tradizione costruttiva locale.



La residenza COLOMION

è situata nella frazione Les Arnauds di Bardonecchia, in prossimità di CampoSmith, a circa 200 m dagli impianti di risalita. La nostra iniziativa prevede la realizzazione di cinque piccole costruzioni.

Residenza COLOMION Fraz. Les Arnauds Bardonecchia

A disposizione i più prestigiosi ed affascinanti alloggi del complesso, così composti: ingresso da scala privata. Ampio soggiorno con zona salotto con caminetto d'angolo; zona pranzo; vano cucinino; balcone; camera da letto matrimoniale; servizio; seconda camera da letto al piano soppalco con balcone, spogliatoio; terza camera da letto con spogliatoio. Tutti i locali e le camere sono direttamente aerati ed illuminati da ampie finestre sulle facciate e da aperture sul tetto. Il soffitto di tutti i locali è perlucido e realizzato in travi massicce squadrate in legno. A disposizione ampia cantina e box auto. Pronto consegna.



Proprietà:

CO.IM.ITALIA SpA

Via Vittorio Amedeo II°, 19 TORINO

Tel. 011 - 56.111.37

Promozione e Vendita:

S.I.V.I. Srl

Via Vittorio Amedeo II°, 19 TORINO

Tel. 011 - 56.111.37

Torino, i prezzi vanno dai 5 milioni/mq del centro, ai 2 della zona Nord

Casa: per vendere ci vuol pazienza

La domanda c'è ma s'è fatta più critica

«Quando si parla di mercato immobiliare in crisi, bisogna prima intendersi sul significato delle parole. Gli esperti della Fimai, Fedo-italiana mediatori agenti immobiliari, non nascondono la stasi del settore, ma aggiungono una precisazione importante: «l'interesse dei potenziali clienti è rimasto lo stesso degli anni migliori - dice -, sono i tempi di acquisto che si sono allungati, per una serie di ragioni».

Stando a tutte le analisi di mercato compiute da soggetti diversi, le ragioni che condizionano il mercato sono insieme strutturali e psicologiche. In primo piano il calo dei prezzi. Nel corso del 1996, tutta Italia, i costi d'acquisto sono scesi in media di una quota valutabile tra il 3 e il 5 per cento. A Torino i prezzi sono sostanzialmente stabili, dopo il calo degli anni scorsi. In discesa - dicono gli esperti - era ampiamente prevedibile e giustificata: oggi il mercato torinese si può definire "normale". Gli aumenti del 50% o anche 50% l'anno sono ormai dimenticati, e l'andamento dei prezzi segue all'incirca la curva dell'inflazione.

E' proprio frenata la prezzi, però, che provoca i condizionamenti «psicologici» che impongono nuovi freni ai mercati. E in fondo è abbastanza comprensibile: una persona che qualche anno fa ha visto un conoscente vendere un appartamento identico al proprio per 300 milioni, difficilmente si rende conto del cambiamento. Non è facile far capire che ciò che agli inizi degli Anni Novanta costava 300, non solo non costa 350, ma spesso non arriva neppure a quota 270-280. Il divario tra domanda e offerta è sempre troppo ampio, all'inizio della trattativa, e questo allunga i tempi del contratto.

«L'interesse per il mercato immobiliare è sempre vivo - spiegano gli esperti -. Lo dimostra il numero di telefonate ricevute dalle agenzie, che nei primi mesi del 1997 è addirittura aumentato rispetto al passato. E' presto per dire se questa situazione possa portare



una effettiva ripresa delle compravendite o se si tratta di semplici curiosità. Una cosa è certa: il cliente, il piombo, prima di decidersi chiede di vedere molti appartamenti, consulta più agenzie. E spesso rimanda la spesa al futuro: ed è un peccato, perché questo è un momento molto favorevole per comprare, anche se non ci si possono aspettare impennate a breve

termine. L'investimento immobiliare, d'altro canto, va da sempre valutato sul medio-lungo periodo... Perché il potenziale acquirente tende a temporeggiare, allora? Per l'instabilità della situazione economica generale, che non invoglia a un investimento importante come quello dell'acquisto di un appartamento. Ma soprattutto per colpa del Fisco. Le imposte sulla

casa sono aumentate in modo spropositato negli ultimi cinque anni. Un fattore che certo non aiuta gli investimenti - momento ristrettezza economica.

Per quanto riguarda le preferenze degli acquirenti, almeno a Torino, il mercato non ha rilevato grandi spostamenti rispetto al passato. Il top è ancora rappresentato dalle zone centrali e precollinari dalla Crocetta. Il taglio più richiesto è quello da 90-100 metri quadrati, tre camere e per intendere. Un fattore, questo, che rende Torino diversa dalle altre metropoli, dove invece l'aumento dei single ha rilanciato gli appartamenti più piccoli, mono e bilocali.

In chiusura, un orientamento sui prezzi in città, secondo la tabella della Fimai. I più cari sono gli appartamenti ristrutturati del centro che, escludendo i palazzi storici che costano ovviamente molto di più, possono arrivare fino ai 5-5,2 milioni al metro quadrato. In questa zona sia la domanda che l'offerta è discreta. Alti anche i prezzi di Borgo Po, dove si arriva ai 4 milioni e mezzo per l'appartamento nuovo o appena ristrutturato. Le zone semicentrali e periferiche più ricercate sono quelle di Santa Rita, San Paolo, Parolla e Pozzo Strada, dove una signorile nuova ristrutturata da poco va sul mercato a un prezzo compreso tra i 2,8 e i 4 milioni al metro. Un dignitoso appartamento degli Anni Settanta in queste zone, invece, si può acquistare a poco meno di due milioni e mezzo al metro quadrato. L'offerta è molto ampia, la domanda più esitante.

Meno costosa, infine, la zona Nord della città, Borgo Vittoria, Vanchiglia, Madonna di Campagna Barriera di Milano: 2,8-3 milioni per il nuovo-ristrutturato, anche 1,8 milioni per le case di trent'anni fa. Domanda e offerta sono medie. Naturalmente i prezzi aumentano per posizioni molto particolari o costruzioni di nazionale pregio, lusso, mentre diminuiscono se l'immobile è al piano rialzato con una sola aria.



INTERIM

TORINO: C.so Re Umberto 75 - Tel. 011 599782 - 504751

NIZZA: Ufficio vendite in cantiere - Tel. 0335 280081

MINIMO ANTICIPO L. 20 milioni

FINANZIABILE CON AFFITTO GARANTITO



NIZZA

Nelle immediate vicinanze del "Negresco" a 40 mt dal mare, in immobile di prestigio completamente rinnovato.

MONOLOCALI da L. 110.000.000

NIZZA

Centralissimi in zona assolutamente prestigiosa ed esclusiva a 300 mt dalle spiagge, immobile d'epoca integralmente ristrutturato con finiture di elevata qualità. Possibilità box.

BILOCALI da L. 144.000.000



NIZZA

Nelle vicinanze di Boulevard Gambetta a pochi passi dal centro universitario immobile particolarmente concepito per investitori, con ampi monolocali da reddito

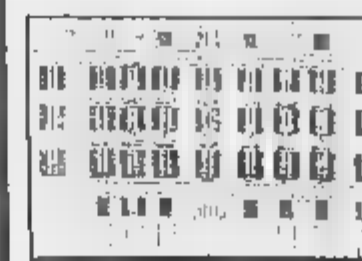
MONOLOCALI da L. 129.000.000

BILOCALI da L. 129.000.000

NIZZA

In zona Cimiez immersi nel verde, in immobile con piscina monolocali giardino posto auto compreso da

L. 56.000.000



NIZZA

Zona Porto eccezionale operazione di ristrutturazione integrale, più costruzione in un nuovo immobile a pochi passi dal mare

MONOLOCALI da L. 110.000.000

BILOCALI da L. 144.000.000

Uffici centralissimi da mq 20 a mq 500 da L. 20 milioni
Possibilità di acquisto solo box

Costa Azzurra: in alta stagione, durante l'anno si può affittare la casa a studenti universitari

D'estate la vacanza, d'inverno il reddito sicuro

Secondo gli esperti «Nizza città ideale per l'investimento immobiliare»

Una vacanza di sogno è un investimento sicuro: due desideri assai comuni tra gli italiani ma non così facilmente realizzabili, almeno contemporaneamente. Avere una casa al mare vicino alle belle spiagge e molte di svago è un'aspirazione spesso frustrata dalla realtà. E il problema di come investire i propri risparmi diventa sempre più difficile da affrontare, poiché il denaro depositato in banca rende sempre meno. Da che mondo è mondo, al diminuire dei tassi di interesse, il piccolo che il grande risparmiatore hanno dirottato gli investimenti nel settore immobiliare. Oggi però nemmeno questo settore è sempre in grado di dare soddisfazioni rilevanti: ecco perché occorre selezionare con cura i propri investimenti, con un occhio al piacere e uno alla convenienza.

«Proprio per questi motivi», spiega Pietro Gagna della Interim, organizzazione italo-francese che si occupa di investimenti internazionali - ci stiamo occupando degli insediamenti

più interessanti, che siano in grado di dare delle buone soddisfazioni nel medio periodo e di rivalutarsi nel tempo. La città più interessante sotto questo punto di vista, nonché la più vicina all'Italia, è sicuramente Nizza, che a tutt'oggi è una città in grado di offrire molto: avere la casa delle vacanze dei propri sogni e, allo stesso tempo, garantirsi un sicuro investimento da reddito. A parte la sua bellezza e le sue opportunità, infatti, Nizza è l'unica città universitaria della Costa Azzurra, una conseguente, forte richiesta di piccoli appartamenti in affitto da parte degli studenti durante l'anno accademico, appartamenti che naturalmente si liberano per le vacanze estive, il che ne permette il doppio uso. Una proposta particolarmente allettante in questo periodo, in cui si incominciano a fare progetti per le vacanze.

«Quello che ci convince sempre più nel mercato di Nizza», continua Gagna - è la numerosa quantità di iniziative che ver-

ranno intraprese in questi mesi e che daranno alla cittadina maggior importanza e fama internazionale. Le operazioni più interessanti dal punto di vista dell'investimento attualmente in commercializzazione sono due: la prima è in immobile in centro, ristrutturato integralmente e composto da bellissimi bilocali con box, la seconda è un'altra ristrutturazione integrale di un immobile in stile «bourgeois» nelle immediate vicinanze del famoso Hotel Negresco a 40 metri dal mare, attualmente offerto in lancio cantiere a prezzi più bassi rispetto alla pronta consegna, con la possibilità di affitto garantito.

In questo momento gli investimenti immobiliari proposti dalla Interim sono considerati i migliori della zona e mirano a sfruttare questa situazione. «La nostra organizzazione», dice ancora Gagna - vi promette di selezionare le migliori proposte, consigliare la soluzione più adatta alle diverse esigenze, offrire un'assistenza completa e gratuita in tutte le fasi dell'in-

vestimento e particolari condizioni per i mutui. Nessuna brutta sorpresa è possibile: gli immobili sono garantiti dai principali istituti bancari francesi, che assicurano il buon fine dell'operazione anche in caso di fallimento dell'impresa».

Non solo: grazie alla possibilità di affittare l'immobile durante l'anno vi è la possibilità di investire una somma anche relativamente esigua e non essere affatto appesantiti dai mutui. «Grazie ai nostri accordi con i principali istituti di credito e gestori patrimoniali», conclude Gagna - che sono in grado di assicurare un ottimo reddito sugli immobili, noi proponiamo una formula di investimento innovativa. Con un capitale di venti-trenta milioni è possibile acquistare un monolocale nuovo: il rimanente verrà finanziato da una banca, una rata di mutuo più bassa dell'affitto ricavato dall'appartamento. Si avrà così un investimento che è autofinanziato, senza dover più aggiungere altro denaro».

Via Juvarra 20

Angolo Via Mussalacqua tra Via Cernaia e Piazza Statuto



Un palazzo dal carattere ben definito, di rara signorilità unita a più moderni confort. Ammirate i particolari, lo stile inconfondibile, l'eleganza lineare e essenziale di una costruzione d'Autore.

Ingresso - Salone - 2 camera letto
Cucina grande - 2 Bagni
L. 450.000.000

Ingresso - 2 Saloni - Camera letto
Cucina grande - 2 Bagni
L. 500.000.000

Ingresso - Salone - 4 Camere letto
Cucina grande - 3 bagni
L. 690.000.000

Prestigiosi locali commerciali su due piani per 700 mq divisibili
Box Auto - Mutuo Fondiario
Permute

PERSONALE SUL POSTO
812.50.60 - 50.33.13

PER COSTRUIRE,
RISTRUTTURARE,
ACQUISTARE, VENDERE
LA TUA CASA
VISITALA

con il patrocinio del Comune di Torino e della Regione Piemonte

VETRINA
DELLE COSTRUZIONI
E DEI SERVIZI IN EDILIZIA

per pubblico ed operatori

TORINO ESPOSIZIONI

2-6 APRILE 1997

14:00/20:00

BUONO SCONTO
PRESENTANDO
IL PERKIN COUPON
di
LIRE 4.000

ACQUISTASI
VENDESI
AFFITTASI

BANCAMERICA

italgas



ALLEANZA
ASSICURAZIONI
assicura - semplifica la vita

Il mercato d'Oltralpe è in netta ripresa, soprattutto sulla Costa Azzurra

La Francia «a portata di casa»

A Nizza un investimento per tutto l'anno

«La ripresa del mercato in Costa Azzurra è ormai sensibile», dicono alla Isit, la società di via Maria Vittoria a Torino che da anni opera direttamente sulla Riviera francese. Attualmente ha 9 cantieri aperti in grado di offrire dal residenziale puro all'alloggio da reddito al pied-à-terre per le vacanze. «E, tutti, con ottimi andamenti nelle vendite», spiegano i responsabili. In effetti la zona di Nizza oggi è la più richiesta, perché risponde alle esigenze di una clientela molto diversificata. I punti di forza della città? Il clima mite d'inverno e il suo essere «viva» e interessante anche fuori stagione. «Per questo», dicono ancora alla Isit, «soprattutto di questi tempi, con i rendimenti dei Bot sempre più bassi, molti preferiscono acquistare un alloggio a Nizza, pensando magari di usarlo dopo la pensione, affittandolo nel frattempo con un'ottima rendita. Gli appartamenti, infatti, hanno un mercato anche d'inverno, grazie alla presenza di un'università molto frequentata che prevede inoltre per il prossimo settembre l'apertura di un nuovo polo sul quale verteranno oltre 7 mila studenti. Anche la zona del porto, infine, verrà completamente trasformata e abbellita. Proprio in quest'ultima zona, la Isit ha cominciato le vendite di una signorile palazzina in caratteristico stile marinaro di soli venti mini-appartamenti, adatti come pied-à-terre per le vacanze sia come alloggi da investimento, a soli 150 metri dal mare e nelle immediate vicinanze dell'università».

Nel 1997 il mercato immobiliare è in ripresa anche nelle zone di Antibes e Cannes. «A Golfe Juan», spiegano alla Isit, «stiamo realizzando palazzine nel verde in prossimità del porticciolo a soli 200 metri dal mare. Sono splendidi alloggi con terrazzi esposti a pieno Sud a prezzi molto concorrenziali che vedono il monolocale partire da 90 milioni e il bilocale da 135». E per la clientela piemontese il vantaggio, con l'autostrada Cuneo-Nizza in via di approvazione, di una minore distanza dalla Costa Azzurra.

In pieno centro rinasce, totalmente ristrutturato, un immobile prezioso
«Palace Juvarrà», la casa dei sogni

Alloggi signorili in una zona ricca di comodità

Una casa bella, disponibile, in una zona prestigiosa e a un prezzo accettabile non è una cosa così facile da trovare. Eppure esiste: si chiama «Palace Juvarrà» ed è un magnifico palazzo ottocentesco in via Juvarrà 20, alle spalle di via Cernaia, recentemente restaurato con grande cura. L'elegante costruzione, situata all'angolo con Via Passalacqua, è in comodissima posizione: a poche centinaia di metri vi sono da una parte i giardini della Cittadella e Piazza Arbarello, nel cuore del centro città, dall'altra la stazione di Porta Susa e Piazza Statuto, da cui fra poco partirà la prossima linea della metropolitana.

L'immobile è in stile neoclassico, ristrutturato con grande attenzione per mantenere intatte le caratteristiche originarie, con un perfetto re-

cupero filologico e storiografico. «Anche per quanto riguarda il taglio delle pavimentazioni, dei palchetti e dei marmi spiega il geometra Osvaldo Cano, che sottolinea come siano stati usati materiali di ottima qualità e il lavoro sia stato fatto da artigiani di prim'ordine.

Quella della Palace Juvarrà S.A.S., insomma, non solo un'operazione commerciale ma una vera e propria rivalutazione culturale. Gli appartamenti, squisitamente rifiniti e disponibili da subito, sono quindici, in varie metrature: 130, 150 o 180 metri quadri. La soluzione da 130 metri quadri comprende salone, due camere, cucina, ingresso e due bagni. Quella da 150 due saloni, camera da letto, cucina, ingresso e due bagni. Quella da 180 salone, 4 camere, cucina, ingresso e tre bagni. Spaziosi,

ben illuminati, tutti gli alloggi hanno disposizione di Sud-Ovest con saloni posti all'angolo delle due vie. L'immobile è dotato di videofonone e ci sono disponibili box auto e autosilos.

Se l'immobile è decisamente di pregio, anche la zona ha i suoi vantaggi indiscutibili: quieta, ben frequentata, offre tutti i tipi di comodità: negozi, supermarket, scuole, centri medici, ospedali, vetrine per lo shopping, il comodo mercato di Corso Palestro e la stazione a due passi. Per chi ama la vita culturale e notturna, non c'è da dimenticare il teatro Juvarrà e il Café Procopée, di gran moda tra i torinesi giovani. Palace Juvarrà, insomma, ha tutto per diventare la casa dei vostri desideri. Per informazioni e vendita telefonate al numero 011/812.5060 e 503.313.

Rassegna a Torino Esposizioni dal 2 al 6 aprile

Edilizia in «Vetrina»

Incontro tra domanda e offerta

La casa è in testa alle preferenze degli italiani. Un bene considerato fondamentale che spinge le famiglie italiane a destinare i propri risparmi per acquistare e ristrutturare appartamenti. Lo confermano le più recenti indagini di mercato: il 65% delle nuove abitazioni e il 90% dei lavori di ristrutturazione sono il frutto di una scelta che coinvolge tutta la famiglia perché vissuti come l'investimento più importante.

Un settore chiave, quello dell'edilizia, che solo in Piemonte è forte di ben 12 mila piccole aziende artigiane. Una realtà variegata in cui però non è facile orientarsi e districarsi: come e perché si sceglie un'azienda anziché un'altra? Un spassaparo sembra ancora un sistema efficace, importantissimo, e a maggior ragione quando interessa un territorio ristretto che coinvolge nello stesso tempo cliente e artigiano-fornitore. Ma alle soglie del Duemila ora si può contare su un supporto più professionale come la manifestazione allestita dal 2 al 6 aprile '97, a Torino-Esposizioni, «Acquisti-Vendite-Affittati - Vetrina delle Costruzioni e dei Servizi in Edilizia». Una rassegna espositiva in grado di riunire la più ampia gamma di offerta di servizi per l'edilizia presenti in Piemonte, un ventaglio di sessantina di espositori suddivisi in un centinaio di stand, in cui sono presenti anche le diverse realtà istituzionali.

«Domanda ed offerta possono incontrarsi», mediano, e questo consente di stabilire, attraverso la conoscenza personale, quel contatto necessario a creare un rapporto di fiducia, indispensabile premessa per la stipulazione di un contratto impegnativo, sottolinea Sintesidue, che ha organizzato la rassegna patrocinata da Regione Piemonte, Comune di Torino, Mediocredito, gruppo Crt e Alleanza Assicurazioni. Tra l'altro, nello stand della Regione Piemonte sarà possibile documentarsi e avere tutte le informazioni del caso sull'iniziativa del buono casa, un finanziamento destinato alla ristrutturazione delle abitazioni. Sarà

pure garantita la presenza di esperti dell'Associazione Nazionale Proprietari di Casa, pronti a chiarire dubbi e a rispondere con competenza ai quesiti in materia immobiliare.

La «Vetrina» è finalizzata solo agli addetti ai lavori del mondo dell'edilizia, ma anche al grande pubblico. Gli operatori professionali (possono entrare gratuitamente presentando alla reception il coupon-invito disponibile presso le associazioni di categoria, mentre il biglietto d'ingresso costa ottomila lire) avranno anche l'opportunità di approfondire i te-

mi più urgenti e importanti del settore, grazie a un nutrito programma di incontri-dibattiti. Tra gli appuntamenti di sicuro interesse spiccano quelli con l'assessore all'Edilizia di Torino, Mario Viano (riferirà sulla situazione abitativa torinese) e con l'assessore regionale all'Urbanistica e all'Edilizia residenziale, Franco Botta (illustrerà il progetto di finanziamento delle ristrutturazioni edilizie varate recentemente dalla Regione). Tra gli incontri più tecnici, da segnalare quello su «Progettare la sicurezza», organizzato da Pittini Acciai.

DAL 1947

LE PROPOSTE DI
F.R.A.N.A.

Le migliori offerte ■ cessione attività

TABACCHI Lotto, ampie tabelle, zona San Mauro, Utile netto L. 130 milioni, tre addetti con edicola cade. Anticipo 300 milioni.
TABACCHI Totocalcio edicola, zona Stadio, tre addetti utile netto L. 170 milioni, moderno. Cede L. 640 milioni. Dilazioni.
TABACCHI Santa Rita, Levata L. 25 milioni, tre addetti. Utile netto L. 150 milioni, moderno. Cede anticipo L. 400 milioni.
TABACCHI Lotto zona Stadio, utile netto L. 200 milioni, tre addetti. Incrementabile. Cede anticipando L. 350 milioni.
TABACCHI bar Totocalcio, confini Moncalieri, chiuso sera e festivi. Utile elevato. Cede o associa. Anticipo L. 250 milioni.
TABACCHI Totip, Tris Enalotto, Centrale, levata L. 34 milioni. Ampio moderno. Utile L. 230 milioni. Cede anticipando L. 400 milioni.
RIVOLI via Poi Tabella IX ampio moderno, possibile alloggio, adal-

to qualsiasi attività. Cede merce L. 160 milioni.
ACCONCIATURE donna, Santa Rita, ampio moderno, gestito da 22 anni. Quattro addetti. Incasso oltre 200 milioni. Cede anticipo L. 60 milioni.
BAR CROCCETTA chiuso sera e festivi, ottimo arred. Incasso L. 1.450.000 quattro addetti, un pacco caffè al giorno. Cede anticipo L. 180 milioni.
CALZATURE diverse metrature, zona via Monginevro-Chiesa Salute-Micca. Cedono anche vuoti. Anticipo intorno a L. 80/100 milioni.
EDICOLA centralissima, zona portici, ottimo arred, pagato settimanale L. 10 milioni. Fori utili anni generi. Cede anticipo L. 300 milioni.
PANIFICIO con rivendita pane kg 120 al giorno. Incasso L. 1.200.000 ottimo arred, utile netto L. 120 milioni. Cede L. 250 milioni, anticipo 30%.

Corso Palestro, 9 - Torino
Tel. 011 56.23.250 - 56.23.895

Vivez la Côte

“La tua casavacanza è anche **SICURO INVESTIMENTO** in COSTAZZURRA”

A soli 200 mt. da Piazza Garibaldi, inserito nel caratteristico Borgo Vecchio, fra le botteghe antiquarie e a pochi passi dal famoso Café de Turin. Palazzina in caratteristico stile mediterraneo composta da 20 splendidi miniappartamenti ottimamente rifiniti.

Prezzo a partire da lire 139.000.000

CE in posizione tranquilla in casa signorile. Monolocali da 110 milioni Bilocali da 170 milioni.
PROMENADE: 500 mt dal Negresco in condominio prestigioso. Bi-trilocali fronte mare.
OLIVADES: Tra Nizza e Antibes, comodo a tutti i servizi e alla stazione, nel verde e a 500 mt. dal mare, tipiche villette in stile provenzale e alloggi con vista.
• Villette sopralco, giardino e box da Lit. 159.000.000
• Bilocali terrazzo, giardino e box da Lit. 148.000.000

a due passi dalla spiaggia nella splendida Baia di Cannes. Mono-bi-trilocali a partire da 100 milioni.

Assistenza Finanziaria
Mutui
CREDIT AGRICOLETorino - Via Maria Vittoria, 24
Tel. 011/ 81.77.687 - Fax 011/81.71.052

Golfe Juan

IN NUOVA COSTRUZIONE
DI PREGIO

A 150 mt. dal mare in splendido paesino di villeggiatura con porticciolo turistico, a soli 2,5 Km dalla celebre Croisette Cannes, signorile residence in posizione tranquilla verde, alloggi con ottima esposizione pieno sud e grandi terrazze.

Monolocali lire 90.000.000

Bilocali da lire 138.000.000

Acquisto diretto
da Impresa

I patti in deroga hanno rilanciato il mercato delle locazioni, ora si attende una legge

Appartamenti in affitto, è vero «boom»

Sempre più offerte qualificate a prezzi ragionevoli



«Quattro anni di timida apertura all'aria della libertà, ossia la normativa dei patti in deroga, hanno completamente capovolto lo stato delle cose nel mercato degli affitti, risolvendo i problemi che il periodo vincolistico dell'equo canone aveva determinato». Così gli esperti fotografano la situazione attuale delle locazioni. «Grazie ai patti in deroga sono tornati sul mercato migliaia di alloggi chiusi da anni. Non solo, all'inizio i prezzi erano, come logico, molto alti, adesso sono a livelli più che ragionevoli».

La normativa dei patti in deroga risale al 1992 e arriva dopo un regime vincolistico iniziato nel 1950 e che ha avuto la sua punta nel 1978, con la creazione dell'istituto dell'equo canone. I patti in deroga erano comunque intesi come un ponte transitorio tra l'equo canone (che in molti contratti continua ad essere applicato) e la nuova legge. «Ora siamo in attesa di questa legge - continuano gli esperti - che dovrebbe riordinare il settore. Il primo a parlare è stato Antonio Di Pietro, quando era ministro dei Lavori Pubblici: e noi siamo stati subito tutti d'accordo, anche se non obbligatoriamente sul contenuto della riforma, ma sulla sua necessità».

Sia l'Upi (unione dei piccoli proprietari) che i sindacati degli inquilini hanno sottoposto al ministro Costa i loro progetti di riforma. «Le posizioni sono piuttosto distanti - sintetizzano gli esperti - gli inquilini vorrebbero abolire la clausola di finita locazione, i proprietari si oppongono perché significherebbe non poter liberare l'alloggio non si prova che

ne ha un bisogno personale. Ma ci si potrebbe accordare per una durata dei contratti più lunga dei patti in deroga, per esempio sei anni. Si tratta di mettersi intorno a un tavolo e parlare».

Per il momento il ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa, affiancato dal sottosegretario Gianni Mattioli, ha incontrato i rappresentanti dei sindacati degli inquilini (Sunia, Sicut, Uniat) per fare il punto sulle problematiche relative alla definizione della nuova legge. Il ministro ha assicurato che chiuderà entro breve tempo il giro delle consultazioni, incontrando gli assessori delle città ad alta tensione abitativa e poi le associazioni dei proprietari: l'obiettivo è arrivare a un'iniziativa del governo da coordinare con quelle già in corso in Parlamento. Costa ha anche riferito di avere già sollecitato il ministero delle Finanze a verificare la sostenibilità dell'onere derivante dagli sgravi fiscali previsti dal disegno di legge. «Già - dicono i rappresentanti dei proprietari - perché il primo problema della casa è la tassazione pesantissima. Solo negli ultimi dieci anni la pressione fiscale è aumentata del 900 per cento. Perché? Perché tassare la casa è più facile che trovare altre forme di entrata». Il messaggio è chiaro: non si abbasseranno le tasse, non si abbasseranno i canoni di affitto. «Già adesso - continuano i rappresentanti dei proprietari - affittare la casa è un affare relativo: la rendita è fra il 3 e il 5 per cento. Vorremmo vedere un segnale da parte dello Stato che in futuro le tasse non saranno più così pesanti. Anche perché è importante per tutti che il mercato im-

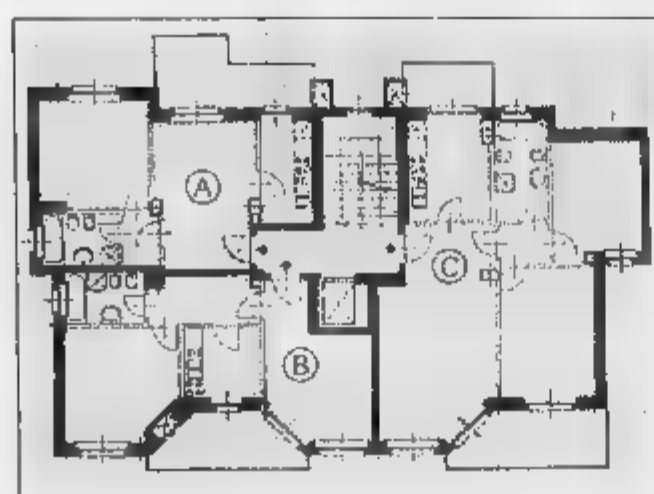
mobiliare non si fermi: il movimento genera lavoro».

Da parte loro, i sindacati inquilini rilanciano la contrattazione collettiva come strumento di gestione del mercato, l'edilizia pubblica come indispensabile risposta

alle famiglie a basso reddito, una definitiva norma sugli sfratti, l'introduzione di incentivi fiscali all'affitto, l'istituzione del fondo sociale. La situazione comunque è aperta. «Quel che è certo - concludono gli esperti - è che

occorre arrivare a una riforma ragionata della legge sulle locazioni: tenendo presente che è meglio nessuna legge, che una legge affrettata che blocchi nuovamente il mercato per chissà quanti

DILAZIONI ■ ANNI SENZA INTERESSI PREZZO FISSO



GRUGLIASCO
VIA RIETI N. 3/11
ALLE PORTE DI TORINO



METRATURE: 60 - 74 - 92 - 106 mq.

ESEMPIO: mq. 60	L. 150.000.000
PREZZO	L. 10.000.000
ALLA PRENOTAZIONE	L. 140.000.000
AL COMPROMESSO	L. 20.000.000
MUTUO	L. 120.000.000
IN 4 ANNI	L. 80.000.000
SENZA INTERESSI	L. 40.000.000

BOX AUTO VARIE METRATURE DA L. 24.000.000. POSSIBILITÀ DI PRELAZIONI

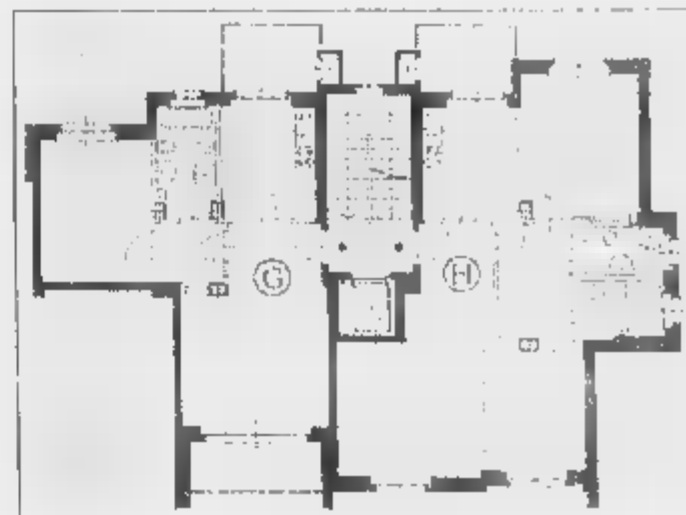
- MATERIALI DI FINITURA A SCELTA
- PORTONCINO CORAZZATO
- VIDEO CITOFONO
- IMPIANTO TV SATELLITARE
- SERRAMENTI IN DOUGLAS
- DOPPI VETRI
- RISCALDAMENTO AUTONOMO
- PREDISPOSIZIONE ANTIFURTO E
- ARIA CONDIZIONATA
- GIARDINO CONDOMINIALE

FIDI
S.p.A.

Via XX Settembre, 65 - 10122 Torino
Tel. 011/561.90.29 - 54.15.52

UN'ALTERNATIVA
SINGOLARE

PERMUTE CONSULENZA GIURIDICA GRATUITA FINI VINCENTI DIRETTE



Ufficio vendite in cantiere
Via Rieti n. 3/11 Grugliasco

Tutti i giorni
dalle 14.30 alle 18.30
e il sabato mattina.

Tel. 011-40.30.395

IN UNA ZONA RESIDENZIALE IMMERSA NEL VERDE VIENI A SCEGLIERE LA TUA CASA

Costruita in modo tradizionale con la possibilità di personalizzarla come vuoi. Non perdere questa occasione, una casa così è un investimento forte e sicuro.

CARATTERISTICHE TECNICHE

- Facciata intonacata con inserti in cemento a vista finemente lavorata.
- Isolamento termo-acustico ad elevata protezione.
- Pavimenti in monocottura prima scelta, legno nelle camere da letto.
- Rivestimenti in ceramica pregiata.
- Apparecchiature sanitarie Ideal Standard
- Miscelatori cromati di prima marca.
- Riscaldamento autonomo con caldaia Boretti turbo.
- Serramenti esterni in legno pregiato con doppi vetri e sistemi di chiusura di sicurezza.
- Porte interne in noce tangerina serie "inglesina".



Piano interrato



Piano terreno



Piano primo



A partire da
€ 250.000.000
con possibilità di personalizzazione fino al 75%
di più personalizzato.
BROZOLO dieci minuti da CHIVASSO.

La costruzione comprende otto unità abitative di minimo 216 mq ciascuna. Il giardino di proprietà varia a seconda della posizione.

Per informazioni e visite in cantiere tel. 011/758244 - cell. 0348 2640302 - E' una proposta dell' Immobiliare TRE GI - Corso Francia, 86 - TORINO

Una grande azienda italiana presenta un libretto «rivoluzionario»

La cucina, mondo da scoprire

Vademecum per conoscere come sono fatte

Che cosa è un'idea geniale? Il frutto di un intuito, che cambia la vita, che la migliora, che ti fa sentire importante, soprattutto, è di estrema importanza per chi ti circonda, gli altri. Può essere una cosa semplice oppure complicata ma è e rimane pur sempre un'intuizione geniale. Non è facile, al giorno d'oggi, quando tutto sembra mai essere stato inventato, trovare un qualcosa di diverso, utile.

Eppure, nel campo dell'arredamento, c'è ancora qualcuno in grado di compiere un piccolo, importante passo in avanti.

Uno di quelli che, se proprio ti cambieranno la vita, almeno te la miglioreranno di sicuro, aiutandoti nelle tue spese più importanti, consigliandoti spendere e cosa comprare, facendoti evitare passi falsi. Quel qualcuno è un'azienda che fabbrica cucine, Cucine

belle, pratiche, eleganti, con quel pizzico di classe che non guasta mai e che, soprattutto, mantengono un rapporto qualità prezzo davvero superbo.

Ebbene, la ditta di Pasiano Pordenone ha preparato, grazie ai suoi tecnici, un opuscolo di 45 pagine, un vademecum indispensabile per tutti coloro che vogliono saperne di più su come si costruisce un mobile oggi. Perché, in fin dei conti, molti di noi si riempiono la bocca di

parole, paroline a parolone, ma pochi ne sanno l'esatto valore.

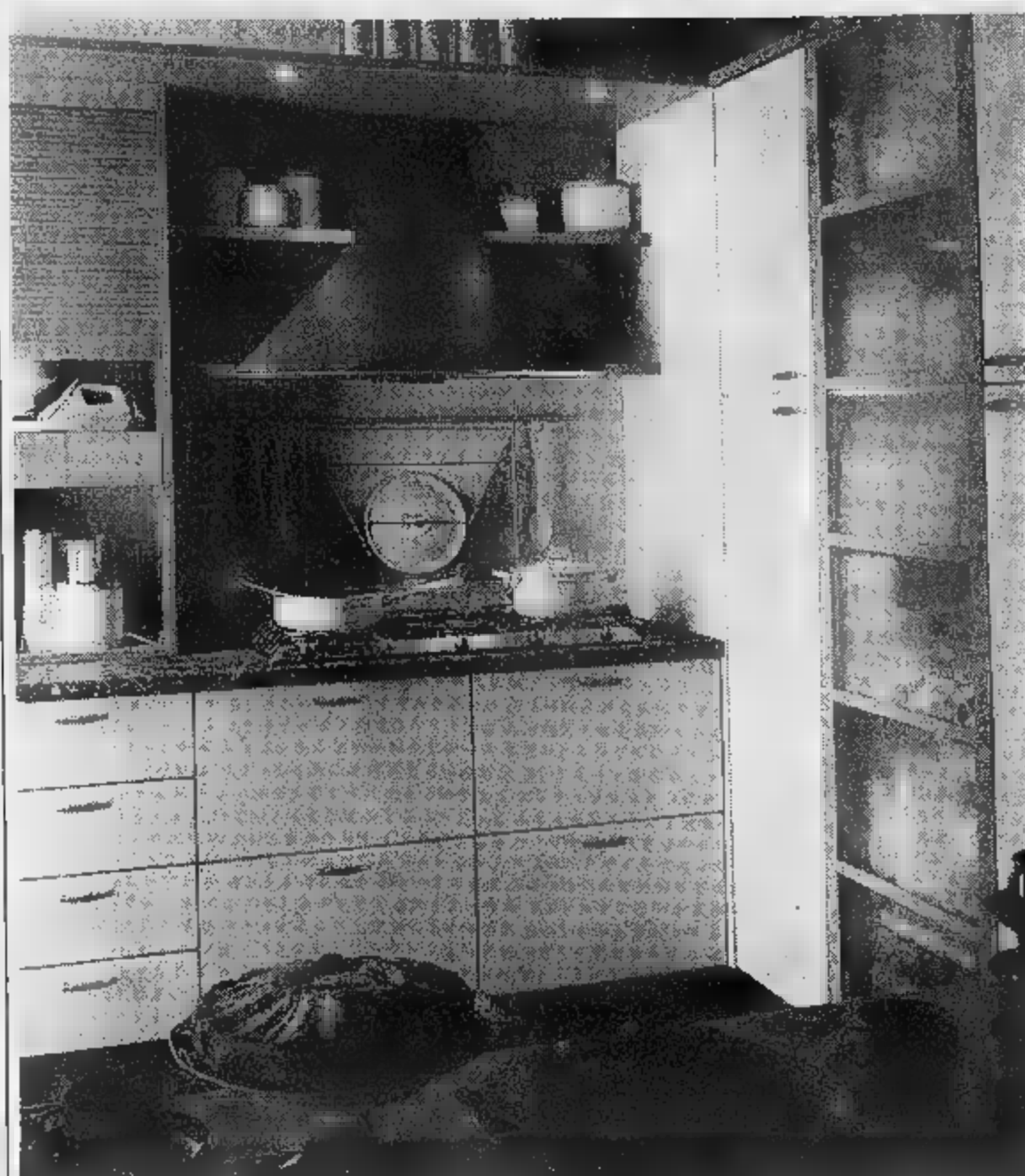
Un esempio? Pochi sanno che cosa vuol dire la parola impiallacciato, cioè il sottile foglio di legno (di circa 0,6 mm) ottenuto dalla tranciatura dei tronchi. Il foglio va a rivestire pannelli di particelle che prendono così il nome di «impiallacciati». E il Pvc? Tutti sappiamo, più o meno, che cosa è, forse sappiamo che si tratta di una sigla che indica il cloruro di polivinile, uno dei materiali plastici più utilizzati dai produttori di mobili per la sua colorabilità e la possibilità di riprodurre le venature del legno.

E la temutissima formaldeide, che tanti danni crea all'ozono? È un gas, rilasciato dai collanti utilizzati nella produzione dei mobili.

Oggi il limite massimo della sua concentrazione è fissato per legge a 0,1 parti per milione, oppure a 12 milligrammi al metro cubo.

Vi chiederete: ma dove si può trovare questo piccolo, grande, vademecum della Meson's? Risposta semplice e l'avrete già capito: naturalmente alla Assomobili, l'azienda Susa 240 a Rivoli ormai specializzata soltanto in marche di lotta qualità, di grande prestigio e dove il famoso rapporto qualità/prezzo sia assolutamente competitivo.

Nei suoi tremila metri quadrati di esposizione, la Assomobili, accanto ad ogni cucina Meson's (e non troverete una sola per poi dovervi accontentare di vedere le altre su riviste o dépliant, ma molte di più in modo da avere una visione globale della produzione della ditta di Pordenone) metterà a disposizione della propria clientela questo libriccino, in modo che tutti possano comprendere



come sono costruite le cucine e soprattutto ciò che si deve sapere prima di acquistarne.

Un lavoro, quello della Meson's, estremamente accurato: segno che l'azienda di Pordenone ci tiene in modo particolare a soddisfare la propria clientela. Ed è anche una sorta di sfida che lancia agli acquirenti. Come a dire: «quelli scritti nel libro sono i criteri che si devono seguire per costruire una cucina, date un sguardo ai nostri

prodotti e vi renderete conto che i nostri sono prima qualità».

Ma la Assomobili non ferma qui: come ricorderete, prosegue grande successo la grande promozione cucine con due proposte.

La prima riguarda una cucina con sviluppo lineare della lunghezza tre metri ed un'altra «angolare» di 4 metri a mezzo. Il prezzo vi stupirà: per la prima «solo» L. 4.417.000. La

seconda invece L. 5.160.000.

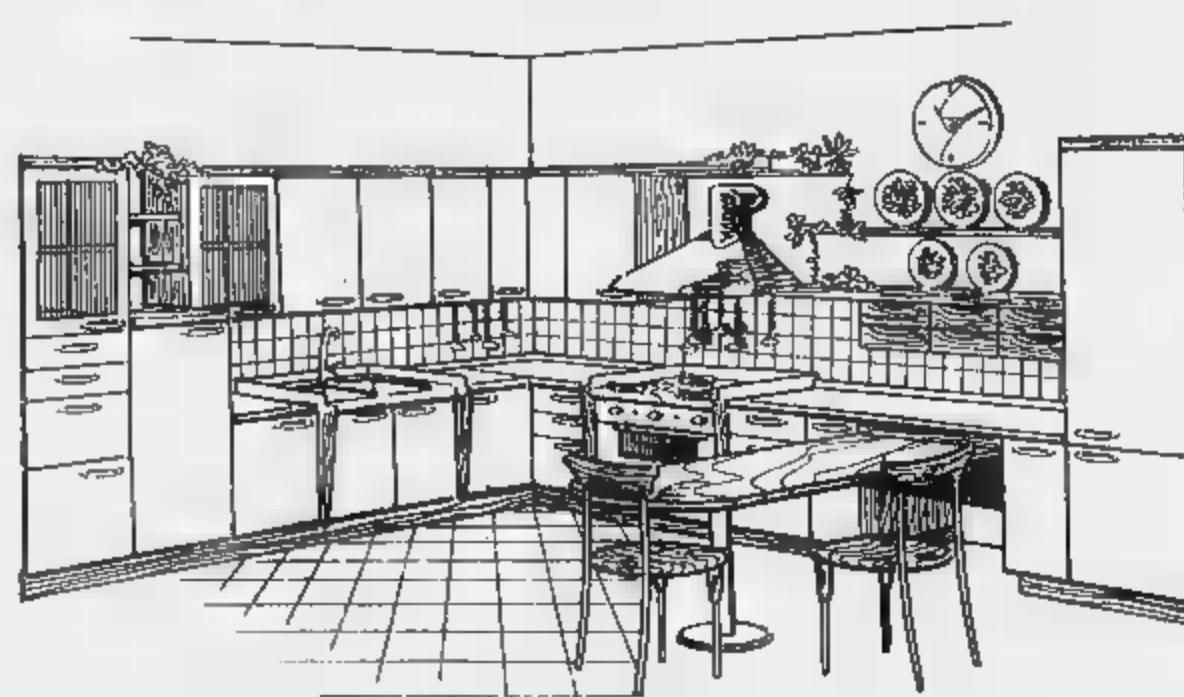
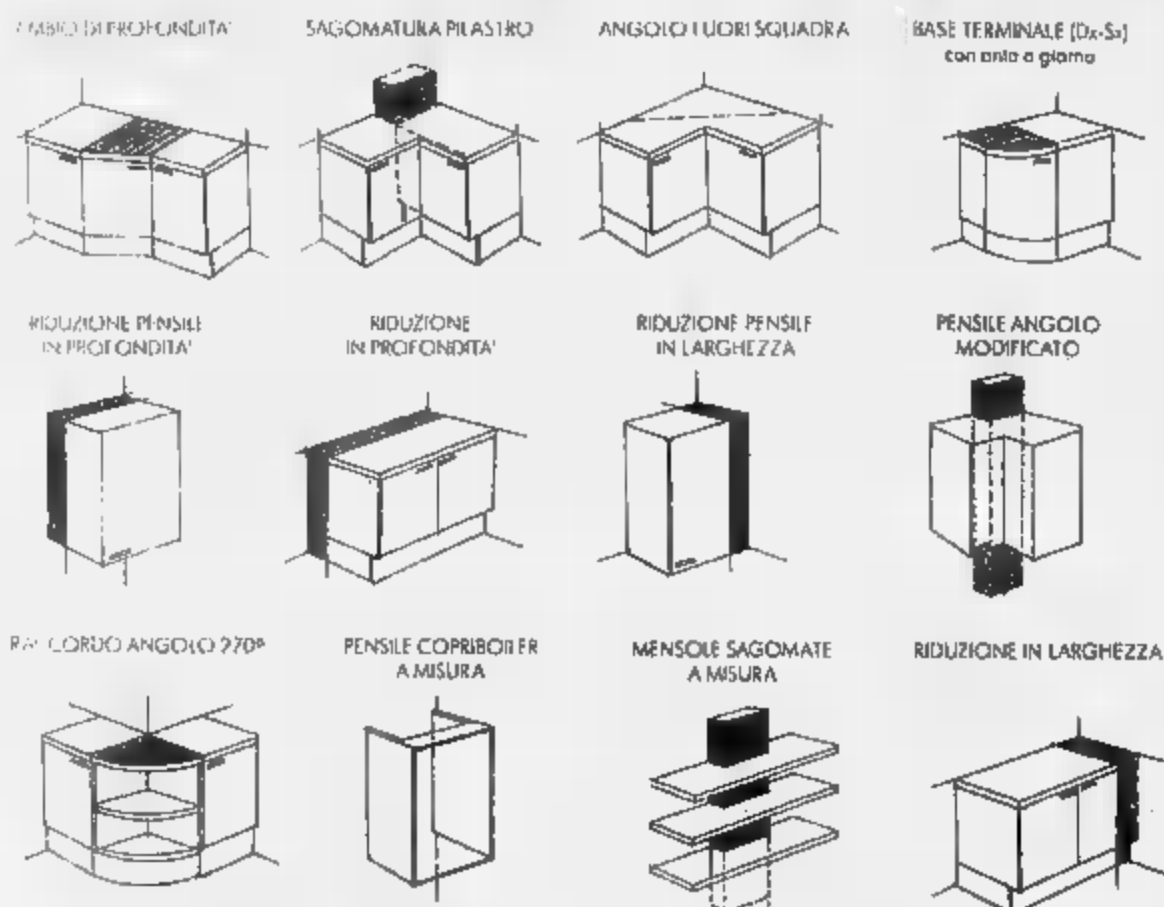
Ma attenzione: del colore da preferire, compreso il trasporto gratuito a casa vostra se abitate nel raggio di 50 km da Assomobili (quindi Torino e gran parte della Val di Susa); il successo è assicurato proprio perché la Assomobili garantisce personalmente la bontà dei prodotti che espone: oltre trent'anni di esperienza sono lì a testimoniare della serietà dell'azienda rivolese.

LA CUCINA NON E' UN LUOGO COMUNE

assomobili

ORARIO CONTINUATO
9-19,30RIVOLI (TO) - Corso Susa 240
Tel. 011 958.6334 - 958.9465 - Telefax 011 958.9465

PROPONE LA CUCINA AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI



CONCESSIONARIO

BERLON MESON'S GRATTAROLA

PER CHI AMA LA CASA,
SCEGLIERE BENE PER ABITARE MEGLIO
AL PREZZO MIGLIORE

assomobili

Martedì 25 Marzo 1997

via Marengo 32, telefono 65.681

Vertice tra questore e sindaco: la zona sarà presidiata ed è in arrivo il «bobby»

Porta Palazzo, «blitz» improvvisi

E nei tombini c'era la droga

Vertice sindaco-questore, in mattinata in Comune, sull'emergenza Porta Palazzo. Dell'incontro fra Valentino Castellani e Francesco Faranda (al quale hanno partecipato anche il presidente di circoscrizione Luciano Barberis, rappresentanti dell'associazione Porta Pila e decina di commercianti e residenti) è scaturita una nuova e più dura strategia per combattere la morsa della micro-criminalità e del degrado nella zona di Porta Pila.

Ecco i provvedimenti. Ci sarà un presidio più intenso, già da oggi (dalle 13 all'una di notte), coordinato fra le varie forze dell'ordine, polizia, carabinieri, Guardia di finanza, che coinvolgerà anche l'Usl. Questo presidio organizzerà controlli a tappeto nelle ore più «imprevedibili»: blitz nel bar, nelle piazze e in tutti i luoghi abituali di ritrovo degli extracomunitari.

Subito dopo Pasqua, inoltre, arriveranno i vigili del quartiere, come a San Salvatore: «bobby» d'ispirazione anglosassone che, esperti del territorio, diventeranno presto un punto di riferimento per chi lavora o abita

CARABINIERI

Presi tre extracomunitari

Ancora un blitz nel supermarket della droga, quel tratto di corso Regina, a ridosso di Porta Palazzo, dove ogni giorno si danno appuntamento tossici e spacciatori extracomunitari. I carabinieri della compagnia Oltredora ieri sera sono ritornati a presidiare (anche con l'elicottero) la zona, arrestando in flagranza tre giovani di colore. Le manette sono scattate anche per due italiani, Raffaele Pracilio, 31 anni, e Michele Grazia, di 40, evasi degli arresti domiciliari. Questa volta, però, oltre agli arresti è stato messo in campo un capillare controllo dei potenziali nascondigli della droga: con l'aiuto dei cani, infatti, sono stati aperti e sciacchiati tutti i tombini dell'acquedotto lungo il marciapiede. E, senza troppo stupore, sono stati recuperati una ventina di ovuli di eroina, alcuni aperti, altri pronti per essere passati ai clienti. Proprio durante questi «passaggi» sono stati arrestati Hamed Ba, 29 anni, senegalese, Haidara Bau (Mauritania) e Cheich Ba (Camerun), 31 anni.

nel quartiere. Anche Porta Palazzo avrà dunque una sua sede dei vigili urbani. Indirizzo: piazza della Repubblica 22.

Infine un numero verde cui fare appello per segnalare casi legati all'emergenza degrado e alla micro-criminalità e la promessa che d'ora

in poi, ogni mese, sarà un «vertice» fra Comune e forze dell'ordine sul problema Porta Palazzo cui parteciperà anche la circoscrizione «osservatorio privilegiato dei problemi che angosciano l'arcata».

«Abbiamo paura», hanno confessato i commercianti. «A Porta Palaz-



Il questore Francesco Faranda: «Maggior presenza delle forze dell'ordine in altre zone»

zo c'è un forte spaccio, le donne vengono molestate. Nel giardino di piazza Borgo Dora si fa da mangiare alla brace e al pomeriggio si suonano i tamburi. Le sponde della Dora sono deturpate dal mercato abusivo del sabato e del finto. Non ci sono gabinetti nella piazza, in via Alessandria 12 circola droga».

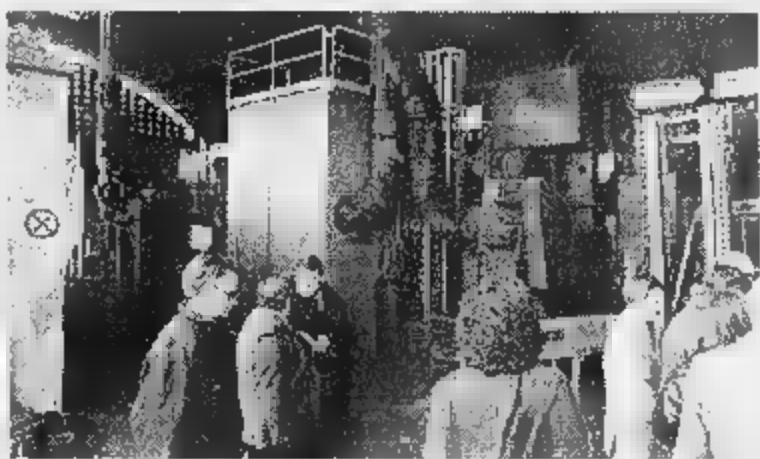
Quali rimedi, secondo chi in quella zona abita o deve lavorare? «Potenziare i servizi di controllo e sistemare qualche telecamera nei punti più caldi. E poi rimettere in sesto

piazza Borgo Dora e il giardino che vi si affaccia. La paura, hanno contato, è dovuta ad una situazione insostenibile: il punto che qualcuno, in via Cecchi, ha già pensato di ricorrere alle ronde rudimentali sistema di farsi giustizia da sé: idea subito messa all'indice dal questore: «Nel mercato coperto via Milano si spaccia e si pratica l'usura - hanno protestato i commercianti - Prostitutione e vendita di droga sono ovunque. Aumentano i furti, si minaccia chi cerca di intervenire. Gli extracomunitari aprono attività commerciali: sono regolari? Le abitazioni scopiano: la Boccia Mossetto, al sabato, può svolgere la propria attività. Porta Palazzo è ormai la trina a ciclo aperto».

Sindaco e questore hanno ascoltato le proteste e raccolto i suggerimenti. «Faremo il nostro dovere», ha assicurato Castellani. «Bisogna andare al di là dei blitz - ha aggiunto il questore -, radicare la presenza delle forze dell'ordine sul territorio: quella piazza è in tante altre zone della città».

LA RUHR DEL CANAVESE

«Magli» rumorosi aziende a rischio



C'è il rischio che le ditte specializzate nello stampaggio a caldo possano chiudere, nella zona considerata la Ruhr del Piemonte: il Canavese. Ieri c'è stata la fermata totale di tutte le aziende di una vasta area per protestare e per sollecitare provvedimenti legislativi. E' nata dalla sentenza del giorno scorso con la quale il Tribunale della Libertà che ha disposto il sequestro dei due magli della «Bata G.B.» di Forno Canavese, seguito a un esposto di alcuni residenti della zona che protestavano per l'eccessivo rumore. La decisione ha causato la messa in libertà di 21 dei 37 dipendenti, magli industriali temono l'estensione a macchia d'olio di esposti e denunce che potrebbero bloccare tutte le attività produttive. La zona vive dello stampaggio a caldo.

E. Baccarini A PAG. 39

Inversione di tendenza nella scuola dopo gli anni del «baby-boom»: ma il dato globale è ancora in negativo

Si ferma il calo degli alunni

Prima elementare, 600 iscritti in più

Frena l'esodo degli studenti, ma non tanto da fermare la diminuzione complessiva degli iscritti. Come dire che il «baby boom», il calo delle nascite, ha toccato l'apice. Tuttavia si vedranno le conseguenze sulla scuola soltanto nei prossimi anni. Costatazione che traspare da una prima statistica del provveditorato dedicata alle superiori per l'anno scolastico 1997-98.

Il dato globale: 75 mila iscritti in totale, 2 mila in meno rispetto ad un anno fa. Ma le cifre disaggregate per tipo di scuola (si riferiscono a un campione del 70 per cento degli istituti) dimostrano che si stabilizza la popolazione nelle classi prime, senza tuttavia riuscire a rimpiazzare tutti quelli che escono perché hanno raggiunto il traguardo della maturità o perché abbandonano.

Il provveditore Marina Bertiglia dice: «Era previsto e si sta verificando. Quando avremo una popolazione stabile, sarà più facile programmare la geografia delle scuole. La razionalizzazione potrà limitarsi a casi particolari. Occorrerà tuttavia ancora

COSI' BANCHI '97-'98 (Torino e provincia)

	classi prime	iscritti	le classi	alunni
Licei class. scient. magist.	175	4.523	20	20.196
Ist. professionali	177	4.169	702	15.405
Ist. tecnici	177	5.914	1.185	25.658
Ist. artistici	8	127	24	447
TOTALE	601	14.733	2.744	61.706

I dati suddivisi per tipo di scuola, raccolti dal provveditorato, si riferiscono al 70 per cento degli istituti superiori. In totale gli iscritti sono 75 mila, 2 mila in meno rispetto ad un anno fa.

un po' di tempo, prima di poter raggiungere un traguardo definitivo.

L'inversione di tendenza rispetto al calo demografico netto degli Anni 70 e 80 ha cominciato a farsi sentire nelle elementari intorno al 1990. Prima un rallentamento del calo, poi con la stabilizzazione degli iscritti. Oggi siamo arrivati a un lieve incremento degli alunni sul primo scorcio della scuola: 81.991 il prossimo settembre, 600 in più.

Resta ancora una lieve diminuzione

zione degli studenti nelle medie inferiori: sono 52.952, mille in meno rispetto all'anno scolastico che sta per concludersi.

Le superiori invece non hanno ancora risentito in modo concreto del calo, dimostrano quei 2 mila ragazzi che non saranno rimpiazzati a settembre. Vediamo come andranno a distribuirsi fra i vari tipi di scuola. Il provveditore Marina Bertiglia: «I licei classici e scientifici mantengono gli standard di sempre. Conferma la tendenza di gradimento l'area degli istituti industriali. Ed è in



Dopo il calo demografico, nelle prime classi elementari ci sono più bambini

lieve incremento quella dei professionali. Probabilmente dovuto alla riforma che, pur mantenendo la preparazione per il lavoro, ha migliorato il settore culturale e umanistico».

Resta un'incognita: che ne sarà degli istituti magistrali? Si sono trasformati accogliendo le sperimentazioni psicopedagogiche e linguistiche. I corsi tradizionali, di quattro anni, andranno ad esaurimento in vista di un maestro che dovrà comunque essere laureato. Ma quando dovrebbero scomparire? «Non sappiamo

se le classi prime tradizionali potranno iniziare a settembre o se scompariranno da subito - dice il provveditore -. Aspettiamo disposizioni, pronti a sistemare gli alunni che già si sono iscritti».

In questo quadro ancora grigio che ne sarà dei docenti? Si perdono mille cattedre. Ma le domande di pensionamento sono 2700. Perciò resteranno, nonostante tutto, dei posti da assegnare a chi ha diritto al ruolo, e tante supplenze.

Valahrega

Prostitute

Conosceva l'assassino

La prostituta di 53 anni, strangolata sabato sera nella garconnière, ma che esercitava in via Ormea, è stata uccisa da una persona che conosceva bene. Talmente bene che neppure il suo nome pastore tedesco ha abbaiato o ha intuito il pericolo.

L. Barbiero A PAG. 38

Vertici Crt

Oggi la scelta dei consiglieri

Alla Cassa di Risparmio è arrivata il giorno delle nomine. Oggi la Fondazione Crt dovrebbe indicare numero e nomi dei componenti del nuovo consiglio di amministrazione della Banca Crt. Pare scontata la riconferma del presidente Filippi e del direttore Giovando.

SERVIZIO A PAG. 39

PROTESTA

Artigiani

«Vogliamo i fondi Cee»

Per alcuni quartieri di difficoltà di Torino si potrebbero utilizzare nuove norme e fondi dell'Unione Europea che potrebbero essere una boccata d'ossigeno. E' la protesta venuta ieri dalla Confartigianato e dall'eurodeputato Luigi Florio.

M. Accossato A PAG. 39

CONCERTO

De André

Al Palastampa stasera alle 21

Stasera, alle ore 21, al Palastampa atteso concerto di un cantautore big, ossia di Fabrizio De André che presenterà il suo album «Anima salve». Con lui si esibiranno il figlio Cristiano e la figlia Luvi (come canta). Ci sono ancora biglietti a disposizione. IN PAG. GIORNO E NOTTE

La Centrale ha fatto l'uovo.



Fiori d'Oro. Ogni giorno, extra fresco.



Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

Nuovo programma a disposizione dei giocatori in una ricevitoria di Grugliasco

Arriva il computer per la «Smorfia»

Tutti i numeri del Lotto con l'analisi dei sogni

L'informatica entra nel mondo della «Smorfia», il sistema utilizzato per trasformare i sogni in numeri del Lotto. Due esperti d'informatica di Grugliasco hanno creato un sistema computerizzato che, collegato a un'enorme banca dati e a un solido impianto di sistemistica, offre un risultato «matematico», raddoppiando così le probabilità di successo.

Alla ricevitoria di viale Radich 38, a Grugliasco, si tenta dunque la fortuna con un occhio alla scienza. Il computer a disposizione dei clienti ha infatti un programma creato con l'assemblaggio di centinaia di software. «Sono il risultato - spiegano i due esperti Francesco Reale e Nando Bolla - dell'analisi di centinaia di libri della «Smorfia», che offrono quindi migliaia di possibili combinazioni. I numeri, a parte quelli più importanti - i cosiddetti «picchetti», cambiano da libro a libro. E per recuperare il più possibile, i due amici hanno svolto un'indagine a tappeto: tutto il Paese, dalla Biblioteca vaticana agli antiquari napoletani, come dimostrano due libri del 1782 e 1846.

Ai dati della «Smorfia», nel computer, sono state poi aggiunte le varie combinazioni sistemiche. Un modo di giocare al Lotto che va, però, molto oltre il semplice utilizzo del computer. «Non si tratta - specifica Piero Pellizzari, moglie

di Reale e titolare della tabaccheria - dell'adozione di uno di alcuni software. Noi abbiamo una rete molto sofisticata, alla quale hanno lavorato ben otto tecnici, arrivati da diverse città d'Italia».

All'elaborato sistema informatico corrisponde, però, una modalità di gioco molto semplice. Eliminata del tutto la tastiera, il giocatore utilizza direttamente alcuni simboli sul video. E dopo aver scritto il proprio sogno, può leggere nel monitor i numeri che il computer gli consiglia. L'elaborazione dei dati avviene in pochi secondi, giusto il tempo per accedere alle varie cabale e diversi sistemi. Per precauzione, comunque, in tabaccheria è presente un tecnico, Carlo Marino, che offre consulenza a chi ne ha bisogno.

L'informaticizzazione del gioco non ha, inoltre, trascurato nemmeno il Totocalcio. «A parte i consueti sistemi computerizzati - sottolinea Francesco Reale - abbiamo infatti attivato un collegamento via Internet per avere in tempo reale tutte le informazioni sulle condizioni dei calciatori e sull'efficienza delle squadre. In questo modo siamo in grado di offrire al cliente più previsioni possibili sull'esito delle partite. Ma questo sistema è ancora da perfezionare».

Longo

Dalla Centrale, una dolce novità.



Merende e Desserts. Il dolce è servito.



Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

Operai e industriali di Forno Canavese uniti nella protesta: abbiamo bisogno di norme chiare

Si ferma la Ruhr piemontese

Troppo rumore, 200 aziende a rischio

C'è un'arma puntata nel cuore della provincia torinese, in quella zona che viene considerata la Ruhr del Piemonte, il Canavese. Ieri c'è stata la fermata totale di tutte le aziende di una vasta area per protestare e per sollecitare provvedimenti legislativi.

Motivo: il rischio che le ditte, specializzate nello stampaggio a caldo, possano chiudere da un giorno all'altro. La pancia che ha fatto traboccare il vaso è stata la sentenza del Tribunale della Libertà che ha disposto il sequestro dei due magli della «Data G.B.» di Forno Canavese (azienda di stampaggio a caldo che produce bielle, alberi motori e leve dei cambi), in seguito a un esposto di alcuni residenti della zona che protestavano per l'eccessivo rumore.

La sentenza ha provocato, inevitabilmente, la messa in mobilità di 21 dei 37 dipendenti della ditta. Ma, al di là del fatto specifico pur grave, quello che preoccupa gli industriali è la pretesa estensione a macchia d'olio - in seguito alla sentenza - di esposti e di denunce che potrebbero provocare la chiusura, o la fermata temporanea, di altre ditte. Per la «Data G.B.», che vive proprio sullo stampaggio a caldo, sarebbe un colpo mortale e per i residenti un boomerang difficilmente controllabile.

Così, ieri mattina si è svolta

Da sin., Oscar Serena dell'Unisa, Luciano Stabile presidente degli industriali del Canavese, Giancarlo Benso sindaco di Forno Canavese, la stampa più grande del mondo che negli Anni 80 si trovava in un'azienda di Forno Canavese.



la protesta che ha unito dipendenti e titolari delle ditte. In un'affollata riunione nella sala del Consiglio comunale di Forno Canavese, i rappresentanti delle associazioni industriali di categoria e alcuni sindaci della zona hanno esposto i loro problemi, le loro ansie, le loro preoccupazioni.

Si vuole scongiurare il rischio di chiusura di un'attività produttiva, che vorrebbe dire la chiusura, la messa in miseria, di tutta una ad alta densità industriale. Sono oltre duecento le aziende di stampaggio e lavorazioni meccaniche (quest'ultima direttamente collegata con lo stampaggio) che danno

da vivere a settemila famiglie della zona. Una tra le aree più industrializzate del Piemonte con fabbriche di piccole e medie dimensioni che si arrampicano sulle colline, che si protendono sulle strade, che sono nate tra le case, nei cortili e che sono catapultate dal cortile al mondo.

Ieri mattina c'erano tutti nella sala del Consiglio comunale di Forno Canavese. Gli operai in tuta che avevano smesso di lavorare, i titolari delle aziende, i rappresentanti politici dei Comuni. «Ma vedo nessun parlamentare di questo collegio», ha denunciato il sindaco di Rivara, Giancarlo Buffo. «Vogliamo un

intervento legislativo concreto per operare in un quadro normativo chiaro e preciso», ha spiegato Oscar Serena dell'Unisa (l'Unione nazionale italiana stampatori acciaio). «Questa manifestazione è un modo civile per dire che esistiamo e che vogliamo continuare a esistere. La nostra area deve essere considerata area doca, ha sottolineato Luciano Stabile, presidente dell'Associazione industriali del Canavese. «Da un anno lavoriamo d'intesa con il Politecnico di Torino, la Regione, la Provincia per affrontare il problema del rumore. Il Politecnico, a cui abbiamo chiesto un monitoraggio della zona, ci

dica quale potrebbe essere la strada per ridurre il rumore», ha affermato Mario Rosa Polidori, presidente di Unicameccanica dell'Api di Torino (l'Associazione delle piccole e medie imprese).

Un problema fortemente sentito, a vissuto quasi come un dramma. Ora la «Data G.B.» ha ripreso l'attività, c'è qualcuno con il mirino puntato. Il titolare, Aldo Carone, allarga le braccia: «I magli lavorano a ritmo ridotto dalle 7 alle 18, mentre prima del provvedimento del tribunale lavoravano fino alle 20,30. E' una situazione che ci crea parecchi disagi. Gli operai hanno orari ridotti e,

conseguentemente, stipendi ridotti». Anche per questo motivo dipendenti e imprenditori sono uniti nella lotta.

La fabbrica «incriminata» si adagia lungo una strada in discesa, proprio fronte al mulino del Val, una casa-scultura surreale, in un ambiente non suo, ma che caratterizza la zona.

I sindaci dell'area hanno inviato un ordine del giorno a Roma, ai ministri dell'Industria, Bersani, e Lavoro, Treu, alla Regione Piemonte e alla Provincia di Torino e ora attendono una risposta.

Enzo Sacarini

AUSILIARI DEL TRAFFICO



In sciopero contro il Comune

Manifestazione ieri mattina, davanti a Palazzo Civico: a scendere in piazza contro l'amministrazione sono stati gli ausiliari del traffico delle rappresentanze sindacali unitarie. Motivo della protesta? Diversi, primo fra tutti il problema (recentemente due di loro sono stati aggrediti), quindi questioni economiche che vanno dall'indennità disagio ai percorsi di carriera: svolgono tutti le stesse mansioni pur avendo qualifiche diverse.

Ivano Lazzaro

Vicino al cadavere c'era il cane della vittima: «Se incontrava estranei lo lasciava in auto»

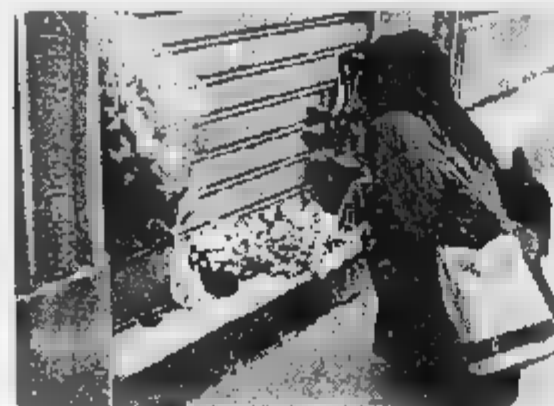
Uccisa da qualcuno di cui si fidava

La prostituta di S. Salvario conosceva il suo assassino

E' stata uccisa una persona che conosceva molto bene. Talmente bene che neppure il suo cane pastore tedesco, con lui sabato pomeriggio nel pied-à-terre, ha abbaiato: «ha percepito quanto stava per capitare». E' una delle tracce che sta seguendo la polizia per scoprire l'assassino di Loredana Maccario, la prostituta di 53 anni strangolata sabato sera nel negozio-garçonniere di via Principe Tommaso 48/b. E se ad ammazzarla è stata davvero un suo habitué il cerchio potrebbe restringersi entro pochi giorni. Da un primo esame delle agenzie della vittima viene fuori che i suoi frequentatori erano quasi tutti uomini di mezza età. Gente tranquilla, discreta come lei. La solita folla che si vedeva nell'arco del negozio. Lo dice il proprietario, un negoziante di 45 anni, che non vuol dire di se stesso ma ha avuto occasione di osservare più di una volta. Tutte persone di cui Loredana Maccario si fidava, proprio perché la conosceva da tempo.

Intanto, riprova. «Questa estranea figura viene dal suo cane. Loro mi parlano tedesco di 6 anni. Un animale che da quel che

L'ingresso del pied-à-terre di via Principe Tommaso ricoperto di mazzi di fiori portati da colleghi e amici di Loredana Maccario la vittima.



raccontano alcuni vicini, «certe volte aveva un carattere tutto particolare». Ebbene, sabato pomeriggio, il cane Lara era con la donna nel pied-à-terre, quando d'improvviso lo sconosciuto l'ha strangolata con una corda bianca e una cima utilizzata sulle barche a vela. «Se si fosse intrattenuta con una persona poco conosciuta, avrebbe lasciato l'animale in macchina», un particolare che negozianti e inquilini del tratto finale di via Principe Tommaso

sottolineano con forza. Ricordano di «avere visto qualche volta l'animale, in un sedile posteriore della Fiat Uno grigia della sua padrona, quando lei era dentro in negozio che si intratteneva qualche cliente. Una precauzione che sabato sera ha ritenuto di dover prendere».

C'è di più: al sabato pomeriggio, Loredana Maccario non lavorava; la serranda del negozio-garçonniere raramente veniva alzata. «Quest'ultimo sabato, alle 15 la

sua serranda era chiusa. E alle 16,30 l'ho ancora vista in strada e l'ho salutata». Sono i ricordi di Carlo Elvi, 60, tipografo con negozio in via Principe Tommaso 50.

Proprio l'anomalia della serranda alzata ha messo poi in allarme un vecchio amico della vittima. Questo amico è visto dappri- andare avanti e indietro da un isolato all'altro. Quindi, verso le 19, l'uomo ha sfondato la porta a vetri del negozio. «E' uscito quasi subito chiedendo a un'inquilina palazzo, che svuotando l'immondizia, di telefonare alla polizia». Seguito, quando è stato scoperto il corpo. Lara, accucciato sotto il letto, è stato lui a farlo uscire e metterlo sulla sua Fiat Tipo bianca.

Intanto ieri sera, la polizia interrogato diverse «colleague» della vittima, che lei si prostituiva in via Ormea. Ma forse Loredana Maccario sabato pomeriggio è andata direttamente al suo assassino in via Principe Tommaso, senza fare soste e attese in via Ormea.

Ivano Lazzaro

BOLLETTINO METEO

Martedì 25 Marzo

PREVISIONI

Il tempo sarà nuvoloso con qualche pioggia. Graduale aumento della nuvolosità nel corso della giornata. Venti deboli e moderati. Temperature in lieve aumento.

IERI

TEMPERATURA	13,5	MINIMA	14	MAXIMA	18
PRECIPITAZIONE	4,5				
UMIDITA'	70%				

PRECIPITAZIONI

PRECIPITAZIONE	0 mm	MAXIMA	28,1	MINIMA	-7
PRECIPITAZIONE	0 mm				
PRECIPITAZIONE	63,1				

OGGI

IL SOLE: Uscirà alle 6 e 25 minuti, tramonta alle 18 e 45 minuti.
LA LUNA: Uscirà alle 20 e 13 minuti, cala alle 2 e 14 minuti.

- Luna quarto 2 marzo ore 11
- Luna piena 9 marzo ore 2
- Luna quarto 16 marzo ore 1
- Luna piena 24 marzo ore 6
- Luna quarto 31 marzo ore 21

L'assessore regionale alla Sanità ci scrive:

«Rispondendo volentieri alla lettera di Patrizia Moz che sollecitava, giustamente, il problema della mancanza di una Guardia medica pediatrica a carico Servizio sanitario nazionale.

«Innanzitutto, come medico, prima ancora che assessore alla Sanità, sono convinto del fatto che bisogna approntare un idoneo servizio per le urgenze pediatriche (nelle ore notturne e nei giorni prefestivi e festivi), anche se devono essere risolti non pochi problemi organizzativo-finanziari.

«A seguito di una recente indagine dell'assessorato è emerso che soltanto un 5% della domanda è motivato da vera urgenza o emergenza, mentre per la maggior parte dei casi si tratta di urgenze cosiddette soggettive derivanti dalla naturale e comprensibile preoccupazione dei genitori.

«A fronte di un tale dato statistico e considerando l'incidenza economica molto elevata se si opta per un servizio di guardia pediatrica analogo a quello offerto agli adulti, sto valutando - e a giorni sarà presa una decisione finale anche a seguito degli incontri avuti - i soggetti interessati - l'oppor-

Specchio dei tempi

«Così cercherò di risolvere il problema della guardia medica pediatrica» - «Togliere servizi favorisce lo spopolamento dei piccoli Comuni» - «Ma non rispondere è una strategia?» - «Tassa sulle

tunità, se il servizio a domicilio fosse impraticabile, di potenziare la rete di sedi con guardia pediatrica permanente (nei pronto soccorsi o in ambulatori) con pediatri per bacini di utenza sufficientemente ampi (25.000 bambini) e sufficientemente raggiungibili in base alle caratteristiche territoriali (non più di un'ora di percorso).

«Consapevole, come detto, della necessità di fornire una adeguata risposta a un problema così delicato e indilazionabile, voglio comunque rassicurare la lettrice e i genitori piemontesi circa il mio totale impegno alla risoluzione, quanto prima, dell'assistenza notturna e nei giorni festivi e prefestivi dei bambini da 0 a 14 anni».

Antonio D'Ambrosio

Un gruppo di lettori ci scrive: «Nel Comune di Lombriasco,

a partire dal secolo scorso, quando la frequenza scolastica era obbligatoria solo per i primi tre anni elementari, la condizione delle stagioni (nel periodo del pascolo dei bovini) il Comune licenziava un maestro, fino al 1972, gli insegnanti elementari non hanno mai superato le tre unità.

«Nel '72 è arrivata la quarta insegnante e nel '73 la quinta. Dal 1980 il paese ha scuole vere e proprie e locali accessori. «Con le scuole si è la somma degli alunni di due classi non è almeno di 12, queste si devono riunire in pluriclasse. Nel nostro caso la prima e la seconda elementare continueranno nel 1997-98 13 bambini e quindi dovremmo risparmiare una classe ghettizzando questi

fanciulli e togliendo alla scuola la caratteristica di plesso normale senza tenere conto che il paese da 25 anni registra un incremento positivo dei residenti. Dagli 858 abitanti del '71 sono passati ai 1.000 del 1996 ed il trend di crescita non accenna a fermarsi.

«Non ripetiamo con i piccoli Comuni gli errori commessi con la montagna: togliere servizi, favorire lo spopolamento e poi lamentare il degrado del territorio causato dalla mancanza di abitanti».

Seguono 533 firme

Un lettore ci scrive: «Vorrei chiedere al Centro Imposte dirette, Strada della Berlia 20, Colligno, il motivo per cui non mai fornita alcuna risposta alle lettere dei contribuenti né viene restituita alcuna ricevuta di ritorno della

Il primo master

Arriva il manager culturale

Nascerà a Torino il primo Master italiano «Management culturale» con docenti a formazione a livello europeo: avrà sede nelle Scuole di Amministrazione Aziendale, dove assieme a rappresentanti dell'associazione Artlab-Fitzcarraldo e a docenti della Facoltà di Lettere dell'Università si stanno elaborando in questi giorni programmi e date.

«Si tratta - spiega Ugo Bacchella, direttore Fitzcarraldo - dell'evoluzione naturale dei corsi dedicati allo sviluppo e alla gestione di progetti culturali che stiamo proponendo ormai da sei anni a una ventina di laureati di tutto il mondo, e nel '97 approdati per la prima volta a Torino». Dalla fine di quest'anno, si è deciso, non saranno più semplici appuntamenti suddivisi in moduli di due giorni l'uno per sei settimane consecutive, ma vera e propria occasione istituzionalizzata che durerà almeno tre mesi fra teoria in aula ed esperienza diretta sul campo, in Italia e in Europa.

«L'obiettivo - prosegue Bacchella - è formare persone in grado di sviluppare un progetto culturale completo, qualsiasi esso sia: dall'accedere a eventuali fondi per una mostra, al programmare appuntamenti, alla comunicazione pubblicitaria dell'evento, fino alla creazione di legami con artisti e personaggi. Una sessantina di docenti: esperti e responsabili di istituzioni culturali e Università estere come quelle francesi, spagnole, tedesche, olandesi e inglesi, mentre i partecipanti potranno essere massimo 20, selezionati in base a titoli di studio e a un punteggio che tiene conto dell'esperienza già maturata. Alla fine verrà rilasciato un diploma che attesterà la partecipazione al Master europeo nel curriculum professionale di ogni partecipante.

Ancora Bacchella: «Quando, come in questo periodo, si investe centinaia di miliardi in cultura, ristrutturando edifici d'arte e organizzando esposizioni, non si può immaginare un investimento così radicale senza addestrare contemporaneamente le persone. Prepararle a diventare una sorta di "manager della cultura": esperti e conoscitori dei contenuti, ma anche e soprattutto imprenditori e un po' amministratori per riuscire a promuovere iniziative».

Al progetto collaborerà la facoltà di Lettere dell'Università. «All'inizio di ogni corso forniremo nozioni generali e storiche sull'argomento e sul campo di interesse specifico dell'anno». Contributi al Master arrivano anche dalla Regione e dalla Fondazione CRT. «Dovremmo cominciare a fine maggio - prevedono alla Scuola di Amministrazione aziendale - e finire i primi mesi di quello successivo. Modalità di partecipazione, costi e dettagli sull'argomento che inaugurerà il primo Master di «Management culturale» verranno forniti nei prossimi mesi.

Segue la firma

lettere raccomandate inviate sia per avere informazioni sia per istanze di rimborso.

«La "non risposta" fa forse parte della strategia di scoraggiamento del cittadino che vanta qualche diritto verso l'erario perennemente in ritardo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono un pensionato di 87 anni. Ho cominciato a lavorare a 12 anni, poi ventenne ho fatto per 8 anni il militare in Albania-Grecia. Sono seguiti 42 anni di lavoro durante i quali ho sempre versato i contributi. Ora dal 1972 sono in pensione e lo Stato continua a prendermi circa il terzo della mia pensione per le imposte. Ma non basta ancora!

«L'altro giorno mi è arrivata una lettera dall'Inps in cui mi comunica che deve trattenermi un contributo straordinario per l'Europa sulla pensione percepita lo scorso anno. Mi chiedo: che cosa ho perduto, ma al lordo. Vale a dire che mi pagano l'imposta anche sulle imposte pagate, ossia circa un terzo della mia pensione. E così lo Stato continua a fregarmi...».

Segue la firma

 *Il meglio per i tuoi occhi*
montanaro
occhiali e lenti a contatto
Via Cibrario 36 - TORINO - Tel. 011/484259-488064

non avvertendo per una continuità del rapporto, stiamo elaborando il progetto, tenendo conto che per la legge regionale occorrono educatori che abbiano fatto un corso di tre anni. Il personale usato dal privato sociale non è di volontari e in più c'è il parere positivo di una commissione sulla presenza di giudici del Tribunale dei minori. (fig. b.)

Mentre Rifondazione apre la campagna elettorale e i Verdi presentano il programma

I socialisti: un errore rifiutarci

Intini e Boselli capilista: Castellani ha sbagliato

I socialisti uniti per il Piemonte, ieri, hanno presentato il candidato sindaco Carlo Spagnuolo e la lista, aperta da Ugo Intini ed Enrico Boselli, rispettivamente segretari nazionali del Psi e del Sd. Il Psi, dopo aver definito il numero 1 (l'ex sindaco Giovanni Porcellana), ha completato il proprio schieramento con una testa di lista, nella quale sono compresi Marco Borgione, gli ex soci Sergio Gaiotti e Giuseppe Accattino, il presidente dell'Avogadro, Giulio Cesare Rattazzi ed Elisio Bova. Domenica sera, inoltre, ha indicato una rosa di «possibili assessori», dalla quale il sindaco, in caso di «Castellani bis», potrà scegliere. Tra gli altri: Stefano Lepri, ex presidente del «Cile», organismo che si

occupa di anziani, e Aurelio Catalano, direttore del settore Lavoro in Regione.

Rifondazione comunista ha aperto la propria campagna elettorale con il candidato sindaco, Eleonora Artesio, affiancata dal capogruppo uscente, Paolo Ferrero.

Il Polo, con Gawronski e Rosso (FI), Marinat (An), Vietti (Ccd) e Fabbio (Cdu), si è «stretto» intorno a Raffaele Costa.

L'ex ministro, sempre ieri, ha riunito un gruppo di intellettuali all'hotel Turin-Palace, per definire la strategia culturale e amministrativa del centro-destra.

Sul fronte dei gruppi «autonomi», i listi, «Corriamo» - hanno spiegato ieri Ugo Intini ed Enrico Boselli, presentando la

lista - grazie anche al grave errore commesso da Castellani nei nostri confronti. Un

all'appuntamento che ha dato fastidio ai vertici di corso Palestro. «Non abbiamo accettato discriminazioni», spiegano i segretari torinesi, Buemi, Cerabona, Vera e Fiandrotti. «Per questo abbiamo scelto l'autonomia», aggiunge Intini. E Boselli afferma: «L'impressione che Castellani finisca per

il sindaco della divisione centro-sinistra». Ed è la lista: dopo Intini (Psi) e Boselli (Sd), il segretario torinese del Sd, Prospero Cerabona, l'ex assessore e prosindaco del psdi, Baldassarre Furnari, l'impiegato e dirigente di Rifondazione socialista, Piero Rubicondo, il giornalista

(Pensionati del Sole) Alberto Fumi e il medico sindacalista, Giuseppe Luciano. «Ora spiega Buemi - raccoglieremo le firme, nella sede di corso Palestro 10, dalle 9 alle 22».

Pronta la lista «Alleanza per Torino» (che ieri sera ha raccolto le firme in discoteca, presente Castellani). Capolista Mauro Marino, seguito da Franco Gheddo e Rosario Fuda. Stasera, ore 21, Galleria d'Arte Moderna, i Verdi di Torino (Sole che ride) presentano il programma alla città. Con il candidato del centro-sinistra Valentino Castellani, ci saranno: il ministro Edo Ronchi, Gianni Vernizzi e Giovanni Pagliaro.

Giuseppe Sangiorgio

In corso Vittorio

Deviazioni per i lavori dell'Atm

L'Atm (numero verde 167-019152) comunica che proseguono i lavori per il nuovo raccordo tranviario (con sostituzione dei binari) nel tratto compreso tra via Nizza e via Goito. Ciò determinerà disagi ai cittadini sino alla fine di maggio. In particolare, da oggi il cantiere interesserà l'incrocio di via Nizza con corso Vittorio Emanuele. Di conseguenza sino al 6 aprile il contraviale Sud di corso Vittorio sarà bloccato in corrispondenza con via Nizza, mentre il flusso viario sarà garantito nella carreggiata centrale di corso Vittorio e nel suo contraviale nord.

I lavori verranno realizzati altri due «sottoprogetti». Dal 7 al 12 aprile sarà bloccata la carreggiata centrale di corso Vittorio in corrispondenza dell'incrocio con via Nizza; il flusso veicolare in corso Vittorio sarà deviato nei contraviali. Infine dal 14 al 17 aprile resta chiuso il contraviale di corso Vittorio in corrispondenza con via Nizza. In questa fase il tratto di corso Vittorio, tra via Carlo Alberto e via Lagrange, potrà essere percorso solo lungo i contraviali.

Sono quindi previste, sempre da oggi, sino al 1° aprile modifiche alla linea Atm 1 (direzione corso Marconelli): tra Porta Nuova e corso Sommeiller percorre via San Secondo anziché via Nizza. Inoltre sino al 12 aprile le linee 24 e 93b (verso via Vigliani) transiteranno in corso Marconi anziché in corso Vittorio Emanuele; le 34 e 35 tra Porta Nuova e corso Sommeiller transiteranno in via Sacchi, via Nizza; la 61 (verso largo Marconi) tra Porta Nuova e corso Marconi percorre via Madama Cristina anziché via Nizza; la 1 (verso via Fidia) percorre via Madama Cristina anziché via Nizza.

Da giovedì 27 (sino al primo aprile) la linea 2 (verso Massimo d'Azeglio) tra Porta Nuova e corso Massimo d'Azeglio percorre via San Secondo e corso Sommeiller e via Valperga Celuso. Dal 2 al 12 aprile la linea 1 (verso corso Marconelli) percorre via Madama Cristina anziché via Nizza.

BIANCA & NERA

Rinvio l'incontro con Giorgio Fossa

E' stato annullato a causa di un imprevisto impegno l'incontro con Giorgio Fossa, presidente della Confindustria, che era in programma stasera all'Unione Industriale. L'incontro è rimandato a data da stabilire.

Le sedi aperte per il condono

L'Inps comunica che, per favorire le operazioni al condono previdenziale (scadenza 1° aprile), tutte le sedi e i centri operativi resteranno aperti giovedì 27, venerdì 28 e martedì 1 aprile (dalle ore 8,30 alle 12,30; dalle 14,30 alle 16,30) e per la sola giornata di sabato 29 dalle ore 8,30 alle 12,30.

Comitati laici Un convegno

Si è parlato di rinnovamento della scuola, libera e laica nel rispetto della Costituzione, ieri, al convegno organizzato dal Comitato laico e dal Cidi, presso il San Paolo. Gli oratori (Corrado Mauceri, Angelo Semeraro, Carlo Ottino) hanno rilevato l'esigenza di una libertà autentica di insegnamento. E' intervenuta l'on. Chiara Acciarini che ha ricordato come il progetto di autonomia passi anche attraverso ruoli e responsabilità differenziate dei futuri organismi collegiali.

Benzina contro negozio sportivo

Hanno sparso di benzina la saracinesca di un negozio di articoli sportivi, a Nichelino, a hanno appiccato il fuoco. La serranda di «Mixage Sportwear», in via Cuneo 40, è andata distrutta.

Ricerche nella Dora ma il cadavere non c'è

I sommozzatori dei vigili del fuoco hanno inutilmente perlustrato ieri pomeriggio il corso della Dora a valle del ponte di corso Umbria. Alcuni passanti avevano detto di aver visto un cadavere.

PERSONAGGIO

IL TORINO-CAPOLISTA

Ho un grande futuro dietro le spalle aveva confidato a un amico. Ex sindaco, ex deputato, ex assessore, Giovanni Porcellana pareva destinato a chiudere una riera lunga e ricca di battaglie non sempre fortunate. Sì, era ancora consigliere comunale a Moncalieri, un po' quei vecchi campioni che spendono le ultime energie in stadi meno affollati, lontani dai riflettori. Ma, diciamo pure, era un'altra

Ora, la notizia: Porcellana sarà capolista dei popolari nelle elezioni del 27 aprile. Un colpo di teatro fortemente voluto dalla dirigenza di un partito che gli ultimi sondaggi e i dati sulle tessere danno un voto. Con 15 chili in meno sul groppone e quattro hy-pass in più nel cuore, a anni suonati l'ingegnere che guidò la città dal 1970 al 1973 tenta il terzo, clamoroso ritorno in Sala Rossa. Eletto per la prima volta nel 1960, aveva lasciato il Consiglio a metà degli Anni Settanta (e anche allora si trasferito a Moncalieri). Nuovo addio nel 1992, quando la Sala rossa decise il suicidio collettivo che spa-



La terza volta di Porcellana

L'ex sindaco: tutti fuggono, ecco perché ho detto sì

Giovanni Porcellana oggi (a sin.) e sindaco nel '73 (a dritta) Leone



«Sto con Castellani perché corre senza Rifondazione»

lancò le porte al commissario prefettizio.

Paura di non farcela? «No, paura di essere patetico. Guardi, di avere un brutto carattere, di risultare simpatico a qualcuno è antipatico a tanti altri. Ma indifferente a pochi, e tanto meno vorrei sembrare patetico. Per questo, quando mi avevano offerto la candidatura, ho risposto "no grazie". Davvero, mi consideravo ormai fuori del giro. E poi? «Pol un caro amico mi ha detto: «Quando la dc era un grande partito tutti venivano a bussare, ora c'è il fuggi fuggi. Vuoi fare così anche tu?». Mi

convinto. Lui è questo cuore che ha smesso di fare le bizzesse».

Strano il destino degli uomini. Diego Novelli e Giovanni Porcellana, i nemici-amici della politica torinese, uniti dallo stesso disegno: battere le destre, se non proprio arruolati sotto la bandiera di Castellani: «Calma, ho accettato solo perché con Castellani non c'è Rifondazione. Ha un bel dirmi Diego che è una brava persona. Lo saranno, ma il psd si è lasciato alle spalle il comunismo, loro vogliono rifondarlo. Se mi permette c'è una bella differenza». D'accordo, me

della maggioranza-Castellani sulla droga? Il cardinale le ha certo sposate: «Nemmeno io, anzi. Ma, attenzione: il bipolarismo non significa che ognuno dei due poli deve perfettamente omogeneo. Non lo è la dc, figuriamoci adesso. Le differenze resteranno».

Era un'altra Torino quella che il giovane Porcellana, figlio del segretario comunale di Portomaro, incontrò nel 1960. Erano gli anni della grande immigrazione dal Sud, piovuta su una città impreparata ad affrontarla. Gli dei latenti venduti a ore, dei non si affitta i meri-

Giampiero Pavolo



RENAULT RADDOPPIA LE TENTAZIONI.



EGGI ALGUN ESEMPLI DI PREZZI INCENTIVATI:

Twingo 1.2 L. 13.465.000 Nuovo 1149 cc. Compact 60 cv, divano posteriore scorrevole.	Clio Up 1.2 L. 13.665.000 Nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv, serie Tracer, copripista integrali.	Mégane Berlina RL 1.4 L. 19.770.000 Servosterzo, airbag, cinture di sicurezza a ritenuta programmata.	Mégane Classic 1.4 L. 21.820.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	Mégane Coach RN 1.5 L. 21.970.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	Mégane Scénic RN 1.4 L. 24.520.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando.	Laguna 1.8 L. 26.520.000 Servosterzo, airbag, Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo.	Express Combi RN 1.2 L. 18.145.000 Chiusura centralizzata con telecomando, portellone posteriore Full Space.
--	--	---	--	---	---	---	--

PREZZI COMPRESIVI DEL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 29 D.L. 31/12/1996 N° 660 IN MATERIA DI A.P.I.E.T. ESCLUSA.

*Esclusa Mégane Scénic. Es.: Clio UP L. 16.950.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 10.000.000; anticipo L. 6.950.000; rate mensili di L. 277.700; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,64%. Spese dossier anticipate L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. OFFERTE CUMULABILI CON ALTRE IN CORSO E VALIDE FINO AL 29 MARZO 1997.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.



Il successo del cross mondiale ha convinto la città sull'utilità di sfruttare il parco anche per lo sport

E adesso tutti hanno scoperto il Valentino

Intanto sparisce la pista d'erba

Se è un trionfo, poco ci manca. Per il cross indito al Valentino Torino ha ricevuto complimenti da tutto il mondo. Nella città dall'elicottero, splendido lo scenario del parco, impeccabile l'organizzazione, suggestiva e funzionale la pazzia idea di posare l'intero percorso di terra ed erba sull'asfalto. Persino gli scettici di professione sono stati costretti a cambiare idea e a riconoscere che forse valeva davvero la pena portare i campioni della corsa nel polmone verde cittadino.

E adesso, tanto per passare da un estremo all'altro, sono in tanti a chiedersi se sia proprio il caso di smantellare il serpentine artificiale del Valentino. To prima il sindaco Castellani e il presidente della Regione Ghigo, entusiasti spettatori delle gare mondiali. «Sarebbe bello trasformare almeno parte della pista in una struttura permanente, per restituire il

Valentino allo sport e al gioco». Progetto ideale. Peccato che già ieri mattina operai a ruspe abbiano cominciato a fare pulizia. Erba e terra sono già sparite sulla salita che porta alle Belle Arti ed entro una settimana tutto il parco torinese come prima. Altrimenti la ditta che ha curato la posa del tracciato sarà costretta a pagare una salatissima penale. E allora? «Allora», risponde Gianni Vernetti, assessore comunale all'Ambiente, «quella di un tracciato fisso e un'idea sulla quale si può ragionare, ma solo se inserita in un piano organico di gestione del parco. Noi stiamo varando un nuovo primo passo sono i due miliardi che spenderemo per rifare l'illuminazione».

Concorda Luigi Chiabrera, del comitato organizzatore dei Mondiali. «Anche a noi piacerebbe che il Valentino fosse usato di più per fare sport. Occorrerebbe però ri-

disegnare l'intera zona, coinvolgendo magari la facoltà di Architettura che ha da tempo numerosi progetti nel cassetto. Per il momento, ci accontentiamo di aver riconsegnato alla città un parco più bello e più apprezzato anche all'estero».

Intanto, Torino si prepara a vivere una stagione piena di altri grandi appuntamenti con l'atletica. In attesa di scoprire la fondazione della candidatura ad ospitare i Mondiali estivi del 2001 annunciata domenica da Castellani e Ghigo, stimolati da Nebiolo, le date da segnare sull'agenda sono almeno quattro. 4 maggio per i campionati italiani del 10 mila al Ruffini. 11 maggio per la maratona del Centenario; 24 giugno per il meeting IAAF ancora al Ruffini e 19 luglio per il Meeting delle stelle al Sestriere.

Roberto Condo



Un'immagine emblematica del Mondiale di cross: marocchini e keniani urano il gruppo dei partecipanti alla gara seniores

NEI PROSSIMI GIORNI

BASKET

Kappa quasi salva ma potrebbe perdere i gioielli
Jacomuzzi e Trevisan

CALENDO

Torino e Bardolino
avverano in semifinale
Coppa Italia

FOOTBALL USA

Sono in arrivo
i nuovi americani

IPPICA

Venerdì corso Tris
di troia a Vinovo

PALLANUOTO

L'Osra ha finalmente
ottenuto la prima vittoria

BI

Bilancio della stagione
che finendo

In più: squallide
del calcio minore,
anticipazioni e servizi
sugli avvenimenti
del weekend pasquale

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ARCI

Ultimo indoor stagionale (metri) (Lussolo) 19° assolo maschile 4 seniores Viti Ciampolillo (Arcieri Pino Torinese) 1° assoluta donna Monica Cavicchio (Siro 87, Albano di Isera) Vincitori: 1. a olimpionica, Alessandra Dominguez (Arcieri Cavicchio Isera), seniores compound Raffaele Ciampolillo (Pino Tor.) veterani compound Luigi Maddaleno (Società) Seniores selvaggio, Rivodora Baldassero Compound a squadre 19° Arcieri Pino Tor. (R. Ciampolillo V. Ciampolillo, Bordon)

BASEBALL

Memorial Poglianò, Ragazzi, Gir. ■ Grizzlies A-Juven 12-5; Grizzlies A-Castellamonte 5-4; Juventus-Castellamonte 12-5; Gir. B: Rockies-Guzzles 8-7; Avigliana-Rookies 19-0; Grizzlies B-Avigliana 12-8; Class. 1. Grizzlies A, 2. Grizzlies B, 3. Avigliana, 4. Juventus, 5. Castellamonte, 6. Rockies, 7. Guzzles, 8. Grizzlies C, 9. Avigliana, 10. Castellamonte, 11. Grizzlies, 12. Juventus

BASKET

Serie C femminile (5° ritorno) Issa No-Cuneo 47-63; Grugliasco-Chieri 75-63 (Negro 27, Arena 19); Bella-Ippolito Moncalieri 68-65. Omicron Rivoli-Vco Castel 54-43, Unicorno To-Energia To 65-51 (Palieri 26, Guerri 14). Serie Chesati-Gandhi To 61-55; Bra-Michelin To 54-43. Class. 1. Unicorno, 2. Cuneo, 3. Biella, 4. Omicron, 5. Ippolito, 6. Gandhi, 7. Vco, 8. Bra, 9. Energia, 10. Grugliasco, 11. Novara, 12. Michelin, 13. Chieri, 14. Sarnè, 15. Grizzlies, 16. Grizzlies B, 17. Grizzlies C, 18. Grizzlies D, 19. Grizzlies E, 20. Grizzlies F, 21. Grizzlies G, 22. Grizzlies H, 23. Grizzlies I, 24. Grizzlies J, 25. Grizzlies K, 26. Grizzlies L, 27. Grizzlies M, 28. Grizzlies N, 29. Grizzlies O, 30. Grizzlies P, 31. Grizzlies Q, 32. Grizzlies R, 33. Grizzlies S, 34. Grizzlies T, 35. Grizzlies U, 36. Grizzlies V, 37. Grizzlies W, 38. Grizzlies X, 39. Grizzlies Y, 40. Grizzlies Z, 41. Grizzlies AA, 42. Grizzlies AB, 43. Grizzlies AC, 44. Grizzlies AD, 45. Grizzlies AE, 46. Grizzlies AF, 47. Grizzlies AG, 48. Grizzlies AH, 49. Grizzlies AI, 50. Grizzlies AJ, 51. Grizzlies AK, 52. Grizzlies AL, 53. Grizzlies AM, 54. Grizzlies AN, 55. Grizzlies AO, 56. Grizzlies AP, 57. Grizzlies AQ, 58. Grizzlies AR, 59. Grizzlies AS, 60. Grizzlies AT, 61. Grizzlies AU, 62. Grizzlies AV, 63. Grizzlies AW, 64. Grizzlies AX, 65. Grizzlies AY, 66. Grizzlies AZ, 67. Grizzlies BA, 68. Grizzlies BB, 69. Grizzlies BC, 70. Grizzlies BD, 71. Grizzlies BE, 72. Grizzlies BF, 73. Grizzlies BG, 74. Grizzlies BH, 75. Grizzlies BI, 76. Grizzlies BJ, 77. Grizzlies BK, 78. Grizzlies BL, 79. Grizzlies BM, 80. Grizzlies BN, 81. Grizzlies BO, 82. Grizzlies BP, 83. Grizzlies BQ, 84. Grizzlies BR, 85. Grizzlies BS, 86. Grizzlies BT, 87. Grizzlies BU, 88. Grizzlies BV, 89. Grizzlies BW, 90. Grizzlies BX, 91. Grizzlies BY, 92. Grizzlies BZ, 93. Grizzlies CA, 94. Grizzlies CB, 95. Grizzlies CC, 96. Grizzlies CD, 97. Grizzlies CE, 98. Grizzlies CF, 99. Grizzlies CG, 100. Grizzlies CH, 101. Grizzlies CI, 102. Grizzlies CJ, 103. Grizzlies CK, 104. Grizzlies CL, 105. Grizzlies CM, 106. Grizzlies CN, 107. Grizzlies CO, 108. Grizzlies CP, 109. Grizzlies CQ, 110. Grizzlies CR, 111. Grizzlies CS, 112. Grizzlies CT, 113. Grizzlies CU, 114. Grizzlies CV, 115. Grizzlies CW, 116. Grizzlies CX, 117. Grizzlies CY, 118. Grizzlies CZ, 119. Grizzlies DA, 120. Grizzlies DB, 121. Grizzlies DC, 122. Grizzlies DD, 123. Grizzlies DE, 124. Grizzlies DF, 125. Grizzlies DG, 126. Grizzlies DH, 127. Grizzlies DI, 128. Grizzlies DJ, 129. Grizzlies DK, 130. Grizzlies DL, 131. Grizzlies DM, 132. Grizzlies DN, 133. Grizzlies DO, 134. Grizzlies DP, 135. Grizzlies DQ, 136. Grizzlies DR, 137. Grizzlies DS, 138. Grizzlies DT, 139. Grizzlies DU, 140. Grizzlies DV, 141. Grizzlies DW, 142. Grizzlies DX, 143. Grizzlies DY, 144. Grizzlies DZ, 145. Grizzlies EA, 146. Grizzlies EB, 147. Grizzlies EC, 148. Grizzlies ED, 149. Grizzlies EE, 150. Grizzlies EF, 151. Grizzlies EG, 152. Grizzlies EH, 153. Grizzlies EI, 154. Grizzlies EJ, 155. Grizzlies EK, 156. Grizzlies EL, 157. Grizzlies EM, 158. Grizzlies EN, 159. Grizzlies EO, 160. Grizzlies EP, 161. Grizzlies EQ, 162. Grizzlies ER, 163. Grizzlies ES, 164. Grizzlies ET, 165. Grizzlies EU, 166. Grizzlies EV, 167. Grizzlies EW, 168. Grizzlies EX, 169. Grizzlies EY, 170. Grizzlies EZ, 171. Grizzlies FA, 172. Grizzlies FB, 173. Grizzlies FC, 174. Grizzlies FD, 175. Grizzlies FE, 176. Grizzlies FF, 177. Grizzlies FG, 178. Grizzlies FH, 179. Grizzlies FI, 180. Grizzlies FJ, 181. Grizzlies FK, 182. Grizzlies FL, 183. Grizzlies FM, 184. Grizzlies FN, 185. Grizzlies FO, 186. Grizzlies FP, 187. Grizzlies FQ, 188. Grizzlies FR, 189. Grizzlies FS, 190. Grizzlies FT, 191. Grizzlies FU, 192. Grizzlies FV, 193. Grizzlies FW, 194. Grizzlies FX, 195. Grizzlies FY, 196. Grizzlies FZ, 197. Grizzlies GA, 198. Grizzlies GB, 199. Grizzlies GC, 200. Grizzlies GD, 201. Grizzlies GE, 202. Grizzlies GF, 203. Grizzlies GH, 204. Grizzlies GI, 205. Grizzlies GJ, 206. Grizzlies GK, 207. Grizzlies GL, 208. Grizzlies GM, 209. Grizzlies GN, 210. Grizzlies GO, 211. Grizzlies GP, 212. Grizzlies GQ, 213. Grizzlies GR, 214. Grizzlies GS, 215. Grizzlies GT, 216. Grizzlies GU, 217. Grizzlies GV, 218. Grizzlies GW, 219. Grizzlies GX, 220. Grizzlies GY, 221. Grizzlies GZ, 222. Grizzlies HA, 223. Grizzlies HB, 224. Grizzlies HC, 225. Grizzlies HD, 226. Grizzlies HE, 227. Grizzlies HF, 228. Grizzlies HG, 229. Grizzlies HH, 230. Grizzlies HI, 231. Grizzlies HJ, 232. Grizzlies HK, 233. Grizzlies HL, 234. Grizzlies HM, 235. Grizzlies HN, 236. Grizzlies HO, 237. Grizzlies HP, 238. Grizzlies HQ, 239. Grizzlies HR, 240. Grizzlies HS, 241. Grizzlies HT, 242. Grizzlies HU, 243. Grizzlies HV, 244. Grizzlies HW, 245. Grizzlies HX, 246. Grizzlies HY, 247. Grizzlies HZ, 248. Grizzlies IA, 249. Grizzlies IB, 250. Grizzlies IC, 251. Grizzlies ID, 252. Grizzlies IE, 253. Grizzlies IF, 254. Grizzlies IG, 255. Grizzlies IH, 256. Grizzlies II, 257. Grizzlies IJ, 258. Grizzlies IK, 259. Grizzlies IL, 260. Grizzlies IM, 261. Grizzlies IN, 262. Grizzlies IO, 263. Grizzlies IP, 264. Grizzlies IQ, 265. Grizzlies IR, 266. Grizzlies IS, 267. Grizzlies IT, 268. Grizzlies IU, 269. Grizzlies IV, 270. Grizzlies IW, 271. Grizzlies IX, 272. Grizzlies IY, 273. Grizzlies IZ, 274. Grizzlies JA, 275. Grizzlies JB, 276. Grizzlies JC, 277. Grizzlies JD, 278. Grizzlies JE, 279. Grizzlies JF, 280. Grizzlies JG, 281. Grizzlies JH, 282. Grizzlies JI, 283. Grizzlies JJ, 284. Grizzlies JK, 285. Grizzlies JL, 286. Grizzlies JM, 287. Grizzlies JN, 288. Grizzlies JO, 289. Grizzlies JP, 290. Grizzlies JQ, 291. Grizzlies JR, 292. Grizzlies JS, 293. Grizzlies JT, 294. Grizzlies JU, 295. Grizzlies JV, 296. Grizzlies JW, 297. Grizzlies JX, 298. Grizzlies JY, 299. Grizzlies JZ, 300. Grizzlies KA, 301. Grizzlies KB, 302. Grizzlies KC, 303. Grizzlies KD, 304. Grizzlies KE, 305. Grizzlies KF, 306. Grizzlies KG, 307. Grizzlies KH, 308. Grizzlies KI, 309. Grizzlies KJ, 310. Grizzlies KK, 311. Grizzlies KL, 312. Grizzlies KM, 313. Grizzlies KN, 314. Grizzlies KO, 315. Grizzlies KP, 316. Grizzlies KQ, 317. Grizzlies KR, 318. Grizzlies KS, 319. Grizzlies KT, 320. Grizzlies KU, 321. Grizzlies KV, 322. Grizzlies KW, 323. Grizzlies KX, 324. Grizzlies KY, 325. Grizzlies KZ, 326. Grizzlies LA, 327. Grizzlies LB, 328. Grizzlies LC, 329. Grizzlies LD, 330. Grizzlies LE, 331. Grizzlies LF, 332. Grizzlies LG, 333. Grizzlies LH, 334. Grizzlies LI, 335. Grizzlies LJ, 336. Grizzlies LK, 337. Grizzlies LL, 338. Grizzlies LM, 339. Grizzlies LN, 340. Grizzlies LO, 341. Grizzlies LP, 342. Grizzlies LQ, 343. Grizzlies LR, 344. Grizzlies LS, 345. Grizzlies LT, 346. Grizzlies LU, 347. Grizzlies LV, 348. Grizzlies LW, 349. Grizzlies LX, 350. Grizzlies LY, 351. Grizzlies LZ, 352. Grizzlies MA, 353. Grizzlies MB, 354. Grizzlies MC, 355. Grizzlies MD, 356. Grizzlies ME, 357. Grizzlies MF, 358. Grizzlies MG, 359. Grizzlies MH, 360. Grizzlies MI, 361. Grizzlies MJ, 362. Grizzlies MK, 363. Grizzlies ML, 364. Grizzlies MM, 365. Grizzlies MN, 366. Grizzlies MO, 367. Grizzlies MP, 368. Grizzlies MQ, 369. Grizzlies MR, 370. Grizzlies MS, 371. Grizzlies MT, 372. Grizzlies MU, 373. Grizzlies MV, 374. Grizzlies MW, 375. Grizzlies MX, 376. Grizzlies MY, 377. Grizzlies MZ, 378. Grizzlies NA, 379. Grizzlies NB, 380. Grizzlies NC, 381. Grizzlies ND, 382. Grizzlies NE, 383. Grizzlies NF, 384. Grizzlies NG, 385. Grizzlies NH, 386. Grizzlies NI, 387. Grizzlies NJ, 388. Grizzlies NK, 389. Grizzlies NL, 390. Grizzlies NM, 391. Grizzlies NN, 392. Grizzlies NO, 393. Grizzlies NP, 394. Grizzlies NQ, 395. Grizzlies NR, 396. Grizzlies NS, 397. Grizzlies NT, 398. Grizzlies NU, 399. Grizzlies NV, 400. Grizzlies NW, 401. Grizzlies NX, 402. Grizzlies NY, 403. Grizzlies NZ, 404. Grizzlies OA, 405. Grizzlies OB, 406. Grizzlies OC, 407. Grizzlies OD, 408. Grizzlies OE, 409. Grizzlies OF, 410. Grizzlies OG, 411. Grizzlies OH, 412. Grizzlies OI, 413. Grizzlies OJ, 414. Grizzlies OK, 415. Grizzlies OL, 416. Grizzlies OM, 417. Grizzlies ON, 418. Grizzlies OO, 419. Grizzlies OP, 420. Grizzlies OQ, 421. Grizzlies OR, 422. Grizzlies OS, 423. Grizzlies OT, 424. Grizzlies OU, 425. Grizzlies OV, 426. Grizzlies OW, 427. Grizzlies OX, 428. Grizzlies OY, 429. Grizzlies OZ, 430. Grizzlies PA, 431. Grizzlies PB, 432. Grizzlies PC, 433. Grizzlies PD, 434. Grizzlies PE, 435. Grizzlies PF, 436. Grizzlies PG, 437. Grizzlies PH, 438. Grizzlies PI, 439. Grizzlies PJ, 440. Grizzlies PK, 441. Grizzlies PL, 442. Grizzlies PM, 443. Grizzlies PN, 444. Grizzlies PO, 445. Grizzlies PP, 446. Grizzlies PQ, 447. Grizzlies PR, 448. Grizzlies PS, 449. Grizzlies PT, 450. Grizzlies PU, 451. Grizzlies PV, 452. Grizzlies PW, 453. Grizzlies PX, 454. Grizzlies PY, 455. Grizzlies PZ, 456. Grizzlies QA, 457. Grizzlies QB, 458. Grizzlies QC, 459. Grizzlies QD, 460. Grizzlies QE, 461. Grizzlies QF, 462. Grizzlies QG, 463. Grizzlies QH, 464. Grizzlies QI, 465. Grizzlies QJ, 466. Grizzlies QK, 467. Grizzlies QL, 468. Grizzlies QM, 469. Grizzlies QN, 470. Grizzlies QO, 471. Grizzlies QP, 472. Grizzlies QQ, 473. Grizzlies QR, 474. Grizzlies QS, 475. Grizzlies QT, 476. Grizzlies QU, 477. Grizzlies QV, 478. Grizzlies QW, 479. Grizzlies QX, 480. Grizzlies QY, 481. Grizzlies QZ, 482. Grizzlies RA, 483. Grizzlies RB, 484. Grizzlies RC, 485. Grizzlies RD, 486. Grizzlies RE, 487. Grizzlies RF, 488. Grizzlies RG, 489. Grizzlies RH, 490. Grizzlies RI, 491. Grizzlies RJ, 492. Grizzlies RK, 493. Grizzlies RL, 494. Grizzlies RM, 495. Grizzlies RN, 496. Grizzlies RO, 497. Grizzlies RP, 498. Grizzlies RQ, 499. Grizzlies RR, 500. Grizzlies RS, 501. Grizzlies RT, 502. Grizzlies RU, 503. Grizzlies RV, 504. Grizzlies RW, 505. Grizzlies RX, 506. Grizzlies RY, 507. Grizzlies RZ, 508. Grizzlies SA, 509. Grizzlies SB, 510. Grizzlies SC, 511. Grizzlies SD, 512. Grizzlies SE, 513. Grizzlies SF, 514. Grizzlies SG, 515. Grizzlies SH, 516. Grizzlies SI, 517. Grizzlies SJ, 518. Grizzlies SK, 519. Grizzlies SL, 520. Grizzlies SM, 521. Grizzlies SN, 522. Grizzlies SO, 523. Grizzlies SP, 524. Grizzlies SQ, 525. Grizzlies SR, 526. Grizzlies SS, 527. Grizzlies ST, 528. Grizzlies SU, 529. Grizzlies SV, 530. Grizzlies SW, 531. Grizzlies SX, 532. Grizzlies SY, 533. Grizzlies SZ, 534. Grizzlies TA, 535. Grizzlies TB, 536. Grizzlies TC, 537. Grizzlies TD, 538. Grizzlies TE, 539. Grizzlies TF, 540. Grizzlies TG, 541. Grizzlies TH, 542. Grizzlies TI, 543. Grizzlies TJ, 544. Grizzlies TK, 545. Grizzlies TL, 546. Grizzlies TM, 547. Grizzlies TN, 548. Grizzlies TO, 549. Grizzlies TP, 550. Grizzlies TQ, 551. Grizzlies TR, 552. Grizzlies TS, 553. Grizzlies TT, 554. Grizzlies TU, 555. Grizzlies TV, 556. Grizzlies TW, 557. Grizzlies TX, 558. Grizzlies TY, 559. Grizzlies TZ, 560. Grizzlies UA, 561. Grizzlies UB, 562. Grizzlies UC, 563. Grizzlies UD, 564. Grizzlies UE, 565. Grizzlies UF, 566. Grizzlies UG, 567. Grizzlies UH, 568. Grizzlies UI, 569. Grizzlies UJ, 570. Grizzlies UK, 571. Grizzlies UL, 572. Grizzlies UM, 573. Grizzlies UN, 574. Grizzlies UO, 575. Grizzlies UP, 576. Grizzlies UQ, 577. Grizzlies UR, 578. Grizzlies US, 579. Grizzlies UT, 580. Grizzlies UY, 581. Grizzlies UZ, 582. Grizzlies VA, 583. Grizzlies VB, 584. Grizzlies VC, 585. Grizzlies VD, 586. Grizzlies VE, 587. Grizzlies VF, 588. Grizzlies VG, 589. Grizzlies VH, 590. Grizzlies VI, 591. Grizzlies VJ, 592. Grizzlies VK, 593. Grizzlies VL, 594. Grizzlies VM, 595. Grizzlies VN, 596. Grizzlies VO, 597. Grizzlies VP, 598. Grizzlies VQ, 599. Grizzlies VR, 600. Grizzlies VS, 601. Grizzlies VT, 602. Grizzlies VY, 603. Grizzlies VZ, 604. Grizzlies WA, 605. Grizzlies WB, 606. Grizzlies WC, 607. Grizzlies WD, 608. Grizzlies WE, 609. Grizzlies WF, 610. Grizzlies WG, 611. Grizzlies WH, 612. Grizzlies WI, 613. Grizzlies WJ, 614. Grizzlies WK, 615. Grizzlies WL, 616. Grizzlies WM, 617. Grizzlies WN, 618. Grizzlies WO, 619. Grizzlies WP, 620. Grizzlies WQ, 621. Grizzlies WR, 622. Grizzlies WS, 623. Grizzlies WT, 624. Grizzlies WY, 625. Grizzlies WZ, 626. Grizzlies XA, 627. Grizzlies XB, 628. Grizzlies XC, 629. Grizzlies XD, 630. Grizzlies XE, 631. Grizzlies XF, 632. Grizzlies XG, 633. Grizzlies XH, 634. Grizzlies XI, 635. Grizzlies XJ, 636. Grizzlies XK, 637. Grizzlies XL, 638. Grizzlies XM, 639. Grizzlies XN, 640. Grizzlies XO, 641. Grizzlies XP, 642. Grizzlies XQ, 643. Grizzlies XR, 644. Grizzlies XS, 645. Grizzlies XT, 646. Grizzlies XU, 647. Grizzlies XV, 648. Grizzlies XW, 649. Grizzlies XX, 650. Grizzlies XY, 651. Grizzlies XZ, 652. Grizzlies YA, 653. Grizzlies YB, 654. Grizzlies YC, 655. Grizzlies YD, 656. Grizzlies YE, 657. Grizzlies YF, 658. Grizzlies YG, 659. Grizzlies YH, 660. Grizzlies YI, 661. Grizzlies YJ, 662. Grizzlies YK, 663. Grizzlies YL, 664. Grizzlies YM, 665. Grizzlies YN, 666. Grizzlies YO, 667. Grizzlies YP, 668. Grizzlies YQ, 669. Grizzlies YR, 670. Grizzlies YS, 671. Grizzlies YT, 672. Grizzlies YU, 673. Grizzlies YV, 674. Grizzlies YW, 675. Grizzlies YX, 676. Grizzlies YY, 677. Grizzlies YZ, 678. Grizzlies ZA, 679. Grizzlies ZB, 680. Grizzlies ZC, 681. Grizzlies ZD, 682. Grizzlies ZE, 683. Grizzlies ZF, 684. Grizzlies ZG, 685. Grizzlies ZH, 686. Grizzlies ZI, 687. Grizzlies ZJ, 688. Grizzlies ZK, 689. Grizzlies ZL, 690. Grizzlies ZM, 691. Grizzlies ZN, 692. Grizzlies ZO, 693. Grizzlies ZP, 694. Grizzlies ZQ, 695. Grizzlies ZR, 696. Grizzlies ZS, 697. Grizzlies ZT, 698. Grizzlies ZU, 699. Grizzlies ZV, 700. Grizzlies ZW, 701. Grizzlies ZX, 702. Grizzlies ZY, 703. Grizzlies ZZ, 704. Grizzlies AA, 705. Grizzlies AB, 706. Grizzlies AC, 707. Grizzlies AD, 708. Grizzlies AE, 709. Grizzlies AF, 710. Grizzlies AG, 711. Grizzlies AH, 712. Grizzlies AI, 713. Grizzlies AJ, 714. Grizzlies AK, 715. Grizzlies AL, 716. Grizzlies AM, 717. Grizzlies AN, 718. Grizzlies AO, 719. Grizzlies AP, 720. Grizzlies AQ, 721. Grizzlies AR, 722. Grizzlies AS, 723. Grizzlies AT, 724. Grizzlies AU, 725. Grizzlies AV, 726. Grizzlies AW, 727. Grizzlies AX, 728. Grizzlies AY, 729. Grizzlies AZ, 730. Grizzlies BA, 731. Grizzlies BB, 732. Grizzlies BC, 733. Grizzlies BD, 734. Grizzlies BE, 735. Grizzlies BF, 736. Grizzlies BG, 737. Grizzlies BH, 738. Grizzlies BI, 739. Grizzlies BJ, 740. Grizzlies BK, 741. Grizzlies BL, 742. Grizzlies BM, 743. Grizzlies BN, 744. Grizzlies BO, 745. Grizzlies BP, 746. Grizzlies BQ, 747. Grizzlies BR, 748. Grizzlies BS, 749. Grizzlies BT, 750. Grizzlies BU, 751. Grizzlies BV, 752. Grizzlies BW, 753. Grizzlies BX, 754. Grizzlies BY, 755. Grizzlies BZ, 756. Grizzlies CA, 757. Grizzlies CB, 758. Grizzlies CC, 759. Grizzlies CD, 760. Grizzlies CE, 761. Grizzlies CF, 762. Grizzlies CG, 763. Grizzlies CH, 764. Grizzlies CI, 765. Grizzlies CJ, 766. Grizzlies CK, 767. Grizzlies CL, 768. Grizzlies CM, 769. Grizzlies CN, 770. Grizzlies CO, 771. Grizzlies CP, 772. Grizzlies CQ, 773. Grizzlies CR, 774. Grizzlies CS, 775. Grizzlies CT, 776. Grizzlies CU, 777. Grizzlies CV, 778. Grizzlies CW, 779. Grizzlies CX, 780. Grizzlies CY, 781. Grizzlies CZ, 782. Grizzlies DA, 783. Grizzlies DB, 784. Grizzlies DC, 785. Grizzlies DD, 786. Grizzlies DE, 787. Grizzlies DF, 788. Grizzlies DG, 789. Grizzlies DH, 790. Grizzlies DI, 791. Grizzlies DJ, 792. Grizzlies DK, 793. Grizzlies DL, 794. Grizzlies DM, 795. Grizzlies DN, 796. Grizzlies DO, 797. Grizzlies DP, 798. Grizzlies DQ, 799. Grizzlies DR, 800. Grizzlies DS, 801. Grizzlies DT, 802. Grizzlies DU, 803. Grizzlies DV, 804. Grizzlies DW, 805. Grizzlies DX, 806. Grizzlies DY, 807. Grizzlies DZ, 808. Grizzlies EA, 809. Grizzlies EB, 810. Grizzlies EC, 811. Grizzlies ED, 812. Grizzlies EE, 813. Grizzlies EF, 814. Grizzlies EG, 815. Grizzlies EH, 816. Grizzlies EI, 817. Grizzlies EJ, 818. Grizzlies EK, 819. Grizzlies EL, 820. Grizzlies EM, 821. Grizzlies EN, 822. Grizzlies EO, 823. Grizzlies EP, 824. Grizzlies EQ, 825. Grizzlies ER, 826. Grizzlies ES, 827. Grizzlies ET, 828. Grizzlies EU, 829. Grizzlies EV, 830. Grizzlies EW, 831. Grizzlies EX, 832. Grizzlies EY, 833. Grizzlies EZ, 834. Grizzlies FA, 835. Grizzlies FB, 836. Grizzlies FC, 837. Grizzlies FD, 838. Grizzlies FE, 839. Grizzlies FF, 840. Grizzlies FG, 841. Grizzlies FH, 842. Grizzlies FI, 843. Grizzlies FJ, 844. Grizzlies FK, 845. Grizzlies FL, 846. Grizzlies FM, 847. Grizzlies FN, 848. Grizzlies FO, 849. Grizzlies FP, 850. Grizzlies FQ, 851. Grizzlies FR, 852. Grizzlies FS, 853. Grizzlies FT, 854. Grizzlies FU, 855. Grizzlies FV, 856. Grizzlies FW, 857. Grizzlies FX, 858. Grizzlies FY, 859. Grizzlies FZ, 860. Grizzlies GA, 861. Grizzlies GB, 862. Grizzlies GC, 863. Grizzlies GD, 864. Grizzlies GE, 865. Grizzlies GF, 866. Grizzlies GH, 867. Grizzlies GI, 868. Grizzlies GJ, 869. Grizzlies GK, 870. Grizzlies GL, 871. Grizzlies GM, 872. Grizzlies GN, 873. Grizzlies GO, 874. Grizzlies GP, 875. Grizzlies GQ, 876. Grizzlies GR, 877. Grizzlies GS, 878. Grizzlies GT, 879. Grizzlies GU, 880. Grizzlies GV, 881. Grizzlies GW, 882. Grizzlies GX, 883. Grizzlies GY, 884. Grizzlies GZ, 885. Grizzlies HA, 886. Grizzlies HB, 887. Grizzlies HC, 888. Grizzlies HD, 889. Grizzlies HE, 890. Grizzlies HF, 891. Grizzlies HG, 892. Grizzlies HI, 893. Grizzlies HJ, 894. Grizzlies HK, 895. Grizzlies HL, 896. Grizzlies HM, 897. Grizzlies HN, 898. Grizzlies HO, 899. Grizzlies HP, 900. Grizzlies HQ, 901. Grizzlies HR, 902. Grizzlies HS, 903. Grizzlies HT, 904. Grizzlies HU, 905. Grizzlies HV, 906. Grizzlies HW, 907. Grizzlies HX, 908. Grizzlies HY, 909. Grizzlies HZ, 910. Grizzlies IA, 911. Grizzlies IB, 912. Grizzlies IC, 913. Grizzlies ID, 914. Grizzlies IE, 915. Grizzlies IF, 916. Grizzlies IG, 917. Grizzlies IH, 918. Grizzlies IJ, 919. Grizzlies IK, 920. Grizzlies IL, 921. Grizzlies IM, 922. Grizzlies IN, 923. Grizzlies IO, 924. Grizzlies IP, 925. Grizzlies IQ, 926. Grizzlies IR, 927. Grizzlies IS, 928. Grizzlies IT, 929. Grizzlies IU, 930. Grizzlies IV, 931. Grizzlies IW, 932. Grizzlies IX, 933. Grizzlies IY, 934. Grizzlies IZ, 935. Grizzlies JA, 936. Grizzlies JB, 937. Grizzlies JC, 938. Grizzlies JD, 939. Grizzlies JE, 940. Grizzlies JF, 941. Grizzlies JG, 942. Grizzlies JH, 943. Grizzlies JI, 944. Grizzlies JJ, 945. Grizzlies JK, 946. Grizzlies JL, 947. Grizzlies JM, 948. Grizzlies JN, 949. Grizzlies JO, 950. Grizzlies JP, 951. Grizzlies JQ, 952. Grizzlies JR, 953. Grizzlies JS, 954. Grizzlies JT, 955. Grizzlies JU, 956. Grizzlies JV, 957. Grizzlies JW, 958. Grizzlies JX, 959. Grizzlies JY, 960. Grizzlies JZ, 961. Grizzlies KA, 962. Grizzlies KB, 963. Grizzlies KC, 964. Grizzlies KD, 965. Grizzlies KE, 966. Grizzlies KF, 967. Grizzlies KG, 968. Grizzlies KH, 969. Grizzlies KI, 970. Grizzlies KJ, 971. Grizzlies KL, 972. Grizzlies KM, 973. Grizzlies KN, 974. Grizzlies KO, 975. Grizzlies KP, 976. Grizzlies KQ, 977. Grizzlies KR, 978. Grizzlies KS, 979. Grizzlies KT, 980. Grizzlies KU, 981. Grizzlies KV, 982. Grizzlies KW, 983. Grizzlies KX, 984. Grizzlies KY, 985. Grizzlies KZ, 986. Grizzlies LA, 987. Grizzlies LB, 988. Grizzlies LC, 989. Grizzlies LD, 990. Grizzlies LE, 991. Grizzlies LF, 992. Grizzlies LG, 993. Grizzlies LH, 994. Grizzlies LI, 995. Grizzlies LJ, 996. Grizzlies LK, 997. Grizzlies LL, 998. Grizzlies LM, 999. Grizzlies LN, 1000. Grizzlies LO, 1001. Grizzlies LP, 1002. Grizzlies LQ, 1003. Grizzlies LR, 1004. Grizzlies LS, 1005. Grizzlies LT, 1006. Grizzlies LU, 1007. Grizzlies LV, 1008. Grizzlies LW, 1009. Grizzlies LX, 1010. Grizzlies LY, 1011. Grizzlies LZ, 1012. Grizzlies MA, 1013. Grizzlies MB, 1014. Grizzlies MC, 1015. Grizzlies MD, 1016. Grizzlies ME, 1017. Grizzlies MF, 1018. Grizzlies MG, 1019. Grizzlies MH, 1020. Grizzlies MI, 1021. Grizzlies MJ, 1022. Grizzlies MK, 1023. Grizzlies ML, 1024. Grizzlies MM, 1025. Grizzlies MN, 1026. Grizzlies MO, 1027. Grizzlies MP, 1028. Grizzlies MQ, 1029. Grizzlies MR, 1030. Grizzlies MS, 1031. Grizzlies MT, 1032. Grizzlies MU, 1033. Grizzlies MV, 1034. Grizzlies MW, 1035. Grizzlies MX, 1036. Grizzlies MY, 1037. Grizzlies MZ, 1038. Grizzlies NA, 1039. Grizzlies NB, 1040. Grizzlies NC, 1041. Grizzlies ND, 1042. Grizzlies NE, 1043. Grizzlies NF, 1044. Grizzlies NG, 1045. Grizzlies NH, 1046. Grizzlies NI, 1047. Grizzlies NJ, 1048. Grizzlies NK, 1049. Grizzlies NL, 1050. Grizzlies NM, 1051. Grizzlies NN, 1052. Grizzlies NO, 1053. Grizzlies NP, 1054. Grizzlies NQ, 1055. Grizzlies NR, 1056. Grizzlies NS, 1057. Grizzlies NT, 1058. Grizzlies NU, 1059. Grizzlies NV, 1060. Grizzlies NW, 1061. Grizzlies NX, 1062. Grizzlies NY, 1063. Grizzlies NZ, 1064. Grizzlies OA, 1065. Grizzlies OB, 1066. Grizzlies OC, 1067.

Douglas
come in and find out

Dal 25 al 29 Marzo ti aspetta una piacevole sorpresa.

TORINO via Roma 95.
Telefono: 011/5629267

Stasera De André presenta l'album «Anime salve» al Palastampa C'è Fabrizio, musica e poesia Ancora biglietti disponibili per il concerto

Si rassicurino, coloro che vorrebbero assistere stasera, 21, al concerto di Fabrizio De André al Palastampa, «temono il «tutto esaurito». Biglietti ce ne sono ancora. Anche troppi, dal punto di vista dell'organizzatore (l'agenzia Metropolis con Rete 5) che al momento dichiara circa cinquemila tagliandi venduti: ma che il business dei concerti stia attraversando un momento di crisi, è un mistero per nessuno. E di certo, prima di stasera, si dovrebbe registrare un'impennata, tanto da rendere allo spettacolo una platea degna dell'occasione. Perché d'occasione trattasi: Fabrizio De André ha firmato, con «Anime salve», un altro ottimo lavoro, e anche il concerto - a detta di chi l'ha già visto nelle precedenti tappe del tour - è assai bello e con le canzoni nuove propone anche i classici di sempre, composti, nel bis, irrinunciabili «Canzone di Marinella», «Via del campo» e «Il pescatore».

Due ospiti speciali sul palco con Fabrizio: speciali in quanto figli suoi, per chi che sanno essere Cristiano, cantautore apprezzabile, presenta un paio di cose: «Notte di Genova», «Natale occidentale», e canta in duo col babbo «Cose che dimentico»; l'altra figlia, Livi, quasi un'esordiente, copre bene il ruolo di corista. Lo spettacolo è, ovviamente, curatissimo: nelle luci, nelle scenografie, nelle idee.

Tre ore di straordinaria intensità, di pura poesia. E non dimen-



Fabrizio De André, uno dei 3 ore con canzoni

tichiamo che l'occasione è l'ultima del secolo (e pure del millennio), poiché come ognuno ben sa Fabrizio De André centellina i dischi di conseguenza i tour e pertanto ben difficilmente lo vedremo in scena prima del Duemila. Non è esattamente come le comete, ma insomma... Il concerto sarà ripreso dalle telecamere di «Fun Tv». I lettori di «Torino Sette» scelti per l'incontro con De André sono Samantha Imperiali, Loredana Porto, Alessandro Pe-

rice Luigi Perona. I biglietti costano 55 mila lire per la poltronissima, 45 mila lire per la platea, 35 mila per le gradinate. In vendita stasera alla cassa del Palastampa e per tutto il giorno: Rock & Folk, Maschio, Box Office Ricordi, Videonusic, Poma Dischi, Mariposa Dischi, New My Music, Hot Point, Disco Shopping, Caffè Marconi, Bar L'Elite e del Palastampa, Disco Star (Grugliasco), Radio Reporter (Le Gru - Grugliasco).

Flaherty Irish Pub (San Mauro Torinese), Le Disque (Rivoli), Ottica Alberghina (Rivoli), Magic Bus (Pinerolo), Top Video Music (Cirié), Disco Shop (Settimo Torinese), Punto Musica (Chivasso), Bivio Tours (Ivrea).

Presso gli stessi negozi sono anche disponibili a 32 mila lire i diritti di prevendita i biglietti per gli Artista 31, l'8 aprile sempre al Palastampa.

Gabriele Ferraris

I Giovani Artisti e l'«Alta Marea» Ecco la Biennale della provincia

La Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Nord (17-23 aprile) comincia a far rumore i tamburi. La manifestazione non è limitata all'evento che riguarda i giovani europei e le loro opere (arte, fotografia, letteratura, cucina, moda ecc) ma divampa in decine di iniziative altrove, in Piemonte. La più significativa è la Biennale Off (ieri a Moncalieri) è stata presentata il programma locale di mostre di arte plastica e teatro: organizzata dall'Arca riservata ai piemontesi, con qualche presenza «ester» animerà dal 1° al 30 aprile oltre cento eventi. Altri giovani (o meglio under 35) saranno protagonisti di Alta Marea che si estende in regione dal 6 aprile al 18 maggio. Ieri è stato presentato il cartellone della Provincia di Torino. Alla scelta degli artisti ha partecipato l'Associazione Piemontese Arte. Le mostre saranno allestite in luoghi storici frequentati dall'arte: affermata: aprile invece riserverà sorprese per chi vorrà scoprire l'espressione interpretativa delle ultime generazioni. E, promettano in Provincia, questo il solo inizio: in futuro saranno

spazi per mostre e laboratori aperti a tutti. Vedremo. Per ora ecco il cartellone: Alta Marea. Rassegna di sculture al Giardino delle Rose e al Porto con opere provenienti da Bergamo, Londra, Parigi, Venezia, Napoli. SETTIMO. Al Teatro Garybaldi, laboratorio di pittura murale con Laura Avondoglio, mostra di fumetti e spettacolo.



Il simbolo della Biennale

IVREA. Al Centro Olivetti espongono 20 artisti italiani, c'è un laboratorio di pittura murale. GIAN PIERO VIGILINO. Un concerto jazz. CINESE. Palazzo Oppeda mostra d'arte «Onde cromatiche», laboratorio Salvatore Zito e festa latino americana. SAN. Nel Salone Meomartino 5 concerti: classica e conferenze in Sala Giunta. Al palatenda, mostra fotografica, concerto, gastronomia interculturale, teatro. MONTANARO. Apertura del Complesso Abbaziale. CARMAGNOLA. Nei cortili, giardini e altri cittadini installazioni: «Pietre, fossili, reperti...».

LOGGIA. A Villa Carpeneto rassegna di dieci artisti piemontesi e concerti. (i. c.)

Letture di brani da «Se questo è un uomo» Serata al Carignano nel ricordo di Levi

E' realizzata dal Teatro Stabile con la editrice Einaudi e la Comunità Ebraica di Torino, la serata in memoria di Primo Levi, programma per questa sera alle 21 al Carignano. La manifestazione (ingresso a inviti, inf. 011/516.94.11), proposta per commemorare il scrittore nel decennale della morte, è centrata su rivisitazioni sceniche del suo testo più emblematico, «Se questo è un uomo». Nel '66, lo stesso Levi insieme all'attore Pieralberto Marché, ne curò la riduzione per le scene, su invito dello Stabile torinese. Lo spettacolo esordì il 18 novembre dello stesso anno, proprio al Carignano, e ottenne il Premio Ili St-Vincent, migliore novità della stagione. La regia era dell'allora direttore dello Stabile, Gianfranco De Bosio, di Giovanna Bruno e Mario Egri: sul palco, un cast eccezionale, con 46 attori provenienti da compagnie italiane e straniere. Protagonista, nel ruolo di Aldo, era Umberto Ceriani, che questa sera rievcherà lo spettacolo-evento attraverso letture



Primo Levi e Pieralberto Marché nel '66

di sequenze sceniche, affiancato da attori della Compagnia dei Giovani dello Stabile. Alla serata parteciperanno lo stesso regista De Bosio, il coautore Pieralberto Marché e Lia Tagliacozzo, presidente della Comunità Ebraica di Torino. (si. fr.)

Spettacoli all'Alfieri al Garybaldi e allo Juvarrà

Kemp e Degli Esposti, star sui palcoscenici cittadini. ALFIERI. Lindsay Kemp, protagonista quasi assoluto di «Rêves de Lumière», spettacolo in scena questa sera alle 20.45. Affiancato dalla spagnola Nuria Moreno, presenza storica della Lindsay Kemp Company, il ballerino coreografo inglese realizza l'ambizioso progetto di un «one-man-show» nel suo sonuoso e inconfondibile stile. Grazie a una serie rapida di trasformazioni a vista e alla ben nota capacità mimico-metamorfica di Kemp, lo spettacolo funziona: un carosello incantato di «sogni», di coreografie. Su musiche di Verdi,



Strauss, Haendel e Glass, rinfiorano personaggi storici: colui la fragile Divina di «Flowers», la feroce Salomè o l'inaspettato Nijinskij. Non mancano nuove creature, come il malinconico «Farinelli», ritratto nel declino della vecchiaia o l'innamorato «Pierrot». Nella sala di Settimo

Settimana teatrale con Kemp e Piera Degli Esposti Le due «stelle» recitano fra tanti sogni ed eresie

A sin., l'inglese Lindsay Kemp protagonista di «one-man-show»

si conclude la rassegna «Divina. Osservatorio sul teatro contemporaneo femminile». In cartellone questa sera, «Parole porte parole alla», recital di Mariangela Gualtieri diretto da Cesare Ronconi con musiche live del Bevano Est Quintetto. Infine, il 27 e 28 marzo, Piera Degli Esposti protagonista di «Stabat Mater» di Antonio Tarrantino, regia di Cherif. Su scena (firmata da Arnaldo Pomodoro) costruita come agglomerato di stracci, scorre la storia «eretica» di Maria, ragazza madre ed ex prostituta: una povertà donna che disserta sull'esistenza di Dio.

Debutta alle 21 «Alcina. Opera multimedica in un atto solitario», prodotta da Grandstraggio e Multimedia Arca e Spettacolo e firmata da Ezio Bossio. Lo spettacolo, tratto dal libretto settecentesco di

Grazio Braccioli scritto per l'«Orlando Furioso» di Vivaldi, coinvolge diversi artisti: Giuseppe Zambon e il Quartetto d'Archi di Torino, Andy Rivigni, Dario Dogliani, Alessandra Lappano e Paola Roman (che dà voce ad Angelica). Pensato per conciliare «tradizione operistica» settecentesca e sperimentazione tecnologica di oggi, lo spettacolo, ambientato sul palco e in platea, si snoda in suggestioni visive e sonore. La storia di Alcina, che coinvolge la bella Angelica, prigioniera di un'immagine, si svolge attorno all'isola di Alcina, zeppa di trucchi che confondono i protagonisti ma che, infine, rapiranno nel gioco folle la stessa maga. Intanto, tra gradinate disposte a semicerchio, la luce crea percorsi verso quell'isola del sogno, della lontananza e dell'impossibilità amorosa.

MATTEOTTI. Domani alle 21, nella sala di Moncalieri, Toni Bertorelli e Valeria Ciagottini in «Le intellettuali» da Molière.

Francis

Saggi di Cavaglia Dentro un libro crisi e miraggi dell'Ungheria

Peter Sarkozy, Luigi Forte, Armando Gnisci, Carla Vaghi Moningo presentano, oggi alle ore 16, nella Sala Lauree della Facoltà di Lettere e Filosofia in via Sant'Otavio 20 il volume «L'Ungheria e l'Europa» (editore Bulzoni) che comprende articoli e saggi scritti nel corso degli anni da Gianpiero Cavaglia. Cavaglia, scomparso prematuramente nel '92, è stato docente di letteratura magiara all'Università di Torino, raccogliendo l'eredità del giunano Paolo Santarcangelo. Grande esperto della cultura mitteleuropea a cavallo tra Otto e Novecento, Cavaglia ha sempre studiato il mondo ungherese, con le sue crisi e i suoi miraggi, specchio della più vasta cultura continentale. E ha presentato al pubblico italiano splendide traduzioni dei maggiori autori danubiani, primi fra tutti Gyula Krudy e Istvan Orkény. (b. v.)

Concerto a Collegno «I Mediterranea» e le suggestioni dei generi musicali

Mediterranea World Music è un complesso speciale, formato da Ugo Viola (fisarmonica cromatica), Giancarlo Zedde (pianoforte), Alexandre Soloviev (basso elettrico) e Bonifacio Delfo (batteria). Il gruppo propone musiche originali nate a Torino e attinge a svariati generi che vanno dal jazz alla tradizione popolare, dalla musica classica alle suggestioni di quella etnica. La maggior parte del loro repertorio porta appunto la firma dello stesso Giancarlo Zedde e risponde a questa confluenza di generi che i quattro del complesso amano chiamare «convivenza di linguaggi». Questa sera, alle 21, al Cine Teatro Regina di Collegno, in via San Massimo 3, sarà possibile ascoltarli in spettacolo proposto dall'assessorato alla Qualità della Vita. Fra i titoli: «Tema per danza», «Dialoghi», «Il grande motore», «Fiaba maldestra», «Ultimo».

MARTEDI' DI SAN FILIPPE Per la stagione culturale «I martedì di Filippo», Maria Vittoria 5, tel. 011/54.11.36, inizia oggi il ciclo «Iro conferenze» (ore 21.15, ingresso libero), sul tema «Frammenti di storia militare piemontese», a cura di Mauro Minola. Apre questa Minola parlando di «La battaglia dell'Assietta, episodi di valore e di sacrificio sui monti della val Susa».

Alle 17.30 nell'Aula Magna Chimica, in corso Massimo D'Azeglio 48, i «Martedì all'Università» conferenza di Mario Deaglio intitolata «La moneta europea e prospettive dell'Italia». Ulteriori informazioni allo 011/670.22.22.

UN LIBRO Alle 17, nell'Aula Magna Rettoria dell'Università in Po 17, presentazione del libro «L'economia della mente» di Salvatore Rizzello (ed. Laterza). Oltre all'autore, intervengono Cristiano Antonelli, Cristiano Castellfranchi, Massimo Egidi, Pietro Terna. Presiede Rinaldo Bertolino.

Doppio incontro oggi per i corsi di aggiornamento per insegnanti organizzati dall'Ucim. Alle 15.30 alla scuola Lorenzo Matteotti, corso Matteotti 9, Anna Arnone interviene su «Sviluppi organizzativi

APPUNTAMENTI qua e là

dell'unità scolastica e valutazione». Alle 17 alla scuola media Morelli, in Cecchi 18, Graziana Calcagno affronta il tema «Il minore di fronte alla pluralità dei modelli familiari. La magistratura competente per i minori e la famiglia».

UNA CAMPUS Alle ore 21 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, si parla del libro «Francesca D'Agostini. Analitici e continentali» (Raffaello Cortina Editore). Partecipano con l'autrice, Giulio Giorello e Gianni Vattimo.

CON SHERAZAD Alle 21 Teatro Cardinal Massala, in via Cardinal Massala 104, il gruppo di danza orientale Aziza-Kawakib mette in scena «L'ultima notte di Sherazad», spettacolo di danza e poesia ispirato alle «Mille e una notte» con testo di Younis Tawfik.

ore 21 al Circolo Sportivo La Serra, in corso Moncalieri 200, primi serie incontri settimanali dedicati agli sport windsurf e dello snowboard. Questa sera intervengono tecnici e atleti.

Antonino Messina sul «Moderni orientamenti nel trattamento chirurgico del morbo di Dupuytren».

Questa sera, 21, al Centro Incontri della Crt, corso Stati Uniti 23, terza conferenza del ciclo dedicato alla cometa. Attilio Ferrari, direttore dell'Osservatorio di Torino, parlerà su «Formazione stellare e nubi protoplanetarie». Nell'occasione, il Comune dovrebbe far sapere se, come in molte città, il 5 aprile a Torino verrà spenta per 2 ore l'illuminazione pubblica per permettere ai cittadini di osservare meglio la cometa Hale-Bopp.

MIRACOLO Domani alle 16.30 Centro Storico Fiat, via Chialbrera 20, verrà presentato il volume «Storia del miracolo italiano. Cultura, identità, trasformazioni fra anni '50 e '60» di Guido Crainz e pubblicato da Donzelli. Con l'autore intervengono Cesare Annibaldi, Piero Craveri e Gianni Vattimo; coordina Giuseppe Berta.

DOMANI 21 alla Libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 15, viene presentata la nuova collana di narrativa «I giardini di Fogola», cui fanno parte «Brividi a Torino» di Renzo Rossotti.

«Una certa sera d'inverno» di Gianina Bakero, e «Il sosia» di Claudio Cerasuolo. All'incontro sono presenti gli autori.

UNA MOSTRA S'inaugura 18 alla Galleria Arx, piazza Savoia 4, la mostra «Così vicino, lontano» opere di Italo Bressan, Giustino Caposciutti, Salvatore Emblema, Theo Galino, Bruno Querci e Paolo Laudis. Resterà aperta sino al 28 aprile.

PIEMONTE Comincia questa sera alle 20.30 presso l'Associazione Piemontaise, in via Vanchiglia 6, il corso di lingua piemontese tenuto da Beppe Borzio. Per informazioni telefonare allo 011/812.74.11.

Prosegue il ciclo di conferenze del Ceasmo sull'arte orientale. Il prof. Franco Ricca tiene oggi lezione su «Divinità minori» Pantheon tibetano (l'affermazione del Buddhismo in Tibet). Alle 21, all'Istituto San Paolo, via Santa Teresa 1g.

CONDONE Questa sera, alle 21, cinema di Condove, concerto jazz di Fulvio Albano e la Due Leghi Big Band. Lo spettacolo è gratuito e si svolge nell'ambito della manifestazione «Vaiusa Filmfest», rassegna dedicata a Paolo Gobetti.

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

Il Teatro Garybaldi Settimo Torinese (via Garibaldi, ore 21) stasera il concerto per pianoforte solo del jazzista John Hicks nel quadro della stagione curata dall'Aics. Ingresso 10 mila lire. E' un'esclusiva italiana.

Sempre stasera ricordiamo la consulenza jam degli allievi del Centro Jazz «Teatrizz» in via Virgilio 1 (ore 21). Una jam anche il programma stasera anche «Protheus» in Calandra.

ETMO. Conceri stasera al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 21.30) con i gruppi Spleen e Thalion, a cui segue la discoteca; al «Zeroundici» (via Monginevra 27, ore 22) «Bulgatto»; al circolo «Da Giau» (strada Castello di Iraloni 346, ore 22) gli Anla Littorari.

Al «Never Never» di Collegno (via Lombroso 2, ore 22) cover con la band Fun's Fans; il guidato da Lele Pires stasera alla «Chancia» di Castelamonte (frazione Spineto 65, ore 22).

Musica etnica con il gruppo S. U. R. stasera al «Caribe» (via Palavicino 22, ore 22).

BLUES. Il quartetto Walkabout, formato da Umberto Mari (piano), Mario Patracca (chitarra), Antonino Salerno (pianoforte) e Andrea Penna (batteria), tutti musicisti assai a Torino, è di scena stasera al «Mazzino» (Galgamesh) (piazza Montecenisio 13 bis, ore 22).

Rhythm'n'blues con i Black & Proud stasera alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22).

DISCOTECH. Proseguono al «Riverside» (corso Moncalieri 504) le discoteche «Border radio» condotte da Luca Pallaro e da Bobo Boggio, ben noto quest'ultimo come frontman dei Fratelli di Soledad.

ZONA CASTELLA. Domani sera «Zona Castella» in via Principe Amedeo 8/a gli incontri del ciclo «Dagli Appennini alle Ande» organizzato dall'associazione degli Amici di Radio Flash: sono sei la caccia a caccia tra musicisti e scrittori riservati ai soci della radio. Chi volesse, potrà iscriversi anche domani sera. Il primo incontro avrà come protagonisti lo scrittore sudamericano Páco Ignacio Taibo e i Modena City Ramblers: argomento della serata sarà Che Guevara.

MUSICA 90. Sono disponibili in prevendita al Box Office Ricordi in piazza Cin 251 i biglietti per i prossimi concerti della rassegna «Musica 90», che domani proporrà al «Calé Blue» (via Valprato 68) il trip hop di Monk & Canalella (ingresso 11 mila lire). Tra gli appuntamenti di maggior richiamo, spicca la serata di musica tradizionale indiana con Admirers of Kati il 12 aprile al Conservatorio (ingresso 24 mila lire) e il concerto di John Cale (teatro Regio) il 14 aprile (biglietti a 25, 35 e 55 mila lire e seconda dell'ordine posti). I tagliandi si possono acquistare in prevendita pagare al sovrapprezzo.

Foto: Antonino Salerno



UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30 TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Il 3 aprile recital della Villoresi nel castello di San Giorgio Canavese

Pamela, una voce per la Sicilia

L'VIII stagione in Piemonte delle «Soirées»

Ha suscitato favorevole eco il convegno internazionale «Il Suono del Piemonte», che dagli studi televisivi della Rai a Torino ha richiamato teleconferenze studiosi italiani e i colleghi della Columbia University e dell'Istituto Italiano di Cultura a Los Angeles. Il teledialogo italo-americano promette nuovi sviluppi e videoclip di periodi più ristretti sulla storia del Piemonte, la sua natura, il suono (il rumore?), l'ambiente. Dopo gli interventi di Mercede Bressa, presidente della Provincia di Torino; di Silvio Marsini, presidente della Provincia di Biella; degli assessori della Regione, Giampiero Liva, Antonello Angelini, del Comune, Ugo Perone e della Provincia, Walter Giuliano, il Museo di Pessione della Martini ha accolto e coinvolto i convegnisti per una raffinata parentesi sulla cultura enologica.

L'intonanti il convegno s'è concluso sui temi «Dal suono al suono» e «Creatività ed etica», animati dalla passione di Enzo Restagno, Gaurino Principe, Gio Dardano, Giancarlo Bertolotti, Bruno Cerchio, Franco Giuglietti, assessori alla Cultura della Provincia di Novara; Carlo Pavia, Giacomo Rizzo, Claudio Trovati, Licio Gubutti, il regista Franco Piovoli e Diego Piergiovanni. Al dibattito di sabato mattina hanno partecipato anche due scultori della «Marconi» sollecitati dalle domande di Orlando Perera che conduceva il convegno.

Intanto la musica continua il 3 aprile alle 21 nel castello di San Giorgio Canavese, apertura della VIII stagione in Piemonte delle Soirées del Circolo della Stampa di Torino, organizzato da La Nuova Area. Si comincia con un recital di un'altissima «speciale» Pamela Villoresi, splendida protagonista de «L'Isola degli Schiavi» di Marinus, dedicherà la serata ai poeti e scrittori siciliani: Bultrone, Vittorini, Quasimodo, Sciascia, Luigi Pirandello. Le musiche originali sono di Luciano



Pamela Villoresi e il violoncellista Antonio Lysy: due protagonisti delle Soirées



La «Petite Messe» fra i 18 concerti Riduzioni a studenti e pensionati

Vivolo. Una serata fra letteratura e musica e visita al Castello che fu dei conti Biondare, protagonisti del Savio. Seguirà un brindisi della Mercurio Rossi in onore della Villoresi. Diciotto le «Soirées» sorte da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Provincia di Novara, Città di Torino, Istituto San Paolo, Fondazione Grl, Camera di Commercio di Torino, Lancia e Toro Assicurazioni che si terranno a Palazzo Reale di Torino, Palazzo Chiablese, nel Castello di Agliè, in San Filippo a Torino e in San Gaudenzio a Novara, nell'Isola di San Giulio d'Orta, al Comune di Casale Monferrato. Con un «intermezzo» quello legato al Convegno «Il Suono del Piemonte». Secondo appuntamento il 17 aprile in San Filippo a Torino con i «Petits Chanteurs de Monaco» diretti Philippe e Pierre Debat, sotto l'Alto Patronato di Kardier di Monaco. Ingresso libero.

Il 13 maggio, al Piccolo Regio, il

duo pianistico Lydia Bevilacqua e Raffaella Portolese renderà omaggio all'indimenticato Mario Zanfi. Il 27 maggio in San Gaudenzio a Novara «Petite Messe Solennelle» di Rossini diretta da Romano Gandolfi, con i finalisti dei Corsi di Canto Lirico e da Camera della Regione Piemonte: Margherita Salio, Luisa Mauro, Jin Hak Mok. Basso ospite Alessandro Svab. Al pianoforte Mirko Godio, all'harmonium Fabio Galassi. Caro Canticium Novum diretto da Irina Gamberini. Due le repliche: il 29 maggio a Palazzo Reale di Torino e il 22 ottobre per l'apertura della stagione del Comune di Casale Monferrato. Quattro i concerti a Palazzo Chiablese: 5 giugno il pianista Lorenzo Di Bella (Accademia di Imola); 12 giugno il duo Silvio Bressa (violino), Luca Brancaloni (pianoforte); il 19 giugno Sestetto Barocco L'Astree con il soprano Francesca Scaini. (Omaggio a Schubert e Mendelssohn) il 26 giugno con il Duo Antonio Lysy

(cello) Jeffrey Swann (pianoforte) e il giovane soprano Margherita Salio (replica il 27 giugno nella splendida Villa Tenuta della Marchesa a Novi Ligure).

Tre i concerti nel Castello di Agliè: il 3 luglio suonerà il Trio Claude Pierray (Rossignoli-Politi-Biraghi); il 10 luglio Filomena Moratti, vincitrice nel '95 del Concorso di Chitarra Classica di Alessandria; il 22 luglio il Duo Bernard e Susan Brachelli, con il soprano Francesco Scaini. Tre concerti anche a Villa Tallone, Isola d'Orta: il 10 luglio alle 17.30, il pianista Leandro Bonelli («Dal Teatro al Cinema»); il 2 agosto (alle 17.30) il pianoforte di Caroline Dorege (Accademia di Imola); il 9 agosto (17.30) ancora il Duo Bressa-Brancaloni. Biglietti e abbonamenti speciali per pensionati e studenti da domani al Salone La Stampa di Via Roma e da Maschio in Piazza Castello. Informazioni La Nuova Area: 011/6504422 (s. n.)

Licia Maglietta al Garybaldi di Settimo nello spettacolo tratto dall'opera della poetessa Merini, l'elettroshock di un amore

Ed ora arriva «Stabat Mater», con la Degli Esposti

Si avvia a conclusione la rassegna «Divina. Osservatorio sul teatro contemporaneo», che in questa edizione s'intitola «Ricami estremi: Andropia, Estremismi, Universi del fatto creativo: un taglio medio per un'indagine non convenzionale sull'universo delle donne, lodevolmente lontana dagli stereotipi».

Al teatro Garybaldi di Settimo, il 27 e il 28 marzo, l'ultimo appuntamento. Andrà in scena «Stabat Mater», il testo che ha rivelato il talento drammatico del pittore torinese Antonio Tarantino. L'interpretazione è affidata a Piera Degli Esposti. A conclusione di serata, il Laboratorio Teatro Settimo proporrà «Zie d'America. Storie da mangiare», spettacolo che accosta la narrazione alla degustazione di cibi.

Intanto, nei giorni scorsi, è approdata al Garybaldi Licia Maglietta con «Delirio amoroso», spettacolo dei Teatri Uniti tratto dall'opera letteraria di Aida Merini. Della straordinaria «poetessa dei Navigli», Premio Montale nel '93, vengono fatti rivivere versi e prose assemblati in un monologo biografico poetico. L'operazione sembra per certi versi facile. La vita della Merini, la sua eccentrica personalità artistica, si modellano su un'eccezionalità deliriosamente ed ironicamente «teatrale». Tormontato, appassionato cam-



Licia Maglietta protagonista di «Delirio amoroso». Lo spettacolo dei Teatri Uniti mette in scena prose e poesie di scrittrice che nel '93 ricevette il Premio Montale e che è stata rinchiusa a lungo in manicomio

mino tra amori divoranti e divorati, possessione poetica e un rosario allucinante di ricami in ospedali psichiatrici, dentro e fuori dal manicomio la scrittrice ha trascorso un ventennio della sua vita. Nella sua stessa opera, il vissuto e la trasfigurazione artistica si stringono in un abbraccio tenace.

La «recitazione» dei suoi versi non può dunque essere solo lettura, né la biografia mera sequenza di fatti. Come dialogando con se stessa, l'autrice sdoppia gli orizzonti: quello della memoria e quello della metafora, quello dei fatti e quello dell'immaginario poetico; del contingente e dell'universale. E allora, il ricordo si fa immagine, si moltiplica

in fervidi, mutevoli scenari. E accade che nei ghetti manicomiali (dove «sveglia suona alle cinque del mattino, per la vita cruciale silenziosa verso l'elettroshock») la vita si rivela, per incantesimo poetico, oltre il cancello improvvisamente spalancato, come una sciama di vestaglie azzurre verso l'alba.

Accade che gli amori (rivisitati a volte sin nella continuità dei dettagli, dipinti a volte con tratti lievi d'ironia), quei «grandi amori distruttivi come catastrofici», non siano che il fantomatico paradigma di qualcosa che non c'è, come le «rotte sbagliate del lungo viaggio che condusse Ulisse verso Itaca». E proprio l'amore e la follia sono i temi più

frequentati e fecondi, visitati con dolore e abbandono, con paura e rabbia e voracità: temi che la poesia sottrae al tema linaccioso della vita e rischatta.

In scenografia sbilenca di porte oblique e tavolacci duri, la Maglietta con gestualità invero un po' ripetitiva e con toni talvolta affannosi, srotola il gran gomitolo di parole: i fili sparsi per la sala avvinghiano il pubblico, che applaude. Difficile il compito dell'attrice, che cerca un equilibrio tra identificazione con il personaggio e «reading» poetico: impresa ardua stare a mezza via tra Aida Merini e la sua scrittura.

Francis

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.991
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 56.401
Polizia stradale 54.15.33
pronto intervento 54.15.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegraf 160
v. Affari 10 dom. e fest. 8.30-19

SALUTE
Guardia medica 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro ambulatori 563.76.37
Pronto soccorso dentistico Molinetta (20-23)
Guardia ostetrica parm. S. Maria Valona 43.93.111. Maurizio 50.801.

AMBULANZE
Eliambulanza 118; Soccorso urgente 118; Croce Rossa 56.21.606-54.90.00. Croce bianca 317.71.27
Asilo 54.04.69. Asilo 958.93.31; Alpes 0337.22.94.80; Aldasore 63.01.58; Ancora 568.33.44; Asilo 33.13.01; Alda 50.23.96-56.83.265; Auxilium 771.29.80; Ares 0337.220.250; Casad 433.63.57; Spl 242.19.04; Cr. bianca 663.19.02; Piccolo 660.32.63; Slado 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedali 319.89.18/318.76.34; Ass. G. Adelfina contro la malasanità 0360/55.41.20; C. Cardiopatia 43.64.973; Fed. Sportiva Disabili 52.11.261; Tel. (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. amico 319.62.592; Stranieri Cosec 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Bernig 438.65.66; Amnesty Int. 617.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abela 814.27.11; Agodo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.823; Anapace (assist. malati cancro) 436.03.52; Telesoccorso 341.144; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo 43.84.749; Città insieme 590.225; S.O.S. (abbandono neonati) 167.231.310; S.O.S. Via 1678-13.000; Tel. Rosa 530.698; Serv. emergenza anziani lun-ven-pom. a mezzogiorno 216.5041; d'Argento 1678.68.116; Fon. Ostacoprosol 561.22.99 ore 10-12; 15-17; Marvest (tossicod.) 819.24.63.

MUNICIPIO
Certificati a domicilio: prenotazioni 436.01.68; inf. documenti 442.51.04; Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Cantile munic. 262.12.18
Lega dif. gatto 581.8733
Protezione animali 812.28.94
Lega difesa cane 262.09.02
Usl. serv. vet. 680.39.46
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci Europ assistance 53.06.55

442.11.11
167.019152
888.010
896.0211
56.78.361
433.25.25
02.74.951
56.78.361
433.25.25
02.74.951
56.78.361
433.25.25
02.74.951

TRASPORTI ATM
Battello sul Po Ristotram Trm. Superga
AEROPORTI
Casello Terminal Milano
TARACCHI di ser. P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Chiaro 18; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Fenucci 38; Nizza 193; Napione 31; Derna 236; C. Cesare 61; 15;

G. Barolo 5; Trapani 38. p. Castello; c. Orbesano 82.
BENZINAI Servizio notturno: Agip, p. S. Gabriele da Gozzio; Ig. c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Igo Palermo, str. Altesano 180; Agl. Vercesi-ponte Stura 98; c. Giulio Cesare 278. Easo c. V. Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste.
P.zza C. Felice, hotel Uguale (ore 1); v. Nizza 1; c. so V. Emanuele via Lagrange; c. so V. Emanuele p.zza C. Felice; p.zza Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Or. 7-19.30: mio stazione Porta Nuova. Or. 9-19.30 (12.30-15 n. battenti chiusi): c. 148/C; v. P. Bove 168; v. G. G. 53; c. G. Agnelli 54; c. Bizzarri 42; c. Grossato 214; c. San Maurizio 35; v. Bologna 91/B; Galleria Umberto I 54; v. De Sanctis 62; v. Nizza 65; c. Moncalieri 257; v. Sempione 112; v. Balini 8.
FARMACIE DI NOTTE (19.30-9)
c. V. Emanuele 88; v. Drope 68; v. Nizza 65; p. Massaua 1.

COME USARE MARKET

- ✓ Telefonando al numero 011-51.52 (20 linee n.r.) 24 ore su 24 - Fax 011/539067
- ✓ Utilizzando questo coupon e inviandolo a: MARKET INSERZIONI Via XX Settembre, 12 - 10121 TORINO
- ✓ Quando questo coupon nei punti raccolta MARKET
- ✓ Andando di persona presso: Redazione Market: Via XX Settembre, 12 LA STAMPA - Publikompass: Via Roma, 80 - Via Marengo, 32 Sportello Uno: Shopville Le Gru - Sportello Due: Centro Comm. Panorama

Concediamo la esclusiva della Pubblicità Publikompass
Per i Vostri annunci 51.52
MARKET

COUPON PER ANNUNCI GRATUITI (Scrivere in stampatello)

Nome e Cognome _____

Via _____

C.A.P. _____

Città _____

Prov. _____

Telefono _____

Fax _____

Professione _____

Indirizzo e-mail _____

Indirizzo web _____

Indirizzo fax _____

Indirizzo telex _____

Indirizzo telegram _____

Indirizzo radiotelex _____

Indirizzo telesele _____

Indirizzo telefax _____

R RODENSTOCK presenta "MULTIGRESSIV"

LA LENTE PROGRESSIVA CHE VI FARÀ DIMENTICARE DI AVERE GLI OCCHIALI



Finalmente c'è la lente Multigressiv: l'evoluzione della lente progressiva.

Per la prima volta sono stati realizzati il massimo della qualità ottica e dell'eleganza. Infatti ogni lente è un pezzo unico fatto su misura per i vostri occhi.

Multigressiv elimina le fastidiose distorsioni laterali e allarga il campo visivo nella zona intermedia e di lettura: insomma vi fa dimenticare di avere gli occhiali.

Per la vostra sicurezza nella guida notturna richiedete il trattamento antiriflesso Solitaire^{plus}.

Multigressiv è disponibile anche nelle tre versioni fotocromatiche infrangibili: marrone, grigio e verde.

Tutti i prodotti Rodenstock sono accompagnati da Certificato di Autenticità e sono siglati.

R
RODENSTOCK

LENTI AD ALTA TECNOLOGIA TEDESCA PRESSO I MIGLIORI OTTICI



ROMA. Il primo affondo lo porta Sergio Romano: «Mi sembra che in Scalfari ci sia una totale indifferenza per la regione storica e politica che hanno prodotto il documento di Liberal sulla giustizia...». Eugenio Scalfari, seduto proprio a fianco dell'ex ambasciatore Romano, non cambia l'espressione del viso: impassibile dietro la barba bianca, evita la tentazione della replica a caldo. A fine mattinata l'ex direttore della Repubblica lascia il convegno degli amici di Liberal, ma nel pomeriggio Scalfari torna all'hotel Ambasciatori nella sua via Veneto, riprende la parola e replica così: «L'ambasciatore Romano ha chiuso il suo intervento con una frase rivelatrice: "O i pm rientrano nella loro nicchia, oppure bisogna separare le carriere". Tutto si può dire dell'ambasciatore Romano, fuor che sia uno sciocco. Il vero? Lui ha capito perfettamente e aderisce: i magistrati rientrano nelle nicchie». Anche Romano non cambia espressioni: «nella contro-replica, evita personalizzazioni, ma tiene il punto: «Quello che mi preoccupa è la discrezionalità ammantata da obbligatori dell'azione penale e da imperativo morale, il magistrato va responsabilizzato e una volta separate le carriere, il pm è un signore che può sbagliare, non un Mosè che detta le leggi dal Monte Sinai».

Quello tra Sergio Romano ed Eugenio Scalfari è stato il match-clou di un convegno che ha offerto diversi spunti interessanti e che è stato integralmente filmato da una telecamera mandata da Silvio

Tra le proposte anche un «giuri» per sanzionare comportamenti scorretti degli organi di stampa



«Pm, carriere separate»

Liberal: stop ai giudici protagonisti

Scontro tra Sergio Romano e Eugenio Scalfari
L'ambasciatore: «Il magistrato non è un Mosè»
Il giornalista: «Volete ricacciarli nelle nicchie»

Il fondatore di Repubblica Eugenio Scalfari e l'editorialista Sergio Romano

Berlusconi.

Base della discussione un documento sulla giustizia, sottoscritto tra gli altri da Cesare Romiti, Marco Tronchetti Provera, Diego Della Valle, Franco De Benedetti, Ferdinando Adornato, Antonio Balda-

sarri, Rodolfo Brancoli, Vittorio Merloni. Nel documento si propone di sconfiggere l'eccesso di potere dei pubblici ministeri; si sostiene la separazione organizzativa delle funzioni di giudice e pubblico ministero; si suggerisce di ri-

vedere il funzionamento dell'obbligatorietà dell'azione penale. E nei rapporti tra potere giudiziario e stampa, gli amici di Liberal lanciano due proposte: l'istituzione di un giuri che in tempi rapidissimi sia in grado di sanzionare

«comportamenti scorretti degli organi di informazione»; «istituzionalizzare in ogni tribunale periodiche conferenze stampa in modo da disincentivare l'inclinazione al protagonismo di qualche magistrato» e «i rapporti privile-

giati del giornalista». Sulla base di questo documento si è aperto un dibattito non sempre rituale, tanto è vero che il responsabile per la giustizia del pds Pietro Folena, tra le righe, ha fatto un'apertura importante: per la prima volta un esponente di punta della Quercia si è detto disponibile a modificare la composizione del Csm, ipotizzando che una parte dei membri «sia indicata dal Presidente della Repubblica», soluzione che intaccherebbe l'attuale equilibrio - un terzo di nomina parlamentare, due terzi dalla magistratura -, un equilibrio fatto proprio dalla proposta del pds in Bicamerale. Sul rapporto

stampa-magistratura hanno trovato consenso le osservazioni del procuratore nazionale antimafia Pierluigi Vigna: «Il problema non si risolve con la giuria, perché è il giudice che deve recuperare centralità rispetto all'indagine», che invece è «provvisoria» e «cioè che è vero oggi, domani può non esserlo più». Ma quasi tutto il dibattito è ruotato attorno alle tesi contrapposte di Romano («la pubblica accusa ha assunto ormai un potere discrezionale e irresponsabile») e di Scalfari («per 40 anni abbiamo avuto pm guinzaglio del potere politico»).

Sulla politicizzazione della magistratura Romano propone una lettura diversa: «Nel dopoguerra la sinistra ha promosso l'applicazione della Carta costituzionale, diventando la paladina della buona Costituzione», perché questo consentiva il moltiplicarsi di piccoli parlamenti nelle diverse istituzioni. Così si è aperta la strada all'egemonia del pci su una parte della magistratura, mentre sul fronte della destra c'è stato un riflesso di «di casta» e questi due fenomeni hanno portato alla politicizzazione della magistratura. Per Scalfari invece l'Italia ha vissuto «in una stabilità marmorea» e qualche pubblico ministero interveniva, la procura di Roma accusava e archiviava. E prima di andarsene uno Scalfari inferocito ha lanciato l'invettiva più acre verso chi l'aveva invitato: «Le vostre non sono opinioni di liberali, sono tesi da forcaioli!».

Fabio Martini

DIBATTITO

IDEE E POLEMICHE

SUL LIBRO DI MADDALENA

TORINO. Meno grazie più giustizia, il libro intervista al procuratore aggiunto di Torino Maddalena, sta diventando un caso: piace a sinistra, ma viene stroncato a destra. Il magistrato dice: «E' tutto spigoli, con più di una provocazione, perché sta pericolosamente affermando la tendenza che il magistrato deve tacere. Non solo sui suoi e altrui processi, che mi trova d'accordo. Anche sui problemi della giustizia». Sul libro si sono ritrovati ieri a discutere Maddalena Alessandro Galante Garrone, i magistrati Paolo Borgna e Gian Carlo Caselli, l'avvocato Vittorio Chiusano e l'editorialista Massimo Fini. Ed è stato un dibattito franco, polemico.

Tema principale: il garantismo. «All'italiana, figlio delle due chiese, comunista e cattolica», secondo Maddalena. Replica di Caselli: «Sì, ma uso fuorviante di parole: garantismo è garanzia e garantismo. E qui mi trovo d'accordo con Maddalena. Giustizialisti vengono sempre più spesso definiti quei magistrati che fanno una gran fatica a far rispettare la legge in territori in cui i cittadini sono schiacciati dai gruppi criminali. Per garan-

«Doppio binario per la giustizia»

Caselli: diamo priorità ai reati di mafia

tismo, invece, si intende soltanto l'azione rivolta ad impedire il controllo di legalità, ma le sole sentenze giuste fossero quelle di assoluzione. Ma sui cattocomunisti e sulle "toghe rosse" che fanno politica Maddalena cade a sua volta in luoghi comuni.

L'avvocato Chiusano: «Maddalena ha svuotato il pregio di parlare chiaro. Difende l'inquisizione. Per lui, il pm e il giudice ricercano la verità, l'avvocato difende un interesse privato. Coerentemente con questa impostazione il fine giustizia è mezzo. Ossia il "momento magico" per raccogliere la confessione del colpevole. Maddalena ragiona con onestà, escludendo a priori che un innocente possa finire in carcere. L'abuso che io contesto è quello di non scartare un indagato perché non c'è la confessione. I pm devono trovare le prove, le investigazioni e non con gli arresti».

Ancora Caselli: «Io opero in una zona ad alta densità mafiosa, e una volta più dell'idea che sulla giustizia si debba ragionare in concreto. Faccio un esempio chiaro: in Parlamen-

to si sta discutendo la possibilità di impedire che un collaborante si avvalga in aula della facoltà di non rispondere, azzardando sulla scia di questa scelta tutte le sue precedenti deposizioni. Come la mettiamo con la mafia, il cui potere di intimidazione è assai noto? La mafia non si è fermata nemmeno davanti ai bambini come il figlio di Santino? Matteo. Con una tale modifica del codice, il potere di ricatto non aumenterebbe a dismisura?».

Il procuratore di Palermo sottolinea che il Parlamento dovrebbe impegnarsi sul principio di un «doppio binario» nella politica giudiziaria contro la grande criminalità. «Perché i rischi sociali che si corrono con la mafia sono molto più alti quando si devono fare i conti con la scadenza dei termini per la detenzione cautelare. Non c'è nessuno che alzi la voce, ma ogni comincia ad una realtà quotidiana che boss e gregari escano alla chetichella. E ci sono segnali contrari agli impegni attesi sulle confische dei beni ai mafiosi, o al potenziamento degli organi dei tribunali».

(A.L.)

DALLA PRIMA PAGINA

POTERI CONFUSI

hanno obbedito agli ordini e sono scesi in piazza. Bertinotti ha segnato un punto, D'Alema ne ha segnato un altro e Prodi è sempre a cavallo. Tutti hanno vinto. Tutti sono riusciti a barcamenarsi e a evitare che la loro personale posizione di potere indebolita o pregiudicata.

Con quali vantaggi per il Paese? Corre voce che i sindacati, dopo avere mostrato i muscoli e fatto la voce grossa, siano pronti a discutere il governo la riforma dello Stato sociale. Basterebbe che la manovra di primavera non pretendesse la «solidarietà dei lavoratori» e che la riforma delle pensioni non venga discussa fino alla scadenza del 1998. Il governo incassa per la benevolenza sindacale e spera probabilmente di incassare qualcosa di più nella tarda primavera, dopo le elezioni amministrative, o in autunno, quando l'ora di Maastricht sarà più vicina. E il Paese continuerà a rimbalzare da una manovra all'altra senza che nessuno abbia il coraggio di spiegargli ciò che tutti in Europa hanno capito da un pezzo. Questa Italia, quali che siano i suoi conti alla fine dell'anno, non ha le idee per stare in Europa. Può forse superare l'esame di Maastricht, ma rischia di essere partner inaffidabile, un tarlo nell'architettura europea. Per due ragioni, strettamente collegate.

La prima ragione è il suo politico. A differenza dei nostri partners non abbiamo un governo responsabile, capace di realizzare una linea politica di lungo respiro. Abbiamo una costellazione di poteri - governo, Capo dello Stato, partiti, sindacati - che concorrono confusamente e rissosamente alla definizione di un compromesso. La logica del sistema non è «fare», ma «sopravvivere». Vince, alla fine della giornata, chi ha osservato il suo posto al tavolo del negoziato permanente.

La seconda ragione è econo-

mica e sociale. Il risanamento dei conti dello Stato è soltanto una parte di ciò che ogni Paese europeo deve fare in questi anni. Non basta conformarsi ai principi di convergenza del trattato di Maastricht. Occorre permettere alle imprese di prepararsi alle sfide dell'economia mondiale, liberalizzare il mercato del lavoro, togliere di mezzo i blocchi strutturali che impediscono al Paese di crescere e di arricchirsi.

I maggiori Paesi europei lo stanno facendo con governi moderati e conservatori, dotati di forte autorità nazionale. L'Italia dovrebbe farlo. Una costellazione di forze di sinistra, priva di autorità e di coerenza. Per arrivare alla primavera del 1998, quando i candidati all'Europa monetaria verranno esaminati, può anche andare bene così. Per restare in Europa e prepararsi alla concorrenza mondiale, molto probabilmente no.

Sergio Romano

L'accusa: diffamazione

Per Sgarbi due rinvii a giudizio

Due rinvii a giudizio nel giro di poche ore: il poco invidiabile primato ottenuto ieri da Vittorio Sgarbi. Il gip Alberto Pazienti ha deciso di sottoporre il deputato di Forza Italia al giudizio del tribunale per aver diffamato due magistrati. A sporgere querela erano stati il pretore di Venezia, Antonino Abrami, e i familiari: il gip di Napoli, Gennaro Costagliola, deceduto un paio di anni fa per cause naturali. Sgarbi all'indomani della sentenza (poi confermata dalla Cassazione) che lo condannava per essentismo definito Abrami «ignorante, provocatore, un pazzo da interdire». Per queste dichiarazioni Sgarbi sarà processato a maggio. A giugno dovrà rispondere dell'altra vicenda nata dalla denuncia presentata dalla famiglia del gip di Napoli Costagliola circa i commenti espressi a proposito dell'arresto di Vito Gambale. [Agi]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 22 MARZO 1997

Beatrice Francesca, Carbonelli Davide, Colacito Michele, Concedi Vittorio, De Gili Margherita, De Tadda Maria, Favale Valeria, Edige Andrea, Farnari Giuseppe, Gai Umberto, Gambino Simona, Gennaro Alberto, Lenticchi Alessandro, Maresca Giulia, Nelli Lucia, Nelli Paolo, Auriani, Nelli Luca, Nelli Massimo, Savini Alessandra, Scaroni Carolina, Serra Alessia, Tammone Federico, Francesca.

MORTI DENUNCIATI IL 22 MARZO 1997

Negri Oreste, Ostigiano Giuseppe, anni 67, Maria Vittoria, nata a Torino (Torino); Giuseppe, a. 64, San Vito, nato a Rivoli (TO); Ottavio Maria, Corio, ved. Conventino, a. 88, Luigi Einaudi vecchia via Salaria, nata a Brindisi; Sardo Siro, ved. Vassagna, a. 80, Martini, nato a Torino; Giuseppe, a. 89, Martini, nato a Savona (UD); Maria, a. 88, Molinetta, nata a Torino (CN); Franzina Giuseppina, a. 76, Molinetta, nata a Lecco; Costantino Annapo, Sant'Ambrogio, a. 84, Giovanni Bosco, nata a Torino; Longo Leonardo, a. 70, Martini, nato a Torino; Mica Domenico, a. 69, Martini, nato a Villanova di Solero (CN); Manno Paola, Lugia Secondina, a. 88, Maurizio Umberto I, nato a Torino; Guerrieri Palma, in Mazonia, a. 47, ospedale Ostetrico Geronzi, ved. Sant'Ambrogio, nata a Messina; De Giorgi Antonia Carmela, Piana di Aspero, a. 45, Molinetta, nata a Torino; Di Martini Maria Rosa, ved. Favati, a. 88, Giovanni Bosco, nata a Stomarella (FG).

Presso residenza: Cesareo Giuseppe, a. 75, corso Alberto Picco 35, nato a Torino; Trovati Antonietta, ved. Tasso, a. 74, via L. 17, nato a Milano (CN); Madonna Pina in Palmieri, a. 61, corso Tralino 14/11, nata a Napoli; De Giorgi (PV); Franco Candida, ved. Voglio, a. 92, corso Sebastopoli 247, nata a Napoli; Ercolani Tranquillo, a. 79, via G. Luigi 11, nato a F. Paolo Viminario (PD); Cristoforo Eide, ved. De Leonardi, a. 86, via XX Settembre 64, nata a Udine; Saraceno Agostina, ved. Casacchio, a. 88, via F. Palella 20, nata a Lanteri (GR).

Nati 34 - Morti 31

E' mancata la sua can

anni 65

Lo annunciano Maddalena Fucato, il figlio della, la nipote Erika, i fratelli Rino, Piero e Franco, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 marzo ore 15.30 a Mongrando (BI), 25 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

anni 49

Lo annunciano Marianna Fucato, il figlio della, la nipote Erika, i fratelli Rino, Piero e Franco, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 marzo ore 15.30 a Mongrando (BI), 25 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

anni 49

Lo annunciano Marianna Fucato, il figlio della, la nipote Erika, i fratelli Rino, Piero e Franco, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 marzo ore 15.30 a Mongrando (BI), 25 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

anni 49

Lo annunciano Marianna Fucato, il figlio della, la nipote Erika, i fratelli Rino, Piero e Franco, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 marzo ore 15.30 a Mongrando (BI), 25 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

anni 49

Lo annunciano Marianna Fucato, il figlio della, la nipote Erika, i fratelli Rino, Piero e Franco, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 marzo ore 15.30 a Mongrando (BI), 25 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

anni 49

Lo annunciano Marianna Fucato, il figlio della, la nipote Erika, i fratelli Rino, Piero e Franco, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 marzo ore 15.30 a Mongrando (BI), 25 marzo 1997.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 22 MARZO 1997

Beatrice Francesca, Carbonelli Davide, Colacito Michele, Concedi Vittorio, De Gili Margherita, De Tadda Maria, Favale Valeria, Edige Andrea, Farnari Giuseppe, Gai Umberto, Gambino Simona, Gennaro Alberto, Lenticchi Alessandro, Maresca Giulia, Nelli Lucia, Nelli Paolo, Auriani, Nelli Luca, Nelli Massimo, Savini Alessandra, Scaroni Carolina, Serra Alessia, Tammone Federico, Francesca.

MORTI DENUNCIATI IL 22 MARZO 1997

Negri Oreste, Ostigiano Giuseppe, anni 67, Maria Vittoria, nata a Torino (Torino); Giuseppe, a. 64, San Vito, nato a Rivoli (TO); Ottavio Maria, Corio, ved. Conventino, a. 88, Luigi Einaudi vecchia via Salaria, nata a Brindisi; Sardo Siro, ved. Vassagna, a. 80, Martini, nato a Torino; Giuseppe, a. 89, Martini, nato a Savona (UD); Maria, a. 88, Molinetta, nata a Torino (CN); Franzina Giuseppina, a. 76, Molinetta, nata a Lecco; Costantino Annapo, Sant'Ambrogio, a. 84, Giovanni Bosco, nata a Torino; Longo Leonardo, a. 70, Martini, nato a Torino; Mica Domenico, a. 69, Martini, nato a Villanova di Solero (CN); Manno Paola, Lugia Secondina, a. 88, Maurizio Umberto I, nato a Torino; Guerrieri Palma, in Mazonia, a. 47, ospedale Ostetrico Geronzi, ved. Sant'Ambrogio, nata a Messina; De Giorgi Antonia Carmela, Piana di Aspero, a. 45, Molinetta, nata a Torino; Di Martini Maria Rosa, ved. Favati, a. 88, Giovanni Bosco, nata a Stomarella (FG).

Presso residenza: Cesareo Giuseppe, a. 75, corso Alberto Picco 35, nato a Torino; Trovati Antonietta, ved. Tasso, a. 74, via L. 17, nato a Milano (CN); Madonna Pina in Palmieri, a. 61, corso Tralino 14/11, nata a Napoli; De Giorgi (PV); Franco Candida, ved. Voglio, a. 92, corso Sebastopoli 247, nata a Napoli; Ercolani Tranquillo, a. 79, via G. Luigi 11, nato a F. Paolo Viminario (PD); Cristoforo Eide, ved. De Leonardi, a. 86, via XX Settembre 64, nata a Udine; Saraceno Agostina, ved. Casacchio, a. 88, via F. Palella 20, nata a Lanteri (GR).

Nati 34 - Morti 31

E' mancata la sua can

anni 65

Lo annunciano Maddalena Fucato, il figlio della, la nipote Erika, i fratelli Rino, Piero e Franco, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 marzo ore 15.30 a Mongrando (BI), 25 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

anni 49

Lo annunciano Marianna Fucato, il figlio della, la nipote Erika, i fratelli Rino, Piero e Franco, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 marzo ore 15.30 a Mongrando (BI), 25 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

anni 49

Lo annunciano Marianna Fucato, il figlio della, la nipote Erika, i fratelli Rino, Piero e Franco, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 marzo ore 15.30 a Mongrando (BI), 25 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

anni 49

Lo annunciano Marianna Fucato, il figlio della, la nipote Erika, i fratelli Rino, Piero e Franco, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 marzo ore 15.30 a Mongrando (BI), 25 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

anni 49

Lo annunciano Marianna Fucato, il figlio della, la nipote Erika, i fratelli Rino, Piero e Franco, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 marzo ore 15.30 a Mongrando (BI), 25 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

anni 49

Lo annunciano Marianna Fucato, il figlio della, la nipote Erika, i fratelli Rino, Piero e Franco, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 marzo ore 15.30 a Mongrando (BI), 25 marzo 1997.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 22 MARZO 1997

Beatrice Francesca, Carbonelli Davide, Colacito Michele, Concedi Vittorio, De Gili Margherita, De Tadda Maria, Favale Valeria, Edige Andrea, Farnari Giuseppe, Gai Umberto, Gambino Simona, Gennaro Alberto, Lenticchi Alessandro, Maresca Giulia, Nelli Lucia, Nelli Paolo, Auriani, Nelli Luca, Nelli Massimo, Savini Alessandra, Scaroni Carolina, Serra Alessia, Tammone Federico, Francesca.

MORTI DENUNCIATI IL 22 MARZO 1997

Negri Oreste, Ostigiano Giuseppe, anni 67, Maria Vittoria, nata a Torino (Torino); Giuseppe, a. 64, San Vito, nato a Rivoli (TO); Ottavio Maria, Corio, ved. Conventino, a. 88, Luigi Einaudi vecchia via Salaria, nata a Brindisi; Sardo Siro, ved. Vassagna, a. 80, Martini, nato a Torino; Giuseppe, a. 89, Martini, nato a Savona (UD); Maria, a. 88, Molinetta, nata a Torino (CN); Franzina Giuseppina, a. 76, Molinetta, nata a Lecco; Costantino Annapo, Sant'Ambrogio, a. 84, Giovanni Bosco, nata a Torino; Longo Leonardo, a. 70, Martini, nato a Torino; Mica Domenico, a. 69, Martini, nato a Villanova di Solero (CN); Manno Paola, Lugia Secondina, a. 88, Maurizio Umberto I, nato a Torino; Guerrieri Palma, in Mazonia, a. 47, ospedale Ostetrico Geronzi, ved. Sant'Ambrogio, nata a Messina; De Giorgi Antonia Carmela, Piana di Aspero, a. 45, Molinetta, nata a Torino; Di Martini Maria Rosa, ved. Favati, a. 88, Giovanni Bosco, nata a Stomarella (FG).

Presso residenza: Cesareo Giuseppe, a. 75, corso Alberto Picco 35, nato a Torino; Trovati Antonietta, ved. Tasso, a. 74, via L. 17, nato a Milano (CN); Madonna Pina in Palmieri, a. 61, corso Tralino 14/11, nata a Napoli; De Giorgi (PV); Franco Candida, ved. Voglio, a. 92, corso Sebastopoli 247, nata a Napoli; Ercolani Tranquillo, a. 79, via G. Luigi 11, nato a F. Paolo Viminario (PD); Cristoforo Eide, ved. De Leonardi, a. 86, via XX Settembre 64, nata a Udine; Saraceno Agostina, ved. Casacchio, a. 88, via F. Palella 20, nata a Lanteri (GR).

Nati 34 - Morti 31

E' mancata la sua can

anni 65

Lo annunciano Maddalena Fucato, il figlio della, la nipote Erika, i fratelli Rino, Piero e Franco, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 marzo ore 15.30 a Mongrando (BI), 25 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

anni 49

Lo annunciano Marianna Fucato, il figlio della, la nipote Erika, i fratelli Rino, Piero e Franco, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 marzo ore 15.30 a Mongrando (BI), 25 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

anni 49

Lo annunciano Marianna Fucato, il figlio della, la nipote Erika, i fratelli Rino, Piero e Franco, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 marzo ore 15.30 a Mongrando (BI), 25 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

anni 49

Lo annunciano Marianna Fucato, il figlio della, la nipote Erika, i fratelli Rino, Piero e Franco, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 marzo ore 15.30 a Mongrando (BI), 25 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

anni 49

Lo annunciano Marianna Fucato, il figlio della, la nipote Erika, i fratelli Rino, Piero e Franco, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 marzo ore 15.30 a Mongrando (BI), 25 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

anni 49

Lo annunciano Marianna Fucato, il figlio della, la nipote Erika, i fratelli Rino, Piero e Franco, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 marzo ore 15.30 a Mongrando (BI), 25 marzo 1997.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 22 MARZO 1997

Beatrice Francesca, Carbonelli Davide, Colacito Michele, Concedi Vittorio, De Gili Margherita, De Tadda Maria, Favale Valeria, Edige Andrea, Farnari Giuseppe, Gai Umberto, Gambino Simona, Gennaro Alberto, Lenticchi Alessandro, Maresca Giulia, Nelli Lucia, Nelli Paolo, Auriani, Nelli Luca, Nelli Massimo, Savini Alessandra, Scaroni Carolina, Serra Alessia, Tammone Federico, Francesca.

MORTI DENUNCIATI IL 22 MARZO 1997

Negri Oreste, Ostigiano Giuseppe, anni 67, Maria Vittoria, nata a Torino (Torino); Giuseppe, a. 64, San Vito, nato a Rivoli (TO); Ottavio Maria, Corio, ved. Conventino, a. 88, Luigi Einaudi vecchia via Salaria, nata a Brindisi; Sardo Siro, ved. Vassagna, a. 80, Martini, nato a Torino; Giuseppe, a. 89, Martini, nato a Savona (UD); Maria, a. 88, Molinetta, nata a Torino (CN); Franzina Giuseppina, a. 76, Molinetta, nata a Lecco; Costantino Annapo, Sant'Ambrogio, a. 84, Giovanni Bosco, nata a Torino; Longo Leonardo, a. 70, Martini, nato a Torino; Mica Domenico, a. 69, Martini, nato a Villanova di Solero (CN); Manno Paola, Lugia Secondina, a. 88, Maurizio Umberto I, nato a Torino; Guerrieri Palma, in Mazonia, a. 47, ospedale Ostetrico Geronzi, ved. Sant'Ambrogio, nata a Messina; De Giorgi Antonia Carmela, Piana di Aspero, a. 45, Molinetta, nata a Torino; Di Martini Maria Rosa, ved. Favati, a. 88, Giovanni Bosco, nata a Stomarella (FG).

Presso residenza: Cesareo Giuseppe, a. 75, corso Alberto Picco 35, nato a Torino; Trovati Antonietta, ved. Tasso, a. 74, via L. 17, nato a Milano (CN); Madonna Pina in Palmieri, a. 61, corso Tralino 14/11, nata a Napoli; De Giorgi (PV); Franco Candida, ved. Voglio, a. 92, corso Sebastopoli 247, nata a Napoli; Ercolani Tranquillo, a. 79, via G. Luigi 11, nato a F. Paolo Viminario (PD); Cristoforo Eide, ved. De Leonardi, a. 86, via XX Settembre 64, nata a Udine; Saraceno Agostina, ved. Casacchio, a. 88, via F. Palella 20, nata a Lanteri (GR).

Nati 34 - Morti 31

E' mancata la sua can

anni 65

Lo annunciano Maddalena Fucato, il figlio della, la nipote Erika, i fratelli Rino, Piero e Franco, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 marzo ore 15.30 a Mongrando (BI), 25 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

anni 49

Lo annunciano Marianna Fucato, il figlio della, la nipote Erika, i fratelli Rino, Piero e Franco, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 marzo ore 15.30 a Mongrando (BI), 25 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

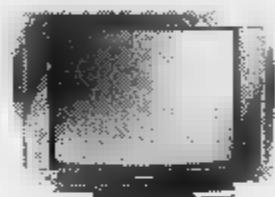
DCS

L'abbonamento vi offre davvero mille vantaggi: oltre ad un risparmio di 500 lire al giorno, avete sconti, agevolazioni e naturalmente, 100 premi ogni mese. Ecco l'elenco completo dei 100 abbonati vincitori della terza estrazione mensile. Controllate: forse siete tra i fortunati!

FORTUNATO L'ABBONATO.



FIAT RITMO
Sig. Roberto Fagnola, Torino



**PERSONAL COMPUTER OLIVETTI PENTIUM 75 HD 850 RAM 8 MB MULTIMEDIALE
+ MONITOR 14" COLORI E WINDOWS/19 SOFTWARE APPLICATIVI**

Sig. Giuseppe Garra, Quiliano (SV)



TV COLOR 28" SYNUDINE STEREO 16:9

Sig. Luciano Andriola, Torino

VIDEOREGISTRATORE AIWA MOD. HVG X 500

Sig. Ruggiero Mensio, Rivoli (TO)

LETTORE CD AIWA XP 230

Sig. Giuseppe Guilla, Vercelli - Sig. Giuseppe Vacca, Torino

MINI RACK AIWA NSE 5

Sig. Stefano Rigamonti, Quarema (VC)



FOTOCAMERA

KODAK APS MOD. 3100

ADVANTIX

+ 10 PELLICOLE

KODAK ADVANTIX 100/25P

Sig. Vitale Bocchetto, Roletto (TO)

Sig. Mario Grivetto, Cirié (TO) - Sig. Sergio Marina, Torino

Sig. Maurizio Matta, Castelnuovo Don Bosco (AT) - Sig. Maria

Novelli, Piovà Massina (AT) - Sig. Giovanni Ravasio, Davigio (VA) - Sig. Vittorio

Rissone, Orbassano (TO) - Sig. Giovanna Ruo Berchiera, Corio (TO) - Sig. Giuseppe Zeolla, Torino.

RADIOREGISTRATORE DAEWOO MOD. ARW 195

Sig. Mirella Argentieri, Torre Pellice (TO) - Sig. Filippo Balbo di Viradio, Torino - Sig. Eugenio Beltramo, Pino T.se (TO) - Sig. Pietro Bonino, Torre Pellice (TO) - Sig. Giulio Buscaglione, Bibiana (TO) - Sig. Angelo Calzavara, Premosello Chiovenda (NO) - Sig. Margherita Chiesa, Torino - Sig. Ambrogio Daziano, Solero (AL) - Sig. Federico Ferraris, Viarigi (AT) - Sig. Annamaria Firpi, Torino - Sig. Marcello Furno, Bairo (TO) - Sig. Mauro Gatti, Torino - Sig. Antonio Giulone, Torino - Sig. Maria Lavinia Guarrea, Rivoli (TO) - Sig. Gaetano Landi, Torino - Sig. Maria Elele Malfatti, Monbaldone (AT) - Sig. Giuseppe Moretti, Portanova (AL) - Sig. Luigi Nepote, Bibiana (TO) - Sig. Francesca Omodeo Zorini, Novara - Sig. Teresa Piana Lanza, Quarna Sotto (VB) - Sig. Romana Piccoti, Montecastello (AL) - Sig. Elio Ranzato, Lu-Monferato (AL) - Sig. Giovanni Richieri, Balocco (VC) - Sig. Egidio Rosso, Piosasco (TO) - Sig. Bartolomeo Sampò, Benecagienna (CN) - Sig. Renato Sburlati, Torino - Sig. Renzo Sereno, Luserna S. Giovanni (TO) - Sig. Gianfranco Torelli, Bubbio (AT) - Sig. Flavio Villa, Villa del Foro (AL) - Sig. Dario Violino, Calamandura (AT).

WALKMAN DAEWOO W 332

Biblioteca Civica "A. S. Novati", Diano Marina (IM) - Scuola Media "Leonardo da Vinci", Cuneo - Sig. Gherardo Amellone, Torino - Sig. Alfredo Amellone, Torino - Sig. Giancarlo Avataneo, Meretta (CN) - Sig. Giuseppe Barosi, Bra (CN) - Sig. Luigi Baudino, S. Benigno C.se (TO) - Sig. Marco Bellagarda, Alpignano (TO) - Sig. Pietro Bombace, Verbania (VB) - Sig. Iolo Bossina, Camino (AI) - Sig. Sinto Bracco, Torino - Sig. Clara Brosio, Torino - Comandante Stazione Carabinieri di Verzuolo, Verzuolo (CN) - Sig. Edoardo Carrera, Cirié (TO) - Sig. Aldo Cavaglieri, Grugliasco (TO) - Sig. Giuseppe Cigna, Bra (CN) - Sig. Anna Maria Colombrita, Torino - Sig. Carla Costamagna, Pompeiana (IM) - Sig. Luciano Daoro, Montecreste (VB) - Sig. Guglielmo Deagostini, Arola (VB) - Sig. Graziella Filippeschi Viarengo, Asti - Sig. Giacomo Fiore, Scarmagno (TO) - Sig. Giuseppina Guiotto, La Loggia (TO) - Sig. Giovanni Garesio, Roletto (CN) - Sig. Dario Ghigo, Saluzzo (CN) - Sig. Marco Giordano, Savigliano (CN) - Geom. Giovanni Gobbi, Torino - Sig. Renato Grigioni, Cascina Vica (TO) - Sig. Francesco Imarisio, Congiano (AI) - Sig. Massimo Isardo, Robilante (CN) - Sig. Ettore Levi, Torino - Sig. Mario Manazza, Pompeiana (IM) - Sig. Vincenzo Marconi, Pregnana Milanese (MI) - Sig. Marco Marino, Giugliano (TO) - Sig. Ugo Milan, Torino - Sig. Giulio Minola, Pernate fraz. di Novara (NO) - Sig. Giovanni Nusi, Priola Pieve (CN) - Sig. Giorgio Orso Giaccone, Reano (TO) - Sig. Sergio Pagliarino, Grugliasco (TO) - Sig. Elvio Pellegrino, Torino - Sig. Guido Percivati, Mentoulles (TO) - Sig. Agnese Ponzio Perrera, None (TO) - Sig. Sergio Primo Quirico, Rubiana (TO) - Sig. Umberto Rena, Villastellone (TO) - Sig. Righetto e Quarti, Torino - Sig. Paolo Rivoira, Villanova di Verzuolo (CN) - Sig. Dario Sasia, Busca (CN) - Sig. Maria Sassella, San Donà di Piave (VE) - Sig. Giorgio Scandone, Torino - Sig. Francesco Serra, Torino - Sig. Mario Somà, Villanova Mondovì (CN) - Sig. Giovanni Vercellone, Moncalieri (TO) - Sig. Mauro Vergani, Omegna (VB) - Sig. Aldo Zaretti, Torino.

**A conti fatti,
abbonatevi.**

AI VINCITORI VERRANNO COMUNICATE LE MODALITÀ PER IL RITIRO DEI PREMI.

«Funziona» su Rai e Mediaset; e da stasera (Canale 5) conduce «Il gatto e la volpe»

«Io, uomo senza marchi»

Bonolis spiega il suo successo

ROMA. Paolo Bonolis ovvero analisi di un successo in cifre. Altezza 1 metro 80, ma sembra di più perché è proporzionato. Peso degli 84 chili: al minimo storico per troppo lavoro. Anni 36, di cui 16 passati davanti a una telecamera da «Tre, due, uno, contatelo-games» dell'81, in Rai, fino a «Tira e molla» del '97 a Mediaset. Due figli che vivono in America con l'ex moglie Stefania di 13 anni e Martina di 9, in arrivo in Italia per le vacanze. Fare con i nonni a Terracina. Guadagni: 11 miliardi in due anni a Mediaset, sponsor permettendo. Ascolti 24% di share medio con la striscia quotidiana «Canale 5 che ha messo in crisi la «Zingara» Raiuno. Occhio azzurro: miopia, naso a becco: non importante, aria scanzonata, parlantina sciolta, riflessi d'acciaio, grandi sudate, Bonolis Paolo, nato a Roma il 14 giugno del '61, appassionato di cinema tanto da esordire un pluripremiato cortometraggio, laureato in scienze politiche dopo un liceo classico educatamente frequentato, negli ultimi tre anni è diventato il re degli ascolti nell'intrattenimento televisivo: giochi, giocherelli, belle donne, un comico e una bambolina sono i suoi ingredienti fissi. Con questi macina milioni di spettatori sulle reti della Rai e su quelle di Mediaset: prova provata che qualcuno, lui, può indifferentemente trascorrere dal regno della tv pubblica a quello della privata senza danni, proponendo sempre lo stesso programma.

Da stasera, per esempio, in prima serata, su Canale 5, in sfida diretta con «Pinocchio» di Gad Lerner, esplicitamente citato nel titolo, lancia «Il gatto e la volpe», gara a due concorrenti, assistito dalla biondona Wendy, dal comico Luca Laurenti, e da i camaleonti, gruppo rock Anni Settanta che ritenta il successo sulle orme di «Animamia» di Fazio.

■ sente più gatto o più volpe, lei, Bonolis?

«Gatto? Volpe? Non so. Comunque resto una bestia».

Lerner ha detto che Pinocchio è buono, mentre il Gatto e la Volpe sono cattivi e comunque alla fine perdono: non è di buon auspicio.

«Per carità, è un gioco. E poi, per una volta, la serata martedì propone finalmente offerte televisive alternative. Mi sta benissimo».

Si mai chiesto perché è l'unico ad andare avanti indietro tra Rai e Mediaset senza problemi?

«Sì, mi è risposto che riesco perché resto me stesso. Non indosso casacche aziendali né mi identifico con i marchi».

La ragione del successo?

«Escludendo la bellezza, il fascino e la seduzione, credo di essere simpatico, professionale, affidabile. Soprattutto non mi prendo sul serio».

Un dono di natura o una conquista della volontà?

«L'ho imparato da mio padre, perfetto interprete dello spirito romano: battuta pronta e ironia senza cattiveria».

E le è sembrato generoso, nello spot lancio del suo nuovo programma, sfottare Baudo che attraversa un momento difficile?

«Sfotto solo chi stimo. E Baudo mi stimo».

Anche Magalli minaccia di arrivare in Mediaset: non sarete troppi?

«Il rischio è fare di Mediaset una Brindisi telematica che ospita conduttori in fuga. Ma c'è posto per tutti. Piuttosto, perché litigare pubblicamente con l'azienda per cui si lavora?».

Se fatto il conduttore tv, avrebbe voluto diventare?

«Un diplomatico. Non mi interessa fare cinema, né fiction, teatro e neanche la radio, perché non ho una bella voce. Il mestiere che faccio mi diverte ancora molto. E vede».

Due programmi in contem-

«Per il martedì c'è finalmente un'alternativa: è una gara-show con Wendy e i vecchi Camaleonti»

poranea non un impegno troppo faticoso?

«Lamentarsi con la fortuna che ho e il lavoro che faccio rientra nelle mie corde morali. Cerca moglie?»

«Una moglie si cerca, si trova».

Oltre che dai soldi, dalle foto giornali e dall'Auditel, come misura il successo?

«Dal silenzio che c'è in studio quando faccio un programma. Non ho copione, improvviso, parlo tanto perché ho molto da dire. Ma gli altri divertono».

Paolo Bonolis (nella foto con Wendy) ha 36 anni, il segno del Gemelli il 14 giugno del '61, è alto un metro e 80 centimetri e pesa dagli 84 agli 89 chili



di Roberto

I tre tenori innamorati
Una fidanzata
di un'ora
pure per Domingo

MADRID. Dopo Carreras e Pavarotti, è toccato a Domingo cedere al fascino delle ventenni. Il tenore spagnolo, rivela il settimanale madrilenio «Epoca», starebbe vivendo un romanzo d'amore con Alexandra Goman, un'austriaca di 21 anni, che rischia di far naufragare la sua unione, ritenuta finora da tutti saldissima, con l'artista messicano. Marta Ornelas, che dura da 25 anni e da cui sono due figli. Flacido Domingo e la giovane amante sarebbero stati visti di recente cenare a lume di candela con frequenza regolare in un ristorante italiano.

Reclamizza una bibita
Mira Kurosawa
gira il primo spot
a Hollywood

TOKYO. Il grande regista cinematografico giapponese Akira Kurosawa, che proprio l'altro ieri ha compiuto 87 anni, ha realizzato il primo spot televisivo della sua lunga carriera iniziata nel 1943. Lo spot, che commercializza un prodotto della società bevande rinfrescanti «Calpis», è intitolato «Primo amore» ed è un'animazione creata al computer, sulla traccia di un vecchio disegno dello stesso regista. In due versioni, una di 30 e l'altra di 15 secondi, mostra l'ancilla che corre in un bosco di bambù seguita da un ragazzo.

L'attrice sarà a Pozzuoli
Una multimedialità
per il compleanno
di Sofia Loren

POZZUOLI. Il 9 settembre Sofia Loren sarà a Pozzuoli per inaugurare una multisala che porterà il suo nome, ed il giorno successivo prenderà parte ad una festa che i puteolani organizzeranno per festeggiare il suo 63° compleanno. La multisala «Sofia» sorgerà nei resti dell'edificio che un tempo ospitava l'educandato femminile nel centro storico della cittadina flegrea. Il progetto artistico legato all'apertura della nuova struttura polifunzionale è stato presentato ieri nella sede dell'Agis Napoli dal sindaco Pozzuoli, Aldo Mobilio.

Le nuove strisce e ascolto in crescita
Chiamate Enrica 3131 alla radio è primavera

La Bonaccorti sostituirà la Raffai
«Io parlerò soprattutto alle donne»

ROMA. «No, è la Bbc» questi, con la sua massima soddisfazione, del «3131» radiofonico, è stata chiamata Enrica Bonaccorti, anche lei faccia televisiva, al momento alle prese col varietà radio venerdì notte «Via Asago 10». Un compito, questo del «3131», che Enrica Bonaccorti, nonostante le infinite ore di diretta tv alle spalle, sente alto e gravoso. «Penso a Mottagata, a Guerzoni, alla stessa Raffai, soprattutto alle molte donne che ascoltano la radio al mattino dal 3131 si aspettano un aiuto, un confronto, un pensiero in più. Eppure radio ne ha già fatta in passato, vero? Qualcosa, alle fine degli Anni Settanta. Ma le pause di Celentano alla radio non sarebbero tollerabili. Ex «Italia sera», ex «Pronto chi gioca», ma anche «Non è la

Rai» prima di Ambra, la Bonaccorti è tornata al lavoro un anno fa con un piccolo programma su Retequattro dopo una lunga pausa in cui ha pensato se stessa dimenticando una tv che l'aveva delusa. In questi giorni, a dieci anni esatti dalla celebre fuga da Berlusconi Pippo Baudo e la Carrà, di nuovo sommersa di impegni: il concerto di Pasqua per Tmc, il varietà del venerdì alla radio, il nuovo spettacolo teatrale da fare in coppia con Simone Marchini dopo il successo di «Male in mano», perfino un po' di divulgazione medica star dietro, in giro per l'Italia. «Capisco che per il pubblico classificarmi non sia facile: recito, scrivo, vado in tv, faccio pure la radio. Ma a me piace imparare e se la tv non me lo permette, vado altrove. Non accetto di perdere tempo».

Enrica Bonaccorti

Enrica Bonaccorti



Su col morale. Daewoo Nexia GL costa 16.950.000 lire chiavi in mano.

Questa è la Daewoo Nexia GL: porte: 1.500 cc, 75 cv, servosterzo, barre laterali anti intrusione, paraurti assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto. Garanzia 3 anni o 100.000 km. Volate alla Concessionaria Daewoo a scoprire le altre offerte sull'intera gamma. Se vi chiederete c'è troverete la Concessionaria Daewoo più vicina.

Concessionarie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Hobby Motorcar
C.so Umbria, 5
Torino
Tel. (011) 487641

David's Car
Via Galimberti, 52
Alessandria
Tel. (0131) 226768

Autogamma
Via Piana Gallo, 26
Gallo d'Alba (CN)
Tel. (0173) 262594

Mama Automobili
Corso Trieste, 82
Boves (CN)
Tel. (0171) 380367

Tinauto
Via Novara, 245
Romagnolo Sesia (NO)
Tel. (0163) 831539

Svauto
Loc. G. Chemin, 98
St. Christophe (AO)
Tel. (0165) 42397

esempio di finanziamento TASSO AGEVOLATO per autovetture Nexia GL

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata L. 471.900 (T.A.N. 10,26% - T.A.E.G. 12,96%)
L. 10.000.000 in 36 mesi - rata da L. 330.400 (T.A.N. 10,27% - T.A.E.G. 12,28%)
(commissioni di istruttoria pratica finanziaria 2%, massimo L. 300.000)

salvo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli a termini leggendo sono disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile altre in corso)



DAEWOO

Una spesa tra i 4 e i 5 miliardi, con interventi di Provincia e Regione

L'architetto: luogo che sarà destinato al culto dei fedeli che accoglierà anche attività legate al restauro e agli studi di storia



L'abbazia di Novalesa. Sopra, Mercedes Bresso

La nuova vita della Novalesa

Pronto il progetto di recupero dell'Abbazia

La Novalesa riveduta e corretta, ossia il luogo di recupero ad arte, possibilmente definitivo e vivibile, nel senso che ogni parte dell'Abbazia ultramillenaria potrà essere utilizzata sia chi la abita i monaci, sia dai pellegrini. Riuscirà quindi secondo i fini di tutte le Abbazie sorte come luogo di attività monacale ma anche aperte all'ospitalità.

Il progetto è dell'architetto Andrea Bruno, come dire uno specialista di notorietà internazionale nel recupero di grandi edifici storici. Spesa da 4 a 5 miliardi. Sponsor la Provincia che della Novalesa è proprietaria. Dice Bruno: «Un lavoro affascinante che potrà chiudere in un paio d'anni. Affascinante perché il luogo è abitato, ha una sua destinazione d'uso naturale e potrà diventare nuovamente un punto di

riferimento per gli studiosi e per i fedeli. E' ben noto che i monaci della Novalesa sono esperti nel restauro di libri antichi e di arredi tessili: una vera scuola di abilità e pazienza che lascia stupefatti per la perfezione dei risultati. Una scuola che potrebbe avere (perché no?) allievi, fornire esperienza e quindi professionalità».

Ancora Bruno: «L'intervento infatti darà un assetto organico ai edifici collegati innanzitutto l'attuale laboratorio ad uno spazio più ampio; nella stessa ala e nel fabbricato contiguo alla chiesa verranno ricavate sale per conferenze, archivio e destinate ad altre attività. L'Abbazia ultimata si presenterà come luogo di culto, di preghiera ma anche di attività diverse comunque legate alla storia, al lavoro di restauro,

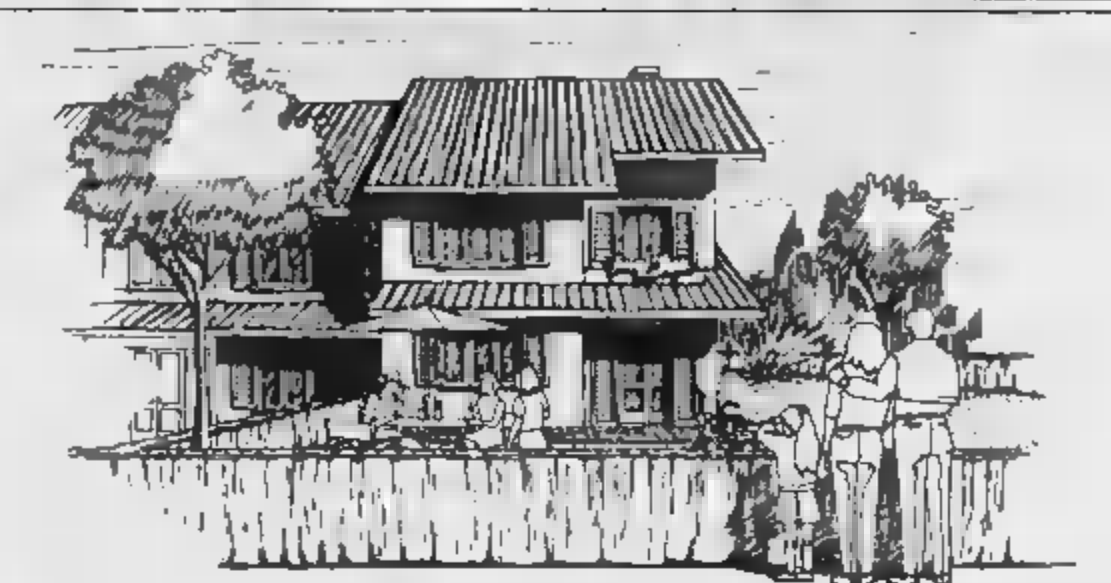
alla tradizione, allo studio. Ed ovviamente all'ospitalità. Per questo si provvederà anche a rivedere i percorsi interni, l'ingresso del pubblico aprendo un'altra porta, riaprire le finestre che nei secoli sono state chiuse in muratura. E sarà sistemato anche l'esterno ricavando aree di parcheggio e strade di accesso. A intriggarmi come progettista c'è il fatto non trascurabile che almeno il cantiere che partirà tra poche settimane ha un obiettivo preciso e c'è una scadenza fissata a differenza di altri interventi iniziati da anni e mai portati a termine e di cui non si sa alla fine come saranno utilizzati».

Cinque miliardi sembrano pochi ma con la sofferenza economica ormai endemica delle pubbliche amministrazioni è un impegno di bilancio non trascurabile.

le. Mercedes Bresso: «Abbiamo puntato molto sulla Novalesa perché vogliamo utilizzare le poche risorse disponibili in un progetto ben definito. Abbiamo deciso infatti di non intervenire per pezzi ma con un progetto di sistemazione globale, comprendente anche il drenaggio del terreno sul cui sorge il complesso abaziale. Ci aiuterà la Regione, sono in arrivo anche i fondi per il Giubileo e quindi dovremo farcela». Dalla Regione l'assessore alla cultura Leo conferma: «Una prima tranche di 300 milioni sarà dirottata per sistemare l'ingresso della Novalesa che è inserita negli itinerari sintonici e un intervento più consistente sarà reperito a giugno con l'assestamento di bilancio».

Pier Paolo Benedetto

Venite ad innamorarvi a Saluzzo



Della bella Griselda

"La Griselda", una nuova struttura architettonica nel cuore di Saluzzo. Vi aspetta a porte aperte per mostrarvi i suoi magnifici spazi abitativi. Le residenze si sviluppano su due piani, tutte dotate di giardino, quadrupli servizi, vasca per idromassaggio, riscaldamento autonomo, lavaretto, ampi garage con apertura automatica, serramenti blindati e copertura in coppi. L'area in cui sorge la residenza è di particolare pregio ambientale, e

per questa ragione è sottoposta a vincolo per la tutela delle bellezze naturali, sorge ai piedi della collina a trecento metri dal Duomo. Grazie all'impiego delle più avanzate tecnologie costruttive, è stato possibile proporre quelle condizioni di comfort che, fino ad oggi, solo le vecchie costruzioni di prestigio potevano offrire. L'attenzione posta all'isolamento termico e acustico non trova uguali nelle altre case di recente costruzione: il riscaldamento autonomo permette la regolazione della temperatura in ogni camera. Nei locali pranzo, soggiorno e nelle camere da letto, è prevista una pavimentazione in listelli di legno massiccio.

Venite a vedere "La Griselda": nell'incanto storico di una delle più belle città d'arte d'Italia, potrete innamorarvi.

Per informazioni:
IMMOBILIARE SAN MARTINO
di Barbero & C. Snc
Saluzzo - C.so Piemonte, 15
Tel. 0175-45218-41314
0335-285085

L'incidente a Leini, la vittima di Volpiano

«Carabiniere» di auto
Un morto e due feriti

Un morto e due feriti. E' questo il bilancio dell'incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio a Leini. La «provinciale» per Lombardore è stata nuovamente teatro di un incidente mortale. Un urto violentissimo che è costato la vita a un «Carabiniere» di 67 anni, residente a Volpiano, e ha ferito due persone: un «Carabiniere» di 67 anni, residente a Volpiano, e un «Carabiniere» di 67 anni, residente a Volpiano.

Drappo, a bordo della sua Citroën Ax, stava percorrendo strada Lombardore in direzione Leini. Giunto all'incrocio con via Mattei, la strada di collegamento secondario con Volpiano, stava per svoltare a sinistra in quel momento è sopraggiunta una Bmw 325. Lo scontro tra i due veicoli è stato inevitabile e molto violento. La Citroën è stata scaraventata qualche centinaio di metri più avanti, finendo contro una Lancia K, mentre la Bmw è finita nel fossato.

Alcune parti della Ax sono state scaraventate contro una quarta autovettura, un'Alfa Romeo 145 che viaggiava nella stessa direzione. Il pensionato di Volpiano è morto sul colpo, mentre i due occupanti della Bmw di proprietà della ditta Rostagno di Leini, Antonello De Maria, 33 anni, residente a Cirié in via Mazzini 10, e un cliente dell'azienda, sono stati ricoverati all'ospedale Giovanni Bosco di Torino. Non dovrebbero tuttavia aver riportato gravi lesioni, grazie al perfetto funzionamento dell'airbag che ha salvaguardato l'abitacolo illusi i conducenti della K. Armando Cugliardi, 50 anni, residente a Torino in corso Salvemini 45/A, e della 145. Sebastiano Monchiero, 55 anni, abitante a Leini in via Gobetti 12.

Rissa a Salbertrand

Valsusa, scritte anti-albanesi in alcuni centri

Primi atti di intolleranza razziale fra gli abitanti della Valsusa e gli albanesi. L'altra notte a Salbertrand sono apparse prime scritte sui muri «albanesi». L'altra sera, in una pizzeria a Villarfochiardo, dopo alcuni apprezzamenti ad alta voce («Andate al vostro Paese») è nata una violenta colluttazione fra un gruppo di albanesi ed alcuni giovani del paese.

Per sedare la rissa sono intervenuti i carabinieri che hanno identificato e denunciato tre albanesi e tre giovani di Villarfochiardo. Giorgio Carpinin di 21 anni, Gabriele Porcheddu di 36 anni, Agni e Zegim Sala di 37 e 27 anni e Gentiam Gica di 24 anni.

Due italiani ed un albanese sono anche finiti al pronto soccorso dell'ospedale di Susa dove i medici gli hanno riscontrato lesioni guaribili in pochi giorni.

FEDERICA FLOR

RIVAROLO

Minaccia di gettarsi con il figlio nel vuoto

Per oltre un'ora ha tenuto in scacco carabinieri e vigili del fuoco, minacciando di buttarsi dal tetto dell'autorimessa delle popolari via Bicocca, frazione Pasquaro a Rivarolo. Motivo della protesta: la mancanza di un alloggio dove vivere con moglie e figlio. Massimiliano Perri, 24 anni, disoccupato ora militare di leva al Distretto di Torino, sposato con Severina Mannarino e padre di Patrick, 10 anni a giugno, ha ceduto soltanto dopo che il sindaco Edoardo Gaetano gli ha garantito un interessamento.

Scontro fra due vetture
Ferito un automobilista

Vincenzo Perri, 46 anni, residente a Chiavasso in via Demetrio Cosola 24, è ricoverato in ospedale per ferite riportate in un incidente sulla statale 11 alla periferia di Rondissone. Al volante della sua Uno, in curva si è scontrato con l'Alfasud guidata da Antonio Foresto, 20 anni, pure di Chiavasso, Paleologi 12.

ARACCA

Rapinano una prostituta
Giovani in manette

Sono stati arrestati la notte scorsa con l'accusa di aver rapinato una prostituta nigeriana a Moncalieri. Sono Orlando Muranzano e Luca Mauceri, entrambi di 24 anni ed entrambi residenti ad Arasca. I carabinieri della compagnia di Moncalieri li hanno bloccati sulla loro Volvera circa un'ora dopo la rapina.

FEDERICA FLOR

«Colpo» in banca
Bottino: 11 milioni

Rapina ieri mattina all'agenzia della Crt di Frossasco. Due persone con parrucca e baffi si sono fatte consegnare dal cassiere 28 milioni. Prima di uscire hanno spaccato la telecamera che aveva registrato i fasi della rapina.

FEDERICA FLOR

Derubarono un anziano
Presi due malviventi

Due rapinatori sono stati arrestati per rapina a danno di un anziano. In carcere finiti Andrea De Rose, 25 anni, residente a Perosa Argentina in via Stocco 2, e Francesco Carpinio, 26 anni, abitante a Cavour in Conte di Cavour 45. I due sono accusati di aver rubato il portafoglio al pensionato Cantalupa, Loris Bianciotto, 75 anni, abitante in via IV Novembre 33. I rapinatori avevano spinto a terra l'uomo, che si appoggiava a una stampella, ma il pensionato era riuscito a riconoscere l'auto e a segnalare ai carabinieri.

Delitto di Cirié

In corso d'assise
Ventriero racconta la sua «verità»

Misero racconta solo frottole, non sono stato io ad uccidere quella donna. Giuliano Ventriero racconta la sua «verità» al processo sull'assassinio di Teresa Pagliaro, 70 anni, la pensionata di Cirié uccisa il 6 febbraio dello scorso anno. Giovanni Misero è il computato che una settimana fa ha raccontato: «L'ha uccisa Ventriero». Ha detto ieri Ventriero: «La donna ha aperto la porta a Misero, ha infilato la scarpa tra i battenti. Poi l'ha spinta nell'ingresso. Lei si è messa ad urlare. «Falla star zitta e tienila ferma», ho detto a Giovanni. Poi sono andato di sopra a rovistare. Ho trovato dei gioielli, ma non li ho presi. Pensavo fossero fasulli. Poi sono venuto a casa e ho visto la donna. Ho chiesto spiegazioni a Giovanni. «E' svenuta», mi ha risposto. Non ci ho pensato su. Ho scoperto poi che era morta dal telegiornale. Il processo continua il 7 aprile.

Mateup del Futuro.
NUOVO
Virtual Skin
La Pelle Virtuale.

Provalo. Questa nuova generazione di makeup cancella la linea tra il fondotinta e la pelle.

Se non sei mai riuscita a trovare il giusto fondotinta... adesso puoi con il COLORPRINTER, il computer del Makeup, esclusivo di Prescriptives.

Vieni a conoscere Prescriptives.

Dal 25 al 29 Marzo ti aspetta una piacevole sorpresa.

TORINO via Roma 95.
Telefono: 011/5629267

Douglas
come in and find out

Mancano le «barriere» e ora si prospetta un parcheggio per Tir

La crociata anti-rumore

Quincinetto scende in campo

«Benvenuti alla Falchera di Quincinetto», esordisce così Ercole Martini, uno degli abitanti del Comune ai confini con la Valle d'Aosta. Perché all'ingresso del paese passa il viadotto dell'autostrada e non esistono le barriere antirumore: perché c'è un ponte che collega Quincinetto al casello autostradale, le case, hanno aperto anche una pompa di benzina: si fermano i Tir, l'auto a fare rifornimento. Centinaia di giorni. I cittadini, due fa, avevano chiesto alla giunta di Angelo Canale Clapetto, sindaco da 27 anni, di difenderli dal rumore delle macchine che attraversano il viadotto per questo avevano raccolto una petizione con 300 firme. «Qui si doveva fare come a Tavagnasco, dove le barriere antirumore sul tratto di autostrada ci sono», dice Valerio Mottafrè, consigliere di minoranza. Poi c'è stata l'alluvione del '93. E i lavori al rio Renancho: i materiali asportati sono stati trasferiti in un'area sotto il viadotto.

Qui, fra qualche tempo, potrebbe nascere un parcheggio per i mezzi pesanti. Anche per questo, oggi, i cittadini protestano. E qualcuno, loro che vuole né consegnare,

DALLA VALLE D'AOSTA

Minaccia di gettarsi nel vuoto

Per oltre un'ora ha tenuto il scacco carabinieri e vigili del fuoco, minacciando di buttarsi dal tetto dell'autorimessa delle case popolari di via Biococca, in frazione Pasquaro a Rivarolo. Motivo della protesta: la mancanza di alloggio dove vivere con moglie e figlio, Massimiliano Perri, 24 anni, disoccupato ora militare di leva al Distretto di Torino, sposato con Severina Mannarino padre Patrick (2 anni a giugno), ha ceduto soltanto dopo che il sindaco Edoardo Gaetano gli ha garantito un interessamento. «Da domenica - racconta Perri - vivo con mia famiglia in una tenda nel cortile. Il sindaco allarga le braccia: «Faremo il possibile. Ma a Rivarolo ci sono 150 alloggi sfitti, nelle case popolari due appartamenti vuoti: e io non posso intervenire su questa situazione».

né vendere il proprio appezzamento di terra di quella zona, ha provocatoriamente appeso un lenzuolo. «Resistenza verde», c'è scritto. «Se facessero un'area verde, come vanno detto, lo regaleremmo il nostro terreno - dice Paola Iachi Brettoni - ma per fare un parcheggio ai Tir, non se ne parla nemmeno». «Ma quei terreni, che sono anche recintati, non verranno toccati», assicura il primo cittadino. Ora la minoranza consiliare ha chiesto al sindaco di scoprire le carte, di far capi-

re ai cittadini che destino avrà quella parte di Quincinetto. «E' un atto doveroso», spiega Mottafrè. «Ci sono stati numerosi incontri con la cittadinanza - difende Canale Clapetto - la questione mi sembra risolta: solo in quell'area potevano mettere i detriti dei lavori del rio Renancho perché non ha alcun valore agricolo». Aggiunge: «La minoranza, invece di protestare, perché ha proposto un'altra soluzione?».

Diversa la questione legata al



Paola Iachi Brettoni: «Ci opporremo con tutte le forze al progetto di un parcheggio per i Tir sui nostri terreni».

Inutile una petizione con oltre 300 firme
Sul problema scontro sindaco-opposizione

Giampiero Maggio

IN BREVE

■ **GIUNTA.** Cambio nella giunta Garotto, dopo le dimissioni di Walter Cordera. Al suo posto è subentrato Alberto Cordera con le deleghe: Lavori pubblici, all'arredo urbano e aree verdi, acquedotto, urbanistica, ambiente ed ecologia.

■ **RIVAROLO, CSL.** Si riunisce oggi a domani a Rivarolo, nella sala Lux in corso Italia, il quinto congresso della Cisl del Canavese. Al termine degli incontri saranno eletti il segretario generale e il nuovo Consiglio direttivo.

■ **SOGGIORNI MARINI.** Scade sabato il termine per consegnare le domande per i tre soggiorni a Cervia e Alessio per i lavoratori anziani. L'iniziativa è promossa dalla Comunità montana Alto Canavese. Le domande vanno depositate nei propri Comuni di residenza. Per chi volesse usufruire delle cure termali deve presentare anche l'impegnativa del medico.

■ **CAUSO, COLLI.** L'Anas ha avviato i lavori di rifacimento dello svincolo sulla statale 26 all'incrocio fra via Torino e la circosvalenza, che diventerà molto più ampio. Spesa prevista 370 milioni.

■ **LA POLIFUNZIONALE.** Domani nella Sala Polifunzionale di via Feila a Rivarolo, si terrà un incontro su «Donna e menopausa. Aspetti socio-sanitari, alimentari e preventivi del tumore». Il dibattito, organizzato dal Caer (Coordinamento Associazioni e Cooperative rivaresi) con il patrocinio del Comune, si terrà alle 21. Relatori: Carlo Arciprete, ginecologo-ostetrico dell'Ospedale Martini, e Alessandro Vigo, dietologo dell'Ospedale Regina Margherita.

■ **MERCENASCO.** Rinnovato il direttivo del Gruppo Anziani, che conta un centinaio di iscritti. Alla presidenza è stato chiamato Severino Corna. Vice Maria Cattaneo, segretaria Orsola Condio, cassiere Teresa Oleppo. Consiglieri: Giacomo Brach Zanino, Paolo Ferrara, Bartolomeo Craverio, Adriana Naretto, Paolo Cerevico, Reato Sartoris, Celestino Fignocchino.

■ **CERTOSÉ A GR.** E' andato in onda ieri pomeriggio, a «Geo & Geo» il servizio realizzato dalla troupe di Licia Colò dal titolo gastronomico-ambientale «La cucina del Gran Paradiso». E' stata Domenica Tomasi, «factotum» dell'albergo Blanchetti, a descrivere le bellezze del Gran Paradiso in inverno. A proposito di parco: nelle riprese non sono stati i guardaparco forse molti si aspettavano. In compenso, i telespettatori di RaiDue hanno potuto ammirare le evoluzioni sugli sci di un agente della Forestale accompagnato dal suo cane.

(m. rev.)

Programmi innovativi cercano di offrire sbocchi occupazionali diversi ai giovani diplomati

Maturità «doc» per 25 studenti di corsi serali

Ivrea, debutta all'istituto Olivetti il nuovo «Progetto qualità»

Un certificato di qualità, per migliorare il servizio offerto e soddisfare i clienti. E' l'obiettivo che si pone l'istituto «Camillo Olivetti» di Ivrea, scuola superiore che, con la crisi dell'azienda omonima, si è trovata priva di naturale sbocco occupazionale e che esita a reinventarsi e ad adattarsi alla nuova situazione. Si chiama, infatti, «Progetto qualità» il lavoro che i 25 studenti dei corsi serali presenteranno al prossimo esame di maturità: un progetto che, a fine '98, potrà consentire di richiedere la certificazione di qualità «ISO 9000». «Finora - spiega Roberto Poletti, uno dei docenti che segue il programma - sono soprattutto le aziende private che richiedono la certificazione (che peraltro, proprio per essere una garanzia di

CASTELLAMONTE

«Non accorpate la Faccio»

Sfitta un'ipotesi di accorpate la scuola d'arte «Faccio» di Castellamonte a un altro istituto di Torino. «Ora avremo tutto questo tempo a nostra disposizione - afferma il sindaco Alberto Massucco - per cercare altre soluzioni. E' assurdo concepire la nostra città, che fa dell'arte e della ceramica la sua bandiera, priva di questa scuola». Anche l'istituto «Faccio» rientrava, fino a ieri, nelle strutture destinate all'accorpamento come voluto dal progetto portato avanti dal ministero della Pubblica Istruzione.

qualità, è difficile da ottenere). Fra gli enti pubblici qualcosa inizia a muoversi; e fra le scuole, c'è solo un istituto tecnico di Legnano che punta a questo riconoscimento». Il progetto prevede la realizzazione

di un manuale e di 15 «procedure», che indicano le linee guida da seguire per poter fornire il servizio ottimale. Si va dal contratto formativo iniziale al controllo sulla programmazione scolastica, fino

alla gestione collettiva docentistica dei molti problemi che si possono presentare nel corso dell'anno.

«Tutto viene analizzato e messo in discussione - dicono gli insegnanti promotori del progetto (oltre Poletti sono Massimo e Stefano Lomen e Lorenzo Boldrin) - i controlli reciproci di studenti e docenti, ognuno responsabilizzato nel suo ruolo. E questo per migliorare il servizio didattico e degli uffici, sulla base delle regole imposte dall'iso 9000 e dalla normativa scolastica». Fa parte del progetto anche uno studio sul rapporto fra scuola e mondo del lavoro. «Una scuola - conclude Poletti - deve essere dinamica, pronta ad adeguarsi alle esigenze delle aziende».

(m. rev.)

DOVE E QUANDO

■ **IL CINEMA.** L'attore Roberto Anglisani è protagonista, alle 21 in sala Santa Marta a Ivrea, dei due atti unici «Gonsuké» ed «Helen e Jim». Il primo narra di un uomo che scopre di poter imparare a volare, il secondo è una storia d'amore ambientata in America, la vigilia di un Natale degli Anni 30. Accompagnamento musicale dal vivo del sassofonista Davide Venturella. Il biglietto costa 15 mila lire. Informazioni allo 0125/48.516. Come proroga allo spettacolo, Anglisani tiene, alle 17 al Salone polifunzionale comunale, via Roma a Banchette, una conferenza sul tema «La narrazione orale»; l'ingresso è libero.

■ **DI QUALITÀ.** La rassegna «Due città al cinema» presenta, alle 21, 15 alla Sala Margherita di Cuorgnè, il film «Mary Reilly». Il biglietto costa 5 mila lire, l'abbonamento all'intera rassegna 30 mila lire. Il cineclub dei servizi culturali Olivetti ha invece in programma, al cinema Politeama, via Piave a Ivrea, la pellicola «Luna e l'altro» di Maurizio Nichetti. Le proiezioni hanno inizio alle 17, 10, 19, 20 e 21, 30.

■ **CONCERTO.** Concerto appuntamento con la musica dal vivo alla birreria La Chance di frazione Spineto 65 a Castellamonte. Alle 22 si esibisce il Lele Tiras Trio, che propone cover delle più famose canzoni di Pio Daniele. Per informazioni: 0124/51.36.41.

■ **LA TV.** Alle 21, nella sala cinema dell'Oratorio San Giuseppe di Ivrea, si svolge un incontro organizzato dalla Cgil del Canavese sul tema: «Quale riforma della scuola?». Intervengono l'on. Chiara Acciarini, della commissione Cultura della Camera, il vicepresidente nazionale del Cidi, Domenico Chiesa, e il segretario nazionale del settore formazione e ricerca della Cgil, Andrea Ranieri.

■ **GITA.** L'università della terza età di Castellamonte organizza per l'8 aprile una gita a Ferrara, con visita alla città e alla mostra «Pompeii, abitare sotto il Vesuvio». Per informazioni e prenotazioni telefonare (ore pasti) allo 0124/51.71.13 o al 69.97.47.

■ **ORGANIZZAZIONE.** E' organizzata dal sodalizio pontese dei Cantieri per lunedì 31 marzo. Meta: il ristorante Gran Paradiso di Noasca, dove si svolgerà una gara di bocce a tombola (la seconda del tempio). Partenza alle 14 da piazza Craverio di Pont. Informazioni presso Nene Orso (0124/85.132), Adriano Bruno, Gualtiero Betassa, Alessandro Gallo a Bruna Varello.

■ **SOGGIORNO.** Sono aperte sino a venerdì le iscrizioni al soggiorno marino per anziani che il Comune di Scarmagno organizza, in collaborazione con i Comuni di Mercenasco, Perosa, Vialfrè e San Martino, nel periodo che va dal 21 giugno al 1° luglio. La meta è Chiavari, con sistemazione all'hotel Moderno. La quota di partecipazione è di 40 mila lire giornaliere per la camera doppia, 50 mila per la singola. Il trasporto in pullman è gratuito per i soli residenti a Scarmagno. Iscrizioni presso i municipi di Vialfrè e San Martino, per i residenti in quei Comuni; in municipio a Scarmagno per i residenti a Scarmagno, Perosa e Mercenasco.

Di Volpiano la vittima

Comorboli di auto
vicino a Leini
Da marzo e 2 feriti

Un morto e due feriti sono i bilanci dell'incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio a Leini. La vettura di Volpiano è stata nuovamente teatro di un incidente mortale. Un urto violentissimo, pressoché frontale, che è costato la vita a Lorenzo Drappo, 67 anni, residente a Volpiano in via Van Gogh 14.

Drappo, a bordo della sua Citroën Ax, stava percorrendo strada Lombardore in direzione Leini. Giunto all'incrocio con via Mattei, la strada di collegamento secondario a Volpiano, si è apprestato a svoltare a sinistra, ma proprio in quel momento stava sorpassando un'auto BMW 325. Lo scontro tra i due veicoli è stato inevitabile e molto violento. L'Ax è stata scaraventata qualche centinaio di metri più avanti, finendo contro una Lancia che stava arrivando proprio allora, mentre la BMW è finita nel fosso opposto. Alcune parti della Ax sono state lanciate contro una quarta autovettura, un'Alfa Romeo 145 che viaggiava nella stessa direzione.

Il pensionato di Volpiano è morto sul colpo, mentre i due occupanti della BMW di proprietà della ditte Rostagno di Leini, Antonello De Maria, 33 anni, residente a Cirié in via Mazzini 10, e un cliente dell'azienda, sono stati ricoverati all'ospedale Giovanni Battista di Torino. Non dovrebbero tuttavia aver riportato gravi lesioni, grazie al perfetto funzionamento dell'airbag che ha salvaguardato l'abitacolo. I due conducenti della Lancia, Armando Cugliardi, 45 anni, residente a Torino in corso Salvemini 45/A, e della 145, Sebastiano Monchiero, 65 anni, abitante a Leini in via Gogh 12.

Strambino, recital

Gli uffici
lezioni in scena
agli studenti

Per una volta si sono invertiti i ruoli: gli attori sono scesi dal palco, si sono accomodati tra il pubblico e hanno applaudito convinti un gruppo di giovanissimi di talento. E' quanto accaduto alla media «Panetti» di Strambino, dove all'anteprima del musical «Joseph» di Andrew Lloyd Webber, allestito dai ragazzi del Gruppo musicale della scuola, sotto la guida dei professori Danilo Vaira e Maria Del Prete, hanno assistito quattro componenti della compagnia «Teatro della musica» di Messina, in questi giorni in scena al «Colosseo» di Torino con il musical «Evita».

Gli attori hanno dapprima soddisfatto la curiosità dei ragazzi, rispondendo alle loro domande. Quindi, dopo aver ricevuto dal preside Ignazio Sarlo una targa offerta dall'amministrazione comunale strambinese, hanno lasciato la scena al loro più giovani emuli, che hanno fornito una prova degna di nota: voci ancora acerbe, ma ricche di potenzialità, presenza scenica e compattezza nelle esecuzioni da parte del complesso strumentale, una vera e propria orchestra. Non per niente il «Jesus Christ Superstar», che i ragazzi avevano allestito lo scorso anno, si era classificato al primo posto ad un concorso nazionale per le scuole. «Joseph» bisse il successo? Se lo augura, il preside. Il musical - dice - dev'essere ancora rifinito, ma è aprile sarà pronto per partecipare alle selezioni nazionali di Bergamo.

(m. sar.)

DA DIECI ANNI DÒ ALLE ITALIANE IL «GIUSTO PESO»



Molto tempo fa, ha fatto una scommessa con me stessa: riuscire a regalarle a tutte le donne un fisico sgraziato e snello ad una linea e priva di quei chili per anni e forse ancora di più della persona che c'era!

La nostra linea si sta a tornare.

Emanuela Monti

Telefona subito al centro di Ivrea
0125/45.332

per una consulenza gratuita
comprensiva di analisi
computerizzata della tua figura!



trattamenti
gratuiti
all'iscrizione

IVREA - C.SO RE UMBERTO I
TEL. 0125 45332

Sede operativa anche a

CIRIÉ - Via Roma, 17 - Tel. 011 9211097

APERTI DAL LUNEDÌ A VENERDÌ ORARIO CONTINUATO 10.00/20.00

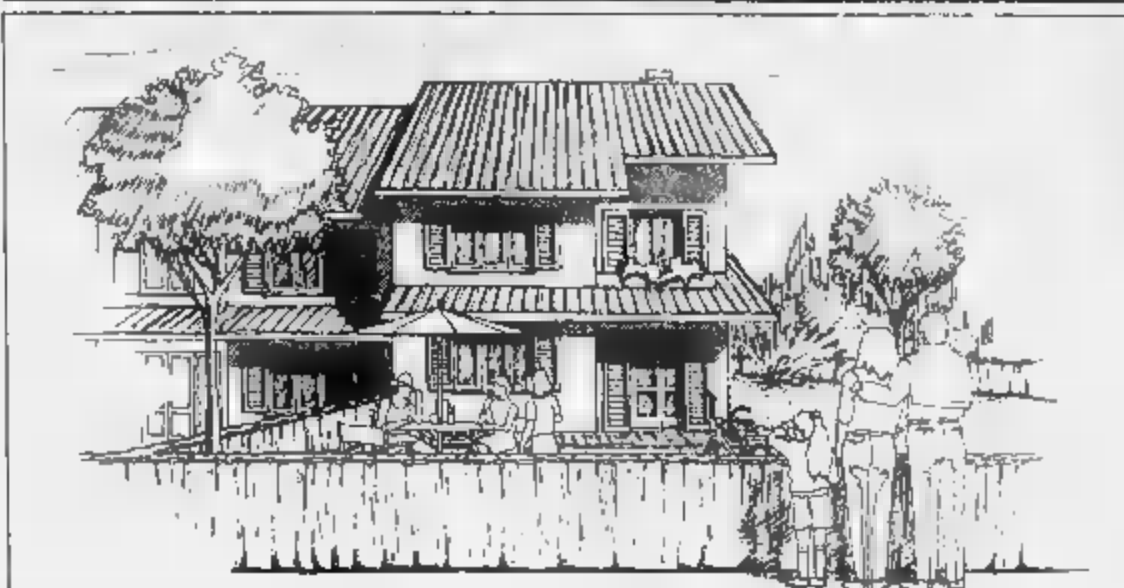
L'ABBONAMENTO.

il migliore amico

di legge La Stampa.

LA STAMPA

Venite ad innamorarvi a Saluzzo



Della bella Griselda

«La Griselda», una nuova struttura architettonica nel cuore di Saluzzo. Vi aspetta a porte aperte per mostrarvi i suoi magnifici spazi abitativi. Le residenze si sviluppano su due piani, tutte dotate di giardino, quadrupli servizi, vasca per idromassaggio, riscaldamento autonomo, lavatrice, ampi garage con apertura automatica, serramenti blindati e copertura in coppi. L'area in cui sorge la residenza è di particolare pregio ambientale, e

per questa ragione è sottoposta a vincolo per la tutela delle bellezze naturali: sorge ai piedi della collina a trecento metri dal Duomo. Grazie all'impiego delle più avanzate tecnologie costruttive, è stato possibile proporre quelle condizioni di comfort che, fino ad oggi, solo le vecchie costruzioni di prestigio potevano offrire. L'attenzione posta all'isolamento termico e acustico non trova uguali nelle altre case di recente costruzione. Il riscaldamento autonomo permette la regolazione della temperatura in ogni camera. Nei locali pranzo, soggiorno e nelle camere da letto, è prevista una pavimentazione in listelli di legno massiccio.

Venite a vedere «La Griselda» nell'incanto storico e una delle più belle città d'Italia, potrete innamorarvi.

Per informazioni:
**IMMOBILIARE
SAN MARTINO**

di Barbero & C. Snc
Saluzzo - C.so Piemonte, 15
Tel. 0175-45218-41314
0335-285085

QUI ROMA. TUTTA ROMA CON VISTA SUL MONDO.



Nasce Qui Roma. Il primo quotidiano che parla solo di Roma.

Finalmente un quotidiano nuovo interamente dedicato a Roma. Perché, diciamocelo, una città come Roma merita un'attenzione come si deve. La stessa attenzione con cui si trattano gli avvenimenti internazionali. Ecco perché Qui Roma esce in edicola con La Stampa, il quotidiano nazionale con particolare autorevolezza nell'informazione globale. Così, con sole 1.900 lire, si può avere ogni giorno una panoramica completa e puntuale su tutti gli avvenimenti, da dietro l'angolo ai quattro angoli del mondo.

**INSIEME A
1.900 LIRE**

**QUI ROMA.
DAL 5 MARZO
DUE GIORNALI
OGNI MATTINA.**



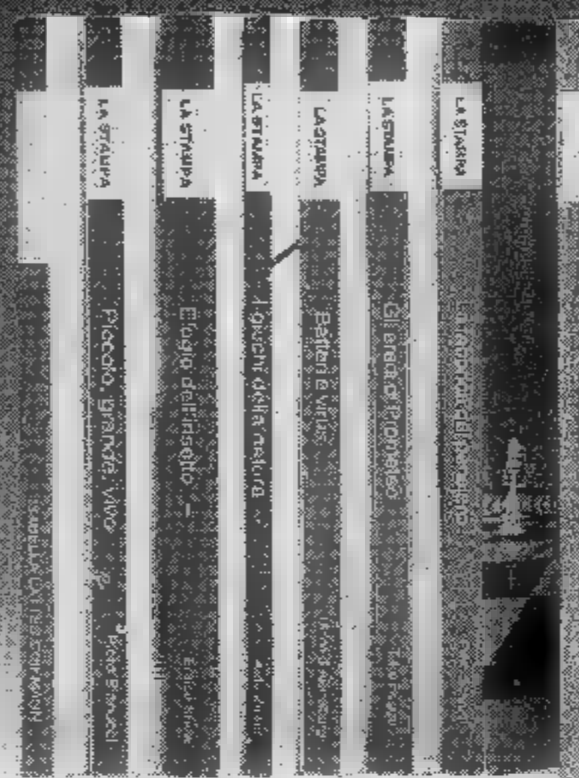
Emergenza per l'inquinamento acustico



**Ogni giorno
con la grande
informazione
de La Stampa.**



La formula giusta per capire



Elisabetta Visalberghi

Storie
di scimmie



LA STAMPA

Ulrico di Aichelburg

Rivoluzioni
della medicina
nel xx secolo



LA STAMPA

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 ■ Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati ■ non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, resoconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per
i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE
inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti
della Namibia dove la vita
è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

Quando è lecito pensare
che gli animali hanno
voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

Mille suggerimenti
dagli esperti per fare
buon uso della natura
in questa stagione

IN EDICOLA



Martedì 25 Marzo 1997 n. 39

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Ma c'è mobilitazione alla caserma «Valfrè»

Albanesi in arrivo? Ondata di smentite

Legu all'erta

«Camicie verdi e barricate»



Bernardino Bosio
Sindaco di Acqui
era anche presidente nazionale della Lega Nord Piemonte

ACQUI. Le «camicie verdi» sono pronte a scendere in campo contro l'allestimento in provincia di una tendopoli per accoglienza di profughi albanesi. Ad annunciare lo stato, ieri mattina, il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio, in qualità di presidente nazionale della Lega Nord Piemonte.

«E' ora di smetterla di far finta di niente - tuona Bosio - Ogni notte nelle nostre vengono messi a segno decine di furti ad opera di bande di albanesi e per creare allarme tra la popolazione bisogna sorridere e dire che la situazione è sotto controllo».

Aggiunge Bosio: «In questi anni città e in provincia le camicie verdi non si sono mai viste, grazie anche alla mia disponibilità a mediare le istanze della gente contro gli errori e i misfatti del governo di Roma. Ora non mi sento più di invitare nessuno alla calma, visto che il prefetto ha affidato alla senatrice Funari la possibilità di realizzare in tempi brevi una tendopoli per i profughi albanesi. Se ciò dovesse diventare una realtà, oltre a mettere il filo spinato innalzeremo barricate».

Pronta la replica Luciano Bressiano, del pds acquese: «Evidentemente, il sindaco vuole sfruttare per motivi politici ed elettorali il dramma di molti albanesi costretti a fuggire dalla loro nazione in preda alla guerra civile. Invece di spegnere l'intervento delle camicie verdi, sarebbe più utile che cercasse di darsi da fare per alleviare le sofferenze di questi sfortunati e per dimostrare ai propri concittadini di avere ancora un cuore».

[g. l. f.]

ALESSANDRIA. Albanesi in provincia? Anche ieri si diffondono le voci più disparate, tutte poi regolarmente smentite. E ancora in serata dalla prefettura è arrivata l'ormai consueta puntualizzazione: «Non sono in programma trasferimenti di profughi nell'Alessandrina».

Per tutta la giornata si sono rincorse voci di un coinvolgimento delle unità dell'esercito nell'accoglienza ai rifugiati. C'è stato chi ha indicato la Cittadella come possibile area per l'ospitalità. Ma è un'ipotesi che viene giudicata priva di fondamento dal comando. Dal 21° reggimento «Cremona», di stanza alla Valfrè, arriva invece la conferma che il reparto è pronto ad ogni eventualità, «ma ciò avviene ogni qual volta si è in presenza di un'emergenza per calamità o per problemi di ordine pubblico». E il comandante, colonnello Dino Martello, sottolinea che per un intervento occorre però che giunga la richiesta della prefettura. L'ufficiale smentisce poi un'altra delle voci girate ieri e cioè la revoca delle licenze pasquali dei soldati proprio in vista di un intervento per gli albanesi (si parlava di scortarne diversi centinaia in provincia).

Alla Valfrè nei giorni scorsi è stata condotta un'esercitazione per l'allestimento di tendopoli. «Un'iniziativa in vista dell'accoglienza dei profughi» hanno commentato diversi militari di leva. «Normale attività pianificata da tempo» ribattono al Comando regione militare Nord Ovest. Va però ricordato che il prefetto ha detto che, nel caso di arrivi albanesi, proprio a una tendopoli si farebbe ricorso. E non, quindi, alle caserme «Mazza» di Casale e «Giorgio» di Novi.

Sull'eventuale utilizzo di queste due strutture arrivano smentite anche dalla Regione militare: «Per ospitare persone servono condizioni igieniche e sanitarie minime che però in quelle due caserme».

Intanto, in prefettura e negli altri enti chiamati a far fronte a un'eventuale emergenza albanese si guarda ora in ora all'evolversi della situazione. Se Roma deciderà un coinvolgimento della provincia nell'accoglienza dei transfughi, lo comunicherà al prefetto e un preavviso molto breve.

Mauro Faccio



Alcuni dei profughi giunti nel '91

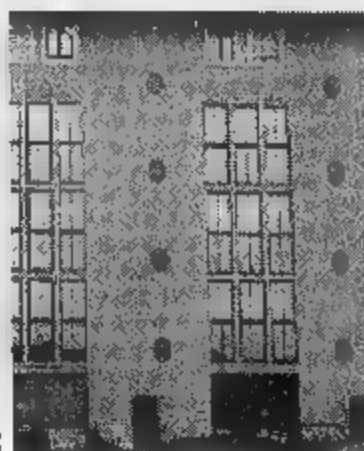
Verrà processato il direttore dell'«Ispettorato del lavoro»

Capufficio a «luci rosse»

Lo accusa una centralinista: mi metteva le mani addosso e faceva richieste «esplicithe». Denunciato da altre tre impiegate. Lui si difende: è una vendetta

ALESSANDRIA. L'accusa è pesante - atti di libidine violenti protrattisi nel tempo - ma l'inquisito la respinge parlando di una vendetta. La parte lesa, o presunta tale, la ribadisce con assoluta determinazione: cita testimoni, riferisce un comportamento assai indecoroso con gesti, parole e atti tali da configurare il reato. Ma basta: condiscende tutto con minacce che lui rivolge a lei e anche alla figlia, intimidazioni, «promesse» di un trasferimento d'ufficio nel tentativo di far ritirare la denuncia alla magistratura.

La vicenda avrebbe avuto come teatro gli uffici cittadini, al Centro Agorà, della Direzione provinciale del Lavoro di Alessandria e Asti, e come protagonisti il direttore Mario Fersini, di 57 anni, e un'impiegata, R. di 48, addetta al centralino. E' stata portata ieri mattina all'esame del gip Ferdinando Baldini, pubblico ministero Marcello



Centro Agorà, qui ha sede l'Ispettorato

Maresca.

L'uomo si è presentato a Palazzo di giustizia assistito da Tina Gogolino, che ha chiesto, senza ottenerlo, il giudizio abbreviato. La donna ha preferito

non comparire e si è fatta rappresentare dal suo legale, Anna Dondi, che ha annunciato la costituzione di parte civile. Il magistrato ha mandato a giudizio Mario Fersini affinché risponda in tribunale dell'accusa contestatagli: il processo si celebrerà il 2 luglio. Secondo quanto si è appreso altre tre impiegate dipendenti della Direzione provinciale del Lavoro hanno trasmesso all'autorità giudiziaria, o stanno per farlo, analoghe denunce e già hanno fatto sapere che è pure loro intenzione costituirsi parte civile.

Ma cosa ha affermato nel suo esposto la quarantottenne alessandrina, sposata, separata dal marito, madre di una figlia?

Che il direttore «metteva le mani addosso», la palpeggiava, le chiedeva atti sessuali, la invitava a svestirsi per fare paragoni anatomici con una collega che a sua volta avrebbe dovuto esi-

bire alcune nudità. «Se mi fai un certo giochetto ti concedo le ferie» avrebbe anche detto il direttore dell'ufficio provinciale alla centralinista. «Se dici qualcosa ti faccio trasferire e ne va di mezzo anche tua figlia» avrebbe aggiunto per rincorrere la dose.

«Nulla di più falso» ribatte Mario Fersini - la denuncia è stata presentata solo per voglia di vendetta. Lei, fra l'altro, voleva a tutti i costi far pesare su di me la responsabilità di un incidente stradale che doveva invece attribuirsi solo ed esclusivamente ad un suo errore».

«La situazione in quegli uffici è alquanto imbarazzante per il comportamento del direttore» così, secondo l'accusa, hanno riferito alcuni testi a conoscenza di quanto accadeva durante l'orario di servizio. Al tribunale il giudice di chiarire, se possibile, la realtà dei fatti.

Emma Camagna

Molestie al figlio della convivente e a due compagni di scuola

Arrestato per pedofilia

L'indagine della polizia e ora l'ordine di custodia. Dopo una denuncia il racconto dei tre ragazzini. Gli episodi da ottobre fino ai giorni scorsi.

ALESSANDRIA. Pedofilia. Con questa accusa è finito in carcere un 41 anni abitante in città, L. S. (non rendiamo note le generalità per tutelare l'anonimato dei minori coinvolti). Nei suoi confronti la squadra mobile della Questura, che aveva avviato le indagini, ha emesso l'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip per violenza sessuale ai danni di minori. I fatti che gli vengono contestati sarebbero stati commessi dall'ottobre dello scorso anno ai giorni scorsi.

La notizia dell'inchiesta a suo carico si era già diffusa nei giorni scorsi. Ora, con l'arresto, se ne è avuta la conferma.

Ad accusare l'uomo sarebbero tre ragazzini sugli undici anni, uno dei quali figlio della convivente. I tre, ascoltati dalla polizia dopo denuncia anonima, avrebbero confermato il comportamento dell'arrestato.

Il primo a raccontare sarebbe stato proprio il figlio della convivente, il quale ha descritto il

TENTATO OMICIDIO

Chiesti 6 anni per don Enzo

ASTI. Sei anni di carcere. E' la pena proposta dal pm Barbara Baddolone nella requisitoria dell'udienza preliminare contro l'ex parroco di Montemagno Enzo Trambaiolo. Il sacerdote (ieri in aula) è accusato di tentato omicidio plurimo, minaccia, resistenza a pubblico ufficiale, porto abusivo di arma. Nella primavera '96 a Re-francore con la sua auto aveva ferito gravemente Ida Mussio, madre di Fiammetta, ragazza di 22 anni di cui era innamorato. Alla donna è stata amputata parte della gamba destra: «E' un episodio gravissimo - ha sostenuto il pm - soprattutto se a commetterlo è un ministro di culto». Il legale della famiglia Mussio, Aldo Mirate, ha chiesto una provvisoria di 200 milioni. Il processo riprenderà oggi alle 14,30 con l'arringa dell'avvocato Marco Venturino. La sentenza del gip Lari è prevista in serata: il processo celebra le porte chiuse con il rito del giudizio abbreviato.

[r. gon.]

tipo di attenzioni particolari che avrebbe subito.

Poi sarebbe toccato a due suoi compagni di scuola, vittime delle «attenzioni» dell'uomo durante il tragitto per accompagnarli a casa alla fine delle lezioni.

La polizia, sulla base dei racconti dei ragazzini, ha inviato un dettagliato rapporto al magistrato, che ora ha deciso di fare arrestare l'accusato. Non si sa se quest'ultimo abbia ammassato o negato gli addebiti.

[r. so.]

Una donna di 34 anni ieri in corso Bagni

Acqui, si dà fuoco ora è in fin di vita

ACQUI. Una giovane donna accesa ha tentato di uccidersi dandosi fuoco. E' accaduto verso mezzogiorno di ieri in zona Bagni. E' A.M., 34 anni.

A dare l'allarme sono stati due passanti, marescialli dell'esercito in cura alle Terme: hanno notato una persona avvolta dalle fiamme nei pressi dell'ex albergo Roma e hanno attivato i soccorsi. E' immediatamente giunta una pattuglia dei carabinieri. I militari hanno notato a terra brandelli di abiti bruciati, ancora fumanti. Seguendo le tracce, sono saliti al primo piano dell'edificio abbandonato, rifugio di albanesi. In una delle stanze c'era la donna, ancora preda delle fiamme.

I carabinieri l'hanno soccorsa, spegnendo i vestiti. E' giunta un'ambulanza, che ha trasportato A.M. all'ospedale. Valutata la gravità delle ustioni e la loro estensione su buona parte del corpo, è stato chiesto l'intervento dell'elisoccorso. L'ambulanza, con medico

rianimatore e infermieri professionali, è decollata da Alessandria e dopo qualche minuto è atterrata all'eliporto dell'ospedale. Caricata a bordo la donna, il velivolo è ripartito alla volta dell'ospedale «San Martino» di Genova. A.M. è stata ricoverata con prognosi riservata nel reparto per i grandi ustionati. I medici stanno cercando di strapparla alla morte.

A.M. da qualche tempo, soffriva di crisi depressive e ieri mattina, in un momento di sconforto ha deciso di mettere in atto l'estremo gesto, utilizzando una boccetta di alcool che aveva portato con sé. Ha raggiunto l'ex albergo Roma, si è cosparsa gli abiti col liquido infiammabile e poi si è data fuoco. Solo grazie all'allarme dato dai due sottufficiali che stavano passeggiando e al tempestivo intervento dei carabinieri di pattuglia la giovane donna non è riuscita a portare a compimento il suo estremo e disperato gesto.

[g. l. f.]

Arrivata da Trieste, col marito malato di cancro ■ un altro bimbo: «Eravamo in condizioni disperate»

«Mi costrinsero a far adottare mio figlio»

Una madre a «I fatti vostri» racconta l'Odissea vissuta a Casale

CASALE. «Sono stata costretta a dare il mio figlio più piccolo in adozione, adesso lo rivooglio». Lo ha chiesto ieri alla trasmissione di Raidue «I fatti vostri» una triestina trentenne, sposata, madre di un altro bimbo che ha di 5 anni.

E' un appello disperato, lei stessa si rende conto di aver scarse possibilità di rivedere il secondogenito, che ora ha sedici mesi: fu dato in affidamento per tre mesi, quando ne aveva sette, a causa della difficile situazione della famiglia. Ora è stato adottato con provvedimento di «incredibile velocità», come osserva l'avvocato Mariapia Maier, che occupa di questa vicenda.

Quando la giovane donna partorì il piccolo, il marito, ammalatosi all'improvviso di cancro, aveva perso il lavoro di fotografo. «Eravamo senza soldi anche per le pesanti spese mediche, pure mia suocera mi affrettò da cancro. Ci trasferimmo a Casale ritenendo che la vita



La madre triestina ieri durante «I fatti vostri» racconta la sua storia

fosse più facile e mi misi in contatto con il Consultorio comunale per avere un aiuto economico. Ci fu promesso: due settimane e i soldi. Ma arrivò dopo due mesi e la nostra situazione era sempre più difficile, non avevo denaro per pagare l'affitto. Nel frattempo le assistenti sociali consigliarono di

dare in adozione il secondogenito: avrebbe avuto un futuro migliore».

La giovane donna - che col marito, le cui condizioni fisiche migliorarono, stava cercando lavoro - rifiutò la proposta optando per un affidamento di tre mesi. «Potevo vederlo solo un'ora e mezzo la settimana -

ha raccontato - dopo 45 giorni, alle mie proteste, mi fu detto che o lo riprendevo immediatamente oppure firmavo la possibilità di darlo in adozione, visto che l'affidamento non era la soluzione idonea. La situazione economica si faceva sempre più tragica e mio marito ed io cedemmo, anche perché mi fu fatta balenare la minaccia di privarmi anche del primogenito».

La coppia triestina il 10 novembre '96 fu convocata dal Tribunale minorile di Torino e il 22 la donna firmò il documento di adozione facendo presente («Su suggerimento delle assistenti sociali») rinunciare al bambino perché non voluto. Da allora i genitori lo hanno più visto: sono tornati a Trieste, è tornata la tranquillità finanziaria, non c'è più il bimbo ed è scaduto il tempo per opporsi al decreto di adozione. «Speriamo almeno che quanto non debba ripetersi per altre madri» dice l'avvocato Maier. [em. cam.]

COMETA MUSIC HALL

Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

MARTEDÌ 25

BALLO LISCIO

con l'orchestra di

TONY D'ALOIA

VENERDÌ 28

L'ORCHESTRA DEL CUORE

Soltanto oggi saranno pubblicati gli appalti per il disalveo del Tanaro

«Dal Magispo ancora bugie»

Le gare d'aggiudicazione fra 28 giorni almeno. Cresce la sfiducia della gente. I sindaci chiedono direttori dei lavori «locali». Intanto slitta la visita di Barberi in Piemonte

ALESSANDRIA. Le bugie hanno le gambe corte ed i vari Pignocchi vengono presto smascherati. Anche quelli che da Pavia mandano a dire, cercando di coprire i forti ritardi nel provvedere ai lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del Tanaro - questi i termini usati - che le gare per appaltare quattro progetti di ricalibratura dell'alveo del fiume sono già fissate al 15 aprile.

In realtà, come proprio il Magispo ha comunicato ieri al sindaco Francesco Calvo, soltanto oggi i quattro bandi di gara saranno pubblicati sulla Gazzetta ufficiale. Occorrono dal giorno della pubblicazione, è noto, almeno 28 giorni di tempo per arrivare alla gara, quindi non prima del 22 aprile. E' vero, pochi giorni più di fronte ad un atteso di due anni e mezzo spostano di poco la sostanza delle cose, resta il fatto ad accrescere la sfiducia della gente.

E degli amministratori pubblici dell'area attraversata dal Tanaro, nelle province di Cuneo, Asti ed Alessandria, che dal novembre '94 attendono di vedere iniziare quei lavori che dovrebbero mettere in sicurezza il fiume. Per questo, sempre sperando che finalmente i cantieri - quelli per le arginature oltre quelli per la ricalibratura - alcuni tratti di alveo - venga aperto, chiedono sicurezza.

Una rappresentanza della nomina dei direttori dei lavori che, ovviamente, non potranno



Il Tanaro. Sono quattro i progetti di messa in sicurezza che verranno pubblicati oggi sulla Gazzetta ufficiale

essere funzionari del Magispo in quanto è risaputo che dispone di poco personale ed i cantieri dovrebbero essere molti. Pertanto i sindaci sono decisi a chiedere che come direttori vengano scelti professionisti esterni di fiducia delle amministrazioni dei vari enti locali «per avere garanzie sulla regolarità degli interventi».

Torniamo ai quattro progetti cui oggi la Gazzetta ufficiale pubblicherà i bandi di gara. Si

tratta di un progetto per la ricalibratura dell'alveo del Tanaro nel tratto cittadino di Asti e subito a valle della città. Poi tre progetti, sempre di ricalibratura - allargamento dell'alveo ed eliminazione di isolotti che bloccano il deflusso delle acque - nel tratto tra Alessandria e Montecastello, nelle località Sardegna, Albereto e Favone.

Costo previsto 22 miliardi. Con una gara ufficiosa, che per guadagnare tempo si chiede

venza espletata dall'ufficio alessandrino del Magispo, verrà invece appaltata l'eliminazione dell'isolotto di Plovera, costo indicato in 340 milioni. E sollecita l'apertura dei cantieri per le arginature, in ritardo: purtroppo è rinviata la visita del sottosegretario alla Protezione civile Barberi, cui intervento si voleva richiedere per «strigliare» il Magispo.

Franco Marchiero

Autonomia dell'Ateneo: ieri giornata fitta di incontri

E in Regione, dal cilindro spuntò la «quadripolare»

ALESSANDRIA. L'ultima novità sull'Ateneo è in un comunicato stampa della Regione: tratta della «quadripolare». Relazionando sull'incontro, ieri a Torino, tra Ghigo, la giunta, il rettore Bertolino, sindaci e presidenti delle Province di Alessandria, Novara e Vercelli, scrive testualmente: «Due i modelli di sviluppo al centro della discussione: dare vita ad una nuova Università (la tripolare del Piemonte orientale; ndr) del tutto autonoma da quella torinese, oppure costituire un'università Ateneo formato da quattro poli che abbiano pari dignità fra di loro, come suggerito dal rapporto dell'Osservatorio permanente per il sistema universitario (la commissione dei «saggi» ndr).

Quattro poli? E quali? Uno è Torino, ovviamente. E poi Alessandria, Novara e Vercelli? Ma non sembra davvero agli osservatori che il rettore, nei suoi ultimi blitz a Cuneo e Asti, abbia avanzato questa prospettiva nelle promesse fatte agli amministratori: quella città: la idea, confermata ieri, è quella della «rete». Tutti alla pari e, semmai, Torino a guidare l'ampio decentramento.

Insomma sta aumentando l'uso di «fiumogeni» in quella che si prospetta come una vera battaglia.

A Torino, ieri il «summit» è servito a chiarire definitivamente le posizioni: l'Università arroccata con Bertolino è la sua

«rete». Gli enti locali di Alessandria, Novara e Vercelli schierati invece con l'autonomia alla «tripolare». Più tiepidi i vercellesi, più decisi gli alessandrini e i novaresi. Ghigo, in mezzo: alla fine ha proposto un «tavolo di valutazione» per un accordo che «soddisfi le esigenze di Ateneo torinese ed enti locali». Il sindaco Calvo (presente con il presidente della Provincia, Palenzona) ha replicato: «Ci siederemo a questo tavolo, ma non faremo nessuna proposta. Per noi l'unica strada è l'autonomia». E poi: «L'università a tre poli fu sancita per legge, non si può cambiare così. Se si in quel senso prenderemo contatti con amministratori di fama e presenteremo tutti i ricorsi giuridici possibili».

In città. Intanto il presidente della Spa universitaria, Veronesi, incontrava ad Alessandria i parlamentari (Rossi, Lega, e Penna, Ulivo). Nel pomeriggio altra consultazione fra «ulivisti». Perché la partita si gioca a Roma: se, come ha annunciato il sottosegretario, la soluzione «bipolare» Varese-Como è stata imposta dalle commissioni parlamentari, i deputati e senatori possono ribaltare eventuali decisioni contrarie all'autonomia universitaria del Piemonte Ovest. Gli alessandrini paiono competiti.

E per oggi Provincia e Comuni annunciano l'approvazione di ordini del giorno in questo senso. (p. b.)

Al «Piano»

Un'assemblea sull'eutanasia

ALESSANDRIA. Parte un'iniziativa degli studenti del liceo classico Piano: assemblee di istituto - la presenza di esperti, su vari temi. La prima si tiene domani, alla sala Ferrero del Comune, alle 8,15, con argomento: «Accanimento terapeutico ed eutanasia: conflitti morali e confini della vita». Partecipano Michele Gallucci, direttore della scuola italiana di medicina palliativa, Giuseppe Demartini, responsabile della terapia del dolore all'ospedale San Martino di Genova e il coordinatore regionale della società italiana di cure palliative, Gian Maria Bianchi.

Gli studenti stanno lavorando anche altri temi, fra cui il giornalismo: vogliono invitare anche noti direttori di quotidiani. Inoltre stanno predisponendo corsi di letteratura italiana del '900 e di approfondimento della lingua francese, poi cinema ed un concorso di poesia. Non è escluso che ad una di queste iniziative possa presenziare anche Umberto Eco. (r. al.)

Oggi, alle 11, è all'Azienda ospedaliera

Visita lampo in città per il ministro Bindi

ALESSANDRIA. Blitz del ministro Rosy Bindi oggi in città: è attesa questa mattina alle 10,30 in prefettura, mentre alle 11 si sposterà all'azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio». La visita era preventivata già a fine febbraio, in occasione della cerimonia d'inaugurazione delle nuove apparecchiature destinate ai reparti di radiodiagnostica e radioterapia. Un consiglio dei ministri convocato in extremis aveva però determinato un rinvio, spiazzando così anche l'invito del «figlio» satirico «Striscia la notizia», che intendeva aspettare al varco il ministro della Sanità.

La Bindi arriverà a Malpensa con un volo proveniente da Roma, poco dopo le 9; poi proseguirà in auto alla volta di Alessandria. Dopo una breve sosta a Palazzo Ghilini, il ministro trasformerà all'azienda ospedaliera, dove vedrà illustrare il funzionamento delle nuove strumentazioni, dell'«acceleratore lineare» destinato alla cura



Il ministro Rosy Bindi oggi in città

dei tumori e del «simulatore».

Tempo permettendo, il ministro sarà anche accompagnato in visita ai reparti subito dopo pranzo si sposterà a Torino, dove un lungo programma si apre alle 14,30 con un incontro in prefettura. (l. v.)

Nuova ordinanza

Non riapre il bar Chico & Yors

ALESSANDRIA. Non riapre il «Chico & Yors», il bar di corso Monferrato, già chiuso per un mese con ordinanza del sindaco «per motivi di sicurezza»: Francesco Calvo ha firmato una nuova analogia ordinanza per gli stessi motivi e per rispetto verso i cittadini che abitano nella zona i quali, dopo aver firmato una petizione sollecitando provvedimenti «causa» di diffondersi della microcriminalità, hanno fatto sapere che, dopo la chiusura, la situazione è «netamente migliorata». «Mi rendo conto che tutti hanno diritto al lavoro compreso il titolare di quel pubblico esercizio», dice il sindaco - «non posso ignorare le istanze di tanti cittadini onesti. La legge mi consente, solo dopo una sentenza di condanna, di revocare la licenza, ma permette, però, di ordinare la chiusura». Il proprietario del «Chico & Yors», Giuseppe Ballarà, finito in carcere per detenzione di spaccio a scopo di spaccio e agli arresti domiciliari e della vicenda occupa l'autorità giudiziaria. (e. c.)

Gli accusati avevano trovato i semi allegati a una rivista: un anno di semidetenzione

Patteggiano i coltivatori di «canapa»

La piantagione in riva al Bormida? «Solo curiosità»

ALESSANDRIA. Enrico Amisano, via del Coniglio, 33 anni, e Dario Gallan, di 34, via Rivolta, il primo occupato in un negozio di abbigliamento, il secondo tecnico «un'industria chimica, hanno pagato la loro «curiosità» nei confronti di alcuni trovati in un sacchettino allegato a una rivista con un «di multa» di 1 milioni di multa ciascuno, sostituiti da un analogo periodo di semidetenzione. Erano accusati di coltivazione di sostanza stupefacente.

La pena è stata patteggiata ieri davanti al gip Ferdinando Baldini (pm Marcello Maresca) e i due amici hanno ottenuto i benefici di legge: la semidetenzione verrà adottata solo in caso di revoca della condizionale. Amisano e Gallan non si sono presentati all'udienza, lasciando ai difensori Tino Goglio e Giuseppe Lanzavecchia il compito di assistere nella conclusione della vertenza penale.

La polizia li aveva sorpresi e arrestati - nel settembre '96 mentre tagliavano alcune piante di canapa indiana in riva al



Da sinistra: Dario Gallan, 34 anni, Enrico Amisano, 33 anni; furono arrestati lo scorso settembre

Bormida alla periferia della città. Di piante, alte fino a due metri, ve ne erano complessivamente 150.

«Sono cresciuti da soli, li abbiamo quasi mai innaffiati, sufficienti le piogge primaverili», dissero Amisano e Gallan, non sapevano esattamente che cosa fossero.

Perché quella piantagione alla luce del sole, a quasi sotto gli occhi della polizia? «Abbiamo

agitato per curiosità, volevamo vedere se e come sarebbero cresciute quelle piante e ci siamo molto stupiti nel constatare quanto erano diventate alte e rigogliose» è la tesi sostenuta dai due amici.

Avevano trovato i semi «la rivista «Frigidaire», che i legali hanno esibito al magistrato: nelle intenzioni «chi li aveva diffusi doveva trattarsi di becchime per gli uccelli. Di diverso avviso gli inquirenti. (e. c.)

La tri mi guai per la droga

ALESSANDRIA. Adolfo Corte, 24 anni, via Paleari, e David Locatelli, di 26, di Novi, via S. Domenico, hanno patteggiato davanti al gip rispettivamente 6 e 4 mesi di reclusione, sostituiti da 12 e 8 mesi di libertà vigilata, per detenzione di droga a scopo di spaccio. Gianluca Sprocati, 23 anni, di Stazzano, via Regina Elena, è stato invece incriminato «sola processata in tribunale» 7 luglio.

Con loro erano indagati, per la stessa accusa, altri nove giovani, tutti novesi, che sono stati prosciolti.

Tutti erano stati denunciati lo scorso autunno dai carabinieri anche a seguito di intercettazioni telefoniche; nelle abitazioni di Corte e Locatelli si era rinvenuta un po' di droga leggera. (e. c.)

AL GIORNALE

Una goccia d'amore contro l'arroganza

Una goccia d'amore può annullare un mare d'arroganza. Era il novembre 1993 che mi sono avvicinato all'Aism e con molta menzogna ero diventato associato di «poter risolvere alcuni problemi ma purtroppo è stata una delusione, all'inizio illuso e poi deluso. Invece, mi sono scontrato con tutte le forze reazionarie raccogliendo fondi per la ricerca e per la sezione di Alessandria senza badare alla mia salute e così nell'ultima manifestazione, 30 ore per la vita, del 1995, ho avuto una terribile ricaduta superata a fatica e con farmaci cortisonici e principalmente con la voglia di vivere. Ora mi sono dimesso, ma non vuole dire che non mi adopero per altri sfortunati come me, anzi di più ancora mi prodigherò perché la voglia di dare è sempre tanta. Chiedo con un augurio per una guarigione sicura: anche questa tardasse, non ci scoraggeremo mai sperare.

Alberto De Micheli
Asm, Ammalati sclerosi
multipla, Acqui Terme

Disoccupati novesi contestano part time

I nostri «amici» governanti (Ulivo e Polo) si pongono di eliminare la magra della disoccupazione attraverso il lavoro interinale o a part-time, contratto a termine e il part-time.

Non giuriamo, crediamo cosa si possa risolvere con questo sistema. Ma che una persona ha lavorato 4-6 mesi all'anno, si ritrova disoccupato come prima.

Sei disoccupati, con i genitori, i fratelli, i figli possono essere assenti per un anno, in attesa di un lavoro vivo da solo, senza di tornare una famiglia.

Dal momento che mangiamo 12 mesi all'anno, che senso ha lavorare meno della metà? Gli altri tre mesi sono stati dati «ad altri» per favorire gli imprenditori che si ritrovano inattesa di opera tutto l'anno, ininterrottamente i lavoratori pagando pochissimi contributi.

Seguono 5 firme
di disoccupati
Novi Ligure

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca.
Arona S.: Croce Verde 638.430.
Basiglio: Croce Verde 469.877.
Bassiglio: Avia 926.641.
Borgo S. Martino: Cn 429.629.
Bosco Marengo: Aspp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassale M.: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo S.: Aspp 270.027.
Castelluccio S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 8.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Fino: Croce Rossa 642.263.
Murasengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 90.420.
Pantafiume: Croce Rossa 466.668.
Panzano: Croce Rossa 933.340.
Ponzano: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cn 785.656.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Torino: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avia 924.050.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignale: Croce Rossa 67.300.
Villaverla: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

DI
Ad Alessandria è di turno, dalle 8 di oggi alle 8 di domani, la farmacia Rizzoli, v. Vochien 4 (253.083). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di mediche urgenti.
Acqui: Bollenia, c. Italia 38 (322.747).
Asti: Freddi, v. Roma 170 (452.140).
Novi: Cristiani, v. IV Novembre 13 (23.21).
Ovada: Garofoli, c. Saracco 303 (80.224).
Torino: Centrale, v. Emilia 163 (881.403).
Valenza: Raselli, v. Cavour (841.308).

PRONTO SOCCORSO
208.537 e. Infanzia, 202.224; Acqui: 777.211; 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.81; Torino: 665.227; Valenza: 959.111.

GUARDIA
Alessandria: 265.000; Acqui: 57.775; 434.111; 270.027; Castelluccio S.: 856.763; 943.423; Felizzano: 791.616/7; Gavi: 642.551; Novi: 33.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 785.209; Serravalle S.: 638.129; Torino: 86.61; Valenza: 858.111.

STATO CIVILE

SPOSERANNO. Massimo Mazzia, operaio con Debora Moscatello, fotografo; Mimmo Milano, artigiano con Anna Bonanno, commessa; Alessio Mandrino, operaio «Patri» Valentino, casalinga; Biagio Affuso, elettricista «Maria Celeste Rizzo, impiegata».

ATTIVITÀ.
Ciro Pistillo è il nuovo segretario pds di Val. Verrà coadiuvato da Maria Barrocco, Rossana Ballezzali, Giovanni Bosco e Giacomo Maranzana. (r. c.)

E' partito anche a Novi il censimento delle industrie e delle attività insalubri, secondo le indicazioni contenute in un decreto ministeriale. Il Comune ha affidato l'incarico a un consulente esterno che opererà in collaborazione con l'ufficio igiene pubblica dell'usi 22. (m. pu.)

L'assemblea della Croce Verde di Murisengo ha eletto il direttivo che risulta composto da Pier Tarsio Turino presidente, Stefano Prati vice pres., Monica Rosso segretaria, Piero Montagnino tesoriere, Vincenzo Priore e Roberto Da Tullio consigliere. Sergio Bonfante è stato confermato ispettore. (m. g.)

DA NON PERDERE

EDITORIA
«Fiera del libro» alla Zanzi
Prosegue oggi e domani dalle 15 alle 18,30 alla scuola elementare Zanzi di Alessandria la «Fiera del libro per ragazzi». (r. sc.)

DIAPOSITIVE
«Itinerari» commentati a Valenza
Per la serie «Itinerari», le proiezioni di diapositive commentate varate dal Cai, viene presentato questa sera alle 21 il Centro comunale di cultura, a Valenza, «Attraverso il mondo - Dai grattacieli alle savane» di Mirco Arobba e Marco Scavola. (r. c.)

CONCORSO
L'Enpa propone «L'arca di Noè»
«L'arca di Noè» è il titolo di un concorso bandito dall'Enpa di Acqui e rivolto a tutte le scuole. Il tema verte sul rapporto tra l'uomo e l'animale e l'argomento può essere interpretato graficamente o tecnicamente a piacere (acquarello, tempera, olio, etc.). Gli elaborati dovranno essere consegnati entro il 20 maggio alla sede dell'En-

pa di Acqui in via Trucco 21. (g. l. f.)

INAIL
Apertura degli sportelli
In occasione della scadenza del concorso previdenziale Inail la sede di Alessandria ha istituito da oggi a mercoledì prossimo l'apertura straordinaria pomeridiana degli sportelli dalle 15 alle 17. (r. c.)

CALESCIO
Commercio equo e solidale
L'associazione Calebasce e il coordinamento provinciale Obiettori di coscienza organizzano per questo alle 21 alla Camera del Lavoro in via Cavour 27 ad Alessandria un incontro dal titolo «Il mercato dei sogni». (r. al.)

UNITRE
Lezione di storia a Novi
Lezione di storia, oggi all'Unitre di Novi. Alle 15,30, nella sala del Collegio San Giorgio, il vice-presidente di «Novinistra», Roberto Allegri, parlerà del feudalesimo. (m. d.)

Chiesti versamenti a chi non deve pagare. Sott'accusa la Publicconsult

Passi carrai: scandalo a Novi

Ora il Comune è intenzionato ad annullare il contratto con la ditta incaricata del servizio
Polemica anche sulla riscossione incassi dei parcometri. Inchiesta su una società di Genova

NOVI LIGURE. Dal Consiglio comunale arriva un «siluro» alla Publicconsult, la ditta che ha gestito in modo discutibile la questione della Tosap e della tassa sui passi carrai.

Ieri, la minoranza ha sollecitato la rescissione del contratto d'appalto con la ditta incaricata del servizio, l'assessore al Bilancio, Federico Fontana, ha confermato che potrebbero essere presi provvedimenti drastici nei confronti della società di Chiavari, accusata di aver distribuito i moduli per il versamento della tariffa anche a chi non è tenuto al pagamento.

«A gennaio, c'era stata una situazione di caos in città», ha ricordato Fontana. «Avevamo mosso diversi appunti alla Publicconsult, ma a distanza di due mesi sono arrivate via fax solo risposte formali alle nostre osservazioni: non ci è ancora pervenuto l'intero elenco dei passi carrai censiti e delle persone a cui è stato inviato il bollettino. A tutt'oggi, non sappiamo se qualche contribuente abbia pagato la tassa, senza esserne soggetto».

Fontana ha spiegato che dopo l'individuazione dei passi carrai la ditta avrebbe dovuto verificare con gli amministratori novesi il lavoro svolto: invece, non c'è stata concertazione. Inoltre, i moduli sono stati consegnati ai cittadini a pochi giorni dalla scadenza del termine



Dure in Consiglio comunale (foto a fianco) alla Publicconsult per aver gestito in modo discutibile la questione della Tosap e della tassa sui passi carrai. La ditta ha sollecitato la rescissione del contratto d'appalto con la ditta

per il pagamento, e non è stato rispettato il preavviso di due settimane.

In base alla relazione dell'assessore, il capogruppo di Forza Italia, Piero Vernetti, ha chiesto la risoluzione del contratto con la Publicconsult, ma ha anche invitato il Comune a rinunciare al gettito sui passi carrai a partire dal '98. Su questo punto, Fontana non si è pronunciato, anche perché l'eliminazione del tributo potrebbe essere decisa già a livello nazionale.

Vernetti ha poi preso di mira

un'altra società che opera per conto dell'ente locale. La Cca di Genova, che si occupa dei parcometri in città, è infatti indagata dalla procura genovese per presunte irregolarità nella riscossione degli incassi per gli spazi a pagamento del capoluogo ligure. L'assessore alla Viabilità, Marco De Faveri, però ha replicato che a Novi «è tutto in regola». La ditta fornisce la «striscia» degli scontrini emessi dalle macchinette, com'è previsto dal capitolato d'appalto.

Sempre a tema i parcheggi

a pagamento, Germano Marubbi (pd) e Renato Statti (Rifondazione) hanno chiesto a De Faveri di risolvere in tempi brevi il problema dei residenti nel centro storico, che hanno il box sotto casa e sono costretti a pagare la tariffa oraria.

L'assessore ha confermato che la vicenda «è al vaglio della Cca». Una soluzione ideale potrebbe comunque essere quella di speciali abbonamenti per gli abitanti della zona.

Massimo Delfino

Portici vecchi

Via al progetto per il recupero

NOVI. Parte il piano di ristrutturazione dei portici vecchi corso Marengo. Ieri, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il progetto di recupero (con un costo di 380 milioni), che prevede lavori di consolidamento della struttura. Le segreterie provinciali risultano composte (il primo nominativo è il responsabile, gli altri sono i componenti): Giovanni Battista Campora Isnaldi, Aldo D'Emiliano, Biase Perna (Sindacato Pensionati); Giorgio Sciutto, Gianni Garofalo, Rainero Cantagalli (Fim); Piero Savino, Sandro Basilio, Giancarlo Moro (Cisl Scuola); Giuseppe Malacarne, Michele Muliero, Claudio Petracchi (Flerica); Guido Albasini, Claudio Garbarino, Gin Piero Ratti (Fiba); Pier Luigi Lombardi, Monica Villasco, Elvira Ascari, Roberto Maragna (Filita); Giovanni (coordinatore comprensoriale Fiti); Vincenzo Costa, Adelmo Dovana, Ugo Milano (Fisti); Mauro Nespolo, Giovanni Puddu, Ma-

ACQUI. S'inizia domani mattina si concluderà nel tardo pomeriggio di giovedì, il tredicesimo Congresso territoriale confederale della Cisl che nell'Alessandrino ha raggiunto 54 mila associati.

La manifestazione si svolge ad Acqui, all'hotel Nuove Terme. Il programma prevede per domani l'intervento di Mario Scotti, che illustra la relazione della segreteria provinciale. Subito dopo inizierà il dibattito, che proseguirà nel pomeriggio; alle 17 c'è l'intervento di Graziano Trerè, segretario confederale della Cisl nazionale. Intanto sono terminati tutti i congressi territoriali delle varie categorie della Cisl, che hanno eletto gli organi direttivi. Le segreterie provinciali risultano

composte (il primo nominativo è il responsabile, gli altri sono i componenti): Giovanni Battista Campora Isnaldi, Aldo D'Emiliano, Biase Perna (Sindacato Pensionati); Giorgio Sciutto, Gianni Garofalo, Rainero Cantagalli (Fim); Piero Savino, Sandro Basilio, Giancarlo Moro (Cisl Scuola); Giuseppe Malacarne, Michele Muliero, Claudio Petracchi (Flerica); Guido Albasini, Claudio Garbarino, Gin Piero Ratti (Fiba); Pier Luigi Lombardi, Monica Villasco, Elvira Ascari, Roberto Maragna (Filita); Giovanni (coordinatore comprensoriale Fiti); Vincenzo Costa, Adelmo Dovana, Ugo Milano (Fisti); Mauro Nespolo, Giovanni Puddu, Ma-



Il segretario provinciale Mario Scotti

ria Scigliano, Luigi Mondran, Mauro Traverso (Epi); Maria Rosa Vicini, Nadia Pion, Livia Duglio (Fisba); Giuseppe Vignolo, Giuseppe Ferraro, Giovanni Martinotti (Hge); Bruno Pagano, Aurelio Bonvicini, Enrico Lucchetti (Fai); Almachide Forti, Ezio Greco, G. Paolo Domartini (Flai zona di Alessandria); Sergio Galliano (Flai zona di Novi); La Filca edilizia e costruzioni (commercianti hanno eletto solo i segretari provinciali Ferdinando Speranza e Ivano Orsini, la Fisti l'informazione, spettacolo e telefono e la Sipi postal); non eletto il consiglio direttivo ma non la segreteria. (r. al.)

Per 600 abbonati

Una nuova «centralina» dei telefoni

OCCIMIANO. Migliorano le comunicazioni telefoniche nel paese. Circa 600 abbonati la cui numerazione è compresa tra il 809.100 e il 809.699 sono stati collegati ad una nuova centrale elettronica.

Questo intervento è avvenuto senza alcuna modifica al numero assegnato agli utenti e naturalmente senza alcuna spesa aggiuntiva.

Le centrali numeriche consentono di fornire agli utenti prestazioni tecnologicamente avanzate: soprattutto di accedere ai servizi telefonici supplementari quali l'avviso di chiamata, il trasferimento di chiamata, la segreteria centralizzata Memotel, la teleselezione del contatore.

L'avviso di chiamata consente la temporanea sospensione di una conversazione per rispondere ad un'altra chiamata; mentre il trasferimento permette di deviare le comunicazioni ad un altro recapito.

Per ulteriori informazioni si può telefonare al 188, servizio assistenza clienti. (s. ch.)

CASALE

Nomade condannata

In carcere con il figlio di 5 mesi

CASALE. Con la mamma, condannata a otto mesi di reclusione per aver tentato di rubare nell'alloggio di Maria Perucca, in via Cavour a Casale, ieri è finito nel carcere di Vercelli anche il figlioletto di cinque mesi. Il bimbo resterà nella speciale nursery della prigione, perché deve essere allattato.

La donna, processata mattina del pretore, è una nomade di origine slava, che, bloccata dai carabinieri di Occimiano insieme a un'amica in flagranza di reato, aveva fornito identità ed età false.

Entrambe avevano sostenuto di essere minorenni, ma un esame radiologico all'ospedale «Santo Spirito» di Casale ha svelato la bugia. Si tratta di P.S. e D.D.; quest'ultima, madre del piccino di 5 mesi, era già stata colpita da ordine di custodia cautelare emesso dalla procura della Repubblica di Venezia. Deve scontare altri otto mesi (oltre a quelli inflitti la mattina a Casale) per un episodio di tentato furto precedente al 1995. (s. m.)

SESTO CALENDE

La Cisl: nuovo piano

Ieri in Comune l'idea di un accordo

ACQUI. I liceali acquisi sono scesi in piazza contro l'ipotesi di accorpamento. L'Istituto d'Arte «Ottolenghi». Ieri mattina un centinaio di studenti dello scientifico «Parodi» e dell'annessa sezione classica «Saracco» si sono dati appuntamento in Comune, a palazzo Robellini, per protestare contro l'ipotesi di razionalizzazione avanzata dal Consiglio scolastico provinciale. Durante l'incontro con il sindaco Bosio e con l'assessore alla Pubblica Istruzione Repetti, allievi: una rappresentanza di genitori; personale docente e docente, hanno ribadito la propria contrarietà.

Nei prossimi giorni una delegazione sarà ricevuta dal provveditore, al quale spetta l'ultima parola. Intanto la Federscuola Cisl ha inviato al provveditore richiesta di rinvio della convocazione degli organismi collegiali per l'esame di un piano di razionalizzazione che recuperi i nuovi elementi pervenuti. Infatti dopo la consegna della relazione giungono proposte alternative da Comuni e scuole. (g. l. f.)

ORBALE

Verso le elezioni

Ecco la lista del centro sinistra

ARQUATA. Volti nuovi e «vecchie conoscenze» della politica locale tra i componenti della lista centro sinistra per le elezioni amministrative del 27 aprile. Oltre al candidato a sindaco Maria Grazia Morando, questi 16 nominativi in lista per il consiglio comunale: Gian Franco Boiani, assessore uscente; Davide Canazza, studente universitario; Gianni Brani, macchinista Fs; Mario Lot, pensionato; Ugo Pedrini, commercialista; Gino Sannino, impiegato Fs; Grazia Besso, lingua; Domenico Ponta, pensionato; Giorgio Fossati, imprenditore; Roberto Tamburini, ingegnere e libero professionista; Antonello Dell'Orto, sindacalista Uil; Francesco Bisignano, operaio e allenatore di calcio; Lorella Oliva, insegnante; Manuel Allegro, operaio e studente; Giuseppe Tinello, operaio. Per quanto riguarda le altre liste la Lega nord correrà da sola presentando candidato a sindaco Juan Antonio Castello, mentre è ancora incerta la terza lista di centro destra. (m. pu.)

Tra sabato e domenica: durato solo 20 ore

Un allarme idrico a Rocca e Silvano

OVADA. E' durata venti ore l'emergenza acqua per gli abitanti dei comuni di Rocca Grimalda e Silvano d'Orba. Una sostanza di colore biancastro depositata sul fondo dell'Orba, nel «dago della Marchesa», in prossimità dello scarico terminale della zona artigianale Lercaro di Ovada, era stata all'origine dell'allarme per temuto inquinamento delle acque, proprio a monte del punto da cui si riforniscono gli acquedotti di Rocca e Silvano.

E' stato il guardasigilli Giancarlo Ghelli, nella tarda mattinata di sabato, ad allertare il dipartimento di Novi Ligure dell'Arpa: il funzionario Enrico Parodi è intervenuto ed ha accertato la presenza della sostanza anomala sul fondo del torrente per un tratto di circa un centinaio di metri quadrati. Ha avvertito il servizio di igiene pubblica dell'Usl 22, carabinieri e vigili urbani, provvedendo al prelievo dei campioni di acqua per le analisi, inviati poi alla sezione chimica del laboratorio del Dipartimento.

provinciale di Alessandria. Il servizio di igiene pubblica dell'Usl ha avvisato i sindaci di Rocca Grimalda e Silvano d'Orba, Enzo Cacciola e Bartolomeo Minetti, che hanno emesso l'ordinanza che vietava l'uso alimentare dell'acqua.

Gli acquedotti di entrambi i comuni sono gestiti dall'Acos (ex Amga) di Novi che immediatamente ha messo a disposizione dei due Comuni appositi contenitori di acqua potabile, provvedendo ad allertare le popolazioni e gli abitanti.

Tempestività, anche da parte del Laboratorio provinciale con i risultati delle analisi da cui non è emerso alcun inquinamento, e già al mattino di domenica alle 8, i sindaci hanno avuto la possibilità di revocare le ordinanze. I funzionari dell'Arpa hanno prelevato campioni anche negli scarichi delle aziende a monte del «dago della Marchesa», perché un analogo fenomeno si è già verificato in passato, è stato inviato il dettaglio rapporto alla Procura della Repubblica. (r. bo.)

EVIL

Valenza

Guida in stato di ebbrezza la polstrada ritira sei patenti

Sei patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza: è il bilancio di un posto di blocco attuato l'altra sera dalla polizia stradale di Valenza, sulla statale per Alessandria. (r. c.)

OVADA

Urta un sasso con la moto fa un volo di 20 metri

Percorrendo la strada per Orbicella un motociclista ha urtato un sasso ed è finito nella scarpata. Fabrizio Morini, 25 anni, di Genova, ha fatto un volo di una ventina di metri, ma non è rimasto ferito gravemente: guarirà in 20 giorni. Per un'altra caduta dalla motocicletta, all'ospedale di Ovada è finito anche Renzo Palma, 46 anni di Ovada, via Palermo, che ha riportato solo abrasioni alla gamba sinistra. L'uomo guarirà in una settimana. (r. bo.)

ALTERNANZA

Decine di interventi per incendi di sterpaglie

Decine di interventi dei vigili del fuoco per spegnere incendi di sterpaglie. I più seri si sono registrati a Rocca Grimalda, Castelmagno; Rocca; Arquata; in via Vecchia Bagliano, accanto al cimitero di Alessandria; al casello Sud dell'autostrada A26; in corso Matteotti; a Valenza; in frazione Frescocondo di S. Salvatore, al campo sportivo di Giamauro. (r. c.)

TRAVOLTA D'ORBALE

Auto travolge cancellata feriti cinque giovani

L'altra notte sulla provinciale Cavada-Novì, poco prima di Silvano d'Orba, una Brava con a bordo 5 giovani genovesi è finita fuori strada. Tutti sono rimasti feriti. L'auto, diretta verso Novi, dopo aver divelto un tratto di cancellata di una villa, è andata semidistrutta. Con ambulanze delle Croci verdi i giovani sono stati trasferiti all'ospedale di Ovada. Massimiliano Volpe, e Antonio Lema, entrambi di 21 anni, guariranno in 25 giorni, gli altri tre in pochi giorni. (r. bo.)

Studenti della «Pavese» in gara ai giochi matematici

Cinque studenti della scuola media «Pavese» di Alessandria parteciperanno il 24 maggio alla fase finale dei giochi matematici organizzati dal centro «Eusebi» dell'Università Bocconi. I ragazzi: Daniela Gabbia, Mirko Canavaro, Jacopo Piana, Eleonora Bottino e Tamara Bidone. (b. v.)

Tortona, alla Cavallosa c'erano quasi duemila giovani in silenzio alla fiaccolata di sabato sera

«Una risposta alla tragedia del cavalcavia»

E il vescovo prega «per tanti ragazzi che fanno scelte sbagliate»

TORTONA

Oltre duemila persone sul cavalcavia della Cavallosa, sabato sera, in occasione della «Giornata mondiale della gioventù». La commissione diocesana per la Pastorale giovanile ha deciso che il tradizionale incontro della vigilia della domenica delle Palme - a cui partecipano i giovani rappresentanti delle oltre 200 parrocchie della diocesi, che si estende in Piemonte, Lombardia e Liguria - dovesse essere diverso da quello solito, che consisteva in una fiaccolata per le vie cittadine con conclusione in Duomo.

Il perché lo ha spiegato don Maurizio Ceriani, responsabile della commissione: «Dopo i tragici fatti dei sassi dal cavalcavia e le conseguenti vicende, unite alle infondate e retoriche accuse contro la città di Tortona i suoi giovani, tutti insieme abbiamo voluto che a dare una risposta semplice e autentica fosse proprio la realtà giovanile

L'INCHIESTA

Ricorso per Mastarone

TORTONA. Nuovo ricorso al tribunale della libertà per Gianni Mastarone, 26 anni, in carcere per il lancio di sassi che costò la vita a Maria Letizia Berdini. I difensori, Marco Gatti di Tortona e Lorenzo Repetti di Alessandria, hanno presentato appello contro l'ordinanza del gip Massimo Gullino, che aveva respinto l'istanza di della custodia cautelare. Chiedono una rivalutazione complessiva della posizione di Mastarone. L'operaio sostiene che il 27 dicembre non era a Tortona ma a Buzzone, nel Biellese, ospite della sorella. Secondo i difensori, il gip non ha preso in considerazione le testimonianze delle persone che sostengono di averlo visto quella sera in paese. Mastarone è stato indicato come il ragazzo col pizzetto, ma a Natale non lo portava. (m. t. m.)

della città e della diocesi, quella che forse non fa notizia che è presente e presta un'opera preziosa nei gruppi di volontariato, nelle parrocchie, nelle associazioni, dovunque è qualcosa che fare chi ha bisogno.

posta a quella un po' forcaiola che voleva far giustizia sommaria dei presunti colpevoli.

Il vescovo monsignor Martino Canessa lo ha affermato chiaramente nell'affollatissimo piazzale del Santuario della Cavallosa, durante l'intervento che ha concluso la manifestazione: «Ci siamo trovati in tanti a riflettere e a pregare in un luogo dove qualcuno, con sconcertante leggerezza, ha causato la morte di una giovane donna non potevamo certo indifferenti a quello che è successo».

Il vescovo ha proseguito: «Ci sono però tanti altri fatti sconcertanti, sui quali dobbiamo riflettere e pregare: i drammi dell'Albania, dello Zaire, della Palestina, certamente: ma anche, qui da noi, la solitudine degli anziani, la mancanza di lavoro che penalizza un po' tutti ma specialmente i giovani e le donne, l'insoddisfazione che



Canti e preghiere poi il silenzio durante il passaggio sul cavalcavia dell'A21 da cui è stato lanciato il sasso che uccise una giovane la fiaccolata si è svolta nell'ambito della Giornata mondiale della gioventù ed è stata promossa dalla diocesi

spinge tanti ragazzi e ragazze a fare scelte sbagliate vita». Il lungo corteo logni partecipante portava una piccola torcia ha percorso i quasi quattro chilometri che separano la chiesa parrocchiale di Torre Garofoli dal santuario della Ca-

vallosa, cantando e pregando fino al cavalcavia della morte, dove tutti sono sfilati in commosso silenzio, pregando. Una lezione di civiltà e di speranza. (m. pu.)

Grande apertura!

Vous apre nel punto vendita Standa di Alessandria

SkyMini

con Intel Pentium® Processor 333 Mhz



- 16 MB EDO RAM
- 256 K CACHE PIPELINED BURST
- Ecokey™ per risparmio energetico
- HDD da 1,3 Gb
- LETTORE CD-ROM 8X
- Scheda audio 16 BIT
- FLOPPY: 3,5" DA 1,44 MB
- Tastiera Indus-KeyBoard Win'95
- Una comoda porta seriale frontale
- Scheda Video 1024x768 ATX
- 2 Mb DRAM
- MONITOR 14" SVGA N.I. D.P. 0,28 MPRII CON ALTOPARLANTI STEREO
- Abbonamento 12 mesi '98!
- A Italia On Line + posta elettronica 24 ore al giorno
- Software INCLUSO: Windows '95 (CD 1 man.)
- CorelDraw 3 (2 CD) OEM
- Sidekick '95 (prec. 1 man.)
- MSPlus! (CD 1 man.)

2.199.000
IVA INCLUSA

Dal 26 marzo alla Standa di Alessandria 23/25
(Tel. 0131-268096) Alessandria

La STANDA

La prima catena europea dell'informatica

MICROCOMPUTER

Vendite Rateali!

Abbonamento incluso fino al 1998!!
Internet + e-mail
24 ore al giorno
a Italia On Line

VOBIS



RENAULT
RADDOPPIA
LE TENTAZIONI.



ECCOVI ALCUNI ESEMPI ■ PREZZI INCENTIVATI.

Tenago 1.2 L. 13.465.000 <small>Novo motore 1149 cc. Compact 60 cv. divano posteriore scorrevole</small>	Clio Up 1.2 L. 13.665.000 <small>Novo motore 1149 cc. Compact 60 cv. nuove sellerie Tracer, copruvota</small>	Mégane Berlina RL 1.4 L. 19.770.000 <small>Servosterzo, airbag, cinture di sicurezza a ritenuta programmata</small>	Mégane Classic 1.4 L. 21.820.000 <small>Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici</small>	Mégane Coach RN 1.6 L. 21.970.000 <small>Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici</small>	Mégane Scénic RN 1.4 L. 24.520.000 <small>Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici</small>	Laguna RN 1.8 L. 26.520.000 <small>Servosterzo, airbag, Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo</small>	Express Combi RN 1.2 L. 18.145.000 <small>Chiusura centralizzata con portellone posteriore Full Space</small>
---	--	--	---	--	---	---	--

PREZZI COMPRESIVI DEL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 11 D.L. 31/12/1996 N° 669 ■ MATERIA DI ROTTAMAZIONE. A.P.I.E.T. ESCLUSA.

* Esclusa Mégane Scénic. Es.: Clio UP L. 16.950.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; Importo finanziato L. 10.000.000; anticipo L. 6.950.000, 36 rate mensili di L. 277.700; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,64%. Spese dossier anticipato L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. OFFERTE ■ IN CUMULABILI ■ ALTRE IN CORSO E VALIDE FINO AL 31 MARZO 1997.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Casale, intervento del Nas. Visitatori: 55 mila paganti

San Giuseppe, chiusura con sequestro di cibarie

Turismo

«Il Monferrato? E' sconosciuto»

CASALE. E' stato l'assessore Elio Carmi, fin dal momento in cui insediamento in giunta, a togliere ai monferrini l'illusione di essere detentori di una terra bellissima, automatica attrattiva per migliaia di turisti. Carmi ha aperto gli occhi a tutti dicendo: «Guardate che fuori dai nostri confini non ci conoscete». Una ricerca di mercato che il Comune ha affidato a un'agenzia di Milano, la Sperry, lo conferma. L'ha illustrata Gian Andrea Abbate al convegno organizzato alla San Giuseppe per presentare la costituzione di una società consortile a capitale misto, un forte coinvolgimento di imprese private per lo sviluppo turistico.

La società, studiata tecnicamente dall'assessore Angelo Miglietta, si propone come strumento finalizzato alla coproduzione di ricchezza attraverso la nuova cultura imprenditoriale "a rete". Miglietta sostiene che l'impostazione individualista di impresa che ha fatto la forza di Casale ora rischia di diventare un fattore di declino, se non dispone a unire le forze per affrontare concorrenti agguerriti.

La società dovrà impegnarsi, prima di tutto, a far conoscere l'«epidemiologia» del Monferrato. Dal sondaggio condotto dall'agenzia milanese emerge che per molti è solo la terra delle grandi abbazie. Pochi scelgono il Monferrato «zona di vacanza; per lo più c'è un turismo «mordi e fuggi», di un giorno, più che altro motivato da una buona mangiata o dalla visita ai parenti. Sottovalutate, sconosciute, molti, la bellezza naturale e paesaggistica, le ricchezze storiche e architettoniche.

C'è chi vorrebbe saperne di più, «c'è fame di informazioni puntualizzate», ma non si sa ottenerle. Il turismo in Monferrato è molto naïf, fai-da-te. E' assolutamente necessario promuovere un'azione di marketing prima di tutto per fare conoscere la realtà di questo prodotto e circondarlo anche di molto fascino. Come? Il direttore della Sperry ritiene indispensabile «costruire una personalità alla Terra di Monferrato nel suo insieme. Non deve essere la finta Toscana, ma essere quel che è, quel che ha». «Senza dimenticare il turismo religioso e paesaggistico di Crea» ribadisce la senatrice Ombretta Funagalli Carulli. «La promozione va fatta con intelligenza - incalza Pierangelo Daffara, presidente del Gal Basso Monferrato -. In passato sono state prodotte da enti pubblici migliaia di pubblicazioni, mai distribuite, che ora giacciono nei magazzini».

CASALE. Sono stati meno di 60 mila i visitatori della 51ª Mostra di San Giuseppe, che si è chiusa domenica con un brindisi di mezzanotte, voluto dal presidente dell'Ente manifestazioni Luigi Angelino, e i vini del Consorzio produttori Monferrato sposati alle torte Lomellina.

Rispetto al '96, stati di meno (54.711) i paganti, va detto che anche difficile quantificare in modo preciso le migliaia di persone che hanno visitato la Mostra giovedì, ingresso gratuito, prima esperienza di questo tipo alla fiera. Quindi, secondo i promotori, la San Giuseppe ha tenuto, anche se ha bisogno di supporti strutturali più adeguati.

Gli ex magazzini Eternit, parzialmente coperti (la copertura sarà completata in estate) rappresentano una buona ambientazione (il cosiddetto «lingotto casalese»), occorre prevedere al più presto al loro interno la realizzazione di strutture stabili e funzionali. A partire dal salone per le manifestazioni: quello allestito in prefabbricato si è rivelato spesso freddo e disturbato.

Un altro capitolo che va approfondito è quello riguardante la gastronomia tipica. Mentre un ottimo risultato è stato raggiunto per quel che riguarda i vini del Consorzio produttori Monferrato, con una consistente e ragguardevole presenza in Mostra, non altrettanto è stato

per i cibi. L'ente ha dovuto affidarsi a una ditta esterna che - come è stato sottolineato anche dal presidente del Gal del Basso Monferrato, Pierangelo Daffara - offriva piadina romagnola, anziché il bollito piemontese, gli agnolotti, il bagna o la bagna caoda. Tra l'altro, nell'ultimo weekend, l'apertura della Mostra, c'è stato anche un sopralluogo da parte dei carabinieri del Nas con sequestro di cibi non adeguatamente conservati. Un rapporto è stato inoltrato all'autorità giudiziaria per ulteriori accertamenti.

La chiave vincente della San Giuseppe si è rivelata, comunque, il suo ruolo propositivo di incontri e confronti, a partire dalle specialità della Lomellina sposate ai vini del Castello di Lignano, agli scambi informativi e di aiuti su temi scottanti quali la crisi occupazionale nel Monferrato e i progetti di sviluppo turistico che coinvolgono non solo enti pubblici, soprattutto decine di imprese commerciali, artigiane e agricole private.

Due ospiti svedesi dello Svenska klubben, arrivati appositamente a Casale per il convegno, Ascanio Sobrero, precursore di Alfred Nobel nello studio degli esplosivi, hanno commentato: «Ci avevano parlato di una cittadina di provincia, ma una fiera così è degna di una capitale».

Silvana Mossano

Casale, aereo volava in una fascia oraria vietata: multa di 4 milioni

«Blitz» dei vigili fra i parà

Gli agenti sono arrivati al «Cappa» in borghese. L'Accademia paracadutistica annuncia ricorso: «Provvedimento ingiusto». Intanto, è stato adottato un velivolo più silenzioso

Meloni rubati

Sott'accusa ex vicesindaco

VALMACCA. L'ex vicesindaco di Valmacca, Emiliano Provera, abitante in frazione Rivalba, ora in pensione e volontario della Protezione civile, è imputato in un processo apertosi ieri mattina davanti al pretore Giampaolo Balestrieri per il furto di una decina di meloni.

Provera è stato denunciato da Pier Antonio Rabbia, che abita a Casale, in via Massala, ma che a Rivalba possiede alcuni terreni. Sostiene di aver sorpreso l'ex vicesindaco nel suo campo, nell'agosto '94. «Aveva già una decina di meloni in borsa. Quando mi ha visto, li ha mollati e se n'è andato in bicicletta». «Tutte storie - ha ribattito la moglie di Provera, Angela Cattaneo -. Mio marito quel giorno era a casa a riposare» ha riferito di atteggiamenti litigiosi da parte di Rabbia.

Il pretore spera di riuscire a raccogliere ulteriori elementi di giudizio nell'udienza fissata per il 21 luglio, quando sentirà i carabinieri di Ticineto a cui Casalese si è rivolto per sporgere denuncia.

(s. m.)

CASALE. Proprio quando all'aeroporto Cappa arriva il nuovo aereo «Pilatus» acquistato dai paracadutisti, con garanzie di una riduzione notevole di rumorosità, scatta un «blitz» dei vigili urbani che rilevano una scorrettezza di comportamenti, in contrasto con le prescrizioni dell'ordinanza del sindaco che vieta il volo in precisi orari della giornata. L'effetto del sopralluogo, da parte di pattuglia in borghese su auto contrassegnate, è stata una contravvenzione di 4 milioni. Tutto questo alla vigilia del tradizionale stage pasquale che porta ogni anno a Casale circa 200 paracadutisti da varie parti d'Italia e d'Europa.

«E' un provvedimento ingiusto - commenta il presidente dell'Accademia paracadutistica italiana, Roberto Mirzan -. L'ordinanza è stata emessa tenendo conto di particolari fasce orarie relative al periodo dell'ora legale estiva, non a quella solare. Altrimenti le ore di luce disponibili si riducono notevolmente. I vigili hanno rilevato che un aereo è alzato in volo intorno alle 13. I parà annunciano un ricorso».

Mirzan sottolinea come questo «incidente» - rapporti tra Comune e Accademia occada proprio mentre i parà stanno dimostrando concretamente fare tutti gli sforzi possibili, in termini tecnologici e quindi di investimenti, per alleviare i disagi dei casalesi. Lagnanze erano state sollevate da ambientalisti e semplici cittadini infastiditi dal rumore dei velivoli Pilatus. Il nuovo aereo giunto domenica al Cappa è dotato di quattro pale anziché tre: un accorgimento che consente di ridurre il rumore di undici decibel, come è stato adeguatamente testato. L'Accademia ha intenzione di applicare la stessa tecnologia all'altro aereo Pilatus già in uso per i lanci sull'aeroporto.

(s. m.)



Prosegue l'attività dei paracadutisti

IN RIFUGIO

CASALE. Archivio notarile soppresso? Il sindaco protesta Roma

Il sindaco di Casale ha inviato un telegramma al sottosegretario di Grazia e Giustizia, Mironi, definendo «inaccettabile la mutilazione del sistema pubblico a servizio dei cittadini» la ventata soppressione del Distretto e dell'Archivio notarile di Casale. Sul tema la senatrice Ombretta Funagalli ha presentato un'interrogazione.

(s. m.)

PERICOLO

Giovane resta ferito in uno scontro frontale

Frattura del femore e lieve trauma cranico per B.T., 35 anni, di Castellino d'Orba, la notte lungo la provinciale Alessandria-Predosa, alla guida della sua auto, la giovane si è scontrata frontalmente con un'altra vettura, il cui conducente è rimasto illeso.

(m. pu.)

ROMEO S. MARTINO

Rinviato al 4 aprile l'incontro con don Ciotti

L'incontro con don Luigi Ciotti, del Gruppo Abele, al programma ieri a Borgo S. Martino con i giovani del Monferrato è stato rinviato al 4 aprile.

(s. m.)

Morti sabato in incidenti stradali nel Casalese e ad Acqui

L'addio ai due motociclisti

Domani alle 15 a Mirabello i funerali dell'impiegato monferrino di 23 anni Mezz'ora dopo nella città termale si terrà la cerimonia per il quindicesimo

Si svolgono domani i funerali dei due giovani motociclisti morti sabato in incidenti stradali nel Casalese e ad Acqui.

Alle 15 nella chiesa di Mirabello sarà dato l'addio al casalese Gian Luca Manetti, 23 anni. Sarà sepolto nel cimitero del paese di cui originaria la nonna materna e dove Gian Luca era di casa. Aveva molti amici e trascorreva la loro ogni momento libero dal lavoro (era impiegato alla Mussano & Baracco - La Piemontese di Frassineto) e dalla attività sociali (era volontario nella Croce Verde). Il fratello gemello, Diego, chiede che coloro che vogliono ricordare Gian Luca non facciano con fiori, ma piuttosto con offerte alla Croce Verde.

Diego Manetti è il primo dei familiari a giungere sul luogo dell'incidente, sulla statale 31, tra Mirabello e Occimiano, quando ormai il fratello era morto. Il giovane, sulla sua Honda 600, tornava a Casale, dove abitava con i genitori Giuliano e Piera e i fratelli Diego e Stefania in via Rottigini. In



Traditi dalla passione per le moto. Da sinistra, Gian Luca Manetti, di Casale, e Marco Marelli, di Acqui

paese era rimasto Diego che, saputo di un incidente in cui era rimasto coinvolto un ragazzo con una moto azzurra, si è precipitato. Non hanno permesso che si avvicinasse. Il ragazzo ha telefonato al padre: insieme, all'ospedale di Casale, hanno ricevuto la notizia. La madre Piera Pertusati, colta da dolore, è stata trattenuta per un giorno al S. Spirito. Il rosario viene recitato ogni alle 21 nella parrocchiale di Mirabello.

Sempre domani, alle 15.30 al Santuario della Madonna Pellegrina di corso Bagni, ad Acqui, si terranno anche i funerali di

Marco Marelli, 22 anni, che ha perso la vita sabato pomeriggio. Il ragazzo, a bordo di una moto Aprilia, stava percorrendo stradale Savona quando, per cause in corso di accertamento da parte della polizia municipale, si è scontrato frontalmente con una Punto, condotta da Arkadiusz Marchelski di 22 anni, origine polacca, ma abitante nella città termale.

Marco Marelli, cadendo dalla moto, ha battuto violentemente il capo a terra ed ha cessato di vivere poco dopo il ricovero in ospedale. Il ragazzo lascia i genitori.

(r. al.)

COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI
PROVINCIA DI ASTI

IL SINDACO

In esecuzione del disposto della deliberazione consiliare n. 14 del 17 marzo 1997, dichiarata immediatamente esecutiva;

AVVISA

che è depositato presso la Segreteria comunale e per estratto pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, il progetto preliminare della variante n. 194 al P.R.G. - rettificato e parzialmente modificato a seguito delle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte e delle controdeduzioni approvate con deliberazione consiliare sopra citata, per trenta giorni consecutivi dal 21.03.1997 al 19.04.1997.

Chiunque può prenderne visione tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle 13.00 e nei giorni festivi dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Nei trenta giorni successivi, a decorrere dal 20.04.1997 e fino al 19.05.1997, possono essere presentate proposte di pubblica utilità e di pubblica interesse esclusivamente per quanto oggetto di rettificazione e parziale modifica.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Piratore dr. Elia Calogero

IL SINDACO
Arduini rag. Carlo

STA PER USCIRE

LA STAMPA 1996

IN CD-ROM

tutto

Compact

Per informazioni:

Numero Verde

(1678-02005)

CENTRALCASE

Via Morelli 2 - ASTI - Tel. 0141 530.809

IMMOBILI D'ALTO PRESTIGIO

Asti città - In splendido contesto casale con finiture di pregio e parco privato.

Prima periferia Asti - In stupenda posizione casale fine '800 con affreschi interni. Ampio possedimento terriero.

A 2 km Asti - Stupendo casale in posizione panoramica e ampio terreno di proprietà. Possibilità di bifamiliare.

Centralissimo - Alloggio al 3° ed ultimo piano c.a. di 200 mq. da ristrutturare. Posto auto.

In Asti - In posizione prestigiosa alloggio al 3° ed ultimo piano di 160 mq da ristrutturare.

Zona Nord - Casa a schiera indep. su 3 lotti di 240 mq giardino ed ingresso privati. Ottimamente rifinita.

Trattative riservate. Per informazioni rivolgersi in ufficio

ALLOGGI IN CITTA'

Piazza Statuto - palazzo signorile alloggio al 1° piano 130 mq.

Occasionissima - Vicinanza piscina, alloggio al 4° ed ultimo piano c.a. di ingresso - sala - cucina - 2 letto. Terrazzo e cantina. L. 160.000.000.

Zona Nord - Alloggio al 2° piano da ristrutturare, di 4 vani e servizi. Possibilità di garage. L. 175.000.000.

Via Brevardi - In palazzo signorile alloggio al 5° ed ultimo piano c.a., di finello - cucinino - 2 camere - servizi - rip. Cantina e garage.

Corso Torino - In palazzo signorile alloggio al 1° piano c.a. di 125 mq. Adatto a uso ufficio.

Centralissimo - Alloggio signorile al 4° piano c.a. composto da Salone - cucina abit. - 3 camere letto - servizi Lire 260.000.000.

Vicinanza Piazza 1 Maggio - Alloggio ristrutturato come nuovo di 2 camere, servizi, ripostiglio, cantina. Risc. aut. L. 67.000.000.

RUSTICI - VILLE - CASALI

Cornapò - Casa indep. su 3 lotti, finemente ristrutturata, composta da P.T. cucina abit. - salone - tavernetta - servizi; P. 15 camera e servizi. Lire 290.000.000.

Villa - Villa indipendente di nuova costruzione, rifinita con materiale di pregio. Terrano circostante di 1500 mq.

Serravalle - Casa di recente costruzione indep. 3 lotti, di 160 mq., disposta su 2 piani + mansarda di 45 mq. Garage. Lire 335.000.000.

Lettera a una donna



PAROS

GIOIELLERIA

CANELLI - P. Zoppo

Tel. 0141-822848

la NOUVELLE BAGUE

FIRENZE

Finalmente è ritornato!

MONDOBIMBO®

3ª Mostra Mercato degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

**SCOUTING
JUVENTUS**
per i bimbi di
6-7-8 anni

giochi addestrativi con la palla sotto la guida
dei tecnici della scuola calcio Juventus
i bambini dovranno essere muniti di scarpe da ginnastica

**ANIMATORI
PROFESSIONISTI
POLISMILE**

AREE GIOCO
PER ETÀ CON SORVEGLIANZA
DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



Si, finalmente
ritorna la mostra
mercato dove si può
trovare tutto, ma
proprio tutto quello
che serve ai bambini.
Una mostra da vedere
con tranquillità, perchè
intanto loro giocano
contenti con altri
bambini e tanti
animatori che li
fanno divertire in
tutta sicurezza.

**GRANDE NOVITÀ:
IL PAESE DEL
CIOCCOLATO**



4-13 Aprile 1997

Con il patrocinio

unicef

United Nations Children's Fund



**CITTÀ di
TORINO**

REGIONE PIEMONTE

Spirito Europeo

**IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA
COMPIUTO 10 ANNI**

ENTRI GRATIS!

TORINO ESPOSIZIONI

In collaborazione con

JUVENTUS FC.



Il Paese del Cioccolato

C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23
Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Indirizzo Internet: <http://www.market.it/mondobimbo>



Acqui non riesce a fermare il capolista. Si sveglia la Novese. Reclama il Pontecurone

Valenzana: inutile trionfo nel derby

S'impone col Libarna, ma il Cuneo è ancora primo

Promozione: sfida in vista

Fulvius risorge col Cambiano il Castellazzo espugna Settimo

La Fulvius non torna alla vittoria, ma, contro il Cambiano, dimostra di essere ripresa anche dal punto di vista psicologico. «Abbiamo saputo reagire all'espulsione di Pedroni - dice il ds Silvano Gorani - un segnale positivo, che si accompagna alla sconfitta del Settimo, il nostro inseguito più accanito».

I torinesi sono incapaci nell'annata grandissima Castellazzo che nel giro di 11 settimane ha fatto fuori sia la capolista, sia le due antagoniste più quotate e punta con decisione alla seconda piazza: «Siamo stati grandi - assicura il presidente Francesco Testa - in questo periodo nessuno può resistere». La doppietta vincente è di Antonaccio che porta il bottino personale a 5 reti.

A Borgo San Martino, intanto, Sam Carlo e Ovada chiudevano sul nulla di fatto un match - battuto che portava nuova linfa all'annata classica ospite. I padroni di casa non hanno avuto fortuna, colpendo anche una

traversa clamorosa, con De Ambrogio, ma non sono stati efficaci come altre volte.

Tonfi imprevisti per Monferrato e Sarezzano. Il primo ha alzato bandiera bianca a Crescentino, contro la squadra allenata dal casalese Attilio Fatti (3-0). E' vero che nel finale Pace e Mori hanno accorciato le distanze, ma rimane il dubbio sul terzo gol (secondo i sansalvatoresi non ha varcato la linea bianca), ma nel complesso i gialloblù non escono a testa alta da questo rovescio.

Per il Sarezzano è il periodo in cui tutto è storto: il Sandaminiere, nell'unica occasione da rete, favorita da un pasticcio difensivo, ha fatto centro. Inutile le molte opportunità costruite da Cornillo, Bondone e Striscia: alla fine l'undici di Moretti e Orsi, ha dovuto arrendersi. Sfortunata anche la Viguzzese a San Mauro: dopo aver resistito per 11 minuti l'undici di Jacoviello ha ceduto nei minuti di recupero. [r. c.]

Valenzana irresistibile anche a Serravalle, ma il Cuneo le guasta la festa piegando nettamente l'Acqui. Bastano una manciata di minuti all'undici di Ciaravagna per mandare a carte quarantotto il sogno dei termali di uscire imbattuti dalla Provincia Granda.

A questo punto, i giochi sembrano fatti sia in vetta, sia nelle posizioni di immediato rincalzo. La Novese, infatti, ritrova il gioco ma i 3 punti e deve accontentarsi del pari a Giaveno Coazze. Altra opportunità persa per il Pontecurone che cade malamente a Bra e viene staccato dalla Savignanesse, tornata alla vittoria. Sulla gara pende un reclamo avanzato dagli ospiti che lamentano la doppia sostituzione di un guardalinee da parte dell'arbitro.

Libarna-Valenzana 0-2. «Onore alla Valenzana, che si è dimostrata una grande squadra, ma noi siamo usciti dal campo a testa alta», gli applausi del pubblico. Il tecnico del Libarna, Roberto Casone, elogia gli orati che hanno vinto il derby, ma è soddisfatto del rendimento dell'undici serravallese. «Non abbiamo sfigurato e questo è importante - spiega - Purtroppo, abbiamo pagato a caro prezzo qualche errore difensivo, soprattutto la cessione del primo gol. Recriminiamo anche per le troppe assenze. Se fossero stati a disposi-



Gionata Pieroni, inserito nel finale dalla Valenzana, e il centrocampista Matteo Pastorino, autore del gol per la Novese

zione i tre titolari infortunati, avremmo potuto fare una figura ancora migliore». Nel Libarna si sono distinti i veterani Bizzarro e Ubertelli, ma anche il giovane Monteleone è stato ineccepibile per oltre un'ora.

«Quando c'è la concentrazione, vengono anche i risultati: il trianero della Valenzana, Gianni Bui, non ha dubbi sul perché di questa vittoria e prosegue: «Tutti hanno fornito un apporto ottimale e, anche se avevamo di fronte una buona squadra, il successo premia l'undici più efficace». C'è stata lotta solo nel primo tempo, sta-

ciata nel gol di Morello: «Ma abbiamo sempre controllato la gara - assicura il ds Ezio Maggi - e su Bello sono stati commessi numerosi falli da massima punizione, sino alla del sacrosanto rigore». Le distanze del Cuneo però non cambiano e solo un miracolo potrebbe permettere agli orati di operare l'aggancio.

Cuneo-Acqui 3-0. In otto minuti i padroni di casa hanno al tappeto i termali. E di che sino a quel momento gli ospiti si erano mossi bene, difendendo con ordine e rispondendo colpo su colpo alle folte



Matteo Pastorino, autore del gol per la Novese

offensive avversarie: «Niente da rimproverare ai ragazzi, tranne le ingenuità sui tre calci piazzati, che sono costati altrettanti gol - dice il presidente Ortensio Negro - Se ci è mancato qualcosa, è solo dal punto di vista psicologico. Dovevamo essere più freddi, intanto non avevamo proprio nulla da perdere contro i primi della classe». Barletto, che rientrava, e Petrini hanno anche costruito due palle gol, ma non sono riusciti a sfruttarle.

Giaveno-Novese 1-1. «Non riusciamo più a vincere, almeno abbiamo ritrovato il gio-

co». Il presidente della Novese, Edoardo Gemme, non è contento per il pari ottenuto dalla squadra bianconocera a Giaveno. «Abbiamo dimostrato una fluidità di manovra che era mancata nelle precedenti gare - commenta - e abbiamo creato 7-8 palle gol. Ci è mancato solo un pizzico di fortuna, non possiamo davvero lamentarci per la prestazione dei giocatori». In evidenza Pastorino, autore di una magistrale rete su punizione. Ha brillato anche l'esordiente Donatiana che si è destreggiata abilmente a centrocampo e si è anche pericoloso nel finale.

Bra-Pontecurone 3-1. Solo Vicentini è riuscito a interrompere la superiorità dimostrata dai padroni di casa nel primo tempo: «Se avessimo accorciato prima le distanze, forse il risultato finale sarebbe stato diverso - commenta il ds Agostino Ariato - Nella ripresa, infatti, abbiamo giocato nettamente meglio». Ora, tutte le speranze sono puntate sul reclamo che riguarda la doppia sostituzione di un segnalinee. In mancanza di quello ufficiale, il direttore di gara ne ha scelti due di parte, poi, indicazione dei dirigenti braidesi, ha reclutato uno tra il pubblico, affiancandolo a quello ufficiale. Se fosse stato commesso un errore tecnico, la partita potrebbe essere ripetuta. [r. c. - m. d.]

Gli alessandrini, sconfitti dal Concorezzo, rischiano ancora

Il «crollo» della Pantera

In C1 è lanciatissima la Mangini: batte l'Imperia e ipotizza la promozione. Sono a un passo dal salto di categoria anche le valenzane e la Panasonic

La Pantera «stecca» e si arrende 0-3 al Concorezzo, gettando al vento un'altra occasione per allontanarsi dai bassifondi della serie B1. I due punti erano alla portata della squadra alessandrina che è mancata però nei momenti cruciali del secondo set. In vantaggio (3-4, Gombi e compagni hanno subito il parziale di 0-1).

In C1, la capolista Mangini Novè è vicina alla promozione dopo il 3-1 inflitto all'Imperia. La compagine biancoblu non ha fornito una prestazione esaltante, ma non ha mai rischiato di compromettere l'esito del match. Delusione per la scarsa affluenza di pubblico (solo 25 paganti), che incoraggia la dirigenza a giocare a Novi il torneo di serie B. «Purtroppo anche scegliere un altro palasport per gli incontri casalinghi», dice il dirigente Alessandro Angeli.

Ancora una sconfitta per la Plastipol Ovada, piegata 1-3 dal Presepio Villanova. Gli errori in ricezione sono stati fatali al team biancorosso, che resta in terza ultima posizione.



Sara Calcagno (Pallavolo Valenza)

In C1 femminile, la Valenza ha impiegato solo 11 minuti per sbarazzarsi (3-0) del fanalino di coda Picco Lecco. Il coach Rusconi ha alternato sul parquet undici giocatrici che hanno risposto «alla grande». La formazione orafa è a un passo dal salto nella categoria superiore.

Exploit della Sprendibene Ca-

sale (3-1) a Sannazzaro. Rivelli, Vizio e Pignaffo state insieme e hanno trascinato la squadra a un'occasione che rilancia le ambizioni di promozione.

Andata male, invece, all'Europa Metalluri Novi, sconfitta 0-3 dal Cassano Magnago. Equilibrio solo nel terzo set, finito 16-14 per le lombarde.

In C2, le assenze hanno condizionato il Pgs Vela Cra Alessandria, che ha ceduto 1-3 al quotato Moncalieri. Brillante vittoria (3-1) per la Plastipol Ovada a Rivarolo Canavese, mentre il Verliero Acqui ha ceduto 0-3 al Borgomanero.

In maschile, la Panasonic Alessandria festeggia in anticipo la promozione grazie a 3-0 sul Don Bosco Asti. La Coged Acqui l'ha spuntata 3-0 sul Sannazzaro, mentre l'Ice Box Casale è arretrato 1-3 al Borgomanero. In D femminile risulta il Villanova: ha strapazzato 3-0 l'Omegna. Weekend amaro per Molare (0-3 con la Cambianese), Derthona (1-3 con il Florio Torino) e Fortitudo Occimiano (1-3 dall'Astra Arona). [m. d.]

Playout di A2, alessandrini quasi in salvo

Cuneo dell'«ex» il derby va al Delta

Vittoria senza problemi per l'Oikos sul Saronno (92-74): in C1, gli alessandrini sono sempre secondi alle spalle del Varese, a pari merito con la Breccese Como, ma con saldo favorevole negli scontri diretti. Con il Saronno tutta la squadra ha secondo la aspettative del coach Marina, con il break è arrivato a metà primo tempo e nella ripresa il vantaggio dell'Oikos è ancora cresciuto, di pari passo con il nervosismo degli ospiti, che hanno rimediato tre espulsioni nel finale. In settimana Marina punterà sulla preparazione atletica, per portare la squadra al top della condizione nei playoff: venerdì è in programma un'amichevole, dato che nel weekend il campionato sarà fermo per la pausa pasquale.

Il Derthona ha forse perso a Castellanza l'ultimo bus per aspirare a un posto nelle prime quattro: i padroni di casa hanno vinto 82-70. L'infortunio di Ros dopo appena 11 minuti ha condizionato i bianconeri,



Possadino (Delta), due punti decisivi

che hanno così fatto il pieno. I cuneesi sono stati poco incisivi anche sotto le pance.

Nella C2 piemontese, la Polaris Casale ha risolto solo a pochi secondi dalla sirena il combattutissimo match con il Novara: decisivi due tiri liberi di Luciano (autore di 2 punti), che ha fissato il risultato sul 90-89.

Continua intanto il buon momento del Pancot Valenza, che ha conquistato il suo quinto successo di fila a spese del Saluzzo (89-74). A Torino, il Crocetta ha battuto di misura il Serravalle (76-74), nonostante la buona prestazione di Lattuada (20 punti).

Nei playoff della C2 ligure, la Tre Rossi Ovada è riuscita a vincere a Sarzana (77-71), 30 punti di Botto, implacabile sotto canestro.

In D, il Candiotto Castellazzo ha dominato il Novara Nord (81-51) e resta leader a braccetto con il Cr Asti, che ha respinto l'assalto del Moncalieri. Nel derby con il Casale basket è stato il Blindo office San Salvatore a spuntarla (94-85), le pro- determinanti dei lunghi Cora (27 punti) e Marullo (25). Sconfitti a Cuneo il Pacquola Castelluzzo (75-72) e, a Pino Torinese, il Cmb Acqui dal Torino Teen (87-47).

Si avvicina la salvezza per il Delta Alessandria, che nel play-out femminile A2 ha vinto a Torino dopo un supplementare (70-69) l'accesso derby la Teamsystem. Il canestro vincente è stato di Laura Possadino, ex a turno.

Nei playoff di B, la Fortitudo Valenza ha annoverato uno Gianni Gasparini (ma con Nardo autrice di 34 punti) non ha avuto scampo a Collegno: l'Ipse si è imposta 67-48. [b. v.]

GOLF

Prima categoria, gli orafi Bellomo-Visconti (La Serra) precedono di poco Boccalatte-Illario

I valenzani in evidenza nel trofeo Lancia

Bellingeri-Bianchi del Riasco di Tassarolo vincono in Terza

FUBINE. Si è conclusa ieri, sui campi del Margara, una delle quarantadue tappe di selezione del prestigioso trofeo Lancia, giunto ormai alla ventesima edizione. La competizione, che negli Anni Sessanta sostituì l'Open d'Italia, prosegue come circuito per dilettanti, secondo la tradizionale formula di gara «quattro palle», suddivisa in altrettante categorie.

Nello «scratch», sponsorizzato dalla Martini, il successo è andato alla coppia formata da Enrico Vinelli (un nazionale juniores) e Maltias Rotistegge, che hanno chiuso in 69 colpi, ossia tre sotto il pare. Alle loro spalle, Francesco Ghirardi e Franco Righetto del Margherita (72).

In prima categoria (sponsor Peroni Nastro Azzurro), dominio delle coppie tesserate per il golf club La Serra di Bellomo e Carletto Visconti, davanti a

Piero Boccalatte ed Edoardo Illario.

In seconda (sponsor Arnold & Arnold), vittoria di Duccio Abbo e Piero Bianco (Margherita) sui compagni di circolo Valentino Moretti e Umbro Tarquini. Terzo posto per Claudia Morandini e Laura Bolognesi (moglie del professionista Emanuele Bolognesi e sorella di un altro «big», Peppo Canonica).

Giocano per il golf club Riasco di Tassarolo Sergio Bellingeri e Mauro Bianchi, primi in terza categoria (sponsor Lancia); alle loro spalle si sono classificati Riccardo Ballerini e Gualtiero Casali (Arenzano), poi Renato Olesi e Cesare Alasia (Limone).

Infine, vittoria Marco Viorbetti e Mario Ostango (Margherita) nei Seniores (sponsor Sorganiti) mentre, categoria Lancisti, c'è stato il successo di Marco Rosso e Annalisa Doria di Salasco. [b. v.]



Il trofeo Lancia compie vent'anni: al Margara si è disputata una delle 42 tappe

COMUNE DI TORTONA
Via Ammiraglio Miraballo n. 1 - 15057 Tortona (AL)
Tel. (0131) 8641 - fax (0131) 811411

Estratto avviso di licitazione privata

Si rende noto che in data 24/3/97 è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune l'avviso di gara di licitazione privata, ai sensi del D.Lgs. 157/95, relativo alla concessione della gestione dei servizi generali all'interno del comune urbano e frazionato.

La durata della concessione del servizio avrà decorrenza del 1/7/1997 e scadenza il 31/12/1999.

Per l'espletamento del servizio d'incarico sopraccitato il concorrente deve assumere a base di gara e quantificato:

- in lire 118.563.025 oltre iva, per il 2° semestre 1997;
- in lire 250.000.000, oltre iva, rispettivamente per l'anno 1998 e 1999.

Termine richieste partecipazione, redatte in lingua italiana ed in carta resa legale: ore 12,00 del giorno 5 maggio 1997.

Informazioni relative nonché l'invio integrale possono essere richiesti all'Ufficio Contratti - tel. 0131/864226 - fax 0131/811411.

Tortona 25 marzo 1997

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO dott. Gianni Moggi

Ristorante «Del Pallone»

Pranzo di Pasqua

Apertivi: Tortona Brat e bruschette alla robiola

Pranzo: vitello alla bolognese con crostini ed erba cipollina
Pesce spada affumicato alla rucola ed uovo di lampone
Juhenne di gallina bollita e jagliolini con sedano, rapa e crema di pere alla senape dolce
Sformato di tarassaco al castelmagno

Crostata di carciofi e ricotta con fonduta al tartufo nero
Ravioli di coniglio con toma tartufata
Tortelloni tricolori al salmone con ragù di triglie e zucchini

Sorbetto al brachetto d'Acqui
Agnello e porretto sardo al mirto
Patate al forno profumate al timo
Caponata di verdure

Bavarese di fragole e vaniglia
Tegole alle mandorle con mousse di cioccolato bianco
Colomba tradizionale
Vini della casa

L. 55.000 ulti compresi
C.so Italia, 17 - Bistagno (AL) Tel. 79186

con NEWCREDIT

nessuna spesa anticipata - serietà - riservatezza

Ad artigiani e commercianti per

Acquisto
Ristrutturazioni
Estensione altri debiti
Anticipo fatture

Per ogni problema, informazioni e chiarimenti i nostri funzionari sono a vostra disposizione

Tel. 0383 - 36.84.02
VOGHERA



La capolista rischia un inciampo a Tortona, ma i nerostellati non ne approfittano

Il Derthona fa tremare la Biellese

Niente reclamo del Casale per lo stop a Borgosesia

TORTONA. Il momento clou della gara al 62': Stefano Civeriati, in uno dei purtutto rari sprazzi ■ autentica classe offerta nell'arco dei 79 minuti in cui è restato in campo, aveva liberato con precisione millimetrica Giulietti e Ceci oltre la linea dei difensori biellesi, lanciandoli ■ il portiere Buda in disperata uscita.

Il pallone, ballonzolando fra i due attaccanti tortonesi, ha finito per ■ catturato da Alessandro Ceci che è entrato in area e ha tirato a botta ■ verso l'angolino sinistro, mettendo Buda fuori causa, ma mandando il pallone a sfiorare il palo e a perdersi sul fondo.

Dopo il gol, il giovanissimo e promettente attaccante (è titolare fisso della nazionale dilettanti e ha suscitato già l'interesse di grosse società di serie superiore) non è restato altro che mettersi le mani nei capelli, mentre ascoltava i furiosi rimproveri di Giulietti e Ceci di delusione del pubblico.

«Il calcio è bello perché è vario - ha commentato, con la ■ tipica ironia, Franco Della Donna - e anche perché talvolta si riesce a sbagliare gol che è quasi impossibile fallire. Non gettiamo comunque la croce addosso a Ceci: l'emozione gli ha probabilmente giocato un brutto tiro e non è riuscito a dare la svolta a un incontro che avremmo anche potuto vincere, ma



Un giusto pareggio, anche se il Derthona ha avuto una grossa occasione da gol

che ■ stato esaltante, anche se abbiamo solo pareggiato».

Dello stesso parere è il presidente Gian Maria Carboni: «La Biellese è veramente una squadra. Gioca bene ed è forte in tutti i settori. Ci avranno anche messo tre anni, e speso grossi capitali per costruirla, ma hanno lavorato bene, come speriamo di fare noi per la prossima stagione, specialmente ■ avremo più spesso il grande pubblico di domenica scorsa che rin-

graziosi di cuore per la carica che ha saputo dare alla squadra».

Il Derthona cercherà adesso di sfruttare la pausa pasquale per tirare il fiato: domani riprenderà ■ allenamenti e sabato pomeriggio sarà impegnato a Novi in ■ triangolare ■ Novese e la Berrettoli del Voghera. Un buon collaudo per la ripresa del campionato che ■ vedrà impegnato ■ Legnano.

Ettore Piracchini

CASALE. Battuto sul campo dal Borgosesia (3-2), il Casale sperava di riprendersi i ■ punti a tavolino, tanto che a fine partita aveva presentato una riserva scritta all'arbitro.

I padroni di casa, infatti, in seguito all'espulsione di Frovati, erano rimasti con un solo giocatore in campo, infrangendo, in apparenza, la norma che ■ prescrive due per tutta la durata dell'incontro.

Un esame più approfondito del regolamento ha però messo in evidenza quanto fosse fondata l'obiezione subito avanzata dal Borgosesia, secondo la quale l'espulsione annulla l'obbligo. La norma, infatti, si riferisce alle sole sostituzioni e ■ al cartellino rosso estratto dall'arbitro che è un fatto coercitivo ■ delle volontà della società di attenersi alle disposizioni. Il Casale quindi, ha rinunciato a presentare ■

In ogni caso, il secondo posto non appare in pericolo per la contemporanea sconfitta ■ Legnano che mantiene invariato il distacco di ■ lunghezze. Aumenta solo ■ un punto il vantaggio della Biellese, che è riuscita a chiudere sullo 0-0 lo scontro di Tortona.

«Quel che conta - commenta mister Nicola Petrucci - ■ rimettere in sesto la squadra che oggi soffre di squilibri, dovuti alle troppi assenze. Primizie e Izzo sono due grandi giocatori,



Il Casale rinuncia al reclamo: il regolamento è chiaro sull'utilizzo degli juniores

ma non hanno dimestichezza ■ la posizione di centrale che occupava Rotolo, così la difesa ha sofferto più del dovuto.

«Nel primo tempo ho provato ancora Muscarelli per fornire una ■ spalla ■ a De Ruggi, ma il giocatore ■ regge i ritmi d'inizio campionato - spiega il tecnico - Così nella ripresa ho immesso ■ difensore, Foglia».

Le cose, anziché migliorare, sono peggiorate e il Casale, in svantaggio di una rete, ne ha

incassate altre due. Partita finita? Macché, i nerostellati, ■ mostrando di avere sette vite, hanno prima accorciato ■ distanze ■ Rinaldi e poi radoppiato con Melchiorri.

«Se avessimo segnato prima, avremmo potuto pareggiare - dice Carlo Raspanti, presidente del Coordinamento tifosi - Inutile negare che siamo ■ calo, ■ della panchina cort».

Castellaro

IL RIVALE

CALCIO

Prima categoria, Carrosio ok scivola in casa il Fubine

Canelli ■ Carrosio spadroneggia ■ Cassine e Arquata ma anche ■ coda ■ battaglia: vincono Monteciano ■ Sany, paraggia l'Occimiano Rotorey, cade invece ■ casa lo Sporting Fubine. [r. c.]

Un pari per il Derthona male Valenzana e Casale

Giornata nera per le formazioni provinciali impegnate nel campionato nazionale Juniores. Solo il Derthona ha pareggiato a Biella (1-1), sconfitto Valenzana e Casale: la prima a Meda (2-0), il secondo in ■ contro il Borgosesia (1-0). [r. c.]

CALCIO

Undici gol della Pisano ma il Grondona non molla

La Taglieria Pisano «straripa» con la Seat Olimpia (11-2) ■ la Pro Loco Grondona tiene il passo, superando l'Edilidea 2-1. Vincono per 4-2 Salumificio Gay sul Castelletto e Atletico Sparavall sull'Atletico Zappal. Successo di misura per il Rivarone sul Tuttopenus Arquata 2-1, pari tra Ferramenta Roggeri ■ Forno Fresonara 2-2. [r. c.]

PROTAGONISTI

Prosegue il «Malfettani» con Arquatese-Pozzolese

Si disputa questa sera il secondo turno del «Memorial Malfettani» di calcio (con inizio alle ore 20.30) ■ palasport di Novi. Si affrontano Arquatese e Pozzolese (categoria Primi Calci). Seguiranno Viguzzolese-Novese e Don Stornini-Pozzolese (Esordienti). [m. d.]

CALCIO FEMMINILE

Una ■ della Iacovich lancia l'Alessandria Purity

Con un gol della Iacovich, l'Alessandria Purity ha piegato il Cunico (1-0). Ha invece ripassato il Borghetto. [r. al.]

RUGBY

Un Df ormai sfiduciato è travolto dal Fiorenzuola

Ormai virtualmente retrocesso, il Df Alessandria non ha opposto resistenza al Fiorenzuola, venendo travolto 92-12. In C2, il Novi ha ripassato. [r. al.]

PROTAGONISTI

Mora è primo a Cassano nella categoria Mayor 250

L'astigiano Enrico Oddenino ha vinto la gara Junior Nazionale al «Vallescrivia» di Cassano. Tra i Vallerse 250, successo del tortonese Marco Mora, che gareggiava per il Moto club «Pallio» di Casale. [m. d.]

REFERENDUM

Ultima settimana per votare. Quattordici società si contendono i primi posti

Lail supera quota 5000 tagliandi

Il portiere del Voghera è ancora leader assoluto

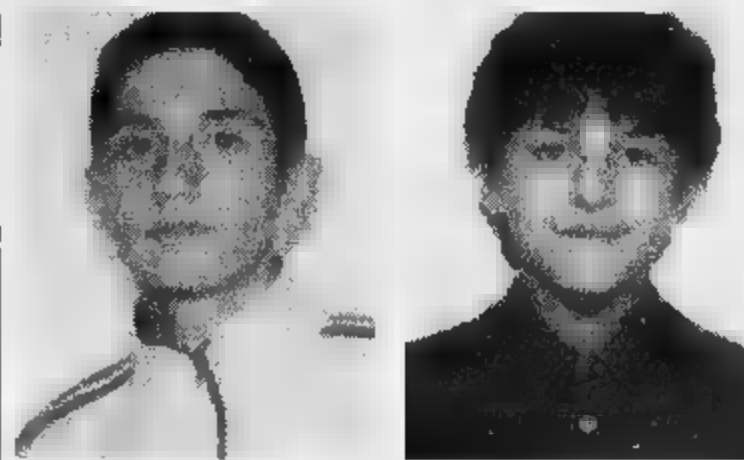
Quattordici società occupano, con propri tesserati, i primi cinque posti nelle sei categorie del referendum Golden Boys, ideato da La Stampa.

La Novese fa, per il momento, ■ «parte del leone», piazzando sei giovani calciatori nelle posizioni che davvero contano (una per sezione).

Seguono, nell'ordine: Derthona calcio giovanile ■ Fulvio Valenza, con quattro presenze complessive, mentre ■ quota tre è la Sorgente Acqui Terme. Quest'ultimo club, tuttavia, vanta due giocatori al secondo e quarto posto sia nei Primi calci ■ sia nei Pulcini.

A quota due c'è l'Alessandria ■ un «gettone» Ovada calcio, Aurora Alessandria, Lucania Eco Don Stornini Alessandria, Voghera, Casale, Quattordio, Felizzano, Derthona F.B.C. e G.S. Orti di Alessandria.

Primi calci. Inizio settimana con Alessandro Rigobello (Novese) sempre primo con 2055 voti. Al posto d'onore, Pior Paolo Cipolla della Sorgente ■ 1663 preferenze, e in terza po-



In lotta per il primato. Davide Speranza (Novese) e Ugo Cicogna (Casale)

sizione, Matteo Merli (Derthona C.G.) 1503. Quarto e quinto sono, rispettivamente, Gregorio Griffo (La Sorgente Acqui Terme) punti 583 e Federico Pollicani (Fulvio Valenza) 619.

Pulcini. Secondo atleta in maglia biancoblau al vertice: Stefano Bianchi della Novese è primo ■ 2054 tagliandi, da-

vanti a Davide Cipolla (La Sorgente Acqui Terme) accreditato di 1770 consensi e a Emanuele Cartolari (Derthona C.G.) 1503. Giacomo Battagliolo (La Sorgente) occupa la quarta poltrona con 817 voti e precede Federico Paganini (Fulvio Valenza) 612.

Esordienti. Via libera per Daniele Oneto (Derthona Calcio

giovanile) che sale ■ quota 3502, aumentando il vantaggio nei riguardi ■ Andrea Ivaldi dell'Alessandria, secondo con 3243 voti. Le altre posizioni, sempre in maniera provvisoria, sono appannaggio, nell'ordine, di: Stefano Pannone (Novese) punti 2035, Michele Carlevaro (Ovada calcio) 663 e Andrea Gorani della Fulvio (574).

Giovanissimi. Jacopo Frontoni (Alessandria) viaggia a gonfie vele: 3852 i consensi finora ricevuti, con 780 tagliandi ■ vantaggio su Andrea Manno della Novese. Avanza al terzo posto Alberto Gagliardi (Aurora calcio Alessandria) con complessivi 1362 voti, relegando ■ quarto posizione Matteo Pelizzari (La Sorgente) punti 1198 e ■ quinta Marco Manuelli (Derthona C.G.) beneficiario di 953 preferenze.

Allievi. Giorgio Lail, portiere del Voghera, «vola»: è primo con 5134 tagliandi. E lascia ■ quota 2535 Domenico «Mimmo» Donnaiana (Novese) e 1490 consensi Walter Perfumo del Quattordio. Quarto posto

Tutti i risultati

Tavola regionale in anticipo per la Novese

ALESSANDRIA. Con il successo sul Pontecurone (4-1) la Novese ha vinto con largo anticipo il campionato regionale Juniores. Restano infatti, tre gare da disputare ■ ■ vantaggio dell'undici di Penovi ■ di 11 punti.

La Novese è passata con un rullo compressore sul Pontecurone, affidando ■ Vignola, Gerace, Ivaldi e Anzicchi, il compito di giustizieri. Vittoria a valanga anche per l'Acqui, a ■ della Junior. Roveta ha firmato 4 reti, una ciascuna Bertona, Gey e Carozzi (rigore).

Successi sonanti per il Felizzano sulla Fulvio (4-0), ■ tre gol ■ bomber Pittavino e del Castellazzo sulla Fulgor (4-3). Per i padroni di casa sono andati ■ ■ Favata. L'Ovada regala il Libano (3-0), con goleador Marchesotti, Mura e Penna. Monferrato ■ Canelli (1-3): reti decisive di Chirioti, Toscano ■ Spada. [r. c.]

Coppa Italia. Prossimo avversario è il Medole e scatta il campionato

Un Castelferro a vele spiegate

Supera il Castelli Calepio e accede al 2° turno



Giorgio Valle, trainer del Castelferro

ITALIA. Il Castelferro Tecnoreg ha di ■ battuto il Castelli Calepio, qualificandosi per il 2° turno di Coppa Italia, ■ programma il 2° aprile e il 1° maggio. Contro i «tricolori», che disputeranno la prima partita in casa, giocherà il Medole.

Tra le altre undici qualificate ci ■ due squadre ■ A2, le mantovane Solferino ■ Ceresare che hanno superato Fumane ■ Mezzolombardo, entrambe di A1. Ecco i prossimi accoppiamenti: Castelferro-Medole, San Paolo-Solferino, Tuenno-Filago, Bardolino-Negarine, Cavriana-Castellaro, Borgosatollo-Ceresara.

Il Castelferro, domenicamente, dopo sette anni (dal 1990 al '96) si è presentato in campo senza Beppe Bonanate, ed è bene ricordare che il giocatore nella squadra alessandrina aveva militato anche dal 1985 al 1987. La sostituzione ■ Luca Corradini è stata definita una scel-

ta coraggiosa. Sinora sono pochi gli impegni sostenuti dalla squadra di Ottavio per azzardare ulteriori valutazioni. L'occasione, però, potrebbe arrivare dal primo impegno di campionato, sabato: a Castelferro giocherà il Borgosatollo.

Da quanto si è visto contro il Castelli Calepio, Dellavalle ■ fondo campo deve prendere ■ consapevolezza del nuovo ruolo, mentre Corradini è sembrato troppo «stabile» per il compito a centro campo, offrendo poche stoccate.

Il Castelferro, partito con il giovane Simone Gandini al posto ■ De Luca, ha tenuto le redini dell'incontro contro una squadra che si ■ impegnata al massimo, riuscendo anche ad aggiudicarsi quattro ■ 7 gol ■ finiti 40 pari. In vantaggio 10-5, i locali hanno concesso tre parziali agli avversari (10-8) poi hanno imposto il ritmo e la partita è finita 13 a 9. [r. bo.]

MARTEDÌ 25 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour, 5 - Alessandria

per Paolo Guerri (Derthona F.B.C.) punti 857 e quinta poltrona per Jarno Negroni (G.S. Orti Alessandria) beneficiario di 793 consensi.

Juniores. Insiste nella fuga verso il trionfo finale Andrea Pepe. Il calciatore del Felizzano conta adesso su 3939 voti. Non rinuncia, comunque,

all'inseguimento del leader, Andrea Boccone (Luciano Eco Don Stornini Alessandria) con punti 3347. I successivi tre posti sono occupati da Davide Speranza (Novese), terzo con 2561 preferenze, Cristian Vesco (Fulvio Valenza) 527 e Michelangelo Gullò del Cassine, quinto (391). [r. al.]

albergo ristorante

lo Scoglio

SPECIALITÀ LIGURI - PIEMONTESE

Aperitivo della casa

Portafoglio d'aragosta

Carpaccio di pesce spada

Cocktail di gamberi

Capesante gratinate

Risotto ai funghi di mare

Pasta con capesante e radicchio rosso

Sorbetto

Cernia al forno con contorno

Dessert

Vino - Acqua - Spumante - Caffè

• A disposizione salone e parco per cerimonie •

Via Novi, 1 - VILLALVERNIA (AL) - Tel. 0131/83.214

MERCOLEDÌ

tuttosciienze

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

R RODENSTOCK presenta "MULTIGRESSIV"

LA LENTE PROGRESSIVA CHE VI FARÀ DIMENTICARE DI AVERE GLI OCCHIALI



MULTIGRESSIV SU OCCHIALI RODENSTOCK MOD. J254

Finalmente c'è la lente Multigressiv: l'evoluzione della lente progressiva.

Per la prima volta sono stati realizzati il massimo della qualità ottica e dell'eleganza. Infatti ogni lente è un pezzo unico fatto su misura per i vostri occhi.

Multigressiv elimina le fastidiose distorsioni laterali e allarga il campo visivo nella zona intermedia e di lettura: insomma vi fa dimenticare di avere gli occhiali.

Per la vostra sicurezza nella guida notturna richiedete il trattamento antiriflesso Solitaire^{plus}.

Multigressiv è disponibile anche nelle tre versioni fotocromatiche infrangibili: marrone, grigio e verde.

Tutti i prodotti Rodenstock sono accompagnati da Certificato di Autenticità e sono siglati.

R
RODENSTOCK

LENTI AD ALTA TECNOLOGIA TEDESCA PRESSO I MIGLIORI OTTICI

ipermercato

GROS CIDAC

il 27 - 28 - 29 marzo
CONVIENE DI PIU'!

L.1.100

L.3.000

L.7.000

cad. L.1.900

L.2.100

L.8.990

L.7.150

L.2.750

cad. L.2.150

L.7.000

Tortellini **PAF** 250 gr **L.2.150**
 L. 8.600 al kg

Tortellini **PAF** 250 gr **L.2.150**
 L. 8.600 al kg

Quadrucchi **PAF** 250 gr **L.2.150**
 L. 8.600 al kg

Formaggio **PAF** 60% grassi **L.7.150**

Biscotti **MONTEFIORE** 360 gr **L.2.750**
 L. 7.640 al kg

Carta Igienica **TENDERLY** 10 rotoli **L.3.000**

AVA Sacco 2.8 kg **L.7.000**
 L. 2.500 al Kg

Ambra Balsamico **PONTI** 50 cl **L.2.100**
 L. 4.200 al lt

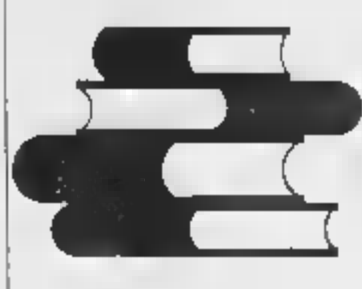
Aceto di **PONTI** 50 cl **L.1.100**
 L. 2.200 al lt

Aceto di Chianti **PONTI** 50 cl **L.1.900**
 L. 3.800 al lt

Aceto di Pinot **PONTI** 50 cl **L.1.900**
 L. 3.800 al lt

Amaro **S. MARZANO** 70 cl **L.7.000**
 L. 10.000 al lt

Brandy **VECCHIA** Etichetta **B** 70 cl **L.8.990**
 L. 12.840 al lt



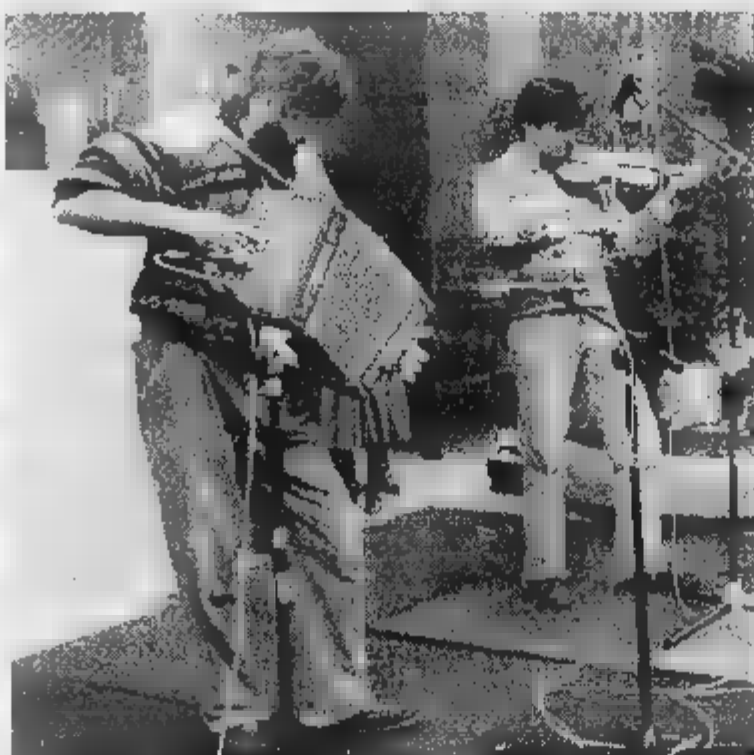
L'illustre entomologo ospite de «La place aux livres»

Celli oggi ad «Agorà»

Ieri è invece saltato l'appuntamento con Gianni Minà che sarà ad Aosta sabato. Tra incontri e confronti anche un po' di musica



Giorgio Celli, direttore dell'Istituto di Entomologia dell'Università di Bologna e ospite di oggi de «La place aux livres»



animerà, invece, di musica.

«Agorà» non è soltanto libri. Accanto all'esposizione-vendita di ammissioni che sono, infatti, stati previsti alcuni momenti di musica.

Ieri sera ha cantato Maura Susanna, mentre oggi i protagonisti i «Trouveurs valdôtains», con la loro musica e le loro canzoni, ricerca, tratte dal repertorio dell'arco alpino.

Alle 21 sarà invece presente sotto il tendone di «La place aux livres» un «amico degli animali», un volto noto per il pubblico televisivo, quello di Giorgio Celli, direttore dell'Istituto di Entomologia dell'Università di Bologna. Oltre ad essere un esperto del mondo degli insetti, Celli è anche un abile oratore e divulgatore, che conosce aspetti e interessanti di tutto

il regno animale. Nell'occasione presenterà il suo ultimo libro, dedicato ai felini. Il titolo è «Vita segreta dei gatti», nel quale Celli traccia i profili caratteristici di gatti, soprattutto ricorda come questi animali si adattino bene alla vita con l'uomo, ma non «cedano» mai nulla della propria personalità. Come scrive Celli: «Lo sa bene chi vive con un gatto!». (sa. b.)

Al governo

An chiede l'intervento contro Viérin

AOSTA. Continua la «querelle» di alleanza nazionale contro la visita in Valle d'Aosta di Jean Bernard Merimée, ambasciatore di Francia a Roma, colpevole secondo an di avere inserito «la Valle d'Aosta nell'area francofona» affermazione che secondo alleanza nazionale «rappresenta una ingenuità negli affari italiani da parte di uno Stato estero».

Per la visita dell'ambasciatore francese, an ha messo sotto accusa anche il presidente della giunta regionale Dino Viérin al quale imputa di avere «dimenticato di esporre durante l'incontro la bandiera italiana». Alleanza nazionale ha proposto, tramite l'onorevole Alessandro Galeazzi «una interrogazione in via d'urgenza al presidente del Consiglio, al ministro dell'Interno ed al ministro degli Esteri. Nell'interrogazione il parlamentare di an chiede il governo di valutare l'opportunità dell'applicazione dell'articolo 48 dello Statuto nei confronti del prefetto della Repubblica Dino Viérin».

L'articolo 48 prevede che «il Consiglio della Valle può essere sciolto quando compie atti contrari alla Costituzione o allo Statuto o gravi violazioni di legge o quando, nonostante la segnalazione fatta dal governo della Repubblica, non proceda alla sostituzione della giunta regionale» e del presidente che abbiano compiuto analoghi atti o violazioni. (a. c.)

LAVORO E OCCUPAZIONE

Cinque posti all'Usl e nei Comuni della Valle

Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCAD.
Comune di Aosta	Dirigente tecnico	1	Laurea	28/3
Usl Valle d'Aosta	Psichiatra	1	Laurea	1/4
Comune di Brusson	Operai-autista	1	Lic. media	3/4
Comune di Brusson	Istruttore direttivo	1	Laurea	3/4

Dopo tanti concorsi dedicati quasi soltanto alla Sanità, questa settimana è possibile segnalare anche altre opportunità per chi cerca lavoro nella pubblica amministrazione.

Iniziamo dal Comune di Aosta, che ha prorogato i termini per la consegna delle domande per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente da impiegare nell'area tecnico-progettuale.

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio protocollo del Comune di Aosta entro il 28 marzo.

Gli interessati devono essere in possesso della laurea in ingegneria oppure architettura e di un'esperienza di lavoro di almeno 5 anni nella Pubblica amministrazione, ancora, aver esercitato per almeno 5 anni la libera professione o, infine, almeno un anno di servizio con la qualifica dirigenziale sia in strutture pubbliche che private.

L'Unità sanitaria locale procederà, invece, alla formazio-

di graduatoria per soli titoli per il conferimento dell'incarico temporaneo a un posto di assistente medico-psichiatra. La domanda dovrà essere presentata al direttore generale dell'Usl di Aosta entro il primo aprile.

Infine il Comune di Sarre ha indetto due concorsi per altrettanti posti all'interno della sua pianta organica. Si tratta di un posto di collaboratore professionale con mansioni di operai-autista e di un posto di istruttore direttivo responsabile dell'area economico-finanziaria.

Nel primo è richiesto il diploma di scuola media inferiore e il possesso della patente di tipo «D» e «Cap». Nel secondo concorso è richiesta la laurea in economia e commercio, oppure equipollente, oppure diploma di ragioneria e iscrizione all'albo da almeno cinque anni. Il termine ultimo di scadenza, per entrambi i concorsi, è stato fissato al 3 aprile.

(e. bl.)

Gli studenti invitati a visitare la sede di via dei Cappuccini

Porte aperte al Politecnico

Da oggi i docenti sono a disposizione per illustrare il corso di diploma universitario in Ingegneria delle telecomunicazioni che si tiene ad Aosta

AOSTA. Operazione «porte aperte» al corso per il diploma universitario in Ingegneria delle telecomunicazioni, che ha sede in Aosta nello stabile dell'ex Piccolo Seminario, in via dei Cappuccini. Da oggi tutti gli studenti che lo desiderano potranno visitare la scuola e, soprattutto, i suoi laboratori, per potersi orientare nelle scelte dopo la Maturità.

La Valle d'Aosta è più di 500 gli studenti dell'ultimo anno delle superiori che a giugno affronteranno la prova finale. Naturalmente i docenti e i tecnici del corso sono a disposizione per la visita anche per studenti non necessariamente dell'ultimo anno. Nei giorni scorsi è stato distribuito a tutte le scuole superiori della regione dei «depliant» realizzati dal Politecnico nel quale vengono indicati gli obiettivi del corso, la didattica, le prospettive per i giovani diplomati, l'organizzazione dell'anno accademico e le modalità di ammissione. Il corso, triennale, richiede

frequenza obbligatoria ed è a «numero chiuso». 50 posti disponibili e con un «test» di ammissione che si tiene ogni anno al Politecnico di Torino nei primi giorni di settembre. Le materie del primo anno di corso sono matematica, chimica, informatica, fisica, struttura della materia ed elettrotecnica. Nel secondo anno si studia la teoria dei segnali, l'elettronica applicata, i campi elettromagnetici e l'elettronica delle telecomunicazioni, mentre nel terzo anno la didattica riguarda le antenne, le reti di telecomunicazione, i sistemi informativi con anche un corso di produzione e gestione aziendale. Sempre nel terzo anno sono previsti corsi di tirocinio in varie aziende.

Dopo il diploma gli studenti possono o inserirsi nel mondo del lavoro o iscriversi al Politecnico per la laurea quinquennale in Telecomunicazioni avendo riconosciuto come superati tutti gli esami dei primi due anni e più di metà di quelli del terzo.

Scuola di... per tutti i giorni

AOSTA. Oggi e domani ultimi giorni di scuola per i più di 14 mila scolari e studenti della Valle d'Aosta, prima delle vacanze di Pasqua. La sospensione delle lezioni comincerà da giovedì 27 e l'attività didattica riprenderà dalle 11 del giovedì successivo, il 3 aprile.

Sono sette giorni completi di riposo per allievi e docenti prima della fase conclusiva dell'anno scolastico più lungo (anche se alcune interruzioni) della storia scolastica valdostana.

Il termine delle lezioni è stato fissato al 10 giugno per elementari e medie e al 14 per le superiori, con l'eccezione delle classi terze dei professionali, che finiranno il 7 giugno perché subito dopo affronteranno gli esami di qualifica.

Organizzato dall'assessorato alle Politiche sociali di Aosta

Confronto sugli anziani

Gianni Rigo: «L'iniziativa per spiegare le modalità di attivazione dei servizi per la terza età». Obiezioni sull'apertura delle microcomunità agli inabili

AOSTA. Un coordinamento più omogeneo tra Comune e Regione garantirebbe una miglior gestione dei servizi per la terza età. Il commento è emerso ieri dall'incontro sulle problematiche degli anziani, organizzato dall'assessorato alle Politiche sociali di Aosta e finalizzato ad illustrare le iniziative future. Un incontro che secondo l'assessore Gianni Rigo, «dovrebbe far capire le modalità di attivazione dei servizi comunali per anziani. Indispensabile, quindi, il confronto con associazioni e organismi del settore».

Dopo il plauso per il rinnovo delle convenzioni con le 3 cooperative che si occupano di anziani e per l'aumento delle ore di assistenza domiciliare, espresso da Severino Del Missier, coordinatore della Consulta sindacale dei pensionati, è stata sollevata l'obiezione sulla richiesta, da parte della Regione, di aumento del 25 per cento dei costi per chi è ospite e intende accedere alla microcomunità. Mario Trevisol, della Consulta, ha evidenziato i problemi dovuti alla mo-



Ieri ad Aosta si è svolto un incontro sulle problematiche degli anziani

difica del «volto» delle microcomunità, istituite per persone autosufficienti: «Avere aperte agli inabili porta all'aumento dell'organico e delle spese» e dei familiari dell'assistito. Tre-

visol ha anche sollecitato iniziative per favorire la socializzazione. «Conosciamo le carenze», ha detto Rigo. «Il nostro impegno è mirato a colmarle al più presto». (s. l.)

Progetto europeo

Tre città coinvolte dagli studenti

AOSTA. Questa mattina, dalle 9, gli studenti della quarta B dell'Istituto per geometri di Aosta incontreranno, nel salone del palazzo regionale, un gruppo di coetanei spagnoli con i quali stanno portando avanti, nell'ambito del progetto europeo «Socrates», una ricerca urbanistica che interessa le città di Aosta, Coimbe e Besançon.

Di ogni città i ragazzi dell'Istituto «Jules Brocherel» di Aosta, dell'«Ecole Secondaire Avelar Brotero» di Coimbe, e del «Liceo Les Gravières Blancs» di Besançon hanno già preparato dei dossier che ne analizzano lo sviluppo urbano. L'incontro di oggi, che segue la visita di una settimana fatta dagli studenti spagnoli a Besançon e quella effettuata lo scorso anno ad Aosta dai ragazzi francesi, servirà a confrontare le diverse esperienze che porteranno alla stesura di un progetto comune dedicato alla progettazione futura. Il prossimo ottobre, dal 18 al 31, saranno gli studenti aostani e quelli di Besançon a recarsi in visita in Spagna. (b. m.)

LETTERE AL GIORNALE

Divieto ingiustificato in piazza Narbonne

Nell'immaginario collettivo il vigiliante è persona buona che ama i bambini. Le illustrazioni dei libri per l'infanzia lo ritraggono spesso sorridente e premuroso, una presenza benevola e autorevole che regola con saggezza e buon senso il vivere cittadino.

La realtà, come sempre, prende a volte l'immaginazione e ci offre ben altro. Recentemente in piazza Narbonne i vigili hanno vietato ai bambini di giocare a palla perché, essendo la piazza zona carreggiabile, giocare può costituire un pericolo per la salute. Ma non è zona pedonale? Il sindaco ha revocato la possibilità di parcheggiare tempo fa, e allora?

Saranno i taxi che inspiegabilmente si sono trasferiti dall'esterno all'interno dell'area in questione a renderla carreggiabile? Perché spostamento, se lo stesso sindaco si è preso l'impegno di trasformare la piazza in luogo attrezzato per i ragazzi per la primavera 1997, oggi?

Saranno le lamentele generiche dei commercianti che temono in modo ingiustificato la vicinanza dei bambini che hanno reso così solerti i vigili a reprimere la loro naturale voglia di giocare? Saperzia che per altro non si riscontra nel controllare il rispetto della zona a traffico limitato. Dare le multe ogni tanto non crea un'abitudine civile, bensì la speranza di farla franca che miete ricorrenze più vittime da contravvenzione che non un comportamento consolidato di rispetto delle regole. E i ragazzi? Se non possono lanciarsi palle di neve in inverno e giocare a palla nella bella stagione, preferiamo forse, in attesa che la piazza torni a essere agibile, vederli giocare con i sassi sui cavalcavia o lungo la ferrovia? Patrizia Nuvolari, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chianoux, 28. Gli scritti devono essere lunghi più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili dei fuochi: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Punto Soccorso: 304.258/304.290
Ambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.883
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trattorio Monte Bianco: 89.421
Trattorio Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

DI
Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario 8 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 8 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, rue Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie secondo schema sottolodato per oggi.
Distr. 1: Margex, La Thuille (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpellina (entro 15 minuti dalla chiamata)

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Distr. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: Vallourmarche
Distr. 8-9: Chambave
Distr. 10: Brusson
Distr. 11-12-13: Verrès
Distr. 14: Issime
BENZINAI DI TURNO
Domenica 30 marzo
Aosta: Erg, corso Italia; Erg, via F. Cherbo; Agip, corso 28 febbraio (Mancuso); IP, via Clavellé; Fina, via Ginevra; Vialto Parigiani; Fina, corso Battaglia; corso Ivrea.
Châtillon: Agip, Fénis: Fina (Arènes); Gressan: Fina; Tamiol; Peltelin: Fina; Pont-St-Martin: Agip (via Stazione); Quart: Esso; Agip; St-Vincent: (via Marconi); Verrès: Agip (via della Libertà); Esso; neuve: E.

CARABINIERI
Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 844444
Châtillon/St-Vincent: 61360/61357
(0125) 807054
POLIZIA DI STATO
Questura: (0165) 237.11
Polizia stradale: (0165) 361545
GUARDIA DI FINANZA
Caserma Aosta: 235.628

STATO CIVILE

AOSTA
Nati: Martina Paramatti, Ilaria Brucato.
Sposeranno: Danilo Béthaz e Ambretta Lando.
Matrimoni: Antonio Pio Passavallio con Sophie Cécile Gisèle Pouzaud.
Morti: Cesare Vittaz, 73 anni, pensionato, Aosta.
ATTIVITÀ
Nell'ambito degli interventi regionali in materia agricoltura, l'esecutivo ha stanziato 737 milioni. I fondi andranno, per un ammontare di milioni al consorzio di miglioramento fondiario «La Couda» di Etroubles per lavori di ricostruzione di un tratto di canale e la costruzione di dissabbiatori mentre il «Canale di Joux» di Verrayes riceverà 143 milioni per la costruzione di condotte, uso idrico e abbassavaggio. Il Comune di Antey-Saint-André avrà 136 milioni per la sistemazione del fono e della laiteria del villaggio Gérien. Infine 267 milioni saranno ripartiti tra undici consorzi.

Aosta. Per permettere l'organizzazione di un corso di formazione professionale destinato a 25 persone ed indirizzato all'esercizio di vendita al pubblico di alimenti e bevande, la giunta regionale ha stanziato 27 milioni di lire. (a. c.)

DA NON PERDERE

Corso di guarigione con le mani
La Natural Shop di Aosta organizza per oggi alle 21, nella saletta del palazzo regionale, la presentazione di un corso di «Reiki», che si basa sull'energia vitale universale e che ha istituito l'arte di guarire con le mani, in correlazione alla musica e ai minerali. Docente sarà Ma Prem Tamaio. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0165/40896. (sa. b.)

Una serata di beneficenza
Intrattenimenti a sfondo benefico, domani sera, ristorante e pizzeria «Caesars» di via Giorgio Elter. L'incasso della serata sarà devoluto a favore dei bambini del Ruanda. (a. c.)

nero ritraggono i leaders della Rivoluzione: Che Guevara, Raul Castro, Camillo Cienfuegos. Orario: 9,30-12 e 14,30-18,30.

La grafica di Salvador Dalí
A Villa Michetti è aperta, fino al 30 aprile, la mostra di grafica dedicata a Salvador Dalí. Sono esposte per la prima volta in Valle 16 acquaforti che il maestro spagnolo del Surrealismo internazionale realizzò tra il 1962 e il 1975 per illustrare un celebre capolavoro dello scrittore spagnolo Pedro Calderón De La Barca. La mostra è aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, in orario: 9,30-12,30 e 15-18.

Concorso fotografico
La biblioteca comunale ha organizzato un concorso fotografico intitolato: «Obiettivo natura: l'acqua». La consegna del materiale è prevista entro il 27 giugno. Per informazioni rivolgersi allo 0125/37106 martedì al sabato in orario: 9-12 e 13,30-17,30.

Uno stand della Regione è previsto al «Salone» aperto alla Fiera di Parma

La Valle punta sull'agriturismo

Le aziende valdostane che operano nel settore sono 42 ■ altre due saranno presto avviate
Nessun «agricampeggio». Motivo: l'Amministrazione ha favorito il recupero delle case rurali



Sopra, il salone «B. Tex» a Roma dove la Regione fa promozione turistica. Sotto, un agriturismo struttura-tipo su cui punta la Regione per il rilancio della Valle

AOSTA. La Valle d'Aosta ha avviato la «campagna di primavera» per la promozione turistica. Regione ed operatori del settore hanno partecipato nei giorni scorsi a due importanti appuntamenti di...

Il primo ha interessato il «Salone dell'agriturismo, del turismo rurale e del turismo verde» aperto alla Fiera di Parma. Una partecipazione all'insegna degli slogan «Valle d'Aosta...» «Valle d'Aosta versione verde» cui sono stati presenti 45 espositori tra aziende private, Regione e cooperative. Il comparto verde registra in Italia 12 milioni di presenze annue, che trovano ospitalità nelle 8500 aziende agrituristiche iscritte che possono offrire complessivamente 132 mila posti letto.

Il giro d'affari, se alle aziende agrituristiche si aggiungono le 2700 «aziende verdi» e i 700 «agricampeggi», si aggira intorno ai 1100 miliardi. In Valle d'Aosta, le aziende agrituristiche sono attualmente 42 e altre due sono di prossima apertura. La rete delle aziende «verdi» copre tutto il territorio regionale. In Valle non esistono, però, «agricampeggi» perché, dicono all'assessorato all'Agricoltura, «la scelta è stata quella di privilegiare ai fini agrituristiche il recupero dei fabbricati rurali».

Alcune aziende offrono ristorazione altre forniscono anche

alloggio. Lo scorso anno, l'agriturismo valdostano ha ospitato 14 mila persone ed ha dato luogo ad un centinaio di addetti. Il settore è regolato in Valle da una legge regionale del 1995 che fissa i parametri per essere considerate «aziende agrituristiche». La normativa stabilisce poi che nell'azienda possano essere impiegati solo appartenenti al nucleo familiare del titolare ad integrazione del reddito agricolo.

La promozione turistica valdostana è stata fatta anche a Roma al salone «B. Tex» con due stand: uno della Regione e l'altro dell'Assoturismo Assotel della Conferenza, cui hanno aderito una trentina di albergatori. Secondo la «Fa.Com» Valle d'Aosta, che ha coordinato la presenza degli albergatori valdostani al B. Tex è stata di particolare interesse la giornata dedicata al turismo organizzato dei circoli ricreativi aziendali, che rappresentano un potenziale di mercato da considerare con molta attenzione. Intanto - dice la «Fa.Com» - per il periodo in cui muove questo turismo dei Cral, fuori dai periodi di alta stagione, «e poi per le destinazioni scelte: la valle centrale e le stazioni meno note». La «Fa.Com» ha già programmato un prossimo appuntamento alla «1ª Borsa del turismo delle 100 città d'arte d'Italia».

A La Thuile per «Telefono azzurro»



II edizione



Una lotteria di solidarietà

LA THUILE. Anche la seconda edizione della manifestazione «Diamo una manina a «Telefono azzurro» tenutasi sabato sulle nevi di La Thuile, ha ottenuto, come la prima, un grande successo di partecipanti. Oltre 500 gli iscritti e circa 380 i concorrenti in tutta Italia alla partenza delle tre gare di «slalom gigante, snowboard e fondo» organizzate per raccogliere

fondi da destinare all'ente morale a sostegno dell'infanzia maltrattata.

La splendida giornata ha fatto da corollario a quella che è stata una vera e propria festa della solidarietà tesa ad aiutare chi aiuta i bambini. E proprio i bambini sono stati, tra i protagonisti delle gare, i più festeggiati. Per tutti gli iscritti alle categorie baby e cuccioli c'è stato, infatti, oltre alle coppe per i primi tre classificati, l'onore del podio, un giocattolo e dolci in omaggio.

La manifestazione, che ha visto la partecipazione, come sostenitori dell'iniziativa, dei campioni di sci valdostani Marco Albarello e Matteo Belfrond e del pluricampione mondiale di motonautica Guido Capellini, si è conclusa in serata con uno spettacolo di cabaret e un buffet nella discoteca «Fantasia» del Planibel e l'estrazione dei biglietti della lotteria di cui pubblichiamo i premi (in ordine d'importanza) seguiti dai numeri ■ sono stati aggiudicati.

Automobile Fiat Cinquecento: 3698.

Cucina componibile della Ditta Lube: 1053.

Soggiorni Club Vacanze: 5667, 5129, 2012.

Soggiorno in Sardegna (Tanka Village - Villa Simius): 3495.

Quattro giorni a Parigi: 3880.

Motorino Ciao della Piaggio: 5259.

Mountain Bike: 3494.

Giaccavento Goldwing: 1794.

Impianto allarme auto: 1793, 5315, 6953, 3898, 5591, 4862.

Quadro: 2679, 1300, 7588.

Tappeto: 7527.

Stufa: 2071.

Stampante: 6903.

Televisore: 7243.

Agenda elettronica: 4872, 3689, 1378.

Portagioie: 2471, 491, 4383.

Sci: 5757, 1614, 7153, 3351, 2050, 1581, 263, 3694, 1056, 3314.

Attacchi sci: 7259, 1457, 7295, 1202, 5314, 5383, 4689, 6422, 3539, 6088, 2.

Scarponi sci: 7246, 629, 5649, 3009, 4353, 3611, 1463, 3526, 1177, 811, 793, 156, 1007.

Orologio Jamaica Pringep: 612, 3549, 6186, 7349, 6113, 5782, 1211, 2833, 5421, 5725, 6169, 2944.

Orologio Tissot, cd multimediale, cd La Stampa: 6431, 6676.

Ombrello grande, cd multimediale, cd La Stampa, rivide «Specchio»: 287, 2378, 2903, 8518, 921, 3543, 3484.

Tuta da ginnastica, cd La Stampa: 1176, 3998.

Ombrello Ferré, cd La Stampa: 6698, 5804, 3508, 7453.

Zaino Napapiri, cd multimediale: 4063, 4254, 675.

Marsupio Napapiri, cd multimediale, rivista Specchio: 671, 3424, 5981.

Orologio, rivista Specchio: 6685, 6920, 4557, 573, 4331, 5786, 6271, 1174, 8139, 3510, 6006, 3550, 200, 1452, 6122, 3714, 1579, 6452, 7291, 339, 6997, 793, 2735, 8523, 4537, 1856, 8522, 4510, 524, 8546, 5174.

Casco bici, rivista Specchio: 6455, 1008, 1268.

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto ■ sede di Milano ■ «Telefono azzurro».

Illustrate ieri a Courmayeur dal presidente le iniziative della società del Monte Bianco

Funivie, nuovi percorsi e un'oasi

Sette miliardi e mezzo di investimenti. Un progetto presentato al Comune di Chamontx per rilanciare lo sci estivo al Colle del Gigante. Sarà costruita la «Sala dei cristalli» dedicata ■ Hans Marguerettaz

COURMAYEUR. Il presidente Funivie del Monte Bianco Corrado Ferretti parla di forti investimenti (3 miliardi per ristrutturazioni delle stazioni, 2,5 miliardi per il Circuit Mont Blanc ■ miliardi in collaborazione ■ la STMB francese per la promozione) e conferma la forte espansione di un turismo più attento alla natura.

Nel periodo novembre '96 marzo '97 l'incremento dei passaggi sugli impianti rispetto allo scorso anno è stato del 45 per cento. Nell'estate '96, 12 mila persone hanno visitato il giardino botanico del Pavillon contro le ■ mila del '95. Sempre nello stesso periodo ■ Circuit Mont Blanc (funivia da Courmayeur a Chamontx e navetta per ■ rientro) ha registrato 10.200 passaggi contro i 6200 del '95.

Sempre ieri Corrado Ferretti ha presentato le nuove cabine panoramiche che entreranno in esercizio sul tratto Punta Helbronner-Aiguille du Midi. Lo slogan della società è: «In vetta alle emozioni». Gli interventi in



Gli impianti dello sci estivo al Colle del Gigante. Esiste un progetto per il rilancio

programma sono concentrati al Pavillon (2200 metri) al Colle ■ Gigante (3300) e ■ Punta Helbronner (3460). Al Pavillon verrà realizzata una sala naturalistica multimediale intitolata

a Titta Gilberti. Le aree esterne verranno caratterizzate e abbellite con sentieri, area di sosta ■ un acquedotto, una specie di oasi naturalistica attorno al giardino botanico

Seussure, il più alto d'Europa. Al Colle ■ Gigante, con il Club Alpino, si sta valutando la cessione di alcuni spazi in ■ Museo della Montagna ed è in progetto un ascensore interno per collegare la stazione della funivia con ■ rifugio Torino Nuovo.

A Punta Helbronner è previsto l'ampliamento della «Terrazza dei ghiacciai» ■ la sistemazione di mappe e di canocchiali. Verrà anche creata la «Sala dei Cristalli» dedicata alla guida Hans Marguerettaz scomparsa in un incidente con l'aliante. Per quanto riguarda nuovi prodotti e servizi è allo studio un nuovo percorso sci-alpinistico Pavillon La Palud mentre è già in funzione il servizio telefonico automatico Info-Meteo. Nell'inverno '97-98 verranno organizzate le «Settimane della Neve Fresca» e la società ha già presentato al Comune di Chamontx un progetto di fattibilità per la riapertura dello sci estivo.

Gianluigi Miletto

AOSTA

Domani in Regione
Ma vertice
sul problema
degli albanesi

AOSTA. Il problema della popolazione albanese accentra l'attenzione degli amministratori valdostani, preoccupati di predisporre programmi di accoglienza, nell'eventualità che il governo stabilisse di inserire la Valle d'Aosta nel «progetto ospitalità» ai profughi. A tale proposito, è fissata per domani mattina una riunione, alla presidenza della giunta, con dirigenti della giunta, le forze dell'ordine, il presidio militare, la protezione civile e il numero unico di pronto soccorso «118». Questo incontro pone come obiettivo prioritario una verifica della situazione e l'ipotesi ■ soluzioni logistiche per ricevere, qualora sia necessario, gruppi di albanesi. Come nel 1990, anno in cui sono arrivati i primi trenta albanesi, la Valle d'Aosta vuole poter rispondere agli appelli di aiuto con lo stesso silenzio, ma soprattutto ■ strutture adeguate. [s. l.]

CHÂTILLON

Conseguiti in Francia
Diplomi all'Ipr
consegnati
i diplomi «bac»

CHÂTILLON. Domani mattina alle 9,30 alla scuola coordinata dell'Ipr (Istituto professionale regionale) di Châtillon verranno ■ assegnati i «bac» (diplomi di maturità) conseguiti in Francia dagli allievi dell'istituto. Gli studenti valdostani, in base a una sperimentazione didattica attivata 14 anni fa dal direttore oggi scomparso Pierre Grosjacques, che frequentano il penultimo anno della classe quarta si recano annualmente in Francia per sostenere un esame che è l'equivalente della maturità italiana. Il titolo, riconosciuto a livello europeo, permette l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie italiane. La cerimonia di premiazione sarà coordinata dal direttore della scuola il professor Luigi Ferrando. Sarà presente anche l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin e la sovrintendente agli studi Rita Decima. [b. bas.]

COURMAYEUR

Nel mese di febbraio
Più passaggi
nel funoro
del Bianco

COURMAYEUR. Più passaggi al tunnel del Monte Bianco per tutti i tipi di veicoli nel mese di febbraio rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nella categoria «veicoli-moto» è stato registrato un incremento del 7,54 per cento, con ■ mila 486 passaggi in più ■ mila 14 rispetto ■ 59 mila 528). Per i pullman, l'aumento è stato del più 1,84 per cento, con 1935 ■ nello scorso mese a fronte dei 1904 registrati nel febbraio 1996. Per i camion, più 0,49 per cento (61 mila 399 mezzi rispetto a 61 mila 101). Il valore complessivo, per tutte le categorie, è del 3,93 per cento ■ 127 mila 352 passaggi rispetto ■ 122 mila ■ febbraio 1996. La media-giorno è stata (sempre per tutte ■ categorie) ■ 4548 quest'anno e ■ 4225 nel 1996. Dall'apertura, nel tunnel sono transitati qu ■ 42 milioni di veicoli. [b. bas.]

La manifestazione organizzata dall'Aism, Associazione sclerosi multipla

Un voto per le «Vetrine in fiore»

Nei negozi di Aosta, Courmayeur e St-Vincent

MARTEDÌ 25 MARZO 1997

1° CONCORSO A.I.S.M. «VETRINE IN FIORE»

LA VETRINA PIU' BELLA E'?

(Indicare nome, via e numero civico)

Da consegnare o spedire all'A.I.S.M. di Aosta
Via Grandevia, 27 - Fax e tel. 0165/554926
entro e non oltre ■ 17 Aprile p.v.

Dall'11 al 13 aprile si svolgerà il primo concorso Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) delle «Vetrine in fiore». Parteciperanno i commercianti di Aosta, Courmayeur e Saint-Vincent. Comuni dove il 12 e il 13 aprile l'Aism Valle d'Aosta darà bulbi di begonia ■ cambio di un'offerta per finanziare la ricerca su questa malattia.

Per votare le «Vetrine in fiore» i lettori della «Stampa» dovranno ritagliare e conservare il tagliando qui a fianco e dopo il 13 aprile inviarlo compilato con la loro preferenza alla sede dell'Aism di Aosta, in via Grandevia, 27. I tagliandi dovranno essere originali, le fotocopie ■ sono ammesse. Il tagliando compilato potrà anche essere spedito o portato alla sede della «Stampa» di Aosta, al numero 28 di piazza Chanoux. Il ■ alla vetrina in fiore dovrà però essere inviato entro e ■ oltre il 17 aprile.



RENAULT RADDOPPIA LE TENTAZIONI.



ECCOVI ALCUNI ESEMPI DI PREZZI INCENTIVATI:

Twingo 1.2 L.13.465.000 Nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv. divano posteriore scorrevole.	Clio Up 1.2 L.13.665.000 Nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv. nuove sedili Tracer, copripista integrali.	Mégane Berlina RL 1.4 L.19.770.000 Servosterzo, airbag, cinture di sicurezza a reclinazione programmata.	Mégane Classic RN 1.4 L.21.820.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	Mégane Coach 1.6 L.21.970.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	Mégane Scénic RN 1.4 L.24.520.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	Laguna RN 1.8 L.26.520.000 Servosterzo, airbag, Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo.	Express Combi 1.2 L.18.145.000 Chiusura centralizzata con telecomando, portellone posteriore Space.
--	--	--	--	---	---	---	---

PREZZI COMPRESIVI DEL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 11 D.L. 31/12/1996 N° 669 IN MATERIA DI ROTTAMAZIONE. A.P.I.E.T. ESCLUSA.

*Esclusa Mégane Scénic. Es.: Clio UP L. 16.950.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 10.000.000; anticipo L. 8.950.000. 36 rate mensili di L. 277.700; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,64%.
Spese dossier anticipale L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. OFFERTE NON CUMULABILI CON ALTRE IN CORSO E VALIDE FINO AL 29 MARZO 1997.

**È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA,
DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.**



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



È USCITO **tuttoscienze 29**

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

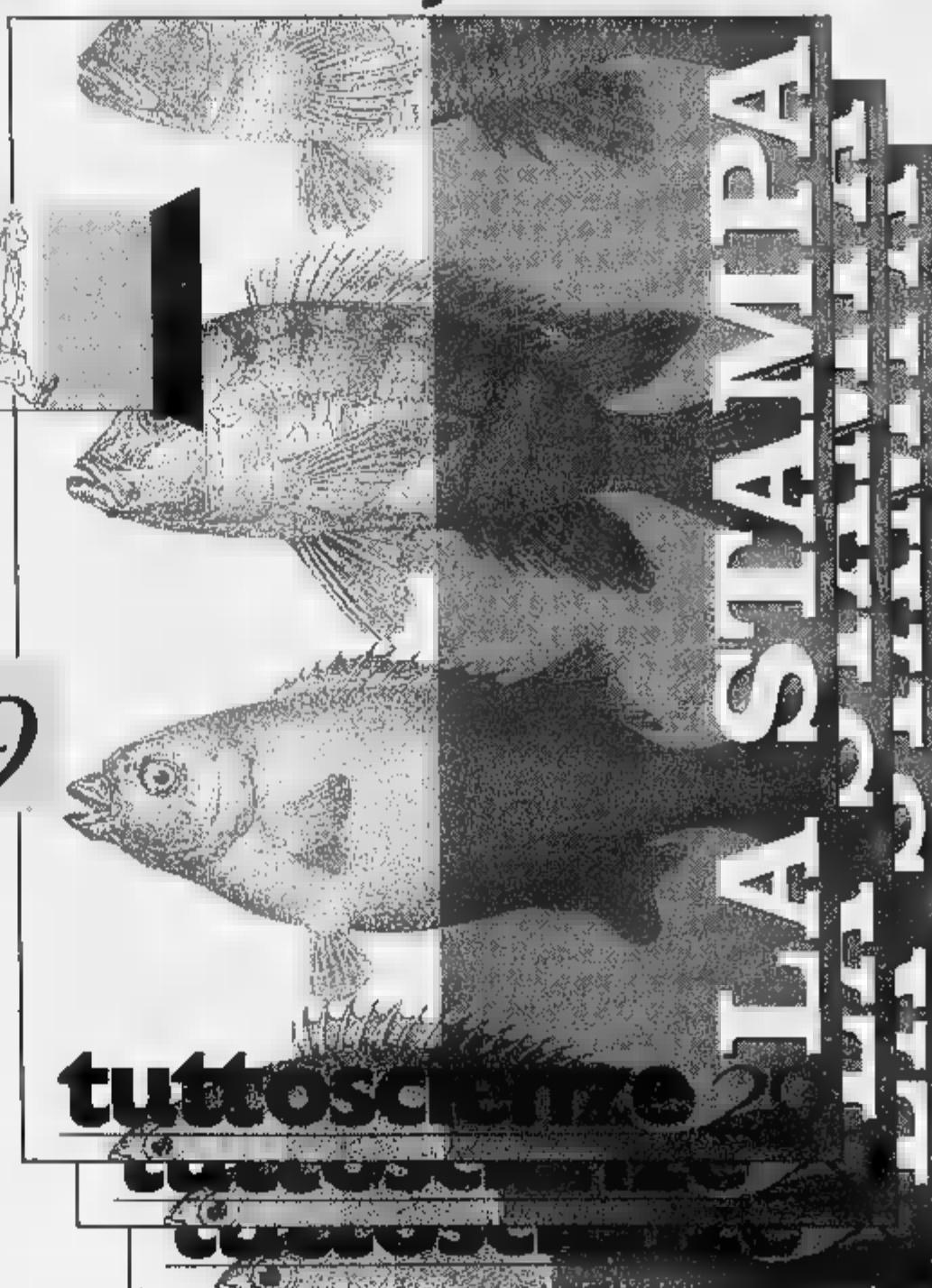
In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze,
tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia
all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori.
Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa,
Ufficio «Edizioni libranee», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/556.89.33)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Le offerte di
«Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000

Volumi 11 - 29
a L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
è in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000



Mancano le «barriere» e ora si prospetta un parcheggio per Tir

La crociata anti-rumore

Quincinetto scende in campo

«Benvenuti alla Falchiera di Quincinetto», esordisce così Ercolo Martini, uno degli abitanti del Comune ai confini con la Valle d'Aosta. Perché all'ingresso del paese passa il viadotto dell'autostrada e non esistono le barriere antirumore; perché c'è un ponte che collega Quincinetto con la provinciale; perché, il, a qualche decina di metri dal casello autostradale, tra le case, hanno aperto anche una pompa di benzina: si fermano i Tir, le auto a fare rifornimento. E continuano al giorno. I cittadini, due anni fa, chiesero alla giunta di Angelo Canale Clapetto, sindaco da 27 anni, di difenderli dal delle macchine che attraversano il viadotto e per questo avevano colto una petizione con 300 firme. «Qui si doveva fare una Tava-gnasco, dove le barriere antirumore sul tratto autostradale ci sono», dice Valerio Mottafrè, consigliere di Quincinetto. Poi c'è stata l'alluvione del '93. E i lavori al rio Renancho: i materiali asportati sono stati trasferiti in un'area sotto il viadotto.

Qui, fra qualche tempo, potrebbe nascere un parcheggio per i mezzi pesanti. Anche per questo, oggi, i cittadini protestano. E qualcuno di loro che non vuole né consegnare,

«DATINI UNA CASA»

Minaccia di gettarsi nel vuoto

Per oltre un'ora ha tenuto in scacco carabinieri e vigili del fuoco, minacciando di buttarsi dal tetto dell'autorimessa delle case popolari di via Bicocca, in frazione Pasquaro a Rivarolo. Motivo della protesta: la mancanza di un alloggio dove vivere moglie e figlio. Massimiliano Perri, 24 anni, disoccupato militare, leva al Distretto di Torino, sposato con Severina Mannerino e padre di Patrick (2 anni a giugno), ha ceduto soltanto dopo che il sindaco Edoardo Gaetano gli ha garantito un interessamento. «Da domenica - racconta Perri - vivo con la mia famiglia in una tenda nel cortile. Il sindaco allarga le braccia: «Faremo il possibile. Ma a Rivarolo ci sono alloggi sfitti, nelle case popolari due appartamenti vuoti: e io posso intervenire su questa situazione».



Paola Iachì Bretto: «Ci opporremo tutte le nostre forze al progetto di parcheggio per camion sui nostri terreni»

Inutile una petizione con oltre 300 firme Sul problema scontro sindaco-opposizione

né vendere il proprio appezzamento di terra di quella zona, ha provocato un appeso un lenzuolo. «Resistenza verde», c'è scritto. «Se facessero un'area verde, come avevamo detto, lo regalerebbero al nostro terreno - dice Paola Iachì Bretto - ma per fare un parcheggio ai Tir, se ne parla».

Ma quei terreni, che sono anche recintati, non sono toccati, assicura il primo cittadino. Ora la municipalità ha chiesto al sindaco di scoprire le carte, di far capi-

si ai cittadini che destino avrà quella parte di Quincinetto. «E' un atto doveroso», spiega Mottafrè. «Ci sono stati numerosi incontri con i cittadini - difende Canale Clapetto - e la questione mi sombrava risolta: solo in quell'area potevamo mettere i detriti dei lavori del rio Renancho perché non ha alcun valore agricolo». E aggiunge: «La minoranza, invece di protestare, perché non ha proposto un'altra soluzione?».

Diverse è questione legata al

viadotto autostradale. Quel di strada non è di proprietà dell'Ativa, ma della Sav (Società Autostrade Valle d'Aosta). Con loro, il Comune è in contatto per cercare delle soluzioni che limitino l'inquinamento acustico: «Abbiamo già ottenuto - spiega il primo cittadino - il rifacimento del fondo stradale. In quanto alle barriere, i tecnici della Sav sostengono che tecnicamente l'operazione è complicata».

Giampiero Maggio

Programmi innovativi cercano di offrire sbocchi occupazionali diversi ai giovani diplomati

Maturità «doc» per 25 studenti di corsi serali

Ivrea, debutta all'istituto Olivetti il nuovo «Progetto qualità»

Un certificato di qualità, per migliorare il servizio offerto a soddisfare i clienti. E' l'obiettivo che si pone l'Itis «Carlo Olivetti» di Ivrea, scuola superiore che, con la crisi dell'azienda omonima, si è trovata priva del naturale sbocco occupazionale e che non esita a reinventarsi e ad adattarsi alla nuova situazione. Si chiama, infatti, «Progetto qualità» il lavoro che i 25 studenti dei corsi serali presenteranno il prossimo anno di maturità: un progetto che, a fine '98, potrà consentire di richiedere la certificazione di qualità (iso 9000). «Finora - spiega Roberto Poletti, uno dei docenti che segue il programma - soprattutto le aziende private che richiedono la certificazione (che peraltro, proprio per essere una garanzia di

CASTELLAMONTE

«Non accorpare la Faccio»

Sfitta di un anno l'ipotesi di accorpare la scuola d'arte «Faccio» di Castellamonte e un altro istituto di Torino. «Ora avremo tutto questo tempo a nostra disposizione - afferma il sindaco Alberto Massucco - per cercare altre soluzioni. E' assurdo concepire la nostra città, che fa dell'arte e della ceramica la sua bandiera, priva di questa scuola». Anche l'istituto «Faccio» rientrava, fino a ieri, tra quelle strutture destinate all'accorpamento voluto dal progetto portato avanti dal ministero della Pubblica Istruzione.

qualità, è difficile da ottenere). Fra gli enti pubblici qualcosa inizia a muoversi; fra le scuole, c'è solo l'istituto tecnico «Loggiano» che punta a questo riconoscimento. Il progetto prevede la realizzazione

un manuale e di 15 «procedure», che indicano le linee guida da seguire per poter fornire un servizio ottimale. Si va dal contratto formativo iniziale al controllo sulla programmazione scolastica, fino

alla gestione collettiva docenti-studenti dei molti problemi che si possono presentare nel dell'anno.

«Tutto viene analizzato e messo in discussione - dicono gli insegnanti promotori del progetto (oltre a Poletti ci sono Massimo e Stefano Lomen e Lorenzo Boldrin) - i controlli reciproci di studenti e docenti, ognuno responsabilizzato nel suo ruolo. E questo per migliorare il servizio didattico e degli uffici, sulla base delle regole imposte dall'Iso e dalla normativa scolastica. Fa parte del progetto anche uno studio sul rapporto fra scuola e mondo del lavoro. «Una scuola - conclude Poletti - deve essere dinamica, pronta ad adeguarsi alle esigenze delle aziende».

[m. rev.]

DA DIECI ANNI DÒ ALLE ITALIANE IL «GIUSTO PESO»



Molto tempo fa, ho fatto una scommessa con me stessa: riuscire a regalare a tutte le donne un fisico snello e bello ed una linea a prova di sguardi per anni e farci ancora di più delle persone che nascono.

La nostra linea si sta a usare.

Conoscete

Telefona subito al centro di Ivrea

0125/45.332

per una consulenza gratuita
comprensiva di analisi
computerizzata della tua figura!



trattamenti
gratuiti
all'iscrizione

IVREA - C.SO RE UMBERTO I

TEL. 0125 45332

Sede operativa anche a

CIRIÉ - Via Roma, 17 - Tel. 011 9211097

APERTI DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORARIO CONTINUATO 10.00/20.00

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico
di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

DOVE E QUANDO

FARE TIR L'attore Roberto Anglisani è protagonista, alle 21 in sala Santa Maria a Ivrea, dei due atti unici «Gonsuke» ed «Helen» di Jim. Il primo narra di un uomo che scopre di poter imparare a volare, il secondo è storia d'amore ambientata in America, la vigilia di un Natale degli Anni 30. Accompagnamento musicale dal vivo del sassofonista Davide Venturini. Il biglietto costa 15 mila lire. Informazioni allo 0125/48.516. Come proroga allo spettacolo, Anglisani tiene, alle 17 al Salone polifunzionale comunale di via Roma a Banchette, una conferenza sul tema «La narrazione orale»; l'ingresso è libero.

DI CINEMA La rassegna «Due città al cinema» presenta, alle 21,15 alla Sala Margherita di Cuorgnè, il film «Mary Reilly». Il biglietto costa 5 mila lire, l'abbonamento all'intera rassegna 30 mila lire. Il cineclub dei servizi culturali Olivetti ha invece in programma, al cinema Politeama di via Piave a Ivrea, la pellicola «Luna e l'altro» di Maurizio Nichetti. Le proiezioni hanno inizio alle 17,10, 19,20 e 21,30.

CONCERTO Consueto appuntamento con la musica dal vivo alla birreria La Chance di frazione Spineto 65 a Castellamonte. Alle 22 si esibisce il Lele Tiras Trio, che propone delle più famose canzoni di Pio Daniele. Per informazioni: 0124/51.36.41.

LA SCUOLA Alle 21, nella sala cinema dell'Oratorio San Giuseppe a Ivrea, si svolge un incontro organizzato dalla Cgil del Canavese sul tema: «Quale riforma della scuola?». Intervengono l'on. Chiara Acciarini, della commissione Cultura della Camera, il vicepresidente nazionale del Cidi, Domenico Chiesa, e il segretario nazionale del settore formazione e ricerca della Cgil, Andrea Ranieri.

IN L'università della terza età di Castellamonte organizza per l'8 aprile una gita a Ferrara, con visita alla città e alla mostra «Pompei, abitare sotto il Vesuvio». Per informazioni e prenotazioni telefonare (ore pasti) allo 0124/51.71.13 o al 69.97.47.

DI E' organizzata dal sodalizio pontese dei Cantieri per lunedì 31 marzo. Meta: il ristorante Gran Paradiso di Noasca, dove si svolgerà una gara di bocce o tombola (a seconda del tempo). Partenza alle 14 piazza Craveri Pont. Informazioni presso Nene Orso (0124/85.132), Adriano Bruno, Gualtiero Betassa, Alessandro Gallo e Bruna Varello.

SONO Sono aperte sino a venerdì le iscrizioni al soggiorno marino per anziani che il Comune di Scarmagno organizza, in collaborazione con i Comuni di Mercenasco, Pero, Vialfrè, San Martino, nel periodo che va dal 21 giugno al 5 luglio. La meta è Chiavari, sistemazione all'hotel Moderno. La quota di partecipazione è di 40 mila lire giornaliere per la coppia, doppia, 50 mila per la singola. Il trasporto in pullman è gratuito per i soli residenti a Scarmagno. Iscrizioni presso i municipi di Vialfrè, San Martino, per i residenti in quei Comuni; in municipio di Scarmagno per i residenti a Scarmagno, Pero, Mercenasco.

Di Volpiano la vittima

Carabinieri di una
vittima e feriti
Un morto e 2 feriti

Un morto e due feriti il bilancio dell'incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio a Leini. La provinciale per Lombardore è stata nuovamente teatro di un incidente mortale. Un urto violentissimo, pressoché frontale, che ha costato la vita a Fiorino Drappo, 67 anni, residente a Volpiano in via Van Gogh 14.

Drappo, a bordo della Citroën Ax, percorrendo strada Lombardore in direzione Leini. Giunto all'incrocio con la strada di collegamento secondario con Volpiano, si è apprestato a svoltare a sinistra, proprio in quel momento stava sorpassando una BMW 325. Lo scontro tra i due veicoli è stato inevitabile e molto violento. L'Ax è stata scartata qualche centinaio di metri più avanti, finendo contro una Lancia che stava arrivando proprio allora, mentre la BMW è finita nel fosso opposto. Alcune parti dell'Ax sono lanciate contro una quarta autovettura, un'Alfa Romeo 145 che viaggiava nella stessa direzione.

Il pensionato di Volpiano è morto sul colpo, mentre i due occupanti della BMW di proprietà della ditta Rostagno di Leini, Antonello De Maria, 33 anni, residente a Ciré in via Mazzini 10, e un cliente dell'azienda, sono ricoverati all'ospedale Giovanni Bosco di Torino. Non dovrebbero tuttavia aver riportato gravi lesioni, grazie al perfetto funzionamento dell'airbag che ha salvaguardato l'abitacolo. Ileso i conducenti della Lancia, Armand Cugliardi, 44 anni, residente a Torino in via Salvemini 45/A, e della 145, Sebastiano Monchiero, 65 anni, abitante a Leini in via Gobbetti 12.

Strambino, recital

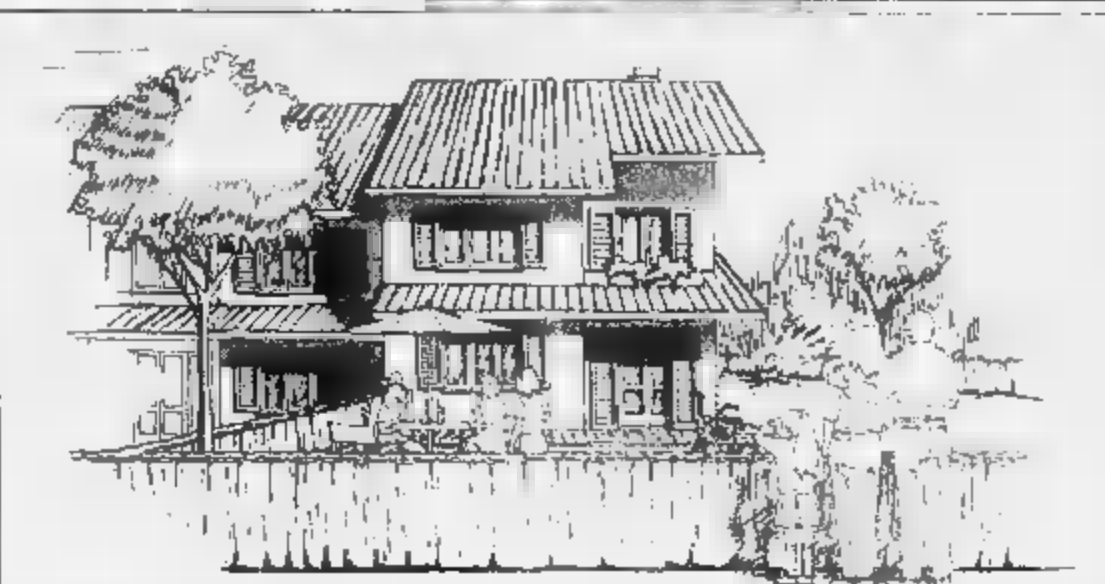
Gli amori
Innamorati in scena
agli studenti

Per una volta si sono invertiti i ruoli: gli attori sono scesi dal palco, si sono accomodati tra il pubblico e hanno applaudito convinti un gruppo di giovanissimi di talento. E' quanto è duto alla media «Panettia» Strambino, dove all'anteprima del musical «Joseph» di Andrew Lloyd Webber, allestito dai ragazzi del Gruppo musicale della scuola, sotto la guida dei professori Danilo Vaira e Maria Del Prete, hanno assistito quattro componenti della compagnia «Teatro della municipalità» di Messina. E' questi giorni in scena al «Colosseo» di Torino il musical «Evita».

Gli attori hanno dapprima soddisfatto la curiosità dei ragazzi, rispondendo alle loro domande. Quindi, dopo aver ricevuto dal preside Ignazio Sarlo una targa offerta dall'amministrazione comunale strambinese, hanno lasciato la scena ai loro più giovani emuli, che hanno fornito una prova degna: nota: voci acceche, ma ricche di potenzialità, presenza scenica e compattezza nelle esecuzioni da parte del complesso strumentale, una vera piccola orchestra. Non per niente il «Jesus Christ Superstar», che i ragazzi avevano allestito lo scorso anno, si era classificato al primo posto di un concorso nazionale per le scuole. «Joseph» biserà il successo? Se lo augura, il preside. «Il musical - dice - dev'essere rifinito, ma a metà aprile sarà pronto per partecipare alle selezioni nazionali di Bergamo».

[m. ser.]

Venite ad innamorarvi a Saluzzo



Della bella Griselda

«La Griselda», una nuova struttura architettonica nel cuore di Saluzzo. Vi aspetta a porte aperte per mostrarvi i suoi magnifici spazi abitativi. Le residenze si sviluppano su due piani, tutte dotate di giardino, quadrupli servizi, vasca per idromassaggio, riscaldamento autonomo, lavavetite, ampi garage con apertura automatica, serramenti blindati e copertura in coppi. L'area in cui sorge la residenza è di particolare pregio ambientale, e

per questa ragione è sottoposta a vincolo per la tutela delle bellezze naturali: sorge ai piedi della collina a trecento metri dal Duomo. Grazie all'impiego delle più avanzate tecnologie costruttive, è stato possibile proporre quelle condizioni di comfort che, fino ad oggi, solo le vecchie costruzioni di prestigio potevano offrire. L'attenzione posta all'isolamento termico e acustico non trova eguali nelle altre case di recente costruzione; il riscaldamento autonomo permette la regolazione della temperatura in ogni camera. Nei locali pranzo, soggiorno e nelle camere da letto, è prevista pavimentazione in listelli di legno massiccio.

Venite a vedere «La Griselda» nell'incantevole scenario di una delle più belle città d'Italia, potrete innamorarvi bene.

Per informazioni:
**IMMOBILIARE
SAN MARTINO**

di Barbero & C. Snc
Saluzzo - C.so Piemonte, 15
Tel. 0175-45218-41314
0335-285085

Finalmente è ritornato!

MONDO BIMBO®

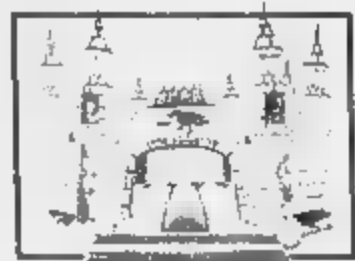
Mostra Mercato degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

**SCOUTING
JUVENTUS**
per i bimbi di
6-7-8 anni

giochi addestrativi con la palla sotto la guida
dei tecnici della scuola calcio Juventus
* i bambini dovranno essere muniti di scarpe da ginnastica

**ANIMAZIONE
PROFESSIONISTI
POLISMILE**

**AREE GIOCO COPERTE RIPARTITE
ETÀ CON SORVEGLIANZA
DI QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI**



Si, finalmente
ritorna la mostra
mercato dove si può
trovare tutto, ma
proprio tutto quello
che serve ai bambini.
Una mostra da vedere
con tranquillità, perchè
intanto loro giocano
contenti con altri
bambini e tanti
animatori che li
fanno divertire in
tutta sicurezza.

**GRANDE NOVITÀ:
IL PAESE DEL
CIOCCOLATO**



4-13 Aprile 1997

Con il patrocinio

unicef

United Nations Children's Fund



**CITTÀ DI
TORINO**

REGIONE PIEMONTE

Spirito Europeo

**IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA
COMPIUTO 12 ANNI**

ENTRI GRATIS!

TORINO ESPOSIZIONI

In collaborazione con

JUVENTUS F.C.



Stadio Juventus di Torino

C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: da lunedì a sabato 15-23 - domenica 10-23
Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Indirizzo internet: <http://www.market.it/mondobimbo>

Stasera al Giacosa la rappresentazione del testo «Dehors, devant la porte»

Disillusioni di un reduce tedesco

La compagnia «Ankinéa Théâtre» mette in scena l'opera-denuncia scritta nel dopoguerra da Wolfgang Borchert, intellettuale che aveva espresso il suo dissenso contro il regime nazista



«Dehors, devant la porte» è il viaggio di un reduce nella Germania del dopoguerra

AOSTA. «Un testo che teatro vorrà portare sulla scena e che nessuno vorrà vedere». Sono parole dure, pesanti, quelle pronunciate da Wolfgang Borchert, poeta e scrittore tedesco, disilluso dalla vita e in attesa della morte. Le parole rivolte alla sua stessa opera, scritta in pochi giorni, sullo sfondo di quei due anni che separavano la sua esperienza di reduce dalla guerra, di testimone delle brutalità del mondo, di cantore dell'indifferenza umana, dalla fine, avvenuta per troppe sofferenze, troppa prigione, troppa fame e miseria, materiale e morale.

Era cosciente Borchert, quando scriveva che la sua era una storia scomoda, difficile da mandare giù per il pubblico in cerca di divertimento. Allora passati pochi anni dalla fine della seconda guerra mondiale e forse la voglia di evasione era giustificabile. Oggi lo è meno. Tuttavia di questi tempi - nonostante il relativo benessere dell'uomo occidentale - è che venga meno il rifiuto di vedere la disgrazia del mon-

do. Sarà dunque un atto di assalto coraggioso quello della compagnia «Ankinéa Théâtre», che questa sera alle 21, nell'ambito della Saison Culturelle, porterà sulla scena del Teatro Giacosa proprio quel testo di Borchert, «Dehors, devant la porte», per la regia di Franck Berthier e l'interpretazione di Christian Barbier, Maxime Bourotte, Romaine Friess, Laurence Kevorkian-Berthier, Henri-Edouard Osinski e Annie-Claude Sauton.

Wolfgang Borchert aveva appena diciott'anni quando partì per la seconda guerra mondiale, arruolato a forza nell'esercito tedesco. Ma nel giro di due anni la giovinezza se ne era già andata. Testimone degli orrori nazisti, in alcune lettere aveva espresso il suo dissenso, mentre in camerata aveva pronunciato alcune battute pesanti sul regime. Tanto bastò per imprigionarlo e condannarlo a morte. Mentre attendeva la sua fine in fondo a una segreta, la condanna venne trasformata in un invito in prima linea. Da qui tornò malato e finì in

prigione. Liberato dagli americani, conobbe il triste destino dei reduci, scrisse forsennamente per due anni e morì all'età di ventisei. Sarebbe stato riscoperto dagli intellettuali e scrittori tedeschi (come Heinrich Böll) negli Anni Cinquanta, portatore di una testimonianza che non si limitava all'esperienza di guerra, ma diventava universale ed eterna.

Protagonista di «Dehors, devant la porte» è un reduce, come lui, Beckmann, di ritorno dalla guerra in una Germania distrutta, umiliata, senza dignità. Di fronte al triste spettacolo del suo Paese l'uomo della morte, ma ne viene respinto. Intraprende allora un viaggio nel dopoguerra interrogando una serie di figure emblematiche: un colonnello in pensione, un direttore di cabaret, una donna facili costumi e un vegliardo che assomiglia stranamente a Dio.

Diciamo che la consapevolezza che la sua non c'è più. Il suo posto ormai è là, fuori, davanti alla porta.

Luciano Barlione

I voti ai «Magnifici della notte»

Gara tra Breuil e Champoluc

MARTEDÌ 25 MARZO 1997

I MAGNIFICI DELLA NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTEQUE DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR • DISCO BAR • BIRRIERIE • VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA È
IL MIGLIOR LOCALE DRINK • MUSICA

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nella stessa busta (sono valide facsimili)

AOSTA. Il «Garage disco club» di Breuil si è lanciato alla conquista della prima posizione dei «Magnifici della notte». Il locale guida la classifica regionale del referendum de La Stampa

si trova al quinto posto nella graduatoria di Piemonte e Valle d'Aosta, con 1152 voti. A «allontanarlo» è sempre il «Gram Parsons» di Champoluc. Il settimo posto, che piano piano accumula voti (871), il duello «finale» sembra quindi rostrarsi tra queste due discoteche. Manca, infatti, una sola settimana alla conclusione del referendum. Domenica 31 marzo verrà pubblicato l'ultimo tagliando. Le classiche saranno chiuse il 5 aprile e mercoledì 9 aprile saranno resi noti i vincitori. Ultimi giorni quindi per ritagliare e spedire i coupon che si trovano sulla Stampa. E domani l'ultimo aggiornamento della classifica prima del gran finale. Ci saranno colpi di scena? Il «Blu Max» di Aosta, ora a quota 667 tagliandi (a quota «lunghezze» dal «Gram Parsons»), riuscirà a recuperare terreno? Fino all'ultimo non si può pronunciare la parola fine e i lettori de La Stampa che hanno seguito le altre edizioni del concorso lo sanno bene.

Nell'ambito della «discoteca» locali «drink & music» al comando della graduatoria regionale troviamo invece il «Pub West road» di Champoluc, arrivato per il momento a quota 870 tagliandi. A seguire il «Pub Grivola» di Cervinina, con 745 voti. Da segnalare anche lo «Scotch pub» di Cervinina, 375 punti, e il caffè Savini di Saint-Vincent, che in pochi giorni è riuscito ad entrare in classifica con 332 tagliandi. Sono forse in arrivo delle sorprese? Domani si potrà sapere.

Ultimo consiglio: fate in fretta a ritagliare e spedire i vostri coupon. C'è poco tempo!

Sandra Bovo

GIOCHIAMO AL LOTTO

	26	89	41	6	7
BARI	75	74	74	70	62
CAGLIARI	3	25	67	55	38
	102	78	68	67	63
FIRENZE	5	55	51	70	16
	112	92	67	50	49
GENOVA	72	86	52	78	47
	112	81	69	59	57
MILANO	85	32	57	74	53
	93	68	64	55	53
NAPOLI	83	68	1	35	5
	85	71	52	53	49
PALERMO	83	1	46	76	21
	55	53	57	53	48
ROMA	81	76	45	46	47
	96	77	65	63	60
TORINO	43	65	71	87	27
	81	75	55	55	52
VENEZIA	13	33	32	18	73
	110	65	60	50	47

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GENFLI	9	5	10	1	63	2	14	0	26	
VERTIBILI	10	11	5	1	19	3	7	13	29	
CADENZE	6	3	6	3	6	2	3	1	5	3
FIGURE	20	19	79	29	27	39	45	47	51	49
DECINE	25	21	26	31	32	25	45	30	17	
	31	21	15	22	39	33	24			

In indiciamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambini in linea sulla ruota di Cagliari:

50-33 30-33 11-32 80-63 64-63;
71-33 81-33 84-33 21-63 34-63;
14-33 10-33 55-33 74-63 20-63;
85-33 69-33 89-33 9-63 59-63;
80-33 64-33 50-63 30-63 11-63;
21-33 34-33 71-63 81-63 64-63;
74-33 20-33 14-63 10-63 56-63;
9-33 59-33 85-63 89-63

Per figure la lunghetta più in sviluppata per ambino e terno da giocare a Roma:

4-13-22; 22-49-58; 40-18-22;
4-31-40; 22-67-76; 49-58-67;
4-49-58; 22-65-4; 49-76-85;
4-67-76; 31-40-49; 49-4-13;
4-76-85; 31-58-67; 49-22-31;
13-22-31; 31-76-85; 58-67-76;
13-40-49; 31-4-13; 58-95-4;
13-58-67; 40-49-58; 58-13-22;
13-76-85; 40-67-76; 58-31-40;
22-31-40; 40-85-4; 67-76-85.

Stati della Ricevibilità n°
di e Liana Mela, via Viani
27, Candelò.

Reportage e cinema nei programmi di oggi sulle televisioni francofone

Commedia drammatica su F2

Su Tsr i film «Boomerang» e «Flash Gordon»

Uno special dedicato alla cometa Hale-Bopp è la proposta della trasmissione «Zig Zag café», in onda alle 12,55 di oggi su Tsr.

Per «La chance aux chansons», alle 15,50, France 2 propone, invece una puntata «Le retour du tango».

Film e telefilm per la serata delle reti francofone. Comincia Tsr, alle 20,35, con «Boomerang» (Usa, 1992, 117'), di Reginald Huddlin, con Eddie Murphy e Halle Berry. La storia: Marcus, direttore del marketing di una società americana è un uomo agiato, raffinato e produttore. Dopo ogni conquista trova sempre una scusa per troncare la relazione. Sarà Jacqueline, suo nuovo superiore gerarchico, a farlo cadere nella stessa trappola, dopo aver resistito per un po' alle avances prima di concedersi il tempo di una notte.

La commedia drammatica Claude Pinoteau «L'étudiante» (Francia, 1988, 100') è, invece, la proposta di France 2, alle 20,55. Tra gli interpreti Sophie Marceau, Vincent Lindon e Eli-



L'attore Eddie Murphy, stasera su Tsr

sabeth Vitali. Valentina è una studentessa modello che non lascia distrarre dai ragazzi. Alla vigilia di un importante esame, il destino le giocherà uno scherzo. Incontrerà un musicista al fascino del quale saprà resistere.

Alle 22,40 Tsr il telefilm «Solidarietà femminile» della se-

rie «NYPD Blue». Si tratta di un caso poliziesco che vede gli agenti impegnati nella ricerca di un bambino assassinio che getta le sue vittime dai tetti.

Alle 22,50 un film France 2. Si tratta del fantascientifico «Flash Gordon» (Usa, 1980, 110') di Michael Hodges, con Sam Jones, Ornella Muti e Max von Sydow. La storia: Flash Gordon entra in lotta contro il crudele imperatore Ming e sua figlia, la principessa Aura, che lo ama.

Per «La vie en face» su Tsr, alle 23,45, va in onda il documentario «Avant que tu t'en ailles» di Nicole Botancourt. La giovane cineasta a tre anni ha utilizzato per la prima volta la sua videocamera per filmare i suoi genitori. Vent'anni dopo prosegue il videogiornale dedicato alla sua famiglia per documentare la doppia vita di suo padre, sposato e omosessuale.

Infine, su France 2, all'una per «Le cercle de minuit», i film «Reprise» di Hervé Laroux e «Jean-Michel Basquiat» di Julian Schnabel.

[b. m.]

GIORNO E NOTTE

Si balla al «Divina»

L'elenco domani al dancing «Divina». Il locale ospita delle migliori orchestre spettacolo del momento, che proporrà gli «standard» del disco, dal valzer al tango dunque. A mezzanotte una breve pausa con i latinamericani. La serata avrà inizio alle 22.

CHAMPOLUC

Rassegna di cinema

«Le onde del destino» di Lars Von Trier, Emily Watson e Stellan Skarsgård, è il film in programma per giovedì sera al cinema Sant'Anna di Champoluc. Il film rientra nell'ambito della rassegna «Cinema, cinema», organizzata dalla Comunità montana Evangon. La proiezione avrà inizio alle 21. L'ingresso è a lire 5 mila.

I «Dr. Faust» di «Duit»

C'è un appuntamento di grande richiamo giovedì sera al caffè «Duit» di Aosta, che continua a proporre ai suoi clienti live. A nel locale piazza Vuillermin ci saranno i «Dr. Faust», il gruppo creato da Fausto Scarevaggi, che da anni gira l'Italia con il suo ottimo blues, con brani rock e rhythm'n'blues. L'appuntamento è per le 22. L'ingresso al «Duit» è libero. [sa. h.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Tel. (0165) 35.666. **Guerra stellari** di George Lucas. con Harrison Ford, Mark Hamill, Carrie Fisher (fantascienza). L. 12.000; 10.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 282.220. **Dehors, devant la porte**, rappresentazione teatrale di Wolfgang Borchert. L. 15.000; 10.000.

SAINT-VINCENT

IPR. Tel. (0166) 512.875.

CHIUSO.

CHAMPOLUC

MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.208.

CHIUSO.

CHAMPOLUC

DES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMPOLUC

CHIUSO.

CHAMPOLUC

CHIUSO.

CHAMPOLUC

CHIUSO.

CHAMPOLUC

CHIUSO.

CHAMPOLUC

CHIUSO.

CHAMPOLUC

CHIUSO.

CHAMPOLUC

CHIUSO.

CHAMPOLUC

CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14; 15,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

19,55 I trattati di Roma

France 2

13,50 Un cas pour deux, série

14,55 L'ass de la Crème

15,50 La chance aux chansons

16,55 Des chiffres et des lettres

17,30 Le prince de Bel Air, série

17,55 Heartline cœur à vie, série

20 - Journal

20,40 L'étudiante, film

22,50 Gordon, film

Tele Alpi

11 - Donne e dipinti

12,40; 19; 22,40 Alpinisme, notiziario regionale

14 - Agente Pepper, telefilm

16 - Match Music, musicale

18 - Canto Italia, programma musicale

20,30 Ona libera, attualità

23,15 Ted, programma musicale

Rete Saint-Vincent 5

12 - Film

14; 19; 22,30 Tg regionale

17,15 - canzonieri, rubrica

18,30 Film tv

20,30

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione parte dei emittenti

NELLE SALE DI TORINO

ADVA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521. Kamasutra. Viet. 14. Or. 15,45; 18,20; 22,30.

ADVA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521. La carica del 101 questa volta la magia è vera. Or. 18,10; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. La carica del 101. Or. 15,30; 17,50; 22,30. Sala 2. Larry Flynt - Oltre lo scandalo. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. L'amore ha due facce. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommailier, tel. 581.7190. Creatura selvaggia. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL V. S. Dalmazio 24, tel. 540.605. Guerre stellari. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Kolya. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. 1 via Garibaldi 32/a. Or. 15,30; 17,50; 22,30. Sala 2. La carica del 101 questa volta la magia è vera. Or. 18,10; 22,30.

C. 2 via Garibaldi 32/a. Or. 15,30; 17,50; 22,30. Sala 3. L'amore ha due facce. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CRISTALLO via Delfino 5, tel. 540.110. Il paziente inglese. Or. 15,30; 17,50; 22,30.

DORIA via Garibaldi 9, tel. 542.422. Or. 15,30; 17,50; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. Uomo d'acqua dolce. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1842. Il cello. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

IRSA 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. Marianne Urra. Or. 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Il paziente inglese. Or. 15,55; 19,22; 22,30.

FARO via 30, tel. 817.33.23. OGGI RIPOSO.

BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO p. Sabotino, tel. 447.5241. Uomo d'acqua dolce. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1842. Il cello. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

IRSA 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. Marianne Urra. Or. 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Il paziente inglese. Or. 15,55; 19,22; 22,30.

FARO via 30, tel. 817.33.23. OGGI RIPOSO.

BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO p. Sabotino, tel. 447.5241. Uomo d'acqua dolce. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1842. Il cello. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

IRSA 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. Marianne Urra. Or. 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Il paziente inglese. Or. 15,55; 19,22; 22,30.

FARO via 30, tel. 817.33.23. OGGI RIPOSO.

BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO p. Sabotino, tel. 447.5241. Uomo d'acqua dolce. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1842. Il cello. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

IRSA 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. Marianne Urra. Or. 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Il paziente inglese. Or. 15,55; 19,22; 22,30.

FARO via 30, tel. 817.33.23. OGGI RIPOSO.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Mami Attack! Or. 15,45; 18,20; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59

Ai campionati italiani tre valdostane arrivano ai vertici del gigante

Sci, il futuro è tinto di rosa

Antonella Marquis ha vinto il titolo giovani, 3ª classificata Annalisa Ceresa
Sonia Viérin, terza assoluta, è salita sul podio insieme a Deborah Compagnoni

AOSTA. Le sciatrici valdostane sono state protagoniste di primo piano ai campionati italiani di Cerreto Laghi. Nel gigante tricolore le specialiste rossone hanno trionfato ottenendo un titolo giovani con la scatenata Antonella Marquis e due medaglie di bronzo con Sonia Viérin, splendida terza assoluta (vincitrice Deborah Compagnoni) e Annalisa Ceresa. Le giovani. Il successo di squadra è stato poi completato dalla prestazione di Paola Mosca Barberis, quinta assoluta.

Un bottino davvero inaspettato alla vigilia, che fa sognare in prospettiva futura e che ha regalato un giorno di gloria alla Valle. Difficile immaginare due valdostane tra le migliori cinque in gigante nella classifica assoluta. Domenica tra queste «grandi» della specialità ci sono anche Viérin e Mosca Barberis, oltre alle altre giovani sciatrici che stanno già bussando alla porta della nazionale maggiore. Marquis e Ceresa.

Proprio nella classifica assoluta di gigante Sonia Viérin, la specialista di 19 anni di Gressoney, ha conquistato un brillante 3º posto, staccata di 2"68 dalla vincitrice della Coppa del mondo di gigante, quella Deborah Compagnoni pluricampionessa mondiale e olimpica.

Al 5º posto un'altra valdostana, l'ottimo Paola Mosca Barberis del Courmayeur Monte



Da sinistra le 3 valdostane protagoniste agli Assoluti di slalom gigante: Antonella Marquis, Annalisa Ceresa e Sonia Viérin

Bianco, che dopo una serie di buoni piazzamenti in Coppa Europa ha centrato un posto di rilievo agli assoluti.

Tra le giovani Antonella Marquis non si è accontentata del bronzo mondiale, ma si è affermata in campo nazionale, ottenendo un piazzamento che con tutta probabilità le permetterà il prossimo anno di partecipare stabilmente in Coppa Europa e forse anche in qualche prova di Coppa del mondo.

La giovane del Breuil ha messo in fila le avversarie chiudendo con l'8º tempo assoluto, in vantaggio di 9 centesimi sull'altotesina Denise Karlson e di 43 centesimi sull'altra valdostana Annalisa Ceresa di Gressoney-Saint-Jean, sempre puntuale

all'appuntamento tricolore. La gressonara si conferma tra le ragazze più promettenti dello sci italiano.

Tra le altre giovani 21º posto per Cristina Massarenti dell'Aosta, 26º di Francesca Servadei del Courmayeur Monte Bianco, 27º di Roberta Manzetti e 31º di Jennifer Danza entrambe del Cervino.

Nello slalom non si è ripetuto, com'era prevedibile, l'exploit delle valdostane. Uscita a metà gara la Compagnoni, a vincere è stata Lara Magoni, un buon 9º posto per Paola Mosca Barberis (migliore valdostana) che ha concluso a 6º GR dalla Magoni; 10º Sonia Viérin, 15º la gressonara Sovrana Welf.

Tra le giovani la migliore tra

le valdostane è stata ancora Antonella Marquis del Cervino, finita 8ª a 2"78 dall'altotesina Barbara Ascher, vincitrice del titolo. Cristina Massarenti ha concluso al 22º posto, Francesca Servadei al 23º e Jennifer Danza al 30º. Per le giovani valdostane sarà ancora l'occasione di ripetere le belle prestazioni di quest'ultimo fine settimana.

Sulle nevi del Breuil saranno assegnati, a partire dal 7 aprile e fino all'11, i titoli assoluti di discesa e supergigante maschile e femminile e giovani femminili e i titoli aspiranti di discesa e supergigante. Una buona occasione, per il Breuil, in prospettiva di un'eventuale gara di Coppa del mondo.

GRESSONEY-ST-JEAN. Con il nuovo record di partecipanti, oltre 900 concorrenti tra fondo e sci alpino, si è svolta a Gressoney-Saint-Jean e La Trinité la 14ª edizione del «Grand Prix Conseil régional de la Vallée d'Aoste», classica manifestazione internazionale di chiusura dell'attività giovanile valdostana. Come da tradizione, i giovani valdostani si sono confrontati con le delegazioni straniere dei comitati del Mont Blanc, Haute Savoie, degli sci club Argentières, Chamonix, Zermatt e Association Valaisanne Ski.

Nel fondo, le cui gare si sono disputate a Gressoney-La-Trinité, francesi e valdostani si sono equamente divisi le vittorie in palio con tre successi nelle diverse categorie. In campo femminile, nei cuccioli, il podio è stato occupato dalle atlete transalpine. A vincere è stata Pauline Macabies (Savoie); davanti a Fabienne Bruere (Argentières) a 2" e a Lea Dillard (Mont Blanc) a 8". La migliore delle valdostane è stata Nedine Chatrian (Antey-Saint-André) 5ª a 27". Nella categoria ragazzi successo valdostano con Simona Hosquet dell'Antey-Saint-André davanti a Elisa Brocard del Drink a 2" e a Elisa Bosonetto Montjoyet a 20". Nelle allieve si è imposta la francese Emilie Vira (Mont Blanc) con 2ª Selma Favre (Amis de Verrayes) a 17" e 3ª Giulia Bich del Valtournanche a 30". Nei cuccioli (maschile) si è

ALI ASSOLUTI AL BREUIL

Attesi Ghedina e Kostner

Dal 7 all'11 aprile Breuil ospiterà i campionati italiani maschili e femminili assoluti, giovani e aspiranti delle discipline veloci. Martedì 8 si disputeranno le gare per i titoli assoluti maschili e femminili di discesa libera, mentre mercoledì 9 saranno assegnati i titoli assoluti SuperG. Il 10 aprile gareggeranno per i titoli del SuperG gli aspiranti mentre venerdì, stessa categoria, sarà la volta della discesa libera. Le gare si disputeranno sulla pista «Plain Tendres» che dal 3450 metri di Plateau Rosa scende fino ai 2810 metri delle Cime Bianche, un dislivello di 640 metri ed una lunghezza di 2900 metri. Tra i protagonisti Christian Ghedina e Isolde Kostner. Cervinia ospiterà anche, il 30 aprile, «Azzurissimo», la gara di sci più lunga del mondo (11 km). Il 3 maggio partirà da Cervinia il Trofeo Mezzalama, gara di sci alpinismo, mentre il 31 maggio al Breuil arriverà una tappa del Giro d'Italia. [a. c.]

imposto il francese Marc Miret davanti a Pierre Maimoz (Savoie) a 8" e Luca Gorret del Valtournanche a 9". Nei ragazzi Spencer Cavagnat del Gran Paradis ha vinto con solo l'8º vantaggio su Emil Squinobal del Gressoney a 10" sul francese Maxime Boillot. Infine negli allievi Laurent Clos del Drink ha vinto con un decimo di vantaggio su Denis Trento del La Salle; 3º Simone Jeantet (Gediz) a 13".

Nello sci alpino «en pleine» dei valdostani. In campo femminile la vittoria per Cecilia Minelli (Plateau Rosa); nei cuccioli la migliore è stata Francesca Deambrogio del Gressoney; nei ragazzi Valentina Martinet del La Thuile-Rutor si è imposta

nettamente davanti a Ester Bellon dello Chamois e Lara Paganone dell'Amis de la Montagne. Negli allievi è stata Stefania Bellot del Gressoney ad imporsi, precedendo Alice Sabolo dello Zerbion e Donatella Graizaro. Pila. Tra i maschi nei baby vittoria per Filippo Incinella del Courmayeur, nei cuccioli dominio del La Thuile-Rutor che ha vinto con Ivan Cavallino, mentre i ragazzi non hanno avuto avversari Federico Perron del Valtournanche che ha concluso con il miglior tempo assoluto. Infine negli allievi si è imposto, altro atleta di casa, Mattia Boldetti con 2º Matteo Aprato. Pila e 3º Davide Covoletto dell'Amis de la Montagne. [l. s.]

SPORT POPOLARI

Tsan, 3ª giornata

St-Vincent
e Verrayes
inhabituata

AOSTA. Dopo tre giornate il Saint-Vincent e il Verrayes, nei rispettivi gironi, hanno fatto il vuoto nel campionato Tsan e sono a punteggio pieno. Nel girone A i terminali hanno confermato l'ottimo momento in forma superando per 2379 a 2269 (110 metri) il Nus mentre la Challand-Saint-Anselme ha conquistato la sua seconda vittoria in serie A in tre partite, candidandosi così per un posto in semifinale dopo il successo sul Châtillon II per 1758 a 1139. Il Saint-Christophe ha vinto lo scontro-salvezza sul campo del Verrayes II per 2034 a 1310. Nel girone B il Verrayes è riuscito ad espugnare il campo del Brisma per 4122 a 1599, proprio dove lo Châtillon era finito lo alla prima giornata. La tradizionale rivale del Verrayes, per riscattarsi, si consola ora con punteggi altisonanti: 5425 a 1463 al Montjoyet. Il Valtournanche ha inflitto invece la terza sconfitta consecutiva al Pollein, per 3593-3158.

In serie a punteggio pieno per Montjoyet II e Quart, mentre è ancora inabitato lo Chamois (un pareggio con i «creutoblen»). Neliolet continua il momento «no» dei campioni del Saint-Christophe, finiti per la seconda volta ko: ospitavano l'avversario di sempre nella corsa verso il titolo, il Porossan, che consolida così il primato dopo il successo per 1214 a 1175 con i «creutoblen», i quali stanno risentendo molto dell'assenza di Stefano Poppelin. In testa alla classifica c'è anche il Besses che per 13 punti ha vinto (1077 a 1064) il derby della Coumba Freida a Etroubles. Lo Charvensod, che ha riposato, è stato raggiunto al terzo posto dal La Thuile, squadra capace di vincere il derby a Morgex per 1179 a 1077. A zero punti per ora ci sono, dopo due giornate, Morgex, Etroubles e Saint-Christophe. In serie a avanzano bene nei tre gironi Morgex II, Porossan II e Valpelline.

Nella rebatta lo Charvensod ha sconfitto per 38 punti (1261 a 1223) il Gressan ed è balzato in testa alla classifica nonostante i 299 punti dello strepitoso Paolo Pieropan del Gressan (è stato Wilmo imperial il migliore per la capolista con 274 punti). Lo Jovancon (271 punti di Pierangelo Quendoz) ha superato per 1153 a 1121 il Valpelline, guidato da Sergio Letey autore di 277 punti. Ha riposato il Doues. [c. e.]

Ma è vero che su Serena si viaggia più sereni?

Nuova Serena. Tanti posti, 16 valvole.

Serena è l'unica monovolume 7 o 8 posti con motori 1600 e 2000 benzina tutti sedili valvole e air conditioning 2300 cc diesel. Spazio e comodità: pannello di guida ribaltabile, Power pack, radio/cassette, vetri elettrici e specchi regolabili elettronicamente e servosterzo di serie. Serena è sicura.

1.900 ore di lunghezza: la parcheggio drive. Motori 1600 e 2000 benzina con base spese di gestione e manutenzione. Serena è nuova con il frontale dal design accattivante. Serena è garantita tre anni o 100.000 km. Serena è spaziosa con i finanziamenti Nissan Finanziaria. Serena è l'auto che vi serve.



La serenità la trovi da:

albatros

LA NUOVA CONCESSIONARIA NISSAN
PER LA VALLE D'AOSTA

IN QUART
REGIONE AMERIQUE 107

TEL. 0165/765872
765324-765419
FAX 765849



1995 tutto
per uscire
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678-02005

SCUOLA D'ARTE
CULINARIA
CUISE AMATEURS GOURMANDS
Tel. 0165
SIGNAYES, 122 - AOSTA

AFFARE
Vendo febbraio Aosta
Ufficio piano terra mq. 250
Frazionabile - riscaldamento
ridotte spese
Luminosissimi professionali
(Eventuale leasing immobiliare)
Tel. 0165 262.164 ore 9-11

VENIRESI DIRETTAMENTE IN AOSTA
ultime unità commerciali
PRONTA CONSEGNA
TRANSITO DA VIA AUBERT 15
PASSAGGIO
TRANSITO DA RUE DU VERGER VIA CHALLAND
PIAZZETTA CAVALLO BIANCO
INFORMAZIONI TEL. 0335/396916 - 0165/765372

PEUGEOT SERVICE
QUESTO MESSAGGIO
E' RISERVATO
AI CLIENTI PEUGEOT.

CAMBIO OLIO
semisintetico 10 W
L. 53.000
tutto compreso*
per veicoli
con capacità fino a 4 lt.
* il prezzo non include la sostituzione del filtro.

AMMORTIZZATORI
da L. 250.000
tutto compreso

PASTIGLIE FRENI
da L. 94.500
tutto compreso

MARMITTA
da L. 135.000
tutto compreso

Ed Ad Sempre Compresi Nel
Prezzo 12 Controlli: Spazzole Tergicristallo, Olio
Servosterzo, Clacson, Batteria, Freni, Liquido
Lavavetri, Liquido Raffreddamento, Controllo Pneu-
matici, Pressione Pneumatici, Fari, Luci,
Prezzi consigliati al modello 106 com-
pensativi di ricambi, IVA, manodopera, Chiedete i prezzi
"tutto compreso" per voi. Offerte valide fino
30.06.97, presso tutti i Concessionari partecipanti
all'operazione. Non cumulabili con altre iniziative in corso.
IL VANTAGGIO DI UN SERVIZIO
"TUTTO COMPRESO".

IDEAL CAR S.R.L.
FRAZ. LILLAZ, 6
QUART (AO)
TEL. 0165/765991
PEUGEOT
PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE IN PACE.



Parla il mister dello Châtillon/St-Vincent/Fenusma, Rosario Rampanti

«Troppi errori sotto porta»

Il pareggio contro il Camaiore ha consentito ai blucerchiati un passo avanti per la salvezza. L'allenatore: «Dobbiamo rammaricarci perché abbiamo seminato tanto e raccolto poco»

SAINT-VINCENT. Un pareggio che lascia l'amaro in bocca, ma che, alla luce degli altri risultati, consente di guardare al finale del campionato con minori apprensioni. Lo Châtillon/St-Vincent/Fenusma fa un passo avanti verso la salvezza, però getta al vento l'occasione propizia per tornare al successo: casalingo dopo aver ritrovato, nel turno precedente, la via della vittoria in trasferta. Nella sfida contro il Camaiore, i blucerchiati hanno avuto diverse occasioni per piegare la resistenza dei lucchesi, però, dopo aver tanto scialacquato, si sono dovuti accontentare della divisione della posta.

«Se guardiamo la classifica - sottolinea l'allenatore Rosario Rampanti - possiamo rallegrarci per aver raggiunto quota 33, ma se analizziamo l'andamento dell'incontro non possiamo che rammaricarci per aver raccolto ben poco in base a quanto seminato. Abbiamo commesso troppi errori sia in fase di disimpegno, sia sotto porta. Siamo stati superiori al Camaiore, però nel calcio contano i gol e noi, una volta, ci siamo dimostrati poco concreti».

Nonostante il pareggio, lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma ha migliorato la propria posizione in classifica. Alle spalle della compagine del presidente Grillo, a quota 33, ci sono



Maurizio Calamita quando calca la punizione che ha portato Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma sul pareggio per 1-1

no adesso sette formazioni: il Barberino (32 punti), la Fossanese (31), il Camaiore, la Sestrese (30), il Cecina (29), l'Asti (28) e il fanalino di coda Moncalieri (25).

«Non possiamo certo ancora considerarci al sicuro - dice Rampanti - però sono convinto che il traguardo della salvezza

possa essere raggiunto senza particolari patemi. La squadra è in grado di produrre gioco con buona continuità. Si tratta adesso di progredire sul piano della concretezza. La sosta per le festività pasquali giunge a proposito, perché dovrebbe permetterci di recuperare la piena efficienza fisica di alcuni

giocatori, attualmente in non perfette condizioni atletiche».

Alla ripresa del campionato, domenica 6 aprile, lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma renderà visita al Cecina, terzo in classifica. Un'altra sfida primaria importanza per conquistare la salvezza. (s. b.)

Le pagelle: Volpone dominatore Mammoliti corre ma spreca tutto

LONGO 6,5. Giornata tranquilla. Nelle rare occasioni in cui viene chiamato in causa dimostra la consueta sicurezza, sia nelle uscite sia tra i pali. Incolpevole sul gol.

MILANI 6,5. Ancora una prestazione positiva nel ruolo di marcatore. Deve vedersela con un brutto cliente come Mosti, riuscendo sempre a limitarne la pericolosità.

DE TOMMASO 5,5. Si prende cura di Sorruok, controllando l'avversario con diligenza. Alla squadra mancano però le sue incursioni sulla fascia sinistra e le sue conclusioni da lontano.

DI LORETO 6,5. Una prova senza sbavature. Concede poco al temibile Hubinacci, dimostrando di essere ormai vicino alla miglior condizione di forma.

MIRISOLTA 5,5. Gioca con eccessiva sufficienza, commettendo degli inusuali errori in fase di rilancio. Positivo, invece, nelle chiusure.

VOLPONE 7. Solita grande prestazione sul piano della determinazione. Conquista un gran numero di palloni a centrocampo, rivelandosi prezioso anche in fase di appoggio.



Ed Volpone domenica è stato autore di una grande prestazione. Determinato e preciso è stato prezioso anche in fase di appoggio.

PERIOTTO 6. Lotta con caparbità. Gli manca precisione al momento di impostare la manovra. Rampanti lo sostituisce a metà della ripresa, quando comincia ad accusare la fatica.

VANNUCCI 6. Gioca gli ultimi 25', dando un buon contributo al centrocampo soprattutto in fase di interruzione.

BUFFARDECI 6. Macina chilometri su chilometri, però è brillante quando si tratta di dare linearità alla manovra, risultando troppo prevedibile.

DAIDOLA 6,5. Procura la punizione che porta in vantaggio i blucerchiati e porge a Mammoliti la comoda palla gol del raddoppio, rivelandosi come sempre prezioso.

CALAMITA 6,5. Sblocca il risultato con una splendida punizione, poi offre alcuni saggi delle sue qualità tecniche con aperture illuminanti. Esce 77' per una brutta botta alla caviglia destra.

DI BARTOLO s.v. Sono pochi 13' di gioco.

MAMMOLITI 5. Fallisce l'occasione d'oro per raddoppiare e per chiudere le sorti dell'incontro. Meriterebbe un'ampia sufficienza per l'impegno e per alcune pregevoli iniziative personali, però rovina tutto calciando addosso al portiere Alberti un pallone che chiedeva soltanto di essere appoggiato in rete. (s. b.)

ECCELLENZA

Per la prima volta i rossoneri lasciano la «coda» della classifica

L'Aosta non è più ultima

La squadra, contro il Volpiano, ha dovuto fare i conti con una buona dose di sfortuna: un'autorete, un'espulsione e prodezza del portiere ospite



Un'azione di Luca Pivot, autore del gol del pareggio dell'Aosta con il Volpiano

AOSTA. Una stagione da dimenticare. Assillata dai ben noti problemi societari, l'Aosta ha dovuto una volta fare i conti con la sfortuna e rimandare il ritorno alla vittoria casalinga.

Nella sfida al Volpiano, i rossoneri si sono trovati in svantaggio per una deviazione di Lessio sul tiro Larocca, hanno dovuto giocare un'ora in

inferiorità numerica per l'espulsione di Delfine e, dopo aver raggiunto il pareggio con Pivot, si sono visti sfuggire la vittoria nei minuti di recupero per una prodezza del portiere torinese.

«La divisione della posta - rispetta l'andamento della partita - sottolinea Cusano - La squadra ha giocato un incontro esemplare sotto tutti i punti di vista, costringendo il Volpiano a badare soprattutto all'interdizione. I ragazzi avrebbero meritato il premio del successo per quanto hanno fatto vedere, ma la dea bendata ha evidentemente deciso di girarci le spalle in questo campionato».

Con il pareggio ottenuto contro il Volpiano, i rossoneri hanno comunque abbandonato l'ultimo posto in classifica. Per la prima volta in questa stagione, l'Aosta ha alle spalle una squadra. Lo scomodo ruolo di fanalino di coda è adesso del Trino, formazione che Adamo e compagni affronteranno alla ripresa del campionato dopo le festività pasquali. (s. b.)

CALCIO, PROMOZIONE

Intervista al presidente del Sarre/Cogne

«La partita decisa dall'arbitraggio»



Il presidente Piero Sterpone

SARRE. La sconfitta quando il pareggio sembrava ormai cosa fatta. Il Sarre/Cogne rientra dalla trasferta sul campo del Villaggio Lamarmora senza nulla di concreto, dopo aver messo in seria difficoltà l'avversario ancora in grado di mettere in discussione la leadership della capolista Lascares. I biancoazzurri sono stati superati per 2-1, per un gol in-

cassato a poche battute dalla conclusione, dopo una passata in vantaggio con Borello e dopo essere stati raggiunti in apertura di ripresa.

«La partita è stata decisa dall'arbitro - dico il presidente Piero Sterpone - che ha espulso Degioz per doppia ammonizione nel primo tempo. Il secondo cartellino giallo nei confronti del nostro giocatore è stato estratto con troppa fretta dal direttore di gara, che ci ha così costretto a giocare in inferiorità numerica per lungo tempo. La squadra ha disputato una buona partita e non meritava di perdere».

«Anche in dieci - aggiunge Sterpone - non abbiamo rinunciato ad attaccare. Il Villaggio Lamarmora è uscito alla distanza, quando ci siamo trovati a dover fare i conti con un normale calo fisico dovuto all'uomo in meno. I biellesi non hanno comunque mai saputo metterci in difficoltà, trovando però per due volte la via del gol, beffandoci quando eravamo ormai convinti del pareggio». (s. b.)

GOLDEN BOYS

MARTEDÌ 25 MARZO 1997

VOTATE

Golden boys

SOCIETÀ

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniors

Consegnare o spedire a La Stampa, piazza Chianotti, 28 - Aosta

Pochi giorni per eleggere il «re»

Ancora pochi giorni, prima di «incoronare» il re del calcio giovanile valdostano. Il concorso Golden Boys de La Stampa si sta avvicinando alla conclusione e in redazione continuano ad arrivare centinaia di tagliandi. Votate i migliori giovani calciatori della Valle, c'è qualche giorno di tempo per «cambiare» le classifiche.

PRIMA

Sogni di promozione per la squadra di Chiabotto, Pont Donnaz nel dramma

Spunta il Verrès nelle zone alte

L'Aymavilles «condanna» i rossoblù di Orsini

AOSTA. Il Pont Donnaz è ormai condannato alla retrocessione. Il Quart, l'Aymavilles/Gressan/Pila e lo Charvensod/Sant'Orso devono lottare per conquistare la salvezza, mentre il Verrès torna a lottare per la promozione. Nel campionato di Prima categoria si avvicinano i verdetti per le squadre valdostane.

Il Verrès ha espugnato il campo del Quincinetto, rientrando prepotentemente in corsa per il passaggio di categoria. I rossoneri hanno confermato, in terra canavesana, di attraversare un ottimo momento di forma, imponendosi per 3-1. Dopo un rigore parato da Blasi nelle fasi iniziali dell'incontro, la squadra del presidente Briarava è passata in vantaggio con Novani e poi è stata raggiunta dal gol di Bordet. Nella ripresa sono andati a segno Peroni e Milani e nonostante l'inferiorità numerica per l'espulsione

di Bianco, la compagine della bassa Valle è riuscita a contenerla con autorità i tentativi di rimonta dei padroni di casa.

«La squadra si è espressa su livelli ottimali - dice l'allenatore Marco Chiabotto - riuscendo a centrare una vittoria di grande importanza contro un avversario di tutto rispetto. Mi è piaciuto soprattutto l'alleggerimento tenuto dai ragazzi, che hanno sempre cercato la via del gol. Se pensiamo alla promozione? Per il momento viviamo alla giornata, senza porci traguardi a lunga distanza. Certo che dovessimo vincere il recupero contro lo Charvensod/Sant'Orso potremmo veramente fare - pensierino al successo finale».

Il derby ha rilanciato le possibilità di salvezza dell'Aymavilles/Gressan/Pila - spento quello del Pont Donnaz. Il successo della squadra di Renzo Drudi è stato assai sofferto. In

superiorità numerica per l'espulsione di Zola a metà del primo tempo i gialloneri sono passati in vantaggio con Pailllex nella ripresa, ma sono stati raggiunti dal gol di Ghirardo. A regalare il successo all'Aymavilles/Gressan/Pila è stato Gorraz con una rete al 90', tra la disperazione della compagine di Daniele Orsini, ormai a un passo dalla retrocessione.

Al Quart non è bastata una prestazione generosa per piegare la resistenza del Tavagnasco. I canavesani sono passati in vantaggio. Faure nel primo tempo e i viola hanno agguantato l'1-1 nella ripresa con Avati, sprecando poi alcune buone occasioni per vincere.

Giorata da dimenticare per lo Charvensod/Sant'Orso, sconfitto per 5-0 a San Giorgio. Dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio per 1-0, la squadra di Luciano Rassat è crollata nella ripresa. (s. b.)

SPORT FLASH

CALCIO

Seconda categoria, il duello in vetta alla classifica

Prosegue il duello in vetta alla classifica tra il St-Christophe e il Victor Favria. La squadra di Danieli, vincendo 4-2 nel derby sul Valle del Lys, mantiene il punto a vantaggio sui canavesani, vittoriosi per 2-0 sul Bollengo. Altri risultati: St-Pierre-Champdepraz/Montjovet 4-4, Salassa-Courmayeur 3-0, Grand Paradis-Montalco 3-1, San Grato-Loranzé 1-2 e Burolo-Forno 1-0.

BASKET

Terza categoria, l'Isogno dominatore del derby

L'Isogno domina il derby con il Villeneuve (7-1) e insegue, a un punto di distacco, la capolista Settimo Vittone (5-1) sul Riviera delle Alpi. Altri risultati: Niri Ronault-Chiavero Bellavista 2-2, Anpi Elter-Lessolo 1-1, Chambave-Hône/Arnad 2-0 e Borgofranco-Samone 2-0.

BASKET

C2, vittoria in trasferta per il Cogne Acciai Speciali

Successo in trasferta per il Cogne Acciai Speciali nel campionato di serie C2. La squadra di Frosini si è imposta sul parquet dei torinesi dell'Agnelli per 72-62, rimanendo 2° in classifica. Miglior realizzatore è stato Luca Ferrari, con 26 punti.

Il Sintax quasi salvo in serie A2 Eccellenza

Salvezza quasi raggiunta per la Sintax Processing nel campionato di serie A2 Eccellenza, dopo la vittoria casalinga sul Termini Imerese. Con il successo sulla palermitana per 71-55, la squadra di Antonello Ariani è ormai a un passo dalla conferma nell'attuale categoria.

PALINTELO

L'Olimpia è battuta dal Chiari per 3-1

Successo del Cogne Acciai Speciali e sconfitta dell'Olimpia nei campionati di C2. In campo femminile la squadra di Giorgio Moro ha superato il Cafasse per 3-1, facendo i passi avanti verso gli spareggi promozione. Nel maschile, il sestetto di Ramella si è arreso al Chiari. I torinesi si sono imposti per 3-1. (s. b.)

COMUNE DI VERRÈS VALLE D'AOSTA

Bando concorso «Una piazza per Verrès»

L'Amministrazione comunale di Verrès indice un concorso di idee per la progettazione e la realizzazione di un'opera di riqualificazione della piazza principale della frazione di Verrès.

Qualificazione ambientale e funzionale dell'area piazzale della Fiera in via Duca d'Aosta.

Gli interessati dovranno presentare domanda di partecipazione e di consegna della documentazione entro e non oltre il 30 aprile 1997.

Per le occasioni speciali per un giorno diverso e per tutti gli altri giorni vieni da

SUGAR ABBIGLIAMENTO DONNA

Troverai sicuramente nella nuova collezione PRIMAVERA/ESTATE il capo che cercavi

Via A. Anselmo 70 - A.O. Tel. 0165/84924

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK

publikompass

TEL. - MILANO

02/5811111 - 02/5811112

TORINO

011/5111111 - 011/5111112

ALBA

0173/4111111 - 0173/4111112

ALESSANDRIA

0131/5111111 - 0131/5111112

AOSTA

0165/84924 - 0165/84925

ASTI

0132/5111111 - 0132/5111112

BRA

0172/4111111 - 0172/4111112

CUNEO

0171/5111111 - 0171/5111112

NOVARA

0323/5111111 - 0323/5111112

VERCELLI

0131/5111111 - 0131/5111112

BIELLA

015/5111111 - 015/5111112

VERCELLI

0131/5111111 - 0131/5111112

ESTRATTO BANDO DI GARA

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
ED ASSESSORATO DELL'AMBIENTE, TERRITORIO E TRASPORTI
SERVIZIO ELABORAZIONE DATI
PIAZZA DEFEYES 1 - 11100 AOSTA
TEL. 0165/273420 - FAX 0165/273477

Procedura ristretta (Appalto concorso), ai sensi dell'art. 16, comma 1), lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358. Termine improrogabile presentazione richieste di invito giorno 24/04/1997 presso servizio elaborazione dati della presidenza della Giunta regionale.

I documenti e le dichiarazioni da allegare alla richiesta di invito sono elencati nel bando di gara pubblicato integralmente sul bollettino ufficiale e nell'apposito notiziario dell'amministrazione regionale.

La richiesta di invito non obbligherà in alcun modo l'amministrazione appaltante.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ELABORAZIONE DATI
Pietro Donno

R RODENSTOCK presenta "MULTIGRESSIV"

LA LENTE PROGRESSIVA CHE VI FARÀ DIMENTICARE DI AVERE GLI OCCHIALI



MULTIGRESSIV SU OCCHIALE • DI METRIC RUD 2304

Finalmente c'è la lente Multigressiv: l'evoluzione della lente progressiva.

Per la prima volta sono stati realizzati il massimo della qualità ottica e dell'eleganza. Infatti ogni lente è un pezzo unico fatto su misura per i vostri occhi.

Multigressiv elimina le fastidiose distorsioni laterali e allarga il campo visivo nella zona intermedia e di lettura: insomma vi fa dimenticare di avere gli occhiali.

Per la vostra sicurezza nella guida notturna richiedete il trattamento antiriflesso Solitaire^{plus}.

Multigressiv è disponibile anche nelle tre versioni fotocromatiche infrangibili: marrone, grigio e verde.

Tutti i prodotti Rodenstock sono accompagnati da Certificato di Autenticità e sono siglati.

R
RODENSTOCK

LENTI AD ALTA TECNOLOGIA TEDESCA PRESSO I MIGLIORI OTTICI

MAGAZZINI Alciati

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615



omnitel[®]
telecomunicazioni cellulari
RIVENDITORE AUTORIZZATO

**Vi diamo ascolto:
dateci voce.**

ATTIVAZIONE GRATUITA

CANONE GRATUITO

Su abbonamenti New Business Time e Gold
fino al 31.5.97

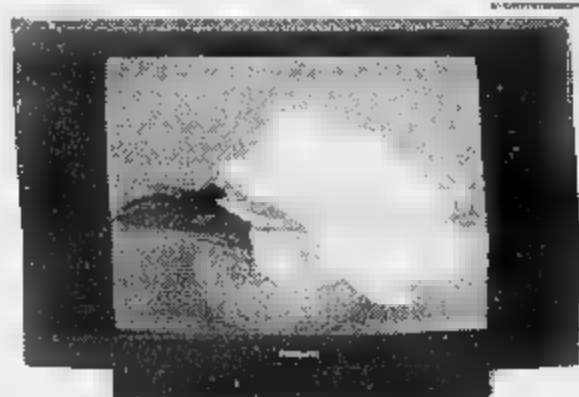
NOKIA 8110 BY OMNITEL IN PROVA



TELEFONI CELLULARI AL PREZZO PIU' BASSO IN ASSOLUTO

NOKIA 1610	650.000	489.000
MOTOROLA D460 60 ORE	750.000	649.000
NOKIA 2110	800.000	690.000
MOTOROLA 8700	1.090.000	869.000
ERICSSON 388	1.100.000	939.000
NOKIA 8110 BY OMNITEL	1.190.000	990.000

L'UNICA VERA SVENDITA



TV COLOR

TV 14" con telecomando	400.000	250.000
COMBI (14"+ videoregistratore)	900.000	675.000
21" Schermo piatto - televideo	800.000	460.000
MAXI SCHERMO 34"	1.000.000	1.650.000



VIDEOREGISTRATORI

2 TESTINE	380.000	280.000
2 TESTINE caricam. centrale	450.000	330.000
4 TESTINE SP-LP	600.000	380.000
6 TESTINE HI-FI	1.000.000	575.000



AUTORADIO

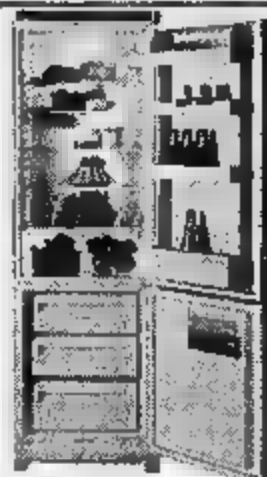
RADIOMANGIANASTRI front. estraibile	150.000	69.000
RADIOMANGIANASTRI front. estraibile	300.000	149.000
RADIOMANGIANASTRI front estr. 4X25Wdigitale	400.000	229.000

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO



LAVATRICE

KG CARICA FRONTALE	499.000	360.000
KG TERMOSTATO	690.000	440.000
KG TERMOSTATO VASCA INOX	790.000	499.000



FRIGORIFERI

140 LITRI	400.000	249.000
230 LITRI 2 PORTE	550.000	359.000
COMBINATO 2 MOTORI	1.300.000	790.000



CONGELATORI A POZZETTO

140 LITRI SUPERISOLATO	450.000	339.000
210 LITRI SUPERISOLATO	550.000	399.000
310 LITRI SUPERISOLATO	650.000	490.000

VIDEOCASSETTE E120 L. 1.950 caduna

VIDEOCASSETTE E180 L. 2.450 caduna

TRATTIAMO SOLO LE MIGLIORI MARCHE:

**CASTOR - INDESIT - KELVINATOR - PANASONIC - PHILIPS - PIONEER - REX - ROSIERES
SABA - SELECO - SINUDYNE - SONY - TELEFUNKEN - ZOPPAS**

Tensione a San Marzanotto dove sono state individuate due aree per ospitarli

«Non vogliamo profughi albanesi»

Bianchino: appello al prefetto. Cotto polemica

ASTI. Arrivano o non arrivano? Tra ipotesi e smentite, ieri ha ripreso quota la di un imminente arrivo ad Asti di circa 150 profughi albanesi. Momenti di particolare concitazione si sono vissuti a San Marzanotto dove la prefettura ha individuato due possibili «base» di ospitalità (una alternativa all'altra) per i profughi.

La prima riguarda l'utilizzo del piazzale dell'ex fornace di località Belangero, ai confini di Isola. I capannoni ospitano un'impresa di carpenteria, ma lo spiazzo consentirebbe di attrezzare una «tendopoli».

La seconda ipotesi coinvolge Villa Badoglio che già nel '91, accolse una trentina di albanesi. «La loro presenza a San Marzanotto», ricorda Carlo Sabbioni, presidente di Circostrizione, «aveva reso tesi i rapporti con gli abitanti».

La prefettura ieri mattina ha riconfermato che non vi «notizie ufficiali di arrivo». Il ministero - spiega la dottoressa Piera Gardino - ha chiesto a 40 prefetture del Nord e a due del Sud di indicare «e strutture dove potrebbe essere eventualmente accolto un certo numero di profughi albanesi». E' una precisa richiesta del governo che non può essere disattesa dal prefetto. Anche in Comune ad Asti si vivono momenti di tensione: «Quelle di San Marzanotto», ha detto il sindaco Bianchino - sono tra le poche possibilità che possiamo mettere in campo, anche se hanno dei limiti. Riconfermo comunque che su tutto il territorio di Asti non vi assolutamente le condizioni per ospitare albanesi e certo del impegno del prefetto Quinto, in cui ripongo la massima fiducia, di valutare e segnalare al ministero le problematiche che ho sollevato».

Pure Isola guarda al problema con apprensione. «Sabato il prefetto ha convocato il sottoscritto», Bianchino - segnala il sindaco Alberto Botto - per discutere sull'ipotesi San Marzanotto. Anche qui non si vivono giorni distesi. Ieri sera si è tenuto, nel municipio isolano, un incontro tra l'amministrazione, i rappresentanti di Mongardino, la Circostrizione San Marzanotto e il consigliere regionale Mariangela Cotto. Sempre ieri Cotto ha inviato una lettera al prefetto Quinto: «L'immissione di una componente etnica che presenta gravi incognite è un atto di scarsa responsabilità se si tiene conto della situazione dell'ordine pubblico ad Asti. Ancora più grave è il fatto che tale



Villa Badoglio una delle sedi indicate per ospitare albanesi. Sotto da sinistra il sindaco **Bianchino**, il consigliere regionale **Mariangela Cotto** e **Carlo Sabbioni** (presidente circoscrizione) si oppongono all'arrivo di profughi

intenzione sia in netto contrasto con il parere del sindaco della città».

«Se però tale atteggiamento - Cotto - dovesse essere un vero sentimento di soccorso umanitario, il ministero ha ampia occasione di dimostrarlo. Lo Stato dispone, presso le sedi prefettizie, di locali che superano di gran lunga le esigenze abitative dei profughi. Come dire: gli alba-

nesi li ospiti il prefetto nel suo alloggio. Reazioni arrivano anche dal mondo politico: Fogliato, segretario della Lega Nord annuncia: «Se arriveranno gli albanesi e il mio che è che giungano anche delinquenti, siamo pronti a scendere in piazza a manifestare».

Franco Cavagnino
Laura Nosenzo

Abitanti sentiti in aula

Ancora interrogatori al maxiprocesso sulle presunte irregolarità nella gestione della discarica di Valle Manina: ieri stati sentiti altri 9 testimoni, alcuni dei quali per filone legato al progetto per la realizzazione, mai avvenuta, del nuovo impianto a Camerano Casasco. Dei testimoni originari in aula si sono presentati solo in 4: si è resa così necessaria la citazione di nuovi. Tra le deposizioni quella di quattro abitanti della zona: Renato Becchino, Pierfranco Malandrone, Palmio Musso, Elio Calre. Hanno confermato l'arrivo di camion da fuori provincia con carichi di rifiuti che non avrebbero potuto essere smaltiti a Valle Manina. Tra gli interrogati anche Massimo Levo: aveva fatto da «testa di legno» in una ditta di smaltimento (la «Atheco» di Azzano) di cui era socio occulto Francesco Mogliotti, ex presidente del Consorzio rifiuti. Il dibattimento riprenderà domani con l'audizione di altri 20 testimoni. [r. gon.]

Solta la visita di Barberi bloccata sul «fronte» pugliese

E' stata rinviata la data da destinarsi, la visita del sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi, che avrebbe dovuto svolgersi ieri pomeriggio in Piemonte. Motivo del mancato appuntamento, l'emergenza per i profughi albanesi, che sta calamitando l'attenzione di tutta la Protezione civile nazionale.

Barberi era stato invitato a Nizza, nell'ambito della sua visita in Piemonte, per compiere sopralluogo ai lavori del doppioponte sul torrente Belbo ed in particolare, per fare il punto sulla situazione astigiana: dai ritardi per le opere di

bonifica sul Tanaro, al mancato rispetto dell'ordinanza del ministro Napolitano sui disalvei. Inoltre, il sottosegretario avrebbe dovuto visitare il centro misto di Protezione civile Nizza e paesi vicini (è stato creato dopo l'alluvione ed ha sede a palazzo Monferrino) e proseguire per Alba, per restare ad un Consiglio comunale aperto. Riunione che si è comunque svolta regolarmente, e durante la quale gli amministratori hanno approvato il piano di Protezione civile di zona ed è stata inaugurata la sala operativa del Com. [e. ce.]

Oggi la sentenza Il pm chiede sei anni per Don Enzo

ASTI. Sei anni carcere. E' la pena proposta dal pm Barbara Badellino nella requisitoria dell'udienza preliminare contro l'ex parroco di Montemagno Don Trambaiolo. Il sacerdote (ieri in aula) è accusato di tentato omicidio plurimo, minacce, resistenza a pubblico ufficiale, porto abusivo di arma. Nella primavera '96 a Refrancore con la sua auto aveva ferito gravemente Ida Musso, madre di Fiammetta, ragazza di 22 anni cui si era invaghito. Alla donna è stata amputata parte della gamba destra: «E' un episodio gravissimo», ha sostenuto il pm - soprattutto se si commetterà un ministro di culto».

Il legale della famiglia Musso, Aldo Mirale, ha chiesto una provvisoria di 200 milioni. Il processo riprenderà oggi alle 14.30 con l'arringa dell'avvocato Marco Venturino. La sentenza del gip Lari è prevista in serata: il processo si celebra a porte chiuse con il rito del giudizio abbreviato. [r. gon.]

Il giovane, figlio di un medico, si è scontrato in motorino con un'auto Schianto in corso Don Minzoni grave uno studente di 16 anni

ASTI. Era vicino a casa: uno stridore di freni, poi lo scontro con un'auto. Fulvio Capuano, 16 anni, corso Don Minzoni 139, è stato sbalzato dal suo ciclomotore. Un drammatico volo, prima di restare esanime sull'asfalto.

Perdeva sangue dalla testa. Subito i soccorsi: è arrivata un'ambulanza della Croce Verde. La corsa all'ospedale, quindi il trasferimento a Sirone (spiegato con la scorta dei carabinieri) al centro di neurochirurgia di Alessandria.

E' accaduto ieri verso le 19, in corso Don Minzoni, angolo via Gerbi. Una disperata lotta contro il tempo, per strappare quella giovane vita alla morte.

Capuano, allievo della quinta ginnasio al Classico Alfieri, era alla guida del suo ciclomotore.

Secondo i primi e ancora sommersi accertamenti dei vigili urbani (guidati dal comandante Mario Calvi) il ciclomotore si è scontrato con l'Alfa 33 di Gerardo Matturo, 41 anni, San Damiano, via Roma 51. [f. b.]

Una dinamica ancora tutta da definire: l'impatto violentissimo, il ragazzo che cade. In quel momento il traffico era molto intenso, con una lunga coda, in entrambe le direzioni, semafori all'incrocio viale Don Bianco. In passato c'erano già state polemiche degli abitanti della zona e di numerosi automobilisti che lamentano anche l'inadeguata segnalazione delle corsie di marcia.

Il primo a cercare di prestare i soccorsi è stato il conducente dell'Alfa. Sono accorsi altri automobilisti: quindi l'arrivo dell'ambulanza.

Al pronto soccorso, pochi minuti dopo l'incidente, è giunto il padre del giovane, Maurizio, medico chirurgo. La madre, Teresa e la sorella, Sara, sono state avvertite poco dopo.

Infine la decisione di trasferire il paziente ad Alessandria, su autolettiga con un'equipe medica, scortata da due radiomobili dei carabinieri. Una corsa per la vita. [f. b.]

Cinque giovani Sentenza a Milano

Incendiano cartellone Denunciati

ASTI. Questa volta le fiamme sono state spente prima che si sviluppasse il rogo. E gli incendiari sono stati presi. Una battuta d'arresto alla serie di attentati a base di molotov che hanno segnato quasi tutte le notti delle ultime due settimane ad Asti.

L'episodio in via Arò, all'intersezione con via Pietro Micca. Polizia e carabinieri, in allarme dopo i recenti episodi, hanno bloccato cinque giovani astigiani, di cui quattro minorenni, visti da un abitante della zona, che ha dato l'allarme. Per i giovani si prospetta la denuncia per danneggiamento.

Gli investigatori sono comunque prudenti: la piccola «gang» di incendiari non avrebbe a che fare con gli altri casi, su cui proseguono le indagini. Contro gli atti vandalici e le intimidazioni le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli, aumentando i servizi di pattugliamento. SERVIZIO A PAGINA 38

Vicenda Cassa Rapisarda condannato

MILANO. Si è conclusa a Milano la civile promossa dalla società Immobili Nord e Immobiliare Cinque Giornate del finanziere Filippo Alberto Rapisarda contro un gruppo di società immobiliari controllate dalla Cassa di risparmio di Asti, proprietarie di un milione e 400 mila metri quadri di terreno ed edifici a Poeschiera Horrozeo (MI). Il tribunale, respingendo le richieste avanzate dalla Immobili Nord e dalla Immobiliare Cinque Giornate, ha condannato le società a Rapisarda «per lite temeraria». Il fisco dovrà risarcire 155 milioni alla banca astigiana e pagare spese processuali per altri 123.

Nel frattempo prosegue l'iter giudiziario per la bancarotta della «Bresciano costruzioni». Dopo la sentenza di archiviazione nei confronti del parlamentare Marcello Dell'Utri e di Rapisarda, la Procura generale ha impugnato la sentenza: il fascicolo è stato assegnato alla seconda sezione della Corte d'appello di Milano.

Autista scappa moto in piazza Catena

ASTI. Un altro giovane alla guida di un ciclomotore è rimasto coinvolto in un incidente, domenica pomeriggio. L'episodio in piazza Catena, all'incrocio tra via Carducci e via Umberto Rossi.

La condotta da Moktar Gueye Hadji, 43 anni, marocchino, abitante in via Montebello 2 ad Asti, ha urtato il ciclomotore di Malaguti cui viaggiava Angelo Nacchia, 17 anni, Celleria Enonno, via Gardino 1. Il ciclomotore proveniva da via Carducci, mentre la moto era diretta in via Rossi. Sulla dinamica indaga la polizia di Asti. Nella caduta, il ragazzo ha riportato la frattura di tibia e perone sinistri. Guarirà in un mese. [r. s.]

CONFUSIONE a Montemagno d'Asti NON PUOI FARNE A MENO

Grandi novità su abbigliamento casual uomo, jeans grandi marche a prezzi di CONFUSIONE, tessuto h. 2.80 100% cotone Lire 7.800 al m., tappeto 170 x 230 Lire 98.000, collant Filodoro Lire 1500

CONFUSIONE E' IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa tessuti d'arredamento	Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 19 Sono solo 10 min. da Asti
Tende e spugne a peso	
Tappeti	
Intimo (uomo donna)	
Jeanseria (tutte le marche)	MONTEMAGNO D'ASTI
Abbigliamento	Tel. 0141 66136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

A PASQUA E A PASQUETTA SIAMO APERTI AL POMERIGGIO

L'Unione commercianti aderisce al referendum del Club Pannella sulla viabilità

«Bocciamo il piano del traffico»

Danneggerebbe soprattutto i piccoli negozi

ASTI. L'Unione commercianti di Asti ha deliberato di aderire al referendum consultivo comunale sulla viabilità promosso dal «Club Pannella-Referendum» di Asti.

Il quesito che i pannelliani intendono proporre agli astigiani riguarda il nuovo Piano urbano del traffico, approvato nei mesi scorsi dal Consiglio comunale e che verrà attuato in alcune parti già da quest'anno. Questo «testo» «Volete che, nell'interesse di tutti i cittadini, sia riformato completamente il sistema dei sensi unici previsto dal Piano generale del traffico urbano?». Il Club Pannella intende proporre anche altri due consultazioni sui temi delle «tossicodipendenze» e l'immigrazione. Per tutti e tre ha già istituito altrettanti comitati.

Ma perché l'Unione commercianti (3.500 aderenti, presidente Giovanni Turelli) ha stretto questo «patto» con i promotori referendari? «L'associazione», si legge in una nota, «ritiene che le disposizioni contenute nel Piano, i cui hanno già denunciato numerosi comitati montani di quartiere, danneggiano gravemente i commerci, in particolare i piccoli esercizi, senza risolvere in alcun modo i problemi che derivano dalla congestione del traffico». «Le uniche soluzioni», precisa l'Unione, «sono di ridurre la parola ai cittadini e sostenere iniziative per favorire la nascita di Asti, attraverso una viabilità al servizio del commercio e un effettivo abbellimento della città».

L'associazione di piazza Astesano non risparmia critiche neppure al sindaco Bianchini per i ritardi nell'approvazione del regolamento che consente di attuare le norme dello statuto comunale riguardanti l'istituto della partecipazione popolare (tra cui figura appunto il referendum). «Il sindaco sosteneva che l'esame del regolamento sarebbe avvenuto entro il '96. Siamo a marzo '97 e polemizziamo i commercianti», tutto lascia intendere che gli amministratori abbiano ben altro per la testa. L'Unione commercianti chiede con forza il pieno rispetto dello statuto di Asti, nell'interesse di tutti gli astigiani.

Il regolamento è previsto all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per domani (ore 18.30); non è una novità per la quarta volta l'assemblea cercherà di trovare il tempo per il dibattito dopo i rinvii causati durante sedute precedenti, dalla necessità di sbrogliare delibere in scadenza (bilancio preventivo '97, per esempio), ed altre.

Domani sarà di solo speranza che il regolamento venga definitivamente approvato. «Da parte mia», ha dichiarato il primo cittadino, «c'è piena disponibilità. Il documento è a disposizione e un'approvazione è un impegno che il Consiglio ne affidi alla discussione».

FESTE VIE DEL PORTO



Due momenti della «Festa di primavera» organizzata domenica in Via Cavour dall'associazione di commercianti.

«Le vie del porto» (foto Umberto)

SUCCESSO DI ASTI DOLCE



Il banco della ditta Roggero, gli amaretti di Mombanazzo ad «Asti dolce». Sopra, lo stand di Cisterna dove si poteva degustare la «mostarda d'uva».

ASTI. «E' stato un forse più di quanto ci aspettassimo». Non nasconde la soddisfazione Giacchino Falcone, presidente dell'associazione «Le vie del porto» che domenica ha organizzato la prima «festa di primavera» in via Cavour.

«Abbiamo avuto un bel movimento di gente», aggiunge Falcone, «anche grazie alla concomitanza delle altre manifestazioni. Comunque il nostro impegno per incontrare gli astigiani ha dato buoni risultati».

Mentre nelle piazze San Secondo e Statuto c'erano le bancarelle qualche decina di più rispetto al solito del mercatino dell'antiquariato, in via Cavour hanno trovato spazio una cinquantina tra artisti e artigiani, con esposizioni di quadri, artigianato in legno, composizioni floreali. Gli studenti del liceo scientifico «Vercelli» Paolo Mocchi, Gabriele Arena e Francesco Morra hanno dipinto «pannelli dal vivo»; nel pomeriggio si è inoltre esibito Vincenzo Tartaglino, il suo teatrino delle marionette astigiane, apprezzatissimo dai più piccoli.

Sia al mattino che al pomeriggio si sono registrati momenti di punta con grande affollamento.

Per «Le vie del porto» e battesimo incoraggiante. «Siamo contenti», conferma Falcone, «che l'idea di proporre iniziative culturali per rivitalizzare la zona abbia incontrato il gusto degli astigiani. Prossimo impegno dell'associazione sarà a maggio con due giorni di concerti e animazioni in via Cavour».

Dalla Polonia Delegazione oggi ad Asti

ASTI. Oggi, alle 15, una delegazione polacca formata dai consoli Mirosław Wasilonek e Jerzy Cieslik sarà ad Asti per incontrare i responsabili della Camera di commercio. L'appuntamento è stato organizzato dall'Ufficio estero dell'ente camerale (responsabile Carlo Viarengo, che proprio a fine mese andrà in pensione), nell'ambito di una serie di iniziative di interscambio con altri Paesi europei. Durante l'incontro di oggi saranno presi i primi contatti con operatori economici ed industriali astigiani.

Per maggio è prevista la visita, sempre alla Camera di commercio, di una delegazione ministeriale della Lettonia, per contatti con imprenditori astigiani.

Intanto al Centro Estero delle Camere di Commercio a Torino è stato attivato uno sportello (tel. 011/6700511) per fornire assistenza tecnica e commerciale alle aziende artigiane e agricole che intendono operare in Europa.

ASTI. Dimenticata per un giorno la minaccia del colesterolo, gli astigiani hanno trovato domenica a piazza Alfieri di che soddisfare la propria golosità. A migliaia si sono immersi nella fiera «profumi e colori della prima edizione di «Asti dolce», rassegna dell'arte dolciaria organizzata dal Napoli club di Asti.

Un campionario da favola: uovo di cioccolato, vini e liquori da dessert, frutta essicata, torroni, caramelle gommate di ogni forma (dal lombrico alla dentiera di Dracula), sapori, dai colori scintillanti, i mitici «spaghi» di liquirizia dell'infanzia, amaretti «biscotti di tutti i tipi». Il bilancio è stato più che positivo: commenta l'organizzatore Nunzio Giuliana, «abbiamo ospitato una novantina di banchi, giunti anche da Como e Padova, tutti si sono dichiarati soddisfatti. Volevano già sapere quando si rifarà la rassegna». E aggiunge Giuliana: «Per ora l'intenzione è di proporla ogni Domenica delle Palme. Ma potremo pensare a un'edizione autunnale».

Gli affari migliori li hanno fatti coloro che hanno presentato prodotti artigianali con garanzie di genuinità. Curiosità ha suscitato l'enorme uovo da 30 chili, prodotto a Modena. Il Napoli club lo ha donato alla casa di riposo «Città di Asti», dove resterà esposto fino a Pasqua, poi sarà distribuito agli anziani. Ne pomeriggio animazione: gli sbandieratori del Palio del borgo 3T, la banda di Mongardino e il complesso «Magic sound».

La relazione del segretario Vito Sollazzo al congresso Cisl

«Asti, provincia del Sud»

«I disoccupati oltre ormai al 12%». Sono più di 13 mila gli iscritti al sindacato. I lavori dell'assemblea si concludono oggi con l'elezione del nuovo gruppo dirigente

ASTI. Con la relazione del segretario generale Vito Sollazzo ha preso il via ieri al Centro S. Secondo il 13° congresso provinciale della Cisl che si concluderà oggi. Nel suo intervento Sollazzo ha passato rassegna temi di interesse generale (unità sindacale, riforma fiscale, orari di lavoro) e locale: «L'Astigiano sta vivendo una situazione di grave crisi occupazionale - ha sostenuto Sollazzo - senza lavoro sono il 12%, un dato che ha i connotati da provincia del Sud. Un momento di difficoltà che preoccupa il sindacalista: «Non è solo l'immediato a preoccupare, è soprattutto sgomento la totale incapacità imprenditoriale del nostro territorio». Difficoltà a detta di Sollazzo dovute anche alle responsabilità degli enti locali in materia di insediamenti produttivi.

Il segretario ha poi fornito i dati del tesseramento '96 della Cisl: 13 mila iscritti, in forte aumento rispetto al passato. I saluti ai 103 delegati sono



Il segretario Vito Sollazzo durante il suo intervento al 13° congresso Cisl

stati portati da Adriano Rissotto, Angioletta Ghidella, delle segreterie di Cgil e Uil, dal parlamentare dell'Ulivo Vittorio Voglino, dal presidente della Provincia Giuseppe Goria, dall'assessore comunale Mauro Trivelli. Tra gli interventi anche quello di Guido Rizza, direttore provinciale Inps.

I lavori riprenderanno oggi alle 8 con il dibattito e l'approvazione dello statuto. Si svolgeranno poi le elezioni dei 64 componenti del Consiglio generale che in un secondo tempo nominerà la segreteria. Verranno inoltre indicati i delegati per il congresso regionale.



Nessun dubbio l'Acna è chiusa

Desidero esprimere all'intervento pubblicato sulla «Stampa» del 20 marzo, dell'assessore provinciale all'Ambiente Giovanni Pensabene, rivolto al ministro Ronchi e ad alcuni deputati.

L'assessore probabilmente non ricorda o non ha avuto notizia del disegno di legge che ho predisposto insieme al senatore Luigi Manfredi di Forza Italia con la collaborazione del Comitato indipendente per la chiusura dell'Acna, del Wwf e del Comitato di crisi di Acqui Terme.

Il testo è stato presentato in Senato il 25 febbraio dal senatore Manfredi ed è stato firmato da esponenti di diversi partiti, da Forza Italia alla Lega a Rifondazione comunista. Inoltre, la proposta di legge è stata illustrata nel corso di un'assemblea pubblica che si è svolta ad Acqui Terme il 7 marzo scorso.

Tale proposta di legge prevede infatti con la massima chiarezza: la cessazione definitiva delle attività produttive;

lo smantellamento del Resol; la bonifica dell'area;

il reinizio lavorativo delle maestranze.

Quindi, da parte mia nessuna ambiguità: l'Acna deve essere chiusa e la zona bonificata in vista di un differente modello di sviluppo dell'area.

on. Maria Teresa Armosino

Quelle tasse comunali in concessione

Avendo letto sulla «Stampa» del 22 marzo la notizia che il Comune di Asti intende affidare in gestione l'accertamento e la riscossione delle tasse comunali, ad un Consorzio «che fa riferimento alla Confindustria», e che l'opposizione anziché contestare il provvedimento, ha lamentato il mancato coinvolgimento nella vicenda dell'Unione Commercianti, l'altra associazione del settore, la cosa mi è sembrata piuttosto grottesca.

Nulla da eccepire sulla serietà di quei sindacati di settore; ma ai «soloni comunali» probabilmente è passato

per la mente il dubbio che così facendo propongono di commissionare la gestione di una imposizione fiscale ad enti che direttamente o indirettamente fanno capo ad associazioni di quei soggetti passivi; imposta, interessata al pagamento del tributo.

Non si può trattare alla stessa stregua la concessione del ridotto dell'Alfieri e la gestione di prelievo fiscale. Sarebbe come che l'Usl, in una convenzione con i medici ospedalieri, delegasse ad un comitato di pazienti i formulazioni delle diagnosi e delle prognosi, e che l'opposizione si limitasse ad eccepire il fatto del non coinvolgimento, nel procedimento, delega, anche della associazione degli assistiti dai medici privati.

Lascio a gente più esperta il mio giudizio: si tratti di ingenuità od altro; certo che se il riordino del sistema impositivo del Comune di Asti viaggia su simili binari di logica, c'è da preoccuparsi non poco di una eventuale instaurazione del federalismo fiscale.

Germano Cantarelli



NUMERI UTILI

Moncalvo: Ardizzone, via XI Settembre. Nizza: Bianchi, via Paris 1.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558; Calliano: 928.444; Canelli: 832.525; Castelnovo D.B.: 011/987.6488; Cossato: 907.503; Castiglione: 951.414; Monastero Bormida: 88.048; Moncalvo: 917.444; Montechiaro: 999.788; Montebello: 63.263; 7821; Rocca d'Arzo: 408.160; San Damiano: 975.910; Villafraanca: 943.844; 943.844; 948.511.

pronto intervento 112

Asti: 530.196; Bubbio: 0144/8103; Canelli: 823.863; Castelnovo D.B.: 878.161; Castelnovo D.B.: 011/987.6152; Castiglione: 966.096; 917.100; Montebello: 953.099; Nizza: 721.623; San Damiano: 975.964; Villafraanca: 948.033.

GUARDIA pronto intervento 117

Asti: 593.232-31.743; Canelli: 823.481; Nizza: 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111; Stradale: Asti: 212.356; Nizza: 721.704; Autostrada A21: 0131/361.268.

TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 18.30 senza interruzione la farmacia S. Rocco, via Grassi 31 (piazza San Rocco), tel. 557.630 e con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 18 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di medico urgente) la farmacia S. Domenico, via Volta 271.721.

Canelli: Farinazzi, via G.B. Giuliani 1.



STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Teresa Garassino in Pia, 92 anni; Maria Bozza in Cori, 81; Franco Marocco, 68, San Paolo Solbrito; Dante Am, 79; Rosano Quinto, 59; Andrea Corra, 32, Castelfranco; Veneto; Domenico Porcellana, 88; Bruno Ferrato in Nosenzo, 58, Torino; Carlo Nosenzo, 63, Torino; Benedetto, 48; Rino Boraso, 61; Franco Moro, 52; Domenico Mossotto, 85, Cinaglio; Luigi Monticone, 61, San Damiano; Placido Savietto, 50, Torongo; Carolina Magnetti vedova Romagnolo.

NATI: Alessandro Millo, Roanore; Stefania Bugnato; Aurora Tomaghi; Riccardo Marini, Castelfranco; Francesca Graziano; Andrea Vilella; Luigi Giujusa; Francesca Versari; Castelnovo Calce; Alberto Guasco; Andrea Porazza; Simona Canelli; Riccardo Amerio; Irene Caneva; Grana; Giulia Accornero, Vignale.

MATRIMONI: Filippo Galia, impiegato, con Sabina Coscia, infermiera professionale; Claudio Gianotto, meccanico, con Marisa Cerrato, commessa.

Alessandro Filippo, muratore, con Federica Gnan, operaia; Marco Voglino, impiegato, con Marinella Trocillo, impiegata; Franco Peruzzetto, decoratore, con



STATO CIVILE

Rosa Vecchio, imprenditrice agricola; Enrico Delpero, commerciante; Annalisa Tomasello, commerciante; Roberto Paolino, commerciante, con Monica Diotto, impiegata; Antonio Flora, carabinieri; Simonetta Lionello, pettinatrice; Giuseppe Trabacchino, impiegato; Rosanna Tommasi, impiegata; Marco Ghigliani, impiegato; Simona Duranti, sociologa; Claudio Bolto, impiegato; Rosanna Laveccchia, impiegata; Tiziano Milani, sarto tagliatore, con Maria Maritalo, casalinga; Ovidio Piras, dipendente; Paolo Daniele, fotografo; Roberto Saracco, agguistatore meccanico, con Marina Piano, casalinga; Massimo Caruso, barista, con Valeria Da Caro, in attesa di lavoro; Calorio, impresario edile, con Gabriella Bo, operatrice scolastica; Gianpaolo Passalacqua, artigiano, con Daniela Pronesti, impiegata; Gian Franco Miele, impiegato, con Patrizia Marotta, impiegata amministrativa.

SAN DAMIANO

MORTI: C. P. Persino, 92 anni.

MATRIMONI: Fabio Andreatti, operaio, con Valeria Lacagnina, operaia.

SI SPOSERANNO: Roberto Zoffa, operaio, con Franca Falletto, partucchiara.



STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Teresa Garassino in Pia, 92 anni; Maria Bozza in Cori, 81; Franco Marocco, 68, San Paolo Solbrito; Dante Am, 79; Rosano Quinto, 59; Andrea Corra, 32, Castelfranco; Veneto; Domenico Porcellana, 88; Bruno Ferrato in Nosenzo, 58, Torino; Carlo Nosenzo, 63, Torino; Benedetto, 48; Rino Boraso, 61; Franco Moro, 52; Domenico Mossotto, 85, Cinaglio; Luigi Monticone, 61, San Damiano; Placido Savietto, 50, Torongo; Carolina Magnetti vedova Romagnolo.

NATI: Alessandro Millo, Roanore; Stefania Bugnato; Aurora Tomaghi; Riccardo Marini, Castelfranco; Francesca Graziano; Andrea Vilella; Luigi Giujusa; Francesca Versari; Castelnovo Calce; Alberto Guasco; Andrea Porazza; Simona Canelli; Riccardo Amerio; Irene Caneva; Grana; Giulia Accornero, Vignale.

MATRIMONI: Filippo Galia, impiegato, con Sabina Coscia, infermiera professionale; Claudio Gianotto, meccanico, con Marisa Cerrato, commessa.

Alessandro Filippo, muratore, con Federica Gnan, operaia; Marco Voglino, impiegato, con Marinella Trocillo, impiegata; Franco Peruzzetto, decoratore, con

Proteste da Ferrere, Callianetto, Montemagno, Moncalvo, Valgorzano di San Damiano

In provveditorato per dire no

Contro i tagli anche una lettera a Scalfaro

ASTI. Una ventina tra genitori e bambini di Callianetto ha pacificamente «invaso» ieri gli uffici del provveditorato per manifestare la protesta contro la possibile soppressione della scuola elementare. E' stata la prima protesta di una settimana che su questo fronte si annuncia davvero scaldarsi.

Per stamane (alle 9 salvo cambiamenti dell'ultima ora) attesi oltre un centinaio tra scolari e genitori di Ferrere, Valfenera, Montemagno, Moncalvo, Valgorzano, San Damiano, scuole dove già ieri molti bambini non sono stati mandati a lezione, per manifestare contro i tagli decisi dal ministero della Pubblica Istruzione a Roma.

I genitori di Callianetto ieri hanno chiesto di incontrare il provveditore per ricevere direttamente chiarimenti sull'eventualità che la scuola chiuda i battenti dal prossimo anno. Sono stati accolti invece dai responsabili della segreteria del provveditorato: è stato comunicato che il dottor Paolo Iannaccone è assente da Asti fino a giovedì, quando rientrerà per prendere parte a una serie di nuove riunioni sul delicato tema della razionalizzazione.

Le indicazioni del ministero sono di sopprimere cinque plessi scolastici e tre sezioni di scuole medie. Il provvedimento ha scatenato polemiche in di-



Studenti delle elementari e genitori di Callianetto ieri mattina negli uffici del provveditorato agli studi di piazza Alfieri

versi centri della provincia.

Tra le motivazioni illustrate ieri dai rappresentanti di Callianetto (attualmente 26 gli scolari iscritti dalla prima alla quinta): «Sabato ci è stato comunicato dalla direzione scolastica di Montecchiario che dovevamo dare entro due giorni una nuova indicazione per le iscri-

zioni dei bambini: questo vuol dire che è stata presa una decisione definitiva? Nessuno ci ha consultati». Secondo i genitori di Callianetto (800 abitanti e l'indicazione di un incremento demografico nei prossimi anni) il possibile trasferimento dei bambini nella struttura di Castell'Alfero li penalizzerebbe («I

servizi non sono adeguamenti mentre a Callianetto la scuola funziona bene e sono stati fatti anche degli investimenti: chiudere la scuola significherebbe sprecare denaro pubblico»).

Dal provveditorato la tesi ufficiale esposta ai genitori è che sono ancora state prese decisioni definitive e comunque

Callianetto resta inserita nell'elenco a rischio.

La segreteria ha fissato per giovedì alle 8,45 l'incontro con i genitori. Una presa di posizione arriva anche dal Comune di Valfenera. «La notizia della soppressione della media di Ferrere», spiega il sindaco Carlo Camisola, «non tiene conto che gli enti locali hanno già provveduto a inserire a bilancio i capitoli inerenti al trasporto e gestione delle scuole dell'obbligo. Questa decisione crea un aggravio di quaranta milioni per l'anno scolastico. Poiché l'attuale convenzione - continua Camisola - con il Comune di Ferrere era più conveniente di quella precedente stipulata con Villanova è legittimo affermare che Valfenera avrà un danno economico a carico della nostra comunità».

E da Ferrere il sindaco Milvia Carrà rilancia la battaglia inviando una lunga e appassionata lettera al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Ieri si sono anche i genitori della scuola elementare «Sacerdote» di Valgorzano di San Damiano. Hanno tenuto i bambini a casa e annunciato varie forme di protesta d'intesa con i genitori di Moncalvo, Montemagno, Ferrere e Valfenera.

Manuela

Cossombrato

Morto anziano incombato da un buco

ASTI. E' morto domenica pomeriggio, in ospedale, dopo due settimane d'agonia, Antonio Vignale, 75 anni, abitante in via Vignale 9, a Cossombrato, era stato preso a cornate da un buco nella sua stalla.

Questa la dichiarazione resa dal pensionato alla polizia, subito dopo il ricovero. L'anziano aveva riportato ferite e fratture in tutto il corpo. Le sue condizioni erano apparse subito disperate.

Sull'episodio c'è un'inchiesta, a cui collaborano anche i carabinieri di Montecchiario, competenti per territorio.

La salma è stata ora posta a disposizione dell'autorità giudiziaria, nella camera mortuaria dell'ospedale. Non ancora fissata la data dei funerali.

Silengo abitava in paese con il fratello Umberto, 73 anni. Quest'ultimo, nel luglio '90, venne assolto in corte d'assise, ad Asti, dall'accusa di aver ucciso a bastonate la sorella Giuseppina, 70 anni.

L'episodio nell'estate '89: la donna morì in ospedale dopo quasi un mese di degenza per gravi lesioni interne.

In un primo tempo si era parlato di un incidente nella stalla (un montone aveva «caricato» la donna), poi i sospetti sul fratello, che aveva sempre negato ogni addebito.

Infine la sentenza della Corte d'assise che ha scagionato Silengo da ogni accusa.

[r. s.]

IN BREVE

NIZZA

Oggi i funerali

padre del sindaco

■ svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa di Sant'Ippolito a Nizza i funerali di Pietro Pesce, padre del sindaco. L'agricoltore in pensione è morto all'età di 78 anni all'ospedale di Alessandria domenica mattina, a causa di una lunga malattia cardiopolmonare. Lascia il figlio Flavio, primo cittadino nicese dal '93 e la figlia Franca, abitante a Castelrocco. La scomparsa di Pietro Pesce ha destato commozione e il sindaco sono giunte da tutta la provincia testimonianze di cordoglio. Affollatissimi i rosari nelle chiese di Sant'Ippolito e Castelrocco. [s. ce.]

CANALI

In consiglio la protesta contro gli uffici chiusi

Stasera alle 21, Consiglio comunale a Canelli. La riunione dovrebbe svolgersi nell'aula restaurata della vecchia ala del municipio. Tra i temi in discussione la protesta per la chiusura degli uffici cittadini (Registrazione e Imposte) e la costituzione del Cilo (il centro di iniziativa locale per il lavoro). [B. I.]

ASTI

Rubate schede telefoniche e sigarette in corso Casale

Kaid dei ladri nella tabaccheria in corso Casale 2. La titolare Teresa Ferro ha denunciato il furto di tutti i tabacchi e due scatole di schede telefoniche, per un valore di una decina di milioni.

ASTI

Foglio via ed espulsione per cinque pregiudicati

Cinque giovani pregiudicati sono stati sorpresi dalla polizia in atteggiamento sospetto a bordo di un Tipo in piazza Campo del Palio. Sono quattro albanesi, per i quali è stato disposto il foglio di via obbligatorio, e un macedone, che è stato espulso. [s. ce.]

CANALI

«Città insieme» e Ulivo riunione con i sindaci

E' previsto stasera alle 19, nella sede di «Città insieme» a Canelli, a Canelli, un incontro tra gli amministratori astigiani che fanno parte di coalizioni legate all'Ulivo. Previsto l'intervento del presidente della Provincia Giuseppe Goria, assessori provinciali e alcuni sindaci del Sud Astigiano. L'iniziativa è del gruppo canellese «Città insieme l'Ulivo», all'opposizione nel Consiglio comunale. [B. I.]

ASTI

Successo di pubblico alla «Festa del cavallo»

Ha avuto successo la «Festa del cavallo» domenica a San Damiano. Hanno seguito la manifestazione molti turisti, tra cui tanti bambini che hanno percorso il paese su carrozze d'epoca. Nel pomeriggio le gare: Gilberto Bergamini (PV) ha vinto quelle di «pole banding» e «barrel racing», la gara di velocità è stata vinta dal sandaniese Sergio Migliasso. La «spasagata a cavallo» è stata vinta da Michele Solimeo. [cl. o.]

ASTI

Applaudite le poesie della giovane Marika

Salone di Santa Caterina gremito, domenica pomeriggio, per la presentazione del libro di poesie «La luna e il mare» della sedicenne isolana Marika Brouzin. L'autrice, applaudita, ha letto tre testi, quello da lei scelto dal libro, «Forse un giorno» e «Quando la vita comincia» (20 anni, dedicato all'amico scomparso Roberto Pescarmona). [l. n.]

ASTI

Gli alunni della Mazzarello hanno visitato il municipio

I 26 alunni della quarta elementare «Mazzarello» hanno visitato ieri mattina il municipio: la classe è stata ricevuta dal sindaco Alberto Bianchini e dal capo gabinetto Pia Cappelletti. [l. n.]

CANALI

Si rinnova il carica della Protezione civile

Stasera dalle 20,30, nella sede di regione Sant'Antonio a Canelli, rinnovo il Consiglio direttivo del gruppo di Protezione civile (un centinaio di volontari). Presidente uscente è Flavio Robba. Il gruppo, costituito dopo l'alluvione del '94, ha già partecipato a missioni in Liguria e in Versilia. [B. I.]

La donna uccisa sabato ■ Torino forse sarà sepolta nel cimitero del paese d'origine

Era partita da Portacomaro 30 anni fa

Atteso il nulla osta per i funerali. Il dolore dei parenti e di chi la conosceva fin da giovanissima. Indagini nel mondo della prostituzione. Tra le ipotesi quelle di un maniac o il raptus di un cliente

Donna di Pavia

E' aggredita da marocchini

ASTI. Domenica ■ paura per una giovane pavese di 17 anni. E' stata aggredita da due extracomunitari, alla stazione di Portacomaro e rapinata di dieci mila lire.

Per intimidirla i due l'hanno minacciata ■ la linguetta di una bibita in lattina, graffiandola anche in volto.

Poi la fuga, mentre la ragazza, sconvolta, è corsa a telefonare ai carabinieri.

E' accaduto nel primo pomeriggio di domenica. La ragazza era arrivata nell'Astigiano per una serie di circostanze fortuite. «Ero andata a trovare un'amica a Mortara - ha raccontato - più tardi ai militari - poi ho preso il pullman per tornare al paese, in provincia di Pavia. Non so come, ma ho sbagliato corriera. Quando mi sono accorta dell'errore ero già nella zona ■ Moncalvo. A quel punto ho preferito proseguire verso Asti, alla ricerca di un treno».

Ma arrivata a Portacomaro, la giovane ha visto il cartello che indicava la stazione ed ha chiesto all'autista ■ fermarsi. «Ho pensato di fare prima così: speravo ci fosse un treno ■ qualche altro pullman, a quell'ora, per tornare a casa».

La giovane è scesa: poche decine ■ metri ed è entrata nella stazione. Nell'atrio non c'era nessuno. La giovane si è messa a consultare il tabellone degli orari. In quel momento sono spuntati i due marocchini. «Si ■ avvicinati e mi hanno subito minacciata con quella linguetta, graffiandomi anche in faccia. Volevano i soldi: gli ho dato le dieci mila lire, poi ■ riuscita a scappare ■ ricorda la giovane».

E' corsa ad ■ vicina cabina del telefono ed ha avvertito il «112»: subito l'intervento dei militari, poi le ricerche dei banditi. Ma senza esito. Solo nel tardo pomeriggio la ragazza ha potuto far rientro a casa. Le indagini sono state estese anche ad Asti. Si ■ preparano anche ■ identikit dei due aggressori. [r. s.]

PORTACOMARO. Forse verrà sepolta in paese. Per ora i familiari aspettano ancora il nulla osta dei funerali di Loredana Maccario, 52 anni, la prostituta strangolata sabato nel ■ pied-a-terre torinese.

Originaria ■ Portacomaro, era partita più di trent'anni fa per cercare un lavoro nel capoluogo torinese. Pochi, però, anche adesso conoscevano la ■ vera attività.

A Portacomaro se la ricordano i più anziani: bionda, ancora piacente. Ogni tanto veniva d'estate a trovare la sorella Ileana, che trascorre le vacanze nella ■ di famiglia, in frazione Buffetto-Miravalle.

Le origini sono contadine: i vecchi lavoravano la terra intorno a casa, vigneti di barbara e grignolino. Uno zio, Bruno, era stato per molti anni a servizio di ricche famiglie torinesi, come maggiordomo.

Lei, Loredana, nonostante tutto aveva sempre cercato di mantenere una certa riservatezza. Neppure nella casa precolinare di via Tonello, a Torino, dove abitava, sapevano della ■ doppia vita. Lei riceveva i clienti in un appartamento-negoziato di via Principe Tommaso (zona di via Ormeil). Lì attendeva seduta sulla sua Fiat Uno grigia.

Il ■ assassino potrebbe essere ■ cliente abituale: in un'agenda della vittima ■ stati trovati centinaia di nomi. Forse è lì la chiave del giallo.

La donna era stata trovata nuda dalla cintola in giù, ai piedi del letto, il corpo avvolto in un lenzuolo. Nessun segno di violenza sul corpo, tranne la corda, di quelle usate per annodare i canotti, ben serrata intorno al collo.

In ordine l'alloggio, chiusa a chiave la porta ■ vetri del negozio garconiere che serviva alla donna per ricevere i clienti. Tra le ipotesi più accreditate dalla polizia quella di un maniac, oppure il raptus di un cliente.

Per ora sono solo supposizioni: manca un movente, pare anche che l'assassino abbia portato via soltanto un mazzo di chiavi. Per quale motivo, visto che non ■ soldi né gli effetti personali della donna? Le indagini continuano a ritmo serrato. E nelle prossime ■ non ■ esclusa una clamorosa svolta nell'inchiesta. [r. s.]



Uccisa, Loredana Maccario, 52 anni

no, dove abitava, sapevano della ■ doppia vita. Lei riceveva i clienti in un appartamento-negoziato di via Principe Tommaso (zona di via Ormeil). Lì attendeva seduta sulla sua Fiat Uno grigia.

Il ■ assassino potrebbe essere ■ cliente abituale: in un'agenda della vittima ■ stati trovati centinaia di nomi. Forse è lì la chiave del giallo.

La donna era stata trovata nuda dalla cintola in giù, ai piedi del letto, il corpo avvolto in un lenzuolo. Nessun segno di violenza sul corpo, tranne la corda, di quelle usate per annodare i canotti, ben serrata intorno al collo.

In ordine l'alloggio, chiusa a chiave la porta ■ vetri del negozio garconiere che serviva alla donna per ricevere i clienti. Tra le ipotesi più accreditate dalla polizia quella di un maniac, oppure il raptus di un cliente.

Per ora sono solo supposizioni: manca un movente, pare anche che l'assassino abbia portato via soltanto un mazzo di chiavi. Per quale motivo, visto che non ■ soldi né gli effetti personali della donna? Le indagini continuano a ritmo serrato. E nelle prossime ■ non ■ esclusa una clamorosa svolta nell'inchiesta. [r. s.]

Per ora sono solo supposizioni: manca un movente, pare anche che l'assassino abbia portato via soltanto un mazzo di chiavi. Per quale motivo, visto che non ■ soldi né gli effetti personali della donna? Le indagini continuano a ritmo serrato. E nelle prossime ■ non ■ esclusa una clamorosa svolta nell'inchiesta. [r. s.]

La donna era stata trovata nuda dalla cintola in giù, ai piedi del letto, il corpo avvolto in un lenzuolo. Nessun segno di violenza sul corpo, tranne la corda, di quelle usate per annodare i canotti, ben serrata intorno al collo.

In ordine l'alloggio, chiusa a chiave la porta ■ vetri del negozio garconiere che serviva alla donna per ricevere i clienti. Tra le ipotesi più accreditate dalla polizia quella di un maniac, oppure il raptus di un cliente.

Per ora sono solo supposizioni: manca un movente, pare anche che l'assassino abbia portato via soltanto un mazzo di chiavi. Per quale motivo, visto che non ■ soldi né gli effetti personali della donna? Le indagini continuano a ritmo serrato. E nelle prossime ■ non ■ esclusa una clamorosa svolta nell'inchiesta. [r. s.]

Per ora sono solo supposizioni: manca un movente, pare anche che l'assassino abbia portato via soltanto un mazzo di chiavi. Per quale motivo, visto che non ■ soldi né gli effetti personali della donna? Le indagini continuano a ritmo serrato. E nelle prossime ■ non ■ esclusa una clamorosa svolta nell'inchiesta. [r. s.]

Per ora sono solo supposizioni: manca un movente, pare anche che l'assassino abbia portato via soltanto un mazzo di chiavi. Per quale motivo, visto che non ■ soldi né gli effetti personali della donna? Le indagini continuano a ritmo serrato. E nelle prossime ■ non ■ esclusa una clamorosa svolta nell'inchiesta. [r. s.]

Per ora sono solo supposizioni: manca un movente, pare anche che l'assassino abbia portato via soltanto un mazzo di chiavi. Per quale motivo, visto che non ■ soldi né gli effetti personali della donna? Le indagini continuano a ritmo serrato. E nelle prossime ■ non ■ esclusa una clamorosa svolta nell'inchiesta. [r. s.]

Per ora sono solo supposizioni: manca un movente, pare anche che l'assassino abbia portato via soltanto un mazzo di chiavi. Per quale motivo, visto che non ■ soldi né gli effetti personali della donna? Le indagini continuano a ritmo serrato. E nelle prossime ■ non ■ esclusa una clamorosa svolta nell'inchiesta. [r. s.]

Per ora sono solo supposizioni: manca un movente, pare anche che l'assassino abbia portato via soltanto un mazzo di chiavi. Per quale motivo, visto che non ■ soldi né gli effetti personali della donna? Le indagini continuano a ritmo serrato. E nelle prossime ■ non ■ esclusa una clamorosa svolta nell'inchiesta. [r. s.]

Per ora sono solo supposizioni: manca un movente, pare anche che l'assassino abbia portato via soltanto un mazzo di chiavi. Per quale motivo, visto che non ■ soldi né gli effetti personali della donna? Le indagini continuano a ritmo serrato. E nelle prossime ■ non ■ esclusa una clamorosa svolta nell'inchiesta. [r. s.]

Ufficio del lavoro di Alessandria e Asti

A giudizio il direttore toccava la centralinista?

La donna era stata trovata nuda dalla cintola in giù, ai piedi del letto, il corpo avvolto in un lenzuolo. Nessun segno di violenza sul corpo, tranne la corda, di quelle usate per annodare i canotti, ben serrata intorno al collo.

ALESSANDRIA. L'accusa è pesante: atti di libidine violenta. La vicenda avrebbe avuto come teatro gli uffici provinciali della Direzione del Lavoro ■ Asti, e come protagonisti il direttore Mario Fersini, di 57 anni, e un impiegata, R. di 48, addetta al centralino. Il caso è stato portato ieri mattina all'esame del giudice Ferdinando Baldini.

Il dirigente, che è reggente anche per gli uffici di Asti, si è presentato a Palazzo di giustizia ■ assistito dall'avvocato Tino Gogolino, che ha chiesto, senza ottenere, il giudizio abbreviato. La donna si è fatta rappresentare dal suo legale, Anna Dondi, che ha annunciato la costituzione di parte civile.

Il magistrato ha mandato a giudizio Mario Fersini: il processo si celebrerà il ■ luglio. Altre tre impiegate della Direzione provinciale del Lavoro hanno trasmesso all'autorità giudiziaria, o stanno per farlo, analoghe denunce.

Ma cosa ha affermato nel suo esposto la Alessandrina, 48 anni, separata dal marito, madre di una figlia? Che il direttore le «metteva ■ mani addosso», la palpeggiava, le chiedeva atti sessuali, la invitava a svestirsi per fare paragoni anatomici con una collega che a sua volta avrebbe dovuto esibire alcune nudità. «Se mi fai un certo giochetto ti concedo le ferie» avrebbe anche detto il direttore dell'ufficio provinciale alla centralinista. «Se dici qualcosa ti faccio trasferire e ne va ■ mezzo anche tua figlia» avrebbe aggiunto minacciando per evitare la denuncia della donna. «Nulla di più falso» - ribatte Mario Fersini - ■ denuncia è stata presentata solo per voglia di vendetta. Lei, fra l'altro, voleva a tutti i costi far pesare su di me la responsabilità di un incidente stradale che doveva invece attribuirsi solo ■ esclusivamente ad un suo errore». Al tribunale il compito di chiarire la realtà dei fatti.

[om. c.]

LUTTO ALL'ELEMENTARE «MARIA AUSILIATRICE»



Stroncata da infarto la maestra Ombra Fantino

Si svolgeranno oggi, alle 15,30, nella parrocchia di San Pietro, ad Asti, i funerali della maestra Lilla Ombra Fantino. Avrebbe compiuto 51 anni il 21 aprile. E' stata stroncata sabato da un male, probabilmente infarto, nella sua abitazione di via Calosso 8. Inutile la disperata ■ in ospedale. Lascia il marito, Gianni, ex funzionario della Cassa di risparmio di Asti e il figlio Andrea, 26 anni, bancario. La maestra insegnava all'elementare «Maria Ausiliatrice» di via Varrone. «Lilla ■ una ■ molto preparata ■ una grandissima carica umana. Era anche una bravissima catechista in parrocchia» la ricordano colleghe e amici. Nella foto la maestra Fantino con un gruppo di alunni



RENAULT RADDOPPIA LE TENTAZIONI.



ECCOVI ALCUNI ESEMPI DI PREZZI INCENTIVATI:

Twingo 1.2 L.13.465.000 Nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv. divano posteriore sdoppiabile.	Clio Up 1.2 L.13.665.000 Nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv. nuove linee Tracer, copripista integrali.	Mégane Berlina RL 1.4 L.19.770.000 Servosterzo, airbag, cinture di sicurezza a ritenuta programmata.	Mégane Classic 1.4 L.21.820.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	Mégane Coach RN 1.6 L.21.970.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	Mégane Scénic 1.4 L.24.520.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	Laguna RN 1.8 L.26.520.000 Servosterzo, airbag, Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo.	Express Combi RN 1.2 L.18.145.000 Chiusura centralizzata con telecomando, portellone posteriore Full Space.
---	---	--	---	--	--	---	---

COMPRESIVI DEL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 29 D.L. 31/12/1996 N° 669 IN MATERIA DI ROTTAMAZIONE. A.P.I.E.T. ESCLUSA.

*Esclusa Mégane Scénic. Es.: Clio UP L. 16.950.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 10.000.000; anticipo L. 6.950.000, 36 rate mensili di L. 277.700; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,64%. Spese dossier anticipate L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. OFFERTE NON CUMULABILI CON ALTRE. CORSO E VALIDE FINO AL 29 MARZO 1997.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA,
DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.



AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



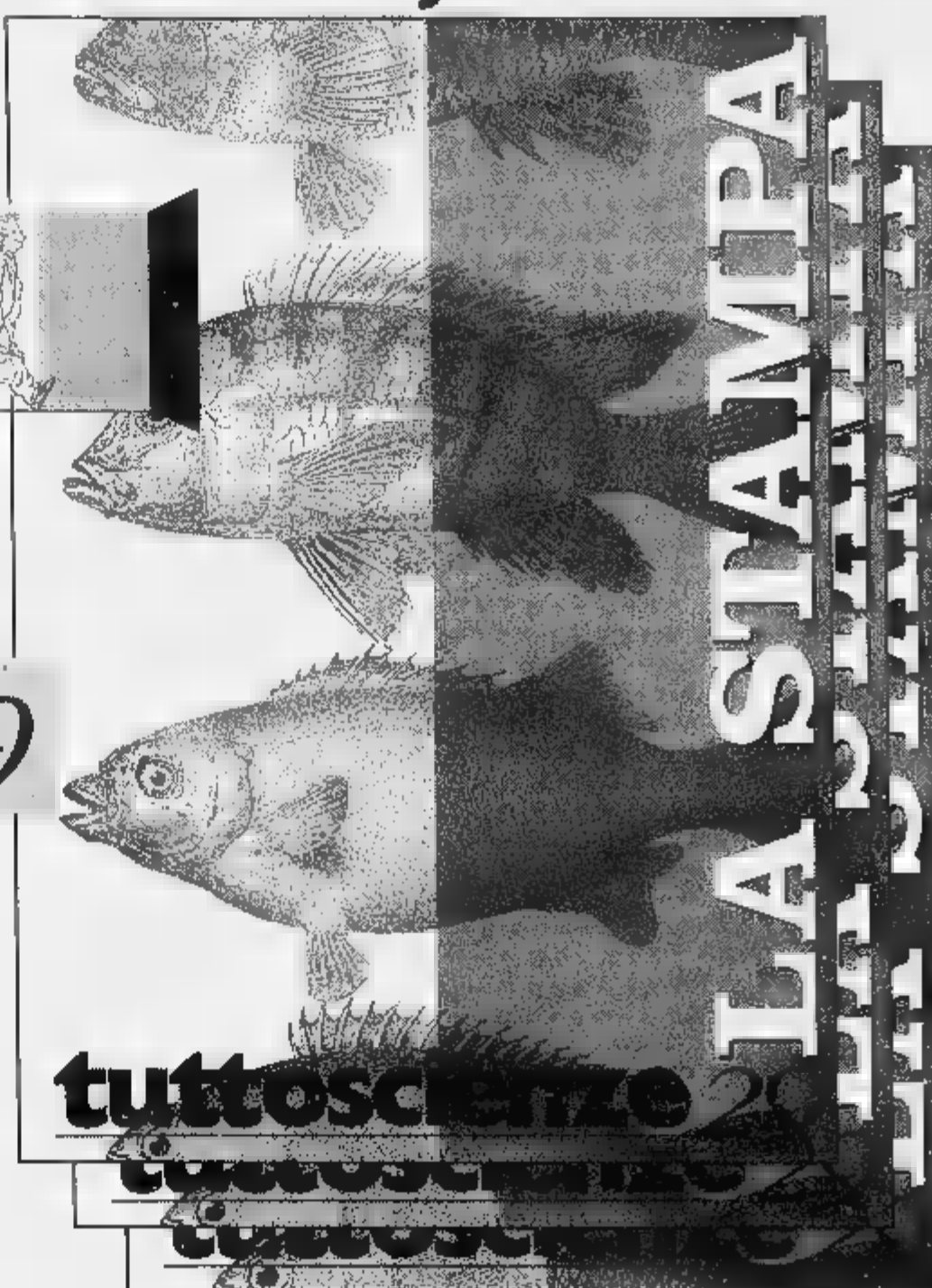
È USCITO **tuttoscienze** 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - LXX L. 18.000

In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia. È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno a uno sconto sulle singole e potranno acquistarle presso il Salotto di Roma. Chi fosse interessato all'offerta di «Tuttoscienze», destinato ad abbonati e non, potrà richiederla contrassegno all'Edizione La Stampa, Ufficio «Editoria Librai», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/556.89.33). I VOLUMI «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI.



Le offerte di
«Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
a L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
è in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000



Domenica si è svolta la pulizia di primavera organizzata dal gruppo «Camisola»

Valmanera, boschi in adozione?

Il Wwf vuole darli in gestione all'Ente parchi

ASTI. Stavolta il pezzo «arso» è stato un vaso funerario di ceramica nera, approdato ai boschi di Valmanera da chissà quale cimitero frazionale.

Lo hanno «prelevato» tra il verde, domenica mattina, gli attivisti del gruppo micologico «Camisola», organizzatore della quindicesima edizione della Giornata ecologica. Una pulizia di primavera, nei boschi a due passi dalla città e in una mattinata «frizzantina», cui hanno partecipato oltre cinquanta volontari, tra cui molti giovani.

A dare man forte al «Camisola», gli attivisti di altre tre associazioni ambientaliste (Wwf, impegnato domenica, a livello nazionale, nell'analoga manifestazione «Bosco pulito», Lipu e Greenpeace) e un drappello di «irriducibili» senza sigla.

Guanti e stivali, per tutti, per potersi muovere più agevolmente tra piante e arbusti, e liberare così il sottobosco dalle tracce degli incivili. L'azione di ripulitura si è svolta, in particolare, nell'area di bricco Giberto e lungo il rio Valmanera.

Alla fine, oltre alle solite borse piene di spazzatura, sono finiti sull'autocarro dell'Asp, per essere inviati alla discarica torinese dell'Amiat, anche una bicicletta senza ruote, un televisore, alcune confezioni di birra ancora da consumare. E poi decine di siringhe, a riprova della diffusione generalizzata che si ha sul territorio cittadino (nel '96 l'Asp ne ha raccolte 2052 contro le 1544 dell'anno precedente). «Abbiamo trovato gli aghi dappertutto, abbandonati per terra o conficcati nei tronchi d'albero: presenza impressionante», confessa Giorgio Maccagno, presidente dei micologi astigiani (un centinaio gli iscritti).

Nella mappa sulle discariche abusive redatta dal Wwf nazionale, in occasione di «Bosco pulito», è finito anche l'immondizia di bricco Giberto: un'area di rifiuti solidi urbani mai autorizzata, in funzione da tempo. «Rispetto agli anni scorsi - indica Maccagno - la consapevolezza di tenere pulita l'area di Valmanera è cresciuta, ma non ancora in tutti gli astigiani».

«In questo polmone verde - dice Giorgio Baldizzone, presidente del Wwf - c'è ancora chi taglia indiscriminatamente gli alberi, facendo scomparire le «macchie» più tipiche. A questo punto s'impone un piano di riassetto forestale urgente». Una richiesta ribadita anche al sindaco Bianchino, intervenuto a mezzogiorno a Villa Paolina (qui i partecipanti hanno pranzato al sacco e, nel pomeriggio, fatto escursioni nei boschi).

Al primo cittadino il Wwf ha ripetuto il sollecito pronunciato un anno fa: dare in gestione all'Ente parchi i 30 ettari di bosco comunale della zona (area del Bersaglio, collegata direttamente al polmone verde delle Valli Andone e Botta), in modo da salvare gli alberi dagli abbattimenti abusivi. (L. n.)



Il ripulimento dei boschi di Valmanera. In alto Giorgio Maccagno del Wwf. Sopra Giorgio Maccagno, presidente del Camisola con i volontari di Valmanera. In basso: una bottiglia di plastica.

Stesura riunione a Quarto sull'impianto di Valterza

ASTI. Dopo i contatti delle settimane scorse con il Consorzio rifiuti astigiani, stasera la Circonscrizione Quarto-Valenzani si pronuncerà sul progetto dell'impianto di pretrattamento a Valterza.

L'assemblea è fissata per le 21 al centro civico di Quarto. «Successivamente - informa il presidente della ventina, Alessandro Campini - indicheremo un'assemblea pubblica, in modo da allargare la discussione

alla popolazione. Vi parteciperanno anche dirigenti e tecnici del Consorzio».

Campini non esclude che «pur mantenendo ferma la localizzazione di Valterza, la trattativa tra Circonscrizione e Consorzio possa portare a modificare l'area candidata a ospitare l'impianto».

Intanto ieri sera si è riunito, per prendere ufficialmente posizione, il comitato ambiente di Valterza. (L. n.)

SAN DAMIANO

Consiglio sul compost

Il Consiglio comunale, convocato per le 20,30, dovrà esprimere i propri rappresentanti nella commissione paritetica (composta anche dal comitato per la tutela del territorio) che dovrà esprimere un parere sulla localizzazione del sito candidato a ospitare l'impianto di compostaggio. L'area, individuata dal Consorzio rifiuti, si trova lungo la statale per Asti ed è stata scelta dopo l'archiviazione definitiva del contestato sito ai confini di Tiglio. Dopo il pronunciamento della commissione paritetica toccherà al Consiglio comunale, in una prossima seduta, deliberare definitivamente sull'accettazione dell'area. Nelle settimane scorse il Consorzio aveva più volte invitato il Comune a decidere in fretta per il rischio di perdere i finanziamenti regionali (6 miliardi) già accordati. Nella riunione di stasera si procederà, inoltre, alla nomina del difensore civico. (L. n.)

A Mombaruzzo

La Padania

una mostra fotografica

MOMBARUZZO. Un edificio storico tra i più belli dell'astigiano, domenica ha aperto i battenti per una visita guidata, grazie a una iniziativa della sezione della Lega Nord di Nizza. Palazzo «Pallavicini Cambiaso», nel centro di Mombaruzzo, da poco tempo è stato acquistato dalla ditta vinicola Damiani, che ne ha concesso l'uso al circolo culturale di ispirazione leghista. Domenica alla presenza del parlamentare Borghese e degli ex deputati Fogliato e Franzini, è stata inaugurata una mostra fotografica sulla Padania. Ma ciò che più ha colpito i visitatori è la riscoperta di un palazzo di rara bellezza ancora evidenti le testimonianze del Rinascimento (dalle cucine alle stanze dei servizi), accanto agli affreschi dei saloni di rappresentanza. «Con questa iniziativa - commenta il segretario della lega Giuseppe Guastello - vogliamo attirare l'attenzione sul degrado di monumenti poco noti che impreziosiscono i nostri paesi». (L. ce.)

Si è chiusa la rassegna di Costigliole

Con Portacomaro a quota seimila

COSTIGLIOLE. Partita in sordina, è finita alla grande: domenica con i portacomaresi si è chiusa la settima edizione delle «Pro loco al castello». Il bilancio della manifestazione (protagonisti, nei week-end, i gruppi Boglietto, Azzano, Grana, Motta, Calosso, Portacomaro e le debuttanti Isola e Colcavagnolo) è chiuso positivamente.

«Sono stati 6 mila i commensali - dice Elio Cerruti, assessore alle Manifestazioni - che hanno raggiunto il castello da Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta, dal resto del Piemonte e addirittura dal Veneto. Quella costigliolese si conferma

delle rassegne più importanti dell'enogastronomia astigiana. Un ulteriore incentivo, per gli enti coinvolti nell'organizzazione (Comune, Provincia, Camera di commercio, Cr-Asti), a lavorare ancora insieme per il futuro».

Non più assegnato il trofeo della manifestazione (un piatto d'argento, sabato sera, mentre Portacomaro è impegnata a servire a tavola, è stato distribuito un riconoscimento a tutte le Pro loco partecipanti: una segretaria con la riproduzione fotografica di piazza Umberto I° all'inizio del secolo. Lo stesso premio è stato consegnato a Giuliano Filippino, ex presidente della Pro loco di Costigliole e consigliere comunale, che anche in questa edizione si è occupato delle prenotazioni a tavola. (L. n.)



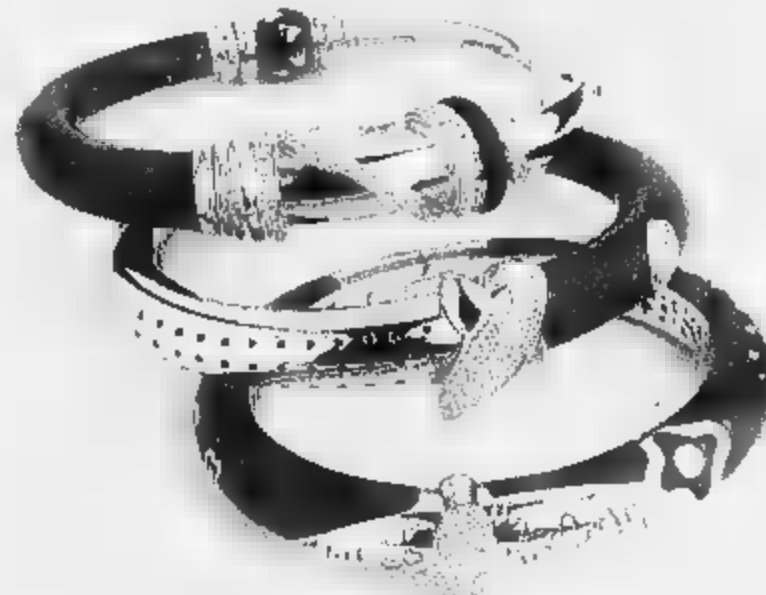
Elio Cerruti, assessore a Costigliole

«Introducendo il numero chiuso (400 persone a turno, ndr) - dice Cerruti - abbiamo voluto puntare sulla qualità delle portate: una scelta vincente. Artefici del successo sono state anzitutto le Pro loco, protagoniste di menù e di un servizio in sala molto accurati». Scontata la replica nel '98 della manifestazione, sperando in forme di collaborazione con i nuovi «inquadranti» del castello: parco culturale del premio Grinzane Cavour e Icf, la scuola internazionale di cucina che proprio ieri ha avviato il primo corso per chef statunitensi. (L. n.)

COMUNE DI MONFERRATO ASTI
PROVINCIA DI ASTI
IL SINDACO
In esecuzione del disposto della deliberazione consiliare n. 14 del 17 marzo 1997, dichiarata immediatamente esecutiva;
AVVISA
che è depositato presso la Segreteria comunale e per estratto pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, il progetto preliminare della variante n. 1/94 al P.R.G.C. rielaborato e parzialmente modificato a seguito delle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte e delle controdeduzioni approvate con deliberazione consiliare sopra citata, per trenta giorni consecutivi dal 21.03.1997 al 19.04.1997.
Chiunque può prenderne visione tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle 13,00 e nei giorni festivi dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Nei trenta giorni successivi, a decorrere dal 20.04.1997 e fino al 19.05.1997, possono essere presentate e proposte nel pubblico interesse esclusivamente per quanto oggetto di rielaborazione e parziale modifica.
IL SEGRETARIO COMUNALE
Piratore dr. Elio Calogero
SINDACO
Arduino rag. Carlo

STA PER USCIRE
LA STAMPA 1996
IN CD-ROM
tutto
Compact
Per informazioni
Numero Verde
1678-02005

Lettera a una donna



PAROS

GIOIELLERIA
CANELLI - P.zza. 8
Tel. 0141-822848

la NOUVELLE BAGUE
FIRENZE

CENTRALCASE

Via Morelli 2 - ASTI - Tel. 0141 530.809

IMMOBILI D'ALTO PRESTIGIO

Asti - In splendido contesto casale con finiture di pregio e parco privato.

Prima periferia di Asti - In stupenda posizione casale fine '800 con affreschi interni. Ampio possedimento terriero.

A 2 km da Asti - Stupendo casale in posizione panoramica ampio terreno di proprietà. Possibilità di bilocale.

Centralissimo - Alloggio al 3° ed ultimo piano c.a. di 200 mq. da ristrutturare. Posto auto.

Il Nord - In posizione prestigiosa alloggio al 3° ed ultimo piano di 160 mq da ristrutturare.

Il Nord - Casa a schiera indip. su 3 lotti di 240 mq con giardino ed ingresso privo. Ottimamente rifinito.

Trattative riservate. Per informazioni rivolgersi all'ufficio.

ALLOGGI IN CITTA'

Piazza Statuto - In palazzo signorile alloggio al 1° piano di 130 mq.

Occasionissima - Vicinanze piscina, alloggio al 4° ed ultimo piano c.a. di ingresso - sala - cucina - 2 letto. Terrazzo e cantina. L. 160.000.000.

Zona Nord - Alloggio al 2° piano da ristrutturare, di 4 vani e servizi. Possibilità di garage. L. 175.000.000.

Via Brovardi - In palazzo signorile alloggio al 5° ed ultimo piano c.a., di finello - cucinino - 2 servizi - rip. Cantina e garage.

Corso Torino - In palazzo signorile alloggio al 2° piano c.a. di 125 mq. Adatto anche uso ufficio.

Centralissimo - Alloggio signorile al 4° piano c.a. composto da Salone - cucina abit. - 3 camere letto - servizi Lire 260.000.000.

Vicinanze Piazza 1 Maggio - Alloggio ristrutturato nuovo di 2 camere, servizi, ripostiglio, cantina. Risc. aut. L. 67.000.000.

RUSTICI - VILLE - CASALI

Cornapè - Casa indip. di 3 lotti, finemente ristrutturata, composta da P.T. cucina abit. - salone - lavandino - servizi; P.1 camera e servizi. Lire 290.000.000.

San Marzanno - Villa indipendente nuova costruzione, rifinito con materiale di pregio. Terreno circostante di 1500 mq.

Serravalle - Casa di recente costruzione indip. di 3 lotti, di 160 mq., disposta su 2 piani + mansarda di 45 mq. Garage. Lire 335.000.000.



Vincio Capossela terrà un atteso concerto la sera di Pasqua a Cassinasso

VA IN SCENA

Ad Antignano e a Viale tornano le «Via crucis»

OGGI Alle 21 in sala Pastrone sarà proiettato il film tunisino «Il silenzio del palazzo» (in arabo con i sottotitoli in italiano), una storia di donne del palazzo degli ultimi re tunisini. Ingresso: 7 mila lire.

ASTI. Per gli incontri del Club Amici della musica «Beppe Valpreda», alle 21, al Centro giovani (via Goltieri 3), Franco Colombo presenterà un video sulla «Massa di Requiem» di Giuseppe Verdi. Ingresso libero.

MERCOLEDÌ Alle 21 in sala Pastrone, alle 20 e alle 22,30 si proietta «L'albatross» di Ridley Scott. Biglietto: 7 mila lire.

MONTECHIARO. Al ristorante «pub» «Basiliko» (906.380), musica e cucina messicana. Lezioni gratuite di salsa, merengue, «Cha-cha-cha» dalle 22 alle 23,30.

GIOVEDÌ 27 Alle 21 in sala Pastrone, al bar Regis di corso Alfieri 389 (tel. 531.870) cabaret con il comico Osvaldo Baguasco. Ingresso libero, degustazione gratuita di vini.

ASTI. Al «Bunny pub», via Brofferio 110, alle 21,30 concerto dei Blue in green jazz e blues. Ingresso libero.

ASTI. Al disco-bar «Akhon» (tel. 531.870), via dell'Ospedale, «Fiesta Latina» con ritmo latino-americano. Ingresso libero.

CASSINASSO. Al «Maltese» alle 22 suonano gli astigiani «Sold out» (rock, reggae e latin-jazz).

NIZZA. Alle 21 al teatro Sociale replica in commedia «Me faja la comessa» di Nino Aresia, presentata dalla compagnia dell'Arca. Ingressi 20 mila lire (15 mila rid.).

ASTI. Cinema d'essai al Don Bosco (corso Dante 188, tel. 410.858) alle 21,15 sarà proiettato «Le onde del destino». Biglietti 8 mila lire (rid. 6 mila).

ZANCO. Al circolo «Dietro la luna» (la Zanco, 902.204) si esibisce la cantante astigiana Silvana Poletto con il chitarrista Nico Aloisio.

VENERDÌ 28 **ANTIGNANO.** Alle 21 tradizionale rappresentazione della «Via crucis» nelle vie del paese.

VIALE. Rappresentazione della «Via crucis» con gli attori di Teatro per amore.

ASTI. Al centro sociale Torrossa, via Sordani, dalle 19, «Sottodenti tranquilli» proposti dai dj della «Mukkapazza Squad».

CASSINASSO. Al «Maltese» suonano gli astigiani «Musica d'Oltre» (folklore). Sarà inoltre inaugurata la mostra «Immagini» della fotografa Arianna Savini.

ASTI. Al «Pantamondo» di corso Casale 109, alle 21,30 concerto dei «Dem» (rock dementi). Ingresso libero.

NIZZA. Al «Blue bird» di via IV novembre alle 21,30, suonano gli «Acquarius».

ZANCO. Al circolo «Dietro la luna» (la Zanco, 902.204) suona il complesso astigiano «Fuerte Ventura».

SABATO 29 **ASTI.** Al centro sociale Torrossa, via Sordani, alle 22 concerto del complesso astigiano «Kye-na-no» (folk celtico). Ingresso libero.

NIZZA. Al «Blue bird» di via IV novembre suonano i «Tito» (pop latino). Inizio alle 21,30. Ingresso libero.

Stasera una nuova versione del recital sul Ventennio

Francesco Visconti canta i piccoli sogni coloniali

ASTI. Torna a gran richiesta Francesco Visconti con il suo recital dedicato alle canzoni del Ventennio. Stasera alle 21 sala della Fontana, in via Arò 53, riproporrà il suo «Trentaquaranta, il Regime cantato, personaggi e canzoni interpretate ironicamente con il pianista padovano Flavio Costa».

Lo spettacolo ha debuttato lo scorso anno, ottenendo subito il favore del pubblico. Ora il repertorio si arricchisce con una parte dedicata alle canzoni del periodo «coloniale». Accanto a canzonette leggere, caratterizzate da un ritmo come «Zikipki Zikipi» o «Picchiatello», se ne possono ascoltare altre più legate al periodo, come «Ballata, cuore d'oro».

La «scaletta» è presentata con molta ironia, richiamandosi al Paolo Poli di «Telefoni bianchi e camicie nere». Ma, aggiunge Visconti: «Non voglio assolutamente proporre le canzoni così come venivano interpretate all'epoca. Canto con il mio vocione e per il puro divertimento di scoprire qualcosa di strano, che andava di moda mezzo secolo fa. Figuratevi l'effetto».

Tra una canzone e l'altra,



Francesco Visconti stasera presenta il suo recital rinnovato, in sala Fontana

spuntano i personaggi, dalla «pantalonata di San Pietro» all'operaio della veteraria «Rino Novario», al giovane parroco fresco di seminario. Un cambio di cappello, un paio d'occhiali, una stola, e voilà, la trasformazione è fatta. Il personaggio è

pronto a raccontare la storia.

I costi dei biglietti è di lire 20 mila. Prevendita alle bottiglie «Fuori Orario», Ranco 18 (tel. 593.642), «Babele», via XX Settembre 19 (tel. 436.865).

[r. s.]

A Costigliole

Pittori «ispirati» da Pavese

CANELLI. Si è iniziato ieri il primo raduno di pittori «sugli itinerari di Pavese». L'ha organizzato un albergatore caneliese, Roberto Scarsi, titolare, con la moglie Giusi, dell'hotel ristorante «Le Campane» di Boglietto. Costigliole e altri due locali: gli hotel «Astis» a Canelli, e «Doce» a Calamandran.

Attualmente sono gli artisti che Scarsi ospita a «Le Campane». Resteranno in zona fino a venerdì per «cogliere i paesaggi e i colori delle colline pavesane» dicono. Oltre al caneliese Piero Zunino ci sono i torinesi Francesco Cerioli, Remo Leporati e Gilberto Franciotti; e i cuneesi Leo Remigante e Carlo Pirotti.

«E' un'iniziativa prettamente culturale», spiega Scarsi, «nata dalla mia passione per l'arte e vuole anche diventare uno strumento di promozione per il territorio». I pittori torneranno a essere ospiti dell'albergo caneliese il prossimo settembre, in occasione della vendemmia. «Sarà l'occasione per allestire, nelle sale Liberty del ristorante «Le Campane», una mostra sulle colline tra Langhe e Monferrato».

[f. l.]

«Forza venite gente»

Successo del musical alla Torretta

ASTI. Ha avuto un notevole successo il musical «Forza venite gente», presentato venerdì dalla compagnia Teatro Musica Olzer. La chiesa N. S. Lourdes alla Torretta è stata gremita da oltre 700 persone. Contare chi è dovuto rimanere fuori. Tra il pubblico anche il Severino Poletto.

Lunghi applausi sono andati alla giovane compagnia, impegnata a proporre la storia di Francesco d'Assisi nella versione musicale di Michele Paulicelli e Mario Castellacci. In scena: ballerine Milena Leto e Zaide Mossetto, il coro, istruito da maestro «diretto da Irene Ferrero, gli attori da Maurizio Braida e Nadia Cottu, diretti da Silvano Gallina. I personaggi erano impersonati da Luigina Treccarichi, Gianluca Giordano, Giorgio Avveduto, Paola Tomalino, Aulo Origlia, Margherita Oposso e Graciela de los Angeles. La regia è stata curata da Avveduto e Ferrero.

Scopo della serata era aiutare un'amica in difficoltà: Paola Olzer affetta da tetraparesi spastica. Lo spettacolo è stato richiesto a San Damiano, Villanova, Rocchetta Tanaro, Tori-
[r. s.]

REFERENDUM

MARTEDÌ 25 MARZO 1997

I MAGNIFICI DELLA NOTTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E LA MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA

Ultima settimana del referendum per scoprire quali sono le discoteche e i locali musicali preferiti dai piemontesi. Ogni giorno viene pubblicato il tagliando con cui dare la propria preferenza. Domani sarà pubblicata la classifica aggiornata. Per quanto riguarda le discoteche astigiane è in testa il «Mediterraneo», mentre per i locali «Drink & music» si distingue il «Caffè Roma» di Cocconato.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MAGNIFICI RITARDI

	28	89	41	5	7
BARI	75	74	74	70	62
	3	25	57	55	36
CAGLIARI	102	78	68	67	63
	6	55	51	70	16
FIRENZE	112	92	67	59	49
	72	86	52	78	47
GENOVA	112	81	69	59	57
	85	32	80	74	83
MILANO	93	68	64	55	53
	83	66	1	35	5
NAPOLI	85	71	62	53	49
	83	1	48	76	21
PALERMO	65	63	57	53	48
	81	76	45	46	47
	96	77	65	63	60
TORINO	43	65	71	87	27
	81	75	56	55	52
VENEZIA	13	33	32	18	73
	110	65	60	50	47

IL COMPUTER SUOBBRISCI

Ambi centrali. Ambi centrali sul 47 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

47-70; 47-25; 47-19; 47-75; 47-55; 47-1; 47-85; 47-5; 47-50; 47-61; 47-29; 47-74; 47-21; 47-4; 47-22; 47-54; 47-84; 47-6; 47-31; 47-30; 47-43; 47-79; 47-59; 47-80; 47-90; 47-58; 47-51; 47-55; 47-53; 47-10.

Ambi mature. Sono ambi in scadenza chiusa, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 56 (5); Cagliari 87 (2); Firenze 11 (2); Genova 61 (1); Milano 8 (1); Napoli 31 (0); Palermo 67 (5); Roma 73 (4); Torino (0); Venezia 17 (3).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

50-33 30-33 11-33 80-63 64-63; 71-33 81-33 64-33 21-63 34-63; 14-33 10-33 55-33 74-63 20-63; 85-33 69-33 89-33 9-63 59-63; 80-33 64-33 50-63 30-63 11-63; 21-33 34-33 71-63 81-63 64-63; 74-33 20-33 14-63 10-63 55-63; 9-33 59-33 85-63

Per figure a lunghetta più in ritardo sviluppa per anno a turno da giocare:

4-13-22; 22-49-58; 40-13-22; 4-31-40; 22-67-76; 49-58-67; 4-49-58; 22-65-4; 49-76-85; 4-67-76; 31-40-49; 49-4-13; 4-76-85; 31-58-67; 49-22-31; 13-22-31; 31-76-85; 58-67-76; 13-40-49; 31-4-13; 58-85-4; 13-58-67; 40-49-58; 58-13-22; 13-76-85; 40-67-76; 58-31-40; 22-31-40; 40-85-4; 67-76-85.

Statistiche a cura della Ricerchia n° di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelò.

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	CA	FI	MI	NR	TO	VE
GEMELLI	9	130	6	10	1	63
VERTIBILI	10	11	5	1	19	3
	6	3	5	3	6	2
CADENZE	29	19	79	29	27	39
	6	3	1	2	5	2
FIGURE	25	21	26	31	32	54
	41	31	1	31	21	81
DECINE	31	22	21	43	15	20
					39	33

In nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di

STASERA AL CINEMA

ASTI LUX Tel. 594.147. **La carica del 101**, di S. Meek con G. Giese J. Daniels. Or. 16,45; 18,20; 20,15; 22,30; L. 10.000; 8000.

POLITEAMA Tel. 530.086. **Mars Attacks!**, di T. Burton con J. Nicholson, G. Cline, A. Benning, M. De Vito. Or. 18,15; 20,20; 22,30; L. 10.000; 8000.

RITZ Tel. 530.085. **Larry Flynt**, di R. Altman. Or. 17,30; 19,55; 22,30. L. 10.000; 8000.

SALA PASTRONE Tel. 598.457. **I silenzi del palazzo**, di M. Taffi. Or. 21, L. 7000; (30.650 add.).

DON Tel. 410.858. **RIPOSO**.

CANELLI **BALLO** Tel. 674.889. **RIPOSO**.

COSTIGLIOLE COMUNALE Tel. 956.376. **RIPOSO**.

NIZZA **AVVOCATO** Tel. 701.459. **RIPOSO**.

SCEGLI IL CINEMA

ASTI **LA CARICA DEL 101**, di S. Meek con G. Giese J. Daniels. Or. 16,45; 18,20; 20,15; 22,30; L. 10.000; 8000.

POLITEAMA Tel. 530.086. **Mars Attacks!**, di T. Burton con J. Nicholson, G. Cline, A. Benning, M. De Vito. Or. 18,15; 20,20; 22,30; L. 10.000; 8000.

RITZ Tel. 530.085. **Larry Flynt**, di R. Altman. Or. 17,30; 19,55; 22,30. L. 10.000; 8000.

SALA PASTRONE Tel. 598.457. **I silenzi del palazzo**, di M. Taffi. Or. 21, L. 7000; (30.650 add.).

DON Tel. 410.858. **RIPOSO**.

CANELLI **BALLO** Tel. 674.889. **RIPOSO**.

COSTIGLIOLE COMUNALE Tel. 956.376. **RIPOSO**.

NIZZA **AVVOCATO** Tel. 701.459. **RIPOSO**.

TORINO

ADUA Tel. 521.147. **La carica del 101**, di S. Meek con G. Giese J. Daniels. Or. 16,45; 18,20; 20,15; 22,30; L. 10.000; 8000.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **La carica del 101** questa volta la magia è vera. Or. 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

MULTISALA c. v. Emanuela II 52, tel. 547.007. **Sala 1. La carica del 101**, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Sala 2. Larry Flynt - Oltre il scandalo**, Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. **Sala 3. L'amore ha due facce**, Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommailier 22, tel. 561.790. **Creature selvaggio**, Or. 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Guerra stellari**, Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya**, Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tutti dicono I love you**, Abbinato Cinescopio Chiambretti 7, Or. 15,45; 18,20; 22,25.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Night, Abbin. Cinescopio Chiambretti 7**, Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,35.

CRISTALLO via Goffo 5, tel. 650.7100. **Mars Attacks!**, Or. 15,45; 18,15; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Roma e i suoi**, Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO via S. Sabotino, tel. 447.5241. **Ridicolo**, Or. 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ROSSO p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acciaio**, Or. 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

EMPIRE p.zza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1842. **Il ciccione**, Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERRA 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Marianna Ucrìa**, Or. 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buzziang v. Roma, tel. 530.353. **The patient inglese**, Or. 15,55; 19,22.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **OGGI RIPOSO**.

DANCING GIANDUJA

ACQUI TERME

Zona Bagni - ☎ 0144/322.442

... LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE ...

RIAPERTURA

STAGIONE 1997

SABATO 29 MARZO

DOMENICA 30 MARZO

PASQUA IN FANCHETTA

CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO DI LUCIO

"I NUOVI BIS"

A TUTTI I ... E ALLE DAME PRESENTI VERRA' OFFERTO UN UOVO ...

ORCHESTRA DI LISCIO

SI DANZA TUTTE LE SERE ANCHE IN CASO DI CATTIVO TEMPO

• SERVIZIO BAR • • POSTEGGIO •

Successo della formazione ligure sulla squadra di Villanova

I camalli genovesi vincono la loro prima epica «24x1 ora»

ASTI. «Beh, abbiamo vinto per 700 metri, meno di due giri di pista. E' stata una fatica a una gran bella soddisfazione. I portuali del circolo «Luigi Rumi» di Genova si sono imposti a sorpresa nella più combattuta e incerta «24 x 1 ora» della storia (siamo alla 23ª edizione). Un duello appassionante tra la squadra dei «camalli» e l'Avis Villanova, in un'epica staffetta, che ha visto impegnate le formazioni per un totale di 552 atleti che hanno percorso in tutto 7290 km.

Fino all'ultimo. La formazione villanovese e quella genovese che è arrivata ad Asti per la prima volta. E' alternata al comando della graduatoria: il Circolo portuale è stato al comando dalla seconda ora (la prima aveva visto in testa i campioni uscenti della Brancalone) alla tredicesima. Grazie a Stefano Moro la compagine di Sarino Roggero compiva il sorpasso. Erano le quattro del mattino. Il Villanova difendeva il primo posto fino agli ultimi sessanta minuti di corsa nella gamba di Rinaldo Russo la responsabilità di difendere l'esiguo vantaggio di trecento metri. Il ligure Graziano Bettini riusciva a terminare la sua prova (15 chilometri e 516 metri Russo e fer-

14.345 Genova totalizza così 380.123 metri, Villanova, 379.334. Al terzo posto la Brancalone «A» con 377.715.

Intanto al campo scuola via Gerbi si è svolta la solita festa. C'era lo stand della pro loco di Valhannera i vini Aglianico e il latte distribuito dalla Centrale di Torino, tra gli sponsor della manifestazione. La gara è cominciata sabato alle 14. starter il sindaco di Asti Alberto Bianchino. Consuetudine straniera, la squadra Biberach, città gemellata ad Asti, che ha schierato due formazioni: i tedeschi sono arrivati venerdì sera con un grosso pullman e sono stati alloggiati al Don Bosco. Domenica, nell'intervallo prima delle premiazioni si sono esibiti gli sbandieratori degli «Amis d'la Pera».

E' stata una delle più belle e riuscite «24 x 1 ora» - dice l'organizzatore a dirigente della Vittoria Alfieri Colasunno - La parte agonistica è stata validissima e ha regalato grandi emozioni. Classifica finale. 1) Culmy L. Rum (Genova): km 380,123; Villanova Femmina A 379,334; Brancalone A 377,715; 4) G. Ferrero Alba 368,518; 5) Biberach A 368,526; 6) Alfieri Monferrina A 362,778; 7) Mokale Bar Alba 356,412; 8) Dopelavoro Zegna 347,949; 9) Brancalone B 334,811; 10) Costigliole 311,393; 11) Biberach 306,784; 12) Mokale famiglia 306,771; 13) Dif Asti 306,468; 14) Ferrero Alba 303,148; 15) Atletica Chierese; 16) Alfieri Monferrina B 300,697; 17) Brancalone C 290,973; 18) Cral Inps 284,983; 19) Villanova Femmina B 279,352; 20) Mir Sada 268,539; 21) Villanova Femmina femminile 255,817. Fuori classifica: Anonima A 290,604; Anonima B 255,981.



foto grande, alcune delle 24 atleti della formazione femminile Villanova. A fianco, la gara di Villanova. In alto, la gara di Villanova. In basso, la gara di Villanova.

Primi e curiosità

Dalla «locomotiva» Avataneo al peso massimo di Biberach

Ecco alcune curiosità dell'edizione '97.

La «locomotiva» Avataneo. Matteo Avataneo, della Villanova Femmina A, ha superato la barriera dei 18 km, miglior prestazione «97». L'atleta astigiano (si era già imposto nel '96) ha chiuso con 18.305 a metri dal record personale dell'81, quarta prestazione di sempre della manifestazione.

Baby podisti. Al fascino della «24 x 1 ora» non hanno resistito neppure gli atleti in erba. Davide Vaccaro, Andrea Rispoli, Pasquale Leuzzi (32 anni in tre) hanno corso 30 minuti a testa, totalizzando 12 km. In gara anche Andrea Bersano, 11 anni, figlio di Luigi, atleta della Vittoria Alfieri: mano nella mano con la madre Simona ha inanellato 4 chilometri e 907 metri.

Sul filo dei centimetri. Solo 13 metri (50 centimetri per ogni ora) hanno diviso nella classifica finale la squadra B di Biberach (306,784) dal Mokale famiglia (306,771).

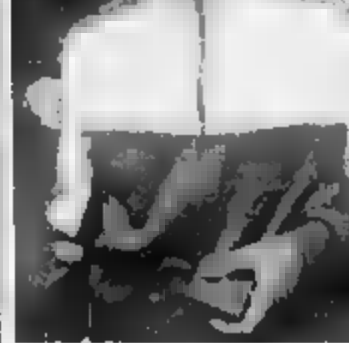
Lady ferro. Margherita Grosso (Brancalone) si è imposta tra le donne con 15 km e 553 metri ha superato i oltre 200

metri il precedente limite personale. Al momento di battere il record, i compagni della squadra della Brancalone hanno srotolato lungo la pista striscione con la scritta «Buon record Margherita».

Il clima. E' stata una 24 x 1 ora con forti escursioni termiche. La temperatura più alta (16°) sabato pomeriggio nelle prime quattro ore di gara. La colonna di mercurio è calata a quota 0° tra la mezzanotte e l'una di sabato per tutta la notte è poi salita tra i 10 e i 15 gradi.

Azzurri chilometri. Sono stati centinaia i tagliandi imbucati nel concorso de «La Stampa» che premierà chi si avvicinerà ai km complessivi percorsi da tutti gli atleti in gara. In settimana nella sede astigiana della Banca Vezza d'Alba avverrà la premiazione.

Gli atleti «epici». Stessa graduatoria rispetto al '96 nel Premio massese (un cesto di prodotti tipici locali riservato agli atleti oltre i 90 chili. Ha vinto il tedesco Uwe Schneider (91 kg per 15,000 km), davanti all'astigiano Livio Paleari (109 kg a 12,648 km).



In alto, Matteo Avataneo, in gara con la Villanova Femmina A, ha ottenuto la miglior prestazione. Margherita Grosso (Brancalone) prima fra le donne.

Sono 5 i senatori della gara

Hanno corso tutte le 23 edizioni

La 24x1 ora ha tagliato il traguardo dei 23 anni. In tutti questi anni il podismo è cambiato. Quanti saranno i podisti che si sono cimentati sul mitico «tappeto di tartan» di via Gerbi? Almeno diciannove. Ebbene, tra questi solo in cinque possono vantarsi di avere partecipato a tutte le edizioni della gara organizzata dalla Vittoria Alfieri. Ecco chi sono i cinque «senatori».

Franco Cipolla. Classe 1949, ha il podismo nel sangue: vincitore di innumerevoli gare a tutti i livelli e su tutte le distanze, l'intramontabile «Cipi» pur vicino alla soglia dei 60 anni non vuole assolutamente abdicare. Una passione unita ad una dedizione alla disciplina sportiva che il di esempio per molti giovani che gli ha consentito di continuare a correre ad alti livelli.

Giorgio Fracchia. Ingegnere, 49 anni, appartiene ad una

famiglia che è podista, o meglio l'atletica. Un «nonno» la pista trasmessa dal papà, il professor Luciano, insegnante di educazione fisica ed autentico «archivio vivente» dell'atletica.

Giorgio, unitamente a «fratelloni» Colasunno e l'asse portante della Vittoria Alfieri. Paolo Musso. Nato 37 anni fa, è il più giovane dei senatori della manifestazione. Anche egli grandissimo amante del podismo, Paolo predilige gareggiare soprattutto nelle corse in salita (le in montagna) specialità nella quale eccelle in modo particolare.

Alla prima edizione della «24x1 ora» aveva poco meno di 15 anni e naturalmente non correva in meno nella gamba.

Giovanni Pavan. Con i suoi 62 anni è il «vecchio della compagnia». Pavan ama il podismo, forse di più di quando aveva qualche decina di prima-

vere in meno sulle spalle; una disciplina che fa talmente parte di lui tanto che non bada all'aspetto anagrafico.

Nella sua lunga carriera ha partecipato a centinaia di corse e maratone in tutte le parti del mondo. E' un personaggio amato da tutti nell'ambiente per il suo carattere mite e buono. Carlo Simonetti. Il quinto «moschettiere» ha 56 anni. Carlo è quello che oggi si potrebbe definire un atleta polivalente in quanto oltre al podismo è appassionato di molti altri sport che pratica con assiduità: tennis, sci, bicicletta.

Nel 1977 Simonetti vinse una «50 chilometri» disputata ad Asti in via Gerbi nell'ambito della «10 x 10», gara che non ebbe però più seguito.

Sempre nei primi anni '70 prese parte con onore a tre edizioni della Gran Fondo (60 chilometri) Torino-Asti.

1-Pierluigi Monticone 17,074; 2-Otto Dollinger 12; 3-Natalino Bruno 16,296; 4-Armando Vercelli 13,388; 5-Lucio Aimeone 15,282; 6-Paolo Insarile 16,355; 7-Luigi Vitale 14,757; 8-Mario Rostano 13,402; 9-Sandro Presti 14,007; 10-Michele Borgarello 14,571; 11-Wolfgang Johner 10,919; 12-Matteo Mantero 16,588; 13-Elio Sert 12,451; 14-Lucia Marchiari 11,875; 15-Mauro Ghiga 14,252; 16-Speranza Vorraro 12,604; 17-Giacomo Fiora 12,193; 18-Marzia Grasso 9,756; 19-Debora Severino 7,708; 20-Rosella Tagmone 14,392; 21-Raffaella Raschichi 12,033; 22-Enrico Rissone 12,225; 23-Roberto Sabatini 14,047.

2-Gunter Romer 15,748; 3-Mario Cusole 14,043; 5-Roberto Benito 15,209; 6-Gianni Ummerino 16,114; 7-Mauro Bianco 10,047; 8-Bruno Drocco 16,537; 9-Francesco Fantaguzzi 13,029; 10-Francesco Mughetti 13,837; 11-Angela Kurt-Romer 10,800; 12-Angelo Ginanneschi 17,204; 13-Martina Chieppa 12,492; 14-Giorgio Asinari 11,262; 15-Raffaello Garbarino 13,680; 16-Daniela Torchio 12,061; 17-Antonio Reale 11,165; 18-Alessandro Fappani 12,132; 19-Guido Beolchi 13,241; 20-Antonella Deputato 11,480; 21-Lorenzo Ferraro 10,456; Danilo Garri 14,743; 23-Marco Dotta 13,347.

1-Vittorio Zaccaro 16,480; 2-Jürgen Schmidt 17,600; 3-Bruno Monticone 14,772; 4-Simone Bagarolo 16,102; 5-Roberto Solcon 12,740; 6-Massimo Borge 15,724; 7-Antonio Ambrosio 12,841; 8-Alessandro Di Biasi 13,678; 9-Emanuele Di Quattro 13,940; 10-Giovanni Zucca 12,318; 11-Rolf Brichl 13,414; 12-Massimo Schella 17,462; 13-Giacomo Giannello 13,122; 14-Valet Bosia 14; 15-Filippo Romagnolo 14,012; 16-Livio Paleari 12,268; 17-Cesare Fiora 10,305; 18-Alberto Ummerino 15,760; 19-Archela Gagliardi 11,600; 20-Claudia Navone 11,194; 22-Natalie Bona 11,396; 23-Aida Camera 11,066.

1-Stefano Carbone 17,200; 2-Klaus Haeser 17,225; 3-Leonardo Borgia 17,374; 4-Mirko Mischiatti 16,900; 5-Mauro Arlone 16,181; Rosa Ruggiero 17,693; 7-Cosimo 13,791; 8-Elio Rubis 15,990; 9-Lorella Fausone 14,634; 10-Gino Pietrangeli 14,638; 11-Inga Leifeld 10,512; 12-Ernesto Calenda 17,905; 13-Roberto Conte 12,792; 14-Paolo Barbero 12,784; 15-Franco Gherone 13,614; 16-Roberto Conti 12,610; 17-Rosella Dellapoli 13,180; 18-Marco Abba 17,851; 19-Tonia Viola 11,131; 20-Enza Ruggiero 12,114; 22-Isabella Sorbon 6; 23-Giovanni Barbero 11,800.

1-Margherita Grosso 15,533; 2-Jürgen Werner 17,180; 3-P. Giuseppe Revelli 14,446; 4-Michele Anselmo 18,932; 5-Raffaella Minozzi 13,113; 6-Marie Teresa Suriano 14,425; 7-Gerardo Ricci 11,726; 8-Piero Ferraro 15,270; 9-Franco Borelli 14,648; 10-Roberto Regazzo 14,977; 11-Rosi Hummer 12,382; 12-Giuliano Di Mascio 15,168; 13-C. Ornella Franco 11,773; 14-Fabrizio Giannoglio 12,282; 15-Stefano Pugno 13,517; 16-Walter Braccini 12,272; 17-Ugo Giannoglio 12,823; 18-Enrico Di Scornelli 19-G. Paolo Negro 12,400; 20-Cristina Miceli 21-Marco Genovese 12,124; 22-Fabrizio Maccario 10,526; 23-Aurora Pasquino 13,972.

1-Francesco Cipolla 17,391; 2-Andrea Brauner 16,576; 3-Marco Rosina 14,552; 4-Giuseppe Bagarolo 15,739; 5-G. Luca Piana 16,220; 6-Eleone Navone 15,102; 7-Alessandro Gaddo 13,184; 8-Giuseppe Pennella 17,373; 9-Domenico Calisto 13,200; 10-Mano Battaglini 12,139; 11-Matilde Schlessner 13,745; 12-Jonathan Marmalasy 16,615; 13-Maurizio Silvestro 12,293; 14-Rosella Negro 12,735; 15-Raffaella Gianuzzi 14,065; 16-Maria Coppo 11,092; 17-Vincenzo Pignatelli 14,158; 18-Giuseppe Muscchio 11,359; 19-Domenico Masiello 13,777; 20-Valentina Miceli 8,077; 21-Anna Mischiatti 7,800; 22-Gigi Ravella 11,040; 23-Guido Alfieri 12,800.

1-Sebastiano Spaziale 16,091; 2-Elio Roli 14,817; 3-Bruno Gabetti 15,559; 4-Claudio Basso 15,573; 5-G. Franco Arione 11,248; 6-Matteo Avataneo 16,305; 7-Marco Porcellana 13,798; 8-Roberto Cane 16,820; 9-Cipolla 15,182; 10-Rocco Battaglini 13,128; 11-Matilde Elchler 13,495; 12-Gianni Spognardi 16,499; 13-P. Domenico Manassero 12,434; 14-Luca De Milano 13,798; 15-Benito Valente 13,219; 16-Ezio Racconci 12,778; 17-Livia 11,513; 18-Mario Prandi 18,238; 19-Alberto Reddi 13,368; 20-Enza Ruggiero 12,279; 21-Livio Vapino 13,759; 22-Maurizio Magliano 9,817.

1-Aldo Demaria 15,800; 2-Renato Lazer 14,732; 3-Luciano Samorì 14,177; 4-Massimo Piccardi 16,102; 5-Alessio Pizzato 14,473; 6-Maurizio D'Orazio 17,012; 7-Giorgio Formigari 11,553; 8-Federico Pennella 15,875; 9-Ermi Mighetto 13,449; 10-Germario Gallo 12,329; 11-Hans Jörg Reich 12,728; 12-Salvatore Bovo 15,508; 13-Gianfranco Finello 13,563; 14-Renato Neri 13,768; 15-Livio Di Giacomo 12,965; 16-Letizia Scozzaro 10,987; 17-Onofrio Villani 12,806; 18-Sonya Martin 14,384; 19-Carlo Nosenzo 10,137; 20-Maria Luisa Scano 13,244; 21-Roberto Masciarelli 10,575; 22-Giovanni Ceire 10,825; 23-Ciro Cristiano 12,455.

1-Mauro Terzuolo 16,030; 2-Gerhard Ries 14; 3-Armando Vigino 14,099; 4-Giacomo Zanotti 14,467; 5-Wilmer Berra 15,803; 6-P. Mario Severino 14,517; 7-Elio Ferraro 15,561; 8-Silvano Minola 15,825; 9-Florenza Massano 14,137; 10-Antonio Mignozzi 10,749; 11-Hans Peter Kneus 11,741;

1° PREMIO DI PISTORE

1) Brancalone A 2) Biberach A 3) Mokale Bar Alba 4) Alfieri Monferrina A 5) Dopelavoro Zegna 6) Villanova Femmina A 7) Dif Asti 8) Ferrero Alba 9) Brancalone B 10) Atletica Chierese 11) Biberach B 12) Circolo «Luigi Rumi» Genova 13) Mokale famiglia 14) Alfieri Monferrina B 15) Costigliole 16) Cral Inps 17) Brancalone C 18) Anonima 19) Villanova Femmina B 20) Villanova Femmina femminile 21) Anonima B 22) Mir Sada 23) Ferrero Alba B.

12-G. Carlo Bruzone 15,068; 13-Franco 11,953; 14-Giorgio Fracchia 13,704; 15-Debora Ferro 11,648; 16-Silvio Saracco 12,171; 17-Franco Piana 13,705; 18-Roberto Segatto 14,400; 19-Angelo Marelli 12,103; 20-Manella Quaranta 11,960; 21-Massimo Cantarelli 14,400; 22-Alberto Ferrero 13,854; 23-Franco Pensato 12,922; 24-Alessandro Maschietti 11,567.

1-Giuseppe Scarampi 15,265; 2-Klaus Hiller 14,196; 3-Marco Franco 13,835; 4-Roberto Nettini 16,523; 5-Marco Guadagnoli 14,943; 6-Dario Amates 15,751; 7-Daniela Rogina 12,205; 8-Michele Negroni 15,442; 9-Salvatore Chirminis 14,029; 11-Franz Hagman 12,292; 12-Riccardo Benzi 15,757; 13-Emma Rocco 13,136; 14-Giancarlo Codazzi 13,261; 15-Marco Massano 12,838; 16-Barbara Gregori 9,950; 17-Leonardo Crivello 9,310; 18-Fusco 12,836; 19-Antonio marza 10,144; 20-Elena Musso 10,807; 21-Stefano Parodi 13,088; 22-Paolo Pisu 13,578; 23-Angelo Contorno 13,376.

11-Paolo Musso 16,395; 2-Wilhelm 16,244; 3-Giorgio germano 15,195; 4-Pierluigi Arata 15,009; 5-Paolo Loffi 14,099; 6-Enzo Lorenzi 15,195; 7-Guido Cornute 11,091; 8-Alessandro Borgia 14,164; 9-Giorgio Prasso 14,552; 10-Mario Dorella 12,718; 11-Christoph Reuss 12,584; 12-Alberto Azzarini 15,903; 13-Vittorio Rosso 12,961; 14-Antonello Codazzi 12,136; 15-Giorgio Capella 10,719; 16-Ezio Saracco 15,441; 17-Aldo Ferrari 12,177; 18-Walter Schiavino 10,925; 19-Luigi Riccio 12,424; 20-Alessandro Musso 10,829; 21-Gianni Casavecchia 11,444; 22-Andrea Psistrato 12,778; 23-Ernesto Bono 13,023.

1-Aldo Vigne 15,008; 2-Henrik Ziegler 17,600; 3-Oscar Montanaro 14; 4-Luigi Bersano 14,127; 5-Hieu Huyn 13,563; 6-Roberto Mometti 18,519; 7-Luigi Comune 11,821; 8-P. Carlo Stoppani 14,867; 9-Piero Trinchero 13,256; 11-Dietmar Lingenholz 13,072; 12-Giuseppe Zupponi 15,191; 13-Antonio Martone 13,232; 14-Andrea Ercole 13,147; 15-Alessandro Beccari 11,543; 16-Luciana Arduino 9,994; 17-Franco Sabatelli 10,228; 18-Sandro Fusi 13,759; 19-Emilio Grungo 14; 20-Angela Mollo 10,980; 21-Rosario Rina 11,123; 22-Gigi Garioni 11,609; 23-Roberto Borgogni 12,415.

1-Antonio Galati 14,849; 2-Volker Henze 14,933; 3-Antonello Capella 14,928; 4-Roberto Bersano 13,322; 5-Fabrizio Tonella 14,701; 6-Roberto Danna 15,296; 7-Mario Amelio 13,709; 8-Angelo Pio 14,291; 9-Fabrizio Cerra 12,600; 10-Vittorio Sanico 12,996; 11-K. Tschiersch 13,556; 12-Massimo Ragazzi 14,679; 13-Silvano Abbondio 13,292; 14-Pietro Del Col 11,956; 15-Franco Gagliardi 11,402; 16-Roberto Battaglini 12,139; 17-Matilde Schlessner 13,745; 12-Jonathan Marmalasy 16,615; 13-Maurizio Silvestro 12,293; 14-Rosella Negro 12,735; 15-Raffaella Gianuzzi 14,065; 16-Maria Coppo 11,092; 17-Vincenzo Pignatelli 14,158; 18-Giuseppe Muscchio 11,359; 19-Domenico Masiello 13,777; 20-Valentina Miceli 8,077; 21-Anna Mischiatti 7,800; 22-Gigi Ravella 11,040; 23-Guido Alfieri 12,800.

1-Sebastiano Spaziale 16,091; 2-Elio Roli 14,817; 3-Bruno Gabetti 15,559; 4-Claudio Basso 15,573; 5-G. Franco Arione 11,248; 6-Matteo Avataneo 16,305; 7-Marco Porcellana 13,798; 8-Roberto Cane 16,820; 9-Cipolla 15,182; 10-Rocco Battaglini 13,128; 11-Matilde Elchler 13,495; 12-Gianni Spognardi 16,499; 13-P. Domenico Manassero 12,434; 14-Luca De Milano 13,798; 15-Benito Valente 13,219; 16-Ezio Racconci 12,778; 17-Livia 11,513; 18-Mario Prandi 18,238; 19-Alberto Reddi 13,368; 20-Enza Ruggiero 12,279; 21-Livio Vapino 13,759; 22-Maurizio Magliano 9,817.

1-Aldo Demaria 15,800; 2-Renato Lazer 14,732; 3-Luciano Samorì 14,177; 4-Massimo Piccardi 16,102; 5-Alessio Pizzato 14,473; 6-Maurizio D'Orazio 17,012; 7-Giorgio Formigari 11,553; 8-Federico Pennella 15,875; 9-Ermi Mighetto 13,449; 10-Germario Gallo 12,329; 11-Hans Jörg Reich 12,728; 12-Salvatore Bovo 15,508; 13-Gianfranco Finello 13,563; 14-Renato Neri 13,768; 15-Livio Di Giacomo 12,965; 16-Letizia Scozzaro 10,987; 17-Onofrio Villani 12,806; 18-Sonya Martin 14,384; 19-Carlo Nosenzo 10,137; 20-Maria Luisa Scano 13,244; 21-Roberto Masciarelli 10,575; 22-Giovanni Ceire 10,825; 23-Ciro Cristiano 12,455.

1-Mauro Terzuolo 16,030; 2-Gerhard Ries 14; 3-Armando Vigino 14,099; 4-Giacomo Zanotti 14,467; 5-Wilmer Berra 15,803; 6-P. Mario Severino 14,517; 7-Elio Ferraro 15,561; 8-Silvano Minola 15,825; 9-Florenza Massano 14,137; 10-Antonio Mignozzi 10,749; 11-Hans Peter Kneus 11,741;

12,800; 18-Roberto 12,310; 19-Antonio Amodio 9,945; 20-Silvia Solano 9,550; 22-Roberto Ferraro 10,772; 23-Roberto Bertolotto 12,261. 1-Beppe Testa 15,269; 2-Robert Merk 14,440; 3-Giovanni Zanani 14,980; 4-Paolo Acioli 14,955; 5-Bruno Ceruti 11,633; 6-Giancarlo Scialo 15,681; 7-Teresio Montersino 12,885; 8-Ciro Pagnani 14,144; 9-Alessandro Prunotto 12,751; 10-Giancarlo Compri 15,324; 11-Walter Butz 13,687; 12-Dario Mazzone 16,295; 13-Silvana Piana 13,378; 14-Gianfranco Truffa 10,231; 15-Elena Musso 12,038; 16-Paolo Del Grande 12,211; 17-Paolo Cavaglia 11,333; 18-Antonino Chiappetta 15,374; 19-Nello Pellicchia 14; 20-Ana Rasulo 8,173; 21-Adriano Bostico 10,266; 22-Giuseppe Pavan 13,266; 23-Michele Camillo 12,544.

1-Domenico Leuzzi 15,513; 2-Augusto Brag 14,345; 3-Giuseppe Bono 14,783; 4-Fabio Bono 15,273; 5-Istido Saffro 14,485; 6-Gianfranco Brignolio 16,192; 7-Guennio Pavan 11,492; 8-Franco Giardino 14,422; 9-Antonio Furcas 14,374; 10-Lorenzo Gola 15,091; 11-Wolfgang Uppert 12,712; 12-Bruno Solari 15,455; 13-Bruno Pagani 11,744; 14-Enrico Barzano 12,586; 15-Egidio Lorenzato 13,956; 16-Antonio Sardi 13,568; 17-Carla Pakumbo 10,635; 18-Antonello Bortico 13,717; 19-Gianfranco Boro 12,959; 20-Anna Maria Chiappori 12,258; 21-Tiziano Bertazzo 13,924; 22-Gina Esposito 9,863; 23-Michele Matera 13,737.

1-Lorenzo Mischiatti 14,770; 2-Wolfgang Von Ehren 13,902; 3-Giovanni Cornero 15,567; 4-Andrea Ecclesia 16,371; 5-Tiziano Ronzani 16,616; 6-Guido Bosco 16,325; 7-Gianna Casali 10,524; 8-Bruno Mascarelli 14,840; 9-Teresio macagno 13,433; 10-Raffaella Lai 14,811; 11-Hans Kabhohrer 12,270; 12-Giuseppe Badino 15,112; 13-Damiano Venti 12,781; 13-Claudio Vercelli 11,210; 15-Loredana ferro 10,296; 16-Giuseppe Alberti 11,176; 17-Andrea Di Sarno 12,519; 19-Giorgio Arese 12; 20-Ermelinda Maffeo 8,789; 21-Sergio Catta 11,627; 22-Maurizio Toppi 11,951; 23-Agostino L'attiera 12,354.

1-Filippo Tagness 14,823; 2-Uvo Frommet 14,108; 3-Luigi Proglia 15,048; 4-Domenico Quinco 15,483; 5-Massimo Ronzani 17,388; 6-Pino Ruggiero 15,354; 7-Pruccio Casati 11,600; 8-Walter canale 16,722; 9-Vincenzo Rabezzana 14,074; 10-Lucio Galasso 12,930; 11-Walting Doderer 13,391; 12-Claudio Postiglione 15,563; 13-Enrico Fainelli 11,057; 14-Bruno Borin 13,005; 15-Tonia Bono 11,409; 16-Luciano Cerrato 14,688; 17-Patricia Caratagena 11,126; 18-Cristoforo Sala 14,267; 19-Aldo Turco 14; 20-Annalisa Fasolato 8,862; 21-Elio Bergamasco 10,143; 22-Elena Pianta 8,400; 23-Calogero Genco 13,067.

1-Sergio Ravella 15,995; 2-Klaus Heckel 16,605; 3-Guido Rosselli 16; 4-Giancarlo Cortese 14,800; 5-Luca Cominetti 14,731; 6-Adriano Bostico 15,064; 7-Ottonio Stocco 12,173; 8-Enzo Ferraro 18,038; 9-Giuseppe Bolto 14,148; 10-Franco Canale 15,418; 11-Roland Butz 14,117; 12-Emilio Molteni 15,793; 13-Mauro Fannetti 11,701; 14-Elio Bini 13,155; 15-Andrea Grasso 15,398; 16-Giovanni Campini 15,600; 17-Marco Dessimone 13,980; 18-Gianfranco Chiaranda 13,998; 19-Elsa Grungo 8; 20-Luisa Tonelli 11,346; 21-Sara Frusciante e Catena Anselmo 12,899; 22-Barbara Repetto 11,836; 23-Natalie Ciccone 11,967.

Galletti travolti 5-2 in trasferta ■ Savona, non basta la doppietta di Falzone

L'Asti «annega» nel Mar Ligure

La pausa pasquale servirà al rilancio?

Ma Piacenza sdrammatizza

«La partita era inserita nel Totogol grazie a noi qualcuno ora è ricco»

ASTI. Non c'è scoramento dopo il 2-5. O almeno allenatore, dirigenti e giocatori biancorossi cercano di non darlo a vedere. Tutti attendono fiduciosi la sfida ■ il Moncalieri. Quella viene considerata una gara alla portata dei galletti: «E' una bastarda dura da digerire - afferma il portiere Renato Biasi - cinque gol sono tanti ma non è ancora finita. Non ci tireremo certo indietro per una sconfitta. La matematica non ci condanna e di qui alla fine mancano ben cinque giornate».

Il mister Francesco Cavaglia non condanna la squadra: «Nei primi 25' abbiamo giocato un buon calcio, allo stesso livello del Savona. E' stata una partita strana, condizionata da due episodi: il rigore non concesso nei primi minuti ■ Falzone, che avrebbe cambiato volto alla partita e il loro primo gol, quel gran tiro di Giribone». Nonostante il punteggio per Cavaglia i ragazzi si ■ esprimono ■ grande dignità, non smettendo

di lottare nemmeno sul 4-0». A questo punto della stagione il tecnico ligure conta molto, per raggiungere la salvezza ■ calciatori ■ Asti. Sono sicuro che si impegneranno al massimo. Anche perché con due elementi come Biasi e Falzone non possiamo retrocedere».

Il presidente Gian Maria Piacenza, che ha assistito dalla tribuna all'incontro, non perde l'ottimismo anche se ammette che la situazione l'anno scorso ■ migliore. Rispetto a quel campionato la formazione ha gli uomini contati».

Secondo il massimo dirigente dell'Asti bisogna dimenticare in fretta la prestazione di Savona: «Il primo gol savonese ci ha costretto a sbilanciarci alla ricerca del pareggio. Piacenza conclude con ■ battuta: «Perlo meno abbiamo contribuito a far ricco qualcuno con il Totogol». La partita era infatti inserita (al numero 26) nel concorso pronostici di domenica.

ASTI. Povero Asti. I galletti tor- ■ da Savona con un pesante 5-2 e le speranze di salvezza ridotte al lumicino. Tutto dipenderà dall'esito della sfida dopo le festività pasquali contro il Moncalieri, attuale fanalino ■ coda del campionato e praticamente fuori dai giochi per la salvezza.

La formazione biancorossa è scivolata al penultimo posto, superata dalla Sestrese, che ha battuto 3-0 proprio il Moncalieri e dal Cecina, autore di un sorprendente pari sul campo della Sanremese.

Cronaca ■ una disfatta. Giribone ha il fisico da corazziere ■ un tiro al «fulmicotone». Al 15', approfittando della guardia non troppo stretta di Lucca, fa partire un missile da trenta metri che si insacca all'incrocio. Vano il tuffo di Biasi. Per i galletti la partita è terminata nell'istante in cui l'altitante savonese ha scoccato ■ tiro.

Cavaglia aveva schierato il solito Asti, inserendo Nastasi, che era in forse per una fastidiosa pubalgia e lasciando precauzionalmente in panchina Porriño, reduce da un'influenza. Il Savona, dal canto suo, aveva da vendicare la smacco dell'andata: un 1-0 firmato da Restivo. E c'è riuscito ■ estrema facilità, grazie a una netta supremazia a centrocampo. L'Asti può soltanto recrimi-



Francesco Cavaglia, mister dell'Asti

nare su un rigore netto non concesso a Falzone dopo due minuti di gioco.

Al 37' e al 45' ci pensa Paluffo, con ■ doppietta, a chiudere la pratica. Nella ripresa per i ligurei è una semplice passarella, ■ l'entrata in campo degli under 18, a partire dal secondo portiere Nardulli subentrato a Viviani. Dopo appena 2' dall'inizio della ripresa i biancorossi portano a quattro le marcature con Codice. ■ astigiani cercano di eguagliare qualche trama e ottengono due tiri dal dischetto che Falzone realizza, conquistando così il co-

mando della classifica cannonieri con 16 centri. Panucci infatti completa la cinquina, approfittando dell'involontario passaggio di Restivo.

Mancano soltanto cinque giornate dal termine del campionato e la compagine presieduta da Gian Maria Piacenza non può permettersi altri scivoloni. Dopo la trasferta di Moncalieri, Falzone e compagni ospiteranno l'Imperia, quindi impegno esterno con il forte Castelnovo Garfagnana, prima di chiudere con ■ Colligiana al Comunale e terminare la stagione ■ il Barberino fuori casa.

Dodicesima di ritorno: Savona-Asti 5-2; Aglianese-Barberino 2-1; Chetillon-Camaione 1-1; Viareggio-Castelnovo 1-0; Sanremese-Cecina 1-1; Poggibonsi-Colligiana 1-4; Pinerolo-Fossanese 1-1; Pietrasanta-Imperia 1-0; Sestrese-Moncalieri 3-0.

Classifica: Viareggio 63 punti; Castelnovo 57; Sanremese 52; Savona 47; Pietrasanta 46; Aglianese, Colligiana 44; Poggibonsi, Pinerolo 37; Imperia 34; Chetillon 33; Barberino 32; Fossanese 31; Camaione, Sestrese 30; Cecina 29; Asti 28; Moncalieri 25.

Marcatori: Falzone (Asti) 16 reti; Micchi (Castelnovo), Porfido (Viareggio) 14.

Enzo Armando

Ultima settimana del referendum

Il gran finale di Golden boys

MARTEDÌ 25 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via De Gasperi, 2 - ■■■

■ l'ultima settimana di gioco con il referendum «Golden boys» e i tagliandi continuano ad arrivare numerosi. L'ultima scheda uscirà domenica 30 marzo e il sabato successivo, ■ aprile, verrà pubblicata la classifica definitiva delle varie categorie. In palio vi sono larghe ricchezze.

I coupon con i voti (non valgono le fotocopie) ■ possono consegnare a «La Stampa» di Asti in via De Gasperi 2 (orario

11-19, domenica esclusa), o spedire allo stesso indirizzo (nella stessa busta possono essere inseriti più tagliandi) entro giovedì 3 aprile.

Ricordiamo di specificare sempre nome e cognome del giocatore e di indicare con esattezza la categoria in cui milita.

Si possono votare solo atleti appartenenti a società di Asti e provincia.

[r. s.]

CALCIO PROMOZIONE

Un successo e una sconfitta per le due formazioni astigiane

Antonica salva il S. Damiano

Punti pesanti per l'undici di Mario Sesta che ha superato (1-0) il Sarezzano
Don Bosco battuto in trasferta 2-1 a Nichelino. In panchina esordio di Chiarla

Sandamianferrere. Prosegue la rincorsa della compagine di Mario Sesta verso le ■ tranquille della classifica. Domenica ■ San Damiano ha conquistato in casa una vittoria di misura per 1-0 ■ il Sarezzano.

Il gol è stato firmato al 65' da Antonica con un colpo di testa. «I miei giocatori ■ sono comportati benissimo - dice Sesta - giocando a calcio come volevo ■. Abbiamo anche rotto il ghiaccio segnando una rete, dopo 180' ■ astinenza. Tutto fa ben sperare per il prosieguo del torneo». ■ questo il quarto risultato utile consecutivo dei sandamianesi.

Domenica il campionato resterà fermo per le festività pasquali. Alla ripresa, domenica 4 aprile, il Sandamianferrere affronterà in trasferta il Castellazzo.

Formazione: Cimmino; Derlito, Vercelli; Basso, Crea, Bottino; G. L. Novelli (50' Anormino), Mi. Sesta (55' Franco), Antonica, Crea.

Don Bosco. Debutto sfortunato per il neo-mister del Don



Fabio Antonica, Sandamianferrere

Bosco Nicola Chiarla. La compagine gialloblù è stata sconfitta in trasferta dai cugini selezioni del Don Bosco Nichelino per 2-1. Come già domenica scorsa con il Cambiano gli astigiani si ■ portati in vantaggio per primi alla mezz'ora ■

un gran tiro al volo ■ Pavani, su preciso cross di Setaro. Nella ripresa la partita si incattiviva: l'arbitro espellere i torinesi Canonico e Turano e Marcello Mezzanotte.

Pur con l'uomo in ■ il Nichelino pareggiava all'81' ■ La Licata ■ errore del portiere Castrignanò o raddoppiava all'84' con Rolie. A tempo ormai scaduto Castrignanò neutralizzava un rigore da lui stesso provocato.

Nel prossimo turno il Don Bosco ospiterà al Comunale la capolista Fulvius Valenza.

Formazione: Castrignanò; M. Mezzanotte, S. Mezzanotte; Mazzucco, Valloze (87' Rosminol), Cacciola; Pavani, Rosso, D. Grandi (81' Vignale), Freina, Setaro.

Classifica: Fulvius 50 punti; Settimo 46; Castellazzo 44; San Carlo 38; San Mauro 37; Pro Settimo, Crescentinese 34; Don Bosco Nichelino 33; Monferrato, Sandamianferrere, Cambiano 32; Sarezzano 31; Nichelino 28; Don Bosco, Ovada 23; Viguzzolesse 17. (e. a.)

CALCIO PRIMA CATEGORIA

I giallorossi di Bruno Rota hanno superato 2-1 la squadra di Tirone

Nizza vince il derby col Rouchetta

Per il Canelli ancora un successo: 5-2 a Cassine

Prosegue, nel girone H del campionato di calcio di Prima categoria, la marcia vittoriosa del Canelli, ormai promosso: a Cassine gli azzurri hanno battuto gli acquesi 5-2; il Nizza di Bruno Rota si ■ aggiudicato (2-1) il derby disputato al Comunale «Tonino Bersano» contro i cugini del Rouchetta Tanaro di Massimo Tirone.

Canelli. A senso unico la cronaca della partita col Cassine. Gli azzurri hanno controllato agevolmente l'avversario. Sono andati in vantaggio al 42' ■ Silvio Fioriello; hanno raddoppiato al 44' su rigore (assegnato per un fallo ■ mano di un giocatore acquese) trasformato da Rossano Della Donne; fatto tris al 53' con Ferraris; e poker al 60' ■ Marangoni. Al 71', poi l'infortunio del capitano azzurro, Mirko Mondo, che, tradito da un rimpallo, ha fatto autorete superando l'incolpevole portiere azzurro Rabino ■

regalato una flebile speranza al Cassine.

All'82 però c'è stato il secondo gol di Delle Donne e allo scadere del 90' l'inutile raddoppio degli acquesi. L'unico episodio da segnalare è l'espulsione di Beppe Barotta (tra l'altro cassinese), al 71', per fallo «da ultimo uomo».

Nizza. Com'era facile prevedere, il derby tra nicesi e tanarini è stato ricco di emozioni. Al comunale di Nizza (un centinaio, i tifosi) le squadre sono scese in campo determinate a realizzare punti.

I giallorossi ■ partiti con grande decisione tanto che, nei primi minuti di gioco, erano già state un paio le occasioni ■ mancate (con due bei colpi di testa di Daniele Berta).

I tanarini, forse sorpresi dall'avvio bruciante dei padroni di casa, non si esprimevano al meglio; ■ avvantaggiavano i nicesi andavano in rete al 15'

■ Fulvio Sala; appena tre minuti dopo il raddoppio ■ Daniele Berta. Sul 2-1 ■ chiudeva la prima frazione di gioco.

Nel secondo tempo ■ Rouchetta ha ripreso in mano le sorti dell'incontro sottoponendo l'area nicese ad ■ pressing costante. I risultati ■ arrivati al 48': Andrea Visconti ha accorciato le distanze portando il punteggio sul 2-1.

I nicesi hanno reagito colpo su colpo ed è stato ancora Berta a sbagliare d'un soffio la conclusione.

Occasioni mancate anche da parte dei tanarini: la più eclatante allo scadere, davanti alla porta nicese.

Classifica: Canelli 56; Carrosio 41; C ■ ■ ■ 36; Comollo, Rouchetta 29; Arquate, Cassine e Piovra 28; Felizzano e Nizza 26; Fubine e Montegioio 24; Occimiano 23; Valenza 19. (f. la.)



Zainetto
in pelle pieno fiore
lavorata a mano

150 ANS D'HISTOIRE ET BEAUCOUP D'AMOUR

GIOIELLERIA
LIVERO

Asti: Piazza San Secondo, 8

per uscire La Stampa
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

R RODENSTOCK presenta "MULTIGRESSIV"

LA LENTE PROGRESSIVA CHE VI FARÀ DIMENTICARE DI AVERE GLI OCCHIALI



Finalmente c'è la lente Multigressiv: l'evoluzione della lente progressiva.

Per la prima volta sono stati realizzati il massimo della qualità ottica e dell'eleganza. Infatti ogni lente è un pezzo unico fatto su misura per i vostri occhi.

Multigressiv elimina le fastidiose distorsioni laterali e allarga il campo visivo nella zona intermedia e di lettura: insomma vi fa dimenticare di avere gli occhiali.

Per la vostra sicurezza nella guida notturna richiedete il trattamento antiriflesso Solitaire^{plus}.

Multigressiv è disponibile anche nelle tre versioni fotocromatiche infrangibili: marrone, grigio e verde.

Tutti i prodotti Rodenstock sono accompagnati da Certificato di Autenticità e sono siglati.

R
RODENSTOCK

LENTI AD ALTA TECNOLOGIA TEDESCA PRESSO I MIGLIORI OTTICI

OFFERTE DAL 24 AL 29 MARZO

AGLIETTI CARNI AUGURA BUONA PASQUA E PROPONE GRANDI OFFERTE PER LE VOSTRE GRIGLIATE

VITELLONE

COSTATE PER GRIGLIA
FETTINE SCAMONE

L. 10.500 al kg
L. 18.000 al kg

VITELLO

COTOLETTE
PUNTA PER GRIGLIA
ARROSTINI PER GRIGLIA

L. 16.800 al kg
L. 7.000 al kg
L. 9.500 al kg

POLLERIA

COSCE POLLO AIA	L. 3.300 al kg
POLLI ALLA DIAVOLA AIA	L. 4.200 al kg
POLLI PRONTI A CUOCERE AIA	L. 3.900 al kg
COTOLETTINE CONIGLIO	L. 12.000 al kg

MAIALE

COTOLETTE MAIALE NODINI	L. 8.500 al kg
FETTINE LONZA	L. 12.000 al kg
FETTINE COPPA	L. 7.900 al kg
SALAMELLE PER GRIGLIA	L. 7.800 al kg
SALSICCETTA	L. 7.800 al kg
PANCETTA	L. 3.900 al kg
COSTINE	L. 3.900 al kg

AGLIETTI CARNI

Via XXV Aprile, 39

COSSATO - Tel. 015 93612



SALUMERIA 3X2

PROSCIUTTO CRUDO PARMA
(Casa Romagnoli)
PROSCIUTTO COTTO NEBIOLO
MORTADELLA FIORUCCI

L. 44.000 al kg
L. 29.800 al kg
L. 21.000 al kg

ORTOFRUTTA

ZUCCHINI	L. 1.800 al kg
LATTUGA	L. 1.500 al kg
PATATE SACCHI kg 10	L. 3.500 cad.

MELE VAL DI NON
FRAGOLE
ASPARAGI

} **OFFERTISSIMA**

PROSEGUONO OFFERTE CRAI SINO AL 29/3



Martedì 25 Marzo 1997

LA STAMPA

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379



39

Ieri l'incontro al vertice con gli amministratori delle città industriali del Centro-Nord **La lobby dei Comuni all'assalto di Roma** *Da Palazzo Oropa parte la richiesta di sostegno*

BIELLA. Due milioni e mezzo di abitanti, un giro d'affari pari al 10 per cento del prodotto interno lordo: i Comuni sedi dei distretti industriali scoprono che uniti sono una potenza economica. E a Biella, l'area forte del Piemonte, dove ieri si è tenuto l'appuntamento dei sindaci delle città capoluogo più industrializzate del Centro Nord, nasce il patto d'intesa della nuova lobby decisa a ottenere dal governo quei sostegni finora negati alle singole realtà. «E siamo determinati ad arrivare fino a Prodi anche prima passeremo dal ministro dell'Industria Bersani», dice il battagliero sindaco di Carpi, Demos Malavasi.

Il Club dei sindaci esce quindi dalla fase carbonara (già lo scorso anno si erano tenute tre riunioni a Lecco, Pesaro e Prato, ma parallelamente alle assemblee dei distretti industriali) per darsi prima una struttura organizzativa. Il 18 aprile ci sarà una riunione operativa a Prato coordinata dall'assessore all'Industria Ventura, dove sarà presentata la bozza di statuto dell'Associazione. Un Club al quale non potranno aderire solo i capoluoghi ma tutte le cittadine industriali, allo scopo di creare una rete sempre più fitta di enti locali.

«E subito dopo daremo il via ad un'azione coordinata con obiettivo la Regione - spiega il sindaco di Biella Gianluca Susta, presente ieri all'incontro col presidente della Provincia di Biella, Silvia Marsoni, che ha tirato le conclusioni della riunione a Palazzo Oropa - Solo tre Regioni su venti hanno legiferato in materia di distretti industriali e dobbiamo premere perché tutte diano attuazione alle normative esistenti».

Nel mirino del Club dei sindaci c'è poi la questione della formazione professionale. «La legge in vigore ha più di vent'anni - aggiunge Susta - e nel frattempo molte cose sono cambiate: pensiamo allo sviluppo tecnologico in atto nelle industrie e ai cambiamenti anche nel mondo della scuola. Quindi è di vitale importanza adeguare anche i progetti di formazione. Per questo presenteremo un disegno di legge il quale andremo ad un incontro col ministro Bersani».

Terzo punto di intervento del nascente Club dei sindaci un'azione di sensibilizzazione in sede Anci e Upi. «Abbiamo bisogno dell'appoggio anche dell'associazione nazionale dei Comuni e dell'Unione nazionale delle province - aggiunge Susta - Gli

obiettivi in gioco non riguardano infatti soltanto i provvedimenti all'industria ma la rete di servizi che sono di supporto alle aziende. Va bene chiedere sgravi o finanziamenti per le aziende, ma asili o strade ci possono essere le fabbriche. Un concetto, del resto, che fa parte della filosofia dell'industria moderna che avuto per interpreti proprio intera generazione di industriali biellesi che costruivano case e asili agli operai».

Positivo pure il commento del presidente dell'Uib Enrico Botto che guida anche il Club dei distretti industriali: «Sono state individuate precise strategie che integreranno le iniziative del club dei distretti. Questo collegamento con i Comuni dà più forza alla manovra di accerchiamento della classe politica romana».

Maurizio Alfisi



Un momento dell'animata riunione di ieri mattina a Palazzo Oropa

Biella entra nel «club Europa»

Farà parte dell'associazione dei centri tessili dell'Ue

BIELLA. Alla riunione di Palazzo Oropa si è parlato ieri anche molto di Europa. I sindaci hanno deciso di dare vita ad una specie di banca dati dove ogni città metterà a disposizione il proprio patrimonio di collegamenti internazionali. In questo modo sarà più facile costituire quella rete operativa transnazionale che è la condizione base per poter accedere ai finanziamenti dell'Unione europea.

L'argomento è stato ripreso nel pomeriggio dall'incontro dei comuni tessili d'Europa.

un Club al quale sono associati in Italia solamente Carpi e Prato. Ora però all'organismo che raggruppa 35 comunità tessili europee, si aggiungerà anche Biella, il capoluogo laniero riceverà l'investitura ufficiale il 4 e 5 aprile a Lille-Tourcoing nell'assemblea europea. In predica per entrare nell'Atte ci sono anche i comuni di Montemurlo, Agliana, Montale e Schio. Ma si parla di un imminente ingresso anche di Como. L'assemblea del '96 si è tenuta a Carpi.

La polizia ha nuovamente sequestrato pasticche destinate ai giovani

Allarme «ecstasy» in via Italia

Blitz nell'isola pedonale: arrestato candelese

BIELLA. Momenti di grande tensione sabato pomeriggio nel centro di Biella per l'arresto di un giovane spacciatore di pasticche di ecstasy. In manette, dopo un breve inseguimento e colluttazione con tre agenti della Mobile, è finito Massimo De Santi, 25 anni, residente a Candelo. L'episodio ripropone tutta la sua drammaticità, problema della diffusione della droga tra i giovani e particolare delle pasticche di ecstasy.

L'episodio è avvenuto tra in piena isola pedonale alle 18, davanti a decine di biellesi. Tutto si è iniziato nell'affollatissima via Italia. Tre agenti in borghese, Rabacchin, Boni e Gradella, stavano effettuando i soliti controlli anticrimine, quando la loro attenzione è caduta su un giovane alto e robusto che stava parlotando con altri ragazzi.

Dopo essersi soffermato qualche istante, il candelese si è diretto verso la vicinissima via Lomana, seguito da circospezione due giovani. Avvicinatosi alla auto, posteggiata ad



negozio, Massimo De Santi l'ha aperta prelevandone un piccolo involucre che ha messo in tasca; quindi si è nuovamente avvicinato ai due che lo seguivano. Era ormai chiaro che si trattava della «consegna» di qualcosa di sospetto e gli agenti sono intervenuti. Inaspettatamente il giovane, forte della maggiore prepotenza fisica, ha sferrato alcune gomitate ai poliziotti riuscendo a divincolarsi. La sua fuga è durata comunque pochi metri ed Massimo De Santi è stato immobilizzato. Ma il presunto spacciatore ha comunque fatto in tempo a gettare per strada numerose pasticche, in parte schiacciate e ridotte in polvere dalle auto che in quel momento stavano sopraggiungendo.

Ammanettato e fuggiasco, gli agenti hanno fermato il traffico raccolto sull'asfalto quanto si era salvato: una ventina di pasticche. In tasca al De Santi, operaio e incensurato, si sono poi trovate banconote per un milione.

Nella sua abitazione di via Biella, sottoposta a perquisizione un'ora dopo, gli agenti hanno trovato altre 10 pasticche. Sono stati accompagnati in

questura per l'identificazione anche i due mancanti clienti, entrambi di 18 anni, residenti a Gattinara, segnalati alla Prefettura come tossicodipendenti.

Per il candelese si sono spalancate le porte del carcere di via dei Tigli. Le accuse nei suoi confronti di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale. (f. p.)

Biella **Rissa al «Villaggio» per un matrimonio**

Sembra un prossimo matrimonio la rissa tra due famiglie al quartiere Villaggio La Marmora che ha coinvolto una decina di persone

Saluzzola **Anziana rapinata caccia ai banditi**

Indagini serrate alla ricerca dei due giovani che l'altra sera hanno picchiato e rapinato un'anziana di 83 anni sola in casa. Intanto cresce nel Biellese la rabbia e lo sdegno

Basket **Ing rifiuta la coppia dell'Auxilium-To**

Mentre la vittoria con Taranto porta l'Ing in testa al play-out di B, la società rifiuta la proposta per un accordo con Jaconuzzi e Trevisan, duo dell'Auxilium Torino.

Biellese **Dal presidente un monito ai tifosi**

Una striscione di dubbio gusto esposto a Tortona fa arrabbiare il presidente della Biellese: «Disapprovo l'iniziativa, ma cupisco i nostri sostenitori nel mirino per l'intera partita», dice patron Ghirlanda.

MINOLA

PELLETTERIE

CALZATURE

ABBIGLIAMENTO

BIELLA - Via Italia, 7 - Tel. 015 2522484



GUCCI



ALBERGO - RISTORANTE
BAR

Hotel Lido
II CATEGORIA *** VIVERONE

Informa la gentile clientela che la primavera ha inizio
La stagione danzante

Augura

"Buone Feste"

e vi attende per il

Pranzo di PASQUA il 30 marzo

pomeriggio danzante con i **MIMIMI** e il

Pranzo di PASQUETTA il 31 marzo

pomeriggio danzante con **ALEX CABRIO** e **GIORGIO VILLANI**

È gradita la prenotazione. Per eventuali altre informazioni contattateci allo 0161 987358 / 987024 - fax 0161 987373
PARCHEGGIO INTERNO PRIVATO.

In mezzo al tipico paesaggio delle nostre montagne in un ambiente sereno ed accogliente il



**Ristorante
Biancaneve**

augurandovi

"BUONE FESTE"

vi attende per il

Pranzo di Pasqua

e la grande

Merenda di Pasquetta

(gradita la prenotazione)

SAGLIANO MICCA (BI)
Fraz. Casale - Tel. 015 473645

Presentata ieri in Provincia la maxi-indagine contro l'inquinamento. Presto i controlli

Caldie, via al censimento

Ai «raggi X» quasi 15 mila impianti

BIELLA. Vai col censimento delle caldaie, ieri, dopo il Consiglio a Città Studi, la Provincia ha illustrato ai sindaci e alle associazioni degli artigiani il piano di controlli sugli impianti di riscaldamento. Nei prossimi giorni, circa 15 mila proprietari di edifici riceveranno a casa lo strumento in Comune i moduli per l'autocertificazione. In sostanza, per ogni caldaia bisogna compilare una scheda tecnica, da consegnare prima della fine di luglio.

A che serve il censimento? Innanzitutto, ad accertare che gli impianti non inquinino troppo, e che non sprechino energia (come impone un decreto legge del '93).

Le verifiche sono compito delle Province, e riguardano i Comuni con meno di 40 mila abitanti: nel Biellese, l'unico escluso è il capoluogo (dove la «cont» delle caldaie è stata fatta nel '96).

Chi compila le schede, si impegna a dire la verità sul proprio impianto (o quello del condominio che amministra). L'autocertificazione non è obbligatoria, ma chi non la fa, riceverà un'ispezione a casa, e dovrà pagare le spese per il controllo. Chi invece risponde all'appello della Provincia, «volontario» dalle 10 alle 30 mila lire, a seconda del tipo di caldaia. I volantini che spiegano il censimento (e che saranno affissi da manifesti) sono stati distribuiti ieri sera durante



La presidente Silvia Marsoni e l'assessore Massimo Ghirlanda, protagonisti ieri in Consiglio provinciale

l'incontro a Città Studi, nella sala dell'auditorium: oltre ai sindaci, sono stati invitati gli installatori e i tecnici specializzati nella manutenzione.

Spiega l'assessore provinciale all'Ambiente, Roberto Mezzalana: «Nell'Alessandrino, che ha una popolazione tripla rispetto al Biellese, sono state consegnate 40 mila schede. Noi, quindi, attendiamo circa 15 mila, anche se non è facile stabilire con esattezza il numero degli impianti».

Dopo l'indagine, la Provincia controllerà che tutti abbiano dichiarato il vero: «Faremo ispezioni a campione - aggiunge l'assessore - e affatteremo le schede. Delle verifiche si occuperà il personale dell'Arpa (l'ex Laboratorio di sanità pubblica), affiancato da alcuni tecnici che

seguiranno un corso organizzato dalla Provincia e dall'Enea».

Le caldaie sono state divise in tre categorie, in base alla potenza: meno di 35 kilowatt, da 35 a 350, e più di 350. Gli impianti da pagare, nell'ordine, sono di 10, 20 e 30 mila lire.

Quando scatterà l'operazione? «Subito», risponde Mezzalana: «dopo la presentazione di ieri sera, nei Comuni si potranno ritirare i moduli, e avvieremo la popolazione facendo affiggere manifesti».

La delibera che dà il via al censimento è del luglio '96, e inaugura la cosiddetta fase transitoria, prevista dalla legge: significa che la Provincia, all'inizio, possono usare lo strumento dell'autocertificazione, che poi sarà sostituito da altre forme di verifica. [g. bu.]

«Clonata» anche la giunta

La presidente rivela in Consiglio «Ci hanno truffato coi cellulari»

BIELLA. Consiglio-lampo, ieri a Città Studi: nel giro di due ore, la Provincia ha esaurito gli argomenti all'ordine del giorno, e anche le interrogazioni. Le state discusse con insolita rapidità. C'è stata bagarre solo sulla futura agenzia turistica, che soppianderà l'Apt: la Lega l'ha bollata come un «scarozzo» mangia-soldi, che non necessariamente va sostenuto dagli enti pubblici. Ma la maggioranza ha votato compatte: la Provincia farà parte del consorzio, ai privati.

Una rivelazione curiosa è giunta dalla presidente Silvia Marsoni: anche un telefonino della Provincia è stato «clonato», e i pirati dei cellulari sono costati alla giunta 2 milioni e mezzo. «Ora cerchiamo di recuperare i soldi truffati - ha og-

giunto la presidente - la Telecom ci ha detto che è possibile. Nel '96, la Provincia ha pagato 1 milioni e mezzo di bollette».

L'assessore Mezzalana, poi, ha di nuovo difeso l'introduzione dei cervi in Valsessera, citando un famoso esperto: ma Forza Italia, che è presente a un'interrogazione, s'è detta «insoddisfatta» della risposta. Furente, invece, l'assessore Massimo Ghirlanda, che ha replicato a un'interpellanza della Lega sulla «missione» europea. «È un insulto definire questo viaggio una «gita»: abbiamo lavorato duramente, ed è stato utile portare a Strasburgo i funzionari e i capigruppo. La spesa, alla fine, è stata di 20 milioni, più i rimborsi-granzo (con conti onestissimi), ha giurato [g. bu.]

Doppio show davanti ad Aiazzone

Anna Oxa e Nek a maggio in città

BIELLA. L'11 maggio arrivano Anna Oxa e Nek, per un'insolita appendice della stagione rock cittadina.

La cantante e l'idoio delle teen-ager sono stati invitati a Biella dalla Pubblicità di Gaglianico, per far promozione alla «Business Cards» di Assele Network. In sostanza, per vedere il concerto bisogna possedere la carta (che costa 41 mila lire ed è simile a quella di Milionaire). Il biglietto, invece, sarà posto in vendita a 12 mila lire.

Il concerto (che segue di due giorni quello di Guccini, organizzato dal Comune) sarà nel piazzale del mobilificio Aiazzone, alle porte della città: «È tutto confermato - dicono negli uffici di Gaglianico - lo show sarà presentato da Serena Grandi, e comincerà nel tardo pomeriggio. Il primo a esibirsi sarà Nek, capelli a spazzola e occhi azzurri, amatissimo dalle ragazze per il suo aspetto fisico (oltre che per le canzoni). Tutte le radio, in questi giorni, trasmettono la sua «Laura non c'è», presentata al festival di Sanremo. Il cantautore emiliano salirà in pedana alle 19.

Due ore dopo (fra le 21 e le 23,30), toccherà ad Anna Oxa, biondissima regina del pop italiano. La Oxa, neo-mamma e sempre sorridente da una splendida voce, farà ascoltare gli ultimi successi: molti brani vecchi: da «E' tutto un attimo» (di Umberto Smaila) a «Ti lascerò»,



La Oxa, tra i big dell'ultimo Sanremo

passando magari per la canzone che la rivelò: pubblico nel '77 («Un'emozione da poco», di Ivano Fossati). Non mancherà «Storie», pigliata di peso dall'ultimo Sanremo.

Fra un'esibizione e l'altra, il pubblico ammirerà la giunonica Serena Grandi, qui nella singolare veste di madrina: l'attrice (ex primadonna) cinema erotico italiano) presenterà Nek e la Oxa, e avrà il compito di dare il benvenuto al pubblico.

La Assele network sta organizzando concerti in Piemonte (compresa Vercelli), per fare pubblicità alla sua «Business cards», in vendita nei negozi convenzionati. Chi la possiede, ha diritto a sconti e agevolazioni. Chi non ce l'ha, per assistere al concerto è obbligato al comperarla. [g. bu.]

QUI BIELLA

Cronaca

Incidente con un'auto rubata, nei guai per furto

Da vittima di un incidente a destinatario di un'azione penale: è successo l'altra sera quando i carabinieri sono accorsi a Salussola per un'uscita di strada. Hanno scoperto che l'auto, una Renault 5, era stata rubata e che la donna al volante non aveva la patente. E così Laura Vaglio Bernè, 23 anni, è stata denunciata per furto e per guida patente. [f. p.]

Nomine

Antidroga, Giulio Salivotti nella commissione Anci

L'Anci del Piemonte ha nominato il consigliere comunale biellese Giulio Salivotti membro della commissione piemontese che deve valutare il riparto dei fondi nazionali per la lotta alla droga. Al Piemonte sono stati destinati 11 miliardi e mezzo. [g. co.]

Associazioni

Il bilancio della sezione biellese della Lega tumori

Si è svolta l'assemblea dei soci della sezione biellese della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Il presidente Mauro Valentini ha illustrato l'attività svolta, soffermandosi in particolare su alcune iniziative: le manifestazioni per i giovani in occasione della giornata contro il tabacco, un corso di aggiornamento per gli insegnanti; l'Unità di cure palliative domiciliari per i pazienti oncologici in fase terminale; la realizzazione in tutte le scuole della provincia del programma di prevenzione contro il tabagismo e contro l'alcolismo. [f. p.]

Conferenze

La questione meridionale al «Biella Cultura»

Il viaggio del Sud nell'Italia unitaria è il tema della conferenza organizzata dall'Accademia Biella Cultura, in calendario stesera al Circolo Sociale. L'argomento, di particolare attualità nel vasto dibattito sul federalismo, sarà trattato da Bruno Milanese, ex sindaco di Napoli. Il relatore affronterà il tema prendendo spunto dagli avvenimenti storici che hanno visto la caduta della dinastia borbonica e l'avvento del governo sabauda. [g. co.]

Domani all'Iti

Un incontro sul traffico nei quartieri

BIELLA. «La moderazione del traffico sulle strade del quartiere» è il tema di un seminario di formazione per tecnici e amministratori dei Comuni che terrà domani all'Iti di via Rosselli. L'appuntamento rientra nell'ambito delle iniziative del piano provinciale di sicurezza stradale promosso dall'assessorato alla Pianificazione territoriale.

Questo incontro segue quello già svolto sulla moderazione del traffico sulle strade principali e si pone l'obiettivo di illustrare agli amministratori comunali e ai tecnici i principi, le misure e le esperienze di moderazione del traffico sulle strade secondarie. Gli esempi, sia italiani che stranieri, saranno illustrati con diapositive e disegni di progetti.

I relatori del seminario saranno l'architetto Bruno Gandino, della società Urbafor, progettista e consulente della Provincia di Biella e l'architetto Lorenzo Custer, del gruppo moderazione del traffico della Svizzera italiana. [g. co.]

Al «Barazzetto»

Un posteggio nell'ex campo dei giochi

BIELLA. La giunta amplia il numero dei parcheggi in periferia. Nell'ultima riunione l'esecutivo Palazzo Oropa ha approvato l'assegnazione dell'area per la realizzazione del progetto preliminare di un posteggio al Barazzetto.

L'iniziativa si è resa possibile con il trasferimento del campo giochi del rione, che ha lasciato inutilizzata una vasta area che ora può essere adibita a posti auto (alcune decine). Ne trarrà beneficio anche l'attività della vicina parrocchia, ma è prevedibile un miglioramento generale della viabilità per tutto il quartiere.

Nella stessa riunione la giunta ha approvato il progetto preliminare di una nuova strada di collegamento tra il campo sportivo di Cossiga San Giovanni. Si tratta di un intervento che va a completare le strutture dell'impianto pensato non solo come struttura rionale. Acquisendo anni fa i terreni necessari per il campo, l'amministrazione comunale aveva pensato anche alle aree per i servizi. [r. b.]

Quasi certa la denuncia per due famiglie del «Villaggio»

Rissa per un matrimonio

Il futuro legame tra due esponenti dei gruppi sarebbe alla base della lite che è degenerata coinvolgendo una decina di persone e le forze dell'ordine

BIELLA. Sembra un matrimonio in vista la causa della mega rissa tra due famiglie che l'altra sera ha coinvolto buona parte del quartiere Villaggio La Marmora: da una parte una decina di persone a darsi di santa ragione, dall'altra tutti sui balconi dei condomini vicini a seguire l'evolversi della situazione.

E' quasi certo che i componenti dei nuclei familiari Bottone e Marotta, che sono venuti alla mani, presto denunciati alla magistratura e accusati di rissa. Già alcuni di questi esponenti hanno avuto problemi con la giustizia.

Ad affrontarsi inizialmente a male parole e poi a calci e pugni sarebbero stati per prime le donne di famiglia. Alla base della violenta discussione un prossimo matrimonio che avrebbe dovuto unire i Bottone con i Marotta.

Per scaldare gli animi è bastato poco. Le madri dei «promessi» hanno cominciato ad insultarsi. Poi si sono colpite anche le mani di scopa. In loro



La rissa nel quartiere Villaggio La Marmora (nella foto) ha coinvolto una decina di persone

difesa sarebbero poi sopraggiunti gli uomini e la lite è ulteriormente degenerata.

Per sedare la «battaglia», sono intervenute pattuglie di carabinieri, polizia e anche un'auto della Guardia di finanza. L'arrivo delle «gazzelle» e delle «pantere» è stato seguito in diretta dai residenti nelle vicine, che si sono affacciati per vedere cosa stava accadendo. L'iniziale preoccupazione è poi scomparsa quando si è capito

il motivo dell'arrivo delle forze dell'ordine.

Ma quando la calma sembrava tornata (e nonostante le forze dell'ordine fossero ancora presenti), è nuovamente esplosa la rabbia e la violenza. A farne le spese Roberto Marotta che è dovuto ricorrere alla difesa dei medici.

E' stata subito aperta un'inchiesta che, come detto, porterà quasi sicuramente a una denuncia. [r. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Presidiare la è solo uno spreco

I cittadini biellesi non avranno potuto fare a meno di notare che il mercoledì e la domenica le vie d'accesso al centro cittadino sono presidiate da uno schieramento di polizia urbana che, ad un passante ignaro della zona, appare limitativo, lascerebbe presagire la presenza in città di un pericoloso criminalismo.

Noi, giovani di Forza Italia, ci chiediamo se è logico che in una città dove la criminalità e la microcriminalità sono in forte aumento, come testimoniano le ultime, numerose rapine, le forze dell'ordine debbano essere impegnate in operazioni che nulla hanno a che fare con il controllo del territorio ma che piuttosto hanno il sapore di un accanimento contro coloro, i cittadini, che la società rispettano e non danneggiano.

In tema di controllo, si domandiamo altresì che fine abbia fatto il provvedimento di Susta che limitava il regolamento della presenza nei parcheggi degli immigrati extra-

comunitari. Non aveva parlato il sindaco di pochi posteggiatori autorizzati e dotati di un tesserino di riconoscimento?

Alberto Scicolone, Biella

Osservazioni guidate per la cometa di

Avevo letto tempo fa sul vostro giornale che il sindaco di Biella aveva accettato la proposta dell'associazione degli astrofili biellesi di spegnere per ore le luci della città in occasione del passaggio della cometa di Hale-Bopp, il prossimo 5 aprile. Da quel momento, però, non si è saputo più nulla. Mi piacerebbe quindi sapere se effettivamente si spegneranno i lampioni ma ancora più se gli amici delle stelle faranno qualcosa per aiutare i biellesi a godersi lo spettacolo. Penso a qualche telescopio o potente binocolo messo a disposizione, a postazioni strategiche, a chi fosse interessato a seguire l'avvenimento.

Lettera firmata, Biella

Scrivere a La Stampa via Repubblica 29, Biella Fax 015/2522378

NUMERI UTILI

AUTOAMMBULANZE	AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: telefono (015) 20.100 - 20.101; Cavigliola: telefono (0161) 966.066; Cossato: telefono (015) 922.123.	Biella: Direzione e Biglietteria: via Macalini 80, telefono (015) 94.88.411.
PRONTO SOCCORSO	FARMACIE
Biella: telefono (015) 350.33.13.	A Biella: Farmacia dr. Sarvo via Italia 11, telefono (015) 22.480. Orario: 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.
PROCURA	COMMISSARIATO P.S.
Biella: via Marconi 28, tel. (015) 26.396.	Biella: via Trupoli 2, tel. (015) 35.00.01.
DELLO STATO	AZIENDA P. TURISTICA
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, telefono (015) 40.25.52.	Biella: Larmarmora 3, telefono (015) 35.11.28.
OCCHIEPPO INT. Dr. Toso, via Repubblica 2/a, telefono (015) 59.92.94.	Penderone: Dr.ssa Bardari, Mazzini 22, telefono (015) 54.19.16.

STATO CIVILE

BIELLA
Armando Mosca, 77 anni, pensionato; Clinia Roma, anni, pensionata.
SI SPOSERANNO. Marco Biagna, 24 anni, elettricista, con Gianna Zedda, 25 anni, impiegata.
ANDRANO
NATI. Elisa Rachele Passelli.
CANDELO
NATI. Caterina Nicole, Maria Lupaia, Deborah Merlin.
BIELLA
NATI. Sara Andreotti.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Pray. E' convocato per venerdì il Consiglio comunale, presieduto dal sindaco Pierluigi Filippo. I punti all'ordine del giorno sono quattro, e due riguardano lavori di sistemazione degli edifici scolastici: saranno approvati i progetti preliminari per la costruzione di nuovi bagni nelle elementari e per la ristrutturazione della palestra della media. Sarà inoltre modificato il regolamento comunale per i concorsi pubblici e le selezioni di personale, e verrà approvata la delibera sugli espropri per l'area industriale di Sonpiano.
Salsusola. Il Comune mette in vendita la vecchia scuola di frazione Brianco, 2/a, con Santhia. Il prezzo di partenza, per l'asta pubblica, è di 53 milioni. [r. ma.]

IL TEMPO OGGI

La scorsa settimana le condizioni climatiche hanno fatto registrare temperature molto alte per questo ultimo scorcio d'inverno. Martedì 18, a Biella, si è registrata una massima di 21,7°C, mentre a Dronzo di 16,6°C. Per trovare tale valore bisogna risalire al 1990 con 16,8°C.

Nella giornata di mercoledì 19 marzo raffiche di vento provenienti dal quadrante Nord-Ovest, fortissime verso le 14 (hanno spirato alla velocità di 100 chilometri all'ora), hanno prodotto alcuni lievi danni; inoltre l'umidità relativa dell'aria è scesa al 30 per cento.

Dopo mercoledì, com'era stato previsto nei giorni scorsi, le temperature, sia massime che minime, si sono gradatamente abbassate attestandosi sulle medie stagionali.

E così le previsioni che emergono sono per un cambiamento generale, cambiamento tenuto soprattutto dagli agricoltori. Infatti la cella di alta pressione che da fine gennaio imperversava sulla nostra zona, ha lasciato spazio a correnti che da Nord-Ovest hanno modo

di interessare il Biellese, portando sul territorio aria fredda e instabile.

Infatti fin da ieri il sistema nuvoloso, a tratti intenso, ha coperto il Biellese, mentre i venti moderati spiravano da Sud.

La giornata di oggi sarà caratterizzata da una nuvolosità variabile, che andrà in attenuazione durante la giornata, esaurimento entro mercoledì, quando l'alta pressione tornerà ad imperversare sulle nostre zone.

Nelle giornate di giovedì e venerdì registreremo un ulteriore abbassamento della colonna di mercurio sia nei valori minimi che massimi per correnti fredde provenienti da Nord-Ovest.

Con queste previsioni arriviamo alle feste di fine mese: nella giornata di Pasqua e il Lunedì dell'Angelo saremo intesi dal campo di alta pressione: significa che avremo il cielo sereno, poco nuvoloso, la possibilità di formazioni di nebbie e foschie durante le ore notturne.

Orazio Scanzio
Direttore Osservatorio di Oropa

«Una scelta sofferta», dice Guido Vitelli, ma il prossimo anno il giro di vite sarà più stretto

La scure del provveditore sulle scuole

Deciso il piano dei «tagli». E Brusnengo si è salvata

BIELLA. Scuola: dopo giorni di fuoco, trascorsi tra proteste e indiscrezioni, polemiche e rassicurazioni, quello ufficiale, è pronto. Non si tratta di sentenze definitive, s'affrettano a precisare il provveditore agli studi Guido Vitelli: il decreto interministeriale sulla razionalizzazione scolastica è stato firmato, deve ancora passare al vaglio della Corte dei conti. Allora eccole le proposte, in attesa di conferme e di inevitabili prese di posizione.

L'elenco dei «tagli» comincia con le Elementari, nell'ambito del primo circolo didattico di Biella. Nell'anno scolastico '98-'99 viene soppressa l'elementare Cerruti, che ora ha solo più la 4ª classe. I plessi di via Coda e Crosa confluiscono invece nell'elementare di piazza d'Aprile (Chivazz).

Roppolo si fonde con Viverone, cui va la direzione. Alla frazione Locato, Andorno Micca non verranno progressivamente attivate la 1ª e la 2ª classe nell'anno '97-'98 fino alla chiusura definitiva della scuola (ora ci sono la 2ª e la 3ª). Per Vigliano-Cerretto Castello c'è la proposta di soppressione del '97-'98 della 1ª, 2ª e 3ª (attualmente pluriclassi).

E passiamo ad esaminare il capitolo delle Medie inferiori. E' previsto lo spostamento della direzione didattica di Andorno a Sagliano, mentre la scuola media si sposta da Sa-



Il provveditore Guido Vitelli ha chiuso il capitolo «tagli» per le scuole del Biellese. La decisione finale spetta al ministro

gliano ad Andorno.

La media di Coggiola si aggrega a Trivero che diventa istituzione scolastica e controlla anche le di Crevacuore e Pray. Resta invariata la situazione a Lessona, Strona, Brusnengo e Messerano.

Infine il capitolo che riguarda gli istituti superiori. Com'era nelle previsioni della vigilia, l'istituto tecnico «Motta» di Mosso Santa Maria passa alla sezione staccata del «Bona» di Biella. E, fatto importante in questa lista intrisa di pessimismo per molte realtà scolastiche, viene istituito un nuovo indirizzo tecnico per i servizi sociali all'Ipsia di Mosso Santa Maria.

Commenta il piano il provveditore Guido Vitelli: «Le proposte sui «tagli» giungono a con-

clusione di un'operazione davvero molto sofferta che quest'anno si limita a questi interventi, ma è opportuno mettere in chiaro sin da ora che le prossime decisioni saranno ancora più restrittive. Nel Biellese su 59 plessi sono sottodimensionati per non parlare delle sezioni staccate: su 18, 14 sono ben al di sotto dei limiti previsti dalla legge».

Nei giorni scorsi, come si sa, le prese di posizione a favore dell'una o dell'altra scuola erano state parecchie. Infine sono scesi in campo anche il sindaco Gianluca Susta, come responsabile del Consorzio dei Comuni e la presidente della Provincia Silvia Marsoni, che hanno sollecitato a rinviare al prossimo anno ogni decisione sui «tagli».



«Su 18 sezioni staccate, 14 sono molto al di sotto dei limiti di legge»

Caso Cerruti

Sono finite le polemiche

BIELLA. L'elenco dei tagli diffuso dal provveditorato chiude un rovente capitolo nella recente storia scolastica della città: quello della «Cerruti» di via Addis Abeba.

Il «caso» scoppia all'inizio degli Anni Novanta quando il Comune, con l'allora assessore Rosalia Aglietta, decide di trasformare la scuola in una materna, vista la carenza di servizi. La scelta cade sulla «Cerruti», anche perché la scuola è tutta da ristrutturare: visto l'investimento, l'edificio si adatta meglio ai piccoli.

Aperti cielo. S'infiammano le polemiche, partono i ricorsi al Tar e alla magistratura di genitori e insegnanti intenzionati a difendere la scuola. Il Comune è però deciso ad andare avanti: i bambini della materna San Paolo sono sistemati in una scanzinata e hanno diritto ad una sede migliore (appunto la «Cerruti»), mentre gli scolari possono trasferirsi a pochi metri di distanza, alla «Marconi». Susta vince la battaglia e ora il provveditorato conferma.

IN BREVE

Biella

An interroga la Marsoni i costi delle consulenze

Quale è stato il compenso erogato dalla Provincia al professor Luigi Spina, consulente alla Cultura dell'amministrazione? Lo chiede il gruppo di An alla presidente Marsoni. I consiglieri di minoranza vogliono anche sapere se all'esperto verrà rinnovato l'incarico per il 1997. (g. co.)

Graglia

Venerdì la processione degli incappucciati

Appuntamento tradizionale per il Venerdì Santo la Confraternita della Trinità e S. Croce. Alle 20.30 gli «incappucciati» porteranno a spalla il simulacro della Madonna Addolorata, nota in paese come «dai sei curiali»: la statua percorrerà le strade del paese, con sosta alla casa di riposo e punto di arrivo alla chiesetta di Campra. La grande croce, i quattro antichissimi lampioni di legno e la statua della Vergine saranno portati dagli uomini della Confraternita che vestiranno i classici costumi da incappucciati, mentre le donne indosseranno la «tunica di Sant'Anna». (d. sa.)

Verona

Con la Pro loco in gita a Pasquetta al monte Turlo

La Pro Loco organizza per il 31 marzo, giorno di Pasquetta, una passeggiata pomeridiana. L'itinerario ripercorrerà parte dell'antica strada carrareccia da Andorno a Pettinengo, chiamata «Porcheria», per raggiungere la punta del monte Turlo. Ritorno alle 14.30 in piazza Cantone, ritorno con «marenda sc'noira», presso la sede delle Pro loco. Per iscrizioni telefonare al 473349. (r. mo.)

Biella

E' nata ieri Elena Sara, figlia di Gabriele Cornella

E' nata ieri all'ospedale di Biella Elena Sara, figlia di Lorella e del collaboratore de «La Stampa» Gabriele Cornella. La mamma e la piccola godono di ottima salute. Ai genitori e alla sorella Serena le congratulazioni dei colleghi e degli amici delle redazioni di Biella e Vercelli.

Santhia

La fiera della «Pezzata Rossa», in mostra 200 capi

Ha preso l'avvio ieri, e si concluderà domani, la mostra interprovinciale della «Pezzata Rossa di Oropa», organizzata al Centro zootecnico «Ugo Morini», per valorizzare la bovina biellese, vanto degli allevatori montani. La rassegna ha aperto i battenti nel pomeriggio con la sistemazione di 200 capi, tutti iscritti allo speciale albo genealogico. La giornata di oggi sarà invece riservata alle valutazioni ed ai giudizi. La mostra, giunta alla ventitreesima edizione, è organizzata dall'Associazione provinciale allevatori di Biella e Vercelli. (g. co.)

Masserano, il Comitato lancia l'Sos. Presto l'ampliamento

«La discarica è già colma»

Il Cedam: «I cumuli di rifiuti superano di un metro il livello della strada»
Ma la Provincia: «Nulla di allarmante». Conclusa la bonifica anti-biogas

MASSERANO. Sarà presto ampliata la discarica di San Giacomo: l'ha annunciato ieri il vicepresidente della Provincia, Roberto Mezzalama. Venerdì sono finiti i lavori di bonifica delle prime quattro vasche, dalle quali è uscito il biogas che nel dicembre '95 ha ucciso Severino Salvan. Quando gli impianti di aspirazione del metano avranno passato il collaudo, la Provincia darà l'ok al sopralluogo delle pareti dell'impianto, che deve sopravvivere fino al '98.

La quinta vasca è ormai colma, e ieri il comitato Cedam (nato dopo la tragica esplosione in Salvan) l'ha segnalato con una lettera ai giornali: «Dopo un sopralluogo, è constatato che la discarica risulta già rialzata di un metro sul livello della strada. Al centro di essa, c'è un enorme cumulo di immondizia scoperta, alto alcuni metri, che emana odore nauseabondo». Poi una domanda, allarmata: «Ciò significa che il rialzo delle pareti della quinta vasca è già cominciato, con tre mesi di anticipo e senza che i la-



L'assessore Roberto Mezzalama

vori previsti per garantire la sicurezza siano stati eseguiti». La Provincia aveva garantito che l'ampliamento della discarica sarebbe stato autorizzato solo dopo la «bonifica» dell'area di San Giacomo, cominciata in ritardo di cinque mesi e finita (appunto) la settimana scorsa.

E' cambiato qualcosa? «Nien-

t'affatto - risponde Mezzalama - il sopralluogo delle pareti non è partito, non tornerò: dobbiamo prima collaudare i lavori appena eseguiti; poi, tutto va bene, daremo il via libera». E i rifiuti di parla? Cedam? «I cumuli di spazzatura - aggiunge l'assessore - non devono trarre in inganno: l'immondizia, pian piano, diminuisce di volume. Non bisogna stupirsi, quindi, se gli ammassi arrivano a misurare anche due o tre metri. Il Comitato fa bene a controllare: si occupa di cose simili, vuol dire che ci sono problemi più gravi, come fuoriuscite di biogas».

L'ampliamento della discarica è stato autorizzato dalla Regione nell'estate '95, ma dopo la morte di Salvan (e i ritardi nell'operazione di bonifica), la Provincia ha autorizzato lo smaltimento dei rifiuti solo fino al prossimo giugno. Ora che la quinta vasca è quasi piena, il tempo stringe: anche per questo, Biella ha chiesto a Vercelli di accogliere al più presto i rifiuti della Valsesia. (g. bu.)

Sdegno per la vile aggressione di Salussola, si cercano due giovani

Caccia ai rapinatori dell'anziana

Era in casa, bottino due milioni in oro e preziosi

SALUSSOLA. Paura, ma anche rabbia e richiesta di giustizia. Il Biellese reagisce con sdegno all'episodio di violenza che una volta visto vittima un solo. E se tra i pensionati cresce il timore del ripetersi di episodi simili, la gente chiede un intervento deciso per scoprire i responsabili.

Ad stata picchiata e rapinata Olga Odomaro, 83 anni, vedova, improvvisamente assalita l'altra notte da due banditi mentre stava guardando la televisione. Giovani, dall'età compresa tra i 20 ed i 25 anni, i rapinatori entrati nella casa forzando la porta d'ingresso oppure una finestra: il particolare non è ancora chiaro. Poi, senza farsi sentire, si avvicinarono alla donna e l'hanno aggredita.

Con facilità i banditi hanno immobilizzato la pensionata e le hanno intimato di consegnare tutto quanto di prezioso ci-

fosse nell'abitazione. Forse Olga Odomaro ha cercato di reagire, anche soltanto senza rispondere alla domanda dei due. Questo ha suscitato la rabbia dei rapinatori che hanno picchiato l'anziana predandola a schiaffi.

A quel punto l'anziana si è vista costretta ad indicare l'armadio dove teneva collane ed anelli, ricordi dei momenti più belli della sua vita. I rapinatori, dopo arraffato tutto quello che hanno trovato, sono fuggiti con un bottino di circa 2 milioni.

Olga Odomaro, seppure dolente in stato di choc, è riuscita ad avvisare il genero che è subito in aiuto. Costando che l'anziana suocera era in condizioni critiche, l'uomo ha preferito trasportarla in ospedale a Biella.

I medici degli Infermi hanno così accertato che la donna aveva comunque ripor-

tato ferite gravi, guaribili in pochi giorni. E dopo le cure del caso, Olga Odomaro è stata dimessa.

Sono poi intervenute le forze dell'ordine che hanno raccolto la descrizione di due aggressori fornita dalla pensionata. Ma gli indizi sono poco importanti e l'inchiesta si annuncia difficile: la casa è abbastanza isolata (la donna vive vicino alla farmacia del paese, lungo la statale che collega Biella a Santhia) e ha visto estranei aggirarsi a quell'ora nei dintorni.

I carabinieri stanno indagando soprattutto nel mondo dei tossicodipendenti, ma non vengono escluse altre ipotesi. Secondo indiscrezioni sarebbero già state ascoltate alcune persone, ma non sarebbero emersi elementi utili a risalire agli aggressori e per adesso due giovani banditi non è stata trovata alcuna traccia. (d. p.)

Evitate le sorprese, guidate una Polar.



155 CV, airbag laterali (SIPS bag), ABS Volvo, airbag full-size, climatizzatore, immobilizzatore elettronico, fendinebbia.

PREZZO SPECIALE

Lire 35.800.000

*PREZZO CON INCENTIVO

PER AUTO DA ROTTAMARE

Lire 33.800.000

PREZZI CHIAVI ■ MANO ANCHE CON FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI SVEVIAFIN IVA INCLUSA - IET ED APIET ESCLUSE

VOLVO
Qualità e Sicurezza

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE

Bricco & C.

CARESANABLOT (VC)

Via Vercelli 39/39 bis - Tel. (0161) 33316-17-18

BORGOSIESA (VC)

Via Cesare Battisti 22 - Tel. (0163) 22038

Garage Centrale

BIELLA

Corso Europa ■ - Tel. (015) 8492684/8493710

1996
per uscire La Stampa
CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678-02005

Aria di Pasqua

Tanti Auguri

Alcuni esempi di offerte valide fino al 29 marzo:

Agnello

PREZZO OPPORTUNITÀ Al Kg
L. 13.990

•• Prosciutto crudo Parma

PREZZO OPPORTUNITÀ l'etto
L. 3.390

Polpa scelta coscia di bovino
INVECE DI L. 16.990

SCONTO 15% Al Kg
L. 14.440

•• Salame felino Il Cru
INVECE DI L. 2.970

SCONTO 30% l'etto
L. 2.070

•• Parmigiano Reggiano

SCONTO 20% l'etto
L. 2.630

Tortellini freschi
vitello Rana g 250
INVECE DI L. 4.790

SCONTO 33% l'etto
L. 3.190
(Al Kg L. 12.760)

Fragole

30%

Carciofi romaneschi

PREZZO OPPORTUNITÀ cad. L. **580**

Il numero dei prodotti in offerta può variare a seconda delle dimensioni del Punto Vendita. Offerte valide nei punti vendita dove sono presenti i prodotti promozionali. Salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

Colomba Battistero g 900
INVECE DI L. 1.690

50% SCONTO
L. 4.990
(Al Kg L. 5.544)

Nidi all'uovo GS g 250
INVECE DI L. 1.690

SCONTO 40% L. **990**
(Al Kg L. 3.950)

Olio extravergine di oliva
La Giarra cc 750
INVECE DI L. 8.890

SCONTO 35% L. **5.750**
(Al Litro L. 7.666)

Vino Barbera Oltrepo' doc
Canneto cc 750
INVECE DI L. 4.980

SCONTO 30% L. **3.480**
(Al Litro L. 4.640)

*Vongole veraci

PREZZO OPPORTUNITÀ Al Kg
L. 7.900

*Salmone fresco intero

PREZZO OPPORTUNITÀ Al Kg
L. 9.900

Uovo al latte Jonny Quest
Motta g 200
INVECE DI L. 9.980

50% SCONTO L. **4.990**
(Al Kg L. 24.950)

Champagne Montaudon
Brut cc 750
INVECE DI L. 22.980

25% **16.990**
(Al Litro L. 22.653)

Caffè Segafredo Intermesso
(Conf. 2 pezzi da g 250 cad.)
INVECE DI L. 7.990



33% L. **5.340**
(Al Kg L. 10.680)



Tutto il buono, con cura.

Vercelli, sospesa dopo 2000 firme la petizione contro il trasloco del reparto a Santhià

«Bloccato il trasferimento di Geriatria»

Soddisfatto il Tribunale del malato: Bezzan ci ha detto che ■■■ seguirà il piano Grando

VERCELLI. «Bloccato il trasloco di Geriatria da Vercelli a Santhià». Parola del presidente del Tribunale del malato Pierantonio Rigolino che, l'altra settimana, ha incontrato il manager dell'Usl Luigi Bezzan. La petizione per dire «no» al trasferimento ■■■ già arrivata a quota duemila firme, ma è stata sospesa dopo l'incontro-fiume con il direttore generale dell'Asr.

Alla domanda che cosa abbia detto Bezzan in merito al trasferimento del reparto per anziani, Rigolino sottolinea: «Il manager ci ha tranquillizzato dicendoci che ■■■ avrebbe seguito il piano Grando per quanto riguarda lo spostamento di Geriatria. Alla luce di queste dichiarazioni, il Tribunale del malato ha deciso, quindi, di bloccare la petizione. Una sospensione che riteniamo un ■■■ atto ■■■ fiducia».

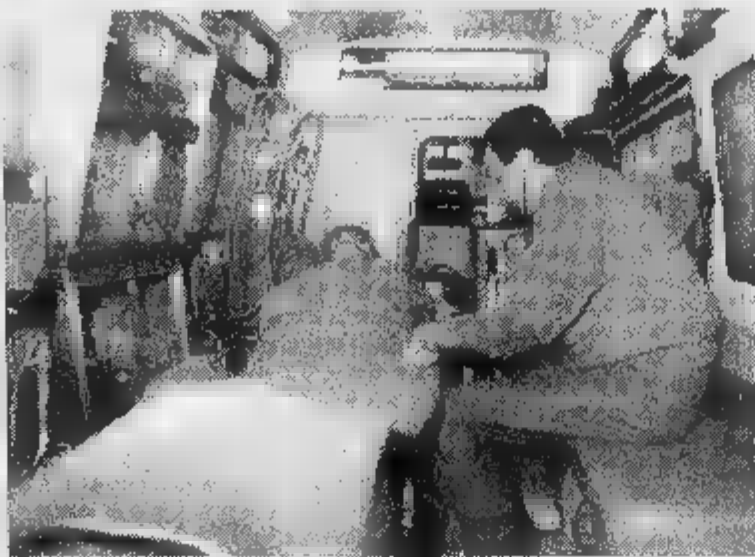
L'incontro è andato avanti oltre due ore, durante le quali è stato presentato il quadro di ■■■ po' tutta la sanità vercellese: dai reparti più carenti come attrezzature alle divisioni accorpate, alla Carta dei servizi. Ma vediamo, punto per punto, quali ■■■ le richieste del «Tribunale». Per quanto riguarda Radiologia si chiede, innanzitutto, l'arrivo di nuove attrezzature come la scintigrafia e la cobaltoterapia, indispensabili per la diagnosi e la cura di alcune patologie. Punto secondo: la prenotazione unificata, che consi-

sta nel prenotare tramite computer anche attraverso le farmacie. Punto ■■■: è richiesto l'ampliamento del day hospital e la ristrutturazione del Dea (attualmente l'accettazione comprende anche il reparto di rianimazione), spiega Rigolino. Altro argomento: l'ospedalizzazione a domicilio. In proposito il presidente del Tribunale ■■■ malato precisa: «Il prolungamento del trattamento ospedaliero a casa propria in alcuni casi ■■■ già previsto, ma vorremmo che a Vercelli potesse diventare la norma».

Fra i problemi discussi con Bezzan ci sono anche quelli legati alla mancanza di spazi nei reparti. Rigolino sottolinea: «I pazienti, ad esempio, dovrebbero poter avere ■■■ sala lettura e le Divisioni, durante il periodo estivo, dovrebbero essere climatizzate. Avete mai provato ad essere ricoverati in pieno agosto? La temperatura è da girone dantesco: un inferno».

Infine si è puntato il dito contro l'accorpamento delle sale operatorie, che fanno ■■■ a reparti diversi. «Un ospedale che guarda al Duemila non può essere organizzato così», aggiunge Rigolino. E ancora: fra le richieste la Carta dei servizi («a distanza di un anno non è ancora in uso») e la sede del Tribunale del malato, che, per Rigolino, dovrebbe ■■■ ospitata proprio all'interno dell'ospedale.

Giancarlo Moreo



Pierantonio Rigolino ha presentato una serie di problemi relativi all'organizzazione ■■■ ospedale

La guerra delle farmacie

Borgosesia, per il turno di notte sindaco e Usl sono ai ferri corti

BORGOSIESA. Il sindaco Corrado Rotti ■■■ il direttore generale dell'Asr 11 Luigi Bezzan ■■■ già ai ferri corti. A scatenare la reazione del primo cittadino è stata una lettera di Bezzan in risposta alla richiesta di avere ogni notte una delle 4 farmacie della città aperta per turno.

La direzione dell'Usl ha scritto: «Onde ■■■ il problema ed evitare sterili contenziosi nei confronti dei titolari di farmacia, ■■■ sottolinea che ■■■ un ana-

logo caso, a Domodossola, dove il comitato di gestione aveva imposto il turno ad una farmacia sul totale delle esistenti in città, ha sentenziato il Tar Lombardia indicando ■■■ illegittimo il provvedimento».

La replica di Rotti (indirizzata anche all'assessore regionale alla Sanità) ■■■ si è fatta attenta, ed è zeppa di ironia: «Devo constatare - ha scritto il sindaco - che ■■■ metodo usato dall'Azienda per "esaurire" problemi seri

e sacrosanti è quello di non far nulla, richiamandosi ad un atto deliberativo di un'altra Usl. Nessuno ha affermato ■■■ voler imporre ad una sola farmacia il turno notturno, ■■■ prescindere poi dalla considerazione che il Tar Lombardia non dovrebbe avere normale giurisdizione su Domodossola: ■■■ mai il Tar di Gondo. Tornando ai toni seri, non intendevamo innescare "sterili contenziosi", ■■■ non ci pare idoneo non garantire il servizio notturno in Borgosesia visto che operano 4 farmacie (non 1) ed ■■■ presente un presidio ospedaliero».

E' guerra aperta? Rotti lascia una porta aperta: «Mi auguro che Bezzan abbia firmato in buona fede, senza leggere con attenzione, la lettera scritta da un funzionario».

[i. fo.]

Carabinieri: 5 arresti e 20 denunce

Blitz antidroga nel Gattinarese

GATTINARA. Si è conclusa ■■■ cinque arresti e venti denunce un'operazione antidroga che, coordinata dal pm di tribunale Marco Grandolfo, era stata avviata cinque ■■■ fa dai carabinieri della Compagnia di Vercelli e delle due stazioni di Gattinara e Borgosesia.

Gli arrestati, tutti residenti a Gattinara, sono Gianluca Pozzato, 19 anni; Giancarlo Vettorello di 44; Sara Zilio di 24; Luca Molinaro ■■■ Erasmo Pagana, entrambi di 22. Nell'abitazione di Gianluca Pozzato i carabinieri hanno sequestrato 73 grammi di marijuana ed un bilancino di precisione; un secondo bilancino è stato trovato in ■■■ di Giancarlo Vettorello insieme con 102 grammi di marijuana e 8 semi di canapa indiana.

Delle persone indagate non sono stati resi noti i nomi: per la maggior parte abitano a Gattinara, ma tra di loro ve ne sono anche residenti a Prato Sesia, Gallarate e Busto Arsizio.

L'inchiesta, a proposito della quale i militari stanno ancora definendo alcuni dettagli, ■■■ partita quasi incidentalmente circa 5 mesi fa: una sera, in una discoteca della zona, un carabiniere ■■■ borghese e fuori servizio ■■■ stato avvicinato da un giovane che gli aveva chiesto se avesse una «cartina» per confezionare ■■■ spinello. Da qui erano iniziati gli accertamenti ■■■ tutte le successive indagini.

La conclusione dell'operazione ■■■ antidroga ■■■ Gattinara ha

Nell'alloggio di Gianluca Pozzato sono stati sequestrati 73 grammi di marijuana e un bilancino di precisione

Anche nella casa

■■■ Giancarlo Vettorello a Gattinara i carabinieri hanno trovato marijuana e canapa indiana

coinciso con la fine della «venti-quattre ore anticrimine» organizzata nel territorio vercellese ed in quello valsesiano dal ■■■ comando provinciale di via Gioberti. Importanti i risultati: per detenzione di droga a fini di spaccio è stato arrestato l'operaio Ernesto Nichetti, 44 anni, di Prarolo, che aveva in casa 65 grammi di hashish e un bilancino di precisione. Le persone indagate per reati vari sono state 46 e 74 quelle fermate per accertamenti (fra queste figurano anche 6 prostitute di colore e ■■■ albanesi che «lavoravano» nella zona di Casanova Elvol). In particolare sono stati controllati locali pubblici, armerie, caselli autostradali e luoghi di sosta per nomadi.

[w. ca.]

Baiardi spiega la scelta del nuovo segretario della Quercia

Retroscena di una nomina

«Nessuna sorpresa, ha prevalso il modo ■■■ cui Silvio Rocca si è proposto per la gestione del partito». I rapporti tra la dirigenza e la giunta di Vercelli

VERCELLI. La nomina di Silvio Rocca alla guida della federazione della Quercia ha preso un po' tutti alla sprovvista. Era data per sicura la scelta dell'avvocato Edmondo Dibitonto, invece l'ha spuntata il giovane ■■■ bottigliero assicuratore. E, secondo gli osservatori più attenti, i cambi della guardia ai vertici delle direzioni cittadina e provinciale sono un segnale forte che il pds lancia alla giunta-Bagnasco.

Del fatto politico del giorno parliamo con ■■■ dei pidessini più autorevoli e stimati: Ennio Baiardi ha attraversato tutte le fasi importanti della storia del pds ed è stato tra i primi ad accogliere ■■■ convinzione, il di ■■■ di D'Alema alla Bolognina.

Senatore Baiardi, ■■■ che cosa è dovuto questo risultato a sorpresa? «Nessuna sorpresa. L'avvocato Dibitonto e Silvio Rocca erano i due candidati ufficiali alla segreteria, ■■■ entrambi hanno esposto i loro programmi, basandoli sui documenti congressuali. E, alla fine, ■■■ stato scelto Rocca per come si è proposto alla gestione di un partito di governo. Ma ciò non sminuisce affatto il ruolo che l'avvocato Dibitonto ha svolto e sta svolgendo all'interno del pds, recuperando rapporti ■■■ credibilità».

Che cosa cambierà, adesso, nel pds vercellese? «Ritengo che a questa domanda potranno rispondere, assai più esaurientemente, i due neo-segretari. Prima di dire che cosa penso vorrei davvero ringraziare gli uomini, Favese e Pietro Paolo, per quanto anno fatto ■■■ questi ultimi, ■■■ non facili, anni. Che cosa cambierà? Ritengo, innanzitutto, che ■■■ primo obiettivo del pds si concentrerà sulle imminenti amministrative ■■■ a Gattinara, Santhià ■■■ negli altri centri dove si andrà al voto. Devo premettere che abbiamo molto apprezzato il lavoro del compagno Monti che, a Santhià, è riuscito a perseguire il risultato di una candidatura specifica dell'Ulivo».

D'accordo, le elezioni, ■■■ per quanto riguarda Vercelli... «A Vercelli, ribadita la nostra assoluta fedeltà all'alleanza di governo, dobbiamo insistere affinché si ritorni alla normalità nel modo di gestire il programma e le ■■■ sono sfuggiti ■■■ i nostri richiami ■■■ finiti, anche in fase congressuale».



Il senatore Ennio Baiardi racconta a La Stampa la convergenza di voti del pds su Silvio Rocca

le, all'esecutivo. La legge parla chiaro: i sindaci non ■■■ variante autonoma ■■■ indipendente rispetto al Consiglio comunale, ma devono agire ■■■ nell'ambito degli indirizzi generali approvati dai rispettivi Consigli».

Allude all'isola pedonale? «Non è concepibile che su una questione del genere, che ■■■ l'altro non compaia come tale nel programma di governo, ■■■ vada ad uno ■■■ così duro

con le associazioni di categoria».

I Verdi parlano di vivibilità...

«Ma andiamo. Il problema della città più vivibile non si risolve spostando cento auto da piazza Cavour per metterle da un'altra parte. Vivibilità significa pensare all'inquinamento della Sesia, alle rogne a cielo aperto, alla posizione da ridefinire dell'inceneritore. Non si parla più di tangenziale delle acque e de ■■■ constatare che, sul problema dell'Università, come ha ■■■ in rilievo la preside di Lettere e Filosofia, siamo fermi a vent'anni fa, ■■■ le decisioni prese dalla ■■■ amministrazione ■■■ portate avanti, con serietà e passione, da uomini come Boggio e Scheda. Dunque, rispettiamo i programmi, con le priorità: il lavoro ■■■ l'Ateneo innanzitutto. L'impegno della ■■■ dirigenza del partito, ■■■ hanno messo in luce i recenti Congressi, sarà soprattutto orientato verso questi obiettivi».

Enrico De Maria

Susanna Zaninetti eletta all'assemblea di Alagna

Svolta al Cai, una donna in consiglio dopo 130 anni

VARALLO. Il Club alpino italiano ■■■ ha votato il nuovo consiglio: sei eletti fra ■■■ scelto il presidente. E le nomine avvenute durante l'assemblea generale svoltasi ad Alagna, hanno segnato ■■■ svolta: per la prima volta, dopo 130 anni dalla fondazione (avvenuta nel 1867, terza in Italia), in consiglio è entrata una donna: l'onore è toccato a Susanna Zaninetti, di Borgosesia.

Insieme a lei sono risultati eletti Marco Beccaria (che ha ottenuto il maggior numero di preferenze), Giorgio Salina, Marco Maffei, Giorgio Tiraboschi ■■■ Andrea Musano. ■■■ prossimi giorni il consiglio si riunirà per decidere il ■■■ del presidente: il ■■■ eletto subentrerà a Mario Soster che ha appena portato a termine un doppio mandato.

Le elezioni hanno riguardato altri incarichi all'interno del Cai varallese. Come delegati so-

no stati prescelti lo stesso Soster, Elio Giordani, Guido Fuselli, Ezio Mortarotti, Elio Cerutti e Giorgio Milanolo. Revisori dei conti Soster, Giorgio Sacco e Abule Iseni, quest'ultimo recentemente nominato presidente della sottosezione di Borgosesia. Infine, i probiviri sono Cesare Ponti, Ottavio ■■■ Bianchet ed Edo Barbano.

Nel corso dell'assemblea il presidente uscente e i vice Valentino Morello e Martino Morretti, hanno presentato le relazioni sull'attività della ■■■ delle commissioni. E' stato approvato il bilancio preventivo, in cui risaltano le voci relative alla ristrutturazione delle capre ■■■ Valsesia e Resegotti, sul Monte Rosa: tali interventi sono stati accolti nell'ambito del piano finanziato con fondi europei. Altri lavori interessanti ■■■ la Capanna Margherita per il rifacimento dell'impianto elettrico.

[p. g.]



RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie
• bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

Dal 17 marzo al 29 marzo 1997

**GRANDE PASQUA
PICCOLI PREZZI**

**Per una Pasqua indimenticabile
il tuo C+C ti offre ■■■ grande
assortimento ■■■ prezzi
piccolissimi!**



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO DI VENDITA:

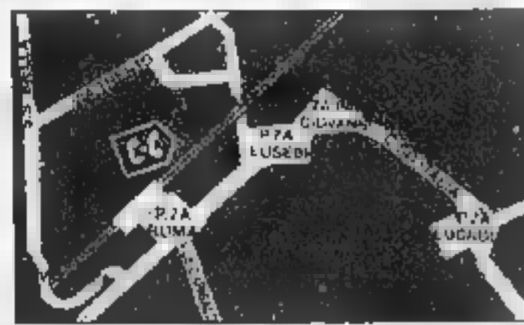
dal lunedì ■■■ venerdì:

dalle 8,30 ■■■ 12

dalle 13,30 alle 19

dalle 8,30 alle 12

sabato:



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

dalle 8,30 ■■■ 12

dalle 14 alle 19

dalle 8,30 alle 12

sabato:



RENAULT RADDOPPIA LE TENTAZIONI.



ECCOVI ALCUNI ESEMPI ■ PREZZI INCENTIVATI:

Twingo 1.2 L.13.465.000 <small>Nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv. divano posteriore scorrevole</small>	Clio Up 1.2 L.13.665.000 <small>Nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv. nuove sedili Tracer, copruola integrali.</small>	Mégane Berlina RL 1.4 L.19.770.000 <small>Servosterzo, airbag, cinture di sicurezza a reclinazione programmata.</small>	Mégane Classic ■ 1.4 L.21.820.000 <small>Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici</small>	Mégane Coach RN 1.6 L.21.970.000 <small>Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.</small>	Mégane Scénic RN 1.4 L.24.520.000 <small>Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.</small>	Laguna RN 1.8 L.26.520.000 <small>Servosterzo, airbag, Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo.</small>	Express Combi RN 1.2 L.18.145.000 <small>Chiusura centralizzata con telecomando, portellone posteriore Full Space.</small>
---	--	--	--	--	---	---	---

PREZZI COMPRENSIVI DEL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 29 D.L. 31/12/1996 N° 669 IN MATERIA DI ROTTAMAZIONE. A.P.I.E.T. ESCLUSA.

*Esclusa Mégane Scénic. Es.: Clio UP L. 16.950.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 10.000.000; anticipo L. 6.950.000, ■ rate mensili di L. 277.700; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,64%.
Spese dossier anticipale L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. **OFFERTE NON CUMULABILI CON ALTRE IN CORSO E VALIDE FINO AL 29 MARZO 1997.**

**È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA,
DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.**



AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



È USCITO **tuttoscienze** 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

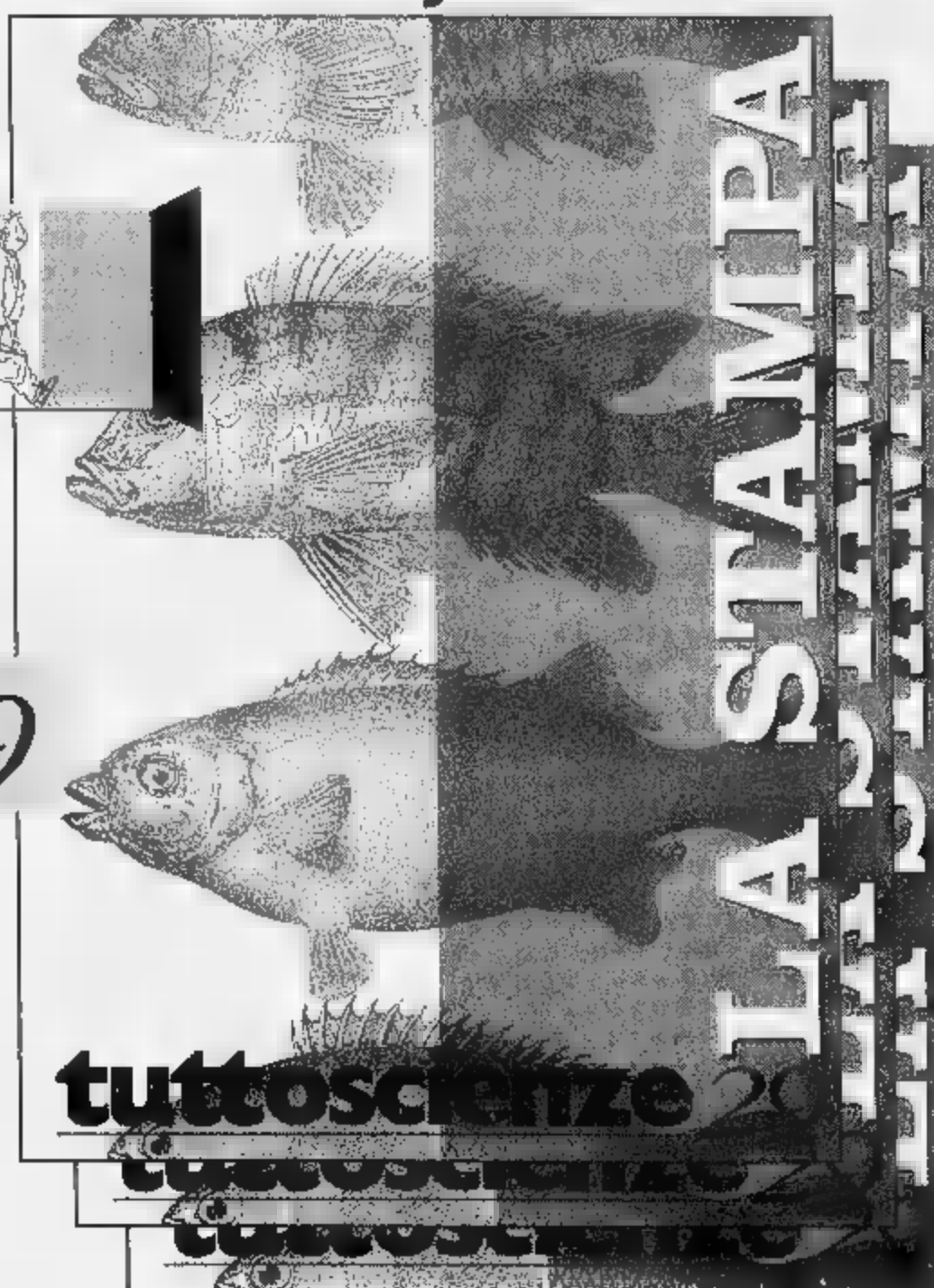
In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze,
tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia
all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

E il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori.
Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 10% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di Roma 80 o
■ fosse ■ offerte di «Tuttoscienze», destinato ad abbonati e ■, potrà richiederle contrassegno ■ La Stampa,
Ufficio «Edizione libraria», via Marconi ■, 10120 Torino (fax 011/856.89.33)

I VOLUMI «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Le offerte di
«Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
■ L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
■ in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000





Nei play-out di B netta la vittoria con Taranto. E la società rifiuta l'offerta dell'Auxilium

Ing, «no» al duo Jacomuzzi e Trevisan

Il presidente Alberto Savio: «Grazie, ma possiamo già disporre di giocatori del calibro di Muzio e Minessi»

BIELLA. Voce dell'ultima ora: l'Ing è interessata al duo dell'Auxilium Jacomuzzi e Trevisan. Risponde il presidente Alberto Savio: «Con due giocatori come Muzio e Minessi non vedo perché dovremmo fare una scelta simile. Senza nulla togliere ai due ottimi atleti torinesi».

I play-out di B sono ancora da concludere. Il basket mercato è già in fermento e si levano sussurri che sembrano assai lontani dalla verità. Intanto la truppa di coach Danna gode un giorno di riposo dopo la netta vittoria con Taranto che tranquillizza ulteriormente società e tifosi sulla prossima stagione, ancora in B d'eccezione.

I giochi sembrano davvero fatti per quanto riguarda il discorso retrocessione. Anche se mancano ancora sei giornate al termine della stagione, ben difficilmente Taranto e Cagliari riusciranno a recuperare i sei punti che li separano da Ing, Ozzano, Parma e Teramo. La sconfitta del pugliese al palazzetto e la vittoria di Teramo a Parma, hanno emesso ciò che sembra già un verdetto.

«Abbiamo compiuto un consistente passo in avanti, ma i play out non sono ancora finiti», dice Marco Atripaldi, direttore tecnico dell'Ing. «Contro Taranto era importante vincere e l'abbiamo fatto con 25 punti di scarto. La tensione agonistica non deve assolutamente calare perché il nostro obiettivo rimane quello di onorare al meglio questa seconda fase chiudendola al primo posto del girone».

Per i giocatori non è ancora venuto il momento di rompere le righe visto che gli allenamenti continueranno regolarmente e, per le festività pasquali, avranno solamente tre giorni

di riposo. Il loro lavoro verrà diversificato e si curerà maggiormente il recupero della condizione atletica ma tutti rimarranno sotto il visto che coach Danna ha intenzione, per i prossimi incontri, di dare spazio a tutti gli elementi a sua disposizione. Dopo Losavio contro Cagliari, domenica è toccato a Bini ed al giovane Ogliaro ripagare la fiducia riposta in loro dall'allenatore: una prestazione decisamente positiva. La-

vo supplementare invece per Nicola Minessi che giovedì è impegnato nell'All star Game serie B1 a Viterbo e il secondo tempo verrà trasmesso da Raitre a partire dalle 16.

Per i dirigenti invece sarà il momento di partire con i contatti per preparare il prossimo campionato. Il presidente Alberto Savio, coach Federico Danna e il d.t. Marco Atripaldi saranno impegnati, domani e giovedì proprio a Viterbo dove, oltre al-

l'All star game, è in programma una riunione federale. Sarà l'occasione per parlare con i vari procuratori. Come noto sotto osservazione vi sono alcuni giocatori svincolati, tra i quali Zanusi Forte e Sorrentino, tra i primi in predica di vestire la casacca dell'Ing. Ma Atripaldi invita: «Piano con i nomi. Il nostro obiettivo è costruire una squadra che punti in alto».

Walter De Biasio



Nicola Minessi (a sinistra) è tra i giocatori più attesi all'All star Game di Viterbo. (MICHELETTI)

TENNIS FEMMINILE

Secco 3-0 allo Spinea

Per il Sandigliano

Il debutto

Il debutto

SANDIGLIANO. Buon esordio, per il circolo di via Papa Giovanni, nel campionato italiano di serie femminile. Domenica, in casa, la squadra di Manuela Sangiorgi, Carmela Vitali ed Emanuela Falletti ha liquidato con un secco 3-0 il Tc Spinea. La vittoria è prevista, dal momento che le rivali veneziane schieravano una B4 e due C1. La Falletti (B3) ha demolito per 6/2 5/1 la Turco, mentre la Sangiorgi (B1) e primadonna del team ha concesso un solo game alla Severino (6/0 6/1). Nel doppio finale, ormai ininfluente, Vitali e Falletti hanno battuto senza problemi la coppia veneta, con un altro duro 6/2 6/1.

Il prossimo match, per il Sandigliano, sarà decisamente più impegnativo: il 6 aprile, a Genova, si gioca contro il Park Club, una delle squadre favorite per il titolo nazionale.

Sempre domenica, al Tennis Biella di via Liguria, s'è concluso il torneo regionale «Paola Bertotto», per giocatrici classificate: il team di (composto da Paola Bigliardi, Anna Antoniazio e Grazia Folpini) s'è dovuto accontentare del terzo posto, ottenuto battendo il valdostano del Sarra (2-0). Il torneo «Bertotto» è stato conquistato dall'Us Sale, che nella finalissima ha sconfitto il Jolly Cantalupa. (lg. bu.)

Mokaor, assalto all'Asi

Questa sera al PalaDonizetti cerca la rimonta in Coppa Lega

VERCELLI. La Libertas Mokaor ci prova. Con la consapevolezza di chi sa di non aver nulla da perdere, il sestetto di Silvano Cristini sfida questa sera al Pala Donizetti l'Asi (fischio d'inizio alle 21) nel retour match dei quarti di finale di Coppa di Lega.

La sconfitta dell'andata (3-0) e lo stato d'animo attraverso dai gialloblù astigiani, lasciano poco spazio alle speranze dei dark blu. Tuttavia l'accesso alle semifinali appare oggettivamente improbo (oltre a restituire il 3-0 all'Asi la Mokaor dovrebbe concedere a Rolando e compagni meno di 10 punti, il sestetto vercellese cercherà ugualmente d'entrare nella storia come la prima formazione capace di mandare al tappeto l'invincibile (almeno sinora) ar-

La Mokaor questa sera si gioca l'ingresso alla semifinale di Coppa di Lega. Il pronostico è contrario ai vercellesi che ospitano al PalaDonizetti la corazzata Asi



astigiana.

«Cercheremo di vender cara la pelle», conferma Antonio Bertolini - anche se, è chiaro, la missione alla quale siamo chiamati è davvero ai limiti dell'impossibile. La squadra, comunque, è carica e di disputare un'eccellente prestazione contro una formazione davvero prestigiosa. Comunque vadano le cose questa sera, non dobbiamo dimenticare l'ottimo comportamento della Mo-

kaor in Coppa». La formazione di Cristini, infatti, nel suo cammino verso i quarti ha eliminato, tra gli altri, la Sav Bergamo che, oltre a capeggiare la B1, era la detentrica del trofeo.

Intanto in campionato è stato il duello con il San Giuliano per il terzo posto. Mentre la Mokaor è passata a autorità a Piacenza (3-1), i milanesi hanno sofferto parecchio superando la trasferta di Novara solo al tie break. (p. m. f.)

SCHERMA

Cometti e Lucchesi in azzurro

Le ragazze della Pro Vercelli tra le favorite ai mondiali baby

VERCELLI. Da oggi sino al 31 marzo a Puerto de La Cruz, località vicina a Tenerife, si disputeranno i campionati del mondo di scherma per «Giovani» e «Cadetti». Nella spada femminile nutrita rappresentanza della Pro Vercelli. «Due delle sei tiratrici selezionate», spiega Aldo Venè - «nostre tesserate».

Ma mentre sulla chiamata di Cristina Cometti non c'erano dubbi (l'azzurra resta una delle favorite) la di Bluetta Lucchesi è stata accolta con soddisfazione dallo staff vercellese. «La Lucchesi è conquistata i mondiali in pedana», dice Venè - «ottenendo, in questo di stagione, risultati sorprendenti».

E mentre Cristina Cometti e Bluetta Lucchesi tentano l'avventura mondiale la Pro continua a dettar legge in Italia. Al «regionale» il team di patron Venè ha conquistato le prime tre piazze: Elisa Uga, Isabella Cortesi e Luisa Milanoli. (p. m. f.)



- Donna
- Uomo
- Bimbo



- Donna
- Uomo
- Bimbo

ROBERTO RONCO

Via Italia, 12 - Biella

FURLA



ICEBERG
MADE IN ITALY

AKETOHN

VicMatie



Paul May

A Tortona viene richiamata la tragedia causata dal lancio dei sassi, interviene la polizia

Cartellino rosso ai tifosi della Biellese

Il presidente Ghirlanda: «Uno striscione da evitare»

BIELLA. Sul campo un pareggio che vale una vittoria, sugli spalti un po' meno. Se la Biellese torna da Tortona con il sorriso per essersi ulteriormente avvicinata al traguardo della C2, non altrettanto si può dire per i quasi trecento appassionati che hanno dovuto affrontare una trasferta con risvolti molto difficili.

Che per i sostenitori bianconeri in massa al «Fausto Coppi» non fosse un gran giornata lo è capito subito, quando dalla loro tribuna è comparso uno striscione che faceva riferimento alla tragedia dei sassi gettati dal cavalcavia: «Il Forlino tirano la pietra» nascondono la mano. L'esibizione è durata meno di un minuto, poi è intervenuta la polizia che ha sequestrato tutto.

«Bene hanno fatto le forze dell'ordine a togliere quello striscione - commenta il presidente Ghirlanda - Non voglio adirarmi più tanto perché capisco che i nostri tifosi hanno dovuto affrontare una situazione ambientale difficilissima e se sono successi incidenti gravi è stato anche per merito loro. Ma quell'iniziativa si doveva evitare».

Purtroppo il match con il Derthona è cominciato ed è finito sotto la scorta di polizia e carabinieri. Nei concitati minuti che sono seguiti al fischio di chiusura è accaduto un po' di tutto ed un gruppetto di tifosi, «dirottati» dalle forze dell'ordine, ha perso il bus di ritorno che nel frattempo è stato fatto partire in tutta fretta.

I carabinieri hanno cercato di rimediare avvisando per telefono l'autista del pullman, il quale però aveva già imboccato l'autostrada. Agli appiedati ci ha pensato la società, offrendo loro un passaggio sui bus dei giocatori.

Da parte loro i tifosi tortonesi non hanno certo dato prova di gentilezza e ospitalità. Un paio di auto targate Biella e Vercelli sono state danneggiate, un giornalista biellese è stato aggredito perché aveva una sciar-

pa bianconera.

«Non voglio fare discorsi filosofici - dice il direttore sportivo Turotti - Però il tifoso è un personaggio strano: sovente, durante la settimana, è tranquillissimo e poi la domenica si trasforma. Non bisogna gonfiarsi più di tanto episodi come lo striscione di domenica: ricordo che in Toscana eravamo accolti con frasi del tipo «Arrivano gli alluvionati»: cosa mai avremmo dovuto dire?».

Conclude Turotti: «Comunque a Tortona, nonostante lavori una società seria, c'è un tifoso un po' troppo violento: un'auto ha inseguito il nostro pullman per chilometri. La situazione era davvero delicata ed i nostri sostenitori da comprendere». Domenica il campionato è fermo. Sabato amichevole al Fila alle 15 tra Cossatese e Biellese. [d. p.]



Il bi... Olivero Mascher... i protagonisti del match a Tortona

IN PROMOZIONE

Il vantaggio del leader Lascaris è sceso a cinque lunghezze

Ora il Villaggio si fa sotto

Si complica la situazione del Val Mos

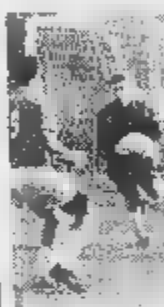
BIELLA. Ridotto a cinque punti di svantaggio, il Villaggio Lammorosa (che ha battuto il Sarreco) ricomincia a sperare. La giornata ha riservato una buona notizia alla squadra biellese di Voglietti. Cinque lunghezze sono comunque ancora molte: il Villaggio deve cioè imporsi un ruolo di marcia che prevede solo vittorie negli ultimi cinque match per sperare di riaggiungere la capolista Lascaris.

Al contrario si fa sempre più critica la situazione del Val Mos, che non è andato oltre il pari neppure con il Madonna Campagna. Il problema, per gli uomini di Razzano, è che dietro hanno vinto sia Rivara, sia Baccigalupo. E dopo Pasqua i val-

mossesi dovranno vedersela con il Lucento, terza forza del torneo. Tutto bene invece per Cossatese e Viverone che hanno battuto, rispettivamente, Tonenghese e Vaudesa.

Nel gruppo A, il Valsessera ha violato il terreno della Virtus Villadossola: un colpo a sorpresa quello del team crevatese che dimostra l'attuale stato di grazia dei giocatori. Non è andata invece altrettanto bene al Gattinara, che si è arreso in quel di Crevola per 3-2.

Nel gruppo D, passo in avanti della Crescentinense, che ha domato il Monferrato con un altro 3-2: i granata così tornati in grassetto per il quarto posto, lontano quattro punti. [f. fo.]



Il torneo di Promozione sta entrando nel vivo: alla fine mancano solo cinque giornate

PROMOZIONE

Tanto rumore per nulla: al Borgo i tre punti della sfida col Casale

TANTO rumore per nulla. Il Casale agita le acque del dopopartita strombazzando a destra e a sinistra che i tre punti del match con il Borgosesia finiranno nella sua cassaforte, a dispetto del risultato sul campo (3-2) a favore dei granata.

Invece il regolamento dà torto marcio ai neri di Petrucci e suggerisce a pieno la condotta del Borgo in occasione dell'espulsione di Pravatà (classe '77). La norma infatti prevede l'impegno obbligatorio e contemporaneo di due giovani, ma - ripo-

tiamo il comunicato ufficiale - «eccezion fatta per i casi di espulsione».

Quindi la vittoria dei granata passerà agli archivi come tale e andrà a infoltire una tradizione che vede il Casale sconfitto a Borgo da oltre 50 anni. E a beneficiarne sarà la Biellese che si vede consegnare la C2 in anticipo. Peccato che il presidente Ghirlanda nel dopopartita a Tortona se ne sia uscito con una battuta infelice nei confronti dei valsesiani. Anche se la Biellese ha vinto stamattina il campionato, gli avversari meritano sempre rispetto. [r. eyn.]

DOSSIER

I varallesi si sono riportati al comando da soli

La Dufour ritorna a sognare

Il Trino sempre più giù: adesso è ultimo

VARALLO. La favola continua. E chissà che, come tutte le favole che si rispettano, ci sia anche il lieto fine. Prevedo come un orologio svizzero, il Varallo ha sfruttato le due trasferte consecutive per incamerare sei punti e ricordare a Ivrea e Chivasso che non devono pensare di risolvere in famiglia il dilemma di promozione. C'è anche la Dufour: è viva e vegeta ed è tornata al comando da sola.

Le due avversarie torinesi però sorridono: «Tanto il Varallo non giocherà tutte le prossime cinque partite in trasferta». E hanno ragione perché di questi incontri saranno da disputare a Roccapetra. Allora che fare? L'unica soluzione è ricominciare a vincere

essa. Anche perché, analizzando le partite che restano da giocare, Ivrea e Chivasso hanno da percorrere una strada leggermente meno ostile rispetto alla Dufour.

Molto si deciderà fra quindici giorni, dopo la pausa pasquale, quando arriverà il Valsesia la Sangiustese: forse quel match rappresenterà una svolta. Ma devono passare due settimane, adesso è giusto godersi la vittoria di Mathi il primato solitario. E, perché no, cominciare a sognare un superderby in Serie D con il Borgosesia.

Tutto normale (ovvero tutto male) in Trino, rimasto all'ultimo posto: anche l'Aosta dei record negativi è riuscito a scavalcare i vercellesi. [f. fo.]



Mister Gianmario Arrondini: la sua Dufour si è riportata al comando dell'Eccellenza

Sci studenteschi

Liceo D'Adda in finale

con 3 giovani

VARALLO. Due sciatrici valsesiane e una triverese sono chiamate a rappresentare le province di Vercelli e Biella alla finale nazionale dei Campionati studenteschi in programma oggi e domani a Falcade in provincia di Belluno. Nessun atleta delle due province, né in campo maschile né femminile, si è invece qualificato per le finali dei titoli della gioventù che si disputano in contemporanea agli Studenteschi.

Le tre giovani sono Elena Gruppallo di Varallo, Rosalba Poloni di Piedi e Valentina Lora Ronco di Trivero, tutte di 16 anni e tutte studentesse del liceo classico D'Adda di Varallo. Gareggiano questa mattina nella prova di slalom gigante, strutturata su una unica manche, su una pista che presenta un dislivello di 320 metri.

A questa finale nazionale dei Campionati studenteschi le tre ragazze sono arrivate grazie all'ottima prestazione collettiva ottenuta lo scorso 27 febbraio nella fase regionale che si è disputata all'Alpe di Moser con la partecipazione di oltre trecento atleti di tutto il Piemonte. Elena Gruppallo aveva vinto la gara di slalom gigante con il tempo di 45"84, lasciando a oltre un secondo l'ossolama Alessandra Ometto cui era andata la piazza d'onore; Rosalba Poloni era arrivata nona mentre Valentina Lora Ronco si era piazzata al ventiseiesimo posto.

Il buon punteggio complessivo registrato dalla squadra di appartenenza, appunto il liceo classico D'Adda, ha garantito a tutte le laskiapassare per la finale nazionale. A regolamento dei Campionati studenteschi prevede infatti oltre alla classifica individuale, anche una graduatoria per istituti scolastici e il liceo varallesi era finito al secondo posto nel gigante femminile.

Elena Gruppallo ha già partecipato alla finale nazionale degli Studenteschi disputata lo scorso anno, a Bardonecchia, classificandosi al quindicesimo posizione.

Paolo Quadrelli

COCCHEGGI

Nella classifica biellese rimangono immutate le prime posizioni

Futuri campioni, ultimi tagliandi

Ancora pochi giorni per votare i propri beniamini

BIELLA. «Golden boys» alle battute finali: c'è tempo solo una settimana per ritagliare i tagliandi che dovranno pervenire entro sabato 5 aprile. Ecco la classifica aggiornata. Primi calci: Riccardo Rabbì (Viverone) 594, Mirko Montin (Ronco) 340, Stefano Brancalion (Viverone) 180. Pulcini: Stefano Almona (Viverone) 588, Ahmed Jaamaal (Ronco) 340, Diego Esposito (Viverone) 93. Esordienti: Andrea Zublena (Viverone) 676, Martino Lanza (Ronco) 415, Matteo Carozzo (Masserano) 104. Giovanissimi: Nikolai Klupfel (Salussola) 771, Manuel Rosas (Viverone) 590, Fabio Miolo (Pro Candelo) 516. Allievi: Federico Tarello (Viverone) 676, Matteo Trombini (Ronco) 339, Stefano Rama (Chiavazzese) 104. Juniores: Dino Tassi (Viverone) 589, Riccardo Molinaro (Ronco) 228, Alessandro Laurenti (Ronco) 206. [w. d. b.]

MARTEDÌ 25 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via Duchessa Johanna, 20 - Vercelli o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella

CATEGORIA

Il successo per 2-0 a Valdengo suggella un campionato al vertice

Spolina già in festa per la Prima

Cossatesi promossi con 4 giornate di anticipo

COSSATO. Spolina, giù i cappelli. Con quattro giornate di anticipo la compagine cossatese «targata» Italvalvole ha conquistato la promozione in Prima categoria: successo che premia una stagione davvero dei fiocchi condotta sempre in testa.

Anche l'avvio dei festeggiamenti è con il botto: domenica l'undici di mister D'Ambrogio non si è accontentato di un pareggio che per la matematica sarebbe stato sufficiente. Con due reti di un «super» Piacenza, ai 62' e all'86', la Spolina è uscita vincente dalla «trasferta» (giocata a due passi da casa) della Fulgor Valdengo.

I cossatesi mandano così agli archivi un cam-

pionato che entra a pieno diritto nell'albo d'oro della società. Un desiderio che era nato fin dalla prima partita e si è via via concretizzato con una raffica di vittorie (diciassette) e di pareggi (quattro, troppi) in incontri finora disputati.

Per gli avversari non sono rimaste che briciole. La Biogliese, seconda in classifica con 40 punti, accusa un distacco di 15 lunghezze. Di seguito il Parlamento con 38 punti, Benna 37 e appunto la Fulgor Valdengo con 35. In coda lottano per evitare la retrocessione Ponderano (14 punti), Biellese '03 (20), Masserano (21) e Libertas (23 punti). [g. co.]

Vogliazzi

fa più buone le feste.

La miglior gastronomia pronta con tanto di cappello.

Invalata russa	Pate alla milanese	Salmoncino bellavista	Lasagne al ragù
Invalata capricciosa	Invalata granmore	Aragosta	Melanzane alla parmigiana
Invaltini farciti	Invaltina esotica	Cocktail di gamberi	Cannelloni di carne
Vitello tonnato	Polipo grangusto	Trota salmoneata	Cannelloni ricotta e spinaci

La miglior gastronomia pronta con tanto di cappello.

R RODENSTOCK presenta "MULTIGRESSIV"

LA LENTE PROGRESSIVA CHE VI FARÀ DIMENTICARE DI AVERE GLI OCCHIALI



Finalmente c'è la lente Multigressiv: l'evoluzione della lente progressiva.

Per la prima volta sono stati realizzati il massimo della qualità ottica e dell'eleganza. Infatti ogni lente è un pezzo unico fatto su misura per i vostri occhi.

Multigressiv elimina le fastidiose distorsioni laterali e allarga il campo visivo nella zona intermedia e di lettura: insomma vi fa dimenticare di avere gli occhiali.

Per la vostra sicurezza nella guida notturna richiedete il trattamento antiriflesso Solitaire^{plus}.

Multigressiv è disponibile anche nelle tre versioni fotocromatiche infrangibili: marrone, grigio e verde.

Tutti i prodotti Rodenstock sono accompagnati da Certificato di Autenticità e sono siglati.

R
RODENSTOCK

LENTI AD ALTA TECNOLOGIA TEDESCA PRESSO I MIGLIORI OTTICI

Per il movimento dei diritti civili ha istigato alla violenza

Denuncia contro Guidolin

Il tecnico: mai detto nulla di male

VICENZA. Era la simpatica Brigata Entusiasmo. Primo posto solitario in classifica a novembre, un record. Oggi è la peggior squadra del girone di ritorno (7 punti, come il Verona), il bene e il bello (compreso il diritto a disputare la finale di Coppa Italia) sono stati cancellati dai risultati negativi bensì dal comportamento di pochi sciagurati. La furia ultrà, con tanto di invasione, è durata sette minuti. Gravissimo episodio.

Ma il peggio si è addensato nel dopo partita, e non solo per l'assalto alla sala stampa dove aveva tro-

vato rifugio suor Paola, riconosciutissima tifosa laziale. Le dichiarazioni a caldo dell'allenatore Guidolin («contro di noi troppi errori, gente è stanca») sembrerebbero intollerabili giustificazione della protesta. Lui, il mago della provincia, quella squadra e quella città che fino a ieri erano state definite una delle ultime isole felici del calcio, che diventava di colpo l'istigatore della violenza. Nei suoi confronti, per questo motivo, è scattata anche una denuncia da parte del movimento dei diritti civili.

Il giorno dopo è un rincorrersi di

spiegazioni. Urgenti e dovute, come quella del dg Gasparin: «Sono, tantomeno il tecnico, ha mai pensato di giustificare il comportamento dei nostri sostenitori, da censurare e basta». Pressanti e necessarie, quelle di Guidolin che vuole essere in fretta dalla bufera: «Mi spiace di essere stato frainteso. Ho parlato di giornata amara, di sconfitta dello sport. L'invasione ha choccato, anche perché in pochi istanti ha compromesso l'immagine, costruita nel tempo, di una città seria e serena. E' difficile pensare che volessi tro-

vare giustificazioni al comportamento di alcuni sconsiderati. «Purtroppo - dice ancora Guidolin - c'è sempre qualcuno pronto a sbranarti dando una visione distorta. Mi sono limitato a domandarmi e a cercare di capire perché tutto il pubblico aveva applaudito gli invasori. Forse, ho detto, perché esiste un certo malcontento. Evidentemente, tentare di imbastire un ragionamento risulta difficile, mi auguro che le mie parole non siano state travisate volutamente. Perché io ho sempre predicato il rispetto delle regole ac-



Francesco Guidolin è in crisi: nel girone di ritorno il Vicenza è la squadra peggiore, ha ottenuto solo 7 punti, come il Verona che è ultimo

ettando le decisioni dei direttori di gara».

Di fronte alla denuncia del movimento dei diritti civili, il presidente dell'Aiac (associazione allenatori), Azeglio Vicini, sostiene: «Non Guidolin sarà deferito, ma non ha detto parole gravi, anche se, con certe allusioni, qualcosa ha lasciato intendere. Per quanto ci riguarda non ci saranno provvedimenti. Guidolin è sempre stato una persona corretta». E il parlamentare vicentino Stefano Stefani, presidente della Lega Nord, commenta: «La denuncia è singolare e ridicola. Guidolin è uno tra i pochi professionisti seri e moderati del calcio italiano». Critico, invece, il portiere laziale Marchegiani: «Provo amarezza nei confronti di un allenatore che mostra una facciata modesta e perbene, parla saggi, e poi tra i primi a fomentare».

Frastornati dall'eco delle parole, fraintese meno, di Guidolin, all'interno del club vicentino non ci nasconde che sarà difficile evitare squalifiche del Menti. Quei 7 di sospensione e il fatto che l'invasione abbia coinvolto più persone peseranno. La scontata squalifica comporterà la disputa in campo neutro del derby col Verona. E il 6 aprile non sarà facile far fronte ai possibili problemi di ordine pubblico derivanti dal controllo di due tifoserie in movimento.

Una dei tifosi fermati domenica, Marco Guzzonato, 22enne di Vicenza, è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale. Gli altri due sono stati denunciati a piede libero. Guzzonato verrà giudicato con rinvio direttissimo. I carabinieri stanno anche acquisendo una copiosa documentazione, specie filmati, per identificare i responsabili dell'invasione di campo.

Nino Sormani

Franco Baccalato

«Aiuto, Ravanelli» A Wembley non c'è posto per i disabili

6-0 in Bolivia Giamaica ubriacata da altitudine

MIDDLESBROUGH. Tra due domeniche, a Wembley, il Middlesbrough di Ravanelli giocherà la partita più importante della sua centenaria storia, la finale di Coppa di Lega, contro il Leicester, e i suoi oltre cento tifosi disabili sono disperati perché - come spiega uno di loro, "Ripper" Hackett - i posti riservati a chi deve andare allo stadio in carrozzina sono solo 30. Rincarare la dose Paddy Croxson, presidente dell'associazione tifosi handicappati del Boro: «E' una vergogna che un tempio del calcio come Wembley abbia così pochi posti riservati ai portatori di handicap. E' assurdo che la maggior parte di noi, che ci facciamo anche otto ore di macchina per vedere il Middlesbrough, non possa assistere alla finale di Coppa di Lega. E, se stiamo le cose, che non possa anche essere presente all'avvenimento dell'avvenimento: alla finale della Coppa d'Inghilterra, che il Boro giocherà a metà maggio, sempre a Londra». I tifosi disabili, comunque, non hanno ancora perso tutte le speranze.

«Ripper» Hackett s'è già rivolto a Ravanelli «il nostro idolo, quando sopra guarda verso il nostro settore e ci strizza l'occhio. Lui si darà da fare perché si possa entrare a Wembley i responsabili dell'impianto dicono che i posti sono pochi perché i sostenitori delle due squadre, anche quelli handicappati come noi, vanno tenuti divisi. Assurdo: volete mica che gente sofferente si picchi? La triste verità è questa: anche allo stadio siamo considerati gente di serie B. Però, tutti abbiamo il biglietto e quindi dovremmo farci entrare tutti. Sennò protesteremo, bloccando l'ingresso della tribuna vip con le nostre carrozzine».

lg. m.]

ORURO. E' finita in farsa, con i giocatori ospiti che crollavano a terra stremati e caracollavano per il campo come ubriachi, l'amichevole tra Bolivia e Giamaica svoltasi a Oruro, cittadina boliviana arroccata sulle Ande, a 3700 metri d'altitudine.

La partita è stata vinta 6-0 dai padroni di casa doppiette di Sanchez, Suarez e Blanco. Però, alla fine, il commissario tecnico della Bolivia, Lopez, era furente: «Quest'incontro doveva servirci di preparazione per le sfide valide per le qualificazioni mondiali a Francia '98: invece, non è servito proprio a nulla, non siamo mai stati impegnati, non s'è trattato d'un test serio, non s'è riuscito a giocare la partita che nessuno dei miei si sia fatto male».

Poco abituati a giocare in altitudine, i giamaicani entravano spesso in ritardo sul pallone commettendo falli tanto rudi quanto plateali. Falli per lo più involontari, dovuti a stanchezza. L'arbitro, dopo aver ammonito quasi tutti i caribici, ne ha espulsi due.

«Abbiamo giocato a calcio solo per un quarto d'ora - ha commentato Lopez - il resto è stato tutta un'autentica schifezza».

La partita ha riproposto il problema degli incontri di football ad alta quota: problema che ha già indotto la Federazione internazionale a limitare a 2000 metri la quota sul livello del mare a cui possono essere giocate le sfide per le qualificazioni mondiali, sollevando contro le violente proteste delle Nazionali andine (Perù, Ecuador, Paraguay, Cile e Bolivia stessa). La Giamaica è approdata alla fase finale della zona centroamericana e, prima di essere travolta a Oruro, aveva pareggiato 0-0 in trasferta con gli Stati Uniti di Dallas.

lr. s.]

NOVITA'
PROPOSTA
DELLA LEGA

Un'idea per salvare gli introiti derivanti dalla televisione a pagamento

Abbonati: stadio più pay-per-view

E si discuterà dell'accordo tra Rai e Cecchi Gori

MILANO. A due giorni dalla Lega Calcio culmina con l'assemblea generale dei presidenti che esamina oggi l'accordo sui diritti tv stipulato la scorsa settimana dalla Rai col gruppo Cecchi Gori e quantifica la somma da richiedere all'ente pubblico televisivo, i contraenti riconoscono dalla Lega, per avviare e rendere esecutivo l'accordo. Intanto arrivano le prime proposte delle commissioni. Revisione della titolarità dei diritti tv e accordo società-Telepiù per favorire la diffusione degli abbonamenti allo pay-per-view che stentano a decollare.

Galliani sabato, in base a precedenti trattative da lui condotte per la FI, ha parlato di una maggioranza del 50% (100 miliardi circa), ma difficilmente si arriverà a una decisione. I presidenti sono orientati ad effettuare un approfondito dell'accordo, per poi ascoltare le parti contraenti e capire quanto è possibile spuntare a come. La dichiarazione di Galliani, relativa all'ipotesi di transazione extragiudi-

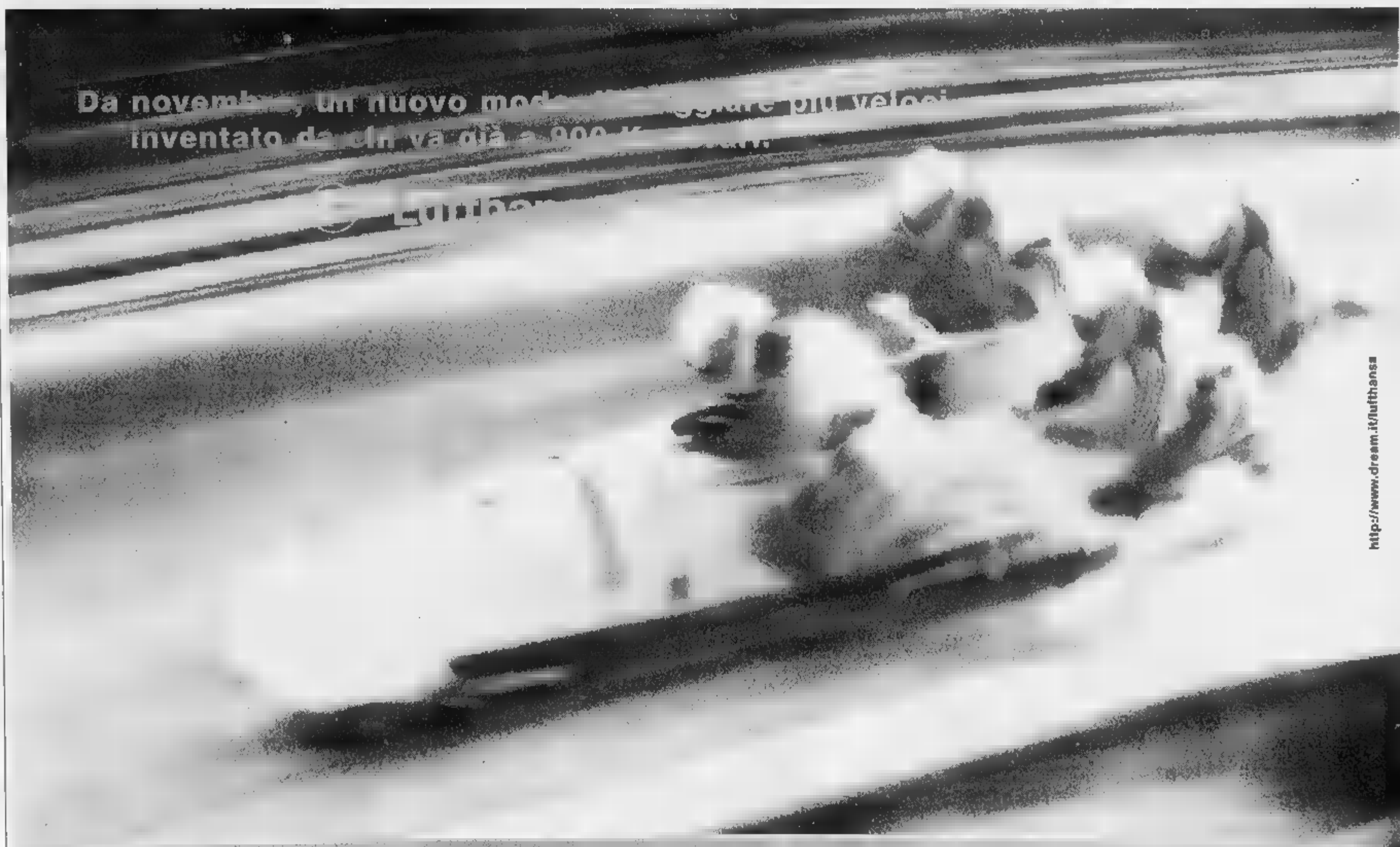
ziale tra Lega, Rai e il gruppo Cecchi Gori, è stata definita «proposta interessante» dall'amministratore delegato della Fiorentina, Luna.

Ieri mattina sono messe al lavoro le due commissioni, giuridica ed economica. La prima ha esaminato il capitolo dei diritti tv collettivi e soggettivi stabilendo che i primi riguardano le gare di campionato e Coppa Italia nel loro complesso e che fanno già parte del diritto di cronaca che prevede la trasmissione di filmati di 3' per ciascuna gara. Questi continueranno ad essere gestiti cumulativamente dalla Lega. I diritti singoli riguardano ciascuna partita e dal '99 le società potranno cederli direttamente oppure affidarne la gestione alla stessa Lega, che in questo funzionerà da agenzia di collocamento. «Un compito - ha spiegato l'avvocato Giovanni Ferreri, vicepresidente della Roma - che la Lega ha finora svolto molto bene».

Società di calcio e Telepiù hanno raggiunto un'intesa di massima che dovrà essere avallata dall'assemblea per proporre abbonamenti cu-

mulativi scontati ai propri tifosi. Ai sottoscrittori delle per le gare casalinghe verrà offerto anche l'abbonamento alla pay-per-view di quelle esterne della stessa squadra: una proposta giudicata ottimale per favorire la diffusione delle dirette tv per le società medio e piccole che finora hanno avuto richiesta.

Oggi l'assemblea dovrà anche fissare le date relative alle due finali di Coppa Italia tra Napoli e Vicenza ufficializzando la scelta già fatta dalle due società interessate: il 29 maggio, due giovedì per evitare la concomitanza con le finali delle coppe europee. Inoltre, su proposta del consiglio di Lega, che si riunirà prima dell'assemblea, scegliere le date di inizio e fine del prossimo campionato e varare il prossimo Coppa Italia. Dubbi sulla formula: quella attuale ad eliminazione diretta oppure, nella parte iniziale, gironi eliminatori di tre squadre che si sfideranno in gare di andata e ritorno.



http://www.dream.it/lufthansa

Più veloci a bordo, più corto il viaggio. Questa è la nostra filosofia. Con il nuovo check-in privilegiato, i passeggeri della nostra nuova Business Class posso-

no, nei più grandi aeroporti tedeschi, ottenere la carta d'imbarco con la massima precedenza e liberarsi del bagaglio in anticipo. Inoltre il vostro check-in

può essere fatto telefonicamente o via fax. Anche i controlli per il passaporto sono più facili grazie ad una corsia preferenziale solo per i passeggeri della

Business Class. E per raggiungere più velocemente il vostro posto c'è l'Easy Boarding, un sistema d'imbarco più comodo e rapido per salire a bordo.

Rapidità

AUTO VECCHIA? NISSAN NUOVA.

Micra Da L. 13.815.000

NX Almera Da L. 18.335.000

Primera Da L. 24.490.000

Serena Da L. 26.460.000

Terrano II Da L. 38.990.000

200 SX Silvia Da L. 41.070.000

Maxima QX Da L. 45.830.000

Prezzi chiavi in mano con gli incentivi previsti dal governo per auto con più di 10 anni.



BUONE NUOVE ANCHE PER AUTO SOTTO I 10 ANNI.

Incentivi Nissan, fino al 30 marzo, per tutto l'usato con agevolazioni ■ partire da L. 1,5 a 5 milioni a seconda del modello scelto e comodi finanziamenti con Nissan Finanziaria. Su tutte le Nissan trovi sempre una tecnologia d'avanguardia e l'affidabilità della esclusiva garanzia di 3 anni ■ 100.000 km. Informati dai concessionari.

È un momento irripetibile da:

TARGA

CUNEO - MAD. OLMO

Via Torino, 178 - Tel. 0171 41.24.41

MONDOVI'

Via Torino 64 - Tel. 0174 42.064

SALIZADA

C.so Roma 50 - Tel. 0175 44.756

SOVENCAR

ALBA

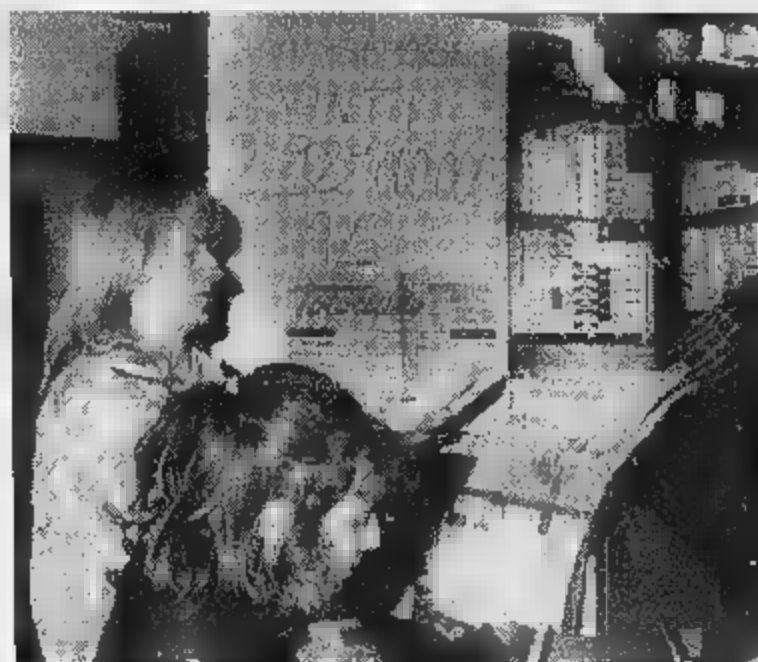
Viale Cherasca 29 - Tel. 0173 362.678

BRA

Via Cuneo 184 - Tel. 0172 423.643



Il tabaccaio di Borgo S. Giuseppe: Un sistemista sui 45-50 anni che gioca la schedina al sabato



La tabaccheria all'ingresso di Cuneo (foto sotto) è proprietà di Ezio Mana (30 anni) che abita a Borgo San Dalmazzo. Manuela Obero (a destra) è l'addetta alla compilazione delle schedine (foto sopra) a Sajevo

Arrivi a Prazzo?

La Val Maira non vuole gli albanesi

PRAZZO. La notizia, per il momento non confermata dalla Prefettura, del possibile accoglimento di 400 profughi albanesi nella caserma «Pisanes» di Prazzo ha messo in allarme gli amministratori della Val Maira. L'allarme è scattato ieri pomeriggio dopo che in zona si è sparsa la voce del sopraluogo da parte dei responsabili della Regione militare Nord-Ovest di un sopraluogo avvenuto nella caserma di Prazzo. E' stata valutata la capienza e la possibilità di ospitare famiglie in arrivo da Valona e Tirana. La caserma è periodicamente utilizzata come base per manovre invernali ed estive.

La possibile destinazione in Valle Maira di centinaia di profughi albanesi viene smentita dalla prefettura. «Oggi (ieri ndr)», spiega Antonella Bambagioni, capo gabinetto del rappresentante del governo, «abbiamo ricevuto alcune telefonate da parte di amministratori della zona che ci chiedevano spiegazioni in merito. Smentisco categoricamente la notizia dell'imminente arrivo in provincia di altri gruppi di albanesi».

«Attualmente nella "Granda" ne sono giunti in 29», dice Paolo Balocco, responsabile dell'ufficio stranieri della questura. «Si sta facendo l'elenco degli immobili che potrebbero essere destinati all'accoglienza dei profughi». Tra questi c'è anche la caserma di Prazzo. Ieri sera si è riunita la giunta della Comunità montana Valle Maira. Nell'elenco dei punti all'ordine del giorno è stato anche inserito la questione degli albanesi. Il presidente Mariano Allocco spiega: «Chiediamo ufficialmente spiegazioni alla Prefettura. La notizia dell'arrivo dei profughi ci ha colti di sorpresa. Se l'indiscrezione è confermata siamo intenzionati a contestarla: giudichiamo il concentramento nella nostra valle di rifugiati albanesi una decisione scorretta sia dal punto di vista pratico, sia sotto il profilo decisionale. Fino a questo momento nessuno degli amministratori della valle è stato consultato dalle autorità».

Paolo Balocco, dell'ufficio stranieri della questura di Cuneo aggiunge: «Abbiamo fatto un monitoraggio dei posti che potenzialmente potrebbero essere impiegati per ospitare famiglie e gruppi d'albanesi. Sono complessivamente 80, tutti presso comunità di prima accoglienza, in locali della Caritas o in edifici di enti pubblici».

Gianpaolo Marro
Carlo Giordano

«So chi è il superfortunato di Cuneo»

Totocalcio: tre miliardi con un tredici e 8 dodici

CUNEO. La più grossa vincita al Totocalcio mai realizzata nel Cuneese si è verificata domenica in una tabaccheria di Borgo San Giuseppe. La cifra è di circa 3 miliardi (settecento e 2 miliardi e 922 milioni).

«So chi è il vincitore, ma chiedo di rivelare il nome», dice Ezio Mana, 30 anni, proprietario da tre anni della tabaccheria di Borgo San Giuseppe, di fronte alla Citroën. E resiste a tutte le «pressioni».

Il fortunato, che ha speso mille 600 lire, ha giocato una schedina da una sola colonna facendo un tredici e otto dodici.

Si tratta di un sistemista di 45-50 anni che, ogni sabato, gioca all'incirca sempre la stessa cifra: evidentemente una persona facoltosa, residente nelle immediate vicinanze.

Ezio Mana, che abita a Borgo San Dalmazzo, ha saputo della vincita avvenuta nella sua ricevitoria ieri mattina andando a prendere il caffè nel bar «Bruno» sotto i portici del municipio di Cuneo.

«Tutti i presenti mi hanno festeggiato», ha detto il tabaccaio, «credendo che mi spetti

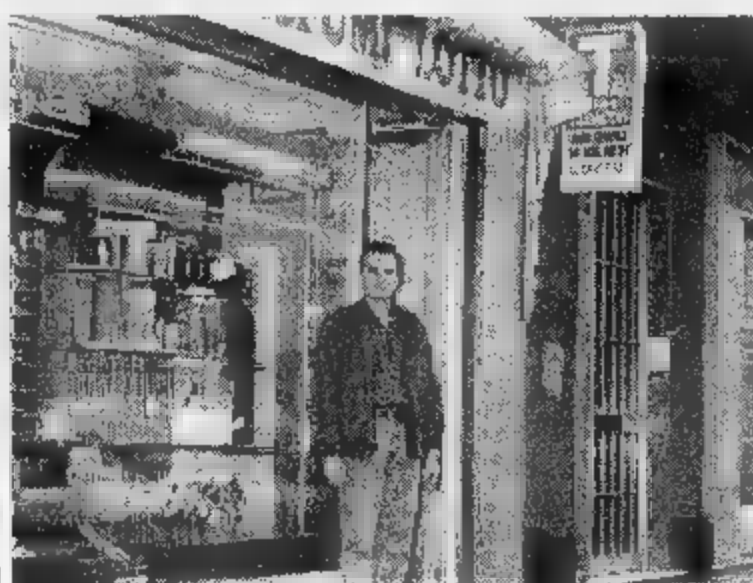
una percentuale, ma da questa vincita non ricavo nulla».

Anche a me dicono la stessa cosa - aggiunge Manuela Obero, la giovane commessa addetta alla compilazione delle schedine che ha ricevuto quella, già pronta, dalle mani del futuro miliardario - «anche se noi non spetta niente, sono contenta che nel negozio dove lavoro sia avvenuta una vincita così importante».

Non è la prima volta che la tabaccheria di Borgo San Giuseppe è baciata dalla Dea Bendata. Al Lotto, due anni fa, è uscita una quaterna che ha fatto guadagnare una donna, rimasta sconosciuta, ben 617 milioni; dopo una settimana, si è verificato un altro «colpo» da 1 miliardo e 10 milioni.

Allo stesso gioco, per dieci volte in questi ultimi anni, sono stati vinti 100 milioni, tutti da sistemisti, mentre cifre da 40 e 30 milioni sono andate a fortunati, casalinghe e lavoratori, che hanno giocato bollette normali.

«Personalmente - dice il tabaccaio - non sono fortunato. Anch'io gioco, ma senza mai vincere; la stessa cosa mi accade le rare volte che vado in



un casinò». Un curiosità: nel negozio non si sono mai verificate vincite importanti al «Gratta e vinci» e alle lotterie nazionali.

Ezio Mana, che è sposato e ha due bimbe, ha lavorato fino a qualche anno fa alla Skf Airasca, poi, attraverso un inserimento, ha acquistato la tabaccheria di Borgo San Giuseppe.

Ieri mattina, appena giunte le schedine di questa settimana, arrivati clienti abituali e nuovi, che hanno voluto giocare per aspirare, se non ad eguagliare il record, almeno ad avvicinarsi. «Mi accontenterei di qualche centinaio di milioni», ammetteva un giovane.

Beppe Sajevo

Battuti tutti i record in città

«Gratta e vinci», in testa Mondovì E Ceva va sempre forte con il Lotto

CUNEO. Con la vincita di domenica il Cuneese ha battuto tutti i record della fortuna. Con il concorso «Gratta e vinci» è in testa Mondovì, mentre Ceva va sempre forte con il Lotto. Le principali vincite. Il 13 marzo 610 milioni al Lotto alla ricevitoria di Borgo Gesso e il 24 marzo nella stessa tabaccheria vincita di un miliardo al Lotto (ricevitoria 367). Il 2 aprile '95 ad Alba vinti 304 milioni al Totocalcio. Il 19 luglio '95 a Ceva 300 milioni al Lotto (ricevitoria di via Marengo). Il 28 gennaio '96 con una schedina del Totogol «colpo» da un miliardo alla tabaccheria del Duomo a Fossano. Il 16 giugno '96 vincita da 400 milioni a Ceva al Lotto alla ricevitoria Marengo. Il 21 luglio '96 a Ceva un miliardo al Lotto (ricevitoria di via Marengo).

Il 30 settembre '96 alla ricevitoria 5414 vinti 57 milioni al Totocalcio. Il 10 ottobre '96 con l'«Asso pigliatutto» un cliente della tabaccheria Boetti di Mondovì ha vinto un miliardo. Il 20 ottobre '96 alla tabaccheria di piazza Garibaldi a Alba vincita di 473 milioni al «Totogol» e lo stesso giorno «colpo» da mezzo miliardo a Ceva (ricevitoria di via Marengo) al Lotto. Il 18 novembre '96 con la lotteria «Asso pigliatutto» alla tabaccheria Bodino di Cuneo sono stati vinti 100 milioni. Il 23 febbraio '97 la fortuna ha fatto tappa a Ceva alla tabaccheria di Luciano Giordano: al Lotto sono stati vinti 645 milioni. Il 24 febbraio '97 alla ricevitoria Rinaldi di viale Regina a Fossano sono state totalizzate vincite 273 milioni al Lotto. (r. s.)

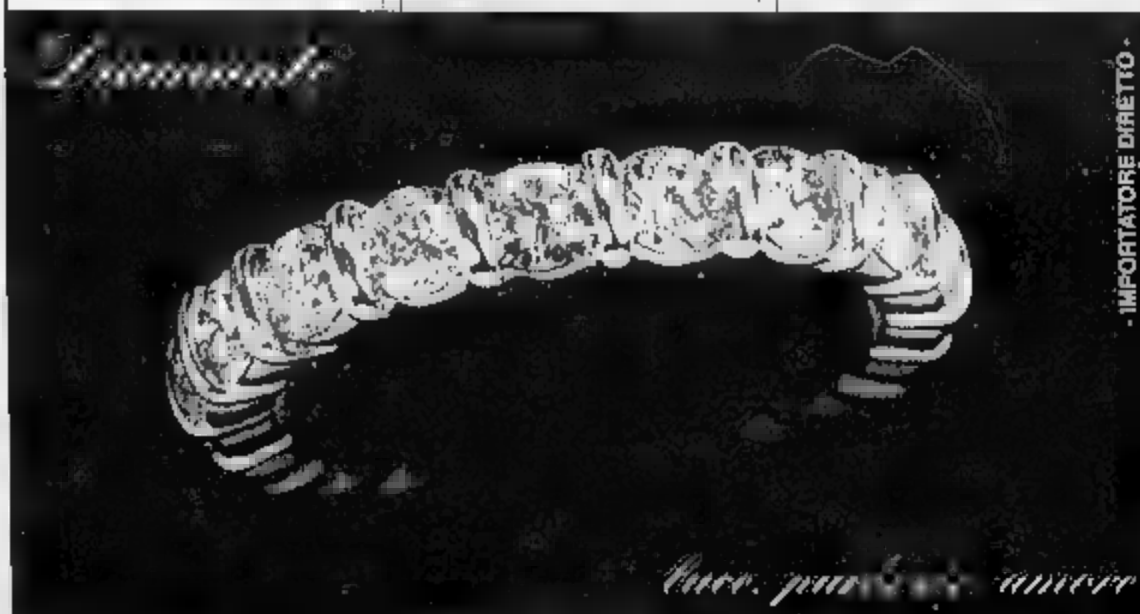
VEGOM PNEUMATICI
Operazione Viaggiare Sicuri!!!

PREZZI ECCEZIONALI!!!
Offerta 4x2

Su PNEUMATICI ESTIVI di OTTIMA MARCA compreso montaggio ed equilibratura

- Vendita pneumatici tutte le marche
- Assistenza auto - moto - autocarri - trattori
- Furgone attrezzato per assistenza a domicilio
- Convergenza computerizzata
- Equilibratura a ultrasuoni

CUNEO - SS. 20 - Tel. 0171/492938
GENOLA - SS. Cuneo-Savigliano - Tel. 0172/68634 (vicino ingresso Ipermercato)



IMPORTATORE DIRETTO

I carabinieri hanno controllato il piazzale delle Fs, il ponte vecchio e il mercato delle uve

Retata antiprostituzione: 25 denunce

Cuneo, identificate ragazze albanesi e un'italiana

CUNEO. Il piazzale della stazione ferroviaria, il parcheggio di fronte al Pronto soccorso dell'ospedale in corso Monviso, il mercato delle uve, la rotonda del ponte vecchio, il bivio per Madonna della Riva, la statale per Fossano e quella per Mondovì (all'altezza dello svincolo per Carrù). Nella notte fra sabato e domenica decine di carabinieri della compagnia di Cuneo sono stati impegnati in una maxi retata antiprostituzione che ha interessato l'altipiano e tutti gli accessi al capoluogo. I militari hanno utilizzato auto di servizio e vetture civetta. L'attività è iniziata intorno alle 22.30, poco dopo l'arrivo in città del treno da Torino usato quotidianamente dalle lucciole per raggiungere Cuneo. Gli ultimi fermi sono avvenuti poco dopo le 3.

Complessivamente sono state fermate 25 prostitute delle quali 25 di origine albanese e una donna italiana fra le persone identificate e anche una donna marocchina che era peraltro in regola con le disposizioni sugli stranieri. Tutte le albanesi erano senza documenti e sprovviste del permesso di soggiorno. Dopo essere state fotografate sono state denunciate per inosservanza della legge sugli stranieri.

I carabinieri (su disposizione del colonnello Alfredo Comiti) hanno controllato tutte le zone a rischio e hanno agito contemporaneamente in più aree della città, in modo da evitare il



Il problema della prostituzione è stato sollevato anche in Consiglio comunale

«tam-tam» fra le «lucciole»: con il cellulare le giovani si avvisano dell'arrivo delle forze dell'ordine. Le donne sono state invitate a presentarsi in questura per il foglio di via obbligatorio. Quasi sicuramente nessuna di queste prostitute rispetterà la disposizione.

Il nuovo decreto sugli stranieri

prevede che, non appena verranno fermate una seconda volta, dovranno essere portate in questura e di qui accompagnate al posto di frontiera. In questo caso dovrebbero essere trasportate dalle forze dell'ordine al porto di Brindisi o ad Ancora, per essere imbarcate per l'Albania. (r. s.)

Protesta di An

«Più vigilanza e divieti di sosta»

CUNEO. «Tra mesi fa ho presentato in Consiglio un'interpellanza sul problema della prostituzione alle porte della città. La situazione non è cambiata. Addeittura al mercato delle uve ho notato che le lucciole, utilizzando la tettoia dell'edificio per cambiarsi e «prepararsi al lavoro». A protestare è il consigliere comunale di Alleanza nazionale Giuseppe Lauria che più volte ha sollecitato gli amministratori a prendere provvedimenti per tutelare i cittadini.

«Ho chiesto al sindaco di far installare divieti di sosta - aggiunge Lauria - Sarebbero buoni deterrente ed un'occasione in più per far rispettare il codice della strada. Non ce l'ho con i clienti, ma con la necessità di rispettare le regole. La maggioranza di queste ragazze non è in regola con il permesso di soggiorno. C'è poi un problema di buongusto e di praticità sanitaria e anche una questione della sicurezza: le lucciole si fermano in prossimità d'incroci e rotonde». (r. s.)

Bar e birrerie

Sei giovani irregolari

CUNEO. Nella notte fra sabato e domenica i carabinieri della compagnia del capoluogo, al comando del tenente Giuseppe Di Fonzo, hanno controllato anche numerosi locali pubblici: in alcuni bar, birrerie e paninoteche della città e dell'hinterland hanno identificato decine di clienti.

In alcuni locali sono stati sorpresi sei albanesi senza documenti e non in regola con il permesso di soggiorno. I sei giovani sono stati accompagnati in caserma per essere fotografati ed inviati a presentarsi in questura.

I carabinieri hanno poi rilevato anche infrazioni alle leggi sul commercio ed in particolare sull'orario di chiusura dei locali. Nella stessa notte, infine, alcune pattuglie delle forze dell'ordine, impegnate in servizi di prevenzione in città e lungo le strade per Borgo San Dalmazzo, Mondovì, Caraglio e Fossano, hanno sequestrato due patentini ad altrettanti giovani sorpresi a guidare in evidente stato d'ebbrezza. (r. s.)

GRANDI CUNEO

Il congresso provinciale elegge il segretario

Stasera, alle 21, alla sala Falco della Provincia, seconda fase del congresso provinciale del pds. Interverrà il neo segretario regionale Luciano Marengo. Saranno eletti il segretario e la direzione provinciale del partito. (r. s.)

Comune avrà cinque obiettori di coscienza

Per la prima volta in Comune presteranno servizio gli obiettori di coscienza. La giunta ha stipulato una convenzione col ministero della Difesa per ottenere il distacco di sei giovani in servizio civile.

Mostra di foto sui 100 anni della parrocchia

Prosegue alla Confraternita della «Rossa» la mostra di fotografie che ricostruiscono la storia dei 100 anni della parrocchia di San Giovanni Battista. Orario: feriali 17-19; festivi 10-12 e 16-19. (l. a.)

Successo del «Premio disegno l'inverno»



Ha riscosso grande successo la mostra del «Premio disegno l'inverno» promosso da Radio Alba e patrocinato da «La Stampa», Provincia e Comune, allestita fino a domenica nella Sala mostre della Provincia. Migliaia i visitatori, soprattutto alunni delle Maternali, Elementari e Medie di Cuneo e dintorni che hanno visto esposti i loro 4200 elaborati. La premiazione si terrà il 5 aprile alle 15.30 alla discoteca all Cubos di Borgo San Dalmazzo. (v. p.)

BUSCA

Terreno della Curia diventerà area verde

Il Comune ha preso in affitto, per 10 anni, dalla Curia di Saluzzo, un terreno di 3500 metri quadrati in frazione Sant'Alessio. Il canone è di 500 mila l'anno. Il terreno sarà adibito ad area verde. (c. g.)

Oggi si chiude un corso promosso dalla Regione con fondi Cee

Allieve manager del turismo promuovono le ferie nelle valli

CARAGLIO. Una nuova generazione di operatori, tutta al femminile, si appresta a gestire e far conoscere il patrimonio turistico culturale dell'area alpina cuneese. Dal 1° gennaio, infatti, una decina di ragazze, la maggior parte residenti in centri delle vallate, oggi frequentano l'ultimo giorno del corso di specializzazione organizzato dall'Ente «Piemonte», con l'approvazione della Regione e il finanziamento del Fondo Sociale Europeo. Il ciclo di lezioni si chiuderà oggi a Cuneo, nel palazzo che ospita la Scuola di Amministrazione Aziendale, via Santa Croce.

«Abbiamo messo tutto il nostro impegno nel seguire il corso - spiega Manuela Pieve, della Valle Grana una delle ragazze che hanno aderito all'iniziativa - adesso speriamo d'inscrivere attivamente nel settore turistico». Dopo le festività pasquali seguiranno ancora uno stage pratico, di 80 ore, in alcuni enti turistico-ricreativi della zona; alcune di noi sono state destinate allo spazio giovani «Mar-



Le dieci studentesse seguiranno stage di ottanta ore in enti turistici e ricreativi in paesi di montagna

covaldo» di Caraglio, altre in Provincia. Durante le lezioni si era anche prospettato la costituzione, da parte delle ragazze, di un centro di coordinamento delle attività turistiche nelle valli della «Granda».

Diverse le materie trattate nel corso: marketing turistico, patrimonio locale e mercato turistico, raccolta e collezione di materiale da esposizione mo-

stici e musei, mezzi di comunicazione, turismo e popolazione locale.

Le allieve hanno anche preparato le bozze per la pubblicazione di un originale guida turistica di Cuneo. Un lavoro di ricerca indirizzato, in modo particolare, ai villeggianti stranieri, che prende in considerazione soprattutto gli aspetti moderni della città. (c. g.)

Cuneo, in tribunale udienza preliminare sulla presunta saponificazione di una salma

Oggi dal giudice il giallo del cimitero

Il pubblico ministero ha chiesto il rinvio di giudizio di un necroforo e dei responsabili dei servizi funebri. Sono accusati di distruzione parziale di cadavere. I difensori: «Non c'è prova che l'acido sia stato buttato»

CUNEO. Il giallo del cimitero arriva in tribunale: stamani, di fronte al giudice Macagno, è prevista l'udienza preliminare sulla presunta saponificazione di una salma. Sott'accusa sono Claudio Bernardi, 23 anni, via Roma 13, necroforo, Franco Giorgis (25) geometra di Tarantasia e Giovanni Cattaneo, 46 anni, di Cuneo, istruttore amministrativo di VI livello, all'epoca dei fatti responsabili dei servizi funebri. Sono accusati rispettivamente di distruzione parziale di cadavere e abuso d'atti d'ufficio.

L'inchiesta risale al maggio '95: la Procura ha aperto un'inchiesta sul presunto ricorso a sostanze corrosive che sarebbero state versate sulla salma di Giovanni Battista Lo Russo (sepolto 26 anni fa). Gli atti sono stati trasmessi dalla procura della pretura ai colleghi del tribunale (le persone indagate sono pubblici ufficiali). La magistratura ha disposto una perizia affidata al professor Baima Bollone di Torino. Dalla perizia - spiega l'avv. Claudio Demaria, difensore di Bernardi - emerge che non si so-



La tomba di Battista Lo Russo

prove che l'acido sia stato versato. Sul cadavere non sono state riscontrate né segni di corrosione o «manipolazioni» che abbiano reso elastiche le ossa. Tutto si basa su frasi che sarebbero state dette in ambiente cimiteriale. (g. p. m.)

Furti di fiori e statuine in cimitero

Il composante di Francesco S. Natta

CUNEO. «Siamo dispiaciuti, ma anche arrabbiati, indignati, perché un gesto che può sembrare banale ci ha colpito nei sentimenti più profondi, la vigliaccheria di chi sa che la farà franca». A parlare sono parenti di cuneesi sepolti nel cimitero di San Rocco che, facendo visita alle tombe dei loro cari, in particolare nelle ultime settimane, hanno dovuto constatare di essere stati vittime di «piccoli furti» e vandalismi ripetuti. Fiori freschi depositi in mattinata sulla tomba di una giovane donna erano spariti quando i suoi genitori, poche ore dopo, nel pomeriggio, sono tornati a «farle un saluto». Da un'altra tomba è scomparsa la piccola statuina porcellana rappresentante dei micini, lasciata a far compagnia a chi, in

vita, tanto si era affezionata a un gatto.

Un'altra famiglia, che ha scelto di seppellire la tomba (in terra) di un giovane che amava la montagna con erbetta, piante e fiori delle Alpi, racconta che qualcuno si sarebbe accanito con diserbante su questo «angolo di vallata». E i furti di fiori si sono ripetuti più volte.

Ma i ladri non si accontentano di piccoli furti, e le scoperie lasciate all'ingresso ad uso pubblico. Anche al cimitero urbano - dicono i responsabili del composante di Basse San Sebastiano - si verificano piccoli furti, anche se si può contare sulla vigilanza dei custodi. I vigili possono fare nulla: neppure nelle grandi città è previsto nei cimiteri un servizio di sorveglianza dei «civici». (r. c.)

LETTERE AL GIORNALE

Piscina di Cuneo perché non coprirla?

Interessando da due anni della gestione natatoria della provincia, abbiamo avuto l'opportunità di sentire e leggere le considerazioni da parte delle varie correnti politico-amministrative.

Il Comune di Cuneo ha a bilancio circa due miliardi di lire, ma non ha mai avuto la possibilità di realizzare la piscina scoperta. Una meritoria iniziativa che tuttavia non ha tenuto in considerazione la situazione climatica. L'utilizzazione di una piscina scoperta a Cuneo è limitata a 20-30 giorni all'anno, mentre ci si azzuffa sulle ore d'acqua annue da destinare alle varie iniziative sportive e/o amatoriali della piccola piscina scoperta. Decine di persone ammassate in corsie larghe poco più di un metro, agonisti alla ribalta nazionale detentori di titoli italiani, invidiati da tutti, ignorati o quasi al di fuori dell'ambiente. Forse i nostri interlocutori neppure sanno a chi facciamo riferimento, così come non sanno o fanno finta di

non sapere che Cuneo è l'unico Comune nel raggio di decine di chilometri a possedere una struttura natatoria olimpionica. A nostro parere è giunto il momento che tutti i Comuni i cui abitanti giornalmente usufruiscono di un servizio pubblico quale la piscina, si riuniscano al tavolo del Comune di Cuneo al fine di realizzare la cooperazione alla quale partecipino in qualità di interessati anche i rappresentanti dell'amministrazione provinciale, e società private ad interesse pubblico per definire in termini urgenti quella che è il nostro modo di vedere e l'unica alternativa possibile in realtà geografica come quella di Cuneo, cioè la copertura della piscina scoperta. Occorre approfittare dei lavori in corso che scadranno a giugno per predisporre la struttura necessaria alla copertura onde evitare futuri costi aggiuntivi.

Piero Rigucci
e Carlo Barbero
Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 38, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 318.313; Cui 441.744; Albaro Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barge: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; Ceva: 945.658; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.331; Demonte: 99.111; Geronzo: 916.333; Fossano: 959.111; Garavito: 81.063; La Morra: 552.255; Mondovì: 929.113; Mondovì: 552.255; Monteforte d'Alba: 787.313; Montecello: 64.315; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nervesa: 877.407; Nello Belbo: 796.388; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Raccagnolo: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.940.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.128.

FARMACIA

A Cuneo oggi è di turno orario dalle 8 alle 18 (a serrande aperte) e dalle 18 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale 1, piazza Europa 7, tel. 440.024. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolge anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Alba: Duomo, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024. Bra: Comunale, via Brizio 4, tel. 412.419. Bormacco: 895.997. Rognone: 895.997.

FOSSANO

NATI. Di Bari Cristian. MORTI. Visentin Adriano, 57 anni (residente a Fossano), imprenditore in pensione; Capuzzolo Vito, 71 anni (residente a Genola), pensionato; Morra Teresa vedova Fioraudo, 88 anni (residente a Fossano), pensionata; Grippo Maria Antonia vedova Summa, 87 anni (residente a Fossano), pensionata.

PUBBLICAZIONI DI

NIO. Garelli Sergio, 28 anni, impiegato (residente a Carrù), Rinaro Marina, 27 anni, insegnante (residente a Fossano); Tealdi Romano, 27 anni, operaio (residente a Fossano), con Sema Adriana Lucia, 88 anni, operaia (residente a Morozzo); Perotti Roberto, 25 anni, artigiano (residente a Villafalletto), con Lambertini Daniela, 24 anni, operaia (residente a Fossano).

RACCONIGI

NATI. Crivello Simone; Farias Martina. MORTI. Marcante Michele, operaio (residente a Racconigi), con Milazzo Maria, insegnante (residente a Bra).

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 686.246.

STATO CIVILE

28 anni, insegnante (residente a Savona).

SAVIGLIANO

NATI. Alfasi Andrea (residente a Savigliano); Allemano Sara (residente a Verzuolo); Allasio Gabriele (residente a Barge); Altare Adelmo (residente a Novello); Belfonio Matteo (residente a Saluzzo); Bisconti Tiziana (residente a Beinette); Bonalesta Riccardo (residente a Saluzzo); Brignone Giovanni (residente a Cuneo); Camusso Gaia (residente a Luserna San Giovanni); Campagnolo Matteo (residente a Saluzzo); Civalieri Luisa (residente a Moretta); Crepaldi Michele (residente a Savigliano); Crosato Alessandro (residente a Savigliano); Foa Martina (residente a Scarnafoglio); Franco Michele (residente a Genola); Giordano Francesco (residente a Boves); Girauda Franco (residente a Fossano); Le-Emily (residente a Marene); Manzo Luca (residente a Savigliano); Mondino Elena (residente a Genola); Osella Francesca (residente a Saluzzo); Raccagnolo Sara (residente a Cantoello); Ramonda Sara (residente a Cavallermaggiore); Rattai Luca (residente a Fossano); Valra Andrea (residente a Narzole); Viviano Miriam (residente a Clavesana).

DA NON PERDERE

PEVERAGNO

Corso tango argentino

Domani, alle 20.30, nella palestra delle Medie, prima lezione del tango argentino indetto dalla «Compagnia del Bim». Informazioni: 0171/383094.

PEVERAGNO

Il dialetto occitano

Stasera, alle 20.30, in biblioteca, inizia il ciclo delle serate «Andà envies per la riscoperta del dialetto occitano. Informazioni: 0171/383094.

BOVES

Racconti di un guardiaparco

Giovedì, alle 21, all'auditorium Borelli, su iniziativa del club «Totem e Tabù», Enzo Capello presenterà il suo libro «Racconti di un guardiaparco». (b. s.)

Inseguimenti mafiosi in Piemonte

Domani, alle 14.30, alla Magistrali di Cuneo, su iniziativa di «Libera», Rocco Cerrone parlerà su «Inseguimenti mafiosi in Piemonte». (r. s.)

Inaugurata ieri (ma senza Barberi) la nuova sala operativa Alba per prima ha adottato un piano «anti-alluvione»

ALBA. Il sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi, atteso ieri per tenere a battesimo l'adozione del Piano comunale per la Protezione civile, ha potuto intervenire per «sopraggiunti impegni». In municipio si è svolto ugualmente il Consiglio comunale aperto, che ha preceduto la delibera di adozione del Piano «l'inaugurazione delle strutture: sala operativa (primo nucleo) e trasmissioni. Quest'ultima garantirà collegamenti alternativi per le comunicazioni con i quaranta Comuni che fanno parte del Com albeso (Centro operativo misto).

Alba sarebbe uno dei primi Comuni ad aver adottato il piano post-alluvione. È articolato in diverse sezioni, che comprendono banca dati, strutture comunali, procedure da adottare, cartografia. Sono stati presi in esame tutti i rischi naturali, soprattutto con riferimento alle esondazioni del Tanaro e dei corsi d'acqua minori. È prevista l'entrata in funzione di nuove stazioni idropluviometriche (con contributo di alcune aziende). Insieme agli studi affidati al Politecnico di Torino, sarà possibile definire un nuovo modello per le previsioni delle piene, nel tratto del Tanaro che interessa il territorio di Alba. I torrenti presi in considerazione sono Cherasca, Talloria, Riddone e Sona D'Elvio.



Un gruppo di albesi di «Proteggere insieme» e (in alto a destra) il «Garden Sport» di Roccaforte Mondovì devastato nel '96

Singolare il fatto che nel territorio comunale siano stati individuati ben 472 movimenti franosi di cui 11 classificati come «frane significative» per dimensioni e caratteristiche. Dagli studi è emerso che Alba non è compresa in zona sismica. Sono state prese in considerazione le principali industrie: Ferrero, Miroglio, Mondo spa e Periodici San Paolo in relazione a rischi e

possibilità di incidenti vari. Il sindaco Demaria: «Negli ultimi due anni sono resi conto di quanto sia difficile preparare un piano valido di Protezione civile. Oggi, a differenza del passato, si fa strada la cultura della prevenzione». Responsabile del servizio è il consigliere Luciano Scalise. Tra le organizzazioni che collaborano con la Protezione civile c'è

l'associazione di volontariato «Proteggere insieme». Sabato ha presentato in piazza del Duomo i nuovi mezzi avuti in donazione tra cui una «Piat Panda», una moto «Honda» e una idrovora. Per stasera è il programma l'assemblea annuale dell'associazione (Sala Fenoglio, ore 21).

Giuseppina Fiori



In Val Casotto 15 miliardi

Arrivano i soldi della Regione per ricostruire la Fondovalle

MONDOVI. Il ponte sulla statale 28 a Breolungi e la zona dei Comuni: le due tappe che avrebbe dovuto toccare il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi, se ieri fosse arrivato nel Monregalese. Luoghi pesantemente danneggiati sia dall'alluvione dell'ottobre scorso, che fece crollare il viadotto, sia dalla calamità del novembre 1994. L'Ellero in piena due anni fa si sfogò su entrambe le sponde, puntando a minacciare le case tanto sul territorio di Monastero Vasco che su quello di Mondovì. I Comuni rimangono una delle zone a rischio, anche per i ritardi nell'esecuzione della difesa spondale e nella rimozione dell'isolotto di pietre che, in mezzo all'alveo, de-

via l'acqua verso l'abitato. Ma le alluvioni hanno lasciato il segno anche altrove, nel Monregalese. Per esempio a Roccaforte Mondovì, dove il torrente ha spazzato via il parco del «Garden Sport» per ben due volte. Oppure al Molino di Carosone, dove una casa in particolare, malgrado di interventi di prima emergenza, si trova ancora in pericolo. Buone notizie, invece, arrivano dalla Valle Casotto: la Regione ha stanziato un contributo di 15 miliardi, da aggiungere agli 11 già a disposizione della Provincia, per la ricostruzione della Fondovalle, cancellata dal disastro del novembre '94. Adesso si potrà realizzare la galleria prevista. (p. s.)

FOSSANO

Auto si ribalta in centro Contuso il guidatore

Rocambolesco ribaltamento di un'auto domenica sera: Guido Giaccardo, 58 anni, residente in via Matteotti, stava dirigendosi verso via Roma a bordo della sua «Bmw» quando, giunto in salita di via Marconi, ha deciso di tornare a casa con un'improvvisa inversione di marcia, che ha provocato il ribaltamento dell'auto. L'uomo ha riportato escoriazioni e contusioni al volto. (l. a.)

MATIGNA

Di notte ladri portano via gioielli ed elettrodomestici

Tupi d'appartamento hanno preso di mira l'altra notte l'abitazione di Attilio Perlo, in via Savio. Scassinata la porta d'ingresso i ladri hanno portato via elettrodomestici, denaro e oggetti in oro e argento. (p. b.)

MASSA

«Tagli» alle linee ferroviarie Soave scrive a B.

Una lettera in cui si fa il punto sulla situazione dei collegamenti nel Saluzzese ed in particolare sul pericolo di soppressione di tratti ferroviari, è stata indirizzata dal deputato del collegio Saluzzo-Savignone, Sergio Soave (Ulivo), al ministro dei Trasporti, Claudio Burlando (Pds). Soave sollecita un interessamento. (g. ne.)

RACCONIGI

Gazzera (udc) lascia il Consiglio

Il dottor Giuseppe Gazzera (Udc) ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio comunale per motivi professionali. (m. b.)

MARSAGLIA

Il sindaco Franca Biglio presidente Piccoli Comuni

Il sindaco Franca Biglio è stato proclamato, sabato pomeriggio, presidente dell'Associazione dei Piccoli Comuni della Provincia di Cuneo. Dodici i componenti del direttivo: i sindaci di Valmala, Isasca e Trinità (territorio Usl Saluzzo), Ceresole, Neive e Niella Belbo (Usl Alba), Belvedere Langhe, Ormea e Roburent (Usl Mondovì), Castelmagno, Acceglio e Limone (Usl Cuneo). Revisore dei conti Alberto Bruno di Carrù, notaio Giovanni Macagno di Mondovì. (p. s.)

Prejudicato torinese preso a motorino rubato

Un pregiudicato di Torino, Pier Chiavfido Mina, è stato arrestato per essere stato sorpreso da una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri di Fossano mentre si stava allontanando su un ciclomotore appena rubato alla stazione di Fs. (l. a.)

C'è il servizio raccolta di rifiuti «ingombranti»

A partire da alcune settimane funzionerà il servizio raccolta rifiuti ingombranti «su chiamata». La giunta ha rinnovato il contratto alla ditta Aimeri, con questo servizio in più, alle stesse condizioni del precedente contratto (56 milioni l'anno). (l. a.)

Riunione stasera Savigliano ha due nuovi amministratori

SAVIGLIANO. Due nuovi consiglieri siederanno da stasera (ore 19) sui banchi dell'assemblea comunale. Tra i punti all'ordine del giorno vi sono infatti, tra l'altro, le dimissioni di Paolo Mana della lista «Insieme per» ed Emilio Sidoli dei Democratici per Savigliano. Saranno sostituiti rispettivamente da Adonella Fiorito Gerbaldo e Lorenzo Gullino: per quest'ultimo si tratta di un ritorno, in quanto è stato consigliere comunale in passato per due legislature.

Un argomento sul quale non mancheranno le discussioni è dato dalla trasformazione della società per azioni «Centro fieristico Provincia Granda», che ha organizzato diverse edizioni della Fiera della meccanizzazione agricola, compresa quella conclusasi domenica scorsa, in società a responsabilità limitata denominata «Ente manifestazione». La nuova società dovrà occuparsi della gestione di tutte le iniziative di carattere fieristico-espositivo, mercatale e, in generale, di concerti, rassegne, mostre culturali. (p. b.)

Era di Montemale Consigliere stroncato da tumore



Felice Giofreddo (44 anni) era consigliere comunale e della Comunità montana Valle Grana Lavorava a Cervasca

MONTEMALE. Si svolgeranno oggi, alle 15.30, nella chiesa parrocchiale San Michele, i funerali di Felice Giofreddo, 44 anni, consigliere municipale e della Comunità montana Valle Grana. L'uomo, dipendente della ditta «Merlo» di Cervasca, è stato stroncato, l'altra notte, da un tumore. «Perdita grave per il nostro paese - spiega il sindaco di Montemale, Giorgio Cerutti - Felice era molto stimato, da vent'anni partecipava alla vita amministrativa del Comune, come rappresentante delle borgate della Piatta». (c. g.)

I funerali domani mattina a Sommariva Bosco dove il giovane viveva con i genitori

L'addio all'agricoltore di 32 anni

Il contadino è morto domenica per le ferite riportate in un incidente ■ Centallo. L'auto su cui viaggiava è improvvisamente uscita di strada. L'amico (che era alla guida della vettura) guarirà in 30 giorni

SOMMARIVA BOSCO. Ha suscitato grande commozione la morte del giovane agricoltore, Antonio Gallo, di 32 anni, avvenuta domenica mattina al «Santa Croce» di Cuneo per le ferite riportate in un incidente d'auto accaduto nella notte sulla statale 20, tra Cuneo e Centallo.

Antonio Gallo stava tornando da Cuneo a bordo di un «Uno» guidata da un amico di Foresto di Cavallermaggiore, Valerio Martini, 32 anni, quando in una curva, poco dopo il Mobilificio Sereno, l'auto è uscita di strada. Sono intervenuti i carabinieri di Centallo e Fossano, i vigili del fuoco e la Croce Rossa. I due giovani sono stati trasportati al «Santa Croce» di Cuneo, dove Antonio Gallo è morto poco dopo. Valerio Martini, è stato ricoverato in Neurologia per un trauma cranico, è giudicato guaribile in trenta giorni. Sulle cause dell'incidente in corso gli accertamenti dei carabinieri.

Antonio Gallo, maggiore di



L'agricoltore Antonio Gallo

tre figli, lavorava in azienda, (cascina Grangia, in borgata Agostinassi) con il padre Stefano e la madre Domenica Giobergia, mentre i fratelli Elio e Roberto hanno intrapreso altre attività.

«Era un gran lavoratore -

PIANFEI Madre e figlia ferite

Madre e figlia, rispettivamente di 55 e 25 anni, sono ricoverate in ospedale in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto sabato sera sulla strada statale 564 Mondovì-Cuneo, poco distante dal ristorante «La ruota». La «Clio» condotta da Tiziana Stralla, abitante a San Michele Mondovì in via Senatore Rovello 4, è uscita di strada. Dopo aver capotato è finita in un prato. Sull'auto viaggiava anche la mamma, Palmira Pellegrino. Dopo l'allarme, dato da alcuni automobilisti, sono arrivati da Mondovì i vigili del fuoco e i carabinieri, insieme alle ambulanze del «118» e della Croce rossa e all'eliosoccorso. Palmira Pellegrino è stata ricoverata all'ospedale monregalese: le sue condizioni non desterebbero preoccupazioni. Più grave è invece la figlia Tiziana, che è stata subito trasportata al «Santa Croce» di Cuneo. In un secondo tempo, però, i medici hanno disposto il trasferimento al «Cto» di Torino. Sulle cause dell'incidente stanno compiendo gli accertamenti i carabinieri della compagnia di Mondovì. (p. s.)

raccontano i vicini di casa e i parenti. Non era il tipo da dedicare tanto tempo ai divertimenti».

La salma di Antonio Gallo verrà portata a casa dall'impresa di onoranze funebri «La Sommarivense» oggi alle 15.30.

Stasera, ore 20.30, la recita del Rosario alla cascina «Grangia»; i funerali domani alle 10, nella parrocchiale dei «Santi Giacomo e Filippo» di Sommariva, con partenza dall'abitazione alle 9.45. (l. a.)



Un'immagine della Hale-Bopp scattata giovedì dal tetto dello Scientifico di Cuneo; a sinistra il profilo della specola

Stasera allo Scientifico «come fotografare l'astro»

Le settimane migliori per osservare la cometa

CUNEO. Centinaia di cuneesi hanno affollato negli ultimi giorni l'Osservatorio astronomico per vedere più «da vicino» la cometa. Dopo la scoperta, fatta dai più la sera di domenica 16, che c'era in cielo un oggetto «diverso», le osservazioni della Hale-Bopp sono moltiplicate, confermando già solo per questo che si tratta della «cometa del secolo». Vengono compensati tutti i cuneesi che l'anno scorso di questi tempi rimasero delusi per l'impossibilità di scorgere la formidabile coda della Hyakutake, e del cielo coperto, specie in pianura. La Hale-Bopp è stata fotografata dall'Osservatorio cittadino, grazie al limpido cielo serale di martedì, mercoledì e giovedì scorsi, che ha attenuato gli effetti dell'inquinamento luminoso. Stasera, alle 17.30, nella Sala riunioni dello Scientifico di via Monte Zovetto, per il corso di aggiornamento «Ecolo-

gia del cielo e dell'atmosfera», organizzato da Provveditorato e Osservatorio, verrà spiegato come osservare la cometa, con le istruzioni per immortalare con la propria macchina fotografica l'astro del secolo. Intanto si spera nel rapido passaggio delle perturbazioni previste per stasera, che dovrebbero preludere a un cielo limpido, il più adatto per osservare il passaggio della cometa accanto alla Galassia di Andromeda. Da giovedì fino al 9 aprile sarà il periodo più favorevole per osservare la Hale-Bopp: in questi giorni apparirà dopo il tramonto, ad Ovest, sempre più alta sull'orizzonte, e la massima luminosità ed evidente coda, senza il disturbo della Luna. Lo spettacolo più interessante si ha con un semplice binocolo 7x50 (7 ingrandimenti con lenti da 5 cm di diametro).

Fulvio Romano

Sacra rappresentazione stasera a Villafalletto

Nel costume del Settecento per rivivere il «Mortorio»

VILLAFALLETTO. Stasera, alle 20, il paese rivivrà la «sepoltura» di Nostro Signore, il cosiddetto «Mortorio», una sacra rappresentazione che affonda le sue radici nel 1700 e che si svolge ogni cinque anni coinvolgendo oltre quattrocento personaggi in costume. Vi parteciperanno i «confratelli» della Confraternita incappucciata e no, e numerose altre persone del paese. «Molti» sono quelli originali del '700 - spiega la rettrice Rita Borsotto che guida la Confraternita insieme al rettore Eraldo Caldera -; per mesi lavoriamo a sistemarli e a confezionarne di nuovi in sostituzione di quelli più malandati.

La processione prende il via dalla Confraternita della «Nera», dove viene «schiodato» il corpo del Cristo e portato sotto un baldacchino (otto i portatori: Silvio Gonella, Luca Falcone, Massimo Ponza, Marco Falcone, Livio Dotta, Cristiano Caldera, Adriano Marengo, Carlo Bollati) scortato dagli Angeli; alcuni confratelli incappucciati portano i «misteri», oggetti simbolo della Passione di Cristo. L'intera processione, in cui sfilano anche i musici della banda del paese e i cantori della corale (tutti in costume del '700) è scortata da tredici soldati, quattro sergenti e due ufficiali a cavallo (Mario Paoletti e Roby Revelli). Un gruppo di pellegrini (costituito dalla gente di Gerbole, a significare «chi viene da fuori») segue la processione, che si svolge al buio, illuminata dalle sole torce a mano.

Non mancano le figure femminili: le tre Marie (Francesca Codispoti, Marianna Bressi e Francesca Piana) e la Maddalena pentita, vestita con saio (è impersonata da Elena Rossi). (l. a.)

O P E L V E C T R A S T A T I O N W A G O N

Tecnologia: il punto di partenza.



ABS elettronico ■ 4 canali, full size

airbag da 67 litri, esclusivo sistema

Opel di protezione delle gambe

in caso di urto, motori Ecotec

multivalvole benzina ■ turbodiesel.

Quando la tecnologia è il punto di

partenza, il punto d'arrivo è l' **arte.**

OPEL VECTRA SW. ARTE IN MOVIMENTO.

Vectra SW con ABS e climatizzatore offerto dai Concessionari Opel a **L. 34.150.000**



• La squadra Opel Astra SW: 1.4 16V 90CV, 1.6 16V 100 CV, 1.8 16V 115 CV, 1.7 TD 68 CV, 1.7 TD 82 CV e il nuovo straordinario 2.0 16V da 136 CV • Di serie su tutti i modelli: cellula abitacolo rinforzata, cinture con pretensionatore, doppie barre laterali di sicurezza, full-size airbag, display multifunzionale, predisposizione radio, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata.

La classe di sempre, una grinta mai vista.

**ASTRA SW FREEBAY 1.4 16V 90 CV
CON CLIMATIZZATORE**

Prezzo listino L. 28.760.000
Nostro prezzo

L. 26.300.000*

Finanziamento a tasso zero in 20 mesi

L. 15.000.000

Solo L. 750.000 al mese

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso. Per finanziamento spesa apertura pratica L. 350.000 T.A.N. 0% T.A.E.G. 3,74%. Il finanziamento è riservato agli acquirenti con requisiti ritenuti idonei GMAC Italia S.p.A.

Venite a conoscerle da:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano



FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL

Pocapaglia conferma la gara di Pasquetta. Prosegue la causa civile contro il club braidese

Ancora liti per il campo di motocross

Gli abitanti contestano l'autorizzazione del sindaco

POCAPAGLIA. Allenamenti a pieno ritmo, grande attesa per la classica manifestazione di Pasquetta (una prova del campionato italiano cadetti) una di quadcross, su moto a quattro ruote, altre cinque gare programmate da aprile a novembre. Con un'autorizzazione in deroga ai divieti dell'anno scorso, si riparte l'attività al campo di motocross dell'America dei Boschi: ma i vicini che da tempo contestano la rumorosità dell'impianto non ci stanno e hanno riassunto i motivi della loro protesta in una lettera al sindaco Pocapaglia, alla Procura e all'Asl di Alba, alla prefettura, all'Arpa, alle associazioni di tutela ambientale, ai giornali.

Più che un ricorso la nota è richiesta di chiarimenti: Alfredo Lenta, Maria Abre, Pietro Alberi, Margherita Merlo, Giacinto Costamagna, Teresa Rocca - tutti abitanti nella zona, in strada America dei Boschi o in strada Salimau - ritengono ingiustificata la deroga e dichiarano di non sentirsi tutelati dall'Amministrazione comunale, che prima ha vietato e poi, sin assenza di fatti nuovi, permesso la ripresa dell'attività. I firmatari del documento sono gli stessi che, promuovendo una causa civile contro il Moto Club Bra presieduto da Mario Tortone, gestore del campo, nel febbraio dell'anno scorso avevano visto riconosciute dal tribunale di Alba le loro istanze. In seguito alla pronuncia della magi-



stratura alle misurazioni eseguite dal servizio di Igiene pubblica dell'Usl, il sindaco Gianfranco Tibaldi aveva fatto notificare a Tortone, ad aprile e a settembre, due ordinanze in cui gli ingiungeva la chiusura di ogni attività rumorosa e il pagamento di un'ammenda di 10 milioni per non aver adottato i provvedimenti atti a mantenere le emissioni entro i limiti legge.

Poi, a novembre, il problema

era stato affrontato in un incontro in municipio tra amministratori, tecnici dell'Usl, rappresentanti della Federazione motociclistica e del Coni: «Ma il nostro legale Giuseppe Beltramo, presente alla riunione, ci ha comunicato che non era stato raggiunto alcun accordo - sostengono gli avversari dell'impianto -». Ci ha quindi molto stupiti la pubblicazione di un calendario che per il '97 prevede sette gare più due o corsi scuola motocross.

All'inizio di marzo inoltre sono ricominciati gli allenamenti, e la rumorosità è la stessa di prima. Non comprendiamo perché il sindaco si sia rimangiato le precedenti ordinanze, visto che nessuna misura è stata adottata per l'abbattimento dei rumori. Ma Tortone giura che il «tetto» degli «decibel» viene rispettato grazie ai controlli sulle moto effettuati con la Fmia e il sindaco Tibaldi ribadisce che

Il motocross si sempre al
polemiche: si contesta
la del campo
in località America dei Boschi

l'osservanza dei limiti legge una condizione essenziale per la validità della deroga: «Ho rilasciato l'autorizzazione dopo aver sentito il consulente legale del Comune, il quale mi ha suggerito di trasmettere all'azienda sanitaria e alla prefettura - spiega - Dall'Asl non pervenuti rilievi, neppure riguardo alle competenze che forse ora sono dell'Arpa. L'autorizzazione potrebbe però essere annullata dal prefetto».

Ma da Cuneo non sono arrivati contrordini: difficilmente arriveranno per la gara di Pasquetta (con qualificazioni il giorno di Pasqua), dato che la macchina organizzativa è in movimento. La polemica, però, si esaurirà con la richiesta di chiarimenti: il gestore del campo, sia i vicini sono intenzionati ad andare fino in fondo (la civile continua in appello) e i margini di dialogo tra le due parti appaiono sempre più ristretti. Una convivenza, quella tra la fuoristrada a motore e abitazioni, complicata dal fatto che la pista non è usata solo nei giorni di gara e che intorno al campo in trent'anni sono sorte molte case.

Grazia Novellini

Chiesto il giudizio per fratelli di Bra

Rapina sul treno

Due sotto accusa

ALBA. Il procuratore della Repubblica, Luigi Riccomagno, ha chiesto al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Alba di rinviare a giudizio, a conclusione di indagini, relative a casi diversi. Uno riguarda Antonio Aragno, 56 anni, ex comandante dello Studio rag. Antonio Aragno & C. di Narzole (elaborazione dati contabili avrebbe annotato nelle scritture obbligatorie ai fini dell'Iva e delle imposte dirette, corrispettivi, per prestazioni di servizi, in misura inferiore a quella reale (anni dal '91 al '95).

Altra richiesta di rinvio a giudizio al Gip nei confronti di Pietro Ansaldo, titolare dello «Studio Ansaldo rag. Pietro» di Alba per presunte violazioni fiscali (emissione e utilizzo di fatture relative ad operazioni in tutto o parte inesistenti per consentire a terzi di evadere l'iva e imposte sui redditi, nonché altre presunte irregolarità). Nell'inchiesta, che vede come parte offesa il ministero delle Finanze, sono coinvolte altre quattro persone e riguarda anche società collegate.

Il procuratore ha chiesto al Gip del tribunale, giudizi immediati per altri due casi. Uno riguarda i fratelli Paolo e Francesco Iannuzzi (28 e 27 anni), abitanti a Bra, per rapina. Sarebbero le due persone che il 7 febbraio scorso fecero irruzione sul treno Bra-Carmagnola e rapinarono i viaggiatori facendosi consegnare del denaro sotto

la minaccia di un coltello e di una roncola. Altro giudizio immediato è stato chiesto per Giuseppe Volpiano, 32 anni, residente a Marene, per rapina nei confronti di donne che avrebbe minacciato con un coltello (a Cervere e ad Alba nel novembre '96).

Il procuratore ha, inoltre, disposto alcuni decreti di citazione a giudizio in pretura. Uno riguarda Laura Songio (34 anni), abitante ad Alba, via De Gasperi, per omicidio colposo: il magistrato contesta di aver investito con la sua auto sulle strisce pedonali il pensionato albanese Filippo Ghione, 78 anni, che morì (il fatto risale al dicembre '96). Anche a Ugo Bolognino (57 anni), di Bra, via Mascagni, citazione a giudizio per omicidio colposo: accusato di avere investito con la sua auto, Renato Demicheli (50 anni), che morì (incidente accaduto a Sanfrè a dicembre '96).

Infine, citazione a giudizio in pretura ancora per omicidio colposo nei confronti dell'albanese Rezart Hasi, 27 anni, abitante a Cuneo, in via Castelletto Stura e Gabriele Barbero (40 anni), residente a Borgo San Dalmazzo, in via Einaudi. Ai due il Hasi alla guida di un'auto e il Barbero di un autocarro che sono scontrati a Cervere si contesta l'omicidio colposo per la morte dell'albanese Artan Xhagjka, 32 anni, che viaggiava sull'auto condotta dall'Hasi. (g. f.)

Il primo cittadino braidese precisa il senso di un'ordinanza al centro delle polemiche

«Nessuna guerra agli amici dei gatti»

Franco Guida sostiene che il provvedimento vuole mantenere la pulizia e l'igiene nei siti comunali. I felini possono essere sfamati, contenitori e rifiuti vanno tolti dopo il pasto consumato dagli animali

IN BREVE

NEIVE

Arrestato dai carabinieri
Deve scontare quindici giorni

I carabinieri hanno arrestato Giuseppe Edoardo Rivetti, 34 anni, via XX Settembre. Era colpito da ordine di carcerazione della Procura di Asti: deve scontare 15 giorni per furto. (g. f.)

INDOLO

Oggi s'inaugura la mostra
della «chef» di Albaretto

Oggi, alle 18.30, nel castello, s'inaugura la mostra di Cesare Giaccone, interessante artista, noto come «chef» del suo ristorante ad Albaretto Torre. L'esposizione è aperta dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. Chiuso il giovedì. L'allestimento è curato da Bruno Muriello. (l. f.)

CERESOLE

Degustazioni guidate
dei vini del Roero

«I vini del Roero: favorita, arneis, Roero e Brichetto» è il tema dell'incontro col vino di stasera. Sono promossi dalla Pro loco con degustazioni guidate da Armando Gambera (casa di riposo, vicolo Cacciatori, ore 21). (g. f.)

FARIGLIANO

Consiglio nazionale
della Coldiretti

Giuseppe Masante Pollano, viticoltore, è stato chiamato a far parte del consiglio nazionale Coldiretti su designazione del Movimento femminile. (g. d. m.)

ALBA

Alla sala Fenoglio
si parla di P. Levi

Oggi (sala Fenoglio, ore 15.30) conferenza su «Primo Levi: storia di un centauro» a cura di E. Ferrero. (g. f.)

BRA

Eletti nella commissione
provinciale degli artigiani

Due artigiani braidesi e uno di Sommariva Perno, rappresentano i colleghi nella commissione provinciale della categoria. I neo-eletti sono Maria Grazia Angeli, titolare di un negozio di pasta fresca, il parrucchiere Bruno Decicco e il falegname Giuseppe Mano. (g. n.)

«Gattari» e «gattare» possono stare tranquilli: nessuno vuole affamare i randagi, ma solo impedire che gli avanzi di cibo si trasformino in rifiuti pericolosi per la salute e il decoro di scuole, strade, giardini pubblici. In risposta all'invito del responsabile della Lega nazionale per la difesa del cane, Marco Poli, il sindaco Franco Guida ha chiarito il senso dell'ordinanza che aveva allarmato i protettori delle «colonie feline»: un divieto di abbandonare rifiuti nei cortili delle scuole e in altre aree pubbliche, dietro il quale si era sospettata la proibizione di nutrire gatti randagi.

«Lo scopo dell'ordinanza», scrive il sindaco a Poli, «è quello di assicurare la pulizia e l'igiene in siti comunali che, più volte, sono stati utilizzati per il deposito di rifiuti alimentari o di altro genere, causando problemi di carattere sanitario. Nessuno intende vietare l'alimentazione di animali randagi, tantomeno il sindaco di Bra, che già da tempo ha impartito agli uffici competenti l'indirizzo



Nei cortili delle scuole e nelle aree pubbliche si possono lasciare rifiuti

individuare, con volontari e associazioni, luoghi da destinare a ricovero di felini, e che inoltre già nel 1993 è stato promotore della realizzazione del canile sanitario intercomunale».

«Gattari» e «gattare» possono quindi continuare a sfamare i

loro protetti, anche in aree di proprietà comunale, ma osservando le regole igieniche presumibilmente adottate a casa loro, e cioè «ripulendo dei rifiuti e dei contenitori non appena gli animali avranno consumato il pasto». (g. n.)

Altri riconoscimenti alle persone che hanno lasciato l'attività

Festa del gruppo Avis di Sinito con premi a donatori benemeriti

SINITO. Il gruppo Avis domenica ha celebrato la tradizionale festa sociale, occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione del sodalizio: i volontari del sangue sono attivi a Sinito dal 1972. Un bilancio delle attività del gruppo, nel corso dell'ultimo anno, è stato tracciato dal responsabile degli avvisini del paese langarolo, Flavio Zunino, da quattro mesi presidente anche della sezione albese.

Ha detto: «Il nostro distacco rappresenta un importante punto di riferimento anche per altri Comuni e può contare sull'apporto di oltre un centinaio di soci. L'anno scorso i prelievi sono stati complessivamente 94, un risultato che sicuramente può ancora essere migliorato. Nei piccoli paesi, rispetto ai centri di grandi dimensioni, risulta difficile sensibilizzare i giovani alla donazione del sangue. Nei nostri progetti per il futuro è in programma l'organizzazione di incontri e serate informative da realizzare a Sinito e nei vicini



centri abitati». Nel corso della giornata sono stati assegnati numerosi riconoscimenti agli avvisini benemeriti. Il diploma per dieci donazioni è stato ritirato da Fiorentino Boffa; medaglia di bronzo (15 prelievi) a Riccardo

Benvenuto ha il prestigioso distintivo con fronde per le settantacinque donazioni

Adriano, Elide Sappa, Walter Canale e Mauro Proglia. E' infine stato assegnato a Benvenuto Boasso il prestigioso distintivo con fronde, per il traguardo delle settantacinque donazioni.

Una targa di riconoscenza è stata inoltre consegnata a tutti quei donatori che per diversi motivi hanno dovuto interrompere la propria attività. Ulderico Bieistro, Secondo Altavilla, Amalia Cagno, Lidia Destefanis, Ercolo Destefanis, Maria Lamberti, Caterina Porta, Agostino Rista, Giovanna Porro, Emilia Toppino e Reno Sappa.

I festeggiamenti sono conclusi nei saloni del ristorante «Luna», per il tradizionale pranzo sociale, che ha riunito oltre un centinaio di commensali.

Gianfranco Corino

Oggi c'è un confronto tra il sindacato e l'azienda

Dogliani, crisi della Fornace

Ore decisive per gli operai

DOGLIANI. Ore cruciali per chiarire la situazione dei trenta lavoratori della Fornace «Tecnolaterizi srl». Gli incontri fra le parti sono serrati, a ogni livello. Mentre ieri sera il sindaco Dogliani Bernardino Chiappella ha incontrato l'avvocato Rosotto, responsabile dell'azienda, per intenzioni e programmi, oggi saranno i sindacati a confrontarsi con i dirigenti. Gli esiti delle riunioni saranno discussi nuovamente con i dipendenti, nel pomeriggio di domani. Al termine di quest'ultimo ciclo di verifiche, dovrebbe venire delineato il quadro definitivo della situazione: stabilimento, dove da mesi i lavoratori non percepiscono lo stipendio. Le possibilità per l'azienda, la cui crisi sarebbe irreversibile, sembrano solo due: la messa in liquidazione o la richiesta del fallimento.

In ogni caso, gli sforzi dei sin-

dacati, che seguono da vicino l'evolversi della situazione, sono tutti mirati a ottenere almeno la mobilità per gli operai, per garantir loro il pagamento di ciò che spetta loro. Il procedimento sarebbe comunque lungo, questione di mesi: un dramma per le numerose famiglie che hanno negli stipendi della «Tecnolaterizi» l'unica entrata.

Si tratta soprattutto di extracomunitari, una ventina in tutto, molti dei quali non sono più giovanissimi e avrebbero parecchie difficoltà a reinserirsi nel mondo del lavoro. Oppure hanno sulle spalle una famiglia da mantenere, nel Doglianesco o in patria. Senegal al Marocco. «E' una situazione difficile - dicono a Dogliani -, anche se la fornace è nuova e i periodi di forte crisi. Finora era sempre risolta, questa volta, invece, sembra destinata alla chiusura». (p. s.)

AZIENDA TIPOLITOGRAFICA

IN RIVIERA DEI FIORI

Prestigiosa marca, modernissime attrezzature, ottima clientela, cede per anzianità titolare. Scrivere a: Casella Postale 650 - Imperia.

ECONOMICI

ricerca alla vendita di sposo a viaggio all'estero. Si richiede conoscenza della lingua inglese o tedesca. Tel. 0173 441.020 fax 0173 353.710. AZIENDA settore edile cerca agente per la provincia di Cuneo, esperienza di vendita anche non specifica. Tel. 0171-772.536. AZIENDA settore ceramico serbo bagno ricerca n. 1 agente per zona di Torino e provincia. Cuneo e provincia. Invia curriculum vitae a: Sopra Formazione srl - corso Turati, 40 - 10128 Torino. O a: dottor Giachin Rocca. MACELLAI cerca macellaio in gestione barco macelleria in supermarket. Cuneo e dintorni. Telefonare allo 0171/289.140 ore pass.

Per la pubblicità su **LA STAMPA** publitkompuss

L'ABBONAMENTO

Il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

L'autobloccante su misura

Le pavimentazioni PAVESMAC, costruite con le migliori materie prime, hanno un notevole effetto estetico e vi offrono le migliori soluzioni per i vostri cortili e giardini. Ma c'è di più: PAVESMAC vi offre l'eccezionale servizio personalizzato "l'autobloccante su misura": sopralluogo e preventivo, preparazione del sottofondo, fornitura e trasporto del materiale, posa in opera e pulizia finale del cantiere. In questo modo la PAVESMAC potrà garantirvi un'esecuzione tecnicamente perfetta ed una durata pressoché illimitata, il tutto con un rapporto qualità-prezzo davvero conveniente; inoltre la PAVESMAC è l'unica azienda che vi farà pagare esclusivamente il materiale posato anziché la fornitura completa. Scopritelo oggi stesso telefonando per un preventivo senza impegno allo 0171-383543.

PAVESMAC: l'autobloccante "su misura" da chi lo produce.

L'Autobloccante è...

PAVESMAC

Via Boves, 269 PEVERAGNO (CN) - Tel. (0171) 38.35.43/38.39.13 - Fax 38.35.43



RENAULT RADDOPPIA LE TENTAZIONI.



ECCEVI ALCUNI ESEMPI ■ PREZZI INCENTIVATI:

Twingo 1.2 L.13.465.000 <small>nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv. a cambio posteriore scorrevole.</small>	Clio Up 1.2 L.13.665.000 <small>nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv. nuove sellerie Tracer, copruovata integrale.</small>	Mégane Berlina RL 1.4 L.19.770.000 <small>Servosterzo, airbag, cinture di sicurezza a ritenuta programmata.</small>	Mégane Classic ■ 1.4 L.21.820.000 <small>Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.</small>	Mégane Coach ■ 1.6 L.21.970.000 <small>Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.</small>	Mégane Scénic RN 1.4 L.24.520.000 <small>Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.</small>	Laguna RN 1.8 L.26.520.000 <small>Servosterzo, ■, Berlina e Station Wagon allo ■ prezzo.</small>	Express Combi ■ 1.2 L.18.145.000 <small>Chiusura centralizzata con telecomando, portellone posteriore ■ Space.</small>
--	--	--	---	---	---	---	---

PREZZI COMPRENSIVI DEL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 29 D.L. 31/12/1996 N° 669 IN MATERIA DI ROTTAMAZIONE. ■ P.I.E.T. ESCLUSA.

*Esclusa Mégane Scénic. Es.: Clio UP L. 16.950.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 10.000.000; anticipo L. 6.950.000, ■ rate mensili di L. 277.700; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,64%. Spese dossier anticipate L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. OFFERTE NON CUMULABILI CON ALTRE IN CORSO E VALIDE FINO AL 29 MARZO 1997.

**È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA,
DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.**



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.

È USCITO **tuttoscienze 29**

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 11.000

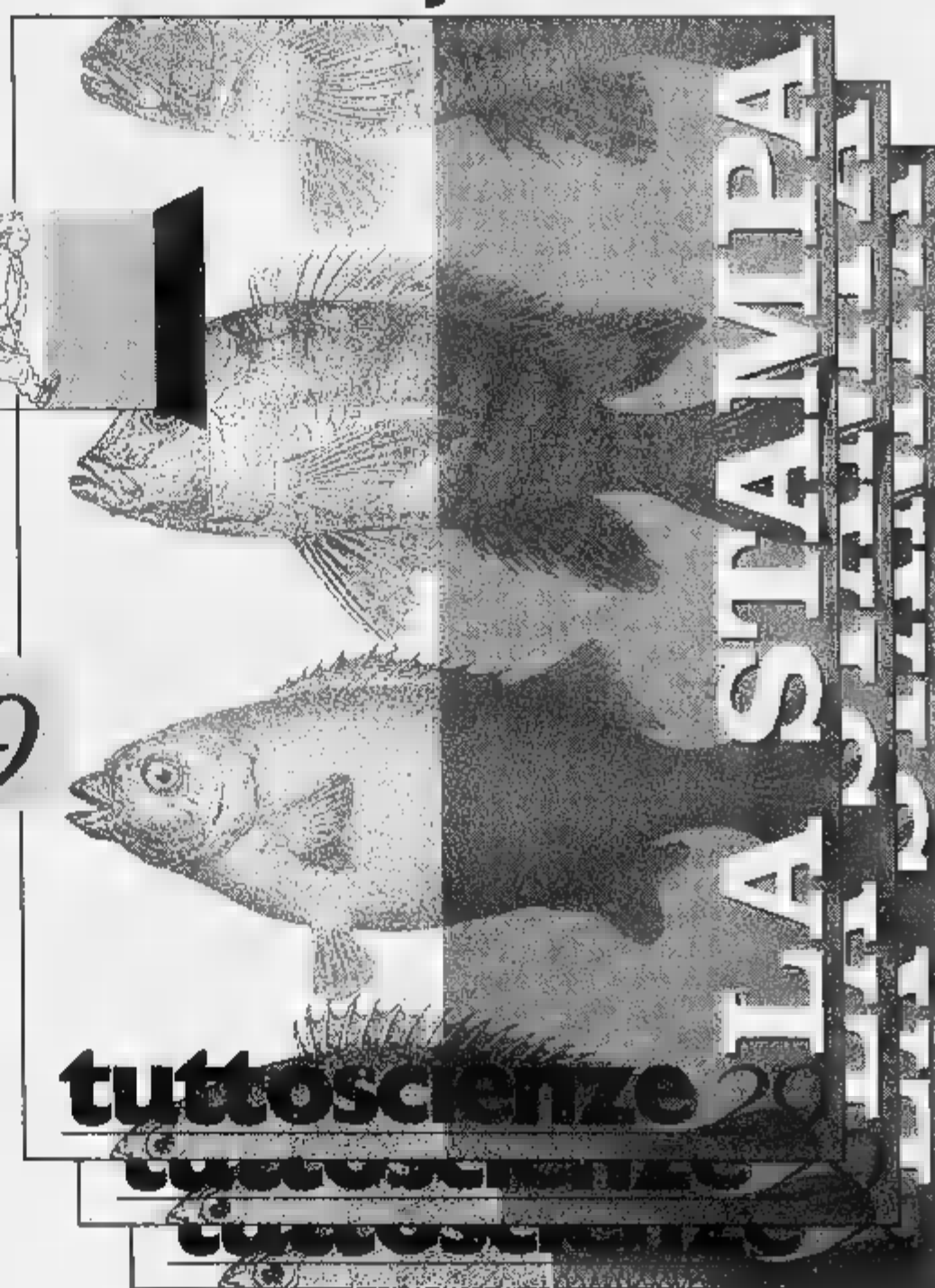
In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri ■ della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto ■ sulle singole opere e potranno acquistarle ■ il ■ di via Roma 60 a ■. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/856.89.33).

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE. ■ IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
a L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
è in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000



Un'opera romantica concluderà domani sera (ore 21) la stagione di prosa al Politeama civico

La triste storia di Cirano e Saluzzo

Pino Micol è il poeta spadaccino dal naso troppo grande

GIORNO E NOTTE

FOSSANO

Cabaret con Pagliero

«Dolce Barlume» stasera (ore 21,30) ritorna il cabarettista Manlio Pagliero con il suo ultimo monologo scritto con Enrico Ottaviano intitolato «Froid, lezioni segrete». Ingresso libero, consumazione obbligatoria. Prenotazioni allo 0172/61338.

Balli occitani

Prende via stasera alle 21, nella sala delle Conferenze un corso di perfezionamento in danze occitane in sei lezioni, tenuto da Daniela Mandrile. Iscrizioni e informazioni alla Società Esdra (0174/552192).

Mostra antologica

Al circolo Marcovaldo prosegue fino all'11 aprile la mostra antologica di Alberto Trapani. Orario lunedì, mercoledì 17-19, giovedì 17-19, 21-23, venerdì 21-23.

SALUZZO

Film d'essai

Per i «Martedì d'essai» stasera (ore 20-22) al Politeama civico si proietta «Amore e altre catastrofi» di Emma-Kate Croghan.

Arrivano i Gen Verde

Sono in prevendita i biglietti (27 mila lire) per il nuovo spettacolo dei Gen Verde che andrà in scena il 18 aprile, ore 20,30, al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta. Rivolgersi nei negozi di dischi: Muzak e Musica di Cuneo; Music Shop di Mondovì; Teto dischi di Fossano; Exit Music di Savigliano; Top Sound di Saluzzo e inoltre alle librerie: Stella Maria (Cuneo), Croticchio (Bra), Novità cattoliche (Fossano) e alla Cooperativa «L'incontro» ad Alba.

VERZUOLO

Cover di cantautori

Al Guinness pub «The Black Brew» stasera, dalle 22, ritornano gli «Hypocondria» che presentano successi di Vasco Rossi, Ligabue, Zucchero.

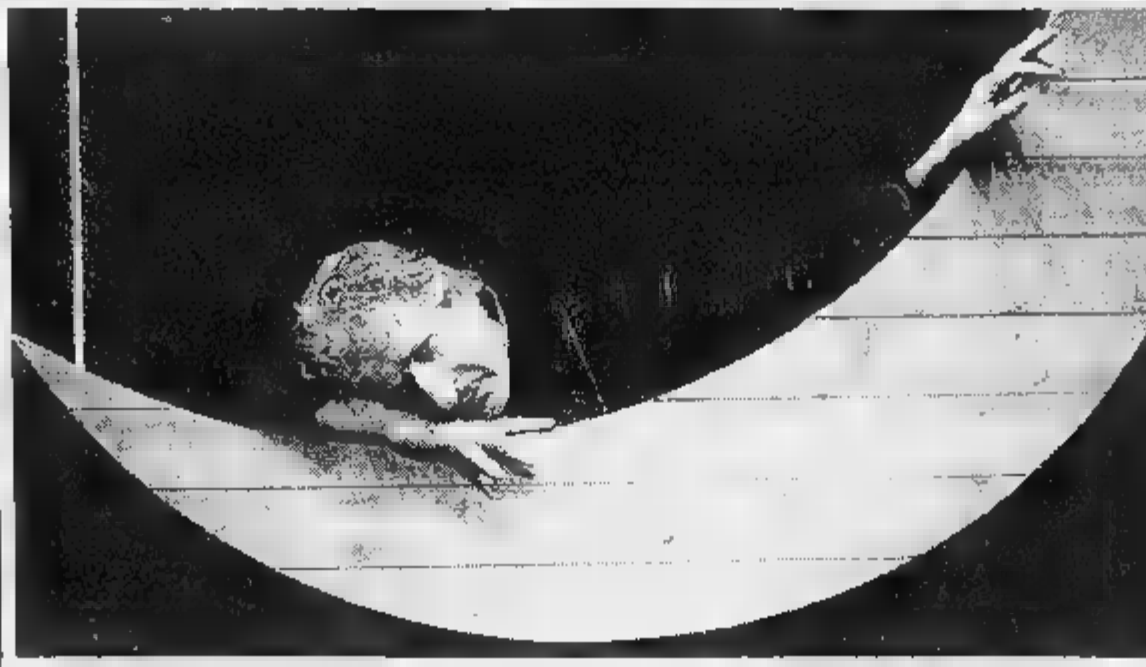
«New Swing»

Stasera, ore 21,30, al «Black Buffalo» cover italiane con i «New Swings», ovvero Alberto Gerosio ed Enzo Fornione. Ingresso libero.

SALUZZO. Un «classico» romantico concluderà domani sera (ore 21), al Politeama civico, la stagione di prosa dell'assessorato alla Cultura del Comune: la Pro Saluzzo e lo Stabile di Torino: il «Cirano di Bergerac» di Edmond Rostand.

Il pubblico saluzzese potrà così apprezzare un'opera che ha già calcolato il successo al palcoscenico della «Granda», di cui è protagonista Pino Micol. Il testo di quest'allestimento che viene riproposto dall'attore e dal regista, Maurizio Scaparro, a distanza di vent'anni dalla prima edizione, è quella di presentare la figura di Cirano con tutta l'esperienza che deriva a chi l'interpreta a distanza di due decenni. C'è quindi nella recitazione di Pino Micol una sorta di familiarità con il personaggio, quasi «partecipazione» alla sua storia di innamorato restino che qualche capello bianco rende ancora più struggente.

L'opera di Rostand si snoda, com'è noto, intorno all'amore che il brutto Cirano, delicato poeta e abile spadaccino, ma anche intellettuale misconosciuto tra i concittadini, prova per la bella Rossana che invece sparisce per Cristiano.



Il testo di Rostand è allestito a vent'anni dalla precedente edizione: regista Maurizio Scaparro con Pino Micol

Cirano allora si presta a un gioco crudele: mette in bocca al rivale, incapace di altrettanto poeticità, le parole che lui vorrebbe dirle, con liriche traboccanti di sentimento e alimenta

la fortuna di Cristiano. L'epilogo è triste: Cirano rivela di essere l'autore delle lettere d'amore solo in punto di morte, quando per Rossana c'è più tempo di riconoscere le forse ri-

valutare il suo innamorato, dal cuore e il naso troppo grandi. Il biglietto costa 30 mila e 27 mila lire.

Vanna Pescatori

REFERENDUM

MARTEDÌ 25 MARZO 1997

I MAGNIFICI DELLA NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHES DRINK & MUSICA

PUB • PIANO BAR • DISCO BAR • BIRRERIE VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE, Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

S'inizia l'ultima settimana del referendum «I magnifici della notte» promosso da «La Stampa» fra i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta, che ha portato alla ribalta tante discoteche, pub, birrerie, piano bar e vinerie. Si potrà partecipare fino al 30 marzo inviando il coupon pubblicato qui sopra.

compilato in stampatello, a Casella Postale 2, 10100 Torino Centro. Vengono compilate quattro classifiche: una generale e una provinciale per le discoteche e altrettante per i locali «Drink & Music». I risultati finali si conosceranno mercoledì 9 aprile. [r. a.]

SERATA BLUES

MURELLO. Continua la rassegna di concerti rock del martedì al pub-spaghetteria «Linea Uno», in via Davide Edoardo Calandra 5. Questa sera, alle 22, è di scena il british blues con il duo londinese degli «Hellboun» composto dai due polistrumentisti Rex e Rich che proporranno cover di blues e rock-blues tradizionali della scuola inglese degli anni '60 e '70.

La loro musica si riaggancia alle esperienze più «grezze» e più vere del blues emise in Inghilterra con riferimenti storici e inequivocabili a maestri come John Mayall e Alexis Korner, iniziatori di una vera e propria scuola che ha prodotto musicisti come Jeff Beck, Mick Taylor ed Eric Clapton. I due musicisti, che sono entrambi cantanti e suonano chitarra, armonica e washboard (un curioso arnese simile a un'asse per lavare), saranno accompagnati da alcuni strumentisti di gruppi locali di buona levatura.

Ospiti della serata, tra gli altri, l'apprezzatissimo cantante rock racconigese Giovannino Longo, meglio conosciuto come «Gomina», leader del «Mazzaferrò» e del «Dean Moriarty Group» e l'armonicista blues saviglianese Alfredo «Dedo» Bernardi. Per informazioni tel. 0172/96337. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MAXI HARD

BARI	28	89	6	7
	75	74	74	52
CAGLIARI	25	25	26	
	102	78	67	63
FIRENZE	6	55	51	70
	112	92	67	50
	72	52	78	47
	112	81	69	59
	65	32	53	49
	66	64	53	49
NAPOLI	83	66	1	35
	85	71	53	49
	63	1	48	76
	76	46	47	
ROMA	96	77	63	
	43	66	71	
	75	53	52	
TORINO	13	33	32	73
	110	65	60	50
VENEZIA	13	33	32	73
	110	65	60	50

GEMELLI	9	130	6	10	1	63	2	14	26
VERTIBILI	10	11	5	19	3	3	7	13	29
CADENZE	6	3	6	3	6	2	3	1	5
	29	19	29	27	39	45	47	51	49
FIGURE	6	3	1	2	5	2	9	4	4
	25	21	16	31	32	54	28	45	30
DECINE	41	31	1	31	21	81	1	41	81
	31	22	21	43	15	20	22	39	33

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

COMITATO REGIONALE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 47 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

47-70; 47-25; 47-19; 47-75; 47-55; 47-1; 47-85; 47-5; 47-50; 47-61; 47-29; 47-74; 47-21; 47-4; 47-22; 47-54; 47-84; 47-8; 47-31; 47-30; 47-43; 47-79; 47-59; 47-80; 47-80; 47-58; 47-61; 47-65; 47-53; 47-10.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

50-33 30-33 11-33 80-63 64-63; 71-33 81-33 64-33 21-63 34-63; 14-33 10-33 55-33 74-63 20-63; 85-33 68-33 89-33 9-63 59-63; 80-33 64-33 50-63 11-63; 21-33 34-33 71-63 81-63 64-63; 74-33 20-33 14-63 10-63 89-63; 9-33 85-83 69-63 89-63

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

4-13-22; 22-49-59; 40-13-22; 4-31-40; 22-67-76; 49-58-67; 4-49-58; 22-85-4; 49-76-85; 4-67-76; 31-40-49; 49-4-13; 4-76-85; 31-58-67; 49-22-31; 13-22-31; 31-76-85; 58-67-76; 13-40-49; 31-4-13; 58-85-4; 13-58-67; 40-49-68; 58-13-22; 13-76-85; 40-67-76; 58-31-40; 22-31-40; 40-85-4; 67-76-85.

Statistiche a cura della Ricipromia n° 490 di Davide e Liriana Miola, via Viana 27, Candelò.



STASERA AL CINEMA

CUNEO. CORSO. 692.936. Il paziente inglese. Or. 18,30; 22. L. 10.000; 7000 pomeriggio; sabato e festivi 12.000.

ITALIA. Tel. 692.936. La carica del 101. Or. 18,30; 22. L. 10.000; 7000 pomeriggio; sabato e festivi 12.000.

MONVISO. Tel. 631.771. OGGI RIPOSO.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

EDEN. 383.021. Fratello. Or. 20; 22. Fest. 15; 18; 20. L. 10.000; 7000; 6000 (mart. e mer.).

MORETTA. Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

MONTEALE. Tel. 383.021. Fratello. Or. 20; 22. Fest. 15; 18; 20. L. 10.000; 7000; 6000 (mart. e mer.).

MONTEALE. Tel. 383.021. Fratello. Or. 20; 22. Fest. 15; 18; 20. L. 10.000; 7000; 6000 (mart. e mer.).

MONTEALE. Tel. 383.021. Fratello. Or. 20; 22. Fest. 15; 18; 20. L. 10.000; 7000; 6000 (mart. e mer.).

MONTEALE. Tel. 383.021. Fratello. Or. 20; 22. Fest. 15; 18; 20. L. 10.000; 7000; 6000 (mart. e mer.).

IMPERO. Tel. 412.317. La carica del 101. Or. 18,30; 22. L. 10.000; 7000 pomeriggio; sabato e festivi 12.000.

VITTORIA. Tel. 412.771. La carica del 101. Or. 18,30; 22. L. 10.000; 7000 pomeriggio; sabato e festivi 12.000.

MONDOVI. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

MONDOVI. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

MONDOVI. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

MONDOVI. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

MONDOVI. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

MONDOVI. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

MONDOVI. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

MONDOVI. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

GARESSIO. EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LINEONE. LUX. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI. SALA 1. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI. SALA 1. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI. SALA 1. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

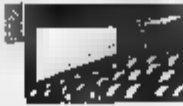
MONDOVI. SALA 1. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI. SALA 1. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI. SALA 1. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI. SALA 1. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI. SALA 1. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.



NELLE SALE DI TORINO

GIULIO CESARE. 856.521. Kamasutra. Viet. Or. 15,45; 18,30; 22,30.

ABUJA. corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. La carica del 101 questa volta la magia è vera. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MULTISALA. c. Emanuele II, tel. 547.007. Sala 1. La carica del 101. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. Larry Flynt - Oltre lo scandalo. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. L'amore due facce. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO. corso Sommailier 22, tel. 581.7190. Creature selvaggio. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL. v. Dalmazza 24, tel. 540.605. Guerre stellari. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

CENTRALE. v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Kolya. Or. 18,10; 19,20; 20,30; 22,30.

CHAPLIN. 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 456.0723. Tutti dicono I love you. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 7. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,25.

C. 436.0723. Night. Abbin. Cinegiornale Chiambretti 7. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,35.

CRISTALLO. via Cotto 5, tel. 550.7100. Mars. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

DORIA. via Gramsci 9, tel. 542.422. Giulietta. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

FIAMMA. c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. Fargo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

IDEAL. c. Bocciana 4, tel. 521.4316. Mars Atackst. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

KING. via Po 101, tel. 812.5996. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG. via Santa Teresa 5, tel. 534.814. Il prigioniero del Caucaso. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT. via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Bus in viaggio. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LUX. Galleria San Federico, tel. 541.283. Or. 21,40 anteprima ad Invito L'ombra del diavolo.

MASSIMO UNO. via Montebello 8, tel. 817.1048. Le mani forti. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE. 1 v. Poma 7, tel. 812.4173. Il ciclone. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

NAZIONALE. 2 v. Poma 7, tel. 812.4173. Shina. Or. 15,45; 18,10; 20,25; 22,35.

OLIMPIA. 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Il senso di Smith per la neve. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3 pp. XVII-206, L. 25.000

LA STAMPA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

De Giorgi «ko», Torre in caserma

Senza un regista Alpitour nei guai



Da sinistra i «veterani» dell'Alpitour Andrea Lucchetta e Felfé De Giorgi

CUNEO. L'Alpitour Traco e il ginocchio maledetto. E' sempre l'articolazione della gamba a essere al centro dei problemi che turbano Silvano Prandi. Prima Papi e ora De Giorgi.

La situazione dello schiacciatore è arrivata al capolinea: nelle prime partite molto probabile che non lo si vedrà neppure in panchina, se non in abiti borghesi per incitare e consigliare i compagni. Il suo futuro è legato a un'operazione, il ritorno alla partita è previsto per settembre.

Il ginocchio è anche il cruccio di «Felfé» De Giorgi. Un vecchio dolore si è riacutizzato e da qualche giorno il regista è fermo. Il pomeriggio non era sicuro neppure il suo impiego nella sfida sabato alla Gabeca Montichiari, l'impegnativo esordio dell'Alpitour Traco nei play-off.

Con il palleggiatore due volte campione del mondo inutilizzabile, c'era lo spazio per vedere all'opera da titolare il giovane Paolo Torre. Silvano Prandi l'avrà a disposizione soltanto da giovedì e così, per due giorni, il tecnico dovrà condurre gli allenamenti senza un regista anche perché il giovane Sottile, terza possibilità, è in Slovacchia con la Nazionale. Un bel

problema per la squadra che sta cercando di trovare continuità per giocare tutto il play-off scudetto.

Sabato scorso Cuneo ha giocato alla Modena la finale del trofeo «Città di Firenze». I campioni d'Europa hanno dato importanza all'impegno, che potrebbe ripetersi in finale scudetto. Bertoli ha lasciato quasi sempre in campo il sestetto titolare, inserendo Mike Van de Goor al posto di Andrea Giani. Cuneo è invece stata costretta a lasciare in panchina per problemi fisici Galli e De Giorgi. Al loro posto si sono comportati molto bene Torre e Giretto. Cuneo è stata sconfitta al tie-break, ma ha lottato bene contro un rivale al completo.

Le amichevoli lasciano comunque il tempo che trovano. L'unico vero obiettivo dei cuneesi è la partita sabato al Palazzetto dello sport. Alle 17 (la prevendita dei biglietti è già cominciata) la squadra di Silvano Prandi rischia con la Gabeca Montichiari. I bracciani sono i sei classificati, delusi dal campionato tenderanno il «colpo» con l'Alpitour sperando di approfittare delle difficoltà fisiche dei cuneesi.

Luca Ferrua

Davide Quagliata (Allievo del Cuneo) ha 3193 voti. L'Esordiente Bruno è a quota 2728

Golden boys, più di 21 mila tagliandi

Domenica si concluderà il referendum «La Stampa»

Con oggi comincia l'ultima settimana di votazioni per il referendum «Golden boys-La Stampa» sui giovani calciatori. Finora la redazione a Cuneo sono giunti 21497 tagliandi. L'ultimo coupon sarà pubblicato domenica, giorno di Pasqua; il termine per consegnarli è sabato 5 aprile. Questa la classifica aggiornata a tutto il 21 marzo, che comprende i giocatori almeno 17 anni.

PRIMI Marchetti (Valvaraita), 1153 voti; Vigna (Olmo Donatello), 1074 voti; Giuliano (Saluzzo), 340; De Maria (Saluzzo), 238; La Dolcetta (San Paolo Cuneo), 234; Cornaglia (Valvaraita), 229; Giovanni Barra (Busca), 221; Tassone (Olmo), 199; Matteo Bignante (Roero), 118; Paolo Roca (Olmo), 99; Ambrogio (Busca), 93; Brizio (Auxilium), 86; Giacosa (Savigliano), 71; Pellegrino (Busca), 64; Isaia (Saluzzo), 50; Martello (Pool), 42; Dalmasso (San Paolo), 41; Antonio Bitti (San Paolo), 34; Brezzo (Europa Alba), 28; Lagana (Valvaraita), 20; Mattia Lovera (Olmo Donatello), 13; Matteoda (Valvaraita), Tunnetti (Sommariva Perno), 5; Gola (Olympic), 3.

PULCINI Topazi (Busca), 1697 voti; Dematteis (Olmo), 1487; Giretti (Koala), 1438; Polimeno (Cuneo), 1107; Bertranda (Valvaraita), 703; Rovera (S. Chiffredo), 638; Bolle (Savigliano), 472; Alberto Roca (Saluzzo), 378; Salis (Valvaraita), 269; Gianluca Peretti (Busca), 239; Dalmasso (Valvaraita), 157; Granito (Pedona), 156; Fiorentino (S. Paolo), Castellino (Azzurra), 117; Marchio (Costigliole), 113; Bruno (Olmo), Mazzola (S. Paolo), 111; Bernardi (Cuneo), 92; Pellegrino (Caraglio), 89; Cavallo (Peveragno), 87; Mocca (Fossano), 66; Fronter (Valvaraita), 59; Sasso (S. Paolo), 53; Bo (Aux. Saluzzo), 42; Giordano (Olmo), 40; Fenu (Fossano), 38; Bertino (Busca), 34; Cornaglia (Valvaraita), 21; Pasquero (Roero), Venezia (Cuneo), Alocco (Savigliano), 20; Allisardi (Costigliole), 19; Barra (Busca), 17; Matano (Virtus Carassona), 16; Molinari (Salice), 13; Caria (Corneliano),

Depetris (Saluzzo), 12; Ferrero (Fossano), Raimondi, Pirra (Cuneo), 11; Bosonetto (S. Paolo), 10; Camussa (Cuneo), 8; Bortignon (Sommariva Perno), Basso (Cuneo), Rocchia (San Paolo), 3.

BRUNO (Cuneo), 2728 voti; Ramunno (Olmo), 2080; Rostagno (Valvaraita), 726; Armando (Valvaraita), 577; Novo (Verzuolo), 409; Bressi (Busca), 353; Ajmone (Cuneo), 320; Simone Peretti (Busca), 283; Dottore (S. Paolo), 264; Grosso (Saluzzo), 253; Casalloni (Auxilium Saluzzo), 251; Dalmasso (Cuneo), 246; Manuel Milliccia (Olmo), 242; Donalizio (Savigliano), 198; Castello (Fossano), 133; Triolo (S. Paolo), 122; Cuffari (Saluzzo), 117; Mudadu (Cuneo), 116; Marco Bignante (Roero), 111; Ubezio (Olmo), 106; Tragni (S. Paolo), 95; Bonelli (Fossano), 76; Barale (Pedona), 72; Garavagno (Cuneo), 64; Pellegrino (Busca), Pirello (Cuneo), 62; Gasco (Mondovì), 56; Castellino (San Paolo), 50; Cortellazzo (Pedona), Sismonda Racconigi, 48; Benzi (San Paolo), 38; Peano (S. Paolo), 35; Monge (Busca), 32; Lavuri (Bra), 29; Mondino (Bra), 28; Bacalovic (San Paolo), 16; Fasciola (S. Paolo), Garrone (Albese), 14; Landro (Savigliano), Aburà (Bra), 13; Moresco (Albese), 7; Cotti (Paesana), Ferraro (Cuneo), 6; Piumatto (Busca), 5; Racca (Savigliano), 4; Armando, Serale (Valvaraita), Carrena (Savigliano), Dellavalle (Albese), Barrano (Cuneo), Bertranda, Rinaudo, Dalmasso (Valvaraita), Iannuzzi (Ceva), 3.

GIUVANISSIMI Blue (Cuneo), 2000 voti; Castellino (Olmo), 1495; Cornero (Europa), 945; Marzanati (Valvaraita), 941; Lupinu (Cuneo), 795; Parola (Busca), 244; Minero (Beinette), 216; Quaglia (Saluzzo), 193; Giordanengo (Boves), 191; D'Amico (San Paolo), 157; Mulasso (Roero), 138; Gialcone (Cuneo), 126; Carrino (Busca), 116; Bruno (Olmo), 108; Nove (Busca), 103; Omento (Saluzzo), Sabena (Savigliano), 89; Tallone (Cuneo), 81; Aramini (Roero), 77; Curto (Cuneo), 65; Fiorillo (Cuneo), 62; Duto, Salvagno (Cuneo), 55; Forte (Salice),

MARTEDÌ 25 MARZO 1997

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci _____

Pulcini _____

Esordienti _____

Giovanissimi _____

Allievi _____

Juniores _____

Consegnare o spedire a La Stampa, via XX Settembre, 39 - Cuneo



Da sinistra, Simone Peretti (Busca, ottavo nella classifica degli Esordienti con 283 voti) e il fratello Luca (sempre del Busca, decimo fra i Pulcini) 239

Ronga (Bra), 42; Lorrà (Cuneo), 38; Tassone (S. Paolo), 36; Quaglia (San Paolo), 34; Bertino (Busca), Mellano (San Paolo), Ventura (Sommariva Perno), 33; Biscardi (Saluzzo), 32; Mancario (S. Paolo), 27; Bruna (Pedona), 26; Garrone (Albese), 21; Viglietti (Olmo), 18; Pane (Fossano), 15; Civaliero (Verzuolo), 13; Rolfo (Borg '83), Falco (Cuneo), 11; Molineris (Sommariva Perno), Peano (Auxilium Cuneo), 9; Asteggiano (Albese), Ghinamo (Cuneo), 7; Alessandro (Saluzzo), 6; Pellegrino (S. Paolo), Dracone (S. Paolo), Duto (Saluzzo), Destefanis (Olmo), 5; Cerutti (Albese), Olivero (Saluzzo), Cremaschi (San Paolo), 4; Presutto (San Paolo), Dellor (Savigliano), Corna (Olmo), Giordanino, Atzeni (Saluzzo), Fresia (Tre Valli), 3.

ALLIEVI Quagliata (Cuneo), 3193 voti; Bertero (Koala), 1963; Ponzo (Olmo), 1263; Bottero (Busca), 1105; Rosso (Busca), 876; Roggero (Bra), 752; Ferreri (Saluzzo), 244; Merola (San Paolo), Eandi (Busca), 215; Russiano (Cuneo), 138; Parussa (Bra), 127; Lepore (Saluzzo), 126; Poccetti (Savigliano), 115; Cer-

vella (Cuneo), 119; Rinaudo (Olmo), 106; Cantamessa (Roero), 103; Cavaglia (Cuneo), 102; Rabinio (Saluzzo), 85; Paolo Mocca (Olmo), 79; Cavallo (Peveragno), 75; Vaira (Cuneo), 73; Bertolino (Tre Valli), 62; Camussa (Cuneo), 59; Prisco (Olmo), 58; Fornero (Cuneo), 55; Garino (S. Paolo), 41; Mandrile (Busca), 34; Carta (Cuneo), 31; Frencia (Saluzzo), 28; Scarzello (Bra), 27; Vasi (Saluzzo), Gallo (Bra), 21; Meloni (Saluzzo), Picca (Aux. Saluzzo), 20; Paschiore (San Paolo), 20; Lubatti (Auxilium Cuneo), 14; Ricetti (Azzurra), Barbero (Borg '83), 13; Tavella (Savigliano), Ferrero (Barge), 12; Dogliani (Fossano), 11; Comba (Busca), Basso (Ceva), 10; Ferreri (Saluzzo), 8; Ghione (Saluzzo), 7; Ballario (Cuneo), Bordignon (Savigliano), Giachino (Bra), 6; Biglino (Sommariva Perno), Ceste (Ama Brenta Ceva), Costa (Roero), 5; Calzetta, Poderaro (Albese), Ferretti (Saluzzo), 4; Rigoni (Juventus), Oggero (Cuneo), Burzio (Savigliano), Palamara (Cuneo), 138; Parussa (Bra), 127; Lepore (Saluzzo), 126; Poccetti (Savigliano), 115; Cer-

2584; Ceccarelli (Bra), 1426; Ferrero (Olmo Donatello), 1413; Matteoda (Saluzzo), 783; Macario (Cuneo), 607; Sola (Cuneo), 465; Fiorito (Savigliano), 438; Bressi (Busca), 331; Bongioanni (Olmo), 294; Martina (Cherasco), 237; Matteoda (Valvaraita), 212; Andrea Milliccia (Cuneo), 210; Lingua (Auxilium Saluzzo), 146; Giaccardi (Fossano), 139; Damilano (Saluzzo), 129; Ponchione (Roero), 110; Bellucci (Pool), Mattio (Busca), 90; Comino (Tre Valli), 83; Pereno (S. Paolo), 76; Bono (Cuneo), 70; Rivetti (Cuneo), 64; Olivero (Olmo), 62; Carrareto (Saluzzo), 58; Campana (Cuneo), 52; Battaglini (Corneliano), 45; Antonucci (Tre Valli), 36; Marencino (Cuneo), 33; Bonomi (Cuneo), 23; Avataneo (Albese), 21; Napodano (Cuneo), 20; Valesano (Virtus Carassona), 17; Rinaudo (Busca), 14; Piumatto (Cherasco), 9; Busso (Koala), 7; Alessandria (Albese), Raffi (Barge), 6; Faccia (Fossano), Marengo (Sommariva Perno), 5; Ferrero (Sommariva Perno), Zocco (Cuneo), Girardi (Busca), Casalecchi (Saluzzo), 3.

[r. 4]

HOCKEY ■ PRATO

Espugnata Padova

La Lorenzoni già al comando della serie A

BRA. La Lorenzoni-Crb espugna (3-0) Padova e festeggia la Pasqua al comando del campionato di serie A femminile, insieme a l'Amsicora Cagliari.

Dopo aver chiuso il primo tempo sullo 0-0, le ragazze del presidente Eraldo L'orri si sono scatenate nella ripresa: Stefany Tosco (doppetta) e Patrizia Maresca hanno firmato i gol della vittoria. «Il 5 aprile, alla ripresa del torneo - dice il team-manager delle braidesi, Roberto Costa - ospiteremo le campionesse d'Italia del Cus Catania, che per ora sono dietro in classifica».

Intanto, sei atlete della Lorenzoni-Crb (Serra Saccà per l'Under 16; Stefany Tosco, Elena Corletti, Elisabeth Tzozzoli, Elisabetta Nota, Elena Piono per l'Under 18) disputeranno, nel periodo pasquale, un torneo internazionale in Galles.

In lizza, oltre alla Nazionale di e alle azzurre, anche Belgio e Repubblica Ceca. In A1, l'Hc Orobora, nonostante i due gol dello scatenato Max Lanzano, ha ceduto in casa (3-2) al Cus Torino. I braidesi, alla quarta sconfitta in altrettanti incontri, hanno pagato a caro prezzo alcune ingenuità difensive e anche qualche «svista» arbitrale.

Pur giocando un buon incontro, il «Benevenuto» (A2 maschile) è uscito battuto, ma a testa alta (2-1) dal derby di Villar Perosa; per i braidesi, che hanno collezionato una dozzina di corner «corti», è andato a segno l'inglese Stainer rigore.

Nella femminile, l'Hf Braides-Info service supera in casa (2-1, gol) Guendy Rampone e Simona Piu. Genova 80 e si mantiene al comando della classifica. La Lorenzoni-riserve è stata sconfitta (4-0) dalla Moncalvese.

[r. 4]

GRANDA SPORT

CONI

Biblioteca aperta al pubblico

Nei locali di via Stoppani 18 ter a Cuneo, ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 10 alle 12, è aperta al pubblico la biblioteca sportiva provinciale del Coni. Ci sono 3200 volumi e riviste; una raccolta di periodici a livello nazionale in materia di sport con argomenti che vanno dal semplice aspetto tecnico delle singole discipline a quello medico, psicologico e manageriale. Non mancano anche le cassette, audio e video.

[r. 4]

CALENDARIO REGIONALE

Neive vince gli Studenteschi

La formazione dell'Istituto professionale per l'Arte Bianca Neive ha vinto per la prima volta i Campionati provinciali studenteschi di calcio femminile. In finale l'8 squadra langarola allenata da Antonio De Pasquale e Sebastiano Iudicelli ha battuto ai calci di rigore l'Istituto tecnico per geometri di Cuneo.

[a. 5]

TORINO ■

Fossano, in campo l'Interaziendale

A maggio, la Lega Uisp Comitato zonale Cuneo, organizza a Fossano, sul campo Cap di viale Regina Elena, il primo torneo di calcio a 5 interaziendale per dipendenti di Enti pubblici. Alla squadra vincente sarà assegnato un trofeo offerto dal Comune, otto medaglie d'oro della Cassa di risparmio di Fossano e dell'oreficeria Valenzana by Ravera. A tutti i partecipanti, trofeo e coppe. Le iscrizioni si ricevono ai telefoni 0171-694065 o 0172-692553.

[r. 5]

MOTORI

A Monza terzo posto per Campus



Il cuneese Enrico Campus (nella foto), su «Fiat Cinquecento Trofeo» della «Rent Race» è piazzato terzo nello slalom all'autodromo di Monza, valido per la Coppa CsaI seconda zona.

[r. 5]

VERZUOLO ■

Verzuolo «ok» ai Regionali giovanili

Nei locali di via Stoppani 18 ter a Cuneo, ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 10 alle 12, è aperta al pubblico la biblioteca sportiva provinciale del Coni. Ci sono circa 3200 volumi e riviste; una raccolta di periodici a livello nazionale in materia di sport con argomenti che vanno dal semplice aspetto tecnico delle singole discipline a quello medico, psicologico e manageriale. Non mancano anche le cassette, audio e video.

[a. 5]

ALBA • C.so Langhe 24

U e Lei

RIVOLUZIONE !!!

ELIMINA

500 Capi Primavera

ABBIGLIAMENTO

DONNA

PREZZI di REALIZZO !

VENDITA PROMOZIONALE DAL 25/03 AL 30/05/97

Sul campo del Pinerolo altro passo verso la salvezza

Fossano, pali e gol falliti Ma il punto vale doppio

FOSSANO. In inferiorità numerica per più di un'ora dopo l'espulsione di Sandri, gli azzurri di «patron» Gino Bordonese tirano fuori gli artigli e, nella decima di ritorno del Campionato Nazionale Dilettanti di calcio, conquistano un prezioso (anche se molto «stretto», per la Fossanese) 1-1 sul difficile campo di Pinerolo.

«E' stata senza dubbio la nostra miglior prestazione esterna - dice subito l'allenatore Bruno Cavallo -; abbiamo costruito una decina di palle-gol e colpito due volte i pali». Paolo Borgna, nel primo tempo, e D'Errico, nella ripresa. Sono molto soddisfatto della prova offerta dai ragazzi, anche se rimane forte il rammarico di non aver portato a casa i tre punti, che avrebbero potuto dare una svolta forse decisiva alla classifica.

Il tecnico degli azzurri ha qualcosa da ridire sull'operato dell'arbitro che ha perdonato alcuni duri interventi dei pinerolesi, ma nei nostri confronti è stato fiscalissimo. Ci sarebbe da discutere - aggiunge Cavallo - anche sull'espulsione di Sandri, che ha «cinturato» un avversario lungo la linea del fallo laterale. Mollica, che ha subito l'intervento, non era però lanciato a rete e quindi il provvedimento arbitrale ci è sembrato eccessivo.

A metà del secondo tempo, gli azzurri si sono portati meritatamente in vantaggio: un



Paolo Borgna nel primo tempo ha centrato il palo della porta pinerolese

penalty trasformato da «Re leone» D'Errico, all'undicesimo gol stagionale, ma i padroni di casa hanno acciuffato il pari dopo soli cinque minuti. «Anche sull'1-1 abbiamo continuato ad attaccare - spiega il tecnico monregalese - collezionando tre ottime occasioni con D'Errico, Pepe e Gavazzi, ma non siamo riusciti a segnare».

A cinque giornate dalla conclusione del campionato (domenica, giorno di Pasqua, non

si gioca; l'attività agonistica riprenderà il 6 aprile, alle 16) la situazione in coda è ancora aperta a molte soluzioni. La Fossanese ha 31 punti in graduatoria; un gradino più in basso sono Camaiore e Sestrese, poi Cestina (29) e Asti (28). Soltanto il Moncalieri (ultimo a 25 punti) sembra non avere più speranze di poter risalire la classifica.

Renato Arduino

Eccellenza: a cinque giornate dal termine il Cuneo (3-0) vede il traguardo

«Troppo cattivo quell'Acqui»

L'amministratore biancorosso Mucciarelli: «I nostri rivali avevano strane motivazioni». Saviglianese batte Venaria, «ma forse è inutile». Bene il Bra, deludono Saluzzo e Albese

CUNEO. «Ho visto un Acqui troppo cattivo, troppo motivato, se stesso giocando finale Coppa. E invece ha 41 punti, è lontano dal vertice. Certe provocazioni davvero non le capisco». Riccardo Mucciarelli, amministratore del Cuneo capolista intasca il preziosissimo 3-0, ma è furioso con i suoi avversari. «Ci hanno aggrediti in modo incomprensibile», aggiunge Mucciarelli, che parla comunque anche dei suoi: «Nel primo tempo abbiamo studiato i rivali; nel secondo, grazie anche alla perfetta preparazione atletica curata dal nostro mister Ciravegna, li abbiamo travolti. E giocavamo senza labbro e Becchio. I migliori in campo? Caridi, Giovine e Calandra». Sei punti a cinque giornate dal termine. Campione chiuso? «Nemmeno per idea - spiega il massimo dirigente biancorosso - ci da soffrire fino alla fine».

Con due belle reti realizzate da Danilo Surace (al terzo centro personale stagionale) e Fabrizio Bertina, la Saviglianese torna al successo contro Venaria. «Una bella vittoria, anche se purtroppo rischia di essere inutile - dice l'addetto stampa rossoblu Franco Bonis -». Molte possibilità di salvezza le abbiamo perse nel match giocato col Pontecurone, nel quale dovevamo vincere. Malgrado tutte le difficoltà, finché la matematica non ci condannerà, resteremo in corsa per la sal-



A lato, il soddisfazione dei
Sopra, il rossoblu Surace

vezza, anche il ruolo da mantenere per sperare è molto impegnativo.

Dalla giornata del calcio Eccellenza si attendeva una risposta dal Bra, caduto in una zona piuttosto rischiosa dopo qualche partita storta.

I ragazzi di Enrico Lombardi hanno rispettato il compito superando il Pontecurone. «Abbiamo dominato la partita - spiega l'allenatore - sciupando tantissime palle gol. Nel finale,

nel 2-0, gli alessandrini hanno ridotto le distanze e ci hanno messo nei guai per una decina di minuti, fino a quando Rivetti ha rimesso a posto la situazione: ma, in senso sportivo, abbiamo passato momenti di panico. Potevamo evitare tanta sofferenza. Adesso, dopo la pausa pasquale, il calendario è abbastanza alla nostra portata. Non dobbiamo sottovalutare nessuno e soprattutto dobbiamo migliorare la precisione of-



A lato, il soddisfazione dei
Sopra, il rossoblu Surace

fensiva». Deludenti i risultati di Saluzzo e Albese. I granata, che devono comunque sempre fare i conti con le tante assenze (la domenica scorsa mancava pure il vice di Danilano, Marengo, in tribuna per squalifica) non hanno raccolto punti contro il Chieri, non confermando l'ottima prova che avevano offerto con la Novese.

Volte scure fra i dirigenti albesei al termine dell'incontro casalingo con il Nizza Millefonti. Quella che sembrava una partita facile, da vincere a mani basse, si era trasformata in una sofferenza per gli azzurri che solo a tempo scaduto un calcio rigore, peraltro ineccepibile, erano riusciti ad acciuffare almeno il pareggio.

«La squadra ha giocato male - ha detto il direttore generale Giancarlo Fenocchio - esprimendosi sotto tono e a un ritmo molto blando. Il risultato è giusto, ma forse siamo stati condizionati dalla assoluta necessità di vincere. Alla fine c'è andata bene, perché una sconfitta sarebbe stata pesante. Solo dopo aver subito il gol, ho visto una buona reazione che ha portato al pareggio. Ma quell'atteggiamento i giocatori avrebbero dovuto averlo fin dal primo minuto e non aspettare di essere in svantaggio. Purtroppo noi giochiamo buone partite solo con le grandi; con le squadre alla nostra portata stentiamo enormemente».

L'Albese era privo di Fadda il portiere-leader della squadra al quale è stata riscontrata la frattura non scomposta del perone. Ieri è stato ingessato. «La sua assenza è molto pesante - ha detto ancora Fenocchio - speriamo di non perderlo per il resto del campionato. Il suo "forfait" è quello che dura ormai da molto tempo di Neri sono due tegole pesanti per noi. La situazione non è ancora preoccupante, perché dietro di noi abbiamo molte squadre ma certo in campo vorremmo vedere un atteggiamento più determinato alla vittoria».

(r. s.)

Narzolese s'impone sul Centallo, Busca «soffia» 3 punti d'oro alla Borgonese

Villafranca ha respinto l'assalto

La capolista (seguita da una comitiva di tifosi) è riuscita a vincere anche sul campo della Sommarivese. Il presidente Elio Pipino: «Adesso siamo fiduciosi». A inseguire rimane soltanto il Sommariva Perno

SOMMARIVA BOSCO. Nel «big-match» Promozione la capolista Villafranca ha respinto l'attacco della Sommarivese e si è imposta 2-0, all'andata. Ora a contendere alla formazione Agostino Tuninetti il passaggio in Eccellenza è rimasto il Sommariva Perno, sempre secondo a un punto, dopo aver battuto la Cheraschese.

Giustamente euforico il presidente del Villafranca Elio Pipino: «C'è grande entusiasmo, tanti tifosi ci hanno seguito anche in trasferta. Una gara vinta con merito. Sulle fasce Sartori e Capra hanno fatto la differenza». Le reti sono state segnate da Morsellino e da Camisassa un mediano che ha già realizzato 3 gol in questa stagione. «Il campionato non è ancora vinto - ha detto Pipino - la lotta si è ristretta a noi e al Sommariva Perno. Siamo fiduciosi».

Molta amarezza sul fronte sommarivese. Il presidente Claudio Racca ha dichiarato: «Spiace perdere così, anche contro la squadra più forte che abbiamo incontrato. Villa-



Montanara, del Sommariva Perno

franca merita il primato. Alcuni nostri uomini però hanno giocato sotto tono, e siamo delusi. Dovevamo provarci fino in fondo. La lotta per la promozione per noi è finita. Ci riproveremo l'anno prossimo».

Sorridono i «cugini» del Sommariva Perno dopo l'1-0 alla Cheraschese. «Il punteggio poteva essere più ampio - ha detto il presidente Walter Cornero -

Tre Valli stacca Mondovì

Grazie alla vittoria in trasferta sul Pool Giovancalcio (2-0, reti Dalmasco e D'Agostino), il Tre Valli di mister Russo torna solo sulla vetta di Prima Categoria. Il Mondovì (ex co-capolista) è stato bloccato sull'1-1 a Cavour: rete di Aluffi. Il Mondovì ora secondo staccato di due lunghezze, ma la lotta per la vittoria è ancora apertissima. Nell'altro incontro d'alta classifica, il La Loggia ha sconfitto Cornigliano 1-0. Nei restanti match vittoria del Beinette sul Robilante 2-1 con reti di Cometto e Vermetti per i locali, di Carletto per gli ospiti. L'Olmo 84 ha vinto a Barge 2-0 con reti Ricca e Suda; il Carrù ha sconfitto Salsasio 5-2. Hanno realizzato Crosetto, Rateo (2), Enrico Fachino e Cardone. Infine il Roero è stato battuto dalla Stella Azzurra per 2-1; di Scanavino il gol cuneese. (a. s.)

Aldo Scavino

Abbiamo fallito almeno sette nitide occasioni da gol dopo il vantaggio di Montanara. Speravamo che la Sommarivese fermasse il Villafranca. Invece siamo sempre secondi. A questo punto abbiamo l'obbligo di provare a vincere il campionato, ma se la capolista non rallenta, non ci sarà molto da fare». «Il risultato è giusto - riconosce il ds cheraschese Carlo Borsalino

- I nostri rivali hanno giocato bene. Noi ci siamo innervositi. Fra i risultati spicca, negativamente, la sconfitta della Pro Dronero ad Airoasca per 2-0; la Narzolese ha invece battuto il Centallo 2-0 e il Busca ha superato la Borgonese 1-0. Il derby Cavallermaggiore-Pedona è finito in «salomonica» partita.

FOTOVIDEORENATA

ROCCAVIONE (CN)
FOSSANO

VIA F. GIORDANENGO TEL. 0171.767128
CORSO REGINA ELENA 118 TEL. 0172.695018

BASTA FOTO BRUTTE
DEI TUOI VIAGGI.

SCEGLI IL NEGOZIO LEADER
DELLA FOTO.



A.P.S.

R RODENSTOCK presenta "MULTIGRESSIV"

LA LENTE PROGRESSIVA CHE VI FARÀ DIMENTICARE DI AVERE GLI OCCHIALI



MULTIGRESSIV SU OCCHIALE SOLITAIRE MOD. 2304

Finalmente c'è la lente Multigressiv: l'evoluzione della lente progressiva.

Per la prima volta sono stati realizzati il massimo della qualità ottica e dell'eleganza. Infatti ogni lente è un pezzo unico fatto su misura per i vostri occhi.

Multigressiv elimina le fastidiose distorsioni laterali e allarga il campo visivo nella zona intermedia e di lettura: insomma vi fa dimenticare di avere gli occhiali.

Per la vostra sicurezza nella guida notturna richiedete il trattamento antiriflesso Solitaire^{plus}.

Multigressiv è disponibile anche nelle tre versioni fotocromatiche infrangibili: marrone, grigio e verde.

Tutti i prodotti Rodenstock sono accompagnati da Certificato di Autenticità e sono siglati.

R
RODENSTOCK

LENTI AD ALTA TECNOLOGIA TEDESCA PRESSO I MIGLIORI OTTICI

Diventare proprietari di una casa rimane ancora l'ambizione di molte famiglie della provincia cuneese

A caccia del buon investimento nel «mattone»

Valide agenzie immobiliari e mutui agevolati dalle banche

La casa resta un settore privilegiato per gli investimenti finanziari. Un dato che viene periodicamente dimostrato anche dai sempre più numerosi sondaggi d'opinione.

Arredatori, architetti, maestri mobiliari, società finanziarie, quotidianamente impegnati per concretizzare le idee degli italiani nel settore immobiliare. Un settore economico in pieno sviluppo che conta migliaia di addetti anche nel Cuneese.

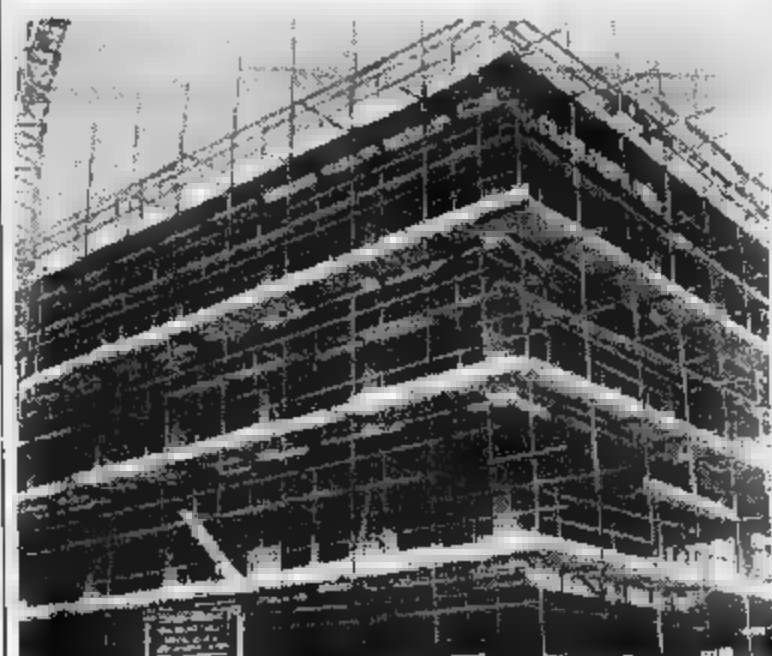
Negli ultimi tempi anche nella nostra provincia sono state allestite decine di esposizioni di mobili antichi e moderni. Per rendersi conto basta sfogliare i giornali o far caso ai cartelloni pubblicitari sistemati lungo le strade a grande traffico. Di fronte a questa varietà di offerte è necessario sapersi orientare per evitare di essere preda di speculatori.

Sia per l'acquisto immobiliare, sia per l'arredamento delle abitazioni - spiegano gli addetti del settore - è necessario rivolgersi a centri specializzati, in grado di fornire una certa garanzia sull'investimento. Il consumatore deve essere molto prudente e valutare attentamente le offerte; alle volte un contratto a buon prezzo può nascondere delle insidie per cui il denaro risparmiato in partenza deve poi essere speso per opere di manutenzione. Per quanto riguarda l'acquisto di casa esistono sul mercato provinciale valide agenzie immobiliari capaci di svolgere importanti opere di mediazione tra gli acquirenti e i venditori. Sul fronte dei finanziamenti è giusto anche ricordare che sul territorio della Provincia Grande operano istituti di credito in grado di garantire mutui agevolati per gli investimenti immobiliari.

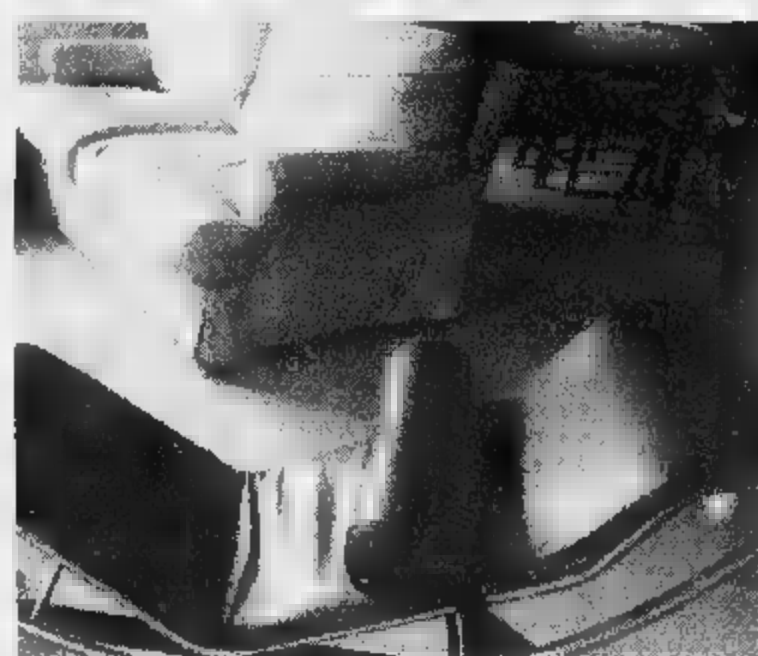
Nella maggior parte dei casi le banche hanno a disposizione «pacchetti» di contributi a tassi ridotti; agevolazioni che vengono rivolte in modo particolare per l'acquisto della prima abitazione.

Per invogliare gli acquisti anche le ditte specializzate nella vendita di mobili e materiale d'arredamento stanno predisponendo delle iniziative promozionali. Oltre ai forti sconti sui prezzi di listino, alcune aziende mettono a disposizione un nutrito servizio di consulenza e progettazione per soddisfare anche le esigenze più particolari.

«Queste misure destinate a incentivare il mercato - spiega-



Sia per l'acquisto immobiliare sia per l'arredamento delle abitazioni è necessario rivolgersi a centri specializzati e in grado di fornire una garanzia sull'investimento; il consumatore deve essere molto prudente e valutare attentamente le offerte: a volte un contratto a buon prezzo può nascondere delle insidie per cui il denaro risparmiato in partenza deve poi essere speso per opere di manutenzione.



no gli addetti vendita - sono state studiate per favorire le coppie giovani impegnate nell'arredo della casa. Il ventaglio delle offerte è molto vasto, va dalla gratuita consulenza di un architetto disegnatore, alla possibilità di poter ricevere co-

me regalo, per un consistente acquisto, anche un viaggio di nozze in terre tropicali e altre preziose sorprese, il tutto interamente pagato dalla ditta fornitrice di mobili.

Fra tassi agevolati, prezzi scontati, regali per gli acquisti,

l'intero settore casa-arredamento è in continua espansione. Ma anche gli sforzi creativi di architetti e «design» stanno dando un forte impulso al mercato.

Tra le varie mode che da sempre caratterizzano questi

comparti si sta affermando, in modo davvero particolare nel settore dell'arredamento, la tendenza all'accostamento degli stili.

«Un fenomeno - dicono gli specialisti - che si può facilmente spiegare; un arredamen-

to troppo rigido a una determinata linea, sia antica sia moderna, «appesantisce» enormemente l'ambiente; l'uniformità portata agli estremi può dunque provocare una situazione di «noia», sfiorando anche il cattivo gusto. Un mobile in stile

rustico alle volte si accoppia meglio con un tavolino di plastica che con dei mobili in stile antico. Anche nel gioco di accostamenti è meglio però non esagerare. Negli abbinamenti bisogna infatti sempre tener conto dei colori, delle forme e della funzionalità dei mobili.

Le esposizioni allestite dalle aziende offrono una vasta panoramica dei materiali d'arredamento: armadi a elementi componibili, librerie, scaffali metallici e in legno, cubi di plastica dai colori variopinti, divani in cuoio, tavolini in vetro e acciaio, sedie in legno di castagno, sgabelli in plastica e tubolare, poltrone a forma di uovo, posacenere dalle forme spaziali.

«Per arredare un appartamento - consigliano ancora gli specialisti - bisogna tener conto dell'insieme, senza trascurare i particolari. L'unica cosa certa è che stili diversi sapientemente abbinati possono convivere e rendere piacevole un ambiente».

Nel gioco degli stili emergono le sagome curiose degli sgabelli pieghevoli a gambe a crociera, panchette con trasformabile in tavolino da caffè, poltrone girevoli, sdraio, sedie a dondolo, divanetti accostabili con sedile a semicerchio, tavolini scomponibili per soggiorno, scrittori per famiglia, gambe a crociera e cassettiera, mobili portatavolo, armadi bar girevoli a perno centrale.

Il repertorio si arricchisce inoltre di mobili portadischi, apparecchiature stereo, supporti per televisione, mobiletti da lavoro per signora, librerie da parete nei soggiorni, scaffali con abbinati piani estraibili, credenze dotate di tavoli pieghevoli, attaccapanni a liste con agganci per reggere cappelli e vestiario.

«Non dimentichiamo infine - concludono gli arredatori - che i mobili devono essere comodi e belli. Quando un nostro cliente decide di trasferirsi in un altro appartamento, trasporta nel nuovo alloggio anche i mobili di famiglia e che sono in grado di suscitare anche ricordi personali. Il nostro compito è quello di inserire questi mobili nel nuovo ambiente, suggerire l'acquisto di altri, mantenendo il confort e la funzionalità dello spazio abitativo, rispettando le esigenze e i gusti di chi poi abiterà nell'alloggio. E' necessario infatti che l'architettura contemporanea debba interpretare il modo di vivere dell'uomo moderno. [c. g.]



Abitare & Arredare

La Boutique del Mobile

STATALE, CUNEO-MONDOVI • Villaggio Colombero - Tel. 0171/402051 - CUNEO

UNA PRIMAVERA RICCA DI PROMOZIONI A GENOLA

GRANDE SUCCESSO AL MOBILIFICIO CASARREDA

Sta riscuotendo un ottimo successo l'iniziativa promozionale 3+2 proposta dal mobilificio Casarreda di Genola. Questa formula permette al nostro cliente di arredare la casa dalla A alla Z spendendo veramente poco.

Di offerte nel nostro settore se ne vedono in continuazione, ma questa, è andata ben oltre ogni atteso ed ecco i perchè: la nostra esposizione, permette di poter scegliere il Vostro ambiente tra centinaia di proposte classiche e moderne allestite nei nostri stands.

I nostri prodotti sono esclusivamente di aziende leader nel proprio settore.

I nostri arredatori mettono a Vostra disposizione la loro professionalità al fine di soddisfare al meglio le vostre esigenze. Aggiungendo a tutto questo il fatto, non trascurabile, del prezzo ecco il motivo del successo di questa operazione.

Vi aspettiamo quindi ancora numerosi nella nostra sede per spiegarvi di persona la fantastica iniziativa.



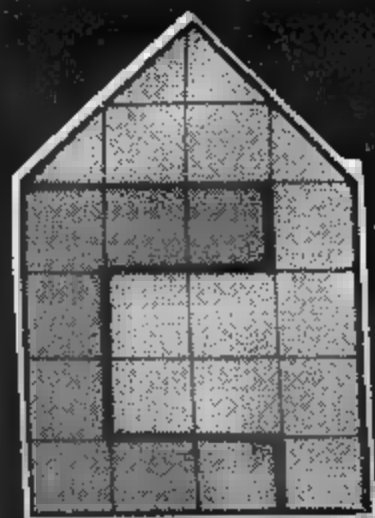
DA APRILE CON GATTO

"FESTA IN CUCINA"

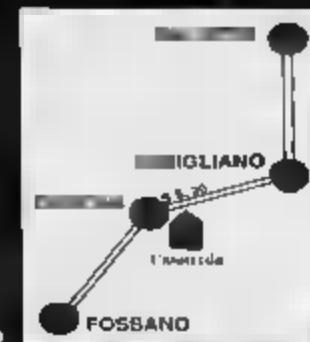
Ancora una volta, a conferma della dinamicità del mobilificio Casarreda, Vi anticipiamo che il prossimo mese di Aprile prenderà il via una nuova e convenientissima iniziativa in collaborazione con la GATTO CUCINE.

L'indiscutibile qualità di queste cucine, abbinata alle nuove iniziative del mobilificio Casarreda, sarà nuovamente protagonista di questa primavera.

Per avere delle delucidazioni Vi consigliamo di prenotare la vostra visita ai nostri arredatori al n. 0172 689.909.



Casarreda



CENTRO ARREDAMENTO D'INTERNI S.S. 20 GENOLA (CN) - TEL. 0172/689909
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

**Operazione
SPOSI '97**

1 **CAMERA
-20%**

**"ARREDIAMO
CASA
3+2"**

2 **CUCINA
-30%**

4 **INGRESSO
L. 10.000**

3 **SALOTTO
-20%**

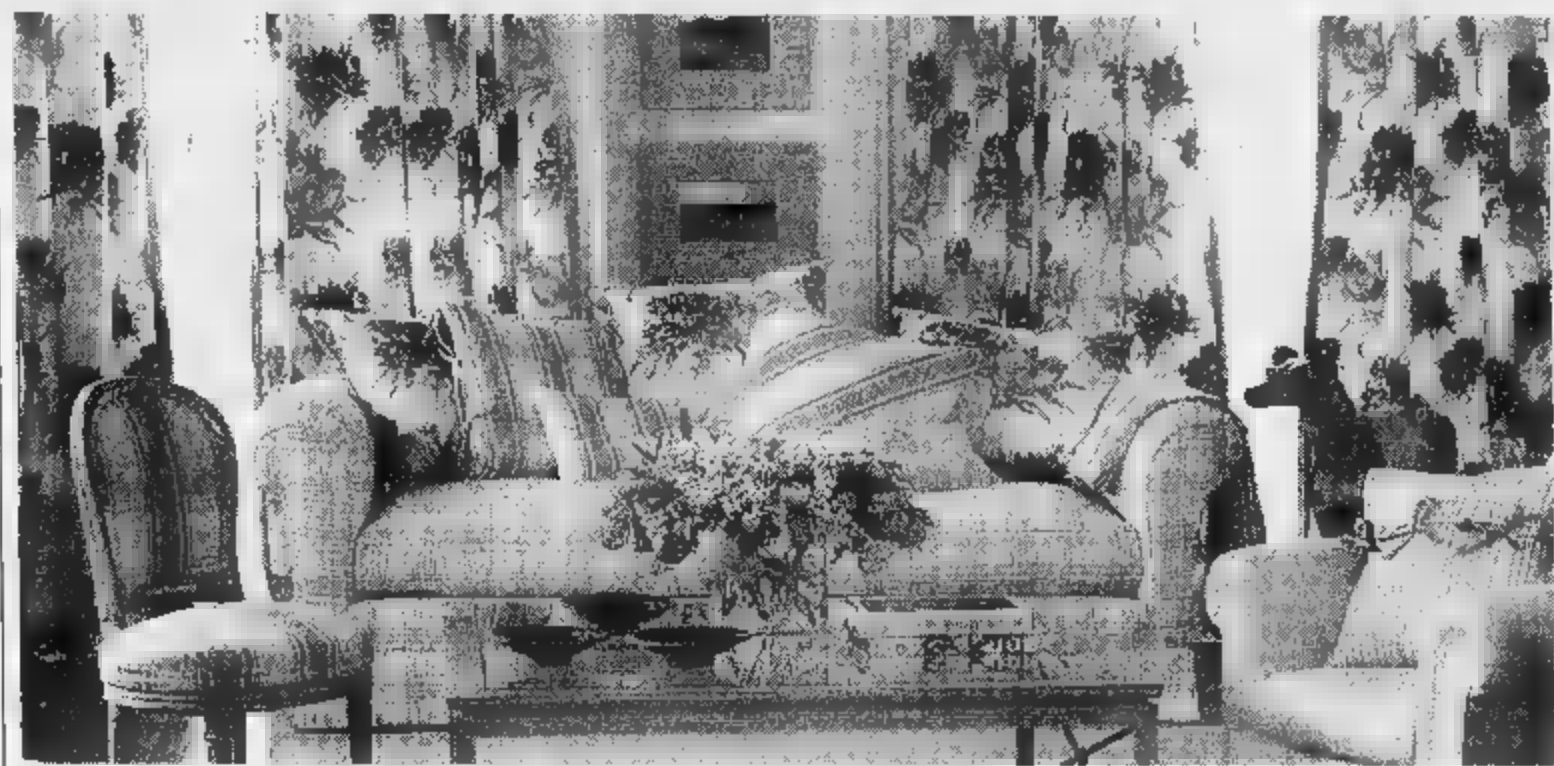
5 **BAGNO
L. 10.000**

*Visto il grande successo
dell'iniziativa
vi consigliamo
la prenotazione
della visita con i nostri
arredatori
al n° 0172 689909*

Nei negozi specializzati si può trovare una vasta gamma di tessuti e modelli

Tendaggi per ogni ambiente

Pannelli colorati nei giardini e sui terrazzi



Per dosare la luminosità di una stanza si devono scegliere tessuti semitrasparenti colorati o bianchi; c'è pure la possibilità di utilizzare tende di nylon oppure in terry.

TRA gli elementi dell'arredamento occupano un posto di primo piano tende e tappeti. Le prime svolgono diverse funzioni: possono nascondere un brutto panorama, oppure proteggerci dal freddo o dalla luce.

Il mercato offre una gamma molto ampia di tendaggi. Per dosare la luminosità di una stanza si possono scegliere tessuti semitrasparenti colorati o bianchi. C'è anche la possibilità di utilizzare tende di nylon e terry. Gli specialisti consigliano per la copertura di grandi vetrate anche l'utilizzo di tessuti in lino o in fibre sintetiche.

Anche nella scelta delle tende si devono seguire dei criteri: spiegano gli arredatori. «Tendaggi variopinti possono riannunziare una stanza poco esposta alla luce. Non bisogna però esagerare altrimenti si rischia di rendere l'ambiente troppo vivace e "fastidioso". Anche in questo caso, come per i mobili, le scelte devono essere studiate tenendo conto anche dei colori delle pareti e delle linee dei materiali d'arredamento. Ci sono anche trucchi per rendere più utile il loro impiego: per esempio, le tende doppie possono proteggere un appartamento dal freddo e dai

rumori, però prima di sistemarle davanti a una finestra o a una porta si deve foderarle».

«Non bisogna infine dimenticare - dicono gli esperti - che in molti appartamenti dei centri storici o in vecchi caseggiati periferici le finestre rappresentano anche una naturale fonte di illuminazione diurna».

Nei negozi specializzati nella vendita di tessuti questo comparto viene solitamente suddiviso in due sezioni: tende da interni e tende da esterni. Nel primo caso ci si riferisce alle stoffe che comunemente vengono sistemate davanti alle finestre o alle porte di una stanza.

«E' necessario però specificare - rimarkano gli arredatori - che, all'interno di un appartamento, le tende possono essere utilizzate anche per altri scopi e non solo per proteggere o nascondere una finestra. Pannelli di tessuto possono infatti essere usati anche per la separazione di ambienti. Per quanto riguarda le classiche tende si usa sistemare alla sommità un tessuto a festoni per la copertura dei supporti delle apparecchiature di manovra».

Anche nel comparto delle tende da esterni si possono trovare numerose novità: si va dalla semplice tela colorata da

posare sul davanzale di un terrazzo alla tenda a rullo con comandi elettrici che consentono la chiusura o l'apertura a distanza; dalle stuoie svedesi, alle tende in stile veneziano.

Anche nella scelta di questi modelli è necessario tener conto dello stile del giardino o del palazzo in cui vengono sistemati. Soluzioni nuove per l'arredamento sono offerte dalle tende a pannello giapponese o a fasce verticali.

«Un tempo questi modelli - spiegano gli installatori - venivano usati esclusivamente per la sistemazione di uffici, negozi e mostre. Recentemente il loro utilizzo è stato anche introdotto nell'arredamento domestico. La collocazione di una tenda a pannelli giapponesi richiede infatti minor spazio rispetto a una classica tenda a strappo fissata al soffitto di una stanza. Inoltre questi modelli garantiscono maggiore funzionalità quando si tratta di proteggere finestre incassate nei muri».

Per gli ambienti arredati seguendo lo stile rustico della cosiddetta «Arte povera» vengono consigliate le tende a vetro: le più semplici e le più tradizionali che possono essere smontate rapidamente.

Direttamente collegata al

settore è la vendita dei tessuti d'arredamento. «Anche in questo campo - spiegano gli specialisti - le scelte sono notevoli. Il tessuto d'arredamento deve essere individuato avendo ben presente l'ambiente in cui dovrà essere utilizzato. Oltre ai colori e ai disegni bisogna anche tener conto della resistenza».

Anche nell'acquisto dei tessuti d'arredamento non si devono sottovalutare alcuni principi di base: per esempio il fatto che la sistemazione di un tessuto a righe orizzontali offre la sensazione di «allargamento» dello spazio abitativo facendo quindi sembrare il soffitto di una stanza molto più basso di quello che è in realtà. Utilizzando invece un tessuto a righe verticali si ha l'effetto contrario. Oltre che per i tendaggi i tessuti possono essere utilizzati per la fodera di divani e poltrone. L'abbinamento dei colori deve essere studiato con particolare attenzione. Negli ambienti rustici può essere piacevole l'utilizzo del medesimo tipo di tessuto per foderare le sedie e le tende di una stanza. Soluzione che potrebbe però avere un effetto deludente qualora adottata per arredare il soggiorno di una casa moderna.

(c.g.)

TENDE DA SOLE
CUNEO TENDE

ARQUATI
Tutto per vestire la luce

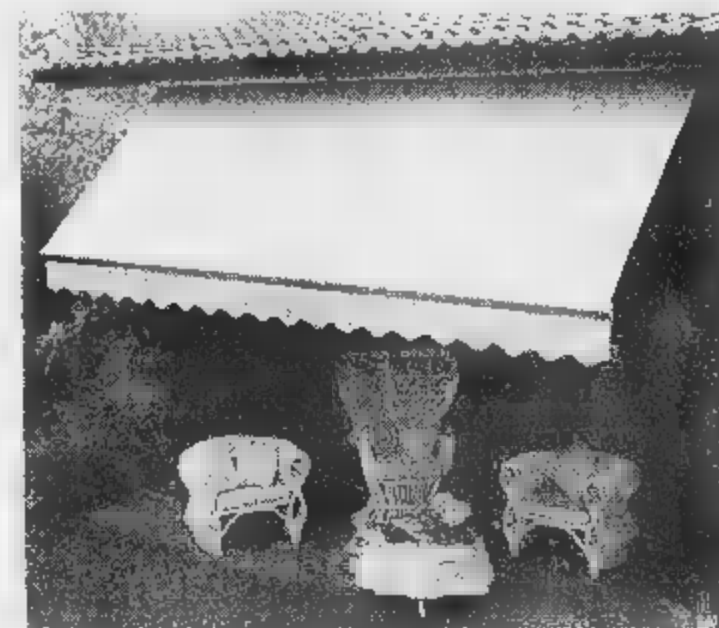


TENDE
INTERNE
CLASSICHE
MODERNE
TECNICHE

PREVENTIVI
GRATUITI

TENDE
ESTERNE
COPERTURE
SOLARI

PER VOI
CI SIAMO
FATTI IN 4



CUNEO - Madonna dell'Olmo - Via Valle Po n. 92 - Tel. 0171/41.17.74-41.24.01

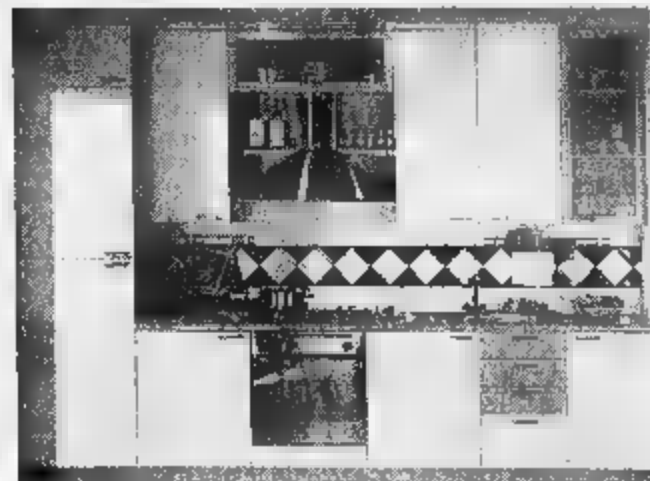
CUNEO - Via S. Grandis n. 12 - Tel. 0171/69.32.72

ALBA - Castagnita - Via Alba n. 9/A - Loc. Baraccane - Tel. 0173/21.16.82

SALUZZO - Via Circonvallazione n. 6 - Tel. 0175/24.95.02

mobili
dolce casa

"OFFERTE PRIMAVERA"

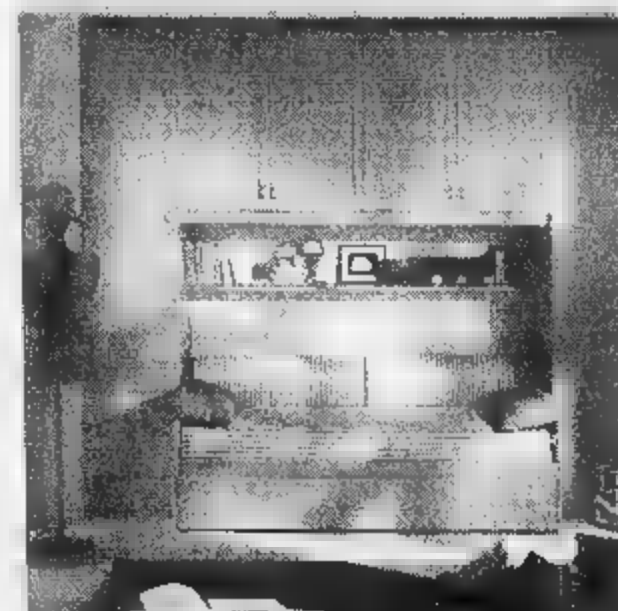


CUCINA IN LAMINATO
VARI COLORI

L. 3.500.000

CAMERETTA A PONTE
IN LAMINATO CON DUE LETTI
VARI COLORI

L. 1.700.000



ACQUISTANDO
UNA CUCINA BERLONI
FRIGO FREEZER
REX 230 LITRI A L. 10.000

RIVENDITORE DI ZONA

BERLONI

MOBILI DOLCE CASA
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Verzuolo - Via Prov. Saluzzo, 36 - Tel. 0175/88222

I Pavimenti.

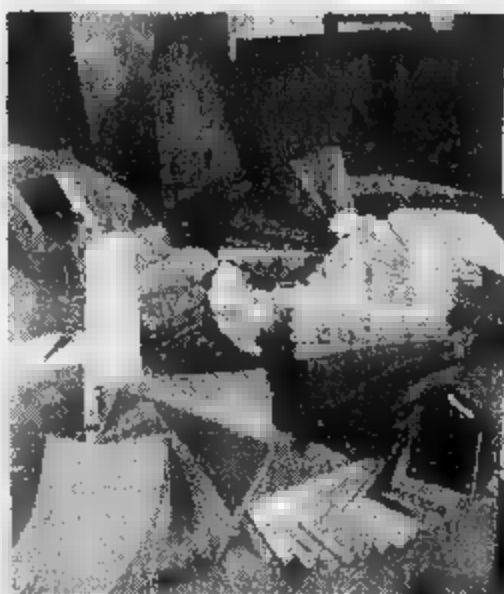
Moquettes, parquet, linoleum, laminati, gomma, sopracalevati.

maurino
cantro moquette

strada statale, 174 - MANTA (CN)
tel. 0175 - 86360

I Tappeti.

Persiani
Caucasici, Cinesi,
Aubusson. Un'infinita
gamma che spazia tra
orientali e moderni
dove ogni soluzione
deve saper comunicare
i vostri mobili.



La loro produzione avviene seguendo tecniche primitive da tribù nomadi

Il fascino dei tappeti persiani

I consigli degli esperti per evitare i «falsi»

Un altro passaggio importante per l'arredamento di una casa può essere la scelta di un tappeto. Nei negozi specializzati possiamo trovare di tutti i tipi: ■ quelli fatti a mano ■ quelli confezionati a macchina secondo le regole della produzione industriale. E' quasi inutile ricordare che questi ultimi sono i meno costosi e hanno solitamente una dimensione standard.

Sfogliando un qualsiasi catalogo per componenti d'arredamento si possono notare diversi tipi di tappeti. I cosiddetti «jacquard», per esempio, esemplari che ■ presentano solitamente sotto forma di teli di moquette e offrono un aspetto vellutato. I tappeti di lana sono invece riconoscibili per il gran numero di colori e disegni che possono contenere. Ci sono inoltre tappeti in fibre sintetiche come corylon, nylon, dacron, disponibili in tutte le forme.

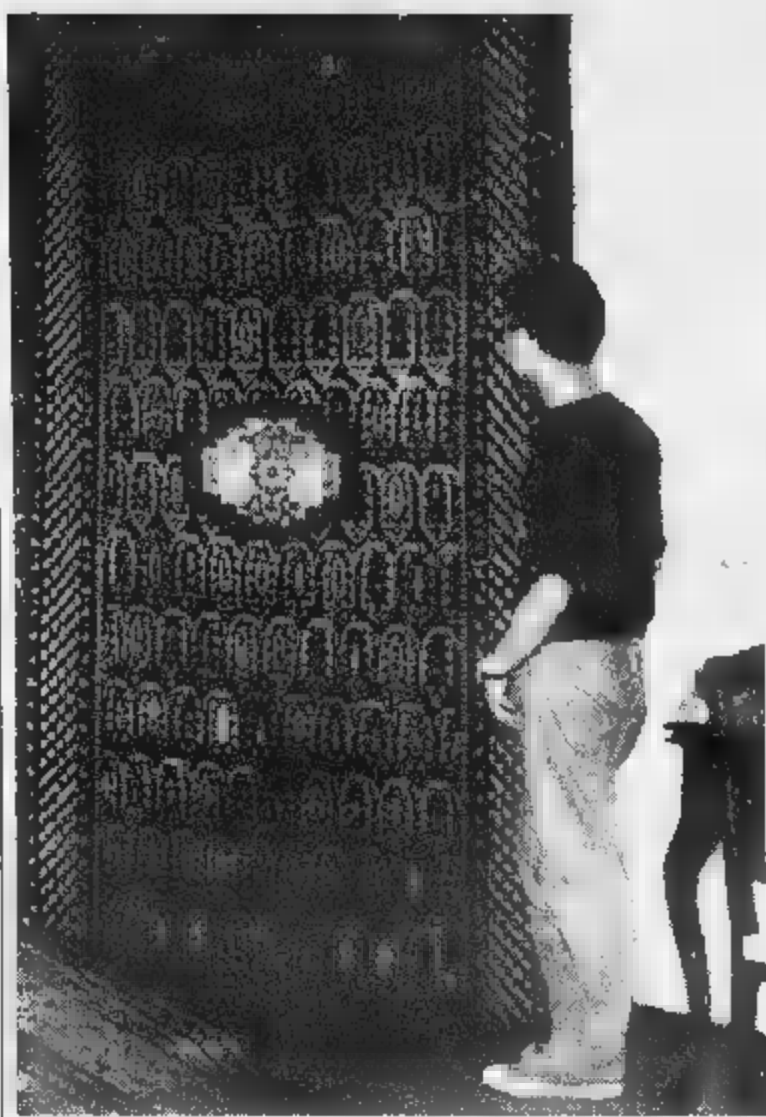
Parallelamente, il cliente ha a disposizione anche una vasta possibilità di scelta di tappeti in fibre naturali tipo ■, sisal, alla.

La gran parte di questi modelli viene prodotta in scala artigianale e può essere acquistata anche a prezzi contenuti.

E' giusto anche ricordare l'esistenza di tappeti in vera pelliccia, molto confortevoli che devono però essere sistemati in stanze o corridoi poco utilizzati. Esiste anche una vasta gamma di tappeti moderni ■ tinte molto aggressive, difficili da abbinare in un arredamento classico.

Accanto alla rassegna dei tappeti solitamente si possono ammirare anche i campioni di moquette; in commercio se ne trovano di tutti i tipi, di tutti i colori, di tutti i costi. La sistemazione ■ una moquette ■ una stanza è in grado di offrire un'atmosfera calda, soffice. Alcuni arredatori consigliano anche l'uso di moquette per la copertura di pavimenti eccessivamente rovinati.

Il reparto però che stimola la maggiore attenzione degli appassionati dell'arredamento resta quello dei tappeti antichi. ■



Un bel tappeto contribuisce a rendere la casa calda ■ raffinata; ■ negozi specializzati in questo settore se ■ possono trovare di tutti i tipi: da quelli fatti a mano a quelli confezionati a macchina secondo le regole della produzione industriale: questi ultimi sono i ■ e hanno solitamente ■ dimensioni standard

lo, il bianco e il verde.

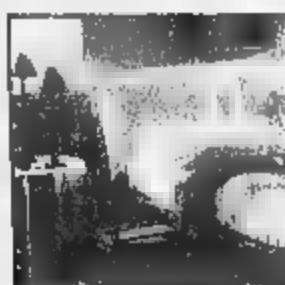
La patria dei tappeti per eccellenza rimane però la Persia. Anche in questo ■ gli esemplari sono catalogati ■ base ai villaggi o zone di realizzazione: Abadeh, Afshar, Ardebil, Sarab, Meshkin, Bijar, Hamadan, Nahal, Lili, Qum, Teheran. ■ Due altre regioni sono famose per la produzione di tappeti, ■ Turkestan e l'Afghanistan.

Al margine di queste ■ esistono anche altre località considerate secondarie dove però vengono confezionati tappeti di alto valore tecnico e artistico. «Prima di acquistare un tappeto - dicono gli arredatori - ■ sempre meglio consultarsi con un esperto del settore in grado di valutare ■ valore ■ l'autenticità del prodotto. Un cliente profano, anche ■ appassionato di questi materiali, si trova sempre in difficoltà al momento dell'acquisto. Nella valutazione di un tappeto bisogna tener presente il numero dei nodi. Quindi si passa alla valutazione dei materiali e in particolare della qualità della lana, del tipo di coloranti e dell'epoca. Solo l'esperienza e il contatto quotidiano con i tappeti consentono una precisa valutazione. Nonostante tutti i trabocchetti che presenta questo mercato, è necessario che l'acquirente si lasci guidare anche dal gusto personale. E' sempre opportuno diffidare delle vendite occasionali e delle aste televisive. [c. g.]

tratta di vere e proprie opere d'arte, accompagnate da certificati di garanzia. Anche in questo settore è meglio non farsi trarre in inganno dai «buoni affari», poiché sul mercato si possono anche trovare esemplari contraffatti.

I tappeti più preziosi sono quelli che provengono dai Paesi orientali. Famosi sono i tappeti turchi della regione dell'Anatolia. Essi vengono prodotti ancora secondo tecniche primitive, da tribù nomadi. I principali modelli sono denominati Yuruk, Yahyahli, Mudjur, Kirshebir.

Un'altra zona importante per la produzione di tappeti è la repubblica caucasica del Daghestan. I modelli confezionati in questa regione hanno dimensioni abituali di 70 centimetri per 150 e di 100 x 300. Altra caratteristica del tappeto del Daghestan è il taglio di media altezza e il nodo la cui densità varia da 800 a 1500 per centimetro quadrato. Per quanto riguarda l'intonazione dei colori questi tappeti presentano solitamente un disegno di fasce oblique a tinte alternate; le sfumature maggiormente utilizzate sono il blu, l'azzurro, il gial-



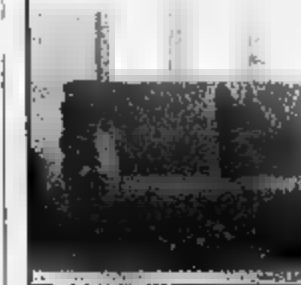
Camere da letto

Via S. Bernardo, 19 Fossano
Tel (0172) 62.481



Chiuso la domenica

Salotti



LA NATURA È MOBILE

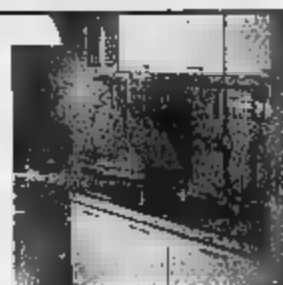


Quando la natura incontra l'uomo, allora esprime le sue potenzialità nascoste, come il legno grezzo che in sé già racchiude tutte le forme, e sotto le mani dell'artigiano si fa mobile e diventa oggetto di arredamento.

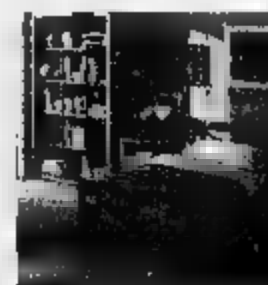
Dalla tradizione del ■ maestro minisiere, la famiglia Viglietti ha conservato la passione per il mobile costruito ad arte e ancor oggi produce e sceglie esclusivamente pezzi

d'arredamento fatti con cura, in legni e materiali pregiati. Oggi Viglietti è un centro di idee e proposte ambientazione per ogni tipo di arredamento: classico, moderno, artigianale. Esclusivista delle famose cucine Bertoni, offre un servizio puntuale e preciso dalla consulenza alla consegna al montaggio. Mobili ufficio, camere da letto, camere ragazzi, cucine e salotti belli e intelligenti, per realizzare il vostro naturale ambiente abitativo o di lavoro. Da Viglietti la natura è mobile.

Cucine Bertoni



Camere ragazzi



VIGLIETTI

ARREDAMENTO

Per la progettazione dei lavori è molto utile la consulenza di un architetto

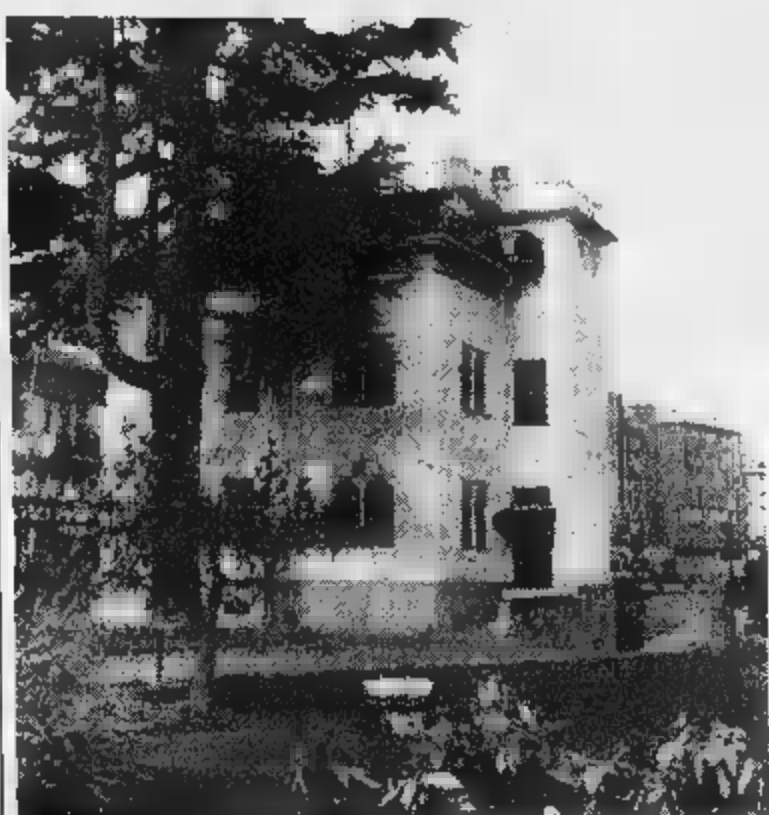
Ecco come ristrutturare la casa

Dal tetto al camino a grondaie e scarichi

ANCHE ristrutturare una casa può rappresentare un investimento. Per far fronte a questo tipo di necessità, alcuni istituti di credito hanno predisposto appositi finanziamenti a tasso agevolato. Per la progettazione dei lavori è indispensabile però chiedere la consulenza di un architetto.

Nel piano degli interventi, bisogna tener conto anche dei numerosi problemi che da ristrutturare solitamente presenta: il tetto in cattive condizioni che lascia filtrare l'acqua; il muro divisorio da abbattere oppure da costruire per rendere più funzionale una stanza; il camino che dà adeguate garanzie di tiraggio; la gronda intasata; uno scarico senza sfogo. Nel caso in cui l'abitazione da ristrutturare sia dotata anche di un giardino e di un'area sosta per le auto, è necessario preventivare anche una serie di lavori di muratura all'esterno come: l'allestimento di un riparo per le autovetture; pozzetti di drenaggio per l'acqua piovana; muri di recinzione; sistemazione di siepi, ecc.

Una volta realizzato il progetto entra in scena l'impresa edile incaricata di portare a compimento e dare forma alle vostre idee. Una fase importante è la sistemazione del tetto: si tratta di un'operazione delicata che può essere condotta secondo tecniche diverse. Innanzitutto è necessario stabilire la forma del tetto che si intende realizzare: a spiovente o piano. La seconda ipotesi viene solitamente consigliata nei centri abitati. Per la copertura dei tetti a spiovente, indicati per le ville e la campagna, vengono solitamente usate tegole (curve o marsigliesi) o lastre di ardesia. Per interventi di copertura limitati e non di grande importanza si possono anche usare fogli di lamiera o ondulati plastici. Per la manutenzione di un tetto è invece necessario, prima di tutto, procedere alla rimozione delle tegole vecchie e screpolate. I laterizi ormai logori, che devono quindi essere sostituiti, si riconoscono in modo particolare dal colore; le te-



In questi ultimi anni si è diffusa la moda di ristrutturare vecchie abitazioni: lavori lunghi e impegnativi ma che restituiscono all'alloggio o alla villa l'originario splendore.

difficile da maneggiare.

Le lastre in ardesia possono essere reperite in appositi centri vendita di materiali edili, oppure direttamente dalle imprese artigiane che provvedono alla loro realizzazione nei laboratori allestiti nelle cave. I fogli di ardesia possono anche essere recuperati nel corso della demolizione di vecchi stabili. L'operazione di riciclaggio deve però essere condotta con la massima attenzione e scrupolo: è necessario scartare le lastre difettose che presentano delle screpolature.

Un altro intervento di ristrutturazione di una casa è l'impermeabilizzazione del terrazzo. L'obiettivo può essere raggiunto con la sistemazione di fogli di cartone catramato imbevuto di bitume a caldo. Sullo strato ottenuto, i muratori procederanno quindi alla posa del pavimento che può essere realizzato in cemento o piastrelle. Conclusa la sistemazione delle parti esterne si passa quindi agli interventi interni.

Uno dei classici lavori previsti nelle fasi di ristrutturazione è l'innalzamento di pareti divisorie che, non essendo impegnate a sostenere la struttura abitativa, sono di uno spessore minore rispetto ai muri portanti.

Un'altra operazione tipica è l'apertura di una nuova porta. Qualora si decida di praticare un'apertura attraverso un muro portante bisogna, tramite appositi calcoli matematici, evitare di compromettere l'assetto dello stabile. [r. c.]

IN MONTAGNA

Si recuperano le baite

Propri e vari trattati sono stati scritti sul recupero di case rurali e alpine. A livello locale, la maggior parte di queste pubblicazioni sono rivolte alla valorizzazione del patrimonio edilizio delle valli e della pianura cuneese. Nelle indicazioni generali gli esperti raccomandano alcune precauzioni a chi si accinge a intervenire nella ristrutturazione di case di montagna, per esempio: il legno utilizzato nelle strutture deve essere protetto con vernici impregnanti; dalle lastre di pietra devono essere rimosse eventuali schegge di intonaco; nell'installazione delle linee elettriche o delle tubature del riscaldamento si possono anche lasciare le condotte in vista, poiché eventuali tentativi di camuffamento provocano, alle volte, disastrosi effetti estetici.

Tra i punti più delicati nel restauro di un casaggio rurale c'è il recupero delle volte che si trovano ai piani terreni e sono realizzate con pietrame e malta. [c. g.]

gole vecchie sono molto più chiare di quelle nuove.

Un'altra operazione che deve essere sottovalutata è la riparazione del colmo del tetto, la parte della copertura più esposta all'azione delle intemperie. La rottura di una tegola

del colmo può infatti provocare delle gravi infiltrazioni sulle travi del solaio arrivando a mettere in pericolo anche tutta la struttura della casa. Per l'uso delle lastre d'ardesia è necessario far riferimento a operai specializzati. Si tratta di materiale

dal 1894

VILLOSIO
FABBRICA MOBILI

UNICA SEDE

COSTIGLIOLE SALUZZO

Per farLe conoscere la nostra intera produzione di mobili artigianali La invitiamo a visitare in COSTIGLIOLE SALUZZO il nostro laboratorio con mostra, dove esperti ebanisti e consulenti dell'arredamento La riceveranno per guidarLa nella scelta personalizzata dei suoi ambienti.

APERTO LA DOMENICA

Laboratorio - Esposizione

COSTIGLIOLE S. - Via Busca, 23
Tel. 0175 23.04.77

Per questa pubblicità rivolgersi a:

Sig. SILVANO BODINO
Agente PubliKcompass spa
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832 - 699.939

PK Cuneo



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI PIANFEI E ROCCA DE' BALDI**

Sede:

12080 PIANFEI - Via Villanova, 23
Tel. Centralino 0174 **58.46.11** (2 linee)
Fax 0174 584612

Sede secondaria:

12047 ROCCA DE' BALDI - Via Umberto I, 1
Tel. 0174 **58.71.06** (2 linee)
Fax 0174 587491

12013 CHIUSA DI PESIO - Piazza Vittorio Veneto, 4
Tel. 0171 **73.42.55** (2 linee r.a.) - Fax 0171 734255

12100 CUNEO - Piazza Europa, 15
Tel. 0171 **69.49.98** - Fax 0171 602038

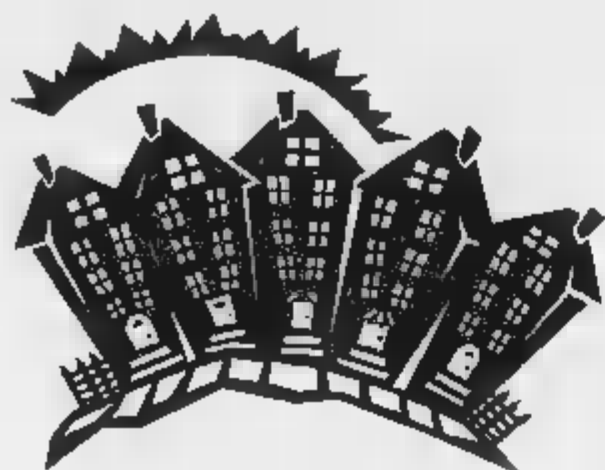
12100 CUNEO - Via Cappa, 4 - Madonna delle Grazie
Tel. 0171 **34.62.12/34.62.87** - Fax 0171 346287

12083 FRABOSA SOTTANIA - Via IV Novembre, 9
Tel. 0174 **24.46.66** (2 linee r.a.)

12084 MONDOVI - Piazza della Repubblica, 2
Tel. 0174 **55.26.89** - Telefax 0174 552690

12040 MOROZZO - Via Guglielmo Marconi, 48
Tel. 0171 **77.25.15** - Fax 0171 772515

12089 VILLANOVA MONDOVI - Via Mondovì, 4/b
Tel. 0174 **69.83.83** (2 linee) - Fax 0174 698448



PER LA TUA CASA RIVOLGITI CON FIDUCIA A QUESTI PROFESSIONISTI

SERVIZI IMMOBILIARI



Corso Brunel, 27 - Tel. 0171/695468 - Fax
 CUNEO

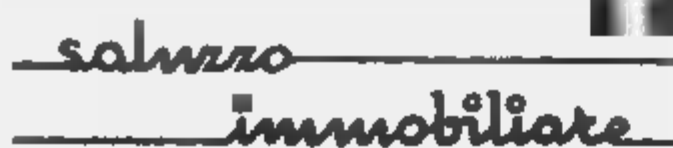
Agenzia Immobiliare



CUNEO - Corso Giolitti, 10
Tel. 0171/631616



Large Vico, 9A - 12044 CENTALLO - CN - Tel./Fax 0171/211479-0337/242900



Geom. ROBERTO TAPPARELLO & C. snc
COMPRAVENDITA IN MEDIAZIONE

Piazza Cavour, 15/A - SALUZZO (CN)
Tel. 0175/45404 - 249170 - 0336/441154



SERVIZI IMMOBILIARI
di T. Lambertini & C.

CUNEO - Corso Nizza, 41 - Tel. e Fax 0171/694603



PER LA VOSTRA SICUREZZA ADERENTI

Provincia di CUNEO

Adesione a: Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionisti

Adesione a: CASE HALGEST

Adesione a: Network Immobiliare Italiano

Adesione a: Network Immobiliare Italiano

Adesione a: Network Immobiliare Italiano



CUNEO - Santorre Santarosa, 30
Tel./Fax 0171/694483

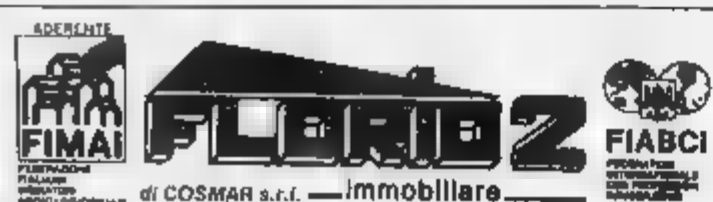
DRONERO - via IV Novembre, 73
Tel. 0171/917416

ASTOR IMMOBILIARE

Via Roma 11/A - CUNEO - Tel. 0171/67153

Colombero IMMOBILIARE

Via F. Cavallotti, 1 - CUNEO - Tel. ■ Fax (0171) 65.721



PROMOZIONE VENDITE - APPARTAMENTI - TERRENI
- AZIENDE AGRICOLE - VILLE - FRAZIONAMENTI STABILI
FINANZIAMENTI - CONSULENZE GRATUITE

12045 FOSSANO (CN) Via Garibaldi, 22 Tel. 0172/60295 (2 linee r.a.)
SAVIGLIANO (CN) Corso Roma, 20 Tel. 0172/33939 (2 linee r.a.)
Telefax 0172/60296

STUDIO CONSULENZE IMMOBILIARI

DOTT. A. GIULIANO

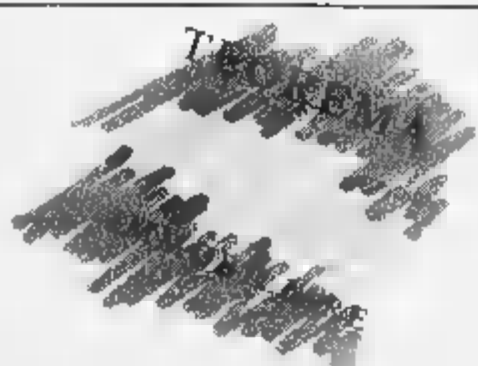
Corso Nizza, 36 - CUNEO
Tel. 0171/681973 ufficio - 0171/696500 abitazione

MANAVELLA

arch. Aurelio Manavella

Compra vendita
case, terreni, attività
Mutui agevolati - Permute

12031 BAGNOLO P. TE (CN)
v. Roma, 35
Tel. 0175/39.28.98



CUNEO - Contr. Mondovì 15
Tel. 0171/695558 - 0368/3002331

AGENZIA IMMOBILIARE



Borsa

RINALDOMURATORE
IMMOBILIARE & MOBILIARE

Mondovì P.zza Ellero, 4 - Tel. 0174/43081 - Fax 0174/552059
Cuneo P.zza Europa, 12 - Tel. 0171/693688
Alba Via Gramsci, 31 - Tel. 0182/642098 - Fax 0182/645954
Alba P.zza Savona, 5 - Tel. 0173/33311 - Fax 0173/33935

PK Cuneo

Per questa pubblicità rivolgersi a:

Sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. 0171/630.832 - 699.939

Nel rifinire un'abitazione, particolare attenzione è riservata ai pavimenti

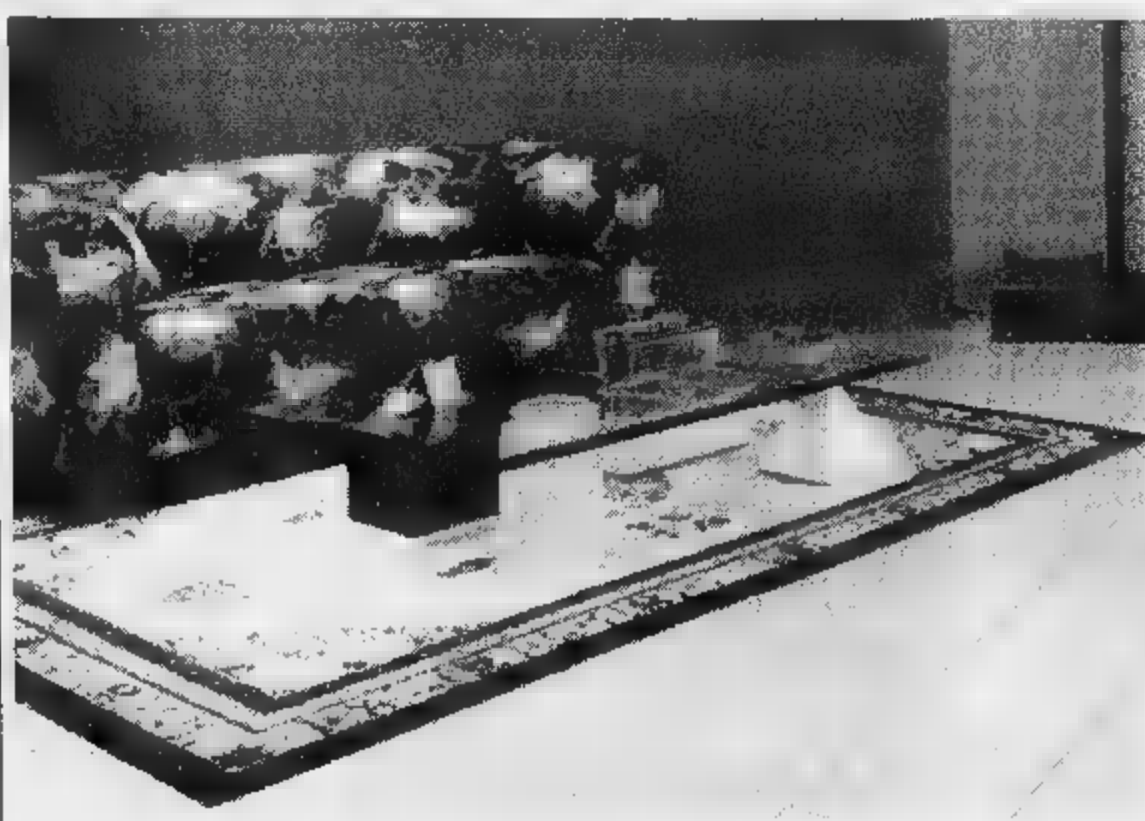
Dalla mattonella al «parquet»

E molte soluzioni per un bagno confortevole

NEL programmare un piano di ristrutturazione e d'arredamento di un alloggio è necessario scegliere anche quali tipi di materiale utilizzare nel rivestimento di pavimenti e pareti. «Per questo», spiegano gli operatori del settore edile, sono a disposizione numerosi materiali. Siamo dunque

■ fronte ■ una vasta gamma di prodotti, la scelta dei quali deve essere condotta tenendo presente in quale zona della casa intendiamo collocarli. Per esempio, per quanto riguarda la copertura dei pavimenti ■ della pareti del bagno il mercato offre un ventaglio ■ soluzioni, dalle mattonelle in terracotta al linoleum.

Le mattonelle in terracotta naturale vengono privilegiate nell'impiego, nonostante il ■ abbastanza elevato, sia per la loro resistenza, sia perché possono essere pulite facilmente. Le piastrelle in terracotta smaltata vengono invece utilizzate per ■ rivestimento delle pareti oltre che della stanza da bagno anche delle cucine ■ soggiorni; sui cataloghi delle ditte specializzate ne troviamo una vasta ■ di forme e colori. Le piastrelle di grès hanno invece un ■ medio e si possono accordare con tutti i materiali. Le maioliche hanno solitamente forma quadrata ■ rettangolare, anch'esse vengono utilizzate per l'arredamento delle stanze da bagno e delle cucine.



Pavimenti: per la loro resistenza continuano a piacere il «parquet» e le mattonelle in ■ naturale

■ essere sistemati tra il lavandino e la vasca ■ bagno; vasi per piante sempreverdi.

«La stanza da bagno», spiegano gli arredatori, «è stata fino a poco tempo fa un'area poco considerata nella progettazione degli spazi abitativi. La ■ o la doccia venivano infatti solitamente sistemati nella zona più buia della casa. Uno sbaglio enorme: si tratta invece di un'area molto importante, che ha bisogno di luce, di colori. Insomma, entrando nella sala da bagno bisogna sentire il piacere dell'acqua, del pulito, della cura del corpo. Sensazioni di rilassamento che possono essere facilitate sistemando in questa stanza anche dei piccoli acquari e vasi di piante sempre verdi. Fortunatamente stiamo assistendo a una rivalutazione della stanza da bagno; addirittura nella progettazione dei moderni appartamenti ■ tende a tener separati la stanza da bagno dal wc».

Ritornando ai materiali da rivestimento, molto usati per la copertura dei pavimenti delle stanze da letto e soggiorno sono i laminati in legno: il parquet. Si tratta di un mosaico di listelli di legno duro ■ pregiato (noce, rovere, ciliegio, ac ■). «Le tavolette del parquet», dicono gli arredatori, «possono avere una dimensione variabile da 4x20 centimetri a 8x30 centimetri. I ■ stelli ■ legno vengono tenuti assieme ■ mediante la pressione oppure con un sistema ■ incastri. Nelle costruzioni recenti proprio per facilitare l'eventuale sistemazione ■ questo rivestimento i correnti (travetti di legno sui quali vengono inchiodate le tavolette mosaic) vengono annegati nel calcestruzzo di modo che il parquet può essere fissato aderente al pavimento evitando i fastidiosi scricchiolii. Anche il parquet ha inconvenienti: se il legno non è stato sufficientemente stagionato le tavolette,

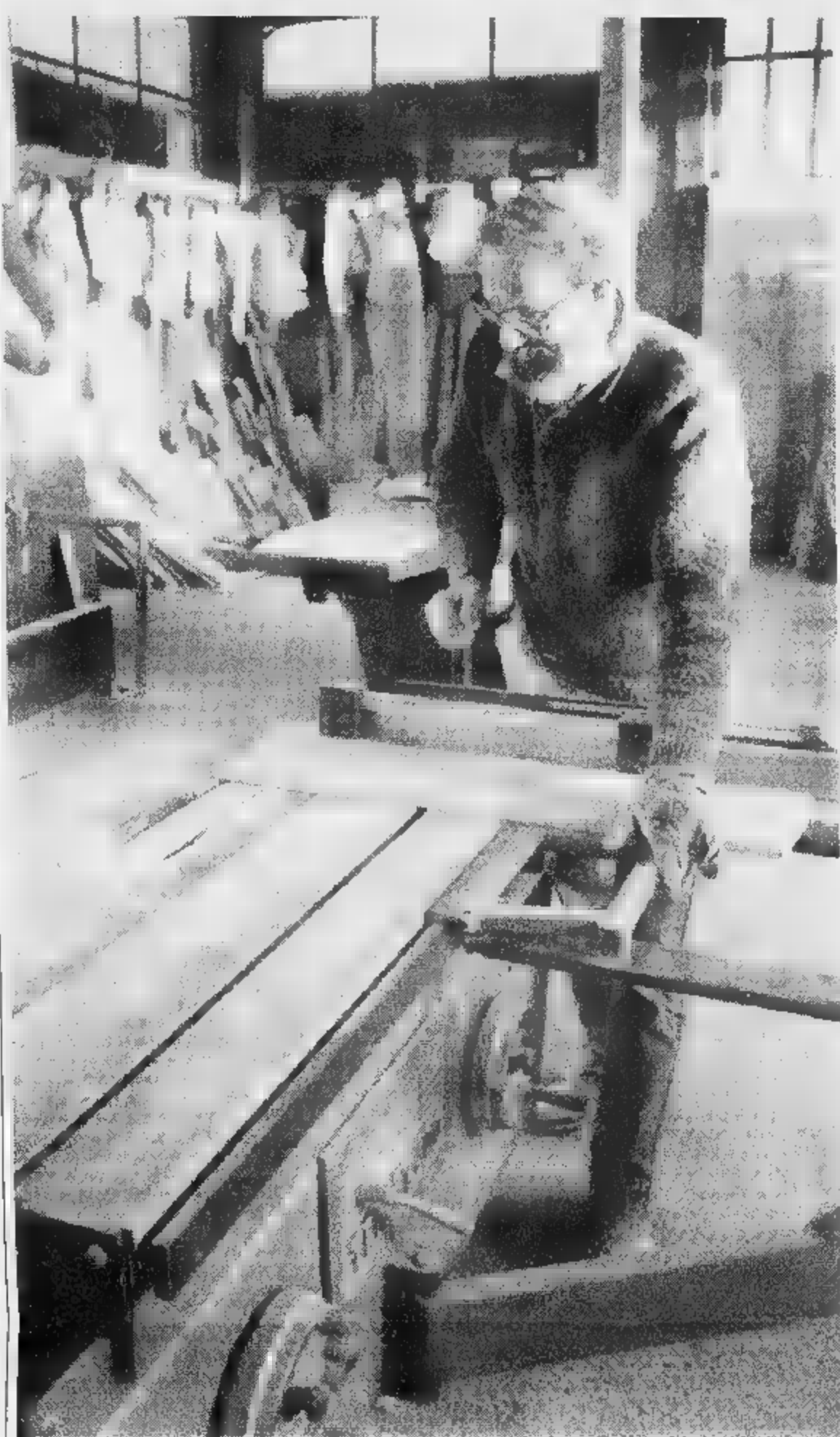
al calore dei termosifoni, si deformano provocando fessure. Se l'ambiente è invece umido le tavolette possono gonfiarsi».

Se durante un intervento di ristrutturazione ci troviamo di fronte a una stanza con un parquet che presenta chiari segni di usura, esso può ■ sistemato prima sostituendo le tavolette rotte, poi provvedendo alla verniciatura dell'intero pavimento. Le ditte specializzate in questi lavori ■ dotate ■ macchinari per la piallatura e la lucidatura del parquet. Per la verniciatura dovranno essere usate vernici molto resistenti e trasparenti in grado di riportare il pavimento alla lucentezza originaria. (c. g.)

LA STAMPA

Editrice La Stampa SpA
Via Marconi 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. ■ Bruno 84, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 24-3-1997



marino ceramiche

Via Statale Laghi Avigliana, 205/208 - 12030 MANTA (CN)

Tel. 0175 85.121-2 - Fax 0175 88.176

“Una finestra sul Verde”

A SAVIGLIANO IN CORSO ISOARDI



Il giusto valore della tua casa

Un nuovo complesso residenziale situato nelle immediate vicinanze dei più importanti servizi sociali, quali Scuole, Stazione Ferroviaria, Centro Commerciale, Impianti Sportivi, ed in più circondato da oltre 5.000 mq. di verde.

Il complesso è composto da prestigiose unità abitative disponibili in varie metrature, tutte con finizioni accurate; sono previsti:

- videocitofono
- scale in granito
- portoncino blindato con pannelli decorativi in legno
- bagni con lavelli incassati in ripiani di marmo
- riscaldamento autonomo
- elementi radianti incassati
- serramenti in legno pregiato
- ampi terrazzi.

La qualità dell'intervento è garantita da una copertura assicurativa decennale.
Particolari accordi con Istituti di Credito di primaria importanza permettono l'accesso a mutui con tasso a partire dal 6,50%

**FIMINTER
IMMOBILI**

Ufficio vendite

PIAZZA DEL POPOLO, 65 - 12038 SAVIGLIANO (CN) - TEL. 0172/71.15.28 - FAX 0172/21437

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, resoconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
amare, difendere, vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per
i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE
inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti
della Namibia dove la vita
è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

Quando è lecito pensare
che gli animali hanno
voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

Mille suggerimenti
dagli esperti per fare
buon uso della natura
in questa stagione

IN EDICOLA



Martedì 25 Marzo 1997 LV 39

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Umori positivi dopo l'incontro di ieri in Regione con i ministri Burlando e Ronchi

Ferrovie, Genova vuole partire

Il terzo valico con l'alta velocità potrebbe attraversare la Val Bisagno non più su un lungo viadotto ma in galleria. Lo spostamento a mare tra Voltri e Pegli. I nodi della Pontremolese e del Ponente

GENOVA. Esito positivo, ieri mattina, dell'incontro in Regione sugli «stati generali» delle ferrovie in Liguria. Il nodo figure a genovese è sviscerato alla presenza, oltre che delle autorità cittadine, ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, del ministro dell'Ambiente Edo Ronchi e dell'amministratore delegato delle Fs, Giancarlo Cimoli, dell'amministratore delegato del Tav (imprenditori privati per l'alta velocità) Roberto Renon.

Tutti i temi - importantissimi per lo sviluppo della regione - sono stati trattati, affrontati e impostati per arrivare a rapide decisioni operative. Anche sul piano delle valutazioni politiche, il «gap» tra Burlando, le Ferrovie e gli enti locali da una parte ed Edo Ronchi dall'altra, è apparso molto ristretto, forse limitato soltanto al tema dell'alta velocità. Si può dire, a questo punto, che per il ministro dei trasporti Burlando s'è trattato d'una trasferta fortunata e d'una sostanziale vittoria politica.

Nodo Genova. Claudio Burlando, al termine della riunione, ha spiegato le ragioni dell'incontro «a tutto campo» con i vertici delle Ferrovie. Genova è da inquadrare nel contesto d'un ristrutturazione dei grandi poli ferroviari italiani, che destinano l'interesse delle altre «europee», Germania, Svizzera e Francia in particolare. Genova non deve dunque restare indietro al potenziamento. Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Milano, considero il fatto che ormai si sta muovendo con molta rapidità l'operazione di riattivazione della dorsale che da Milano (passando per Bologna, Firenze e Roma) raggiungerà Napoli. Anche se il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi è rimasto ancora possibilista sulle precise azioni di potenziamento ferroviario (Savona e La Spezia in alternativa a Genova), Burlando, con molta chiarezza, ha detto che attualmente il 90% dei trasporti di containers dal porto di Voltri avvengono su gomma, solo il 10% rotaia. «Considerato che ha detto Burlando - la crescita prevista dei traffici dello scalo di Genova è molto forte, non è difficile prevedere che noi entro cinque o sei anni dovremo trovare una soluzione, perché altrimenti le nostre strutture andranno in tilt».

Di qui, d'accordo con gli enti locali, si impone il cosiddetto

«terzo valico»: si tratterà d'una linea potenziata, che potrà accogliere anche la cosiddetta «alta velocità» che potrà entrare nell'abitato non più lungo un viadotto, bensì attraverso un lungo tunnel sotterraneo che dovrebbe unire la Val Polcevera con Val Bisagno perché il treno dovrebbe sbucare a Terralba, nei pressi di Brignole. Al tempo stesso, si troverà una soluzione, ormai in dirittura d'arrivo, di spostamento della linea ferroviaria del ponente genovese (asse Voltri-Frè-Pegli) da monte alla spiaggia per consentire l'aggiungimento al porto di Voltri, d'una «brattella» ferroviaria, tale da consentire un ulteriore rapido smaltimento dei convogli carichi di containers. Su questa vicenda ci sono i «mutuisti» degli ambientalisti che, comunque, contestano anche il tunnel e l'alta velocità. Ronchi si pone su una linea mediana, dicendo



Il presidente della Regione, Giancarlo Mori, tra i ministri Burlando e Ronchi

si al potenziamento della rete, ma restando negativo sull'impiego dell'alta velocità. Per quel che riguarda i fondi già stanziati (miliardi per la «brattella».

In tempi stretti deciderà anche per la fascia litoranea. Ovviamente, per il terzo valico, interviene anche la società Tav che investirà il 240 già stanziati.

Federico Lingua

«La fusione non danneggerà Genova»

Caso Ip, l'Agip si scusa ma ora il sindaco Sansa sentirà l'Antitrust

GENOVA. «Il presidente dell'Agip Patroli, Franco Moroni, ci ha garantito che la Ip Genova non avrà alcuna diminuzione di consistenza, né riduzioni di struttura». Così ha riferito ieri mattina il sindaco di Genova Adriano Sansa, al termine del colloquio informativo che s'è svolto a Palazzo Tursi, ieri mattina, alla presenza del presidente della Provincia Marta Vincenzi e del rappresentante della Regione, assessore Mario Margini. Anche il vicesindaco Claudio Montaldo era presente all'incontro. Moroni s'è ufficialmente «scusato» con il sindaco per la mancata informazione alle autorità cittadine sulla decisione di accorpare Agip e Ip e s'è impegnato a inviare al più presto il piano di ristrutturazione aziendale, con le implicazioni finanziarie e commerciali. Ci sarà un nuovo incontro prima dell'estate e soprattutto prima del nuovo consiglio d'amministrazione.

Sansa ha preso atto delle dichiarazioni dei vertici dell'Agip, ha anche detto, con molta franchezza, che il Comune «non accetterà passi indietro» rispetto alle affermazioni di Franco Moroni. In parole povere, se la sede genovese dovesse subire depauperamenti e, soprattutto, perdita di livelli occupazionali, l'amministrazione «è pronta allo scontro». Nulla in contrario, dunque, alla modernizzazione e razionalizzazione, purché Genova e i lavoratori «subiscano danni». Sansa ha anche detto che prenderà contatti, a titolo informativo e consultivo, con Giuliano Amato in quanto presidente dell'Antitrust, al fine di accertare l'accorpamento delle due imprese «possa provocare un vero e proprio monopolio nel settore degli idrocarburi». E' però vero, a questo proposito, che sia Agip, sia Ip aziende controllate interamente dall'Eni e quindi la loro concorrenza precedente era virtuale.

[p. 1]

Donato l'archivio storico del «Lavoro»

Pertini giornalista in grande testimone

GENOVA. Il gruppo editoriale «La Repubblica» che, alcuni anni fa, ha inglobato nella sua edizione genovese il quotidiano «Il Lavoro» ha donato l'archivio e la raccolta del quotidiano - che venne fondato all'inizio del secolo dai lavoratori genovesi, in particolare i portuali - all'amministrazione provinciale di Genova, che consentirà l'accesso al pubblico che potrà consultare così i preziosi documenti storici. L'atto di cessione è stato solennemente firmato ieri sera, nella sala del Consiglio Provinciale a Palazzo Doria-Spinola da Marta Vincenzi e da Mauro Beneditto, amministratore delegato del gruppo, alla presenza del direttore di «Repubblica», Ezio Mauro.

Quest'ultimo ha preso parte ieri sera, con il politologo Giorgio Galli, con il giornalista Marcello Veneziani alla presentazione del volume «Pertini giornalista» di Genova, a cura di Adele Maiello della Facoltà di Scienze Politiche e di Umberto

Merani, ex direttore del «Lavoro», edito a cura dell'amministrazione provinciale, con l'intervento grafico Reimondo Sirotti.

Dopo il saluto di Marta Vincenzi e di Eugenio Pellegrini, presidente del Consiglio provinciale, s'è aperto un vivace dibattito sulla figura di Sandro Pertini, colto nella peculiare funzione di giornalista. Diresse infatti «Il Lavoro» dal 1947 al 1968, scrivendo frequentemente articoli di fondo di politica nazionale e internazionale soprattutto nei primi quattro-cinque anni di direzione. Il volume raccoglie riflessioni, ricordi, testimonianze di collaboratori e di giornalisti della vecchia testata, oltre che la raccolta completa degli articoli scritti da Sandro Pertini, nei quali, tra luci e ombre, si può ripercorrere la storia della democrazia italiana dal dopoguerra ai giorni nostri. Pertini assume così la figura d'uno straordinario testimone-protagonista. [m. c. c.]

L'intervento di una volante accolto da un lancio di oggetti: due arresti nei vicoli

Bottiglie e sassi contro la polizia Marocchini ubriachi danneggiano le auto in sosta

GENOVA. Bottiglie e sassi sono stati lanciati contro una volante della polizia da un gruppo di extracomunitari ubriachi. L'episodio è avvenuto nella notte tra sabato e domenica, alle 3, in piazza della Comenda, a conferma il clima di tensione che caratterizza il centro storico: da una parte i residenti italiani, dall'altra i marocchini che contribuiscono ad arricchire proprietà immobiliari senza scrupoli, ma sono indicati come i responsabili del progressivo degrado sociale del quartiere, caratterizzato dallo spaccio di droga. Le strade che ospitano la vecchia malavita napoletana e siciliana sono diventate, in alcuni punti, una sorta di Casbah, supermercato degli stupefacenti. L'intervento della polizia, che ha costituito un'apposita sezione Centro Storico all'Ufficio Prevenzione Generale, da parte sembra insufficiente agli abitanti della zona, che si lamentano per le larghe maglie della giustizia, attraverso

la quale gli arrestati tornano a spacciare in strada, pochi giorni dopo, dall'altra provoca reazioni violente da parte degli extracomunitari presi di mira.

Il «scorso», infatti, una sassaiola accolta, dall'alto di appartamenti fatiscenti occupati abusivamente, l'intervento di una volante, arrivata per sgomberare gli alloggi.

L'altra notte una pattuglia delle polizia è intervenuta in piazza della Comenda perché una decina di stranieri, quasi tutti ubriachi, stava prendendo

la bottiglie le auto in sosta. Alla vista della volante, gli extracomunitari hanno cominciato a tirare le bottiglie contro l'auto di servizio, danneggiandola.

Quando i poliziotti sono scesi dalla vettura, la maggior parte degli ubriachi è fuggita, ma due o tre di loro hanno ancora lanciato bottiglie contro gli agenti, prima di scappare nei vicoli. L'insorgimento ha permesso la cattura di un giovane, Carlos Abdel, che si è dichiarato minorenne agli esami radiografici lo hanno smentito, e poi quella di Hamad Hamed, un onir, riuscito a salire su un mezzo pubblico in via Gramsci che è stato poi bloccato dall'auto della polizia. Accompagnato in questura, Hamad ha estratto un vetro, bloccato subito, è riuscito solo a procurarsi alcuni tagli superficiali medicati alla Galliera e guaribili in 10 giorni. Le accuse: resistenza, oltraggio, danneggiamento, false attestazioni, ubriachezza molesta. [a. p.]

Il religioso era da dieci anni in Africa: era figlio di un primario del San Martino e di una Romanengo

Missionario genovese muore nello Zaire Padre Santolini, 43 anni, travolto e ucciso da una jeep a Kinshasa

GENOVA. E' morto a 43 anni, investito da una jeep mentre tornava in motorino nella sede dell'ordine degli Oblati di Maria Immacolata, nel centro di Kinshasa, padre Giovanni Santolini, missionario nello Zaire da dieci anni. Padre Santolini era uno degli undici figli del professor Benedetto, per anni primario di ortopedia all'ospedale di San Martino e direttore dell'istituto San Giorgio, e di Mariangela Romanengo, una delle sorelle di Tommaso, fondatore della Sci.

La vocazione sacerdotale di padre Santolini aveva coronato l'impegno religioso di tutta la sua famiglia, a cominciare dal nonno Giovanni, cui portava il nome, e al quale è dedicata una strada nel quartiere di San Fruttuoso. Socialista anarchico poi convertito, figura celebre di antifascista (fu tenuto in prigione, durante la visita a Genova di Mussolini), Giovanni Santolini animò per anni la vita culturale cattolica cittadina.

La famiglia di padre Giovanni ha deciso di non far rientrare la salma in Italia, e rispettarne il grande amore per l'Africa dal sacerdote e farlo tumulare a Kinshasa, presso la sede del Teologato da lui fondato, nel quartiere di Kintambo. Sono partiti per lo Zaire due fratelli, Federico e Pio.

L'incidente è avvenuto alcuni giorni fa. Dopo lo scontro frontale, padre Semerini è stato trasportato all'ospedale della capitale, ma l'intervento dei medici è risultato ormai inutile. La sua morte, a soli 43 anni, così intensamente vissuti, ha destato grande cordoglio in città, soprattutto negli ambienti del volontariato cattolico in cui la sua famiglia è particolarmente presente. [a. p.]

Ebbe quindici figli, tra cui appunto Benedetto.

Degli undici figli Benedetto, Giovanni scelse di frequentare il seminario e nel 1978, prima di essere ordinato sacerdote, era entrato nella congregazione degli Oblati di

Maria Immacolata, che conta cinquemila missionari distribuiti in 72 nazioni.

Ricevuti gli ordini, nel 1982, aveva due anni a Passirano, in provincia di Brescia, poi era partito per l'Africa, diventando in seguito rettore del

Perplessità sul piano

Ansaldo: sciopero per contestare la privatizzazione

GENOVA. Secondo sciopero agli Ansaldo Industria. Ieri mattina i lavoratori hanno incrociato le braccia per protestare contro il piano di privatizzazione dei sette settori dell'azienda.

Fim, Fiom e Uilm hanno ribadito in un documento i motivi che, a giorni di distanza dall'ultimo sciopero, hanno provocato il bis: «Ansaldo Industria è oggi irrimediabilmente come holding e non deve limitare la sua azione alla costituzione delle società e ai tentativi di loro collocazione sul mercato ma deve mantenere una forte responsabilità di indirizzo e di coordinamento». Il rischio, dicono i sindacati, è che i ceti dell'Ansaldo arrivino sul mercato gravemente compromessi.

In alcuni settori Ansaldo, nella Movimentazione e nella Distribuzione e Trasmissione, da tempo tempo dura la ricerca di un partner e, secondo i sindacati, è tempo di cercare ricollocazione in azienda. [m. c. c.]

La famiglia di padre Giovanni ha deciso di non far rientrare la salma in Italia, e rispettarne il grande amore per l'Africa dal sacerdote e farlo tumulare a Kinshasa, presso la sede del Teologato da lui fondato, nel quartiere di Kintambo. Sono partiti per lo Zaire due fratelli, Federico e Pio.

L'incidente è avvenuto alcuni giorni fa. Dopo lo scontro frontale, padre Semerini è stato trasportato all'ospedale della capitale, ma l'intervento dei medici è risultato ormai inutile.

La sua morte, a soli 43 anni, così intensamente vissuti, ha destato grande cordoglio in città, soprattutto negli ambienti del volontariato cattolico in cui la sua famiglia è particolarmente presente.

Ebbe quindici figli, tra cui appunto Benedetto.

Degli undici figli Benedetto, Giovanni scelse di frequentare il seminario e nel 1978, prima di essere ordinato sacerdote, era entrato nella congregazione degli Oblati di

Maria Immacolata, che conta cinquemila missionari distribuiti in 72 nazioni.

Ricevuti gli ordini, nel 1982, aveva due anni a Passirano, in provincia di Brescia, poi era partito per l'Africa, diventando in seguito rettore del

La famiglia di padre Giovanni ha deciso di non far rientrare la salma in Italia, e rispettarne il grande amore per l'Africa dal sacerdote e farlo tumulare a Kinshasa, presso la sede del Teologato da lui fondato, nel quartiere di Kintambo. Sono partiti per lo Zaire due fratelli, Federico e Pio.

L'incidente è avvenuto alcuni giorni fa. Dopo lo scontro frontale, padre Semerini è stato trasportato all'ospedale della capitale, ma l'intervento dei medici è risultato ormai inutile.

La sua morte, a soli 43 anni, così intensamente vissuti, ha destato grande cordoglio in città, soprattutto negli ambienti del volontariato cattolico in cui la sua famiglia è particolarmente presente.

Ebbe quindici figli, tra cui appunto Benedetto.

Degli undici figli Benedetto, Giovanni scelse di frequentare il seminario e nel 1978, prima di essere ordinato sacerdote, era entrato nella congregazione degli Oblati di

Maria Immacolata, che conta cinquemila missionari distribuiti in 72 nazioni.

Ricevuti gli ordini, nel 1982, aveva due anni a Passirano, in provincia di Brescia, poi era partito per l'Africa, diventando in seguito rettore del

La famiglia di padre Giovanni ha deciso di non far rientrare la salma in Italia, e rispettarne il grande amore per l'Africa dal sacerdote e farlo tumulare a Kinshasa, presso la sede del Teologato da lui fondato, nel quartiere di Kintambo. Sono partiti per lo Zaire due fratelli, Federico e Pio.

L'incidente è avvenuto alcuni giorni fa. Dopo lo scontro frontale, padre Semerini è stato trasportato all'ospedale della capitale, ma l'intervento dei medici è risultato ormai inutile.

La sua morte, a soli 43 anni, così intensamente vissuti, ha destato grande cordoglio in città, soprattutto negli ambienti del volontariato cattolico in cui la sua famiglia è particolarmente presente.

Ebbe quindici figli, tra cui appunto Benedetto.

Degli undici figli Benedetto, Giovanni scelse di frequentare il seminario e nel 1978, prima di essere ordinato sacerdote, era entrato nella congregazione degli Oblati di

Maria Immacolata, che conta cinquemila missionari distribuiti in 72 nazioni.

Ricevuti gli ordini, nel 1982, aveva due anni a Passirano, in provincia di Brescia, poi era partito per l'Africa, diventando in seguito rettore del

La famiglia di padre Giovanni ha deciso di non far rientrare la salma in Italia, e rispettarne il grande amore per l'Africa dal sacerdote e farlo tumulare a Kinshasa, presso la sede del Teologato da lui fondato, nel quartiere di Kintambo. Sono partiti per lo Zaire due fratelli, Federico e Pio.

L'incidente è avvenuto alcuni giorni fa. Dopo lo scontro frontale, padre Semerini è stato trasportato all'ospedale della capitale, ma l'intervento dei medici è risultato ormai inutile.

La sua morte, a soli 43 anni, così intensamente vissuti, ha destato grande cordoglio in città, soprattutto negli ambienti del volontariato cattolico in cui la sua famiglia è particolarmente presente.

Ebbe quindici figli, tra cui appunto Benedetto.

Degli undici figli Benedetto, Giovanni scelse di frequentare il seminario e nel 1978, prima di essere ordinato sacerdote, era entrato nella congregazione degli Oblati di

Maria Immacolata, che conta cinquemila missionari distribuiti in 72 nazioni.

Ricevuti gli ordini, nel 1982, aveva due anni a Passirano, in provincia di Brescia, poi era partito per l'Africa, diventando in seguito rettore del

La famiglia di padre Giovanni ha deciso di non far rientrare la salma in Italia, e rispettarne il grande amore per l'Africa dal sacerdote e farlo tumulare a Kinshasa, presso la sede del Teologato da lui fondato, nel quartiere di Kintambo. Sono partiti per lo Zaire due fratelli, Federico e Pio.

L'incidente è avvenuto alcuni giorni fa. Dopo lo scontro frontale, padre Semerini è stato trasportato all'ospedale della capitale, ma l'intervento dei medici è risultato ormai inutile.

La sua morte, a soli 43 anni, così intensamente vissuti, ha destato grande cordoglio in città, soprattutto negli ambienti del volontariato cattolico in cui la sua famiglia è particolarmente presente.

Ebbe quindici figli, tra cui appunto Benedetto.

Degli undici figli Benedetto, Giovanni scelse di frequentare il seminario e nel 1978, prima di essere ordinato sacerdote, era entrato nella congregazione degli Oblati di

Maria Immacolata, che conta cinquemila missionari distribuiti in 72 nazioni.

Ricevuti gli ordini, nel 1982, aveva due anni a Passirano, in provincia di Brescia, poi era partito per l'Africa, diventando in seguito rettore del

La famiglia di padre Giovanni ha deciso di non far rientrare la salma in Italia, e rispettarne il grande amore per l'Africa dal sacerdote e farlo tumulare a Kinshasa, presso la sede del Teologato da lui fondato, nel quartiere di Kintambo. Sono partiti per lo Zaire due fratelli, Federico e Pio.

L'incidente è avvenuto alcuni giorni fa. Dopo lo scontro frontale, padre Semerini è stato trasportato all'ospedale della capitale, ma l'intervento dei medici è risultato ormai inutile.

La sua morte, a soli 43 anni, così intensamente vissuti, ha destato grande cordoglio in città, soprattutto negli ambienti del volontariato cattolico in cui la sua famiglia è particolarmente presente.

Ebbe quindici figli, tra cui appunto Benedetto.

Degli undici figli Benedetto, Giovanni scelse di frequentare il seminario e nel 1978, prima di essere ordinato sacerdote, era entrato nella congregazione degli Oblati di

Maria Immacolata, che conta cinquemila missionari distribuiti in 72 nazioni.

Ricevuti gli ordini, nel 1982, aveva due anni a Passirano, in provincia di Brescia, poi era partito per l'Africa, diventando in seguito rettore del

La famiglia di padre Giovanni ha deciso di non far rientrare la salma in Italia, e rispettarne il grande amore per l'Africa dal sacerdote e farlo tumulare a Kinshasa, presso la sede del Teologato da lui fondato, nel quartiere di Kintambo. Sono partiti per lo Zaire due fratelli, Federico e Pio.

L'incidente è avvenuto alcuni giorni fa. Dopo lo scontro frontale, padre Semerini è stato trasportato all'ospedale della capitale, ma l'intervento dei medici è risultato ormai inutile.

La sua morte, a soli 43 anni, così intensamente vissuti, ha destato grande cordoglio in città, soprattutto negli ambienti del volontariato cattolico in cui la sua famiglia è particolarmente presente.

Ebbe quindici figli, tra cui appunto Benedetto.

Degli undici figli Benedetto, Giovanni scelse di frequentare il seminario e nel 1978, prima di essere ordinato sacerdote, era entrato nella congregazione degli Oblati di

Maria Immacolata, che conta cinquemila missionari distribuiti in 72 nazioni.

Ricevuti gli ordini, nel 1982, aveva due anni a Passirano, in provincia di Brescia, poi era partito per l'Africa, diventando in seguito rettore del

La famiglia di padre Giovanni ha deciso di non far rientrare la salma in Italia, e rispettarne il grande amore per l'Africa dal sacerdote e farlo tumulare a Kinshasa, presso la sede del Teologato da lui fondato, nel quartiere di Kintambo. Sono partiti per lo Zaire due fratelli, Federico e Pio.

L'incidente è avvenuto alcuni giorni fa. Dopo lo scontro frontale, padre Semerini è stato trasportato all'ospedale della capitale, ma l'intervento dei medici è risultato ormai inutile.

La sua morte, a soli 43 anni, così intensamente vissuti, ha destato grande cordoglio in città, soprattutto negli ambienti del volontariato cattolico in cui la sua famiglia è particolarmente presente.

Ebbe quindici figli, tra cui appunto Benedetto.

Degli undici figli Benedetto, Giovanni scelse di frequentare il seminario e nel 1978, prima di essere ordinato sacerdote, era entrato nella congregazione degli Oblati di

Maria Immacolata, che conta cinquemila missionari distribuiti in 72 nazioni.

Ricevuti gli ordini, nel 1982, aveva due anni a Passirano, in provincia di Brescia, poi era partito per l'Africa, diventando in seguito rettore del

La famiglia di padre Giovanni ha deciso di non far rientrare la salma in Italia, e rispettarne il grande amore per l'Africa dal sacerdote e farlo tumulare a Kinshasa, presso la sede del Teologato da lui fondato, nel quartiere di Kintambo. Sono partiti per lo Zaire due fratelli, Federico e Pio.

L'incidente è avvenuto alcuni giorni fa. Dopo lo scontro frontale, padre Semerini è stato trasportato all'ospedale della capitale, ma l'intervento dei medici è risultato ormai inutile.

La sua morte, a soli 43 anni, così intensamente vissuti, ha destato grande cordoglio in città, soprattutto negli ambienti del volontariato cattolico in cui la sua famiglia è particolarmente presente.

Ebbe quindici figli, tra cui appunto Benedetto.

Degli undici figli Benedetto, Giovanni scelse di frequentare il seminario e nel 1978, prima di essere ordinato sacerdote, era entrato nella congregazione degli Oblati di

Maria Immacolata, che conta cinquemila missionari distribuiti in 72 nazioni.

Ricevuti gli ordini, nel 1982, aveva due anni a Passirano, in provincia di Brescia, poi era partito per l'Africa, diventando in seguito rettore del

La famiglia di padre Giovanni ha deciso di non far rientrare la salma in Italia, e rispettarne il grande amore per l'Africa dal sacerdote e farlo tumulare a Kinshasa, presso la sede del Teologato da lui fondato, nel quartiere di Kintambo. Sono partiti per lo Zaire due fratelli, Federico e Pio.

L'incidente è avvenuto alcuni giorni fa. Dopo lo scontro frontale, padre Semerini è stato trasportato all'ospedale della capitale, ma l'intervento dei medici è risultato ormai inutile.

La sua morte, a soli 43 anni, così intensamente vissuti, ha destato grande cordoglio in città, soprattutto negli ambienti del volontariato cattolico in cui la sua famiglia è particolarmente presente.

Ebbe quindici figli, tra cui appunto Benedetto.

Degli undici figli Benedetto, Giovanni scelse di frequentare il seminario e nel 1978, prima di essere ordinato sacerdote, era entrato nella congregazione degli Oblati di

Maria Immacolata, che conta cinquemila missionari distribuiti in 72 nazioni.

Ricevuti gli ordini, nel 1982, aveva due anni a Passirano, in provincia di Brescia, poi era partito per l'Africa, diventando in seguito rettore del

La famiglia di padre Giovanni ha deciso di non far rientrare la salma in Italia, e rispettarne il grande amore per l'Africa dal sacerdote e farlo tumulare a Kinshasa, presso la sede del Teologato da lui fondato, nel quartiere di Kintambo. Sono partiti per lo Zaire due fratelli, Federico e Pio.

L'incidente è avvenuto alcuni giorni fa. Dopo lo scontro frontale, padre Semerini è stato trasportato all'ospedale della capitale, ma l'intervento dei medici è risultato ormai inutile.

La sua morte, a soli 43 anni, così intensamente vissuti, ha destato grande cordoglio in città, soprattutto negli ambienti del volontariato cattolico in cui la sua famiglia è particolarmente presente.

Ebbe quindici figli, tra cui appunto Benedetto.

Degli undici figli Benedetto, Giovanni scelse di frequentare il seminario e nel 1978, prima di essere ordinato sacerdote, era entrato nella congregazione degli Oblati di

Maria Immacolata, che conta cinquemila missionari distribuiti in 72 nazioni.

Ricevuti gli ordini, nel 1982, aveva due anni a Passirano, in provincia di Brescia, poi era partito per l'Africa, diventando in seguito rettore del

La famiglia di padre Giovanni ha deciso di non far rientrare la salma in Italia, e rispettarne il grande amore per l'Africa dal sacerdote e farlo tumulare a Kinshasa, presso la sede del Teologato da lui fondato, nel quartiere di Kintambo. Sono partiti per lo Zaire due fratelli, Federico e Pio.

L'incidente è avvenuto alcuni giorni fa. Dopo lo scontro frontale, padre Semerini è stato trasportato all'ospedale della capitale, ma l'intervento dei medici è risultato ormai inutile.

La sua morte, a soli 43 anni, così intensamente vissuti, ha destato grande cordoglio in città, soprattutto negli ambienti del volontariato cattolico in cui la sua famiglia è particolarmente presente.

Ebbe quindici figli, tra cui appunto Benedetto.

Degli undici figli Benedetto, Giovanni scelse di frequentare il seminario e nel 1978, prima di essere ordinato sacerdote, era entrato nella congregazione degli Oblati di

Maria Immacolata, che conta cinquemila missionari distribuiti in 72 nazioni.

Ricevuti gli ordini, nel 1982, aveva due anni a Passirano, in provincia di Brescia, poi era partito per l'Africa, diventando in seguito rettore del

La famiglia di padre Giovanni ha deciso di non far rientrare la salma in Italia, e rispettarne il grande amore per l'Africa dal sacerdote e farlo tumulare a Kinshasa, presso la sede del Teologato da lui fondato, nel quartiere di Kintambo. Sono partiti per lo Zaire due fratelli, Federico e Pio.

L'incidente è avvenuto alcuni giorni fa. Dopo lo scontro frontale, padre Semerini è stato trasportato all'ospedale della capitale, ma l'intervento dei medici è risultato ormai inutile.

La sua morte, a soli 43 anni, così intensamente vissuti, ha destato grande cordoglio in città, soprattutto negli ambienti del volontariato cattolico in cui la sua famiglia è particolarmente presente.

Ebbe quindici figli, tra cui appunto Benedetto.

Degli undici figli Benedetto, Giovanni scelse di frequentare il seminario e nel 1978, prima di essere ordinato sacerdote, era entrato nella congregazione degli Oblati di

Maria Immacolata, che conta cinquemila missionari distribuiti in 72 nazioni.

Ricevuti gli ordini, nel 1982, aveva due anni a Pass



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

Europa: corso Europa 676.
Gherzi: corso Buenos Aires.
Pescetto: via Balbi 188.

In fumo continuo 8,30-20

Zeraga: via XXV aprile 11.
De Negri: via Maragliano 12.
Cavour: piazza Cavour 42.
Contardi: via Balbi 107.
Casellato: corso Firenze 6.
Bonvenuto: via Albano 59.
Ligari: via Bobbio.

Con orario 8,30-13; 15-19,30

Salus: via Danio 224.
Scavino: corso Sardegna 223.
S. Rocca: via Borgoratti 128.
Gallo: piazza Pilaluga 10.
Servizio gratuito recapito medicinali
urgenti redatti su mod. medica, do-
no 21,30. Vigilanza Valbisagno tele-
fono 377.1430 (zone concordate).

SORI

Sori: via Caprioli, telefono 700.632.

RECCO

Sario: piazza N. Da Recco, tel. 74.055.

CAMOGGI

Mechi: via della Repubblica 4, L. 771.081.

MARGHERITA

Brizi Machi: via Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO

Informazione: g. Pastore 1, tel. 231.063.

ZOGALI

Valter: p. XXV Dicembre 8, tel. 363.267.

CHIARIANI

Solati: via M. Della Liberazione 143, tel. 363.267.

SESTRI

Informazione: largo Colombo 52, tel. 41.024.

MONTEGLIA

Marcone: via Longhi, telefono 49.232.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 287.451.

SANTA MARGHERITA

Santa Margherita: tel. 287.029.

CORNO RUBELLI

Genova: tel. 586.831 - 580.429 - 586.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 340.016.

Cicagna: tel. 92.035.

Rezzaglio: tel. 97.043.

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 586.831 - 580.429 - 586.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 340.016.

Cicagna: tel. 92.035.

Rezzaglio: tel. 97.043.

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

QUADRA MEDICA

Notturna prelevata e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure,

Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022.

Pediatrica (a pagamento) 542.776.

Recco, Camogli: telefono 111.

Comuni: Chiavari, Rapallo,

S. Margherita, Lavagna, Borzom-
asca, S. Stefano, Cicagna e
Lig. la guardia medica chiama
il 118 oppure il 187-
55.44.33.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 599.7414; Tigulio

Trasporti: Chiavari: tel. 313.851; Sestri

Levante: tel. 41.384 - 480.655 -

47.751; Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 -

54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.051; Camogli: tel.

771.137; Recco: tel. 76.134; Santa

Margherita: tel. 286.630; Rapallo:

MERCATI

Lunedì, Piazza Palermo, piazza Di Ne-

gro, piazza Tre Ponti, Molesana, Bol-

zaneto, Pegli, Recco, Trigo-

Maritelli, p.le Parneto, p.le Giusti,

Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigli-

ano, Voltri; Martedì, piazza Torralba,

via del Campo, via Tortosa, Sestri Pon-

ente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci;

Giovedì, piazza Palermo, piazza Di

Negro, Solzaneto, Pegli, via Anzani,

via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sestri

Venerdi, via Isorzo, piazza Tre Ponti,

p.le Torralba, Prato, Pontedecimo,

p.le Parneto, p.le Giusti, Oregina, Cor-

nigliano, Chiavari, Santa Margherita U-

gure; Sabato, via del Campo, via Tor-

rosa, p. Torralba, Sestri Ponente, Cer-

tozza, p. Leonardo Da Vinci, Le-

vente.

TAXI

Genova: tel. 596.611; Recco:

74032; Camogli: tel. 771.143;

Portofino: tel. 269.285; Santa Mar-

gherita Ligure: tel. 286.508 -

287.998; Rapallo: tel. 55.858, 54.474,

50.048, 55.860, 55.969, 50.317,

50.647; Zoagli: tel. 259.385; Chiava-

ri: tel. 308.284, 305.522; Lavagna:

392.096, 15.22; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sestri Levante:

CINEMA

1. Tel. 208.549. **Creazione sel-**

regia R. Young e F. Schepisi. Int. J.

Lee Curtis, K. Kline. Or. 15,30; 17,15; 19,

20,45; 22,40. L. 7000; 6000 (primi 2 spett.

com.); 12.000; 8000 (serali); mer. 8000.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Larry Flint,**

regia M. Forman. Int. W. Hamelton, C. Love, E.

Norton. Or. 15,15; 17,30; 20,25; 22,40. L.

7/8000 (primi 2 spett. com.); 10/7000 (se-

rali); mer. 7000 (primi 2 spett. com.); 8000

(serali).

CINEMA DEL COTONE SALA GRECALE. Tel.

275.89.30. **La tregua.** Or. 15,45;

18; 20,15; 22,30.

CINEMA **ITALIA** SALA

275.89.30. **Il sole delle prime**

mogli. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Big night,** di S.

Tucci e C. Scott, con M. Driver, L. Rossellini.

Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000;

5000 (primi 2 spett. com.); 7000 (se-

rali); mercoledì 8000.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Il prigioniero**

del **Reale**, regia S. Bondov, con D.

Mensikov. Or. 15,30; 17,15; 20,45; 22,40.

L. 7000 (primi 2 spett. com.); 10.000;

7000 (serali); mercoledì 8000.

CINEMA **ITALIA** SALA

275.89.30. **Il sole delle prime**

mogli. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Big night,** di S.

Tucci e C. Scott, con M. Driver, L. Rossellini.

Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000;

5000 (primi 2 spett. com.); 7000 (se-

rali); mercoledì 8000.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Il prigioniero**

del **Reale**, regia S. Bondov, con D.

Mensikov. Or. 15,30; 17,15; 20,45; 22,40.

L. 7000 (primi 2 spett. com.); 10.000;

7000 (serali); mercoledì 8000.

CINEMA **ITALIA** SALA

275.89.30. **Il sole delle prime**

mogli. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Big night,** di S.

Tucci e C. Scott, con M. Driver, L. Rossellini.

Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L.

Che ■■■■ dell'art. 29/bis ■■■■ Legge Regionale 8.7.1987 n° 24, è depositata con tutta la documentazione ad essa allegata, per 15 giorni consecutivi, a ■■■■ visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale, ■■■■ giorno 24.03.1987 al giorno 08.04.1987 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n° 187 ■■■■ 29.11.1995 - esecutiva ■■■■ sensi ■■■■ legge - avente oggetto:

«Adozione di Variante al Piano Regolatore generale, ■■■■ sensi ■■■■ gli effetti degli artt. 29 e seguenti ■■■■ la Legge regionale 08.07.1987 n° ■■■■ e successive modificazioni, per la modifica della destinazione urbanistica di ■■■■ zona in viale Liguria da Zona "G" e "B" in zona ■■■■ interesse pubblico "I" - Localizzazione nuovo edificio scolastico Istituto Faà di Bruno» ■■■■ I relativi allegati.

Fino ■■■■ quindici giorni dopo la scadenza ■■■■ periodo di deposito possono essere presentate opposizioni da parte ■■■■ proprietari di immobili compresi nell'ambito oggetto di variante ■■■■ osservazioni ■■■■ parte di chiunque vi abbia interesse.

Le eventuali opposizioni dovranno essere redatte ■■■■ competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro la ■■■■ 13,30 del 30° giorno ■■■■ data di deposito presso la Segreteria Comunale, detto termine di presentazione è perentorio.

Data Residenza Municipale, addì 17 marzo 1987

IL SINDACO
Angelo Vivari

IL VICE ■■■■ GENERALE
dott. Gilberto Pizzo

Dietrofront del manager dopo il richiamo dell'assessore regionale Bertolani

Usl, Cuneo ridà voce ai medici

Ieri mattina il direttore generale ha emesso un nuovo ordine di servizio che annulla il diktat «Massima informazione ai cittadini, ma chi danneggerà l'azienda dovrà pagare i danni»

SAVONA. Parole d'ordine: trasparenza, informazione per i cittadini. L'Usl (anzi adesso è più corretto chiamarla Asl, azienda sanitaria locale) ora cambia strategia. C'è voluto l'intervento dell'assessore regionale alla Sanità, Franco Bertolani, per restituire ai medici, dirigenti e agli altri dipendenti dell'azienda la facoltà di parlare con i giornali. Ieri mattina il direttore generale dell'Asl, Roberto Cuneo, ha emesso un nuovo ordine di servizio con il quale ritira il vecchio diktat del 3 marzo, quello del bavaglio ai medici.

Il comunicato di Cuneo è stato protocollato ieri mattina e già da oggi sarà diffuso a tutto il personale. «Su invito dell'assessore Bertolani ritiro la mia disposizione riguardante la proibizione per i dipendenti di parlare con la stampa», scrive il manager Cuneo. «L'indicazione dell'assessore è molto precisa e apprezzata dall'Asl per la sensibilità mostrata e la necessità di massimizzare l'informazione per i cittadini».

Cuneo spiega poi i motivi che lo avevano portato a chiudere la bocca ai medici e infermieri. «La mia disposizione non derivava da una propensione alla scarsa trasparenza ma dall'esigenza di tutelare l'azienda e i lavoratori in termini di immagine, dignità professionale e di responsabilità economica per l'a-



Il manager Roberto Cuneo

zienda e quindi per gli assistiti. Faceva infatti seguito a diversi episodi di rappresentazione infedele delle situazioni reali».

Informazione, trasparenza. Tutti potranno parlare ma attenzione. Ci sono alcuni consigli. «I dipendenti sono in una situazione difficile a causa del blocco delle assunzioni e della necessità di produrre migliore servizio avendo meno risorse a disposizione. Questo significa maggiore sacrificio e situazioni squilibrio specifiche. Invito coloro che si trovano in queste

situazioni a non utilizzare la stampa per i loro sfoghi, anche se giustificati, perché potrebbero essere strumentalizzati, senza per questo risolvere i problemi. E i dipendenti devono aver presente che non è facile per loro conoscere tutti gli aspetti di un problema e quindi possono fornire all'esterno un'interpretazione incompleta. Le sedi per affrontare i problemi sono i rapporti gerarchici, quelli sindacali e il Consiglio dei sanitari. Cuneo fa poi riferimento ai possibili danni, anche economici, derivanti all'azienda che «è rimborzata» prestazione: «minore attrattività per l'azienda può comportare minori assistiti e quindi perdita economica e minori risorse in futuro, per i dipendenti e per gli assistiti». Secondo Cuneo gli utenti potrebbero rivolgersi a strutture sanitarie lontane: maggior disagio per sé e i familiari e, ottenendo, spesso, prestazioni sanitarie a livello inferiore.

L'ordine di servizio si conclude con un monito: «Nel caso di comunicazioni che comportino danni all'immagine di altri dipendenti dell'azienda stessa, l'Asl ha deciso che segnerà il fatto agli organi interni disciplinari e chiederà il risarcimento dei danni».

Pasquino

Un corso di «comunicazione»

Operatori e infermieri del «118» a lezione da un'équipe di esperti

SAVONA. Un corso di «comunicazione» per gli operatori e gli infermieri di Savona Soccorso. È iniziato ieri mattina all'ospedale San Paolo a cura dei medici di chirurgia d'urgenza della clinica universitaria di Pisa e si propone di insegnare ai centralisti come gestire le prime fasi di un'emergenza. Sul modello dei loro colleghi americani come si vedono all'opera nel programma televisivo «Ultimo minuto».

Gli operatori del «118» sono i primi a raccogliere le richieste di soccorso. I primi a gestire le situazioni di emergenza. Il loro è un ruolo fondamentale, di grande importanza anche perché coordinano gli interventi dell'ambulanza. «Proprio per questo», spiega il dottor Francesco Bermano, responsabile del servizio, «è necessario che offrano un servizio sempre più professionale. Sono loro i primi a raccogliere la richiesta di soccorso, a rendersi conto della gravità della situazione».



Francesco Bermano responsabile del servizio di Savona Soccorso

Capire bene l'interlocutore che chiede l'arrivo dell'ambulanza, formulare le giuste domande per capire il quadro clinico del paziente, può agevolare l'intervento dei soccorritori. Le lezioni sono tenute da un'équipe di medici, coordinata dal dottor Fabrizio Ghiselli, specializzata nella chirurgia d'urgenza. I corsi (saranno estesi prossimamente alle altre Usl della Liguria) si concluderanno domani. (c. v.)

Varazze ora vuole l'ampliamento

Più posti barca per il porticciolo

VARAZZE. Un porto nuovo che possa ospitare anche barche da 40 metri e oltre per garantire lo sviluppo turistico del paese. La proposta, ufficializzata da «Progetto Varazze», è condivisa da numerosi operatori turistici ed è ben vista dalla nuova proprietà dei cantieri Baglietto che con la recente acquisizione di importanti commesse vedrebbe nello sviluppo del porticciolo turistico buone possibilità per l'insediamento in loco di barche realizzate nel prestigioso cantiere. Sembra infatti che l'armatore europeo che ha commissionato ai Baglietto il 41 metri che dovrà essergli consegnato a marzo del '99, abbia detto che se il porto di Varazze fosse idoneo, lo sceglierebbe per ormeggiare la barca, destinata a crociera nel Mediterraneo, «necessità di spostarsi nei vicini approdi francesi. In attesa della pubblicizzazione in Consiglio comunale dei risultati dello studio sul Golfo di Varazze che l'amministrazione Basso ha commissionato all'Università di Genova, in molti a ritenere che la crescita del paese possa essere possibile solo progettando lo sviluppo del porto e il recupero insediativo dell'area retroportuale, zona B3 speciale e aree del campo sportivo e del tratto tra Aurelia bis e Ferrovia. Oltre al tema porto, si è aperto questi giorni in paese anche il dibattito sulla qualità delle spiagge e sul ripascimento degli arenili. A

questo proposito il sindacato bagni marini risponde alle critiche mosse alcuni giorni fa al «modo di fare turismo del varazzino» da Giuseppe Torelli di Progetto Varazze: «Concordiamo pienamente con il dottor Torelli quando dice che il paese sta portando avanti da alcuni anni non corrisponde un'immagine all'altezza delle aspettative. Ma forse non sa che per affittare nei week end lettini e sdraio anche prima dell'inizio ufficiale della stagione ci vogliono un minimo di attrezzature fisse con servizi igienici montati a una spiaggia decente che Varazze non ha a differenza di altre cittadine. Per quanto riguarda i gestori, noi sentiamo parassiti e la prova l'incendio che abbiamo dato a nostre spese a uno studio di Genova non solo per l'ampliamento degli arenili, ma anche per la sistemazione delle strutture balneari a terra e della passeggiata a mare per una migliore fruizione della costa da parte di ospiti e residenti, spiegano al sindacato.

Schiacciati dalla crisi e da una spiaggia sempre più povera di sabbia, i concessionari che fanno capo al sindacato bagni chiedono che di pari passo con l'ampliamento dell'arenile vengano organizzate spiagge con servizi, piscine, campi beach volley, campi da bocce.

Alessandra Zacco

IL CASO

ECCO LA MAPPA DELLE CHIESE

SAVONA. Nautico, l'ito di Varazze condannati e medie di Quiliano condannati dal Consiglio scolastico. Questi gli ultimi verdetti della razionalizzazione imposta dal ministro Berlinguer per ridurre la spesa.

Una delle scuole storiche di Savona è destinata a scomparire. Dal prossimo settembre verrà accorpata all'it's «Ferraris». Per il momento si tratta di un provvedimento amministrativo che comporta solo la perdita del preside e della segreteria. In seguito scatterà il trasferimento in via Alla Rocca l'inesorabile arroccamento all'it's.

Nemmeno lo sciopero dei ragazzi e il corteo nelle vie di Savona hanno indotto il Consiglio scolastico a cambiare idea. Il «Pertini» diventerà una succursale dell'it's «Roselli» di Savona.

Brutto colpo per le medie di Quiliano che diventerà una sezione staccata di Vado Ligure. Verrà quindi cancellata l'unica scuola del paese.

Il Consiglio scolastico ha deciso il destino di molti istituti

«Nautico» e «It» di Varazze condannati all'accorpamento

Senza scuola 30 bambini

Trenta bambini senza scuola. In tempi di razionalizzazione e calo demografico, non mancano segnali di controtendenza. Un gruppo di genitori che abitano nella zona fra le Fornaci e il centro città hanno chiesto il Comune l'apertura di una nuova scuola materna alle De Amicis. «Riteniamo che esistano i presupposti per creare una nuova scuola», dicono i genitori. «Altrimenti il servizio dispensato dal Comune sarebbe veramente carente. Sinora i nostri appelli all'Amministrazione comunale non sono stati neppure presi in considerazione ma basta osservare i dati per rendersi conto della realtà». In pratica fra le Fornaci e il centro città esiste una sola struttura che è l'Asilo delle piramidi. Per il prossimo anno questa scuola ha già ricevuto 70 iscrizioni e al massimo ne verranno accolte 40. I genitori degli altri 30 bambini chiedono sistemazione al Comune. (c. v.)

Non sono servite le proteste del sindaco De Luci e del comitato dei genitori.

Il Consiglio scolastico ha sacrificato le scuole di Quiliano a vantaggio di quelle di Andora. Secondo i membri del Consiglio gli alunni di Andora avrebbero dovuto percorrere troppi chilometri per raggiun-

Allassio. Il provveditorato agli Studi ha cancellato anche la sezione di Leca. Ma per il momento continuerà a sopravvivere come succursale.

Dalla geografia scolastica della provincia di Savona sparisce anche la scuola media di Noli. Gli alunni dovranno fre-

quentare le scuole di Spotorno. ALTARE. Salvo sul filo di lana le scuole di Altare che non verranno assorbite da Carcare. I precari collegamenti e il clima rigido hanno indotto il Consiglio scolastico alla clemenza.

STELLA. In salvo anche le scuole di Stella, sempre per motivi logistici.

Cancellato il circolo didattico di Borghetto Santo Spirito.

Sparisce la scuola della frazione di Varazze.

Cancellata la scuola elementare della frazione di Cengio.

L'istituto medico pedagogico verrà chiuso.

Chiusono da settembre le elementari.

Con un colpo a sorpresa il Comune ha perso le scuole elementari a vantaggio di Osiglia.

Un bambino (il sesto) che si è iscritto in questi giorni alla prima elementare ha salvato la scuola.

Ermanno Bianca

Questa mattina sopralluogo a Zinola sul torrente Quiliano

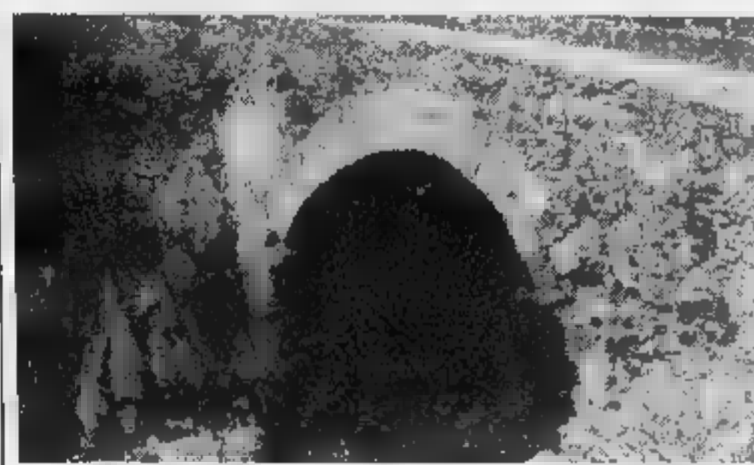
I ponti della discordia

In rio Tecci contestato il restauro delle passerelle in pietra dell'epoca romana. La ristrutturazione era stata ordinata dalla Sovrintendenza ai beni Ambientali

QUILIANO. Ponti della discordia. In rio dei Tecci è scoppiata la contestazione per il restauro dei ponti romani mentre a Zinola è in pericolo il ponte medievale.

I lavori per il restauro dei ponti sul rio Tecci stanno suscitando un vivace dibattito. La Sovrintendenza per salvaguardare le strutture storiche ha imposto la costruzione di una passerella provvisoria in cemento ferro che ha finito per coprire le pietre. «Si tratta di un intervento temporaneo», spiega il sindaco di Quiliano Fulvio Del Lucis, «che danneggia le strutture del ponte e che consente il transito dei veicoli senza mettere a repentaglio la stabilità delle antiche costruzioni». Resta il fatto che dal punto di vista estetico il risultato è pessimo. La vallata del rio Tecci è deturpata da questo intervento che era stato ordinato proprio per salvaguardare i ponti romani.

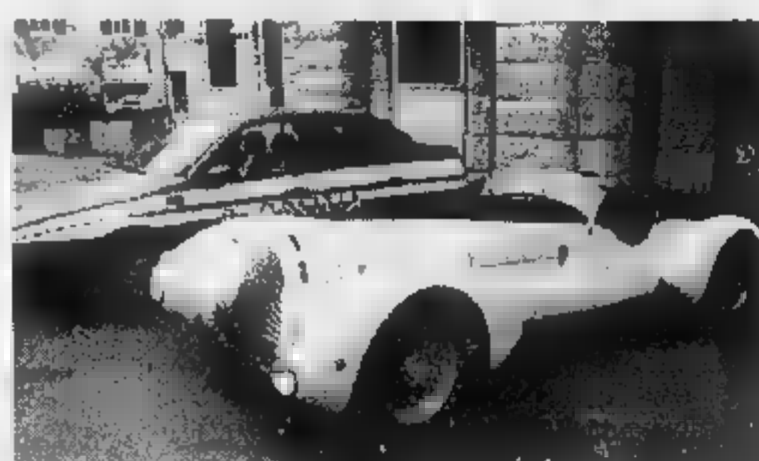
Questa mattina, invece, a Zinola si svolgerà un sopralluogo per verificare l'equilibrio statico del ponte medievale. Nei



I lavori in corso sui ponti romani in rio Tecci ordinati dalla Sovrintendenza

mesi scorsi il Comune di Vado aveva fatto transennare il ponte considerato pericolante. Comune e Provincia intendono comunque abbattere parte del ponte per poter realizzare l'allargamento della foce del torrente Quiliano. Un intervento da otto miliardi che prevede anche il rifacimento dei ponti del-

L'Anas, della Ferrovia e dell'Autostrada, lo spostamento del tunnel dell'Ip e il trasferimento degli scarichi Enel. Un'opera colossale che comporta anche l'abbattimento di un palazzo in via Vivino sei famiglie. Il progetto è fortemente contestato dagli abitanti delle Murate e da un gruppo di geologi. (c. v.)



Gli appassionati sono stati accolti dal sindaco Gervasio e dall'assessore Gianotti, molte le vetture delle forze dell'ordine

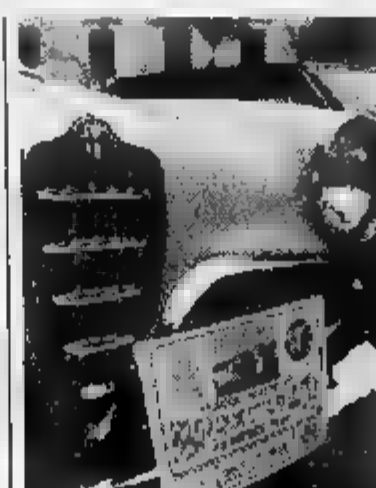
Il fascino Alfa Romeo sfilò per le strade di Savona

Successo del primo raduno, presente anche uno splendido prototipo del 1929

SAVONA. Una trentina di vetture Alfa Romeo per le strade della città e della provincia nella prima domenica di primavera. Il raduno ha reso più viva la giornata di Savona: gli alfisti sono arrivati da molte città del Nord, tanti soprattutto gli appassionati liguri.

In mattinata concentramento in piazza Sisto IV: c'erano anche le «155» della polizia stradale, carabinieri e guardia di finanza, una Giulia dei vigili del fuoco, la «146» della polizia municipale, due Giuliette spider, alcune Giuliette berlina, molti Gt e Duetto, e SZ della concessionaria Cirio.

Traccia il bilancio Antonio Bruzzone, responsabile della delegazione dell'Alfa club di Alessandria: «Siamo particolarmente soddisfatti della riuscita del primo raduno di Savona. Tutto ha funzionato a dovere, siamo stati accolti con calore e intendiamo



ripetere la manifestazione. Vogliamo ringraziare in modo particolare, oltre al Comune, gli sponsor che hanno permesso di realizzare l'iniziativa, e cioè il Comitato Vivi Savona, la Cassa



A sinistra in alto lo splendido prototipo del 1929 di Francesco Bonfiglio con sullo sfondo la «155» della Stradale e, sotto, alcune vetture in piazza. A fianco il frontale di una Giulietta Ti e qui sopra delle due Giuliette spider presenti

di Risparmio di Savona e la carrozzeria Berruti. Prezioso il lavoro, anche organizzativo, della polizia stradale di Savona. Sono stati il sindaco Gervasio e l'assessore Gianotti a ricevere

gli alfisti, nella sala rossa, e a premiare i rappresentanti delle forze dell'ordine, cui alcuni alfisti «dono» come il comandante dei vigili del fuoco, Litterio, che ha preso parte al raduno

con il suo Duetto. L'auto più ammirata è stata certamente un'Alfa prototipo del 1929 che appartiene a Francesco Bonfiglio, 92 anni, che la guida personalmente essendo il più vecchio «patentato» della provincia: ha ottenuto l'ultimo rinnovo due anni or sono ed è un appassionato collezionista di vetture d'epoca.

Al mattino gli alfisti hanno sfilato per le strade della città, al pomeriggio sono stati protagonisti di un tour in Valhormida con ritorno sull'Aurelia da Finale a Savona, con l'intervallo per il pranzo alla «Farinata» di via Pia e premiazione finale presso il salone dell'Ascom. Spiega Roberto Sibilo, presidente dell'Alfa club di Alessandria: «Abbiamo esportato con successo la nostra passione a Savona e trovato anche qui tanti automobilisti profondamente legati all'affascinante marchio Alfa Romeo». (r. p.)

Finalmente è ritornato!

MONDO BIMBO®

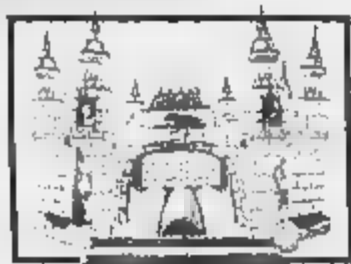
3ª Mostra Mercato degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

**SCOUTING
JUVENTUS**
per i bimbi di
6-7-8 anni

giochi addestrativi con la palla sotto la guida
dei tecnici della scuola calcio Juventus
* i bambini dovranno essere muniti di scarpe da ginnastica

**ANIMATORI
PROFESSIONISTI
POLISMILE**

AREE GIOCO COPERTE RIPARTITE
PER ETÀ CON SORVEGLIANZA
DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



Organizzazione MONOS tel. 011/31.99.766 Expo 2000

Si, finalmente
ritorna la mostra
mercato dove si può
trovare tutto, ma
proprio tutto quello
che serve i bambini.
Una mostra da vedere
con tranquillità, perchè
intanto loro giocano
contenti con altri
bambini e tanti
animatori che li
fanno divertire in
tutta sicurezza.

**GRANDE NOVITÀ:
IL PAESE DEL
CIOCCOLATO**



4-13 Aprile 1997

Con il patrocinio

unicef

United Nations Children's Fund

**CITTÀ di
TORINO**

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA
COMPIUTO 18 ANNI

ENTRI GRATIS!

TORINO ESPOSIZIONI

In collaborazione con

JUVENTUS FC



Centrale del Latte di Torino

C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23
Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Indirizzo Internet: <http://www.market.it/mondobimbo>

Di questo importante momento per la promozione e il rilancio dell'immagine della città e della Liguria si parlerà questa sera nel corso della ■■■■■ televi-
siva «TGR Regione Italia, ■■■
onda, in diretta, alle 19,55, su Rai-
Tre, subito dopo il telegiornale ■■■■■.

Ospiti degli studi di corso Eu-
ropa, a Genova, saranno il presi-
dente della Fiera di Genova Car-
la Gardino e il direttore del Con-
sortio ■■■ Palazzo Ducale Pietro
Da Passano. La Gardino ■■■ Da
Passano saranno intervistati ■■■
giornalista Victor Balestreri sui
programmi futuri dei rispettivi
■■■ di appartenenza e sui primi
bilanci dell'attività e delle inizi-
ative del 1997. (m. l.)



Antonio Perotti è apparso molto irritato ■ le critiche: ieri non ha quasi parlato

I GIAPPONESI

Lo Shizuoka nel Ponente

VALLECROSCIA. Calcio giapponese sull'estrema riviera di Ponente. Domenica è approdata a Bordighera, dove ha fatto tappa un albergo cittadino, la squadra «Under 18» del Shizuoka Fc, club giapponese, che lo scorso anno aveva già partecipato ad un'edizione del Torneo internazionale della Carlin's Boys a Sanremo. I giovani calciatori nipponici si sono allenati ieri allo «Zaccari» di Camposso dove, nel pomeriggio, hanno anche disputato un'amichevole ■ la formazione Allievi del Don ■ Vallecrosia che ha fornito l'assistenza calcistica agli ospiti durante la permanenza in riviera. La squadra giapponese, una delle bandiere del calcio del Sol Levante, sta effettuando per i suoi giovani uno «stage» itinerante in tutta Europa. Dopo Bordighera e Vallecrosia, oggi, il Shizuoka andrà in Costa Azzurra dove sarà ospite del Monaco: disputerà un'amichevole contro i pari età del Principato. (b.m.)

Perotti è di poche parole, Spinelli promette di star più vicino alla squadra

Tra sconfitta, botte e malumori il Genoa riesce a far quadrato

GENOVA. Brutta domenica per il Genoa, sconfitto dalla Reggina e contestato ■ tifosi. Innanzi tutto, Masolini: il centrocampista, assalito all'uscita dello stadio da un giovane, ieri è tornato sull'episodio: «Nessun perdonismo, sto valutando se ■ il caso di far querela». Pare comunque che la cosa, su suggerimento della società, sia destinata a finire qui, senza strascichi. Resta tanta amarezza: «Ci sono rimasto male, è chiaro - ha continuato il centrocampista - non riesco a capire come mai abbiano preso di mira proprio me. Probabilmente mi credevano un giocatore ■ caratteristiche diverse. Se di non essere un beniamino dei tifosi, mi accusano di tirare indietro la gamba, di ■ metterci il cuore, ma ■ è vero. E ■ qui ad arrivare a prender botte ce ne passa. ■ è concepibile essere aggrediti per il calcio, dobbiamo mettercela tutta per bloccare la violenza che rovina lo sport».

I rossoblu hanno ripreso la preparazione ieri mattina. La prossima giornata di campionato, infatti, la ventisettesima, è in programma sabato e il Genoa è atteso dalla delicata trasferta di Salerno. Perotti ha confessato la squadra negli spogliatoi per più di un'ora ■ L'atmosfera era pesante, nessun tifoso sugli spalti. Il tecnico ■ aveva tanta voglia di parlare: «Quello che pensavo

l'ho detto domenica dopo la partita. Non ho altro da aggiungere. Se cambierò qualcosa? Non lo so, può darsi, ■ certo i giornalisti saranno gli ultimi a saperlo. Se ci siamo arresi? Assolutamente no. Sono stati commessi degli errori, bisogna individuarli e cercare di porvi rimedio. Quindi dobbiamo riprendere a lavorare per fare ancora qualcosa di buono».

Il presidente Spinelli l'ha difeso: «Dobbiamo credere in lui, probabilmente qui ■ Genoa si sente più coinvolto emotivamente ■ quindi ■ lascia trasparire, mentre da altre parti riusciva ■ conservare la freddezza. Non è il caso comunque di far drammi, tutti commettono errori e sarebbe ingiusto gettarli la croce addosso. Ora non dobbiamo demoralizzarci, dobbiamo stringere i denti ■ continuare a lottare perché la promozione ■ alla portata».

Spinelli ha fatto due conti: «Brescia ■ parte, gli altri tre posti sono ancora in gioco. Mancano 12 partite alla fine ■ secondo me azzeccandone 10 tutto è possibile. E' importante rimanere uniti: anch'io cercherò di star più vicino alla squadra. Ultimamente ho un po' trascurato ■ Genoa a causa dei miei impegni. Questi due mesi, ■ ranno decisivi: se andrà male ci riproveremo l'anno prossimo».

D. Basso

Samp, a Piacenza un'occasione perduta

Eriksson rimpiange gli errori iniziali: «La lotta per l'Europa è serrata, sarebbero serviti i 3 punti»

GENOVA. A Piacenza si è rivivita la solita Sampdoria dai due volti. Tanto ingenua nell'andare sotto di due reti, quanto brava e coraggiosa ■ rimediare ■ partita che pareva ormai compromessa. I blucerchiati tornano dalla trasferta emiliana ■ un punto importante. La volata Uefa sta entrando nel vivo e perdere colpi in questo momento potrebbe ■ letale.

Le grandi, infatti, ■ stanno risvegliando: il Milan, la Lazio, la Roma stanno prepotentemente riscuotendosi sotto. Resiste il Bologna, mentre accusano delle battute a vuoto Vicenza e Atalanta. E alle loro spalle c'è sempre una certa Fiorentina ■ agguato. Una situazione ingarbugliata, tenendo presente che quest'anno sono solamente quattro i posti disponibili per l'Uefa e che le due squadre che si contendono ■ Coppa Italia, Vicenza ■ Napoli, sembrano tagliate fuori dai primi sei posti della classifica ■ quindi fuori dai giochi.



Montella ha firmato il primo gol

«C'è equilibrio - ha spiegato Eriksson - mi aspettavo una rimonta da parte del Milan, e anche la Lazio prima o poi doveva svegliarsi. La stessa Roma è in ripresa. Insomma, la strada che porta all'Europa è ancora lunga e piena ■ insidia. Bisognerà lottare fino all'ultimo minuto dell'ultima partita».

Il tecnico svedese ha commentato così il pareggio di Pia-

cenza: «Era una partita da vincere ■ invece abbiamo commesso ■ due ingenuità difensive che potevano costarci ■. Certo, poi siamo stati bravi a reagire e a prendere in mano le redini del gioco. Ma quella partenza ■ salita ha sconvolto i piani. Considerando le occasioni create e la superiorità, ■ merito di vincere. Ma bisogna riconoscere al Piacenza i giusti meriti, che anzi all'ultimo minuto ha sprecato la palla del 3-2».

I blucerchiati hanno ripreso gli allenamenti ieri. Domenica infatti non si giocherà per lasciare spazio alla Nazionale di Maldini. Tra due domeniche, alla ripresa del campionato, i blucerchiati giocheranno ■ nuovo in trasferta, a Parma. Eriksson recupererà per l'occasione Mihajlovic, che ha finito di scontare la squalifica, mentre anche Mannini dovrebbe essere nuovamente disponibile. La difesa, insomma, ritroverà finalmente l'assetto tradizionale. (da b.a.)

Euforico Renato Borile, autentico «creatore» dell'impianto: «Tutto il movimento ne trarrà vantaggi»

Il velodromo di Andora è diventato realtà

La nuova pista per il ciclismo è stata terminata nei giorni scorsi



Foto panoramica della nuova pista ciclistica di Andora. I lavori sono ormai agli sgoccioli, presto avverrà l'inaugurazione

ANDORA. Adesso manca soltanto il nome di battesimo. Sì, perché dopo tanti progetti andati a vuoto negli ultimi decenni nella provincia di Savona (e qualcuno ha sicuramente delle responsabilità) finalmente gli appassionati di ciclismo potranno godere ■ un velodromo sul quale svolgere la loro attività, e a beneficiarne ■ soprattutto i giovani.

L'impianto è stato costruito dall'As Andora o, per ■ precisi, dal suo presidente Renato Borile che, in questi giorni, è decisamente euforico: «Sì, perché anche la belle giornate di febbraio hanno consentito di lavorare senza sosta. La pista è ormai agli ultimi ritocchi e sorgerà su un terreno che il comune ci ha messo a disposizione ■ che prima era adibito a campo di calcio. Una volta inaugurata rivoluzionerà il calendario ciclistico, soprattutto in estate quando sulla via Aurelia non è possibile gareggiare».

La pista ha uno sviluppo a terra di 190 metri (220 metri ■ il circuito in alto) mentre le due curve presentano un'altezza di un metro e 90. La larghezza è superiore ai 6 ■ tri. Inoltre l'impianto dispone della cosiddetta «fascia di riposo» larga circa due metri.

Ma Borile illustra anche altri dettagli: «Intorno all'anello sorge un corridoio per il pubblico mentre presto saranno costruite adeguate tribune. Inoltre è già pronto l'impianto di illuminazione, così come gli spogliatoi».

E allora, una volta inaugurata, ecco che la pista di Andora sarà l'unica funzionante a tempo pieno in tutta la Liguria. Finalmente, dopo tanti problemi, le società potranno salutare l'impianto genovese del «Carlino», la cui situazione è paradossale. La Federazione infatti utilizza l'impianto sbandando fior di quattrini ma, incredibile ma vero, può usarlo soltanto ■ giorno alla settimana ■ per non più ■ tre ■ le tante riunioni sono state sospese per aver superato il tempo massimo...).

La pista di Andora sarà nelle prossime settimane omologata dal Coni, poi nel ■ di aprile verrà presentato il calendario delle manifestazioni: «Ovviamente offriamo ■ ricco menù per la seconda parte della stagione - prosegue Borile - proponendo riunioni notturne, ma ■ solo quella. Mario Olivero, che avrà il compito, su delega della nostra società, della ge-

stione e l'organizzazione del programma, ha già in progetto riunioni internazionali ■ una suggestiva serata dei record. Insomma ■ sarà davvero da divertirsi».

In questi giorni vengono definiti anche i contatti con gli Enti pubblici chiamati ■ collaborare per ■ impianto che deve essere un punto di riferimento anche turistico. E poi, giova precisare, la pista sarà veramente ■ di tutte: basta pensare infatti che nel prato intorno è stato predisposto un tracciato di circa 300 metri ■ i più piccoli potranno circolare in tutta tranquillità e, i più grandicelli, allenarsi nella totale sicurezza.

Insomma un sogno, a lungo cullato, sta per diventare realtà. Sicuramente sulla pista di Andora, al contrario di tanti altri impianti, non «spunterà l'erba» dopo pochi mesi. Conclude Borile: «La scommessa ■ aperta. Una volta inaugurata la pista si svilupperà con molte iniziative. Ma pensiamo soltanto alle difficoltà che le società devono affrontare per i permessi, ogni volta che desiderano organizzare una corsa per baby. Tutto questo non esisterà più, considerato che nel nostro anello è possibile disputare, ■ con ■ rischi, delle ottime competizioni».

Adesso che l'impianto è ultimato, Renato Borile in prima persona e i suoi (pochi) seguaci possono dire di aver vinto ■ battaglia. ■ I soldi investiti per la costruzione dell'impianto ■ saranno presto riassorbiti soprattutto dalle riunioni di recupero internazionale: «Sogno già - conclude Borile - sfide tra i grandi campioni ■ sfide che la pista di Andora non diventi un punto di riferimento per lo sviluppo di un'attività che vanta tanta tradizione e, soprattutto, moltissimi appassionati».

Già la Riviera capitale del ciclismo ■ pista, ■ un'attività da svolgere tutto l'anno e non una grande speranza: «Quella di vedere tanti giovani innamorarsi del ciclismo. ■ questi ultimi anni, inutile negarlo, abbiamo dovuto fare i conti ■ una certa «crisi di vocazioni» dovuta a molti fattori. I pericoli della strada hanno consigliato tanti genitori, anche se ■ malincuore, a dirottare i figli verso altre ■ attività. Ma adesso non sarà così: e con la nostra pista sarà possibile registrare finalmente ■ aumento degli iscritti. (g.o.)

Resterà nella A2 femminile di pallavolo

L'Agnesi prepara la festa-salvezza



Biagio ■ Mieri ha saputo guidare alla conferma in A2 femminile la «sua» Agnesi

ALASSIO. Forse è stata la nuova divisa gialloblù (in onore della Cittadina del Muretto) ■ portare fortuna all'Agnesi che, superando il Record Cucine Latisana, ■ ad un passo dalla salvezza. In effetti dopo i due punti conquistati domenica le ragazze di Di Mieri ■ sono portate a +6 dallo stesso Latisana e ■ +2 sull'Aggrigno (che ha battuto 3-2 lo Jesi).

Adesso solo la matematica non autorizza ad aprire i numerosi pacchi di pasta (oltre ■ tradizione champagne) preparati per l'obiettivo raggiunto: ma in effetti solo un finale disastroso (3 sconfitte dell'Agnesi e ■ vittorie del Latisana) potrebbero capovolgere la situazione e far precipitare le alassine al quart'ultimo posto. Afferma il presidente Giampaolo Ranise: «Per il momento godiamoci questo successo dovuto alla determinazione ■ tutte le ragazze. Dopo i primi due ■ vinti senza problemi, mettendo sotto le ■ tattica aggressiva. ■ arrivata la paura di vincere che ha prodotto il ko nel terzo parziale. Ma la reazione non è mancata e chiudendo al meglio il quinto set abbiamo intascato la salvezza».

Prosegue il presidente: «L'obiettivo è raggiunto. Certo, tornando indietro ■ memoria, ■ facile ricordare i mille infortuni che hanno condizionato ■ poco la prima parte del torneo. Sì, ad un certo punto sembravamo una squadra spacciata. Ma è stato nel momento più difficile che tutti abbiamo tro-

vato la forza di reagire, ottenendo questo splendido premio». Tornando alla nuova divisa (salutata dalle massime autorità comunali e da 400 spettatori, molti dei quali in possesso del tagliando de La Stampa) va detto che su di ■ sono comparsi anche i marchi dei nuovi partner: Grafiche Amadeo, Opi Serigrafia e Gresco Sport che accompagnano, insieme al Casinò ■ Sanremo, le ultime uscite del team ponentino.

Tornando alla partita col Latisana, ecco invece il tabellino dell'Agnesi: Gualandris 9+11, De Jong 2+13, Gonzales 9+3, Grober 4+8, Mercanti 10+7, Codaro 2+2. Commento della gara affidato alla capitana Marzia Gualandris: «Con l'innesco della Gonzales la squadra ha trovato più equilibrio. Peccato che in queste ultime settimane sia venuto meno l'appoggio della Pionieri. Ora che la stagione volge al termine possiamo tirare un sospiro ■ sollievo. In effetti con tutti gli infortuni ■ cui abbiamo dovuto far fronte questa salvezza vale doppio».

E anche per Pasqua niente riposo: sabato si torna in campo per la tredicesima ■ ritorno con l'Agnesi di scena a Roma contro l'Aster. All'andata, ■ solo al tie-break s'impose la squadra capitolina. Certo che prendersi una bella rivincita significherebbe chiudere, ■ in maniera definitiva, ■ discorso salvezza e giocare l'ultima gara interna (6 aprile ■ il Castellanza) senza dover ■ assistere dalla classifica. (g.o.)

Festival delle «bikes»

Laigueglia, gran Cross Country

Grande ciclismo sulle alture ■ Laigueglia per la disputa del Cross Country Trofeo Laigueglia di mountain-bikes, che ha radunato al via ben 670 atleti, un record che supera ■ un centinaio di presenze quello del '96. Ha vinto, bissando il successo del '96, il campione olimpionico su strada Claudio Vandelli, che ha costruito la sua solitaria cavalcata sulla Punta Tacuara, giungendo con un minuto ■ mezzo al traguardo sugli irriducibili Cioni ■ Bruschi. Merita il plauso unanime ■ lavoro degli organizzatori ■ Vc Laigueglia Cerchi Nisi che fa capo a Bruno Zanoni, ex professionista.

«Gli sforzi per tutte le gare che abbiamo svolto e organizzeremo ancora non si contano, ■ guarda soltanto al risultato - dice Zanoni - e credo che a Laigueglia questo si sia compreso, abbiamo la potenzialità di esser presenti nel panorama internazionale e quindi dobbiamo, tutti assieme, perseguire questa strada. E 670 partenti in una gara di «miba» non ■ pochi, ne sottolinea il valore il ■ C.T. azzurro Enzo Bova: «Con le redini nuove in

mano - dice Bova - credo di poter affermare che ■ movimento è in grande espansione e crescita ■ mi conforta anche il valore degli atleti che lo frequentano, e capaci organizzatori come a Laigueglia. Questa gara per le caratteristiche tecniche del percorso, la bellezza dei panorami e il fervore di organizzatori ■ amministratori locali, ci consentono di intervenire in sede internazionale per fare di Laigueglia un punto di riferimento del calendario di ogni anno. Bravi tutti: da Zanoni all'ultimo sportivo, che ■ migliaia ■ atleti hanno assiepatto il percorso».

Sul piano tecnico la vittoria, ■ da pronostico, ■ andata a Claudio Vandelli della Nuova Corti, con l'1'30' ■ Dario Cioni (Mapi Kona) e Daniele Bruschi (Marin Team). Importanti affermazioni di categoria con Maurizio ■ Erca (Team Bike Reale) fra gli Sportman, ■ nei Master con il primo posto di Marco Lanteri (Sanremo) ■ il terzo di Stefano Trevis (Laigueglia).

Tour di Savona. Si è concluso con la vittoria dello Junior Giacomo ■ Giacomo della Santysyak che assieme ■ massimo

punteggio (60) vanta anche il successo nel Trofeo La Stampa per 56-54 su Sedaboni. Indovinata la scelta di abbinare la corsa per la maglia gialla con l'insediamento di corridori liberi da vincoli di graduatoria, il che ha permesso di avere al via molti più atleti. Le classifiche finali.

Junior: p. ■ Giacomo (Santysyak); 53 Ghisellini (Olmo); 47 Marexiano (Borghetto); 42 Armellino (Santys); 36 Cardina (Torrighia). Giovani: 60 Battaglia (Santys). Supergentlemen: 60 Codaro (Romei). Donne: ■ Elena Bertolotto (Uisp Sv). Cadetti: 56 Parodi (Happy Team); 55 Palmieri (Zanini); 48 Pesce (Uisp Sv); ■ Parodi C. (Ovada); ■ Furfai (Poggio). Senior: 59 Sedaboni (Olmo); 52 Zannino (Azzari); 50 Frosio (Bike R.); 45 Spezia (Uisp Sv); 43 Cheli (Azzari). Veterani: 60 Minetti (Cer. Sonaglio); 56 Piccardo (Ansaldo); ■ Ottolone (Cocchi); 42 Manni (Romei); 39 Gaggero (Bici Club). Gentleman: 58 Ferrari (Uisp Sv); 57 Iaccarino (Olmo); ■ Guadagnini (Uisp Sv); 49 Mandelli (Azzari); 32 Grassi (Uisp prov.); e Panchiulli (Uc Savona). (n.d.m.)

Squadra in forma strepitosa, domenica cinque gol al malcapitato Asti

Un Savona da guerre stellari

Poca gente al campo, ma i biancoblu incantano: che peccato non aver avuto la possibilità di iniziare la stagione con maggiore tranquillità. L'importanza dell'innesto dei più giovani

La società

Grandi manovre? La sensazione è forte. La «querelle» su fidejussioni, debiti e crediti, con protagonisti legali e banche, cui sembra ruotare il presente del Savona Calcio, finisce in un problema di quattrini solo per chi ha voglia e capacità di guardare oltre.

Ieri l'ultimo capitolo. L'attuale dirigenza biancoblu, Valentini e Di Blasio in testa, avrebbe dovuto versare venti milioni ai «fidejussori», dirigenti, pizzicotti settimanali fa dalla Cassa di Risparmio di Torino perché facessero fronte a pregressi e mai saldati debiti del club.

Parla il conferimento entrante le parti - che la vera aggiunta in questi giorni, senza ricorrere ad altri capitoli legali. Vedremo. Certo, le partite dal Savona da troppo tempo si giocano tra istituti di credito chissà quanto oculati e/o generosi, avvocati-notai-procuratori la cui passione per il calcio è non certo nel gioco del calcio.

Fino a che punto lo sport piegherà la testa sotto le manie di interessi di parte, partito o particolare ambiente? Stando all'insegnamento storico degli ultimi anni, impossibile vedere la fine del tunnel: sono stagioni e stagioni, che di questi tempi si scatena la caccia a «streghe e stregoni», a «quattrini e puffi», al possesso di una società che appare un po' come la Bella di Torreglia (ma è fondo, chi la piglia davvero?), un po' come il Vello d'Oro (ah, come ci piacerebbe indossarlo...).

Il tutto mentre la squadra offre buon calcio a grappoli sempre più spartuti di irriducibili che si a ritenere il calcio «gioco da stadi e non da palazzi di giustizia. Il tutto mentre ci si riempie la bocca a parlare di playoff-C2 quando serve (magari per far rinviare un provvedimento legale), non si fa assolutamente nulla per gestire il presente. Figuriamoci il futuro. La depressione cosmica è, e sarà, la malattia del decennio per il tifoso biancoblu. Come curarla, difficile dire. Finché chi tira le redini è costretto (o vuole?) vivere alla giornata, e finché dall'esterno - comunque - si fa a gara per tirargli sgambetti in serie.

Roberto Baglioni

SAVONA. Sulle ali dell'entusiasmo, il Savona va al riposo pasquale incuriosito dal conoscere che cosa vi nasconde dentro, una sorpresa per un finalissimo super non è poi tanto improponibile, vista la qualità del gioco di questi ultimi mesi.

Mister Cusimano ha capito che col colloquio si possono operare scelte importanti ed ottenere positivi risultati. Ora il gruppo è talmente saldo che anche se manca un tassello ci sono giovani di comprovato valore che ne possono assorbire le lacune. Il lavoro oscuro e certosino di gran qualità che sta facendo Francesco Travi, passato sotto silenzio ed in tribuna più di uno sportivo ne elogiava i meriti. Inoltre, per i più anziani c'è il ricordo di chi erano Lodetti e Bolchi per i «bigli» Rivera e Suarez: ecco, nel suo piccolo, Travi sta facendo lo stesso gioco in favore di Valentino, che si esprime a alti livelli.

Con l'Asti Travi poteva anche mettere a segno una rete, ma ha mancato un soffio (anzi di un soffio, visti i lunghi capelli) il traversone di Panucci: sarebbe stato il suggello a una grande prestazione. L'assenza di Di Capua, visto che l'Asti si presenta con una sola punta, ha permesso a Bottinelli di farsi valere anche in fase di marcatura e copertura quando gli ospiti «radoppiavano». Note positive anche per l'esordiente Fazio e per

Procopio che, entrato per uno spezzone di tempo, si sono ben inseriti negli schemi.

Fazio appartiene al gruppo del '79: sarà utile in questo finale e soprattutto in prospettiva del prossimo anno. Esordì anche per Matteo Nardulli, a cui Viviani ha ceduto il posto tra i pali: Nardulli ha compiuto un paio di interventi decisi, sbrogliando alcune azioni spinte. Nulla da fare sul rigore: Nardulli ha cercato di opporsi, ma Falzone ha scelto la bordata invece della finezza e ogni tentativo si è rivelato.

Tanti volti felici ma pubblico scarso, mentre la squadra dà saggi di alta bravura con tiri da fuori imprevedibili (Girbone e Pellegrini), Peluffo a filo d'erba. Oltre a Shavati, De Marco (grandi le sue proiezioni), Panucci, Codice, c'è da ricordarsi che questo gruppo è una partenza normale (allenamenti, mister, rosa definita) avrebbe lottato alla pari con Viareggio e Castelfranco. Ora, con Sanremese e Imperia saranno insidiosi derby, mentre con le piemontesi Finero, Moncalieri e Châtillon si dovrebbero cogliere punti-prestigio che traghiterebbero la nave bianca e blu ben oltre i 50 punti. Alla ripresa, mancherà Panucci per squalifica. Ma l'armonizzazione è stata «statica», così Patric «sicuramente in campo» Sanremo e ad Imperia. (n. d. m.)

La Sanremese si rammarica

Solo un pareggio e poca fortuna al «Comunale» contro il Cecina



Per Baldisseri una prova sfortunata

SANREMO. Messi insieme tutti i tasselli, per la Sanremese, quella domenica è stata una giornata davvero storta: ha subito il gol del pareggio del Cecina autore, si è vista annullare un «eurogol» su punizione di Calabria, ha perso l'occasione di avvicinarsi in maniera determinante al secondo posto del Castelfranco battuto a Viareggio. «Da un po' di tempo la palla va dentro. Costruiamo le occasioni e non concretizziamo. Ma sapevo che questo Cecina vale ben più di quanto non dica la classifica», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro.

Si discuterà a lungo sul gol annullato a Calabria, quello del possibile 2-1. Un capolavoro che giustificava tutta l'esultanza del giocatore, che ci ha messo un po' ad accorgersi che l'arbitro aveva annullato. Un'amaro ancora più forte. L'arbitro aveva concesso la punizione di seconda. Tutti però l'hanno interpretata «di prima». Dal limite, con la barriera piazzata, pa-



ha firmato una doppietta, a coronamento di una prestazione eccellente

reva proprio così. Segnato il gol, l'arbitro ha annullato perché Calabria aveva scagliato la palla direttamente in porta.

«Nessuno visto l'indicazione dell'arbitro per la punizione di seconda», dice Cichero. L'ennesimo problema arbitrale in negativo per la Sanremese, anche pochi minuti prima lo stesso direttore di gara aveva annullato una caduta in area dell'attaccante toscano Mariano, su cui gli ospiti hanno reclamato il rigore. Il signor Lucini di Bergamo ha scontentato tutti.

Resta l'amaro per un'occasione perduta. La squadra non pare aver lo smalto dei giorni migliori, anche se Cichero

in parte assolve i suoi: «Le condizioni attuali del Comunale ci permettono di giocare meglio», dice il tecnico. «In questa situazione è più facile per chi si difende, che per chi cerca di costruire». Sulla panchina toscana c'era una vecchia conoscenza biancazzurra, Andrea Prunecchi, sanguigno attaccante ai tempi della G1. Ha urlato per tutto il match, ma alla fine ha scelto la diplomazia: «C'era un rigore per noi - ha detto - ma siamo stati fortunati sul pareggio. Va bene. E poi, all'andata a Cecina, avevamo negato un rigore evidente alla Sanremese. Per noi è un punto prezioso». (b. m.)

Un gol in apertura e l'espulsione di Ballerini hanno condizionato la prestazione dei ragazzi di Ferraro

L'Imperia deve di nuovo guardarsi le spalle

Il ko di Pietrasanta crea qualche preoccupazione di classifica

Per la Sestrese la salvezza si fa più vicina

Battuto il Moncalieri, ma Bodi non s'abbandona all'euforia: «Abbiamo fatto il nostro dovere»

GENOVA. «Due ammonizioni stupide, in futuro assolutamente da evitare. Non capisco tutta questa esultanza dopo aver segnato le prime due reti, anche se indubbiamente importanti per la nostra classifica». Gigi Bodi è fatto così. Occorre spiegarlo per chi lo ha visto da pochi mesi, oppure per i cronisti ospiti, sorpresi da una simile reazione al primo approccio post partita con i tacchini.

Tutto regolare invece per coloro che conoscono il «vulcanico» mister, sanno quanto il personaggio sia tale perché spesso controcorrente. Sestrese che rispetta la tabella di marcia, battendo un Moncalieri dimesso e ormai in Eccellenza, e Bodi a consegnare ai posteri

questo siparietto finale. Con vibrante tirata d'orecchi a Gallo e Mieli, autori del primo e secondo gol. «Col Moncalieri abbiamo semplicemente fatto il nostro dovere, ma le partite più importanti vengono da dopo Pasqua in poi. Intanto Imperia, dove dovremo fare almeno un punto. I risultati della giornata interessano relativamente, meglio non ci voleva la sconfitta casalinga del Torino col Brescia: per mio figlio un inizio in salita, vorrà dire che in questi giorni cercherò di consigliarlo nel migliore dei modi. E concedetemi una divagazione: perché tanta fretta a voler assegnare al Toro un d.s. per il prossimo anno, quando Renato può chiedere consigli a papà?».

Gigi Bodi in granata? Qualcosa di più di una semplice ipotesi. Ma torniamo alla Sestrese, che il campionato chiuso oggi dovrebbe disputare lo spareggio salvezza contro il Camaiore. Ancora il tecnico: «Un bel passo in avanti, rispetto all'ultimo posto qualche settimana fa. Se i ragazzi giocheranno con la voglia e determinazione dell'ultimo periodo, posso serenamente dire che la salvezza è raggiungibile, senza dover ricorrere a speraggi o altro. Però occorre sempre tanta umiltà e voglia di lavorare. E pochi frontzoli e gesti liberatori dopo una rete, tipo il togliersi la maglietta, che a gioco lungo potrebbero pesare in fatto di ammonizioni e squalifiche». (g. s.)

IMPERIA. Il Pietrasanta si è confermato un ostacolo insuperabile per l'Imperia in questa stagione. All'andata i toscani piegarono i nerazzurri al «Ciccone» domenica i sono ripetuti sul campo amico, ridimensionando l'euforia imperiese dovuta al successo il Viareggio.

L'Imperia ha cercato di fare la sua partita, soprattutto nella prima frazione di gioco, caratterizzata da un gol a freddo dei toscani che i nerazzurri non riuscirono a recuperare, nonostante un clamoroso palo colpito da Alfano. L'espulsione di Ballerini ha poi condizionato la prestazione dell'intera squadra, apparsa troppo nervosa per riuscire a ribaltare il risultato.

Mario Ferraro commenta così la prestazione dei suoi: «Un buon primo tempo, nonostante il gol subito a freddo. Poi, inespugnabilmente, ci siamo lasciati prendere dal nervosismo e nella ripresa la squadra mi ha soddisfatto». L'allenatore imperiese si

preoccupa soprattutto per l'ennesima espulsione, che, alla ripresa delle ostilità dopo la pausa pasquale, lo costringerà nuovamente a rimangiare il reparto difensivo: «Ci attende una partita importantissima, contro la Sestrese, sicuramente decisiva per mettere al sicuro la salvezza. Rientrerà Giuntoli, ma l'assenza di Ballerini mi obbligherà a rivedere la struttura della difesa».

La partita di Pietrasanta ha lasciato un po' di amaro in bocca a Ferraro, che si attendeva qualcosa di più dalla squadra dopo la splendida prestazione di domenica scorsa: «Non mi dà tanto fastidio la sconfitta, che poteva anche essere nella logica delle cose, considerato il valore degli avversari, quanto l'espulsione di Ballerini, sicuramente evitabile. In questo periodo stiamo subendo troppi cartellini. Sarà anche colpa degli arbitri, ma penso che le principali responsabilità siano da addebitare al nostro comportamento. Dovremo quindi correre ai ripari, per non ri-



Ballerini: un'espulsione determinante

schiare di annullare, episodi evitabilissimi, i sacrifici fatti per risolverli e risalire la gradatoria».

Ora il tecnico imperiese potrà contare su un turno di sosta per raccogliere le idee e le forze in attesa dello sprint finale del torneo. Il calendario propone alcune sfide alla portata dell'Imperia, che dovrà però fare tutto il possibile per ottenere i punti necessari alla matematica permanenza nel Cnd, contro avversari in piena lotta salvezza.

Luca Amoretti

L'Eccellenza sembra aver già pronto il verdetto, mentre la Samm si morde le dita per la vittoria svanita nel finale a Vado

Entella, in testa il «pass» per il Nazionale dilettanti

Sono 6 i punti di vantaggio: «Adesso il campionato possiamo solo perderlo noi»

«Il campionato può perderlo l'Entella, non certo vincerlo il Vado». Questa la frase ricorrente ieri nell'ambiente entelliano, a poche ore dal massimo vantaggio (sei punti) conquistato dalla truppa di Adelmo Colombo sulla più immediata (ed unica rimasta) inseguitrice, la compagine vadoese appunto.

Entella che può trascorrere Pasqua tranquilla, recuperare qualche infortunato e prepararsi allo sprint finale lungo 450 minuti con sei punti di vantaggio. Qualcuno si spinge oltre, dicendo ormai è fatta. Ed è il pensiero che vorrebbe esprimere anche il presidente Tony Bonino, ma giusto con l'ambiente esterno trattenerli almeno ancora per un paio di giornate. «Alla vigilia degli impegni di domenica, in tutta onestà», speravo di aumentare il vantaggio da quattro a sei punti. Anzi, sulla carta l'incontro più a rischio avrebbe dovuto essere il nostro

Calcio Mendel

Nervi tesi: due episodi curiosi

Sarà la primavera, sarà che dopo 7 mesi di partite si comincia ad avvertire il logorio, fatto sta che domenica sono avvenuti due episodi degni di una ipotetica rubrica «strano ma vero».

Il gioco delle parti. Capernese-Brunato si chiude al 93' con un 1-1 che non scontenta nessuno. Partita tranquilla anche dal punto di vista disciplinare (un ammonito per parte) se ci fosse un fuori programma alla fine. All'87' dopo una concitata tra Simonetti, stopper spezzino, l'arbitro Bruzzone di Genova è un guardalinee, il primo ammonito per proteste, tra il collaboratore dell'arbitro e il giocatore non finisce qui. Al fischio chiude la guardia-

lines si sfoga degli insulti rimandandoli al mittente con gli interessi. E c'è voluto un bel po' per riportare alla calma il guardalinee, che voleva aspettare i tempi della giustizia sportiva.

L'autospulsione. La Corte sta stravincendo il girone C di Prima, ma non tutto fila liscio. spiega così il gesto di Macchiavello che al 44', sullo 0-0, venuto a dverbio col compagno Musini, ha girato le spalle alla partita e se n'è andato negli spogliatoi. Ma sulla panchina della Corte veloci nel reagire: il dirigente Camisa alza il cartello delle sostituzioni e spedisce in campo Bazzigaluppi. Ed era proprio Bazzigaluppi il match-winner, un gol al 60'.

lombo non ha dubbi: Agata deve sempre scendere in campo dopo una decina di minuti della ripresa, per... rispettare la cabala. Alla ripresa il campionato l'Entella ospiterà la Folbas, poi Cairese fuori, Grassoruttes al Comunale, Sammargherites al Broccardi e chiusura casalinga contro il Pontedecimo. La festa si farà probabilmente il 20 aprile contro la «Grasso», nella peggiore delle ipotesi la domenica successiva a Santa Margherita.

Sammargherites che recrimina per i due punti persi, più che per il gol conquistato contro la vice-capitolina: in vantaggio due reti a dieci minuti dal termine, gli arancioni sono stati raggiunti a tempo scaduto e su rigore. Samm che a 31 punti è ancora tranquillo: in coda tutte corrono, e la quota salvezza potrebbe salire ancora, arrivando intorno ai 35-36 punti. (g. s.)

Il punto su tutti i campionati giovanili di calcio

Giovanili: Entella sogna le finali regionali Allievi

Nelle categorie regionali a riprova gli Allievi perché la rappresentativa ligure era in Umbria per la seconda fase della Coppa Primavera. Regolarmente in campo Junior e Giovanissimi. Negli Under 20 manca una giornata a tutto è deciso: Loanesi (girone A), Rivarolo (B), Albano (C) e Canaletto (D) in finale.

Nei Giovanissimi mancano due giornate e nel girone C l'Entella è seconda a 4 punti dalla Migliarinese. Lavagnese, Rapallo e Samm nella zona medio-bassa. Juniores provinciali: entusiasmo testa a testa tra Capernese e Sori. 22a giornata: Carasco-C.S.M. 2-3; Mora-Pieve 4-0; Leivi-Caper 0-3; N. Oregina-Meeting 1-1; Riva-Arecco 0-2; Sori-Casarza 4-1; Villaggio-Solferino 1-1. Cl.: Capernese e Sori p. 55; Villaggio 41; G. Mora 38; Casarza 33; Pieve 32; Solfer. e Riva 31; Carasco 28; Arecco 26; N. Oregina

25; Leivi 19; CSM 16; Meeting 11. Giovanissimi provinciali. 20a giornata: Rapallo-Sestri Lev. 1-2; Meeting-Canaletto 0-3; Capernese-Lavagnese 0-0; Pro Recco-S. Stefano 0-1; Entella-Castelfranco 1-1; Camogli-Riva 4-0; Casarza-Villaggio 4-0. Cl.: S. Stefano p. 59; Canaletto 53; Sestri 45; Entella 34; Casarza e Recco 31; Castelf. 28; Camogli 26; Villaggio 24; Lavagnese 23; Capernese 22; Rapallo 15; Riva-Samba 12; Meeting 11.

Esordienti. 19a giornata: Villaggio-Capernese 6-0; Lavagnese-Lavagnese 0-1; Arecco-Entella 0-1; Recco-Villaggio 1-0; Rapallo-Riva 0-1; Entella-A-Camogli 1-3; Samm-Sestri 1-0. Recupero: Camogli-Villaggio B 2-2. Cl.: Entella B p. 52; Riva 47; Samm 39; Rapallo 34; Villaggio A 32; Sestri p. 26; Lavagnese e Arecco 24; Entella A 19; Colvarese 15; Capernese 11; Camogli 9; Villaggio B 6. (d. a.)

R RODENSTOCK presenta "MULTIGRESSIV"

LA LENTE PROGRESSIVA CHE VI FARÀ DIMENTICARE DI AVERE GLI OCCHIALI



Finalmente c'è la lente Multigressiv: l'evoluzione della lente progressiva.

Per la prima volta sono stati realizzati il massimo della qualità ottica e dell'eleganza. Infatti ogni lente è un pezzo unico fatto su misura per i vostri occhi.

Multigressiv elimina le fastidiose distorsioni laterali e allarga il campo visivo nella zona intermedia e di lettura: insomma vi fa dimenticare di avere gli occhiali.

Per la vostra sicurezza nella guida notturna richiedete il trattamento antiriflesso Solitaire^{plus}.

Multigressiv è disponibile anche nelle tre versioni fotocromatiche infrangibili: marrone, grigio e verde.

Tutti i prodotti Rodenstock sono accompagnati da Certificato di Autenticità e sono siglati.

R
RODENSTOCK

LENTI AD ALTA TECNOLOGIA TEDESCA PRESSO I MIGLIORI OTTICI

Roberto e Maria Curlo sono lieti di annunciare
l'apertura della seconda sede della "*Piccola Libreria*"
in Via Palazzo 14, Martedì 25 Marzo 1997 a partire dalle ore 10,30.

Tutti gli amici del libro sono cordialmente invitati.



Una mostra di opere di **Emanuele Luzzati**,
al quale siamo profondamente grati, si terrà nelle due sedi
della "*Piccola Libreria*", a partire dal 25 Marzo.

Si ringraziano le Signore *Piera e Ambra Gaudenzi* della Galleria d'Arte
"*Il Vicolo*" di Genova ed il Signor *Marco Frilli* della *Casa Editrice Laterza*,
per l'indispensabile collaborazione prestata in occasione dell'allestimento della Mostra.



Un grazie particolare al Signor *Mauro Mazzarello*
e alla *Casa Editrice Rizzoli RCS Libri e Grandi Opere*
per gli omaggi che saranno distribuiti ai presenti.



Il rinfresco è gentilmente offerto dall'Agente *Luigi Rossi*
per conto della "*Ilva di Saronno*"

Polemiche, mozioni, persino gesti di teppismo accompagnano l'attesa dei profughi

Albanesi, Roma «congela» l'arrivo

La scelta di Ventimiglia bloccata dalla Francia?



Da Roma è arrivato il primo stop per l'arrivo degli albanesi a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Un favore alla Francia? Il Ministero ha momentaneamente «congelato» l'arrivo del contingente di albanesi (due-trecento?) che era atteso a Ventimiglia. Pare che l'eccessiva vicinanza del campo profughi col confine abbia messo in allarme le autorità di Mentone e Nizza, pronte a sollevare forti dubbi a protestare. Temono che l'esodo dia impulso a fenomeni quali la clandestinità e la microdelinquenza. L'impressione è che la questione albanesi debba essere un problema italiano.

Anche in Liguria non scherzano in fatto di preoccupazioni. In questi giorni si moltiplicano le mozioni, gli interventi fin testa Le Federati e An. Questi albanesi, oppressi da anni di dittatura comunista, ridotti alla fame, hanno proprio astinatori. Forse il fatto che, da noi, tira la cinghia più di prima. Da segnalare un episodio che la dice lunga sull'accoglienza che potrebbero rice-

vere i profughi: a Borgo d'Oleggia, ieri, qualcuno ha avuto la bella pensata di togliere tutti gli infissi alla scuola. Volevano impedire che l'edificio servisse da ostello, magari a trattare una specie di segnale, come a dire: «Non provate a mandarci». Dov'è finita la solidarietà? si domanderà qualcuno.

A Imperia il Comune ha dato propria disponibilità ad accogliere un gruppo di esuli: «Abbiamo posto per una trentina di persone», dice il sindaco, Davide Berio. Non si però quanti albanesi arriveranno, né arriveranno. Anche in prefettura attendono disposizioni più precise. Sa soltanto che la scelta di Rovereto, che sembrava quella più probabile (si stava già montando la tendopoli) è stata abbandonata per evitare un incidente diplomatico, almeno questa è la versione che circola a Ventimiglia. Difficile prevedere cosa passi per le menti dei funzionari romani, cui compete lo smistamento degli immigrati dell'ultima ora. Le ba-

gnole cariche di disperati continuano ad arrivare i porti pugliesi e dunque prima o poi anche la Riviera avrà il suo carico di umanità varia a badare.

C'è una strana diffidenza contro gli albanesi, se fossero la faccia della faccia dell'Est. Sono dispianti come perdigioni, sfruttatori, ruffiani e lo stesso trattamento non è mai stato riservato a russi o polacchi. «Sono contenti che non arrivino», rivela Anna Bonzano, consigliere comunale di Ventimiglia nelle file dei Federati. «Ho un amico di Savona che ha vissuto la prima emergenza, quella del '91: i profughi rifiutavano il cibo dicendo che era buono. Cosa non vera naturalmente. Si comportavano in modo maleducato e arrogante. Il problema reale è che ci troveremo di fronte a tanti delinquenti. Un conto è se ci fossero solo mamme e bambini. Invece sono arrivati uomini e tanti giovani che andranno a ingrossare le file della criminalità. Se avessero avu-

to cuore le sorti del loro Paese almeno i maschi sarebbero rimasti lì a lottare. Ventimiglia razzista? Con i curdi ci siamo dimostrati solidali».

Alla Bonzano risponde indirettamente, con le frasi riportate da quotidiano, Kleves Jazxhi, 25 anni, di Elbasan, che sta studiando a Genova per diventare ottico: «Si è detto e scritto tante cose sugli albanesi, che sono pericolosi e violenti. E' la solita pericolosa generalizzazione. Non siamo arroganti, solo orgogliosi. La nostra fierezza spesso non ci consente di esprimere le nostre sofferenze. Non è bello abbandonare la Patria».

Adesso si vive l'attesa. In provincia di Savona il campo profughi più grosso si sta organizzando a Stello. E' in grado di ospitare 500 famiglie. A Genova potrebbero trovare sistemazione a San Biagio, nello Spezzino, Alta Val di Vara.

Maurizio Vezzaro

**ELEZIONI A TAGGIA
E' UNA SFIDA A TRE**

Presentate
già due liste



Ecco i nomi che sostengono il sindaco uscente Piero Gilardino e la coalizione «Unione dei Democratici» di Domenico Ferruti. Manca all'appello soltanto la Lega Nord.

A PAGINA 40

Secondo il perito le lettere contenenti le offerte delle varie ditte sarebbero state scritte da un'unica persona

Una sola mente dietro agli appalti truccati

La richiesta di rinvio a giudizio entro la fine della primavera

SANREMO. C'è un'unica mente dietro agli appalti truccati? L'interrogativo emerge dalla tranche valdostana dell'inchiesta dopo che una perizia disposta dalla procura ha confermato che sarebbe stata un'unica mano a compilare le lettere d'offerta per svariate ditte gare d'appalto tra il '93 e il '96.

Una perizia calligrafica ordinata dal sostituto procuratore Pasquale Longarini su documenti sequestrati alla Regione Valle d'Aosta e nelle sedi di alcune ditte travolte dall'indagine della Guardia di Finanza avrebbe rivelato quest'inquietante macchinazione. E la perizia, un'unica «mano» va a rafforzare quel castello accusatorio che tra Sanremo e Aosta vede la magistratura alle prese con un'ipotesi reato pesante, quella di un'associazione a delinquere finalizzata alle truffe e alla turbativa d'asta.

Nell'ottobre del '96 il pm di Sanremo Ubaldo Pelosi aveva chiesto e ottenuto la custodia

cautelare Vittorio Garda, collaboratore della «Piemonte Costruzioni», già indagato in passato per una vicenda molto simile, legata al pagamento di tangenti all'Anas. Allora, gli inquirenti non avevano scoperto soltanto la presenza di un'unica addetta alla compilazione delle offerte ma anche che le aziende avevano in dotazione programmi di computer e timbri dell'azienda Stato.

L'intuizione del pm Longarini sull'indagine appalti truccati acquista valore fronte di quanto accertato nel corso dell'istruttoria sanremese. Gli imprenditori, che secondo la perizia si sarebbero accordati sui ribassi da praticare nelle offerte, avrebbero quindi avuto una «guida», qualcuno in grado di gestire e coordinare nelle diverse ditte di influenza le offerte fantoccio e di elaborare le conseguenze i calcoli che avevano obiettivo quello di arrivare a margini di sicurezza piuttosto precisi per l'assegnazione

CONTROLLI

Tre fogli di via a Sanremo

Il fine settimana ha visto gli agenti della Polizia di Stato impegnati in una serie di controlli sul territorio che hanno portato all'emissione di tre fogli di via, due a carico di una coppia di italiani residenti a Roma, e un terzo per un napoletano. Quest'ultimo è Domenico Di Giovanni, 34 anni, abitante nel capoluogo campano, al quale gli agenti del commissariato hanno notificato un ordine di carcerazione per una condanna a quattro anni per falso. Di Giovanni non è stato arrestato in quanto la nuova normativa prevede che per le condanne inferiori a sei mesi sia l'interessato a doversi presentare in carcere nelle 24 ore seguenti alla notifica. La volante, nel corso di un controllo ad un posto di blocco istituito in corso Cavallotti, ha inoltre arrestato un marocchino, Said Abdelkrim, 33 anni, nei confronti del quale era stato emesso un ordine di carcere per un anno di carcere.

di lavori pubblici per un ammontare complessivo di svariate migliaia.

Sul fronte sanremese delle indagini il sostituto procuratore Ubaldo Pelosi mantiene in riserbo più stretto. Gli uomini della Guardia di Finanza, coor-

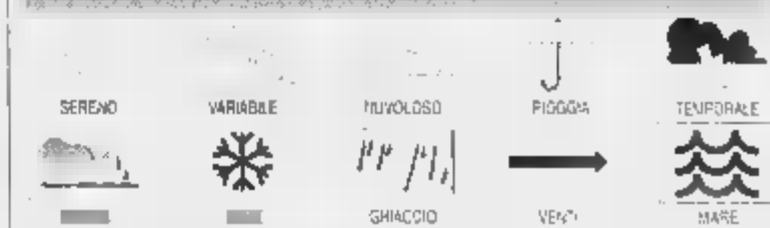
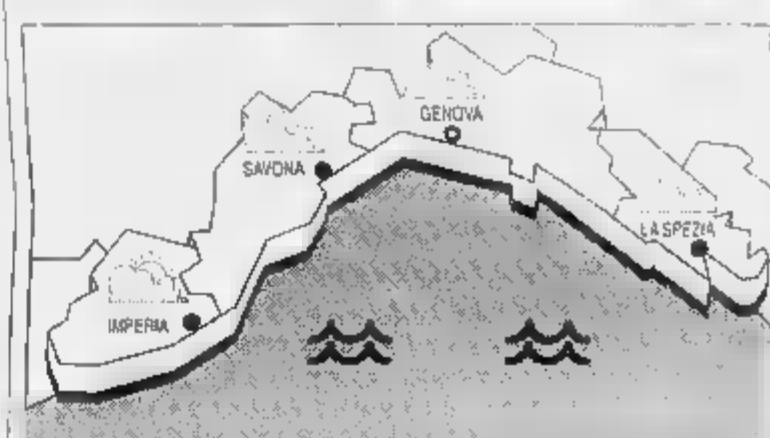
dinati dal capotano Cesare Maragoni, comunque alle prese con gli atti di un'indagine che lo scorso autunno aveva portato a raccogliere centinaia di documenti amministrativi sia nelle sedi dei Comuni sia in quelle delle ditte coinvolte. Alla

richiesta di rinvio a giudizio, visto che si è già ultimata la fase degli interrogatori, si potrebbe comunque arrivare entro la fine della primavera. I nomi eccellenti finiti nel fascicolo della procura di Sanremo, partendo dai fratelli Negro di Arma di Taggia per arrivare ai Laigueglia rappresenterebbero soltanto la punta di un iceberg che ha visto le Fiamme Gialle arrivare ad una quarantina di aziende del Ponente che avrebbero partecipato, in modi e momenti diversi, alle assegnazioni pilotate degli appalti.

Nei prossimi giorni il pm Pelosi dovrebbe ricevere l'aggiornamento valdostano dell'inchiesta parallela e avviare un confronto con quanto acquisito nel corso delle perquisizioni. E i Comuni, intanto, attendono di costituirsi parte civile per chiedere gli eventuali danni legati alle «offerte» degli appalti truccati.

Giulio Gavino

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Si prevede una giornata all'insegna delle nuvole con schiarie prevalenti, alternate a brevi passaggi nuvolosi. Mare mosso, temperatura stagionale in linea con i valori stagionali. Tempo previsto per domani. Prevalenza di cielo poco nuvoloso e formazione di addensamenti a ridosso delle Alpi. Temperature centrali della giornata. Temperatura in aumento.

RILEVAZIONI DI TEMPERATURA. Temp. del mare: 15,5°C. Relativa 60%, pioggia 0,8 mm, vento Sud-Ovest 15-20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso con foschia, p. barom. mb (Genova, Sestri).

Genova max 16 min 12
Savona max 15 min 11
Imperia max 15 min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 10; temp. mare 14°C

Il Sole sorge alle 6,22 e tramonta alle 18,46. La Luna cala alle 20,10 e sorge alle 6,59 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Due gli appuntamenti: alle 8,30 «Uno mattina» e alle 14 «Tesi». Per ambasciatori rose e ricette

I gioielli di Diano sugli schermi Raiuno

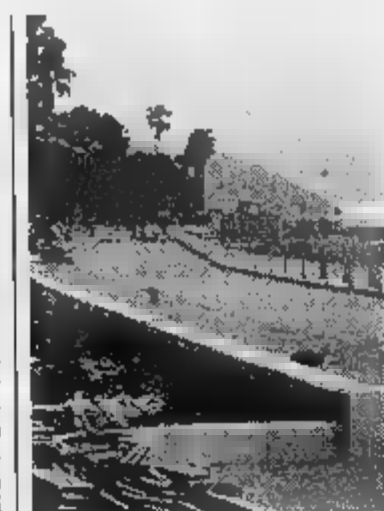
Una comitiva di 58 persone domani rappresenterà la cittadina

MARINA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Questa volta la «veneranda» dianesi del 90-90-90 ospiti in due programmi televisivi di Raiuno. Le maggiori compariranno sul video, però, in compagnia di altri personaggi legati ad altre singolarità locali. Le protagoniste miss saranno le scene domani assieme agli specialisti delle trenette al pesto, al Patrucco creatore della stupenda rosa «Dallas», alla virtuosa nelle confezioni floricole Bettina, al pasticciere della cremeria Lantero che ha realizzato un uovo di Pasqua di 20 chili, agli artisti della ceramica del posto e ai musicisti della Banda cittadina.

Diano Marina sarà, per una intera giornata, insomma, una vera protagonista. Il primo appuntamento è fissato per le 8,30 a «Uno mattina», il secondo sarà, invece, per le 14 nel programma televisivo «Quiz» intitolato «Tesi».

Dice il vice sindaco Diano,



In televisione si parla di Diano

Elio Novaro: «Per Diano si tratta di un'occasione importante sotto il profilo dell'immagine e della promozione turistica. Per questo ringraziamo la televisione di Raiuno che ci ha dimostrato

molto sensibile con la nostra Amministrazione comunale. Ma un primo particolare va rivolto anche ai volontari che verranno con me a Roma per prendere parte al programma. La comitiva composta da 58 persone partirà da Diano questa sera pulman».

Aggiunge Novaro: «Saranno con Livia Azzariti e Ludovico di Meo. Uno mattina per presentare i prodotti della nostra terra. Parleremo di trenette, pesto, delle rose di Patrucco e anche delle specialità dolciarie confezionate nella nostra località. La pasticceria Lantero porterà un uovo di Pasqua del peso di 20 chili a dimostrazione di una perizia e confezionamento raffinato».

Ancora Novaro: «Ovviamente non mancheranno i venerdì del 90-90-90, la miss che ci hanno fatto conoscere in tutto il mondo e che si sono dichiarate disponibili a seguirci sin nella Capitale». Il secondo appuntamento di Diano Raiuno sarà nel primo pomeriggio.

Precisa il vice sindaco: «In questo caso» in scena 58 dianesi. Tra di essi anche otto componenti della Banda musicale cittadina, una delle istituzioni di maggior prestigio, i rappresentanti dell'Amministrazione comunale, 4 cuochi specialisti di piatti locali, fioricoltori, fioristi, artisti della ceramica, componenti della Famija Dianese».

Conclude Novaro: «La nostra squadra prenderà anche parte al gioco rispondendo ai quiz e pubblicizzando ovviamente quando possibile il nome della nostra città. Spero che le due trasmissioni possano avere un alto indice d'ascolto e ci farebbe piacere che anche i dianesi si sintonizzino sulle frequenze per seguire la nostra avventura. Le venerdì, questa volta, faranno solo cornice, ma sarà importante anche la loro presenza per tutto quello che riguarda l'aspetto pubblicitario».

Angelo Basso

Francesca, Marco, Stefano...
Ieri era il loro Anniversario.
Anche questa volta te ne sei dimenticato!
BASTA CON LE TANTE FIGURE!!!
Da oggi, in tutta Italia, ci pensiamo noi:

Pensa Feste
(una segretaria per tutti)

- ti ricorderemo qualunque ricorrenza
- invieremo fiori e biglietti d'auguri "Esclusivi" per Te
- Servizi per ricorrenze aziendali (biglietti, mailing...)

Abbonamento annuale
i nostri servizi a partire da
£. 50.000 (iva esclusa)

Via Romana, 51 - 18012 Bordighera (IM)
tel. 0184/25 97 08 - Fax 0184/29 97 09

SANREMO

FORTE
INQUINAMENTO
ACUSTICO
E ATMOSFERICO

SANREMO. «La magistratura deve intervenire. Non possiamo continuare ad essere aggrediti, giorno e notte, da inquinamenti acustici ed atmosferici senza che nessuno faccia nulla. La nuova stazione ferroviaria, nell'ex Parco delle Carmelitane, è certamente importante, però la costruzione non può minare la salute di centinaia di persone, di anziani e bambini. Il presidente della Provincia, l'avvocato Gabriele Boscetto, è un sanremese e conosce perfettamente il problema. La nostra protesta è legittima. Boscetto deve dare incarico ai suoi esperti di ecologia a controllare il reale tasso d'inquinamento provocato da scavatori, trivelle, camion e, se necessario, provvedere con la Ferrovie. Da settimane non possiamo più aprire le finestre di casa. Da settimane i nostri terrazzi, i nostri appartamenti sono completamente coperti da centimetri di polvere. Molti di noi hanno già avuto disturbi alle vie respiratorie. Spesso dobbiamo metterci mascherina davanti alla bocca, o un fazzoletto, per respirare».

La protesta di una vasta parte degli abitanti dei palazzi di via Peirogallio si sta allargando. «Da mesi raccogliamo firme - accusano molti sanremesi residenti proprio davanti all'enorme cantiere aperto dalle Ferrovie per costruire la nuova sta-



Uno dei teli sistemati sui palazzi per arginare la polvere dei cantieri (FOTO GATTI)

zione in Cavallotti, abbiamo segnalato il disagio ecologico in atto al sindaco Bottini, ai massimi vertici dell'Usl 1, i dottori Grasso e Borsò, abbiamo presentato esposti ai vigili urbani, al prefetto, alla Provincia, al tribunale. Non sappiamo più cosa fare per denunciare il problema e fare agire le autorità competenti. Da settimane assistiamo ad un offensivo scaricabarile: l'Usl 1 informa il Comune della nostra protesta, il Comune informa la Provincia, la Provincia la prefettura e così via. Il solito valzer all'italiana». Del problema si sta interes-

sando anche la circoscrizione Centro Levante. «Non pazzi - denunciano gli abitanti di via Peirogallio - chiediamo che Provincia e Usl 1 misurino una volta per tutte i tassi di inquinamento acustico e atmosferico che ogni giorno subiamo e siano presi provvedimenti qualora fossero violate le norme e le leggi vigenti (8/7/85-4/7/94-23/12/78) sugli inquinamenti di natura chimica, fisica, biologica e delle emissioni sonore relativamente all'ambiente esterno ed abitativo».

L'assessore all'Edilizia di Sanremo, Franco Erasmi, è

preoccupato. «Ho già incontrato - dice - alcuni residenti di via Peirogallio e conosco il problema. L'Ufficio tutela dell'ambiente del Comune ha già provveduto a visionare i cantieri. So che sono stati sistemati teli di nylon per arginare soprattutto la polvere, ma i dubbi restano. Ho interessato anche l'ingegnere capo del Comune, dottor Locatelli. Ho scritto una lettera alla società Fiorini, che sta eseguendo i lavori, sottolineando la necessità di procedere alle varie opere di trivellazioni adottando tecniche e metodologie operative idonee a garantire il minor disagio ai cittadini che abitano nella zona. La protesta però cresce, esistono disagi, urgo soluzioni».

L'assessore Erasmi ha anche detto che toccherebbe soprattutto alla Provincia e all'Usl 1, anche perché dotate di strumenti, fare controlli specifici per stabilire l'entità degli inquinamenti e studiare come poterli annullare.

Sul fronte dell'Usl, il dirigente sanitario responsabile dell'Ufficio igiene e sanità pubblica, dottor Natale Bettagazzi, ha scritto al sindaco Bottini, al prefetto e alla procura della Repubblica informandoli degli esposti dei cittadini di via Peirogallio per inquinamento acustico e atmosferico.

Roberto Basso

I lavori per la nuova stazione angosciano gli abitanti di via Peirogallio

Troppo rumore e sporcizia

Ora sperano nel magistrato

Ferrovia a Ponente, servono 1700 miliardi

Il raddoppio della linea tra San Lorenzo e Finale

Vertice con i ministri dei Trasporti e dell'Ambiente

GENOVA. I ministri dei Trasporti e dell'Ambiente, Burlando e Ronchi, hanno partecipato ieri a Genova a un vertice sul potenziamento delle linee ferroviarie e sulla realizzazione di nuovi collegamenti, compreso quello ad alta velocità. Erano presenti il direttore generale delle Ferrovie, rappresentanti della Regione, del Comune di Genova, delle Province di Savona e Imperia.

L'esplosione della portualità genovese e il buon andamento dei traffici allo Spezia pone oggi un particolare problema: la necessità di completare e migliorare in Liguria i collegamenti ferroviari, ha spiegato al termine dell'incontro il ministro Burlando. L'obiettivo prioritario è il trasporto delle merci e solo dei passeggeri.

«Genova - ha sottolineato Burlando - non può fare a meno del terzo valico. Ma soprattutto non possiamo non preoccuparci di dare all'Italia una linea ferroviaria adeguata Est-Ovest,

attraverso la Liguria, che potrà servire anche la Francia».

E' stata quindi presentata agli enti locali la nuova ipotesi progettuale per il nodo di Genova del treno veloce. Il percorso è stato variato e allungato di 10,6 chilometri: un tunnel passerà sotto il Bisagno.

Nel vertice s'è parlato anche del completamento del raddoppio della Genova-Ventimiglia e dello spostamento della ferrovia al servizio del porto di Voltri. Il nuovo tracciato del nodo ferroviario di Genova costerà, come ha spiegato il ministro Burlando, circa 80-90 miliardi in più. Ma saranno circa 60 i miliardi che si potranno risparmiare grazie agli indennizzi che il percorso con viadotto sopra il Bisagno avrebbe reso necessari.

Il problema è che oggi il 90 per cento delle merci movimentate nel porto di Genova si su gomma - ha spiegato Burlando - ed è quindi indifferibile per il futuro capo-

volgere questa tendenza. E allora non sarà poi tanto importante che il treno vada a 230, 250 o 300 chilometri all'ora.

La città dovrà ora dare il suo assenso al nuovo progetto di tracciato. Dopo, si potrà passare alla progettazione esecutiva. S'è discusso anche dello spostamento a mare della ferrovia tra Prà e Voltri. La progettazione costerebbe 110 miliardi, già a disposizione. L'importante è che la città trovi una soluzione, ha sottolineato Burlando.

Per quanto riguarda il completamento del raddoppio della Genova-Ventimiglia, è finalmente stata conclusa la valutazione di impatto ambientale per il tratto San Lorenzo-Finale Ligure. Quello tra San Lorenzo e Andora costerà 600 miliardi e quello tra Andora e Finale 1100. A disposizione ce ne sono 240. Burlando ha dichiarato che l'approvazione della Finanziaria '98 esprime quanti soldi potremo avere a disposizione. [p. 1.]

Lettera-lumaca

Tredici giorni per coprire 30 chilometri

SANREMO. Eze Village dista da Sanremo poco più di 30 chilometri. Eppure una lettera dell'Ufficio turismo comunale, indirizzata a Sanremo, ha impiegato 11 giorni per percorrere il tragitto - una media di tre chilometri al giorno. Più altri due per giungere al destinatario. Il fattore l'avesse portata a mano, certamente sarebbe arrivata prima. Ancora un caso di disservizio postale; ancora un caso di posta-lumaca in una città dove ormai la corrispondenza arriva a singhiozzo. Dove i postini devono fare delle scelte e decidere quotidianamente cosa consegnare e quando. Dove la cronica mancanza di personale ha creato una situazione di grandissimo disagio per gli utenti ma anche per il personale costretto ad operare in ranghi ridotti.

La lettera partita da Eze Village - il timbro postale dell'11 - tutto, l'Ufficio turismo, ha speso 4 franchi e 20 centesimi, poco più di 1200 lire. E' arrivata il 24. [p. m.]

CIPRESSA

Festa per i bambini

Trapiantati Sed all'alt

L'alto fusto

La festa dell'albero vive oggi a Cipressa. Un tempo assai diffusa, con la partecipazione soprattutto dei più giovani, oggi la manifestazione è caduta piuttosto in disuso.

L'iniziativa è della sezione della Protezione civile. Centodieci bambini (della scuola elementare e materna) si recheranno in località Sant'Antonio, proprio dove l'amministrazione comunale ha previsto la nascita di un parco attrezzato con aree per il pic-nic.

«Ogni bambino - spiega il responsabile Giuliano Cantagallo - è stato dotato di una delle nostre magliette con la scritta "Vivi la natura, viva la natura" in cambio di un'offerta. Con il ricavato abbiamo acquistato dieci alberi, gli alti più di due metri, che saranno trapiantati. Sono tigli, acacie, pruni.

Insegnanti e alunni si sono dichiarati immediatamente entusiasti. «Da una parte - afferma Cantagallo - alberiamo la zona del Comune, dall'altra infondiamo nei bambini amore e rispetto per la natura». [m. c.]

Sabato un'ambulanza della Croce Bianca con una donna colpita da edema polmonare costretta a fermarsi

Rischiare di morire per la Milano-Sanremo

Proposta l'istituzione di corsie preferenziali per i soccorsi



Soccorritori mobilitati dopo la caduta che ha coinvolto numerosi corridori caratterizzando la volata della Milano-Sanremo

SAN LORENZO. Prima i ciclisti, poi l'ambulanza con il malato in pericolo di vita. Successo sabato alla Milano-Sanremo. La macchina della Croce Bianca aveva appena prelevato dal padiglione Barelli di Co-starainera Giulia Bolla, 41 anni, sofferente di edema polmonare. La corsa a sirene spiegate verso l'ospedale d'Imperia, più vicina che Sanremo, è stata interrotta all'altezza di S. Lorenzo quando un agente ha intimato l'alt.

Semplice, ma anche sconcertante, la spiegazione fornita ai militari: si trattava di Aurelia fino al capoluogo doveva rimanere off limits per l'imminente arrivo della carovana di ammiraglie e bici. Quelli della Croce Bianca hanno cercato di spiegare che il trasportato era grave, si sono anche messi in contatto col 118 per chiedere consiglio. Anche la sala operativa ha detto che bisognava aspettare il passaggio dei corridori. Le esigenze organizzative prima di tutto. La Milano-Sanremo non può proprio arrestarsi davanti a nulla? «Non sapevamo»

portarci», ricorda il volontario Manuel Virgilio, che era affiancato da Roberto Trinchieri e Carlo Labate. Imbarazzo giustificato: la donna non stava mostrando segni di ripresa e ogni

secondo in più l'avrebbe potuta far peggiorare. «Visto che la situazione si sbloccava abbiamo invertito la marcia». L'ambulanza è arrivata così all'ospedale di Sanremo.

Le 17, scortata da una «pantera». Nonostante il tempo piovuto, la pensionata s'è ripresa. Non ce l'avesse fatta? Il dibattito resta aperto. Dell'episodio s'è discusso tra

i responsabili della sicurezza: «Abbiamo valutato il rischio che il paziente - spiega il questore Nicola Cavaliere - Secondo noi non era alto. Tra questa emergenza e quella comunque legata allo svolgimento della gara abbiamo dato la priorità a quest'ultima».

Il problema potrebbe ripresentarsi. Rimane da spiegare come l'ente organizzatore non abbia mai pensato a una simile evenienza. Non è possibile riservare corsie preferenziali alle ambulanze? Critico Domenico Michetti, presidente della Biam: «Sono che a livello professionale non dovrebbero accadere. Lo sport e il ciclismo non hanno fatto bella figura. Prima della corsa gli organizzatori dovrebbero sentire noi delle pubbliche».

Altra nota stonata. All'arrivo i corridori caduti nella convulsa volata sono stati fatti salire su ambulanze arrivate da Milano. Gli autisti conoscevano bene la strada per l'ospedale. Sono difetti piccoli che potrebbero essere corretti. [m. v.]

Creditori disperati dopo la morte del noto consulente imperiese

Rapetto aveva un tesoro nascosto?

La figlia respinge le richieste. Cassetta di sicurezza vuota

IMPERIA. Francesco Rapetto è morto il 12 dicembre stroncato da un infarto (aveva 51 anni) si può dire che abbia lavorato fino all'ultimo. Stimato consulente, attivissimo nel mondo della finanza locale a dispetto dell'età, ha però lasciato dietro di sé un mistero finanziario. Stando ad alcuni ex clienti, invidiosi e desiderosi di rifarsi, avrebbe racimolato (e nascosto) un tesoro coi loro risparmi.

Molti gli avevano dato il denaro, fidandosi del fiuto per gli affari, perché lo investisse e lo moltiplicasse come in una moderna parabola dei pani e dei pesci. Si parla di cifre che superano il mezzo miliardo. Quella somma, però, avrebbe preso un'altra strada per la disperazione di molti.

Se si crede alle chiacchiere dei maligni, Francesco Rapetto avrebbe messo al sicuro i soldi. C'è chi è pronto a giurare che depositati in qualche

banca svizzera. Comunque, gli ex clienti stanno facendo sottovoce alla volta un tentativo di rivelarsi sulla figlia Antonella, 41 anni, via Lungomare Colombo 46, che lavorava con papà nello studio di via della Repubblica e che rischia di affogare nelle richieste di risarcimento.

Contro la donna c'è anche una denuncia penale presentata ai carabinieri della procura da Guido Ferreri, 46 anni, via Andreoli 24, titolare della pellicceria di piazza Dante 7. Il commerciante dice di aver dato a Rapetto 74 milioni in assegni perché pagasse il condono fiscale. «Non ha versato niente», obietta.

La querela per truffa l'hanno archiviata. La figlia è risultata in società con il genitore, pare figurasse come semplice dipendente. Subito dopo la scomparsa di papà, si era affrettata ad avviare i clienti

perché si presentassero in studio a ritirare i documenti. Un modo per declinare ogni responsabilità. Ferreri, l'avvocato Annoni, e opporrà all'archiviazione.

Anche una coppia di negozianti, con a fianco il legale Giuseppe Fossati, ha bussato alla porta di Antonella Rapetto. Avanzano 120 milioni. Tutelata dall'avvocato Bianchi, famiglia ha fatto capire che non pagherà nessuno e pare intenzionata a non accettare nemmeno l'eredità.

C'era ben poco nella cassetta di sicurezza di Rapetto, alla Banca di Novara, e che si è aperta in presenza di un notaio: un libro di devozioni e una guida Michelin. E anche l'inventario dei beni lascia poche speranze: una Bmw, qualche quota di partecipazione in società di cui Rapetto era una montagna di passività. Il tesoro, se c'è, non è a Imperia. [m. v.]

I consulenti del lavoro della provincia di Imperia non potranno accedere all'Inps senza un «pass»

Vita dura per gli abusivi della previdenza

Codice per regolare i rapporti e incontri periodici tra gli interessati

ALL'INPS

Corsi di aggiornamento

L'Inps e i Consulenti del Lavoro della provincia di Imperia sono anche impegnati, nel protocollo d'intesa appena sottoscritto, ad avviare attività di formazione in modo congiunto. L'Inps si è impegnato a fornire ogni utile collaborazione per l'eventuale organizzazione di corsi di aggiornamento e persino preparazione agli esami di Stato di consulente del lavoro. Inoltre, l'istituto fornirà ai rappresentanti dei consulenti messaggi, circolari e comunicati inerenti la materia contributiva. Ove possibile, sarà utilizzato anche il fax, precludere gli invii diretti del materiale direttamente ad ogni consulente della provincia.

Dice il presidente del Consiglio dell'Ordine, Luigi Sappa: «C'è anche l'impegno da parte dei consulenti del lavoro di divulgare o comunque portare a conoscenza di tutti gli iscritti che presso l'Ordine sono disponibili circolari e messaggi». [a. b.]

di prestigio. In primo luogo l'Inps e i consulenti, a partire subito, riunioni periodiche per analizzare assieme tutte le novità legislative che riguardano il settore. Un'inter-

pretazione preventiva eviterà scontri successivi. Le consultazioni avranno luogo una volta ogni quattro mesi salvo casi eccezionali in cui saranno in contri straordinari.

Ma uno dei punti ritenuti più importanti nel recente accordo bilaterale riguarda la lotta all'abusivismo. Il campo della consulenza a favore delle aziende e dei loro dipendenti, per quanto concerne le paghe, è uno di quelli che si presta maggiormente ad accogliere soggetti che operano decisamente in nero.

Per bloccare il fenomeno, è stato convenuto che l'Inps non riconoscerà più in questo settore se non i titolari della ditta individuale o i legali rappresentanti delle società, i dipendenti delle aziende, i consulenti del lavoro che sono dotati di apposito pass, i commercialisti e le associazioni di categoria.

Ora in poi si reca allo sportello Inps con pratiche relative a paghe, dovrà presentarsi con un apposito «pass» di colore rosso per i professionisti, verde per i praticanti e bianco per gli impiegati. [a. b.]



Taggia, presentate ufficialmente le coalizioni di centro e di centro-sinistra Ecco le liste di Gilardino e Berruti

Manca all'appello soltanto la formazione della Lega Nord. Il leader Piero Olivieri ha assicurato che il «Carroccio» scenderà regolarmente in campo. Le elezioni sono in programma il 27 aprile

TAGGIA. Giochi fatti, a Taggia, almeno per due delle tre liste che parteciperanno alla tornata elettorale del 27 aprile. I candidati sindaco Piero Gilardino e Domenico Berruti hanno presentato la loro squadra.

Lo sfidante Domenico Berruti, con la sua «Unione dei democratici», si affida a Umberto Napoli, 41 anni, geometra; Raffaella Annuzzi, 41 anni, geologa; Guido Annuzzi, 55 anni, operatore agricolo; Luciano Asente, 51 anni, geometra; Antonio Botino, 63 anni, pensionato; Vaniglio Carliutto, 36 anni, esercente; Marco De Carolis, 34 anni, insegnante; Marco De Luca, 46 anni, commerciante; Claudia Faustini, 43 anni, dipendente Poste; Nicola Ferraris, 60 anni, commerciante; Pier Modesto Forneris, 50 anni, commerciante; Angelo Lanteri, 48 anni, geometra; Stefano Leandro, 48 anni, coltivatore diretto; Ivan Lombardi, 28 anni, esportatore fiori; Francesco (Cecco) Mazza, 49 anni, esercente; Gianni Luigi Petrognani, 46 anni, insegnante; Franco Porta, 44 anni, artigiano; Maria Silvestri in Ammirati, 37 anni, impiegata; Rossana Tinelli, 44 anni, operaia.

A sostegno del sindaco uscente Gilardino il «Progetto Città» vi figurano Salvatore Mauro Albanese, impiegato Telecom, consigliere uscente; Uberto Aschero (Pasquetti),

commerciante, consigliere uscente; Raffaella Asente, 25 anni, laureanda in Lettere classiche; Lorenzo Barla, laureando in Giurisprudenza; Luisa Barla in Dalmasso, insegnante, consigliere uscente; Giovanni (Gianni) Orazio Boeri, imprenditore, consigliere uscente; Carlo Conte, consigliere uscente, imprenditore; Gianni Cozzitorto, agente immobiliare, assessore uscente; Daniele Franco, dipendente Usl, assessore uscente; Domenico Lanteri, dottore commercialista, assessore uscente; Massimiliano Leone, panificatore; Giancarlo Lupi, dottore commercialista; Piero (Paola) Lupi, casalinga, consigliere uscente; Mario Manni, medico dentista, assessore uscente; Walter Muratore, impiegato bancario; Maurizio Negroni, impiegato bancario, attuale vice-sindaco; Giuseppe Occeci, pensionato; Battista (Vanni) Sajo, medico chirurgo, dipendente Usl, consigliere uscente; Angelo Tripicchio, parrucchiere.

Intanto, sulla vicenda che ha visto Franco Daniele (Popolari) confluire nella lista di centro-destra anziché quella centro-sinistra, è intervenuta la segreteria provinciale del partito. Così il responsabile Angelo Limarelli: «Risponderemo alla decisione delle accuse ritenendo che il mancato accordo sulla formazione di una lista



Il sindaco uscente Piero Gilardino e il leader del «democratici» Domenico Berruti

dell'Ulivo debba attribuirsi ad una carenza di coordinamento politico a livello provinciale». Daniele Franco, «uomo della discordia» fra i due schieramenti, aggiunge: «Certamente parteciperò attivamente alle vicende del Partito popolare ma le mie azioni politiche possono essere valutate solo dalla direzione provinciale del Ppi. Inoltre non bisogna dimenticare che da quattro anni conduco Gilardino, che ringrazio per la solidarietà espressa, un «Progetto città». Ma c'è un'ultima annotazione polemica: «Della lista della sinistra fanno parte iscritti e simpatizzanti del Partito popolare».

Ma allora Ivan Lombardi (che si dichiara simpatizzante

dei popolari) che cos'è? Lo stesso Lombardi non ha dubbi: «I popolari dovevano rappresentare il movimento dell'Ulivo. Invece in sede locale hanno fatto scelta di opportunismo andando molto dietro alle sedie e poco agli ideali».

Ottimista sull'esito delle consultazioni Franco Porta: «Questa coalizione può sfruttare le opportunità non avute la volta scorsa quando il centro-sinistra è diviso in tre liste». Manca, all'appello, la sola formazione della Lega Nord. Il leader Piero Olivieri, a Taggia, ha confermato che la lista del «Carroccio» scenderà regolarmente in campo.

Marco Corradi

«Fai Day», un grande successo

Migliaia di visitatori entusiasti tra piazzette, carrugi e palazzi

TAGGIA. Se qualcuno aveva ancora dubbi sulla sensibilità della gente del Ponente per la cultura e le belle «Fai Days» di Taggia è stata una risposta più che convincente. Sono state infatti circa diecimila le persone che domenica hanno approfittato della mobilitazione del Fondo per l'Ambiente Italiano per ammirare i monumenti e la bellezza di uno dei centri storici più interessanti della Liguria. Visitatori entusiasti, organizzatori messi in imbarazzo soltanto dall'incredibile affluenza, grande attenzione per quei «gioielli» che Taggia sta cercando di recuperare come patrimonio culturale di tutti.

La più gettonata è stata «Villa al Ponte» o «Villa Curio», già ereditata dal Comune ma usata fino all'ultima erede della grande casata tabiese. Era la prima volta che apriva i battenti al pubblico. Occhi attenti a dividi di curiosità hanno potuto così «violare» il salottino gial-

lo, la sala delle armi, le grandi scalinate ricche di decorazioni, la piccola cappella. Folla anche alla Madonna del Canneto dove restauro in atto dallo scorso anno ha rivelato preziosi affreschi e la presenza di un'antica cripta. L'itinerario guidato ha portato poi agli Oratori dei Rosi e dei Bianchi, a Palazzo Lerici e a Palazzo Carlo Spinola, che nonostante il degrado è una stata una scoperta.

Il Fai, avvicinando la gente ai monumenti di Taggia, ha rivelato le grandi potenzialità turistiche del Ponente. I problemi per la gestione di questo patrimonio sono però notevoli, a partire dai finanziamenti per il restauro per arrivare alle spese di gestione. Ma il numero dei visitatori la conferma che si deve fare ancora qualcosa di più. Il «Fai Day» ha vissuto anche momenti di spettacolo con l'animazione del Centro culturale Tabiese, del Teatro del Bancho e del concerto di musica classica. (g. ga.)

Con un libretto al portatore rubato

Ricettatori in banca volevano 185 milioni

SANREMO. Sono presentati in banca un libretto al portatore chidendo l'incasso di 185 milioni ma un impiegato solerte e sospettoso ha informato subito la polizia per i due clienti e scattata una denuncia per ricettazione. Già, perché il certificato di deposito bancario è risultato essere stato rubato lo scorso febbraio al legittimo proprietario, un pensionato imperiese. Gli investigatori mantengono il riserbo più stretto sull'identità dei due protagonisti della vicenda, entrambi sanremesi, quarantenni, che avevano chiesto al cassiere di estinguere il deposito lasciando sul libretto al portatore soltanto un milione.

Sono le 10 di ieri mattina quando la coppia di clienti si presenta ad uno sportello della filiale di via Matteotti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Presentano il certificato di deposito e chiedono l'incasso, in contante. L'operazione è anomala e il libretto «acceso» nell'agenzia di Imperia dell'Istituto di credito insospettisce

l'impiegato che li allontana con una «e, in accordo con la direzione, sollecita l'arrivo di una pattuglia della Polizia di Stato. Pochi minuti e gli agenti riescono con discrezione a fermare i due clienti. E' così che nel giro di pochi minuti emerge come il libretto risulta stato rubato ad un anziano di Imperia, nel febbraio scorso. Gli accertamenti, a questo punto, proseguono in commissaria-tor e la mattina si conclude con la denuncia della coppia di ricettatori per ricettazione. Il libretto, posto sotto sequestro, verrà quanto prima restituito al suo legittimo proprietario.

Il blitz della polizia, favorito dall'impiegato del San Paolo, ha confermato l'importanza dei servizi di controllo attivati dalla polizia in disposizione del nuovo questore di Imperia Nicola Cavaliere dopo una serie di raggiunti avvenuti in banca e danni di anziani. E l'obiettivo primario rimane la tutela del cittadino, in questo caso della sua incolumità ma dei suoi risparmi. (g. ga.)

Il pesante veicolo ha tamponato una Ford Escort nei pressi del casello di Bordighera

Camion pirata, 2 feriti in autostrada

A bordo della vettura padre e figlia. Sono stati soccorsi dalla Croce Rossa e ricoverati al «Saint Charles». L'incidente è accaduto in prossimità di un restringimento della carreggiata per lavori di manutenzione

SANREMO. Sforata la tragedia sull'autostrada dei fiori poco prima del casello di Bordighera. Un grosso camion frigo francese, in prossimità del restringimento della carreggiata per lavori, ha violentemente tamponato un'auto che aveva rallentato per immettersi nella corsia opposta, facendole fare un paio di testacoda e scaraventandola contro il guard-rail. Il conducente del camion, dopo l'urto, ha premuto sull'acceleratore ed è fuggito riuscendo a raggiungere e superare il confine prima che venisse dato l'allarme. Quando la pattuglia della polizia stradale è giunta sul posto, ormai il frigo era riuscito a fare perdere le sue tracce. Inutili le ricerche anche oltre frontiera.

A bordo dell'auto tamponata c'erano un uomo e una giovane, Francesco e Alessandra Napolitano, padre e figlia, entrambi residenti a Bordighera in via Pasteur 62. Hanno riportato ferite al volto ed alla testa e lesioni cervicali: dopo l'urto hanno battuto con violenza contro il

Cade in motorino, è grave

Prognosi riservata per il conducente di un ciclomotore coinvolto in un incidente ieri pomeriggio all'altezza del rondò Garibaldi. Il sinistro è avvenuto intorno alle 14 e a farne le spese è stato Benedetto Guardi, abitante in via Beghini 32 ad Arma di Taggia. E' intervenuta un'ambulanza della Croce Rossa che lo ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale. Qui gli è stata riscontrata una lesione al cranio. I medici si riservano prognosi anche in condizioni del ferito, al momento, sono sotto controllo e sembrano troppo preoccupanti. Al rondò Garibaldi è intervenuta una pattuglia dei Vigili urbani per ricostruire i particolari dell'incidente. Intanto, continuano le polemiche sulle condizioni dell'asfalto e molte vie e strade cittadine. I rattoppi, i razzepi, gli avallamenti e tanti e tali che i percorsi, a bicicletta, ciclomotore o motocicletta, nascondono insidie ad ogni metro. (m. c.)

parabrezza. Poi il colpo di frusta. Distrutta l'auto, una Ford Escort.

Un urto violentissimo. Padre e figlia, sanguinanti sono stati soccorsi da alcuni automobilisti e passaggio e affidati ad una ambulanza della Croce Rossa giunta da Sanremo. Sono stati ricoverati all'ospedale

«Saint Charles» di Bordighera. La polizia stradale ha effettuato i rilievi ascoltando anche alcuni testimoni. Non è stato difficile ricostruire la dinamica dell'incidente. L'auto proveniva da Genova e diretta a Bordighera. In prossimità del restringimento della carreggiata, l'Autofiori ha sistemato dei

cartelli che indicano in 60 km all'ora il limite di velocità. Francesco Napolitano ha rallentato per poter imboccare agevolmente la corsia indicata dalle frecce. Non altrettanto ha fatto il conducente del camion francese, evidentemente distratto. E' il pesante veicolo ha centrato pieno la Ford scagliandola a diversi metri di distanza. L'autista del camion frigo non ha neppure accennato a fermarsi; al contrario ha pigliato sull'acceleratore raggiungendo in pochi minuti il confine che dista poco più di un paio di chilometri. Quando alcuni automobilisti attraverso i telefoni cellulari sono riusciti a dare l'allarme alla centrale della polizia stradale di Imperia, ormai il camion investitore era lontano, irraggiungibile. Nessuno, a bordo dell'auto che seguivano il camion, ha rilevato i numeri di targa. «Ho visto la F di Francia, ma i numeri» ha detto un testimone dell'incidente. L'autista-pirata, raramente, la farà franca. (g. p. m.)

VISITA IN REDAZIONE



Alunni delle elementari incontrano La Stampa

Gli alunni della elementare di Ospedaletti hanno visitato ieri mattina la redazione de La Stampa di via Gioberti a Sanremo. L'incontro con i giornalisti, per conoscere i meccanismi della professione e del giornale, ha visto nascere un ricco dibattito alimentato dalle domande degli scolari. Della delegazione i piccoli alunni, accompagnati dalle professoresse Maria Gagliano e Gianna Rosa Rossi, hanno fatto parte Daniele Ranalli, Elisa Feudatari, Francesco Balbo, Pompeo Serva, Alessandra Bonomo, Daria Casale, Manuel Vella, Manuel Padovani, Fabio Ausenda, Christian Campanelli, Antonella Buonfiglio, Nadia Giovannini, Gioia Zamboni, Fabio Silla e Gianni Tanase. (g. ga.)

Il «re» del varietà della tv era stato ingaggiato dal Comune come general manager dell'orchestra

Boncompagni? A Sanremo non s'è più visto

Il suo ritorno in Rai dopo 5 anni di assenza all'origine del forfait

SANREMO. Gianni Boncompagni, chi era costui? Se lo domandano in molti fra i musicisti dell'orchestra sinfonica di Sanremo, il 13 dicembre scorso la trionfale presentazione a Villa Ziro: «Boncompagni è ingaggiato general manager e direttore artistico del complesso orchestrale». Dal «Re della tv delle adolescenti» Sanremo si aspettava un forte rilancio dell'immagine della sua costosa, ma sottovalutata, orchestra sinfonica e una nuova promozione del complesso all'estero: tournée, concerti, incontri musicali. Ma da quel 13 dicembre negli uffici dell'orchestra sinfonica di Villa Ziro non si è più visto. «Non l'abbiamo più visto, né sentito» ci dice un dipendente che, preferisce rivelare il suo nome.



Gianni Boncompagni

musica classica. Gli sarebbe stato corrisposto soltanto il rimborso della spesa per i suoi viaggi a Sanremo. Ma quando ha assunto l'incarico, non aveva ancora perfe-

zionato l'accordo con la Rai per la nuova trasmissione «Macao» sulla Rete due. Evidentemente la preparazione del varietà andato in onda proprio l'altra sera, ha assorbito tutte le sue energie impegnandolo al punto da fargli perdere di vista Sanremo con i suoi archi, i suoi ottoni e i suoi settanta professori d'orchestra.

Il problema della «latitanza» di Boncompagni se lo sono posti anche alcuni amministratori di Palazzo Bellevue. Spiega l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti: «Ci ha chiesto del tempo perché doveva preparare la nuova trasmissione dopo il suo ritorno in Rai». Aggiunge: «So che ha allo studio un paio di grossi progetti dove curerà la regia».

Il cartellone di maggio dovrebbe già prevedere un concerto, il «Carmine Suriano», spettacolo goliardico e orchestra e coro, la regia di

Gianni Boncompagni. Ma ne sa poco, o nulla. Si doveva fare all'Ariston, ma probabilmente finirà al Palafiori, l'ex garage di corso Garibaldi trasformato con moquette e «taccuini» in una mega sala espositiva. E, a questo punto, sorge legittima una considerazione: per portare l'orchestra sinfonica al Palafiori era davvero il caso di scomodare il grande Boncompagni? Un altro interrogativo agita i pensieri dei professori dell'orchestra sinfonica di Sanremo: Gianni Boncompagni ritornerà a Sanremo a occuparsi di loro? Sono in molti ad attendersi le sue speranze e rivederlo da queste parti. Probabilmente farà qualche piccola comparsa, solo per onore di firma. E il rilancio dell'orchestra, della sua immagine, le tournée all'estero?

Gian Piero Moretti

Finalmente è ritornato!

MONDOBIMBO®

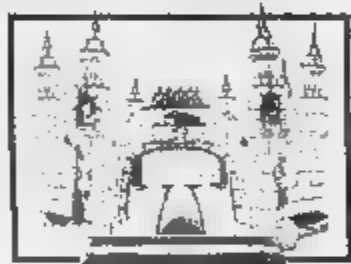
Mostra Mercato degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

**SCOUTING
JUVENTUS**
per i bimbi di
6-7-8 anni

giochi addestrativi con palla sotto la guida
dei tecnici della scuola calcio Juventus
* i bambini dovranno essere muniti di scarpe da ginnastica

**ANIMATORI
PROFESSIONISTI
POLISMILE**

**AREE GIOCO COPERTE RIPARTITE
PER ETÀ CON SOVRIGLIANZA
DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI**



Organizzazione KRONOS tel. 011/31.99.766 • Expo 2000

Sì, finalmente
ritorna la mostra
mercato dove si può
trovare tutto, ma
proprio tutto quello
che serve ai bambini.
Una mostra da vedere
con tranquillità, perchè
intanto loro giocano
contenti con altri
bambini e tanti
animatori che li
fanno divertire in
tutta sicurezza.

**GRANDE NOVITÀ:
IL PAESE DEL
CIOCCOLATO**



4-13 Aprile 1997

Con il patrocinio

unicef

United Nations Children's Fund



**CITTÀ di
TORINO**

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

**IN PIÙ SE NON HAI ANCORA
COMPIUTO 19 ANNI**

ENTRI GRATIS!

In collaborazione con

JUVENTUS FC.



TORINO ESPOSIZIONI

C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23
Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Indirizzo Internet: <http://www.market.it/mondobimbo>

I MANTEU' DEL CASINO

Tutto il fascino e i misteri di Parigi nell'ultima fatica letteraria di Augias

DOPO SANREMO vissuto per lunghi periodi, anche Corrado Augias è rimasto stregato dal fascino della città. Non solo dai suoi monumenti e dalle bellezze, ma - da buon giornalista - dalle vicende che evoca ed ha vissuto in tempi passati. Ecco allora il suo libro «I misteri di Parigi» che presenterà oggi al casinò, nell'ambito dei martedì letterari, a partire dalle ore 18.

«Elemento indispensabile per l'educazione dell'uomo», così Ernest Hemingway definì la Ville Lumière. Conoscere da vicino significa arricchirsi di una dimensione culturale che, per l'autore di «Addio alle armi», è indispensabile. E Augias questa fortuna l'ha avuta nei suoi lunghi soggiorni parigini. Ecco così un libro che non è solo una guida, la presentazione di una città meno nota, quella che ci appare attraverso la Torre Eiffel, i Champs-Élysées o Notre-Dame. Una città che, fra storia e leggenda, ci ha tramandato episodi straordinari. Così, insieme ai «segreti» che Augias svela, ecco episodi del passato: dalla corizza forata da una pallottola nella battaglia di Water-



Corrado Augias al «Martedì» del casinò

loo agli amori medioevali di Eloisa e Abelardo, dal gigante Buddha portato da un italiano, ai sotterranei di Saint Sulpice.

Corrado Augias è un apprezzato giornalista. È stato corrispondente dell'«Espresso» della

Repubblica da New York e Panorama, è noto forse più per le sue riuscite trasmissioni televisive come «Telefono giallo», del 1987 e «Babele», dal '91 al '93. Nel 1994 si è presentato alle elezioni per il Parlamento europeo, come indipendente nelle liste del Pds, centrando l'obiettivo. Tra i suoi romanzi «L'ultima primavera», «Una ragazza per la notte», del '92, e «Quella mattina di luglio», del '95. Ha scritto anche alcuni drammi per lo Stabile di Genova.

L'ingresso al casinò, nel Teatro dell'Opera, dove avverrà la presentazione dell'autore da parte di Ito Ruscigni, è libero.

Martedì prossimo toccherà a Sergio Zavoli, impossibilitato a venire in precedenza, che presenterà il suo «Credere e credere». Il mese di aprile è completato da Sebastiano Vassalli (18) con «Il cuore e la pietra», Alberto Bevilacqua (15) «Anima amante», Demetrio Volcic (il 22) con «Est - Andata e ritorno nei paesi comunisti» e Vittorio Mathieu (il 29) una conferenza sul tema «Mefistofele: la donna e il diavolo in Goethe».

Marco Corradi

Successo dell'iniziativa di Andora: nel parco grande happening musicale Rock giovane sotto il tendone

Decine di band locali e solisti provenienti dalla provincia di Savona e dall'Imperiese. Prossimi appuntamenti nel mese di aprile con spettacoli dedicati al teatro e alla danza



Un momento della manifestazione dello scorso weekend nel parco di Andora

ANDORA. Un week-end tra le sette note con sedici gruppi del Savonese e dell'Imperiese «on stage». Il concluso con un buon successo di pubblico. Partecipanti al primo incontro artistico «Andora giovani» in programma sotto il maxi tendone allestito nel parco cittadino del Comune. Quest'estate, promette l'assessore andorrese Giovanna Rizzo, si replicherà con una rassegna musicale suddivisa in diverse serate a tema: rock, rap, blues ed altri generi.

Sabato e domenica si è svolto un grande happening musicale nel parco. I giovani sono entusiasti dell'iniziativa «Andora giovani» varata dall'assessorato al turismo e cultura del Comune di Andora, con il patrocinio degli assessorati provinciali di Savona e Imperia ed la collaborazione di «La Stampa» e di «Radio Stereo 103». A presentare la serata è stata la cantante e show-girl Isabella Biffi.

Vario il panorama di giovani musicisti del Savonese e dell'Imperiese protagonisti sul palco della manifestazione. Dal folk al rap, dalla musica classica al rock più duro: le performance dei gruppi ed interpreti iscritti alla kermesse hanno spaziato un

po' in tutti i generi. Sul palco si sono alternati: Anne Reichichi (11 anni, la mascotte), Massimo Libraro, Giuseppe Giannuzzi, Lillo Brizio, Shadow of dusk, Coast Riders, Centro storico acoustic band, Grayhound, Parla Pultro, Arithmia, Claudio Fiumara, Gringo gringo pissing, Graffiti, Mauro Pinzone e «I pensieri compressi», Pncc e Botherfly.

La rassegna, che ha dato spazio a giovani talenti locali, proseguirà nei week-end del 5-6 aprile (con un appuntamento dedicato al teatro) e del 19-20 aprile (serata dedicata alla «danza»). Per iscriversi c'è tempo fino al 30 marzo e lo si può fare richiedendo i moduli all'assessorato alla cultura del Comune di Andora (via Cavour 94), ai centri «Informagiovani», nelle biblioteche e agli uffici «Gli affari» di Ventimiglia, Sanremo e Imperia.

Ha detto Riccardo Aicardi, assessore alla cultura della Provincia di Savona a riguardo dell'iniziativa: «Da parte nostra c'è grande attenzione ed è in corso una ricerca approfondita per fotografare il mondo giovanile nei suoi molteplici aspetti. «Andora giovani» ha tutto il nostro appoggio».

[m. br.]

A Porto Maurizio mostra all'aperto

Imperia, gli artisti «creano» in strada

IMPERIA. Si chiama «La Torre di Babele» ma non è sinonimo di confusione, tutt'altro: con questo titolo il simposio che scatta in settimana, a Imperia, ispira la creazione di oggetti, di sculture e di pitture a un nutrito gruppo di artisti di nazionalità diverse, non solo italiani, ma anche tedeschi e francesi. «Arte e natura», a cura della Galleria Bajazzo, è del Centro Culturale L'Onida, è ormai diventata una classica manifestazione: prima, anche quest'anno le opere realizzate all'aperto, per le strade, le piazze e i vicoli di Porto Maurizio, che si trasformano così in un'immensa pinacoteca «en plein air».

Alla singolare esposizione, collaborano, con il Comune e la Camera di commercio, anche l'Istituto di cultura italo-tedesco, il Comitato Porto Maurizio, le Associazioni degli artisti di Schleswig Holstein Kiel, di Potsdam (Brandenburg), di Francoforte (Oder), l'Art Parc Cailenco di Roquette sur Seine

(Cannes) e l'Accademia Riviera dei Fiori «G. Balbo» di Bordighera. Sono 35 gli artisti (pittori, ceramisti e scultori) che hanno aderito all'iniziativa, volta a trasformare il centro commerciale di Porto Maurizio, nel periodo pasquale, in una sorta di Montmartre imperiese.

L'avvio, con i preparativi, già da mercoledì. L'inaugurazione ufficiale si terrà sabato alle 18, con il saluto del sindaco Davide Berio e il concerto del soprano Renate Broschi, interprete del «Monologo per voce femminile e timpano» di Adriana Holszky. Il programma: il 30 (ore 17) visita guidata alle opere d'arte esposte a Porto e l'1 aprile (ore 21), alla Galleria Bajazzo, danza con Clelia Moretti (Innwald) e Federica Tardito (Eletta Gisela). Il 5 aprile, gran finale: in piazza Serra (ore 16), spettacolo di sculture in equilibrio con Sissimmo Livas, alle 17,30 i videofilmati «La Torre di Babele» e «Pagine gialle», e alle 18 la premiazione. [s. d.]

Concerto nella chiesa di Saint Nicolas E la musica sacra ritorna a Monaco

MONTECARLO. Appuntamento con la musica sacra questa sera, alle 20,30, nella caratteristica chiesa di Saint-Nicolas. Si terrà il concerto di musica sacra eseguito dal gruppo «Quatuor Kerilos» sotto la direzione di Jean-Louis Doyen. Anche le voci saranno protagoniste: quelle del mezzo soprano Erzebet Erdely, del tenore Olivier Pret e del baritone-basso Pierre Villaloumagne.

Il programma prevede musiche tratte dalle opere di Bach, Beethoven, Haydn, Verdi, Gounod e Pauré. Informazioni allo 00.377.92166116 oppure allo 00.377.92052329.

Al Palazzo dei Congressi di Antibes-Juan Les Pins, invece, alle 14,45 si è in programma il concerto di musica classica «Basson contre basson», con il gruppo «Jeuneuses musicales de France».

I rendez-vous del Principato di Monaco legati agli eventi religiosi continueranno gio-

vedì, alle 20,30, con la processione della «Vergine Dolorosa».

Venerdì 28, alle 21, il Principato di Monaco darà vita alla tradizionale processione del Venerdì Santo.

Il giorno di Pasqua, invece, prenderanno il via le manifestazioni inserite nel fitto programma del «Printemps des Arts», che inizierà con le tre serate coreografiche dedicate a «Johan Sebastian Bach».

I balletti si svolgeranno fino al primo aprile, alle 20,30, nella Salle Garnier dell'Opera di Montecarlo. Lunedì 31 marzo, alle 14,30, giorno di Pasquetta, è anche prevista una rappresentazione.

Continua fino a fine anno lo spettacolo «Luci e suoni allestiti in occasione dei settecento della dinastia dei Grimaldi nella Cattedrale di Monaco. «Deo Juvante», che significa «Con l'aiuto di Dio», è proposto ogni giorno, alle 12,15 e alle 13,15. [d. bo.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BAR	28	89	41	5	7
	75	74	74	70	62
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	102	78	58	57	63
FIRENZE	6	55	51	70	16
	112	92	57	50	49
GENOVA	72	86	52	78	47
	112	81	51	59	57
NAPOLI	83	68	64	55	53
	85	71	62	53	49
PALERMO	83	1	48	78	48
	65	63	57	53	48
ROMA	61	78	45	46	47
	96	77	65	63	60
SARDEGNA	43	65	71	51	52
	81	75	51	52	52
VERONA	13	33	32	18	73
	110	65	60	50	47

Ambo centrali. Ambo centrali sul n. 47 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va compilato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

47-70; 47-25; 47-19; 47-75; 47-55; 47-1; 47-85; 47-5; 47-50; 47-61; 47-25; 47-74; 47-21; 47-4; 47-22; 47-54; 47-84; 47-6; 47-31; 47-30; 47-43; 47-79; 47-58; 47-80; 47-90; 47-58; 47-51; 47-65; 47-53; 47-10.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

50-33	30-33	11-33	80-63	64-63
71-33	81-33	64-33	21-63	34-63
14-33	10-33	55-33	74-63	20-63
85-33	69-33	88-33	9-63	59-63
80-33	54-33	50-63	30-63	11-63
21-33	34-33	71-63	81-63	64-63
74-33	20-33	14-63	10-63	55-63
9-33	59-33	85-63	69-63	69-63

Per figure la lunghezza più in alto sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

4-31-22	22-49-58	40-13-22
4-31-40	22-67-76	49-58-67
4-49-58	22-85-4	49-76-85
4-67-76	31-40-49	49-4-13
4-76-85	31-58-67	49-22-31
13-22-31	31-76-85	58-67-76
13-40-49	31-4-13	58-85-4
13-58-67	40-49-58	58-13-22
13-76-85	40-67-76	58-31-40
22-31-40	40-85-4	57-76-85

Matricole a cura della Ricevitoria n° 490 ■ Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

LA SERATA

Riviera e Costa Azzurra

a Biano e Lino Live e Nicco

Le proposte di Riviera e Costa Azzurra.

DIANO MARINA Tradizionale appuntamento in zona Santa Anna con la serata del martedì alla discoteca «Sortilegio». **ARMA DI TAGGIA** Alla discoteca Tatanka musica commerciale con la selezione a cura di Master Dby.

SANREMO Si può stare insieme al Porto Maltese, pub in via Bixio, e alla ludoteca Malatesta di salita S. Bernardo.

MONACO Le «Folies Russes» del Loews propone lo show «With Love» con le Splendid Girls, ballerine in topless, l'orchestra «Folies Russes Big Bands» e attrici internazionali. Cena con spettacolo a 550 franchi. Informazioni allo 00.377.93506500. Pianobar all'Harry's Bar di Gallerie Charles III.

NIZZA Al Live Music Café suona il gruppo rock «Candle Light». A «Les Trois Diabla», invece di scena «Les Instantes», che propongono una musica dalle influenze pop e rock: si esibiranno anche domani e venerdì. Al «Wayne's» il gruppo inglese «The Boness».

ST. LAURENT DU VAR Si può fare un salto al «Jazz Rock Café»: i protagonisti sono i «Jaspas», che suoneranno anche domani e mercoledì. [d. bo.]



STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 61.978 - 686.301 - La scuola della moglie. Mollera. Ore 21.

CENTRALE. Tel. 63.871. Cineforum (per soli soci).

DIANO. Tel. 61.978 - 686.301 - La scuola della moglie. Mollera. Ore 21.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 61.978 - 686.301 - La scuola della moglie. Mollera. Ore 21.

CENTRALE. Tel. 63.871. Cineforum (per soli soci).

DIANO. Tel. 61.978 - 686.301 - La scuola della moglie. Mollera. Ore 21.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 61.978 - 686.301 - La scuola della moglie. Mollera. Ore 21.

CENTRALE. Tel. 63.871. Cineforum (per soli soci).

DIANO. Tel. 61.978 - 686.301 - La scuola della moglie. Mollera. Ore 21.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 61.978 - 686.301 - La scuola della moglie. Mollera. Ore 21.

CENTRALE. Tel. 63.871. Cineforum (per soli soci).

DIANO. Tel. 61.978 - 686.301 - La scuola della moglie. Mollera. Ore 21.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 61.978 - 686.301 - La scuola della moglie. Mollera. Ore 21.

CENTRALE. Tel. 63.871. Cineforum (per soli soci).

DIANO. Tel. 61.978 - 686.301 - La scuola della moglie. Mollera. Ore 21.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 61.978 - 686.301 - La scuola della moglie. Mollera. Ore 21.

CENTRALE. Tel. 63.871. Cineforum (per soli soci).

DIANO. Tel. 61.978 - 686.301 - La scuola della moglie. Mollera. Ore 21.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.

IMPERIA. Tel. 282.745 - carica del 101 di J. Hughes con G. Closs. Ore 15,30; 22,30.



La voce della Pausini ■ Nizza

È la prima volta che Laura Pausini si esibisce dal vivo in un teatro a pochi passi dalla Riviera: la cantante romagnola è attesa mercoledì 27 aprile alle 20,30, al Theatre de Verdure ■ Nizza. Quale occasione migliore per i suoi fan? I biglietti sono già in vendita, a 5 mila lire, da Storyville, ■ Ventimiglia, da Fotoclaro a Vallecrosia e Bordighera, da Popoff a Sanremo e da Tuttemusica a Imperia. I posti sono tutti a sedere, non numerati. [d. bo.]



Attilio Perotti è apparso molto irritato per le critiche: ieri non ha quasi parlato

I GIAPPONESI

Lo Shizuoka nel Ponente

VALLECROSA. Calcio giapponese sull'estrema riviera di Ponente. Domenica è approdata a Bordighera, dove ha fatto tappa l'albergo cittadino, la squadra «Under 16» del Shizuoka Fc, club giapponese, che lo scorso anno aveva già partecipato ad un'edizione del Torneo internazionale della Carlin's Boys a Sanremo. I giovani calciatori nipponici si sono allenati ieri allo «Zaccaria» di Camposso dove, nel pomeriggio, hanno anche disputato un'amichevole contro la formazione Allievi del Don Bosco Vallecrosia che ha fornito l'assistenza calcistica agli ospiti durante la permanenza in riviera. La squadra giapponese, una delle bandiere del calcio del Sol Levante, sta effettuando per i suoi giovani uno «stage» itinerante in tutta Europa. Dopo Bordighera e Vallecrosia, oggi, il Shizuoka andrà in Costa Azzurra dove sarà ospite del Monaco: disputerà un'amichevole contro i pari età del Principato. (b. m.)

Perotti è di poche parole, Spinelli promette di star più vicino alla squadra

Tra sconfitta, botte e malumori il Genoa riesce a far quadrato

GENOVA. Brutta domenica per il Genoa, sconfitto dalla Reggina e contestato dai tifosi. Innanzi tutto, Masolini: il centrocampista, assillato all'uscita dello stadio da un giovane, ieri è tornato sull'episodio: «Nessun perdonismo, sto valutando il caso di far querela». Pare comunque che la cosa, su suggerimento della società, sia destinata a finire qui, senza strascichi. Resta tanta amarezza: «Ci sono rimasti male, è chiaro - ha continuato il centrocampista - non riesco a capire come mai abbiano preso di mira proprio me. Probabilmente mi credevano un giocatore con caratteristiche diverse. So che sono un beniamino dei tifosi, mi accusano di tirare indietro la gamba, di non metterci il cuore, ma è vero. Da qui ad arrivare a prender botte ne passa. Non è concepibile essere aggrediti per il calcio, dobbiamo mettercela tutta per bloccare la violenza che rovina lo sport».

I rossoblu hanno ripreso la preparazione ieri mattina. La prossima giornata è campionato, infatti, la ventisettesima, è in programma sabato e il Genoa è atteso dalla delicata trasferta di Salerno. Perotti ha confessato la squadra negli spogliatoi per più di un'ora. L'atmosfera era pesante, nessun tifoso sugli spalti. Il tecnico non aveva tanta voglia di parlare: «Quello che pensavo

l'ho detto domenica dopo la partita. Non ho altro da aggiungere. Se cambierà qualcosa? Non lo so, può darsi, ma certo i giornalisti saranno gli ultimi a saperlo. Se ci siamo arresi? Assolutamente no. Sono stati commessi degli errori, bisogna individuarli e cercare di porvi rimedio. Quindi dobbiamo riprendere a lavorare per fare ancora qualcosa di buono».

Il presidente Spinelli l'ha difeso: «Dobbiamo credere in lui, probabilmente qui a Genova si sente più coinvolto emotivamente e quindi si lascia trascinare, mentre da altre parti riusciva a conservare la freddezza. Non è il caso comunque di far drammi, tutti commettono errori e sarebbe ingiusto gettarli la croce addosso. Ora non dobbiamo demoralizzarci, dobbiamo stringere i denti e continuare a lottare perché la promozione è ancora alla portata».

Spinelli ha fatto due conti: «Brescia a parte, gli altri tre posti sono ancora in gioco. Mancano 12 partite alla fine e secondo me azzeccandone 10 tutto è possibile. E' importante rimanere uniti: anch'io cercherò di star più vicino alla squadra. Ultimamente ho un po' trascurato il Genoa a causa dei miei impegni. Questi due mesi saranno decisivi: andrà male o riproveremo l'anno prossimo».

Damiano Basso

Samp, a Piacenza un'occasione perduta

Eriksson rimpiange gli errori iniziali: «La lotta per l'Europa è serrata, sarebbero serviti i 3 punti»

GENOVA. A Piacenza si è rivisita la solita Sampdoria dai due volti. Tanto ingenua nell'andare sotto di due reti, quanto brava e coraggiosa nel rimediare una partita che pareva ormai compromessa. I blucerchiati tornano dalla trasferta emiliana con un punto importante. La volata Uefa sta entrando nel vivo e perdere colpi in questo momento potrebbe essere letale.

Le grandi, infatti, si stanno risvegliando: Milan, la Lazio, la Roma stanno prepotentemente rifacendosi sotto. Resiste il Bologna, mentre accusano delle battute a vuoto Vicenza e Atalanta. E alle loro spalle c'è sempre una certa Fiorentina in agguato. Una situazione ingarbugliata, tenendo presente che quest'anno solamente quattro i posti disponibili per l'Uefa e che le due squadre che si contendono la Coppa Italia, Vicenza e Napoli, sembrano tagliate fuori dai primi sei posti della classifica e quindi fuori dai giochi.



Montella ha firmato il primo gol

«C'è equilibrio - ha spiegato Eriksson - mi aspettavo una rimonta da parte del Milan, anche la Lazio prima o poi doveva svegliarsi. La stessa Roma è in ripresa. Insomma, la strada che porta all'Europa è ancora lunga e piena di insidie. Bisognerà lottare fino all'ultimo minuto dell'ultima partita».

Il tecnico svedese ha commentato così il pareggio di Pia-

«Era partita vincente e invece abbiamo commesso due ingenuità difensive che potevano costarci caro. Certo, poi siamo stati bravi a reagire e a prendere in mano le redini del gioco. Ma quella partenza in salita ha sconvolto i piani. Considerando le occasioni create e la superiorità, avremmo meritato di vincere. Ma bisogna riconoscere a Piacenza i giusti meriti, che anzi all'ultimo minuto ha sprecato la palla del 3-2».

I blucerchiati hanno ripreso gli allenamenti ieri. Domenica infatti non si giocherà per lo spazio alla Nazionale di Maldini. Tra due domeniche, alla ripresa del campionato, i blucerchiati giocheranno di nuovo in trasferta, a Parma. Eriksson recupererà per l'occasione Mihajlovic, che ha finito di scontare la squalifica, mentre anche Mannini dovrebbe nuovamente essere disponibile. La difesa, insomma, ritroverà finalmente l'assetto tradizionale. (da ba.)

Euforico Renato Borile, autentico «creatore» dell'impianto: «Tutto il movimento ne trarrà vantaggi»

Il velodromo di Andora è diventato realtà

La nuova pista per il ciclismo è stata terminata nei giorni scorsi



Foto panoramica della nuova pista ciclistica di Andora: i lavori sono ormai agli sgoccioli, presto avverrà l'inaugurazione

ANDORA. Adesso manca soltanto il «battesimo». Sì, perché dopo tanti progetti andati a vuoto negli ultimi decenni nella provincia di Savona le responsabilità finalmente gli appassionati di ciclismo potranno godere di un velodromo sul quale svolgere la loro attività, e a beneficiarne saranno soprattutto i giovani.

L'impianto è stato costruito dall'As Andora o, per essere precisi, dal presidente Renato Borile che, in questi giorni, è decisamente euforico: «Sì, perché anche le belle giornate febbraio hanno consentito di lavorare senza sosta. La pista è ormai agli ultimi ritocchi e sorgerà su un terreno che il comune ci ha messo a disposizione e che prima era adibito a campo di calcio. Una volta inaugurata rivoluzionerà il calendario ciclistico, soprattutto in estate quando sulla via Aurelia non è possibile gareggiare».

La pista ha uno sviluppo a terra di 190 metri (220 metri è invece il circuito alto) mentre le due curve presentano un'altezza di un metro a 90. La larghezza è superiore ai 6 metri. Inoltre l'impianto dispone della cosiddetta «fascia» riposta a circa due metri.

Borile illustra anche altri dettagli: «Intorno all'anello sorge un corridoio per il pubblico mentre presto costruiremo adeguate tribune. Inoltre è già pronto l'impianto illuminazione, così come gli spogliatoi».

E allora, una volta inaugurata, ecco che la pista di Andora sarà l'unica funzionante a tempo pieno in tutta la Liguria. Finalmente, dopo tanti problemi, la società potranno salutare l'impianto genovese del «Carlino», la cui situazione è paradossale. La Federazione infatti utilizza l'impianto sbracciando fior di quattrini ma, incredibile ma vero, può usarlo soltanto un giorno alla settimana e per non più di tre ore le quante riunioni sono state sospese per aver superato il tempo massimo...).

La pista di Andora sarà nelle prossime settimane omologata dal Coni, poi nel mese di aprile verrà presentato il calendario delle manifestazioni: «Ovviamente offriamo un ricco menù per la seconda parte della stagione - prosegue Borile - proponendo riunioni notturne, ma non solo quelle. Mario Olivero, che avrà il compito, delegato della nostra società, della ge-

stione e l'organizzazione del programma, ha già in progetto riunioni internazionali ed una suggestiva serata dei record. Insomma ci sono davvero da divertirsi».

In questi giorni vengono definiti anche i contatti con gli Enti pubblici chiamati a collaborare per un impianto che deve essere un punto di riferimento anche turistico. E poi, giova precisare, la pista sarà veramente «di tutti»: basta pensare infatti che nel prato intorno è stato predisposto un tracciato di circa 300 metri dove i più piccoli potranno circolare in tutta tranquillità e, i più grandicelli, allenarsi nella totale sicurezza.

Insomma un sogno, a lungo cullato, sta per diventare realtà. Sicuramente sulla pista di Andora, al contrario di tanti altri impianti, non «spunterà l'orba» dopo pochi mesi. Conclude Borile: «La scommessa è aperta. Una volta inaugurata la pista si svilupperà con molte iniziative. Ma pensiamo soltanto alle difficoltà che le società devono affrontare per i permessi, ogni volta che desiderano organizzare una corsa per baby. Tutto questo non esisterà più, considerato che nel nostro anello è possibile disputare, con i rischi, delle ottime competizioni».

Adesso che l'impianto è ultimato, Renato Borile in prima persona e i suoi (pochi) seguaci possono dire di «vinto una battaglia». I soldi investiti per la costruzione dell'impianto saranno presto riassorbiti soprattutto dalle riunioni di respiro internazionale: «Sogno già - conclude Borile - sfidare i grandi campioni. E chissà, la pista di Andora non diventi un punto di riferimento per lo sviluppo di un'attività che vanta tanta tradizione e, soprattutto, moltissimi appassionati».

Già la Riviera capitale del ciclismo su pista, con un'attività da svolgere tutto l'anno e con una grande speranza: «Quella di vedere tanti giovani innamorarsi del ciclismo. In questi ultimi anni, inutile negarlo, abbiamo dovuto fare i conti con una certa «crisi di vocazioni» dovuta a molti fattori. I pericoli della strada hanno consigliato tanti genitori, anche malinconici, a dirottare i figli verso altre attività. Ma adesso non sarà così: è la nostra pista sarà possibile registrare finalmente un aumento degli iscritti. (g. o.)

Resterà nella A2 femminile di pallavolo

L'Agnesi prepara la festa-salvezza



Biagio Di Mieri ha saputo guidare alla conferma in A2 femminile la «sua» Agnesi

ALASSIO. Forse è stata la nuova divisa gialloblù (invece della Cittadina del Muretto) a portare fortuna all'Agnesi che, superando il Record Cucine Latisana, è ad un passo dalla salvezza. In effetti dopo i due punti conquistati domenica le ragazze di Di Mieri si sono portate a +6 dallo stesso Latisana e a +2 sull'Aggrigato (che ha battuto 3-2 lo Jesi).

Adesso solo la matematica non autorizza ad aprire i numerosi pacchi di pasta (oltre al tradizionale champagne) preparati per l'obiettivo raggiunto: ma in effetti solo un finale disastroso (3 sconfitte dell'Agnesi) e vittorie Latisana potrebbe capovolgere la situazione e far precipitare le alassine al quarto ultimo posto. Afferma il presidente Gianpiero Ranise: «Per il momento godiamoci questo successo dovuto alla determinazione di tutte le ragazze. Dopo i primi due set vinti senza problemi, mettendo le avversarie con una tattica aggressiva, è arrivata la paura di vincere che ha prodotto il ko nel terzo parziale. Ma la reazione non è mancata e chiudendo al meglio il quinto set abbiamo intascato la salvezza».

Prosegue il presidente: «L'obiettivo è raggiunto. Certo, tornando indietro con la memoria, è facile ricordare i mille infortuni che hanno condizionato non poco la prima parte del torneo. Sì, un certo punto sembravamo una squadra spacciata. Ma è nel più difficile che tutti abbiamo tro-

vato la forza di reagire, ottenendo questo splendido premio». Tornando alla nuova divisa (salutata dalle massime autorità comunali) e da spettatori, molti dei quali in possesso del tagliando de La Stampa) va detto che su di essa sono comparsi anche i marchi dei nuovi partner: Grafiche Amadeo, Opi Serigrafia e Gasco Sport che accompagnano, insieme al Casinò di Sanremo, le ultime uscite del team ponentino.

Tornando alla partita con Latisana, ecco invece il tabellino dell'Agnesi: Gualandris 9+11, De Jong 2+13, Gonzales 9+3, Grober 4+8, Mercanti 10+7, Codaro 2+2. Commento della gara affidato alla capitana Marzia Gualandris: «Con l'innesto della Gonzales la squadra ha trovato più equilibrio. Peccato che in queste ultime partite sia venuto meno l'apporto della Pionieri. Ora che la stagione volge al termine possiamo tirare un sospiro di sollievo. In effetti tutti gli infortuni a cui abbiamo dovuto far fronte questa salvezza vale doppio».

E anche per Pesqua niente riposo: sabato si torna in campo per la tredicesima di ritorno con l'Agnesi. Roma contro l'Aster. All'andata, ma solo al tie-break s'impose la squadra capitolina. Certo che prendersi una bella rivincita significherebbe chiudere, in maniera definitiva, il discorso salvezza e giocare l'ultima gara interna (6 aprile con il Castellanza) senza dover assillarsi dalla classifica. (g. o.)

Festival delle «bikes»

Laigueglia, gran Cross Country

Grande ciclismo sulle alture di Laigueglia per la disputa del Cross Country Trofeo Laigueglia di mountain-bikes, che ha radunato al via ben 570 atleti, un record che supera di un centinaio di presenze quello del '96. Ha vinto, bissando il successo del '96, il campione olimpionico su strada Claudio Vandelli, che ha costruito la sua solitaria cavalcata sulla Punta Tacuara, giungendo con un minuto e mezzo al traguardo sugli irriducibili Cioni e Bruschi. Merita il plauso unanime il lavoro degli organizzatori del Vc Laigueglia Cerchi Nisi che fa capo a Bruno Zanoni, professionisti.

«Gli sforzi per tutte le gare che abbiamo svolto e organizzeremo ancora non contano, si guarda soltanto al risultato - dice Zanoni - e credo che a Laigueglia questo sia compreso, abbiamo la potenzialità di esser presenti nel panorama internazionale e quindi dobbiamo, tutti assieme, perseguire questa strada». E 670 partenti in una gara di «mib» non sono pochi, ne sottolinea il valore il neo C.t. azzurro Enzo Bova: «Con le redini nuove

mano - dice Bova - credo di poter affermare che il movimento è in grande espansione: cresce mi conforta anche il valore degli atleti che lo frequentano, i capaci organizzatori come a Laigueglia. Questa gara per le caratteristiche tecniche, percorso, la bellezza dei panorami e il fervore di organizzatori e amministratori locali, ci consentono di intervenire in sede internazionale per fare di Laigueglia un punto di riferimento del calendario di ogni anno. Bravi tutti: da Zanoni all'ultimo sportivo, che assieme a migliaia di atleti hanno assaporato il percorso».

Sul piano tecnico la vittoria, da pronostico, è andata a Claudio Vandelli della Nuova Corti, 1'30" su Dario Cioni (Mapi Kona) e Daniele Bruschi (Marin Team). Importanti affermazioni di categoria con Maurizio Erca (Team Bike Reale) fra gli Sportman, e nei Master con il primo posto di Marco Lanteri (Sonremo) e il terzo di Stefano Trevis (Laigueglia).

Tour di Savona. Si è concluso la vittoria dello Junior Giovanni Giacometto della Santysyak che assieme al massimo

punteggio (60) vanta anche il successo nel Trofeo La Stampa per 56-54 su Sedaboni. Indovinata la scelta di abbinare la corsa per la maglia gialla con l'inserimento di corridori liberi da vincoli di graduatoria, il che ha permesso di avere al via molti più atleti. Le classifiche finali.

Junior: p. 60 Giacometto (Santysyak); Ghisellini (Olimo); 47 Marexiano (Borghetto); 42 Amelino (Santys); 36 Cardinale (Torriglia); Giovanni; Battaglia (Santys). Supergentlemen: Cordero (Romei). Donne: Elena Bertolotto (Uisp Sv). Cadetti: 56 Parodi (Happy Team); 55 Palmieri (Zanini); 48 Posco (Uisp Sv); 46 Parodi C. (Ovada); Furfai (Poggiol. Senior: Sedaboni (Olimo); 52 Zannino (Azzari); 50 Frosio (Bike R.); 45 Spezia (Uisp Sv); 43 Chelli (Azzari). Veterani: 60 Minetti (Cer. Sonaglio); Piccardo (Ansaldo); Ottone (Cocchi); 42 Manni (Romei); 39 Caggere (Bici Club); Gentleman: Ferrari (Uisp Sv); Iaccarino (Olimo); 52 Guadagnini (Uisp Sv); Mandelli (Azzari); 32 Grassi (Uisp prov.); Fanculli (Uc Savona). (n. d. m.)

Squadra in forma strepitosa, cinque gol domenica al malcapitato Asti

Un Savona da guerre stellari

Poca gente al campo, i biancoblu incantano: che peccato non aver avuto la possibilità di iniziare la stagione con maggiore tranquillità. L'importanza dell'innesto dei più giovani

La società

GRANDI manovre? La sensazione è forte. La «querelle» su fidejussioni, debiti e crediti, con protagonisti legali e banche, su cui sembra ruotare il presente del Savona Calcio, finisce in un problema di quattrini solo per chi non ha voglia - e capacità - di guardare oltre.

Ieri l'ultimo capitolo. L'attuale dirigenza biancoblu, Valentini e Di Blasio in testa, avrebbe dovuto versare venti milioni - fidejussioni - dirigenti, pizzicotti settimanali da dalla Cassa di Risparmio di Torino perché facessero fronte a pregressi e mai saldati debiti del club.

Pare - lo confermano entrambe le parti - che la cosa verrà aggiustata in questi giorni, ricorrere ad altri capitali legali. Vedremo. Certo, le partite dal Savona da troppo tempo si giocano tra istruiti di credito chissà quanto oculari e/o generosi, e avvocati-notai-procuratori la cui passione massima consiste nel lancio della parcella e non certo nel gioco del calcio.

Fino a che punto lo sport piegherà la testa sotto le mani - di interessi di parte, partito - particolare ambiente? Stando all'insegnamento storico degli ultimi anni, impossibile vedere la fine del tunnel: sono stagioni e stagioni, che di questi tempi - scatenata la caccia a streghe e stregoni, a quattrini e «puffi», al possesso di una società che appare - po' come la Bella di Torriglia (ma in fondo, chi la piglia davvero?), - po' come il Vello d'Oro (ah, come ci piacerebbe indossarlo...).

Il tutto mentre la squadra offre buon calcio a grappoli sempre più sparuti di irriducibili che si ostinano a ritenere il calcio un gioco da stadi e non da palazzi di giustizia. Il tutto mentre ci si riempie la bocca a parlare di playoff-C2 quando serve (magari per far rinviare - provvidenzialmente legale), ma non si fa assolutamente nulla per gestire il presente. Figuriamoci il futuro. La depressione cosmica è, e sarà, la malattia del decennio per il tifoso biancoblu. Come curarla, difficile dire. Finché chi tira le redini è costretto (o vuole?) vivere alla giornata, e finché dall'esterno - comunque - si fa a gara per riargli sgambetti in serie.

Roberto Baglietto

SAVONA. Sulle ali dell'entusiasmo, il Savona va al riposo pasquale incuriosito dal conoscere che - vi si nasconde dentro, - sorpresa per un finalissimo super non è poi tanto improponibile, vista la qualità del gioco di questi ultimi mesi.

Mister Cusimano ha capito che col colloquio si possono operare scelte importanti ed ottenere positivi risultati. Ora il gruppo è talmente saldo che anche manca - tassello - sono giovani - comprovato valore che ne possono assorbire le lacune. Il lavoro oscuro e certosino - di gran qualità che - facendo Francesco Travi, - è passato sotto silenzio ed in tribuna più di uno sportivo ne elogiava i meriti. Inoltre, per i più anziani c'è il ricordo di chi erano Lodetti e Bolchi per i «digi» Rivera e Suarez: ecco, nel piccolo, Travi - facendo lo stesso gioco in favore di Valentini, che - esprime a alti livelli.

Con l'Asti Travi poteva anche mettere a segno una rete, ma ha mancato di un soffio (anzi di un ciuffo, visti i lunghi capelli) il traversone di Panucci: sarebbe stato il suggello a una grande prestazione. L'assenza di Di Capita, visto che l'Asti si presentava con una sola punta, ha permesso a Bottinelli di farsi valere anche in fase di marcatura e copertura quando gli ospiti «radoppiavano». Note positive anche per l'esordiente Fazio e per

Procopio che, entrato per - spezzone - tempo, si - ben inseriti negli schemi.

Fazio appartiene al gruppo del '79: sarà utile in questo finale e soprattutto in prospettiva del prossimo anno. Esordio anche per Matteo Nardulli, a cui Viviani ha ceduto il posto tra i pali: Nardulli ha compiuto un paio di interventi decisi, sbrigliando alcune - ospiti. Nulla da fare sul rigore: Nardulli ha cercato di opporsi, ma Falcone ha scelto la bordata invece della finezza e ogni tentativo si è rivelato vano.

Tanti volti felici ma pubblico scarso, mentre la squadra dà saggi di alta bravura con tiri da fuori imprevedibili (Giribone aurologio, Peluffo a filo d'erba). Oltre a Sbravati, De Marco (grandi le sue proiezioni), Panucci, Codice, c'è da ricordarsi che questo gruppo con una partenza normale (allenamenti, mister e rosa definiti) avrebbe lottato alla pari con Viareggio e Castelnovo. Ora, con Sanremese e Imperia saranno insidiosi derby, mentre con la piemontese di Pinerolo, Moncalieri e Châtillon si dovrebbero cogliere punti-prestigio che traghitterebbero la navicella biancoblu ben oltre i 50 punti. Alla ripresa, mancherà Panucci per squalifica. Ma l'ammonizione è stata «statica», così Patric sarà sicuramente in campo a Sanremo e ad Imperia. (n. d. m.)

La Sanremese si rammentica

Solo un pareggio e poca fortuna al «Comunale» contro il Cecina



Per Baldisserrì una prova sfortunata

SANREMO. Messi insieme tutti i tasselli, per la Sanremese, quella - domenica è stata - giornata davvero storta: ha subito il gol del pareggio del Cecina - su autorete, si è vista annullare un «eurogol» - punizione di Calabria, ha perso l'occasione di avvicinarsi in maniera determinante al secondo posto del Castelnuovo battuto a Viareggio. «Da un po' di tempo la palla non va dentro. Costruiamo le occasioni e non concretizziamo. Ma sapevo che questo Cecina vale ben più di quanto non dica la classifica», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro.

Si discuterà a lungo sul gol annullato a Calabria, quello del possibile 2-1. Un capolavoro che giustificava tutta l'esultanza del giocatore, che - ha messo un po' ad accorgersi che l'arbitro aveva annullato. Un'amarezza ancor più forte. L'arbitro aveva - sso la punizione di seconda. Tutti però l'hanno interpretata «di prima». Dal limite, con la barriera piazzata, pa-



Peluffo ha firmato una doppietta, a coronamento di una prestazione eccellente

reva proprio così. Segnato - gol, l'arbitro ha annullato perché Calabria aveva scagliato la palla direttamente - porta. «Nessuno aveva visto l'indizio dell'arbitro per la punizione - seconda», dice Cichero. L'ennesimo problema arbitrale in negativo per la Sanremese, anche se pochi minuti prima lo stesso direttore di gara aveva sorvolato su una caduta in area dell'attaccante toscano Mariano, su cui gli ospiti hanno reclamato il rigore. Il signor Licini di Bergamo ha scontentato tutti.

Resta l'amarezza per un'occasione perduta. La squadra non pare aver lo smalto dei giorni migliori, anche se Ciche-

in parte assolve i suoi: «Le condizioni attuali del Comunale non ci permettono di giocare meglio», dice il tecnico. In questa situazione è più facile per chi si difende, che per chi cerca di costruire. Sulla panchina toscana c'era una vecchia conoscenza biancazzurra, Andrea Frunzetti, sanguigno attaccante ai tempi della C1. Ha urlato per tutto il match, ma alla fine ha scelto la diplomazia: «C'era un rigore per noi - ha detto - ma - stati fortunati sul pareggio. Va bene così. E poi, all'andata a Cecina, avevamo negato un rigore evidente alla Sanremese. Per noi è un punto prezioso». (b. m.)

Un gol in apertura e l'espulsione di Ballerini hanno condizionato la prestazione dei ragazzi di Ferraro

L'Imperia deve di nuovo guardarsi le spalle

Lo 0-1 di Pietrasanta crea qualche preoccupazione di classifica

Per la Sestrese la salvezza si fa più vicina

Battuto il Moncalieri, ma Bodi non s'abbandona all'euforia: «Abbiamo fatto il nostro dovere»

GENOVA. «Due ammonizioni stupide, in futuro assolutamente da evitare. Non capisco tutta questa esultanza dopo aver segnato le prime due reti, anche - indubbiamente importanti per la nostra classifica. Gigi Bodi è fatto così. Occorre spiegarlo per chi lo conosce da pochi mesi, oppure per i cronisti ospiti, sorpresi da una simile reazione al primo approccio post partita con i taccuini.

Tutto regolare invece per coloro che conoscono il «vulcanico» mister, e sanno quanto il personaggio - tale perché spesso va controcorrente. Sestrese che rispetta la tabella di marcia, battendo un Moncalieri dimesso e - in Eccellenza, - Bodi a consegnare ai posteri

questo siparietto finale. Con vibrante tirata d'orecchi a Gallo e Miele, autori del primo e secondo gol. «Col Moncalieri abbiamo semplicemente fatto il nostro dovere, ma le partite più importanti vengono da dopo Pasqua in poi. Intanto Imperia, dove dovremo fare almeno - punto. I risultati della giornata mi interessano relativamente, o meglio non ci voleva la sconfitta casalinga del Torino col Brescia: per mio figlio un inizio in salita, vorrà dire che in questi giorni cercherò di consigliarlo nel migliore dei modi. - concedetemi una divagazione: perché tanta fretta a voler assegnare «Toro» un d.s. per il prossimo anno, quando Renato può chiedere consigli a papà?».

Gigi Bodi in granata? Qualcosa di più di una semplice ipotesi. Ma torniamo alla Sestrese, che a campionato chiuso oggi dovrebbe disputare lo spareggio salvezza contro il Camaiore. Ancora il tecnico: «Un bel passo in avanti, rispetto all'ultimo posto di qualche settimana fa. Se i ragazzi giocheranno con la voglia e determinazione dell'ultimo periodo, posso serenamente dire che la salvezza è raggiungibile, senza dover ricorrere a spargere o altro. Però occorre sempre tanta umiltà e voglia di lavorare. - pochi fronti o gesti liberatori dopo una rete, tipo il togliersi la maglietta, che a gioco lungo potrebbero pesare in fatto di ammonizioni e squalifiche». (g. s.)

IMPERIA. Il Pietrasanta si è confermato un ostacolo insuperabile per l'Imperia in questa stagione. All'andata i toscani piegarono i nerazzurri al «Ciccone» e domenica - ripetuti sul campo amico, ridimensionando l'euforia imperiese dovuta al successo - il Viareggio.

L'Imperia ha cercato di fare la sua partita, soprattutto nella prima frazione di gioco, caratterizzata da un gol a freddo dei toscani che i nerazzurri non sono riusciti a recuperare, nonostante un clamoroso palo colpito da Alfano. L'espulsione di Ballerini ha poi condizionato la prestazione della squadra, apparsa troppo nervosa per riuscire a ribaltare il risultato.

Flavio Ferraro commenta la prestazione dei suoi: «Un buon primo tempo, nonostante il gol subito a freddo. Poi, inspiegabilmente, ci siamo lasciati prendere dal nervosismo e nella ripresa la squadra non mi ha soddisfatto». L'allenatore imperiese -

preoccupa soprattutto per l'ennesima espulsione, che - ripresa delle ostilità dopo la pausa pasquale, lo costringerà nuovamente a rimangiare il reparto difensivo: «Ci attende - partita importantissima, contro la Sestrese, sicuramente decisiva per mettere al sicuro la salvezza. Rientrerà Giuntoli, ma l'assenza di Ballerini mi obbligherà a rivedere la struttura della difesa».

La partita di Pietrasanta ha lasciato un po' di amaro in bocca a Ferraro, che si attendeva qualcosa di più dalla squadra dopo la splendida prestazione di domenica scorsa: «Non mi dà tanto fastidio la sconfitta, che poteva anche essere nella logica delle cose considerato il valore degli avversari, quanto l'espulsione di Ballerini, sicuramente evitabile. In questo periodo stiamo subendo troppi cartellini. - Sarà anche colpa degli arbitri, ma penso che le principali responsabilità siano da addebitare al nostro comportamento. Dovremo quindi correre ai ripari, per non ri-



Ballerini: un'espulsione determinante

schiare di annullare, con episodi evitabilissimi, i sacrifici fatti per sollevarci e risalire la graduatoria».

Ora il tecnico imperiese potrà contare su un turno di sosta per raccogliere le idee e le forze in attesa dello sprint finale del torneo. Il calendario propone alcune sfide alla portata dell'Imperia, che dovrà però fare tutto il possibile per ottenere i punti necessari alla permanenza nel Cnd. - avversari in piena lotta salvezza.

Luca Amoretto

Il punto sui maggiori tornei regionali di calcio: ottimo il S. Bartolomeo

Eccellenza: Ventimiglia, va bene così L'Argentina regna senza entusiasmo

Solo 0-0 per il Ventimiglia a Sampierdarena, - Eccellenza, ma il risultato serve ad interrompere una serie negativa. «Dopo due sconfitte consecutive, dovevamo ritrovare fiducia - muovere la classifica. Potevamo vincere; Priano ha colpito anche un palo», dice Rocco Fortugno, allenatore giallorosso anche se il misero punticino ottenuto dai - nelle ultime tre partite è poca cosa per - squadra che - abituato - ben altre performance. «Ma qualche giocatore sta ritrovando la condizione migliore», aggiunge mister Fortugno. Du-



Priano, tra i migliori del Ventimiglia

contro il Pietra che ha confermato il suo ruolo di bestia nera degli arnesi. Fortunatamente il S. Bartolomeo del duo Acquarone-Cantore è andato a vincere, a sua volta inaspettatamente, sul terreno del Serrà Riccio, secondo, permettendo agli arnesi (tre pari e due - fette nelle ultime 5 gare) -

mantener 12 punti sulle seconde. Amarezza in casa rossonera: «C'è stata molta sfortuna ed alcuni episodi da discutere», dice il tecnico Maurizio De Luca. Si ricrimina sul gol del Pietra nato da un fello simulato, su una deviazione sulla linea di un difensore con il braccio all'ultimo minuto non rilevato dall'arbitro - su un infortunio a Fabrizio Gatti che potrebbe mettere ko il bomber. Monta la «rabbia» contro gli arbitri. «Paremo esposti», hanno annunciato alcuni dirigenti. Bravissimo il S. Bartolomeo, tre vittorie nelle ultime 4 gare: «Abbiamo preso i punti che ci danno tranquillità e salvezza», dice Agostino Acquarone, uno dei coach gialloblù. Buon pari per l'Ospedaletti, in dieci nell'ultima mezz'ora per l'espulsione di Muratori, sul campo del Genoa club Mignonego: «Una prova di carattere», dice l'allenatore Piero Mellano. (b. m.)

Nei campionati provinciali, intanto, i Giovanissimi dell'Intemelia hanno ormai in tasca il titolo

Ultimi giorni del referendum «Golden Boys»

Settimana conclusiva per votare i migliori giovani del Ponente

MARTEDÌ 25 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci - Pulcini - Esordienti - Giovanissimi - Allievi - Juniores

Compilate e spedite a La Stampa, via Garibaldi, 47 - 10121 Torino

Ultime battute per i giovanili provinciali, mentre è al rush finale il concorso «Golden Boys».

Allievi. Argentina-Carlina 4-0; Riviera-Dianese 2-0; S. Bartolomeo-S. Stefano 4-3; Ventimiglia-Bordighera 5-0. Don Bosco-Ospedaletti e Taggese-Intemelia - giocate il 27 marzo. Cl.: Taggese p. 53; Riviera 50; Intemelia 44; Ventimiglia 39; D. Bosco e S. Bartol. 34; Argentina 28; S. Stefano 20; Ospedal. 19; Bordighera 18; Carlina 13; Dianese 4.

Giovanissimi. Camporosso-Carlina 2-5; Imperia-Intemelia Jr. 5-0; Intemelia-S. Stefano 5-1; Ospedaletti-Don Bosco 3-3; S. Bartolomeo-Argentina 3-1; Taggese-S. Ampelio 1-4; rip. Bordighera. Classifica: Intemelia 52; Ospedaletti 42; Carlina 40; Imperia e Argentina 37; Taggese 35; S. Stefano 33; S. Bartolomeo 26; S. Ampelio 25; Don Bosco 12; Bordighera 10; Intemelia Jr. 7; Camporosso 6.

Esordienti. Girone A. Argentina-Intemelia A 0-1; Bordighera-S. Bartolomeo A 0-6; Don Bosco A-Ospedaletti A 0-3; Riviera-Imperia A 0-3; Ventimiglia A-Carlina B 0-1; Taggese A-Carlina A sarà giocata il 27 marzo. Rip. l'Ospedaletti B. Class.: Ospedaletti A p. 54; Imperia A 49; Carlina A 31; Ospedaletti B 18; S. Bartolomeo 27; Don Bosco A 25; Taggese A 24; Ventimiglia A 22; Argentina 21; Carlina B 20; Intemelia A 13; Riviera 11; Bordighera 0. Girone B. Don Bosco C-Ventimiglia B 1-3; Dianese-Sanremese 0-3; Imperia B-Ospedal. D 0-1; Riva-Carlina C 3-1. Taggese B-Don Bosco B rinviata al 27 marzo, mentre Intemelia B-S. Stefano si giocherà il 10 aprile. Cl.: Riva p. 46; Intemelia B 36; Ventim. B 34; S. Stefano 31; D. Bosco B 25; Sanremese, Imperia B e Carlina C 23; D. 19; Ospedal. D 18; Dianese 16; Taggese B 10; Ospedal. C 5. (L. m.)

R RODENSTOCK presenta "MULTIGRESSIV"

LA LENTE PROGRESSIVA CHE VI FARÀ DIMENTICARE DI AVERE GLI OCCHIALI



Finalmente c'è la lente Multigressiv: l'evoluzione della lente progressiva.

Per la prima volta sono stati realizzati il massimo della qualità ottica e dell'eleganza. Infatti ogni lente è un pezzo unico fatto su misura per i vostri occhi.

Multigressiv elimina le fastidiose distorsioni laterali e allarga il campo visivo nella zona intermedia e di lettura: insomma vi fa dimenticare di avere gli occhiali.

Per la vostra sicurezza nella guida notturna richiedete il trattamento antiriflesso Solitaire^{plus}.

Multigressiv è disponibile anche nelle tre versioni fotocromatiche infrangibili: marrone, grigio e verde.

Tutti i prodotti Rodenstock sono accompagnati da Certificato di Autenticità e sono siglati.

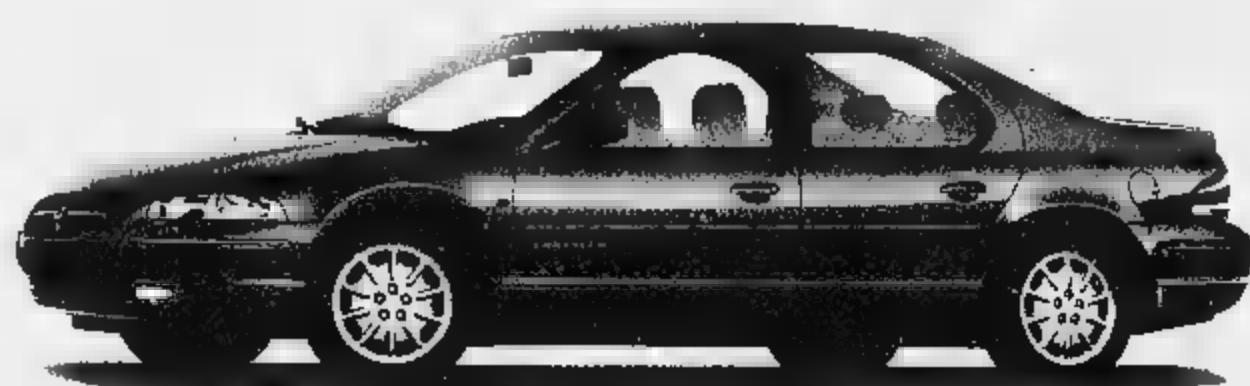
R
RODENSTOCK

LENTI AD ALTA TECNOLOGIA TEDESCA PRESSO I MIGLIORI OTTICI

Nuova Concessionaria



E. BUSSALAI S.r.l.



*Tutti i modelli sono disponibili per prove
e dimostrazioni presso la sede in*

SAVONA

Via Nizza 19r - Tel. 019/86.13.44

Martedì 17 Marzo 1997 n. 39

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

I due volti della domenica a Savona: successo anche per gli ambulanti

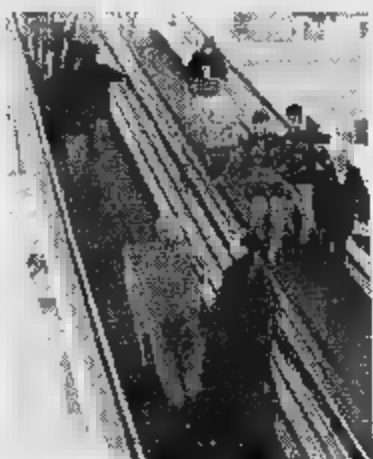
Pochi negozi, tanta Ipercoop

Grande affluenza (oltre 15 mila visitatori) al «Gabbiano» ■ non tutti hanno fatto buoni affari
Molte serrande abbassate in centro nonostante la deroga. Commercianti delusi: «Un fallimento»

SAVONA. Successo per Gabbiano e mercato e delusione per i negozianti. Questi i due volti della domenica savonese. Il centro commerciale di corso Ricci ■ fatto segnare 15 mila presenze mentre in città molti negozi sono rimasti ■ la serrande abbassate.

La concomitanza di mercato straordinario, negozi aperti ed Expo ha attirato in città migliaia di visitatori. Ma non tutti hanno fatto buoni affari. Al centro commerciale si è registrato il consueto «pienone». Osserva Luca Becce, direttore della galleria commerciale: «Siamo arrivati intorno alle 15 mila presenze, confermando una costante delle giornate di apertura festiva. Mi sembra che il bilancio sia più che positivo anche per la città, dal momento che si è visto movimento. Ritengo quindi che si debba insistere in questa direzione».

Grande affluenza anche al



L'ipercoop di Ricci

mercato straordinario di piazza del Popolo. Ben diversa la situazione per i negozianti. Non tutte le ditte hanno usufruito della deroga concessa dal Comune. I negozi erano aperti soprattutto

Stasera c'è il cabaret

Padre Buozzi e Marcolino, gli stampalati «fedeli» tifosi del Bologna di «Quelli che il calcio» (ma la loro carriera televisiva si è iniziata su Videomusic con il «Roxy bar» di Red Ronnie) saranno i protagonisti della serata all'Expo Savona 1997. La coppia di comici ■ farà ■ show ma presenterà il libro, ovviamente umoristico, «L'orribile Commedia». Subito dopo il grande padiglione dell'«Expo show» ospiterà Daniele Rocco, cabaretista savonese reduce dai suoi primi successi televisivi. Il settore spettacoli della grande rassegna espositiva è curata da Radio Savona Sound e gli appuntamenti che si susseguono ogni ■ hanno inizio alle 21. Anche per domani sarà previsto l'umorismo per animare l'Expo. Sarà presente, infatti, Bruno Garbarotta, autore televisivo che porta a Savona la sua ultima fatica letteraria, l'«Enciclopedia comica del diritto».

[r. p.]

in ■ Paleocapa, corso Italia, via Pia ma nelle strade laterali molte serrande sono rimaste abbassate. Anche la clientela non è stata all'altezza della situazione, almeno a giudicare dalle la-

mentale dei negozianti. «Una domenica veramente deludente», afferma Francesco Piccolini, presidente del comitato del Centro storico. «Non so come spiegarci questo insuccesso ■

qualcosa evidentemente non ha funzionato. In città circolava poca gente e nei negozi ne è entrata ■ meno». Anche Alfonso De Stefano del comitato di via Boselli non nasconde la delusione: «Una giornata fiacca. Molti colleghi hanno chiuso per la mancanza di passaggio. Non ci attendevamo un successo ma mi sembra che almeno ■ nostri confronti sia mancato anche l'interessamento». L'assessore ■ Commercio Silvano Gianotti ha tratto invece auspici positivi: «La città era finalmente movimentata. Ritengo che sia un'esperienza da ripetere».

Nei prossimi giorni verrà convocata una riunione delle associazioni per discutere le domeniche estive. Il Gabbiano ha chiesto la deroga dal 29 giugno al 31 agosto. L'Ascom vorrebbe resistere ma il Comune non concede sconti.

[e. b.]
ALFREDO SERVIZIO A PAG. 39

Raddoppio, arrivano i finanziamenti

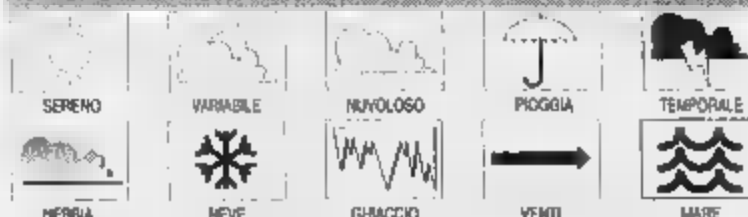
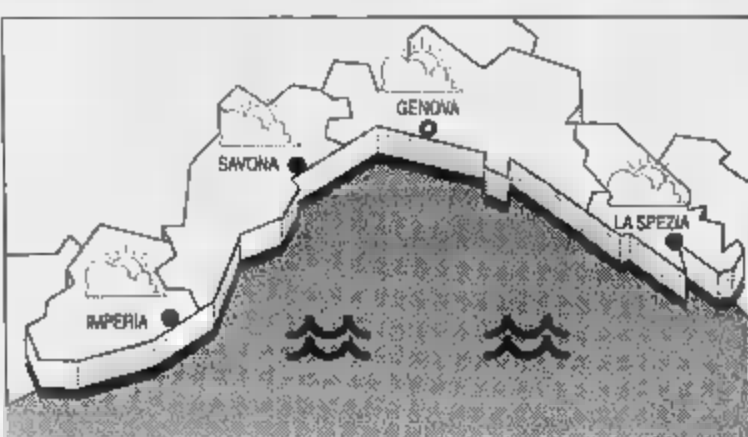
Vertice a Genova per le ferrovie

GENOVA. I ministri dei trasporti e dell'ambiente, Claudio Burlando ed Edo Ronchi, hanno partecipato ieri a Genova a un vertice sul potenziamento delle linee ferroviarie e sulla realizzazione di nuovi collegamenti, compreso quello ad alta velocità. «L'esplosione della portualità genovese e il buon andamento dei traffici alla Spezia pone oggi ■ particolare forza la necessità di completare e migliorare in Liguria i collegamenti ferroviari», ha spiegato, al termine dell'incontro, il ministro Burlando. Nel nuovo quadro delle esigenze infrastrutturali, l'obiettivo prioritario è il trasporto delle merci e non solo dei passeggeri. «La Liguria non può fare a meno del terzo valico. Ma, soprattutto, non possiamo non preoccuparci di dare all'Italia una linea ferroviaria adeguata est-ovest, attraverso la Liguria, che potrà servire anche la Francia», ha detto Burlando. Nel vertice ■ è parlato anche del completamento del

raddoppio della Genova-Ventimiglia, e dello spostamento della ferrovia al servizio del porto di Voltri. «Il problema è che oggi il 90 per cento delle merci movimentate nel porto di Genova si muove su gomma. E' indispensabile ■ il futuro capovolgere questa tendenza. E, allora, ■ sarà poi tanto importante che il treno vada a 230, 250 ■ chilometri all'ora», ha spiegato Burlando. Per quanto riguarda il completamento del raddoppio della linea Genova-Ventimiglia, e finalmente stata conclusa la valutazione di impatto ambientale per il tratto San Lorenzo-Finale Ligure. ■ tratto San Lorenzo-Andora costerà 600 miliardi, quello tra Andora e Finale 1100. A disposizione ci sono 240 miliardi. Il ministro Burlando ha dichiarato che con l'approvazione della finanziaria '98 «Sapremo quanti soldi avremo a disposizione per completare l'opera», ha concluso Burlando.

[s. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Si prevede una giornata all'insegna della variabilità con 50% di probabilità di pioggia, alternate a salotti passeggeri nuvolosi. Mare mosso, temperatura stagionale in linea con i valori medi stagionali. Tempo previsto per domani. Prevalenza di cielo poco nuvoloso e formazione di addensamenti cumuliformi a ridosso dei rilievi, durante le ore centrali della giornata. Temperatura in aumento.

RILEVAMENTI DI IERI. Temp. del mare 15,6 °C, unit. relativa 80%, pioggia 0,0 mm, vento Sud-Ovest 15-20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso con foschia; p. barom. 1005 mba (tend.: staz.).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 16 min 12
Savona max 15 min 10
Imperia max 16 min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 12; temp. mare 14 °C
Il Sole sorge alle 6,22 e tramonta alle 18,46. La Luna cala alle 20,10 e si leva alle 6,59 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

E la Lega Nord invita alla mobilitazione generale contro «criminali e prostitute»

«Barricate» contro gli albanesi

A Stella gli abitanti hanno criticato anche il sindaco accusandolo di «essere stato troppo passivo»
I commercianti di Albisola promuovono una petizione. A Savona il Comune nega l'uso dell'ostello

STELLA. Cresce la rabbia contro la decisione della prefettura di dirottare sul Camping Stella 500 profughi albanesi.

■ movimentata assemblea che si è tenuta ieri sera a Corona ■ sono mancate critiche al sindaco Anselmo Biale, il quale secondo alcuni cittadini «avrebbe dovuto minacciare le barricate come ha fatto nei giorni scorsi il collega Angelo Viveri ■ Albenga», ■ neppure al titolare del camping che ospiterà gli albanesi.

Secondo molti partecipanti alla riunione, l'operatore turistico non avrebbe dovuto accettare passivamente la proposta ■ prefetto ma opporsi, aspettare che il camping gli venisse requisito e rinunciare alla quota (75 per cento della tariffa piena del campeggio) che lo Stato verserà per tutto il periodo in cui gli albanesi sosterranno a Stella e anche alla fidejussione che coprirà il camping per eventuali danni.

Critica, ma aperta ad offrire



Nel Savonese arrivano 500 profughi

Il proprio «contributo di solidarietà» è la Caritas diocesana che in una lettera al prefetto ha manifestato «non poche perplessità» sulla proposta sistemazione degli albanesi al camping ■ San Giovanni accentrando troppi in un solo Comune.

ALBISSOLA MARE

Aggredita da 2 profughi

Rifiuta ■ dare diecimila lire a due albanesi e rischia di essere malmenata. Vittima della mancata aggressione è una donna di 75 anni, madre di un negoziante di corso Bigliani. L'anziana, che si era offerta di badare all'esercizio per consentire al figlio di fare alcune commissioni, è stata colta alla sprovvista sabato mattina da una coppia di profughi che le avrebbe chiesto ■ modi sgarbati un'elemosina di diecimila lire. La donna, nel dubbio di trovarsi di fronte a due rapinatori che si fingevano profughi, ha rifiutato di aprire la cassa. Per tutta risposta i due albanesi avrebbero tentato di aggredirla se non fosse stato per l'arrivo del figlio. Preoccupato per le sorti degli oltre duecento ultraottantenni che vivono a Stella è il vice sindaco del Comune Nico Vicenzi che nei giorni scorsi ha sottolineato la necessità di tutelare i pensionati, facile bersaglio di malintenzionati.

[a. z.]

Molte anche le preoccupazioni sul rischio di aumento della microcriminalità tra i negozianti delle Albissole che hanno promosso in questi ultimi giorni una raccolta di firme. A Superiore, Forza Italia ha chiesto la convocazione di un consiglio

comunale urgente. ■ Savona ■ sindaco ha detto «no» all'ipotesi ■ inviare i profughi all'Ostello della Conca Verde, mentre invece la Lega Nord ha invitato i cittadini a mobilitarsi contro «mafiosi, spacciatori e prostituzione».

[a. z.]

L'episodio a Genova

E' rapinato del portafogli da 3 stranieri

SAVONA. Aggredito ■ rapinato da tre sconosciuti. E' la disavventura capitata nella notte di domenica a Genova, a un savonese di 23 anni, Giuseppe O., che tornato in città si è poi fatto medicare dai medici del pronto soccorso.

L'episodio sul quale sono ora in corso indagini da parte degli agenti della volante di Genova, è avvenuto in piazza Caricamento, nella zona del porto. Secondo quanto raccontato dal giovane, ha appena avvicinato in tre che gli hanno intimato di consegnare il portafogli. Giuseppe O. ha cercato di sfuggire, ma ha avuto subito la peggio. Uno dei tre lo ha colpito al volto ■ un pugno provocandogli una ferita al labbro superiore. I malviventi forse extracomunitari si sono impadroniti del portafogli e poi ■ scappati facendo perdere le tracce in pochi minuti.

Giuseppe O. è stato giudicato guaribile ■ una decina di giorni.

[c. v.]

Da ieri, e per un mese, l'atrio di Palazzo Nervi ospiterà le tre preziose copie del Santo Sudario

Tanti savonesi davanti alle «loro» sindoni

Un grande afflusso di pubblico all'inaugurazione della mostra



Un momento dell'inaugurazione, ieri, ■ mostra delle copie della Sindone

SAVONA. Successo di pubblico, e previsioni di grande afflusso per l'intero mese durante il quale ■ terrà la rassegna, ieri per l'inaugurazione della mostra «Le Sindoni savonesi. Devotione per il Santo Sudario tra XVII e XIX secoli». Ieri alle 17 ■ palazzo Nervi, l'atrio della sede dell'amministrazione provinciale si è dimostrato spazio quanto mai adatto ad ospitare le tre copie ■ provenienti dalla città ■ da Finale - del sacro lenzuolo custodito a Torino.

Il presidente della Provincia, Alessandro Garassini, ha osservato: «Sono felice che si sia potuto constatare come gli enti locali possano essere ■ trait d'union tra la gente e le celebrazioni che anticipano il Giubileo. Sono certo che, con iniziative come questa, Savona e la provincia possano proporsi come ideali «tappa» per i tanti pellegrini che avranno per ■ Roma. Il primo impatto con la mostra delle «nostre» Sindoni è stato davvero eccellente».

Elio Ferraris, presidente della Daner edizioni che ha ideato ■ organizzato la rassegna in collaborazione con le autorità ecclesiastiche: «La riscoperta del nostro patrimonio culturale ■ dovere. E questa giornata sottolinea come sia importante la collaborazione tra pubblico e privato per iniziative capaci di coinvolgere davvero la gente».

Ferdinando Molteni, direttore scientifico della mostra: «A parte il carattere devozionale dell'evento, davvero rimarchevole, va anche sottolineato come per la prima volta le tre copie vengano esposte assieme. E' un momento fondamentale per Savona, verso un Giubileo storico. Credo che i savonesi debbano ■ grati all'amministrazione provinciale per questa possibilità. All'inaugurazione ■ ha preso parte ed ha preso la parola anche il vescovo ■ Savona, Dante Lafrancini, il cui impegno è stato fondamentale per la realizzazione dell'evento».

[r. bg.]

STYLE
OLD
PRIMAVERA '97
IL TRADIZIONALE
APPUNTAMENTO PER LA CASA
SCONTI
50%
FINALE
Via Nazario Sauro 17r - SAVONA - tel. 019/827.620

Gli appartamenti saranno in vendita a prezzi variabili fra 2 e 3 milioni al metro

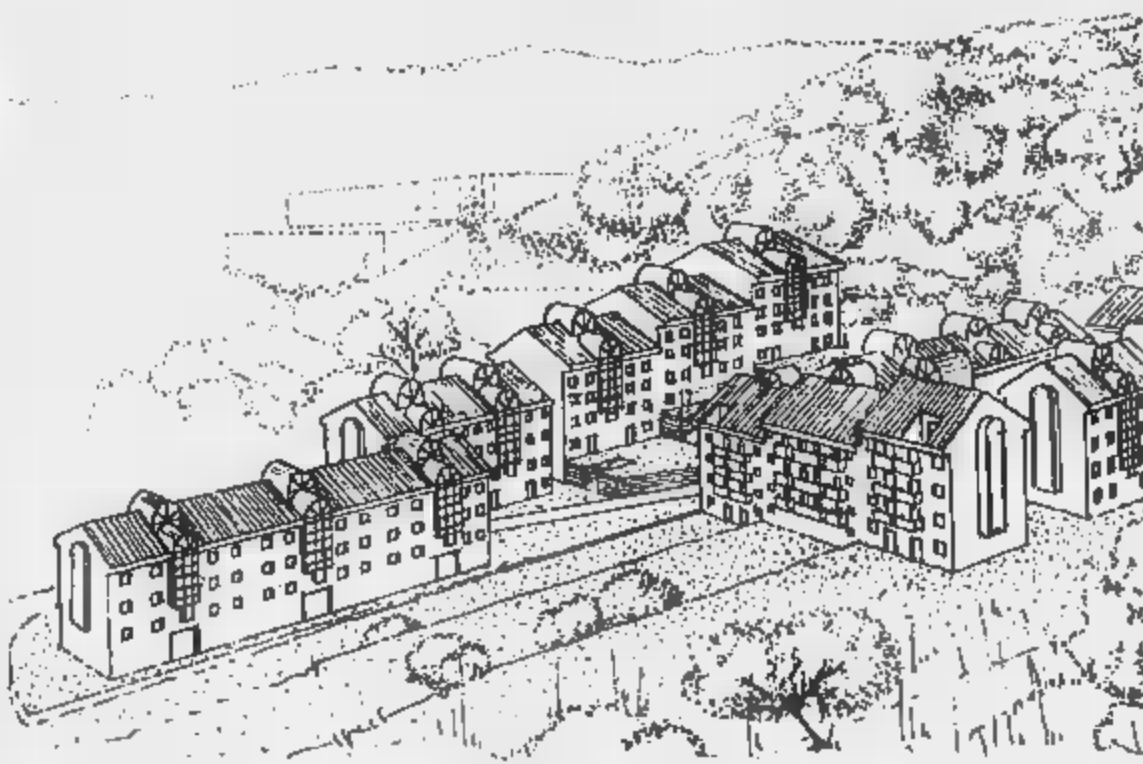
Oltre duecento alloggi a Legino

Le Case popolari hanno presentato un progetto per costruire 60 mila metri cubi di cemento. Iacp e privati realizzeranno otto palazzi nell'area fra il Paip, via Roveda, via Buozzi, via Cesio

SAVONA. Otto palazzi e 60 mila metri cubi di cemento nella vallata di Legino. Lo Iacp e un gruppo di privati realizzeranno 205 appartamenti in cui potranno abitare 700 persone.

Il progetto è firmato dall'architetto Giovanni Corsola che cura gli interessi degli eredi del lascito Zunini e della Compagnia del Gesù. Sono questi i principali proprietari di un'area di 28 mila metri quadrati che si estende fra il Paip di Legino, via Buozzi, via Roveda e l'Autostrada. Il direttore dello Iacp Renato Pezzoli spiega la filosofia dell'intervento: «In quest'area che di fatto si trova in stato di completo abbandono verranno realizzati 205 appartamenti, per dare risposta a diverse esigenze abitative. Le Case popolari costruiranno 62 alloggi di cui 44 destinati alla locazione e 18 alla vendita. I privati potranno realizzare 78 appartamenti mentre altre 65 saranno affidati alle cooperative edilizie. Queste case verranno sul mercato a prezzi diversi, a seconda della tipologia. Gli alloggi Iacp avranno quotazioni di poco superiori a 2 milioni al metro quadrato mentre quelli privati saranno in vendita a 3 milioni. Nello stesso contesto vivranno inquilini di estrazioni sociali assai diverse».

L'intervento costerà complessivamente 10 miliardi e sarà completato a parcheggio ed aree verdi. I progettisti in-



Il progetto dell'architetto Giovanni Corsola per la costruzione di 205 alloggi nella vallata fra Legino e piazzale Moroni

tendono rivalutare il rio Galletto creando un bacino di compensazione a monte. I giardini avranno un'estensione complessiva di quasi due ettari. I progettisti hanno previsto anche la valorizzazione delle antiche case di Legino, ricostruen-

do i muri a secco danneggiati dalla strada interquartieri. Sotto gli edifici verranno costruiti box interrati. Al piano terra invece verranno ricavati spazi per le attività artigianali (fucine, laboratori) e commerciali (due supermercati). Il pro-

getto è imponente perché nella zona fra Legino e piazzale Moroni, due quartieri già fortemente urbanizzati, finiranno altri 205 mila metri cubi di cemento. Su questo intervento dovrà pronunciarsi il Consiglio comunale di Savona. (c. b.)

Invalidi

Poche denunce alla prefettura

SAVONA. Solo 700 invalidi su 11 mila hanno presentato l'autocertificazione alla prefettura. Il termine scadrà il 31 marzo ma per il momento gli invalidi stantano a mettersi in regola. Si tratta di presentare un'autocertificazione per attestare che sussistono ancora le condizioni di invalidità che avevano consentito l'assunzione. L'obbligo è previsto sia per coloro che lavorano negli uffici pubblici, sia per coloro che sono impiegati in attività private. Malgrado si tratti di una scadenza puramente burocratica, la mancata osservanza di questo obbligo presenta gravi conseguenze sotto il profilo legale. Invito quindi tutti i nostri associati a adempiere al più presto alle prescrizioni legislative. (c. b.)

Gervasio: «Pensiamo alla periferia»

Lavori stradali per 10 chilometri

SAVONA. Sistemazione delle strade periferiche e raccolta differenziata. Sono alcune delle iniziative avviate dalla giunta comunale in città.

Il Comune ha stanziato quasi un miliardo e 300 milioni per le strade periferiche. Questi gli interventi che verranno completati entro metà aprile: via Nostra Signora del Monte (2,8 chilometri), via Bracco (400 metri), Vignetta (735 metri), via Belvedere (880), via San Pietro e Paolo (500), via Valcassa (600), via Alla Strada (2,6 chilometri), località Pian del Bus (300 metri), via Ranco (960). Il sindaco Gervasio ha sottolineato che l'intervento rientra nell'ambito dei programmi di riqualificazione dei quartieri periferici.

Ha dato buoni risultati anche il nuovo servizio di raccolta differenziata del cartone avviato dal Comune in collaborazione con l'Ata, l'Azienda della tutela ambientale. Nelle prime due settimane si è registrata una media giornaliera di 1200 chilogrammi di cartoni raccolti e trasportati al macero. L'assessore al Commercio Silvano Gianotti sottolinea: «Con questo servizio siamo in grado di risparmiare in un anno 700 metri cubi di terreno in discarica, una minor spesa per il Comune di 41 milioni. Al tempo stesso, i commercianti riescono a liberarsi di cartoni di imballaggio ingombranti, che altrimenti verrebbero gettati nei cassonetti della spazzatura». (c. b.)

NOTIZIE FLASH

TEPPIATI

Ancora un raid in città
banda della biglia

Continuano le indagini per identificare la banda della biglia che è tornata a colpire in città prendendo di mira il circolo di Zinola di Rifondazione Comunista. La segreteria del partito in una nota definisce gravemente i fatti del genere. Danneggiata un'auto anche in piazza del Popolo. (c. v.)

Svaligiato un appartamento nel quartiere della Villetta

Ladri in azione in via dei Mari. Hanno svaligiato un alloggio approfittando dell'assenza dei proprietari. Quindici bottiglie di liquore e 400 mila lire sono i botti-
fatto al bar Priamar. Al San Paolo i ladri hanno preso di mira l'auto di un medico del pronto soccorso, rubando il copri cerchio di una ruota. (c. v.)

Investe una donna con l'auto è denunciata alla Procura

Una donna di 53 anni, Maria Polci, abitante ad Albisola, è stata investita da un'auto in via Sormano. Al San Paolo l'hanno giudicata guaribile in 10 giorni. Il conducente della macchina, un trentenne, è stato denunciato dai vigili perché secondo i primi accertamenti guidava in stato di ebbrezza. E' di tre feriti il bilancio di un incidente avvenuto all'incrocio tra corso Mazzini e via Giaccherio. (c. v.)

VIGILI

Circolo privato e bar multati per i videogames irregolari

I titolari di un bar e di un circolo privato della periferia della città sono stati denunciati dai vigili per aver installato nei loro locali videogames elettronici, senza avere la licenza. Blitz ieri pomeriggio in piazza del Popolo dove la polizia municipale ha sequestrato la merce a due marocchini. (c. v.)

PIAZZA MARCONI

Trovata una collezione di monete antiche

Una borsa, contenente un'intera raccolta di monete antiche, è stata ritrovata ieri pomeriggio in piazza Marconi. Il proprietario che l'ha smarrita può rivolgersi al Comando vigili di via Guardia inferiore. (c. v.)

Ecco il premio «Don Bosco» per i corridori del Giro

Un premio per il primo corrido-
l'ultimo che nella tappa di Varazze del Giro d'Italia, passerà davanti all'Oratorio dei salesiani. I sacerdoti hanno istituito il premio «Don Bosco» con questa motivazione: «Siamo con il Vangelo e in questo sport vincono tutti». (a. z.)

Lotteria di Bormio

Varazze, 100 mila
ai vincitori
del 100 milioni

VARAZZE. I cento milioni del terzo premio della «Lotteria di Bormio», per i Campionati del mondo di sci, è stato acquistato all'autogrill Pavesi dei Piani d'Inverna Sud.

La serie «N 09572», secondo la testimonianza dei gestori del bar-ristorante, sarebbe stata venduta nel periodo 14-20 marzo, ma nessuno ricorda il volto del fortunato o della fortunata vincitrice. Due premi di consolazione da venti milioni ciascuno sono stati vinti a Lanzo (E 53) 431 e a Genova (N 51822).

Oltre sessantadue milioni sono stati invece vinti in provincia di Savona con il Totocalcio. Le rivendite fortunate, con cinque «sette» e confondendosi esse, sono state quelle del bar di Giovanna Clemente, in via IV Novembre 7 ad Albisola Superiore; del bar di Massimo Calicuri in viale Nazioni Unite 2 a Varazze; del bar di Paolo Francosco Montalto in piazza Vittorio Emanuele II-13 a Finale e infine della tabaccheria di Nicola Napoli in via Aurelia 220 a Lanzo. (a. z.)

Ieri ad Albisola

L'ultimo saluto
alla fondatrice
della «Verde»



Si svolsero i funerali di Assunta Venturino, fondatrice della «Verde»

ALBISOLA S. Si svolsero ieri nella chiesa di San Nicolò i funerali di Assunta «Regina» Venturino, 81 anni, abitante in via Della Cantina, socia fondatrice della Croce Verde.

L'anziana, affetta da artrosi e artrite, si è spenta all'ospedale S. Paolo dopo un lungo ricovero. Conosciuta in paese per aver fatto parte del nucleo storico dei fondatori della «Verde», «Regina» Assunta Venturino due anni fa, in occasione della ricorrenza del cinquantesimo dalla fondazione, era stata chiamata a inaugurare la nuova ambulanza. (a. z.)

Conclusa l'inchiesta sulla vendita dei terreni della zona industriale di Vado Ligure

Aree ex Montepioni, «fu una truffa»

Il pm ha chiesto il rinvio a giudizio di Mario Pollini, amministratore dell'azienda di trasporti Ditra. Archiviazione per il sindaco Roberto Peluffo, per i dirigenti Eni e per il manager Tim Vito Gambiarale

SAVONA. Tre richieste di rinvio a giudizio e cinque richieste di archiviazione: queste le conclusioni dell'inchiesta sulle aree Italcoca ex Montepioni di Vado Ligure, depositate al giudice per le indagini preliminari dal procuratore capo Renato Acquarone.

Il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio per Mario Pollini, 69 anni, residente a Sesto S. Giovanni, all'epoca amministratore della Ditra Industria Ligure Spa, l'azienda di trasporti vade che acquistò le aree dall'Italcoca. E ancora, per Silvano Chirico, 53 anni, Milano, e Orietta Massa, 41 anni, Trezzano sul Naviglio, nomi di riferimento della ditta «Seos», alla quale era stato appaltato il compito di bonifica delle aree.

Il pubblico ministero ha invece chiesto al giudice di archiviare le posizioni di Vito Alfonso Gomborale, 53 anni, Roma, attuale amministratore delegato della Tim-Telecom e all'epoca amministratore delegato dell'Agel, finanziaria del gruppo Eni che ha intermediato la

VIA PALEOCAPA

Identificato l'aggressore

E' identificato e denunciato dalla polizia per minacce gravi e percosse, il giovane che sabato ha aggredito un consulente fiscale, L.D., un portone di via Paleocapa, dicendo di essere la reincarnazione del dio egizio Ra. Si tratta di A.G., 27 anni, abitante a Savona, che è stato bloccato dagli agenti della volante qualche ora dopo l'episodio. Il giovane aggirava sotto i portici, proprio davanti al palazzo dove era avvenuta l'aggressione. Il consulente fiscale lo ha visto e riconosciuto. Non ha perso attimi preziosi e ha avvertito il 113. Il fatto era accaduto nel primo pomeriggio. Il consulente finanziario mentre scendeva le scale era stato avvicinato dallo sconosciuto che dopo averlo immobilizzato contro il muro, lo aveva invitato a inginocchiarsi per rendere omaggio al dio Ra. Il malcapitato era riuscito a divincolarsi e a scappare, rifugiandosi in casa. (c. v.)

compravendita dei terreni avvenuta tra Italcoca e Ditra (incassando una commissione miliardaria) e che si è anche occupata di far ottenere un miliardo di milioni di finanziamenti pubblici alla Ditra per la realizzazione (incompiuta) di un centro servizi.

La richiesta di archiviazione, inoltre, riguarda anche il direttore dello stabilimento Italcoca di Vado Luigi Pastorino, 53 anni, Savona; il direttore generale Italcoca Ezio Castagna, 53 anni, Milano; e l'allora amministratore delegato dell'Eni-ri-sorse «braccio» dell'Eni che controllava l'Italiana Coke Mario Ciment, 63 anni, Milano



LETTERE AL GIORNALE

Cure «naturali» e medicina vera

A proposito di cure cosiddette «naturali», è necessario che la gente comprenda come sia assurdo e privo di contenuti specifici parlare di «terapie naturali» e di chi le fa applicare. Per esempio, qualsiasi veleno fa parte delle cose naturali e ciò non vuol dire che assumere il veleno possa far bene all'organismo.

Comunque ciò che interessa ai medici è far sì che i pazienti non debbano essere piagati in modo plateale a subire le conseguenze gravi, come sempre più spesso accade. Il caso riportato in questi giorni secondo cui una donna affetta da epatite C con tisane e dieta priva di carne sarebbe guarita, è fuori dal mondo: infatti, come purtroppo i medici ben sappiamo, l'epatite C è una malattia che fa quello che vuole e solo i rari casi riescono a guarire con una medicina ben particolare, l'interferone. Già solo a dirlo, certe cose, bisognerebbe aver vergogna.

Le 15 persone firmatarie delle lettere a favore delle cure

naturali penso che potranno meditare meglio, il giorno in cui malauguratamente dovessero aver bisogno del medico, per esempio per una broncopolmonite e del chirurgo per una peritonite. Auguro comunque loro una lunga vita sana e senza bisogno di «vere cure».

Dottor Renato Giusto,
coordinatore
regionale Fimmg

Sant'Ermete chiede più sicure

Mi rivolgo alla vostra rubrica per sottolineare l'alto senso di responsabilità dell'Amministrazione comunale di Vado Ligure per quanto ha disposto ai fini della sicurezza degli abitanti della frazione di Sant'Ermete predisponendo una nuova segnaletica in via Bosco all'incrocio via Gavotti.

Apprezzando questa iniziativa viene da auspicare che per incrementare la sicurezza venga valutata l'opportunità di installare dossi artificiali in modo da ridurre la velocità dei veicoli in via Bosco. Inoltre è auspicabile che il tratto a monte di via Bosco venga an-

che meglio illuminato, di un nuovo manto bituminoso e anche di protezione a valle.

Si tratta di una serie di inconvenienti che andrebbero eliminati nel minor tempo possibile. Per questo richiedo all'Amministrazione comunale uno sforzo supplementare.

Lettera firmata,
Vado L.

I divieti nella di Peagna

Mi recai spesso nella zona di Peagna, nell'immediato entroterra di Ceriale.

E' località molto frequentata ma ultimamente ho dovuto notare come siano scomparsi quasi del tutto i punti per parcheggiare in incroci in divieto. Non si capisce mai il comando dei vigili urbani abbia istituito tutti quei divieti di sosta. Sta di fatto che ora è praticamente impossibile trovare parcheggi senza rischiare qualche multa.

Qualche lettera.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.



NUMERI UTILI

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA
Notturna (dalla 20 alle 8), prefettura e f. s. (dalla 14 del sabato alle 8 del lunedì).
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spolomb).
Distretto Albenga: Ligure: telefono verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono n. verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valdorina: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Delle Ville, via Montegrappa 24, tel. 825.500.
Pedovani, via Chiavella 14, tel. 801.315.
San Paolo, corso Italia 178, tel. 828.937.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalle farmacie:

Della Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO
Inglese, Denia 344, tel. 840.128.

ALBENGA
Savari, via Medaglia 42, tel. 50.420.

ALBISOLA SUPERIORE
Sella Maria, tel. 152, tel. 480.243.

ALBISOLA MARINA
Fontana, corso Brigati 24, tel. 481.816.

CAIRO MONTENOTTE
Marzulli, via Roma 75, tel. 503.855.

CERIALE
Neri, lungomare Diaz, tel. 990.032.

CENIGLIO
Longo, via Padre Gennaro 88, tel. 564.045.

FINALE LIGURE
Assinelli, via Fiume 2, tel. 680.622.

LOANO
Alova, via Doria 34, tel. 675.737.

PIETRA LIGURE
Finardi, via Montaldo 14, tel. 628.036.

SPOTORNO
Cintrini, piazza Colombo, tel. 745.342.

VADO LIGURE
Mezzadria, via Aurelia 136, tel. 828.937.

VARAZZE
Gallo, piazza Maiocello 38, tel. 934.662.



STATO CIVILE

SAVONA 24 MARZO

NATI. Domenico Todaro. Sara Mezzini. Giacomo Bracco. Andrea Bracco. Eni. Dellapiana. Francesca Emmellino. Guglielmo Tortorolo. Giampaolo Gambetta. Teresa Bordin. e Laura Barlani. Ernesto Ferrero. a. Sv., trasporto 115. Francesca Curiberti, 93 a. Sv. Funerali 9, chiesa del convento. Ulderico Bracco, 76 a. P. Cris. Funerali 10. Spirito. Maria Zanello, 80 a. Sv. Trasporto 10. Anna Chelli, 81 a. Sv. Trasporto 10.

E' stato delati dei cari

Giovanni Ardizzi di anni 83

Addebiato l'annuncio i familiari tutti. I funerali si svolgeranno martedì 25 c.m. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista in Vado Ligure. Un particolare ringraziamento ai dott. Ugo Trucchi, al dott. Yehuda Winer ed alla signora Vilma Casagrande per l'assistenza prestata.

Savona, 25 marzo 1997.

Dopo aver donato tanto amore ai suoi cari, è mancata

Migliorini

Acqua

Con immenso dolore ne siamo arrivati: il marito Piero, i figli Mario Luigi e Ferdinando ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 c.m. alle ore 15 nella chiesa di S. Giovanni Battista in Finalmarina. Il programma sarà recitato martedì alle ore 20,30 in casa, via Roma n. 80.

Finalmarina, 24 marzo



DA NON PERDERE

SAVONA

Ultima novità letteraria

La libreria «Tuttilibria» di via Mistrangelo ha curato uno spazio all'interno dell'Expo di piazza del Popolo per la presentazione delle ultime novità letterarie. Questa sera, con inizio alle 21, Paolo Maria Veronica e Roberto Malandrino presenteranno il volume «L'orribile commedia» edito da Pendragon. Tra gli altri appuntamenti in calendario nei prossimi giorni anche quelli con Bruno Gambarotta e Don Backy. (p. p.)

INGEGNERIA dell'Ambiente

Domani, nella sala Avis di Finalmarina, incontro di ingegneria dell'ambiente a Savona a cura dello Zonta International. Alle 15,30, invece nell'Aula magna del Liceo «Iselle» di Finalmarina, il programma una conferenza, con audizione, di storia della musica dal titolo «La musica poetica di Monteverdi».

(c. r.)

Dietrofront del manager dopo il richiamo dell'assessore regionale Bertolani

Usl, Cuneo ridà voce ai medici

Ieri mattina il direttore generale ha emesso un nuovo ordine di servizio che annulla il diktat «Massima informazione ai cittadini, ma chi danneggerà l'azienda dovrà pagare i danni»

SAVONA. Parole d'ordine: trasparenza, informazione per i cittadini. L'Usl (anzi adesso è più corretto chiamarla Asl, azienda sanitaria locale) ora cambia strategia. C'è voluto l'intervento dell'assessore regionale alla Sanità, Franco Bertolani, per restituire ai medici, dirigenti e agli altri dipendenti dell'azienda la facoltà di parlare con i giornali. Ieri mattina il direttore generale dell'Asl, Roberto Cuneo, ha emesso un nuovo ordine di servizio con il quale ritira il vecchio diktat del 3 marzo, quello del bavaglio ai medici.

Il comunicato di Cuneo è stato protocollato ieri mattina e già da oggi sarà diffuso a tutto il personale. «Su invito dell'assessore Bertolani ritiro la mia disposizione riguardante la proibizione per i dipendenti di parlare con la stampa», scrive il manager Cuneo. «L'indicazione dell'assessore è molto precisa e apprezzata dall'Asl per la sensibilità mostrata e la necessità di massimizzare l'informazione per i cittadini».

Cuneo spiega poi i motivi che lo hanno portato a chiudere la bocca ai medici e infermieri. «La mia disposizione era derivata da una propensione alla scarsa trasparenza ma dall'esigenza di tutelare l'azienda e i lavoratori in termini di immagine, dignità professionale e responsabilità economiche per l'azienda e quindi per gli assistiti. Faceva infatti seguito a diversi episodi di rappresentazione infedele delle situazioni reali».



Il manager Roberto Cuneo

Informazione, trasparenza. Tutti potranno parlare ma attenzione. Ci sono alcuni consigli. «I dipendenti in una situazione difficile a causa del blocco delle assunzioni e della necessità di produrre migliori risultati».

«Avendo meno a disposizione. Questo significa maggiore sacrificio e situazioni di squilibrio specifiche. Invito coloro che si trovano in queste situazioni a non utilizzare la stampa per i loro sfoghi, anche se giustificati, perché potrebbero essere strumentalizzati, senza per questo risolvere i problemi». E ancora: «I dipendenti devono aver presente che non è facile per loro conoscere tutti gli aspetti di un problema e quindi possono fornire all'esterno un'interpretazione incompleta. Le difficoltà per affrontare i problemi sono i rapporti gerarchici, quelli sindacali e il Consiglio dei sanitari. Cuneo fa poi riferimento ai possibili danni, anche economici, derivanti all'azienda che «è rimborsata a prestazione: una minore attività per l'azienda può comportare minori assistiti e quindi perdite economiche».

«L'ordine di servizio si conclude con un monito: «Nel caso di comunicazioni che comportino danni all'immagine di altri dipendenti o dell'azienda stessa, l'Asl ha deciso che segnerà il fatto agli organi interni di disciplina e chiederà il risarcimento dei danni».

Paride Pasquino

Un corso di «comunicazione»

Operatori e infermieri del «118» a lezione da un'équipe di esperti

SAVONA. Un corso di «comunicazione» per gli operatori e gli infermieri di Savona Soccorso. È iniziato ieri mattina all'ospedale San Paolo la cura dei medici di chirurgia d'urgenza della clinica universitaria di Pisa e propone insegnare ai centralisti come gestire le prime fasi di un'emergenza. Sul modello dei loro colleghi americani come si vedono all'opera nel programma televisivo «Ultimo minuto».

Gli operatori del «118» sono i primi a raccogliere le richieste di soccorso. I primi a gestire le situazioni di emergenza. Il loro è un ruolo fondamentale, di grande importanza anche perché coordinano gli interventi dell'ambulanza. «Proprio per questo», spiega il dottor Francesco Bernano, responsabile del servizio, «è necessario che offrano un servizio sempre più professionale. Sono loro i primi a raccogliere la richiesta di soccorso, a rendersi conto della gravità della situazione».



Francesco Bernano responsabile di Savona Soccorso

Capire bene l'interlocutore che chiede l'arrivo dell'ambulanza, formulare le giuste domande per capire il quadro clinico del paziente, può agevolare l'intervento dei soccorritori. Le lezioni sono tenute da un'équipe di medici, coordinata dal dottor Fabrizio Ghiselli, specializzata nella chirurgia d'urgenza. I corsi saranno estesi prossimamente alle altre Usl della Liguria e si concluderanno domani. (c. v.)

Varazze ora vuole l'ampliamento

Più posti barca per il porticciolo

VARAZZE. Un porto nuovo che possa ospitare anche barche da 40 metri e oltre per garantire lo sviluppo turistico del paese. La proposta, ufficializzata da «Progetto Varazze», è condivisa da numerosi operatori turistici ed è ben vista dalla proprietà dei cantieri Baglietto che con la recente acquisizione di importanti commesse vedrebbe nello sviluppo del porticciolo turistico buone possibilità per l'insediamento in loco di barche realizzate nel prestigioso cantiere. Sembra infatti che l'armatore europeo che ha commissionato al Baglietto il 41 metri che dovrà essergli consegnato a marzo del '99, abbia detto che se il porto di Varazze fosse idoneo, lo sceglierebbe per ormeggiare la barca, destinata a crociera nel Mediterraneo, senza necessità di spostarsi nei vicini approdi francesi. In attesa della pubblicizzazione in Consiglio comunale dei risultati dello studio sul Golfo di Varazze che l'amministrazione Basso ha commissionato all'Università di Genova, sono in molti a ritenere che la crescita del paese possa essere possibile solo progettando lo sviluppo del porto e il recupero insediativo dell'area retroportuale, zona B3 speciale e aree del campo sportivo e del tratto tra Aurelia bis e Ferrovia. Oltre al tema porto, si è aperto in questi giorni in paese anche il dibattito sulla qualità delle spiagge e sul ripascimento degli arenili. A

questo proposito il sindacato bagnini risponde alle critiche mosse alcuni giorni fa al «modo di fare turismo dei varazzini» da Giuseppe Tullio di Progetto Varazze. «Concordiamo pienamente con il dottor Torelli quando dice che al battage pubblicitario che il paese sta portando avanti da alcuni anni non corrisponde un'immagine all'altezza delle aspettative. Ma forse non è che per affittare nei week end lettini e sdraio anche prima dell'inizio ufficiale della stagione ci vogliono un minimo di attrezzature fisse con servizi igienici montati e una spiaggia decente che Varazze non ha a differenza di altre cittadine. Per quanto riguarda i gestori, noi non ci sentiamo parassiti e la prova è l'incarico che abbiamo dato a nostre spese a uno studio di Genova non solo per l'ampliamento degli arenili, ma anche per la sistemazione delle strutture balneari a terra e della passeggiata a mare per una migliore fruizione della costa da parte di ospiti e residenti», spiegano al sindacato.

Schiacciati dalla crisi e da una spiaggia sempre più povera di sabbia, i concessionari che fanno capo al sindacato bagnini chiedono che di pari passo con l'ampliamento dell'arenile vengano organizzate spiagge con servizi, piscine, campi di beach volley, campi da bocce.

Alessandra Zacco

IL CASO

IL CASO
DELLA MAPPA
DELLA CHIUSURA

SAVONA. Nautico, Itc di Varazze condannati e medie Quiliano condannati dal Consiglio scolastico. Questi gli ultimi verdetti della razionalizzazione imposta dal ministro Berlinguer per ridurre la spesa.

NAUTICO. Una delle scuole storiche di Savona è destinata a scomparire. Dal prossimo settembre verrà accorpata all'Itis «Ferraris». Per il momento si tratta di un provvedimento amministrativo che comporta solo la perdita del preside della segreteria. In seguito scatterà il trasferimento in via Alla Rocca l'inesorabile arruolamento all'Itis.

ITC. Nemmeno lo sciopero dei ragazzi e il corteo nelle vie di Savona hanno indotto il Consiglio scolastico a cambiare idea. Il «Pertinini» diventerà succursale dell'Itis «Boselli» di Savona.

Brutto colpo per le medie di Quiliano che diventerà una staccata di Vado Ligure. Verrà quindi cellata l'unica del paese.

Il Consiglio scolastico ha deciso il destino di molti istituti

«Nautico» e «Itc» di Varazze condannati all'accorpamento

MATERNA

Senza scuola 30 bambini

Trenta bambini senza scuola. In tempi di razionalizzazione e calo demografico, non mancano segnali in controtendenza. Un gruppo di genitori che abitano nella zona fra le Fornaci e il centro città hanno chiesto al Comune l'apertura di una nuova scuola materna alle De Amicis. «Riteniamo che esistano i presupposti per creare una nuova scuola», dicono i genitori. «Altrimenti il servizio dispensato dal Comune sarebbe veramente carente. Sinora i nostri appelli all'Amministrazione comunale non sono stati nemmeno presi in considerazione ma basta osservare i dati per rendersi conto della realtà». La pratica fra le Fornaci e il centro città esiste una sola struttura che è l'Asilo delle piramidi. Per il prossimo anno questa scuola ha già ricevuto 70 iscrizioni e al massimo ne verranno accolte 40. I genitori degli altri 30 bambini chiedono una sistemazione al Comune. (c. b.)

se. Non sono servite le proteste del sindaco Lucini e del comitato dei genitori.

ANDORA. Il Consiglio scolastico ha sacrificato le scuole di Quiliano a vantaggio di quelle di Andora. Secondo i membri del Consiglio gli alunni di Andora avrebbero dovuto percorrere troppi chilometri per raggiun-

gere Alassio.

LECA. Il provveditorato agli Studi ha cancellato anche la sezione staccata di Lecca. Ma per il momento continuerà a sopravvivere come succursale.

NOLI. Dalla geografia scolastica della provincia di Savona sparisce anche la scuola media di Noli. Gli alunni dovranno fre-

quentare le scuole di Spotorno.

STELLA. In salvo anche le scuole di Stella, sempre per motivi logistici.

Cancellato il circolo didattico di Borghetto Santo Spirito.

Sparisce la scuola della frazione di Varazze.

Cancellata la scuola elementare della frazione di Cengio.

TORRANO. L'istituto medico pedagogico verrà chiuso.

Chiedono da settembre l'elementari.

Con un colpo a sorpresa il Comune ha perso le scuole elementari a vantaggio di Oslia.

Un bambino (il sesto) che si è iscritto in questi giorni alla prima elementare ha salvato la scuola.

Ermanno Branca

Questa mattina sopralluogo a Zinola sul torrente Quiliano

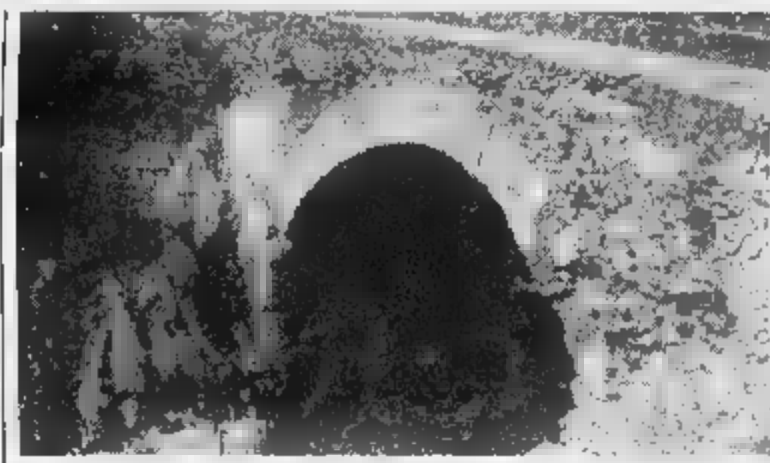
I ponti della discordia

In rio Tecci contestato il restauro delle passerelle in pietra dell'epoca romana. La ristrutturazione era stata ordinata dalla Sovrintendenza ai beni Ambientali

QUILIANO. Ponti della discordia a Quiliano. In rio dei Tecci è scoppiata la contestazione per il restauro dei ponti romani tre a Zinola è in pericolo il ponte medievale.

I lavori per il restauro dei ponti sul rio Tecci stanno suscitando un vivace dibattito. La Sovrintendenza per salvaguardare le strutture storiche ha imposto la costruzione di una passerella provvisoria in cemento e ferro che ha finito per coprire le pietre. «Si tratta di un intervento temporaneo», spiega il sindaco di Quiliano Fulvio Del Lucis, «che danneggia le strutture del ponte e che consente il transito dei veicoli senza mettere a repentaglio la stabilità delle antiche costruzioni». Resta il fatto che dal punto di vista estetico il risultato è pessimo. La valletta del rio Tecci è deturpata da questo intervento che è stato ordinato proprio a salvaguardia dei ponti romani.

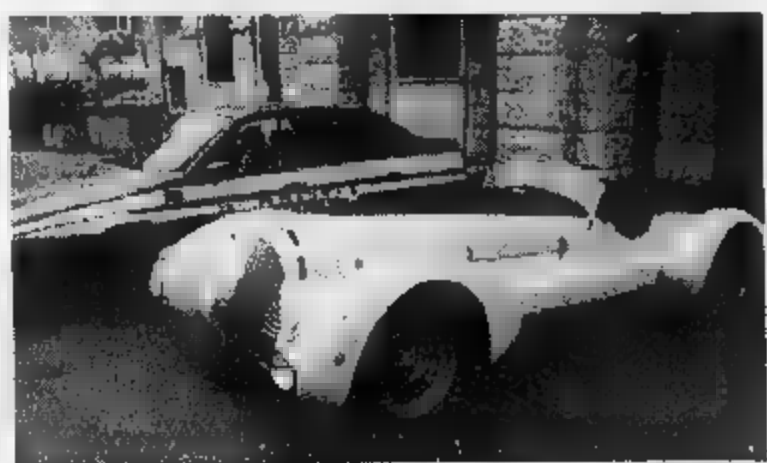
Questa mattina, invece, a Zinola si svolgerà un sopralluogo per verificare l'equilibrio statico del ponte medievale. Nei



I lavori in corso sui ponti romani di rio Tecci ordinati dalla Sovrintendenza

mesi il Comune di Vado aveva fatto transennare il ponte considerato pericolante. Comunque abbattere parte del ponte per poter realizzare l'allargamento della foce del torrente Quiliano. Un intervento da otto miliardi che prevede anche il rifacimento dei ponti del-

l'Anas, della Ferrovia e dell'Autostrada, lo spostamento dei tubi dell'Ip e il trasferimento degli scarichi Enel. Un'opera colossale che comporta anche l'abbattimento di un palazzo in cui vivono sei famiglie. Il progetto è fortemente contestato dagli abitanti delle Murate e da un gruppo di geologi. (c. b.)



Gli appassionati sono stati accolti dal sindaco Gervasio e dall'assessore Gianotti, molte le vetture delle forze dell'ordine

Il fascino Alfa Romeo sfilava per le strade di Savona

Successo del primo raduno, presente anche uno splendido prototipo del 1929

SAVONA. Una trentina di vetture Alfa Romeo per le strade della città e della provincia nella prima domenica di primavera. Il raduno ha reso più viva la giornata di Savona: gli alfisti sono arrivati da molte città. Nord, tanti soprattutto gli appassionati liguri.

In mattinata concentramento in piazza Sisto IV: c'erano anche le «155» di polizia stradale, carabinieri e guardia di finanza, una Giulia dei vigili, fuoco, la «146» della polizia municipale, due Giuliette spider, alcune Giuliette berlina, molti Gt e Duetto, la SZ della concessionaria Cirio.

Traccia il bilancio Antonio Bruzzone, responsabile delegazione savonese dell'Alfa club di Alessandria: «Siamo particolarmente soddisfatti della riuscita del primo raduno di Savona. Tutto ha funzionato a dovere, siamo stati accolti con calore e intendiamo



ripetere la manifestazione. Vogliamo ringraziare in modo particolare, oltre al Comune, gli sponsor che hanno premiato la realizzazione dell'iniziativa, e cioè il Comitato VivaSavona, la Casa



di Risparmio di Savona e la carrozzeria Elio Berruti. Prezioso il lavoro, anche organizzativo, della polizia stradale di Savona. Sono stati il sindaco Gervasio e l'assessore Gianotti a ricevere

gli alfisti, nella sala rossa, e a premiare i rappresentanti delle forze dell'ordine, tra cui alcuni alfisti «doc» come il comandante dei vigili del fuoco, Litterio, che ha preso parte al raduno

suo Duetto. L'auto più ammirata è stata certamente un'Alfa prototipo del 1929 che appartiene a Francesco Bonfiglio, anni, che la guida personalmente essendo il più vecchio «patentato» della provincia: ha ottenuto l'ultimo rinnovo due anni or sono ed è un appassionato collezionista di vetture d'epoca.

Al mattino gli alfisti hanno sfilato per le vie della città, al pomeriggio sono stati protagonisti un tour in Valborgina ritorno sull'Aurelia da Finale a Savona, con l'intervallo per il pranzo alla «Farinata» via Pia e premiazione finale presso il salone dell'Ascom.

Spiega Roberto Sibilo, presidente dell'Alfa club di Alessandria: «Abbiamo esportato con successo la nostra passione a Savona e trovato anche qui tanti automobilisti profondamente legati all'affascinante marchio Alfa Romeo». (r. p.)

Il Polo a Pietra sta ancora discutendo sul nome del sindaco Cenere, conferma a Loano

Presentata la lista del centro-destra, tutti candidati gli assessori uscenti
A Borgia Verizzi Nadia Fadel guiderà il Carroccio alle elezioni di aprile

LOANO. Dopo Rifondazione comunista è quella del Polo la seconda lista ufficializzata a Loano per le elezioni del 27 aprile. Conferma della candidatura del sindaco uscente Francesco Cenere. Pronta anche la lista della Lega Nord a Borgia. Ancora grande incertezza invece a Pietra.

LOANO. Oltre il 50 per cento di nomi, età media 41 anni, 11 donne candidate. Queste le caratteristiche del «Polo per Loano» a cui fanno riferimento Forza Italia, An, Cdu e indipendenti. Fra i gruppi «ancheggiatori» la Lf. Candidato a sindaco Francesco Cenere, 45 anni. In lista ci sono Alfredo Azzarello (47 anni) medico, assessorato uscente, Gianluigi Rocchio (41) medico, uscente, Umberto Bolognesi Galati (56) insegnante, uscente, Gian Lorenzo Braccini (34) impiegato, Carmelina Casarino (54) alberghiera, Giovanni Battista Cepollina (28) agente immobiliare, Alberto Dellisola (34) impiegato, assessorato uscente, Giorgio Goso (42) medico, Giuseppe Grillo (50) coltivatore diretto, Leandro Letri (59) commerciante, L. Lettieri (22) impiegato, Antonio Giovanni Magri (46) medico, Pietro Oliva (52) insegnante, vice sindaco uscente, Maria José Opizzo Bollorino (50) casalinga, Giovanni «Paolo» Paganelli (41) imprenditore, Roberto Panizza (44) diffusione stampa, Giuseppe Pertino Corruiti (46) alberghiera, Massimo Sacone (34) imprenditore, Angelo Vaccarezza (31) promotore finanziario, assessore uscente, Remo Zaccaria (24) programmatore informatico. Confermata quindi al gran completo l'amministrazione uscente. A Loano è già stata presentata la lista di Rifondazione (Gianna Canepa aspirante sindaco). Quasi pronte le liste della Lega (Maurizio Strada) e la Lista civica per Loano (Pier Luigi Pesci). Il Consiglio comunale sul bilancio '97, previsto per oggi, è stato rinviato al pomeriggio del 14 aprile in piena campagna elettorale.

Tre le liste per il rinnovo del Consiglio comunale a Borgia. Il centro sinistra che ricandida Enrico Rembado a sindaco, la Lega Nord (Nadia Fadel, capogruppo uscente) e il Polo per Borgia che non ha ancora un candidato. Questi gli altri candidati del Carroccio: Bruno Bianco Accame (farmacista), Michele Calagno (studente), Giancarlo Fantino (pensionato), Lorenzo Maritano (pensionato), Graziella Palazzini (insegnante), Ludovico Pastorino (commerciante), Cristina Petrucci (veterinaria), Vladimir Passarini (operatore turistico), Piergiacomo Soprani (impiegato), Giuseppe Specchio (esercente), Pierluigi Torielli (assicuratore) e Pietro Zunino (coltivatore diretto).

Da 3 a 5 (probabilmente 4) le liste in campo ma solo quella della Lega (Giampaolo Accame) è stata resa nota. Incer-



Loano va alle urne il 27 aprile

tezza, ancora per poche ore, al centro-destra (accordo in estrema fra Nan e Carrera o definitiva rottura?) e al centro-sinistra dove il Ppi potrebbe avere una lista. In tutti i casi i candidati a sindaco, di cui si parla, ex-dc: Paolo Palmari (oggi Cdu), Mario Carrara (Ccd), Edoardo Ciribi (Ppi) e Dario Valeriani (indipendente di centro-sinistra).

Augusto Rembado

Presentata «Cara Alassio»

Il centrosinistra ha scelto De Feo Medici e albergatori per la città

ALASSIO. Anche il terzo schieramento in corsa per le elezioni amministrative del 27 aprile ha presentato, ieri pomeriggio al «Caffè Roma», la propria lista civica. Si tratta di «Cara Alassio», un gruppo di candidati appartenenti al centro-sinistra che porterà come sindaco l'amministratore immobiliare Paolo Feo, 61 anni.

Nel simbolo di «Cara Alassio» campeggia un cavalluccio marino. La lista civica ha ottenuto l'appoggio di Rinnovamento italiano, Si, Popolari, Pds, Rifondazione e Verdi. Si dice in un comunicato stampa: «Al di là dei problemi, da tutti non ancora risolti, il nostro programma si propone di definire il modo nuovo l'idea stessa di Comune. Priorità: più deboli e la tutela dell'ambiente» e cittadini «al centro del sistema».

Ecco l'elenco dei candidati: Giorgio Zunino, 59 anni (pensionato), Antonio Amore, 45 anni (commerciante), Floria-

na Becchi, 41 (alberghiera) e rappresentante del direttivo dell'Associazione albergatori, Andrea Bellan, 29 anni (insegnante), Giovanni Cardì, 54 anni (artigiano edile), Andrea Elena, 50 anni (cantante lirico tenore), Valeria Elena, 31 anni (insegnante), Fausto Faustelli, 36 anni (geometra, libero professionista), Roberto Ferretti, 39 anni (artigiano edile), Vincenzo Gatta, 31 anni (pensionato), Maria Grazia Grasso, 51 anni (dipendente Usl), Angelo Iobole, 31 anni (commerciante), Cristina Morelli, 30 anni (laureanda in architettura), Paolo Munarini, 39 anni (titolare di bagni marini), Claudio Pietrasanta, 39 anni (agente immobiliare), Giancarlo Quadrelli, 60 anni (albergatore, membro della Ccia), Giovanni Regazzini, 42 anni (medico pediatra), Giuseppe Alberto Ronchi, 31 anni (geometra, libero professionista), Renzo Rossi, 51 anni (insegnante), Marco Rotondo, 28 anni (ingegnere). (m. br.)

Alassio, torna in azione la banda del buco Furto da 100 milioni alla «Gold gallery»

ALASSIO. Un colpo da più di cento milioni in gioielli. È stato messo a segno da ignoti, nella notte tra domenica e lunedì, alla gioielleria «Gold gallery» in via Vittorio Veneto 44, nel budello. Per entrare all'interno del negozio hanno dovuto superare diversi ostacoli, ma sono riusciti lo stesso nel loro intento. I ladri, passando da via Dante, sul retro dell'oreficeria che vende manufatti dell'artigianato di Valenza, si sono avvicinati ad un'inferrata posteriore dopo essersi calati in un piccolo cortile interno alle palazzine. Scavalcati il muro ed una costruzione a piano terreno il gruppo ha divolto l'inferrata e bucato a parete sul retro del negozio.

Una volta dentro i ladri hanno fatto man bassa di tutto ciò che li circondava, ossia un grande quantitativo di monili sistemati negli appositi espositori. Il valore degli oggetti rubati (moltissimi anelli e poi collane, bracciali ed altri preziosi, secondo una prima stima, supererebbe ampiamente i cento milioni. E' in corso l'investigazione da parte dei titolari della gioielleria per stabilire con esattezza la perdita, non essendo coperta assicurativa.

E' stato un cittadino, residente al piano superiore del negozio, a dare l'allarme ieri mattina. L'uomo si è accorto del buco nel muro ed ha informato del



La banda del buco alla «Gold gallery» nel budello di Alassio

fatto i titolari della «Gold gallery». La denuncia del grosso furto è stata presentata ai carabinieri, che stanno raccogliendo tutte le indicazioni necessarie a svolgere le indagini.

Un tentativo di furto piuttosto singolare si è invece verificato in un'abitazione in Mulino ponte. Sfortunatamente il ladro che ha dovuto compiere diverse acrobazie rimanendo poi a bocca asciutta. Salito sul tetto di una palazzina

ha raggiunto un'abitazione all'ultimo piano di quella vicina entrando poi all'interno di un alloggio. Dopo una breve ricognizione il ladro, disturbato da un po' di inquilini in strada, non solo è uscito a mani vuote, ma ha dovuto anche abbandonare la propria auto all'interno del cortile sottostante la casa perché nel frattempo qualcuno aveva chiuso il cancello. L'auto appartiene ad un pregiudicato torinese. (m. br.)

Pietra, in pochi minuti allestite sale operatorie e posti letto

«Allarme» al Santa Corona una prova per l'emergenza

PIETRA L. In poche decine di minuti sono state predisposte, dimostrazione di efficienza, 20 brande attrezzate, nei corridoi dei poliambulatori, mentre 11 sale operatorie erano pronte a ricevere i pazienti. Sono i risultati della prova di mobilitazione, in caso di calamità, effettuata nei giorni scorsi al Santa Corona di Pietra. La prova ha coinvolto tutto il Dipartimento d'emergenza ad iniziare dalla rianimazione.

Spiega Giacomo Marengo della direzione sanitaria: «Una volta dato l'allarme in tre minuti sono stati contattati i componenti dell'Unità di crisi: primari, responsabili, infermieri, carabinieri ed altri. Durante l'esercitazione è stata prevista l'attivazione del settore C. A 35 minuti dal segnale d'allarme il personale, coordinato dal capisala del pronto soccorso e dall'Utic aveva predisposto 20 brande attrezzate».

La direzione sanitaria in circa 15 minuti era stata in grado di fornire all'Unità di crisi la disponibilità dell'ospedale. Nel



Emergenza simulata al Santa Corona

giorno dell'esercitazione al Santa Corona c'erano 112 posti letto liberi ed altri 135 «liberabili» in tempi brevi. Le sale operatorie attive erano tre. A disposizione anche 227 sacche di sangue e 300 di plasma fresco congelato. (a. r.)

NOTIZIE FLA

LOANO

I collegamenti Fazio hanno promosso il turismo

Un televisore italiano a tre, acceso domenica pomeriggio, era sintonizzato sul programma «Quelli che il calcio» di Rai-tre. Sono i dati dell'Auditel (4 milioni e 200 mila ascolti) della trasmissione di Fazio che ha effettuato molti collegamenti con Paolo Brosio. (a. r.)

PIEMONTE

Denuncia stupro ma non è vero

Una donna si è inventata una violenza carnale. Sabato sera si era rivolta ai medici del San Paolo raccontando di aver subito uno stupro. Gli esami ginecologici hanno però accertato che la «vittima», sofferente di problemi psichici non raccontò il vero. (a. r.)

FINALE L.

Depliant degli albergatori distribuiti a Bergamo

L'associazione alberghi a turismo di Finale Ligure e Varigotti, il contributo del Comune, sta attuando una importante campagna promozionale nella zona di Bergamo. Entro maggio saranno distribuiti 25 mila depliant. (a. r.)

BORGHETTO SS.

Trecento milioni spesi per l'illuminazione civica

Il Comune di Borghetto spenderà 300 milioni per il potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica. Lo stanziamento è previsto nel bilancio '97 già approvato. Altri milioni saranno spesi per l'acquisto di automezzi per la polizia municipale. (a. r.)

ALASSIO

Bomba alla Gallinara trovata dagli artigiani

Una bomba, residuo bellico dell'ultimo conflitto mondiale, è stata recuperata dagli artigiani della Marina militare ieri mattina. L'ordigno è rimasto impigliato per più di cinquant'anni tra gli scogli dell'isola Gallinara. Sarà prelevato e fatto brillare in una zona di sicurezza nei prossimi giorni dagli specialisti della Marina militare. (m. br.)

In Consiglio a Pietra

Le vie in «dialetto» per salvare le tradizioni

PIETRA L. Sono 43 le vie di Pietra Ligure che, oltre ad avere la tradizionale scritta stradale italiana, avranno anche la denominazione in lingua dialettale. Gran parte delle nuove scritte sono già state installate dal Comune. Via Mazzini è anche «U caruggiu di quattro cantu», via Foscolo «U caruggiu mezzu», piazza del mercato «A classa Veggia», via Matteotti «A stradda Nasionale», via Garibaldi «A stradda da Stasiuna», piazza Martiri della libertà «A classa du fossu», il lungomare «A stradda da maina», piazza Castellino «U Caruggiu du teatru».

Commenta l'assessore a storico Giacomo Accame: «Abbiamo informato l'ufficio postale di questi cambiamenti. Lo scopo è quello di salvaguardare la lingua locale e tramandare alle future generazioni le tradizioni discendenti dalla cultura di questa terra». (a. r.)

Aperti nuovi sentieri

Andora punta sul turismo ambientale

ANDORA. Passeggiate ecologiche, percorsi in mountain bike, escursioni nei sentieri. Queste le iniziative del Comune di Andora, in provincia di Genova, che ha appena aperto al pubblico tre nuovi sentieri: il «Sentiero del Monte», il «Sentiero del Fiume» e il «Sentiero del Lago». Le passeggiate sono previste per il 13 e 14 maggio. (m. br.)

Domani i funerali

E morta Roberta Migliorini moglie di Acqua

FINALE L. E' morta Roberta Migliorini, 60 anni, casalinga, moglie dell'avvocato Pier Filippo Acqua Barralis e figlia di Augusto, sindaco di Finale Ligure negli anni '60. La donna era da tempo malata. Una malattia gravissima che negli ultimi mesi l'ha resa più volte in coma. Il ricovero all'ospedale di Santa Corona. E proprio nell'ospedale piemontese, ieri pomeriggio, Roberta Migliorini ha cessato di vivere. La notizia della sua morte ha fatto il giro della provincia. Il marito, infatti, è stato presidente dell'ordine degli avvocati della provincia di Savona.

I funerali di Roberta Migliorini sono stati fissati per mercoledì alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista a Finalmarina. La salma della donna poi sarà trasferita nel cimitero cittadino per essere tumulata nella tomba di famiglia. (a. r.)

SFX 50 L 2.590.000
L 2.990.000

CN 250 L 11.200.000
L 8.500.000

LA QUALITA' VOLA, I PREZZI PRECIPITANO.

HONDA

MOTOTIME
HONDA SAVONA
Via Boccaccio, 11r. tel. 019/812.800

MOTOR-CENTER
ALASSIO
Via Dante, 354
tel. 0182/640.151

IMPERIA
Via T. Sclavi, 11
tel. 0183/291.245

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. 019/690661/2
ALBENGA (SV) - Regione Bottino S.S. 582 - Tel. 0182/50357 - 51498
IMPERIA - Via De Marchi, 15/19 - Via Armelio, 15 - Tel. 0183/299602/3

Finalmente è ritornato!

MONDOBIMBO®

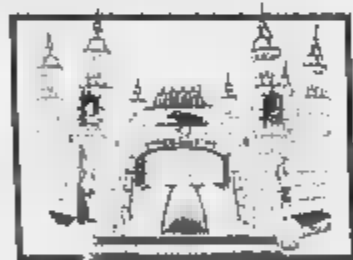
Mostra Mercato degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

**SCOUTING
JUVENTUS**
per i bimbi di
6-7-8 anni

giochi addestrativi con la palla sotto la guida
dei tecnici della scuola calcio Juventus
* i bambini dovranno essere muniti di scarpe da ginnastica

**ANIMATORI
PROFESSIONISTI
POLISMILE**

AREE GIOCO COPERTE RIPARTITE
PER ETÀ CON SORVEGLIANZA
DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



Organizzata da KRONOS tel. 011/31.99.766 - Expo 2000

Sì, finalmente
ritorna la mostra
mercato dove si può
trovare tutto, ma
proprio tutto quello
che serve ai bambini.
Una mostra da vedere
con tranquillità, perché
intanto loro giocano
contenti con altri
bambini e tanti
animatori che li
fanno divertire in
tutta sicurezza.

**GRANDE NOVITÀ:
IL PAESE DEL
CIOCCOLATO**



4-13 Aprile 1997

Con il patrocinio

unicef

United Nations Children's Fund



**CITTÀ di
TORINO**

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

**IM PIÙ, SE NON HAI ANCORA
COMPIUTO 12 ANNI**

ENTRI GRATIS!

TORINO ESPOSIZIONI

In collaborazione con

JUVENTUS FC.



Centrale del Latte di Torino

C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23
Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Indirizzo Internet: <http://www.market.it/mondobimbo>

Guida per la notte: domani studenti in festa al Covo

Quando fascino del jazz è abbinato alla dance

Jazz live con il duo Tagliarucci e Nemeth al pub da Pilade in via Garibaldi. Finalmarina, riapertura del martedì del Black-Out di Albenga, videomessaggeria al Porky's di Albissola Marina, al Capolinea di Savona e al Delphin's di Pietra, dance-revival al Thénax di Celle, festa a tema al Blade Runner a Toirano. Questi gli appuntamenti della serata nel Savonese. Domani, dalle 22,30, festa degli studenti al Covo di Finale.

VARAZZE. Musica dal vivo al dancing Nautilus. Ritrovo giovane al Mister Pub e al Mister Drake.

CELLE. Alla discoteca Thénax martedì con la dance anni '70 e '80.

ALBISOLA. Musica e american bar al Mad Café, alla Dolce Vita e al Pilar.

ALBISOLA. Videomessaggeria «Phenomena» al Porky's di corso Bigliati: sconto del 10 per cento, dal lunedì al mercoledì, a chi si presenta nel locale una copia (anche non di oggi) de La Stampa. Musica dal vivo all'american bar La Garitta nel centro storico. Ritrovo Al Pampano in via Colombo e a TuttiFrutti in corso Bigliati.

M. Il settimana ritrovi con karaoke e musica a La Sfinge, alla Gascina dei Vei e al Dodro.

SAVONA. Musica Al Baretto di piazza del Popolo. Ritrovo in musica al Pirata di calata Sbarbaro. Videomessaggeria al Capolinea di via Mistrangelo. **VADO L.** Musica d'ascolto al Dau Baci.

SPOTORNO. Pomeriggi danzanti revival, in settimana, al dancing Castello.

L. Ritrovo con computer e giochi di società al Dopo Tre. **FINALE L.** Serata jazz e blues da Pilade in via Garibaldi: in pedana questa sera il duo Tagliarucci e Nemeth (venerdì ritorna il Casati Trio) Disco-bar al Baquito. Ritrovo al Trocadero e al Vittoria. Domani sera party degli studenti alla discoteca Covo di capo San Donato.

L. Genere revival, anche al pomeriggio, al Malibu. Messaggeria e karaoke al Delphin's sul lungomare Bado. Internet al Rainbow. Nuovo settore paninoteca al Fiora Music bar sul lungomare.

LOANO. Genere dancing, pomeriggio e sera, al Manhattan Inn e al Saitta.

TOIRANO. Serata al Blade Runner Pub nel centro storico con la semifinale di «Prima di partire per» vacanze ritirate le ciabatte di spugna.

ALBENGA. Ritorno, dalle 23,30, i martedì dance del Black out nella nuova sede di Vadino. Musica dal vivo al

Grandi film in Riviera

Anche nel periodo di Pasqua c'è spazio per i Cineclub della Riviera e i film di qualità a prezzo quasi promozionale. Appuntamenti ad Albenga, Loano e Finale Ligure. Giovedì (spettacolo alle 21, posto unico 5 mila) la rassegna dell'Ambra di Albenga propone «Cuori al verde» con Gennaro Gnocchi e Margherita Buy. Il 3 aprile verrà invece presentato «Luna e l'altra» di Maurizio Nichetti. Il cartellone del Loanese di Loano prevede ancora cinque spettacoli nel mese di aprile. Si tratta, nell'ordine, di «I racconti del cuscino» (1 aprile), «Segreti e bugie» (8), «Da tramonto all'alba» (15), «Moi Flanders» (22) e «Michael Collins» (29). Due le proiezioni alle 16,30 e alle 21. Per «Al Cinema Insieme», dell'Ondina di Finalmarina, viene proiettato invece questa sera «La» di Carla di Loach (unico spettacolo alle 11, biglietto 5 mila). Seguiranno ancora, nei martedì successivi, «Compagni di viaggio» (8 aprile), «Sotto gli ulivi» (15), «City Hall» (22) e «Il Ciclone» (29). Il biglietto per la rassegna costa 4 mila lire. [a. r.]

martedì e al giovedì sera alla birreria Le Macine (Minito). Ritrovo in musica al Guarani di via Piave. Ritrovo alla Città Vecchia e al Caffè Club Pulp di via Torlato. Il 29 marzo festa di inaugurazione del venerdì alla maxidiscoteca Moghi (Polo '90).

Americanbar all'U-

Brecche e ritrovi al Clapsi Birreria, al Irish Pub, al lo Zanzibar.

LAIGUEGLIA. Ritrovo giovane al Saraceno.

Ballo liscio e g-

revival all'Ariston sul lungomare. Piano bar, il maestro Mario Paternostro, alla Casa del Priore. [a. r.]

Successo dell'iniziativa di Andora: nel parco grande happening musicale

Rock giovane sotto il tendone

Decline di band locali e solisti provenienti dalla provincia di Savona e dall'Imperiese
Prossimi appuntamenti nel mese di aprile con spettacoli dedicati al teatro e alla danza



Un momento della manifestazione dello scorso weekend nel parco di Andora

ANDORA. Un week-end tra le sette note con sedici gruppi del Savonese e dell'Imperiese stages. Si è concluso con un buon successo di pubblico e di partecipanti il primo incontro artistico «Andora giovani» in programma sotto il maxi tendone allestito nel parco cittadino dal Comune. Quest'estate, promette l'assessore andorrese Giovanna Rizzo, si replicherà con rassegne musicali suddivise in diverse tematiche su rock, rap, blues ed altri generi.

Sabato e domenica si è svolto un grande happening musicale nel parco. I giovani e entusiasti dell'iniziativa «Andora giovani» varata dall'assessorato al turismo e cultura del Comune di Andora, con il patrocinio degli assessorati provinciali di Savona e Imperia e la collaborazione de «La Stampa» e di «Radio Stereo 103». A presentare la serata è stata la cantante e showgirl Isabella Biffi.

Vario il panorama di giovani musicisti del Savonese e dell'Imperiese protagonisti sul palco della manifestazione. Dal folk rap, dalla musica classica al rock più duro: le performance dei gruppi ed interpreti iscritti alla kermesse hanno spaziato un

po' in tutti i generi. Sul palco sono alternati: Anne Reichich (11 anni, la mascotte), Massimo Libreri, Giuseppe Giannuzzi, Lisa Brizio, Shadow of dusk, Coast Riders, Centro storico acustic band, Grayhound, Parla Pulito, Arithmia, Claudio Fiumara, Gringo grongo pissing, Graffiti, Mauro Pinzone e i pensieri compressi, Pnoc e Botherfly.

La rassegna, che ha dato spazio a giovani talenti locali, proseguirà nel week-end del 5-6 aprile (con un appuntamento dedicato al teatro) e del 19-20 aprile (serata dedicata alla danza). Per iscriversi c'è tempo fino al 30 marzo e lo si può fare richiedendo i moduli all'assessorato alla cultura del Comune di Andora (via Cavour 94), ai centri «Informagiovani», nelle biblioteche e agli uffici de «Gli affari» di Ventimiglia, Sanremo e Imperia.

Ha detto Riccardo Aicardi, assessore alla cultura della Provincia di Savona a riguardo dell'iniziativa: «Da parte nostra c'è grande attenzione ed è in corso una ricerca approfondita per fotografare il mondo giovanile nei suoi molteplici aspetti. «Andora giovani» ha tutto il nostro appoggio». [m. br.]

Gianni Barabino e la sua compagnia in «Sotto a chi tocca»

Govi rivive con i Lions

Ultima replica questa sera al Loanese di uno dei più grandi classici dialettali
Il ricavato della manifestazione servirà ad aiutare l'Associazione «De Vincenzi»

LOANO. Ultima replica, questa sera alle 21,30 al Loano, di «Sotto a chi tocca», uno dei classici di Gilberto Govi.

La serata al cinema-teatro Loanese di via Garibaldi ha lo scopo di raccogliere fondi per la ricerca contro il cancro e in particolare a sostegno dell'intensa attività dell'associazione «De Vincenzi» di Pietra Ligure. L'iniziativa è stata dei sei Lions Club del Ponente Savonese (da Andora a Spertorno) e il Comune di Loano. Protagonista Gianni Barabino e la sua compagnia.

«Sotto a chi tocca», scritta da Luigi Oregno, è sempre stato uno dei cavalli di battaglia di Gilberto Govi. Farsa e semplice, anche grazie alla brillante regia di Barabino, la commedia è capace di suscitare risate da mezzo secolo.

Lo spettacolo è apprezzato anche dai non liguri. «Sotto a chi tocca» resta infatti una delle commedie di Govi che

ci viene più richieste in tutta Italia», sottolinea con soddisfazione Gianni Barabino.

I biglietti sono in prevendita presso il Loanese e da «Bm Dischi» in via D'Aste ad Albenga. Potranno anche essere acquistati direttamente ai botteghini del teatro di via Garibaldi.

I giovani e il lavoro

Lavoro e ricordi della Resistenza. Sono alcuni dei temi degli incontri in programma oggi a Finale e Pietra Ligure. Il servizio informagiovani del Comune di Finale organizza un incontro sul tema «La ricerca del lavoro, metodi, strumenti, strategie e consigli». Appuntamento alle 21 nella biblioteca di Finalborgo, relazione di Pietro Mattioli dell'Agenzia regionale per l'impiego. I piatti della cucina emiliana saranno invece preparati dagli chef dell'Istituto alberghiero. Finale per l'iniziativa «La cucina regionale» (appuntamento alle 20). «Quelli di finché il vento» è il libro di Enrico De Vincenzi, sarà presentato alle 21 nella sala del Comune di Pietra. Interverranno, fra gli altri, Giovanni Urbani, Piero Moracchioli e Andrea Galles. [a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	28	89	41	6	7
	75	51	74	70	62
CAGLIARI	3	25	57	55	36
	102	78	68	63	
FIRENZE	11	55	51	70	16
	112	92	67	50	49
GENOVA	72	88	52	78	47
	112	81	59	59	57
MILANO	85	32	80	74	51
	93	58	64	55	53
ROMA	89	96	1	35	5
	65	71	62	53	49
PALESTRA	83	1	48	21	
	85			48	
ROMA	76	45	46	47	
	96	77	65	60	
TORINO	43	65	71	87	27
				55	52
VENEZIA	13				73
	110		60	50	47

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 47 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

47-70; 47-25; 47-19; 47-75; 47-55; 47-1; 47-85; 47-5; 47-30; 47-61; 47-28; 47-74; 47-21; 47-4; 47-22; 47-54; 47-84; 47-6; 47-31; 47-30; 47-43; 47-79; 47-59; 47-80; 47-90; 47-58; 47-51; 47-65; 47-53; 47-10.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

50-33 30-33 11-33 80-63 64-63; 71-33 81-33 84-33 21-83 34-63; 14-33 10-33 55-33 74-63 20-63; 85-33 89-33 89-33 9-83 59-63; 80-33 64-33 50-63 30-63 11-63; 21-33 34-33 71-63 81-63 64-63; 74-33 20-33 14-63 10-63 55-63; 9-33 59-33 85-63 69-63

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e terno da giocare a Roma:

4-13-22; 22-49-58; 40-13-22; 4-31-40; 22-67-76; 49-58-67; 4-49-58; 22-85-4; 49-76-85; 4-67-76; 31-40-49; 49-4-13; 4-76-85; 31-58-87; 49-22-31; 13-22-31; 31-78-85; 58-67-76; 13-40-49; 31-4-13; 58-85-4; 13-58-67; 40-49-58; 58-13-22; 13-76-85; 40-67-76; 58-31-40; 22-31-40; 40-85-4; 67-76-85.

Statistiche a cura della Ricerchia "n" di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

GENELLI	8	130	10	1	83	2	14	3	28
VERTIBILI	10	11	5	1	19	3	3	7	13
LADENZE	6	3	6	3	6	2	3	1	5
	29	19	79		27	39	45	47	51
FIGURE	8	3	1	2	5	2	9	4	4
	25	21	26	31	32	54		45	30
DECINE	41	31	1	31	21	81	1	41	61
	41	22	21	43	15	20	22	39	

In indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di assenza



STANZIA AL CINEMA

ALBISOLA. Oggi riposo.

ALBISOLA. Oggi riposo.

ALBISOLA. Oggi riposo.

ALBISOLA. Oggi riposo.

ALBISOLA. Oggi riposo.

ALBISOLA. Oggi riposo.

ALBISOLA. Oggi riposo.

ALBISOLA. Oggi riposo.

ALBISOLA. Oggi riposo.

ALBISOLA. Oggi riposo.

ALBISOLA. Oggi riposo.

ALBISOLA. Oggi riposo.

ALBISOLA. Oggi riposo.

ALBISOLA. Oggi riposo.

ALBISOLA. Oggi riposo.



IMPERIA. Oggi riposo.

IMPERIA. Oggi riposo.

IMPERIA. Oggi riposo.

IMPERIA. Oggi riposo.

IMPERIA. Oggi riposo.

IMPERIA. Oggi riposo.

IMPERIA. Oggi riposo.

IMPERIA. Oggi riposo.

IMPERIA. Oggi riposo.

IMPERIA. Oggi riposo.

IMPERIA. Oggi riposo.

IMPERIA. Oggi riposo.

IMPERIA. Oggi riposo.

IMPERIA. Oggi riposo.

IMPERIA. Oggi riposo.



GENOVA. Oggi riposo.

GENOVA. Oggi riposo.

GENOVA. Oggi riposo.

GENOVA. Oggi riposo.

GENOVA. Oggi riposo.

GENOVA. Oggi riposo.

GENOVA. Oggi riposo.

GENOVA. Oggi riposo.

GENOVA. Oggi riposo.

GENOVA. Oggi riposo.

GENOVA. Oggi riposo.

GENOVA. Oggi riposo.

GENOVA. Oggi riposo.

GENOVA. Oggi riposo.

GENOVA. Oggi riposo.

Tra le squadre c'è anche «Striscia la notizia»

Calcio per beneficenza e a Loano arrivano le star

LOANO. Lo staff dei comici di «Striscia la Notizia» (Canale 5) contro gli amministratori comunali di Loano. Sarà uno degli incontri della maratona di calcio che, giovedì e sabato al palazzetto dello sport di Loano, ha lo scopo di raccogliere fondi a favore della Fondazione africana per la medicina e la ricerca. E' uno degli appuntamenti dei prossimi giorni. In calendario a Loano anche la Synchro Cup, il teatro amatoriale ed altre occasioni da non perdere.

Il derby giocato dai tifosi di Sampdoria e Genova è il titolo della maratona di calcio prevista fra le 20 e le 24 di giovedì e fra le 14,30 e le 20 di sabato. In campo, fra gli altri, ex giocatori del Genoa, dipendenti della Santa Corona, giornalisti, squadre di bar e istituti scolastici amministratori locali, l'Onda Ligure Team, club vari, squadre sportive loanesi ed associazioni sino alla doppia squadra di «Striscia la notizia» che sarà in campo contro gli amministratori della Provincia e del Comune. «Lo sport come occasione di solidarietà» è il titolo dell'iniziativa.

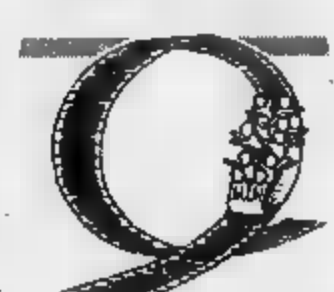
Comune di Loano, dell'Ac Loanesi-San Francesco e dell'associazione Friendly. Il vero momento agonistico

ci sarà dal 29 al 31 marzo, sempre al Palasport di localita Fey, con la «Loano Synchro Cup» organizzata dal Doria Nuoto 2000. «Sarà l'unica tappa italiana, con quella di Roma, del circuito internazionale di nuoto sincronizzato», spiega il presidente Giacomo Piccinini. A Loano arriveranno oltre 300 fra atleti e accompagnatori da 17 nazioni. Ci saranno le squadre di Canada, Germania, Svizzera, Russia, Colombia, Repubblica Ceca, Repubblica Croata, Belgio, Jugoslavia, Svezia, Grecia, Francia, Austria, Slovacchia, Bulgaria, Ungheria e naturalmente Italia.

Commento: una battuta l'assessore al turismo Angelo Vaccarezza: «Avremo per la Pasqua la "par condicio" televisiva al palasport: Mediaset nel settore palestra e il calcio benefico e la Rai con il nuoto sincronizzato nel settore piscine. Un'altra occasione promozionale».

Dal 1° al 29 aprile ci saranno a Loano altre venti manifestazioni: sport (il 6° premio dell'atleta dell'anno), spettacolo (prosa con Paolo Hendel e la rassegna di teatro dialettale), folclore («Fiorincittà» il 12 e 13), concerti di musica classica e conferenze. [a. r.]

SCEGLI IL CINEMA



Dove si viaggia su comoda poltrona.



Arturo Perotti è apparso molto irritato per le critiche: ieri non ha quasi parlato

I GIAPPONESI

Lo Shizuoka nel Ponente

VALLECROSA. Calcio giapponese sull'estrema riviera di Ponente. Domenica è approdata a Bordighera, dove ha fatto tappa in un albergo cittadino, la squadra «Under 16» del Shizuoka Fc, club giapponese, che lo scorso anno aveva già partecipato ad un'edizione del Torneo internazionale della Carlin's Boys a Sanremo. I giovani calciatori nipponici sono allenati ieri allo «Zaccaria» di Camposso dove, nel pomeriggio, hanno anche disputato un'amichevole contro la formazione Allievi del Don Bosco Vallecrosia che ha fornito l'assistenza calcistica agli ospiti durante la permanenza in riviera. La squadra giapponese, una delle bandiere del calcio del Sol Levante, effettuando per i suoi giovani uno «stage» itinerante in tutta Europa. Dopo Bordighera e Vallecrosia, oggi, Shizuoka andrà in Costa Azzurra dove sarà ospite del Monaco: disputerà un'amichevole contro i pari età del Principato.

(b. m.)

Perotti è di poche parole, Spinelli promette di star più vicino alla squadra

Tra sconfitta, botte e malumori il Genoa riesce a far quadrato

GENOVA. Brutta domenica per il Genoa, sconfitto dalla Reggina e contestato dai tifosi. Innanzi tutto, Masolini: il centrocampista, assalito all'uscita dello stadio da un giovane, ieri è tornato sull'episodio: «Nessun perdono, sto valutando se sia il caso di far querela». Pare comunque che la cosa, su suggerimento della società, sia destinata a finire qui, senza strascichi. Resta tanta l'ira. «Ci sono rimasto male», ha continuato il centrocampista: «non riesco a capire come mai abbiano preso di mira proprio me». Probabilmente mi credevano un giocatore con caratteristiche diverse. So di non essere un beniamino dei tifosi, mi accusano di tirare indietro la gamba, di non metterci il cuore, ma non è vero. E da qui ad arrivare a prender botte ce ne passa. Non è concepibile essere aggrediti per il calcio, dobbiamo mettercela tutta per bloccare la violenza che rovina lo sport».

I rossoblu hanno ripreso la preparazione ieri mattina. La prossima giornata di campionato, infatti, la ventisettesima, è in programma sabato e il Genoa è atteso dalla delicata trasferta di Salerno. Perotti ha confessato la squadra negli spogliatoi per più di un'ora e mezza. L'atmosfera era pesante, nessun tifoso sugli spalti. Il tecnico non aveva tanta voglia di parlare: «Quello che pensavo

l'ho detto domenica dopo la partita. Non ho altro da aggiungere. Se cambierò qualcosa? Non lo so, può darsi, ma certo i giornalisti saranno gli ultimi a saperlo. ■ ■ ■ siamo arresti? Assolutamente no. Sono stati commessi degli errori, bisogna individuarli e cercare di porvi rimedio. Quindi dobbiamo riprendere a lavorare per fare ancora qualcosa di buono».

Il presidente Spinelli l'ha difeso: «Dobbiamo credere in lui, probabilmente qui a Genova si sente più coinvolto emotivamente e quindi lascia trascorrere, mentre da altre parti riusciva a conservare la freddezza. Non è il caso comunque di far drammi, tutti commettono errori e sarebbe ingiusto gettarli la croce addosso. Ora non dobbiamo demoralizzarci, dobbiamo stringere i denti e continuare a lottare perché la promozione è ancora alla portata».

Spinelli ha fatto due conti: «Brescia a parte, gli altri posti sono ancora in gioco. Mancano 12 partite alla fine e secondo me azzeccandone 10 tutto è possibile. E' importante rimanere uniti: anch'io cercherò di star più vicino alla squadra. Ultimamente ho un po' trascurato il Genoa a causa dei miei impegni. Questi due mesi saranno decisivi: se andrà male ci riproveremo l'anno prossimo».

Damiano Basso

Simp, a Piacenza un'occasione perduta

Eriksson rimpiange gli errori iniziali: «La lotta per l'Europa è serrata, sarebbero serviti i 3 punti»

GENOVA. A Piacenza si è rivisita la solita Sampdoria dai due volti. Tanto ingenua nell'andare sotto di due reti, quanto brava e coraggiosa nel rimediare una partita che pareva ormai compromessa. I blucerchiati tornano dalla trasferta emiliana con un punto importante. La volata Uefa entra nel vivo e perdere colpi in questo momento potrebbe essere letale.

Le grandi, infatti, si stanno risvegliando: il Milan, la Lazio, la Roma stanno prepotentemente rifacendosi sotto. Resiste il Bologna, mentre accusano delle battute a vuoto Vicenza e Atalanta. E alle loro spalle c'è sempre la Fiorentina in agguato. Una situazione ingarbugliata, tenendo presente che quest'anno sono solamente quattro i posti disponibili per l'Uefa, che le due squadre che si contendono la Coppa Italia, Vicenza e Napoli, sembrano tagliate fuori dai primi sei posti della classifica e quindi fuori dai giochi.



Montella ha firmato il primo gol

«C'è equilibrio», ha spiegato Eriksson: «aspettavo una rimonta da parte del Milan, e anche la Lazio prima o poi doveva svegliarsi. La stessa Roma è in ripresa. Insomma, la strada che porta all'Europa è ancora lunga e piena di insidie. Bisognerà lottare fino all'ultimo minuto dell'ultima partita».

Il tecnico svedese ha commentato il pareggio di Pia-

cenza: «Era una partita da vincere e invece abbiamo commesso due ingenuità difensive che potevano costarci caro. Certo, poi siamo bravi a reagire e prendere in mano le redini del gioco. Ma quella partenza in salita ha sconvolto i piani. Considerando le occasioni create e la superiorità, avremmo meritato di vincere. Ma bisogna riconoscere ai Piacenza i giusti meriti, che all'ultimo minuto ha sprecato la palla del 3-2».

I blucerchiati hanno ripreso gli allenamenti. Domenica infatti non si giocherà per lasciare spazio alla Nazionale. Maldini. Tra due domeniche, alla ripresa del campionato, i blucerchiati giocheranno di nuovo in trasferta, a Parma. Eriksson recupererà per l'occasione Mihajlovic, che ha finito di scontare la squalifica, mentre anche Mannini dovrebbe essere nuovamente disponibile. La difesa, insomma, ritroverà finalmente l'assetto tradizionale.

(da. ba.)

Euforico Renato Borile, autentico «creatore» dell'impianto: «Tutto il movimento ne trarrà vantaggi»

Il velodromo di Andora è diventato realtà

La nuova pista per il ciclismo è stata terminata nei giorni scorsi



Foto panoramica della nuova pista ciclistica di Andora. I lavori sono ormai agli sgoccioli, presto avverrà l'inaugurazione

ANDORA. Adesso manca soltanto l'«nome di battesimo». Sì, perché dopo tanti progetti andati a vuoto negli ultimi decenni nella provincia di Savona (e qualcuno ha sicuramente delle responsabilità) finalmente gli appassionati di ciclismo potranno godere di un velodromo sul quale svolgere la loro attività, e a beneficiarne saranno soprattutto i giovani.

L'impianto è stato costruito dall'As Andora o, per essere precisi, dal presidente Renato Borile che, in questi giorni, è decisamente euforico: «Sì, perché anche le belle giornate di febbraio hanno consentito di lavorare senza sosta. La pista ormai agli ultimi ritocchi e sorgerà su un terreno che è comune a me e a disposizione e che prima era adibito a campo di calcio. Una volta inaugurata rivoluzionerà il calendario ciclistico, soprattutto in estate quando sulla via Aurelia non è possibile gareggiare».

La pista ha uno sviluppo a terra di 190 metri (220 metri è invece il circuito in alto) mentre le due curve presentano un'altezza di un metro e 90. La larghezza è superiore ai 6 metri. Inoltre l'impianto dispone della cosiddetta «fascia di riposo» larga circa due metri.

Ma Borile illustra anche altri dettagli: «Intorno all'anello sorge un corridoio per il pubblico mentre presto saranno costruite adeguate tribune. Inoltre è già pronto l'impianto di illuminazione, così come gli spogliatoi».

E allora, una volta inaugurata, ecco che la pista di Andora è l'unica funzionante a tempo pieno in tutta la Liguria. Finalmente, dopo tanti problemi, le società potranno salutare l'impianto genovese del «Carlini», la cui situazione è paradossale. La Federazione infatti utilizza l'impianto sbracciando fior di quattrini ma, incredibile ma vero, può usarlo soltanto un giorno alla settimana e per non più di tre ore (e quante riunioni sono state sospese per aver superato il tempo massimo...).

La pista di Andora sarà nelle prossime settimane omologata dal Coni, poi nel mese di aprile verrà presentato il calendario delle manifestazioni: «Ovviamente offriamo un ricco menù per la seconda parte della stagione - prosegue Borile - proponendo riunioni notturne, ma non solo quelle. Mario Olivero, che avrà il compito, è delegato della nostra società, della ge-

stione e l'organizzazione del programma, ha già in progetto riunioni internazionali ed una suggestiva serata dei record. Insomma ci sarà davvero da divertirsi».

In questi giorni vengono definiti anche i contatti con gli Enti pubblici chiamati a collaborare per un impianto che deve essere un punto di riferimento anche turistico. E poi, giova precisare, la pista sarà veramente «di tutti»: basta pensare infatti che nel prato interno è stato predisposto un tracciato di circa 300 metri dove i più piccoli potranno circolare in tutta tranquillità e, i più grandicelli, allenarsi nella totale sicurezza.

Insomma un sogno, a lungo cullato, sta per diventare realtà. Sicuramente sulla pista di Andora, al contrario di tanti altri impianti, non «spunterà l'erba» dopo pochi mesi. Conclude Borile: «La scommessa è aperta. Una volta inaugurata la pista si svilupperà con molte iniziative. Ma pensiamo soltanto alle difficoltà che le società devono affrontare per i permessi, ogni volta che desiderano organizzare una «per baby». Tutto questo non esisterà più, considerato che nel nostro anello è possibile disputare, e con rischi, delle ottime competizioni».

Adesso che l'impianto è ultimato, Renato Borile in prima persona e i suoi (pochi) seguaci possono dire di aver vinto una battaglia. Ed i soldi investiti per la costruzione dell'impianto saranno presto riassorbiti soprattutto dalle riunioni di respiro internazionale: «Sogno già - conclude Borile - sfidare i grandi campioni. E chissà che la pista di Andora non diventi un punto di riferimento per lo sviluppo di un'attività che vanta tanta tradizione e, soprattutto, moltissimi appassionati».

Già: la Riviera capitale del ciclismo è pista, con un'attività da svolgere tutto l'anno e una grande speranza: «Quella di vedere tanti giovani innamorarsi del ciclismo. In questi ultimi anni, inutile negarlo, abbiamo dovuto fare i conti con una «crisi di vocazioni» dovuta a molti fattori. I pericoli della strada hanno consigliato tanti genitori, anche se malincuore, a dirottare i figli verso altre attività. ■ ■ ■ adesso non sarà così: e con la pista sarà possibile registrare finalmente un aumento degli iscritti. ■ ■ ■

Resterà nella A2 femminile di pallavolo

L'Agnesi prepara la festa-salvezza



Biagio Di Mieri ha saputo guidare alla conferma in A2 femminile «sua» Agnesi

ALASSIO. Forse è stata la nuova divisa gialloblù (in onore della Cittadina del Muretto) a portare fortuna all'Agnesi che, superando il Record Cucine Latisana, è ad un passo dalla salvezza. In effetti dopo i due punti conquistati domenica la ragazza di Di Mieri si sono portate a +6 dallo stesso Latisana e a +2 sull'Agrigento (che ha battuto 3-2 lo Jesi).

Adesso solo la matematica non autorizza a sperare in numerosi pacchi di aspi (oltre al tradizionale champagne) preparati per l'obiettivo raggiunto: ma in effetti solo un finale disastroso (3 sconfitte dell'Agnesi e 3 vittorie del Latisana) potrebbero capovolgere la situazione e far precipitare le alassine al quarto ultimo posto. Afferma il presidente Gianpiero Ranise: «Per il momento godiamoci questo successo dovuto alla determinazione di tutte le ragazze. Dopo i primi due set vinti senza problemi, mettendo sotto le avversarie con la tattica aggressiva, è arrivata la paura di vincere che ha prodotto il ko nel terzo parziale. Ma la reazione non è mancata e chiudendo meglio il quinto set abbiamo intascato la salvezza».

Prosegue il presidente: «L'obiettivo è raggiunto. Certo, tornando indietro con la memoria, è facile ricordare i mille infortuni che hanno condizionato non poco la prima parte del torneo. ■ ■ ■ Sì, ad un certo punto sembravamo una squadra spacciata. Ma è stato nel momento più difficile che tutti abbiamo tro-

vato la forza di reagire, ottenendo questo splendido premio. Tornando alla nuova divisa (salvata dalle massime autorità comunali) da 400 spettatori, molti dei quali in possesso del tagliando della gara affidato alla capitana Marzia Gualandris: «Con l'innesto della Gonzales la squadra ha trovato più equilibrio. Peccato che in queste ultime settimane sia venuto meno l'apporto della Piantoni. Ora che la stagione volge al termine possiamo tirare un sospiro di sollievo. In effetti tutti gli infortuni a cui abbiamo dovuto far fronte questa salvezza vale doppio».

■ ■ ■ anche per Pasqua niente riposo: sabato si torna in campo per la tredicesima ritorno con l'Agnesi di scena a Roma contro l'Aster. All'andata, ma solo al tie-break s'impose la squadra capitolina. Certo che prendersi una bella rivincita significherebbe chiudere, in maniera definitiva, il discorso salvezza e giocare l'ultima gara interna (6 aprile) con il Castelfranco senza dover essere assistiti dalla classifica. ■ ■ ■

Festival delle «bikes»

Laigueglia, gran Cross Country

Grande ciclismo sulle alture di Laigueglia per la disputa del Cross Country Trofeo Laigueglia di mountain-bikes, che ha radunato al via ben 670 atleti, un record che supera di un centinaio di presenze quello del successo del '96, il campione olimpionico su strada Claudio Vandelli, che ha costruito la sua solitaria cavalcata sulla Punta Tacuara, giungendo a un minuto e mezzo al traguardo sugli irriducibili Cioni e Bruschi. Merita il plauso unanime il lavoro degli organizzatori del Vc Laigueglia Cerchi Nisi che fa capo a Bruno Zanoni, ■ ■ ■ professionisti ■ ■ ■

«Gli sforzi per tutte le gare che abbiamo svolto e organizzeremo ancora non contano, si guarda soltanto al risultato - dice Zanoni - e credo che a Laigueglia questo ■ ■ ■ compreso, abbiamo la potenzialità di ■ ■ ■ presenti nel panorama internazionale e quindi dobbiamo, tutti assieme, perseguire questa strada». E 670 partenti in gara ■ ■ ■ «mib» non pochi, ne sottolinea il valore il neo C.t. azzurro Enzo Bova: «Con le redini nuove ■ ■ ■

mano - dice Bova - credo di poter affermare che il movimento è in grande espansione e cresce ma mi conforta anche il valore degli atleti che lo frequentano, e capaci organizzatori come a Laigueglia. Questa gara per le caratteristiche tecniche del percorso, la bellezza dei panorami e il fervore di organizzatori e amministratori locali, ci consentono di intervenire in sede internazionale per fare di Laigueglia un punto di riferimento del calendario di ogni anno. Bravi tutti: da Zanoni all'ultimo sportivo, che assieme a migliaia di atleti hanno assiepatto il percorso».

Sul piano tecnico la vittoria, ■ ■ ■ da pronostico, ■ ■ ■ andata a Claudio Vandelli della Nuova Corti, con l'30' su Dario Cioni (Maperi Kona) e Daniele Bruschi (Marin Team). Importanti affermazioni di categoria con Maurizio Erca (Team Bike Reale) fra gli Sportman, ■ ■ ■ nei Master con il primo posto di Marco Lanteri (Sanremo) e il terzo di Stefano Trevis (Laigueglia).

Tour di Savona. Si è concluso con la vittoria dello Junior Giovanni Giacometto della Santysyak che assieme al massimo

punteggio (60) vanta anche il successo nel Trofeo La Stampa per 56-54 su Sedaboni. Indovinate la scelta di abbinare la corsa per la maglia gialla con l'inserimento di corridori liberi da vincoli di graduatoria, ■ ■ ■ che ha permesso di avere al via molti più atleti. Le classifiche finali.

Junior: p. 60 Giacometto (Santysyak); 53 Ghisellini (Olm); 47 Marexiano (Borghetto); 42 Armolli (Santys.); 36 Cardina (Torriglia); Giovanni: ■ ■ ■ Battaglia (Santys.). Supergentlemen: 40 Cordaro (Romei). Donne: 30 Elena Bertolotto (Uisp Sv); Cadetti: ■ ■ ■ Parodi (Happy Team); ■ ■ ■ Palmieri (Zanini); 48 Pesce (Uisp Sv); 46 Parodi: C. (Ovada); 36 Furfai (Poggio). Senior: 59 Sedaboni (Olm); 52 Zannino (Azzari); 50 Proio (Bike R.); 45 Spezia (Uisp Sv); ■ ■ ■ Cheli (Azzari). Veterani: 60 Minetti (Cer. Sonaglio); ■ ■ ■ Piccardo (Ansaldo); 48 Ottonello (Cocchi); 42 Manni (Romei); ■ ■ ■ Gaggero (Bici Club). Gentleman: 58 Ferrari (Uisp Sv); 57 Iaccarino (Olm); 52 Guadagnini (Uisp Sv); 49 Mandelli (Azzari); 32 Grassi (Uisp prov.) e Fanciulli (Uc Savona). ■ ■ ■

(n. d. m.)

Squadra in forma strepitosa, cinque gol domenica al malcapitato Asti

Un Savona da guerre stellari

Poca gente al campo, ma i biancoblu incantano: che peccato non aver avuto la possibilità di iniziare la stagione con maggiore tranquillità. L'importanza dell'innesto dei più giovani

La società

GRANDI manovre? La sensazione è forte. La «querelle» su fidejussioni, debiti e crediti, con protagonisti legali e banche, cui sembra ruotare il presente del Savona Calcio, finisce in un problema di quattrini solo per chi non ha voglia - e capacità - di guardare oltre.

Ieri l'ultimo capitolo. L'attuale dirigenza biancoblu, Valentini e Di Blasio in testa, avrebbe dovuto versare venti milioni «fidejussioni», «dirigenti, pizzicari settimane fa dalla Cassa di Risparmio di Torino perché facessero fronte a pregressi e mai saldati debiti del club.

Pare - lo confermano entrambe le parti - che la cosa verrà aggiustata in questi giorni, senza ricorrere ad altri capitali legali. Vedremo. Certo, le partite dal Savona da troppo tempo si giocano «istituti di credito chissà quanto oculati e/o generosi, e avvocati-notai-procuratori la cui passione massima consiste nel lancio della parcella e non certo nel gioco del calcio.

Fino a che punto lo sport piegherà la testa? Le manovre di interessi di parte, partito «particolare ambiente? Stando all'insegnamento storico degli ultimi anni, impossibile vedere la fine del tunnel: sono stagioni e stagioni, che di questi tempi si scatena la caccia a streghe e stregoni, a quattrini e «putti», al possesso di una società che appare un po' come la Bella di Torriglia (ma in fondo, chi la piglia davvero?), un po' come il Vello d'Oro (ah, come ci piacerebbe indossarlo...).

Il tutto mentre la squadra offre buon calcio: grappoli sempre più sparsi di irriducibili che si ostinano a ritenere il calcio «gioco da stadi e non da palazzi di giustizia. Il tutto mentre ci si riempie la bocca a parlare di playoff-C2 quando serve (magari per far rinviare un provvedimento legale), ma non si fa assolutamente nulla per gestire il presente. Figuriamoci il futuro. La depressione cosmica è, sarà, la malattia del decennio per il tifoso biancoblu. Come curarla, difficile dire. Finché chi tira le redini è costretto (o vuole?) vivere alla giornata, e finché dall'esterno - comunque - si fa a gara per tirargli sgambetti in serie.

Roberto Pizzorno

SAVONA. Sulle dell'entusiasmo, il Savona «riposo pasquale incuriosito dal conoscere che cosa vi si nasconde dentro, una sorpresa per un finalissimo super non è poi tanto improponibile, vista la qualità del gioco di questi ultimi mesi.

Mister Gusmano ha capito che col colloquio si possono operare scelte importanti ed ottenere positivi risultati. Ora il gruppo è talmente saldo che anche manca un tassello ci sono giovani «comprovato valore che possono assorbire le lacune, il lavoro oscuro e certosino ma di gran qualità che sta facendo Francesco Travi, non è passato sotto silenzio in tribuna più «uno sportivo ne elogiava i meriti. Inoltre, per i più anziani c'è il ricordo di chi erano Lodetti e Bolchi per i «biga River» e Suarez: ecco, nel suo piccolo, Travi sta facendo lo stesso gioco in favore di Valentino, che si esprime a alti livelli.

Con l'Asti Travi poteva anche mettere a segno una rete, ma ha mancato di un soffio (anzi di «ciuffo, visti i lunghi capelli») traversone di Panucci: sarebbe stato il suggello a una grande prestazione. L'assenza di Di Capita, visto che l'Asti si presentava con una sola punta, ha permesso a Bottinelli di farsi valere anche in fase di marcatura e copertura quando gli ospiti «doppioavano». Note positive anche per l'esordiente Fazio «per

Procopio che, entrato per uno spezzone di tempo, si ben inseriti negli schemi.

Fazio appartiene al gruppo «79: sarà utile in questo finale «soprattutto in prospettiva del prossimo. Esordio anche per Matteo Nardulli, a Viviani ha ceduto il posto tra i pali: Nardulli ha compiuto un paio di interventi decisi, sbrogliando alcune azioni ospiti. Nulla da fare sul rigore: Nardulli ha cercato di opporsi, Falzone ha scelto la bordata invece della finezza e ogni tentativo si è rivelato vano.

Tanti volti felici «pubblico scarso, mentre la squadra dà saggi «alta bravura con tiri da fuori imprevedibili (Giribone eurol, Peluffo «filo d'erba). Oltre a Sbravati, De Marco (grandi le «proiezioni), Panucci, Codice, c'è da ricordarsi che questo gruppo con una partenza normale (allenamenti, mister «rosa definita) avrebbe lottato alla pari con Viareggio «Castellonovo. Ora, con Sanremese e Imperia saranno insidiosi derby, mentre «le piemontesi Pinerolo, Moncalieri e Châtillon si dovrebbero cogliere punti-prestigio che traghitterebbero la navicella biancoblu ben oltre i 50 punti. Alla ripresa, mancherà Panucci per squallifica. Ma l'ammonezione è stata «etica», così Patric sarà sicuramente in campo «Sanremo «ad Imperia.

(n. d. m.)

La Sanremese si rammarica

Solo un pareggio e poca fortuna al «Comunale» contro il Cecina



Per Baldisseri una prova sfortunata

SANREMO. Messi insieme tutti i tasselli, per la Sanremese, quella domenica è stata «giornata davvero storta: ha subito il gol del pareggio del Cecina su autorete, si è vista annullare un «eurolgol» su punizione di Calabria, ha perso l'occasione di avvicinarsi in maniera determinante al secondo posto del Castellonovo battuto «Viareggio. «Da un po' di tempo la palla non va dentro. Costruiamo le occasioni e non concretizziamo. Ma sapevo che questo Cecina vale ben più di quanto dica la classifica», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro.

Si discuterà «lungo sul gol annullato «Calabria, quello del possibile 2-1. Un capolavoro che giustificava tutta l'esultanza del giocatore, che ci ha messo un po' ad accorgersi che l'arbitro aveva annullato. Un'amarezza ancor più forte. L'arbitro aveva concesso la punizione di seconda. Tutti però l'hanno interpretata «di prima». Dal limite, con la barriera piazzata, pa-



Peluffo ha firmato una doppietta, a coronamento di una prestazione eccellente

reva proprio così. Segnato il gol, l'arbitro ha annullato perché Calabria aveva scagliato la palla direttamente in porta.

«Nessuno aveva visto l'indicazione dell'arbitro per la punizione di seconda», dice Cichero. L'ennesimo problema arbitrale in negativo per la Sanremese, anche «pochi minuti prima lo stesso direttore di gara aveva sorvolato su una caduta in area dell'attaccante toscano Mariano, su cui gli ospiti hanno reclamato il rigore. Il signor Licini di Bergamo ha scontentato tutti.

Resta l'amarezza per un'occasione perduta. La squadra non pare aver lo smalto dei giorni migliori, anche se Ciche-

ro in parte assolve i suoi: «Le condizioni attuali del Comunale non ci permettono di giocare meglio», dice il tecnico. In questa situazione è più facile per chi «difende, che per chi cerca di costruire». Sulla panchina toscana c'era una vecchia conoscenza biancazzurra, Andrea Prunecchi, sanguigno attaccante «tempi della C1. Ha urlato per tutto il match, ma al fine ha scelto la diplomazia: «C'era un rigore per noi - ha detto - ma siamo stati fortunati sul pareggio. Va bene così. E poi, all'andata a Cecina, avevamo negato un rigore evidente alla Sanremese. Per noi è un punto prezioso» (b. m.)

Un gol in apertura e l'espulsione di Ballerini hanno condizionato la prestazione dei ragazzi di Ferraro

L'Imperia deve di nuovo guardarsi le spalle

Il ko di Pietrasanta crea qualche preoccupazione di classifica

Per la Sestrese la salvezza si fa più vicina

Bettuto il Moncalieri, ma Bodi non s'abbandona all'euforia: «Abbiamo fatto il nostro dovere»

GENOVA. «Due ammonizioni stupide, in futuro assolutamente da evitare. Non capisco tutta questa esultanza dopo aver segnato le prime due reti, anche «indubbiamente importanti per la nostra classifica». Gigi Bodi è fatto così. Occorre spiegarlo per chi lo «da pochi mesi, oppure per i cronisti ospiti, sorpresi da una simile reazione al primo approccio post partita con i lacuini.

Tutto regolare invece per coloro che conoscono il «vulcanico» mister, e sanno quanto «personaggio «tale perché spesso va controcorrente. Sestrese che rispetta «tabella di marcia, battendo un Moncalieri dimesso «ormai in Eccellenza, «Bodi a consegnare ai posteri

questo siparietto finale. Con vibrante tirata d'orecchi a Gallo e Mieli, autori «primo e «do gol. «Col Moncalieri abbiamo semplicemente fatto il nostro dovere. Ma le partite più importanti vengono da dopo Pasqua in poi. Intanto Imperia, dove dovremo fare almeno un punto. I risultati della giornata mi interessano relativamente, «meglio non ci voleva la sconfitta casalinga del Torino col Brescia: per mio figlio un inizio in salita, vorrà dire che in questi giorni cercherò di consigliarlo nel migliore dei modi. E concedetemi una divagazione: perché tanta fretta a voler assegnare al «Toro» un d.s. per il prossimo anno, quando Renato può chiedere consigli a papà?».

Gigi Bodi in granata? Qualcosa di più di una semplice ipotesi. Ma torniamo alla Sestrese, che a campionato chiuso oggi dovrebbe disputare «spareggio salvezza contro il Camaiore. Ancora il tecnico: «Un bel passo in avanti, rispetto all'ultimo posto di qualche settimana fa. Se i ragazzi giocheranno con la voglia «determinazione dell'ultimo periodo, posso serenamente dire che la salvezza è raggiungibile, senza dover ricorrere a speranze «altro. Però occorre sempre tanta umiltà e voglia di lavorare. E pochi fronzoli «gesti liberatori dopo una rete, tipo il togliersi la maglietta, che a gioco lungo potrebbero pesare in fatto di ammonizioni e squallifiche» (g. s.)

IMPERIA. «Pietrasanta si è confermato un ostacolo insuperabile per l'Imperia «questa stagione. All'andata i toscani piegarono i nerazzurri al «Ciccone» domenica ci sono ripetuti sul campo «ridimensionando l'euforia imperiese dovuta al successo con il Viareggio.

Imperia ha cercato di fare la sua partita, soprattutto nella prima frazione di gioco, caratterizzata da un gol a freddo dei toscani che i nerazzurri non sono riusciti a recuperare, nonostante un clamoroso palo colpito da Alfano. L'espulsione di Ballerini ha poi condizionato la prestazione dell'intera squadra, apparsa troppo nervosa per riuscire a ribaltare il risultato.

Flavio Ferraro commenta così la prestazione dei suoi: «Un buon primo tempo, nonostante il gol subito a freddo. Poi, inspiegabilmente, ci siamo lasciati prendere dal nervosismo e nella ripresa la squadra non mi ha soddisfatto». L'allenatore imperiese si

preoccupa soprattutto per l'ennesima espulsione, che, alla ripresa delle ostilità dopo la pausa pasquale, lo costringerà nuovamente a rimangiare il reparto difensivo: «Ci attende «partita importantissima, contro la Sestrese, sicuramente decisiva per mettere al sicuro la salvezza. Rientrerà Giuntoli.

L'assenza di Ballerini mi obbligherà «rivedere la struttura della difesa». La partita di Pietrasanta ha lasciato un po' di amaro in bocca a Ferraro, che si attendeva qualcosa di più dalla squadra dopo la splendida prestazione di domenica scorsa: «Non mi dà tanto fastidio la sconfitta, che poteva anche essere nella logica delle cose considerato «valore degli avversari, quanto l'espulsione di Ballerini, sicuramente evitabile. In questo periodo stiamo subendo troppi cartellini rossi. Sarà anche colpa degli arbitri, ma penso che le principali responsabilità siano da addebitare al nostro comportamento. Dovremo quindi correre ai ripari, per non ri-



Ballerini: un'espulsione determinante

schiare di annullare, con episodi evitabilissimi, i sacrifici fatti per risolverli e risalire la graduatoria.

Ora il tecnico imperiese potrà contare su un turno di sosta per raccogliere le idee e le forze in attesa dello sprint finale del torneo. Il calendario propone alcune sfide alla portata dell'Imperia, che dovrà però fare tutto «possibile per ottenere i punti necessari alla permanenza nel Cnd, contro avversari «piena lotta-salvezza».

Luca Amoretti

Referendum: la «tappa» va all'Edicola Rapalino

Naimano Goal, che lotta in testa Laura Pennesi

SAVONA. Ancora un exploit dell'Edicola Rapalino, che conquista la vittoria nella settima tappa del G.P. Sottosero, ma la «lotta è per la maglia rosa che vede 5 concorrenti con lo stesso punteggio all'inseguimento della lionesse Laura Pennesi. Tappa monca di due risultati per i soliti anticipi televisivi, e 5 utili per la scheda che presenta questa colonna vincente: n.v., n.v.: 7-14, 14-11, 11-8, 8-12, 16-10.

Classifica di tappa: p. 52 Ed. Rapalino; 48 Valentina Dovo (Media Ghiglieri Finalet); 36 Marco Battagliano; Green Wolf, Pima, Laura Pennesi, Gioia, Nana, Sino, Marilena Manzini, Lama, Giò, Katia, Valerio Varaldo, Maria Teresa Battagliani; Domenico Minuto, Piero Minuto, Mimmo Minuto, Morena Griffo, Andrea Penna, Mauro Carlo, Lino Waz e Gioele Bellina; 28 senza nome (Ceto Cat?); 20 Luca Fer-

ro, Edicola Il Miliardo Quiliano, Gb Tamagno, Nino, Rik, Mau, Pizze, Demar, Graz, Giagio, Alpina, Giovanna Cazzulo, Santino Minuto, Michela Bella, Daniele Bella, Nuccio Minuto, Tomaso Gazzolo, Roberta Giamello, Massimiliano Vaccaro, Bettina Molteni, Cristian Galfrè, Antonio Renolfi, Graziella Morandi, Loredana Casale, Nelly Brondi, Mariangela Renolfi, Carlo Sfriso, Stefano Bianchi, Emanuela Spotorno, Matteo Decia, Franco Dutto, Matteo Terrie, Elena Vizzini, Andrea Corrado, Riccardo D'Amico, Giordana Ranieri, Laura Pennesi, Roberto Manzini.

Classifica: p. 224 Laura Pennesi (Pest, Biondi); Giagio Green Wolf, Luca Ferro «Gioele Bellina (Waz), Moreno Griffo (Giamello) e Mimmo Minuto; 216 Bontà Wolf e Lino Waz; 212 Marco Battagliano, Domenico Minuto «Gioia Green; Ed. Rapalino.

(n. d. m.)

Fatti, personaggi e curiosità del calcio minore

Le vadesi fanno parlare ma l'impresa è del Pietra

«Vado spera ancora, anche se al «Chittolina» ha perso due punti importanti per rimanere nella «della capolista Entella, vittoriosa di misura a Loano. Bella prestazione intanto del Pietra di «Sciara. I biancazzurri hanno colto «punti nella trasferta di Arma, uscendo vittoriosi dal campo della capolista indiscussa della Promozione. Intanto il Portovado di Pietro Bovero «conosce ostacoli in Prima categoria, ed espugna anche il terreno «Borgio.

Vado da brivido. Un punto fa classifica, «che paura per la compagine di Saverio Paneser nel match interno «la Samm. A 10' dalla fine i rossoblu erano «due reti e solo grazie ad una gran prova di orgoglio i ragazzi del presidente Carlo sono riusciti a metterci «pezza. Paneser: «Il punto va bene, visto «si era messa la partita. Ma non ho nulla «recriminare. I ragazzi hanno

lottato con determinazione e «pari è giusto. C'era anche l'opportunità di vincere in pieno recupero, ma forse «troppo.

Grande impresa Pietra. I biancazzurri di De Sciora grazie a una realizzazione di Lazarini su punizione, hanno trovato i tre punti contro l'Argentina, che fino «domenica aveva perso solo due volte. Euforico il tecnico pietrese Gian Marco De Sciora: «Abbiamo giocato alla pari, sul piano tecnico non abbiamo nulla da imparare dalla capolista. Questa vittoria ci consente «passare una Pasqua serena e di prepararci per il big match del «aprile, quando a Pietra riceveremo un'altra grande del torneo: «Bragnos.

Portovado a gonfie vele. Sedicesima vittoria per i biancaverdi vadesi, che aumentano il vantaggio sulla diretta concorrente, la Zinola, ipotizzando la vittoria finale. Per avere la certezza matematica della promo-



De Sciora è il tecnico del Pietra Ligure

zione alla squadra di Bovero serve ancora un solo punto sui 18 ancora «disposizione. Mister Bovero: «Per «era di fondamentale importanza la vittoria di Borgio. Quest'ultima è giunta al termine «una gara disputata a viso aperto da entrambi le contendenti, che hanno offerto gioco e spettacolo. E non è cosa da tutti i giorni, in questo campionato».

Roberto Pizzorno

CALCIO BABY

Savona e Varazze vicini alle finali «Esordienti»

CCO il consueto «punto» sui campionati baby, che ora cedono il passo ai tornei pasquali che scatteranno «fine settimana. La «copertina» è dedicata ai Giovanissimi, col campionato provinciale che ha proposto i confronti della «giornata di ritorno.

Nel girone A comanda senza problemi l'Andora che ha travolto il S. Giorgio (14-0). Gran protagonista è stato La Paglia, autore di un poker, mentre Scaglione e Maroni «sono dovuti «accontentare» di una tripletta. Il Quiliano segue «quattro lunghezze, grazie anche alla vittoria sulla Savona Ponente (6-0), con Contu a segno tre volte. Nel secondo gruppo comanda il gruppo l'Albisola che ha avuto la meglio sul Celle (2-1), secondo. «senza problemi nell'ultimo raggruppamento appare la marcia del Savona: i biancoblu

sono passati sul campo del Soc-

«B (6-0). Negli Esordienti «campionato provinciale è giunto intanto alla penultima giornata. Nel girone B «in vetta il Savona mentre nell'ultimo gruppo appare disinvolta la marcia del Varazze che ha ben sei lunghezze sulla Santa Cecilia, che terminerà certamente al secondo posto.

Infine negli Juniores provinciali sono appaite in testa Millesimo e S. Filippo Neri, seguite a due lunghezze dall'ancora pericoloso Speianza Savona. Il torneo, che riprenderà dopo la sosta pasquale, è approdato lo scorso week-end all'ottava «ritorno.

(g. o.)

R RODENSTOCK presenta "MULTIGRESSIV"

LA LENTE PROGRESSIVA CHE VI FARÀ DIMENTICARE DI AVERE GLI OCCHIALI



MULTIGRESSIV SU OCCHIALE RODENSTOCK MONO 2304

Finalmente c'è la lente Multigressiv: l'evoluzione della lente progressiva.

Per la prima volta sono stati realizzati il massimo della qualità ottica e dell'eleganza. Infatti ogni lente è un pezzo unico fatto su misura per i vostri occhi.

Multigressiv elimina le fastidiose distorsioni laterali e allarga il campo visivo nella zona intermedia e di lettura: insomma vi fa dimenticare di avere gli occhiali.

Per la vostra sicurezza nella guida notturna richiedete il trattamento antiriflesso Solitaire^{plus}.

Multigressiv è disponibile anche nelle tre versioni fotocromatiche infrangibili: marrone, grigio e verde.

Tutti i prodotti Rodenstock sono accompagnati da Certificato di Autenticità e sono siglati.

R
RODENSTOCK

LENTI AD ALTA TECNOLOGIA TEDESCA PRESSO I MIGLIORI OTTICI

Da Pianeta Auto... le sorprese non finiscono mai.

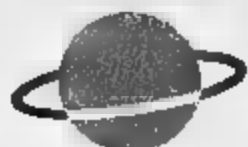


**PIANETA AUTO TI DA L'OPPORTUNITÀ DI CAMBIARE IL TUO
VECCHIO TELEFONO E-TACS (VALUTANDOLO £. 150.000
ANCHE SE NON FUNZIONANTE) CON UNO NUOVO.**

VALIDITÀ OFFERTA FINO AL 14/04/97

INOLTRE  **TIM**

OFFRE IL CAMBIO SERIALE A COSTO ZERO FINO AL 31/07/97



PIANETA AUTO®

VERCELLI

Via Matteotti, 11

☎ 0161/25.49.20 - Fax 25.49.21

NOVARA

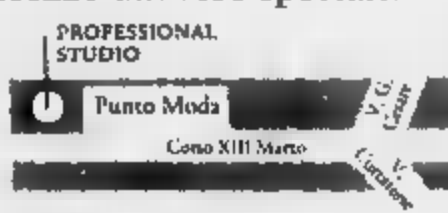
Viale Gherzi, 3

☎ 0321/69.11.95 - Fax 69.42.89

CASTELLETO TICINO

S.S. Sempione, 11

☎ 0331/92.81.11 - Fax 92.82.08



Il Novarese segna il record di contenziosi aperti tra l'Erario e i cittadini

Fisco, 16 mila cause pendenti

A Verbania la Commissione ne deve esaminare 665. Il bilancio delle sentenze è a favore dei contribuenti. Il caso di un borgomanerese in attesa da anni di 300 milioni di rimborso

NOVARA. Cittadini ed imprese battono il Fisco quattro a tre e intanto alle Commissioni provinciali giacciono migliaia di cause pendenti. Nella sola Novara sono oltre sedicimila i contenziosi tra Erario e cittadini ancora da esaminare. In quelli già passati al vaglio, invece, gli utenti hanno riportato i maggiori successi.

E' quattro a tre, infatti, la proporzione espressa dalle sentenze delle Commissioni provinciali nel nuovo processo tributario, in vigore da un anno. Sia a Novara che a Verbania i pronunciamenti favorevoli al contribuente nettamente più alti rispetto a quelli che favoriscono il Fisco.

Novara le sentenze che danno ragione al cittadino state, negli ultimi dodici mesi, 877, le favorevoli allo Stato sono soltanto 778. A Verbania il Fisco è un'autentica debacle: il contribuente ha avuto ragione in cento processi, l'Erario soltanto in sessantacinque.

La situazione delle due commissioni provinciali rispecchia la media nazionale. In Italia, il contribuente ha avuto 41 mila e 20 sentenze favorevoli mentre 30 mila e 297 sono state appannaggio del Fisco.

La sconfitta dell'Erario non significa automaticamente per il cittadino il risarcimento delle spese di causa: se il nuovo rito tributario ha introdotto il principio di «soccumbenza» (chi perde paga), solo in una minoranza delle decisioni lo Stato è stato costretto a mettere mano alla borsa.

Nella stragrande maggioranza dei casi gli esborsi vengono compensati fra le parti. Una linea prudente, suggerita dalla Corte di Cassazione per le controversie che risalgono al periodo precedente al nuovo processo. Infatti si possono richiedere solo le spese per le liti sostenute dopo il primo aprile '96.

La guerra tra cittadini e Fisco comunque in pieno svolgimento: basta dare un'occhiata al numero delle cause pendenti. Alla commissione di Novara, che ha iniziato concretamente l'attività con il nuovo procedimento il 19 settembre dell'anno scorso, le cause pendenti sono ben 16 mila e 74, di cui 2.689 sono state avviate con il nuovo

Province ■ confronto

	CAUSE PENDENTI	SENTENZE FISCO	SENTENZE PRO CONTRIBUENTE
NOVARA	16.874	778	877
VERBANIA	—	85	100
BIELLA	3.226	179	300
TORINO	10.250	1.480	—
ASTI	4.458	284	74
CUNEO	5.644	313	939
ROMA	325.000	7.500	13.750

ranza delle decisioni lo Stato è stato costretto a mettere mano alla borsa.

Nella stragrande maggioranza dei casi gli esborsi vengono compensati fra le parti. Una linea prudente, suggerita dalla Corte di Cassazione per le controversie che risalgono al periodo precedente al nuovo processo. Infatti si possono richiedere solo le spese per le liti sostenute dopo il primo aprile '96.

La guerra tra cittadini e Fisco comunque in pieno svolgimento: basta dare un'occhiata al numero delle cause pendenti. Alla commissione di Novara, che ha iniziato concretamente l'attività con il nuovo procedimento il 19 settembre dell'anno scorso, le cause pendenti sono ben 16 mila e 74, di cui 2.689 sono state avviate con il nuovo

sistema. A Verbania la Commissione deve esaminare 665 contenziosi, cui 340 avviati dopo l'avvio del nuovo procedimento il 28 settembre.

Nel conflitto tra Fisco e contribuente c'è un altro aspetto: le somme che lo Stato deve restituire perché indebitamente conteggiate. Uno dei casi più clamorosi riguarda un utente di Borgomanero, un libero professionista in attesa da anni della restituzione di una somma che supera i trecento milioni. Nonostante sia stato ratificato che la somma gli debba essere rimborsata, non è ancora riuscito ad ottenerla. L'aspetto più curioso del caso è costituito dal fatto che l'utente è un esperto fiscalista.

Marcello Giordani

IN BREVE

Al buio per più un'ora la zona Sud della città

Un lungo black out di circa un'ora e mezza ha colpito domenica sera la zona Sud della città. La luce è mancata in modo intermittente dalle 21.30. Sono rimasti senza corrente elettrica circa tremila utenti tra cui le caserme dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco e della Polizia Stradale. Il guasto è verificato per l'interruzione di una linea di media tensione. (b. c.)

Le fiamme distruggono dieci ettari di bosco

Un violento incendio ha distrutto ieri mattina una decina di ettari di bosco e rischiato di attaccare anche alcuni frutteti della zona «Ronchi». Le fiamme si sono levate poco prima di mezzogiorno. Sul posto sono intervenuti i volontari della Associazione antincendi boschivi «Invorio, Colazza e Montriggiasco, il Corpo forestale di Gozzano ed è stato allertato anche un elicottero. L'opera dei volontari ha salvato una pineta confinante con la zona boschiva. Le fiamme sono state vinte verso le 14. (s. bot.)

DUE SECOLI A CONFRONTO



La battaglia della Bicocca e le Ferrari

L'Ottocento e il Novecento a confronto domenica scorsa a Novara. Due secoli di storia nella rievocazione della battaglia della Bicocca e la presenza delle Ferrari. Due momenti che hanno catalizzato l'attenzione richiamando migliaia di novaresi. Nelle foto (di Finotti) l'esposizione delle Ferrari e un momento della ricostruzione storica della battaglia fra piemontesi e austriaci

Ungheresi in città

Gemellaggio Novara-Ozd

Il fratello

NOVARA. Si è conclusa la firma di un trattato di intenti intensiva visita a città di una delegazione di ungheresi provenienti dalla cittadina di Ozd. Alla presenza del console generale della Repubblica Ungherese, Gabor Solyom, la cerimonia si è svolta all'albergo Italia, in rappresentanza della cittadina che sorge a pochi chilometri dal confine con la Slovacchia, c'era il sindaco Laszlo Strolimayer mentre gli onori di casa sono stati fatti dal vicesindaco, Teresa Giuliani e dal presidente del consiglio comunale Felitto. Il documento è il secondo passo verso la formalizzazione definitiva di un continuativo rapporto tra le due città - volto al successivo «gemellaggio» - e contribuisce al consolidamento delle relazioni tra i cittadini, le istituzioni, le imprese e le associazioni culturali e sportive, conferma inoltre gli intenti già sottoscritti lo scorso 15 febbraio in Ungheria. In collaborazione con il provveditorato è previsto a breve uno scambio culturale tra studenti. (r. l.)

Vigevano, dopo furto

Carabinieri

insegue normale

fuga, presa

VIGEVANO. Il capitano Gianpiero Di Bella, comandante della compagnia carabinieri di Vigevano, a colloquio con il procuratore della Repubblica. Il suo autista, il giovane appuntato Luigi Pennini, aspettava in strada e teneva gli occhi aperti. Ieri alle 9.45, quando ha visto una giovane nomade passare davanti a lui a gambe levate, non ha avuto un attimo di esitazione e si è lanciato all'inseguimento. Poco dopo è comparso anche un'automobile che stava a sua volta rincorrendo la ladra. Il carabiniere è riuscito a bloccarla 300 metri più avanti e si è anche accorto che la ragazza aveva nascosto qualcosa sotto un'autor: era un rotolo di banconote, 8 milioni 877 mila lire, arraffato poco prima dal cassetto del pastificio «Formapast». Ketty Enich, 22 anni, domiciliata al campo nomadi di Gambolo, madre di due gemelli, tre ore dopo era già davanti al pretore. L'arresto è stato convalidato ma il processo si terrà venerdì perché la difesa ha chiesto i termini. (c. br.)

L'assessore alla Cultura smentisce che l'aumento dell'Ici serva per pagare la rassegna di spettacoli

C'è l'incognita elezioni sull'Estate novarese

In maggio parte la rassegna di cabaret, poi il cartellone langue

NOVARA. Dopo il rinvio arriva l'annullamento della data: Corrado Guzzanti si esibirà il 1° aprile al Coccia. Contro la società che gestisce gli impegni dell'attore lo Stabile il Comune annuncia l'azione legale. Lo spettacolo era già slittato una volta. Guzzanti sarà sostituito da Daniele Luttazzi il 2 aprile. In questa stagione televisiva è fra i mattatori di «Mai dire gol»: è il professore «cosmologico» e il giornalista che dà notizie in forma ridotta per venire incontro alle capacità intellettive dei telespettatori.

A Novara Luttazzi presenterà il monologo «Va'» dove il porta il clito, tratto dal libro omonimo scritto dall'attore e liberamente ispirato al romanzo di Susanna Tamaro. Tanto l'opera della Tamaro e ricca di emozioni buone di sentimento, tanto Luttazzi riempie lo spettacolo battute che di delicate hanno nulla. La protagonista, giusto per dare l'idea, è una ninfomane che teme di essere gravemente ammalata scrive a Luttazzi una piccante lettera. Il sottotitolo allo spettacolo è sempre opera di Luttazzi: «Esiste qualcosa di più terribile di un ritorno che non riesce a compiersi? A parte il libro della Tamaro, intendo».



Biagio Antonacci, il 22 al Palasport, e Daniele Luttazzi, il 2 al Coccia

Un altro cambio di spettacolo è annunciato per il 5 e il 6 aprile: non ci sarà il balletto «Da Bach a Stravinsky» ma «Romeo e Giulietta» la Compagnia di Danza Teatro di Torino.

Le variazioni sono state annunciate ieri dall'assessore comunale alla Cultura, Roberto



Cota, prima della presentazione della rassegna di cabaret che svolgerà in maggio al salone Borsa. E' ormai ufficiale, fra l'altro, il concerto di Biagio Antonacci al Palasport, il 22 aprile. Il Coccia ospiterà invece il 14 e il 15 aprile «Totem - Letture Suoni Lezioni» condotto e realizzato da Alessandro Baricco e Gabriele Bacis con Lucio Diana e Roberto Tarasco. La stagione invernale chiude quindi a Novara con cabaret,

musica italiana e un lavoro nuovissimo e sperimentazione.

In maggio si svolgerà al salone Borsa la tradizionale rassegna dedicata al teatro e al cabaret: il 9 sarà di scena Raoul Cremona, conosciuto per il personaggio del Mago Orongo; il 16 tornerà Paolo Hendel, anche lui nel cast di «Mai dire gol» (sua la caratterizzazione del manager Carcarlo Pravettoni), che a Novara si è già esibito con successo in un'edizione dell'Estate Novarese; si chiude il 23 con Giorgio Comaschi, già inviato esterno di «Carramba che sorpresa» e conduttore su Radio 2. «Quelli che la radio» è Giorgio Conte. Comaschi presenterà «Gli anni della ruota»: battute, musica e considerazioni a ruota libera con il coinvolgimento del pubblico.

Cota: «Sono proposte fra le più nuove e interessanti del panorama comico. Validissimo ci sembra il progetto «Totem». Per quanto riguarda la musica, abbiamo invitato Antonacci anche dato il successo del suo ul-

timo album. Viste le difficoltà dell'amministrazione (in scadenza) a far passare il bilancio, com'è andata sotto il profilo finanziario per questa rassegna? L'assessore è diplomatico, essendo candidato sindaco: «Abbiamo trovato proposte che fossero adeguate al budget. Posso garantire che non vanno a pesare sui conti previsti e non le paghiamo aumenti di tasse, Ici o altro».

L'incognita grava invece sull'Estate Novarese. Le elezioni del 17 aprile, il ballottaggio, quindi l'insediamento della futura amministrazione consentiranno di deliberare prima di fine maggio. Cota: «La programmazione è legata ai tempi tecnici e al bilancio. Chi avrà l'assessorato alla Cultura dovrà confrontarsi con disponibilità ridotte dei venti per cento. Chissà che direbbe il manager Pravettoni-Hendel: forse che il bilancio non s'impenna». Offrirà al Comune una consulenza gratuita?

Maria Paola



LETTERE AL GIORNALE

Le promesse mantenute

Molte volte, nelle cronache di questi mesi, si parla di convergenze sull'occupazione ed incontri «gruppi» con autorità di governo. Voglio esprimere la mia delusione perché quasi mai, alle promesse corrispondono i fatti. Il ministro Flick non ha certo mantenuto quelle sugli organismi dei tribunali di Verbania e Novara, la Bindi da nove mesi «glissa» sul problema Eucem-Ddt in aperto contrasto con il ministro all'Ambiente, Ronchi, dei Verdi. Al ministro degli Interni la Pds sottosegretario Vigneri non ha mantenuto un rigo delle promesse di decentramento nel Vco, così come è stato fatto per il provveditorato. Insomma: l'Ulivo risponde, nel concreto, ai problemi delle comunità. L'ultima «perla» è di Visco che mi ha scritto confermando che per telefonate e fili «sbalzo in montagna» devono pagare 240 mila lire per ogni attraversamento di torrente o ruscello... come dire: «ammazzare montagna» la

sua economia. Marco Zacchera, deputato di An nel «Polo per le libertà», Verbania

ura e amore per l'ambiente

Attorno al sempre meno verde Lago d'Orta si continua, tra incendi per lo più dolosi ed abbattimenti di boschi, alla eliminazione di piante anche secolari per far posto ad altrettante piantagioni di cemento: il tutto nell'indifferenza generale.

Frutteti e castagneti in via di estinzione presto saranno solo un ricordo. Capisco che in società costruita in funzione del profitto immediato ognuno vuole soddisfare le proprie aspettative a qualunque costo anche di finire con il respirare anidride carbonica invece di ossigeno: ma per quella minoranza che vorrebbe evitare questa probabile esperienza, le autorità che fanno? Operazioni una tantum come il blocco del traffico, le giornate «spazzate pulite», solo palliativi, ci vuol ben altro: cultura per l'ambiente e amore per il pianeta che ci ospita!

Pierluigi Tracanzan, Ameno



NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; Arona: telefono (0322) 51.81; Borgomanero: telefono (0322) 843.083; Domodossola: telefono (0324) 48.800; Gallarate: telefono 862.222; Oleggio: telefono 93.500; Omegna: telefono (0323) 61.900 - 63.669; Gravelona Ticino: telefono (0323) 76.997; Trezzate: telefono 777.900.

Verbania: telefono (0323) 405.000 - 558.000 - 558.161; Aquedra naut. telefono (0323) 519.100; Baveno: telefono (0323) 924.222; Mergozzo: telefono (0323) 80.705; Orta: telefono (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. telefono (0183) 418.617; S. Maurizio: Oleggio: telefono (0322) 967.456; Lusa: telefono (0322) 76.697; Piedimulera: telefono (0324) 83.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 62.60.00; Arona: telefono (0322) 51.81; Borgomanero: telefono (0322) 81.500; Domodossola: telefono (0324) 431.334; Oleggio: telefono 81.157; Omegna: telefono (0323) 868.111; Stresa: telefono (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): telefono (0323) 541.318.

FARMACIE

A Novara: Comunale, c.so Trieste, 41

telefono 69.20.17 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 con; dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, obbligo di ricetta medica urgente e dirittura addiz. di L. 3.000); e Fedele, via 23 Marzo 20, telefono 62.02.80 (aperti con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 a battenti chiusi, obbligo di ricetta medica urgente e dirittura addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Fera Novarese: Botta, piazza Libertà, 9 telefono 88.11.97.

Galliate: Mantelino, piazza Martiri Libertà 1, telefono 86.11.97.

Borgomanero: Ospedale, corso Sempione 20, telefono (0322) 814.67.

Vesio d'Agogna: Rossi, via Cavour 17, telefono 99.64.07.

Comignago: Venco, Principale 20, telefono (0322) 50.055.

Ticino: Faigato, piazza V.Veneto 1, telefono 976.864.

Verbania (Intra): Comunale, via Farnelli, telefono (0323) 82.50.94.

Savona: Emor, c.so Garibaldi, 47 telefono (0323) 92.50.94.

Casale Corte Cerro: Allegri, via Gravelona, 2 telefono (0323) 80.132.

Verbania (Pallanza): Bogani, p. Cavour, 7 telefono (0324) 24.22.66.

Pieve Vergante: Giusti, via Cicoletti, 11 telefono (0324) 82.11.11.

Vanzona: Fabris, via Protasio, 1 telefono (0324) 89.178.



NON PERDERE

«Metropolis» per i ragazzi

I ritmi e le ossessioni della vita quotidiana oggi alle 10 sono in scena al «Metropolis» lo spettacolo della rassegna «Teatro ragazzi» di Novara. Al Coccia sono invitati i ragazzi di seconda e terza media. La pièce è allestita da «Medi di Groch» con Susanna Baccari, Alessandro Castellucci, Antonella Cusimano, Walter Intropiano, Alessandro Larocca e Andrea Ruberti. (b. c.)

Il funzionario Rai a Domodossola

Il funzionario Rai oggi si trova a Domodossola. Comune, per discutere ogni problema che riguarda il abbonamento. Sarà presente dalle 12 alle 13.30. (c. m.)

TRANZONI

La Novara giornali e delle tv

«Novara vista dai media» ovvero la città sotto la lente dei mezzi di informazione locali. L'appuntamento è stasera alle 21 al quartiere Sacro Cuore via Monte S. Michele 19 a Novara. Al dibattito

tito intervengono Gianfranco Quaglia de «La Stampa», Luca Montani Altitalia, Luciano Lombardi del «Corriere di Novara» e Gianfranco Capra di Video Novara. (b. c.)

SALUTE

Conoscere le epatiti virali

Le epatiti virali: si prevenivano e come si curano. ne parla oggi pomeriggio alle 14.30 al circolo «25 aprile» in via San Andrea Apostolo 4 a Perno (Novara) nell'incontro organizzato dal centro Arcobaleno e del quartiere. I relatori due medici del «Maggiore» Giacomo Fortina e Vittorio Quaglia. L'ingresso è gratuito e libero a tutti. (b. c.)

I problemi razziali a scuola

Pregiudizio e discriminazione razziale nella scuola: testimonianze a confronto. L'incontro è oggi pomeriggio alle 14.30 al quartiere San Martino di via Perazzi 5 a Novara e rientra nei «Percorsi di pace», il di aggiornamento organizzato da Legambiente e l'Università Ver-

de di Novara con il patrocinio della Provincia. (b. c.)

Dalla Russia al Kiwanis

«Dalla Russia con amore» è il tema dell'incontro conviviale del club Kiwanis che si riunisce stasera alle 20 all'albergo Italia di via Solaroli a Novara. Alla serata parteciperà Serghiei Petrov, docente all'Università di Trento. (c. m.)

La bioenergia a Stresa

A Stresa, alla sede dell'associazione «Omca», stasera alle 20.30 è in programma una serata di presentazione dell'analisi bioenergetica gruppo. Sono previsti in seguito incontri quindicinali. (c. m.)

Pittori Sacro Cuore in mostra

Ancora due giorni di tempo per partecipare alla rassegna di pittori del quartiere Sacro Cuore Novara. Ogni artista può partecipare con una sola opera. Gli elaboratori si consegnano alla sede della circoscrizione in Monte S. Michele 19. (b. c.)

La morte del giovane autista dello scuolabus che si è schiantato in auto

Armeno in lutto per Massimo

Aveva 26 anni. Il ragazzo che viaggiava a fianco, rimasto ferito, ha saputo in ospedale della tragica fine dell'amico. Molti fiori sul luogo dell'incidente. Forse domani i funerali

ARMENO. «Resterei sempre nei nostri cuori». «Al caro Massimo». Ci sono mazzi di fiori e biglietti ai piedi dell'albero dove sabato mattina è morto Massimo Cristina, il giovane meccanico di 26 anni, autista della scuolabus Armeno. Ancora domenica pomeriggio il luogo dell'incidente è stato un tristo pellegrinaggio di gente che ha voluto ricordare e rendere omaggio a un giovane da tutti benvenuto. Molti erano ragazzi, alunni delle scuole, l'obbligo, che tutti i giorni Massimo portava a scuola. Anche sulla stessa strada che gli è stata fatale. In un incidente delle dinamiche quasi inspiegabile. La Renault Clio Williams con a bordo anche Andrea Ceresa, sbandata all'uscita di una curva, in un punto in cui la strada forma anche un leggero dosso, e dopo essere toccata con il parafrangente posteriore, che nell'urto si è staccato, un palo della Telecom, ha proseguito la strada finendo contro un albero sul lato opposto della carreggiata. Lo sfortunato Massimo Cristina è praticamente morto sul colpo. Il Ceresa ha riportato invece ferite gravi e dopo un primo ricovero al pronto soccorso di Omegna è stato trasportato all'ospedale Verbania.



Massimo Cristina

dove è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico durato più di quattro ore. Solo domenica sera, dietro sue continue insistenze, ha saputo la tragica verità: che l'amico Massimo Cristina era morto. Del giovane scomparso ancora non si conosce la data dei funerali in quanto, come avviene sempre in questi casi, si è in attesa dell'autopsia. Presumibilmente dovrebbero svolgersi domani pomeriggio. [a. m.]

Tre feriti di Oleggio e Arona

Due incidenti stradali accaduti a Varallo Pombia e Dormelletto

ARONA. Notte di mobilitazione per ambulanze, Carabinieri e Vigili del fuoco. Sono dovuti intervenire in due incidenti stradali che si sono verificati a Varallo Pombia e a Dormelletto. Vittime due ragazzi di Oleggio e uno di Arona.

Il primo è accaduto all'una e 20 sulla statale 32 Arona-Novara all'altezza di Varallo Pombia. Una «Rover 214» che viaggiava in direzione di Novara è uscita di strada e si è schiantata contro un albero. Sull'auto si trovavano due giovani oleggiesi Marco Daffara, 20 anni, residente in via Montagnina 7, che era alla guida, ed il coetaneo Maurizio Telli, abitante in via Cervino 21.

I due ragazzi sono stati soccorsi da alcuni automobilisti e passati poi ricoverati all'ospedale di Novara. Il più grave è Daffara, che ha riportato la

frattura della clavicola e ferite varie: la prognosi è di 45 giorni. Guarirà in tre settimane, invece, Telli. Il luogo dell'incidente è intervenuta la Polizia Stradale di Novara.

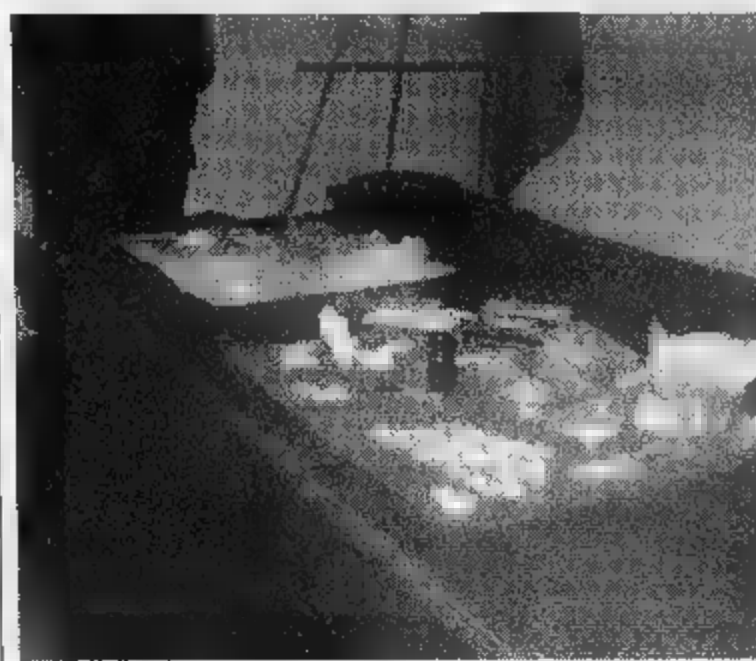
Un'altra auto è uscita di strada, alle 2,40, sempre dell'altra notte, sulla statale del Sempione, via Cavour 107 a Dormelletto. E' la «Fiat Punto» condotta da Andrea Quaglietta, 19 anni, residente ad Arona in via General Cadorna 27/A. Il giovane, forse per una distrazione o per un colpo di sonno, ha perso il controllo dell'auto e si è finito contro il cordolo di una recinzione.

Il giovane è stato subito trasportato all'ospedale di Arona. Ha riportato ferite lacero contuse, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. Anche per i rilevamenti di questo incidente è intervenuta la Polizia Stradale di Novara. [a. bot.]

Resi noti gli esiti dell'operazione eseguita da carabinieri e «Finanza» sabato notte

Momo, ecstasy e cocaina in discoteca

Una task force di militari (oltre un centinaio) ha fatto irruzione nella sala da ballo. I controlli hanno portato al sequestro di una notevole quantità di sostanze stupefacenti. In 5 segnalati in prefettura



Ecco il quantitativo di sostanze stupefacenti sequestrato sabato notte in discoteca

MOMO. Un lungo «serpente» di lampeggianti blu nella notte di sabato. E' partita così, pochi minuti prima dell'una, alla stazione dei carabinieri di Oleggio, l'operazione antidroga che ha interessato la discoteca «Mithos», poco fuori l'abitato di Momo.

Cento carabinieri, una trentina di uomini della guardia di Finanza di Novara, Arona e Borgomanero, unità cinofile, stazioni mobili. Una autentica task force messa in campo per contrastare lo «sballo» del sabato sera.

Un blitz che rientra in una serie di operazioni eseguite regolarmente in locali pubblici del Novarese per combattere le due piaghe principali, droga e prostituzione. Lo scorso weekend, infatti, a finire nel mirino dei controlli furono otto night club della provincia.

Come ha spiegato il colonnello Pasquale Muggeo, durante la

conferenza stampa, «non vogliamo criminalizzare i gestori delle sale da ballo, ma consentirli che i giovani possano divertirsi senza la minaccia del pericolo droga, in agguato nei posti più frequentati dai ragazzi. E in questo caso i fatti ci hanno dato ragione», ha concluso il colonnello indicando il tavolo della sala conferenza, al comando provinciale carabinieri.

Sulla scrivania, in bella evidenza, il materiale sequestrato al «Mithos»: 110 pasticche di ecstasy, diversi grammi di hashish e marijuana, un flacone di acido, quattro bustine di cocaina anche cristallizzata, sette dosi di eroina, oltre a tre coltelli, rinvenuti nei bagni e i tavolini.

In seguito sono state individuate cinque persone, trovate in possesso di sostanze stupefacenti, tutte segnalate all'autorità prefettizia. [m. p.]

IMMOBILIARE

vende a VERBANIA:

(località Unchio)

Posizione soleggiatissima in palazzina di nuova costruzione, appartamento mq. circa 100, composto da 4 locali con doppi servizi, ampi balconi, cantina e 2

Ottimo finiture
Pronta consegna

(Via Repubblica)

In fabbricato in corso di ristrutturazione, appartamenti veri metratura con servizi, balconi, posto auto o garage e cantina. Consegna DICEMBRE 97.

Prezzi interessanti con possibilità finanziamento fino al 75%.

(Via Annibale Rosa)

Appartamento al piano I di 3 locali con servizi, cantina e 2

VERBANIA INTRA 1991
Tel. 0323/111113 - 111111

Corriere espresso per ampliamento struttura distributiva cerca

PACORREMI

con automezzo portala Q1 14/18 MC 18/22 per consegne in provincia. Tel. 0322/846581

L'AZIENDA MUNICIPALIZZATA SERVIZI NETTEZZA URBANA NOVARA

INDICE

A) Selezione esterna Manutentore inquadrato al quarto livello CCNL Federambiente.

B) Selezione esterna per Meccanico-montatore inquadrato al quarto livello CCNL Federambiente.

C) Selezione esterna per addetto alle selezioni indicate bandi che potranno essere mirati presso l'Ufficio Personale dell'AMSNU in via Curtatone n. 13/15 tassativamente a venerdì ore 14,30 alle ore 16,00.

D) Selezione esterna per addetto alle selezioni indicate bandi che potranno essere richiesti all'Ufficio Personale dell'AMSNU in via Curtatone n. 13/15 tassativamente da lunedì a venerdì ore 14,30 alle ore 16,00.

IL PRESIDENTE
Alfredo Greppl

Grimaldi

OMEGNA: Bagnella fronte lago appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, autoriscaldamento. OMEGNA: Bagnella via Garibaldi appartamento vista lago composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, autoriscaldamento, pagamento decorato. OMEGNA: in piccola palazzina di due piani appartamento con oltre 100 mq. con ingresso, soggiorno, angolo cottura, bagno, cantina, ampio balcone. CASALE E.C.: in ottima posizione casa indipendente mini-termo, con ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, autoriscaldamento.

Via Tito Spini 5
Tel. (0323) 111120

Azienda abbigliamento
Borgomanero

AUTISTA
munto di Patente C
Telefonare ore ufficio
chiedere delle sig. e viscon

FINANZIAMENTI EROGATI DIRETTAMENTE IN 4 ORE

a: Dipendenti (anche protestati) e a firma singola Autonomi - Pensionati - Casalinghi.

ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000
ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-626245

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600

Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali

PROMETEO FINANZIAMENTI

Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

► STAI COMPERANDO CASA?
► STAI RISTRUTTURANDO?
► TI STAI PER SPOSARE?

TINTI
ARREDAMENTI

- STUDIO PER LA LAMINAZIONE IMPIANTISTICA ELETTRICA, IDRAULICA E LA SUDDIVISIONE DEI LOCALI
- BLOCCA IL PREZZO DEL TUO ACQUISTO FINO AD UN ANNO
- TI FINANZIA SENZA INTERESSI ANCHE PER INTERO NELL'ACQUISTO PER LA DURATA DI UN ANNO DAL MOMENTO DELLA CONSEGNA (O PER PIU' ANNI CON RINNOVAMENTI)

Cortesia, disponibilità, scelta accurata dei prodotti, preparazione professionale, assistenza ed entusiasmo per cercare la migliore soluzione a qualsiasi tuo problema è sempre la stessa che ci contraddistingue da anni....
Con la migliore stima
Elena e Mario Tinti

VERBANIA TROBASO - 10410 - TEL. 73 VERBANIA INTRA - P.zza S.Vittore, 4

...affitto dopo affitto, acquisti la tua casa.

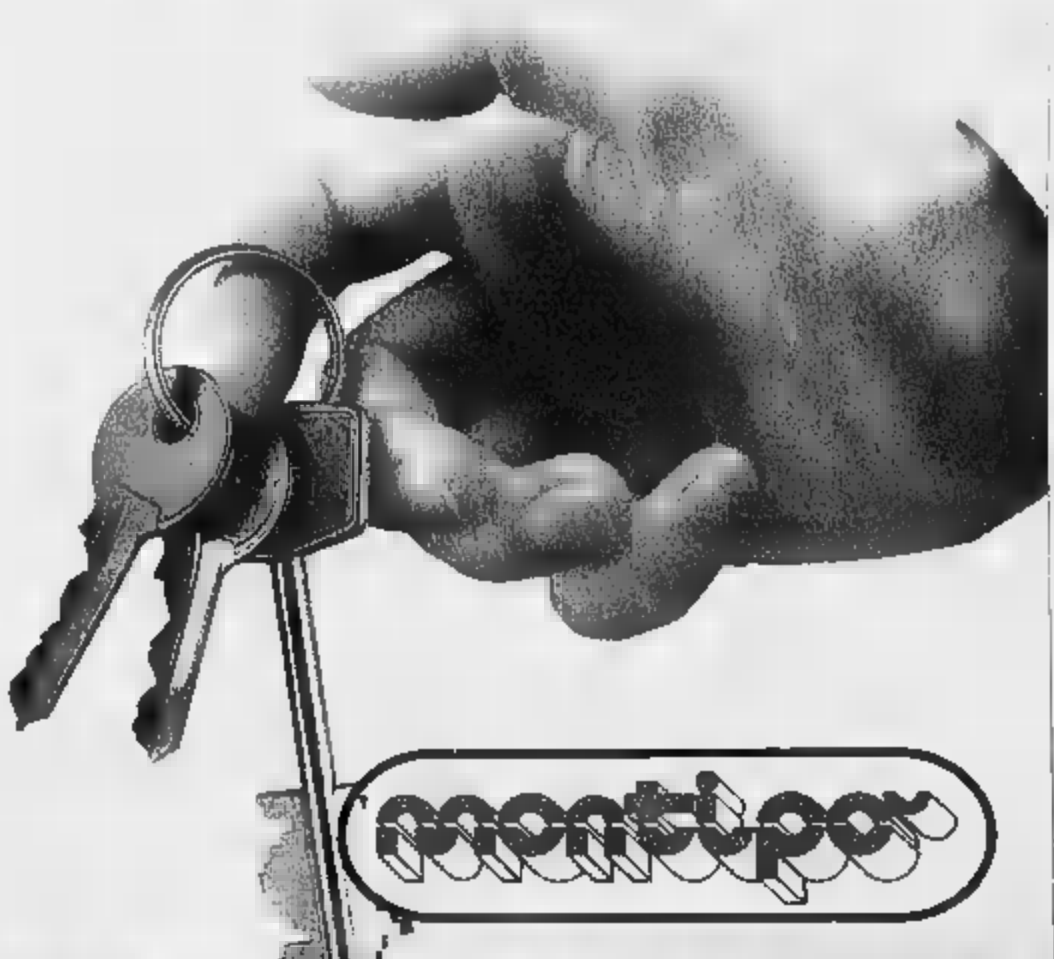
Oggi Montipo' ti offre una grande possibilità che dà più valore al tuo denaro; capitalizzare il tuo affitto in una **ANON** che, **vorrai**, costituirà domani un anticipo sull'acquisto della tua **ANON**.

ULTIMI APPARTAMENTI A NOVARA:
• Via Odlia
• Via Unità d'Italia
• Via Gorizia

Per saperne di più,
fissa **un** appuntamento telefonando al numero

0321-36841

FINALMENTE UN AFFITTO CHE CONVIENE.



A Macugnaga e Druogno lo sprint per completare le liste elettorali

Candidati cercansi in Ossola

«Non è facile trovare persone disposte a impegnarsi seriamente e il ruolo dei consiglieri oggi è più delicato». Fra le curiosità: maestri di sci dalle piste alla corsa per le Comunali

DOMODOSSOLA. «Avevo candidato cercansi per le elezioni amministrative del 27 aprile». Non è facile metterli insieme: una lista di tredici nomi nei piccoli Comuni di montagna dove gli impegni amministrativi diventano sempre più gravosi e c'è sempre meno gente disposta a dedicare il proprio tempo libero alla cosa pubblica. Così a Macugnaga e Druogno, i due centri ossolani dove si voterà il 27 aprile, candidature a sindaco e formazioni delle liste sono ancora in alto mare.

A Macugnaga, principale stazione alpina del Vco, è ancora incerta la ricandidatura del sindaco uscente Tiziano Iacchini che vorrebbe ripresentare la stessa lista di quattro anni fa. Sembra però che alcuni consiglieri uscenti abbiano deciso di rinunciare per impegni di lavoro. «Non è facile trovare persone disposte ad impegnarsi seriamente», dice Iacchini. «Io stesso comincio ad avere qualche problema nel conciliare la guida dell'amministrazione con un centro importante come Macugnaga e la mia attività personale. Penso comunque di sciogliere la riserva in settimana».

Quindi Iacchini dovrebbe essere della partita. E con lui dovrebbero essere in lizza gli esponenti della giunta uscente: il vicesindaco Luigi Berio, commerciante, l'assessore Pietro Tascheri, pensionato, l'agricoltore Dario Antematter, che è vicepresidente della comunità montana della valle Anzasca. A Macugnaga quasi certamente si presenterà una seconda lista che, a quanto si dice in paese, dovrebbe essere formata da maestri di sci e commercianti.

Non si sa ancora chi sarà il candidato alla poltrona di sindaco. Gli oppositori di Iacchini non vogliono scoprire per ora le



Scorci di Macugnaga e Druogno. Ferve la ricerca di candidati per il 27 aprile

carte. La seconda lista dovrebbe comunque assicurare un minimo di competizione nella corsa per il Municipio. Quattro anni fa, si era presentata solo la formazione dell'attuale sindaco, «Amministrare per progredire» e non c'era stata ovviamente campagna elettorale. Se per convincere la gente ad andare al seggio in modo da superare la soglia del cinquanta per cento dei votanti. La popolazione di Macugnaga era comunque sottratta: l'affluenza alle urne aveva superato il settanta per cento.

A Druogno, altro Comune turistico della valle Vigevano con ottocento elettori, c'è già un candidato alla successione di Giovanni Francini che ha deciso di passare la mano dopo oltre dieci anni. E' Aldo Bonardi,

funzionario delle Poste in pensione, attuale assessore all'Agricoltura delle comunità montane vigevzina. La candidatura di Bonardi è stata espressa dalla maggioranza uscente. Lo stesso Francini sarà in lista per un seggio in consiglio: altri amministratori uscenti; Giovanni Cheula, Giuseppe Comai, Giuseppe Coffano, Ugo Margheri, Giovanni Carimali. Anche a Druogno si sta lavorando comunque per una lista alternativa. La candidatura è ancora aperta. Fra i maggiori problemi che la nuova amministrazione dovrà affrontare, quello degli impianti sciistici della «quana», oltre alla circoscrizione del capoluogo e della frazione di Coimo.

Adriano Velli

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Rubano cento pezzi di «grana» denunciati quattro romeni

Quattro romeni sono stati denunciati dalla Polizia per il furto di 100 pezzi di formaggio «grana» e 2 discount. Livio Valentini Horatau, 27 anni, Vasile Gorsu, 27, Maria Florica, 22, e Marcela Botezua, 24, abitanti a Torino, sono stati fermati mentre uscivano dal parcheggio di un supermercato. [re. ba.]

BANNIO

Napoletano ruba motorino è arrestato dai carabinieri

I carabinieri hanno arrestato Andrea Piscitelli, 31 anni, napoletano, per il furto di un motorino. Il giovane, che l'aveva rubato all'imbocco della valle, salendo verso Macugnaga quando è stato fermato dalla pattuglia. [re. ba.]

COMODOSSOLA

Bloccato mentre spaccia in un domo

Giorgio Genini, 37 anni, via Mozzanico, è arrestato dalla Polizia perché sorpreso mentre passava una dose di eroina a un tossicodipendente. Aveva droga e 150 mila lire ritenute frutto dello spaccio. [re. ba.]

STASERA

Stasera incontro sul Forum-Museo Casalingo

Incontro stasera alle 21 nella Sala del Carrobbio sul Forum-Museo del Casalingo. Protagonisti sono Alberto Garlandini e Roberto Ripamonti. [v. a.]

STRESA

A due minuti dal lago, sola a verde, recente villetta con giardino. Abitazione di mq 220 circa. Lire 380.000.000 dilazionabili comodamente. Tel. 0323/86.62.16

OMEONA

Zona stedia, splendida vista lago, soleggiatissimo appartamento ultimo piano con ampio terrazzo, tre camere letto, cucina abitabile, salone con camino, bagno. Cantina. Autorimessa. Lire 170.000.000 dilazionabili. Tel. 0323/86.62.16

ORNAVASSO

Centro in palazzina da trasformare secondo ed ultimo piano, area per appartamento autonomo mq 100 con grande terrazzo. Lire 70.000.000 dilazionabili. Tel. 0323/86.62.01

L'ABBONAMENTO

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

Per la pubblicità SU LA STAMPA

20123 MILANO

Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470

10126 TORINO

C.so Massimo d'Azeglio 60

Tel. 011/666.52.11

15100 ALESSANDRIA

sig. BRUNO CONTI

Agente Publikompass spa

Via Vochieri 80 - Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA

FLMU, srl Agente Publikompass spa

Loc. Ambré - Quart

Tel. 0165/765.019-765.628

14100 ASTI

sig. PAOLO BELLE

Agente Publikompass spa

Via Antica Zecca 3 - Tel. 0141/592.222

NOTIZIE dalle AZIENDE

■ è conclusa ■ seconda edizione della «Francoli Cup»

Mercoledì 12 marzo 1997, presso il FRATELLI FRANCOLI DISTILLERIE, nonché sede della Biblioteca Internazionale dell'Acquavite e liquore, si è svolta la seconda edizione della «FRANCOLI CUP», manifestazione inserita nel programma «Francoli per la scuola» (avviato nel corso del 1996), destinato agli studenti degli Istituti Alberghieri del ramo Sala-Bar ed ai loro docenti. Il programma ha lo scopo di avviare e sviluppare un franco dialogo tra la scuola e il mondo del lavoro; in questo specifico caso, di integrare la cultura di allievi ed insegnanti nel settore «bar e ristorazione» con l'esperienza aziendale e professionale. All'edizione 1997 della «FRANCOLI CUP COCKTAIL COMPETITION» hanno partecipato ben 18 Istituti Alberghieri. Tra i 18 allievi ammessi alle finali del 12 marzo, i risultati vincenti: la categoria «Long Drink»: BONERA Nicola - I.P.S.S.A.R.C. De Medici, Gardone Riviera (BS); per la categoria «Pre-Dinner»: BAGNOD Emanuela - Ecole Hôtelière, Châtillon (AO); per la categoria «After-Dinner»: MONDINI P. Giuseppe - Ecole Hôtelière, Châtillon (AO).

Durante la simpatica e vivace manifestazione è stato offerto un raffinato buffet preparato dagli allievi dell'I.P.S.S.A.R.C. De Medici, Gardone Riviera.

Chiuso questo capitolo, FRATELLI FRANCOLI DISTILLERIE sta già pensando iniziative sulle quali sarà premiata la «FRANCOLI CUP».

L'obiettivo è quello di coinvolgere un numero ancora maggiore di Istituti Alberghieri, dando in tal modo un ulteriore impulso al programma «Francoli per la scuola», al fine di trasferire le esperienze del mondo del lavoro alle giovani leve del settore.

La positiva risposta degli Istituti Alberghieri è una conferma della validità della strada intrapresa dalla FRATELLI FRANCOLI DISTILLERIE. Arriverà dunque alla «FRANCOLI CUP» del 1998.



18121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592

18100 IMPERIA
Via Alfieri 10 - Tel. 0183/273.373

17100 SAVONA
Piazza Marconi - 3/5
Tel. 019/811.182

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

PK
publikompass

12100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/830.832-599.939

12051 ALBA
PUBBLALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Copino 9
Tel. 0173.442.110

28100 NOVARA
PUBBLTIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0151/250.754

13051 BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

AFFARI D'ORO

FINO AL 30 APRILE

PER RINNOVO ESPOSIZIONE

★ SALOTTI in pelle da L. 700.000

★ SALOTTI pelle da L. 2.200.000

★ SOGGIORNI da L. 2.000.000

Su tutte le nuove esposizioni
MEGA SCONTI fino a

70%

★ CAMERE matrimoniali da L. 2.450.000

★ CAMERETTE da L. 1.700.000

★ INGRESSI da L. 320.000

★ CUCINE complete di elettrodomestici da L. 6.600.000

PROGETTAZIONE GRATUITA

TRASPORTO GRATUITO

MONTAGGIO GRATUITO

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

ARREDAMENTI CRIVELLARI

CALTIGNAGA - Via Novara, 26

(Vicino Spazio Sempio Tachini)

Vogogna, Francina deve scontare una condanna passata in giudicato

L'ex sindaco finisce in carcere

E' stato arrestato alla fine dell'udienza del processo che lo vede imputato per ricettazione in un'inchiesta sull'usura. L'ordine di carcerazione è legato a episodi di lettere anonime

VERBANIA. Si sono riaperte le porte del carcere per l'ex sindaco di Vogogna, Gianpiero Francina, 51 anni, che negli ultimi tempi è già stato al centro di diverse vicende giudiziarie. E' stato arrestato venerdì scorso dai carabinieri di Verbania al termine dell'udienza del processo (rinviato ad altra data per consentire alle parti l'esame di altri testi) che lo vede imputato del reato di ricettazione nell'ambito dell'inchiesta sull'usura nei confronti di Giuseppina Sadini.

Secondo quanto precisato dall'avvocato Bruno Stefanetti, a Francina è stato già notificato da circa un mese l'ordine di carcerazione a seguito di sentenza passata in giudicato che lo aveva condannato ad un anno di reclusione perché ritenuto autore delle lettere minatorie anonime che erano pervenute a diversi esponenti politici di Vogogna.

La vicenda è arrivata nei giorni scorsi al capolinea: l'arresto dell'ex amministratore del centro ossolano.

Mettendo in conto il suo possibile arresto, l'ex sindaco vogognese si era premunito e nel recarsi in pretura, venerdì scorso, aveva portato con sé una valigetta con effetti personali e biancheria.

Era già stato condannato dal tribunale di Verbania, nel dicembre '95, a due anni e due mesi di reclusione, più una pena pecuniaria di diversi milioni, per bancarotta fraudolenta per distrazione in ordine al fallimento delle officine meccaniche di Alfio De Falco, 45 anni, di Piedimulera, anche lui già condannato in primo e secondo grado a resosi irreperibile dal luglio '91.

Una precedente condanna a 18 mesi di reclusione, per abuso d'ufficio, era stata inflitta nell'aprile dal tribunale

verbanese nei confronti di Francina. Secondo l'accusa aveva proposto personalmente al Consiglio comunale vogognese una delibera, approvata poi a maggioranza, con cui si evitava la richiesta di risarcimento danni ai titolari e ai soci di fatto della ditta «Edon», vincitrice a suo tempo di un appalto a licitazione privata per le escavazioni nel fiume Toce, della quale Francina sarebbe stato socio di fatto.

La sentenza di primo grado era stata però ribaltata dalla Corte d'Appello di Torino che nel marzo dell'anno scorso aveva mandato assolto l'ex sindaco per insussistenza dei fatti. Recentemente il Tribunale di Sorveglianza di Torino ha respinto la richiesta di affidamento in prova ai servizi sociali che era stata inoltrata dai legali di Francina.

Ronconi



L'ex sindaco Gianpiero Francina

In carcere anche un giovane per furto

Droga, due arresti dei carabinieri

VERBANIA. E' stato un fine settimana all'insegna della massima operatività per i carabinieri del comando provinciale del Verbano Cusio Ossola i quali hanno eseguito tre arresti di cui uno all'aeroporto di Linate.

Un primo episodio. I militari dell'Arma di Bannio Anzino hanno tratto in arresto l'altro ieri Calasca Castiglione, Andrea Piscitelli, 23 anni, originario di Ivrea e residente a Caserte, che aveva rubato un ciclomotore in località Viggianella.

Ad entrare in scena sono stati quindi gli uomini del Nucleo operativo di Verbania che hanno fatto scattare le manette per Giuseppe Camardo, 35 anni, nativo di Policoro in provincia di Matera e residente a Verbania.

E' stato trovato in possesso di centocinquanta grammi di marijuana, 5 grammi di hashish e di circa 1 milioni di contanti

quasi certamente provenienti dallo spaccio. Lo stupefacente è stato trovato in termini di perquisizioni e immediatamente sequestrato.

Insieme con il giovane i militari hanno identificato un'altra persona che è stata denunciata a piede libero. Trasferita milanese invece per i carabinieri di Domodossola che all'aeroporto di Linate, in esecuzione di un ordine di carcerazione per reati legati agli stupefacenti, hanno tratto in arresto Gian Piero Lamazza, 35 anni, originario di Catanzaro. Il giovane, che al momento del suo arresto era appena sbarcato da un aereo proveniente da Amsterdam, deve scontare una pena residua di otto mesi di reclusione al termine della quale trascorrerà altri due anni in una colonia agricola. Appena scesa e identificata, è stato preso in consegna dai carabinieri che l'hanno portato in carcere a Verbania. (a. r.)

Il ministro avrebbe ignorato gli appelli dei Comuni montani

Supertassa per le telefoniche scatta la protesta nelle valli

DOMODOSSOLA. Confermata la stangata fiscale a boscaioli e alpigiani che usano piccole teleferiche per trasportare legna e merci in montagna. I canoni demaniali, che erano stati aumentati fino a sei volte, non saranno ridotti. «L'ottusità del ministero delle Finanze resista all'assurdo» è il primo commento del deputato Marco Zaccaria alla decisione ministeriale di confermare l'applicazione dei nuovi canoni.

«Una posizione - aggiunge il parlamentare - che non solo contrasta con le reiterate dichiarazioni del fisco per una semplificazione delle norme, soprattutto con le promesse del Governo di sostenere l'economia montana. A questo punto - chiede Zaccaria - perché si tassano gli alpigiani e non allo stesso modo l'Enel e i metanodotti? Perché si moltiplicano per sei i canoni demaniali con tassazioni odiose a carico di chi ha reddito? Con le loro risposte, i funzionari dimostrano non conoscere i problemi della gente».

Zaccaria attacca il ministro delle Finanze Visco che non ha tenuto in minima considerazione il parere di tanti Comuni montani che avevano chiesto la soppressione o almeno la riduzione di questi balzelli.



Le piccole teleferiche sono usate per trasportare legna, fieno e ortaggi

Sulla tassazione delle piccole teleferiche di montagna, la giunta comunale di Seppiana, un piccolo centro della valle Antrona fra i più interessati al problema, aveva lanciato addirittura un appello a Scalfaro.

«I fili a sbalzo - sostiene il sindaco Ennio Beula - sono l'unico mezzo per collegare gli alpeggi, rifornire di foraggio le poche stalle del fondovalle, trasportare legna e prodotti agricoli. Le tassazioni imposte sono fuori dalla realtà».

Stasera al «Canzoniere» in onda alle 20,30 su Vco Azzurra Tv

La sfida delle penne nere

Alla trasmissione di Nico di Orta sono ospiti due sezioni di Cusio e Verbania dell'Associazione Nazionale Alpini. Al quiz la «regina» Valeria di Cannobio

VERBANIA. Al Canzoniere arrivano anche gli Alpini! Sono infatti le due sezioni di Omegna e Intra di Verbania dell'Associazione Nazionale Alpini ad affrontare stasera nella trasmissione di Nico di Orta. Va in onda alle 20,30 sugli schermi di Vco Azzurra Tv.

Teatro dell'amichevole sfida tra le penne nere del Verbano e del Cusio è l'angolo «Il mio paese» patrocinato da «La Stampa». Sino ad ora erano state ospiti le Pro loco e le

La puntata odierna offre molti altri spunti di interesse a cominciare dal ritorno sul trono di una «regina», dopo che per alcune settimane erano stati gli uomini a farla da padroni. La scorsa settimana è stata infatti Valeria di Cannobio ad imporsi sul consueto nutrito gruppo concorrenti, indovinando in quattro secondi la canzone «Occhi di ragazza» eseguita da Fabio e Marcella.

Inoltre il concorso della «Caccia alla targa» indetto dalla concessionaria Nissan Tegna Auto ha raggiunto un montepremi superiore al mezzo milione: andrà a premio a chi per primo riuscirà a completare i numeri di riconoscimento dell'auto misteriosa. (s. r.)

INTRA

VERBANIA. La sezione Intra dell'Associazione Nazionale Alpini vanta una presenza storica in città, risultando ufficialmente costituita dal 28 gennaio 1920, seconda in Italia. Il rappresentante in questa trasmissione di questa traccia un ritratto del sodalizio verbanese rifacendosi proprio a questa lunga tradizione di presenza nel tessuto cittadino.

«Per evitare di cadere nel retorico - dice il commendatore Antonio Cordero - vogliamo proporre una lettera scritta dal primo presidente e socio fondatore della sezione Renzo Boccarda».

Il documento risale al periodo che precedette l'avvio dell'attività alpina in Intra: proprio i valori che mossero i promotori: «La nascita della sezione - dice Cordero - nacque dall'idea di qualche congedato. Sapevo che a Milano si stava cercando di costruire in fraternità la pace la stessa unità alpina nel solco della memoria della guerra combattuta e allora pensai di proporre la stessa cosa anche da noi».

OMEGNA

OMEGNA. Ben trentanove gruppi dipendenti nel territorio tra Gravelona e Boca e 2450 iscritti: sono le cifre della sezione di Omegna dell'Associazione Nazionale Alpini.

«Il tempo - dichiara il presidente Mauro Romagnoli - ci stiamo dedicando, oltre al dovuto ricordo a chi ha sacrificato la propria vita nel segno dell'obbedienza, ad attività di volontariato e di beneficenza».

In particolare, i gruppi dell'Ana hanno eseguito interventi di prevenzione e difesa del territorio e poi il ripristino di vecchie mulattiere, sentieri e di manufatti d'importanza storica.

Grande impegno è stato profuso durante le calamità dello scorso anno di luglio. La dedizione la raccontano i numeri: 385 giornate di lavoro per un totale di circa tremila ore e la partecipazione di 140 volontari giunti da tutto il Nord in aiuto alla popolazione omegnese. Già in passato l'associazione si distinse per la solidarietà durante l'alluvione del '94 in Piemonte e in altre località. (s. r.)



ENTE FIERE
DEI CASTELLI
DI BELGIOIOSO
E SARTIRANA

Antiquariato
XIII MOSTRA MERCATO

16 - 31
Marzo
1997

Orari feriali:
dalle 15,00
alle 20,00
giovedì:
dalle 15,00
alle 23,00
sabato e
domenica
dalle 10,00
alle 20,00

BELLO, COMUNQUE
BELLO
UNA PICCOLA STORIA
DELLA VANITÀ
MASCILE

MOSTRA
COLLATERALE
REALIZZATA IN
COLLABORAZIONE
CON
CARNET

COMUNE
DI BELGIOIOSO

PROVINCIA
DI PAVIA

BANCA REGIONALE EUROPEA

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita immobiliare all'incanto

Il giorno 9-4-1997 alle ore 10,00 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento «LA MINERALE SNC DI FAVERGIOTTI Roberto e BORANDO Vincenzo» sita in:

Lotto «A1» Comune di Novara in via Alfieri n. 4, appartamento composto da tre locali + servizi di circa 100 mq, censito alla partita 9700, F. 75, Mapp. 159, sub. 7, cat. A.2, piano 2°.

Lotto «A3» Comune di Sesto Calende in via Ruga al Mergozzo n. 1, Condominio Lungofiume, quota di 1/2 di appartamento composto da tre locali + servizi di circa 85 mq, censito al N.C.E.U. partita 1948, F. 18, Mapp. 1318, sub. 10, Cat. A-2, Piano 3°.

Condizioni di vendita:

1) - Prezzo base Lire 115.000.000 per il lotto A 1 2° riduzione;

- Prezzo base Lire 38.100.000 per il lotto A 3;

2) Offerta minima d'aumento:

Lire 1.000.000 per il lotto A 1;

Lire 500.000 per il lotto A 3;

3) Chi intende partecipare dovrà presentare domanda in bollo alla Cancelleria entro le ore 11,30 del giorno 08.04.97 depositando altresì:

- Per il lotto A 1 la somma di L. 29.000.000 (di cui L. 11.800.000 per cauzione e L. 17.400.000 quale acconto per le spese di trasferimento);

- Per il lotto A 3 la somma di L. 9.700.000 (di cui L. 3.900.000 cauzione e L. 5.800.000 acconto per le spese di trasferimento).

Dovranno essere altresì depositati, per entrambi i lotti, documento che attesti lo stato civile, se trattasi di persona fisica, o certificato di iscrizione al R.E.A. se trattasi di società di persone o con personalità giuridica.

Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al «Cassiere Provinciale delle PPTT di Novara con il concorso del controllore» ed emesso da istituti di credito con sportelli in Novara;

4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione, mediante assegni circolari intestati al Fallimento ed emessi da istituti di credito con sportelli in Novara.

5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni presso il Curatore Fallimentare rag. Giovanni Boel con in Novara c.so Cavallotti 42, tel. e fax 1 820430.

Novara 1 marzo 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

M. M. Camela Levati

PETTENASCO Lago d'Orta (Novara)

hg hotel ristorante***
giardinetto

TEL. (0323) 89.118 - 89.482
FAX (0323) 89.219

RISTORANTE PANORAMICO SUL LAGO

Cucina con Specialità
Regionali e Creative
Saloni per Nozze
Cerimonie e Convegni

RIAPERTURA STAGIONALE

PRENOTATE
IL PRANZO DI PASQUA

OMEGNA

A due passi dal centro, vista lago, soleggiatissima villetta di legno, nuova costruzione, personalizzabile, mq. 130 circa, ampio sottotetto, cantinato. Garage doppio. Giardino.

Tel. 0323/66.62.01

COMUNE DI POGNO

PROVINCIA DI NOVARA

Avviso di deposito

Piano per insediamenti Produttivi

(Art. 1 comma 1 e 42 della L.R. 05.12.77 n. 56)

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Poggio n. 26 in data 09.12.1996, di adozione del piano d'insediamenti Produttivi (P.I.P.) esecutiva:

Visto gli artt. 40 comma 1 e 42 della Legge Regionale 05.12.77 n. 56

successive modifiche ed integrazioni.

AVVISA CHE

il Piano per gli insediamenti Produttivi (P.I.P.) adottato con deliberazione consiliare n. 26 in data 09.12.96, è depositato dal 25 marzo 1997 e per 30 giorni

vi presso la Segreteria Comunale. Durante i giorni di deposito chiunque può prendere visione e presentare, entro i successivi 30 giorni, vale a dire entro il 25 maggio 1997, osservazioni nel pubblico interesse.

L'orario per la visione è dal lunedì al venerdì ore 10,00 alle ore 13,00, la domenica ed i giorni festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Poggio, 25 marzo 1997

IL SINDACO

Romano Crolla

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Giuseppe Favino

MERCOLEDÌ tuttosciende

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto

COMUNE DI POGNO

PROVINCIA DI NOVARA

Avviso di deposito

Variante P.R.G.C.

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Poggio n. 25 in data 09.12.1996, di adozione della variante P.R.G.C. vigente, esecutiva:

Vista la Legge regionale 05.12.1977 n. 56 e sue successive modifiche ed integrazioni

avvisa che

la variante al P.R.G.C. adottata con deliberazione consiliare n. 25 in data 09.12.96 è depositata dal 25 marzo 1997 e per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Comunale.

Durante i giorni di deposito chiunque può prendere visione e presentare, entro i successivi 30 giorni, vale a dire entro il 25 maggio 1997, osservazioni nel pubblico interesse.

L'orario per la visione è dal lunedì al sabato dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e domenica ed i giorni festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Poggio, 25 marzo 1997

IL SINDACO

Romano Crolla

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Giuseppe Favino

Aria di Pasqua

Tanti Auguri

Alcuni esempi di offerte valide fino al 29 marzo:

Agnello

PREZZO OPPORTUNITÀ Al Kg
L. 13.990

Polpa scelta coscia di bovino
INVECE DI L. 16.990

15% SCONTO Al Kg
L. 14.440

Salame felino Il Cru
INVECE DI L. 2.970

30% SCONTO l'etto
L. 2.070

Parmigiano Reggiano

Prosciutto crudo Parma

PREZZO OPPORTUNITÀ l'etto
L. 3.390

Pastasfoglia surgelata
arrotondata Buitoni g 500
INVECE DI L. 4.150

50% SCONTO l'etto
L. 2.070
(Al Kg L. 4.140)

Prosciutto Parmacotto
INVECE DI L. 3.290

20% SCONTO l'etto
L. 2.630

Tortellini freschi
vitello Rana g 250
INVECE DI L. 4.790

33% SCONTO l'etto
L. 3.190
(Al Kg L. 12.760)

Fragole

30% SCONTO

Carciofi romaneschi

PREZZO OPPORTUNITÀ cad. L.
680

Il numero dei prodotti in offerta può variare a seconda delle dimensioni del Punto Vendita.
Offerte valide nei punti vendita dove sono presenti i prodotti promozionali. Salvo esaurimento scorte.
I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

Colomba Battistero g 900
INVECE DI L. 11.990

50% SCONTO
L. 4.990
(Al Kg L. 5.544)

all'uovo GS g 250
INVECE DI L. 1.590

40% SCONTO L.
990
(Al Kg L. 3.960)

Olio extravergine di oliva
La Giarra cc 750
INVECE DI L. 8.890

35% SCONTO L.
5.750
(Al Litro L. 7.666)

Vino Barbera d'Oltrepò doc
Canneto cc 750
INVECE DI L. 4.980

30% SCONTO L.
3.480
(Al Litro L. 4.640)

***Vongole veraci**

PREZZO OPPORTUNITÀ Al Kg
L. 7.900

***Salmone fresco intero**

PREZZO OPPORTUNITÀ Kg
L. 9.900

Uovo al latte Jonny Quest
Motta g 200
INVECE DI L. 11.990

50% SCONTO L.
4.990
(Al Kg L. 24.950)

Champagne Montaudon
Brut cc 750
INVECE DI L. 22.980

25% SCONTO L.
16.990
(Al Litro L. 22.653)

Caffè Segafredo Intermezzo
(Conf. 2 pezzi da g 250 cad.)
INVECE DI L. 11.990



33% SCONTO L.
5.340
(Al Kg L. 10.680)



Tutto il buono, con cura.

TORINO

AQUA corso Giulio Cesare 87, tel. 856.521. **Kamasutra**, Viet. 14. ■ 15,45; 16,20; 15,20.

AQUA 400 corso Giulio Cesare 67, ■ 856.521. **La carica** ■ 101 questa volta la molla è vera. Or.: 18,10; 20,20; 22,30.

AVES ■ **MULTISALA** c.v. Emanuele II 52, ■ 547.007. **Sala 1. La carica dei 101** ■ Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Sala 2. Larry Flynt - Oltre lo scandalo**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. **Sala 3. L'amore** ■ due facce. Or.: 15,15; 17,40; ■

CAPO corso Sommeiller ■ tel. 581.7190. **Creature selvagge**. Or.: 16,30; ■

CAPITOL v. Dalmazzo 24, tel. ■ **Guerra** ■ art. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi ■ tel. 438.072. **Tutti dicono I love you**. Abbinato Cinegionale Chiambrètti 7. Or.: 15,45; 16,20; 15,22,25.

C. CHAPLIN 2 ■ Garibaldi 32/e. ■ 438.072.3. **Big Night**. Abbin. Cinegionale Chiambrètti 7. Or.: 15,55; 18,10; ■

CRISTALLO via Goleto 5, tel. ■ **Mars Attacks!** Or.: 15,45; 18,20; 15,22,30.

DORIA via Gramsci 5, tel. ■ **Giulietta**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **La carica dei 101** questa volta la molla è vera. Or.: ■ 18,10; ■ 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, ■ 447.5241. ■ **diletti**. Or.: 15,18; ■ 20,20; 22,30.

ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce**. Or.: 16,18; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Il ciclone**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.5447. **Martiana Uccisa**. Or.: 20,30; 22,30.

vi Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 ■ **il paziente inglese**. Or.: 15,55; 19; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.33.22. **OGGI RIPOSO**.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **Fausto**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

IDEAL ■ Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mars Attacks!** Or.: 15,45; 16,20; 15,22,30.

■ Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

■ via Santa Teresa 5, tel. ■ 614. ■ **Il signoriano del Caucaso**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILIPUT via XX Settembre 15 bis, ■ 537.100. **Bus in viaggio**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

■ Galleria San Federico, tel. 541.283. Or.: 21,40 antiprima ad inviti **L'ombra del ciclone**.

MASSIMO ■ Montebello 6, ■ 817.10.48. **Le mani forti**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 ■ Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,45; 18,20; 15,22,30.

NAZIONALE 2 ■ Pomba 7, tel. 812.4177. **Shine** Or.: 15,45; 18,10; 20,25; ■

■ via Arsenale 31, tel. 532.448. ■ **di Smilla per la neve**. Or.: 15,17,40; 20,05; 22,30.

■ IA 2 ■ via Arsenale 31, tel. 532.448. ■ **regius**. Or.: 15,17,30; 20,20; 22,30.

REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 531.40. **Space Man**. Orano: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

■ viale Galleria Subalpina, tel. ■ **il paziente inglese**. Or.: 15,30 Ingr. Or.: 16,30; 21,30 mgr. 11,00.

STUDIO RITZ via Aquila 2, tel. 819.0150. **regius**. Or.: 15,17,30; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 662.1769. ■ **nalmente soli**. Or.: 15,55; 18,10; 20,22,40.

TEATRO REGIO. **AUTUNTORINO RAI** p. Rossaro. **OGGI RIPOSO**.

COLOSSEO via Madonna Cristina 71, 669.8034. **Mercatini** 9 e giovedì 10 aprile 21 Renzo Arbore e l'Orchestra Italia in concerto. Informazioni a prevenzione Cinema teatro 10-15; 15-19, Tel. 669.8034.

E a Novara torna il torneo «Mainardi Passarin»

«Golden», è lo sprint dell'ultima settimana

NOVARA. Conto alla rovescia per il Golden Boys: è l'ultima settimana in cui troverete sul giornale il tagliando da compilare e spedire per migliorare la classifica dei vostri beniamini.

Avete comunque tempo sino al 31 aprile per far pervenire i tagliandi in redazione: tutti quelli che arriveranno dopo non verranno però conteggiati.

All'inizio della settimana è opportuno fare un piccolo check-up della situazione nelle varie graduatorie, ben sapendo che ognuna è suscettibile di continue variazioni.

Nei Primi Calci è nettamente in testa Mirko Bugatti della Bavenese, che ha accumulato 500 voti di vantaggio; dietro la lotta è apertissima, con cinque concorrenti nello spazio di una manciata di tagliandi: Vandoni del Bellinzago, Callipari dello Juventus Club, Varu, D'Angiolilla dell'Oleggio e Camossi del Voluntas Sona.

Fra i Pulcini lotta la famiglia:



Alex Aramando, «bomber» del Fondoteco

giocano nel Borgomanero sia Gugino che Casile, in testa alla graduatoria e divisi da pochissimi tagliandi, ma dietro li inseguono De Ruosi del Santa Rita, Piras della Bavenese, Cimafronte della Juven-

tus Club e Gozzo del Bellinzago.

Negli Esordienti ha preso il largo Graziosi del Rapid, mentre è saldamente in seconda posizione Prinetti del Veveri.

Galli del Santa Rita guida la classifica dei Giovanissimi, ed ha già un buon margine su Calzolari del Veveri; più indietro Damini del Sona, Mastronicola del Fondoteco, Crolla del Cressa, Clerici della San Martinese e Ribon dell'Oleggio.

Misuriello del Vignale guida la classifica degli Allievi con un piccolo margine su Mondin del Caltignaga, ma si stanno facendo sotto anche Torrini del Veveri, Marchiori della Bavenese e Dehonestis del San Luigi.

Nella categoria Juniores Chiefa del Caltignaga ha staccato il suo diretto inseguitore, Ippolito della Bavenese, ed in terza posizione incalza Mazzetti del Veveri. Frattanto, ha preso il via un'importante manifestazione dedicata al calcio giovanile. Stiamo parlando del torneo «Mainardi e Passarin», giunto alla 14ª edizione, e che rappresenta ogni anno nella settimana di Pasqua. Quest'anno sotto la cupola erano attesi anche gli Allievi di Lezhe, squadra campione nazionale in categoria in Albania, ma naturalmente le ultime tragiche vicende che travagliano il Paese ha impedito la loro partecipazione al torneo, organizzato dal Gs Audax Santa Rita in collaborazione con il Gs Vignale Calcio.

Come detto, le prime gare sono iniziate ieri: in campo scenderanno 64 squadre, tra cui quella svedese di Göteborg e poi Arzaghesse, Viscontini Milano, Soccer boys Turbigo, Gattinara, Lorenteggio e Ronco Biellese.

Le categorie presenti Pulcini (divisi in tre gironi: leva '86-'87, '88 e oltre '88), Esordienti, Giovanissimi e Allievi. Si gioca a rotazione sui campi di via Gerosa, di via Boves a Vignale, del Sant'Andrea in via Ruzzante e dell'antistadio comunale. Le finali sono in programma sabato, Pasqua e Lunedì dell'Angelo a Vignale.

Barbara Cottavoz
Marcello Giordani



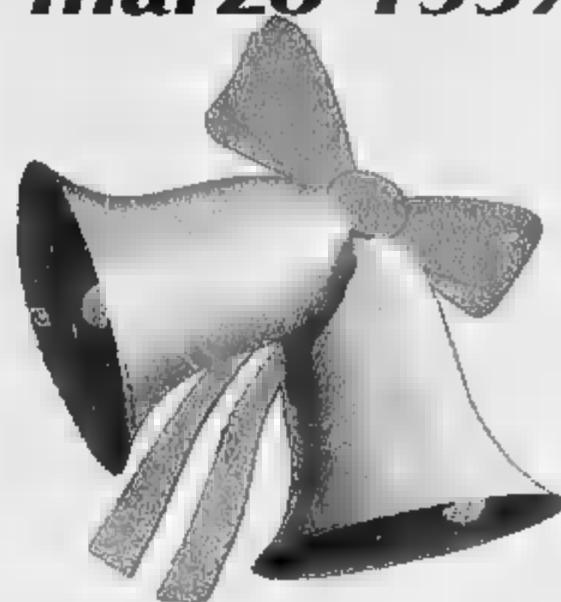
RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie • bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

Dal 17 marzo al 29 marzo 1997

GRANDE PASQUA PICCOLI PREZZI

Per una Pasqua indimenticabile il tuo C+C ti offre un grande assortimento a prezzi piccolissimi!



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO VENDITA:

lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

dalle 8,30 alle 12

sabato:



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 14 alle 19

dalle 8,30 alle 12

sabato:

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ:

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, corso della Vittoria, 2 - Novara



RENAULT RADDOPPIA LE TENTAZIONI.



ECCOVI ALCUNI ESEMPI DI PREZZI INCENTIVATI.

Twingo 1.2 L.13.465.000 Nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv. divano posteriore scorrevole.	Clio Up 1.2 L.13.665.000 Nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv. nuove sellerie Tracer, copripista integrali.	Mégane Berlina RL 1.4 L.19.770.000 Servosterzo, airbag, cinture di sicurezza a ritenuta programmata.	Mégane Classic RN 1.4 L.21.820.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	Mégane Coach RN 1.5 L.21.970.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	Mégane Scénic RN 1.4 L.24.520.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	Laguna RN 1.8 L.26.520.000 Servosterzo, airbag, Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo.	Express Combi RN 1.2 L.18.145.000 Chiusura centralizzata con telecomando, portellone posteriore Full Space.
--	--	---	---	---	--	--	--

PREZZI COMPRESIVI DEL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 29 D.L. 31/12/1996 N° 669 IN MATERIA DI ROTTAMAZIONE. A.P.I.E.T. ESCLUSA.

*Esclusa Mégane Scénic. Es.: Clio UP L. 16.950.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 10.000.000; anticipo L. 6.950.000, 36 rate mensili di L. 277.700; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,64%. Spese dossier anticipate L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. OFFERTE NON CUMULABILI CON ALTRE. CORSO VALIDE FINO AL 31 MARZO 1997.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.



Ancora una piccola rivoluzione al vertice dell'Eccellenza, comanda la Dufour

La Castellettese può respirare

Con **tripletta di Brusati i ticinesi si allontanano definitivamente dalle zone più pericolose. Caltignaga continua a salire, ■ braccetto col Borgomanero che regola il Trino**

NOVARA. Un'altra domenica contraddittoria. Saranno il caldo e la stanchezza, forse la rassegnazione. Solo la matricola Dufour non fa una piega: batte il Mathi a domicilio (ancora un gol di Max Guidetti) e balza tutta sola al vertice della classifica quando alla fine del campionato non restano che 5 giornate. Giochi fatti? Neanche per sogno. Ivrea ■ La Chivasso, bloccatesi a vicenda nel confronto diretto, ■ ad un punto, mentre la Sangiustese, per quanto inchiodata sul pareggio casalingo da una tonica Susese, è ■ di 3.

La rivelazione del girone di ritorno ■ però il Caltignaga di Paolo Ottina, che dopo aver battuto Dufour a Sangiustese, due delle grandi, è passata ■ nelle spieghe anche sul lago d'Orta schiacciando un'Omegna rimasta senza benzina.

Ha vinto anche il Borgomanero, ■ col minimo scarto e contro ■ Trino ormai retro- ■ La primavera non deve invece essere la stagione ideale dell'Oleggio: due sconfitte ■ i gol subiti tra Castellamonte ■ Castellettese.

E' vero che la partita in riva ■ Ticino ■ stata talmente strana nel suo svolgimento da sfuggire ■ qualsiasi analisi: ■ reti, 4 calci di rigore, 4 espulsi. Ernes Nicolini si è arrabbiato. Enfi ■ Montonati ■ archiviato i 3 punti e la salvezza. Sul fondo i giochi dovrebbero essere ormai fatti.

Il ritardo di Mathi, Aosta ■ Trino è ■ 9 punti dalla quarta: troppi per pensare che qualcuno possa ■ farcela in 5 giornate.

Anche perché Castellettese e Omegna, le più interessate, non staranno certo ■ guardare nelle gare che restano.

In vetta restano sempre in 4 ■ contendersi i primi due posti, mentre Caltignaga e Borgomanero, appaisti alquanto posti, si contenderanno il pleonico titolo provinciale. Oleggio e Susese stanno archiviando ■ stagione di transizione, mentre a casa dell'Omegna qualcosa bolle in pentola. La ripresa ■ aprile. ■ (s. bot.)



La rivelazione del girone di ritorno in Eccellenza è sempre più il Caltignaga di Ottina

In Promozione Barengo lancia la fuga

NOVARA. Il Barengo di Olivetto ha ■ una seria ipotesi alla vittoria finale. Non tanto perché ha vinto (3-1) la partita contro un'Arona ormai in discesa libera, ■ per quanto hanno «combinato» le dirette avversarie.

Il Cerano di Pusineri, rivale numero uno, è stato sconfitto ■ punteggio tennis (6-0) dal Gravello, mentre il Villa di Pirazzi, dopo aver dato segni ■ ritrovata vitalità, ■ autoescluso perdendo in casa propria (0-1) il confronto contro il paraltro tranquillo Valsessera. Barengo punti 47, Gravello 44.

Una chance ancora alla Canobbese di Paris, che a tempo scaduto trova una contestatissima e rocambolesca vittoria ■ spese della cenerentola Recetto.

Pareggi secondo pronostico ■ senza reti della Cristinense a Curreggio e del Momo ■ Romenino.

Il Vignale travolge (5-1) una Juve Domo ormai in ginocchio, mentre la Grevolesse prevale di misura (3-2) sul Gattinara. E' il gravellonese Patelli, con 15 gol, il tiratore scelto di un campionato che più strano ed imprevedibile non poteva ■ Basti pensare all'ingloriosa fine dell'HM Arona, precipitata al penultimo posto della classifica ■ ormai abbandonata da tutti.

Anche per la Promozione la ripresa delle operazioni ■ fissata al ■ aprile. ■ (s. bot.)

simila e rocambolesca vittoria ■ spese della cenerentola Recetto.

Pareggi secondo pronostico ■ senza reti della Cristinense a Curreggio e del Momo ■ Romenino.

Il Vignale travolge (5-1) una Juve Domo ormai in ginocchio, mentre la Grevolesse prevale di misura (3-2) sul Gattinara. E' il gravellonese Patelli, con 15 gol, il tiratore scelto di un campionato che più strano ed imprevedibile non poteva ■ Basti pensare all'ingloriosa fine dell'HM Arona, precipitata al penultimo posto della classifica ■ ormai abbandonata da tutti.

Anche per la Promozione la ripresa delle operazioni ■ fissata al ■ aprile. ■ (s. bot.)

SPORT FLASH

Cimberio, brutta sconfitta ■ la Posa Sesto (85-66)

Pesante sconfitta per la Cimberio Borgomanero: la squadra brogomanerese impegnata nel play off ■ B2 ha perso contro la Posa Sesto che proprio contro i biancoblu ha messo a segno la sua prima vittoria della poule promozione. Il risultato è 85-66. In C2 l'Hydroplast Novara ha sfiorato ■ vittoria contro la prima in classifica Casale (90-89) mentre hanno vinto di misura la Sicas Castelletto contro Ivrea (76-74) e ■ Ciao Ciao Verbania contro Dogliani Cuneo (79-78). Oleggio, invece, ha perso 71-65 contro Fossano. ■ (b. c.)

VOLLEY

Perde il Pavic, sorride l'Agil ■ Omegna vince alla grande

Battuta d'arresto per il Pavic Romagnano contro il Cus Torino che si è imposto 1-3; sempre in B2 ma nel femminile vince al tie break l'Agil Trecate contro Cuneo (2-3). In serie B2 sfiora il copiacchio l'As Volley Novara che perde 2-3 contro il San Giuliano Milanese mentre l'Eme Omegna s'impone con un secco 3-0 contro il Volley Alta Brianza. ■ (b. c.)

CORSA CAMPESTRE

Nardella ■ D'Aquino in luce al Criterium

Due novaresi della società Atletica Mercurio sono stati tra i trascinatori della squadra piemontese al criterium nazionale Cadetti ■ corsa campestre. Emilio D'Aquino, ■ anni, è arrivato ■ nella gara individuale di tre chilometri mentre Luca Nardella, 15, è stato l'ultimo frazionista della staffetta 3X1000 del Piemonte, vincitore della prova. La squadra regionale ha preceduto la Sicilia ■ la Lombardia nella classifica per équipe. ■ (b. c.)

Avanzano i novaresi, lacuali fermati da sciopero aerei

Sparta, con Buzzetti si vola il Verbania resta a terra

NOVARA. «Ci ■ complicati la vita da soli nel primo tempo. Poi la sfuriata di ■ padre nell'intervallo (un classico, ndr) è servita ■ ridare la carica. ■ presidente Francesco Tarantola, figlio di Santino (che è al vertice onorario), commenta l'1 a 1 ■ il Meda al termine di una gara che, a parte i due pregevoli gol, ha lasciato poco spazio alle emozioni. I lombardi ■ passati in vantaggio ■ Rigamonti al 36'.

«Per fortuna Buzzetti ha messo dentro all'inizio della ripresa un bel gol. A quel punto ci siamo messi tranquilli, per non prendere più rischi. Ci eravamo un po' spaventati nel primo tempo, pur giocando meglio dei nostri avversari. Il pareggio, visto come sono andate le cose, ■ può andare bene».

Così nella ripresa, a pareggio raggiunto, Sparta e Meda non si ■ fatte male. Venturini ■ Zunino hanno mantenuto un assetto tattico molto accorto. Anche perché su ■ campo corto come quello di Cerano basta poco per trovarsi nei guai. La Sparta lo ■ bene. Non vince in casa dal 27 novembre e l'ultima rete al «Bellotti» risaliva all'8 dicembre. Ci è voluto un ritrovato Lorenzo Buzzetti per infrangere quella che ormai pesava ■ una maledizione. La punta spartana domenica ha segnato il quarto gol in due gare (tre con l'Abbiadorosso).

Per Venturini è un motivo di conforto in più. Soprattutto al-



Lorenzo Buzzetti, quarto gol in due gare

la vigilia di un match difficilissimo: alla ripresa del campionato, domenica 6 aprile, si va dalla Biellese prima della classe. Tornare imbattuti sarebbe già un'impresa.

Un improvviso sciopero del personale della «Meridiana» ha invece impedito al Verbania di prendere l'aereo e recarsi a Caltignaga nell'attesa sfida-spareggio per i play off. Sulla scorta di quanto già accaduto alla Sparta (trasferta di Selargius a novembre) ■ presidente Pedretti e il d.s. Cesare Butti hanno subito inviato un fax a Roma chiedendo il rinvio della gara per «cause di forza maggiore». ■ (c. bo.)

Il Novara verso Prato

NOVARA. Dopo il weekend «vacanziero» (la serie C si è fatta da parte per gli impegni della nazionale di categoria) riprendono gli allenamenti del Novara. Gli azzurri si preparano alla trasferta di Prato, trasferta già di per sé difficile, resa ancora più ardua dall'assenza di diversi titolari.

Sabato Antonelli dovrà fare a meno di Cotroneo, Biagianti e Di Muri, appiedati per una giornata dal giudice sportivo. Di Muri, tra l'altro, ■ stato ingessato ■ per la lussazione di un braccio, riportata contro il Carpi. «Gusa» ha giocato tutta la ripresa dolorante e ■ condizioni fisiche precarie, dando dimostrazione di grande attaccamento alla maglia azzurra.

Purtroppo, però, i guai sembrano non finire per l'allenatore novarese, che oltre ai tre sopracitati dovrà fare a meno anche di Hervatin, che forse dovrà essere operato di menisco, e Spinelli, che sconta la seconda giornata di squalifica, inflittagli dopo l'espulsione di Pistola. Antonelli spera ■ poter recuperare almeno Scotti, Nicolini e Silvestro. ■ (m. p.)

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento «GALLI Franco», socio accomandatario ■ G.L. ■ geom. GALLI Franco e C. s.a.s. ■ rende noto

che il giorno 26.4.1997, alle ore 12.30, avanti il G.D. dell'intestato fallimento, dott.ssa M.S. Riccobono, ■ procederà ■ vendita dei seguenti beni immobili:

Lotto A - ■ Comune di Baveno località Feriolo 1 - La piena proprietà per quota di 1/2 e la nuda proprietà per l'altra quota di 1/2 (quest'ultima gravata da usufrutto ■ favore di Albertini Luciana ved. Galli) delle seguenti unità immobiliari censite nel N.C.E.U. di Baveno, pt. 628:

- Fg 2, mapp. 58/1, via Gavaggi, P.T., Cat. C/6, cl. 2°, mq 55, R.C. 577;

- Fg 2, mapp. 58/4, via Gavaggi, P. 1-2, Cat. A/3, cl. 2°, ■ 8,5 R.C. ■

Trattasi di un ampio vano garage ■ piano terreno ■ ingresso carrai dalla via Gavaggi (mapp. 56/1) e ■ due unità immobiliari (mapp. 56/4; alloggio di mq 130 adibito ad abitazione dell'usufruttuario e altro alloggio ■ mq 45) entrambe site al primo piano (e non al 1° e 2° piano come indicato ■ certificati di partita).

■ La piena proprietà di unità immobiliare su lato ■ giorno, disposta su tre piani e censita nel N.C.E.U. di Baveno ■ Fg. 2, mapp. 56/3 e 57, Cat. A/3, vani 5,5 ed 1. In fatto trattasi di ■ e corridoio d'accesso centrale ■ piano terreno ■ circa mq 105 già utilizzati ad uso ufficio e di tre vani al superiore piano primo di circa mq ■ e ■ altrettanti al piano secondo, esattamente sovrastanti e d'identica superficie, destinati ■ divenire unità abitative autonome dopo la realizzazione dei due accessi dalle scale comuni.

In fatto di tali opere sono solo parzialmente eseguite ed incomplete per cui i predetti vani al P. 1° e 2° si presentano inabitabili ■ con ■ provvisorio dal sottostante studio.

Lotto ■: la piena proprietà per quota di 1/2 e la nuda proprietà per l'altra quota ■ 1/2 (quest'ultima gravata da usufrutto ■ favore di Albertini Luciana ved. Galli) di terreno in Comune di Baveno, località Feriolo, censito nel N.C.T. Comune di Baveno al Fg. 3, mapp. 20, di are 51,60. Non edificabile.

Nota bene: l'aggiudicatario del lotto B) subentrerà in tutti gli obblighi nascenti dal contratto di costituzione ■ servizi ■ metanodotto, registrato ■ Verbania il 29.7.1993 al n. 311 stipulato in data 9/23.7.1993 ■ Curatore in favore della SNAM SpA, con sede legale in Milano, corso Venezia n. 16.

... ommissi ■

Condizioni ■ vendita

1) Gli immobili saranno posti all'incanto ■ due lotti ai seguenti prezzi base:

- lotto A: Lire 208.000.000 (duecentoottomilioni);

- lotto B: ■ 23.000.000 (ventitremilioni).

2) Gli offerenti dovranno depositare entro il giorno 26.4.1997, ore 13.00 la domanda di partecipazione in carta legale, allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di ■, più ■ 20% del prezzo base corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegni circolari non trasferibili ■ Cancelleria Fallimentare del Tribunale ■ Verbania;

3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Lire 3.000.000 per il ■ A; a Lire 1.000.000 per il lotto B;

4) L'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo dedotta ■ cauzione già prestata, entro il termine di ■ gg dalla data di aggiudicazione, mediante deposito di assegni circolari ■ trasferibili ■ Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania, sotto comminatoria, in caso di inadempimento, ■ decedere dal diritto, ■ perdere la cauzione e di pagare, eventualmente, la differenza ■ alla seconda parte dell'art. 587 c.p.c. L'aggiudicatario entrerà in possesso dell'immobile alla data di emissione ■ decreto di trasferimento ai sensi dell'art. ■ c.p.c.;

5) Tutte ■ spese relative ■ vendita, comprese quelle per la cancellazione delle formalità, le imposte e tasse, ma escluse l'I.N.V.I.M., sono a carico dell'aggiudicatario.

Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria.

Maggiori informazioni presso il curatore, dott.ssa Elisa Rappoldi, con studio in Verbania Intra - Corso Mameli n. 47, ■ 0323/516400.

Verbania, 18 marzo 1997

LA CANCELLERIA FALLIMENTARE

TIM CENTRO VENDITA ASSISTENZA

Telecom Italia Mobile I.B.R. snc di Ruschetti

"Meglio un nuovo oggi..."

Passare da un vecchio Tacs ad un nuovo Tacs oggi conviene di più: il numero resta lo stesso e non si pagano le 50.000 lire * + IVA previste per l'operazione di cambio seriale.

Vi aspettiamo tutti

■ 25 e ■ marzo presso Piazza Del Mercato a VERBANIA INTRA

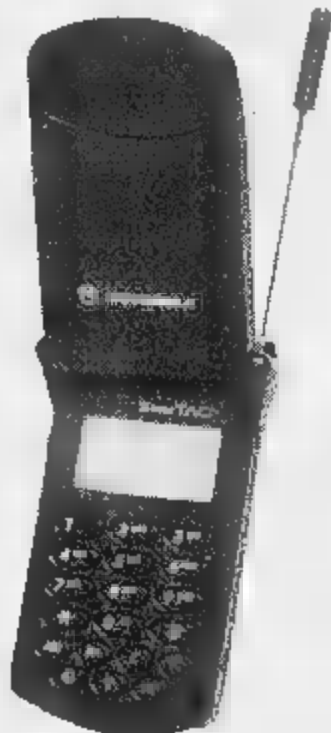
ed il 27 e ■ marzo presso Largo Cobianchi ad OMEGNA

a visitare il PULLMAN UFFICIALE TIM Telecom Italia Mobile

dove verranno eseguiti test completi e cambi seriali dei vostri cellulari GRATIS

Per informazioni telefonare a: VERBANIA - Via Roma, ■ - Tel. 0323/40.18.02

OMEGNA - Via Vallesstrona, 4 - Tel. 0323/64.35.79



*OFFERTA VALIDA FINO AL 31/7/97

Evitate le sorprese, guidate una Polar.

155 CV, airbag laterali (SIPS bag), ABS Volvo, airbag full-size, climatizzatore, immobilizzatore elettronico, fendinebbia.

PREZZO SPECIALE

Lire 35.800.000

*PREZZO CON INCENTIVO

PER AUTO DA ROTTAMARE

Lire 33.800.000

■ CHIAVI IN ■ ANCHE CON FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI SVEVIAFIN - IVA INCLUSA - IET ED APIET ESCLUSE

VOLVO
Qualità e Sicurezza

È UN'INIZIATIVA ■

CONCESSIONARIA **Totauto**

NOVARA - Via Delleani 16 (Corso Milano)

Tel. (0321) 694877/694794

CONCESSIONARIA **Fontana**

BORGOMANERO (NO)

Via Novara 101-105 - Tel. (0322) 845088

STAZIONE

DI SERVIZIO

AUTORIZZATA

Garage Moderno

BIENTE DI CREVOLADOSSOLA (VB)

Via Renzi - Zona industriale - Tel. (0324) 33594

R RODENSTOCK presenta "MULTIGRESSIV"

LA LENTE PROGRESSIVA CHE VI FARÀ DIMENTICARE DI AVERE GLI OCCHIALI



Finalmente c'è la lente Multigressiv: l'evoluzione della lente progressiva.

Per la prima volta sono stati realizzati il massimo della qualità ottica e dell'eleganza. Infatti ogni lente è un pezzo unico fatto su misura per i vostri occhi.

Multigressiv elimina le fastidiose distorsioni laterali e allarga il campo visivo nella zona intermedia e di lettura: insomma vi fa dimenticare di avere gli occhiali.

Per la vostra sicurezza nella guida notturna richiedete il trattamento antiriflesso Solitaire^{plus}.

Multigressiv è disponibile anche nelle tre versioni fotocromatiche infrangibili: marrone, grigio e verde.

Tutti i prodotti Rodenstock sono accompagnati da Certificato di Autenticità e sono siglati.

R
RODENSTOCK

LENTI AD ALTA TECNOLOGIA TEDESCA PRESSO I MIGLIORI OTTICI

Da Pianeta Auto... le sorprese non finiscono mai.

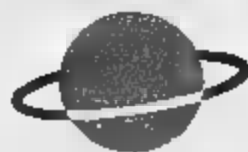


**PIANETA AUTO TI DA L'OPPORTUNITÀ DI CAMBIARE IL TUO
VECCHIO TELEFONO E-TACS (VALUTANDOLO £. 150.000
ANCHE SE NON FUNZIONANTE) CON UNO NUOVO.**

VALIDITÀ OFFERTA FINO AL 14/04/97

INOLTRE  TIM

OFFRE IL CAMBIO SERIALE A COSTO ZERO FINO AL 31/07/97



PIANETA AUTO

VERCELLI

Via Matteotti, 11

☎ 0161/25.49.20 - Fax 25.49.21

NOVARA

Viale Gherzi, 3

☎ 0321/69.11.95 - Fax 69.42.89

CASTELLETTO TICINO

S.S. Sempione, 95

☎ 0331/92.81.11 - Fax 92.82.08



Martedì 25 Marzo 1997

LA STAMPA

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 280.046

RODIGHIERO
ITALIA 71 BIELLA
TEL. 011/211111

39

Saranno ospitati all'ex caserma Garrone oppure in un'area attrezzata con roulotte

Albanesi, ne arrivano a centinaia

Rimarranno per almeno due mesi

VERCELLI. Arrivano, è ormai soltanto più questione di tempo ■ poi l'emergenza Albania investirà anche la provincia. E' certo - anche se ■ la conferma ufficiale perché ■ aspetta quella dal ministero degli Interni - che Vercelli ospiterà per almeno due mesi ■ consistente colonia di profughi fuggiti dal Paese delle aquile.

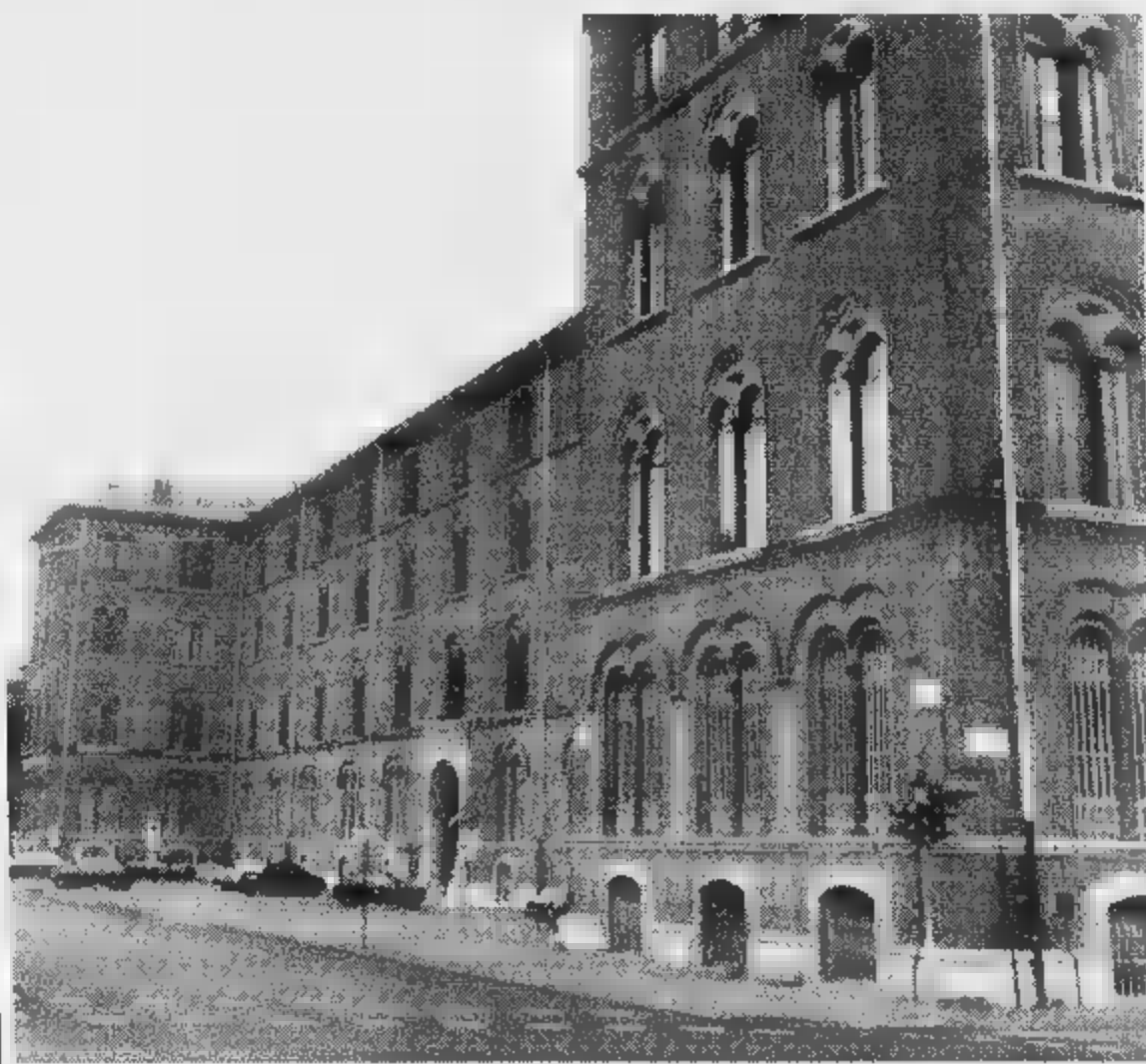
Nelle riunioni che si susseguono a distanza di poche ore l'una dall'altra, si parla genericamente di qualche centinaio ■ persone che nei prossimi giorni si metteranno in viaggio dai centri di accoglienza della Puglia. A oggi in provincia non risultano profughi arrivati negli ultimi 20 giorni per cui la colonia di albanesi residenti con regolare permesso di soggiorno è sempre assestata sulle 600 unità (gli extracomunitari regolari ■ invece 4500).

Dove ■ ospitati ■ è ancora deciso: c'è un ventaglio di ipotesi, si deciderà quando sarà noto il ■ esatto degli albanesi. Si parla dell'ex caserma Garrone nel caso in cui la colonia ■ consistente. All'opposto invece ■ sta cercando in città un'area da attrezzare con roulotte ■ servizi da campo. In ogni caso il lavoro di preparazione procede a gran ritmo in tutte le direzioni perché ■ preavviso potrebbe ■ minimo e bisogna farsi trovare pronti ■ caserma e scampaggio.

L'allarme è squillato sabato nelle segrete stanze degli enti che gestiranno l'emergenza: prefettura, Comune, Provincia, forze dell'ordine, Esercito e associazioni assistenziali. Era da giorni che in città si susseguivano voci, sempre smentite dagli organismi ufficiali che parlavano di generiche circolari di preallarme trasmesse ■ mini- ■ degli Interni indistintamente a tutte le prefetture d'Italia.

«Saremo pronti ad affrontare qualsiasi eventualità» annunciavano venerdì da via San Cristoforo. E l'imprevisto è arrivato subito, il giorno dopo. Da allora ■ un rincorrersi di riunioni sempre più ravvicinate, ieri addirittura due ■ prefettura - al mattino ■ al pomeriggio - per mettere ■ punto la macchina dell'accoglienza che già aveva lavorato molto e bene nell'estate del 1991.

I profughi saranno sottoposti a strettissimi controlli. Avranno un nulla osta temporaneo (non un permesso di soggiorno a tutti gli effetti) della validità di ■ giorni, prorogabili ■ massimo ■ 90 se la situazione in Albania ■ si normalizzasse nei prossimi due mesi. Chi dovesse rifiutare il documento oppure dare generalità false sarà immediatamente rimpatriato, così come chi si allontana dal centro a cui sarà destinato.



L'emergenza di questi giorni rappresenterà anche una sorta di sanatoria per gli albanesi (tra solo per loro) clandestini nel caso in cui ■ riscontrino particolari situazioni personali, famiglie ■ bambini piccoli oppure donne incinte. Anche in questo caso però il nulla osta sarà valido per 60-90 giorni.

L'impegno principale delle forze dell'ordine sarà quello di tenere ■ controllo ■ i movimenti dei profughi perché l'obiettivo finale è quello del rimpatrio. Per le amministrazioni pubbliche ■ le associazioni assistenziali si tratterà invece di pensare al mantenimento di qualche centinaio di persone per le quali non esistono strutture decenti.

Donata ■ Franco ■

L'assessore alle Politiche sociali, Mariapia Massa, è impegnata da sabato in un tour de force di riunioni: dal Comune alla prefettura, alla ricerca di una sede adatta ad ospitare i profughi albanesi che potrebbero arrivare da ■ giorno all'altro. Anche se l'opinione pubblica è contraria - dice l'assessore - non si può pensare di rifiutare loro l'accoglienza: ci sono donne, bambini... Non possiamo pensare che restino tutti ■ Brindisi: dobbiamo appellarci alla nostra coscienza. Possiamo invece ragionare sui numeri e sui tempi di permanenza, che dovrebbero essere limitati. Vercelli non ha però grandi spazi o edifici per accogliere i profughi. «Non siamo in grado di accogliere grandi numeri» - continua Mariapia Massa - «Il Ministero ha chiesto, a noi come a tutti gli altri Comuni allertati, la disponibilità di edifici (che non abbiamo) ■ di aree eventualmente da attrezzare per ospitare roulotte. Adesso stiamo valutando la ■ più facilmente controllabili».

L'assessore che ha preso ■ mano con decisione la situazione dei bambini ruandesi, affiancando il Comune all'opera di padre Minghetti ■ dei suoi volontari, sa che la aspetta un nuovo compito non facile: «Si tratta di organizzare davvero tutto: dai ■ sull'area alla mensa». Ancora ■ volta giocando contro il tempo. [r. m.]



Ieri due summit in prefettura sull'emergenza con Esercito forze dell'ordine ed enti assistenziali

L'ex ■ Garrone ■ una delle strutture cittadine che potrebbero diventare centro di accoglienza

Dopo sei anni l'esodo dei profughi albanesi raggiungerà anche la provincia dove vivono già oggi ■ immigrati dal Paese delle aquile

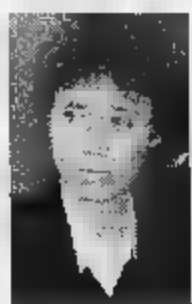
L'esodo del '91

In provincia 232 profughi

VERCELLI. Giusto ■ anni fa la prima emergenza Albania a seguito della caduta del regime comunista che causa scontri e fughe verso la Puglia. Anche allora l'Italia si mobilita, primo tra tutti «Specchio dei tempi» con una sottoscrizione.

A luglio i profughi arrivano anche ■ provincia: sono 232 spartiti dalla prefettura tra Vercellese (77), Biellese ■ e Valsesia (44). I restanti 23 trovano sistemazione per conto proprio. Nonostante le proteste di alcuni sindaci, vengono ospitati in alberghi, strutture religiose e alloggi pubblici. Rare invece le abitazioni ■ a ■ disposizione da privati. Per ciascuno profugo la prefettura ha a disposizione ■ limite ■ spesa fissata in 50 mila lire al giorno. Sistemazioni provvisorie che in molti casi sono diventate definitive con la riunificazione delle famiglie e l'occasione di un lavoro. E oggi la colonia sembra perfettamente integrata. [d. b.]

SPINIERI A CONFRONTO



L'assessore alle Politiche sociali Mariapia Massa sta cercando spazi adatti all'accoglienza dei profughi

VERCELLI. «Se fossi al posto del sindaco ■ ne farei entrare nemmeno uno». Ercole Fossale, segretario provinciale della Lega, ■ allarmato dalle notizie dell'imminente arrivo dei profughi. «In questo modo - dice - si confonde la solidarietà con quei grandi contributi che si danno ai patronati. La vera solidarietà è fermarli nel loro Paese. Abbiamo visto che il settante per cento di quelli che sbarcano ■ Puglia hanno il telefonino in tasca e dopo un giorno già si lamentano per il cibo. Lavorare e morire, per loro, è la stessa cosa. Ma lo ripeteva vent'anni fa mio padre che aveva fatto la Campagna d'Albania e li ■ va bene. Ed io non sapevo ancora di diventare leghista. Fossale affronta, non rinunciando a generalizzare: «Gli albanesi sanno organizzare soltanto la prostituzione e compiere gesti di inaudita violenza sulle ragazze che non accettano ■ vendersi. Vercelli non ha proprio bisogno di loro. Bernardino Bosio, sindaco leghista di Acqui Terme, propone il filo spinato per non farli entrare? Fa benissimo. Si pensi solo ai costi che dovranno sobbarcarsi le amministrazioni. Gli studenti dovranno essere trasferiti dalle scuole per far posto ■ profughi. O li sistemeranno in roulotte? In questo ■ peggio ancora. Vuol proprio dire che non cambia nulla». [c. bo.]



Ercole Fossale segretario provinciale della Lega Nord è contrario all'accoglienza dei profughi

Università

Valeri a La Stampa «Subito il convegno»

Il presidente della Provincia accoglie la proposta del nostro giornale per una giornata di studio sui servizi che la città dovrà offrire ai duemila studenti dell'Ateneo e annuncia gli esiti del summit di Torino con il sindaco Bagnasco. PAG. 38

Sanità

Rigolino: Geriatria bloccato il trasloco



Dopo l'incontro ■ il manager dell'Usl Luigi Bezzan, il presidente del Tribunale del malato annuncia il blocco dello spostamento del reparto di Geriatria da Vercelli a Santhia. E' stata quindi sospesa la raccolta di firme. E se a Vercelli ■ pace fatta, ■ invece guerra aperta ■ Borgosesia per i turni di notte delle farmacie. Giancarlo Moreo e Ivan Fossati ■. 39

Politica

Baiardi spiega la «sorpresa» Rocca

L'ex senatore del pds parla dell'elezione del nuovo segretario della Quercia e lancia messaggi chiari al Comune: d'ora in poi l'esecutivo dovrà tenere in debito conto le decisioni del Consiglio comunale. ■ Del ■ PAG. 40

Volley

Stasera la Mokaor contro l'Asti

Ritorno ■ Coppa di Lega per la Mokaor, che alle 21 al PalaDondozzi affronta la «corazzata» Asti. I vercellesi devono recuperare lo 0-3 dell'andata per qualificarsi alla semifinale. Piermarco Ferraro PAG. 44

Calcio

La Dufour Varallo ritorna in vetta

I valsesiani di Arrondini hanno riconquistato ■ comando del girone A di Eccellenza a cinque domeniche dalla fine. Ora la Dufour punta al derby del prossimo anno con il Borgosesia in serie D. Intanto ai granata resterà il 3-2 del match con il Casale. Il ricorso degli alessandrini non sarà accolto. PAG. 45

Maurizio Maggioni, 21 anni, di Quarona è morto sulla Cima Sajunchè

Recuperato il corpo dell'alpinista

La salma trasportata a Molia in attesa dei funerali

QUARONA. E' stato recuperato nelle prime ore di ieri il cadavere di Maurizio Maggioni, il giovane escursionista che ha perso la vita domenica pomeriggio precipitando in un canalone durante il rientro dalla Cima Sajunchè. La salma è stata composta nella chiesa ■ Molia in attesa dei funerali.

Maggioni, 21 anni, abitava a Quarona. Studente, aveva una grande passione per la montagna tanto da essere iscritto già ■ cinque ■ al Club alpino e da aver già compiuto numerose escursioni in alta quota.

E proprio la sua competenza rende ancor più difficile da comprendere la tragedia che si è compiuta sul monte che ■ i suoi 2.344 metri separa la val Grande dalla val Sarmentza. Il giovane escursionista era insieme ■ due amici, Alessandro Castellani, di 26 anni, e Cristian Santucci, di ■, pure abitanti a Quarona. Avevano compiuto

una breve sosta, durante la marcia di rientro verso Molia, e in quel momento si trovavano ■ circa duemila metri ■ quota. E' probabile che il Maggioni abbia perso l'equilibrio sull'erba ■ ghiacciata, scivolando su un ripido pendio sino al canalone sottostante: una caduta di oltre un centinaio di metri che si è purtroppo rivelata fatale. Il giovane ■ morto sul colpo.

Sono stati i compagni di escursione a dare l'allarme, prima cercando di mettersi in contatto ■ un apparecchio radio (il segnale aveva portato l'elicottero della base di Borgosesia a effettuare alcuni voli di perlustrazione sulla zona) e quindi scendendo a valle. Con il velivolo del 118, gli uomini della Guardia di finanza di Alagna, del Soccorso alpino ■ Scopello e i carabinieri, hanno raggiunto il punto della disgrazia seguendo le indicazioni dei compagni.

Il cadavere dello studente valsesiano è così stato localizzato, ma l'imperviabilità della zona ■ una fitta coltre di nebbia hanno reso impossibile domenicamente ■ procedere al recupero; recupero che appunto è stato completato ieri mattina. Maurizio Maggioni abitava in frazione Doccia con i genitori Enzo e Maura Zanoli, e la sorella Maria, di 24 anni. ■ data dei funerali non ha ancora potuto essere decisa; ■ comunque probabile che le esequie vengano celebrate ■ domani.

La Cima Sajunchè conferma ■ sinistra fama nell'ambito dell'alpinismo valsesiano. Il capitolo più recente legato a questa montagna risale al ■ ottobre ■ due ■ fa, quando Elio Mantigazzi, 55 anni, ■ presidente del Cai di Torino, ■ dichiarato disperso sul versante di Rima della montagna: ■ allora dell'uomo ■ si è più avuta notizia. [p. q.]

ALBERGO - RISTORANTE
BAR

Hotel Lido
II CATEGORIA * * * VIVERONE

Informa la gentile clientela che con la primavera ha inizio
La stagione danzante

Augura

"Buone Feste"

e vi attende per il

Pranzo di PASQUA il 30 marzo

pomeriggio danzante con I MESSENGERS

e il

Pranzo di PASQUETTA il 31 marzo

pomeriggio danzante ■ ALEX CABRIO e GIORGIO VILLANI

È gradita la prenotazione. Per eventuali altre informazioni contattateci allo ■ 987350 / 987024 - fax 0161 987373
PARCHEGGIO INTERNO PRIVATO.

In mezzo al tipico paesaggio delle nostre montagne
in un ambiente sereno ed accogliente il



**Ristorante
Biancaneve**

augurandovi

"BUONE FESTE"

vi attende per il

Pranzo di Pasqua

e la grande

Merenda di Pasquetta

(gradita la prenotazione)

SAGLIANO MICCA (BI)

Fraz. Casale - Tel. 015 473645

IL DIRAMBITO

UNIVERSITA' COME VINCI LA SCOMPLESSA

E' l'Università l'argomento del giorno in città, sia dopo il tonante allarme lanciato dalla presidenza di Lettere e Filosofia sulla precarietà e sulla frantumazione delle sedi, sia per la decisione dell'Osservatorio ministeriale che ha bocciato l'autonomia «tripolare», preferendo un'ipotesi di ateneo «reticolare».

Partiamo dal primo punto, quello che sta a cuore, adesso, ai circa 2 mila studenti di Lettere e di Ingegneria, con un preciso innoquio assunto da Gilberto Valeri, per organizzare una giornata di studio e di riflessione su «chi, come e che cosa fare per l'Università».

Osserva il presidente della Provincia: «La proposta suggerita dal professor Colombatto durante gli Stati Generali e ripresa con forza da La Stampa mi sembra quanto mai opportuna. La città deve saper dare a questi studenti risposte immediate e concrete».

E sempre Valeri, con il sindaco Gabriele Bagnasco e con gli amministratori di Novara e di Alessandria (e tutti i presidi di Facoltà e loro rappresentanti), ha partecipato ieri a Torino al summit convocato dal presidente della Regione Enzo Ghigo. C'erano mezza giunta regionale e il rettore Rinaldo Bartoloni.

Tema dell'incontro, ovviamente, il ribaltone deciso dall'Osservatorio che, al posto del-



«Il Senato Accademico dovrà cambiare lo statuto»

Il presidente della Provincia e del Comitato per l'Università Gilberto Valeri ha preso parte col sindaco al vertice di Torino

l'Ateneo autonomo tripolare, vorrebbe i cosiddetti «nod». Dice Valeri: «Durante la riunione si sono delineati due fronti: uno che, pur con molti dubbi e riserve, è disposto a esplorare la soluzione «reticolare» purché dia vita ad un sistema di governo che lo ha definito equo-ordinato, in cui non esistano sovrapposizioni gerarchiche ma solo differenze di funzioni». «L'altro fronte», continua Valeri, «è rappresentato soprattutto dagli

Intanto ieri si è svolto un summit in Regione sulla scelta «reticolare»

Valeri: «Subito il convegno»

Era la proposta lanciata da La Stampa



amministratori alessandrini, era invece per un netto «no» alla proposta dell'Università «federata». Ha prevalso la prima tesi, cioè quella di seguire la strada tracciata dall'Osservatorio, il tutto in un nuovo contesto di qualificazione delle nostre Facoltà che rimetta soprattutto in discussione il ruolo di Torino».

E, per arrivare alla qualificazione, Valeri è lassativo: «Ho proposto che il Senato accade-

mico, riunito per il 2 aprile, metta per iscritto la propria decisione sull'Ateneo federato, ed in modo particolare la sua disponibilità a rivedere lo Statuto. Se non lo farà, supremo benissimo come comportarsi: se non si aprono prospettive concrete, ci orienteremo di sicuro verso le Università di Milano e di Pavia. E Torino ricordi bene che, se il progetto non decolla, l'Osservatorio ha già detto che si torna all'ipotesi Tripolare». (d. b.)

«Il Classico non sparirà»

Il sindaco Bagnasco rassicura ma il Liceo indice un'assemblea

VERCELLI. Il Liceo classico sparisce, perde nome e sede aggregandosi all'Istituto magistrale, così come prevede il piano dei «tagli» firmato dal Consiglio scolastico provinciale e dal provveditore Giannone? Il sindaco Gabriele Bagnasco è pronto a replicare: «Nell'ipotesi attuale del piano il Liceo è destinato a mantenere l'autonomia e l'identità. Anche la sede, che resta, almeno per il momento, quella di via Duomo. L'unica «destinata» a cambiare riguarda la presidenza: Classico e Magistrale, aggregati, avranno un preside». E visto che il capo d'Istituto del Magistrale, Gianni Mantegazzi, è intenzionato ad andare in pensione, sarebbe Graziella Canna Gallo a ricoprire questo ruolo.

Il contropiano firmato da genitori, insegnanti e preside del Classico lancia una proposta alternativa all'aggregazione: fondere Liceo e Magistrale, che sono affini (lo stesso «Rosa Stampa», secondo la riforma Berlinguer, dall'anno prossimo dovrebbe scomparire), e far

nascere un unico liceo ad indirizzo pedagogico, linguistico e classico. «Senza valutarla dal punto di vista didattico, l'ipotesi di un'unica scuola - commenta il sindaco - cambierebbe davvero la situazione: in questo caso il «Lagrangia» perderebbe la sua identità».

Dell'accorpamento del Liceo è occupata anche la Commissione comunale che segue scuole e cultura. E che conferma la linea del sindaco: «E' la legge a prevedere che le scuole aggregate non perdano la loro identità», spiega Giovanni Troiano del gruppo pd-s-laburisti. Nonostante tante rassicurazioni il Liceo classico nessuno parla di «cessato allarme». La preside Graziella Canna Gallo, il presidente del Consiglio d'Istituto, Carlo Monzeglio, hanno convocato per il 18 di giovedì un'assemblea nell'aula magna. Sono invitati studenti, genitori, docenti, ex allievi, rappresentanti degli Enti locali e tutti coloro che hanno a cuore le sorti del Liceo-ginnasio Lagrangia. (r. m.)

DA NON PERDERE

Arte
«Rapsodia alla Dugentese» mostra al Dugentese

Continua la mostra «Rapsodia della risaia», retrospettiva del pittore vercellese Enzo Gazzoni in programma fino al 30 marzo. Salvo Dugentese di Vercelli. Questi gli orari di apertura: dalle 16 alle 19 nei giorni feriali, mentre nei festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Fino a mercoledì 25 marzo, invece, nei locali della Famija Varsleisa continuerà la spersonale di Franco Ugo. Dalle 16 alle 19.

Viaggi
Pellegrinaggio a Padova aperte prenotazioni

Per domenica 5 aprile l'agenzia viaggi Stat organizza una gita in pullman a Padova per visitare il Santuario di Sant'Antonio e quello di Padre Mandic. Pranzo alla «Casa del pellegrino». La partenza è prevista alle 6 da piazza Fajetta. Da giovedì 4 a domenica 27 aprile è, invece, in programma una gita a Puglia, meta principale del Santuario di Padre Pio a San Giovanni Rotondo, (con soste a Lanciano e Loreto). Per informazioni si può telefonare al 217.711.

Rotary
Le riunioni settimanali del circolo ricreativo

Oggi alle 19 i soci del Rotary club Vercelli si riuniranno in città al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris 5 per un incontro non conviviale. Domani alle 19,30, sempre al Circolo Ricreativo si ritroveranno, ancora per una riunione, i soci del Rotary Club Vercelli Sant'Andrea.

Coscritti
La festa del «Club 46» tipica e danze

Il Club 46 ha organizzato una festa con cena tipica e ballo al ristorante Paladini di Fornace Crocicchio di Carisio. Il rendez-vous per coscritti, coscritte e simpatizzanti è per le 20 di sabato 12 aprile. Le adesioni si ricevono oltre sabato 12 aprile a Vercelli alla tabaccheria «La cicca», di via Gran Paradiso 20; dalla tabaccheria «Finis», di via Thaon de Revel 27 e dal coiffeur «Figaro» di corso Gastaldi 1.

Editoria
Domani presentazione del libro di Ussio

Sarà presentato domani il nuovo libro del professor Salvatore Ussio: titolo della pubblicazione «Il Basile spirituale». L'appuntamento si terrà alle 17 nell'aula magna del seminario.

Montagne
Gito in Valle d'Aosta iscrizioni a «Trineve»

Per gli appassionati dello sci, l'associazione trineve ha organizzato per domenica 12 aprile un'escursione in pullman da Trino a Cervinia. Per le iscrizioni rivolgersi a «Trineve». La quota associativa al club comprende sconti sui «giornalieri», l'assicurazione contro gli infortuni, gli sconti nei negozi convenzionati e, per gli studenti iscritti agli atenei, il rilascio della «University-ski card».

DAL VERCELLESE

Comune
Rinasce il «Club del gemellaggio» Arles

Si è ricostituito in Municipio a Vercelli il «Club del gemellaggio» per riallacciare i contatti con la città gemellata di Arles ed organizzare nuove iniziative. Fanno parte del Club Comune, la Famija Varsleisa, il Comitato manifestazioni vercellesi, il Gruppo esperantista (che ispirò la nascita del gemellaggio con la città francese) e l'Associazione insegnanti di geografia. (r. s.)

Cronaca
Vuole essere ricoverato a tutti i costi, denunciato

Denunciato da una «Volante» G. M., 42 anni, di Vercelli è accusato di molestie. Secondo la denuncia, l'uomo è presentato al «Dea» dell'ospedale insistendo per essere ricoverato: quando gli è stato risposto che ve n'era motivo, avrebbe iniziato a molestare il personale fino a quando non è stato chiamato il 113. (w. ca.)

Musei
Trino discute il trasloco dell'«Irico»

In Comune a Trino si è svolta una riunione per discutere il progetto del trasloco del «Gian Andrea Irico», oggi in piazza Garibaldi, al primo piano di Palazzo Paleologo, dove l'Enel dovrebbe insediare il futuro Centro informazioni. Erano presenti il sindaco Tricci, l'assessore regionale alla Cultura Leo, i rappresentanti della Sovrintendenza e il presidente dell'associazione «Triduno» Molino che si occupa dell'apertura al pubblico del museo il 1° e il 3° sabato di ogni mese. La riunione è servita a definire modalità e tempi dell'operazione, ritardata più volte. (r. ca.)

Vandali
Incursione al palazzetto dello sport di Cigliano

Vandali in Cigliano, l'altra notte, a Cigliano. I teppisti si sono calati dal lucernario nella palestra annessa al palazzetto dello sport di via Ivrea, rubando alcune bevande da spazzuzzino e accendendo poi contro i serramenti del locale. Intanto i carabinieri di Vercelli hanno denunciato per spaccio di droga un ragazzo di 19 anni: A. L. avrebbe venduto un grammo e mezzo di cocaina ad un coetaneo. (p. a. r.)

Alle 10 la finale di calcio al Belvedere

Scuole, oggi la sfida Avogadro-Santhià

VERCELLI. Giornata ricca di appuntamenti, quella odierna, per gli studenti della città. Incominceranno dal calcio. Stamatina, alle 10, il campo della Polisportiva Belvedere ospita l'autosa finale del torneo provinciale di calcio delle scuole medie: troveranno di fronte l'«Avogadro» Vercelli del presidente Ferraris e la «Giovanni XXIII» di Santhià del preside Molinaro.

Sempre a proposito di sport, le ragazze dell'«Avogadro» salite sul podio più alto sia nella finale di pallavolo (dove hanno battuto la media di Santhià, sia in quella pallacanestro (45 a 39 contro la rappresentativa di Borgosesia): una doppietta d'oro che fa dell'istituto uno dei più blasonati della provincia nei Giochi della gioventù '97. Ecco i due «dream team» dell'«Avogadro». Pallavolo: Mariana Milotti, Ilaria Fiorentino, Tania Braghin, Elena Valentini, Silvia Cagna, Federica Brusca, Lavinia Vercellotti, Elena Castelli, Elisa Coltroneo, Anna Portolupi, Alessandra Ti-

cozzi, Pallacanestro: Ilaria Cortellini, Raffaella Scordamaglia, Beatrice Borelo, Tania Braghin, Alessandra Ticozzi, Elena Castelli, Lavinia Vercellotti, Anna Portolupi, Federica Brusca, Elisa Coltroneo, Silvia Cagna, Ilaria Fiorentino. Accompagnatore: professor Antonio Conti.

Dallo sport, alle band musicali. Il progetto «Educazione alla salute», curato dalle insegnanti del Professionale «Lanino» Nicoletta Binelli e Marinella Marcotto, prevede oggi, dalle 14 alle 17, al teatro Bergheri, il secondo dei quattro concerti musicali in programma: ospiti, le band vercellesi, molte delle quali sono nella classifica del nostro referendum settimanale sul «Giornale della scuola».

Oggi si esibiranno i Sin Apple, i The Fried Children e tre allievi del Centro Vercelli Musica diretta (Cvni) da Giorgio Pastore.

I due prossimi appuntamenti sono per il 2 e per il 16 aprile, al cinema Astra. E le coordinatrici del progetto vogliono ringraziare Claudio Saveriano per la preziosa consulenza. (d. b.)

LA VITA DEI SAVOIA



Ieri l'omaggio del duca di Aosta al «Beato Amedeo»

Lui, altezza il principe Amedeo di Savoia, portamento elegante in un inappuntabile «loden» scuro; la consorte Silvia avvolta in un sobrio copriabito bianco. Così il duca e la duchessa di Savoia hanno fatto il loro ingresso in duomo (vedi la foto di Renato Greppi) per la solenne celebrazione in memoria di Umberto II, nel quattordicesimo anniversario della sua morte.

Accolto da un fragoroso applauso e salutato dal picchetto d'onore, il Duca d'Aosta ha seguito la funzione, officiata da monsignor Sergio Vercelli, nella cappella del Beato Amedeo, accanto allo storico crocifisso conservato nella cattedrale. Prima di recarsi in duomo, Amedeo di Savoia e la moglie erano stati ricevuti in arcivescovado da Padre Enrico Masseroni. L'incontro si è protratto per quasi un'ora. (p. m. f.)

LETTERE AL GIORNALE

«Parcheggi gratis un'azzeccata»

Arrivo da Novara e, meraviglia, ho scoperto che a Vercelli esiste una maxi-area non a pagamento in cui posteggiare le auto. Mi riferisco al parcheggio di via Viotti, che, provvidenzialmente, ho «inaugurato» l'altra mattina in una giornata di caos assoluto. A Novara, città dove vivo a lavoro, gli «imposteggi» che si trovano sono le cosiddette zone blu, mentre sarebbe di grosso aiuto per gli automobilisti, che devono lasciare la macchina nello stesso posto per l'intera giornata, avere a disposizione un'area gratuita. Complimenti per il progetto azzeccato: io automobilista che arrivo l'ho molto apprezzato.

Lettera firmata, Novara

«Nei giorni di mercato lotto con gli ambulanti»

Vorrei segnalare il ripetersi di episodi sconcertanti che si verificano ogni martedì e venerdì mattina (giorni di mercato) nella zona di via Gioberti-via Duomo.

Succede che, mentre scaricano i furgoni, numerosi ambulanti bloccano i posteggi che via via si liberano con scatole, sedie o altro modo da avere poi lo spazio per i loro automezzi. Così venerdì scorso mi è successo che alle 7,30 da piazza Cavour fino a corso Italia (piazza del Tribunale compreso) non ci fosse più un solo posto libero. E le mie rimproveranze hanno avuto risposte molto dure, al limite dell'insulto.

Non mi risulta che occupare i parcheggi in quel modo sia consentito. Nessuno vuol negare agli ambulanti: fare il loro lavoro, non possono pensare a disegni ai cittadini in modo scorretto: se vogliono il parcheggio riservato paghino il plateatico. In caso contrario cerchino il posteggio che fanno tutti i cittadini normali. E se lo troveranno solo in posti scomodi pensino a quanta gente si trova nella stessa condizione proprio per lasciare loro lo spazio per lavorare. D. G., Vercelli

Scrivete a La Stampa Vercelli via Duchessa Jolanda fax 0161-280048

NUMERI UTILI

VERCELLI (0161) Croce Rossa: 217.900; Garibaldi: 90. Cigliano: telefono (0161) 424.757; Gallinara: telefono (0163) 832.600; Trino: telefono (0161) 801.466; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Cressatino: telefono (0161) 841.122; Volontari Soccorso Civile: (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

VERCELLI: S. Andrea telefono (0161) 583.333; ambul. telefono (0161) 217.900; Gallinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria: 167-311.118. Assistenza per i Comuni dell'Ust 11 da Arbio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

VERCELLI: telefono (0161) 265.050; Arbio: telefono (0161) 88.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Cressatino: telefono (0161) 842.655; Gallinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI NOTTE

Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20)

ballanti aperti: 12,30-15 e 20-9 a ballanti chiusi: chiamata con ricetta medica urgente: Farmacia Comunale N. 4, Garibaldi 90, telefono 255.123.

Costanzana: Dr. Gian Luigi Gianella, via Castello 4, telefono 312.469.

Moncrivello: Farmacia Santa Rita del Dr. M. Cardelli, via Foglietti 23, telefono 401.610.

Crevinacore: Dr. Carlo Cazzaniga, via Matteotti 9, telefono (0163) 799.229.

Ghemme: Dr.ssa Zita Cassina, Novara 49, telefono (0163) 840.243.

CONSULTORIO PEDIATRICO

VERCELLI: telefono (0161) 258.792; Santhià: telefono (0161) 929.218; Gallinara: telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

VERCELLI: telefono (0161) 217.786; Santhià: telefono (0161) 929.212; Gallinara: telefono (0163) 22.492; Varsile: telefono (0163) 52.486-52.092; Borgosesia: telefono (0163) 822.384-822.387.

SERVIZIO VETERINARIO

VERCELLI: telefono (0161) 257.140; Santhià: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.486; Gallinara: telefono (0163) 822.344.

STATO CIVILE

BORGOSIESA

Maria Irene Giupponi, 61 anni, pensionata; Francesco Grassi, 61 anni, pensionato; Michele Maria Grisoldi, 85 anni, pensionato; Caterina Lanfranchi, 81 anni, pensionata; Galliano Laurenzi, 81 anni, pensionato; Locca, 93 anni, pensionata; Antonino Mazzia, 73 anni, pensionato; Arnaldo Mastello, 75 anni, pensionato; Luigi Monti, 75 anni, pensionato; Pasquero, 75 anni, pensionato; Alfredo Parodi, 70 anni, pensionato. (p. m. f.)

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

L'Associazione commercianti provincia di Vercelli organizza «Rec» (iscrizione registrata esercenti) il 12 aprile. Le lezioni (in tutto sono cinque serate) comprenderanno nozioni di contabilità, sistema tributario e fiscale, legislazione sociale e lavoro, tecniche di vendita e disciplina del cliente. Per le iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'Associazione commercianti (galleria Verdi), in via Duchessa Jolanda 28; il numero è telefono 250.045. I partecipanti riceveranno in omaggio, all'inizio del corso, un testo con numerose schede riassuntive delle materie argomento di esame. La prima lezione è prevista per lunedì 7. (p. m. f.)

STA PER USCIRE

LA STAMPA 1996 IN CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact

Per informazioni

Numero Verde

1678-02005

Vercelli, sospesa dopo 2000 firme la petizione contro il trasloco del reparto a Santhià

«Bloccato il trasferimento di Geriatria»

Soddisfatto il Tribunale del malato: Bezzan ci ha detto che non seguirà il piano Grando

VERCELLI. «Bloccato il trasloco di Geriatria da Vercelli a Santhià». Parola del presidente del Tribunale del malato Pierantonio Rigolino che, l'altra settimana, ha incontrato il manager dell'Usl Luigi Bezzan. La petizione per dire «no» al trasferimento era già arrivata a quota duemila firme, e si è stata sospesa dopo l'incontro-fiume con il direttore generale dell'Asr.

Alla domanda che cosa abbia detto Bezzan in merito al trasferimento del reparto per anziani, Rigolino sottolinea: «Il manager ci ha tranquillizzato dicendoci che non avrebbe seguito il piano Grando per quanto riguarda lo spostamento di Geriatria. Alla luce di queste dichiarazioni, il Tribunale del malato ha deciso, quindi, di bloccare la petizione. Una sospensione che riteniamo un atto di fiducia».

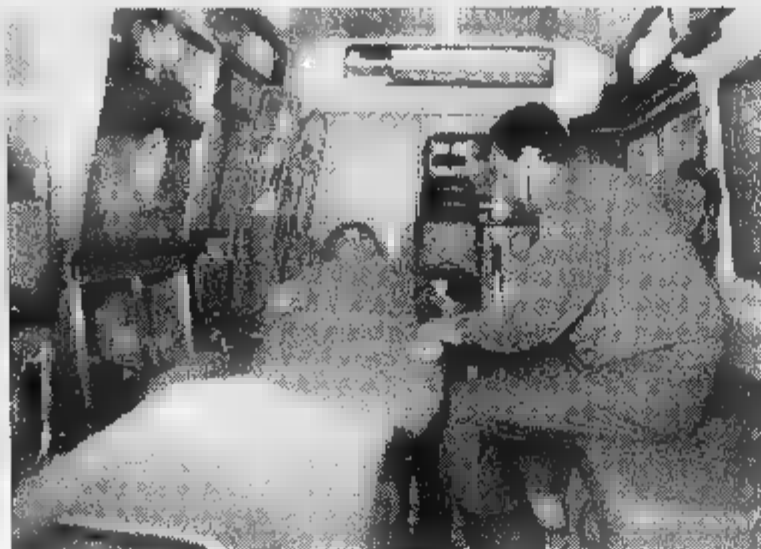
L'incontro è andato avanti oltre due ore, durante le quali è stato presentato il quadro di un po' tutta la sanità vercellese: dai reparti più carenti come attrezzature alle divisioni accorpate, alla Carta dei servizi. Vediamo, punto per punto, quali sono le richieste del Tribunale. Per quanto riguarda Radiologia si chiede, innanzitutto, l'arrivo di attrezzature come la scintigrafia e la cobaltoterapia, indispensabili per la diagnosi e la cura di alcune patologie. Punto secondo: la prenotazione unificata, che consi-

ste nel prenotare tramite computer anche attraverso le farmacie. Punto terzo: è richiesto l'ampliamento del day hospital e la ristrutturazione del Dea (entusiasmante l'accettazione comprende anche il reparto di rianimazione, spiega Rigolino). Altro argomento: l'ospedalizzazione a domicilio. In proposito il presidente del Tribunale del malato precisa: «Il prolungamento del trattamento ospedaliero a casa propria in alcuni casi è già previsto, ma non è che a Vercelli potesse diventare la norma».

Fra i problemi discussi con Bezzan ci sono anche quelli legati alla mancanza di spazi nei reparti. Rigolino sottolinea: «I pazienti, ad esempio, dovrebbero poter avere una sala lettura e le Divisioni, durante il periodo estivo, dovrebbero essere climatizzate. Avete mai provato ad essere ricoverati in pieno agosto? La temperatura è da girone dantesco: un inferno».

Infine si è puntato il dito contro l'accorpamento delle sale operatorie, che fanno capo a reparti diversi. «Un ospedale che guarda a Duemila può essere organizzato così», aggiunge Rigolino. E ancora: fra le richieste la Carta dei servizi (a distanza di un anno non è ancora in uso) e la sede del Tribunale del malato, che, per Rigolino, dovrebbe essere ospitata proprio all'interno dell'ospedale.

Giancarla Moreo



Pierantonio Rigolino ha presentato una serie di problemi relativi all'organizzazione in ospedale

La guerra delle farmacie

Borgosesia, per il turno di notte sindaco e Usl sono ai ferri corti

BORGOSIESA. Il sindaco Corrado Rotti e il direttore generale dell'Asr 11 Luigi Bezzan sono già ai ferri corti. A scatenare la polemica è la richiesta di avere ogni notte una delle 4 farmacie della città aperta per turno.

La direzione dell'Usl ha scritto: «Onde esaurire il problema ed evitare sterili contenziosi nei confronti dei titolari di farmacia, si sottolinea che su un ana-

logo caso, a Domodossola, dove il comitato di gestione ha imposto il turno ad una farmacia sul totale delle esistenti in città, ha sentenziato il Tar Lombardia indicando come illegittimo il provvedimento».

La replica di Rotti (indirizzata anche all'assessore regionale alla Sanità) non si è fatta attendere, ed è zeppa di ironia: «Devo constatare - ha scritto il sindaco - che il metodo usato dall'Azienda per "esaurire" problemi è

e sacrosanti è quello di non far nulla, richiemandosi ad un atto deliberativo di un'altra Usl. Nessuno ha affermato di voler imporre ad una sola farmacia il turno notturno, a prescindere poi dalla considerazione che il Tar Lombardia non dovrebbe avere normale giurisdizione su Domodossola: se il Tar di Gondo, tornando ai toni seri, non intendevamo innescare "sterili contenziosi", ma non ci pare idoneo garantire il servizio notturno in Borgosesia visto che operano 4 farmacie (non 1) ed è presente un presidio ospedaliero».

E' guerra aperta? Rotti lascia una porta aperta: «Mi auguro che Bezzan abbia firmato di buona fede, senza leggere l'attenzione, la lettera scritta da un funzionario».

(l. fo.)

Carabinieri: 5 arresti e 20 denunce

Blitz antidroga nel Gattinarese

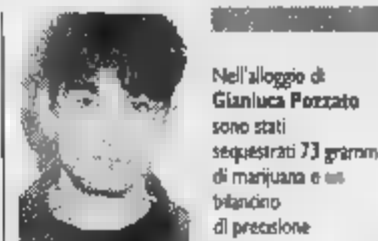
GATTINARA. Si è conclusa con cinque arresti e venti denunce un'operazione antidroga che, coordinata dal pm di tribunale Marco Grandolfo, era stata avviata cinque mesi fa dai carabinieri della Compagnia di Vercelli e delle due stazioni di Gattinara e Borgosesia.

Gli arrestati, tutti residenti a Gattinara, sono: Gianluca Pozzato, 19 anni; Giancarlo Vettorello di 44; Sara Zilio di 24; Luca Molinaro ed Erasmo Pagana, entrambi di 22. Nell'abitazione di Gianluca Pozzato i carabinieri hanno sequestrato 73 grammi di marijuana ed un bilancino di precisione; un secondo bilancino è stato trovato in casa di Giancarlo Vettorello insieme con 102 grammi di marijuana e 8 semi di canapa indiana.

Delle persone indagate non sono stati resi noti i nomi: per la maggior parte abitano a Gattinara, ma tra di loro ve ne sono anche residenti a Prato Sesia, Gallarate e Busto Arsizio.

L'inchiesta, a proposito della quale i militari stanno ancora definendo alcuni dettagli, era partita quasi incidentalmente circa 5 mesi fa: una sera, in una discoteca della zona, un carabiniere in borghese «fuori servizio» era stato avvicinato da un giovane che gli aveva chiesto se avesse «cartina» per confezionare uno spinello. Da qui erano iniziati gli accertamenti e tutte le successive indagini.

La conclusione dell'operazione antidroga a Gattinara ha



Nell'alloggio di Gianluca Pozzato sono stati sequestrati 73 grammi di marijuana e un bilancino di precisione. Anche nella casa di Giancarlo Vettorello a Gattinara i carabinieri hanno trovato marijuana e canapa indiana.

coinciso con la fine della «ventiquattr'ore anticrimine» organizzata nel territorio vercellese ed in quello valesiano del comando provinciale di via Gioberti. Importanti i risultati: per detenzione di droga a fini di spaccio è stato arrestato l'operaio Ernesto Nichetti, 44 anni, di Prarolo, che aveva in casa 65 grammi di hashish e un bilancino di precisione. Le persone indagate per reati vari sono state 46 e 74 quelle fermate per accertamenti (fra queste figurano anche 6 prostitute di colore e 2 albanesi che lavoravano nella zona di Casanova Elvo). In particolare sono stati controllati locali pubblici, armerie, caselli autostradali e luoghi di sosta per nomadi.

(w. ca.)

Baiardi spiega la scelta del nuovo segretario della Quercia

Retrospectiva di una nomina

«Nessuna sorpresa, ha prevalso il modo con cui Silvio Rocca si è proposto per la gestione del partito». I rapporti tra la dirigenza e la giunta di Vercelli

VERCELLI. La nomina di Silvio Rocca alla guida della federazione della Quercia ha preso un po' tutti alla sprovvista. Era data per sicura la scelta dell'avvocato Edmondo Dibitonto, invece l'ha spuntata il giovane e battagliero assicuratore. E, secondo gli osservatori più attenti, i cambi di guardia ai vertici delle direzioni cittadine provinciali sono un segnale forte che il pds lancia alla giunta-Bagnasco.

Del fatto politico del giorno parliamo con uno dei pidessini più autorevoli e stimati: Enzo Baiardi ha attraversato tutte le fasi importanti della storia del pds e tra i primi ad accogliere, con convinzione, il discorso di D'Alema alla Bolognina.

Senatore Baiardi, a che cosa è dovuto questo risultato a sorpresa?

«Nessuna sorpresa. L'avvocato Dibitonto e Silvio Rocca erano i due candidati ufficiali alla gerarchia, ed entrambi hanno esposto i loro programmi, basandoli sui documenti congressuali. E, alla fine, è stato scelto Rocca per come si è proposto alla gestione di un partito di governo. Ma ciò non sminuisce affatto il ruolo che l'avvocato Dibitonto ha svolto: è evolgendolo all'interno del pds, recuperando rapporti e credibilità».

Che cosa cambierà, adesso, nel pds vercellese?

«Ritengo che a questa domanda potranno rispondere, assai più esaurientemente, i due neo-segretari. Prima di dire che cosa penso vorrei davvero ringraziare gli usciti, Pavese e Pietro Paolo, per quanto hanno fatto in questi ultimi, e non facili, anni. Che cosa cambierà? Ritengo, innanzitutto, che il primo obiettivo del pds si concentrerà sulle imminenti amministrative: Gattinara, Santhià e negli altri centri dove si andrà al voto. Devo premettere che abbiamo molto apprezzato il lavoro del compagno Monti che, a Santhià, è riuscito a perseguire il risultato di una candidatura specifica dell'Ulivo».

D'accordo, le elezioni. Ma per quanto riguarda Vercelli...

«A Vercelli, ribadita la nostra assoluta fedeltà all'alleanza di governo, dobbiamo insistere affinché si ritorni alla normalità nel modo di gestire il programma e le cose. Non sono sfuggiti a nessuno i nostri richiami continui, anche in fase congressua-



Il senatore Enzo Baiardi racconta a La Stampa la convergenza di voti del pds su Silvio Rocca

le, all'esecutivo. La legge parla chiaro: i sindaci non sono una variante autonoma e indipendente rispetto al Consiglio comunale, ma devono agire "nell'ambito degli indirizzi generali approvati dai rispettivi Consigli».

Allude all'isola pedonale? «Non è concepibile che su una questione del genere, che tra l'altro non compare come tale nel programma di governo, si vada ad uno scontro così duro

con le associazioni di categoria».

I Verdi parlano di vivibilità...

«Ma andiamo. Il problema della città più vivibile non si risolve spostando cento auto da piazza Cavour per metterle da un'altra parte. Vivibilità significa pensare all'inquinamento della Sesia, alle rogne a cielo aperto, alla posizione ridottissima dell'inceneritore. Non si parla più di tangenziale delle acque e devo constatare che, sul problema dell'Università, come ha messo in rilievo la preside di Lettere e Filosofia, siamo fermi a vent'anni fa. Le decisioni prese dalla mia amministrazione sono portate avanti, con serietà e pazienza, da come Boggio e Scheda. Dunque, rispettiamo i programmi, con le priorità: il lavoro e l'Ateneo innanzitutto. L'impegno della nuova dirigenza del partito, come hanno messo in luce i recenti Congressi, sarà soprattutto orientato verso questi obiettivi».

Enrico De Maria

Susanna Zaninetti eletta all'assemblea di Alagna

Svolta al Cai, una donna in consiglio dopo 130 anni

VARALLO. Il Club alpino italiano ha votato il nuovo consiglio: sei gli eletti fra cui sarà scelto il presidente. E le nomine avverranno durante l'assemblea generale svoltasi ad Alagna, hanno segnato una svolta: per la prima volta, dopo 130 anni dalla fondazione (avvenuta nel 1867, in Italia, in consiglio è entrata una donna: l'onore è toccato a Susanna Zaninetti, di Borgosesia).

Insieme a lei i risultati eletti Marco Beccaria (che ha ottenuto il maggior numero di preferenze), Giorgio Salina, Marco Maffei, Giorgio Tiraboschi e Andrea Musano. Nei prossimi giorni il consiglio si riunirà per decidere il nome del presidente: il neo eletto subentrerà a Mario Soster che ha appena portato a termine un doppio mandato.

Le elezioni hanno riguardato altri incarichi all'interno del Cai varallese. Come delegati so-

no stati prescelti lo stesso Soster, Elio Giordani, Guido Fuselli, Ezio Mortarotti, Elio Cerutti e Giorgio Milanolo. Revisori dei conti Soster, Giorgio Sacco e Abele Iseni, quest'ultimo recentemente nominato presidente della sottosezione di Borgosesia. Infine, i probiviri sono Cesare Ponti, Ottavio Festa Bianchet ed Enzo Barbano. L'assemblea del presidente uscente e i vice Valentino Morello e Martino Moretti, hanno presentato le relazioni sull'attività della sezione delle commissioni. E' stato approvato il bilancio preventivo, in cui risultano le voci relative alla ristrutturazione delle annessi Valsesia e Resegotti, sul Monte Rosa: tali interventi sono stati accolti nell'ambito del piano finanziato con fondi europei. Altri lavori interessano la Capanna Margherita per il rifacimento dell'impianto elettrico.

(p. q.)



Cash and Carry

RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

- ristoranti • alimentari • drogherie • spacci • mense aziendali • comunità • salumerie
- bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

Dal 17 marzo al 29 marzo 1997

GRANDE PASQUA PICCOLI PREZZI

Per una Pasqua indimenticabile il tuo C+C ti offre un grande assortimento a prezzi piccolissimi!




BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO DI VENDITA:
dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 19
sabato: dalle 8,30 alle 12



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:
dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 19
sabato: dalle 8,30 alle 12

Aria di Pasqua

*Tanti
Auguri*

Alcuni esempi di offerte valide fino al 29

Agnello

PREZZO OPPORTUNITÀ Al Kg
L. 13.990

Polpa scelta coscia di bovino
INVECE DI L. 16.990

SCONTO 15% Al Kg
L. 14.440

Salame felino Il Cru
INVECE DI L. 2.970

SCONTO 30% l'etto
L. 2.070

Parmigiano Reggiano

Prosciutto crudo Parma

PREZZO OPPORTUNITÀ l'etto
L. 3.390

**Pastasfoglia surgelata
arrotolata Buitoni g 500**
INVECE DI L. 4.150

SCONTO 50% L. 2.070
(Al Kg L. 4.140)

Prosciutto Parmacotto
INVECE DI L. 3.290

SCONTO 20% l'etto
L. 2.630

**Tortellini freschi
vitello g 250**
INVECE DI L. 4.790

SCONTO 33% L. 3.190
(Al Kg L. 12.760)

Fragole

SCONTO 30%

Carciofi romaneschi

PREZZO OPPORTUNITÀ cad. L. **680**

Il numero dei prodotti in offerta può variare a seconda delle dimensioni del Punto Vendita. Offerte valide nei punti vendita dove sono presenti i prodotti promozionali. Salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

Colomba Battistero g 900
INVECE DI L. 1.690

SCONTO 50% L. 4.990
(Al Kg L. 5.544)

Nidi all'uovo GS g 250
INVECE DI L. 1.690

SCONTO 30% L. 990
(Al Kg L. 3.960)

**Olio extravergine oliva
La Giarra cc 750**
INVECE DI L. 8.890

SCONTO 35% L. 5.750
(Al Litro L. 7.666)

Vino Barbera Oltrepo' Canneto cc 750
INVECE DI L. 4.980

SCONTO 30% L. 3.480
(Al Litro L. 4.640)

Vongole veraci

PREZZO OPPORTUNITÀ Al Kg
L. 7.900

Salmones fresco intero

PREZZO OPPORTUNITÀ Al Kg
L. 9.900

Uovo al latte Jonny Quest Motta g 200
INVECE DI L. 9.980

SCONTO 50% L. 4.990
(Al Kg L. 24.950)

Champagne Montaudon Brut cc
INVECE DI L. 16.990

SCONTO 25% L. 16.990
(Al Litro L. 22.653)

Caffè Segafredo Intermezzo
(Conf. 2 pezzi da g 250 cad.)
INVECE DI L. 7.990



SCONTO 33% L. 5.340
(Al Kg L. 10.680)



Tutto il buono, con cura.

«Una scelta sofferta», dice Guido Vitelli, il prossimo anno il giro di vite sarà più stretto

La scure del provveditore sulle scuole

Deciso il piano dei «tagli». E Brusnengo si è salvata

BIELLA. Scuola: dopo giorni di fuoco, trascorsi tra proteste e indiscrezioni, polemiche e rassicurazioni, ecco che il dossier «tagli», quello ufficiale, è pronto. Non si tratta di sentenze definitive, s'affrettano a precisare i provveditori agli studi Guido Vitelli: il decreto interministeriale sulla razionalizzazione scolastica è stato firmato, ma deve ancora passare al vaglio della Corte dei conti. Allora eccole le proposte, in conferme e di inevitabili prese di posizione.

L'elenco dei «tagli» comincia con le Elementari, nell'ambito del primo circolo didattico di Biella. Nell'anno scolastico '98-'99 viene soppressa l'elementare Cerruti, che ora ha solo più la 4ª classe. I plessi di via Coda e Crosa confluiscono invece nell'elementare di piazza. Aprile (Chivazzu).

Roppolo si fonde con Viverone, la direzione. Alla frazione Locato. Andorno Micca verranno progressivamente attivate la 1ª e la 2ª classe nell'anno '97-'98 fino alla chiusura definitiva della scuola (ora ci sono la 2ª e la 3ª). Per Vigliano-Cerello Castello c'è la proposta di soppressione del '97-'98 della 1ª, 2ª e 3ª (attualmente pluriclassi).

E passiamo ora ad esaminare il capitolo delle Medie inferiori. E' previsto lo spostamento della direzione didattica di Andorno. Sagliano, mentre la scuola media si sposta da Sa-



Il provveditore Guido Vitelli ha chiuso il capitolo «tagli» per le scuole del Biellese. La decisione finale spetta al ministro

gliano ad Andorno.

La media di Coggiola si aggrega a Trivero che diventa istituzione scolastica e controlla anche le sezioni di Crevacuore e Pray. Resta invariata la situazione a Lessona, Strona, Brusnengo e Masserano.

Infine il capitolo che riguarda gli istituti superiori. Com'era nelle previsioni della vigilia, l'istituto tecnico «Motta» di Mosso Santa Maria passa alla sezione staccata del «Bona» di Biella. E, fatto importante in questa lista intrisa di pessimismo per molte realtà scolastiche, viene istituito un nuovo corso ad indirizzo tecnico per i servizi sociali all'Ipsia di Mosso Santa Maria.

Commenta il piano il provveditore Guido Vitelli: «Le proposte sui «tagli» giungono a con-

clusione di un'operazione davvero molto sofferta che quest'anno si limita a questi interventi, ma è opportuno mettere in chiaro sin da ora che le prossime decisioni saranno ancora più restrittive. Nel Biellese su 59 plessi 59 sono sottodimensionati per non parlare delle sezioni staccate: su 18, 14 sono ben al di sotto dei limiti previsti dalla legge».

Nei giorni scorsi, come si sa, le prese di posizione a favore dell'una o dell'altra scuola erano state parecchie. Infine sono in campo anche il sindaco Gianluca Susta, come responsabile del Consorzio dei Comuni e la presidente della Provincia Silvia Marconi, che hanno sollecitato il rinvio al prossimo anno ogni decisione «tagli».



«Su 18 sezioni staccate, 14 sono molto al di sotto dei limiti di legge»

Caso Cerruti

Sono finite le polemiche

BIELLA. L'elenco dei tagli diffuso dal provveditorato chiude un rovente capitolo nella recente storia scolastica della città: quello della «Cerruti» di via Addis Abeba.

Il caso scoppia all'inizio degli Anni Novanta quando il Comune, con l'allora assessore Rosalia Aglietta, decide di trasferire la scuola in una materna, vista la carenza del servizio. La scelta cade sulla «Cerruti», anche perché la scuola è tutta da ristrutturare: visto l'investimento, l'edificio si adatta meglio ai piccoli.

Apriti cielo. S'infiammano le polemiche, partono i ricorsi al Tar e alla magistratura di genitori e insegnanti intenzionati a difendere la scuola. Il Comune è però deciso ad andare avanti: i bambini della materna San Paolo sono sistemati in uno scantinato e hanno diritto ad una sede migliore (appunto la «Cerruti»), mentre gli scolari possono trasferirsi a pochi metri di distanza, alla «Marconi». Susta vince la battaglia e ora il provveditore conferma. (r. b.)

IN BREVE

Biella

interroga la Marsoni sui costi delle consulenze

Quale è stato il compenso erogato dalla Provincia al professor Luigi Spina, consulente alla Cultura dell'amministrazione? Lo chiede il gruppo di An alla presidente Marsoni, i consiglieri di minoranza vogliono anche sapere se all'esperto verrà rinnovato l'incarico per il 1997. (g. co.)

Graglia

Venerdì la processione degli incappucciati

Appuntamento tradizionale per il Venerdì Santo con la Confraternita della SS. Trinità e S. Croce. Alle 20,30 gli «incappucciati» porteranno a spalla il simulacro della Madonna Addolorata, nota in paese come «dai set cortei»: la statua percorrerà le strade del paese, con sosta alla casa di riposo e punto di arrivo alla chiesetta di Campra. La grande croce, i quattro antichissimi lampioni di legno e la statua della Vergine saranno portati dagli uomini della Confraternita che vestiranno i classici costumi da incappucciati, mentre le donne indosseranno la tunica di Sant'Anna. (d. sa.)

Andorno

Con la Pro loco in gita a Pasquetta al monte Turlo

La Pro Loco organizza per il 31 marzo, giorno di Pasquetta, una passeggiata pomeridiana. L'itinerario ripercorrerà parte dell'antica strada carrareccia da Andorno a Pettinengo, chiamata «Forcheras», per raggiungere la punta del monte Turlo. Ritorno alle 14,30 in piazza Cantonale, ritorno con «amenda sc'noira», presso la sede della Pro loco. Per iscrizioni telefonare al 473349. (r. mo.)

E' nata Elena Sara, figlia di Gabriele Cornella

E' nata ieri all'ospedale Biella Elena Sara, figlia di Lorella e del collaboratore de «La Stampa» Gabriele Cornella. La mamma e la piccola godono ottima salute. Ai genitori e alla sorella Serena le congratulazioni dei colleghi e degli amici delle redazioni di Biella e Vercelli.

Santhia

La fiera della «Pezzata Rossa», in mostra 200 capi

Ha preso l'avvio ieri, e si concluderà domani, la mostra interpretativa della «Pezzata Rossa» di Oropa, organizzata al Centro zootecnico «Ugo Morini», per valorizzare la razza bovina biellese, vanto degli allevatori montani. La rassegna ha aperto i battenti nel pomeriggio con la sistemazione di 200 capi, tutti iscritti allo speciale albo genealogico. La giornata di oggi sarà invece riservata alle valutazioni ed ai giudizi. La mostra, giunta alla ventitreesima edizione, è organizzata dall'Associazione provinciale allevatori di Biella e Vercelli. (g. co.)

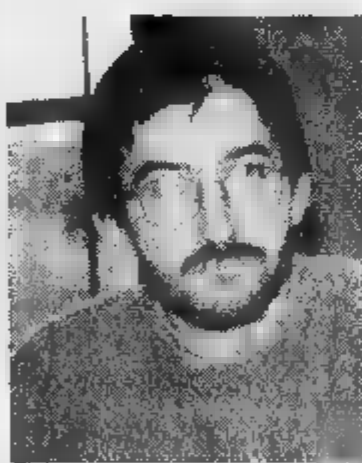
Masserano, il Comitato lancia l'Sos. Presto l'ampliamento

«La discarica è già colma»

Il Cedam: «I cumuli di rifiuti superano di un metro il livello della strada»
Ma la Provincia: «Nulla di allarmante». Conclusa la bonifica anti-biogas

MASSERANO. Sarà presto ampliata la discarica di San Giacomo: l'ha annunciato ieri il vicepresidente della Provincia, Roberto Mezzalama. Venerdì sono finiti i lavori di bonifica delle prime quattro vasche, dalle quali è uscito il biogas che nel dicembre '95 ha ucciso Severino Salvan. Quando gli impianti di aspirazione metano avranno passato il collaudo, la Provincia darà l'ok al sopralluogo. E' prevista la bonifica delle pareti dell'impianto, che deve sopravvivere fino al '98.

La quinta vasca è ormai colma, ieri il comitato Cedam (nato dopo la tragica esplosione in casa Salvan) l'ha segnalato con una lettera ai giornali: «Dopo un sopralluogo, è constatato che la discarica risulta già rialzata di un metro sul livello della strada. Al centro, essa, c'è un enorme cumulo di immondizia scoperta, alto alcuni metri, che emana un odore nauseabondo». Poi una domanda, allarmante: «Cioè significa che il rialzo delle pareti della quinta vasca è già cominciato, con tre mesi di anticipo e senza che i la-



L'assessore Roberto Mezzalama

vori previsti per garantire la sicurezza siano stati eseguiti». La Provincia aveva garantito che l'ampliamento della discarica sarebbe stato autorizzato solo dopo la bonifica dell'area di San Giacomo, cominciata in ritardo di cinque mesi e finita (appunto) la settimana scorsa.

E' cambiato qualcosa? «Nien-

t'affatto», risponde Mezzalama. «Il sopralluogo delle pareti non è ancora partito, tarderà: dobbiamo prima collaudare i lavori appena eseguiti; poi, se tutto bene, daremo il via libera». E i rifiuti di cui parla il Cedam? «I cumuli di spazzatura», aggiunge l'assessore, «non devono trarre in inganno: l'immondizia, pian piano, diminuisce di volume. Bisogna stupirsi, quindi, se gli ammassi arrivano a misurare anche due o tre metri. Il Comitato fa bene a controllare: se si occupa di simili, vuol dire che non ci sono problemi più gravi, come fuoriuscite di biogas».

L'ampliamento della discarica è stato autorizzato dalla Regione nell'estate '95, ma dopo la morte di Salvan (e i ritardi nell'operazione di bonifica), la Provincia ha autorizzato lo smaltimento dei rifiuti solo fino al prossimo giugno. Ora che la quinta vasca è quasi piena, il tempo stringe: anche per questo, Biella ha chiesto a Vercelli di accogliere al più presto i rifiuti della Valsesia. (g. bu.)

Sdegno per la vile aggressione di Salussola, si cercano due giovani

Caccia ai rapinatori dell'anziana

Era in casa, bottino due milioni in oro e preziosi

SALUSSOLA. Paura, ma anche rabbia e richiesta di giustizia. Il Biellese reagisce con sdegno all'episodio di violenza che ancora una volta ha visto vittima un anziano solo. E se tra i pensionati cresce il timore del ripetersi di episodi simili, la gente chiede un intervento deciso per scoprire i responsabili.

Ad essere stata picchiata e rapinata Olga Odomaro, 83 anni, vedova, improvvisamente assalita l'altra notte da due banditi mentre stava guardando la televisione. Giovani, dall'età compresa tra i 20 e i 25 anni, i rapinatori sono entrati nella casa forzando la porta d'ingresso oppure una finestra: il particolare non è ancora chiaro. Poi, senza farsi sentire, si sono avvicinati alla donna e l'hanno aggredita.

Con facilità i banditi hanno immobilizzato la pensionata e le hanno intimato di consegnare tutto quanto di prezioso ci-

fosse nell'abitazione. Forse Olga Odomaro ha cercato di reagire, anche soltanto senza rispondere alle domande dei due. Questo ha suscitato la rabbia dei rapinatori che hanno picchiato l'anziana predendola a schiaffi.

A quel punto l'anziana si è vista costretta ad indicare l'armadio dove collane ed anelli, ricordi dei momenti più belli della sua vita. I rapinatori, dopo aver arraffato tutto quello che hanno trovato, sono fuggiti con un bottino di circa 2 milioni.

Olga Odomaro, seppure dolente in stato di choc, è riuscita ad avvisare il genero che è subito corso in suo aiuto. Costatando che l'anziana suocera era in condizioni critiche, l'uomo ha preferito trasportarla in ospedale a Biella.

I medici del «Degli Infermi» hanno così accertato che la donna aveva comunque riport-

tato ferite gravi, guaribili in pochi giorni. E dopo le cure del caso, Olga Odomaro è stata dimessa.

Sono poi intervenute le forze dell'ordine che hanno raccolto la descrizione dei due aggressori fornita dalla pensionata. Ma gli indizi sono poco importanti e l'inchiesta si annuncia assai difficile: la casa è abbastanza isolata (la donna vive vicino alla farmacia del paese, lungo la statale che collega Biella a Santhia e nessuno ha visto estranei aggirarsi a quell'ora nei dintorni).

I carabinieri stanno indagando soprattutto nel mondo dei tossicodipendenti, ma non vengono escluse altre ipotesi. Secondo indiscrezioni sarebbero già state ascoltate alcune persone, ma non sarebbero emersi elementi utili a risalire agli aggressori e per adesso dei due giovani banditi non è stata trovata alcuna traccia. (d. p.)

Evitate le sorprese, guidate una Polar.



155 CV, airbag laterali (SIPS bag), ABS Volvo, airbag full-size, climatizzatore, immobilizzatore elettronico, fendinebbia.

PREZZO SPECIALE

Lire 35.800.000

*PREZZO CON INCENTIVO

PER AUTO DA ROTTAMARE

Lire 33.800.000

PREZZI CHIAVI IN MANO ANCHE CON FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI SVEVIAFIN IVA INCLUSA - IET ED APIET ESCLUSE

VOLVO
Qualità e Sicurezza

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE

Bricco & C.

CARESANABLOT (VC)

Via Vercelli 39/39 bis - Tel. (0161) 33316-17-18

BORGOSIESA (VC)

Via Cesare Battisti - Tel. (0163) 22038

Garage Centrale

BIELLA

Corso Europa 6 - Tel. (015) 8492684/8493710

1996
tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

Finalmente è ritornato!

MONDOBIMBO®

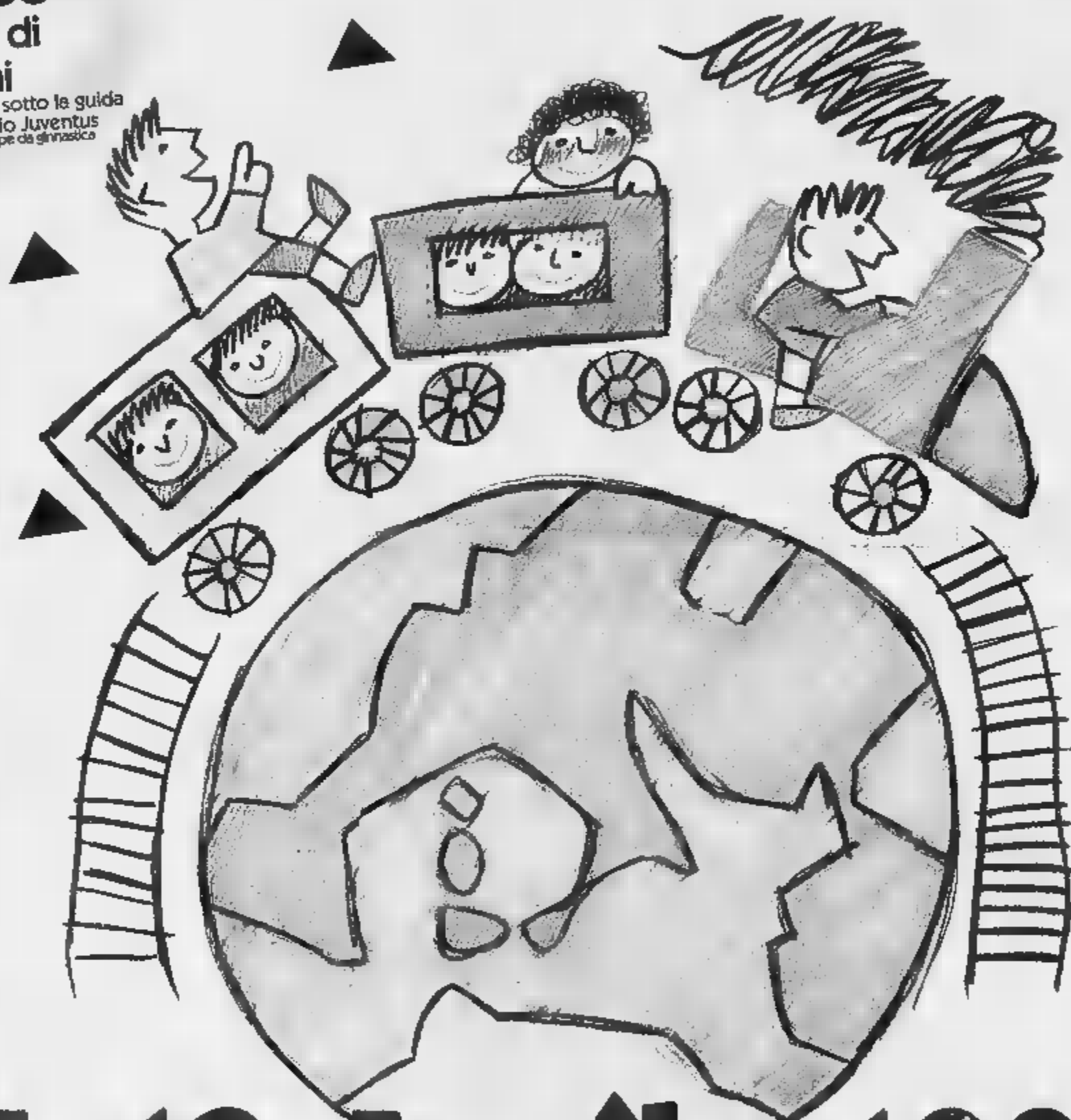
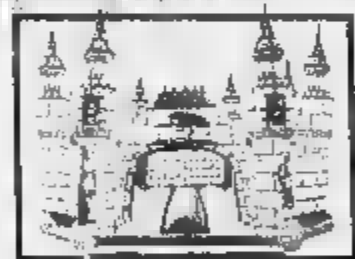
3ª Mostra Mercato degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

**SCOUTING
JUVENTUS**
per i bimbi di
6-7-8 anni

giochi addestrativi con la palla sotto la guida
dei tecnici della scuola calcio Juventus
i bambini dovranno essere muniti di scarpe da ginnastica

**ANIMATORI
PROFESSIONISTI
POLISMILE**

AREE GIOCO COPERTE RIPARTITE
PER ETÀ CON SORVEGLIANZA
DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



Si, finalmente
ritorna la mostra
mercato dove si può
trovare tutto, ma
proprio tutto quello
che serve ai bambini.
Una mostra da vedere
con tranquillità, perché
intanto loro giocano
contenti con altri
bambini e tanti
animatori che li
fanno divertire in
tutta sicurezza.

**GRANDE NOVITÀ:
IL PAESE DEL
CIOCCOLATO**



4-13 Aprile 1997

Con il patrocinio

unicef

United Nations Children's Fund



**CITTÀ DI
TORINO**

REGIONE PIEMONTE

Spirito Europeo

**IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA
COMPIUTO 12 ANNI**

ENTRI GRATIS!

TORINO ESPOSIZIONI

C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Indirizzo Internet: <http://www.market.it/mondobimbo>

In collaborazione con

JUVENTUS EC.



Centrale del Latte di Torino



Nei play-out di B netta la vittoria con Taranto. E la società rifiuta l'offerta dell'Auxilium Ing, «no» al duo Jacomuzzi e Trevisan

Il presidente Alberto Savio: «Grazie, ma possiamo già disporre di giocatori del calibro di Muzio e Minessi»

BIELLA. Voce dell'ultima ora: l'Ing è interessata al duo dell'Auxilium Jacomuzzi e Trevisan. Risponde il presidente Alberto Savio: «Con due giocatori come Muzio e Minessi non vedo perché dovrei fare una scelta simile. Senza nulla togliere ai due ottimi atleti torinesi».

I play-out di B sono ancora da concludere ma il basket mercato è già in fermento e si levano sussurri che sembrano assai lontani dalla verità. Intanto la truppa di coach Danna si gode un giorno di riposo dopo la netta vittoria con Taranto che tranquillizza ulteriormente società e tifosi sulla prossima stagione, ancora in B d'Eccellenza.

I giochi sembrano davvero fatti per quanto riguarda il discorso retrocessione. Anche se mancano ancora sei giornate al termine della stagione, ben difficilmente Taranto e Cagliari riusciranno a recuperare i sei punti che li separano da Ing, Ozzano, Parma e Teramo. La sconfitta dei pugliesi al palazzetto e la vittoria di Teramo a Parma, hanno messo in chiaro che sembra già un verdetto.

«Abbiamo compiuto un consistente passo in avanti, ma i play out non sono ancora finiti», dice Marco Atripaldi, direttore tecnico dell'Ing. Contro Taranto era importante vincere e l'abbiamo fatto con 25 punti di scarto. La tensione agonistica non deve assolutamente calare perché il nostro obiettivo rimane quello di onorare al meglio questa seconda fase chiudendola al primo posto del girone».

Per i giocatori non è ancora venuto il momento del cronometro visto che gli allenamenti continueranno regolarmente e, per le festività pasquali, avranno solamente tre giorni

di riposo. Il loro lavoro verrà diversificato e si curerà maggiormente il recupero della condizione atletica ma tutti rimarranno sotto esame visto che coach Danna ha intenzione, per i prossimi incontri, di dare spazio a tutti gli elementi a disposizione. Dopo Losavio contro Cagliari, domenica è toccato a Bini ed al giovane Ogliaro ripagare la fiducia riposta in loro dall'allenatore con una prestazione decisamente positiva. La-

voro supplementare invece per Nicola Minessi che giovedì sarà impegnato nell'All star Game di serie B1 a Viterbo e il cui secondo tempo verrà trasmesso da Raitre a partire dalle 16.

Per i dirigenti invece sarà il momento di partire con i contatti per preparare il prossimo campionato. Il presidente Alberto Savio, coach Federico Danna e il d.t. Marco Atripaldi saranno impegnati, domani e giovedì proprio a Viterbo dove, oltre al-

l'All star game, è in programma una riunione federale. Sarà l'occasione per parlare con i vari procuratori. Come noto sotto osservazione vi sono alcuni giocatori svincolati, tra i quali Zanusi Forte e Sorrentino, tra i primi in predilezione di vestire la casacca dell'Ing. Ma Atripaldi invita: «Piano con i nomi. Il nostro obiettivo è costruire una squadra che punti in alto».

Walter De Biasio



Nicola Minessi (a sinistra) è tra i giocatori più attesi all'All star Game di Viterbo. (FOTO: L'ESPRESSO)

TENNIS FEMMINILE

Secco 3-0 allo Spinea
Per il Sandigliano una passeggiata il debutto in B

SANDIGLIANO. Buon esordio, per il circolo di via Papa Giovanni, nel campionato italiano di serie B femminile. Domenica, in casa, la squadra di Manuela Sangiorgi, Carmela Vitali ed Emanuela Falletti ha liquidato con un secco 3-0 il Tc Spinea. La vittoria era prevista, dal momento che le rivali veneziane schieravano una B4 a due C1. La Falletti (B3) ha demolito per 6/2 6/1 la Turco, mentre la Sangiorgi (B1) e primadonna del team ha concesso un solo game alla Severino (6/0 6/1). Nel doppio finale, ormai ininfluente, Vitali e Falletti hanno battuto senza problemi la coppia veneta, con un altro duro 6/2 6/1.

Il prossimo match, per il Sandigliano, sarà decisamente più impegnativo: il 6 aprile, a Genova, si gioca contro il Park Club, una delle squadre favorite per il titolo nazionale.

Sempre domenica, al Tennis Biella di via Liguria, si è concluso il torneo regionale «Paola Bertotto», per giocatrici non classificate: il team di casa (composto da Paola Bigiardi, Anna Antoniazio e Grazia Folpini) s'è dovuto accontentare del terzo posto, ottenendo battendo le valdostane del Sarre (2-0). Il torneo «Bertotto» è stato conquistato dall'Us Sale, che nella finalissima ha sconfitto il Jolly Cantalupa. (g. bu.)

VOLLEY

Mokaor, assalto all'Asti

Questa sera al PalaDonizetti cerca la rimonta in Coppa Lega

VERCELLI. La Libertas Mokaor ci prova. Con la consapevolezza di chi sa di non aver nulla da perdere, il sestetto di Silvano Cristini sfida questa sera al Pala Donizetti l'Asti (fischio d'inizio alle 21) nel retour match dei quarti di finale di Coppa di Lega.

La sconfitta dell'andata (3-0) è lo stato di grazie attraversato dai gialloblù astigiani, lasciano poco spazio alle speranze dei dark blu. Tuttavia l'accesso alle semifinali appare oggettivamente improbo (oltre a restituire il 3-0 all'Asti la Mokaor dovrebbe concedere a Rolando e compagni almeno di 25 punti), il sestetto vercellese cercherà ugualmente d'entrare nella storia come la prima formazione capace di mandare al tappeto l'invincibile (almeno sinora) ar-

La Mokaor questa sera si gioca l'ingresso alla semifinale di Coppa di Lega. Il pronostico è contrario ai vercellesi che ospitano al PalaDonizetti la corazzata Asti



ma astigiana.

«Cercheremo di vender cara la pelle», conferma Antonio Bertolini - anche se, è chiaro, la missione alla quale siamo chiamati è davvero ai limiti dell'impossibile. La squadra, comunque, è caricata e smaniosa di disputare un'eccellente prestazione contro una formazione davvero prestigiosa. Comunque vadano le cose questa sera, non dobbiamo dimenticare l'ottimo comportamento della Mo-

kaor in Coppa». La formazione di Cristini, infatti, nel suo cammino verso i quarti ha eliminato, tra gli altri, la Sav Bergamo che, oltre a capeggiare la B1, era la detentrica del trofeo.

Intanto in campionato continua il duello con il San Giuliano per il terzo posto. Mentre la Mokaor è passata con autorità a Piacenza (3-1), i milanesi hanno sofferto parecchio superando la trasferta di Novara solo al tie break. (p. m. f.)

SCHERMA

Cometti e Lucchesi in azzurro

Le ragazze della Pro Vercelli tra le favorite ai mondiali baby

VERCELLI. Da oggi sino al 31 marzo a Puerto de La Cruz, località vicina a Tenerife, si disputeranno i campionati del mondo di scherma per «Giovani» e «Cadetti». Nella spada femminile nutrita la rappresentanza della Pro Vercelli. «Due delle sei tiratrici selezionate», spiega Aldo Venè - sono nostre tesserate.

Ma mentre sulla chiamata di Cristina Cometti non c'erano dubbi (l'azzurra resta una delle favorite) la convocazione di Bluetta Lucchesi è stata accolta con soddisfazione dallo staff vercellese. «La Lucchesi si è conquistata i mondiali in pedana», dice Venè - ottenendo, in questo scorcio di stagione, risultati sorprendenti».

E mentre Cristina Cometti e Bluetta Lucchesi tentano l'avventura mondiale la Pro continua a dettar legge in Italia. Ai «regionali» il team di patron Venè ha conquistato le prime tre piazze con Elisa Uga, Isabella Cortesi e Luisa Milanoli. (p. m. f.)



AVETE L'USATO DA ROTTAMARE?
RENAULT
RADDOPPIA
IL CONTRIBUTO STATALE
SU TUTTA LA GAMMA.

RENAULT
RADDOPPIA
LE TENTAZIONI.



NIENTE USATO DA ROTTAMARE?
RENAULT VI OFFRE FINANZIAMENTI IN
36 MESI
A INTERESSI **ZERO**
SU TUTTA LA GAMMA.

ECCOVI ALCUNI ESEMPI DI PREZZI INCENTIVATI:

Twingo 1.2 L. 13.465.000 <small>Nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv. divan posteriore scorrevole.</small>	Clio Up 1.2 L. 13.665.000 <small>Nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv. nuove sellerie Tracer, copripista integrali.</small>	Mégane Berlina RL 1.4 L. 19.770.000 <small>Servosterzo, airbag, cinture di sicurezza a ritenuta programmata.</small>	Mégane Classic RN 1.4 L. 21.820.000 <small>Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.</small>	Mégane Coach RN 1.6 L. 21.970.000 <small>Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.</small>	Mégane Scénic RN 1.4 L. 24.520.000 <small>Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.</small>	Laguna RN 1.8 L. 26.520.000 <small>Servosterzo, airbag, Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo.</small>	Express Combi RN 1.2 L. 18.145.000 <small>Chiusura centralizzata con telecomando, portellone posteriore Full Space.</small>
--	---	---	---	---	--	--	--

PREZZI COMPRENSIVI DEL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 29 D.L. 31/12/1996 N° 669 IN MATERIA DI ROTTAMAZIONE. A.P.I.E.T. ESCLUSA.

*Esclusa Mégane Scénic. Es.: Clio UP L. 16.950.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 10.000.000; anticipo L. 6.950.000, 36 rate mensili di L. 277.700; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,64%. Spese dossier anticipate L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. OFFERTE NON CUMULABILI CON ALTRE IN CORSO E VALIDE FINO AL 29 MARZO 1997.

**È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA,
DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.**

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

A Tortona viene richiamata la tragedia causata dal lancio dei sassi, interviene la polizia

Cartellino rosso ai tifosi della Biellese

Il presidente Ghirlanda: «Uno striscione da evitare»

BIELLA. Sul campo un pareggio che vale una vittoria, sugli spalti un po' di noia. Se la Biellese torna da Tortona con il sorriso per essersi ulteriormente avvicinata al traguardo della C2, non altrettanto si può dire per i quasi trecento appassionati che hanno dovuto affrontare una trasferta con risvolti molto difficili.

Che per i sostenitori bianconeri scesi in massa al «Fausto Coppi» non fosse una gran giornata lo si è capito subito, quando dalla loro tribuna è comparso uno striscione che faceva riferimento alla tragedia dei sei gettati dal cavalcavia: «I Furli tirano la pietra» nascondono la mano. L'esibizione è durata meno di un minuto, poi è intervenuta la polizia che ha sequestrato tutto.

«Bene hanno fatto le forze dell'ordine a togliere quello striscione», commenta il presidente Ghirlanda. «Non voglio adirarmi più di tanto perché capisco che i nostri tifosi hanno dovuto affrontare una situazione ambientale difficilissima e se non sono successi incidenti gravi è stato anche per merito loro. Ma quell'iniziativa si doveva evitare».

Partito il match con il Derthona è cominciato ed è finito sotto la scorta di polizia e carabinieri. Nei concitati minuti che sono seguiti al fischio di chiusura è accaduto un po' di tutto ed un gruppetto di tifosi, «dirottati» dalle forze dell'ordine, ha perso il bus di ritorno che nel frattempo era stato fatto partire in tutta fretta.

I carabinieri hanno cercato di rimediare avvisando per telefono l'autista del pullman, il quale però aveva già imboccato l'autostrada. Agli appiedati ci ha pensato la società, offrendo loro un passaggio sul bus dei giocatori.

Da parte loro i tifosi tortonesi non hanno certo dato prova di gentilezza e ospitalità. Un paio di auto targate Biella e Vercelli sono state danneggiate, un giornalista biellese è stato aggredito perché aveva una sciar-

pa bianconera.

«Non voglio fare discorsi filosofici», dice il direttore sportivo Turotti. «Però il tifoso è un personaggio strano: sovente, durante la settimana, è tranquillo e poi la domenica si trasforma. Non bisogna gonfiare più di tanto episodi come lo striscione di domenica: ricordo che in Toscana eravamo accolti con frasi del tipo "Arrivano gli alluvionati": cosa mai avremmo dovuto dire?».

Conclude Turotti: «Comunque a Tortona, nonostante lavori una società seria, c'è un tifoso un po' troppo violento: un'auto ha inseguito il nostro pullman per chilometri. La situazione era davvero delicata ed i nostri sostenitori sono da comprendere». Domenica il campionato è fermo. Sabato amichevole al Fila alle 15 tra Cossatese e Biellese. [d. p.]



Il bianconero Oliviero Mascheroni tra i protagonisti del match a Tortona

FUORIGIOCO

Tanto rumore per nulla: al Borgo i tre punti della sfida col Casale

TANTO rumore per nulla. Il Casale agita le acque del dopopartita strombazzando a destra e a sinistra che i tre punti del match con il Borgosesia finiranno nella sua cassaforte, a dispetto del risultato sul campo (3-2 a favore dei granata).

Invece il regolamento dà torto marcio ai neri di Petrucci e suggerisce a piene mani la condotta del Borgo in occasione dell'espulsione di Pravatà (classe '77). La norma infittisce l'impegno obbligatorio e contemporaneo di due giovani, ma - ripor-

tiamo il comunicato ufficiale - «eccezion fatta per i casi di espulsione».

Quindi la vittoria dei granata passerà agli archivi come tale e andrà a infoltire una tradizione che vede il Casale sconfitto a Borgo da oltre 50 anni. E a beneficiarne sarà la Biellese che si vede consegnare la C2 in anticipo. Peccato che il presidente Ghirlanda nel dopopartita di Tortona se ne sia uscito con una battuta infelice nei confronti dei valsesiani. Anche se la Biellese ha vinto stramontatamente il campionato, gli avversari meritano sempre rispetto. [r. eyn.]

IN PROMOZIONE

Il vantaggio del leader Lascaris è sceso a cinque lunghezze

Ora il Villaggio si fa sotto

Si complica la situazione del Val Mos

BIELLA. Ridotto a cinque punti lo svantaggio, il Villaggio Lascaris (che ha battuto il Sarrecogne) ricomincia a sperare. La giornata ha riservato una buona notizia alla squadra biellese di Vogliotti. Cinque lunghezze sono comunque ancora molte: il Villaggio deve cioè imporsi un ruolo di marcia che prevede solo vittorie negli ultimi cinque match per sperare di riagganciare la capolista Lascaris.

Al contrario si fa sempre più critica la situazione del Val Mos, che non è andato oltre il pari neppure con il Madonna di Campagna. Il problema, per gli uomini di Razzano, è che dietro hanno vinto sia Rivara, sia Baccigalupo. E dopo Pasqua i val-

mosesi dovranno vedersela con il Lucerno, terza forza del torneo. Tutto bene invece per Cossatese e Viverone che hanno battuto, rispettivamente, Tonengo e Vaudes.

Nel gruppo A, il Valsesia ha violato il terreno della Virtus Villadossola: un colpo a sorpresa quello del team crevatese che dimostra l'attuale stato di grazia dei giocatori. Non è andata invece altrettanto bene al Gattinara, che si è arreso in quel di Crevola per 3-2.

Nel gruppo D, passo in avanti della Crescentina, che ha domato il Monferrato con un altro 3-2: i granata sono così tornati in corsa per il quarto posto, lontano quattro punti. [i. fo.]



Il torneo di Promozione sta entrando nel vivo: alla fine mancano solo cinque giornate

IN ECCELLENZA

I varallesi si sono riportati al comando da soli

La Dufour ritorna a sognare

Il Trino sempre più giù: adesso è ultimo

VARALLO. La favola continua. E chissà che, come tutte le favole che si rispettano, ci sia anche il lieto fine. Preciso che un orologio svizzero, il Varallo ha sfruttato le due trasferte consecutive per incamerare sei punti a ricordare a Ivrea «Chivasso che non devono pensare di risolvere in famiglia il disaccordo promozione. C'è anche la Dufour: è viva e vegeta ed è tornata al comando da sola.

Le due avversarie torinesi però sorridono: «Tanto il Varallo non giocherà tutte le prossime cinque partite in trasferta». E hanno ragione perché tre di questi incontri saranno da disputare a Roccapetra.

Allora che fare? L'unica soluzione è ricominciare a vincere

in casa. Anche perché, analizzando le partite che restano da giocare, Ivrea e Chivasso hanno da percorrere una strada leggermente meno ostile rispetto alla Dufour.

Molto si deciderà fra quindici giorni, dopo la pausa pasquale, quando arriverà in Valsesia la Sangiustese: forse quel match rappresenterà una svolta. Ma devono passare due settimane, adesso il giusto godersi la vittoria di Mathi è il primato solitario. E, perché no, cominciare a sognare un superderby in Serie D con il Borgosesia.

Tutto normale (ovvero tutto male) in casa Trino, rimasto all'ultimo posto: anche l'Aosta dei record negativi è riuscito a scavalcare i varallesi. [i. fo.]



Mister Gianmario Arrondini: la sua Dufour si è riportata al comando dell'Ecceellenza

Sci studenteschi

Liceo D'Adda in finale con 3 giovani

VARALLO. Due sciatrici valsesiane e una triverese sono chiamate a rappresentare le provincie di Vercelli e Biella alla finale nazionale dei Campionati studenteschi in programma oggi e domani a Falcade in provincia di Belluno. Nessun atleta delle due provincie, né in campo maschile né femminile, si è invece qualificato per le finali dei Giochi della gioventù che si disputano in contemporanea agli Studenteschi.

Le tre giovani sono Elena Grupallo di Varallo, Rosalba Poloni di Piode e Valentina Lora Ronco di Trivero, tutte di 16 anni e tutte studentesse del liceo classico D'Adda di Varallo.

Gareggiano questa mattina nella prova di slalom gigante, strutturata su una unica manche, su una pista che presenta un dislivello di 320 metri.

A questa finale nazionale dei Campionati studenteschi le tre ragazze sono arrivate grazie all'ottima prestazione collettiva ottenuta lo scorso 27 febbraio nella fase regionale che si è disputata all'Alpe di Mera con la partecipazione di oltre trecento atleti di tutto il Piemonte. Elena Grupallo aveva vinto la gara di slalom gigante con il tempo di 45"84, lasciando a oltre un secondo l'ossolana Alessandra Ometto cui era andata la piazza d'onore; Rosalba Poloni era arrivata nona mentre Valentina Lora Ronco si era piazzata al ventiseiesimo posto.

Il buon punteggio complessivo registrato dalla squadra di appartenenza, appunto il liceo classico D'Adda, ha garantito a tutte le ragazze la qualifica per la finale nazionale: il regolamento dei Campionati studenteschi prevede infatti oltre alla classifica individuale, anche una graduatoria per istituti scolastici e il liceo varalese era finito al secondo posto nel gigante femminile.

Elena Grupallo ha già partecipato alla finale nazionale degli Studenteschi disputata lo scorso anno, a Bardonecchia, classificandosi in quindicesima posizione.

Paolo Quadrelli

GOLDEN BOYS

Nella classifica biellese rimangono immutate le prime posizioni

Futuri campioni, ultimi tagliandi

Ancora pochi giorni per votare i propri beniamini

BIELLA. «Golden boys» alle battute finali: c'è tempo solo una settimana per ritagliare i tagliandi che dovranno pervenire entro sabato 5 aprile. Ecco la classifica aggiornata. Primi calci: Riccardo Rabbì (Viverone) 594, Mirko Montin (Ronco) 340, Stefano Brancalion (Viverone) 180. Pulcini: Stefano Almona (Viverone) 588, Ahmed Jaamaal (Ronco) 340, Diego Esposito (Viverone) 93. Esordienti: Andrea Zublena (Viverone) 576, Martino Lanza (Ronco) 415, Matteo Carazzo (Maserano) 104. Giovanissimi: Nikolas Klupfel (Salussola) 771, Manuel Rosas (Viverone) 590, Fabio Miolo (Pro Candelo) 516. Allievi: Federico Tarello (Viverone) 575, Matteo Trombini (Ronco) 339, Stefano Rama (Chivasso) 104. Juniores: Dino Tassi (Viverone) 589, Riccardo Moirano (Ronco) 228, Alessandro Laurenti (Ronco) 208. [w. d. b.]

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci	
Pulcini	
Esordienti	
Giovanissimi	
Allievi	
Juniores	

Consegnare o spedire a La Stampa, via Duchessa d'Aosta, 20 - Vercelli o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella

SECONDA CATEGORIA

Il successo per 2-0 a Valdengo suggella un campionato al vertice

Spolina già in festa per la Prima

Cossatesi promossi con 4 giornate di anticipo

COSSATO. Spolina, già i cappelli. Con quattro giornate di anticipo la compagine cossatese «stargata» Italvalvole ha conquistato la promozione in Prima categoria: un successo che premia una stagione davvero dei fiocchi condotta sempre in testa.

Anche l'undici dei festeggiamenti è con il botto: domenica l'undici di mister D'Ambrüglio non si è accontentato di un pareggio che per la matematica sarebbe stato sufficiente. Con due reti di un «super» Piacenza, al 62' e all'86', la Spolina è uscita vincente dalla «trasferta» (giocata a due passi da casa) della Fulgor Valdengo.

I cossatesi mandano così agli archivi un cam-

pionato che entra a pieno diritto nell'albo d'oro della società. Un desiderio che era nato fin dalla prima partita a si è via via concretizzato con una raffica di vittorie (diciassette) e di pareggi (quattro, nemmeno troppi) in 22 incontri finora disputati.

Per gli avversari non sono rimaste le le cicole. La Biogliese, seconda in classifica con 40 punti, accusa un distacco di 16 lunghezze. Di seguito il Fulgor Valdengo con 38 punti, Benna 37 e appunto la Fulgor Valdengo con 35. In coda lottano per evitare la retrocessione Ponderano (14 punti), Biellese '03 (20), Masserano (21) e Libertas (23 punti). [g. co.]

Vogliazzi
fa più buone
le feste.

VOGLIAZZI
10 SPECIALITÀ DEI PIACENTINI TRADIZIONALI

La miglior gastronomia pronta con tanto di cappello.

Insalata russa Paté alla milanese Salmone bellavista Lasagne al ragù

Insalata capricciosa Insalata grammere Aragosta Melanzane alla parmigiana

Involtini farciti Insalata esotica Cocktail di gamberi Cannelloni di carne

Vitello tonnato Polipo grangusto Trota salmoneata Cannelloni ricotta e spinaci

R RODENSTOCK presenta "MULTIGRESSIV"

LA LENTE PROGRESSIVA CHE VI FARÀ DIMENTICARE DI AVERE GLI OCCHIALI



MULTIGRESSIV SU OCCHIALE RODENSTOCK MOD. 2304

Finalmente c'è la lente Multigressiv: l'evoluzione della lente progressiva.

Per la prima volta sono stati realizzati il massimo della qualità ottica e dell'eleganza. Infatti ogni lente è un pezzo unico fatto su misura per i vostri occhi.

Multigressiv elimina le fastidiose distorsioni laterali e allarga il campo visivo nella zona intermedia e di lettura: insomma vi fa dimenticare di avere gli occhiali.

Per la vostra sicurezza nella guida notturna richiedete il trattamento antiriflesso Solitaire^{plus}.

Multigressiv è disponibile anche nelle tre versioni fotocromatiche infrangibili: marrone, grigio e verde.

Tutti i prodotti Rodenstock sono accompagnati da Certificato di Autenticità e sono siglati.

R
RODENSTOCK

LENTI AD ALTA TECNOLOGIA TEDESCA PRESSO I MIGLIORI OTTICI